

LA PIENA UNA SCIA DI DANNI CON IL FIUME



«Sollevate il ponte per far passare il Po»

Ore d'ansia nel Polesine, la struttura alzata di 2 metri

Fabio Poletti

inviato lungo il Po

Se quella del Polesine rimarrà solo una tragedia di mezzo secolo fa, se a Pontelagoscuro queste ore passeranno come scorre il fiume verso il mare, con tanta paura, ma senza troppi danni, ricordatevi di Enore Menozzi che a San Benedetto ha lasciato che l'acqua arrivasse fino al secondo piano della sua cascina. L'Enore che ha caricato una mandria di cento vacche e di vitelli sui camion, e adesso con gli occhi umidi sta in riva al Po grande come un lago.

Ricordatevi di Vezio Magnani che ha settanta anni e solo all'ultimo è sceso dal tetto della sua casa che non ha mica paura del fiume, io. E poi di Carlo Manzini fu Iginio, che nel '51 aveva nove anni, e che ancora ricorda il Po su fino al finile e i due sacchi di sementi che aveva dato come risarcimento a suo padre, con una stretta di mano e tante grazie. E poi ricordatevi degli altri quattrocento signori nessuno, la gente del Po che paga per tutti, sparsi nelle casine su 2700 biolche mantovane di terreno golendale, che il Po si è mangiato all'ora di pranzo in un solo boccone, in nemmeno un'ora.

A Pontelagoscuro, settanta chilometri più a valle, dove il Mulino del Po di Riccardo Bacchelli e di tre generazioni della famiglia Scarni è solo un ristorante su un barcone dove d'estate si mangia il

pesce fritto, si affidano agli scongiuri e alla fiamma ossidrica. L'ordine arriva da Franco Barberi della Protezione Civile, dal Magistrato del Po e dagli ingegneri delle ferrovie. Troppo a filo dell'acqua, quel ponte dove alle 17 passa ancora l'Eurostar da Ferrara verso Rovigo. Si tagliano le traversine, con i martinetti si cerca di alzare di almeno due metri le arcate di ferro. Perché il fiume ci passi sotto e sia solo una mazzetta veloce. Perché gli alberi stradicati dalla piena e con il tronco grande così, i covoni, i mobili che galleggiano e pure un water, non diventino un tappo che farebbe straripare il fiume in un amen.

Su questa sponda, dove il Po è più stretto e quindi fa più paura, centocinquanta metri e c'è il Veneto, attaccato alla radio a onde corte sulla Panda, c'è Giuseppe Lentini della Protezione Civile. E' uno dei tanti guardiani del Po, da tre giorni sulla riva: «Hanno aperto il fiume a San Benedetto, a Bondeno ci sono i fontanazzi, speriamo che basti...». E se non basta? E se il fiume che è quasi ai piloni dovesse salire ancora, quello che potrà succedere lo sa bene: «Si va sotto... Si va sotto qui, a Goro, a Zocca, tutto il Polesine. Se straripa il Po verso Rovigo è un disastro. Qui da noi non ne parliamo...». A un chilometro c'è la Montedison, con i suoi veleni chimici e sai che festa mescolati all'acqua...».

Dicono che nel '51, per salvare la Montedison,

avevano fatto brillare l'altro argine con la dinamite. Dicono che anche oggi pensavano di usare l'esplosivo, per tirar giù il ponte della ferrovia. Se ne dicono tante, se ne pensano mille con questo fiume che va a dieci all'ora e sembra andare sempre più in fretta, con la piena che sale e l'acqua che mette sotto il Circolo canottieri, mezza strada lungo l'argine e alla fine rimangono solo i campi prima delle case verso Ferrara. Se ne dicono tante, ma poi la storia è sempre quella. Si aspetta l'ultimo momento e quando c'è il pericolo, si suonano le campane.

Come hanno fatto alle tre di notte a San Benedetto. Come sono pronti a fare ad Ostiglia, a Pontelagoscuro, giù giù fino al delta che si apre e c'è solo da sperare che almeno oggi non tiri vento di scirocco, con il mare che rimanda indietro quello che il fiume porta nell'Adriatico. Le campane a martello come ai tempi dei tedeschi, gli altri, mica questi che sono armati solo di telecamere e che fanno su e giù per gli speciali della tv di Berlino. Le campane a martello che non hanno svegliato nessuno, a San Benedetto Po. Certo non il Renzo Minelli, che per entrare al primo piano della sua cascina a ridosso dell'argine maestro, ha costruito la passerella di legno e ora litiga con i carabinieri che lo vorrebbero mandare via, perché c'è pericolo. Urla in faccia al maresciallo che arriva dalla Puglia e che non sa cosa sia davvero il Po e perdere una casa: «Di qui non me ne vado

neppure con la forza. Là c'è la mia casa, qui dietro il paese. Se l'acqua arriva fino al secondo piano, non si salva più niente».

Non si salverebbe la tintoria a secco, almeno per ora, subito al di là della strada. Non si salverebbe la via Cavour con i negozi e i bar dove ci si ferma dopo lo struscio. Né la basilica di Giulio Romano con gli affreschi del Correggio e il chiostro che Matilde di Canossa regalò ai francesi, quando qui venivano Papi e Imperatori, quando per otto secoli questo era uno dei centri culturali e religiosi più importanti d'Europa e non l'ultima spiaggia per i settemila che ci abitano e stanno a tu per tu con il fiume, come mai in vita loro. Neanche nel '51, quando gli argini erano più bassi e il Po faceva più paura.

Quando il Lorenzo si ricorda delle mucche che pascolavano a riva, dei carri pieni di masserizie e degli attrezzi agricoli che galleggiavano. Come adesso i bidoni della nafta che arrivano da chissà dove insieme alla carcassa di un'auto scura, una station wagon che qualcuno aveva in garage e pensava di mettere a posto. E per fortuna che non si vede una bomba d'aereo che tutti giurano essere rimasta dal '45 in un terrapieno e che si sono ricordati di cercare proprio ieri, trivellando e poi riempendo di cemento l'argine maestro, sperando che il Po non si arrabbi troppo anche per questa ultima sfida degli uomini.

Vecchi debiti

«Abbiamo pagato noi i lavori del '94»

Vincenzo Tessandori

inviato a PARMA

«E pensare - dice - che erano all'ultima rata, quella che avrebbe estinto il debito. Invece, con questa botta, il pericolo è che si estinguano loro, quelli del consorzio. Anche se è gente tosta, che col fiume non scende a compromessi, preferisce il braccio di ferro. Ma qui si tratta di soldi: non di acqua limacciosa, dunque, inutile dirlo, è tutto molto più complicato».

Quel denaro era servito per tamponare la falla nell'argine consortile, provocata dalla piena del '77. Un buco mica da poco, ricorda il Gino Pietro Usberti, che ha 33 anni, una laurea in economia e commercio, la passione per l'allestimento. E' figlio del presidente del «Consorzio idraulico del Tombone», creato in un tempo ormai remoto, nel 1856 fra i proprietari di quelle terre a ridosso del Po, fra Polesine, Zibello e Roccabianca, a due passi da Parma. Terreno fertile, certo, ma a rischio continuo perché i capricci del Grande Fiume nessuno riesce a prevederli, oggi come allora e, dunque, già in quegli anni si era capito quanto fosse importante l'unione per tentare una difesa efficace.

I labirinti attorno al corso d'acqua appaiono complicati. Quando la collera esplode, chiarisce Usberti, la prima opposizione la tenta una fascia di terreno demaniale segnata dalla «via alzaia», che è, o dovrebbe essere, la difesa di appoggio, un terrapieno non troppo alto. Non è terra abbandonata o inutile, quella che dovrebbe difendere, spesso data in concessione, dunque coltivata. Naturalmente, la cosa è molto grave, e sempre più spesso lo è, sovente la prima difesa si rivela inutile. Così resistere tocca alla rete dei terrapieni che formano gli argini consortili. «Più bassi, per legge, di quello «maestro». Che non dovrebbe mai abbassare la guardia, perché deve proteggere anche i paesi e se si lascia andare è la catastrofe. Forse per questo il Lo Stato che veglia sulla sua salute, sborsa il denaro per gli interventi, insomma, se ne fa carico, come si dice».

I consortili proteggono le «gole», ma quella volta nel '77 il fiume attaccò maligno e scavò una buca enorme alla base dell'argine consortile. E fu il crollo: una falla da sgombrare, almeno 300 metri, con l'acqua che nessuno pareva più in grado di fermare. Le alluvioni, dicono da queste parti, sono un po' come le partite di calcio: tutte uguali e tutte diverse. La spesa per rimettere in sesto quel metro di terra fu di 700 milioni. I duecentocinquanta consorziati accusero due mutui: «Uno di mezzo miliardo, l'altro di 250 milioni, le agevolazioni tanto che su quella somma sono stati pagati interessi fra il 22 e il 23 per cento», ricorda Usberti.

Dal punto di vista finanziario, andò meglio nel '94 quando, di nuovo assalito dalla furia del fiume, l'argine consortile cedette ancora, una nuova falla, stavolta anche più ampia, e il rischio che tutto venisse spazzato via. «Intervento Lo Stato, con i fondi di primo intervento, i famosi diecimila miliardi di Berlusconi. E meno male che riuscimmo a far finire un comma per cui le arginature private vennero pagate. Perché la spesa fu di due miliardi e noi avevamo ancora una bella cifra da coprire».

Ma con la fine dell'anno, ci si augurava che fossero finiti anche i ricordi sgradevoli, oltre che esauriti i debiti. «Noi ci autotassiamo, naturalmente: 100 mila lire all'anno per ettaro e quel denaro serve per mantenimento degli argini che vanno seguiti e curati anno dopo anno, meglio, giorno dopo giorno». E stavolta, si chiedono qui, chi paga?

Gente generosa che ha lasciato rompere gli argini e l'acqua in pochi attimi ha distrutto tutto

«Se straripa verso Rovigo è un disastro: c'è la Montedison»
L'allarme dato con le campane a martello

Il ponte di Ostiglia, nel Mantovano, è stato uno dei passaggi ad alto rischio per l'arrivo dell'ondata di piena del Po



LA RABBIA DEI SENZATETTO

«Ho abbandonato la mia casa in mezzo al fango»

Un agricoltore: la notte della fuga ci hanno lasciati soli

intervista

PER asciugarsi le lacrime, non gli bastano tutti i fazzoletti di carta che ha in tasca e che passa anche a sua moglie. Figuriamoci che cosa ci vorrà per questo fiume che a mezzogiorno rompe gli argini, in un'ora si mangia novecento ettari di terreno golendale, muggia e spinge contro l'ultima barriera di terra che lo divide dal paese di San Benedetto. E centimetro dopo centimetro sale fino al primo piano della casa che aveva i muri bianchi, la casa di Leo Chiomatti, 40 anni, cerata gialla, occhi russi come la sua Marzia che tira su

«Ci avevano promesso che avrebbero rinforzato tutte le sponde»

col naso e con una mano si accarezza la pancia ingrossata, con dentro il bambino che nascerà a primavera.

Signor Leo...
«Non ci sono parole per raccontare quello che sto vedendo... C'è la mia casa, là in mezzo al fango...».

Però lo sapeva che rischiava ad abitar lì, a cento metri dall'argine golendale. Non glielo avevano detto?
«In questi anni ne ho sentite tante. Anche le promesse di chi diceva che dopo l'alluvione del '94, avrebbero rinforzato tutti gli argini».

Promesse di chi?
«Non so neanche che governi c'erano nel '94 e dopo. Ma fa lo stesso, guardi lì...».

Anche lei si era opposto all'idea di abbandonare la casa al fiume?
«Non volevo io, non volevano le 400 persone che abitano in questo terreno golendale. E non voleva neppure il nostro sindaco che ci ha difeso fino all'ultimo».

Aspettare ancora non sarebbe stato troppo rischioso anche per voi?
«Va bene, infatti ce ne siamo andati. Ma è possibile che siamo sempre noi a pagare...».

Con chi ce l'ha?
«Con quelli del Ferrarese e della provincia di Rovigo. Possi-

bile che quando c'è da allagare, si allaga solo qui in questo campo di 2700 biolche. Erano tre giorni che i tecnici dicevano che avrebbero tagliato gli argini, se il Po si ingrossava».

L'han fatto alle cinque del mattino...

«Sì, ma sbagliando i calcoli... il fiume ha rotto, ma da solo, un chilometro più avanti. Abbiamo fatto appena in tempo a mettere in salvo le bestie e poche cose. Possibile che non ci sia un piano, uno studio degli ingegneri, un qualcosa per evitare che si tagli solo qui...».

Che cosa è riuscito a salvare?
«Poco, quasi niente. I mobili li abbiamo portati tutti al piano di sopra. Ho smontato le finestre non le porte, non ho fatto in tempo. Le ho lasciate aperte e basta. Se il fiume deve entrare che entri, ma poi se ne vada, vada via presto...».

Quando pensa di ritornare a casa sua?
«Ci vorranno dei mesi, magari tre o quattro. E poi degli altri mesi per pulire, per togliere il fango, le chiazze di olio, le...

«... degli animali più piccoli. Ha visto quella lepre annegare? E poi ci saranno le macchie di umido. Io sono tra quelli fortunati. L'Enore, quello che aveva cento bestie nella cascina là in mezzo, vicino all'argine, ci impiegherà un anno a ritornare a casa. Ma è vita, questa?».

L'ha aiutata qualcuno, a mettere in salvo la sua roba?

«No, abbiamo fatto tutto io e mia moglie con qualche amico. Adesso sono tutti gentili e organizzati, ma la notte scorsa ci hanno lasciato soli. C'è chi ha perso mezzo finile, guardi i covoni che galleggiano nel fango. Tutto perso, tutto rovinato, tutto da rifare da capo».

Ce l'ha con il Po?



«La porta è rimasta aperta che il fiume entri ma se ne vada al più presto»

LE DECISIONI DEL GOVERNO

UN PIANO PER TORNARE ALLA NORMALITÀ



LA RICOSTRUZIONE

Tutto dovrebbe tornare alla normalità entro un anno e mezzo nelle zone alluvionate del Nord Ovest. Gli interventi di ripristino in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia ed Emilia Romagna, saranno affidati alle Regioni e agli enti locali



I TEMPI

I piani di ricostruzione dovranno essere predisposti dalle Regioni entro 60 giorni. Dopo la presa d'atto del Dipartimento di Protezione civile, ci saranno tre mesi di tempo per affidare i lavori di ripristino che dovranno essere ultimati nei 12 mesi successivi



I FINANZIAMENTI

Per favorire il rapido rientro degli alluvionati, saranno erogati contributi fino a 40 milioni per abitazione danneggiata. Alle famiglie senza casa i Comuni assegneranno 600 mila lire al mese per un massimo di 12 mesi. Alle aziende danneggiate saranno concessi fino a 60 milioni

Ciampi: gli italiani hanno reagito uniti

«Il federalismo della collaborazione ha funzionato»

Aldo Cozzullo

TORINO

«Presidente, rotta su Aosta?», chiede il pilota. «Non subito», è la risposta. «A Torino mi hanno spiegato che l'autostrada per Milano è danneggiata in modo grave. Andiamo a dare un'occhiata». L'elicottero del Quirinale vola su Chivasso, sul ponte crollato a Rondissone, sulle acque che defluiscono. Ciampi scuote il capo. Il sistema viario del Nord-Ovest rischia di restare in panne per settimane e di condizionare l'intero apparato produttivo, è la preoccupazione del presidente: «Ma ci muoveremo per evitarlo. Poi c'è la questione dei trafori, aggiunge, rivolto al ministro dell'Interno Enzo Bianco e al presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo. «Dovremo fare il massimo sforzo per anticipare di qualche mese la riapertura». Adesso rotta su Aosta?», riprova il pilota. «Non subito». Nella riunione alla Giunta regionale, a Torino, Ciampi ha ascoltato un quadro critico della situazione del Lago Maggiore, e vuole rendersene conto di persona. L'elicottero sorvola Ivrea, poi Verbania, quindi la sponda piemontese del Lago. Ecco che punta verso Ovest, il Rosa, il ponte crollato sull'Orco della bretta Santhia-Ivrea (per l'8 dicembre sarà riaperta), è la valutazione di Bianco, la Valle d'Aosta. Ciampi torna sui luoghi che aveva visto dall'alto il 30 luglio scorso, dall'elicottero che lo portava in vacanza. E' scosso: «Che devastazione, è impressionante». Quel giorno, come oggi, con lui c'era Francesco Alfonso, un alessandrino silenzioso, il capo della segreteria. Ciampi gli indica i luoghi, il paesino di Pollein semi-sepolto dalla frana, Nus sommersa dai detriti, Quart isolata, l'acciaieria Cogne allagata, i dintorni di Aosta coperti di fango; ma anche i segni della ricostruzione, i volontari al lavoro, i primi cantieri. «La gente ha già ricominciato, non è rassegnata», commenta rincuorato il presidente. «Voglio tornare presto, per la terza volta, e rivedere la Valle che ho conosciuto quest'estate».

E' un messaggio di incoraggiamento, quello che il presidente della Repubblica ha voluto lanciare con la sua giornata sui luoghi dell'alluvione. Sul fronte politico: «Il federalismo della collaborazione ha dato buona prova di sé, l'alleanza delle autonomie ha funzionato, governo ed enti locali hanno agito in sintonia», ha spiegato Ciampi ai cronisti, sottolineando «una macchina dei soccorsi si sia messa meglio che in passato». Gli italiani hanno reagito uniti. La prevenzione e il coordinamento hanno funzionato bene, per il monitoraggio si dovrà fare ancora di più. Ma intanto si è dimostrato quanto sia importante che, di fronte a vicende che investono il Paese, non vi siano differenze tra le posizioni politiche, e tanto meno partitiche. E sul fronte economico: «Non ci

solo i danni da riparare», ha riconosciuto parlando ai rappresentanti degli imprenditori e dei sindacati torinesi. Occorrono anche interventi strutturali, per consentire alle imprese di riprendere subito a lavorare, per rimettere in moto il sistema produttivo, per salvare la stagione turistica. Un discorso che Ciampi ha cominciato dalla prima mattinata, in una telefonata con Paolo Fresco, e poi a colloquio con l'amministratore delegato della Fiat Paolo Cantarella. Il capo dello Stato ha chiesto notizie della produzione, ed è stato tranquillizzato: «Mirafiori e Rivalta si lavora a pieno ritmo fin dalla mattinata, le acque bloccano però la fonderia Teksid di Crescentino, e urge intervenire sulla viabilità. Ciampi ne parla con Ghigo e con tutti i prefetti e i presidenti delle Pro-

Il Presidente in visita a Torino e Aosta. In elicottero ha rivisto la Valle che l'aveva accolto questa estate. «Che devastazione ma la gente non è rassegnata»

vince: «Sono qui per portarvi il cordoglio dell'intera nazione, e anche il ringraziamento per come avete saputo lavorare insieme». Più tardi, ai cronisti, spiega di aver assistito «a un segno dell'unità nazionale, a un esempio bellissimo che tutti dovrebbero seguire, in tutto il Paese». E' l'Italia che vorrebbe Ciampi, quella che quando è in gioco l'interesse nazionale si ritrova unita al di sopra delle fazioni. Il presidente l'ha invocata in più di una circostanza, fin dal giorno della «elezione, sostenuta da maggioranza e opposizione. Sulla legge elettorale è rimasto deluso; non sulla politica europea, come ha riconosciuto ieri, con un implicito riferimento alla visita a Torino di Berlusconi, neppure «sul dramma dell'alluvione».

A mezzogiorno, riunione in

prefettura per parlare di economia, con il sindaco Castellani, il presidente dell'Unione industriali Pininfarina, quello dell'Ascom De Maria, i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil. «Lo Stato darà una risposta», è il ragionamento del presidente, non solo per ripristinare strade e ferrovie, ma per rafforzare la fiducia della gente e delle imprese. E saranno i Comuni a gestire direttamente gli aiuti, senza lentezze burocratiche che investano gli organi centrali. Parole che ripeterà alle due del pomeriggio al presidente della Giunta valdostana Dino Viérin: «Non dovete dare un'immagine pessimista di voi. Dovete far sapere all'intero Paese che la Valle d'Aosta è in piedi, sta già rinascendo, e presto sarà pronta ad accogliere i turisti». «Per dicembre hotel e impianti sciistici saranno a po-

sto», risponde il presidente degli albergatori Piero Roulet. Ciampi è atterrato all'aeroporto di Saint-Christophe, la dove era arrivato quest'estate in vacanza. Una passeggiata in piazza Delfines, tra gli applausi degli aostani. Un minuto di raccoglimento in memoria delle vittime. Poi un'ora e un quarto con Viérin e i sindaci dei comuni più colpiti. Una promessa: «Il Genio militare è pronto a intervenire. Avete reagito bene. La vita è ripartita. Non lasciate che si dica che l'alluvione ha provocato il caos». Il riferimento è al «Financial Times»: Ciampi si è seccato per il modo con cui il quotidiano della City ha parlato del dramma italiano. «Nessun caos», ha commentato sull'elicottero che lo riportava a Torino. «La reazione del Paese è stata misurata e tempestiva».



Il Presidente Carlo Azeglio Ciampi durante la visita di ieri a Torino

I CONTI DELLE IMPRESE: FABBRICHE DANNEGGIATE, VIABILITÀ DISSESTATA

«Per le aziende un costo di mille miliardi»

La Confindustria: 50 mila operai in cassa integrazione

servizio

Roberto Ippolito

ROMA

Le imprese avvilitte. Nicola Tognana, vicepresidente della Confindustria, rivela il drammatico impatto sull'economia dell'alluvione che ha sconvolto Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia e Emilia Romagna. Dalle proiezioni ricavate con un censimento sul 30% delle aziende dell'area colpita risulta che i danni subiti dalle imprese sono pari ad almeno mille miliardi. E sono 50 mila i lavoratori per i quali Tognana, nella video-conferenza organizzata nella sede dell'associazione industriali di Bologna, prevede la collocazione in cassa integrazione a causa della sospensione dell'attività.

Imprese ferme, lavoro perso. E infrastrutture da ripristinare: ma Tognana avverte che il problema non è solo questo. La «lotta all'abusivismo», dice, deve caratterizzare il dopo-catastrofe. Spiega il vicepresidente della Confindustria: «L'abusivismo rende ancora più fragile il territorio.

Sarebbe grave che ci fossero sussidi per interventi di ricostruzione edilizia ancora abusiva». Insomma per i sussidi concessi è necessaria la garanzia di «non perpetuare» situazioni di illegalità.

Del resto la «ripetitività» delle calamità sollecita maggiore attenzione alla tutela del territorio e ai problemi delle infrastrutture. E oggi bisogna fare ancora una volta il conto dei danni subiti dalle strutture produttive. Tognana chiede «misure urgenti, di carattere eccezionale, di immediata applicabilità per favorire in tempo reale la ripresa produttiva degli stabilimenti colpiti».

Cosa fare? Tognana ipotizza diverse misure possibili, dall'estensione della cassa integrazione. La Confindustria chiede di sostenere le imprese dell'area alluvionata con la sospensione dei versamenti, fiscali, contributivi e previdenziali per non meno di sei mesi. «Questo consentirebbe alle aziende di disporre di un alleggerimento degli oneri per poter avviare i primi interventi».

Poi viene proposto un contributo del 30% «a carico dello Stato. Le forme degli aiuti possono essere diverse, come il credito d'imposta, il bonus fi-

Tognana: «La lotta all'abusivismo deve caratterizzare tutta la fase del dopo catastrofe»

scale o il finanziamento diretto. Viene anche immaginata la possibile concessione di finanziamenti bancari a tasso zero. La Confindustria concorda sull'opportunità di far gestire i contributi dalle Regioni. E' un'ordinanza della Protezione civile predisposta dal ministro dell'Interno Enzo Bianco ad affidare alle Regioni e agli enti locali la responsabilità degli interventi nelle zone alluvionate.

L'ordinanza, emessa dopo che Bianco aveva escluso la nomina di commissari straordinari, indica i tempi del ritorno alla normalità: per gli interventi è fissato il limite di un anno e mezzo. I piani di ricostruzione devono essere messi a punto

«Per le strade è stato un disastro. Bisogna riaprire al più presto il Tunnel del Monte Bianco»

dalle regioni. Come priorità vengono indicati il ripristino delle infrastrutture danneggiate, la pulizia e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua.

Segnalando i problemi dei collegamenti Tognana chiede anche che venga finalmente riaperto il traforo del Monte Bianco che è stato già utilizzato per i soccorsi in arrivo dalla Francia. Propone poi di trasformare alcuni tratti autostradali in strade ordinarie. Per quanto riguarda la sola rete stradale statale (quindi non le autostrade e le strade provinciali), il ministro dei lavori pubblici calcola 500 miliardi di danni.

Nelle diverse zone danneggiate dall'alluvione si sta ten-

TORINO-AOSTA
Chiusi i seguenti tratti: tratta Volpiano-San Giorgio Canavese; tratta Scarmagno-Morgex-Monte Bianco; bretta Ivrea-Santhia in entrambe le direzioni tra l'immissione AS e Albiano.

SVIZZERA

VERSO LA SVIZZERA
Nuovamente interrotta la ferrovia del Sempione, che collega Domodossola con la Svizzera.

BRIGA

ZERMATT

GR. S. BERNARDO

MORGEX

PICCOLO S. BERNARDO

AOSTA

PONT ST. MARTIN

IVREA

SCARMAGNO

S. GIORGIO

VOLPIANO

TORINO

PINEROLO

TORINO

Il traffico è ripreso regolarmente sulla tangenziale Nord e sulla tangenziale Sud.

DOMODOSSOLA

Lago Maggiore

BIELLA

NOVARA

SANTHIA'

CIGLIANO

VERCELLI

CASALE

ASTI

ALESSANDRIA

TORINO-MILANO

Aperti i tratti autostradali Milano-Santhia e Rondissone-Torino. Chiusa l'autostrada Torino-Milano in direzione Milano tra Chivasso e Cigliano, in direzione Torino tra Santhia e Rondissone.

lando di valutare nei dettagli che cosa è effettivamente successo. La Regione Liguria indica in una ventina di miliardi la prima stima dei danni provocati alle opere pubbliche (dalle strade alle fogne). Ma l'associazione regionale alle opere pubbliche, Vittorio Adolfo, considera «molto probabile» che nei prossimi giorni arrivino nuove segnalazioni. Per le strade della provincia di Asti vengono calcolati invece danni per tre miliardi.

A Torino l'Ascom, l'associazione dei commercianti, presenta un bollettino molto pesante: i danni dell'alluvione superano i 150 miliardi per le imprese del terziario, i servizi della provincia. Sono almeno 1.500, secondo l'Ascom, le imprese colpite. Il 40% ha subito danni definiti gravi o gravissimi in seguito all'allagamento dei negozi o dei magazzini. «La situazione è davvero drammatica», ancora più grave di quella dell'alluvione del 1994», dice Giuseppe De Maria, presidente dell'associazione torinese. L'agricoltura lombarda ha invece subito danni pari a circa cento miliardi come si ricava dalle stime della Coldiretti. «Col passare delle ore il bollettino dei danni e delle distruzioni provocati dall'acqua si sta facendo pesante», si legge in una nota della Coldiretti lombarda. Viene precisato che «oltre ai disagi legati all'evacuazione delle popolazioni dalle case e al trasferimento forzato del bestiame delle aziende risultano distrutte colture, impianti e infrastrutture lungo tutta l'asta del Po».



Copyright 2000 TIM. Il logo TIM, GSM, l'elenco dei numeri e il logo AutoRicarica sono marchi registrati di TIM. TACS, servizio 119, sono marchi registrati di TIM.



Tutta la carica della doppia AutoRicarica.

FlashTIM

Zero scatti

E' nata FlashTIM, la nuova tariffa per i ricaricabili che raddoppia il gusto di telefonare. E' senza scatto alla risposta e la tariffazione è calcolata sempre sugli effettivi secondi di conversazione.

Ma non è tutto. Solo con TIM hai anche la doppia AutoRicarica: guadagni 1 lira al secondo tutte le volte che chiami o sei chiamato da telefonini TIM,⁽¹⁾ anche quando ascolti la tua segreteria telefonica. Ogni volta che avrai accumulato 100 minuti⁽²⁾ di telefonate, sia ricevute che effettuate, ti verranno automaticamente accreditate 6.000 lire (IVA inclusa) sul credito residuo.⁽³⁾

Con FlashTIM spendi solo 400 lit/min. (IVA esclusa) per chiamare in Italia tutto il giorno e tutti i giorni tutti i telefoni e telefonini che vuoi. Passa a FlashTIM, il cambio è gratuito⁽⁴⁾ e la convenienza è assicurata.

Per le modalità di accredito del bonus e per ogni altra informazione, rivolgiti ai Centri TIM e ai negozi "il Telefonino" o chiama gratuitamente il 119.

⁽¹⁾Sono esclusi: il traffico ricevuto al di fuori del territorio nazionale, gli SMS, i messaggi ricevuti in Segreteria Telefonica, il traffico Fax e Dati e le telefonate ricevute su telefoni di Chiamata.

⁽²⁾Per acquisire il bonus, i minuti di telefonate nazionali effettuate devono essere accumulati di bimestre in bimestre. La prima scadenza bimestrale è il 31/12/00. Quelli non si raggiungono entro il termine temporale suddetto, i minuti accumulati saranno azzerati.

⁽³⁾L'accredito del bonus di FlashTIM avverrà nell'ambito del periodo di validità del simulo prepagato TIM (12 mesi dalla prima telefonata a pagamento o dall'ultima ricarica, più uno solo per ricevere).

⁽⁴⁾Se è il tuo primo cambio di profilo. Successivamente il costo è di 10.000 lire (IVA inclusa). FlashTIM non è combinabile con le altre tariffe TIM.

www.tim.it

Servizio Assistenza
Clienti TIM.

119

tutti i giorni, 24h

GSAT

TACS

TIM

Vivere senza confini

ALLUVIONE SI ALLUNGA L'ELENCO DEGLI SCOMPARSI

SONO 18 LE VITTIME

Si allunga la lista dei morti in Valle d'Aosta, mentre non risulta più nessun disperso. Ieri è stato ritrovato nel torrente Marmore il corpo di Lino Gard, 70 anni, di Antey-Saint-André: la 18ª vittima. L'uomo era scomparso domenica sera mentre cercava di raggiungere la casa del figlio. Avrebbe dovuto percorrere soltanto poche centinaia di metri, ma il torrente in piena ha aperto lungo la strada una voragine che lo ha inghiottito.



DONNA MORTA A CRESCENTINO

Il corpo di una donna, età tra i 35 e i 45 anni, è stato ritrovato ieri pomeriggio in un'area golenale del Po, a Crescentino (Vercelli). Erano le 13,30 quando un uomo ha visto sporgere il cadavere da una zona sabbiosa. Ha subito avvertito i carabinieri e i vigili del fuoco che con l'aiuto di un elicottero del comando di Torino hanno recuperato il corpo. I militari sono ora al lavoro per risalire all'identità della donna.

«Dateci i mezzi, vogliamo tornare com'eravamo» Appello dalla Valle d'Aosta: ruspe e pale per togliere il fango

Enrico Martinet

AOSTA

Una fila di gerani rosso fuoco sui balconi delle villette a schiera guardano il nulla lasciato dal disastro di fango e ghiaia. Le case non hanno più retro, affacciate sulle vie come fossero facciate dei paesini cinematografici del Far West. Piantate nella frana venuta giù dal vallone di Valdobbio, a Gressoney-Saint-Jean. E che ancora incombe. Si è staccata da 2000 metri, dove il bosco è più rado e dove è rimasta una frangia di terra e massi appesi a radici penzolanti nel vuoto. L'elicottero va incontro a questa nuova paura. Dalla cabina di plexiglass si vede un ruscello d'acqua che scorre ancora e la terra nera inferno, pronta a scendere di nuovo. Il disastro è su quell'immenso cono bigio ai piedi del canalone in riva al Lys, torrente infuriato che si è mangiato la strada in più punti e ha fatto scempio delle piane che si aprono fra stretti versanti.

I gerani sono il simbolo della vita che continua. I valdostani sono al lavoro su ogni frana, accanto a ogni casa danneggiata. A Cogne, altra vallata isolata e ferita, anche i bambini spalano fango. Sindaci e cittadini chiedono a gran voce camion e ruspe per ricostruire, per tornare in fretta com'eravamo. Lo hanno detto a Luciano Violante e lo hanno ripetuto ieri al Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Nei prossimi giorni dovrebbero essere disponibili gli elicotteri dell'esercito che potrebbero trasportare i mezzi nel cuore del Parco del Gran Paradiso. La gente lavora in tutti i Comuni, anche nei più colpiti, dove con il fango è arrivata la morte, come a Nus e a Fénis. La corsa alla ricostruzione deve però fare i conti con il maltempo che dovrebbe tornare proprio a distanza di sette giorni dalla «maledetta domenica», quando la montagna si è rovesciata in riva alla Dora Baltea. Ci sono ancora pendii in bilico, come a Pollein, paese accanto ad Aosta, dove per oggi il sindaco ha proclamato il lutto cittadino. Ruspe e pale meccaniche sono tornate al lavoro, ma gli abitanti non possono ancora rientrare. Da una delle due montagne gemelle del panorama aostano, scivola un'immensa frana, quella della Becca di Nona. C'è una grande crepa da qualche anno. La Protezione civile ha piazzato lassù sensori per il monitoraggio. Oggi ne metteranno altri e i geologi scriveranno la loro sentenza.

Un equivoco o chissà che ieri pomeriggio ha provocato il crollo in Bassa Valle. Al lutto e al danno si è affiancata la rabbia di colonne d'auto sulla statale, di lavori bloccati da un transito che dovrebbe essere vietato. E' stato così a Donnas, paesone in una piana dominata da vigneti arrampicati che domenica s'è trovato «sanguinato» in quattro metri d'acqua. Ci sono le ruspe

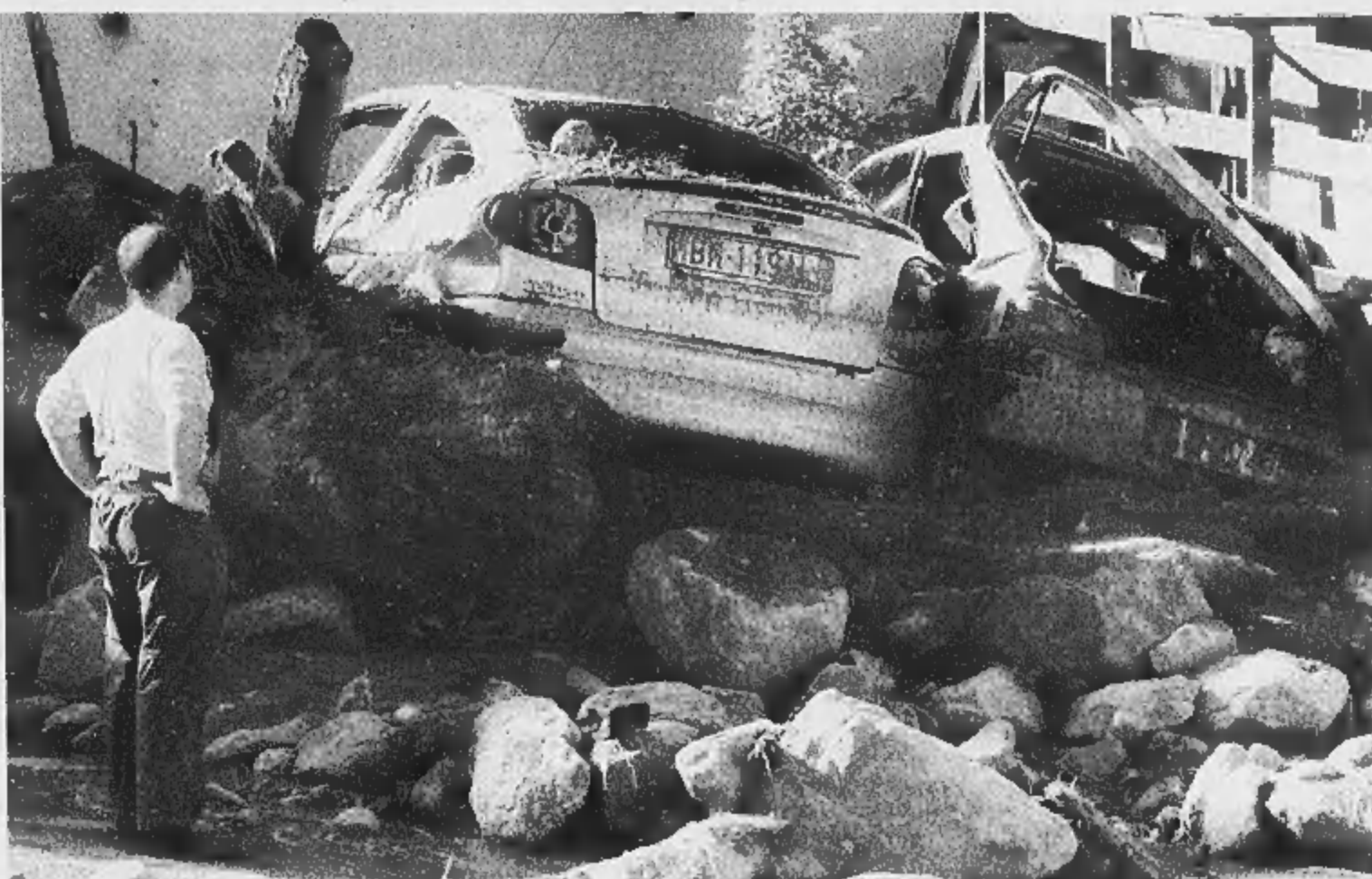
Proteste dagli automobilisti costretti a percorrere in colonna e a passo d'uomo l'autostrada: «Ci fanno anche pagare il pedaggio»
Code di auto sulla statale, aperta a tratti

che scavano nel fango tra le case sghimbresche e i camion che li aspettano sulla statale. E in mezzo vetture che arrivano incolonnate. Il traffico sarebbe consentito soltanto ai residenti, ma un improvviso passa parola ha dato per aperto ciò che deve essere chiuso. Ed è la paralisi. Chi è in colonna non comprende, chi deve passare non può, chi deve lavorare s'infuria. In un palleggiare d'informazioni contrastanti la Regione comunica in serata la decisione dell'Anas di aprire la statale tra Pont-St-Martin e Verrayes, poi annuncia che oggi dalle 7 alle 20 sarà di nuovo chiusa a Donnas.

Poco distante, il disagio di un viaggio di ore fra buche e zig-zag per evitare cumuli di macerie e automobilisti furibondi. Transitano «scortati» su un'autostrada dimezzata e ai caselli si trovano davanti la sbarra bianca a strisce rosse e un dipendente della Sav («Società autostrada valdo-

stane») che chiede i soldi del pedaggio. «Ma come? Fate pagare?». La domanda di chi è alla guida è rituale, così come la risposta: «Sì». Un automobilista, che per la seconda volta nella giornata si fa il viaggio a passo d'uomo, insiste: «Scusi, sono su un'autostrada accompagnata e in colonna, non mi pare che ci sia gran sicurezza e voi mi fate pagare?». «Sì». Il direttore Sav, Marcello Christillin, spiega il perché: «Sappiamo dall'Anas che la statale è percorribile da Quincinetto a Chambave, quindi facciamo pagare».

Ci sarebbe il buon senso, ma non c'è legge che possa impedire a un'autostrada di chiedere i soldi del pedaggio. Le colonne di camion e ruspe continuano a mescolarsi alle auto. E la gente porta sulle sponde martoriato delle strade ciò che aveva forma e utilità, ma che acqua e fango ha ridotto in stracci e cocci. I gerani non appassiranno.



L'alluvione dello scorso fine settimana ha devastato la Valle d'Aosta: nella foto la frana che ha invaso Pollein, comune alle porte di Aosta

IL MINISTRO PECORARO SCANIO: E' STATA FATTA LA COSA GIUSTA

«Le campagne hanno salvato le città» «Gli agricoltori hanno aperto gli argini, ora siano risarciti»

intervista

Flavia Amabile

ROMA

ALFONSO Pecoraro Scanio, ministro delle Politiche Agricole, il governo ha messo a disposizione mille miliardi per la ricostruzione e i danni alle piccole e medie imprese. E l'agricoltura? «Per l'agricoltura va fatto un discorso a parte anche perché nessuno può negare che ancora una volta le campagne hanno contribuito a salvare le città. E' il settore che, in proporzione alle proprie realtà, ha subito il danno più rilevante a opera della Protezione Civile che - giustamente - ha preso la decisione di aprire gli argini per ridurre la forza dell'acqua. Era indispensabile ed è stato fatto ma si dovrà prendere atto con onestà del fatto che sono state allagate le campagne, che migliaia di capi di bestiame sono morti o sono stati trasferiti altrove, dando un contributo determinante alla soluzione della crisi».

Avete fatto una prima stima dei danni?

«Le stime competono alle Regioni. I primi dati che stanno circolando in queste ore parlano di alcune centinaia di miliardi».

Un po' poco...

«Sicuramente è un dato che è destinato a salire. Inoltre ci sono danni che potranno calcolarsi soltanto sulla distanza. Per avere un ordine di idee possiamo risalire all'alluvione del '94. In quel caso il Fondo di Solidarietà erogò 375 miliardi ma, a quanto sembra dalle stime degli esperti, il volume d'acqua caduta era inferiore e il Fondo non esaurì l'intera entità dei danni. Dunque possiamo dire che partiremo da questo dato piuttosto cospicuo e che lo rivedremo verso l'alto».

Questo pone il problema del finanziamento di questa spesa. Il presidente del Consiglio assicura: niente nuove tasse. E' d'accordo?

«Ho avuto assicurazione in sede di governo che dei danni si terrà conto già in questa finanziaria con opportune modifiche. In linea di massima credo che si possano escludere nuo-

I SINDACATI: SERVONO 2000 MILIARDI

ROMA. Nel disastro causato dal maltempo il conto dei danni per l'agricoltura supera i 2000 miliardi. E' la stima delle organizzazioni sindacali, per forza di cose imprecisa, che probabilmente dovrà essere rivista al rialzo, come insegna la triste casistica di altri eventi del genere. I danni più gravi si registrano in Piemonte (nella sola provincia di Torino, segnala la Coldiretti, si va oltre i 250 miliardi). La zootecnica in generale ha subito colpi pesanti: oltre mille capi bovini nella zona di Torino e nel Cuneese sono stati evacuati, 150 sono stati travolti dalle acque presso Casale. Perduti, inoltre, i raccolti di cereali, soia, foraggi, di prodotti ortofrutticoli. L'assessore all'Agricoltura piemontese, Deodato Scanderebich, ha annunciato per lunedì la diffusione delle cifre dettagliate dei danni. Grave la situazione anche in Liguria, dove la Coldiretti, per perdute le colture orticole e floricole della fascia costiera. In Lombardia la prima stima dei danni ammonta a circa 100 miliardi, con situazioni particolarmente critiche nelle province di Pavia, Lodi, Cremona e Mantova. [r. cri.]

ve tasse non perché sia ingiusto tassare gli italiani perché, anzi, proprio casi come questi di grande calamità giustificano atti di solidarietà da parte del Paese. Il no alle tasse per quel che mi riguarda nasce dal fatto di avere altre possibilità di reperire i fondi necessari».

Ovvero?

«Per esempio, si può utilizzare una parte dei fondi della gara per i telefonini Umts. Oppure una parte del bonus fiscale».

Una decisione che però spetta al Parlamento. Come ministro competente come state ope-



Alfonso Pecoraro Scanio

«Nel '94 il governo pagò 375 miliardi, ora è caduta più pioggia il conto sarà più alto»

rando in queste ore?

«Ho attivato gli uffici perché collaborino con i colleghi del Tesoro, in modo che l'agricoltura sia presente in tutti i provvedimenti che verranno preparati. Voglio che non esista separazione fra agricoltura, industria e infrastrutture ma che sia

considerata come una delle realtà economiche fra le più danneggiate».

Le organizzazioni di categoria chiedono una nuova politica del territorio, chiedono di non spendere più nelle emergenze ma di investire nel futuro...

«E' anche il mio impegno. Adesso dovremo con grande prudenza fare il riscontro dei danni per concentrare le risorse su chi ha effettivamente subito perdite. Subito dopo nelle opere da realizzare si dovrà considerare l'aspetto ambientale, rendersi conto che è in atto un cambiamento climatico e adeguarsi. Bisognerebbe sapere quali sono le aree a rischio o le zone di espansione e non realizzare lì gli stabilimenti rurali, gli allevamenti, le colture pregiate».

A chi spetterà questa pianificazione?

«Sono piani di programmazione da inserire nei Piani di sviluppo rurale. Saranno le Regioni a doverlo fare».

Le Regioni dovrebbero fare molte cose che invece non fanno, come i Piani di fertilità dei suoli. Chi ci assicura che si occuperanno delle aree a rischio?

«Il governo ha il compito di dare indirizzi ma anche il diritto di controllare che gli indirizzi vengano seguiti perché in caso di calamità poi i soldi vengono chiesti a tutti gli italiani; e dunque è giusto che esista una struttura che verifichi che cosa viene effettivamente fatto».

TISCALI RICARICASA. TELEFONI DA CASA, LA RICARICA DOVE VUOI.

DA OGGI TISCALI RICARICASA SI ATTIVA E SI RICARICA ANCHE CON INTERNET, BANCOMAT E CARTASI.



Tiscali Ricaricasa è la **prima** prepagata che rende ricaricabile il tuo telefono di casa. Da oggi ti offre una libertà più grande grazie alle **nuove** modalità di ricarica: tramite Internet all'indirizzo www.tiscali.it con addebito su carta di credito in piena sicurezza; presso gli sportelli Bancomat delle banche convenzionate; con la **carta** di credito CartaSi tramite il Servizio automatico di Servizi Interbancari al numero 02.34980.234. Con Tiscali Ricaricasa non devi firmare nessun contratto, non hai costi aggiuntivi e hai il grande vantaggio dei prezzi Tiscali.

TISCALI RICARICASA

Interurbana fuori distretto ¹	125	70
	dal lun al ven dalle 8.00 alle 18.30	tutti gli altri giorni e orari
Cellulari ²	590	320

Prezzi in lire al minuto iva esclusa.
¹ Con prefisso diverso da quello di origine. ² Tutti gli indicatori.

800 11.00.91
Servizio Clienti

TISCALI
www.tiscali.it

LA SOTTOSCRIZIONE LA STAMPA-TGS PROSEGUE LA DISTRIBUZIONE DEI FONDI

COME UTILIZZARE LA CARTA DI CREDITO

Attraverso Internet, cliccare su: www.lastampa.it
Appositi moduli già predisposti aiuteranno i lettori a rendere facilissima, rapida e sicura l'operazione

SI PUÒ CONTRIBUIRE ANCHE PER POSTA

Si consiglia di inserire nella lettera assegni e non contanti. Indirizzare alla Fondazione Specchio dei tempi - La Stampa (via Marengo 32, 10126 Torino). Occorre specificare il mittente al quale verrà inviata la ricevuta



OTTO CONTI CORRENTI A DISPOSIZIONE

San Paolo Imi: conto 10/124680 (cab 01000, abi 01025)
Banca Crt: conto 3142642 filiale Torino Centro 134 (per gli alluvionati del Piemonte); conto 3142630, filiale di Aosta Popolare di Novara: conto 10.000 (abi 05608, cab 01000)
Banca Sella: conti 56 09 03348960 0 (abi 03268, cab 01200) e 30 09 03348961 0 (abi 03268 Cab 01000)
Conto postale 7104 intestato alla Fondazione La Stampa Specchio dei tempi; conto 120118 (abi 01025, cab 01000)
San Paolo Imi, intestato alla stessa Fondazione

«Grazie per non averci lasciati soli»

I nostri cronisti consegnano i primi aiuti a Pollein

Angelo Conti
Marco Marella

Pollein, Nus, Fénis: il cuore della catastrofe a due passi da Aosta. Qui l'acqua non ha solo allagato, inondato, inaspito: qui l'acqua ha devastato, demolito e ucciso. La valle ha una ferita profonda, che appare ancora poco perché questa terra continua ad essere, di fatto, quasi isolata: decine di chilometri di ferrovia cancellati, l'autostrada ridotta ad un tratturo, da percorrere solo a spiccioli e quasi mai a più di 40 all'ora, talvolta in «convogli» organizzati dalla Polizia Stradale. Non è certo l'arteria che servirebbe ad accendere la ricostruzione: ci vogliono anche 4 ore a raggiungere Aosta da Torino (soprattutto per gli indicibili ingorghi intorno ad Ivrea e per le attese a Quincinetto e Pollein), meno di 30 chilometri di media.

Gli inviati de *La Stampa* e del TGS, nonostante obiettive difficoltà ambientali, sono arrivati dove solo in pochi erano ancora saliti: alla punta della frana di Pollein dove si è iniziato il disastro che ha poi provocato, più in basso, 7 morti, 3 dispersi e 400 senza casa.

Un contributo ha raggiunto, per prime, le famiglie che avevano dovuto contare morti in famiglia. La casa dove abitava la gioia di Manuel Catalano, studente di 16 anni strappato alla sua stanza ed alla vita da un muro di acqua e sassi, è il monumento della devastazione. Aperta dalla violenza dell'acqua, quella casa non è caduta: pur pericolante, pur spettrale è rimasta lì a ricordare l'enorme dolore di Domenico e Sara, i genitori di quello sfortunato

A due passi da Aosta, nel cuore della catastrofe, la solidarietà ridona speranza alle famiglie che ancora piangono i morti

A Fénis, sotto il celebre castello la disperazione dei contadini «E' la vendetta della montagna che troppi hanno abbandonato»

A Pollein l'acqua precipitata dalla montagna non ha solo allagato, sommerso, inaspito: ma devastato, demolito e ucciso. Ora si rivela inutile anche ogni tentativo di recuperare almeno qualche oggetto caro o familiare.

Nella foto sopra Giuseppe Tassone (a sinistra) e lo studente Luca Bianchi: le loro case non esistono più. «E' come se la nostra frazione fosse stata bombardata. Come faremo a tornare a vivere in questa zona? L'incubo di questa catastrofe ci resterà sempre dentro»



to ragazzo che sono stati i primi, qui a Pollein, a ricevere l'affetto dei lettori de *La Stampa*, grazie all'opera di don Luigino Ottoboni, l'inesauribile parroco di San Giorgio. Don Ottoboni ricorda la crudeltà di una disgrazia che ha strappato alla vita giovani e bambini, andando a colpire anche la speranza nel domani.

L'aiuto tempestivo portato dai cronisti è arrivato per tanti inatteso. Luca Bianchi, 20 anni, che ha visto sparire la sua casa di

Chanoux, ora ripete: «So di essere stato fortunato quando prendo coscienza della dimensione della tragedia. Prima sono riuscito a scamparla, poi ho trovato la solidarietà di tanti amici sconosciuti, ma meravigliosi. La ricostruzione sarà difficile, ma adesso so che io e la mia famiglia non saremo più soli». Gli ha fatto Giuseppe Tassone dalla sua casa di Saint-Benin: «L'acqua ed i massi hanno sfondato i muri: un torrente ha invaso ogni stanza».

Tassone è teso, esausto, disperato. Addita quasi con rabbia la catasta di mobili, elettrodomestici e suppellettili, che sono tutti da buttare: «E' incredibile che sia successo. E' incredibile che sia sinora, sin quasi, mi abbiano aiutato soltanto un gruppo di volontari francesi. Il primo aiuto concreto dall'Italia è quello arrivato da *La Stampa* e dal TGS».

Dieci chilometri più a Est ecco Fénis. Proprio all'ombra del celebre castello, la frana che ha

frantumato tre case e provocato sei morti. Qui i contadini non hanno peli sulla lingua: «Una volta, sulle nostre montagne, c'erano i lanzi, che non erano altro che le piste utilizzate d'inverno, per far rotolare sulla neve e sul ghiaccio i tronchi tagliati più in alto d'estate. Erano anche un ottimo sfogo per l'acqua, in occasione di nubifragi. Ma tanti contadini hanno abbandonato le montagne ed i lanzi sono spariti: così è più facile morire».

MOBILITAZIONE CHE COINVOLGE TUTTI

Un miliardo dall'Italgas

Verso quota cinque miliardi e mezzo. Il grande balzo nella sottoscrizione è stato reso possibile dalla generosità di un'azienda torinese, la Società Italiana per il gas, che ieri ha annunciato con una lettera del presidente Alberto Meomartini di aderire con un miliardo di lire.

Ma sono oramai quasi undicimila le persone che hanno voluto dimostrare, ognuna secondo le proprie possibilità, una testimonianza di amicizia concreta. Ecco alcuni dei versamenti:

Italgas un miliardo
Erogazione liberali dieci milioni

De Coster srl dieci milioni
Erasmus B. 3.000.000
Mariangela 2.000.000

Luigia e German G. due milioni
Emmedi spa Venaria Reale due milioni

In ricordo di Mario 2.000.000; P.S. 2.000.000
De Candia 2.000.000

Anziani Lamarmora un milione e mezzo l'assoc. Chiesa Del Regno Di Dio in ricordo del fondatore Sebastiano Chiardola 1.200.000; Igbg 1.000.000; pie-ranna 1.000.000; B.P. 1.000.000; F.D.F. 1.000.000; C.G. 1.000.000; E.Z.V. 1.000.000;

Luigi B. 1.000.000; in memoria di Mario e Rita Martano 1.000.000; Adriana e Giorgio in memoria del papà 1.000.000; L.G. 1.000.000; Paolo e Rosan-

na 1.000.000; C.I. 1.000.000; in ricordo di Italo 1.000.000; Manuella in ricordo dei nonni 1.000.000; F.V. 1.000.000; Giuseppe G. 1.000.000; E.C. 1.000.000; Anna B. 1.000.000; I.P. 500.000; R.P. 500.000; Giuseppe D. 500.000; Enrico 500.000; in ricordo di Libera 500.000; Chicca ed Emi 500.000; G.R. 500.000; Giovanni G. 500.000; per la nostra Francesca 500.000; Rodolfo T. 500.000; Maria Luisa P. 500.000; Adriana 500.000; Giacomo B. 500.000; G.C.F.V. 500.000; per il suo Nino 500.000; Daniela S. 500.000; Giulio e Marta 500.000; Anna e Martino 500.000

Arturo P. 500.000; Maria C. 500.000; Teresa B. 500.000; G.M. 500.000; Tina e Domenico 500.000; Alessandro G. 500.000; Renato B. 500.000; un pensiero di aiuto 500.000; Giovanni C. 500.000; Eugenio Ede 500.000; S.M.G. 500.000; Silvana, Adriana e Giuseppe 500.000; Luigi Boero 500.000; Piero M. 500.000; in memoria dei genitori R.M. 500.000; Luigi Casarin 500.000; Fely e Gino 500.000; fam. Cibrario e Cesare 500.000; un tifoso granata 500.000.

I.E.S. 500.000; Andreina M. 500.000; Paola M. 500.000; Giorgio e Angela 500.000; G.S. 500.000; Orsolina 500.000; Lilliana e Mario 500.000;

Totale lire 5.146.278.000

La Pubblica Amministrazione è più snella.

I tuoi diritti sono più forti.

Tutto lo Stato in palmo di mano.

Con la carta d'identità elettronica si potrà accedere direttamente ai servizi della Pubblica Amministrazione, senza muoversi da casa.

Stato più informatizzato, cittadino più informato.

Con le Amministrazioni su Internet, tutti possono avere rapidamente notizie su servizi e diritti.

Risparmi tu, risparmia lo Stato.

Solo nello scorso anno, i cittadini hanno risparmiato in atti pubblici oltre 1.800 miliardi.

Fai valere i tuoi diritti.

Informati sulla riforma della Pubblica Amministrazione.

www.governo.it

www.funzionepubblica.it

La riforma della Pubblica Amministrazione in questi anni ha iniziato a snellire le pratiche, a ridurre gli obblighi dei cittadini verso lo Stato, a semplificare gli atti pubblici. Questo, anche grazie all'impiego delle nuove tecnologie e a una maggiore trasparenza. Così si risparmia denaro, si combatte la corruzione, si dà più sicurezza agli italiani. Così diminuisce la storica sfiducia verso la Pubblica Amministrazione*.

* La riforma ha migliorato l'efficienza delle Amministrazioni locali secondo il 67,8% degli italiani. Indagine Unistrab-Sole 24 ore, marzo 2000.



GOVERNO ITALIANO

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

La firma virtuale diventa reale.

Grazie alla firma digitale sarà presto possibile sottoscrivere atti e documenti da casa o dall'ufficio.

Mettiamoci in società.

Da gennaio 2001 sarà eliminata l'omologa del tribunale per la costituzione delle società.

Certificato addio, certificati tu.

Grazie all'autocertificazione, in tre anni si è più che dimezzato il numero di certificati emessi.



RIZZO NERVO: ORA FAREMO COSI'

Il direttore del Tg3 ha spiegato come il suo telegiornale coprirà adesso i servizi dal Medio Oriente: «Agenzie di stampa e immagini comprate sul circuito internazionale. Avremo degli inviati al vertice arabo del Cairo, ma da Israele e dai Territori non riusciremo a coprire i servizi come abbiamo sempre fatto. Del resto, non era possibile diversamente. Il problema di sicurezza, ci è stato spiegato, riguardava proprio tutto il personale Rai, non questo o quel giornalista».



IL PIANO DI LONGHI

Proprio nel giorno delle polemiche sul ritiro dei corrispondenti Rai dal Medio Oriente, il nuovo direttore del Tg1 ha presentato alla redazione il suo piano editoriale. Longhi ha scelto di confermare «la fiducia alla squadra», aggiungendo che farà solo «gli aggiustamenti che si renderanno necessari». Il mandato che ha ricevuto dal cda, ha concluso, è quello di «coniugare ascolti e qualità», «senza tradire la nostra missione di servizio e di responsabilità».

Anche la Rai ritira i giornalisti da Israele

«Ci sono troppi rischi dopo la vicenda del filmato»

ROMA

Dopo Mediaset, anche la Rai ritira i propri giornalisti nei Territori, chiude l'ufficio di corrispondenza da Gerusalemme, fa rientrare tecnici e troupe. Lo ha deciso il direttore generale Pierluigi Celli che illustrando la misura ieri al consiglio d'amministrazione ha spiegato come tutto il personale Rai nella zona d'Israele fosse a rischio anche perché le immagini del linciaggio di Ramallah, trasmesse in Italia dal Tg4 per primo, sono poi state rilanciate dalla tivvù israeliana con il logo Rti, la rete di produzione Mediaset: ma i palestinesi che le hanno viste in video hanno letto quella sigla come l'acronimo di Radio Televisione Italiana. Il board della Rai era riunito ieri anche per discutere il caso di Roberto Cristiano, il giornalista autore della lettera pubblicata dal quotidiano palestinese *Al Hayat al-Jadida* nella quale si assicurava che la tivvù pubblica non aveva alcuna responsabilità per il filmato del linciaggio dei due riservisti israeliani. Celli, che aveva avuto un lungo colloquio col giornalista prima che questi si recasse in ospedale per controlli all'occhio lesionato da un'aggressione palestinese nel corso di un servizio, ha messo i puntini sulle «i»: «Cominciare dalla data in cui si è appreso della lettera, è stata pubblicata dal *Jerusalem Post* il 16 ottobre». Celli ha informato i consiglieri d'amministrazione di aver dato cinque giorni a Cristiano per mettere su carta la propria versione dei fatti. La linea difensiva del giornalista, per quel che se ne sa dato che l'azienda gli ha chiesto di non rilasciare pubbliche dichiarazioni, pare sia di aver agito in difesa dei molti colleghi e operatori meno esperti di lui in servizio di guerra. Il vertice della Rai ha votato all'unanimità un documento nel quale si condanna l'accaduto, ma si chiede anche che non vi siano strumentalizzazioni. E ieri sera il presidente della Rai ha scritto una lettera al suo omologo in Mediaset, Fedele Confalonieri: poiché Enrico Mentana del Tg5 aveva accusato Cristiano di «delazione» nei confronti dei colleghi Mediaset, Roberto Zaccaria si è scusato per l'accaduto, ma ha anche invitato a raffreddare la tensione evitando strumentalizzazioni e polemiche gratuite.

Il presidente Zaccaria scrive a Mediaset «Ci scusiamo ma evitate strumentalizzazioni»

Nei confronti del giornalista, intanto, si è che in consiglio d'amministrazione sono state ventilate sanzioni disciplinari: «si attiverà la procedura» è stata la formula. Ma comunque non si tratterà di colpi di mazzetta perché la Rai, spiega un consigliere, «difende la professionalità di uno dei suoi migliori giornalisti» che certo ha sbagliato, ma in condizioni di grave tensione, e dopo aver subito un'aggressione. Ma intanto la polemica rischia di trasferirsi in Commissione di vigilanza: il presidente Mario Landolfi, parlamentare di Alleanza nazionale, ascolterà sull'accaduto i vertici della Rai, e ha ieri auspicato «tempi rapidissimi per l'accertamento minuzioso sul caso Cristiano» annunciato da Celli. (a. ram.)



Nablu, di nuovo a un passo dalla guerra

Esplosione devasta il comando di Arafat a Betlemme

Giovanni Cerrulli

inviato a GERUSALEMME

«E' un incidente grave, e la responsabilità ricade totalmente sull'Autorità Nazionale Palestinese. Alle otto di sera dal ministero della difesa, la conferenza stampa va in diretta tv. Gran brutto segno. Il generale Yitzhak Eitan, comandante delle forze israeliane in Cisgiordania, è appena tornato da Nablu ed esce dall'ufficio del premier Barak. «Si sono verificati incidenti gravi per responsabilità dei Tanziim e di agenti della polizia palestinese». Sulle colline di Nablu, per sei ore, una sparatoria tra palestinesi e coloni israeliani. Un morto per parte. Trenta feriti. E gli elicotteri del generale Eitan che fino a ora non riescono ad intervenire e solo allora riescono a evacuare i trenta coloni ebrei bloccati sulle colline.

Il generale dice che la responsabilità ricade sull'Anp di Arafat. Usa il

presente. Ma chi ascolta pensa al futuro, a oggi pomeriggio quando scadranno le 48 ore dell'ultimatum israeliano. Avevano chiesto la fine dell'Intifada, il disarmo dei Tanziim, l'immediato rispetto delle intese di Sharm el Sheikh. La risposta di ieri viene dalle colline di Nablu, dalle sparatorie a Gerusalemme est e Betlemme. E, ancora a Betlemme, da una strana esplosione nel quartier generale di Arafat. Due morti, sette feriti. Una bombola di gas, è la versione ufficiale. «Potrebbe anche non essere stata un'esplosione fortuita», è invece l'ipotesi del generale Eitan. Una bomba in preparazione?

La battaglia di Nablu era cominciata alle dieci del mattino. Per un errore degli israeliani («E' vero, c'è stato un inconveniente e cercheremo di capire perché», lascia intendere il generale. Un pullman blindato di coloni, in trenta uomini e donne e bambini, è arrivato sul Monte Eiblat scortato da tre soldati. Gli ordini,

appunto, erano ben diversi: in questi giorni evitare movimenti di coloni in zone palestinesi. Volevano visitare l'Altare di Giosuè e vedere dall'alto la Tomba di Giuseppe. Ma quando hanno cominciato a scendere dalla collina dal campo profughi di Askar hanno cominciato a mirare. I coloni rispondono e muore un palestinese. «Ma siamo certi che sono stati loro a sparare per primi», dice Eitan.

Il risultato è che, a sera, governo israeliano e governo palestinese si riuniscono. Anche Arafat ha le sue proteste. Se è vero che il servizio segreto Shin Bet ha arrestato i responsabili del linciaggio di Ramallah in territorio palestinese sarebbe un altro «incidente grave». Violazione della sovranità. E grave sarebbero i blocchi israeliani attorno alle città. «Questa è una flagrante violazione della dichiarazione finale di Sharm el Sheikh», protesta il ministro Nabil Shaath. Nul-

la, da Gaza, sull'esplosione del quartier generale di Betlemme, dove Arafat aveva ricevuto Giovanni Paolo II. L'ultima ipotesi di fonte israeliana è che siano esplosi degli ordigni sequestrati agli Hezbollah.

Sia Barak che Arafat lamentano la violazione delle intese e «incidenti gravi». Sharm el Sheikh ha troppi nemici e con la dichiarazione del generale Eitan la fragilissima intesa sembra prossima alla tragica rottura. Dice ancora il generale: «A Nablu cercavamo la nostra controparte, i responsabili della polizia palestinese, ma non c'era nessuno». Ma Sharm el Sheikh non aveva stabilito che le due polizie avrebbero collaborato per riportare la calma? A Ramallah, mercoledì, quando è ripresa l'Intifada, con Barwan Bargouthi capo di Fatah e dei Tanziim c'erano anche i poliziotti palestinesi. Uno di loro, Raed Hammoud, 30 anni, è l'ultimo morto di Ramallah. E l'ultimatum di Israele scade oggi pomeriggio alle tre.

Un ebreo ortodosso passa di fronte a un manifesto affisso a Gerusalemme con il drammatico documento fotografico dell'uccisione degli israeliani al comando di polizia di Ramallah

Dall'Onu altri guai

«Giallo» sulle esternazioni del nostro ambasciatore

Augusto Minodini

inviato a NEW YORK

Sembra proprio che la crisi medio-orientale sia l'orizzonte di guai e di incidenti internazionali per l'Italia. Non è ancora finita la polemica tra Rai e Mediaset per le riprese del linciaggio dei soldati israeliani che già sta per scoppiare un altro «caso» che creerà grossi problemi nei rapporti tra Roma e Tel Aviv. L'altro ieri l'ambasciatore italiano all'Onu, Sergio Vento, uomo di grande esperienza che ha servito capi di governo come Amato, Berlusconi, Dini, ha riunito a colazione la stampa all'ambasciata per spiegare meglio la magra dell'esclusione del nostro Paese dal Consiglio di Sicurezza. Ma per farsi perdonare una frittata il nostro ne ha fatta un'altra. Più grave.

Parlando del più e del meno Vento ha dato una sua originale interpretazione degli ultimi «scandali» in Terra Santa, soprattutto del linciaggio dei soldati israeliani a Ramallah. «Israele - ha spiegato davanti a un tortino di asparagi e un bicchiere di vino rosso il nostro diplomatico - stava perdendo la guerra dal media, tutti lo sapevano, bastava vedere l'atteggiamento della Cnn. Poi due «incidenti» hanno pareggiato questo tipo di guerra: la distruzione della Tomba di Giuseppe e il linciaggio dei due soldati israeliani. E' possibile che le due cose siano state casuali? Gli israeliani si sono ritirati, assieme ai coloni, dalla tomba di Giuseppe sapendo che sarebbe facilmente stata attaccata. Perché sono stati mandati soldati israeliani come agnelli sacrificali, per giunta conosciuti dalla popolazione, in una zona rischiosa? Sapevano che, come Isacco e Giacobbe, la mano di Dio fermasse il coltello? Basta leggere i romanzi di Le Carré per sapere come vengono usate le persone...».

Tesi pesante, quella di Vento del sacrificio calcolato che nel corridoio dell'Onu più di un amico dei palestinesi ha teorizzato in questi giorni, ma che nessuno aveva avuto il coraggio di mettere in piazza. E alla fine anche il nostro ambasciatore ha capito di aver esagerato. Così c'è stata una lunga trattativa, un tira e molla durato ore con i giornalisti presenti e ieri Vento ha corretto in parte quella conversazione, che a suo parere doveva rimanere «off the record».

Nell'ultima versione «concordata» il nostro ambasciatore constata che nella guerra dei media il linciaggio dei due soldati israeliani «ha ristabilito l'equilibrio dal punto di vista mediatico». «Prima - aggiunge - il governo di Tel Aviv accusava addirittura la Cnn di essere contro Israele». Sull'ipotesi che sia stata Israele a manovrare dietro le quinte inviando i tre soldati a Ramallah e abbandonando la tomba di Giuseppe, Vento sostiene: «A manovrare no, ma sono state quantomeno delle imprudenze... Gravi imprudenze. Imprudenze calcolate? «Imprudenza» - ripete Vento nella seconda versione - Naturalmente io non sono in grado di dire se fossero imprudenze di cui si potevano prevedere gli orrendi effetti. Inutile dire che il nostro ambasciatore sostiene che si tratta di valutazioni personali, non raccolte in sede Onu. «Constato che Israele stava perdendo persino in America la guerra dei media, che ormai è più importante delle guerre militari. Avere i media dalla propria parte è cruciale. Chirac aveva fatto saltare il vertice di Parigi perché impressionato da come andate le cose... La spianata del Tempio e per l'uccisione dei palestinesi. Le tragedie che hanno colpito Israele hanno riequilibrato i servizi». Ovviamente, Vento non ha immaginato il putiferio che potrebbero sollevare le sue parole proprio mentre, all'Onu si discute una risoluzione di condanna contro Israele. Ma noi italiani siamo abituati: a tavola si può dire di tutto tra un tortino di asparagi e un bicchiere di vino...

IL MINISTRO DEGLI ESTERI ISRAELIANO E' SICURO CHE LA GUERRA NON CI SARA'

«Non possiamo accantonare la pace»

Ben Ami: Camp David deve restare un punto fermo

intervista

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

Il ministro degli Esteri e anche degli Interni Shlomo Ben Ami è uno dei due ideologi del processo di pace insieme a Yossi Beilin. Alla vigilia del vertice arabo del Cairo e appena tornato da Sharm el Sheikh, Ben Ami, di umore estremamente animato e deciso, ci ha concesso quest'intervista nel suo ufficio di Tel Aviv. Spazia dal problema della stampa italiana filopalestinese, alla questione dei leader arabi suoneranno trombe di guerra dal Cairo.

E' possibile che questo avvenga? «Non credo. Sono felicemente impressionato dal ruolo che il presidente egiziano Hosni Mu-

barak ha deciso di incarnare, sia con la sua decisa volontà di favorire, come ha fatto, l'incontro di Sharm, sia dichiarando urbi et orbi di non voler essere trascinato da nessuno in nessuna guerra».

Un messaggio chiaro per Arafat.

«Non ci aspettiamo certo che aiuti Israele, ma penso che sia reso ben conto nelle ultime settimane che esistono forze estremiste e violente che agiscono in Medio Oriente, e molto pericolose anche in Egitto. Quindi, al Cairo Mubarak potrebbe indurre un atteggiamento ragionevolmente bilanciato fra difesa dei diritti palestinesi e esigenza di pace».

Lei vede la riapertura di colloqui di pace con Arafat come partner?

«Non decidiamo noi chi è il partner: noi dobbiamo necessariamente avere a che fare con i

palestinesi, il cui leader è Arafat. Se Arafat poi deciderà di parlare secondo i principi di convivenza minima stabiliti a Sharm, o no, invece decide di seguire la filosofia degli Hezbollah, da questo deriva la possibilità o meno di continuare a parlare».

E' mai possibile che riprendiate a discutere da dove tutto si è interrotto, a Camp David?

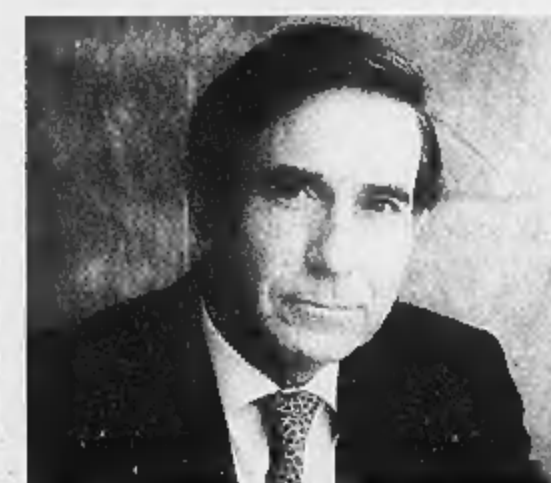
«Camp David non può essere da parte. E' un punto fermo nella memoria. Ci ha fatto piacere che a Biarritz la Comunità Europea abbia definita una possibile piattaforma di pace. Quanto alle possibilità di riprendere il cammino della pace, le prossime ore lo diranno. Per noi la pace è una scelta indispensabile, solo che sia possibile».

Qual è il suo commento sulla vicenda che ha coinvolto la stampa italiana?

«I giornalisti europei preferiscono non vedere per cancellare i sensi di colpa verso gli ebrei»

volto la stampa italiana? «Prima di tutto vorrei chiedere a lei: che vi succede, giornalisti? Dopo "il tradimento degli intellettuali" bisogna scrivere "il tradimento dei giornalisti"?

Più in dettaglio? «Credo che i giornalisti europei e quindi anche quelli italiani vivano dentro uno schema culturale postromantico, in cui quella che era la giovane generazione che andava all'Università con la kefia si raffigura eroicamente a fianco di un popolo



Shlomo Ben Ami ministro degli Esteri di Israele. Nel giorno del linciaggio dei due israeliani a Ramallah aveva rivolto un appello al presidente egiziano Mubarak e a re Abdullah di Giordania affinché fossero anche loro a «dire basta» ad Arafat

Ne abbiamo scritto.

«Ma il giornalista preferisce vedere, quando il popolo è infuriato, la sua frustrazione per come è stato gestito il processo di pace non da noi, ma dentro l'Autorità che ormai comprende il 95 per cento dei palestinesi. Preferisce pensare che tutta la sua rabbia deriva dagli israeliani, anche se sa, e magari ha anche scritto, della corruzione della leadership, del fatto che i miliardi donati dal mondo non sono stati utilizzati a suo vantaggio. La gente non ha visto la pace come una soluzione per sé, ma solo per la leadership. Ho sentito un palestinese dire: «Questa pace è per quelli che hanno la pancia piena». Ma il giornalista preferisce vedere il bello della rivolta sostenendo Arafat, piuttosto che raccontare gli effetti sulla pace di una dittatura corrotta».

E perché alla fine, farebbe questo?

«Perché Israele, se si dimostra cattivo, lava il senso di colpa dell'Europa verso gli ebrei; e intanto il giornalista si riabilita anche verso il Terzo Mondo a suo tempo colonizzato dagli europei stessi».

NEL RESTO D'EUROPA TRA ENTRATE RECORD E SFIDE ANCORA DA GIOCARE

OLANDA Conclusa l'assegnazione di 5 licenze attraverso un'asta. Incasso complessivo: 5,9 miliardi di fiorini, circa 5200 miliardi di lire. • Libertel • Kpn • Ducthote (France Telecom) • Telfort (British Telecom) • 3G Group (Deutsche Telekom)	SPAGNA Concesse 4 licenze mediante beauty contest a: • Retevisión • Telefonica • Airtel • Xfera (consorzio con Vivendi, Orange e Sonera)	GRAN BRETAGNA Cinque i vincitori, a seguito di un'asta che ha raggiunto 150 rilanci e che ha fruttato complessivamente 22,5 miliardi di sterline, circa 75 mila miliardi di lire: • Vodafone • Bt 3G • Orange • One2One • Tiw	FRANCIA Decide di assegnare 4 licenze Umts di 15 anni ciascuna, per un importo complessivo di 130 miliardi di franchi, con il meccanismo del beauty contest.	GERMANIA Assegnate 6 licenze ad asta per 100 mila miliardi di lire. • VIAG Interkom • Mobilcom Multimedia • Mannesmann • Group 3G • T-Mobil • E-plus Hutchison	REP. Ceca Ieri è stato annunciato che le 4 licenze saranno assegnate mediante asta; il ricavato previsto è di 20 milioni di corone circa 1100 miliardi di lire
--	--	--	--	--	--

Umts, la gara parte a colpi di mini-rilanci

Allo Stato per ora solo 21.340 miliardi. Dubbi sul totale

Mario Sensi
ROMA

Parte in sordina l'asta per le cinque licenze Umts. Dopo la prima mezza giornata, a quattro tornate di rilanci, le cinque offerte più alte sono ammontate complessivamente a 21.340 miliardi, 1.340 in più rispetto alla base d'asta. L'offerta maggiore, alla fine della giornata, era di Andala, con 4.430 miliardi, seguita da Omnitel con 4.250, da Wind, Tim e Ipe con 4.220 miliardi. In coda c'è Blu, la cui partecipazione è stata in dubbio fino a poche ore dal suo inizio, con 4.210 miliardi.

«Spero che la gara duri molto. Più dura, più soldi entrano», ha detto il ministro per le Comunicazioni, Salvatore Cardinale. Per il sottosegretario, Michele Lauria, l'avvio è stato «positivo»: siamo alle prime battute, tutto si è svolto regolarmente ed i sei concorrenti hanno partecipato attivamente ai rilanci. In realtà

è parso evidente che i sei concorrenti hanno utilizzato le prime battute della gara per studiarsi. Nessuno ha fatto più del minimo indispensabile: nessun rilancio è andato oltre il 5%, e nelle diverse tornate molti sono stati semplicemente a guardare. Il meccanismo dell'asta è tale che l'obbligo di rilancio ricade solo sul concorrente che ha presentato l'offerta più bassa nella tornata precedente, a meno che non voglia usare di una delle tre pause che ha a disposizione. Anche gli altri concorrenti hanno la facoltà di rilanciare, ma ieri quasi nessuno l'ha fatto. Ipe e Tim, addirittura, si sono limitate a fare una sola offerta in tutte le quattro tornate.

L'asta è partita alle 15, quando il segretario generale del ministero delle Comunicazioni, Giorgio Guidarelli, ha sorteggiato le sei offerte da 3 mila miliardi già pervenute nei giorni scorsi insieme alla relativa fidejussione bancaria. Dall'urna è uscita per pri-

COSÌ LA PRIMA GIORNATA

Valori in miliardi di lire

Tornata - data	omnitel	tim	wind	blu	andala	ipe
1° 19/10/2000	4000	4000	4200	4000	4200	4000
2° 19/10/2000	4230	4000	4220	4210	4200	4000
3° 19/10/2000	4250	4220	4220	4210	4200	4220
4° 19/10/2000	4250	4220	4220	4210	4430	4220

ma Ipe, seguita da Omnitel, Tim, Blu, Wind e Andala, cui è toccato iniziare il gioco. Nella prima tornata, durata 30 minuti, hanno rilanciato solo Andala e Wind (che pure non ne aveva l'obbligo) con 4.200 miliardi, lasciando all'ultimo posto Blu. Nel secondo round è partita una mini-offensiva di Omnitel, giunta a

4.230 miliardi, Blu ha messo sul piatto il minimo necessario, cioè 4.210 miliardi (sarebbero stati 4.201, ma in questa gara da Paperoni le cifre si arrotondano per eccesso ai 10 miliardi superiori) e Wind ne ha aggiunti 20. Nel terzo round si sono mossi per la prima volta sia Ipe che Tim, con Omnitel che ha ritoccato

all'insù di 20 miliardi la propria precedente offerta. L'ultima mezz'ora di gara è servita solo ad Andala, che doveva rilanciare essendo l'ultima, per lasciare il sesto posto.

Oggi alle 9 si riparte: le tornate dovrebbero essere una decina nell'arco della giornata. Dopo il decimo round l'importo minimo

dei rilanci si ridurrà dal 5% della più bassa delle cinque migliori offerte al 2%, come prevede il disciplinare di gara. La decisione sul numero e la durata delle tornate spetta al banditore e sarà comunicata alle squadre dei concorrenti al loro ingresso nella sede del ministero. La scelta per ora sembra essere quella di fare il maggior numero possibile di tornate, anche se brevi: la strategia del ministero, questa si perfettamente comprensibile, è quella di alzare il prezzo il più possibile. Ogni volta che si chiude un round scatta l'obbligo del rilancio per l'escluso: maggiore è il numero delle tornate, maggiore è il numero dei rilanci, con un conseguente aumento del prezzo delle licenze.

Nel mondo politico, tuttavia, comincia a farsi strada qualche dubbio circa la possibilità di incassare i 40-50 mila miliardi che qualcuno ipotizzava giorni fa. «Un po' di preoccupazione che ci sia un incasso minore dall'

Umts», ha ammesso Augusto Fantozzi, presidente della commissione Bilancio della Camera. «Queste ultime ore generano in me il dubbio che non ci sia una gara alla morte», ha aggiunto. L'ex ministro delle Finanze del Polo, Giulio Tremonti, confessa l'impressione «che la gestione della gara per l'Umts non sia stata particolarmente efficiente e che l'effetto sugli incassi potrebbe essere deludente». Le incognite sull'incasso complessivo derivano anche dai dubbi sulla «tenuta» di Blu. La modifica degli assetti azionari, che dovrebbe portare British Telecom ad acquisire la maggioranza, è stata rinviata a dopo la conclusione della gara. Per tutta la notte di ieri gli uomini di Bt e i soci italiani, guidati da Autostrade, hanno fatto scenari, conti e fissato paletti. L'aria non pare delle migliori: «L'importante è vincere, poi vedremo» ha detto il presidente di Autostrade, Giancarlo Elia Valori, dopo la notte in bianco.

NEL BUNKER DEL MINISTERO MISURE DI SICUREZZA E OBBLIGO AL SILENZIO

Tutti in clausura con un panino

Per i concorrenti regole ferree e tanti divieti

retrosena

ANO, non gliela faccio più. Speriamo che si sbrighino...». Ore 18,30, viale Europa 160, sede dell'Istituto superiore per le comunicazioni e le tecnologie dell'informazione che ospita la gara miliardaria per le licenze Umts. I commessi e gli addetti alla sicurezza sono distribuiti: sono lì, dicono, dalle sei della mattina. Aspettano l'uscita dei concorrenti, ormai è imminente. Il primo a tornare nel mondo civile, dopo cinque ore passate in una stanzetta di 11 metri per 3 con un telefono, un fax ed un computer, è il rappresentante della spagnola Telefonica, caposquadra di Ipe. Sono in tre, tra loro c'è anche una signora distinta: non parlano, neanche salutano i cronisti che si avvicinano con un timido «Buonasera...». Ma è per scorrettezza, le disposizioni del ministero sono state rigidissime. Solo cenni con le mani: stiamo bene, tutto è andato bene, stop. Attraversano la strada e se ne vanno.

Poi tocca a Vittorio Colao, che guida il terzetto di Omnitel: la disponibilità è anche minore. L'alto signore vestito di blu accenna solo a un sorriso, infila la ventiquattr'ore in macchina e parte. A ruota gli altri. Scendono le scale interne scortati dalla Polizia Postale, firmano tutti un foglio appoggiato su una scrivania, poi recuperano telefonini, borse e ombrelli dalle cassette del deposito all'ingresso, e via in macchina. Solo Tommaso Pompei, caposquadra di Wind, concede una misera soddisfazione ai giornalisti: «che ho mangiato? Mi sono portato un panino da casa».

Sono andati tutti, i cancelli si richiudono. Smontano anche gli uomini appostati dentro un Ducato color caffelatte parcheggiato davanti al ministero. Riavvolgono il filo elettrico che collega il Ducato ad una presa di corrente al terzo piano del palazzo, fanno rientrare l'antenna che sventava sul tettuccio. Ma a cosa serve? Rispondono paciosi di essere del Centro nazionale di controllo sulle emissioni radioelettriche: insomma, intercettano le telefonate. «Sì, scannerizziamo le frequenze da 800 a 1900 megahertz, usate dai telefonini». Riescono a catturare tutte le chiamate nel raggio di 500 metri, «forse più». Beccata

COLANINNO «NON FAREMO REGALI A NUOVA WIND»

MILANO. «Quella di Enel-Infostrada è una sfida competitiva e, quindi, come Telecom non possiamo regalare nulla al concorrente, che dovrà investire per rischiare, gestire come facciamo noi, sicché poi toccherà alla gente scegliere. Per queste ragioni non regaleremo nulla. Se c'è concorrenza, non c'è monopolio e in una situazione così, da che mondo è mondo, non c'è regalo». Secondo Roberto Colaninno, numero uno di Telecom, i prezzi di accesso alle reti Telecom per il nuovo concorrente Nuova Wind devono essere legati alla situazione di mercato. «Lo ripeto - ha detto ieri a Milano - non regaleremo nulla a nessuno e d'altra parte la rete è un patrimonio non secondario per la nostra

teleselezione, la passano ad un altro apparecchio, in grado di stabilire provenienza e destinazione. Se c'è qualcosa che non li convince, qualche diavoleria o conversazione strana che potrebbe far pensare ad una «collusione» tra i sei consorzi in gara, scatta l'allarme. Ogni precauzione, quando sono in ballo decine di migliaia di miliardi di legittima, Chissà se hanno l'autorizza-

zione del magistrato... La prima giornata del torneo Umts è finita. E' trascorsa in modo decente solo grazie alla disponibilità della Siemens, che produce reti e telefonini e che ha messo su a proprie spese una sala stampa per i giornalisti, altrimenti condannati a bivaccare in strada. Computer collegati a Internet per seguire le fasi della gara, un bar con un buffet,

sei ragazze molto carine e gentili. Per fortuna hanno pensato anche al bagno, una cabina di plastica con scarico biologico. Il largo marciapiedi davanti all'ingresso principale del ministero che costeggia il laghetto dell'Eur ha assunto un aspetto più piacevole. Di solito ci vanno i bulli locali con le moto da enduro e senza casco a fare le sgommate. Uno di loro, che non ha

IL QUARTIER GENERALE

IL «BUNKER»
La gara si svolge al ministero delle Comunicazioni, nel quartiere romano dell'Eur, in un'area riservata

LE SALE
C'è una stanza per ogni «squadra» (in ciascuna c'è un computer, un telefono fisso e un fax)

I PASTI
I rappresentanti delle cordate possono consumare il pranzo della mensa ministeriale. L'alternativa, i panini da casa

I DIVIETI
Vietato portare con sé telefoni cellulari; uscire e rientrare più di una volta al giorno; comunicare con le altre «squadre»

LA SEGRETEZZA
I concorrenti giungono nei locali della gara scortati; a fine giornata, la polizia postale sigilla le sale, per riaprirle l'indomani alle 9

I GIORNALISTI
Sui marciapiedi davanti al ministero, sotto un tendone appositamente allestito, i giornalisti seguono via computer l'andamento della gara



FLASH

L'IDEA DI BASSANINI

«Può darsi che dobbiamo prendere soldi dai proventi Umts per il disastro Nord-Ovest del Paese». Lo ha detto a Milano, intervenendo a un convegno sulla pubblica amministrazione, il ministro Franco Bassanini, aggiungendo che l'Unione Europea ci vincola fortemente ad usare questo denaro per il debito pubblico, ma voglio proprio vedere - ha sottolineato - se qualcuno dirà qualcosa perché utilizziamo questi fondi per ricostruire case, strade, aziende, sistemi ferroviari.

L'ADUC DENUNCIA

Le 5 licenze Umts in gara «sono contese da almeno 3 soggetti, su 8 partecipanti, che sono proprietà dello Stato o controllati dallo stesso, grazie al potere della golden share: è il caso di Tim-Telecom e Blu, mentre Wind-Eubel è proprietà del Tesoro. A sostenerlo è l'Aduc che conclude: «Comunque vada l'asta, lo Stato entrerà in gioco, rinnovando il suo ruolo di controllore-controllato, perché continuerà a fare regole che lui stesso dovrebbe rispettare».

SE CONFINDUSTRIA PROPONE

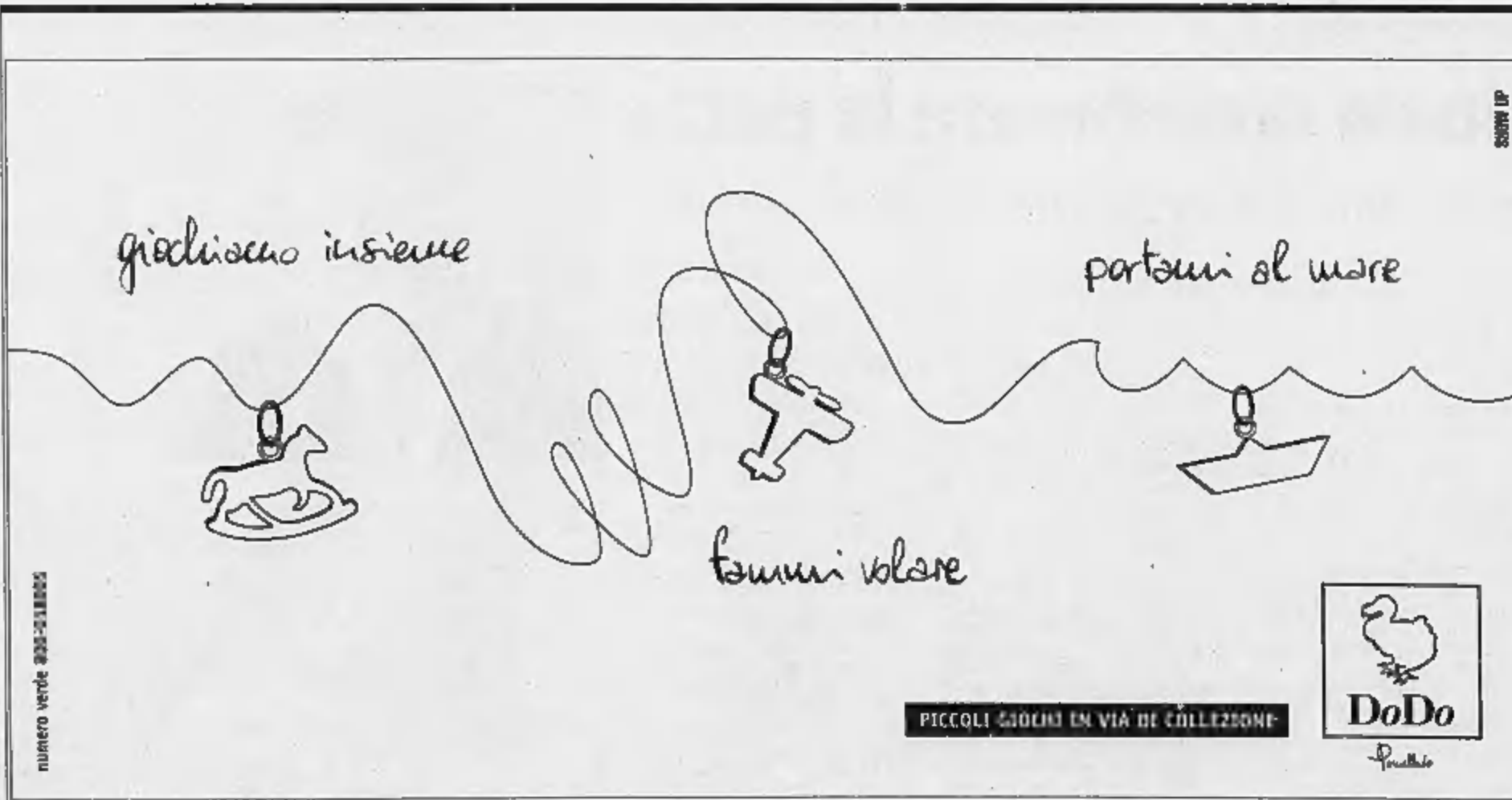
Se Confindustria non possono essere destinati alla modernizzazione delle imprese o, in misura più massiccia, a sgravi fiscali finalizzati alla creazione di posti di lavoro, sarebbe bene che buona parte dei proventi derivanti dall'asta per le licenze Umts fossero destinati ad ammodernare la Pubblica Amministrazione, cui è prevista per ora una destinazione del 10%. È la richiesta fatta per Confindustria da Alberto Tripi, presidente della Federcomin.

CODACONS INSISTE

Il Codacons ha presentato all'Authority tlc e al procuratore generale della Corte dei Conti del Lazio un esposto per chiedere la sospensione della gara Umts fino a quando non saranno adottate le misure necessarie per far rispettare il divieto di comunicazione tra i concorrenti.

EDISONTELE AVVERTE

«Più alto sarà il costo delle licenze, più il consumatore pagherà rispetto a quanto si sarebbe potuto fare. Questo, purtroppo, è il mercato. L'amministratore delegato di Edisontel, Giuliano Venturi, pensa che sarà quasi automatico da parte delle aziende in gara per le licenze Umts scaricare i costi sulle bollette dei consumatori. «Non lo dico io, è la logica. Chiaramente come imprese concorrenti (Edisontel partecipa alla gara nell'ambito del consorzio Ipe-2000, ndr) speriamo che i prezzi siano ragionevoli. La nostra previsione è di stare dentro una spesa compresa tra i quattro e gli ottomila miliardi».



IL CAMBIO ALLA PROVA

SUI MERCATI CONTINUA LA BUFERA



PRODI

«Occorre affiancare un'autorità politica alla Banca centrale per coordinare moneta ed economia»



BLAIR

«Entrare nell'euro? Se qualcuno me lo chiedesse oggi dovrei rispondergli di no, non conviene»



TRICHET

«Il team monetario che si è riunito con Duisenberg è un team unito, profondamente»



EICHEL

«L'euro debole? E' un problema legato solamente alla percezione della valuta»

«L'Europa non è in crisi, merita fiducia»

Padoa-Schioppa: nessun dilemma, la Bce non frena la crescita

intervista

Carlo Bastasin

È difficile non far prevalere il senso di un allarme incombente nelle vicende europee in queste ore, scandite dal continuo scivolamento della moneta unica, dal coro di critiche che hanno circondato il presidente della Banca centrale europea, Wim Duisenberg, dai timori di rallentamento della ripresa economica e dalla scarsa decifrabilità del processo di integrazione politica che i responsabili dei governi e delle istituzioni europee tentano di far approdare a un risultato entro il vertice di Nizza del dicembre prossimo. Testimone di questi timori è stato di recente l'ex cancelliere tedesco Helmut Schmidt, che ha parlato di una «crisi strisciante nell'Unione europea» e del «pericolo di insabbiamento del processo di integrazione».

È utile in queste circostanze confrontarsi con Tommaso Padoa-Schioppa, membro del Consiglio esecutivo della Banca centrale europea, uno dei padri dell'euro, ma anche uno degli architetti delle riflessioni sullo sviluppo delle istituzioni europee. «Oggi l'Europa è in una situazione critica», solo nel senso che i problemi si affollano ed è in queste situazioni che il rischio di cattive soluzioni è più forte rispetto ai periodi di calma, ma è anche più forte la possibilità di progressi e i segnali sono piuttosto positivi. Tutti i momenti in cui l'Europa è alla soglia di nuovi passi in avanti sono stati momenti di pericolo e ora si stanno facendo cose grandiose: si lavora sul fronte dei Diritti fondamentali, dell'allargamento a Est, ci sono progressi nel campo della Difesa e c'è l'euro: le somme da tirare sono all'insegna della fiducia».

Già, l'euro... «No guardi, l'euro è stato un progresso formidabile e la debolezza del cambio non toglie assolutamente nulla a ciò: l'euro è oggi una moneta che non viene messa in discussione da nessuno e che semplicemente fluttua come fluttuano tutte le monete. Quando il dollaro si rafforzò molto negli anni '80, il marco scese a livelli molto inferiori a quelli attuali dell'euro».

Amato ha sottolineato che un fallimento dell'integrazione politica avrà gravi conseguenze per la fiducia degli europei nelle istituzioni comunitarie e nella loro moneta. Padoa-Schioppa osserva: «Escludo che nel breve periodo le vicende dell'euro siano correlate alle vicende dell'integrazione politica, anche se è vero che nel lungo periodo la forza dell'euro dipenderà dalla capacità con cui l'Europa continuerà un processo



Tommaso Padoa-Schioppa, membro del Consiglio esecutivo della Banca centrale europea

iniziato 50 anni fa e di cui l'euro è sempre stato considerato una tappa».

Sul fronte dell'integrazione politica d'altronde i segnali che Padoa-Schioppa ricava dal vertice di Biarritz sono nel complesso positivi. «E' rarissimo che i Capi di Stato e di governo siano coinvolti direttamente, come è avvenuto a Biarritz, per 8-10 ore in discussioni sul merito dei problemi. Si è trattato di un fatto eccezionale. Inoltre sono state rifiutate le soluzioni di basso profilo: l'idea che il confronto è stato all'insegna di una forte dialettica. Sui quattro temi dell'agenda del vertice (passaggio dal voto all'unanimità a quello a maggioranza; cooperazioni rafforzate; riponderazione dei voti dei singoli Paesi;

struttura della Commissione) si sono delineati progressi significativi sui primi due temi, mentre sugli altri due tutto è ancora possibile».

Eppure, chi pensa alla necessità di un'espressione politica comune, anche sui temi economici, o di una volontà precisa a fronte di un impegno come l'allargamento dell'Unione europea a Est, la velocità di integrazione continua ad apparire troppo lenta. Solo sei mesi fa si era aperta finalmente la riflessione sulla «forma finale» da dare all'Ue, federazione o confederazione, un passo che ora pare indispensabile.

«Quella della «forma finale» - ribatte però Padoa-Schioppa - è una nozione che non era nemmeno evocabile fino al discorso di

«La moneta unica è stata un progresso formidabile e l'attuale debolezza del cambio non toglie assolutamente nulla. Le fluttuazioni sono comuni a tutte le valute. Negli Anni Ottanta il marco fece peggio»

Josef Fischer (il ministro degli Esteri tedesco, ndr) di sei mesi fa e il fatto che oggi appaia indispensabile la prova del progresso fatto in questi mesi. In effetti le componenti della «forma finale», carta dei diritti, definizione delle competenze, articolazione dei Trattati, non sono state discusse con la concretezza di chi vuole chiudere i negoziati perché non è a Nizza che saranno chiusi; è possibile però che già a Nizza in dicembre si produca un programma, una sorta di ordine del giorno di massima, su questi temi. Già si parla di una «Grande Conferenza». Ne parla però chi era già convinto dell'integrazione politica, come tedeschi e italiani, mentre chi è contrario, è rimasto sulle sue posizioni. Non c'è proprio il rischio che attraverso

so i meccanismi di cui si deciderà a Nizza, come le cooperazioni rafforzate (accordi di integrazione più intensa tra i soli Paesi disposti) si finisca per sancire le «diverse velocità» dei Paesi europei e quindi per aumentare le distanze tra eurofiduciosi e Paesi eurofrenetici? «Le cooperazioni rafforzate sono importanti - ribatte Padoa-Schioppa - e sono già esistite, Schengen, lo Sme, la stessa unione monetaria con le sue clausole di opting-out. La novità è nel fatto di codificarle ed è necessario farlo in modo che restino aperte ai Paesi che vogliono entrarvi in un secondo tempo e che siano comunitarie nel metodo». Padoa-Schioppa non teme il fatto che molte delle scelte in discussione in Europa oggi si trovino davanti all'alternativa tra il metodo comunitario (la decisione dei 15 all'interno delle istituzioni europee) e il metodo intergovernativo (accordi diretti tra gruppi di Paesi): «Anche chi come me è convinto che l'elemento davvero nuovo della costruzione europea sia il metodo comunitario, sa che il primo passo in certi campi prende spesso forme che non sono pienamente comunitarie, ma che poi confluiscono nei Trattati: l'unione economica e monetaria è ora parte del Trattato, la locuzione vi entrò solo con l'atto unico dell'86 e fra parentesi. A Biarritz si sono poste le premesse per uno sviluppo positivo».

Mentre parliamo, Padoa-Schioppa si trova a Parigi, in occasione della riunione in trasferta del Consiglio direttivo della Bce a cui tutto il mondo guarda per capire che cosa succederà della moneta comune. Si teme in particolare che la Banca possa finire in un «dilemma»: che debba alzare i tassi di interesse per sostenere l'euro debole, ma che facendo ciò freni l'economia europea fino a indebolire ulteriormente l'euro: «Non credo che siamo oggi in questo dilemma. Il livello dei tassi europei non è da freno alla crescita - osserva Padoa-Schioppa - La Bce è molto riluttante a dare una definizione, d'altronde difficile da quantificare, di tasso «neutrale» (neutrale rispetto a una crescita economica a prezzi stabili, ndr), ma l'opinione generale è che siano vicini, ma piuttosto al di sotto che al di sopra, rispetto a un livello neutrale del tasso. Quanto ai rischi di un rallentamento dell'economia europea, gli ultimi dati non segnalano un'ulteriore accelerazione dell'economia. Lo scenario che mi sembra più credibile è che la crescita continuerà a tassi vicini a quelli attuali. Va dunque abbandonata la speranza di un'Europa che cresce a tassi «americani» del 5% annui? «Sono ancora convinto che l'Europa possa e debba porsi quell'obiettivo, per

mezzo delle riforme strutturali. Non è comunque in corso alcuna inversione del ciclo economico e non ci troviamo in un «dilemma». Potremmo forse finirci in futuro, perché non c'è dubbio che negli ultimi due anni il cambio del dollaro e dell'euro ha risposto soprattutto alle prospettive di crescita delle economie. Ma è uno scenario che oggi non vedo».

«Il processo europeo - osserva Padoa-Schioppa - sembra sempre destinato ad avanzare in un alone di ottimismo, ma quello che sta avvenendo è invece una trasformazione enorme che ha a che fare con il concetto di sovranità in Europa. E' ancora radicata una visione assoluta del governo, in particolare nazionale, e ogni sua perdita di potere, pur nel segno del federalismo, viene vissuta come uno sgretolamento anziché come un passo avanti della libertà e della democrazia. E' una sfida a cui è chiamata a rispondere anche la classe dirigente italiana». Non a caso, secondo Padoa-Schioppa, «è assolutamente essenziale, nell'interesse dell'Italia e dell'Europa, che la strategia europea del Paese sia condivisa nelle sue linee di fondo da tutte le parti politiche. Vedremo nei prossimi mesi se sarà possibile il salvataggio di questo patrimonio tradizionale di europeismo condiviso nella politica italiana».

Pubblicità

È disponibile in Farmacia una nuova pillola per perdere in media fino a 5,8 kg in un mese

Magro o sovrappeso?

Un metodo per valutare la propria mole

MILANO - Le linee guida dell'OMS, Organizzazione Mondiale della Sanità, consigliano un metodo semplice per rendersi conto se si è in sovrappeso: il calcolo dell'indice di massa corporea o BMI (acronimo di Body Mass Index), che si calcola come rapporto tra il peso ed il quadrato dell'altezza:

$$BMI = \frac{\text{Peso (kg)}}{\text{Altezza (m)}^2}$$

Si può parlare di sovrappeso quando il BMI ha un valore compreso tra 25 e 29,9. Tuttavia per tutti coloro che si trovano in questa situazione, i ricercatori dei laboratori di Ricerca & Sviluppo della Axi, dopo anni di studi, hanno messo a punto un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità e per il quale è stata depositata la domanda di brevetto, la cui efficacia nel favorire la riduzione del peso corporeo è stata testata nel corso di una sperimentazione clinica condotta presso un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale. I test clinici di efficacia e sicurezza sono stati effettuati in doppio cieco su 40 volontari adulti, uomini e donne con eccesso di peso, ed hanno rilevato che i volontari che hanno assunto questa nuova pillola, due volte al giorno, in associazione ad una dieta ipocalorica, hanno conseguito in media un'ulteriore perdita di peso corporeo di 5,8 kg in un mese. «LineControl», questo è il nome del prodotto, non è un farmaco ed è disponibile nelle farmacie italiane, presso le quali l'interesse e la richiesta per il prodotto sono crescenti. È formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato, forte. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

La Banca fa quadrato, resta l'allarme euro

Il consiglio difende Duisenberg: tutti col presidente

Paolo Baroni

La Bce fa quadrato attorno al suo presidente ma l'euro non si risolve. La moneta unica resta inchiodata a quota 84 centesimi e l'allarme non rientra. Non servono le parole di Duisenberg e non servono nemmeno quelle del francese Trichet su possibile sostituto. La pressione sul numero uno della Banca centrale europea rimane altissima e per la prima volta a Francoforte si parla esplicitamente della sua inadeguatezza. Lo fa uno dei guru più ascoltati della finanza tedesca, il capo economista della Deutsche Bank, Norbert Walter. «Un banchiere centrale - spiega Walter - che in una tale sfida non è sempre pienamente lucido non fa il suo dovere». Traduzione: sarebbe meglio che andasse via.

E così sui mercati l'emergenza continua. Ieri l'euro ha terminato la giornata a 0,8415 dollari, in linea con la rilevazione Bce (0,8411) e la chiusura di mercoledì. Lieve recu-

pero, invece, sullo yen che ha chiuso a 91,26 dai 90,93 delle rilevazioni indicative (90,65 l'altro ieri).

Secondo i cambiisti la divisa europea resta tecnicamente molto fragile al punto che qualcuno arriva addirittura a ipotizzare un'imminente frana a 82 centesimi. Solo il timore di una nuova ondata di interventi da parte delle banche centrali, a questo punto, terrebbe a freno la speculazione.

La Bce, invece, serra i ranghi: il nostro è un «team unito» e il messaggio arrivato ieri da Parigi, Duisenberg, da parte sua, nonostante la bufera scatenata dall'intervista concessa lunedì scorso al Times, che tra l'altro ha spinto il dollaro oltre quota 200 lire, di dimettersi non ne vuole assolutamente sapere. «Di quell'articolo non parlo» ha tagliato corto ieri. Quindi ha chiesto di venir giudicato sul modo in cui tiene a bada l'inflazione. Dalla capitale francese, dove la Bce ha riunito il proprio board, almeno formalmente non poteva arrivare

L'accusa di Walter (Deutsche Bank): un banchiere centrale che in una tale sfida non è sempre lucido non fa il suo dovere

un messaggio più chiaro e netto. Lo stesso Duisenberg al termine della riunione, che ha lasciato invariati i tassi, ha detto esplicitamente che della sua successione non si è affatto parlato. «Il team che noi formiamo - ha aggiunto il padrone di casa, il governatore della Banca di Francia Jean-Claude Trichet - è un team unito, profondamente unito, che sostiene il suo presidente».

Quanto al banchiere olandese,

se è vero che non ha voluto commentare l'intervista nella quale giudicava «inopportuni» futuri interventi a sostegno dell'euro, è anche vero che si è trovato nella non piacevole situazione di dover ammettere che alcune sue recenti affermazioni «hanno suscitato molte critiche». «Ho tratto le mie conclusioni - ha spiegato - e ho accettato il consiglio. Nessuno però - ha tenuto a ribadire - gli ha mai suggerito di dimettersi. Lui, infatti, è fermamente convinto della bontà del suo lavoro: penso che la Banca centrale, ivi compreso il suo presidente e tutti i membri del Consiglio direttivo, debbano essere giudicati in base al modo in cui stanno adempiendo al loro mandato, quindi nel medio termine, quello di conservare la stabilità dei prezzi». Punto e basta.

Duisenberg ovviamente non ha nascosto la preoccupazione per la debolezza dell'euro e le sue possibili conseguenze. Per questo ha riproposto la sua ricetta: i governi non



Il presidente della Banca centrale europea, Wim Duisenberg

la nostra politica che è ben nota: ovvero, gli interventi sono uno strumento a disposizione delle banche centrali che può essere usato nel momento opportuno».

Visto da fuori, però, l'operato della banca centrale europea continua a suscitare critiche e dubbi. In prima fila i francesi: proprio ieri la Commissione finanza dell'Assemblea nazionale, allarmata per la conduzione della politica monetaria, ha chiamato a rapporto Trichet. Ma al suo posto avrebbero tutti voluto Duisenberg, ma lui è «inmune», può essere ascoltato. Il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi, è tornato alla carica per chiedere «un'autorità politica di coordinamento che si affianchi alla Bce. È importantissimo averla - ha spiegato da Seul - perché deve dare il senso di una unità non solo della gestione monetaria ma di tutta l'economia che è attorno alla moneta». La crisi dell'euro non lo preoccupa, quella di Duisenberg sì.

BUTTIGLIONE: NO A RICATTI SUL VOTO ALL'ESTERO

Si al voto degli italiani all'estero fin dalle prossime elezioni, no a ricatti sulla riforma della legge elettorale. Lo afferma il leader del Cdu Rocco Buttiglione, precisando che «la ragione Rutelli quando dice che non possiamo beffare gli italiani all'estero non facendoli votare alle prossime elezioni dopo aver approvato una legge di riforma costituzionale che garantisce loro questo diritto. Sbaglia invece quando pensa di ricattarci su questo punto per costringerci a sedere al tavolo della trattativa per una riforma elettorale».



CASINI: «UNA PROPOSTA MORTA E SEPOLTA»

L'ultimo appello di Walter Veltroni viene bocciato come un caso di «accanimento terapeutico» dal leader del Ccd Pier Ferdinando Casini, convinto che la proposta di riforma sia oggi «morta». «Se Veltroni pensa di spaccare il Polo - osserva Casini - si sbaglia, e di tanto. Daremo una risposta sulla legge elettorale insieme alla Lega, e non separatamente. Per essere chiaro, quello del segretario dei democratici di sinistra lo definirei un accanimento terapeutico, perché oggi la proposta della legge elettorale è sepolta».

«Polo e Lega in grande vantaggio» Ma fa paura il referendum sul federalismo

Ugo Magri

ROMA

Il sasso nello stagno l'ha gettato Francesco D'Onofrio che, oltre a presiedere i senatori del Ccd, ha fama di fine giurista. «Ora che la riforma federalista arriva a Palazzo Madama, noi come ci dobbiamo regolare?», ha chiesto D'Onofrio rivolto a Silvio Berlusconi e ai dieci presidenti delle Regioni che fanno capo alla Casa delle libertà. Nella nuovissima sala riunioni al pianterreno di via del Plebiscito, quella che per volontà del Cavaliere riproduce in miniatura l'emiciclo della Camera dei deputati, i presenti sono rimasti un attimino interdetti: che razza di domanda è questa, ovvio che bisogna votare contro, come del resto si è fatto a Montecitorio... Ma il professor D'Onofrio ha proseguito: «Se noi votiamo contro, e la riforma costituzionale passa lo stesso, c'è il rischio che poi la sinistra promuova nei confronti della riforma il referendum previsto all'articolo 138 della Costituzione: con l'intenzione di abrogare la legge, bensì all'opposto di farla confermare dagli italiani. Col risultato di mettere in difficoltà proprio noi che, in nome del vero federalismo, ci accontentiamo di questa finta riforma...». Già, c'è pure questo pericolo, hanno convenuto tutti quanti, compreso il leghista Mar-

IL 2 GIUGNO TORNERA' FESTIVO

ROMA. Il 2 giugno tornerà a essere festivo. La commissione Affari costituzionali del Senato ha approvato infatti il disegno di legge che ripristina la ricorrenza del 2 giugno 1946, giorno del referendum monarchia-repubblica. Tecnicamente, la legge è stata approvata in sede referente, ma richiesta alla presidenza della sede deliberante. Se Nicola Mancino verrà il via liebre, cosa quasi certa visto il voto unanime, la legge sarà definitiva.

Sancita da una legge del '49, la festività fu abolita nel '77, in ossequio alla crisi economica e alla cosiddetta austerità. All'epoca si disse che

c'era un elevato numero di festività infrasettimanali, con una incidenza negativa sulla produttività di aziende ed enti pubblici. La festa della Repubblica entrò a far parte di un pacchetto di ricorrenze da abolire, ma ne fu in parte salvata la memoria: quella legge del '77 la «sposò» alla prima domenica di giugno.

I parlamentari che hanno proposto il ripristino della festività fanno notare che «la Repubblica italiana è praticamente l'unico Paese che non ricordi solennemente l'anniversario della propria nascita».



Il presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi

La contromossa sulla riforma federale: dopo il no alla Camera votare sì in Senato

destra è stato dedicato per intero alle questioni regionali. E d'altra parte «siamo in campagna elettorale», ha osservato Silvio Berlusconi in un breve preambolo, dunque non è il momento di perdersi nelle grandi strategie politiche. Ora l'importante è prendere i voti e, secondo il leader di Forza Italia, la caccia al consenso degli italiani procede

«Nordisti» e «sudisti» ricompongono la frattura nella Casa delle libertà

magnificamente: «Siamo sopra al centrosinistra di 23 punti percentuali», ha annunciato il Cavaliere citando i suoi ultimi sondaggi mentre, poco prima dell'incontro coi presidenti delle Regioni, visitava una mostra di antiquariato a Palazzo Venezia. Per poi promettere ottimista: «Quando andremo noi al governo, faremo grandi cose».

Il vento in poppa Berlusconi ce l'ha davvero. Oggi, in un convegno organizzato dalla fondazione di Liberal, potrà apprezzare di persona i segnali di attenzione che gli rivolgono il repubblicano Giorgio La Malfa (da mesi in rotta col centro-sinistra) e soprattutto il segretario della Cisl Sergio D'Antoni, ormai lanciato nell'agone politico. La prospettiva di allargare i confini dell'alleanza fa scivolare in secondo piano le questioni più scomode, tipo i rapporti con la Lega, e anche certi maldispetti intestini da cui lo scaturito il vertice di ieri. Convocata per fare un bilancio dell'attività svolta nelle Regioni governate dal centro-destra, la riunione è servita anche a ricomporre una frattura che si sta aprendo tra

«nordisti» e «sudisti». Confessava ieri, prima dell'incontro col Cavaliere finito a tarda ora, un plenipotenziario berlusconiano, ovviamente anonimo: «Qui ognuno va per la sua strada. E succede che su temi tipo la Sanità il nostro Formigoni parla la stessa lingua del diavolo Errani, mentre l'«azzurro» Fitto, presidente della Puglia, finisce per trovarsi più a suo agio con Bassolino che col veneto Galan... La verità è che, mentre il centro-sinistra trova sempre un punto di raccordo, nella Casa delle libertà questo coordinamento non esiste. Tanto che, quando si è trattato di decidere il voto sulla riforma federale, i presidenti delle Regioni non sono nemmeno stati consultati...».

Convegno a Milano

Immigrati: più aiuti meno reati

MILANO

Immigrazione e devianza: un binomio meno scontato di quanto si pensi. E' questo il concetto emerso ieri durante il convegno organizzato dalla Fondazione Cariplo e dall'Ismu per monitorare i nuovi fenomeni dell'immigrazione in Italia. E scoprire che il nostro Paese, almeno secondo gli studi comparati del professor Ernesto Savona dell'Università di Trento, è all'avanguardia nelle leggi su immigrazione e integrazione. I parametri fin qui seguiti per capire il fenomeno dell'immigrazione, secondo studiosi ed esperti, «sono da considerarsi ormai obsoleti». «Parlare di immigrazione e criminalità - ha proseguito Savona - non ha alcun senso: si tratta di due fenomeni diversissimi tra loro. In un solo paese europeo, la Svezia, la seconda generazione d'immigrati ha commesso meno reati della prima, grazie ai maggiori aiuti». Un altro dato interessante è quello che riguarda il rapporto tra xenofobia e occupazione. «Mentre in Inghilterra si riscontrano maggiori tensioni nelle zone dove c'è meno lavoro, da noi funziona al contrario: c'è più integrazione in Sicilia, dove la disoccupazione raggiunge punte del 23 per cento, che al Nord». [r.m.]

DALLA PRIMA PAGINA

HO DECISO VOTERO' PER IL TONTO

Woody Allen

l'eroe. E tutti sospirano, sollevati all'idea che lei non finisca con quel tonto che fa tante smancerie. Eppure lui è di gran lunga il migliore. Con Gore, non è la sua superiorità nel trattare i problemi ma il suo stile goffo in pubblico che rende la competizione così serrata.

In un'elezione americana, l'immagine è importantissima: importante tanto, e forse più, della sostanza. Per migliorare la sua immagine, alla convenzione democratica Gore ha baciato la moglie davanti alle telecamere. Si è parlato a lungo di questo bacio, che non era veramente ardente e appassionato, ma coniugale e pieno di riguardo. E' servito a distinguere Gore da Clinton, che è considerato lascivo e malefico, privo di rispetto per l'istituto del matrimonio. Questo non ha impedito a Clinton di essere rieletto presidente da una maggioranza schiacciante, perché con lui l'economia è andata benissimo e il portafoglio viene messo sempre più in alto dei valori della famiglia: tanto magnificata e di cui il Paese non cessa di parlare.

Clinton aveva anche il grande vantaggio di trovarsi davanti ai nemici politici talmente nulli da non essere capaci di farlo mettere davvero sotto accusa quando era stato sorpreso praticamente con i pantaloni sulle caviglie. Basta guardare il ridicolo e patetico repubblicano Newt Gingrich per farsi un'idea del basso livello dell'opposizione che ha tormentato Clinton.

Resta il fatto che noi siamo un Paese prudente e che solo la buona salute dell'economia ha davvero salvato Clinton dai furori di una maggioranza puritana. E dunque questo bacio innocente ha, di colpo, fatto di Gore un marito fedele e allo stesso tempo una cosa diversa dal robot che dava l'impressione di essere, ha fatto di lui un uomo sessuato capace di vibrare. Molti ritengono che quello sia stato un punto di svolta nella sua campagna elettorale che, da secondo che era, l'ha fatto passare in testa ai sondaggi. Per non essere da meno, Bush ha abbracciato Oprah Winfrey alla televisione, che non solo presen-

ta un show che ha molto successo, ma è nera: così ha messo a segno un doppio colpo nella corsa all'approvazione. Il risultato resta incerto, anche perché è poco probabile che Bush faccia un gran raccolto di voti neri. Il suo partito in passato non è stato per niente favorevole a questi elettori.

Se il bacio di Gore è effettivamente stato, come sembra, un punto di svolta, il vero colpo di genio politico dei democratici è stata la nomina di Joe Lieberman, un ebreo, come compagno di squadra di Gore per la presidenza. Un'idea audace che ha risvegliato l'elettorato democratico perché, esattamente come abbracciare una nera in televisione, è una cosa che quando io ero giovane non sarebbe mai stata tollerata in America. Anche se il Paese riafferma continuamente i suoi grandi principi democratici. Così, dare a un ebreo la possibilità di occupare un'alta funzione elettiva, è un giorno magari di diventare presidente, è oggi, nell'anno 2000, un grosso traguardo.

Ma dispiace dire che, anche se esalta gli ideali di tolleranza e buona creanza, l'America non si sente a suo agio con gli ebrei che vanno troppo lontano nelle elezioni nazionali. Nessun ebreo finora è riuscito a fare una campagna elettorale come presidente o vice-presidente, non un nero, una donna, non un omosessuale, non un ateo dichiarato. In un Paese in cui le opportunità sono uguali, le minoranze che ho citato devono battersi per ogni pollice di terreno che guadagnano. Ciò che ha permesso a Gore il suo atto di audacia, è il particolare ebreo che ha scelto.

Lieberman, a quanto pare, intrattiene rapporti con Dio. Sono amici. Lieberman parla di Lui in continuazione e in termini molto calorosi, come se si conoscessero bene. Gli americani amano molto Dio e, se lui sta davvero dietro a Lieberman, possono sperare che li sosterrà. Se un cristiano di destra si presentasse per la carica di presidente, qualcuno che conoscesse Dio bene quanto Lieberman, questo farebbe rabbrivire. Perché? Perché in America ci sono talmente tanti cristiani e talmente pochi ebrei che l'alleanza di Dio con questo pugno di ebrei non costituisce una grande minaccia, mentre il patto di tutti i cristiani con Dio formerebbe un complesso potentissimo che inquieterebbe molta gente.

Incidentalmente, anche Bush ha scelto un compagno di squadra che conosce bene Dio, quantunque non così bene come Lieberman. Cheney però si trova più a suo agio con i grandi industriali, alcuni dei quali hanno probabilmente ancor più influenza di Dio.

E passiamo ai dibattiti televisivi. Negli Stati Uniti, come accade con l'attualità, i dibattiti mirano più a divertire che a informare. L'America adora le tiriterie popolari e gli argomenti macabri, come il processo per omicidio di O. J. Simpson, il caso Elfin Gonzalez e la guerra del Golfo, che finiscono tutti per essere ridotti a uno spettacolo. Distillano il mistero, i brividi, suscitano un interesse profondo, lacrime, risa - la materia stessa del dramma.

Lo stesso accade con i dibattiti presidenziali. Orchestrati più alla maniera di un concorso di ortografia o di una gara di atletica, concentrano l'attenzione del Paese non sulle questioni trattate ma sulla personalità dei partecipanti, i loro errori, le debolezze, i trucchi, i dettagli che non fanno necessariamente un buono o un cattivo presidente, ma attraverso i quali gli uomini si impadroniscono del potere.

I dibattiti annunciati con squilli di tromba tra Bush junior, l'inetto «W», e un Gore scialbo non hanno ottenuto un buon indice d'ascolto. E quelli che l'hanno visto non hanno imparato niente. Semplicemente è stata confermata la prima impressione su entrambi. L'uno non è abbastanza intelligente per governare l'America ma ha una personalità un po' meno contratta; l'altro è decisamente più all'altezza del compito ma è un po' verboso e maldesto. Il dibattito tra i rispettivi vicepresidenti assomiglia anch'esso alla pasta frolla. C'è anche da dire che è diventato politicamente scorretto in America attaccare le posizioni dell'avversario: ormai è considerato come un attacco personale e di cattivo gusto, scandalizza l'elettorato perbene e costa voti all'aggressore.

Devo anche precisare che ci sono altri due candidati alla presidenza. Ralph Nader, troppo onesto e troppo saggio per avere un'opportunità di essere eletto, e Pat Buchanan, un cretino di estrema destra che sembra considerare Auschwitz un parco a tema.

Io voto Gore e spero in bene. Copyright Woody Allen 2000

Gli ha lasciati la

PROFESSORESSA Paola Robino in Nepote

anni 35

Ne danno il triste annuncio Maurizio con l'adorato Alessandro, gli inconsolabili genitori Luciana e Mario, la nonna Ines, il suocero Aldo col figlio Massimiliano, la madrina Magda con l'amica Cesi. Si ringraziano la dott. Ruoredra, il dott. Domenico Chiodo, il reparto oncologico del Gradenigo e la fondazione F.A.R.O. per l'amporevole ospitalità. Non farsi mancare alla F.A.R.O. Funeraria il sabato 21 ore 10,30 parrocchia Gesù Operario. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 ottobre 2000

Cara PAOLA il tuo ricordo rimarrà per sempre. Lidia, Giorgio e Mariacarla.

Silvana Pagner e l'iva Agnello si uniscono al dolore della famiglia.

Beppe Franca e famiglia partecipano profondamente addolorati.

I tuoi amici Riccardo, Fabrizio, Stefania, Cristina, Luca, Marco, Franco, Raffaella, Belminia, Luciana, Renata ti ricorderanno sempre con affetto.

Le famiglie Orta partecipano al grande dolore dei genitori Mario e Luciana.

Laura, Milena, Giorgio partecipano all'immenso dolore.

Gli ha lasciati

Carmelina Seren Gay

Lo annunciano addolorati Maria con Giuseppe, i nipoti Giulia, Elena, Guglielmo e nonna Angiolina. I funerali avverranno sabato 21 ore 12 Cappella casa di cura S. Vincenzina via S. Vincenzina 49.

— Torino, 19 ottobre 2000.

Amelia e Silvio Porello partecipano al dolore.

Serenamente è mancata

Maria Matterlin ved. Tessoro

L'annuncio: i figli Carlo con Anna, Giovanni con Annick, i nipoti Claudia con Alessandro, Patrick, Roberto con Paola, la sorella Angela con Roger ed Arlette. Funerale sabato 21 c.m., alle ore 8,15, Parrocchia Madonna del Carmine. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Corio, 19 ottobre 2000.

Il 17 ottobre

Ercole Brandini

è mancata. Lo annunciano i familiari tutti.

— Torino, 20 ottobre 2000.

Antonio Stradella

ci ha lasciati. I figli Nandy e Tally con Giorgio ed Eradio, i nipoti Maurizio ed Emilio con Claudia e Veronica. Le nipoti Sara e Stefania lo annunciano addolorati a quanti lo hanno conosciuto ed amato. Un ringraziamento al dott. Rattalino e Collaboratori. Funerale sabato 21 ore 11,45, Parrocchia Santissimo Nome di Maria.

— Torino, 18 ottobre 2000.

Emilio Melgara ricorda il caro ANTONIO.

Anna Renzo Melgara con Corrado ed Edoardo sono vicini a Nandy.

La famiglia Medico partecipa al dolore.

Le famiglie Borghero - Minico - Bondavalli sono vicini al dolore delle famiglie Stradella - Melgara.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Michele Depetris

anni 74

L'annuncio: la moglie, i figli, le nuore, i nipotini ed i parenti tutti. Funerale venerdì 20 c.m., alle ore 10, in Parrocchia S. Antonio Abate. La cara Selma proseguirà per Venaria Reale ove sarà tumulata.

— Torino, 18 ottobre 2000.

E' mancata

Luigi Settimo

Lo annunciano con dolore moglie, figlia e nipote. Funerale sabato 21 ottobre, ore 10, partendo da Villa Iris - Pianezza (Torino).

— Torino, 19 ottobre 2000.

O.F. Astra - c.so G. Cesare 99 - To - 011280901

Ricordano con profondo rimpianto la

dott. Maria Teresa Piano

la mamma Enrica, i cugini Pina Vidari e Pina, gli amici S. Rosario venerdì 20, ore 18, Parrocchia Gran Madre di Dio. Funerale sabato 21, ore 10, Parrocchia Gran Madre di Dio. Per informazioni: 0112-622122.

— Torino, 19 ottobre 2000.

E' serenamente mancata

Vincenzo Perotti

Ne danno il triste annuncio la moglie Lilla Maria e i parenti tutti. Per i funerali chiamare il seguente numero: 011 855749.

— Torino, 19 ottobre 2000.

Dio ha voluto con sé il

MAESTRO Armando Chiatello

Lo annunciano mamma e papà: zia Amelia, Rita, Luigi, Andrea e Barbara. Funerale in Barbania venerdì 20 c.m., ore 15.

— Torino, 19 ottobre 2000.

Domenica, Gabriella, Elena e famiglia ricordano con affetto ARMANDO.

Ci ha lasciati AMICO buono, allegro, sincero. Non ti dimenticheremo mai: Roberto e Terry, Eugenio e Carolina, Roberto e Cristina, Grazia ed Elmer, Gabriele e Cristiana, Antonella Farina, Beppe e Antonella, Walter, Cecilia, Carlo, Giorgio, Francesca Alberto e Nella Ferrara, Erika e Floriana, Fioretta, Micaela e Fausto, Riccardo e Daniela Fischietti.

Caterina con Lele, Francesca e Gabriele ricordano il carissimo ARMANDO.

Con infinito affetto ricordiamo il

MAESTRO Armando Chiatello

...e se tutto si è spezzato, in modo non prestabilito, di a te stesso solamente. «Anche questo è necessario soffrire...».

Tutti i tuoi Amici della ex Direzione didattica e dell'Istituto Comprensivo di San Maurizio Canavese e gli ex Colleghi.

— San Maurizio Canavese

Il Ministro per i Rapporti con il Parlamento, sen. Patrizia Toia, colpita dall'improvvisa e prematura scomparsa del

prof. Guglielmo Negri

partecipa con commosso al cordoglio della moglie Marina e della sua famiglia. Ricorda il fedele servitore dello Stato e delle Istituzioni, il giurista e lo scrittore sagace, e il fervido repubblicano.

— Roma, 19 ottobre 2000.

Lo studio Montefino partecipa commosso per la perdita di

Giorgio Moschietto

— Gaviuno, 19 ottobre 2000.

E' mancata

Beppe Rho

Ne danno il triste annuncio i figli Sandro e Sergio con Rosanna e Pina, i nipoti Stefania, Alberto, Francesca e Ludovica. Un particolare ringraziamento ai medici per l'assistenza prestata in questa lunga malattia. Per i funerali telefonare al n. 03358126215.

— Torino, 19 ottobre 2000.

Ti ricorderemo sempre. Pina, Benito, Sonia, Mary, Oscar, Adriana, Carlo, Emanuele, Gisella, Colombo con Nicola e Claudia.

Uris, Maria, Claudio, Alessandra, Luca, Rosanna, Elsa, Elio Cappelletti si uniscono al dolore dei figli per la scomparsa dell'indimenticabile amico BEPPE.

Sergio Rossi si unisce al dolore dei figli per la scomparsa del PAPA'.

Rita e Silvio Gioli sono vicini a Sandro e Sergio per la scomparsa del caro amico BEPPE.

Franco Castagnò e famiglia partecipano al dolore di Sandro e Sergio per la perdita del loro PAPA'.

La famiglia Guala profondamente addolorata partecipa al lutto.

Presidente, Amministratore Delegato, Direttori, Dirigenti e Collaboratori tutti di Comau partecipano al dolore della famiglia Rho per la scomparsa del sig.

cav. Beppe Rho

ricordandone il grande contributo professionale.

— Torino, 20 ottobre 2000.

Paola Cantarella si unisce al dolore della famiglia in ricordo del signor

cav. Beppe Rho

— Torino, 20 ottobre 2000.

Partecipiamo al dolore della famiglia per la scomparsa del caro collega ed amico

cav. Giuseppe Rho

— Torino, 20 ottobre 2000.

Vander Bertasi

Sergio Beltramo

Mario Brandino

Piergiorgio Gerbalena

Carlo Gremo

Felice Nappione.

— Torino, 20 ottobre 2000.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici

Camilla Anna Anfosso

Luigina Dina Berutto

Vittoria Maria Perrone

Elena Piero Racca

Mariella Gino Tetta

Renzo Pina Parigi

Carla Beppe Pont

Letizia Piero Malvassora.

Marisa, Guido, Fulvio e famiglia partecipano commossi al vostro dolore.

Famiglia Tricuri - Milanesio - Maschietto

— Spino sono vicini a Sandro e Sergio per la perdita del caro PAPA'.

La famiglia Calcagno partecipa con profondo dolore e infinito affetto alla perdita del caro amico BEPPE.

L'Ind Team S.p.A. partecipa al dolore di Sergio e Sandro per la perdita del PADRE.

Mario Graziella Bruno Filippo partecipa con commosso al dolore di Sandro e Sergio per la perdita del PAPA'.

Ciao BEPPE, amico caro, ti ricorderemo sempre. Gianni Silvana Massimo Raffaella.

Gli Amici di via Alessandria si stringono in un forte abbraccio a Sergio e alla sua famiglia.

Gian Luca, Marisa e Cristina Sannazzari profondamente addolorati sono vicini a Sergio e a Sandro e ricordano con affetto il carissimo AMICO, luminoso esempio di vita.

Gli Amici di via Alessandria si stringono in un forte abbraccio a Sergio e alla sua famiglia.

Gian Luca, Marisa e Cristina Sannazzari profondamente addolorati sono vicini a Sergio e a Sandro e ricordano con affetto il carissimo AMICO, luminoso esempio di vita.

Direzione e Personale Meccanica Cuorgnè partecipano al dolore per la scomparsa di

Giuseppe Rho

— Salassa, 19 ottobre 2000.

Natalina, Franca, Nando e famiglie si uniscono al dolore di Sandro, Sergio e famiglia per la perdita del caro BEPPE.

Fiducia Gioia si associa al lutto dei figli e ricorda le doti umane e professionali di

Beppe Rho

— Torino, 19 ottobre 2000.

I Colleghi della Direzione Pianificazione Risorse Umane della Regione Piemonte partecipano al dolore dell'ing. Salvatore De Giorgio per la scomparsa della mamma signora

Maria Grazia Marra

— Torino, 19 ottobre 2000.

Luciana D'Agostini è, con profondo ed antico affetto, vicina a Claudio, Adriano, Sergio e Alberto e alle loro famiglie, per la perdita della madre

Marianne Lesca

amica dolce di una vita che, dal suo adorato marito, è approdata nell'abbraccio di Dio con il quale tutto il suo essere intensamente anela.

— Arezzo, 20 ottobre 2000.

Consolata e Giorgio sono affettuosamente vicini a Claudio e famiglia in questo triste momento.

Con dolore annunciano la scomparsa di

Tina Beria d'Argentina

IL GIOCO DELLE ALLEANZE DENTRO E FUORI I «VECCHI» POLI



Enrico Boselli, leader dello Sdi, ha visto ieri Grazia Francescato, presidente dei Verdi. Al centro del colloquio la «terza gamba» dell'Ulivo: «Il confronto - dicono - continua»



D'ANTONI
Non tutta la Cisl è con il suo ex segretario. Se ne parlerà oggi a Roma nel convegno «Politica e lavoro». Tra i presenti Franco Marini, l'ex ministro Tiziano Treu e il leader Ppi Castagnetti



MARTELLI
«Per la quota proporzionale - ha detto ieri Martelli - abbiamo aperto un dialogo con Fi. L'ipotesi minima è un accordo limitato ad alcuni collegi che garantisce la nostra autonomia»



POLOLAICO
Un appello agli ex compagni radicali a non stringere accordi elettorali con l'Ulivo: «La vostra tradizione è altrove». Lo ha fatto Giovanni Negri (foto) a nome del Pololaico

Legge elettorale, ultimatum dell'Ulivo

Vertice con Rutelli: se il dialogo fallisce, faremo da soli

Claudio Tilo

L'Ulivo tenta l'ultimo affondo sulla riforma elettorale. Entro domani verrà formulata un'ennesima proposta che recepisce anche la recente legge per il voto degli italiani all'estero. E dalla Casa delle libertà arriverà un «no», il centrosinistra proverà a procedere a colpi di maggioranza. Il vertice dei segretari dell'Ulivo, riunito ieri mattina nella storica sede dell'Ulivo a piazza Santi Apostoli, è stato l'occasione per discutere l'organizzazione della convention di domani a Milano, non ha voluto perdere di vista il nodo riforme: quella elettorale, ma anche quella della Rai su cui si è consumato ieri l'ennesimo battibecco tra chi (il Democratico) vuole stringere per la privatizzazione e chi (Ds, Pdc e Verdi) preferisce procedere con tempi meno serrati. Un problema che non ha trovato una soluzione tant'è che su richiesta dell'Asinello, tra sabato e lunedì, si è svolto il vertice dei capigruppo per definire una linea che per Walter Veltroni dovrà essere «mediana» tra i due estremi.

A tenere banco, però, è stata la legge elettorale. Un argomento che, nella «qualità di candidato premier», ha iniziato a suscitare l'attenzione di Francesco Rutelli. Il sindaco di Roma davanti ai leader della sua coalizione ha insistito sulla necessità di dar vita a un nuovo sistema elettorale preferendo la via dell'intesa al Polo, ma senza escludere tutte le possibilità, compreso il muro contro muro.

Subito dopo la convention di Milano, quindi, i leader dell'Ulivo si sono ritrovati a pranzo (anche nelle ultime ore sono emersi problemi logistici nell'organizzazione della riunione) per ufficializzare l'ultima ipotesi di accordo, da sperimentare poi ai primi di novembre nell'aula del Senato. In vista di questo appuntamento si è messa al lavoro una sorta di task force composta da Walter Veltroni, Oliviero Diliberto, Arturo Parisi e Dario Franceschini. Il progetto su cui i quattro stanno lavorando è basato sulla già depositata a Palazzo Madama la scorsa settimana. In più dovrà inserire la nuova legge per il voto degli italiani all'estero che prevede l'elezione nella circoscrizione «oltrerofrontiera» di 12 deputati e senatori. Un articolo che, ha detto Parisi, dovrà essere abbinato, ossia avvitato con i bulloini. Insomma una riforma che, se il Polo dice no, tutta la maggioranza si impegna a rispettare integralmente. Perché non possiamo rischiare di assistere a una coalizione che si sguaglia davanti ai veti

Per preparare la versione definitiva della riforma sono già al lavoro quattro «saggi» Il responso domani

di Berlusconi. La preoccupazione del leader dell'Asinello risiede nel fatto che non tutti allo stato sono pronti a premere sull'acceleratore bypassando il centrodestra. I più perplessi sono i Verdi e il Pdc il cui segretario, Diliberto, figura infatti nel gruppo di lavoro che deve predisporre la bozza di accordo. Nel frattempo, ha spiegato Pierluigi Castagnetti, di tutta la coalizione, «conti-

Il candidato premier «Discuteremo con il Polo fino alla fine» Fini: speriamo che sia veramente l'ultimo appello

nueremo ad esortare il Polo e le opposizioni ad assumere un atteggiamento responsabile. «Contineremo a parlare e a cercare il dialogo con il Polo - gli ha fatto eco Rutelli -. Questa è una delle più importanti, il tempo per una soluzione c'è, la legislatura non è finita» anche se il centrodestra preferisce sempre «parlare d'altro».

Il sindaco di Roma ha richiamato l'attenzione essenzialmente sul-

la stabilità di governo: «Tutti gli italiani vogliono evitare quello che è successo al governo Berlusconi nel '94 e al governo Prodi nel '99. Noi useremo tutte le possibilità per fare questa nuova legge». Insomma, ha puntualizzato, quell'Ulivo su questa materia «non è una posizione di bandiera» che mira ad allungare i tempi evitando l'opzione delle elezioni anticipate caldegiate dal Polo e a trasferire il famoso «cerino» nelle mani del centrodestra. Un ragionamento analogo, resto, lo aveva fatto ieri mattina anche Walter Veltroni, che dai microfoni di «Radio anch'io», rivolto un «appello a Berlusconi, Fini e Casini» escludendo Bossi che non vuole la riforma e usa «la pistola come nel Far West: spara a terra e loro suonano il piano». Da «dei tre appellati», però, è già arrivata la risposta negativa. «Speriamo - ha l'auspicio di Gianfranco Fini - che l'appello di Veltroni sia veramente l'ultimo, dato che l'ultimo lo aveva fatto una settimana fa».



Francesco Rutelli e Walter Veltroni

LA RIFORMA NON SARÀ UNA KERMESE

Convention austera a Milano sulle note del «Va' pensiero»

retroscena

Fabio

ROMA

La proposta ai segretari la fa Francesco Rutelli e Grazia Francescato ne è subito entusiasta: «Bellissima, bellissima idea...». E la proposta del sindaco-candidato è questa: «La convention di sabato potrebbe essere aperta dal «Va pensiero» di Verdi. Detto approvato: il patriottico coro verdiano aprirà la Convention dell'Ulivo di domani a Milano, mentre a chiuderla sarà l'amato e detestato, a seconda dei gusti, inno ulivista della Canzone popolare di Ivano Fossati. E' stata questa una delle decisioni più «impegnative» di un vertice di maggioranza che, per una volta, è filato liscio: ieri mattina i segretari del centro-sinistra Francesco Rutelli hanno deciso la scaletta della convention che incornerà il leader dell'Ulivo. Come si sapeva oramai da giorni, la convention ha perso ogni connotato spettacolare, è stata sfronda-

ta da ogni «americanata», ha smarrito persino il nome originario: «Sarà un convegno», ha spiegato il leader popolare Pierluigi Castagnetti. E così alla fine, il clou della convention-convegno non sarà l'evento in sé - come qualcuno vagheggiava nelle settimane scorse - più semplicemente i due discorsi, quello del presidente del Consiglio in carica e quello che spera di diventarlo.

La connotazione grande sobrietà decisa per la cerimonia milanese ufficialmente è spiegata con il clima di generale mestizia indotta dalla alluvione che ha flagellato Nord-ovest, ma sotto traccia il «contordine compagno» era iniziato già da settimana. La svolta è stata determinata dalla decisione di Silvio Berlusconi e dei suoi alleati di trasformare la «marcia» di popolo polista a Roma del 21 ottobre in una visita ai terremotati umbri.

Troppo stridente sarebbe stato il contrasto tra la kermesse ulivista e il Berlusconi pensoso in giro tra i terremotati. Naturalmente la successiva alluvione ha tolto ogni dubbio leader dell'Ulivo, con

Vietati bandiere e simboli di partito Non ci sarà lo spot di Bill Clinton

Veltroni da subito schierato per una linea sobria. Ma il rovello umbro ha continuato a ronzare, tanto è vero che delle sorprese dell'ultima ora - fino a sera non inserite nella scaletta ufficiale - potrebbe essere il saluto al convegno-convention di frate francescano della terremotata Assisi.

Per il resto «scartellone» è quasi completo: apertura alle 10,30 al PalaVobis di Milano, dove sarà assediato il popolo del centro-sinistra, arrivato grazie al supporto di 250 pullman. Vietate le bandiere di partito (ammesse soltanto quelle verdi dell'Ulivo) gli 8500 del PalaVobis ascolteranno le note del «Va pensiero», coro verdiano di

Sul palco alcuni sindaci dei Comuni alluvionati Il finale con Amato

proverbiale tradizione patriottica che nel corso degli anni aveva già trovato diversi estimatori tra i politici: il primo a farla suonare in piazza - piazza della Loggia a Brescia - fu Bettino Craxi, mentre più di recente il coro del «Nabucco» ha fatto colonna alle manifestazioni leghiste. Dopo il «Va pensiero», si passerà all'Inno di Mameli e a quel punto potrà iniziare il convegno-convention: accanimento l'idea di trasmettere una sequenza di video-saluti - si era lavorato per ottenere un filmato con gli auguri di Bill Clinton e di Romano Prodi - la regia prevede i saluti del sindaco Lodi (cittadino protagonista dell'ultimo provocazione leghista), del sindaco di

Torino, in quanto città colpita dall'alluvione e del sindaco di Reggio Emilia, città del tricolore. Dovrebbe parlare anche una bella ragazza del Sud - la proposta è stata di Mastella - ma fino a ieri sera la ricerca non era conclusa.

Dopo i film sui quattro anni di governo dell'Ulivo, parola a Giuliano Amato e finalmente a Francesco Rutelli. Che ieri, nel vertice, segretari, ha già fatto capire che non ha alcuna intenzione di coinvolgere moglie e figli nella campagna elettorale. A Mastella che lo stimolava («Perché non giri qualche spot con Barbara?», Rutelli ha risposto con chiarezza: «La mia famiglia deve restare fuori dalla competizione elettorale».

A conclusione del vertice, Rutelli ha lasciato intravedere un suo inedito ruolo operativo, annunciando che prima della visita che lui stesso farà domani nei luoghi alluvionati, «si terrà una riunione tecnica-operativa con amministratori locali per capire le misure che si possono fare» aggiunta e a sostegno di quello che fa già il governo.



CONFLITTI E INTERESSI

Paolo Passarini

NONOSTANTE l'ennesimo appello lanciato ieri al Polo da Walter Veltroni, la vicenda della riforma della legge elettorale appare impietosamente chiusa. Ormai siamo ai conizi. Ma, mentre Silvio Berlusconi vede avvicinarsi (anche meno velocemente del desiderato) l'agognata riconquista Palazzo Chigi, un'altra questione resta gravemente aperta e questo preoccupa anche il Quirinale.

PERDITA ALIBIONE. L'editoriale apparso sul Financial Times di mercoledì non ha colto di sorpresa il presidente della Repubblica. Blind ambition, ambizione cieca, un titolo a sostegno di una nota tesi: la posizione di conflitto di interessi di Berlusconi diventerà «intestabile» con la conquista del governo, e si tratterebbe anche di un cattivo precedente per il «d'Europa». Del resto, a parte, non è difficile constatare anche in questi giorni come vicende pur gravi accadute nel mondo dell'informazione televisiva (pedofili, caso Cristiano) abbiano subito un'eccessiva politicizzazione proprio a causa di un sistema di innaturali intrecci Rai-Mediaset-maggioranza-opposizione. Ora, poiché la legge sul conflitto di interessi era nello stesso pacchetto della riforma elettorale, sfumata l'una, sembra destinata a svanire anche l'altra. E' quanto sarebbe ragionevole evitare.

SON- E CROSTATE. E' improbabile che questo avvenga in un'atmosfera ormai elettorale. E la maggioranza ha le colpe: ha fatto approvare una legge al 90% in un ramo del Parlamento e poi l'ha abbandonata perché accortasi che era inefficace; non ha fatto valere i suoi voti quando poteva, perché erano in voga i patti della crostata; infine, sotto voto, ha tradito impraticabili tentazioni di fare una legge «contro una persona sola». Adesso Berlusconi ha ricevuto l'ultimo sondaggio, che gli attribuisce il 57% dei voti contro il 34,7% del centrosinistra. E' questa maggioranza conta di far approvare dal prossimo Parlamento una legge soffice come quella abbandonata.

paopas@lastampa.it

REGIONE CALABRIA
Dipartimento 3 - Bilancio e Finanze, Politiche Comunitarie e Sviluppo Economico
Il tuo capo lavora di valutazione e di gestione? Mettilo al servizio della Calabria

6 anni di tempo, 5 Milioni di Euro e un programma di qualità per fare la differenza.

NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (NVVIP):

- Componenti esperti in uno o più dei seguenti campi: analisi e programmazione applicata a livello territoriale e settoriale; valutazione di programmi e progetti e di analisi di fattibilità; statistica territoriale; impostazione e gestione dei sistemi di monitoraggio; economia e analisi ambientale.

STRUTTURA OPERATIVA DI GESTIONE (SOG):

- 10 Program Manager Settoriali: Ciclo integrato delle acque; Difesa del suolo e protezione civile; Ambiente ed energia; Istruzione, della formazione e del lavoro; Ricerca, innovazione e società dell'informazione; Industria, artigianato, commercio e servizi; Turismo e beni culturali; Agricoltura, sviluppo rurale e pesca; Città e servizi alla persona e alla comunità; Trasporti.
- 5 Project Manager Territoriali: Provincia di Catanzaro; Provincia di Cosenza; Provincia di Crotone; Provincia di Reggio Calabria; Provincia di Vibo Valentia.
- 6 Specialisti Trasversali: Appalti di opere, servizi e forniture; Regolamenti comunitari; Sistemi informativi; Informazione e comunicazione; Sicurezza e legalità; Finanza progetto.

- Contratti di collaborazione coordinata e continuativa della durata di tre anni rinnovabili.
- Compensazione compresa tra lire 110 e lire 160 milioni lordi/annui.

Per ulteriori informazioni consultare il sito Internet: <http://www.regione.calabria.it> e il Bollettino Ufficiale Regionale Calabria n. 85 del 3 ottobre 2000.

Come orientarsi in un mare di 5.000.000 di imprese?

dalle Camere di Commercio italiane

www.infoimprese.it

L'unico portale che contiene tutte le imprese esistenti in Italia. Se quella che cerchi è attiva, su infoimprese.it c'è. Anche la tua.

Per informazioni: 147 500 777



Coordinatore dell'Offerta Globale e Sponsor
Responsabile del Collocamento per l'Offerta Pubblica

BANCA INTERMOBILIARE
DI INVESTIMENTI E GESTIONI S.p.A.

Avviso

di avvenuta pubblicazione del Prospetto Informativo relativo alla

Offerta Pubblica di Vendita di Sottoscrizione e all'ammissione alla quotazione di borsa presso il Mercato Telematico Azionario della Borsa Italiana spa delle azioni ordinarie di Centrale del Latte di Torino S.p.A.

depositato presso la Consob in data 11 ottobre 2000, a seguito di nulla osta comunicato in data 17 ottobre 2000 protocollo n. DEM/75766

Il Prospetto Informativo, contenente le informazioni sull'investimento, è a disposizione presso l'emittente, la Centrale del Latte di Torino S.p.A. e gli intermediari incaricati del collocamento che sono tenuti a consegnare copia gratuita a chi faccia richiesta.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto Informativo comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

1. AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Si invitano gli investitori a tenere in considerazione le seguenti informazioni al fine di una migliore apprezzamento dell'investimento proposto.

1. AVVERTENZE RELATIVE ALL'EMITTENTE

1.1 Rischio operativo

Le attività della Centrale del Latte di Torino S.p.A. (di seguito "Centrale del Latte di Torino S.p.A." o la "Società" o l'"Emittente") sono soggette agli usuali rischi che caratterizzano le attività di tipo industriale e produttivo nel settore alimentare. Tali rischi consistono, tra l'altro, nella possibilità che vengano arrecati danni alle persone e seguito da danni e contenziosi accidentali o da prodotti consumati. La Centrale del Latte di Torino S.p.A. ha stipulato polizza assicurativa che, secondo i management, coprono adeguatamente tali rischi. Non è tuttavia possibile garantire che la copertura assicurativa sia la forma di indennizzo contrattualmente prevista risultante dai dati da coprire ogni tipo di imprevisto.

1.2 Dipendenza da clienti

Una quota rilevante dei prodotti della Società è commercializzata al canale della Grande Distribuzione Organizzata, che tende, pertanto, ad assumere un peso significativo sugli affari della Società. La clientela della Centrale del Latte di Torino S.p.A. è costituita largamente da operatori diversificati, potendo contare su una base ampia di clienti al dettaglio, soprattutto diffusi in tutto il territorio servito. In particolare, i primi tre clienti della Società, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999, hanno rappresentato il 24% circa del fatturato totale ed i primi 10 clienti circa il 40% (per un maggior dettaglio cfr. l'autonomia gestionale della Centrale del Latte di Torino S.p.A. e la ripartizione del volume d'affari risultante, si veda la Sezione Prima, Allez, I, Capitoli 1.2.4 ed 1.2.7).

1.3 Importanza del management

Il successo della Società dipende anche dall'apporto fornito dal Presidente della Società, Luigi Luzzati, e dagli Amministratori Delegati della Società, Riccardo Pozzoli ed Andrea Luzzati. La Società ha comunque una struttura manageriale sufficientemente solida e tale da assicurare la continuità della gestione ordinaria.

Qualora taluno dei predetti soggetti dovesse interrompere la propria collaborazione con la Società, quest'ultima potrebbe non essere in grado di sostituire temporaneamente con collaboratori in grado di assicurare il medesimo apporto e risultato economico della Centrale del Latte di Torino S.p.A. potrebbero esservi limitati, anche in termini di risorse.

1.4 Controllabilità della Società

Anche a seguito dell'Offerta Globale la Signora Adele Arton continuerà indirettamente a controllare di fatto la Società con una partecipazione del 51% (cfr. Sezione I, Capitolo III, Paragrafo 3.3); la Società pertanto non è controllabile.

2. AVVERTENZE RELATIVE AL MERCATO IN OPERA

2.1 Concorrenza

La Centrale del Latte di Torino S.p.A. opera in un settore di attività caratterizzata da un elevato numero di concorrenti e da un'alta pressione competitiva. In particolare la Società si trova a competere, nelle aree geografiche servite, sia con realtà multinazionali (come il Gruppo Parmalat e Grandi) sia con realtà locali fortemente radicate sul territorio (quali Abil e Centrale del Latte di Genova). Non è possibile assicurare che l'intensificarsi del livello di concorrenza nel settore in cui opera la Società non possa in futuro condizionare le attività.

2.2 Modifiche dei tempi di consumo del latte fresco

La legge n. 189 del 30/05/1985, art. 6, prevede un termine di scadenza del latte fresco di quattro giorni a far tempo dal confezionamento, mentre a livello comunitario la scadenza è rimessa alla libera determinazione del produttore, vagliando il principio che questi è responsabile della determinazione della conservazione del prodotto immesso in commercio.

L'Autorità Garante del Mercato, sollecitata in merito dalle aziende nazionali di settore, ha rilevato l'incongruenza tra un lato della normativa nazionale con la disciplina comunitaria, o dall'altro del termine di scadenza fissato dalla legge con i nuovi sistemi produttivi consentendo la produzione di un prodotto a maggiore durata.

È pertanto possibile che, a seguito della crescente pressione dei grandi gruppi nazionali operanti nel comparto lattiero-caseario, venga prolungato il termine massimo di consumo del latte fresco a 7-9 giorni contro gli attuali 4 giorni, oltre il primo di confezionamento.

Se, da un lato, tale modifica dovrebbe consentire il naturale ampliamento delle aree geografiche indenne raggiungibili con il prodotto fresco, potrebbe, d'altro canto, essere fonte di ulteriore pressione competitiva sul mercato, con possibili conseguenze negative sulla redditività della Società. Attualmente la materia è regolata dalla legge n. 189 del 30/05/1985 (cfr. Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.2.7 lettera D).

3. AVVERTENZE RELATIVE ALL'OPERAZIONE DI AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE ED ALL'OFFERTA PUBBLICA

3.1 Dati e norme previsionali

Il Prospetto Informativo contiene dichiarazioni, e norme relativi a previsioni sugli obiettivi di ricavo e sull'evoluzione prevista dal Prospetto Informativo della Centrale del Latte di Torino S.p.A. nonché informazioni (cfr. Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 5.1 e 5.2) tali da consentire di basarsi sull'esperienza e sulle conoscenze del management nonché sui dati storici disponibili relativi al mercato in cui la Società opera. La Società non può garantire che tali previsioni siano mantenute o confermate, un particolare risultato effettivo della Società potrebbe essere diverso da quelli previsti in tali dichiarazioni a causa di rischi, eventi ignoti, incertezze ed altri fattori di rischio di cui alcuni, ma non tutti, sono stati espressamente avvertiti, nonché a causa di mutamenti di strategia della Società stessa, ovvero della tecnologia e/o delle condizioni di mercato in cui essa opera.

3.2 Criteri di riparto

Banca Intermobiliare S.p.A., quale responsabile del Collocamento, presso la sede di gestione del risparmio, dichiara di non poter effettuare ripartizione di quanto ricevuto in nome dell'articolo 11, comma 2° del Regolamento Consob numero 1197/1999.

3.3 Scontamenti significativi tra gli indicatori finanziari della Centrale del Latte di Torino S.p.A. e quelli di società comparabili

Nelle tabelle seguenti viene riportato il confronto tra i moltiplicatori di mercato della Società, calcolati sulla base del prezzo minimo e del prezzo massimo dell'Offerta Globale, e quelli di società comparabili operanti nel medesimo settore, ovvero la Parmalat Finanziaria S.p.A. (cfr. Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 11.9). I moltiplicatori della Parmalat Finanziaria S.p.A. sono stati calcolati utilizzando i prezzi ufficiali di chiusura delle azioni sul Mercato Telematico Azionario al 9 agosto 2000 ed i dati negli ultimi bilanci approvati da queste società.

Moltiplicatori delle società comparabili				
	EV/Market	P/E ratio	P/B ratio	P/Book value
Parmalat Finanziaria	0,97	15,07		

Moltiplicatori dell'Emittente				
	EV/Market	P/E ratio	P/B ratio	P/Book value
Minimo	1,05	12,21	226,94	13,42
Massimo	1,21	13,39	266,99	15,78

I contiabili pari in considerazione per la Centrale del Latte di Torino S.p.A. sono desunti dal bilancio consolidato al 31 dicembre 1999.

Si evidenzia che dati monetari e finanziari sono riferiti a dati economici patrimoniali storici, mentre i bilanci sono riferiti a dati economici patrimoniali storici e di bilancio. La valutazione del capitale economico è basata sull'analisi di indicatori prospettici.

R. DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE

1.1 Soggetti che possono sottoscrivere, quantitativo offerta ed indicazione delle

- Acquisizione parte del gruppo Parmalat
- Più partecipazioni al Gruppo al 31 dicembre 1999
- EV/Market - capitalizzazione / prezzo (prezzo netto) / ricavo netto
- EV/Book - capitalizzazione / prezzo (prezzo netto) / margine operativo lordo
- P/B ratio - capitalizzazione / risultato di esercizio / valore nominale / eccedenza (eccedenza)
- P/Book value - capitalizzazione / risultato di esercizio / valore nominale / eccedenza (eccedenza)
- Il risultato netto consolidato della Società al 31 dicembre 1999 è pari a 413 milioni di lire (31/12/99) e rappresenta un valore significativo degli ammortamenti relativi all'investimento in BIPER, il cui è stato attribuito la differenza negativa di utile di esercizio nel bilancio consolidato della partecipazione in Centrale del Latte di Torino S.p.A. (cfr. bilancio consolidato complessivo al 31 dicembre 1999).

modalità con le quali verranno resi noti gli intermediari incaricati del collocamento

Le azioni oggetto dell'offerta pubblica ("Offerta Pubblica") sono offerte in vendita e sottoscrizione dei seguenti:

- Centrale del Latte di Torino S.p.A. ("Emittente" o la "Società");
- Unipol S.p.A., Rina S.S., Giorgio Restano, Margherita Restano, Isabella Restano e Granella Buyat ("Azionisti Venditori").

L'Offerta Globale è ad offerta massima di n. 3.449.500 Azioni, nell'ambito della quale è prevista oltre all'Offerta Pubblica, un Collocamento Privato destinato ad Investitori Professionisti italiani. Le Azioni oggetto dell'Offerta Globale sono divise in due categorie: n. 2.875.000 Azioni (il "Quanto") e n. 574.500 Azioni (il "Riduzione").

L'Offerta Globale è un numero minimo di 3.300.000 Azioni del valore nominale di Euro 2,00 ciascuna, pari a circa il 67% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale stessa, aventi godimento dal 1° gennaio 2000.

Le Azioni oggetto dell'Offerta Globale rappresentano a loro volta il 34,50% del capitale sociale della Società, così come risultano negli atti di ammissione delle Azioni a quotazione e di integrale sottoscrizione dell'Aumento e Pagamento.

1. Offerta Globale consiste in:

1. Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione di un minimo di n. 2.300.000 Azioni (il "Quanto") e di un massimo di n. 3.449.500 Azioni (il "Riduzione") di cui fino ad un massimo di n. 75.000 Azioni riservate ai Dipendenti e ai Distributori della Società, esclusione dei soggetti menzionati nell'articolo 31, comma 2, del Regolamento approvato dal Deliberato Consob n. 11522 del 1° luglio 1999, come successivamente modificato ed integrato dal seguito dell'Investimento Professionista, come specificato al successivo paragrafo, tenuto conto dell'eccezione prevista nel seguente paragrafo (2). Nel caso in cui le azioni complessivamente sottoscritte dai Dipendenti e dai Distributori risultassero inferiori al numero di azioni loro riservate, le azioni residue confluiscono nella quota destinata al pubblico indistinto.

2. In caso di cui le azioni complessivamente pervenute nell'ambito del Collocamento Privato risultassero inferiori al quantitativo ad esso destinato, il numero di 2.300.000 Azioni destinato all'Offerta Pubblica è da intendersi anche come numero di azioni destinato all'Offerta Pubblica stessa, qualora le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

3. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

4. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

5. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

6. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

7. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

8. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

9. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

10. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

11. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

12. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

13. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

14. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

15. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

16. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

17. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

18. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

19. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

20. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

21. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

22. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

23. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

24. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

25. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

26. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

27. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

28. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

29. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

30. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

31. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

32. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

33. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

34. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

35. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

36. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

37. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

38. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

39. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

40. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

41. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

42. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

43. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

44. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

45. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

46. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

47. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

48. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

1. Offerta Globale consiste in:

1. Offerta Pubblica di Vendita e Sottoscrizione di un minimo di n. 2.300.000 Azioni (il "Quanto") e di un massimo di n. 3.449.500 Azioni (il "Riduzione") di cui fino ad un massimo di n. 75.000 Azioni riservate ai Dipendenti e ai Distributori della Società, esclusione dei soggetti menzionati nell'articolo 31, comma 2, del Regolamento approvato dal Deliberato Consob n. 11522 del 1° luglio 1999, come successivamente modificato ed integrato dal seguito dell'Investimento Professionista, come specificato al successivo paragrafo, tenuto conto dell'eccezione prevista nel seguente paragrafo (2). Nel caso in cui le azioni complessivamente sottoscritte dai Dipendenti e dai Distributori risultassero inferiori al numero di azioni loro riservate, le azioni residue confluiscono nella quota destinata al pubblico indistinto.

2. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito del Collocamento Privato risultassero inferiori al quantitativo ad esso destinato, il numero di 2.300.000 Azioni destinato all'Offerta Pubblica è da intendersi anche come numero di azioni destinato all'Offerta Pubblica stessa, qualora le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

3. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

4. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

5. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

6. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

7. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

8. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

9. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

10. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

11. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

12. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

13. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

14. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

15. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

16. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

17. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

18. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

19. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

20. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

21. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

22. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

23. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

24. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

25. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

26. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

27. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

28. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di Azioni ad essa destinato, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

29. In caso di cui le adesioni complessivamente pervenute nell'ambito dell'Off

IL PARTITO TRANSNAZIONALE È UNICO AMMESSO NEL MASSIMO ORGANISMO INTERNAZIONALE COME ONG

DAL PARTITO AL PALAZZO DI VETRO

Nel 1995 il Partito radicale transnazionale ottenne dalle Nazioni Unite il riconoscimento di Ong che gli ha consentito, unico partito politico all'Onu, di seguire da vicino i negoziati sulle proposte di statuto. La votazione di ieri ha detto «no» all'esclusione dal Comitato economico e sociale dell'Onu (Ecosoc). Contro l'esclusione il movimento di Marco Pannella ed Emma Bonino aveva organizzato una campagna internazionale



LE ACCUSE DEI RADICALI

A luglio la delegazione dei radicali ha ufficialmente chiesto la cacciata dall'Onu dei radicali con queste imputazioni: fatto parlare il presidente della Commissione Esteri del parlamento ceceno, Akhmad Idigov, iscritto al Prt, davanti alla Commissione diritti umani di Ginevra; aver proposto la riforma antiproibizionista delle legislazioni nazionali e delle Convenzioni internazionali in materia di droghe.

I radicali restano all'Onu

Bonino: «E' la vittoria della verità»

Amedeo La Mattina
ROMA

Una giornata di sentimenti contrastanti quella che ieri hanno vissuto Marco Pannella ed Emma Bonino. Dolore e rabbia per l'uccisione di Antonio Russo, gioia e soddisfazione per aver vinto all'Onu la battaglia contro la Russia che chiedeva di espellere il partito radicale transnazionale. Due vicende apparentemente così lontane ma che, allo stesso tempo, potrebbero essere legate da quelle immagini di atrocità che l'inviato di Radio radicale aveva realizzato e continuava a raccogliere sulla guerra in Cecenia. Sono solo ipotesi che circolano nella sede dei radicali a via di Torre Argentina dove ieri è stato realizzato un collegamento telefonico da Tbilisi con la madre di Russo.

La signora Beatrice, insieme al segretario del partito radicale transnazionale Olivier Dupuis, si trova in Georgia per riportare in Italia il corpo trucidato del figlio. Lì ha incontrato il Procuratore generale della Repubblica georgiana il quale le ha confermato che Antonio è stato torturato e che sono aperte due «piste» investigative: una di carattere politico e un'altra criminale. «Il procuratore mi ha detto che Antonio era un uomo onesto - ha aggiunto Beatrice - con la voce rotta dall'emozione - e che non ci possono essere altre spiegazioni al di là di quelle cassette-video scomparse». La morte di Antonio è stata una morte coerente con la sua vita. E come a volerne raccogliere il testimone, prima di partire per Tbilisi, la signora Beatrice si è iscritta al partito radicale transnazionale.

Una giornata di sentimenti contrastanti, dicevamo, quella di Pannella e Bonino che hanno sfidato il Golia russo che chiede - insieme alla Cina e a Cuba - l'espulsione del Davide radicale dal Consiglio economico e sociale (Ecosoc) dove il Partito transnazionale gode dello status di Organizzazione non governativa. Il risultato della votazione ha visto la richiesta russa respinta. Una richiesta espulsione infamante per i radicali visto che venivano accusati di essere amici di terroristi, trafficanti di droga e dei pedofili. Con Pannella e Bonino si sono schierati 23 Paesi - tra i quali il governo e il Parlamento italiano - contro 20. Contro la richiesta della Federazione russa erano pronunciate con una mozione quasi tutte le forze politiche, maggioranze e di opposizione, ad eccezione dei comunisti e della lega.

Il presidente Amato e l'ambasciatore Sergio Vento si sono spesi molto in questa battaglia tanto che Pannella, accompagnato da Marco Cappato, è recato ieri mattina a Palazzo Chigi per ringraziarlo di persona.

«Mi auguro - ha detto Pannella - che la Farnesina non gliela faccia pagare. Sono stati battuti, non solo i 20 Stati che tentavano di spegnere la voce del diritto e della legalità, ma anche quel giornalismo loro alleato. Quello stesso giornalismo - ha aggiunto - che ha concorso all'assassinio di Antonio Russo, anche coloro che l'hanno celebrato come "collega giornalista" che non è mai stato. Lui un radicale-giornalista. Quando Antonio mostrava le atrocità che in Cecenia coinvolgono tutte le parti in causa, non un rigo, non

un'immagine in televisione ha segnalato il suo lavoro».

Il j'accuse di Pannella è stato durissimo nei confronti di tutti gli organi di stampa e i telegiornali, ad esempio del Tg2. Se l'è presa in particolare con il Tg1. «La vittoria all'Onu è anche contro Albino Longhi che ha richiamato un povero "Cristiano", di nome e di fatto, colpevole solo di aver fatto quello che fa sempre il giornalismo italiano: denunciare di essere loro ad aver informato». Plauso, invece al Tg4 per le riprese di Ramallah del lincaggio dei soldati israeliani.

«Mentre Russo veniva giustiziato in Georgia qualcosa di lui viveva da un'altra parte. Il Tg4 ha informato alla "di Antonio"».

E' intervenuta anche la Bonino, in collegamento telefonico da New York, dedicando la vittoria all'Onu ad Antonio Russo. «Sono felicissima per questo risultato, che è la vittoria della verità e della legalità. Ma in questo momento provo anche un grande dolore per la morte di un militante radicale. Adesso però - ha aggiunto Bonino - siamo ad un inizio della battaglia transnazionale per i diritti civili».



La leader radicale Emma Bonino: ha parlato in teleconferenza da New York

Verso il varo definitivo del provvedimento: anche le donne con le stellette

Leva addio: l'esercito ai professionisti

Nella notte al Senato le ultime votazioni sulla riforma

ROMA

In dirittura d'arrivo la legge che riforma la leva e abolisce gradualmente, in sette anni, il servizio militare obbligatorio. Le votazioni sono andate avanti anche in seduta notturna, ieri sera, ma il voto finale è previsto nella giornata di oggi. Il provvedimento prevede un strumento militare «più snello ed efficiente», con la riduzione delle forze armate a 270 mila e 190 mila unità. Gli ultimi ad indossare la divisa saranno i nati entro il 1985, mentre anche le donne potranno accedere alla carriera

militare. In pratica cambierà del tutto il modello di esercito, che diventerà del tutto professionale. La truppa verrà sostituita con giovani volontari in servizio permanente, che potranno avere una «ferma» da uno a cinque anni.

Per raggiungere la riduzione di 80 mila soldati nei tempi prefissati, l'ostacolo principale è costituito dal reclutamento dei nuovi volontari. Oggi sono appena 30 mila, mentre ne servono almeno 110 mila. Si pensa così di intervenire con una serie di incentivi: stipendi adeguati e sbocchi professionali agevolati

nelle forze di polizia, nella pubblica amministrazione e nel privato, utilizzando una sorta di ufficio di collocamento interno.

Nel periodo di transizione il servizio di leva potrà essere trasformato in ferma annuale retribuita, domanda dell'interessato. In ogni caso la leva è sospesa e non abolita: infatti rimane prevista per eventi eccezionali: guerra, crisi particolare rilevanza. Si ricorre ai volontari anche perché spiega la relazione alla legge - il calo demografico rende sempre più difficile raggiungere i «contingenti» di leva. [r.i.]

LETTERA

Egregio direttore, leggendo il titolo del pezzullo che la «Stampa» mi ha dedicato ieri («I fratelli Craxi divisi dal Pololaico») mi sono domandata che cosa mai avesse capito e scritto il giornalista che avevo parlato il giorno prima. Letto l'articolo, ho scoperto che l'equivoco era farina del sacco del titolista. E allora chiarisco ulteriormente: divisa da mio fratello, e Pololaico provoca turbative nei nostri rapporti familiari e politici. Personalmente credo che la politica non possa essere solo una questione di seggi parlamentari (ai quali sono oltretutto disinteressato) e questo mi spinge a ragionare programmaticamente e più che su sigle e tessere. Nessuna polemica, nessuno, se non una - piccola - piccola - con chi ha titolato quel pezzullo.

Stefania Craxi

(segue da pagina 10)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amelia Caprioli ved. Mazzoni

Lo annunciano con immenso dolore: la figlia Maria Grazia con il marito Carlo Peisano, la sorella Elena con Paolo e Lilly, Giorgio e Carla, Massimiliano e Stefania; il fratello Carlo con Franca, Federica e Roberto e parenti tutti. Funerali sabato 21 ore 11,15 nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano. Santo Rosario venerdì ore 17,30 nella Cappella medesima.

Torino, 19 ottobre 2000
O.F. Funeral House - Salbertrand 33 - To

Antonio e Tina Salerno affettuosamente vicini a Maria Grazia e Carlo

Franco e Tina Ioli, con Antonio, Giovanni ed Alberto partecipano al dolore. Mariagrazia e Carlo per la scomparsa della signora

Amelia Caprioli

Torino, 19 ottobre 2000.

Il fratello avvocato Carlo Caprioli e Franca Federica e Roberto piangono la scomparsa della sorella AMELIA

La sorella Elena Caprioli Berardo con Paolo e Lilly, Giorgio e Carla, Massimiliano e Stefania uniti nel dolore a Grazia e Carlo piangono desolati la perdita della cagnolina AMELIA.

Giulio Berardo e famiglia partecipa al dolore di Grazia e Carlo per la perdita della mamma

Amelia Caprioli

Cari, 19 ottobre 2000

Le famiglie Peisano e Bonino sono affettuosamente vicine a Maria Grazia e Carlo

ANNIVERSARI

La moglie Antonina, il figlio Luca, la mamma Ada ed il fratello Paolo, immensi per la perdita ed intensa partecipazione al dolore per la perdita dell'amato

Saverio Merlo

ringraziano i parenti, amici, colleghi ed allievi

Torino, 19 ottobre 2000

Giuseppe Fioccardo

Infinito rimpianto, Iva Cate

Costante Rossetti

Moglie figlia parenti amici si ricordano con accorato rimpianto. Messa 23 ottobre ore 18,30 Parrocchia via Cialdini 20

Salvatore Giuliano

Con immutato affetto. Ifigenia Andrea Rossella

Lamberto Alfonsetti

Otto di ricordi e di rimpianti per mamma, papà e Carla

Mario Bruna

Craveremo vicini a

ORARIO ACCETTAZIONE

NECROLOGIE ED

Spettoli P.C. Salento LA STAMPA

Via Roma, 60 - Lu/Vo ore 9,12,30,14,18

Sabato 9-12,30

Spettoli P.C. Via

Lu/Vo ore 8,30-11 (apertura continuata)

Sab. ore 8,30-12,30; 14-18

Domenica e festivi ore 10,30-12

NEW LAND 1000 FREELANDER POWERED BY RVR 4x4 16V

TOP, CABRIO E STATION WAGON; 2.0 TURBO DIESEL COMMON RAIL E 1000 V6 2.5 E 1000 AUTOMATICO

STEPTONIC, SISTEMI DI INIEZIONE, TRAZIONE, VELOCITÀ, FRENOTA TUTTO GOVERNATO DA ABS

CRONACA MORTE AL CAMPO NOMADI E CORRUZIONE A MILANO

BIMBA MUORE CARBONIZZATA

Una bambina è morta ieri carbonizzata in un incendio scoppiato nel campo nomadi del Poderaccio a Firenze. La piccola aveva 4 anni e si trovava in un roulotte con il fratellino, di tre, che è stato messo in salvo da un altro nomade che abitava in una baracca vicina. «Stavamo per tornare dentro a prendere la piccola ma è stato impossibile, le fiamme erano troppo alte», ha raccontato l'uomo. Si indaga sulle cause dell'incendio



COSTRUTTORE INDAGATO

Il costruttore milanese Antonio d'Adamo è stato indagato per bancarotta fraudolenta aggravata per una cifra pari a 70 miliardi, che avrebbe sottratto da alcune società lo stato fallimentare. Insieme a lui sono stati iscritti nelle liste degli indagati altre 16 persone. Ieri l'abitazione di D'Adamo e i suoi uffici sono stati perquisiti dalla Gdf. Tra le operazioni sospette, una compravendita immobiliare con il gruppo Dini-Zingone

Romiti, confermata la condanna

In Cassazione. Mattioli assolto per prescrizione

Francesco Grignetti

ROMA

La Cassazione conferma la condanna per Cesare Romiti, già presidente della Fiat. E invece l'annulla per prescrizione a Francesco Paolo Mattioli, all'epoca direttore finanziario del gruppo torinese e attualmente esecutivo vice president. E' quindi definitiva quella condanna a un anno (cominata in sede di appello a Torino, nel maggio 1999) a carico di Romiti, con sospensione condizionale e non menzione della pena, per finanziamento illecito ai partiti e falso in bilancio. La vicenda risale al 1993. Cesare Romiti fu chiamato in causa da un funzionario della Fiat, Mosconi, in merito a una tangente pagata al Psi di quattro miliardi e alla gestione di fondi depositati in Svizzera. Si trattava del cosiddetto conto Sacis, pari a 36 miliardi. Secondo la pubblica accusa, il conto svizzero sarebbe stata una riserva in nero di cui non c'era traccia nei bilanci consolidati della Fiat e di cui Romiti ha sempre sostenuto di non essere al corrente.

La quinta sezione penale della Cassazione ha stabilito che vada annullata senza rinvio la condanna per Francesco Paolo Mattioli in quanto il reato continuato ascrittogli si è estinto per sopravvenuta prescrizione. I

giudici della suprema corte hanno anche annullato una pena minore per Romiti, reati tributari, pari a 20 giorni e 10 mila lire di multa.

In aula c'è stato aspro confronto anche ieri. Da una parte gli avvocati difensori Vittorio Chiusano e Franco Coppi, dall'altra il procuratore generale Mario Fraticelli. Tre gli argomenti dei legali di Romiti. Primo, Romiti non era al corrente del conto in Svizzera. «Neghiamo che pesasse», ha detto Chiusano. Ma Fraticelli ha ribattuto: «L'ignoranza di Romiti sembra comunque al di fuori della realtà».

Non accolto il ricorso dei pm torinesi contro l'assoluzione in appello per le comunicazioni all'assemblea dei soci

Secondo, l'irrisoria percentuale del 36 miliardi «svizzeri» rispetto a un fatturato di 60 mila. Sempre Chiusano: «Ammonta solo allo 0,008 per cento del fatturato di quegli anni. Pare difficile sostenere che si potesse falsare un bilancio consolidato per così poco». Replica di Fraticelli: «li danno patri-

moniale agli azionisti c'è e non può riferirsi alle dimensioni della società. E' una concezione ripugnante al della giustizia». Terzo, non c'è prova della tangente al Psi. «Manca la prova», ha sostenuto Franco Coppi - della provenienza dalla galea societaria del gruppo Fiat, 1200 società, della presunta tangente versata al Psi nella primavera del 1992. Se la Cassazione avesse accolto questo punto, ci sareb-

be stato un annullamento generale di tutte le imputazioni.

Il pg Fraticelli, nella sua requisitoria, aveva chiesto il rigetto del ricorso di entrambi gli imputati. E aveva insistito perché venisse accolto il ricorso dei pm

torinesi che chiedevano un ulteriore rinvio a giudizio per false comunicazioni all'assemblea dei soci. L'ex manager, su questo punto, è stato prosciolto in appello. La Cassazione ha confermato.

Cesare Romiti
presidente della Rcs

«Volevano chiudere la vicenda»

Chiusano: per questo hanno respinto tutti i ricorsi che sono stati presentati

ROMA

Avvocato Vittorio Chiusano, si aspettava questa sentenza?

«Inutile negare che speravo in un altro esito. La decisione ieri chiude una battaglia giudiziaria di quasi otto anni, alle soglie della prescrizione, che è stata dura, difficile, anche sgradevole. Penso tuttora che avessimo serie e valide ragioni per l'annullamento. La Cassazione ha ritenuto respingere le nostre argomentazioni... Che dire? Chiude definitivamente la vicenda. Il fatto che la Cassazione abbia di fatto respinto tutti i ricorsi presentati, il nostro, quello del procuratore generale, e anche quelli delle parti civili, è la dimostrazione che la corte voleva mettere la parola "fine" alla vicenda».

Per il dott. Mattioli la Cassazione ha deciso diversamente.

«Sì, e ne sono personalmente lieto perché Mattioli è una

persona che ha sofferto molto. Finisce finalmente il calvario giudiziario».

Avvocato, il vostro principale argomento giuridico è stata la sproporzione tra la somma depositata in Svizzera e il fatturato complessivo della Fiat. Perché tanto importante?

«Perché, in linea di puro diritto, il reato è falso in bilancio e una frode al mercato degli azionisti. Ora, quando la cifra nascosta è di 36 miliardi, pari allo 0,008 per cento di un giro d'affari da 60 mila miliardi, con 1200 società alle spalle, noi pensiamo che l'eventuale azionista, che avesse voluto investire in titoli Fiat, potesse essere ingannato. E' al valore complessivo di una società che guarda il mercato. Per questo motivo, secondo noi, il reato non sussisteva. Intendo dire che il cittadino non avrebbe cambiato il suo giudizio per così poco».

[fra.gri.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA

Un «simmetron» celebre Maestro cremonese. Il Bianco vince giocando: 1) 10-5, 1x26; 2) 18-21, 28x12; 3) 21x14 e vince.

SCACCHI

La posizione si è verificata nel torneo Banja Dvornici (Jugoslavia) 2000. La partita è continuata con la decisiva 1...Tc1 e sullo scacco il Bianco ha abbandonato in vista seguito obbligato. D:c1, D:a2 matto.

(10,5): A, T tende - N tesa - B da = ATTENDENTE SARDO.

M

La combinazione finale corretta è: V NRG.

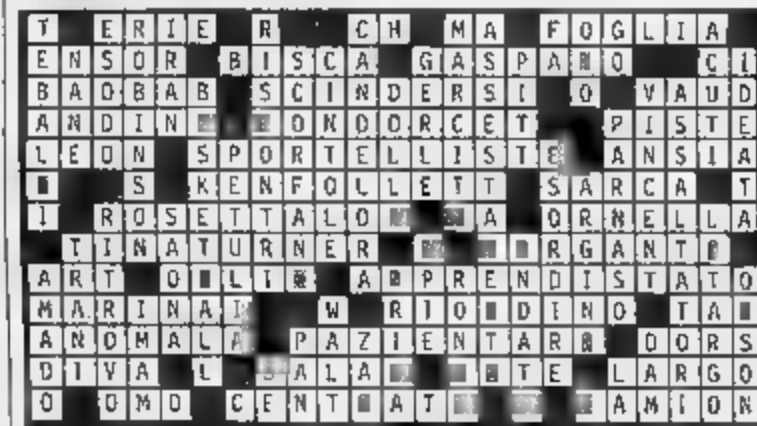
DOPPIO GIOCO

In orizzontale, dalla prima alla riga: Pacifica (8 lettere), Occhiali (8 lettere), Borsetta (8 lettere), Medicinale (8 lettere), Calendari (9 lettere), Giornalai (9 lettere), Rifiorito (9 lettere), Creatore (8 lettere), Scarponi (8 lettere). In verticale dalla prima alla nona colonna: Dinamica (8 lettere), Allineare (9 lettere), Affabile (8 lettere), Speciale (8 lettere), Concerto (8 lettere), Corridori (8 lettere), Ginocchio (9 lettere), Priorità (8 lettere), Sottaceti (9 lettere). Totale = 151.

NUOVO

Schema a destra: 12 lettere: strafalcioni; 11 lettere: concertata, finestrata; 10 lettere: fataliste; 8 lettere: altari, altari, chiosco, conserta, conserto, constare, falcione, falcioni, finestra, isterico, torinese, torsione, torsioni; 7 lettere: alcone, alconi, cifra, cifrate, cifrato, costare, costata, farisei, inserto, latrato, listare, listata, sfatare, sfatata, sfatato, sfilata, statali, storico; 6 lettere: altare, altari, alisei, ariose, ariosi, chiose, cose, falchi, farine, fatali, fatate, fatato, filata, nostra, nostre, nostri, nostro, onesta, onesto, ostare, ostata, relata, serata, serico, storia, falchi, tarsie; 5 lettere: aorte, chine, chino, chino, cifra, costa, coste, costole, estro, falci, falco, farse, frate, freni, freno, icone, irata, irate, irato, lista, liste, orata, ostro, resta, resto, rione, rioni, serio, serio, talco, tarsi, tarsi, tersi, terso, tori, torso, torta. Totale 100 parole. Schema a sinistra: 5 o più lettere: recital, serial, stencil, tamili, tentai, terminal, tunnel. Totale 7 parole.

Conveniva di più a me. Le palline pescate nei primi 2 vasi possono essere uguali o diverse. Se sono uguali io perdo 1 volta su 3 (quando dal 3° vaso pescò l'unica pallina uguale alle prime 2); se sono diverse io perdo ancora una volta su 3 (quando il terzo vaso pescò l'unica pallina diversa dalle prime due). Dunque in ogni caso io vinco 2 volte su 3.



CARO FORNITORE, NOI ABBIAMO LA DOMANDA. TU HAI L'OFFERTA?

Auricchio, Ocean Elettrodomestici, Ricoh Italia, Blixer, Vicenzi Biscotti, Gruppo Manni, Filati di Ziche, Acciaierie Valbruna, Coronella, Biasi, Zuccherificio Sir, Brovedani, Bull Italia, Beretta Armi, ecc. Tante aziende, dalle acciaierie agli zuccherifici, stanno aspettando la tua offerta su biztoB.com, il portale dove le imprese fanno affari con le imprese. Via Internet, in modo molto semplice e poco costoso. Moltiplica i tuoi affari: visita il sito www.biztoB.com.



Gruppo Finmatica

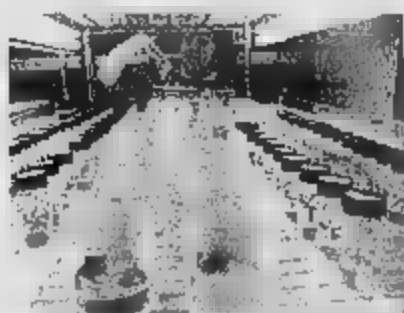
Numero Verde
800-451800

LE TRE TAPPE PRECEDENTI BAGARRE DOPO L'INIZIATIVA DEL GOVERNO



IL DECRETO

Il 4 agosto scorso il Consiglio dei ministri blocca (sia pure tra molte divergenze, in assenza di Umberto Veronesi e alla fine il determinante intervento del presidente del Consiglio Giuliano Amato) l'importazione e il commercio di quattro tipi di transgenici



L'ASSOCIOTEC RICORRE

Il 6 settembre, con un esposto presentato alla Commissione europea, l'Assobiotech, l'associazione delle imprese che operano nel settore, chiede l'intervento di Bruxelles contro il decreto italiano. Nella foto provette in un laboratorio dove si fa biotecnologia



UNO STOP ROMA

Il 13 settembre il Comitato scientifico dell'Unione Europea prende posizione contro il «decreto Amato» affermando che l'Italia non ha fornito prove scientifiche che giustifichino la messa al bando. Nella foto David Byrne, commissario europeo per la Salute

Vittoria sul mais transgenico

I saggi Ue: valido il divieto in Italia

Maurizio Molinari

corrispondente da

L'Italia vince un round nel braccio di ferro intrapreso con la Commissione Europea contro i cibi transgenici grazie all'intesa con la Germania rossoverde, ma Bruxelles ritiene che la partita sia lungi dall'essere finita.

Con una decisione a sorpresa la riunione di due giorni del comitato permanente della sicurezza alimentare dell'Unione Europea si è conclusa ieri con la decisione da parte della Commissione di ritirare la proposta che chiedeva all'Italia di far cadere il veto sull'utilizzo di quattro tipi di mais transgenici, deciso il «Decreto Amato» dello scorso 4 agosto. Era stato il commissario europeo alla Salute, l'irlandese David Byrne, a prendere l'iniziativa di mettere alle strette l'Italia, chiedendole di rivedere la decisione adottata, ma ieri, a conclusione di un conclave di due giorni fra super-tecnici dell'alimentazione dei Quindici Paesi, la Commissione si è trovata in minoranza.

Questa la ricostruzione della «vittoria» fatta da uno dei presenti: «Al fianco dell'Italia si sono via via schierate Germania, Austria, Danimarca e Grecia, mentre altri quattro Paesi, fra cui Francia, Belgio e Svezia, hanno fatto intendere che si sarebbero astenuti: dunque sulla linea della Commissione Spagna e Gran Bretagna. Ma trovate isolate assieme a pochi altri». Terminato così l'ultimo giro di tavolo di opinioni, la Commissione ha deciso di fare un passo indietro evitando di

andare incontro ad un voto negativo. Per l'Italia, chiamata in causa dalla Commissione per le sue scelte sul mais transgenico, è un momento di riscatto politico dopo le polemiche estive, ma negli ambienti della Commissione c'è molta cautela, prevale la prudenza e non ci si sente battuti.

«Il caso italiano non è stato esaminato nella sua specificità», recita il comunicato ufficiale. «Conosciamo bene la versione italiana di quanto avvenuto e le reazioni politiche suscitate nel vostro Paese», commenta Catherine Bunyan, portavoce del commissario alla Salute - ma in realtà le cose andate in Italia sono diverse perché l'Italia è rimasta isolata nel sostenere la tesi dei «rischi per la salute» legati al consumo dei quattro mais transgenici mentre altri Paesi hanno preferito rinviare la decisione finale sul caso a quando, entro dicembre, verrà adottata la normativa dell'Unione Europea sugli organismi geneticamente modificati (Ogm).

«Secondo quanto prevedono i regolamenti europei sono in corso delle consultazioni fra la Commissione e gli Stati membri», conclude la Bunyan - e questa non è che una di quelle previste. Come dire: niente sconfitta sugli Ogm, niente passo indietro della Commissione Europea e la «vittoria» di cui si parla in Italia potrebbe durare lo spazio di un mattino. Ma la realtà dietro al risultato di ieri sul mais ci sono i serrati contatti in fra le capitali europee e, soprattutto, una forte intesa fra Italia e Germania (due Paesi con i Verdi al governo) su posizioni che la

Francia, presidente di turno, non disdegna. Non a caso 24 ore prima della «vittoria italiana» il cancelliere tedesco, Gerhard Schröder, era personalmente intervenuto sulla revisione della direttiva sugli Ogm del 1998 definendola «inadeguata» per i limiti troppo vaghi finora previsti e ponendo la necessità di un «maggiore rispetto di criteri etici nella concessione di brevetti su prodotti biotecnologici».

Il passo del cancelliere, fortemente richiesto a Berlino dai Verdi, aveva avuto un forte impatto alla vigilia della riunione del comitato alimentare e lo stesso Prodi ne aveva preso atto, sottolineando le «tensioni esistenti fra valori civili ed esigenze di mercato» e chiedendo agli esperti di tener conto dell'importanza per l'Europa sia dell'etica della Scienza delle tecnologie».



La Commissione europea ha fatto marcia indietro e ritirato la proposta che ingiungeva di sospendere il divieto

In un libro, il cardinale Danneels torna a fare l'ipotesi di un possibile addio di Wojtyla al pontificato dopo il Giubileo

Godfried Danneels, primate della Chiesa belga, sostiene la tesi del ritiro del Papa in un libro che riporta i suoi colloqui con altre personalità cattoliche



Marco Tocatti

CITTA' DEL VATICANO

E' un tormentone infinito, quello delle possibili, ipotetiche dimissioni di Giovanni Paolo II, tanto da far pensare che qualcuno veramente non veda l'ora di liberarsi del Pontefice che proprio nei giorni scorsi è balzato al settimo posto nella classifica dei regni più lunghi della storia. Qualche mese fa era stato il presidente dei vescovi tedeschi, mons. Lehmann, a rispondere in maniera possibilista a una domanda provocatoria in materia: ieri era la volta di un cardinale, il primate della Chiesa belga, Godfried Danneels, dell'età che viene chiamata «progressista». In realtà l'affermazione è datata, perché contiene un libro in piena libertà: «Le conversazioni

con il cardinale» che sarà presentato a Bruxelles lunedì prossimo, e che è anticipato in parte dalla rivista «Tertio», il libro riporta i colloqui avuti da Danneels con sei personalità cattoliche del paese; in particolare, chiacchierando con l'ex-premier cristiano-sociale Jean Luc Dehaene e con il teologo Peter Schmitz. Danneels, avrebbe affrontato la questione dell'età della pensione prevista per i vescovi, 75 anni, e dell'ipotesi che si possa applicare la stessa regola anche ai papi. «La questione

Il Papa non pensa affatto a ritirarsi

Il Vaticano dopo le parole del primate del Belgio

si porrà fatalmente negli stessi termini anche per i papi. Non sarei sorpreso se anche il Papa si ritirasse dopo il 2000: voleva assolutamente arrivare all'anno Giubileo, ritengo che possa ritirarsi dopo», afferma Danneels.

Secca, immediata la replica del Vaticano. «E' una opinione personale del cardinale Danneels, che non trova alcuna conferma», ha risposto in maniera lapidaria il portavoce vaticano Joaquin Navarro-Valls. «In effetti non sembra che il Pontefice pensi a un gesto del genere, almeno non per l'anno prossimo. A novembre giungerà al Vaticano il Katholikos della chiesa apostolica armena, Karekin II, e si riproporrà molto probabilmente l'eventualità di un viaggio pontificio nella repubblica caucasica, rimandato l'anno

scorso per le condizioni di salute del precedente Katholikos. Non è escluso che il Papa possa fare tappa a Erevan sulla via verso l'Oceania, che dovrebbe visitare nell'autunno del 2001. Ma sono allo studio viaggi in Malta, Grecia e Polonia, oltre all'invito rivolto dai vescovi del Brasile. Non sembra l'agenda di un dimissionario a breve termine.

Ma c'è evidentemente interesse a fomentare queste voci, e non solo nell'ala progressista che vorrebbe un cambio radicale di politica; anche qualche apparentemente insospettabile settore di Curia contribuisce ad alimentare i bisbigli, forse per aiutare candidati che vedono avvicinarsi inesorabile la scadenza dei settantacinque anni. Non è la prima volta che viene ipotizzata la possibilità di dimissioni del Papa, fatto

storicamente già accaduto e previsto dal Codice di diritto canonico (non serve accettazione e sono immediatamente valide). Ma Giovanni Paolo II, a più riprese, lo ha escluso. In modo esplicito lo fece alla vigilia del suo settantacinquesimo compleanno, quando vescovi e cardinali vanno in pensione (ora il 17 maggio 1995), dicendo che sarebbe restato al suo posto finché Dio vorrà. «Prima di tutto - sono le parole pronunciate in quell'occasione dal Papa - davanti a Cristo l'offerta della mia disponibilità a servire la Chiesa quanto a lungo egli vorrà, abbandonandomi completamente alla sua santa volontà. Lascio a Lui la decisione sul come e quando vorrà sollevarmi da questo servizio. E in precedenza disse: «Non c'è posto per un Papa emerito», cioè, pensionato.

CACCIA A OTTOBRE ROVER.



ROVER 25



ROVER 45

Esempio di finanziamento: Rover

1.1

62

anno, anticipo di 1.363.000

anni a tasso zero di 1.20

555.600 (I.P.T. 1.125)

S.p.A.

1.1. 250.000. Salvo approvazione

finanziaria. L'offerta è valida solo fino al 31 ottobre per tutte le versioni disponibili

esigibilità. Prezzo chiavi in mano



IL TAVOLO DI SUA MAESTÀ RAPPRESENTANTI DELLE ISTITUZIONI E BIG DELL'ECONOMIA



Elisabetta conquista Milano

Berlusconi: sono repubblicano, ma la ammira

Brunella Giovana
MILANO

Goodbye Italia, in un trionfo di sorrisi, fiori, inchini, gaffes, doni, il protocollo che salta, la gente che grida «viva la regina» in piazza della Scala e sventola bandierine inglesi. La sovrana ha concluso la sua ultima giornata milanese e si è detta «molto soddisfatta della visita in Italia. E' ripartita ieri pomeriggio dall'aeroporto militare di Linate, lasciando dietro di sé sguardi di vera ammirazione (compreso quello di Berlusconi), e una certa voglia di re.

A metà pomeriggio, quando il corteo riparte da Santa Maria delle Grazie, una signora come Pinin Brambilla, restauratrice del Cenacolo di Leonardo, la definisce «informata, molto interessata alle cose d'arte». La regina è persona curiosa e precisa, vuole sapere tutto e si interessa di tutti, domanda quante donne ci sono in Consiglio comunale, quando ci saranno le elezioni, come funziona il cruscotto della Multipla, e perché i piedi degli apostoli sono stati tagliati fuori?.

Prima tappa, ieri mattina, all'Istituto Europeo di Design. In tailleur grigio-celeste, cappellino di paglia con bande uguali all'abito e triplo giro di perle al collo, la regina si ferma ammirata davanti al «Royal Doggy Bag» - sacchetto porta-avanzini per il cane, - ritratto di uno dei Corgy della sovrana - realizzato da uno studente italiano, e commenta «interessante! Posso consigliarlo ai miei sudditi». Le piace la mostra «Tavoli della Regina» (smalto multiculturale), i gioielli futuristi, il web design («voi siete molto avanti sul fronte Internet»), l'ultimo modello di scooter commissionato dalla Piaggio («questo è molto futuristico»). Conclude dicendo «il design italiano è bello e innovativo».

Seconda tappa, Palazzo Marino. Firma il libro d'onore con un grande «Elizabeth», saluta un assessore dopo l'altro fino ad incontrare il presidente della Provincia Umberto Eco, e poi Silvio Berlusconi. Cocktail in sala Alessi, presenti i Vlp della moda (Prada, Ferré, Missoni, i giovani Trussardi), più Umberto Eco, pre-

sentato come «famoso scrittore». E lei: «Scrittore, davvero?». Eco: «Qualcuno deve pur farlo».

A fine incontro Berlusconi esce in cortile e racconta: «Ho per la regina un'ammirazione antica, che mi deriva da mia madre. E' una donna che si è forgiata nei momenti terribili della guerra, che a 27 anni era già regina, e da cinquanta è al servizio dei suoi sudditi. E di cosa avete parlato? Della situazione italiana. Poi mi ha chiesto quando ci saranno le elezioni. Le ho detto che ero stato primo ministro, e abbiamo scherzato sul fatto che c'è qualche possibilità che torni ad esserlo».

Spiega di essere onorato ed averla incontrata nella mia Milano. La monarchia costituzionale non è qualcosa che noi invidiamo, perché siamo contenti di essere in una democrazia parlamentare. Io resto repubblicano, repubblicanissimo. Ma non possiamo essere ammirati dal ruolo di questo sovrano. I nostri reali? Il passato è passato. Non al Savoia il rientro in Italia è un'inutile ingiustizia».

La regina è già lontana, salutata dai bambini della scuola media Parini che studiano l'inglese, ma non sono ancora capaci di sostenere una conversazione con la regina. La professoressa li scusa, «Maestà, sono piccoli, sanno dire solo "you're beautiful"». La regina scusa, sorride, accetta una rosa e scappa al Principe di Savoia dove a tempo di record cambia abito cappello e accessori e vola al pranzo in Prefettura. No esce in verde squillante, vola al Cenacolo, e qui sottopone ad interrogatorio il priore del convento e la signora Brambilla: quali tecniche avete usato per il restauro? perché la tunica di Giacomo è incolore? da dove avete cominciato i lavori?

Le risposte la incantano. A fine visita compaiono tre bimbi con i fiori. Un imprevisto, fuori protocollo. Ma la regina recupera svelta, accetta il dono e se ne va in un profumo di rose. Scattano le auto con i lampeggianti blu. Una è finta: a bordo tre poliziotti e borghese che rapinano due veri portavalori svizzeri di mezzo miliardo. Questo la regina non lo saprà mai.

Ultima giornata italiana fra arte ed economia
Visita il Cenacolo e tempesta di domande la restauratrice

Pranzo in Prefettura con politici e imprenditori
Il Cavaliere: «Si interessa a noi, mi ha chiesto quando si andrà a votare»

Festosa accoglienza per la regina d'Inghilterra nelle vie di Milano



«Una città con ritmo e talento. Siete voi il motore del Paese»

Maria Corbi
inviata a MILANO

I politici romani al rinvio dell'orologio. Tornati come «Cenerentola», orfani di regina e soprattutto di etichetta. E la scarpetta di cristallo è passata agli industriali milanesi che per un giorno si sono seduti a tavola con sua maestà. Una colazione offerta dal ministro dell'Industria Enrico Letta a palazzo Diotti, sede della prefettura. Nove tavoli coperti da bianche tovaglie di flandria, gli stessi addobbi floreali usati a villa Madama (li avranno riciclati), posate d'argento e piatti con lo stemma della Repubblica. Intorno ad attendere la regina e il principe 77 imprenditori tra cui solo sei donne.

Al tavolo d'onore i big dell'economia: alla destra della Regina il ministro Letta e a seguire dallo stesso lato, il presidente della Pirelli Marco Tronchetti Provera, il presidente della Rcs Cesare Romiti, l'amministratore delegato dell'Eni Vittorio Mincato, il presidente della Regione Roberto Formigoni, il presidente della Mediaset Fedele Confalonieri («scrivete che c'ero, se no i miei nipoti non ci credono»), si è raccomandato l'ambasciatore Vattani, la lady waiting (dama di compagnia) di Elisabetta II, contessa di Airle e, alla sinistra di sua maestà il presidente di Assolombarda Benito Benedini. Intorno migliaia di miliardi materializzati in eredi di fortune e self made man come il cavaliere

Peppino Fumagalli (elettronica) che al tavolo con il principe Filippo ha spiegato a sua altezza reale le minuziosità del settore. Ma la minuziosità si chiama «Candy», come una caramella. E' un uomo molto curioso sui fatti dell'economia, ha rivelato il principe per i rapporti con il Parlamento. Patrizia Toia che ha conversato a lungo con il principe che in mattinata ha visitato la Saia e lo stabilimento di elicotteri Agusta Westland. «Voleva sapere come ci siamo muovendo per avere una maggiore stabilità di governo. Gli ho detto come la penso, che il maggioritario non può applicarsi se ci si accorge che è un vestito troppo stretto per la storia del paese». A proposito di vestiti troppo stretti,

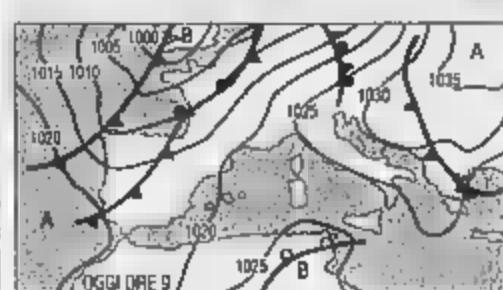
questa volta non in senso lato, è stato impossibile ignorare una signora arrivata alla colazione con un abito a minigonna e metà coscia. Ma avevano detto che il protocollo di Buckingham Palace e di palazzo Chigi era stato severissimo nelle indicazioni agli ospiti? Comunque la signora, un'esponente dei giovani industriali milanesi, non è riuscita a passare inosservata anche perché ha protestato vivacemente, minacciando di andarsene, dopo aver scoperto che il suo tavolo si trovava all'angolo, nella parte della sala vicino alla porta di passaggio e lontanissimo dall'ospite reale. Una nota di colore per un pranzo serissimo con una regina, vestita in

verda accessissima (un misto tra il tono pisello e lo smeraldo) che ha parlato (dopo Letta e Benedini) di economia, di come ha visto trasformarsi Milano dalla sua ultima visita nel 1951, degli italiani che operano nella city e nella cucina italiana.

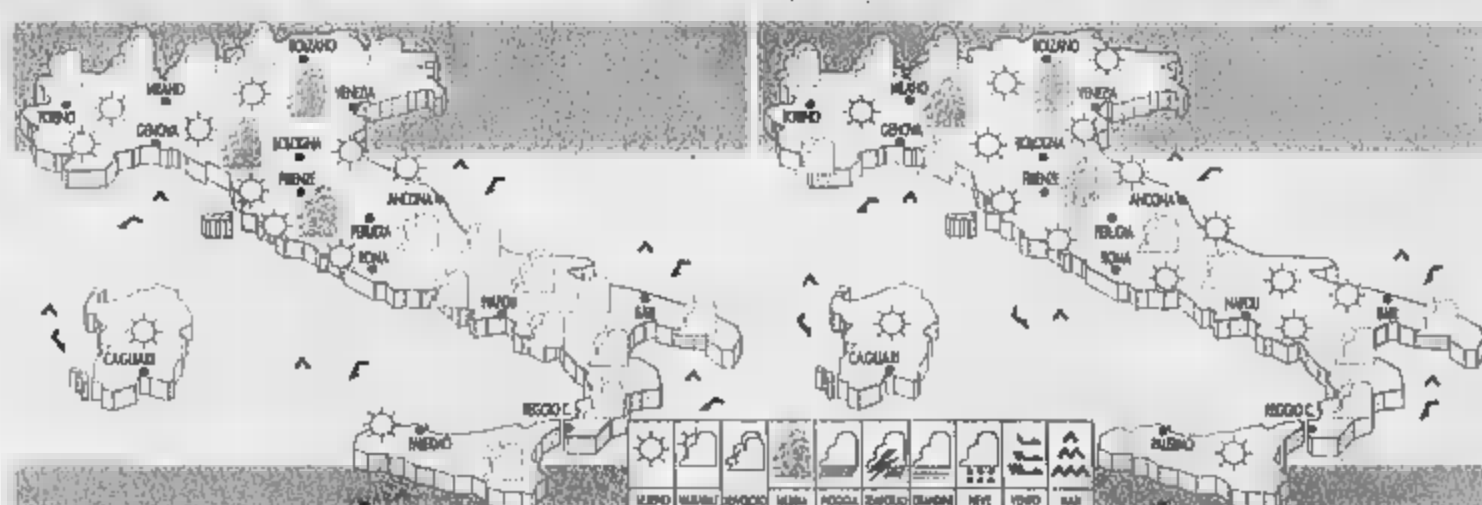
«Nel '61 questa era soprattutto una città industriale», ha detto la regina alzandosi in piedi e inforcando gli occhiali - «oggi è molto di più: è dotata del talento e del ritmo che mancano tutte le grandi città. Sono sicura che le imprese britanniche saranno parte del successo». Elisabetta II ha definito Milano «motore economico dell'Italia» e «compendio di molti settori in cui la gente dei nostri Paesi collabora in misura sempre crescente». «Siamo im-

portanti partner commerciali e industriali, con una vasta rete di scambi, joint venture e investimenti in entrambe le direzioni», ha ricordato, sottolineando il partnership nato tra regioni Lombardia e Galles, fra città Milano e Birmingham. Un applauso e via alla colazione preparata da Vittorio di Bergamo, considerato uno dei migliori ristoranti della Lombardia. Il menù prevedeva fagottino di San Pietro al curry con carote, risotto giallo, branzino con patate, olive e pomodori, rousses di cioccolato bianco, vini di Franciacorta e Moscato d'Asti. Acqua frizzante per tutti meno che per la regina che ha bevuto l'acqua minerale arrivata direttamente da Buckingham Palace, of course.

IL TEMPO



Con l'alta pressione continentale russa, tutta protesa sull'Italia, il periodo delle «ottobre» è caratterizzato dal tempo stabile e soleggiato ma anche dalla presenza delle nebbie e dalle temperature notturne in discesa. In prospettiva questo tipo di tempo si protrarrà per gran parte della settimana prossima. Di contro il maltempo si accanirà sulla penisola iberica. **Tendenza per dopodomani.** Non previste variazioni significative sullo stato del tempo. Su tutta la penisola prevalenza di nuvole con poche nuvole pomeridiane sulle zone appenniniche meridionali.



OGGI. Su tutte le regioni prevalentemente sereno, ad eccezione delle zone alpine e di quelle meridionali dove invece prevale la nuvolosità irregolare. Nottetempo e nelle prime ore del mattino banchi di nebbia sulle pianure del Nord e nelle valli del Centro. Temperature in leggero aumento al Nord e sulle regioni tirreniche.

DOMANI. Sulle regioni Nord-occidentali nuvolosità irregolare di scarso rilievo. Sereno o poco nuvoloso sul resto della penisola con parziali annuvolamenti pomeridiani sulla Basilicata, sulla Puglia e sulla Calabria iberica. Leggera diminuzione delle temperature notturne e nebbie mattutine.

A CURA DI MARCELLO TONELLI

CITTA' ITALIANE

min	max	min	max	min	max
Aosta	10 15	Bologna	12 20	Bari	13 21
Asolo	11 16	Brescia	12 22	Belluno	12 23
Bolzano	9 15	Firenze	11 20	Napoli	12 23
Verona	9 16	Pisa	11 20	Palermo	12 23
Torino	16 19	Ancona	13 25	S. M. Leuca	14 21
Venezia	13 20	Perugia	10 19	R. Calabria	14 21
Modena	9 19	Pescara	10 21	Potenza	16 23
Torino	8 16	L'Aquila	4 20	Catania	12 25
Quindici	10 19	Roma Camp.	9	Messina	17 23
Genova	15 20	Roma Rium.	10 21	Alghero	10 21
Imperia	14 19	Campobasso	10 18	Cagliari	13 23

CITTA' ESTERE

min	max	min	max	min	max
Amsterdam	11 15	Lisbona	17 24	variabile	
Atene	11 24	Londra	8 16	pioggia	
Bangkok	25 33	Los Angeles	16 23	nuvoloso	
Berlino	10 14	Madrid	9 22	variabile	
Bruxelles	11 15	Montreal	8 13	pioggia	
Bucarest	9 14	Mosca	-1 7	nuvoloso	
Budapest	12 22	New York	12 16	pioggia	
Buenos Aires	15 24	Nizza	12 20	variabile	
Copenaghen	8 12	Panama	13 15	pioggia	
Dubino	11 15	Pechino	7 14	pioggia	
Frankfurt	6 12	Praga	9 12	pioggia	
Ginevra	13 23	Rio de Janeiro	24 31	variabile	
Helsinki	11 17	Sofia	9 18	nuvoloso	
Johannesburg	8 10	Sydney	16 23	pioggia	
Il Cairo	12 25	Tokyo	12 21	variabile	
Istanbul	14 20	Varsavia	3 11	pioggia	
		Vienna	11 14	pioggia	



Audi trazione quattro®.

Ovunque e comunque,
perché quattro è meglio di due.



**Luigi, commercialista.
È pronto a ricevere 5 mila visite al mese.**



Chi è su www.paginegialle.it li vede. www.paginegialle.it è la

più grande vetrina on line per il vostro business. Valutate voi stessi: più di 5 mila accessi al giorno, per un totale di 1 milione di potenziali clienti al mese.

Tra questi, 5 mila commercialisti. E con Pagine Gialle on line possono collegarsi direttamente al vostro sito. Ecco perché conviene esserci.

Contattateci all'indirizzo www.paginegialle.it o al numero verde 800-011411. **PAGINE GIALLE. IL GIALLO CON TUTTI IN LINEA.**

**PAGINE
GIALLE**
online

Diecimila auto Fiat per le Poste

Le Poste Italiane hanno scelto la Fiat per il rinnovo della propria flotta. In questi giorni è avvenuta la consegna del primo lotto degli oltre diecimila veicoli noleggiati per rendere più veloce ed efficiente il recapito della corrispondenza. Il contratto, di durata di quattro anni, riguarda 7 mila Panda Cityvan, 1600 Ducato, più di 1000 Fiorino, 400 Scudo e 210 tra Fiat Punto e Fiat Brava. A questi si aggiungono 810 mezzi dell'Ilveco.



Skf raddoppia l'utile lordo

Il Gruppo Skf nei primi nove mesi ha raddoppiato l'utile ante imposte raggiungendo i 2.241 milioni di corone svedesi. Escludendo i capital gain di 133 milioni di corone, nel terzo trimestre '99 l'incremento è stato del 125%. L'utile operativo dei primi nove mesi dell'anno è stato di 2.733 milioni di corone svedesi (1.669). Le vendite nette sono ammontate a 29.389 milioni di corone (27.393), con un incremento del 7,3 per cento rispetto al corrispondente periodo del 1999.

Pronti gli emendamenti alla Finanziaria. Da lunedì la votazione alla Camera

Ticket dimezzati, tabacco più caro

Arrivano gli incentivi per chi rinvia la pensione

Roberto Giovannini
ROMA

Arrivano nuovi emendamenti di governo a maggioranza alla legge Finanziaria, i grandi novità per le pensioni e per i ticket. Saranno dimezzati i ticket su analisi e diagnostica, e azzerati quelli sugli esami preventivi finalizzati a combattere i tumori. Sarà alleggerito il divieto di cumulo lavoro/pensione per i lavoratori autonomi, e scattano l'incentivo salariale per chi non va in pensione di anzianità. E per reperire nuove risorse per fronteggiare l'emergenza alluvione (si parla di 2-3.000 miliardi) spendere nel triennio per infrastrutture e il ripristino del territorio verranno reperiti stanziamenti già esistenti come riserva.

Stasera scade formalmente il termine per la presentazione degli emendamenti: saranno circa duemila, anche se dopo il giudizio di ammissibilità molti potrebbero essere eliminati. Da lunedì, annuncia il presidente della Commissione Bilancio Augusto Fantozzi, si comincia le votazioni, ma governo e Com-
in base alle regole parlamentari la possibilità di presentare modifiche anche durante l'iter. Ecco dunque perché al termine di una riunione esecutiva/maggioranza il centrosinistra può annunciare due cose: la prima è che verranno presentati epici emendamenti concordati; la seconda è che

per ora solo i titoli, e che i contenuti dovranno ancora essere definiti.

Ma vediamo, dettaglio, quali sono le novità in vista, illustrate dal relatore alla Finanziaria Salvatore Chierchi (Ds). La prima è un nuovo aumento del prezzo delle sigarette, aggiustivo rispetto a quello già previsto nel 2001. Il prezzo del pacchetto (ancora non quantificato) servirà a garantire la copertura finanziaria necessaria a portare da 70.000 a 35.000 lire il ticket sulla diagnostica, e ad abolirlo completamente per tutti gli esami ed analisi legati alla prevenzione dei tumori, stabilendo un diretto legame (fiscale, dopo quello medico) con consumi tabacco e tumori. Sul versante dell'emergenza maltempo nel Nord, il progetto è quello di rimpolpare le risorse a disposizione per fronteggiare i danni provocati dall'alluvione e realizzare difese idrogeologiche. Serviranno 2-3.000 miliardi nel triennio, e saranno sottratti (senza nuove tasse o riduzioni del «bonus fiscale») dalle tabelle di spesa per disposizioni legislative future e per trasferimenti in conto capitale. Si tratta di risorse normalmente previste come «riserva».

Sulle pensioni, la legge prevede tre interventi. Il primo è quello che riguarda i cosiddetti «incapienti», i cittadini con reddito talmente basso da non poter godere delle detrazioni fiscali. Da quest'anno e fino al 2003 ci sarà un contributo economico di 200.000 lire, riservato però solo a un milione di tre milioni di interessati. La seconda misura riguarda il divieto di cumulo tra lavoro autonomo e pensione di anzianità (già chi ha 40 anni e contribuisce in pensione di vecchiaia subisce alcuna penalizzazione). L'idea è quella di alleggerire il taglio (oggi è del 50%, potrebbe scendere al 30%) dell'assegno di anzianità per chi collabora a svolgere lavoro autonomo. La terza novità è stata anticipata a tempo dal nostro giornale: i lavoratori dipendenti che hanno raggiunto la pensione di anzianità, se continuano a lavorare per almeno altri due anni, avranno una maggiorazione salariale. Sul loro salario non si pagheranno più contributi previdenziali (o se ne pagheranno pochi). Poi, arriveranno anche emendamenti a sostegno della fiscalità ecologica (chiesti con veemenza dai Verdi): detassazioni per investimenti ambientali, accise per carburanti puliti, incentivi all'efficienza energetica. Infine, misure per le imprese. Una ipotesi è quella di ridurre al 25% l'Irpef per le imprese nel Mezzogiorno, l'altra, rafforzare il credito d'imposta estendendo anche agli ammortamenti.

Problemi (politici e di copertura) non mancheranno. I centri chiedono più sgravi per le imprese; i Comunisti italiani vogliono l'abolizione totale sui ticket sanitari e un aumento di 200.000 lire per tutte le pensioni al minimo. Mettere d'accordo tutti non sarà facile, tenendo conto che - parola del sottosegretario alle Finanze Alfiero Grandi - sarà molto difficile trovare i soldi per il nuovo taglio Irpeg. Si vedrà. Intanto, non si hanno più notizie del famoso emendamento del centrodestra (ne parlò Antonio Marzano, Fi, e Gustavo Selva, An) per l'aumento delle pensioni minime a un milione di lire.

EFFETTI DEL BONUS

CATEGORIA	L'impatto previsto bonus contenuto nella Finanziaria per categoria di lavoratori		CONTRIBUENTI	
	2000	2001	2000	2001
Operai	396	555	5.739.000	5.739.000
Impiegati	375	707	1.143	7.433.000
Dirigenti	362		1.342	393.000
Imprenditori	403		1.185	501.000
Professionisti	371		1.081	709.000
Commercianti, artigiani,	369	657		3.172.500
Disoccupati	771	602		294.500
Pensionati da lavoro	385	562		
Altra categoria professionale	424	361	3.128.000	4.925.000

SCONTRO DI CIFRE SU GETTITO FISCALE E TAGLI ALLE TASSE

Prometeia smonta le riforme del Polo

«Inattuabili i progetti economici di Berlusconi»

la politica

ROMA

LOTTE da orbi tra i poli sull'economia. Alle megapromesse annunciate da Silvio Berlusconi rispondono i disegni, che hanno presentato uno studio sugli effetti dell'ipotetica attuazione delle misure di politica economica «azzurre». Risultato: in generale sono inattuabili. Se venissero realizzate davvero, però, le conseguenze per i conti pubblici sarebbero devastanti, e sventaggiate per i cittadini con redditi medi.

A far girare in un modo macroeconomico le proposte della Casa

delle Libertà ci hanno pensato due economisti di Prometeia: Massimo Baldini e Paolo Bosi. Tra i problemi, quello di indicare con precisione le proposte stesse, tenendo conto che Berlusconi in molti casi ha offerto solo generali indicazioni. Una delle simulazioni illustrate dal capogruppo a Montecitorio Fabio Mussi e da Laura Pennacchi calcola l'effetto teorico della riduzione di 10/15 punti (in 3-4 anni) della pressione tributaria: significa ridurre il gettito di una somma che va da 220.000 a 350.000 miliardi. Paradossalmente, licenziare un milione di statali fa risparmiare solo 68.000 miliardi l'anno. Ma che Berlusconi teorizza che i tagli alle tasse potrebbero essere finanziati dalla maggiore crescita economica che ne deriverebbe. Un meccanismo

denominato «curva di Laffer», che però oltre a essere contestato dalla maggioranza degli economisti (in Italia e negli Usa), non può essere subito adottato: le leggi di contabilità nazionale e le regole per la partecipazione all'Euro impongono coperture «corrette», il che vuol dire individuare minori spese, dice Pennacchi. E per recuperare il gettito «tagliato», servirebbe una crescita del Pil particolarmente alta, tra il 7 e il 9%. Infine, gli effetti redistributivi: la riforma dell'Irpef annunciata dal Cavaliere con due sole aliquote. A seconda delle varie ipotesi tecniche può variare, e di molto, la caduta di gettito: quello che non varia, dicono gli economisti di Prometeia, è il segno redistributivo, con notevoli vantaggi (in alcuni) solo relativi

per i contribuenti fino a 50-60 milioni di imponibile annuo e grandissime convenienze per le fasce oltre i 120 milioni annui, che diventano poi macroscopiche per i contribuenti veramente ricchi.

Numeri pesantissimi, che peraltro contestano radicalmente una simulazione (più favorevole al Cavaliere) presentata nei giorni scorsi dal Ceis dell'Università di Tor Vergata. Ed è altrettanto pesante la

replica di Paolo Bonaiuti, portavoce di Silvio Berlusconi. Previsioni spocchistiche? «Gli uomini del Pci-Pds-Ds hanno dimenticato - afferma in una nota - che queste riduzioni fiscali - le stesse richieste all'Italia da diversi organismi - poi, dal Fmi, Confindustria, dalla Confindustria, dalla Confindustria, dall'Autoregolamentazione suggerite dal Governatore della Banca d'Italia. Gli economisti che stanno lavorando al programma della Casa delle Libertà hanno attentamente valutato e verificato con modelli econometrici l'impatto di un programma graduale e costante di riduzione della pressione fiscale per cinque anni consecutivi. Dalla Quercia, si ironizza: «sono solo chiacchiere, risponde ai numeri con numeri». Bonaiuti, da noi interpellato e richiesto di delucidazioni, gli aspetti economici delle proposte della Casa delle Libertà, replica così: «Non loro il diritto - dice - di impancarsi a giudici della congruità delle nostre proposte. La questione non è economica, è politica. Loro hanno i loro conti e i loro economisti, noi abbiamo i nostri. Poi, saranno gli elettori italiani a giudicare».

«Investire in energia pulita»

Francescato: oppure non voteremo la manovra

intervista
Maria Teresa Meli

ROMA

I verdi minacciano di non votare la finanziaria del governo Amato. La presidente del «Sole che ride», Grazia Francescato, lo annuncia con fare pacato, non per questo appare meno determinata. O il presidente del Consiglio trova i fondi per esaudire le richieste degli ambientalisti - sulle energie rinnovabili e sulla fiscalità ecologica - oppure i verdi saranno costretti, «a malincuore», a dissociarsi da questo esecutivo.

sul serio potreste arrivare a non appoggiare la finanziaria? «La questione è semplice: o accettano le nostre proposte, o noi le votiamo. Cos'è, un ultimatum? «No, il problema è che ci continua così, cioè a darci ragione a parole, senza poi far seguire i fatti, la nostra presenza nel governo non ha più senso. C'è chi sostiene che siano le solite lamentele degli ambientalisti. «Non è vero, si delle «fisse» dei verdi. E' inconcepibile che il nostro l'unico Paese dove l'ambiente è trattato come una Cenerentola. Faccio

esempio: noi chiediamo di investire sulle energie rinnovabili. Non è la solita utopia dei verdi. In Germania, in Giappone, in California proprio questi anni stanno facendo passi concreti sulle energie rinnovabili. Evidentemente in Italia c'è minor sensibilità nei confronti dei temi dell'ambiente... non è solo questione ambientale. In questo caso ecologia ed economia si sposano benissimo. Con le energie rinnovabili le risorse che arrivano a casa sarebbero molto più basse. Francescato, lei ha posto questi problemi anche nel vertice dei segretari di maggioranza?

«Sono andata lì con uno studio che ho fatto vedere a Rutelli. Che cosa trattava quella documentazione? «Era uno studio sul gas serra, sul problema del riscaldamento planetario. Che cosa le hanno risposto, che non era un problema all'ordine del giorno? «No, visto che quello studio rivela che proprio a causa del riscaldamento planetario nei prossimi anni avremo un aumento delle piogge quattro al dieci per cento. E in questi giorni si sono accorti tutti che il problema delle alluvioni, nel nostro Paese, purtroppo è all'ordine del giorno. A proposito alluvioni, Bos-

La portavoce dei Verdi
Grazia Francescato



Bancari iperattivi? Pesate bene le proposte

Sono ultrasettantenne, vedova da 11, e ho da lamentarmi del rapporto che la mia banca per gestisce i miei investimenti. Avendo bisogno di una rendita periodica integrativa della pensione di reversibilità avevo investito anni fa 500 milioni in due fondi obbligazionari, uno monetario con distribuzione di proventi e «etico». Alla fine del febbraio scorso è stata convocata dal direttore che mi ha proposto di cambiare tutto. Gli ho detto: ma ora? pensate. Che cosa mi consiglia?



Giacca Maggi

L'IDEA del direttore, racconta M.B., è stata di disinvestire i due singoli fondi e di sottoscrivere una gestione in fondi comuni dello stesso istituto, con un 60% di fondi obbligazionari e cash in euro e un 40% di azionari Europa e Usa. L'introduzione di tante azioni in un portafoglio che ne era privo ha comportato un aumento della volatilità, ossia della esposizione del capitale al rischio di perdite nel breve periodo. E la cosa è poi avvenuta, perché le borse americane, il Nasdaq soprattutto, hanno trascinato la caduta anche le altre piazze mondiali e ciò sta avviando il 2000 borsistico al peggiore risultato del decennio.

Sul piano tecnico, la lettrice, per le cedole periodiche automatiche, il vecchio portafoglio per versare le cedole sostituisce da un piano di disinvestimento semestrale di una parte delle quote, pari a una percentuale del patrimonio. E di questo cambiamento, soprattutto, M.B. si lamenta con il direttore, pretendendo di annullare i rimborsi programmati e minacciando ricorsi in tribunale. Per ritrovarsi, conclude, un investimento di mezzo miliardo che non è nessuna rendita.

Storia della lettrice ricalca un cliché di comportamento diffuso in molte banche, funzionari semi-pre più «attivi» nel rimediare le delusioni dei clienti. Dietro a questa strategia ci è una motivazione «nobilitante» ed «etichetta». Controllare come un cliente abbia distribuito i propri risparmi e suggerire, se del caso, trasformazioni in linea con le esigenze dell'investitore e in grado di fargli ottenere una migliore ritorno, costituisce l'ossatura del rapporto fiduciario. Le parti. L'intervento su un sottoscrittore che non manifesta bisogni particolari di novità comporta però un supplemento di responsabilità del funzionario, che non solo deve essere convinto di proporre qualcosa di veramente buono al cliente,

ma anche sincerarsi che quest'ultimo capisca cosa comporta il cambio e lo accetti in tutte le sue implicazioni. Ora, far entrare i primi di marzo una persona di oltre 70 anni in un mercato azionario che era «oggettivamente» (per esempio per il rapporto fra quotazioni e utili aziendali), a livelli di prezzi elevati, non si configurava certo come un consiglio pertinente. Non perché il direttore della filiale avrebbe potuto prevedere il crollo imminente (nessuno poteva), ma perché avrebbe dovuto presentare l'acquisto di azioni in un'ottica di lungo periodo, non quella di un'anziana signora. Che, infatti, protestando per l'aspetto tecnico dei rimborsi periodici al posto delle cedole automatiche e non perché sia aumentata la rischiosità del portafoglio, dimostra di aver pienamente capito quale fosse la parte «sbagliata» del consiglio.

Finanziariamente, è infatti una «questione» il fatto che un sottoscrittore venga liquidato attraverso il disinvestimento di un certo numero di quote (rimborsi) con l'incasso di un provento, ossia di una piccolissima parte di ogni quota (cedola). Facciamo l'esempio di un cliente che ha mille quote che valgono lire 1.000 (valore un milione) e che staccano 100 lire di dividendo l'una: si troverà con 900.000 lire in quote (900 per 1000) e 100 mila in cedole (100 lire per mille). E ora prendiamone un altro che ha mille quote da 1000 lire (sempre un milione il valore) e liquida 100: dal disinvestimento otterrà 100 mila lire e le quote ad «ad» le quote di fondi (che saranno in 900 ma rimanendo in valore a 1000 lire). Per la signora, il problema è quindi di vedere i cambiamenti nel tempo le quotazioni dei due fondi di prima rispetto alla gestione di fondi che ha ora. E per il funzionario? Forse che la strategia commerciale della banca di spostare i capitali dai singoli fondi a gestione, che fruttano doppie commissioni, abbia preso il sopravvento sulla motivazione nobile della consulenza?

giacca.maggi@lastampa.it

Non pensare all'amore. Fallo.



Una buona intesa sessuale fa più bene di un viagra. Alphi B è l'integratore vegetale che stimola la sessualità della coppia. I componenti principali di Alphi B provengono da tre varietà di piante tropicali, tutte già note fin dall'antichità per le loro proprietà afrodisiache. Allora, chiedi Alphi B al tuo farmacista.



È in più c'è il nuovo Numero Verde di Alphi B per nuove consultazioni e informazioni da esperti sessuologi. È un servizio gratuito e riservato, attivo in tutto il territorio al venerdì dalle 18 alle 20 e con supporto telefonico e fax 24 ore su 24. Chiama subito: Alphi B ti dà la risposta che cerchi.

Alphi B. Integratore vegetale. Per lui e per lei, in...

Francesco Manacorda

Poco meno di 3000 espositori, quasi un terzo stranieri, 120 mila metri quadri di esposizione dove trovi di tutto - dalla ■■■■■ che chatta ■■■■ costume da bagno a monopatino con il sistema "Gpi incorporato" - lo Smau è la vetrina delle novità, ma anche la conferenza delle passioni hi-tech degli italiani. Così anche in epoca ■■■■ elettrodomestici intelligenti e comunicazioni satellitari i grandi amori si confermano: i solidi due Internet e soprattutto l'onnipotente telefonino, dove la concorrenza ■■■■ ormai ■■■■ fa più suoi ■■■■ che ■■■■ sulle tariffe. Mentre le società presentano i loro ■■■■ apparecchi Gprs - ■■■■

Sul giornale on line
tutte le informazioni
e i siti Internet dello Smau
di

utilizzare il computer collegato ■ Internet come ■ normale telefono che permette di fare chiamate urbane e interurbane gratuite? La Telecom replica con il Sirio 187 un nuovo apparecchio fisso che consente di inviare messaggi Sms ■ quelli che finora hanno spopolato solo sui telefonini. Per quel che riguarda Internet la scommessa ■ « chiara e banda larga », la trasmissione dei dati ad alta velocità con tariffe ormai accessibili anche ai privati. La offre già ■ milanesi Fastweb, la società di Eutelscom e Aem, che mostra ■ suoi stand la velocità della rete ■ 10 megabyte il secondo grazie ai cavi su cui passano anche le telefonate e i programmi televisivi, porta in tutta Italia - anche ■ in ■ forma ibrida - Ja Netsystem che scarica i dati sui computer ■ satellite, ■ promette ■ due milioni di utenti ■ Telecom Italia che ■ ■ 2003 punta a collegare in rete il 44 per cento della popolazione.

■ **REDAZIONI ON LINE.** Dal settembre 1997 è disponibile il primo numero di *Uomini e media*, che, con cadenza quadrimestrale, 1997/98, circa otterrà le testate italiane divise per tipologia (quotidiani, settimanali, mensili, agenzie di stampa, Rai, emittenti private), riportando per ognuna di esse la composizione della redazione. Lo ha realizzato Edcom, Edizioni di Comunicazione.

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, ■
Tel. 011.666.52.11

20123 MILANO
Via Carducci, ■
Tel. 02.244.24.611

Azienda metalmeccanica leader in Europa nel settore del legno sita in Sant'Ambrogio di Torino per proprio ufficio tecnico

CAPACITÀ 1000 R14 AUTOCAD

Titolo studio. Perito meccanico, no prima esperienza età anni 25 anni preferibilmente domicilio a residenza in limitrofe

Tel. ufficio:

www.daenordovest.it
Globalmente utile.
localmente indispensabile.

LA STAMPA

[illegible]



ideale per gli ambienti di lavoro della sua
 attività
 il prezzo
 scoprirete
 della tecnologia. Design innovativo
 dimensioni
 senza riavviare il computer
 Per uso personale o aziendale
 Windows

Processore Intel® Pentium® III fino a 733 MHz/133 FSB
Disco fino a 10 GB ■■■■ II
Memoria fino a 512 MB
Grafica Intel 3D integrata
Rete ■■■■ Pro/100+ integrata
Ms Windows® 95/98 o Windows® NT o Windows® ■■■■
Garanzia 1 anno presso la sede del cliente
 Estensione di garanzia Carepaq (opzionale)

Gamma Compaq iPAQ Desktop
 monitor escluso, a partire
da Lit. 1.299.000 + IVA

COMPAQ
 Inspiring Technology

Greenspan: nessun effetto greggio sull'inflazione. Accelera Piazza Affari (+2,25%) che premia i telefonici

Dow e Nasdaq, il giorno della riscossa

Microsoft in gran ripresa tira su i tecnologici

Ugo Bertone
MILANO

«E' tornato il bel tempo a Crazyland», ovvero la terra dei matti. Ovvero la piazza finanziaria globale che corre tra Wall Street, il Nasdaq, i vari Nuovi e Vecchi Mercati d'Europa. Così «TheStreet.com», una delle letture preferite degli appassionati di Borsa via Internet del pianeta, commentava l'improvvisa resurrezione del Toro. E di «terra dei pazzi», di fronte a certe cifre, è il caso di parlare. Non solo perché il Dow Jones ha recuperato di slancio quota 10 mila punti, che si conferma una sorta di linea del Pivale da difendere ad ogni costo. O perché il Nasdaq ha annullato, di slancio, due giorni di passione mettendoci a segno uno spallacolla balzo superiore al 6%. Questi numeri rendono giustiziata solo la parte della trina di crazyland.

Alta l'evoluzione il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, che ieri al Cato Institute di Washington ha tirato un colpo alla botte del rialzo del petrolio non altera le stime sull'inflazione: non è un cerchio. Siamo all'erta sugli effetti del greggio sulla crescita americana. Tutto questo viene calcolato come la volontà di non toccare i tassi e così. «Terra dei Pazzi» cerca spunti per riprendersi. Prendiamo, a questo proposito, il caso della Microsoft di Bill Gates, uno dei titoli più bersagliati negli ultimi mesi, al punto da aver lasciato sul terreno, da marzo a ieri, quasi il 60% del valore. Ebbene, all'improvviso, sull'onda di risultati del terzo trimestre migliori delle proiezioni di Goldman Sachs e di altri «report» tutti in crescita, il titolo è esplosa la caccia ai titoli Microsoft: il rialzo ha sfiorato addirittura il 19%, con il risultato che, in un giro di poche ore, il colosso di Seattle si è rivalutato di 95 mila

miliardi di lire, l'equivalente del valore di Borsa dell'Eni. E' sufficiente un rialzo dei profitti, pur significativo, a spiegare un ribaltone di questa portata? Probabilmente no. Occorre tener conto delle scadenze tecniche, della situazione di mercato dominata da quello che, in gergo, viene definito l'«iperventuto». Microsoft, poi, gioca da sempre un ruolo di «new economy» nella ripresa dei profitti del gigante del software dimostra che, di qui a fine anno, le vendite del pc non andranno poi così male come si temeva. E questo servirà a restitui-

re fiducia ai produttori di pc, ai fornitori di «chips», alla «new economy» in genere, purché basata su beni solidi.

Non a caso, il rialzo ha premiato i fornitori di «hardware» (macchine, apparati, sistemi) funzionali della «nuova economia»: Microsoft, ma anche Texas Instruments e Stmicroelectronics (in grande evidenza i due produttori di chips) e la Nokia (+27%) mentre Aol, ad esempio, lascia sul terreno il 6%. Ma, al di là delle spiegazioni del genere, balza di quest'entità dimostrano soprattutto che il mercato è

ancora alla ricerca di nuovi equilibri. Per questo, sottolineando alla Williams capital group, uno dei colossi del risparmio gestito Usa, è facile prevedere che il ribasso non è ancora alle spalle. L'Europa, al solito, ha per lo più replicato l'andamento degli umori di Wall Street. A Milano la Borsa (Mibtel +2,25%) ha accelerato la corsa a mano a mano che arrivano conferme della corsa a Manhattan. Il rialzo ha premiato il listino tecnologico, con una nota particolare per Olivetti (+7,97%) e Tecnotest (+1,8%), Telecom (+3,31) e Tim (+5%). An-

che il Nuovo Mercato ha vissuto una giornata davvero particolare: continua per il secondo giorno di fila la marcia di Dataservice (18%), matricola che ha sfidato con successo l'Orso. Esordio a successo anche per BbBiotech, il secondo titolo del comparto delle biotecnologie offerto sul Mercato italiano. E l'arrivo di Luigi Guatri come missario ha messo le ali a Freedomland, volato di un botto del 40%. Ancora una volta a fine seduta per il rialzo. Un degno finale per una giornata pazzesca nelle terre di «crazyland».



Il presidente della Fed, Alan Greenspan

Agl'azionisti proposto un premio del 25% sulle quotazioni di inizio anno

In arrivo l'Opa sul Banco Napoli

Sanpaolo ufficializza l'offerta, a novembre il via

TORINO

Sanpaolo Imi ha depositato ieri presso la Consob il prospetto informativo relativo all'Opa sul capitale del Banco di Napoli. Indicativamente il periodo dell'offerta potrebbe avere inizio il prossimo mese.

Le operazioni che hanno portato all'acquisizione del Banco di Napoli da parte del gruppo bancario torinese, hanno preso l'avvio il 4 maggio scorso con l'acquisizione della quota del 49%. Holding detenuta da Bnl, al prezzo di 1.693 miliardi di lire. L'operazione era stata perfezionata poi il 4 luglio. Un'altra operazione ha poi comportato la scissione parziale dell'Ina a favore di Sanpaolo Imi, per la restante quota di Bn Holding (51%). Il progetto era approvato dal

consiglio di amministrazione il 13 giugno e sottoposto in seguito alle assemblee di Ina e Sanpaolo Imi il 27 e 28 luglio) e con piena efficacia giuridica il 18 ottobre. Ora è la volta dell'offerta pubblica di acquisto su 818.717.963 azioni ordinarie del Banco di Napoli, pari al residuo del 9,9% del capitale.

L'offerta agli azionisti Banco Napoli è di 1.533 euro per azione e in caso di adesione globale l'esborso per il gruppo torinese è di circa 2.430 miliardi. Nel caso in cui al termine dell'Opa, Sanpaolo Imi venisse a detenere più del 90% del capitale ordinario del Banco di Napoli, promuoverà un'Opa residuale. Se, ancora, dopo l'Opa residuale l'Istituto di Piazza San Carlo dovesse detenere più del 98% delle azioni ordinarie dell'istituto napolitano, Sanpaolo Imi si avvarrà del diritto di acquisire anche le azioni residue.

Il prezzo offerto agli azionisti del Banco di Napoli - sottolinea al quartier generale di Piazza San Carlo - Torino - consente di realizzare un apprezzamento del 25% rispetto ai valori di inizio anno, incremento superiore rispetto all'andamento sia dell'indice dei titoli bancari (Mib bancario +13%), sia del listino del suo complesso (Mib30 +2,8%).

Novità in arrivo anche per i vertici dell'Istituto napoletano: l'assemblea del Banco di Napoli, convocata per il prossimo 10 ottobre, provvederà infatti alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione e del collegio sindacale del banco stesso.

(r.e.s.)

Le «preoccupazioni» del responsabile della Vigilanza Bruno Bianchi

Banche, un rimprovero sui crediti

Via Nazionale: i patrimoni sono troppo scarsi

TORINO

Scarsa patrimonializzazione e troppe sofferenze rispetto agli attivi. Dalla Banca d'Italia arriva un richiamo agli istituti di credito ed un invito esplicito ad irrobustirsi. «Ora che gli impieghi stanno tirando, avverte Bruno Bianchi, responsabile della Vigilanza della banca centrale - occorre incrementare i patrimoni. Bianchi ieri era a Moncalieri, al Corpe, il Consorzio per l'istruzione permanente in economia. Piemonte per una conferenza dedicata ai rischi dell'attività bancaria. Ad ascoltarlo, tra gli altri, molti degli studenti che partecipano ai master in economia e in finanza promossi dal consorzio pubblico-privato.

Il direttore centrale della vigilanza di via Nazionale ha segnalato innanzitutto i crescenti rischi derivanti dalla globalizzazione dell'economia («maggiore velocità negli scambi e molti più strumenti di investimento») e dal diffondersi del trading on line. Ma soprattutto ha indicato «due preoccupazioni», legate appunto ai «rischi» patrimoniali. Colpa delle banche italiane che hanno tardato a fare pulizia nei loro bilanci e negli ultimi tempi scivolano nella parte bassa della classifica europea, «mentre fino a poco tempo fa eravamo sopra la media». E colpa dell'attenzione, forse eccessiva, che nel nostro paese viene posta al rapporto tra utili e capitale investito, il famigerato «roe», che porta molte banche a tenere i patrimoni a livelli minimi allo scopo di enfatizzare al massimo i propri risultati.

Bianchi si è poi soffermato a lungo sui meccanismi di controllo e sulle procedure applicate dalla Banca d'Italia annunciando poi, per i prossimi mesi, una riforma delle norme relative ai rischi di credito definite a suo tempo a Basilea. Le banche centrali e le autorità di vigilanza, infatti, puntano ad ottenere strumenti più raffinati di analisi dei rischi e quindi una diversa gradualità nell'erogazione dei crediti. «Il mercato è importante - ha rilevato il dirigente di Bankitalia - perché premia chi sa gestire meglio i rischi». Da solo non basta, perché «quando arriva spesso arriva troppo tardi e a quel punto i grandi azionisti sono già scappati, mentre nella rete sono rimasti impigliati solo i pesci più piccoli, ovvero i risparmiatori».

(p.bar.)

ESPERITA
Via Medini, 16 - 10143 Torino
Oggetto: Utilizzazione privata per l'affidamento delle verifiche periodiche degli impianti elettrici nei locali adibiti ad uso medico nelle sedi ospedaliere e territoriali dell'Azienda Sanitaria Locale 3 di Torino. Importo a base d'asta: lire 206.582.700 + IVA. Chiedo di qualificazione: a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa al 23. c. 1, lett. b) del D.Lgs. 157/95. Durata del servizio: quattro anni. Offerta obbligatoria: n. 9. Ditta aggiudicatrice: **ELETTRICA PROGETTI s.r.l.** - Via Calabretti, 1 - 10121 Torino (TO). Importo aggiudicato per il servizio: lire 206.120.000 (Euro 106.452.100) + IVA. Invio Ufficio Pubblicazioni Utilizzatori CCE: 15/10/2000. Torino, 20.10.00. Il Responsabile del Procedimento Ing. Antonio GEMUNDO

DOVENE DI CAPO D'ORLANDO
PROVINCIA DI MESSINA
Rende noto che, a pubblico incanto del 12/9/2000, il servizio N.U. svuotamento giornaliero dei cassonetti, trasporto alla discarica, spazzamento giornaliero strade e spazi pubblici per anni due, hanno partecipato n. 9 ditte, data 5/10/2000 la gara è conclusa, aggiudicando l'appalto alla Soc. Coop. Il Pellicano a.r.l. Capo D'Orlando, per l'importo al netto L. 1.255.144.000, avendo offerto il ribasso del 7,71%, sull'importo a b.a. L. 1.360.000. U 17 ottobre 2000 IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA dott.ssa Maria Patrizia Gazia

INTERNET!!!
VUOI METTERTI IN PROPRIO SFRUTTANDO IL BOOM DEL NUOVO MILLENNIO?
SEI ALLA RICERCA DI UN'ATTIVITA' INNOVATIVA?
Deputa il tuo ufficio, giungendo dalle macchine per Internet, in attesa della rete, società in società pubblica della tua zona, per poter ricevere, mediante posta elettronica, fare videoconferenze, chat, scaricare dati della rete, richiedere informazioni sull'andamento della Borsa e tutto altro. L'attività che consiste in una semplice gestione di macchina completamente automatica, può impiegare a livello part-time o full-time e, a partire da un modesto investimento può far realizzare guadagni molto elevati, sia con l'utilizzo diretto della macchina, sia con la vendita di altri servizi accessori. In quanto tali macchine rappresentano l'unico modo per entrare in rete per tutti coloro che non dispongono di un PC o non lo hanno a portata di mano. La continua crescita della presenza di Internet, sia come fenomeno sociale che come catalizzatore commerciale, rende il settore estremamente redditizio. La rete, infatti, ti permetterà di realizzare l'attività a tua disposizione aumentando il numero di punti di accesso a Internet, con conseguente crescita di guadagno. Niente zone ancora disponibili verrà dato (escluso il tuo) che i propri dati completi di recupero telefonico e unipago ti verranno inviati. Global Net s.r.l. Piazza Tomba dei Eroi, 6 - 30039 Strà (VI) Fax 049.9802649 E-mail: globalnet@virgilio.it

Notizie, analisi e commenti sui mercati. Prima di dare retta alle voci di Borsa, ascoltate cosa ne pensa Websim.



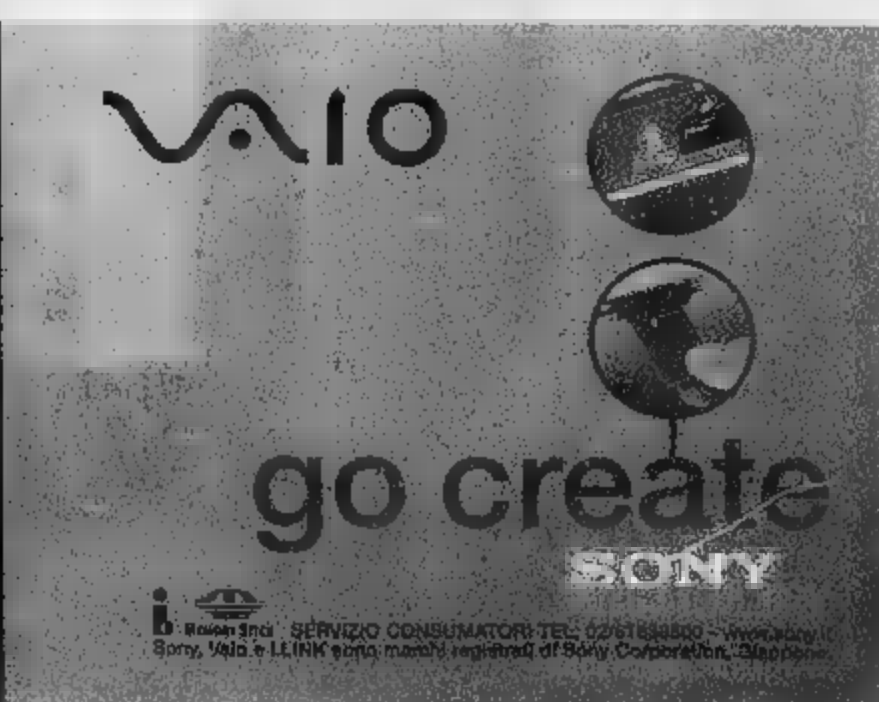
I consigli degli analisti più esperti e competenti. E con la guida giusta, investire diventa più sicuro.

Chi mercati finanziari le informazioni rappresentano l'elemento più prezioso. Websim nasce da Intermondo Securities Sim, prima di intermediazione sulle di (classifica Agosim), con lo scopo di dare a gli le scarse informazioni utilizzate dai professionisti mercati finanziari. mette a disposizione degli i migliori studi di analisi fondamentale, di analisi tecnica e strategica, e più quotazioni, notizie e commenti in Coel. investire diventa più

www.websim.it

Websim

Conoscere per investire.



DIRETTORE TECNICO
(progettazione e sviluppo prodotti -
preventivazione tecnica - assistenza post vendita)

Il Cliente è solida e affermata azienda metalmeccanica (a continua espansione, certificata ISO 9001, specializzata in una forte presenza all'estero, con tecnologia propria e da notevole autonomia progettuale (macchine - attrezzature - prodotti). Ci ha incaricati assistente nell'individuazione di una figura professionale idonea a ricoprire il ruolo di

Il Candidato ideale, di età intorno ai 35-42 anni, possiede una preparazione a livello di laurea in Ingegneria Meccanica o cultura equivalente ed ha acquisito consolidata esperienza e responsabilità nella conduzione e gestione di Uffici Tecnici e aziende manifatturiere certificate, ha maturato una approfondita conoscenza delle tecnologie e materiali (con particolare riferimento agli acciai inossidabili), e della lingua inglese scritta e parlata. Spiccate doti organizzative, abitudine al lavoro di gruppo ed all'individuazione ed alla risoluzione dei problemi completano i requisiti. Costituisce titolo preferenziale la padronanza delle tecniche e delle tecnologie relative a lavorazione a freddo dei metalli (formatura meccanica, idroformatura, profilatura, ecc.); saldatura in atmosfera inerte (TIG, MIG, plasma, ecc.) e brasatura (ossiacetilenica, induzione, ecc.); processi di montaggio e di collaudi; automazioni. Le condizioni economiche saranno direttamente commisurate alle competenze. Candidato prescelto e saranno comunque tollerate soddisfacenti candidature qualificate. La ricerca, rivolta a donne e uomini (L. 903/77), sarà direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, allegato su busta e un lettera con il RIF. SP 10855, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 9 - TEL. (011) 6580
Ancora Ben Bulgina Cagliari - Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

GE Capital Services è la divisione di servizi finanziari della General Electric, la più grande compagnia al mondo per valore di mercato presente in diversi settori tecnologici e industriali e di servizi, con più di 110 miliardi di dollari di fatturato e con oltre 295.000 dipendenti, di cui 82.000 in Europa. GE Capital Services Finanziari è una società del gruppo GE Capital Services leader nel settore leasing e finanziamento auto. Per la nostra sede centrale di MONDOVI' (CN) ricerchiamo:

ANALISTI FINANZIARI

da inserire nell'area pianificazione e controllo. Richiediamo: laurea in discipline economiche, esperienza almeno biennale presso Società di revisione o in area Finanza/Controllo presso aziende multinazionali. Forti capacità analitiche, capacità di lavorare per progetto, ottima conoscenza di excel ed inglese fluente completano il profilo. Precedenti esperienze con principi contabili statunitensi (US GAAP) costituiscono criterio preferenziale nella selezione. Offriamo un inserimento in un ambiente dinamico, multinazionale e in forte crescita ed una retribuzione di sicuro interesse. Gli interessati di entrambi i sessi (L. 903/77) possono inviare il loro CV con allegata una FOTO TESSERA e con l'autorizzazione all'utilizzo dei dati personali (L. 675/1996) indicando sulla busta il RIF. SP/10849 a:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
C.so Vittorio Emanuele II, n.9 - 10125 TORINO
Email: sp10849@praxi.it

Visit our Website www.ge.com
GE Capital Servizi Finanziari

MONTAGGI INDUSTRIALI - GRANDI OPERE CIVILI
Società operante nel settore COSTRUZIONE E MONTAGGIO DI IMPIANTI CHIAVI IN
appartenente ad un gruppo industriale leader internazionale del settore, ci ha incaricati di ricercare:

PROJECT MANAGER (Capo Commessa)

Il Candidato prescelto sarà responsabile della realizzazione di una o più opere degli impianti, dialogando con il Cliente, con l'Ufficio Tecnico e con i fornitori di cui dovrà pianificare e controllare l'attività nel rispetto tempi, costi e qualità concordati. E' previsto un breve periodo di addestramento presso la Casa Madre in Francia ed è richiesta la disponibilità a trasferirsi presso i cantieri in Italia ed all'estero. La ricerca, rivolta a donne e uomini (L. 903/77), sarà curata direttamente dalla PRAXI e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato. Si prega di inviare un dettagliato curriculum, allegato su busta e un lettera con il RIF. SP/10849, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 9 - TEL. (011) 6580
Ancora Ben Bulgina Cagliari - Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Il nostro Cliente, prestigiosa società appartenente ad uno dei più importanti gruppi imprenditoriali italiani, gestisce, fornendo servizi tecnico-commerciali, una qualificata rete di impianti e strutture presenti in territorio nazionale. Il crescente sviluppo di tale business comporta il potenziamento dell'organico sia per la Direzione Centrale che per le Sedili presenti sul territorio. In tale contesto siamo strettamente interessati a individuare i seguenti figure professionali:

ASSISTENTE COMMERCIALE RIF. SP/S 99705
Ruolo: supporto al responsabile nelle attività organizzative e di controllo della struttura commerciale affidata.
Requisiti richiesti: età 25/30; diploma scuola media superiore; esperienza di almeno 3 anni nel settore del commercio e della grande distribuzione; cui almeno 1 nella posizione. Gradite la capacità, competenza ed esperienza, ed operare in regime di Autonomia e Controllo Qualità.
Sedi di lavoro: TORINO, VENEZIA, BOLOGNA, ROMA, NAPOLI

COORDINATORE DI IMPIANTI RIF. SP/S 99710
Ruolo: ha la responsabilità operativa di gestione dei complessi impiantistici, degli impianti, del personale, dei contratti di manutenzione e della contabilità lavori dell'area assegnata.
Requisiti richiesti: età 25/30 anni; diploma tecnico; esperienza maturata nel settore della manutenzione civile o impiantistica di almeno 6 anni di cui almeno 2 come gestore di contratti di manutenzione per conto di committenti pubblici o privati. Sedi di lavoro: TORINO, MILANO, BOLOGNA.

ADDETTO COMMERCIALE RIF. SP/S 99711
Ruolo: ha il compito operativo nella gestione dei contratti di servizi per conto dei committenti pubblici o privati.
Requisiti richiesti: età 25/30 anni; attestato di qualificazione professionale; esperienza maturata nel settore dei servizi tecnici di cui almeno 2 come assistente gestore di contratti di servizi per conto di committenti pubblici o privati. Sedi di lavoro: TORINO, MILANO, VENEZIA, VERONA, BOLOGNA, ROMA, NAPOLI

ANALISTA IMPIANTI TERMOFLUIDICI RIF. SP/S 99713
Ruolo: ha il compito di supporto operativo nella gestione dei contratti di manutenzione termofluidica per conto di committenti pubblici o privati.
Requisiti richiesti: età 25/30 anni; diploma tecnico; esperienza triennale maturata nel settore della manutenzione termofluidica di cui almeno 1 come assistente gestore di contratti di manutenzione per conto di committenti pubblici o privati. Gradite qualifiche specifiche (conduttore di impianto, LG26, ecc.). Sedi di lavoro: GENOVA, MILANO, SARI.

ADDETTO MANUTENZIONE (OPERE CIVILI) RIF. SP/S 99714
Ruolo: ha il compito di supporto operativo nella gestione dei contratti di manutenzione di opere civili (prevenzione/manutenzione/riparazione).
Requisiti richiesti: età 25/30 anni; diploma da geometra; esperienza triennale maturata nel settore della costruzione o manutenzione di opere civili; esperienza di prevenzione e contabilità lavori. Gradite qualifiche specifiche (conduttore di impianto, LG26, ecc.). Sedi di lavoro: TORINO, MILANO, VERONA

Note comuni a tutte le posizioni:
Le condizioni economiche e normative di inserimento, commisurate all'effettiva professionalità maturata, saranno in grado di soddisfare candidature qualificate.
Gli interessati alle proposte professionali descritte sono invitati a comunicare il proprio curriculum alla PRAXI, che garantisce la più scrupolosa RISERVATEZZA e la pari opportunità (L. 903/77).
I candidati che non riceveranno ulteriori indicazioni entro 40 giorni da oggi dovranno ritenere concluso la selezione.
La ricerca ha carattere di urgenza: le risposte, recanti la evidenza il relativo riferimento e in sede territoriale di preferenza, dovranno pervenire via FAX (0639721960-0639721940), ovvero a mezzo E-MAIL (praxi.roma@praxi.it) a per POSTA PRIORITARIA.

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, 9 - TEL. (011) 6580
Ancora Ben Bulgina Cagliari - Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Torino Office of an International Corporation seeks:
NETWORK ADMINISTRATOR
Candidate must have experience in supporting Novell 3.12 and NT server 4.0 running Microsoft Exchange Server 5.5. A CNA and/or MCP Certification is a plus.
The candidate must be able to provide general network administration, backups and technical support for machines running DOS 6.X, 3.X, and Windows 95 on a Novell network. Experience using and supporting Microsoft Office 97 including Outlook is required. Experience in accessing a mainframe using terminal emulation software, in EDI, FTP, Web Pages would be a plus. Candidate will be the on technical support for PC and hardware along with general network administration tasks.
We offer - the highest level of employment and salary for experienced and qualified applicants. Send resumes to:

ACTA Consulting S.r.l.
Via Fanti, 12
10125 TORINO
Fax: 011.561719

SUPERVISORE UFFICIO PARTENZE
Per filiale di TORINO ORBASSANO RIF. SRU 1391
Avrà il compito di coordinare l'attività di bollettazione e data entry svolta dal personale in orario pomeridiano serale, svolgendo direttamente anche attività operative. I requisiti INDISPENSABILI sono: età 25-30 anni - diploma - ottima velocità di data entry - capacità di coordinamento - esperienza in attività impiegate.
La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77 - L. 125/91). L'azienda offre inquadramento, retribuzione e possibilità di carriera di sicuro interesse. Invia il tuo curriculum esclusivamente via fax al numero 011.561719, indicando il riferimento alla posizione e autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della legge 675/96.
Bartolini S.p.A. Via E. Mattei 42 40138 BOLOGNA

BARTOLINI
CORRISPONDENTE

CATERPILLAR
Siamo la Concessionaria Esclusiva per PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
divisione CATERPILLAR CARRELLI ELEVATORI
Ricerchiamo per la sede di TORINO

TECHNICI MANUTENTORI di Carrelli Elevatori

Si richiede:
- precedente esperienza nella riparazione Carrelli Elevatori, Gru, Macchine movimentazione terra, Veicoli Industriali.
Si offre:
- corso tecnico, automezzo attrezzato in dotazione, retribuzione adeguata all'esperienza di lavoro.
Inviare Curriculum Vitae via fax o per posta ordinaria o prioritaria a:
Publikompass 610 - 10100 Torino
Fax: 011.349.93.84

Primario Gruppo Industriale operante nel settore della logistica e trasporti nazionali ed internazionali, con sede nella seconda cintura sud-est di Torino, ricerca:

ESPERTO TRASPORTI - LOGISTICA

La ricerca è orientata verso candidati che abbiano maturato significative esperienze operative nel campo delle spedizioni/rifiuti, con particolare riferimento ad attività di gestione carico/scarico mezzi stradali e ferroviari.
E' richiesta buona conoscenza della lingua inglese, l'abitudine a lavorare con sistemi informatici e la disponibilità a viaggi e trasferire in Italia e all'Estero.
Inviare un dettagliato curriculum vitae per posta ordinaria o prioritaria, ai sensi della legge 675/96, a:
Publikompass 608 - 10100 Torino

CESET
Azienda leader del gruppo multinazionale Emerson Electric, nell'ambito di potenziamento della propria struttura, ricerca:

DUE INGEGNERI ELETTRONICI (Progettisti Hardware)

per lo sviluppo di dispositivi elettronici per beni di largo consumo. I candidati maturino una buona conoscenza di sistemi analogici e digitali, e possibilmente anche dell'elettronica a potenza. Inserirsi su un team di progettisti, softwareisti e altri tecnici, la responsabilità di sviluppo della progettazione hardware.
E' determinante la conoscenza della lingua inglese, parlata e scritta, e la disponibilità a viaggiare in Italia o all'estero.
Inquadramento e retribuzione commisurati all'esperienza e alla capacità del candidato.
Scrivere a:
del Personale - CESET
Via Statale - 14033 CASTELL'ALFERO (AT)

PAPYRUS ITALY S.r.l.
is world's leader Business Document Solutions Software For our Laboratory in Intra (TO) search the following skills:

Programmers Senior
developing products for the Papyrus Senior strong customer worldwide.
Required experience in at least one of the following:
- C++ or JAVA
- Data Base (ORACLE, DB2, SYBASE, SQL) appreciated experience as Admin.
- Platforms Windows, UNIX, OS 390, MAC
If you are willing to work based in Intra in an international environment send your CV in English to Dr. Roland Grün, Manager Human Resources: recruitment@papyrus.com +43-727551-102, visit our website: <http://www.papyrus.com>
PAPYRUS Italy srl, Via Jervis 11/004, I-10015 WREA (TO)

Centro studi specializzato selezione collaboratori e collaboratrici per:

RICERCA E DOCUMENTAZIONE ECONOMICO-SOCIALE (rif. A)
Si richiedono: laurea in discipline economico-sociali o in scienze politiche; padronanza delle lingue inglese e francese; abitudine alla redazione di testi; conoscenza dei programmi Microsoft Office e della navigazione in Internet.

RICERCA E DOCUMENTAZIONE GIURIDICO-ECONOMICA (rif. B)
Si richiedono: laurea in discipline giuridico-economiche o in scienze politiche; padronanza delle lingue inglese e francese; abitudine alla redazione di testi; ottima conoscenza dei programmi Microsoft Office e della navigazione in Internet.

MANTENIMENTO GESTIONE EVENTI (rif. C)
Si richiedono: laurea in discipline umanistiche; padronanza delle lingue inglese e francese; capacità di costruzione mailing list; familiarità con i programmi Microsoft Office e la navigazione in Internet.
Inviare curriculum specificando il riferimento a: **POINT HKE** - 10100 TORINO

POINT HKE
Il nostro cliente è una nota Multinazionale Leader nel mercato dei Beni di Consumo e opera con marchi di successo e con una forte attenzione all'innovazione. Nell'ambito di ambiziosi programmi di sviluppo, ricerca:

MARKETING MANAGER (RIF. MAMG)
Il candidato ideale ha circa 35 anni ed ha maturato esperienza di successo almeno quadriennale sia brand manager/marketing manager che gestore delle attività umane affidategli. E' previsto l'inquadramento dirigenziale.

BRAND MANAGERS (RIF. BRMG)
Il candidato ideale ha circa 30 anni ed ha maturato un'esperienza di almeno biennale come assistente/brand manager.

ASSISTANT BRAND MANAGERS (RIF. ABMG)
Il candidato ideale ha circa 25 anni ed ha maturato un anno di esperienza assistente o stagista nell'area marketing.
Per queste posizioni ricerchiamo laureati in discipline economiche o scientifiche, brillanti, ambiziosi, con buon inglese e con esperienze in aziende di vendita o di consumo, conoscenze di scuole di marketing, gradite esperienze di beni di largo category management.

KEY ACCOUNT MANAGER (RIF. KEAM)
Che avvalendosi di key accounts curi la gestione diretta di alcuni clienti GDO. Il candidato ideale ha circa 35 anni ed ha maturato esperienze almeno quadriennali in analoghe posizioni. E' previsto l'inquadramento dirigenziale.

KEY ACCOUNTS (RIF. KEAC)
Il candidato ideale ha circa 30 anni ed ha maturato un'esperienza almeno biennale in posizione analoga.
Per queste posizioni ricerchiamo persone con esperienze in aziende modernamente organizzate e operanti altamente competitive, largo consumo. Sono gradite lauree in discipline economiche, conoscenza dell'inglese e precedenti esperienze di marketing o category management.

L'azienda opera in politica di valorizzazione delle risorse umane in grado di soddisfare anche candidature più qualificate ed esigenti. Si assicura a tutti i candidati assoluta riservatezza in tutte le fasi della selezione. Nessun nominativo verrà fornito all'azienda, l'esplicito e autorizzandolo. I candidati ambasciati sono pregati di inviare curriculum vitae specificando il rif. e autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96) a:
HKE POINT
piazza Castello, 51 10123 Torino Tel. 011.5089804 Fax 011.542553
E-mail: lorinopoint@hkegroup.it Possono inserirsi banca curricula Site web: www.hke.it

INTERNET...ADDO BUSINESS
Se desiderate avviare un'attività imprenditoriale, nel contesto di un mercato in forte crescita, noi vi possiamo proporre una interessante opportunità. Offriamo idoneo supporto formativo ed assistenza qualificata in via continuativa, decennale esperienza commerciale nonché iniziative pubblicitarie sia locali che nazionali, ovviamente tese a promuovere i nostri prodotti/servizi.
Richiediamo buone capacità organizzative, ottime doti relazionali e, almeno, 15/18 settimanali da dedicare all'attività, oltre ad un capitale pari a L. 15.200.000 quale copertura dei costi afferenti le attrezzature e materiale ceduto. Gli/Le interessati/e ad ottenere maggiori informazioni, senza alcun impegno, potranno trasmettere i loro dati personali, completi recapito telefonico, citando il RIF. STM/10 a:

Do It Promotion S.r.l. - Div. Internet Service Provider
Via Finelli n. 10 - 40012 Calderara di Reno (BO)
Fax 051/72.75.05
e-mail: contatto@doitnet.it
Internet: www.doitnet.it

SELPE
Gruppo multinazionale, leader nel proprio settore, unità produttive e uffici commerciali in tutto il mondo cerca, per la propria sede in Torino:

RESPONSABILE AFFARI LEGALI

I candidati devono maturata esperienza in contrattualistica, contenzioso, marchi e brevetti in aziende studi professionali operanti a livello internazionale.
Si richiede autonomia, capacità di affrontare problematiche complesse, disponibilità a viaggiare e spiccate doti organizzative.
Età compresa tra i 32/37 anni.
Laurea in giurisprudenza.
Ottima conoscenza della lingua inglese.
La retribuzione, l'inquadramento e gli sviluppi saranno tali da soddisfare le candidature più interessanti.
Pregasi inviare dettagliato curriculum autorizzando al trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/96 sulla privacy indicando il riferimento RIF/12 a:
SELPE - C.so Vittorio Emanuele II, 98 - 10121 Torino
selezione che garantisce la massima riservatezza. E-mail: selpa.to@tin.it

SE IL TUO DILETTO LAVORO A PIANCO DELLE MACCHIE E' UN POSTO TAGLIATO PER TE.
LE AGENZIE PARTNER DI TELECOM ITALIA STANNO AMPLIANDO LA LORO RETE DI E-BUSINESS AGENT E CERCANO AGENTI DI VENDITA PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
se sei interessato contattaci alla casella di posta elettronica partner.eba@tin.it oppure al 011 specificando in quale provincia desideri lavorare
E-BUSINESS AGENT
Con noi, nella new economy

Azienda del settore auto zona Torino Sud cerca
ADDETTO ANALISI PREVENTIVE
requisiti richiesti:
- esperienza minima 2 anni in analisi preventive - su particolari stampati in lamiera per grandi serie e in analisi preventive su montaggio di complessi per componentistica auto.
- capacità di effettuare ricerche di mercato per esecuzioni preventive
- capacità di operare con P.C.
- ottima conoscenza della lingua inglese
Inquadramento adeguato alle caratteristiche richieste.
Scrivere solo per posta ordinaria o prioritaria a:
Publikompass 5414
10100 Torino

Società Servizi Informatici, operante a livello nazionale e in fase di forte espansione ricerca per le sedi di TO - MI:
A. Analisti e Programmi per MAINFRAME IBM, UNIX, WINDOWS/NT, ORACLE, NOTES/ODINO (anche junior), JAVA
B. Sistemisti/DBA nelle aree MS/DB2, UNIX, WINDOWS/NT, ORACLE
C. Neo laureati in materia scientifica da formare in sviluppo applicativo.
La ricerca è rivolta a candidati ambiziosi.
Gli interessati sono pregati di inviare il dettagliato curriculum vitae, per posta ordinaria o prioritaria, con allegata la lettera di trattamento dei dati ai sensi della Legge 675/96, a: Publikompass 507 - 10100 Torino

Per la pubblicità
LA PUBBLICITA'
PK
publikompass
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
011.666.52.11
20123 MILANO
Via Carducci, 29
Tel. 02.244.24.611

EUREN

InterSearch

MECCANICA LAVORAZIONI MECCANICHE

Il ruolo è finalizzato alla elaborazione dei cicli di lavorazione per particolari da produrre su macchine a controllo numerico e richiede, in particolare, la conoscenza di: • metodi di elaborazione cicli • lavoro • sistemi di programmazione delle macchine a CN. RIF. 763 A

ESPERTO IN METODI DI CONTROLLO

Il ruolo è finalizzato alla definizione dei mezzi e dei metodi di controllo dei processi produttivi e richiede la conoscenza di: • metodologie di controllo • programmazione macchine automatiche di controllo • statistica per il controllo qualità. RIF. 763 B

Completano i profili: una significativa esperienza maturata in aziende certificate ISO 9000, la conoscenza dell'inglese e dei principali pacchetti MS Office. L'inquadramento e la retribuzione, di sicuro interesse, saranno commisurati all'esperienza professionale dei candidati.

Gli interessati di entrambi i sessi (L. 90/3/77) invieranno dettagliato C.V., autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96) e citando anche sulla busta il Rif. d'interesse, a: Euren InterSearch - Corso Einaudi, 55 - 10129 Torino - www.intersearch.it intersearch.ins@intersearch.it (Oggetto: Rif. d'interesse e cognome)

EUREN

InterSearch

Esperito AS400, RPG, mantenimento e sviluppo ACG/IBM, esperienza sviluppo applicazioni industriali

Gradita conoscenza del mondo PC su piattaforma NT e NOVEL. RIF. 763 A

Responsabile Ufficio Amministrazione del Personale

in grado di operare in autonomia l'elaborazione delle retribuzioni e tutti gli adempimenti fiscali e contributivi, oltre alla gestione dei costi e del budget. Si richiede la conoscenza del CCNL Metalmeccanico e l'uso informatico in ambito Office. RIF. 763 B

La ricerca riveste carattere d'urgenza. Il nostro cliente seguirà la selezione sin dalle prime fasi. Se non si desidera entrare in contatto con determinate società, indicare "Riservato" sulla busta.

Gli interessati di entrambi i sessi (L. 90/3/77) invieranno dettagliato C.V., autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96) e citando anche sulla busta il Rif. d'interesse, a: Euren InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 Torino - www.intersearch.it intersearch.ins@intersearch.it (Oggetto: Rif. d'interesse e cognome)

Azienda leader mondiale nella progettazione, produzione e distribuzione di prodotti tecnologicamente all'avanguardia, appartenente ad un prestigioso Gruppo Multinazionale italiano, per lo start up di un nuovo stabilimento situato nella provincia di Vercelli ci ha incaricato di ricercare professionisti massimi di eccellenza per le seguenti posizioni:

RESPONSABILE PRODUZIONE

(Rif. 35785) Il candidato ideale è un ingegnere meccanico/chimico, di 32/35 anni, con una significativa esperienza maturata in aziende connotate da un alto livello tecnologico. Dovrà elaborare i piani di produzione annuali in accordo con il Gruppo, assicurare l'approvvigionamento dei materiali osservando il budget e spese stanziato, collaborare con i funzionari ingegneria e per la definizione dei metodi e delle procedure operative di produzione.

RESPONSABILE GESTIONE PRODOTTO E QUALITÀ

(Rif. 35786) Il candidato ideale è un ingegnere elettronico o in fisica, di circa 32/35 anni, con un'esperienza di almeno cinque anni che gli ha permesso di acquisire forti competenze specialistiche di base e una valida conoscenza del processo. Dovrà garantire la conformità di tutte le attività dello stabilimento al Sistema Qualità, conducendo gli audit del sistema e gestendo le non conformità. È fondamentale la formazione specifica sulle normative di riferimento ISO 9000.

TECNICI MANUTENZIONE QUALITÀ

(Rif. 35787) I candidati ideali sono partiti industriali di 30 anni; hanno una buona conoscenza del Sistema Qualità e delle norme ISO 9000; dovranno garantire il presidio di tutte le attività relative alla gestione del Sistema Qualità e gestire la documentazione relativa, eseguendo audit di sistema e di processo in collaborazione con il responsabile diretto.

RESPONSABILE MANUTENZIONE

(Rif. 35788) Il candidato ideale è un laureato in ingegneria elettrica/elettronica; ha 35 anni; ha maturato una significativa esperienza all'interno di stabilimenti caratterizzati da alta complessità manutentiva e di impianti, coordinando le attività interne ed esterne.

SPECIALISTI MANUTENZIONE

(Rif. 35789) I candidati ideali, da inserire nell'ambito della funzione Servizi Tecnici, sono partiti (elettrici, elettronici, meccanici)

o chimici), esperti nella manutenzione elettrica/elettronica e meccanica ordinaria e preventiva di impianti. Dovranno i rapporti con i fornitori esterni, garantire il controllo delle scorte dei materiali di manutenzione, fornire assistenza e l'installazione e l'avviamento dei solisti meccanici.

SPECIALISTI ELETTRONICI

(Rif. 35790) I candidati ideali, da inserire nell'ambito della funzione Servizi Tecnici, sono partiti elettronici o informatici; hanno 32/35 anni e una significativa esperienza nelle seguenti aree: automazione, controllo, strumentazione, informatica gestionale e di processo.

RESPONSABILE SVILUPPO

(Rif. 35845) Il candidato ideale è un laureato in ingegneria meccanica o chimica, ha 35 anni; è esperto di processi chimico-fisici per la trasformazione di materiali speciali. Dovrà assicurare lo sviluppo della tecnologia di fabbricazione, sia ottimizzando gli strumenti esistenti sia migliorando l'efficienza produttiva in accordo con la direzione Ricerca e Sviluppo; dovrà sviluppare processi di nuovi prodotti per nuovi segmenti di mercato. Dovrà analizzare la possibilità di brevettare i nuovi processi sviluppati.

TECNOLOGI

(Rif. 35846) I candidati ideali sono laureati in ingegneria chimica/chimica o in possesso di cultura equivalente hanno 30/32 anni e un'esperienza di almeno 4 anni all'interno di aziende connotate da forti investimenti nell'area R&D. Loro compito sarà collaborare con i funzionari aziendali coinvolti per la progettazione e installazione dei macchinari di produzione, definendo le specifiche e curando il commissioning di processo.

RESPONSABILE LABORATORIO IMPIANTI CHIMICI

(Rif. 35847) Il candidato ideale è un laureato in ingegneria chimica o chimica, di circa 35 anni, esperto nella conduzione di impianti chimici e nel trattamento inquinanti. Dovrà definire le specifiche di funzionamento degli impianti di abbattimento inquinanti; assicurare la conduzione degli impianti e dei parametri di funzionamento; supervisionare la gestione del laboratorio di analisi chimiche delle materie prime e dei prodotti ausiliari.

Per tutte le posizioni è richiesto: la conoscenza dell'inglese tecnico. Qualifica d'ingresso e retribuzione sono decisamente interessanti e, comunque, concordate tenendo conto delle esperienze lavorative maturate. Trattandosi di tecnologia altamente innovativa, all'avanguardia in Italia, l'Azienda ha previsto, per i candidati assumerà, periodo iniziale di formazione teorica e pratica - della durata di alcuni mesi - presso la propria sede principale situata nel Sud dell'Italia. Costituisce un'opportunità preferenziale la conoscenza della lingua italiana. Si invitano gli interessati, ambedue i sessi, ad inviare un dettagliato curriculum vitae per posta prioritaria, citando chiaramente sulla busta il riferimento d'interesse e allegando l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96, a: **fact** **Corso Nuvole, 20121 Milano Tel. 02.6552121**

Il Sole 24 ORE S.p.A. è leader in Italia nell'informazione di servizio: la sua testata è offerta alle aziende e ai professionisti attraverso un sistema multimediale prodotti e servizi integrati su temi economici, normativi, fiscali e finanziari. Nell'ambito del potenziamento dei servizi distribuiti dell'Area per l'Informazione Professionale Specializzata, ricerca:

Agenti Librerie Monomandatari per la zona Piemonte e Liguria

Per entrare nel team della forza vendita che fa del Sole 24 ORE un'azienda di successo sono indispensabili i seguenti requisiti:

- Un'età tra i 25 e i 40 anni
- Il diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico
- La conoscenza dei programmi di office automation
- Spirito imprenditoriale
- Spiccate doti organizzative
- Velocità di inserirsi in un contesto competitivo e in evoluzione

Precedenti esperienze di vendita rappresentano un plus come la conoscenza del mondo dei professionisti. Alle candidature maggiormente rispondenti a questo profilo il Sole 24 ORE offre:

- Catalogo prodotti di editoria
- Retribuzione provvisoria attestata
- Incentivazioni interessanti al raggiungimento di obiettivi stabiliti
- Inquadramento ENASARCO

I candidati di entrambi i sessi, nel rispetto della legge 963/77 e 125/91 sulla pari opportunità, sono pregati di inviare un curriculum vitae per esperienza a: **Il Sole 24 ORE S.p.A.** Via Lombrone 2, 20154 Milano, autorizzando il trattamento dei dati personali alla luce della legge sulla privacy 675/99 e accreditando sulla busta il riferimento AG-0177-TO.

Siamo il GRUPPO GEMEZ CUSIN, leader in Italia nei settori della ristorazione collettiva, del catering aereo, della distribuzione di prodotti alimentari e degli alberghi, con 5.200 dipendenti e un fatturato consolidato di L. 1.680 miliardi. La Divisione GEMEZ CUSIN Ristorazione Collettiva, presente su tutto il territorio nazionale e in tutti i Paesi Europei, opera in diversi settori: aziende, scuole, forze armate, ospedali, ecc. e ha un fatturato di L. 1.200 miliardi. Per la sua FALDA DI TORINO le seguenti posizioni:

ASSISTENTE DI DIREZIONE RESPONSABILE DEL PERSONALE

(634 S.) È richiesta una particolare competenza professionale. Le mansioni prevedono iniziativa e autonomia operativa, in applicazione delle direttive generali, per svolgere funzioni di coordinamento e di controllo.

DIETISTA-DIETOLOGO

(635 S.)

BIOLOGO-NUTRIZIONISTA

(636 S.)

MAGAZZINIERE CONSEGNETARIO MAGAZZINIERE COMUNE

(637 S.)

CAPICUOCO, CUOCHI UNICI, CUOCHI CAPO PARTITA, AIUTO CUOCHI

(638 S.)

ADDETTE SERVIZI

(639 S.)

CASSIERE

(640 S.)

OPERAI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE

(641 S.)

ADDETTI ALLE CONSEGNE

(642 S.)

AUTISTI

(643 S.)

Le posizioni riguardano diversi livelli d'inquadramento e pertanto i candidati sono pregati di indicare nella busta il proprio livello di interesse. Le posizioni di interesse sono indicate con un asterisco (*). Sono pregati di trasmettere curriculum dettagliato, autorizzando il trattamento dei dati personali, Legge 675/96, indicando il riferimento d'interesse a: **fact** **Corso Nuvole, 20121 Milano, Via Filippo Turati, 40 - Fax 02.6552121**

RESPONSABILE RICERCA E SVILUPPO E INGEGNERIA AVANZATA

Il candidato ideale, di età non superiore ai 35 anni, in possesso di una laurea tecnica, dovrà aver maturato una pluriennale e consolidata esperienza in analoghe posizioni nel settore degli imballaggi flessibili base alluminio. La provenienza dal settore è giudicata molto importante. Per la posizione è indispensabile la conoscenza della lingua inglese ed è gradita la conoscenza dello spagnolo nonché dei principali software applicativi. L'inquadramento e la retribuzione saranno determinati dalla professionalità del candidato prescelto. La sede di lavoro sarà Alessandria. Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum indicando il Rif. 765.

SELEA RECRUITMENT **Corso Vittorio Emanuele 84 - 10121 Torino - Fax 011.5611466 e-mail: consea@consea.it**

unonet

Uninet by Comnet

Nel piano di potenziamento della propria struttura tecnica, Uninet ricerca:

- Programmatore Senior Lotus Domino
- Programmatore Senior Microsoft SQL e ASP
- Programmatore Junior
- Web Programmer

Inviare Curriculum Vitae a: personale@systemtorino.it oppure scrivere a: **System Torino** via Torino 176, Collalunga (TO)

Uninet è Application Solution Provider

sistemi TORINO

Azienda Internazionale ricerca, per proprio stabilimento ubicato ad OVEST di Torino

PERITO MECCANICO o equivalente

Età 32 anni con esperienza almeno biennale in meccanica. Gli interessati possono inviare curriculum indicando recapito telefonico e citando il riferimento 3825, a:

10129 TORINO C.so Re Umberto, 11

Cercasi

DIRETTORE/TRICE

con esperienza in RS, zona Chieri, Buitrago d'Asolo, Castelmuro Don

Inviare curriculum vitae solo per posta ordinaria e prioritaria a: **PubliCompas 611 - 10100 Torino**

Alternativa operante nel settore petrolifero (AGIP, ESSO, IP, ecc.) per il lancio di una nuova iniziativa.

COLLABORATORI COMMERCIALI

da avviare all'attività di relazione con la clientela per la regione Piemonte e Lombardia. Si richiede provvigione elevato, rimborso spese fino a Lit. 1.500.000, addebi- tamento a formazione sul campo. Si esige MAX serietà personale o professionale, disponibilità auto (possibilmente station-wagon), iscrizione albo agenti di commercio o disponibilità ad un'iscrizione in tempi brevi, particolare comunicativa. Inviare curriculum alla 0665.904070

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

Smau indica la nuova frontiera dei videogiochi mentre crescono vertiginosamente i fatturati

Quando si pensa ai videogiochi, l'immagine collettiva è di un branco di ragazzini che passa il proprio tempo libero davanti a una tastiera, un joystick o un computer o console. Anche se può sembrare strano, questa immagine non è esatta. Sono infatti sempre più gli adulti che si appassionano ai videogiochi che, sulla spinta di innovazioni tecnologiche impensabili fino a qualche tempo fa, hanno dato un nuovo significato alla parola divertimento.

Una ricerca della Doxa, Junior '99, condotta sui ragazzi dai 6 ai 14 anni, rivela che il 33% degli adolescenti ha in casa un computer e che l'uso del PC è prevalentemente destinato al gioco e ai videogames. Tuttavia, secondo la ricerca, i ragazzi dedicano poco tempo al computer, compreso l'uso che ne fanno per fare i compiti o per navigare: solo il 3% del proprio tempo libero. Chi sono, allora, gli altri utenti, se è stimato che intorno al mercato di videogames si muovano qualcosa come miliardi di dollari?

Partiamo da un dato di fatto: i videogiochi non sono una moda, sono un fenomeno di massa. Non si gioca unicamente da soli. Sono infatti sempre più diffusi i "Lan Party", come il recente "Quit Y2K", tenutosi tra il 6 e l'8 ottobre scorsi al Palamaguti di Casalecchio di Reno (BO). Questi sono dei propri eventi nei quali i partecipanti collegano in rete i propri computer per sfidare i remote gli altri "combattenti" in videogiochi multiplayer. Ci sono tornei, eventi collegati, e sono, ovviamente, feste e mode ispirate ad eroi ed eroine dei giochi più famosi. E' quindi un fenomeno che diventa "multimediale" anche in un senso più ampio di quello proprio, andando a interessare costumi e consuetudini. Di giochi, poi, ce n'è davvero

per tutti i gusti ed è quasi impossibile darne una classificazione esauriente. Quello che si può dire, invece, è che sempre più affascinanti da un punto di grafico e che le apparecchiature che permettono di utilizzarli sono sempre più sofisticate.

Alla ricerca della console del futuro

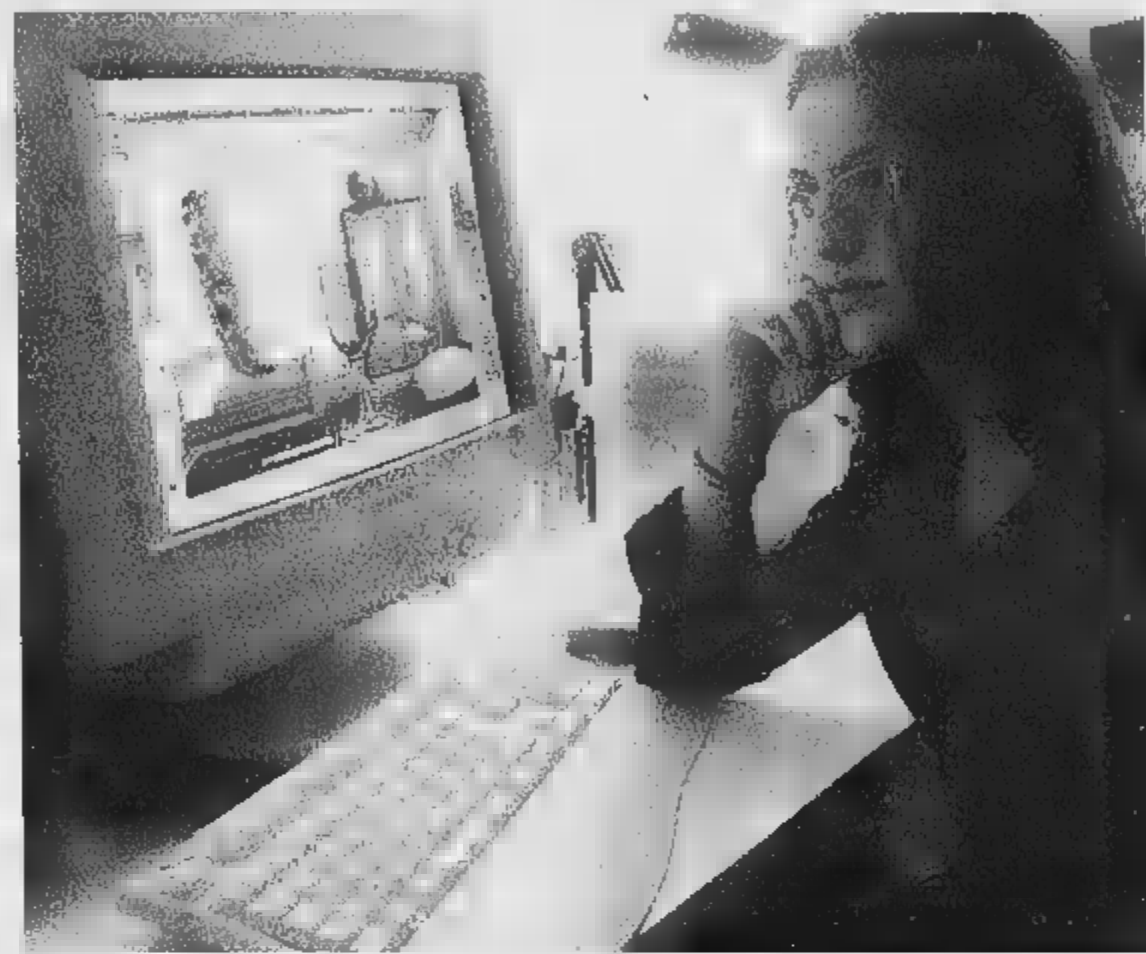
In questo ambito variegato, ci sono vari e propri oggetti del desiderio: le console per videogiochi, che nel giro di pochi

anni hanno conquistato un mercato che sembra non avere confini, per aree geografiche, per fasce d'età e per applicazioni. Basti pensare alla grande attesa che genera l'imminente arrivo di Sony Playstation 2 nei negozi.

Vendute ormai decine di milioni di unità ogni anno in tutto il mondo, le animatrici di mercato ancora più florido fatto di accessori e soprattutto di titoli software, le console per videogiochi stanno modificando le modali-

■ dell'entertainment domestico e costituiscono anche una minaccia diretta nei confronti dei computer per applicazioni analoghe. Il confronto ormai non si "gioca" solo sulle prestazioni tecnologiche, con la continua corsa al sorpasso dall'una o dall'altra parte in ■ dell'introduzione di nuove generazioni di prodotti. A determinare il ■ delle console è soprattutto la facilità d'uso e la disponibilità di software di alto livello. Non si devono

fare i conti con i tempi di caricamento, i conflitti di configurazione o la capacità dei dischi, i problemi insomma che conoscono tutti gli utenti di PC. Questi ultimi, è vero, sono più flessibili nell'impiego, ■ la riduzione dei costi e la stessa diffusione di apparecchi all'interno della stessa famiglia ■ sdrammatizzano questo problema. Le nuove generazioni di console non sono comunque dotate soltanto ■ una grafica mozzafiato. Sono anche degli strumenti sempre più multimediali, destinati a occupare un posto fisso ■ solo nella stanza ■ ragazzi ma anche nel salotto accanto al televisore. In grado di leggere ■ alcuni modelli - sia i CD ROM audio ■ i DVD video, le console si stanno aprendo anche ad altre possibilità d'impiego. Un'ulteriore prospettiva è offerta dalla connessione Internet, per il momento prevista essenzialmente per scaricare nuove versioni di giochi dalla rete o per giocare a distanza con altri appassionati. Per gli utenti Internet (di PC), già ■ i videogames sono uno ■ maggiori motivi di interesse per il collegamento on-line. Attenzione però: scaricare un videogioco da console vuol dire richiedere un file di grandi dimensioni. Per questo, i nuovi apparecchi saranno dotati di modem ultraveloci - tipicamente cable modem o ADSL - e ciò potrà avvenire compatibilmente con la diffusione di queste reti ■ diversi mercati. Negli Usa si segnala intanto una nuova tendenza: vendere il videogioco come ■ più che ■ prodotto. Alcuni primari fornitori stanno infatti prevedendo il noleggio di lunga durata, per esempio un paio d'anni, con un canone che prevede la messa a disposizione della console e di un certo numero di titoli. E' proprio il caso di dire che ci sarà di che divertirsi.



ALL'INTERNO DELLO SPECIALE IN DISTRIBUZIONE DOMANI

- A PAGINA 2**
- La domotica ovvero la possibilità di regolare a distanza elettrodomestici.
 - I nuovi ■ della comunicazione interpretati e proposti dalla Philips.
 - Ariston Digital: arrivano gli elettrodomestici ■ generazione Wrap.
 - Stampanti Olivetti Lexikon, la magia del getto d'inchiostro.
 - ■ ■ frontiera dei videogiochi.

- A PAGINA 3**
- Quando il ■ perde il filo e naviga grazie alle onde ■.
 - Il ruolo della scheda madre: le caratteristiche
 - Lettori Creative, dove Mp3 e compact si incontrano.
 - Tutti i segreti di Windows Millennium, l'ultimo sistema operativo.

- A PAGINA 4**
- Una panoramica completa ■ quanto può offrire il mercato dei videogiochi: ■ pioggia di ambienti storici, sportivi, bellici. Per i bambini, ■ anche per gli adulti.

- A PAGINA 6**
- Lexmark: ■ stampante ideale per la fotografia digitale.
 - Jobplot, la strada migliore verso un'occupazione soddisfacente.
 - E-dreams: viaggi da sogno per chi sa scegliere il sito giusto.
 - Omnitel ■ Microsoft si alleano per fornire servizi alle aziende ■ personale mobile.

- A PAGINA 7**
- Cities On Line: ■ proposta di una partnership globale per Internet, ■, e-commerce e telecomunicazioni.
 - E' arrivato Multitalner, il divertimento globale.
 - Microsoft Xbox: la super console è attesa sul mercato fra ■ anno.

L'AGENDA DELLO SMAU

PERIODO DI SVOLGIMENTO:
Da giovedì 19 a lunedì 23 ottobre 2000.

LUOGO:
Fiera Milano - Largo Domodossola 1.

Espositori: 9-19,30 - **Visitori:** 10-19.

INGRESSI: Porta Metropolitana, Porta Eginardo, Porta Scarampo, Porta Gattamelata, Porta Carlo Magno, Porta Domodossola, Porta Giulio Cesare (scuole giovedì ■ e venerdì 20 ottobre).

MODALITÀ
L'ingresso è sempre libero per la stampa e per i visitatori stranieri.

Ingressi a pagamento:
Giovedì 19, venerdì 20 e lunedì 23 ottobre (giornate riservate agli operatori)
Lit. 30.000 (€ 15,49)
Sabato 21 e domenica 22 ottobre (giornate aperte al pubblico)
Lit. 10.000 (€ 5,16)

24orePERSONAL.com. In un solo sito le notizie più fresche dai mercati e gli strumenti più sofisticati per analizzarle.

www.24orePERSONAL.com,

il portale finanziario più fre-

quentato, più autorevole e

più ricco del web, ha il giusto

link per ogni investimento:

/azioni

/fondi

/obbligazioni

/valutepreziosi

/portfolio

/news

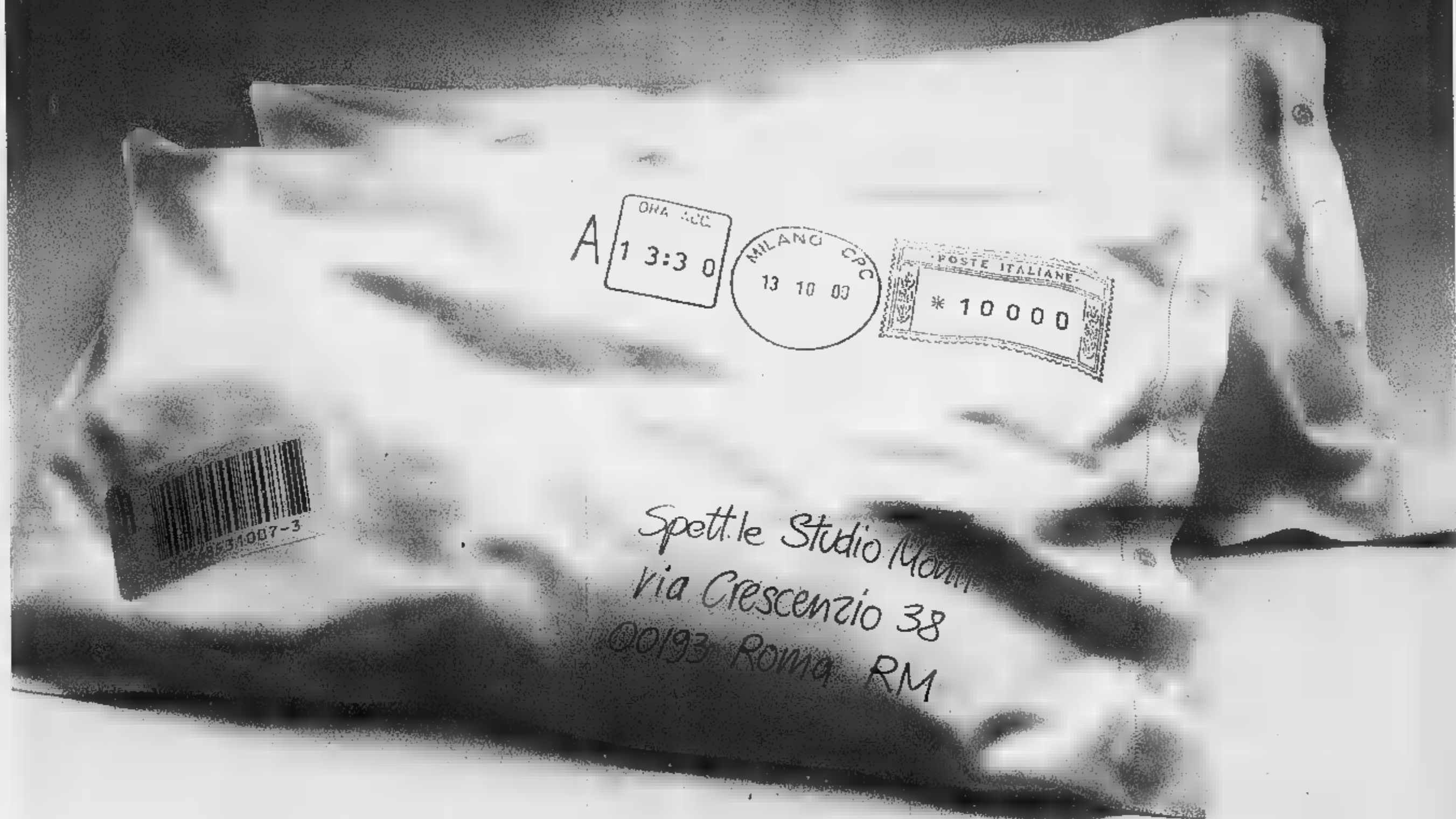
/analisi

/casa

24ORE
Personal

Unisco l'informazione finanziaria alla tecnologia del web.

Nuova Assicurata. Dormi tra due guanciali.



Sicura.

Oggi per le spedizioni per te più importanti, ti aspetta la Nuova Assicurata, con cui puoi assicurare quello che spedisce fino a 4 milioni di lire. E con sole 10.000 lire assicuri fino a 100.000 lire le spedizioni standard (lunghezza da 14 a 23,5 cm, larghezza da 9 a 12 cm, spessore fino a 0,5 cm, per un massimo di 20 gr.).

In soli 2 giorni.

Oggi le Nuove Assicurate fino a 100.000 lire arrivano in Italia entro 2 giorni lavorativi successivi all'invio (85% dei casi per il 2000, 90% dei casi per il 2001).

Certificata e sai dov'è.

La Nuova Assicurata ti offre garanzia assicurativa del contenuto e certificazione della consegna. Inoltre con una telefonata al 160 o collegandoti al sito internet www.poste.it, sezione dovequando, è possibile sapere dov'è l'Assicurata che hai spedito in Italia fornendo il numero posto sotto il codice a barre sulla busta.

Nuova Assicurata è un prodotto di Poste Italiane disponibile in 14.000 uffici postali.

Posteitaliane

postaassicurata
certificata e sicura

[illegible]

OPZIONI DI BORSA

[illegible]

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 25 VENERDÌ 20 OTTOBRE 2000

Adjani, trionfo a teatro

Bella, radiosa, abbagliante: Isabelle Adjani ha trionfato a Parigi nei panni struggenti di Marguerite Gautier, la *Signora delle Camelie*, nell'allestimento curato dal regista argentino Arias. Il pubblico del teatro Marigny ha tributato un lungo, caloroso, applauso alla diva, ritornata sul palcoscenico dopo 17 anni di assenza.

Rinviate le grolle d'oro

Rinviate le Grolle d'oro. Il premio per il cinema italiano programmato a fine ottobre, slitterà per «rispetto alla tragedia dell'alluvione». Il direttore Laudadio ha ipotizzato l'11 dicembre come nuova data. Grolle d'oro alla carriera andranno a Marco Bellocchio, Virna Lisi e Irene Bignardi (foto), neo direttore Festival di Locarno.

Bigagli, commedia sexy

Una coppia tranquilla che scopre una tresca del loro migliore amico — una ragazzina. È la storia di *Commedia sexy*, secondo film di Claudio Bigagli, all'ultima settimana di lavorazione, in uscita a gennaio. Protagonisti, Alessandro Benvenuti, Elena Sofia Ricci (foto), Micaela Ramazzotti, Ricky Tognazzi.

Diceva di avere messo il proprio genio nella vita, e soltanto il talento negli scritti:

Oscar Wilde
l'esteta del gay pride

Mesolino d'Amico

È risaputo che Wilde disse una volta a Gide di aver messo il proprio genio nella vita, e soltanto il talento nelle opere. Questa affermazione è contestabile da chi lo interpreta nel senso di una raffinatezza di edonista nella quotidianità. Quando aveva denaro, Wilde si trattava bene (e divideva volentieri); ma come dandy in piena regola, lasciava a desiderare. Non ebbe gusto impeccabile, né la pazienza del vero dilettante di sensazioni; fu un fervido, silenzioso coltivatore di piaceri intellettuali come Walter Pater, un esperto collezionista di oggetti raffinati come il protagonista di *A rebours*. Neanche come vizioso, malgrado gli sia toccata la sorte postuma di vittima dell'intolleranza, Wilde ha la statura di certi immoralisti per programma. Aborriva i paradisi artificiali (al massimo un po' di hashish, in Algeria; l'alcol aveva un rapporto vigoroso, da irlandese); detestava la pornografia e ogni tipo di scurrilità; malgrado il connotato esibizionismo, fu tanto lontano da far garrir la «anormalità» come una bandiera, che convinse se stesso e il suo avvocato della propria innocenza, quando ebbe la temerarietà suicida di citare in giudizio Lord Queensberry. Non fu un Ganet, insomma, e neppure un Diaghilev, o un Cocteau.

Ma l'affermazione di Wilde acquista una sua coerenza quando la si collega a una definizione di Yeats, che lo considerò in primo «massimo luogo un uomo d'azione (come tale, Yeats lo accomuna a Byron e Gabriele D'Annunzio...). Esteta (o meglio, divulgatore di pose estetiche), poi conferenziere, quindi conversatore, polemista, uomo di spettacolo, Wilde fu perennemente alla ribalta in senso fisico, con tutta la cospicuità della sua taglia imponente; oggi sarebbe indubbiamente star dei talk show. Il processo e l'infamia cancellarono tutto questo; dopo la morte, e per un lungo periodo, si avvertì quanto Wilde stesso aveva profetizzato con amaro sarcasmo in *De Profundis*, ossia un suo passaggio alla storia come qualcosa a mezza strada fra Barbabli e il Marchese de Sade. Il suo nome divenne impronunciabile. E per decenni apologeti e accusatori si diedero battaglia perdendo vista le sue opere, che nel frattempo continuarono

a vivere di vita propria. Esistono dunque due Oscar Wilde, a solo in tempi relativamente recenti, diciamo nell'ultimo ventennio, hanno ricevuto sufficiente attenzione entrambi. Per un lungo periodo quello prevalente è stato il personaggio affascinante (per molti, il più grande conversatore della epoca) e scandaloso, protagonista di infinite biografie quasi sempre parziali, redatte com'erano da persone che lo avevano incontrato... e che volevano sfruttare i loro ricordi. In attesa di diventare, volente o nolente, simbolo dell'orgoglio gay, cosa avvenuta dopo l'emancipazione di quella categoria perseguitata — la legge in base alla quale Wilde fu condannato venne abrogata in Inghilterra solo nel 1967 —, l'esteta apparve anche in molte commedie e in un discreto numero di film. A teatro si sono calati nei panni di Wilde, fra molti altri, Michael MacLiammoir, Vincent Price, Simon Cal-

*Fu sempre alla ribalta
il processo e la condanna
ne cancellarono la fama
La sua storia si colloca
tra Barbabli e De Sade*

low, Liam Neeson, e in Italia, Romolo Valli e Pino Micoi; la pubblicazione del libro di H. Montgomery Hyde sui processi subiti da Wilde (1948) originò due pellicole quasi contemporanee, una interpretata da Robert Morley, l'altra da Peter Finch. Ultimamente le apparizioni del personaggio Wilde sullo schermo grande e piccolo sono diventate quasi una routine, culminando nella stagione 1997-98, quando a Londra si poteva vedere Oscar contemporaneamente al cinema (Stephen Fry, nel film *Wilde*) e alla ribalta di due diverse sale teatrali, nella commedia di Tom Stoppard *The Invention of Love*, e in quella di David Hare, *The Judas Kiss*. Sempre Wilde personaggio oggi circolano numerosi libri illustrati, con immagini più o meno familiari: le foto giovanili in costume estetico, le caricature delle testa-



Oscar Wilde nel disegno di Levine. Per i 100 anni dalla morte dello scrittore Mondadori pubblica un Meridiano delle Opere curato da Mesolino d'Amico che, per l'occasione, ha ridisegnato il «Teatro» (meno la Solenne), le Fiabe e i Saggi. Qui proponiamo una parte dell'introduzione

te umoristiche, i disegni usciti sulla cronaca nera dei giornali. A Londra, dove un'agenzia organizza un giro turistico nei luoghi wildiani (Tite Street, il Café Royal, l'Old Bailey ecc.), la più recente e migliore di queste raccolte di immagini, curata da Merlin Holland, ha un posto fisso nelle vetrine di souvenir, accanto alla riproduzione del Big Ben e alle tazze da tè con il sorriso di Lady Diana.

La trilogia salottiera composta dal Ventaglio di Lady Windermere, da *Una donna senza importanza* e da *Un marito ideale* si fonda su elementi convenzionali presenti già nel teatro di Dumas figlio e di Sardou, nonché nei loro imitatori dall'altro lato della Manica, in un'epoca in cui, dopo una lunga eclisse, l'alta borghesia si stava riaffezionando

a questo genere di intrattenimento: alta società, minaccia di scandalo, avventurieri, mogli ingegnere, mariti spacciati ma esposti al ricatto per un errore di gioventù. Wilde li organizzò saldamente in trame ben bilanciate, gioco sullo snobismo del pubblico non lesinando titoli aristocratici, alta politica, sontuosi saloni da ballo, ville di campagna sedi di «weekend parties» e attrici vestite all'ultima moda; e adulò la buona società, mettendola in bocca agli eleganti attori chiamati a rispecchiarla epigrammi cinici e raffinati. Questo spiega il successo, che fu istantaneo; ma c'è dell'altro, come notò Bernard Shaw, allora critico: «grande sostenitore di Ibsen. Proprio dal *Marito ideale* il commediografo irlandese, futuro autore della *Professione della signora Warren*, ebbe la rivelazione di

come si potevano proporre argomenti scabrosi al pubblico inglese (ossia, in chiave ironica: divertendo). Giocando delle commedie sociali di Wilde contiene un messaggio sottilmente anticonformista. «Come finisce?» si dice che una volta abbia chiesto un amico all'esteta, che usciva da un teatro. «Male», rispose Wilde: «i cattivi vengono puniti, e i buoni premiati». Ventaglio di *Lady Windermere* la cattiva Mrs. Erlynne è capace di un gesto di grande disinteresse, ma non per questo si converte, e anzi subito dopo si procura senza scrupoli un marito ricco, mentre la virtuosa Lady Windermere alla prima contrarietà si mostra pronta a ribaltare tutti i suoi principi. In *Una donna senza importanza*, in superficie la più smaccatamente sentimentale

delle tre trame, con il risvolto dolcissimo del buon figliolo che sposa l'ereditiera americana, i cinici come Lord Iltingworth e le dame dell'alta società britannica si consolano con il proprio fascino: tutte le battute vincenti sono assegnate a loro. [...] Questa caratteristica wildiana di ribaltare le aspettative culmina nel capolavoro, che è per ammissione universale *L'importanza di essere onesti*. Qui tutto è sottoposto, in sintonia con un mondo dove le parole contano più dei fatti. Una rosa, dice Giulietta, avrebbe lo stesso profumo anche se — altro nome, quindi se Romeo si cambiasse nome lei sarebbe libera di amarlo a tutto andare e a posto. Per Gwendolen e Cecily vige il contrario: sono pronte ad amare chiunque, purché si chiami Ernest.

UN LIBRO AL GIORNO
Del Noce, il solitario
antimoderno

Angelo d'Orsi

AUGUSTO Del Noce è certamente uno dei personaggi più importanti della scena culturale italiana dello scorso mezzo secolo: filosofo e storico del pensiero, egli rappresenta un capitolo originale nella storia delle idee del nostro Paese. Indegno del confronto con talune delle voci più autorevoli del pensiero europeo, manca uno studio esauriente del suo pensiero, che ne segua gli sviluppi in tutt'altro che lineari (e certamente non facili da seguire per lo studioso, anche a cagione del pathos dell'oscuro che anima la sua pagina), e manca una attendibile biografia intellettuale. Il libro di questo giovane studioso costituisce una prima pietra in entrambe le direzioni, anche se si ferma al 1950 e — troppo all'interno dell'universo concettuale delnoceano, allargandosi, tutt'al più, verso l'ambito filosofico. Ma d'ora in avanti questo — troppo, per la verità, e per giunta appesantito da una allure accademica di cui si farebbe volentieri a meno — rappresenterebbe un punto di riferimento ineludibile per chi voglia accostarsi al pensatore, specialmente perché l'autore ha avuto la possibilità di riordinare le carte dell'Archivio Del Noce — dunque, per primo, di lavorarci.

Toscana di nascita, ma piemontese d'origine, Del Noce si forma nell'ateneo torinese, avendo — stri e compagni di grande valore (leggi della generazione di Bobbio, Geymonat, Felice Balbo). Il suo è un tragitto che dall'illusione nazional-fascista lo conduce, sempre nell'alveo della fede cristiana, all'adesione al gruppo dei cattolici di sinistra; oggi, nella sciagurata cultura degli analfabeti con cui ci tocca avere a



Tommaso Dell'Era
Augusto Del Noce
filosofo della politica
Rubbettino
pp. 420, L. 40.000

che fare, «cattocomunismo» è sinonimo di «daciucio» e simili stolte volgarità. In realtà, di piaccia o no si è trattato di un interessante tentativo di costruzione di una linea politica in seno a un gruppo di intellettuali di tutto rispetto, ispirato da alcuni dei più notevoli esponenti del pensiero continentale, a cominciare dal francese Maritain. Ai fini dell'esperienza della sinistra cristiana un ruolo importante ha lo stesso Marx, a sua volta superato da Del Noce, ma in qualche modo non del tutto negato: quasi come diversi decenni prima aveva fatto un filosofo che rimarrà poi un fedele compagno ideale di Del Noce, Giovanni Gentile.

Un po' alla volta la sua posizione si definisce come quella di un pensatore solitario (l'etichetta è dello stesso Del Noce), che rifiuta la secolarizzazione, la modernità del capitalismo e tutto quel che il mondo contemporaneo ha prodotto partendo dal peccato capitale: l'ateismo razionalistico. Da questo punto di vista lo stesso marxismo, che la società moderna utilizza per negare e distruggere il pensiero tradizionale, gli sembra possedere un afflato religioso e un impulso messianico che invece è del tutto assente nella beata e beota società secolarizzata secondo modelli di piatto edonismo iperegoistico e sostanzialmente nichilistico. Non v'è bisogno di condividere alcunché o quasi delle analisi di Del Noce, per capire nondimeno che nell'inarrestabile processo del moderno v'è più di qualcosa di storto.

STASERA AL GIOIO IL PREMIO ITALGAS A ORAZIO SVELTO, HOFZUMAHUS E GUS HANCOCK

Internet, rivoluzione al super-laser

Carlo Grande
TORINO

UN miliardo di lire: è la cifra annunciata ieri al termine della presentazione dei vincitori del Premio Italgas per la Ricerca e l'Innovazione tecnologica — che l'azienda torinese offrirà per aiutare la ricerca — colpita dall'alluvione. Non è l'unico elemento che collega il Premio al recentissimo disastro ambientale, perché i vincitori della sezione «Ambiente» sono due studiosi dell'atmosfera terrestre, il tedesco Gus Hancock (ricercatore del Forschungszentrum di Jülich, Dusseldorf) e l'inglese Andreas Hofzumahaus (professore di chimica a Oxford): il loro progetto «La fotolisi dell'ozono troposferico» ha dimo-

strato come l'atmosfera sia in grado di rimediare, entro certi limiti, agli sconvolgimenti generati dall'inquinamento. Ma il discorso sulla salubrità dell'atmosfera e sui suoi meccanismi di «autopulificazione» conduce a quello sull'effetto serra e sulle folle climatiche (alluvioni comprese): «Molte ricerche — ha detto Hancock — confermano che il «gas serra», rilasciati nell'atmosfera dalle attività umane, hanno conseguenze sul clima, anche se è molto difficile quantificarne la portata. Ma è certo che bisogna trattare l'atmosfera con più rispetto. Nel frattempo bisogna incrementare la ricerca, perché gran parte dei suoi meccanismi chimici sono misteriosi: è una sfida multidisciplinare, con molti ostacoli: la velocità dei computer, ad

esempio, non è ancora adeguata. La velocità è invece caratteristica peculiare della scoperta di Orazio Svelto, ordinario di Elettronica quantistica al Politecnico di Milano e direttore del Centro di Elettronica quantistica e strumentazione elettronica del Cnr. Svelto, che ha vinto nel settore «Informazione» con il progetto «Nuovi laser per comunicazioni ottiche», è riuscito a realizzare un laser che genera gli impulsi più rapidi mai creati artificialmente dall'uomo: durano appena 4,5 «femtosecondi», unità di tempo da capogiro che vale un milionesimo di miliardesimo di secondo. La scoperta di Orazio Svelto (nomen omen, è il caso di dire) cambierà molte cose in Fisica e Chimica e potrà avere grandi applicazioni anche nel cam-

po delle comunicazioni a fibre ottiche, compreso Internet. Consentirà infatti la trasmissione ultrarapida di enormi quantità di dati. Con la sezione «Idei per il futuro», il Premio Italgas ha assegnato anche due borse di studio alle migliori tesi di laurea sull'energia: l'ambiente: quest'anno — andate a Daniela Re (con una ricerca sugli indicatori di qualità urbana a Firenze) e a Cristina Picco («Politiche ambientali pubbliche a livello locale: il caso Vienna»). Questa sera, alle 20.30, al Regio, si terrà la cerimonia di premiazione, condotta da Alessandro Cecchi Paone e conclusa da un concerto di Goran Bregovic. Presente, tra gli altri, anche la due volte olimpionica Valentina Vezzali.

De Mauro
Il dizionario della lingua italiana per il terzo millennio

paravia
DE MAURO PARAVIA

- 3.000 pagine
- 160.000 voci
- 250.000 marchi d'uso
- 150.000 sinonimi e contr.
- 30.000 polisemie
- Visuale a colori di 128 pag.

Ideato e diretto da Tullio De Mauro, il nuovo grande dizionario di italiano che si muove con te, con la tua voglia di capire, esprimerti, comunicare.

In vendita a 115.000 lire. Con CD-ROM a 135.000 lire.

paravia
Nuova linea alle tue parole.
www.paravia.it

DIRETTORE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Piero Paloschi
Amministratore
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicoletti
Martello Sargi

...the ...
...the ...
...the ...
...the ...
...the ...

Mimmo Candito

Le immagini sono diventate l'arma principale d'ogni guerra. Anche in Palestina il simbolo violento delle due immagini condiziona le nostre reazioni, sottraendole al dovere di una contestualizzazione dei fatti e cioè, sostanzialmente, ■ rapporto con la realtà: per esempio, l'uso spregiudicato della rabbia popolare nei Territori Occupati, e - dalla parte israeliana - l'obiettivo di far dimenticare la spograzione di forze e ■ fuoco. Le immagini sono una scorciatoia pericolosa, gli strateghi la chiamano «l'effetto Camu».

Oswaldo Guerrieri

Cin che si vede a Exilles è ■■■ piccolo, folgorante esperimento. Invece di esporre le divise alpine sotto vetro e con la monotona serietà di un deposito sartoriale, queste vengono fatte «vivere». Rivestono corpi che non sono semplici manichini, ma figure ottenute gramolando la stessa pietra grigia ■■■ cui ■■■ costruito il Forte. Nella parte più rigidamente espositiva, questi uomini di pietra obbediscono a qualche impulso dinamico, individuale o collettivo. Ma c'è una zona ■■■ cui il soldato di pietra ritrova un'eco della propria ipocritica vita. In sei nicchie dedicate alla ruccia, al ferro, al ghiaccio, alla nebbia, alla neve, alla notte, ogni soldato ci offre il proprio modo di vivere e di soffrire. Se possibile, la propria anima. La nebbia è un microcosmo assoluto che grazie al teatro vive. Non in modo fieristico, ma con gli strumenti del teatro-immagine, anzi del Gran Teatro Urbano, secondo la sigla artistica di Richi Perren. Ed ecco che, giocando di specchi, che svelano a intermittenza parti nascoste della figura o della composizione; con un uso sagace dell'illuminazione; con l'irruzione di suoni improvvisi, quali gli stridii degli uccelli predatori o il pigolio domestico delle galline; con il lampo di un'inserzione fotografica, con lo squarcio d'un tuono, nasce davvero un mondo. E vediamo per esempio un capitano che, abbandonato su una sedia, riesce a dar corpo ai ricordi e alla nostalgia di casa riflessi sul tavolino accanto a lui. Ecco. Il miracolo del museo che parla lingua ■■■■ è avvenuto. Il museo ■ ha aperto e ha fatto pulsare ■ mondo. Quando ne usciamo, non sappiamo se siamo stati spettatori di ■ miraggio o vittime di un trucco dell'inconscio. Ma conta qualcosa il saperlo?

Luigi Einaudi fu corrispondente dell'*Economist* ■ 1908 al 1946

Con la fine del Corriere di Albertini non rimase « Einaudi, per estrinsecare la sua seconda vocazione, quella di giornalista, che lo sbocco dell'Economist, l'unica possibilità rimastagli per

Quando Einaudi inizia a collaborarvi, ai primi del Novecento, l'*Economist* è già un periodico famoso per autorevolezza, benché abbia una circolazione limitata. Inoltre, è già ricco di storia: è stato fondato nel 1843 da uno scozzese, James Wilson, all'epo-

Il giovane Einaudi, allevato nell'anglofilia tipica di un ambiente come il Laboratorio di economia politica fondato all'Università di Torino da Salvatore Cognetti De Martiis, aveva imparato a guardare all'*Economist* come a un modello fin dal periodo degli studi. Uno dei suoi primi lavori come laureato era stato proprio di tradurre in italiano il saggio più celebre di Walter Bagehot, *London and the Bank*, che descriveva il funzionamento del mercato monetario di Londra. E quindi naturale che approdasse alla collaborazione con l'*Economist* e che il settimanale gli apparisse quasi come un'ancora di salvezza durante i lunghi anni del fascismo, in cui gli — escluso ogni ruolo pubblico al di fuori dell'insegnamento.

È probabile tuttavia che Einaudi trasse anche un'altra lezione dall'esperienza fatta con l'*Economist*. La redazione delle corrispondenze in ■■■ lingua che non era la sua impresse un'incisività ■■■ maggiore al suo modo di scrivere. Già avverso a un'aggettivazione troppo abbondante, Einaudi ascluserà sempre più la sua scrittura, la renderà essenziale, rigorosa, insopportabile delle ridondanze, riluttante persino a un ■■■ troppo frequente ■■■ maiuscolo. È probabile, in fondo, che anche l'*Economist* abbia concorso a fare di Einaudi uno dei migliori e più nitidi scrittori italiani di ■■■ economiche e politiche.

Massimo Vespi
Reggio Calabria

Le lettere vanno inviate a:
LA [redacted]
Via Marenco 32
10126 TORINO
FAX:
011-568934
E-MAIL:
Lettere@lastampa.it

Paolo Gallarati
TORINO

Il tema pirandelliano dello scambio tra finzione e realtà, puzza e illusione, strappa al librettista toni sinceri: non nel primo atto, dove il quadro della taverna, ■■■ interperanze dei bebbi e i relativi lazzi di una vuolezza quasi totale, ■■■ nel secondo e nel terzo, dove la vicenda del povero Sly, ingannato e suicida, possiede ■■■ certa ■■■ ne. Molto più prudente, quasi intimidito, pare Wolf-Ferrari nel metterla ■■■ musica: anche lui cola ■■■ piccio nel primo atto, trascinato dalla zavorra librettistica, tra corrette e strombazzate; ma si risolveva nel ■■■ finale ■■■, ■■■ più, all'inizio del secondo, con ■■■ scena onirica del risveglio ■■■ Sly. L'opera prosegue tra alti e bassi: la mascherata impegna Wolf-Ferrari nei predilettoni toni leggeri, e l'effetto è gradevole. ■■■ il lungo racconto di Sly ■■■ va oltre l'intonazione accurata delle sillabe, la preghiera dell'innamorata Dolly, la sola che tocca la commo- zione, offre di nuovo un buon mo- mento di intensità che solo ■■■

Tutto sommato, l'interesse storico di conoscere questa partitura dimenticata ■ costerebbe una buona dose di pazienza se non fosse che il Teatro Regio ha allestito un'esecuzione di prim'ordine, capace di sanare accuratamente i buchi della partitura, costellata di silenzi, pause, come nella consapevolezza della crisi vissuta dai compositori moderni, ma qui mai realmente affronta-

ta: la crisi del canto come espressione diretta dei sentimenti. Ecco dunque sul palcoscenico José Carreras ■ piena forma vocale, ■ il suo timbro squillante e la disinvoltura del buon attore; accanto ■ lui assai bene hanno figurato Elisabetta Marcos come Dolly e Carmelo Corrado Caruso nella parte del conte di Westmoreland, tutti e tre impegnati a dar consistenza, col canto e col gesto, alle pallide figure di Wolf-Ferrari: e bene ha fatto pure il direttore Renato Palumbo, evidenziando le occasionali finenze nella partitura. Gradevolissimo ■ spettacolo di Hans Hollmann, proveniente dall'Opera di Zurigo ■ ambientato all'epoca dell'autore: festoso, colorato, pieno di luci ■ di movimenti allegri, specie nella festa del secondo atto ■ squillo dei gialli, bianchi, rossi, blu, i costumi carnevaleschi, le uniformi, ma anche rigoroso e tagliente nella scena dell'osteria e in quella della cantina che conclude quest'opera, poco inaugurale, ■ una severa desolazione, ■ impedire al pubblico di accalorarsi nella misura ■ cui ■ partitura migliore dopo il primo atto.



Gitai: sulle immagini gara senza scrupoli

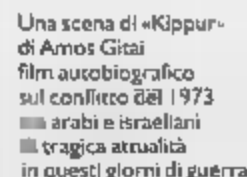
Sulle tele-polemiche di questi giorni, il regista aggiunge con amarezza: «La guerra israelo-palestinese è un buon feuilleton per le tv. Tutte, esclusa, fanno gara a trasmettere le immagini più terribili per attirare telespettatori, senza rendersi conto che le immagini avranno conseguenze disastrose sul lungo dove si svolge la guerra stessa».

(s. n.)

Lietta Tornabuoni

TUTTO era calmo in Israele il 6 ottobre 1973. Silenzio, strada spopolata, tranquillità. Era Kippur, Yom Kippur, la solennità religiosa ebraica, il «giorno della aspiazione» e del digiuno, dell'astinenza sessuale, di tutti i divieti del Sabato. La guerra tra Israele, Siria ed Egitto scoppiò repentina proprio quel giorno. E intorno a Yom Kippur, mentre arde un conflitto israelo-palestinese, esce adesso il film in cui il regista Amos Gitai (israeliano nato ad Haifa, 45 anni) evoca dopo oltre un quarto di secolo la sua esperienza

Allo scoppio della guerra del '73, risultano vane le tentative di raggiungere l'unità dell'esercito presso cui fanno il servizio militare, i ragazzi diventano barellieri d'elicottero, portatori di feriti e di morti dall'altura di Golan all'ospedale. Un andirivieni incessante e terribile fra corpi straziati, dolore, bombe, sangue; una fatica ■■■■ sotto la pioggia, con i piedi e il corpo che seguitano ■■ scivolare nel fango sotto il peso degli agonizzanti, con i nervi che ■■ tendono ■■ spezzano nel lavoro di morte. Lo slancio altruista, l'entusiasmo patriottico dei primi momenti si trasformano presto in un'infinita stanchezza, in una specie di nau- ■■■■ della sofferenza: finché l'elicottero della Sanità ■■■■ viene colpito da un missile, abbattuto, e il suo equipag-



Naturalmente, decine di film prima di questo («Platoon» di Oliver Stone, per dirne uno) hanno descritto la guerra come quell'orrore antierotico, monotono, rovinoso e sanguinoso che è: ma l'autobiografia gioca cattivi scherzi, e ha impedito a Amos Gitai di accorgersi di quanto la sua esperienza sia stata comune, mentre il modo di raccontarla non è tale da renderla unica. Il film medio, interlocutorio nell'opera dell'autore, resta coraggioso: narrare l'antierismo di una guerra è meno facile ■ Israele che altrove.

KIPPUR
di Amos Gitai con Uron Levo, Tomer
Ruso, Uri Ran Klausner, Yoram Hail-
fab
Seligco. Israele/Francia/Italia, ■■■■
TORINO: cinema Kong. **MILANO:**
Brera. ■■■■ Alcazar, Quattro
Fontane.

TOBACCO

Il Teatro Regio di Torino riapre alla musica popolare: messi da parte i grandi ricordi dei concerti di Laurie Anderson e Paolo Conte, tocca questa volta a Gian Maria Testa e poi a Giorgio Conte, ■ debuttano qui con il loro tour. Sabato sera è il turno del capostazione di Cuneo anato a Parigi, mentre l'altro Avvocato ■ Asti - anch'egli con un suo seguito fra Francia, Svizzera, Germania - è atteso per il 14 novembre.

Gian Maria Testa ha appena concluso a Parigi le prove con Cesare Strocchio che lo accompagnerà in alcune date. I concerti seguono l'uscita di un album intitolato «Il valzer di un giorno»: «Un disco», dice Testa, «che viene dai 4-5 anni di serate fra



Non è un'operazione facile, ma dopo 3 dischi in Francia voleva farne uno in Italia. Abbandonata l' multinazionale Wea, con la Elle-U multimedia che ha distribuito per primo il «Vajont» di Paolini, e ■■■■ studiata una distribuzione sia via e-mail (www.elleu.com) sia nelle edicole, a sole 18 mila lire.

Con i due, sul palco del Regio, ci saranno Gabriele Mirabassi al clarinetto e Enzo Pietropaoli al contrabbasso: «La serata risulta cosa abbastanza nuda: un'armonia una melodia un testo che stiano bene insieme, senza dire possibilmente stupidaggini. Il Regio per me non significa gigantismo, anzi: mi emoziona e uovo coraggio il Sovrintendente che l'ha proposto direttamente. Sono stato il primo ad esserne stupito».

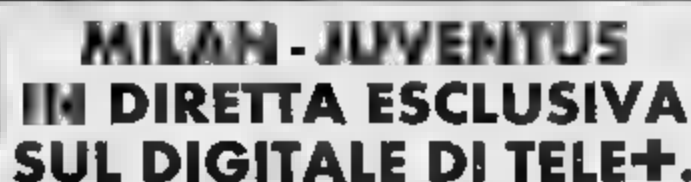
Le date: 21 Reggio, 24/25 Roma, 27/28 Napoli, 19 novembre Bologna, 21 dicembre Firenze.

Marco Neirotti

PERCHÉ Gian Maria Testa al Teatro Regio? Che ci fanno qui i ■ transatlantici di carta, le mongolfiere, le lune piene o di lana, nebbie ■ piogge e stazio- ni?

Ci fanno molto. Perché portano nel tempio della grande musica il nostro comune essere dignitosamente e coraggiosamente piccoli uomini spazzolati ogni giorno e notte da eventi ed emozioni tanto forti quanto difficili. Esprimere se non c'è vocazione poetica. Vocazione che c'è in Testa, personaggio di una coerenza e un'umiltà che piacerebbero a De André.

Invitato per un'idea lungimirante del sovrintendente Vergnano, questo cinese «rapito» da Parigi (habitué dell'Olympia): che amalgama marciapiedi di Simenon e marciapiedi di Arpino, porta al Regio ~~il~~ popolare nel senso più dignitoso del termine: la musica che, con cultura mai esibita, narra di noi, impasti di terra e anima.



ABBONATI DA **Grande marvin** P.ZZA LAGRANGE, 45 - TORINO - TEL. 0115 624033



D+ IL DIGITALE TELE+

Il gruppo vota in diretta contro gli indesiderati; in studio Roberta e Francesca

Grande Fratello, a bruciapelo nominati Lorenzo e Sergio

Fulvia Caprara

ROMA

Serata piena di suspense, due coppie di «nominati» che si fronteggiano e alla fine il verdetto, per la prima volta tutto al maschile: in lizza per l'uscita dalla casa del «Grande Fratello» saranno questa settimana Sergio con 4 voti e Lorenzo con 5. Grande affermazione per Pietro che era stato sulla corda all'esclusione di Roberta e che invece ha brillantemente riguadagnato terre. L'evento anche per Rocco, talmente bile da riuscire a non ricevere neanche una nomination. Nello studio lo zio di quest'ultimo, prontamente intervistato da Bignardi, esulta. Intanto, dal salotto della gabbia televisiva, vanno in onda le reazioni a caldo, condite da una bella sparata di parolacce, tutte rigorosamente in diretta su Canale 5. Pietro ridacchia; Marina fa le smorfie e poi, come al solito, piange desolata; Sergio sospira «la seconda»; la seconda volta che viene candidato e si avventa furibondo su un piatto di pasta; Lorenzo fa il freddo, ma ha l'amore in bocca; la prende con Pietro; Cristina scivola in silenzio, l'ha scampata bella.

Fuori dalla casa, il «Grande Fratello» inizia a mettere vittime tra la gente comune: secondo gli psichiatri dell'università di Palermo Daniele La Barbera e Tonino Cantelmi almeno una ventina di persone, tra Roma e il capoluogo siciliano, presentano sintomi chiari di «abuso mediatico», cioè di dipendenza grave dalla trasmissione di Canale 5. A differenza di quanto ci si aspettava, a cadere nella trappola non sono i giovani, ma bensì spettatori «età compresa tra i 30 e i 40 anni, che generalmente vivono da soli e hanno problemi di identità: il legame psicologico con l'evento televisivo iniziato poco più di un mese fa - spiegano gli esperti - li porta a seguire le vicende dei protagonisti così intensamente da sincronizzare i loro tempi sui loro. I segni dell'overdose sono chiari: le vittime della sindrome vanno a dormire alle tre del mattino

invece che alle 23 come facevano di solito, si svegliano e mangiano negli stessi orari degli ospiti della casa, anzi dei «giovani» o degli «amici» come alcuni di loro li chiamano. «Praticamente - ha concluso Daniele La Barbera - queste persone guardano la tv per quasi tutto il giorno. In questo modo è superata la soglia di sicurezza e si è innescato un meccanismo che ha portato a turbare la sfera psicologica più intima del telespettatore. Per la serie «Grande Fratello»-piccole miserie c'è la confessione a «Visto» dell'ex fidanzata di Pietro Maria Grassi che sinotta l'immagine di Taricone latin-lover; la storia della pallina da tennis con l'avvertimento «Sergio di voli»; l'assolo di quest'ultimo colto, in un momento della giornata di ieri, mentre descriveva a in più che entusiasti per poi concludere con convinto «mens sa» e «corpore». Un po' debole come autodifesa.



A sinistra Sergio Volpini, 25 anni, nominato ieri sera. Lorenzo Battistello, 27 anni (foto sopra). Ospiti Bignardi, oltre alle prime due ragazze escluse (che a stento si rivolgono la parola), gli amici e i parenti del macellaio nominato, considerato all'inizio uno dei personaggi più amabili anche perché capace di cucinare per tutti, e preso di mira dai compagni.



L'inno alla crema depilatoria

Maria Laura Rodotà

La dark lady-gatta morta Marina al momento è salva, e questa è un'ottima notizia per tutti i maniaci avidi di nuovi pasticci grandifratelloschi. Così ieri la star era lei. Le questioni importanti erano altre, ed erano tre: il risultato all'italiana delle nomination, con un candidato pericolante per ognuna delle due cordate; l'inaspettata funzione civica e patriottica del Grande Fratello: l'obbligatoria presa d'atto di un nuovo importante cambiamento nel costume italiano, la diligente depilazione giovanile e maschile. E' stata serata intensa, e procediamo per argomenti.

I NOMINATI. Ora? Peggio il macellaio vicentino o il surfista anconetano milanese? Discussione aperta. Lorenzo è autoritario, apertamente destro, con un

sospetto fondo fragile che può far temere esplosioni e danni a persona e cose. In più fa l'uomo d'ordine: sta abbandonando i principi ogni volta che Marina striscia. Sergio è sfuggente, eccessivamente curato (anche grazie a Roberta che gli ha lasciato l'esfoliante per il viso), eccessivamente intrigante; si evince una dura polemica con Maria Antonietta, personaggio in grande crescita, ultimamente assertivo e indipendente, papa-girl femminista che i Popolari dovrebbero candidare in un collegio difficile del sassarese non è, gratta gratta, meno tradizionalista di Lorenzo. Se dovesse scommettere, potrebbe farlo sulla sua uscita. Se nel Nord-est troveranno il tempo di smettere di lavorare, voteranno per salvare Lorenzo. Non avrebbero torto, la regione è trascurata a livello nazionale.

L'INNO. Effetto civico a sorpresa. GF ha insegnato l'inno nazionale a molti fans maniaci. Gli otto sciagurati dovevano cantarlo ogni volta che raggiungevano i cento chilometri nella sfida al tapis roulant. Alcuni hanno fatto fatica a impararlo, tutti lo cantavano la mano sul cuore come avevano visto nei film americani.

LA DEPILAZIONE. Sergio e Pietro vogliono spendere parte dei soldi vinti al tapis roulant in creme depilatorie. Sergio, quando avrà due lire, toglierà i peli del petto col laser. Pietro attende fiducioso carretta e strisce perché non ne può più. Lo fanno tantissimi ragazzi, oggi, ma Pietro è cruciale. Propagatore di una nuova virilità italiana, creativa e tradizionale, mostra tutto sia cambiato. Bisogna essere lustrati e glabri. Chissà se i pietromaniaci più anziani lo imiteranno.

Nel nuovo cd 15 anni di successi e un inedito

Jovanotti: «L'universo un ipertesto da cliccare»

Il rapper presenta anche il suo sito web: un progetto editoriale con tre redazioni

Luca Milano

Per raccontare tutto quello che Lorenzo Jovanotti Cherubini ha detto per presentare il nuovo disco doppio «Lorenzo Live: autobiografia di festa», ci vorrebbe un'intera pagina di giornale. Progetti, musica, internet, libri, pensieri in movimento, idee, azioni a favore di associazioni no-profit, testi scritti per colleghi come Eros Ramazzotti e altro ancora. Un vulcano. Addirittura, visto che per il tour «Capo Horn» era

nata l'idea dell'odora- ed il pubblico veniva inondato di profumo borotalco, cappuccino o rosa, anche nel libretto pagine incluse nella confezione si sentivano delle profumazioni a da che si acquista un cd che sa di arancia, rosa borotalco.

Nel suo primo disco dal vivo Lorenzo ha inserito i brani più celebri di

ra ormai giunta alla soglia dei quindici anni. «Il cd ha spiegato» è la registrazione pedissequa della scaletta seguita per il «Capo Horn Tour» che alla fine ho inserito l'inedito «File not found». Il pezzo rappresenta per la prima volta nella vita di Jovanotti, una strizzata d'occhio al rock più acido, tanto è vero che le chitarre sono suonate da Ace degli Skunk Anansie. «L'universo è un ipertesto da cliccare - continua Jova - e questa è la mia risposta a chi parla della rete come di qualcosa di distante dalle esigenze dell'uomo. Internet è l'invenzione più vicina al cervello umano. L'informazione che si ricava non è verticale ma orizzontale come il nostro pensiero».

L'ex capellone barbuto famoso anche per il personalissimo «eremita-

lock», oggi è cambiato anche nell'immagine e ricorda, con il cappellino da baseball sulla fronte e i pantaloni oversize e le scarpe da jogging, il Cherubini di «Gimme Five». A questo proposito Lorenzo ha presentato anche il nuovo sito web www.Soleluna.com che non sarà solo un portale di musica e offerta di servizi interattivi, ma un vero progetto editoriale con tre redazioni a Milano, Cortona e Cesena. Dice Cherubini: «Si parlerà di sport, letteratura, politica di tutte le associazioni per la pace nel mondo». Nella rubrica «Mumble num-

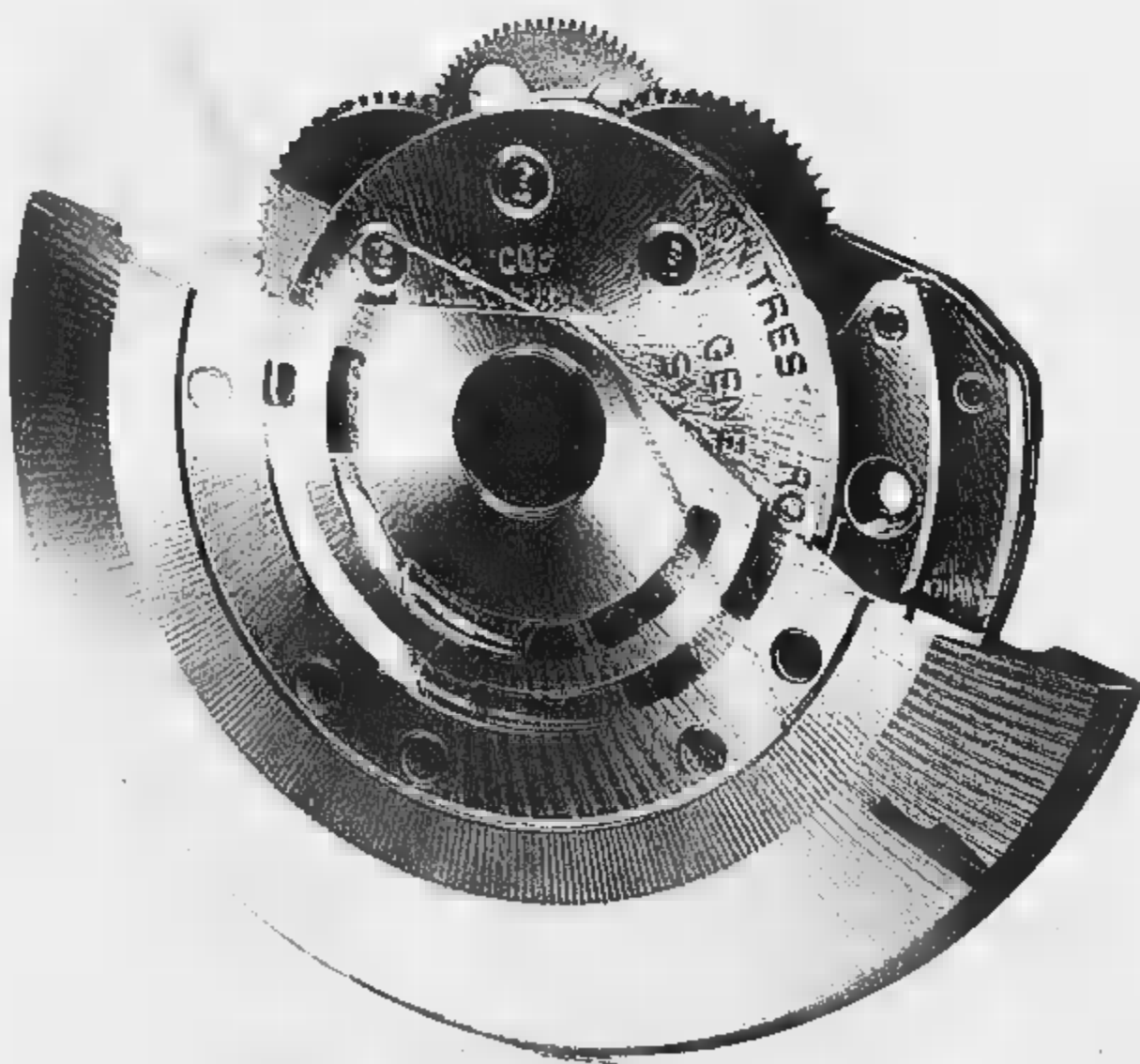
bles» Cherubini esprimerà i suoi pensieri sollecitando discussioni on-line. «A casa ho costruito un piccolo studio radiofonico e creato due radio che troverete in Soleluna. Sulla prima ci sarà l'intero catalogo jovanottiano 24 su 24 mentre sulla seconda io stesso trasmetterò la mia discoteca come fanno i disc-jockey sul network privato».

A proposito del WTO e al popolo di Seattle, Jova ha idee chiare: «Contrario alla globalizzazione come colonizzazione ma favorevole se permette ai giovani del mondo di provare, indossare, godere delle stesse belle che rendono piacevole la vita».

Il nuovo sito sarà attivo solo dal 23 ottobre e conterrà anche una sezione di E-commerce per mettere in vendita il merchandising legato al disco. Nel cofanetto del doppio cd ci sarà anche una tessera del valore di 50 sacchi (un sacco nello slang jovanottiano vale mille lire) per acquisti in rete che sarà valida dal 15 novembre. Nel frattempo Lorenzo anticipa che sta già scrivendo le canzoni del prossimo cd che, vista la cadenza biennale dei suoi lavori, dovrebbe uscire nel 2001.



Lorenzo Jovanotti Cherubini



NEL 1931

GLI INGEGNERI ROLEX
HANNO INVENTATO IL PRIMO
MOVIMENTO AUTOMATICO.
DA ALLORA PIÙ NESSUNO È
RIUSCITO A FERMARLI.


ROLEX

Cronometro Rolex Datejust. Rolex e Datejust sono marchi registrati di Montres Rolex S.A., Ginevra.

LA TARGA "RIVENDITORE AUTORIZZATO", ESPOSTA NELLE VETRINE PUNTI VENDITA ROLEX, ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

TORINO: ASTRUA - VIA ROMA 11 - ALASSIO: SEVERI GIOIELLI - VIA SETTEMBRE 143 R - ALESSANDRIA: GIOIELLI - VIA MILANO 11 - AOSTA: TROSSELLO - VIA DE TILLIER 11 - ARONA: ZANABONI - VIA CAVOUR 11 - ASTI: CORSO ALFIERI 270 - BIELLA: BOGLIETTI GIOIELLI - VIA ITALIA 11 D - BIELLA: ZANABONI - CORSO CAVOUR 40 - CASALE MONFERRATO: FOA 1860 - PIAZZA MAZZINI 11 - COURMAYEUR: TROSSELLO - VIA ROMA 34 - CUNEO: CORSO NIZZA 10 - DOMODOSSOLA: F.LLI BRIZIO - VIA BRIONA 14 - GAVENO: CROCE FIORIO - VIA COAZZE 11 - IMPERIA/ONEGLIA: SERIO - VIA BONFANTE 20 - IVREA: COBETTO - CORSO NIGRA 27 - NOVARA: L'ANGOLO DELLE ORE - CORSO CAVOUR 1 - NOVI LIGURE: RIZZO - VIA GIRARDENGO 56 - SANREMO: CORSO IMPERATRICE 11 - SAVONA: DUPANLOUP - VIA PALEOCAPA 60 R - STRESA: ZANABONI - VIA PRINCIPE TOMASO 16 - VERBANIA/INTRA: CLIVIO - CORSO MAMELI 163/165 - VERCELLI: BIONDI - CORSO LIBERTÀ 71

Premio Italgas per la **ricerca** e l'**innovazione tecnologica**

Lo sviluppo economico e sociale richiede la collaborazione tra mondo della ricerca, mondo del lavoro e istituzioni. Per questo Italgas da quattordici anni premia i migliori progetti di ricerca e innovazione tecnologica a livello europeo.

Le più prestigiose istituzioni universitarie e di ricerca europee e nazionali concorrono nel corso dell'anno a esaminare e valutare i progetti. E in questo modo nascono anche nuove occasioni di scambio di conoscenze e di diffusione dell'innovazione.

Nell'ambito del progetto sono assegnate anche due borse di studio che premiano le migliori tesi di laurea in campo energetico ■ ambientale.



■ ■ ■ dell'Università di Oxford in Inghilterra e **Andreas Hofzu** ■ ■ ■ dell'Istituto ■ Chimica dell'Atmosfera del Centro ■ Ricerca di Jülich in Germania, vincitori del Premio Italgas per Scienze e Tecnologie per l'Ambiente, hanno realizzato con i Gruppi di Lavoro di Oxford e di Jülich, il progetto: "La fotolisi dell'Ozono Troposferico".

La capacità dell'atmosfera della terra di autopulirsi dai gas dannosi dipende in modo decisivo dalla capacità di ■ elemento minore, la molecola dell'ozono, di assorbire la luce solare e di rompersi formando atomi ■ ossigeno eccitati. Questo progetto ha fornito nuovi dati sulla fotolisi dell'ozono ed ha cambiato in modo significativo la nostra comprensione ■ processi coinvolti.

Borse di studio "Idee per il futuro" 2000

Daniela Re, laureata in Architettura all'Università degli Studi di Firenze, con ■ tesi "Gli indicatori di qualità urbana: una rassegna di esperienze internazionali e una proposta per Firenze", per l'indirizzo ingegneristico.

Cristina Picco, laureata in Economia delle Pubbliche Amministrazioni e delle Istituzioni Internazionali all'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano, con la tesi "Politiche ambientali pubbliche a livello locale: il caso di Vienna", per l'indirizzo economico.

Orazio Svelto ■ Politecnico di Milano, vincitore del Premio Italgas per Scienze ■ Tecnologie per l'Informazione, ha realizzato con i suoi collaboratori il progetto: "Nuovi Laser per Comunicazioni Ottiche".

L'invenzione, che riguarda lo sviluppo di un compressore a fibra ottica cava, ha consentito di ridurre la durata temporale ■ impulsi laser fino ad un valore record di 4,5 femtosecondi (1 femtosecondo è pari a 1 milionesimo di miliardesimo di secondo). Sono state così aperte nuove prospettive, sia nel campo delle comunicazioni ottiche ultraveloci, che nello studio di interazioni di impulsi laser ultraveloci e ultraintensi con materiali di interesse per la fisica e chimica.

Il Premio Italgas è solidale con coloro che sono stati colpiti dagli eventi calamitosi di questi giorni, che coincidono con la data, già da tempo fissata, per la cerimonia di conferimento dei premi. La cerimonia assume quindi anche il significato di un segno di ripresa per la Città di Torino. In segno di solidarietà sarà devoluta, a favore delle popolazioni colpite dall'alluvione, la somma equivalente all'importo del Premio Italgas.

Italgas Energia per la Scienza

Italgas

DRAMMATICO

«Dancer in the Dark»



Bjork e la Danese in una scena

PALMA d'oro e premio per la migliore attrice alla protagonista Bjork, il film del geniale danese quarantatreenne Lars von Trier (è l'autore) una «tragedia musicale», un mix di forte melodramma, di canzoni, balli, parodia, citazioni. Una storia drammatica come un'opera lirica e crudele come un'opera di Brecht (ragazza madre operaia, fabbrica, minaccia di cecità sua e del figlio bambino, risparmi rubati da un poliziotto, condanna all'impiccagione) è accompagnata da balletti proletari (taglie, gonne, ferrovieri) e da una musica radiosa che vince il buio dell'ingiustizia, la oscurità della vita, le tenebre della cecità.

DANCER IN THE DARK di Lars von Trier con Bjork, Peter Stormare, Catherine Deneuve, David Morse; Danimarca, 2000

TORINO, Due Giardini Ombrivrosi, Empire
MILANO, Anteo 400, Colosseo Vicenti, Odeon 3
GENOVA, Ariston, Cineplex, Ritz
ROMA, Cineland 5, Eden 1, Fiamma 1, Greenwich 1, Maestoso 3, Tibur 1, Warner Village 4
NAPOLI, Modernissima 1, President

BELICO

«Kippur» sul Golan

NELLA storia autobiografica, il regista Amos Gitai (israeliano nato ad Haifa, 45 anni) rievoca la propria esperienza di barile di elicottero, portatore di feriti nella breve guerra scoppiata fra Siria, Egitto ed Israele nel 1973 nel giorno di Yom Kippur, solennità religiosa ebraica, il giorno della espiazione. Dall'altura del Golan all'ospedale, è un andirivieni incessante tra corpi straziati, fango e bombe; la tensione, l'entusiasmo e persino l'eccitazione dei primi momenti lasciano posto a un'immensa stanchezza, a una nausea della morte; fino a quando l'elicottero della Sanità non viene colpito da un missile, abbattuto, il suo equipaggio di infermieri soccorrevoli diventa a sua volta un gruppo di persone in pericolo da soccorrere. L'intenzione di mostrare la guerra «come un lavoro» è faticoso in sé, più che gli eroismi spettacolari, spiccano i piccoli grandi gesti di tutti i giorni, il desiderio di mostrare giorno dopo giorno la morte sono realizzati. Ma il film resta medio, nell'opera del regista: è significativo che una cronaca della guerra del Kippur esca mentre intorno al Kippur arde un conflitto israelo-palestinese.

KIPPUR di Amos Gitai con Uron Lev, Tomas Ruso, Uri Ran, Klausner, Yoram Aytan; Israele/Francia/Italia, 2000

TORINO, cinema Kong
MILANO, Brera 1
ROMA, Alcazar, Quattro Fontane 2

Film del weekend

AVVENTUROSO

«The Golden Bowl»

UNA bella coppa di cristallo e d'oro che sembra perfettissima ma che nasconde una crepa, è il simbolo e insieme l'oggetto-motore del film tratto con molte infedeltà da uno dei romanzi più impervi di Henry James. Nel 1903, racconta una storia di matrimoni torbidi: uno squattrinato principe italiano e la sua squattrinata amante americana si trovano a sposare la figlia del primo miliardario degli Stati Uniti e il miliardario stesso, cacciatore e collezionista di opere d'arte. Il forte legame tra padre e figlia continua tuttavia a prevalere. Stile pigro, piatto, prevedibile; un'altra delusione che James Ivory dà ai suoi ammiratori.

THE GOLDEN BOWL di James Ivory con Nick Nolte, Uma Thurman, Jeremy Northam, Kate Beckinsale, Anjelica Huston; Inghilterra, 2000

TORINO, cinema Olimpia 1
MILANO, Gloria Garbo, President
GENOVA, Corallo, Verdi
ROMA, Andromeda 5, Cineland 1, Delle Mimose 3, Eurcine 2, Giulio Cesare 3, King 2, Maestoso 2
NAPOLI, Fiamma
PALERMO, Tiffany

AVVENTUROSO

«La tempesta perfetta»



Wahlberg e Clooney sullo sfondo

NATURALMENTE è una stupida idea pensare che possano essere gli effetti elettronici a dare il film freddezza e monotonia: nessun altro modo si sarebbe potuta riprodurre la enorme tempesta («perfetta») nel film di assoluta che il sommarsi di tre forti perturbazioni meteorologiche provocò nell'ottobre 1991 nel Nord Atlantico. In questo senso i produttori hanno fatto di tutto: computer grafica, i migliori progettisti di software della Industrial Light & Magic, specialisti dell'Animatronic, simulazioni. Soltanto alla distrazione e al cinismo i realizzatori si può dunque attribuire la mancanza di emozioni e di varianti del film di Petersen che sta incassando moltissimo negli Stati Uniti: storia del peschereccio «Andrea Gail», dedicato alla cattura del pesce spada, che salpa dal porto di Gloucester, Massachusetts, si trovò preso nel turbine delle altissime onde e dei venti velocissimi della tempesta, venne distrutto insieme con i suoi uomini. Bello e simpatico, il capitano George Clooney non è più impegnato ed espressivo delle ancore o del timone; luoghi comuni e banalità enfatiche eroico-sentimentali sono presenti in quantità devastante quasi quanto la tempesta.

LA TEMPESTA PERFETTA di Wolfgang Petersen con George Clooney, Wahlberg, Diane Lane, William Fichtner; Usa, 2000

TORINO, cinema Reposi 1
MILANO, Ducale 2, Excelsior, Maestoso, Plinius 5
GENOVA, Augustus, Cineplex
ROMA, Alhambra 1, Andromeda 1, Barberini 4, Cineland 3, Cola di Rienzo (sera), Embassy (sera), Eurcine 3, Jolly 4, King 1, Maestoso 1, Pasquino 1, Warner, Moderno 2, Warner Village 1, 11 e 18
NAPOLI, Acacia; **King**

DRAMMATICO

«Placido Rizzotto»

NEL marzo del 1948 a Corleone in Sicilia il sindacalista socialista Placido Rizzotto una sera scomparve nel nulla: di lui vennero poi ritrovati appena minimi resti. Con zelo inconsueto, i carabinieri comandati dal capitano Carlo Alberto Dalla Chiesa condussero indagini, identificarono e arrestarono i suoi assassini mafiosi (ma Luciano Liggio venne poi assolto per insufficienza di prove). Il film ha valore di testimonianza: rievoca con l'Italia di quegli anni, come sindacalisti, comunisti e socialisti pagarono con la vita le battaglie per i diritti dei lavoratori, come la politica conservatrice abbia usato la mafia a propri fini.

PLACIDO RIZZOTTO di Pasquale Scimeca con Marcello Mazzarella, Vincenzo Albanese, Carmelo Di Mazzarelli, Gioia Spaziani; Italia, 2000

ROMA, cinema Quattro Fontane 1
PALERMO, Jolly

COMICO

«Faccia di Picasso»

LA «faccia di Picasso» indica i lineamenti disarmonici e strani di Massimo Ceccherini, ex «spalla» di Leonardo Pieraccioni, regista al suo secondo film dopo «Lucignolo». Come in «Otto e 1/2» di Fellini, il protagonista è un regista in crisi d'ispirazione che, insieme con l'amico Alessandro Paci, bighellona da un luogo all'altro, da un incontro all'altro, da un produttore a uno sceneggiatore, cercando idee per il film che deve realizzare, ripensando al cinema che ha più amato. E' scoraggiato: «Hanno già fatto tutto nel cinema, noi siamo degli intrusi». Ma rende omaggio, in rifacimenti con variazioni, a «Lo squallido» (il pesceccane è Ceccherini), a «Tuta nera da subacqueo» (una grossa pinna sulla schiena); a «Il silenzio degli innocenti» (il professore cannibale è Ceccherini, torturato con alimentazione vegetariana e sodomizzato con grossa zuccina); a «L'esorcista» (Luigi Comencini); a «L'esorcista» (lui la bambina indemoniata, ma è il prete esorcista a vomitare addosso); a «Rocky 4» (il avversario sul ring è Christian Vieri). Omaggio a Stanlio e Olio, con i due comici classici che prendono a calci Chariot. Ci sono parecchie cose da ridere, ma il film no, non c'è.

FACCIA DI PICASSO di Massimo Ceccherini con Massimo Ceccherini, Alessandro Paci, Marco Giallini; Italia, 2000

TORINO, cinema Capitol, Eliseo Rosso
MILANO, Corso
GENOVA, Cineplex, Orfeo
ROMA, Adriano 9, America, Atlantic 6, Cineland 14, Empire 2, Excelsior 2, Galaxy Saturno, Quirinale 2, Universal, Warner Village 14
NAPOLI, Arcobaleno 3, Fiorentini
PALERMO, Nazionale

FANTASCIENZA

«L'uomo senza ombra»



Un'immagine del film

SESSANTASETTE anni fa, nel 1933, «L'uomo invisibile» di James Whale con Claude Rains, tratto dal romanzo di H. G. Wells, dette origine ad una serie di almeno sette imitazioni. Stavolta la storia non cambia (uno scienziato sperimenta su se stesso un siero che rende invisibile e provoca una forma criminale di megalomania); una tuta verde assicura l'invisibilità perché il computer elimina dall'immagine tutto ciò che è verde, lasciando un vuoto; una maschera di lattice rende visibile la testa dell'invisibile; il sogno del vedere senza essere visti, dell'esserci senza esserci. Il film abbastanza divertente è un'antologia di effetti speciali.

L'UOMO SENZA OMBRA di Paul Verhoeven; Kevin Bacon, Elizabeth Shue, Josh Brolin, William Devane; Usa, 2000

TORINO, cinema Adua 400, Ambrosio 1, Eliseo Grande, Reposi 2
MILANO, Manzoni, Orfeo, Splendor
GENOVA, Cineplex, Universale
ROMA, Adriano 2 e 4, Alhambra 1, Ambassade 1, Antares 1, Atlantic 1, Barberini 3, Broadway 1, Ciak 1, Cineland 6 e 11, Empire 1, Excelsior 1, Galaxy Giove, Gregory, Jolly 1, Lux 1, Reale 1, Royal 1, Savoy 3, Trianon 1, Tristar
NAPOLI, Moderno 3, Warner Village 8 e 12
PALERMO, Danie, Imperia

DRAMMATICO

«Cavalcando col diavolo»

ANG Lee è un unico di regista asiatico (di Taiwan) che, emigrato a lavorare negli Stati Uniti, ha adottato il suo nuovo mondo senza nostalgia, con stile elegante e poco interessante. «Ragione e sentimento» (1995) era tratto da un romanzo di Jane Austen; «Tempesta di ghiaccio» (1997), tratto da un romanzo di Rick Moody, era l'analisi d'una famiglia della ricca borghesia americana. Stavolta, sempre rifacendosi a un libro, di Daniel Woodrell, il regista si applica alla storia ottocentesca d'un gruppo di giovani combattenti partigiani, Confederati all'interno dei territori Nordisti, durante la Guerra di Secessione americana.

CAVALCANDO COL DIAVOLO di Ang Lee con Toby Maguire, Skeet Ulrich, Jewel, Jeffrey Wright; Usa, 1999

TORINO, cinema Nazionale 1
MILANO, Odeon 4
GENOVA, Corallo
ROMA, Antares 2, Cineland 8, Doria 1, Galaxy Venere, Madison 2, Quirinale 1, Roxy Zaffiro, Savoy 1, Trianon 4, Tristar Verde, Warner Village
NAPOLI, Agorà, Alcione, Arcobaleno 2
PALERMO, Ariston

COMEDIA

«La famiglia del professore matto»

GRANDE numero di Eddia Murphy: non soltanto interpreta il già noto ciccione professore Klump, ma è pure l'interprete di tutti i componenti la sua famiglia, ed è persino fidanzato. Janet Jackson, la sorella di Michael Jackson, naturalmente anche questa volta è di scena (l'adolescente del professore, Buddy Love, persino più crudele del solito). E' piuttosto impressionante vedere un attore elegante e bello affrontare a scopi comici alterazioni fisiche tanto radicali, e diventare in qualche modo, l'emblema di tutti coloro per i quali il grasso, l'obesità, rappresentano l'incubo peggiore: il principale ostacolo alla riuscita sociale.

LA FAMIGLIA DEL PROFESSORE MATTO di Peter Segal con Eddie Murphy, Janet Jackson, Larry Miller, John Ales; Usa, 2000

TORINO, cinema Ciak, Fiamma, Reposi 3
MILANO, Ambasciatori, Ducale 3, Plinius 1
GENOVA, Cineplex, Olimpia
ROMA, Adriano 3, Alhambra 2, Ambassade 2, Atlantic 2, Barberini 2, Broadway 2, Ciak 2, Cineland 2, Excelsior 2, Galaxy Marte, Reale 2, Ritz, Royal 2, Trianon 2, Warner Moderno, Warner Village
NAPOLI, Corso, Delle Palme, La Perla-Taranto
PALERMO, Astoria, Lux, Marconi

TRAGICOMMEDIA

«Denti» incisivi

TRATTO dal libro di Domani- co Starnone, troppo lumbicato, il film è una metafora sul distacco dall'infanzia e dall'adolescenza, sul doloroso passaggio all'età adulta. Durante una lite amorosa, con un portacenere la ragazza spacca i denti all'amante, imbruttito da due grossi e forti incisivi. Pellegrinando da un dentista all'altro, da quello superaggiornato a quello superantiquato (Paolo Villaggio), confondendo passato e presente nella nebbia analgesica, il protagonista Sergio Rubini scopre che sotto i grossi incisivi e le gengive gonfie c'è una dentatura normale, da uomo come tanti. La malattia infantile è guarita.

DENTI di Gabriele Salvatores con Sergio Rubini, Anouk Grinberg, Anita Caprioli, Tom Novembre, Paolo Villaggio, Claudio Amendola, Fabrizio Bentivoglio; Italia, 2000

TORINO, cinema Romano
MILANO, Plinius 1
GENOVA, Lux
ROMA, Admiral, Adriano 1, Atlantic 5, Capitol, Cineland 10, Etoile, Excelsior 3, Paris, Roma, Savoy 2
NAPOLI, Ambasciatori, Plaza 1

ANIMAZIONE

«La strada per El Dorado»

NEL 1560, al comando di Pedro de Urrua, una spedizione spagnola parte da Santa Cruz in Perù viaggiando attraverso la foresta amazzonica alla vana ricerca di El Dorado, il leggendario Paese dell'oro. Dopo il film dedicato nel 1988 da Carlos Saura alla disastrosa spedizione, finita in marciume, violenza, sangue e morte, ecco adesso una versione d'animazione comico-avventurosa basata sull'amicizia d'una coppia di piccoli imbroglioni, prodotta dalla Dreamworks di Steven Spielberg e soci, musicata da Elton John, Tim Rice e Hans Zimmer autori delle musiche de «Il re leone», davvero molto carina.

LA STRADA PER EL DORADO di Eric «Bibo» Bergeron e Don Paul con le voci di Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi; Usa, 2000

TORINO, cinema Actor's Studio (pomeriggio), Ambrosio 3 (pom.), Olimpia 2 (pom.)
MILANO, Nuovo Arti, Splendor (pom.)
GENOVA, Cineplex, Odeon (pom.)
ROMA, Andromeda 1 (pom.), Cineland 13 (pom.), Cola di Rienzo (pom.), Delle Mimose 2 (pom.), Embassy (pom.), Eurcine 1 (pom.), Jolly 2 (pom.), Maestoso 4 (pom.), Missouri 3, Warner Moderno 4 (pom.), Warner Village 5 e 10
NAPOLI, Delle Palme 2 (pom.), La Perla-Trois (pom.)
PALERMO, Igia Lido

COMEDIA

«Il Dottor T & le donne»

RICHARD Gere è un ginecologo altruista, dolce e comprensivo di Dallas, Texas, adorato dalle pazienti, schiacciato dalle parenti: la cognata divorziata che gli piomba in casa con tre bambine, la figlia lesbica che il giorno delle proprie nozze scappa con l'amata, l'innamorata che non vuol vivere con lui, la segretaria che intende diventare amante, la moglie ammattita per uno strano morbo che colpisce le donne troppo amate e ben trattate. Nella commedia piacevole e leggera, Altman vede nel protagonista il simbolo d'un fenomeno sociale crescente: l'occupazione del mondo da parte delle donne, l'invasione femminile.

IL DOTTOR T & LE DONNE di Robert Altman con Richard Gere, Helen Hunt, Laura Dern, Farrah Fawcett, Liv Ullmann; Usa, 2000

TORINO, cinema Actor's Studio (sera), Ambrosio 2, Charlie Chaplin 1, Reposi 4
MILANO, Cavour, Corallo, Gloria Marilyn, Odeon 5
GENOVA, America 2, Ariston, Cineplex
ROMA, Andromeda 2, Delle Mimose 1, Eurcine 1 (sera), Fiamma 2, Giulio Cesare 2, Warner Village 15

COMEDIA

«Il Dottor T & le donne»

RICHARD Gere è un ginecologo altruista, dolce e comprensivo di Dallas, Texas, adorato dalle pazienti, schiacciato dalle parenti: la cognata divorziata che gli piomba in casa con tre bambine, la figlia lesbica che il giorno delle proprie nozze scappa con l'amata, l'innamorata che non vuol vivere con lui, la segretaria che intende diventare amante, la moglie ammattita per uno strano morbo che colpisce le donne troppo amate e ben trattate. Nella commedia piacevole e leggera, Altman vede nel protagonista il simbolo d'un fenomeno sociale crescente: l'occupazione del mondo da parte delle donne, l'invasione femminile.

IL DOTTOR T & LE DONNE di Robert Altman con Richard Gere, Helen Hunt, Laura Dern, Farrah Fawcett, Liv Ullmann; Usa, 2000

TORINO, cinema Actor's Studio (sera), Ambrosio 2, Charlie Chaplin 1, Reposi 4
MILANO, Cavour, Corallo, Gloria Marilyn, Odeon 5
GENOVA, America 2, Ariston, Cineplex
ROMA, Andromeda 2, Delle Mimose 1, Eurcine 1 (sera), Fiamma 2, Giulio Cesare 2, Warner Village 15

COMEDIA

«Fbi Protezione Testimoni»

BRUCE Willis sta portando qualche variazione nella scelta dei personaggi da interpretare: attenua un poco le violenze e le esagerazioni dell'eroe da film d'azione, ricerca toni da commedia più accomodanti e piacevoli. A volte bene, a volte no. Qui è un ex killer divenuto informatore e testimone del Fbi, costretto alla fuga dalla mafia decisa a far fuori non soltanto lui, ma anche un tranquillo dentista suo vicino di casa che non c'entra assolutamente nulla. Il regista Jonathan Lynn, già autore di «Mio cugino Vincenzo», è un esperto di commedie giallorose non particolarmente bravo ma neppure malvagio.

FBI PROTEZIONE TESTIMONI di Jonathan Lynn con Bruce Willis, Matthew Perry, Rosanna Arquette; Usa, 2000

TORINO, cinema Faro, Vittoria
MILANO, Apollo, San Carlo, Splendor
GENOVA, Cineplex, Universale
ROMA, Adriano 6, Cineland 4, Europa, Garden, Lux 8, Madison 3, Odeon 3, Quirinella (v.o.), Trianon 5, Warner Village 9
NAPOLI, Abadir, Arlecchino
PALERMO, Metropolitan

La scarpa da uomo italiana
MORESCHI
100% Made in Vigevano



MILANO corso Vittorio Emanuele
MILANO via
ROMA piazza della Repubblica
ROMA via Roma

AdeSSO Fiat

Fino al 31 Ottobre

**Fiat Palio
da
14.900.000***
con un usato che
vale zero



**Fiat Palio Weekend
fino a
3 milioni**
per il tuo usato
che vale zero

**Fiat Seicento
con finanziamento
di 36 mesi
anticipo
zero
e tasso zero****

**SEI ANCORA ALLA SUPER?
QUESTO È IL TUO MOMENTO.**

Tra poco sarà più difficile trovare in circolazione la benzina Super. Perché non sfruttare la situazione per approfittare di un'ottima occasione? Solo fino al 31 ottobre potrai avere Palio, Palio Weekend e Seicento a condizioni davvero irripetibili. Non pensarci un giorno di più, cambiare subito ti conviene.

*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa

**Esempio di finanziamento: importo da finanziare L. 13.950.000, N° ratei 36, Importo singola rata L. 387.500, Spese gestione pratica L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,18%, Salvo approvazione Sava. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

buy@fiat.com

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

FIAT

OGGI
8,00 Sport edicola Tmc
8,05 Paraolimpiadi. Da Sydney Raitre
12,00 Rai sport notizie Tmc
12,30 Tg sportivo Tmc
18,10 Sportsera Raidue

20,45 Calcio. Siena-Pescara Stream
23,00 Tmc2 Sport Tmc
23,30 Quote. Italia 1
0,40 Tmc motori Tmc
0,45 Pit Lane Raitre

Tyson, 22 miliardi per un match-farsa

NEW YORK. Questa notte, senza titolo in palio e sull'arco di dieci riprese, Mike Tyson sfida il polacco... Golota (nella foto). Se Tyson, che guadagnerà 10 milioni di dollari, circa 22 miliardi di lire, si porta dietro il marchio del cattivo e del violento il rivale è ritenuto «pavido e stupido» persino dal suo allenatore, Al Certo. Tyson, 180 cm per 100 chili, e Golota, 193 cm per 109 chili, hanno una cosa in comune: il gusto per le scorrettezze.

Domani sera una classica a rischio per le due grandi reduci da pareggi senza squilli in Champions League

ZIDANE luce a San Siro

Il francese e Albertini sono le chiavi di Milan-Juve

Marco Ansaldo
TORINO

«Per lui niente pollo, ■ ha già qualcuno in squadra». Una ■ irriverente ha fermato la hostess che stava servendo ■ colazione ad Ancelotti sull'aereo di ritorno da La Coruña. Si prova a sorridere. A fatica. C'è un clima incomprensibilmente pesante dentro alla Juve, musi lunghi, facce tese, nessuno che parli in quello che Moggi nega che sia un silenzio stampa però ci assomiglia moltissimo. Il messaggio della società è che va tutto bene, l'impressione è un po' diversa.

Il riferimento ai polli è legato al gol strambo subito mercoledì sera dagli spagnoli e che è costato un pareggio comunque benedetto. L'errore di Van der Sar è stato evidente ■ neppure l'unico nell'avvio di stagione, dopo la rete di Hubner in Coppa Italia e la grazia ricevuta contro il Bari, sulla traversa centrata da Innocenti da 40 metri. «Anche i più bravi al mondo sbagliano», dice Ancelotti - e il portiere più bravo di tutti è quello che sbaglia meno». Appunto. L'olandese ■ è sempre una garanzia, sebbene la Juve lo difenda in tutti i modi e i dubbi risalgono già allo scorso campionato. Il fatto curioso è che nella sua Nazionale, agli Europei, sembrò un'irriducibile: forse non ■ sente abbastanza sicuro in Italia, dove i giudizi sono più pesanti ■ le pressioni sono superiori a quelle che subiva negli anni con l'Ajax. A gennaio arriverà Fabian Carini, l'uruguayano. Giovanissimo, ma titolare nella Nazionale sudamericana: dicono che sia molto bravo e impostato come si usa da noi e si aprirà la concorrenza. Probabilmente Van der Sar ha capito anche questo. Ma sarebbe ingiusto scaricare su di lui le responsabilità di una stagione che è cominciata benino nei risultati, non altrettanto nel gioco.

In affanno per un'ora a Napoli, con troppi rischi domenica scorsa contro il Bari, alle soglie del naufragio nel primo tempo in Champions League: la Juve deve ritrovare il passo dell'anno scorso, finché ■ venne la crisi finale sulla quale si è riflettuto troppo poco, attribuendo tutti i meriti della rimonta alla Lazio, mentre ci sarà stata pure ■ ragione ■ i bianconeri persero nove punti in otto giornate. Domani a San Siro, sarà difficile insabbiare i problemi. Ci sarà Shevchenko in attacco, non Pandiani o Turi Flores, punte che non hanno trasformato la superiorità del Deportivo a La Coruña. «Ogni giorno c'è un esame», ammette Ancelotti. L'ultimo l'abbiamo passato come quegli studenti che all'Università se la cavano ■ un 18 e sono promossi, ma non soddisfatti del tutto. ■ una prova da ripetere». Zaccaroni non ■ pensa diversamente. Il Milan ■ da una sconfitta a Bologna e dal pareggio firmato Rivaldo. L'impressione tuttavia è che i rossoneri stiano meglio della Juve, soprattutto se Maldini ritroverà un minimo di forma dopo la serata con il Barcellona.

Ancelotti ha tre nodi da sciogliere. Il primo riguarda la difesa sulla quale pesa l'assenza di Montero: Ferrara ci mette il mestiere e l'anima ma, quando sta in mezzo, viene inflato ■ agilità. La sua forza si può ancora esprimere se gioca da difensore esterno. Montero però non è recuperabile ■ per San Siro, sarà più alto riavverto per la partita con l'Amburgo, né Ancelotti vuole rischiare Zanchi, nel ruolo dell'Under 21 olimpico. Secondo nodo: a centro-campo, Davids aveva dato segnali di ripresa contro il Bari, a La Coruña è ripiombato in un nervosismo ■ essivo. Ha voluto combattere la guerra personale con il

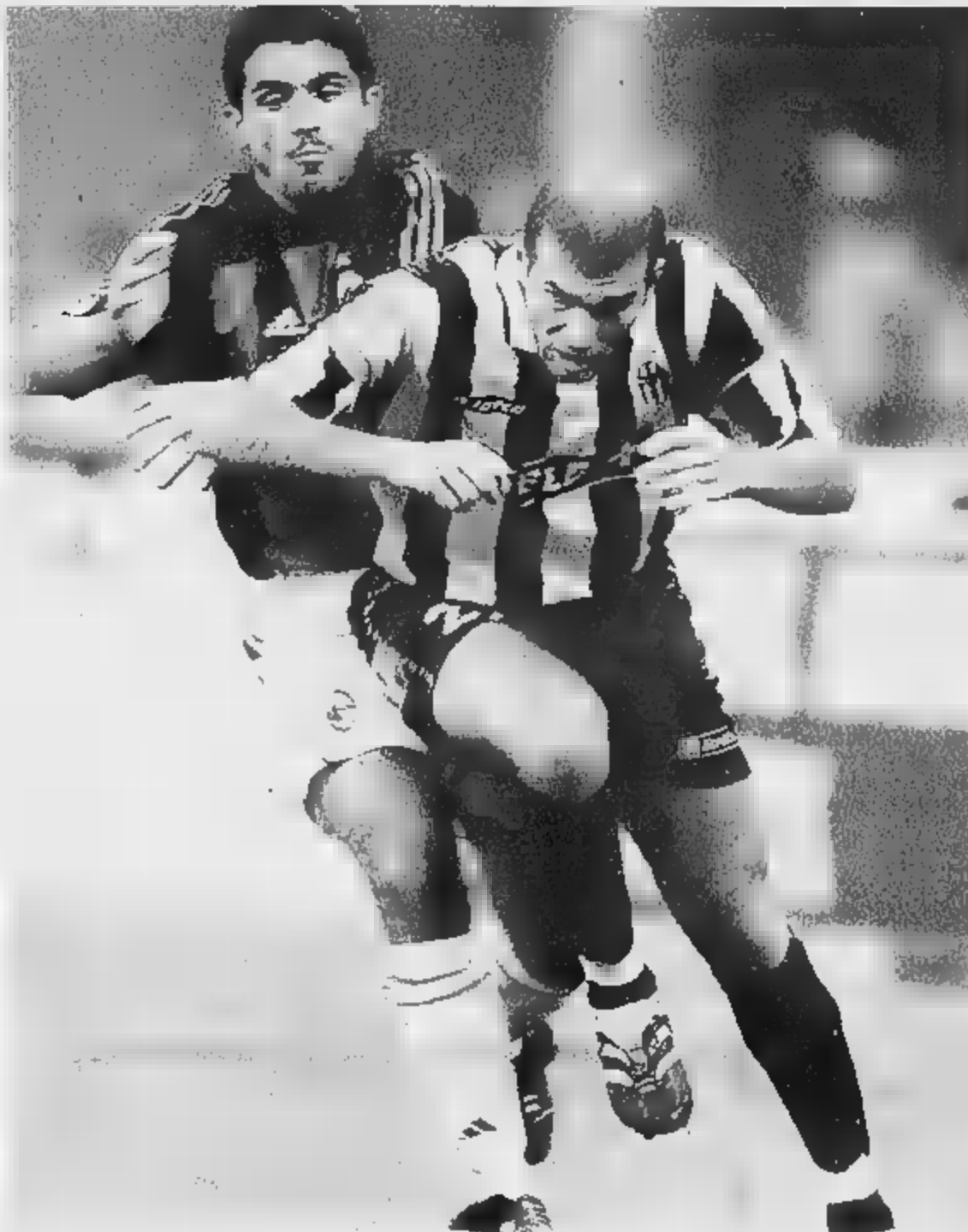
- IL BORSINO DELLA SFIDA**
- FISICA**
■ **JUVE:** alcuni uomini (Del Piero, Inzaghi, Tacchinardi, Ferrara) non sono in forma smagliante, mancherà ancora Montero a dirigere la difesa e la sua assenza pesa.
■ **MILAN:** co ■ il Barcellona ha retto bene per oltre metà partita. Domani Zaccaroni utilizzerà ancora il turn over proprio ■ giocatori al meglio della forma.
 - CONDIZIONE PSICOLOGICA**
■ **JUVE:** la partenza in campionato e la probabile qualificazione in Champions League permettono alla Juve di vivere un momento sereno, nonostante il silenzio stampa indichi il contrario.
■ **MILAN:** dopo la sconfitta di Bologna, una grande reazione in Champions League.
 - L'ORGANICO**
■ **JUVE:** gli innesti dell'estate per ora hanno prodotto pochino: si attende O'Neill, Trezeguet è stato decisivo solo con il Panathinaikos. Si procede con gli uomini del passato.
■ **MILAN:** ■ problema ■ rilievo. Chamot è recuperabile, il tecnico milanista confermerà il tridente offensivo anche ■ Shevchenko non pare al ■ gli.

brasiliano Emerson, dopo la rissa sfiorata nel sottopassaggio a Torino, e ha perso la lucidità. «Ha giocato duro contro Emerson», spiega Ancelotti - e ha fatto bene, pensando a come si comportò nell'andata, nello scontro ■ Zidane. Anch'io mi sarei compor-

tato come Davids, bisogna combattere chi è sleale, però ha rischiato di esagerare. L'ho fermato perché stava per mettersi in un guasto.

Ma si sussurra che l'olandese ■ sia anche nervoso perché ■ si sente del tutto a posto, ha inizia-

to la preparazione in ritardo, dopo l'intervento chirurgico in agosto. Ora fatica ■ prendere i giri giusti, come Tacchinardi, che potrebbe perdere il posto a Milano come è successo contro il Bari: ■ probabile che Conte ritorni in ■. Infine l'attacco. La formula delle due punte con Del Piero è stata evanescente. «La colpa non è di Alex che si è sacrificato ■ quel ruolo - sostiene Ancelotti -». Lui stava defilato ma dovevano cercarlo di più, invece il gioco è passato per lanci lunghi ■ intuiti. Vero ■ resto quella è una posizione che Sacchi inventò per Baggio e per Signori in Nazionale, bruciandoli. «Non volevo dare l'impressione che ■ Juve giocasse ■ una partita difensiva: perciò ho proposto quello schema - spiega il tecnico bianconero -». Siamo rimasti troppo indietro nel primo tempo? Diciamo che ho preso un po' dall'Arrigo e un po' dal Trap. Un miscuglio non troppo convincente. A San Siro il problema ■ si porrà con il rientro di Zidane e il ritorno ■ Del Piero davanti, insieme a Inzaghi. Questa volta non basterà studiare per il 18.



Zidane controllato da Gattuso durante il Trofeo Berlusconi: il francese rientra dopo la squalifica di Champions League

CONTE, 300 IN A

- 7. Le sfide fra Zaccaroni e Ancelotti: ■ le vittorie del rossoneri ■ 2 del bianconero.
- 16. Le volte in cui la Juventus ■ vinto a San Siro nelle 65 partite a girone ■ (6-1 il risultato più rotondo, nel 1996-97).
- 17. I rigori assegnati, di cui 14 realizzati: 8 dal Milan e 6 dalla Juventus.
- 23. Le vittorie del Milan, la più vistosa il 5-0 del 1947-48.
- 35. Le gare giocate da Rivera, fedelissimo ■ della sfida, contro le 27 di Boniperti (Juventus).
- 164. Le sfide di campionato, domani è la 67ª a Milano nei tornei a girone unico.
- Le presenze di Conte in serie A se giocherà a San Siro.

Zac punta tutto sul turn over

«Ci sono troppe partite ravvicinate Io penso soprattutto alla Coppa»

Nino Sormani
MILANO

Sette giorni di fuoco per il Milan. Evasa la pratica Barcellona con un pareggio che fa classifica, ecco subito la Juventus in campionato, in attesa di volare lunedì a Istanbul per sfidare il Besiktas in una sfida cruciale sul cammino della Champions League. Fra l'altro, dopo l'esaurito con i catalani, è già sicuro quello ■ la Juventus: venduti, compresi gli abbonati, 71.367 posti mentre restano disponibili pochi tagliandi di primo anello, quelli più costosi.

In attesa di mettere ■ a punto le strategie anti Juve, Zaccaroni dà un ultimo sguardo alla coppa ed esprime il rincresci-

mento per il mancato successo: «Ci abbiamo provato in tutti i modi, ma è andata male, colpa del nostro calo nella ripresa». Il tecnico rossoneri guarda all'impegno di domani e si rammarica per la rapida successione di gare importanti: «Qui non c'è neppure il tempo di tirare il fiato. Un vero peccato, queste partite così ravvicinate impediscono a molti giocatori di allenarsi come dovrebbero, così si rischia di fare brutta figura perché la stanchezza si accumula e la squadra non riesce ad esprimere in pieno il suo potenziale».

Zaccaroni sa che al momento attuale non si possono fare preferenze privilegiando la Coppa ■ il campionato. Tuttavia

dedica attenzioni particolare alla Champions League: «Il campionato è appena iniziato, ci sono oltre 30 partite da disputare e c'è tutto il tempo per recuperare qualche mezzo passo falso. Invece il girone europeo si esaurisce in poche gare e la squadra deve ■ pronta a dare il meglio. Non posso fronteggiare la Juve pensando alla Coppa, ■ è altrettanto vero che in questo momento ho il dovere di fallire gli appuntamenti europei. Sarebbe bello presentarsi sempre ■ ranghi completi, perché mi diverto a vincere e a dare spettacolo. Però contro la Juve dovrò dare spazio al turnover».

L'ha fatto anche domenica scorsa a Bologna (dove comu-

que il Milan ha perso per 2-1). Zaccaroni ha tenuto in panchina Albertini che poi è stato il migliore ■ campo contro ■ Barcellona (perché aveva avuto il tempo di fare un allenamento sostanzioso). Così domani potrebbero restare a riposo Coco e Ambrosini, apparsi i più affaticati nel mercoledì internazionale. Bierhoff, primo scudiero di Zaccaroni, inquadra così le difficoltà del momento: «E' un periodo particolarmente impegnativo, ■ dobbiamo tenere duro. Il Barcellona è alle spalle ■ al Besiktas penseremo da domenica. Ora concentriamoci sulla Juve. Oltre a Inzaghi che segna sempre, ha un grande organico, in particolare un centrocampista molto forte. Però noi

giociamo in ■ e dobbiamo assolutamente vincere. Il pari non ci basta per non aggravare la sconfitta di Bologna. Cercheremo di aggredirli stando attenti in difesa».

Nel reparto arretrato dovrebbero tornare anche Chamot, che ha smaltito i postumi di ■ contrattura, in sostituzione di Roque Junior. Il brasiliano non piace al pubblico di San Siro ■ contro il Barcellona non ha demeritato, dopo un avvio piuttosto timoroso. Intanto ieri a mezzogiorno il francese del Barcellona, Emanuel Petit, ha lasciato l'ospedale Niguarda di Milano dove era stato ricoverato per trauma cranico in seguito allo scontro con il compagno di squadra Coco.

DOMANI IL PORTOGHESE GUIDA IL REAL MADRID A BARCELONA E I CATALANI GLI DEDICANO ■ SITO DI INSULTI

Tutti contro Giuda: è l'odio virtuale

DICONO che Internet ci migliora la vita. Luis Figo, il calciatore che ha battuto ogni record di valutazione, passando dal Barcellona al Real Madrid, ■ può pensarla allo ■ modo perché da una settimana funziona un sito dell'odio tutto dedicato a lui (si chiama Antifigo.com) dove si scaricano le frustrazioni dei suoi vecchi tifosi. Sabato il portoghese tornerà per la prima volta al Camp Nou di Barcellona e i navigatori catalani si stanno organizzando per riservargli un'accoglienza indimenticabile.

Tutto passa via Internet. Si clicca ■ compare la prima pagina, nella quale campeggia una banconota da un dollaro con il ritratto del calciatore ■ posto di George Washington. L'accompagna una delle frasi storiche di Figo, che passò al Madrid pagando una clausola liberatoria da 147 miliardi di lire: «Ho la coscienza tranquilla per quello che ho fatto». Il resto è uno scoppio di invenzioni. Aprendo ■ valigia virtuale ■ moltiplicano

le mazzette dei dollari: la più divertente riporta una serie di film e canzoni ispirate al tradimento di Figo. Al primo posto «Il bacio di Giuda», seguono «Per un pugno di dollari», «Intervista con il vampiro» e ■ i titoli musicali. «Money song» dei Monty Python.

Tutto, naturalmente, è in catalano. Perché dietro a una semplice, per quanto costosa, vicenda di mercato si nasconde l'orgoglio ferito dell'antizionismo catalano contro la nazione che ha Madrid nel cuore. Lo Stato e il ■ antisfido. Per quanto tra Barcellona ■ Real ■ siano ■ trasferimenti storici, nessuno ha sollevato il clamore di Figo. «Ricordiamogli quando,

la partita del Galatasaray a Leeds, nella primavera scorsa, fu proprio Internet la «piazza» ■ la quale i tifosi turchi e quelli inglesi si scambiavano gli appuntamenti, dopo gli incidenti scoppiati a Istanbul. Anche agli Europei in giugno, ■ polizia belga cercò di prevenire con la consultazione sistematica dei loro siti le ■ degli hooligans britannici che ■ su Charleroi.

In Italia alcuni gruppi ultras hanno creato spazi più o meno mascherati dove l'innocente mercante del tifo si mescola alla teoria della violenza, con le simbologie naziskin che sono vietate negli stadi. Il sito contro Figo apre un'altra strada, quella dell'antico sberleffo che si coglie sempre meno nelle curve dove la fantasia ■ è appiattita ■ slogan beceri, come quelli di sabato scorso ■ San Siro tra gli interessi ■ i napoletani. Non è bello essere «contro» ma, se non si può farne a meno, meglio usare il www. E una buona dose di ironia. [m. ann.]

RTL 102.5

ALBERTO BISI
IN
"CRAZY CLUB"

IL LOCALE NOTTURNO PIU' GRANDE D'ITALIA!

RTL 102.5
HIT RADIO

02.00 - 05.00 DA LUNEDÌ A DOMENICA

RAZZISMO E CASO VERON

IL PRESIDENTE E' PREOCCUPATO PER IL CALO D'IMMAGINE DELLA SOCIETA' ANCHE ALL'ESTERO

Lazio, la bufera arriva anche in Borsa

Il titolo a picco mentre Cragnotti suona il silenzio

Stato
Piero Serantoni

ROMA

SCENDE in campo Cragnotti per risolvere l'immagine della Lazio danneggiata dalle accuse di razzismo e dalla richiesta di rinvio a giudizio per il caso Veron. Tre l'altro, a causa del pareggio con l'Arsenal, mercoledì in Borsa la società biancazzurra ha visto diminuire del 4 per cento la quotazione delle proprie azioni che ieri hanno perso un altro un per cento abbondante. Ed allora il presidente con tre mosse suona la riscossa. Prima di tutto con la visita di ieri in via Allegri. Con Nizzola, che ha già assolto moralmente la Lazio per la vicenda della naturalizzazione del calciatore argentino, ha studiato che cosa fare sul piano internazionale. Cragnotti, infatti, vuole essere sicuro che l'inchiesta aperta dall'Uefa sia imparziale, e che insomma vengano ascoltate tutte le campane dando la giusta valutazione anche al caso Veron (rimasto impunito di Grimaldi e dal quale sono quindi partite le... ostilità).

Poi i danni. Cragnotti ha convocato per domani l'assemblea straordinaria del consiglio di amministrazione, i cui legali sono al lavoro per chiedere un risarcimento ai giornali apparsi tendenziosi ed esagerati, per l'infamante violenza e falsità delle notizie pubblicate. Infine, un ordine per tutti i tesserati, giocatori in particolare: guai a chi parla.

Novità anche a Formello, centro degli allenamenti, che aprirà i cancelli solo un paio d'ore durante la permanenza dei giocatori. Si potrà assistere all'allenamento, ma la sala stampa resterà sbarrata.

Sfugge al silenzio, soltanto per poche ore, Roberto Mancini. Da Genova, il vice di Eriksson lancia un messaggio di «Sì» e «Sì» e Vieira, due ragazzi intelligenti, credo che possano superare le tensioni e mettere una pietra sopra l'accusa.

duto. In visita al Salone Nautico, con la moglie Federica ed il comandante del suo yacht, Mancini spiega: «In partita, l'agonismo esasperato può portare momenti di tensione e grande nervosismo. Credo che qualche insulto ci possa stare. Importante è che tutto finisca».

Tuttavia, il caso che ha avuto per protagonisti Mihajlovic e Vieira non si è ancora spento. Sono ancora svariate le prese di posizione. Sergio Campana, presidente dell'Associazione Calciatori, ha detto: «Se il calcio vuole veramente combattere il fenomeno del razzismo, deve abbandonare ogni ipocrisia. O tutte le sue componenti - dal pubblico ai dirigenti, ai tecnici, ai calciatori - sono compatte nei propositi e nei comportamenti concreti, o non se ne fa nulla. I calciatori, che sono i diretti protagonisti dello spettacolo,

ITALIA INGLESI: CALCIO ITALIANO FASCISTA

LONDRA. «La faccia fascista del calcio italiano» è il titolo del "Daily Mail" sulle polemiche di Lazio-Arsenal. Scrive il quotidiano: «Il colore della pelle conta di più dei colori della maglia». Il "Mirror" aggiunge: «Il calcio italiano è stato a lungo associato al razzismo. Gruppi organizzati di estrema destra della Lazio sventolano svastiche o agitano striscioni con scritte antisemite o schiamazzano contro i giocatori di colore delle altre squadre». A Roma, in un emendamento al disegno di legge contro i fenomeni di violenza, l'on. Crucianelli (Dc) propone di sanzionare i comportamenti e le affermazioni razziste degli atleti.

devono capire che hanno la più grossa responsabilità e che dipende in gran parte da loro l'esito della battaglia contro il razzismo. Il loro esempio, in positivo o in negativo, è fondamentale. Sarà bene che riflettano molto su questo punto».

Un'altra condanna senza mezzi termini di «questa cosa

brutta e incivile» che è il razzismo rimbalza da Milano ad opera di Biorhoff. Il centravanti Milan ammonisce: «Noi giocatori abbiamo grosse responsabilità, dobbiamo mandare i tifosi messaggi positivi e io, da tedesco, mi sento ancora più coinvolto. Una vittima puntuale insulti razzisti è stato Ba-

lo capisco cosa deve provare una persona colpita da queste offese».

Il deputato dei Verdi, Paolo Cento, chiede ai ministri Bianco e Melandri «di sottovalutare episodi che si ripetono sempre più frequentemente». Monsignor Carlo Mazza, direttore dell'Ufficio Cei per la pastorale di tempo libero, turismo e sport giudica «severità quanto è accaduto: «Cori razzisti dagli spalti, insulti e provocazioni tra i giocatori si vedono sempre più spesso. Lo stadio non è una zona franca dove tutto è possibile».

Ultima annotazione di tipo completamente diverso. In questo momento grigio, alla Lazio sembrano sorridere soltanto le quote Snai: la società è infatti considerata favorita (insieme con il Real Madrid) per la vittoria finale in Champions League.



Il caso di Juan Sebastian Veron. 25 anni, sta assumendo rilevanza giudiziaria

Nel test di Tortona (4-1) buona prova del centrocampista reduce da tre interventi al ginocchio

Si chiama Scarchilli l'ultima acquisto del Toro

Giocherà contro la Ternana. Bella prestazione di Castellini, autore di un gol

Bruno Bernardi
inviato a TORTONA

E' finita 4-1 per il Toro l'amichevole con i dilettanti del Derthona ma, senza Schwoch e Ferrante, i granata hanno faticato a trovare il gol e, poco prima della mezz'ora, sono andati addirittura in svantaggio su un colpo di testa del diciannovenne Mitchel Brown, studente liceale nato in Honduras e arrivato in prestito dalla Reggina. C'è voluto un distracimento di Castellini, un terzino, per pareggiare il conto al 39'. Il Toro si è schierato con Pastine; Delli Corri, Bonomi, Mandelli, Asta, De Ascentis, Venturin, Scarchilli, Castellini, Sommesse, Pinga. Nella ripresa, Simoni ha cambiato tutta la squadra impostandola così: Pastine (Russo); Citterio, Martinelli, Cudini, Tricarico, Jurcic, Maspero, Brambilla, Panarelli; Semoli.

Calciò. A questo punto, il Toro ha imposto la differenza di categoria, realizzando altri tre gol, con un bel pallonetto di Semoli, un colpo di tacco di Jurcic e un'incornata dello stesso ceco, maltempore della giornata.

A Simoni premeva valutare le condizioni di Sommesse, convalescente da una contrattura muscolare, di Scarchilli, ormai vicinissimo al rientro, e di Castellini, candidato a sostituire ancora Mora, a casa per un affaticamento muscolare. Si nota che a Torino è rimasto anche Ferrante, a causa di analogo problema. L'ecografia non ha evidenziato lesioni e il medico sociale Giacchino ritiene recuperabile il bomber. Pertanto, seconda puntata della squadra: Sommesse che si è problemi, facendo scintille con Becchio.

Con la Ternana, Pinga agirà

refinitore il centrocampista completato da Asta, De Ascentis e Venturin. Scarchilli ha superato il secondo test, dopo quello di Melfi, anche se ha giocato solo per 45'.

Domenica tornerà in campo, se non subito sicuramente per uno spezzon. Questa l'anticipazione di Simoni che ritiene importante il rientro di Scarchilli per compiere un ulteriore salto di qualità: «E' chiaro che solo giocando può trovare la miglior condizione. Però sono già abbastanza soddisfatto dei suoi progressi. Naturalmente soddisfatto il centrocampista romano, reduce da ben tre operazioni al ginocchio: «Ho preso un paio di botte e non è gonfiato. Il pesante mi ha impedito di brillare, e lo stesso vale per i miei compagni. Adesso posso dire con certezza di pronto. Deciderà l'allenatore come e quando utilizzarmi».

Simoni vuole decidere con calma, anche per scegliere chi giocherà in difesa tra Delli Corri e Cudini accanto a Bonomi e Mandelli.

Crescono intanto le quotazioni di Castellini, ieri vezzeggiato da Erminio Favalli, ds della Cremonese che lo ha valorizzato. A Monza era piaciuto e a Tortona ha pure segnato: «Mora non recupera, com'è probabile, Simoni può contare su un ottimo rincalzo. Così come sta scoprendo le qualità del primogenito di Martinelli, un diciannovenne nato centravanti, trasformatosi in centrocampista prima di diventare libero con buone prospettive di diventare un'alternativa a Bonomi e Lopez, poiché Citterio sta per passare al Chievo. E pensare che un anno fa Martinelli si era sottoposto ad un intervento ai legamenti del ginocchio destro che ora fortunatamente è soltanto un brutto ricordo».

Le rivelazioni dell'agenzia sportiva tedesca Sid

Doping, Donati torna alla carica

«Tutti atleti prendevano l'Epo»

COLONIA

C'è stato un sistematico uso di eritropoietina da parte di numerosi atleti italiani agli inizi degli Anni 90: l'avrebbe dichiarato, secondo l'agenzia sportiva tedesca Sid, il dottor Sandro Donati, componente della commissione scientifica del Coni, durante una conferenza sull'antidoping presso la Scuola di Studi sullo Sport di Colonia. In sostanza Donati ha riferito gli elementi emersi dall'inchiesta del pm di Ferrara, Pierguido Soprani, a carico del professor Francesco Conconi, procedimento nel quale lui stesso figura fra i testimoni dell'accusa. Donati avrebbe anche citato i nomi di alcuni atleti chiamati in causa dall'inchiesta: Manuela Centa, Maurizio De Zolt, Maurizio Fondriest e Claudio Chiappucci.

schedina
TOTOCALCIO

CONCORSON. 10

PARTE DEL				
1	Bari	Atalanta	1	X
2			X	2
3	Napoli	Bologna	1	
4	Reggina	Lecco	1	
5	Roma		1	
6	Verona H.	Lazio	X	2
7	Cagliari	Monza	1	
8	Crotone		1	X
9	Genoa	Venezia	1	X
10	Torino	Ternana	1	
11	Ascoli	Messina	1	
12	Pisa		1	2
13	Parugia		X	

A Smau 2000 Olivetti Lexikon
è molto presente.
Ma anche molto futuro.

Venite a scoprire cos'è l'innovazione per noi: Ufficio Digitale, Servizi Web, Tecnologia ink-jet, Registratori di cassa in Internet, Domotica. Vi aspettiamo.

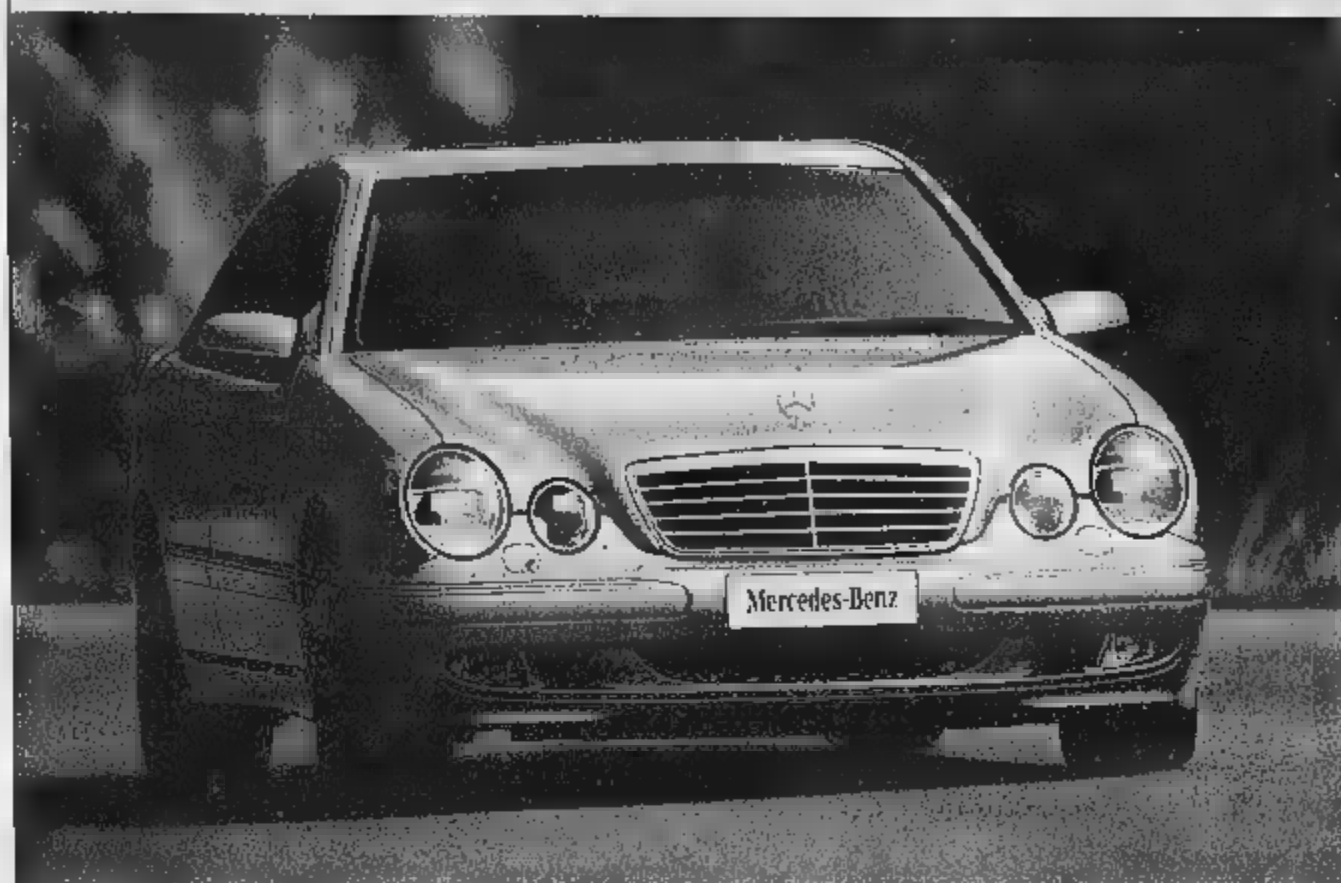
12 (C01-C03) Stand principale: prodotti per ufficio e periferiche per comunicazione e trattamento immagini; **Pad. 14/2 (D16A) Olivetti:** soluzioni e servizi per Internet; **Pad. 20/1 (C42D)** di eccellenza Comufficio: registratori di in Internet; **Piazzale** di Orizzonte Innovazione: tecnologia ink-jet; **Pad. 21** Smart home, Domustech: sistemi integrati; servizi per la intelligente; **Pad. 15** TIM: CYBERCASA TIM-Domustech.

Numero Verde
800-365453

www.olivettilexikon.it

olivetti lexikon

Non c'è limite al meglio.



Classe E Mercedes-Benz.

Organizzazione Mercedes-Benz

autocentrauro

TORINO: Corso G. Cesare, 304 - Tel. 011/2604500
 BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366
 NOVARA: Corso Vercelli, 134/A - Tel. 0321/410641-3-4
 AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8



Mercedes-Benz

CENTRAL-CAR

TORINO: C.so Duca degli Abruzzi, 102 - Tel. 011/597670
 TORINO: Via Caboto, 35 - Tel. 011/595666

Back Forward Home Search Images Print Stop

Location: <http://www.volvocars.it>

VOLVO
for life

THE REAL NEW ECONOMY

INVESTITE IN UN NUOVO MODELLO DI ECONOMIA. FINO AL 31 OTTOBRE, VOLVO V70 2.5D ACTIVE A LIRE 59.900.000.

Volvo V70 ACTIVE apre una nuova era: quella dei vantaggi senza confini. Motore 2.5 turbodiesel a iniezione diretta da 140 cv: alte prestazioni e più di 1000 km con un pieno (ciclo combinato). Equipaggiamento ai massimi livelli per un nuovo benessere di guida. E, naturalmente, dà spazio alla sicurezza, grazie a 73 anni di ricerca e di primati assoluti Volvo. Il tutto a un prezzo molto, molto economy: 59.900.000 lire (30.935,00 euro). Da cogliere al volo. Perché l'offerta del vostro Concessionario dura solo fino al 31 Ottobre.

Iniziativa delle Concessionarie valida per autovetture disponibili

AutoGrup

TORINO - C.so Giulio Cesare 334 - Tel. 011.2456600 - 01 • BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago di Viverone 53 - Tel. 0125.577366
 ST. CHRISTOPHE (AO) - Località Grand Chemin - Tel. 0165.361947

Svedencar

TORINO - C.so Francia 357 - Tel. 011.4031080

TEATRO
STABILE
TORINO

Stagione 2000/2001

con l'abbonamento del TST
sintesi gratuita in anteprima
in 31 teatri europei



LE PRODUZIONI DEL TEATRO STABILE DI TORINO

IFIGENIA

di
libretto: Milos Forman
Stabile della Toscana

LA RAGIONE DEGLI ALTRI

Gobetti, V. di
con: Paolo, L. di
in coproduzione con

VISITA DELL'AMICO

con la Compagnia
TST

L'IMPRESARIO DELLE SMIRNE

Gobetti
del
Panna nazionale

FAÇADE

per voce
il - musica di William
interpretato e diretto da Michele
musicista di teatro

ADRIANO PANICHI

con: Loris Corno, Marika
Voci

NOVECENTO

di Alessandro
briele Voci
di Allegri

EDIPO

Londini, Guinone

FENICIE

in coproduzione con Laboratorio Teatro Sefir

THEATRON

di
Zinola
con lo
in coproduzione con T

FONDAZIONE CRT COMPAGNIA DI TEATRO TRE MAESTRI DELLA SCENA INTERNAZIONALE

in con il Piccolo Teatro

GAUDEAMUS

19 improvvisazioni
Maly Drama Teatr di San Pietroburgo/Teatro di Europa

LE COSTUME

di Cor
Jenny Moody
ine des Bouffes du Nord, Théâtre Vidy-Lausanne (L)
le Théâtre/Teatrina
Adami

POLYGRAPHE

115 macchine (dalla terra)
Angio Pasoli
Produzione Segnati (Roma)

GLI SPETTACOLI OSPITI

GL'INNAMORATI

di Carlo
di Massimo Cacciari
Corallo, Cacciari
con: Mauro, Milio, Milutin
Veneto

RUMORS

di Neil Simon - regia di Alfredo Casini
Stefano Santospago, Corallo
Teatro Vittoria Amani & Teatro

UN EQUILIBRIO DELICATO

di Edward Albee - regia di M
con Valeria Moriconi

CIRANO DI BERGERAC

Teatro Alfieri
Vasilkov

L'ARTE DELLA COMMEDIA

di Eduardo De Filippo - regia di Luca De Filippo
con: Luca De Filippo, Umberto Orsini
Teatro Eliseo-Elledario

DOPO LA PENA

di Ingmar Bergman - regia di Gabriele
Raffaello Azim, con
di Genova

IL TARTUFO

di Molière - regia di Benito Besson
con Eros Pagni, Lello, Marzia

RE LEAR

William Shakespeare - regia di
con: Roberto Stasio

YOSSL RAKOVER

SI RIVOLGE A DIO

di Zvi
Achituv/Mitar
TheaterOrchestra

LA STORIA DI CYRANO

Teatro
Carla Goldani

VITA DI GALILEO

Teatro Alfieri, dal 13 al 18 marzo 2001

1 POLACCHI

Udo, Alfred
regia: Marco Martinelli
mammi Montanari e Mandiaye
Teatro delle Albe

IL VAMPIRO

di Arthur Schnitzler
Teatro Alfieri, in collaborazione con Laboratorio Teatro

ANTEPRIMA
**IDEA
SPOSA**

TORINO ESPOSIZIONI
13-22 Ottobre 2000

L'ARREDAMENTO

**XP
AS**

IN MOSTRA

Orario: 16.00 - 18.00
Sabato e Domenica 10.00 - 18.00

MINIMO ESPOSIZIONI
13-22 Ottobre 2000

COOPIN SCONTO

va presentarsi alle casse per un biglietto ridotto a L. 9.000 anziché L. 12.000

Torino Esposizioni
Corso Massimo d'Azeglio, 15 - Torino
Orario di apertura: Feriale 16.00 - 18.00
Sabato e Domenica 10.00 - 18.00

**SPAZIO
AFFARI**

IMPUGNATI

ACCORDATORE esperto in produzione e vendita per industria e commercio. Tel. 0339.757.7105.

ASILE venditrice dinamica con partita IVA. Valuta proposte con fido più provvisoria. Tel. 0348.321.3656.

DIPLOMATI in lingua, conoscenza PC, esperienza in qualità di impiegata cerca lavoro presso serie ditte. Tel. 011.813.7192.

GEOMETRA diplomata 21enne esperienza biennale studio tecnico uso PC. Autonomia cerca impiego no praticando. Tel. 011.813.7192.

STENO Steno in pensione pratico di finanza, vendita immobili, auto, anche part-time. Tel. 011.434.3391.

IMPUGNATI tecnica settore stampa esperienza ventennale offerta mansioni di responsabilità. Tel. 011.899.2034.

STENO elettronica esperienza produzione, assistenza, gestione personale sub-fornitori ISO 9000, inglese, ottima proposta. Tel. 011.899.2034 - 0339.420.1001.

INGEGNERI 36enne esperto sales manager, conoscenza plurilingue macchine utensili, ottimo inglese, buon francese, esperto problematiche elettriche, meccaniche sui torni, ottima proposta per nuovi adeguati. Tel. 0349.561.4178 ext. 600.

9000 docenza esperienza gestionale magazzino acquisti c/a lavoro. Tel. 011.819.3316 - 0339.252.7671.

RAZIONIERA contabile 44enne con mansioni di responsabile ufficio a serie aziende, no studi professionali. Tel. servizi 011.707.2077.

esperienza ventennale IVA contabilità bilancio banche Estremo di carriere disponibili immediate. Tel. studi. Telefonare 0349.341.8718.

PERSONALI DOMESTICO BABY SITTER

RA deturbo reinterale, nienza, assistenza anziani, anche no autosufficienti, giornata, libera subito. Tel. 0339.781.5454.

TORINO CITTA'

ATTICO via Gattardo pressi parco Sempione ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore stabile medio signorile. Gabetti 011.242.7331.

BORGIO VITTORIA via Villar proponiamo libero ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi, box auto. Gabetti 011.256.959.

CENTRO via Pieve pressi via Garibaldi in stabile del '700 2 camere cucina bagno L. 85.000.000. Gabetti 011.981.8338.

CORSO SAN MAURIZIO casa d'epoca piano alto panoramico finemente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.836.116.

CORSO TELESE pressi appartamento in palazzina nuova costruzione ingresso living salotto 3 camere cucina 2 bagni possibilità box. Gabetti 011.756.688.

SPA Aurora via in stabile del '900 soggiorno living ampio col. 2 camere bagno. Ag. G. 011.248.1553.

GABETTI SPA Pozzo Strada via Tolone signorile salotto sala pranzo 2 camere, 2 bagni. Ag. V. 011.335.9703.

PARELLA proponiamo via signorile nuova costruzione doppi ingressi ampio salotto, cucina, 2 camere, 2 bagni. Gabetti 011.756.688.

PIAZZA CATTANEO corso Orbesano doppi ingressi salotto 2 camere tinello cucinino. Gabetti 011.981.8338.

Impresa prenota ultimo prestigioso alloggio in piccolo condominio al signorile. Piano alto (120 mq). Finiture di pregio. Tel. 011.561.1137 - 0347.451.2659.

STAR PALACE prenotiamo in zona piazza appartamenti prestigiosi con ampio area verdi 85 - 135 mq dilazioni senza interessi. Permuta. Tel. 011.541.552.

TESORIERA impresa prenota alloggi in condominio signorile con affaccio sul parco. Finiture di pregio. Tel. 011.561.1137 - 0347.451.2659.

VIA POMBA in stabile signorile con portinaria appartamento su due livelli circa 900 mq ultimo piano. Gabetti 011.836.116.

VIA STELLONE appartamento ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio 2 balconi cantina. Investimento. Gabetti 011.563.3574.

TORINO PROVINCIA

CANTALUPA bilentrate recentemente ristrutturata con terreno mq 1000 circa. GR 011.506.003 - 0121.362.210.

CHIERI centro 2 camere cucina soggiorno biservizi balconi terrazzo cantina possibilità box. L. 235.000.000. Tel. 011.541.552.

CHIERI villa indipendente 8 camere cucina 5 bagni garage lavanderie terrazzo panoramico giardino. Tel. 011.842.2600.

COLLENO Santa Maria panoramica ultimo piano di salotto 3 camere biservizi ripostiglio cantina sottotetto box. Gabetti 011.405.3670.

COLLENO vendiamo 5° piano con ascensore di salotto 3 camere cucina biservizi ripostiglio cantina box. Gabetti 011.405.3670.

CUMIANA prestigioso recente ampia metratura ideale per agiturismo terreno mq 10.700 circa. GR 011.505.039 - 0121.352.210.

MONCALIERI borgo San Pietro, corso Roma, appartamento libero luminoso ampio di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011.842.569.

MONCALIERI zona Valere corso Trieste appartamento composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio e cantina. Gabetti 011.842.569.

PINO TORINESE in posizione appartamento al 2° piano di salotto, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina. Gabetti 011.590.4240.

SAN MAURIZIO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota con treure signorile. Tel. 011.899.9213.

VOLPIANO in posizione tranquilla villa indipendente abitabile a due appartamenti con giardino alberato box quadruplo. Gabetti 011.800.5391.

COLLINE PANORAMICHE fra Langhe e Monferrato (Castagnole Lanze - Al) vendesi caratteristico cascinale piemontese, abitabile subito, su due piani, 6 vani bagno stalla benile cucina soggetta propria, terreno attiguo mq 5.000 adibito a prato, nocciolo, vigneto. Doc. L. 41.595.117 - 0141.958.639.

LAGO in e legno a vista completamente nuova, direttamente sul lago con giardino L. 150.000.000 in 12 mesi senza interessi. Tel. 035.412.3029.

ARMA DI TADGOLA mare prenotiamo fantastici appartamenti in costruzione prezzi lancio L. 270.000.000. Nessuna provvigione. Gabetti 011.836.116.

BORGHETTO offre L. 125.000.000 ottima opportunità per chi cerca alloggio ampio balcone postauto comodo mare. Tel. 012.992.161.

CERIALE 200 mt dal mare casa indipendente soggiorno cucina 3 camere doppi servizi posto auto L. 250.000.000. Tel. 019.578.068 - www.studioar.com

FANTINO vende a Canale piccolo con giardino 2 cantine L. 265.000.000. Tel. 012.991.053 - 040.4395.

LIGURIA ponente. Costruttore vende splendidi appartamenti immersi nel verde di piscina, boxes, mutuo, dilazioni. Tel. 02.345.2082.

LOANO (prossimità mare) impresa vende direttamente bilocale ristrutturato a nuovo, possibilità box, mutuo, ottimo investimento. Tel. 012.674.804 - 019.675.643 - 019.675.554 - 0335.819.2266.

LOANO (5u) impresa vende direttamente villa indipendente di varie metrature, nuova costruzione. Tel. 019.675.643 - 019.671.504 - 019.675.554 - Internet: www.loano.it

TOYO SAN GIACOMO (Piemonte Ligure) in stile residence in nuova complessa residenziale appartamenti varie metrature ottime finiture. Tel. 019.675.640.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA Beausoleil confine Montecarlo piccola palazzina nuovi appartamenti favolosa vista mare. Prezzo affare.

A. AREA CASA 0182.555.627 Cannes affare in villa 300 metri mare splendida bilocale ampio terrazzo L. 145.000.000.

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone fronte mare zona centrale nuova costruzione vista incantevole lussuosi cantieri. Affare.

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone in splendida villa sul mare contesto prestigioso nuovo. Prezzo affare.

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone occasione unica costruzione vicino mare appartamenti. Prezzo L. 92.000.000. Ampio terrazzo.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza appartamenti zona residenziale L. 73.000.000, resa netta garantita. Offerta limitata.

A. AREA CASA 0182.555.627 Noia zona Promenade nuovi stupendi appartamenti. Ampio terrazzo occasione unica. Affare.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza villa di 900 mt mare su bel lotto al piedi della collina vicinanza Uni-ottimi da investimento reddito garantito. Meno di L. 75.000.000 - bilocale L. 120.000.000. ISIT 140.420.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza villa di 400 mt mare nella prima precollina, palazzina con piscina, tranquilla nel verde, signorile di L. 108.000.000. ISIT 800.140.420 - www.1st-imm.it

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza soluzione innovativa nel verde villa con grandi terrazze e giardino fronte piscina e 100 mt dal mare a due appoggi a partire da L. 230.000.000. ISIT 800.140.420 - www.1st-imm.it

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza appartamenti nuovi, ampia terrazza, vista mare splendida, prezzo affare. Gabetti 800.274.274.

A. AREA CASA 0182.555.627 Palm Beach appartamenti pronti da abitare da L. 135.000.000, vista mare mozzafiato, occasioni imperdibili. Gabetti 800.274.274.

A. AREA CASA 0182.555.627 Palm Beach appartamenti pronti da abitare. Piscina, campo da golf. L. 200.000.000. Gabetti 800.274.274.

A. AREA CASA 0182.555.627 Palm Beach Cap d'Al appartamenti in villa d'epoca vista mare mozzafiato scontati 30%. Gabetti 800.274.274.

A. AREA CASA 0182.555.627 Palm Beach Cap d'Al appartamenti in villa d'epoca vista mare mozzafiato scontati 30%. Gabetti 800.274.274.

A. AREA CASA 0182.555.627 Palm Beach Cap d'Al appartamenti in villa d'epoca vista mare mozzafiato scontati 30%. Gabetti 800.274.274.

A. AREA CASA 0182.555.627 Palm Beach Cap d'Al appartamenti in villa d'epoca vista mare mozzafiato scontati 30%. Gabetti 800.274.274.

A. AREA CASA 0182.555.627 Palm Beach Cap d'Al appartamenti in villa d'epoca vista mare mozzafiato scontati 30%. Gabetti 800.274.274.

A. AREA CASA 0182.555.627 Palm Beach Cap d'Al appartamenti in villa d'epoca vista mare mozzafiato scontati 30%. Gabetti 800.274.274.

A. AREA CASA 0182.555.627 Palm Beach Cap d'Al appartamenti in villa d'epoca vista mare mozzafiato scontati 30%. Gabetti 800.274.274.

A. AREA CASA 0182.555.627 Palm Beach Cap d'Al appartamenti in villa d'epoca vista mare mozzafiato scontati 30%. Gabetti 800.274.274.

A. AREA CASA 0182.555.627 Palm Beach Cap d'Al appartamenti in villa d'epoca vista mare mozzafiato scontati 30%. Gabetti 800.274.274.

Nizza bilocale nuovo in residenza suggestiva, zona centro, occasione irripetibile, prezzi lancio L. 135.000.000. Gabetti 800.274.274.

AFFARE Saint Tropez Golfo incantevole paesaggio villa nuova sul mare giardino ampio terrazzo, L. 420. Gabetti 800.274.274.

MENTONE 30 mt mare incanto lussuosi "Amiral Palace" 2 vani 5° piano FF. 370.000 - 3 vani 5° piano FF. 1.600.000 - altopiano 3 vani terrazza FF. 2.350.000. Agence Européenne 0033.493.358.959.

appartamento per investimento locativo con garanzia di Alitalia. Sun Gestion 0033.612.346.335.

centralissimo, accanto Jean Medecin, tranquillo, ampio bilocale moderno in casa signorile. FF. 595.000 garage compreso. Sun Gestion 0033.612.346.335.

vicino lussuoso bilocale in 6° piano, vista, terrazza, garage. FF. 500.000. Giovanni 0033.612.103.385.

vicino mq, centro, vista mare, ampia terrazza. FF. 895.000 garage compreso. Sun Gestion 0033.612.346.335.

ISTERO

TENERIFE sola tutto l'anno appartamenti vicino mare L. 98.000.000 resa garantita 10%. Area Casa 0182.555.627.

TENERIFE

ALTA VALLE SUSA zona Olimpiadi 2006. Due vani terreno edificabile con PEG approvato mq 2.600 circa. Tel. 0122.31.750.

ACQUISTO

professionista acquista prestigioso appartamento/villa zona precollina, collina, Crocetta, centro. Massima riservatezza. Sig. F. 011.460.133.

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA alta. Susea: metostaggio importante ed urgente! Richiediamo alloggi, monolocali, bilocali e trilocali per nostra selezione e sempre più numerosa clientela. Gabetti Op. Imm. Bardonecchia 0122.901.965.

TORINO CITTA'

ABBANDONATI alloggi annessi varie metrature stabile recente comodo centro, Affare Rubico Immobili 011.751.828.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

UFFICI adiacenze via Milano negozio angolare 3 piani mq 1000 circa. Offerta. Telefonare 011.562.1675.

GRUGLIASCO

presso corso Allamano a Nuovi Mercati Generali affittati capannoni con uffici superlati da 1300 a 8000 mq recentemente rinnovati ed attrezzati. Tel. 011.878.338.

RIVALTA

affittati capannoni mq 6300, uffici mq 1750 grandi aree esterne, carroponte. Offerta posizione comoda servizi. Tel. 011.878.338.

UFFICI DOMANDI

TORINO CITTA'

SPA

ricerca in affitto appartamento signorile in Torino Centro composto da: cucina salotto 2 camere doppi servizi piano alto vuoto o arredato. La posta auto. Per info: 011.239.3988 - fax 011.239.4227.

ACQUISTO

volture max valutazione. Via Sant'Otello 32 Torino (zona Mo). Tel. 011.817.7842.

ABBANDONATI urgenza, locustada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contante, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.861.1370 - 0335.819.2718.

ACQUISTA auto ogni massima valutazione. Autosalone D'Ea corso Orbesano 241. Tel. 011.351.328.

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini frigo e ribaltabili anche su centro leasing. Imperer - strada Torino, 27 - Bolinasco. Tel. 011.397.1291.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contante. Corso Moncalieri 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquisto, argenteria, oro, gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. IELLI 011.323.002 compra argenteria preziosi francoboli numismatici. Max valutazione. Via Tappia, Torino.

ACQUISTA oro, argenteria, monete, preziosi, alta valutazione. Crotina 42. Tel. 011.650.500.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi quadri stromboli arredamenti completi sgomberati. Tel. 0175.249.505.

Rolex, Phippe, collezione, acquisto. Pagamento contante. Senetè e riservatezza. Tel. 0037.246.917.

ORD, monete, medaglie, preziosi, compio contanti alti prezzi. Via Senetè Torino. Tel. 011.561.3068.

Ora che avete visto le nostre auto così da vicino, riuscireste mai ad allontanarvene?



Renault Twingo da L. 7.100.000 (€ 1.665,84 I.P.T. esclusa) per chi ha un'auto non catalitica con Soluzione 50/50*. E il resto? Ne parliamo fra due anni.

Offerta valida sulle vetture presenti in Concessionaria. Di serie: doppio airbag, alzacristalli elettrici, dispositivo antiavviamento e sedile posteriore regolabile longitudinalmente.

Oppure finanziamento fino a 30 mesi a tasso zero.**



Renault Clio da L. 7.950.000 (€ 4.105,83 I.P.T. esclusa) per chi ha un'auto non catalitica con Soluzione 50/50*. E il resto? Ne parliamo fra due anni.

Offerta valida su tutte le versioni benzina, per vetture presenti in Concessionaria. Di serie: doppio airbag, dispositivo antiavviamento, pack elettrico e servosterzo.

* Esempio di finanziamento con Soluzione 50 e 50: Renault Twingo Autentique 1.2 a L. 14.200.000; anticipo L. 7.100.000 (50%); 24 rate mensili da L. 50.200; T.A.N. 8,5%; T.A.E.G. 10,55%. Rate finale rimborsabile (pari al valore minimo garantito, se in normali condizioni d'uso) L. 7.100.000. Renault Clio 1.2 a L. 15.900.000; anticipo L. 7.950.000 (50%); 24 rate mensili da L. 50.200; T.A.N. 8,5%; T.A.E.G. 10,55%. Rate finale rimborsabile (pari al valore minimo garantito, se in normali condizioni d'uso) L. 7.950.000. Spese di bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 31/10/2000, non cumulabile con altre iniziative. Assistenza 800 Stop Road 3 mesi o 50.000 Km; manutenzione gratuita per 4 primo tagliando di manutenzione e garanzia di cambio, organi meccanici, organi ed ogni loro componente interna. ** Esempio di finanziamento: Renault Twingo Autentique 1.2 L. Importo finanziato L. 12.000.000; 30 rate mensili da L. 432.300; T.A.N. 1,51%; Spese di bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 31/10/2000 per vetture presenti in Concessionaria.

Venite a provarle presso l'organizzazione di vendita Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 86 - Torino
Tel. 011.2680700

RABINO & C.
C.so Torino, 238/240
Pinerolo
Tel. 0121.70380

CF CAR
Stradale Torino, 28
Pavone Canavese (Ivrea)
Tel. 0125236032
C.so Vercelli, 11 - Ivrea
Tel. 0125.236.032

CAR
C.so P. Oddone, 30
Torino - Tel. 011.4365320
C.so Moncalieri, 11
Torino - Tel. 011.899.9213
V.le Fasano, 19
Chieri - Tel. 011.9472233

GRUPPO MARELLO
Via Galluppi, 5
(Ang. C.so Unione Sovietica, 91)
Torino - Tel. 011.3180000
C.so Dante, 133
Torino - Tel. 011.8689840
Strada Genova, 5
Moncalieri - Tel. 011.561.1370
Via Chieri, 129
Carmagnola - Tel. 011.9721478

BERRUTO
C.so Ferraris, 55
Chivasso - Tel. 011.9172604
Via Faldella, 1
Crescentino (VC) - Tel. 011.9172604

BEBO CAR
C.so Francia, 11
Collegno - Tel. 011.4453058
Via Lupo, 94
Grugliasco - Tel. 011.7800491
C.so Torino, 89/A
Ferriere - Tel. 011.9367766

BERRUTO M.&C.
Via Torino, 99 - Città
Tel. 011.9207329
Via Goito, 9/Bis
Venaria - Tel. 011.4594223

GARDA MARIO
Frazione Vermetto, 11
Chienesco - Tel. 012.249045
C.so Torino, 94
Avigliana - Tel. 011.9367766

Prima Scelta



Il nostro usato è prima scelta.

AUDI	COLORE	ANNO	PREZZO
Audi 80 2.0 E ABS	Bianco	'92	£ 6.500.000
Audi A3 1.8 Ambition Climatizzatore, ABS, airbag	Nero met.	'96	£ 26.900.000
Audi A3 1.8 Ambition Climatizzatore, ABS, airbag	Blu met.	'96	£ 31.000.000
Audi A3 1.8 Actreack Climatizzatore, ABS, airbag	Blu met.	'00	£ 36.000.000
Audi A4 1.8 Climatizzatore, ABS, airbag	Argento met.	'99	£ 33.000.000
Audi A4 Avant 1.8 Climatizzatore, ABS, airbag	Grigio met.	'99	£ 39.000.000
Audi A4 Avant 1.9 TDI Climatizzatore, ABS, airbag	Argento met.	'98	£ 41.000.000
Audi A4 Avant 2.5 TDI Climatizzatore, ABS, airbag	Argento met.	'98	£ 42.000.000
Audi TT 1.8 Climatizzatore, ABS, airbag	Argento met.	'99	£ 52.000.000
Audi TT 1.8 T quattro 225 cv Full optional	Blu met.	'99	£ 58.000.000
Audi A6 Avant 4.2 Tiptronic Full optional	Argento met.	'99	£ 88.000.000
Audi A6 S 6 Avant Full optional	Argento met.	'99	£ 115.000.000
Audi A8 4.2 Tiptronic Full optional	Argento met.	'97	£ 69.000.000
Audi S 8 Full optional	Argento met.	'99	£ 110.000.000

ALTRE MARCHE	COLORE	ANNO	PREZZO
Fiat Tempra S.W. 1.6 SX Climatizzatore		'93	£ 8.500.000
VW Golf 1.8 GL 3 porte, cli	Grigio met.	'98	£ 9.000.000
Nissan Micra 1.0 5 porte	Nero	'97	£ 11.000.000
Ford Fiesta 1.4 16v 5 porte, airbag	Blu met.	'98	£ 11.000.000
Nissan Micra 1.3 SLX 3 porte, climatizzatore	Argento met.	'97	£ 12.000.000
Fiat Punto TD 60 S 5 porte	Verde	'98	£ 12.900.000
Citroën Saxo 1.5 D 3 porte	Blu met.	'98	£ 13.500.000
Fiat Bravo 1.6 Climatizzatore	Rosso	'97	£ 13.500.000
VW Polo 1.4 Comfortline 5 porte, tetto apribile		'98	£ 13.900.000
VW Polo 1.8 X 3 porte		'98	£ 14.000.000
VW Golf 1.6 5 porte, climatizzatore, airbag	Blu met.	'96	£ 15.900.000
VW Golf Cabrio Climatizzatore, ABS, airbag	Blu met.	'94	£ 16.000.000
Toyota Rav 4 Fun Climatizzatore, tetto apribile	Argento met.	'98	£ 27.900.000
318 TDS Touring Climatizzatore, ABS, airbag	Nero met.	'98	£ 28.500.000



Prima Scelta

Un'auto
di seconda mano
con Audi ha vantaggi
di prima scelta.

Auto con anzianità massima ■ 7 anni:
(o 140.000 km benzina - 180.000 km Diesel).

Validità della garanzia:
12 mesi con percorrenza chilometrica illimitata
(per autovetture con anzianità oltre i 5 anni ■
percorrenza massima è ridotta a 20.000 km).

Estensione territoriale:
tutta l'Italia e i paesi dell'UE.

Trasferibilità della Garanzia dell'automobile:
anche in caso di passaggio ■ proprietà
nei 12 mesi della Garanzia, la Garanzia segue
l'automobile ■ non il vecchio proprietario.

Ampio servizio di assistenza
Servizio Mobilità Usato offerto sugli autoveicoli
usati con validità anche ■ paesi dell'UE.

ALTRE MARCHE	COLORE	ANNO	PREZZO
VW Golf 1.6 Comfortline Autom. 5 porte, climatizzatore, ABS, airbag	Argento met.	'99	£ 29.800.000
Fiat Multipla JTD 105 ELX Climatizzatore, airbag	Nero	'99	£ 31.000.000
VW Bora 1.9 TDI Trendline Climatizzatore, ABS, airbag	Blu met.	'98	£ 31.500.000
VW New Beetle 2.0 Climatizzatore, ABS, airbag	Nero	'98	£ 32.500.000
Mercedes A 160 Elegance Climatiz., ABS, airbag, int. pelle, tetto apr.	Nero met.	'98	£ 32.900.000
VW Passat Variant 1.9 TDI Comfortline Climatizzatore, ABS, airbag	Argento met.	'98	£ 33.000.000
VW Passat Variant 1.8 Highline Climatizzatore, ABS, airbag	Blu met.	'98	£ 33.000.000
VW Passat Variant 1.9 TDI Highline Climatizzatore, ABS, airbag	Argento met.	'98	£ 35.000.000
VW Golf 1.8 GTI 5 porte, climatizzatore, ABS, airbag	Argento met.	'99	£ 36.000.000
BMW 520i Full optional	Blu met.	11/96	£ 37.000.000
BMW 525i Touring Climatizzatore, ABS, airbag, int. pelle	Verde scuro	'98	£ 48.000.000
Mercedes E 320 V6 4 Matic Climatiz., ABS, airbag, int. pelle	Argento met.	'98	£ 55.000.000
CLK 200 K Climatiz., ABS, airbag, tetto apribile	Blu met.	'97	£ 57.000.000
Mercedes CLK K Climatizzatore, ABS, airbag	Blu met.	'99	£ 58.000.000

VEETURE AZIENDALI AUDI	COLORE	ANNO	PREZZO
Audi A3 1.9 TDI Ambition 110 cv 3 porte	Blu Ming perla	'00	£ 41.500.000
Audi A4 1.9 TDI 115 cv	Argento met.	'00	£ 45.500.000
Audi A4 Avant 1.9 TDI 115 cv	Blu Ming perla	'00	£ 47.400.000
Audi A Avant 4 1.9 TDI 115 ■ Cerchi lega, assetto, sedili ant. sportivi	Argento met.	'00	£ 49.500.000
Audi TT Roadster 1.8 Cerchi in lega	Argento met.	'00	£ 62.000.000
Audi A8 TDI 180 cv Tiptronic quattro Cerchi lega, ■, pelle, navig. satellitare	Argento met.	'00	£ 105.000.000



FINANZIAMENTI AGEVOLATI (TAN 4,5%)

MX3 Anno '94, nero metallizzato Climatizzatore, ABS, tetto ap. £ 11.000.000 Anticipo £ 3.900.000 + 36 rate da £ 595.000	Alfa Romeo 2.0 V6 TB Anno '96, blu metallizzato Climatiz., ABS, int. pelle, tetto apribile £ 24.000.000 Anticipo £ 4.000.000 + 36 rate da £ 595.000
Audi A4 1.8 Turbo Anno 12/96, argento metallizzato Climatizzatore, ABS, airbag £ 24.000.000 Anticipo £ 4.000.000 + 36 rate da £ 595.000	Audi A4 1.8 Turbo quattro Anno 12/95, argento metallizzato Climatizzatore, ABS, airbag £ 24.000.000 Anticipo £ 4.000.000 + 36 rate da £ 595.000



Alfa Romeo 156 2.0 16v T. Spark Anno '98, azzurro metallizzato Climatizzatore, ABS, airbag £ 29.500.000 Anticipo £ 5.900.000 + 36 rate da £ 595.000	Subaru Impreza 2.0 T Wagon Anno '96, verde metallizzato Climatizzatore, ABS, airbag £ 29.500.000 Anticipo £ 5.900.000 + 36 rate da £ 595.000
Volvo V 40 1.9 TDI Anno '97, nero metallizzato Climatizzatore, ABS, airbag £ 29.500.000 Anticipo £ 5.900.000 + 36 rate da £ 595.000	Saab 900 SE T Cabrio Anno '97, argento metallizzato Full optional £ 29.500.000 Anticipo £ 5.900.000 + 36 rate da £ 595.000

* Salvo approvazione finanziaria

internet: www.simoni.it

Venite a visitare la nostra Concessionaria Audi per scoprire tutte le altre proposte
di usato multimarca selezionato, garantito e finanziato

Simoni

Esposizione ■ Vendita
Via Giordano Bruno, 70
Tel. 011 3153411
Fax 011 3153499

Service Audi
Via Giordano Bruno, 74
Tel. 011 3153490
Fax 011 3153497

Ricambi Originali
Via Micheli, 9
Tel. 011 3153442
Fax 011 3153498

Centro Revisioni
Via Micheli, 15
Tel. 011 3153417
Fax 011 3153498

Linea diretta con il nostro Responsabile Usato: telefono 011 3153461

Selenio con **DOPIO ZERO**
fino a **36 mesi**
C.S.O. TORINO 17 - CHERO
TEL. 011/5568111
PROGETTO

Liberi a scegliere
BRAND o diesel
100sx o JTDsx
L.28.500.000 allo stesso prezzo!!
C.S.O. SEBASTOPOLI
neg. C.so Umberto I°
811/31.38.111
PROGETTO

Accadde ieri

Il 20 ottobre 1983 il cosmo arriva a Torino: viene inaugurato all'Aeritalia, il nuovo Centro di integrazione sistemi spaziali: un capannone di 2500 mq dove si possono montare contemporaneamente tre satelliti e sottoporli alle operazioni di collaudo. Il nuovo centro è costato 7 miliardi e l'inaugurazione avviene mentre negli Usa la Nasa accinge a dare il via alla nona missione Shuttle con il bordo lo Spacelab.



Il tempo

L'area europea viene contesa da depressioni anticicloniche d'origine atlantica che da depressione sulla penisola iberica con afflusso di aria umida da nostra penisola. Sulle nostre regioni si attendono condizioni di variabilità con annuvolamenti sulle zone alpine e possibili piovoschi alto Piemonte e Riviera di Ponente. Nebbie e foschie mattutine in pianura.

Quanto

Entro il 30 novembre (fra 41 giorni) cominceranno i lavori per realizzare il mega-parcheggio di piazzale Valdo Fusi. Un'opera che costerà 23 miliardi e potrà ospitare fino a 690 auto. Ma non solo: anche un intervento destinato a rivoluzionare l'aspetto della piazza attraverso novità come un grande giardino, fontane e panchine. Durante la realizzazione - che durerà circa un anno - le auto potranno essere parcheggiate anche in via Roma.

Incontro in Prefettura col Capo dello Stato, partono gli aiuti a commercianti e artigiani

«Tutta la città ripulita entro 48 ore»

L'annuncio del sindaco dopo la visita di Ciampi

«Entro 48 ore anche Borgo Dora e la zona intorno a via Pianezza sarà liberata dal fango. Nel resto della città l'emergenza è superata». Il sindaco Valentino Castellani, terminato l'incontro in Prefettura con il presidente Ciampi, fa il punto della situazione in città: sei giorni dal disastro. Torino comincia a ragionare di contributi pubblici per consentire una veloce ripresa delle attività economiche, restano le difficoltà nelle comunicazioni stradali e affiorano le prime proteste. Più dura la situazione in molte vallate della provincia.

Ieri il vice-sindaco Domenico Carpanini, gli assessori Peveraro, Passoni, Viano, Torresin e Bonino ha incontrato i rappresentanti di Ascom, Confesercenti, Casa, Cna, Confartigianato e Api per una prima valutazione dei danni subiti dalle attività economiche cittadine. Esiste un'ordinanza del ministero dell'Interno, infatti, che prevede lo stanziamento di una prima tranche di contributi per consentire la ripresa delle attività produttive danneggiate. Le procedure per la richiesta di contributi e i criteri di ripartizione verranno stabiliti dalla direttiva del Dipartimento della Protezione civile, emanata fra pochi giorni. Il governo preciserà se le domande dovranno essere presentate alla Regione o ai Comuni e quale ente le valuterà. Spiega Carpanini: «Mi auguro che la direttiva attribuisca ai Comuni la gestione della competenza sui contributi economici. In questo modo si potrebbero accelerare i tempi».

Aggiunge il vicesindaco: «L'amministrazione comunale raccomanda fin d'ora a tutti i soggetti interessati di conservare ogni possibile documentazione che possa comprovare i danni subiti e le spese per la ripresa dell'attività». Lo stesso suggerimento deve essere seguito da tutti i cittadini che hanno subito danni al loro stabile o al singolo alloggio a causa dell'alluvione. E il sindaco Castellani, anche in qualità di presidente regionale dell'Anci, spiega di aver sottoposto al presidente della Giunta regio-



nale, Enzo Ghigo, la possibilità di istituire una sorta di sportello unico al servizio degli alluvionati. Serve un punto di riferimento che consenta da una parte di sveltire l'iter burocratico e dall'altra garantisca trasparenza nell'erogazione dei contributi. Altro problema, reso drammatico dall'alluvione, è quello degli interventi decisi dopo la piena del 1994 e mai realizzati.

Restano forti disagi in montagna ■ nei centri della cintura più colpiti dalla inondazione ma si moltiplicano le iniziative per aiutare chi è in difficoltà
Indagini della magistratura

Il presidente Carlo Azeglio Ciampi con Valentino Castellani ed Enzo Ghigo a conclusione del vertice per il dopo-alluvione

Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha riaperto alcuni fascicoli ■ dato nuovo impulso alle indagini: fra le sue carte ci sono i casi della Borgata Francia di Caselle e del ponte sulla Stura di Lanzo che collega Robassomero con Cirié, ■ la fiammata alta 15 metri sprigionata dalla rottura del metanodotto sotto il peso delle ■ del ponte. Una questione resa ancor più

scottante dalla presenza ■ presso ■ stabilimento dell'Agip che tratta sostanze chimiche. L'inchiesta, dopo aver riguardato il sindaco di Robassomero (Donato Adducci), è a una svolta su eventuali responsabilità di privati. Così ■ indagati il primo cittadino di Venaria, Pino Catania, un funzionario della Regione e del Magistrato del Po per i ritardi

nell'esecuzione degli interventi anti-alluvione sulla Geronda. Ipotesi di «delitto colposo» ■ pericolo.

Intanto il sindaco Castellani ■ la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, hanno incontrato i segretari di Cgil-Cisl-Uil, Scudiere, Dealessandri e Croce per coordinare le azioni di volontariato del sindacato che organizza squadre di soccorso ■ aiuto. Cgil-Cisl-Uil inoltre hanno aperto un conto corrente per la raccolta di fondi che saranno utilizzati, non a pioggia, ma per un intervento scelto insieme agli enti locali.

Sul fronte delle infrastrutture ■ è previsto l'arrivo del ministro dei Lavori Pubblici, Nerio Nesi percorrerà le strade della provincia di Torino per valutare di persona lo stato dei collegamenti verso Ivrea e Pinerolo. Nesi ha spiegato che la «priorità è la riapertura dell'autostrada Torino-Milano». Oggi sarà in Piemonte anche una delegazione dei Ds guidata dal segretario nazionale, Walter Veltroni.

«SLY» INAUGURA IL REGIO



Una prima ■ lustrini

Una prima con pochi smoking e rari lustrini, in linea con il momento che la città e la regione stanno attraversando. Si è aperta così, ieri sera, la stagione d'opera 2000-2001 del Regio. Serata che ha sostituito quella annullata lunedì scorso, quando Torino era assediata dal fango. E così, alle 20,30, di fronte al normale pubblico di abbonati nessuna presenza istituzionale, si è alzato il sipario ■ «Sly» ovvero «La leggenda del dormiente risvegliato» Ermanno Wolf Ferrari (nella foto Carreras nel camerino con il Sovrintendente Walter Vergnano) ■ Servizio A PAGINA 41

L'ALLUVIONE

AUTOSTRADA IN TILT
E il traffico si sposta dentro i paesi
A PAGINA 30

LA PROTESTA
In via Pianezza la rabbia dei residenti
A PAGINA 39

BORGIO DORA
Così il quartiere prova a rinascere
A PAGINA 39

L'INTERVISTA
Bresso: in fretta la ricostruzione
A PAGINA 40

I SERVIZI

IL PROSSIMO
Delitto del tassista Dure condanne
A PAGINA 42

IL FANTASMA IN MONTAGNA
«Anche i medici trasgrediscono»
A PAGINA 41

SCIAPPATORI
Massacrata a 91 anni per 100 mila lire
A PAGINA 41

LA SEAT
«Non ce ne andremo da Torino»
A PAGINA 42

ANTICHI MAESTRI PITTORI
1998 Donatello
1998 Beato Angelico
1999 Giambolegna
1999 Canova
24 Febbraio - 11 Aprile 2001
Stefano di Giovanni detto **SASSETTA** (Cortona ca. 1400 Siena 1450)
VerGINE ANNUNZIATA e San Francesco Dipinti tavola 58,3 x 13,5
mostra in galleria
Via A. Doria, 19/A Torino
Tel. 011-8127587 Fax 011-8127612

A Torino è finita l'emergenza: non ci sono problemi per la potabilità Le autobotti si spostano in provincia Ancora migliaia le case dove non arriva l'acqua

Alessandro Mondo

Emergenza idrica definitivamente superata ■ Torino: la riattivazione della seconda condotta dell'impianto di Ponte Stura da parte dell'Acquedotto, avvenuta ieri, ha scacciato una volta per tutte ■ fantasma di una crisi che sembrava destinata ad attanagliare per chissà quanto tempo zone diverse della città. Acqua per tutti, acqua potabile.

Purtroppo le autobotti restano insostituibili in alcuni Comuni limitrofi, dove non si è potuto rimediare agli sfracelli dell'alluvione con altrettanta celerità. Allo stato attuale il piano ■ rifornimento prosegue in una serie di località dove l'acqua manca del tutto (come Castagneto, dove la rete pare ■ subito i danni più gravi) ■ in parte: da Lanzo a Cafasse, da Venaria a Pinerolo, da Robassomero a Fiano. Ma anche Ivrea,

Pessinetto e Cirié, che ha chiesto aiuto a Torino ■ più tardi di ieri.

Sulle località a ■ d'acqua Palazzo civico e l'Acquedotto hanno fatto confluire una ventina di mezzi ormai inutili ■ Torino, mentre prosegue l'opera dell'impacchettamento attivata presso la sede dell'AAM (confezione 600 buste l'ora da uno ■ da cinque litri). Nel frattempo, sono state impiegate sul campo anche sei cisterne provenienti da Vicenza. «Purtroppo fuori città il deficit idrico non è ancora risolto - spiega l'assessore Bruno Torresin, chiamato dal sindaco a gestire l'emergenza - ■ continuano le richieste ■ acqua, potabile ■ meno a seconda dell'utilizzo, che cerchiamo di soddisfare mantenendo in piedi il piano di rifornimento studiato per Torino. Ivrea, per esempio, ■ vivendo ore difficili, mentre altre località devono fare i conti con

un'erogazione parziale o discontinua».

Sul fronte degli impianti e dei danni, sicuramente ingenti ma non ancora quantificabili, resta fuori uso la condotta di Pian della Mussa. Ieri i tecnici dell'Acquedotto, con l'appoggio di alcuni elicotteri, hanno lavorato tutto il giorno per creare una bretella tale da riattivare l'erogazione. Grazie al completo ripristino di Ponte Stura, invece, diminuiscono le preoccupazioni legate al crollo del ponte-canale ■ Beinasco (lungo ■ quale corre il collettore in acciaio da 1.600 litri al secondo. La struttura ■ cemento-armato ■ scalfata dalla furia del Sangone nel pieno dell'alluvione - ■ è stata puntellata in attesa di interventi più corposi, anche ■ ormai è chiaro che le ripercussioni di un eventuale cedimento ■ sarebbero più in grado di compromettere il quadro idrico di Torino.

Castello di San Giorgio Canavese
Conti di Biandrate
ASTA
SU PRECISO MANDATO
ANTIQUARIATO ED ARREDI
PITTURA ANTICA ITALIANA E FIAMMINGA XVII E XIX SEC.
PITTURA DELL'800 ITALIANO - ARGENTI EUROPEI E SHEFFIELD
ANTICHI TAPPETI PERSIANI ED ANATOLICI
Esposizione: tutti i giorni orario consueto
TORNATE D'ASTA
Sabato 21 e Domenica 22 ■ 15.30
PERCORSO CONSIGLIATO
Aut. TO - AO uscita Volpiano - San Benigno - San Giorgio Tel. 0124.32.52.96
Catalogo in loco Ingresso libero
Art & Robert
Vendite all'asta Torino

IL DOPO ALLUVIONE VIE DI COMUNICAZIONE DECIMATE



«NON SALITE NELLE VALLI»

Un appello per evitare che i turisti dei disastri salgano nelle valli alluvionate giunge dai sindaci dei paesi colpiti: «Sabato e domenica evitate in tutti i modi di raggiungere i Comuni dove si sta lavorando per ripristinare la viabilità e i servizi principali». I carabinieri istituiranno rigidissimi posti di blocco.



MICRO-POLVERI

Non appena la pioggia è cessata le micropolveri sono risalite facendo registrare nella giornata di martedì 55 microgrammi per metro cubo. «Ecco perché abbiamo mantenuto il giovedì del polmone - ha dichiarato ieri l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter - non è stato affatto un capriccio ambientalista».

Tra i dannati, nel labirinto del traffico

Senza autostrade la provincia invasa da Tir e auto

reportage

Marco Accossato

QUATTROCENTO chilometri fra i disastri e la disperazione della gente. Dal Pinerolese alla Valsusa, dalle Valli di Lanzo al Canavese, strade, cortili, tratti di ferrovia sono stati inghiottiti dall'alluvione come castelli di sabbia in riva al mare. L'elenco delle provincie e delle stadi ancora chiuse è lungo: bollettino di guerra: in alcune zone sono stati riaperti soltanto ieri i primi tratti, a senso unico alternato, ma altrove i collegamenti resteranno a lungo spezzati. Due: ponti crollati, frane difficili da rimuovere, cedimenti di muri di sponda. La terra annegata sotto la pioggia e sotto l'acqua esondata di fiumi e rivi ormai una palude che intrappola tutto e tutti. Il camion blu sprofondato lungo la statale 24 della Valle di Susa, a Sant'Antonino, fra le case e la ferrovia.

Il nostro viaggio comincia e s'interruppe la prima volta al bivio della Val Pellice sulla statale 11. Il Sestriere bloccato da una frana. Svoliamo a sinistra e cinquanta metri dopo ecco un altro stop: sulla strada tra Cavour e Pinerolo il Chivasso ha sradicato l'asfalto e la ferrovia in un colpo solo. Case, moli fino al primo piano, garage da svuotare e tanta rabbia per il prima e il dopo diluvio: «Qui continuano tutti a portare fango e detriti, ma nessuno li porta via. Abbiamo solo un camion, non basta, qualcuno deve venire a soccorrerlo». Allontanati, ci passeremo alle mille, dicono: intanto i vigili urbani con i megafoni agli abitanti della borgata, quello che non c'è più. Anche a Pinerolo città la situazione è grave: corso Torino è diventata la valvola di sfogo della Val Pellice dopo la chiusura di via Saluzzo: 30 mila auto al giorno, oltre il doppio del normale. E come se bastasse, tutto il traffico da e per la Val Chivasso farà tremare - chissà fino a quando - il cuore di Pinerolo.

Sono il Canavese e le Valli di Lanzo le zone più devastate, dove l'Orco, il Malone, il Soana e la Dora hanno rovesciato acqua a torrente. Anche la forza del Sangone ha tirato giù tutti i ponti sulle bealere a Sangone, e i montegna e franata alle Porte di Villarbasse, metri prima del grande bivio che da Sangone porta a Reano e Trana a sinistra e a Rivoli e Torino a destra. La Gavienna-Piosasco è interrotta, per il crollo del ponte sul Sangone.

Deviazioni forzate, improvvisi



Il ponte crollato sul Chivasso: l'ingabbiatura della struttura ha messo in crisi la viabilità nel Pinerolese. Non si sa quando tornerà la normalità

E' bloccata la statale per Sestriere
E a Pinerolo passano il doppio di veicoli rispetto
dieci giorni fa

restringimenti di corsia, dietrofront: il nostro resoconto attraverso i luoghi alluvionati della provincia significa anche questo, stare in coda nel traffico deviato e imbottigliato e cercare con tutti i percorsi alternativi. Come a Ivrea, città in tilt, trasformata in via di fuga del traffico da e per Milano e Alessandria: auto, camion, autobus uscono tutti ad Aibiano sulla bretella chiusa tra Ivrea e Santhià e in città dove oggi non ci sarà il mercato per non aggiungere caos al caos.

Ciò che più colpisce, ripensando al Pinerolese e alla Val Susa, è vedere una catastrofe macchia di leopardo: zone distrutte e allu-

Ivrea diventa la via di fuga per chi vuole arrivare in Lombardia
Chivasso trasformata in un imbuto
Code e proteste

vionati nel fango a pochi metri di distanza da case, negozi, fabbriche risparmiate dove tutto sembra normale e la vita continua. Ma non è normale la nuvola di polvere che circonda Susa e il via vai delle ruspe e dei camion carichi di fango che trascinano scorie di melma. «Si avvisa la cittadinanza che i volontari della Protezione Civile sono muniti di tesserino», avverte l'altoparlante della polizia municipale. Il pericolo, nel disastro, sono gli sciacalli che s'introducono in casa degli anziani per rubare.

Rientriamo verso Torino per risalire in altre Valli, direzione Lanzo. La statale 11 è chiusa alle porte di Bussoleno: il sottopasso

ferroviario ha il colore e il mucchio di fango misto a detriti. Retromarcia, imbocchiamo l'autostrada. Chivasso è un imbuto per i Tir: la chiusura dell'autostrada Torino-Milano dopo il crollo del ponte a Rondissone e l'interruzione della statale 11 hanno riversato decine e decine di mezzi pesanti dove si aspetta ormai da troppo tempo la realizzazione di una strada d'argine tra l'ingresso della città e il nuovo ponte sul Po. Proprio a Rondissone, ieri verso le 21, si è creata una coda infinita.

Il cielo non promette nulla di buono. Non ce l'farebbero a resistere, queste città in ginocchio, a una nuova ondata. A Chivasso cento metri di strada provinciale sono stati spazzati via. La frazione Inverso non esiste più. Chivasso la provinciale 1 tra Mondrone e Balme, 200 metri di strada cancellata. Ancora chiusa per frana la provinciale 243 di vauda, ai disagi pesantissimi per la viabilità si aggiunge l'incubo degli smottamenti: il Comune di Ala di Stura è stato «allertato». Perché la furia delle acque risparmia proprio nessuno: a Gernagno ha «profanato» persino il cimitero, strappando quaranta bare alla profondità della terra.

IL CAPO DELLO STATO A TORINO



«Ciampi, Ciampi», il benvenuto dei ragazzi

«Ciampi, Ciampi». Il grido dei ragazzi di una scuola media di Torino salta così il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, all'uscita dalla Prefettura di Torino dopo l'incontro con i rappresentanti delle forze economiche e sociali della città. Ciampi ha spiegato di «venuto appena l'emergenza è stata superata. Volevo scartarmi di persona di quanto è accaduto esprimere il cordoglio dell'intera nazione per le vittime». Poi il Capo dello Stato, accompagnato dal presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, ha raggiunto in elicottero la Val d'Aosta.

TEATRO REGIO TORINO
Sabato 21 ottobre
GIANMARIA TESTA
alzer di un giorno
Per la prima volta in Italia il cantautore
che ha fatto conoscere la Provincia
1999 a L. 60.000 + 1.000 - 30.000
Biglietti
Per info e biglietti: 011/242
torino@regio-torino.it

Una lettrice ci scrive:
«Quando ho letto che la bimba Rom anegata era Manuela non ho potuto trattenere le lacrime perché quella piccolina la conoscevo bene. Aveva poco più di un anno quando la sua mamma, anziché l'elemosina, mi chiese in dono il pane che avevo appena comperato. Da quel giorno nacque una grande simpatia con quella numerosa gioiosa famiglia che non chiedeva soldi ma un po' di spesa per il pranzo. Ricordo la manina di Manuela che mi tirava verso il banco delle caramelle e i suoi bellissimi occhi che si riempivano di lacrime quando la mamma la obbligava a dividerle con i fratelli. Ora immagino lo strazio della sua famiglia, partecipo al grande dolore della mia amica Rom e mescolo le mie lacrime di mamma alla sua».
Paola Terziani

Un lettore ci scrive:
«Ho ricoperto per anni, fino al 1997, la carica di Direttore dell'Acquedotto di Torino e sono rimasto addolorato nel vedere l'azienda in ginocchio dalle recenti calamità, come non lo mai stato in passato. È trattato senz'altro di eventi eccezionali per l'entità e la durata delle precipitazioni e le vasti-

Specchio dei tempi

«Addio a Manuela, piccola vittima della furia delle acque» - «Più investimenti per l'acquedotto» - «Il dramma di 24 famiglie che vivono a 50 metri dal Po» - «Inquinamento da parcheggio selvaggio»

tà dell'area colpita, per cui non è assolutamente il caso di parlare di imprevidenza.

«Quanto è successo mi dà comunque l'occasione per rivolgere un appello agli amministratori dell'Azienda e soprattutto del Comune affinché mettano da parte la politica e drasticamente contenimento dell'entità numerica del personale, di riduzione dell'autofinanziamento e di limitazione degli investimenti introdotta già in vista della trasformazione dell'Azienda S.p.A. avvenuta nel 1997, allo scopo principale di massimizzare gli utili versati al Comune, per l'unico azionista della Società: politica associata purtroppo a quella di una irragionevole compressione tariffaria. «Questo invito trae la sua ragion d'essere dalla constatazione che l'Acquedotto, specie dopo la grande espansione dell'

area servita, ha assoluta necessità di potenziare la propria struttura e di effettuare cospicui investimenti per rinnovare i impianti, per costruire una miglior rete di interconnessione e per dotarsi di una maggior capacità di riserva onde conferire all'approvvigionamento idrico maggiore sicurezza».
Giorgio Merlo

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Siamo 24 famiglie abitanti al Fioccardo e Borgo Po dimmentati dai soccorsi. Viviamo nell'ultimo interno di corso Moncalieri: a 50 metri da casa nostra è la Comune di Moncalieri, a 50 metri scorre il fiume Po, che ad ogni pioggia un po' più abbondante tracima, fino a essere i disastri che conosciamo bene. Già nel '94 le acque avevano invaso scantinati e garage,

per un'altezza di un metro e venti. Allora l'eravamo cacciati bene. Ora non tanto: l'acqua questa volta ha superato largamente i 2 metri. Il condominio fronte l'ultima senza riscaldamento, con la corrente elettrica incerta (questo da domenica sera alle 20), con la linea telefonica che è e che viene. E quando si è ritirata ha lasciato tutto allagato, segnando il suo passaggio oltre 40 centimetri di melma. La palestra nel palazzo di fronte ha danni incalcolabili. Noi siamo stati portati a spalle dai vigili del fuoco, immersi nelle acque melmose e gelide fino alle ascelle, domenica sera alle 21, abbiamo dormito in albergo e siamo riusciti a tornare a casa soltanto alle 12 del giorno dopo grazie alla piccola imbarcazione di un vicino. Da martedì mattina cerchiamo di togliere almeno un po' di

questo fango, e nonostante abbiamo chiamato ripetutamente la protezione civile nessuno è ancora venuto a vedere se abbiamo luce, acqua, telefono e riscaldamento, né riusciamo ad avventurarci un supermercato per fare un minimo spesa, visto che i frigoriferi sono stati spenti oltre 24 ore (per la mancanza di corrente elettrica). Capisco che non siamo in pericolo di vita, né abbiamo perso tutto o quasi (in fondo dormiamo da due notti nei nostri letti), ma da soli non la faremo mai a ripulire la strada e i cortili della poltiglia lasciata dal Po».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:
«In molti punti, via Nizza (ma è solo un esempio) è trasformata in una camera a gas a causa delle auto in perenne doppia fila e naturalmente i vigili brillano sempre per la loro inefficienza. Se all'assessore Hutter sta davvero a cuore la qualità dell'aria cittadina, perché non comincia a fare qualcosa di concreto, impedendo che questi parcheggi impediscano il normale flusso veicolare?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IL DOPO ALLUVIONE

TRA RABBIA E SPERANZE

COMPAGNIA DI SAN PAOLO

La Compagnia di San Paolo interverrà con stanziamento di due miliardi a favore delle di Valle d'Aosta duramente colpite dall'alluvione. I contributi sono finalizzati a interventi su strutture sanitarie, scolastiche, socio-assistenziali. A Torino, particolare attenzione sarà dedicata alla di Borgo Dora, già oggetto di preoccupazione per le sue caratteristiche di disagio sociale e degrado ambientale.



CRT, CREDITI AGEVOLATI

Per aiutare le aziende e le persone colpite dall'alluvione la Banca Crt ha stanziato un plafond di 300 miliardi. Vi possono accedere privati, piccole, medie imprese agricole, artigianali e industriali che abbiano presentato copia della denuncia alla Prefettura per i danni subiti (o autocertificazione del Comune di appartenenza). L'agevolazione avrà durata di 24 mesi con interessi pari all'Euribor 1 mese netto (4,89%).

Dal fango la rivolta di via Pianezza

Protestano i residenti: siamo abbandonati

Lodovico Poletta

Ciò che fa più paura adesso è la fatica, il fango, che ha rovinato i negozi. Ora che la città è tornata quasi normale, che i ponti sono stati tutti riaperti e che gli amministratori pubblici parlano di emergenza finita, ciò che spaventa chi ha vissuto le ore dell'alluvione, ha visto le strade sottocasa trasformate in fiumi e ha dovuto lasciare tutto è il di abbandono, la lontananza della città ormai tranquilla e la sensazione di impotenza che prende quegli uomini e quelle donne che tentano di lottare contro il fango. «Tutti ci ignorano» urlano adesso gli abitanti del quadrilatero di strade, compreso tra Svizzera e corso Potenza che, ieri, si sono ribellati. Muniti di pale e scope con i vestiti sporcati dal limo grigio e finissimo che nei giorni di disastro ha coperto ogni cosa, duecento persone, ieri, sono scese in strada. «Siamo abbandonati» sono messi ad urlare la loro rabbia e la loro disperazione.

Chi, tra quei duecento, abbia proposto di bloccare il traffico su corso Potenza si sa. Forse è stata l'idea di qualcuno gettata lì in un momento di sconforto, forse è il caso. Sta di fatto che gli alluvionati delle vie Viù, Nole, Balangero, Pessinetto e Pianezza in un attimo si sono organizzati e hanno invaso la strada. Erano le 14,30. C'era traffico intenso, colonne interminabili di auto dirette verso il centro. Quel corteo di alluvionati, disperati, gente che non neppure a dare il conto dei danni che ha avuto, si è impossessato dell'incrocio. «Adesso di qui non passano più nessuno! Vogliamo risposte immediate e concrete da parte dell'amministrazione comunale».

Per venti minuti quello spicchio di città è diventato il centro di una rivolta popolare. Vigili urbani, poliziotti, carabinieri arrivati in forze per calmare gli animi, tranquillizzare la gente. Ma c'è voluto del tempo. I vigili che, all'arrivo della folla, adesso, dicono di essersela vista davvero brutta. Che la gente lì ha insultati, che hanno rischiato di essere picchiati. Poi qualcuno ha preteso che gli amministratori, c'è stato uno scambio di telefonate e alla fine è giunta la conferma: «Alle 16 arriverà il vicesindaco».

Ma la gente qui ha molte cose da dire a Carpanini. Vuole soltanto risposte, aiuti, volontari disposti ad infilarsi gli stivali e scendere nelle cantine e nei magazzini e spalare

quintali di fango. Vuole, in stanza, mano per tornare alla normalità. Nel frattempo, però, esige sicurezza e che la polizia sorvegli gli accessi a questo quadrilatero di popolari costruite quaranta e cinquant'anni fa, perché: «Ci sono già stati episodi di sciagallaggio». Vogliono, cioè, sentire vicino l'amministrazione. Non gli

basta che, dall'altro ieri, stivali e telefonino sempre in contatto con il Comune, sia l'assessore Paolo Peveraro che cerca di risolvere sul posto le prime urgenze. Vogliono braccia, vogliono la forza pubblica. «Perché sono tre giorni che spalo fango e tre notti che faccio la ronda in questo quartiere per tenere lontani i ladri.

Adesso, però, avrei bisogno di dormire qualche ora» tuona Francesco Bogazzi. Nel suo negozio di elettrodomestici, l'acqua ha distrutto ogni. E quelle tre notti di ronda hanno fatto saltare i nervi non solo a lui, ma a tutta la gente del quartiere che ha vegliato per custodire negozi e case lasciate aperte perché gli interni si

asciughino prima. «A Borgo Dora, dove ci sono i negozi degli antiquari e il Sermig, c'è polizia che vigila giorno e notte. Qui c'è». E volete sapere il motivo? Lì ci sono i vip. Qui vivono soltanto gli operai impreca Vincenzo. Attorno a lui c'è annuscia, protesta, chi chiede braccia per scendere nella cantina e cominciare a pulire.

Quando arriva Carpanini tutti vorrebbero dire la loro. E lui promette di interessarsi. Fa i calcoli delle persone già impegnate, dei vigili del fuoco, Amiat, Comune che stanno lavorando in queste strade da più di 72 ore. «Abbiamo già mandato in discarica più di 80 camion di roba alluvionata; ma le sono tante e il lavoro da fare è enorme. Ci vuole pazienza» dice Peveraro.

«Pazienza», però, è una parola che qui vuole più sentire. «L'abbiamo finita» sfoga Luigi Rossi, ex poliziotto, coperto di fango fino ai capelli. «Hanno sottovalutato il problema, la drammaticità dell'alluvione in questa zona - insiste -. Finsi che io, domenica sera, ho fatto portare via i miei suoceri, novantenni, e adesso oltre a pulire mia sgomberare anche la loro. Da solo, però, non la farò mai. Ho urgente bisogno qualcuno che mi dia una mano». In via Pianezza, intanto, facendosi strada tra ruspe e gente che lavora, passa una vecchia Tipo di colore rosso. Ed è un: «Quelli sono ladri. Vengono a vedere dove, stanotte, potranno andare a fare un colpo».

Alle 16, finalmente, torna un po' di calma. Arriveranno altri volontari, la zona sorvegliata. Si cercherà di dare a tutti risposte tempestive alle loro emergenze. Ma sarà facile. Intanto le botti dell'Amiat continuano a sparare acqua sulla strada per lavare l'ultimo strato di limo appiccicato all'asfalto. I «Bobcat» le mini-ruspe dei pompieri, raschiando la terra dai cortili e dai marciapiedi, i dieci volontari dell'Ana danno una mano ad alcuni anziani. Giovanni Capozza, commerciante di stoffe, continua a cercare un magazzino dove portare le pezze che ha salvato: «Ho telefonato all'Ascom, ma non ho avuto risposte, spero che faccia qual- il Comune». Maria Rosa Cambursano, la titolare della cameriera di via Viù, sommersa dalla Dora, prova i macchinari appena ripuliti dalle sue operaie.

La strada per la normalità è lontana. Ma almeno dalle strade vere, adesso, sono sparite le montagne di fango.



Per venti minuti paralizzato il traffico. Urla e insulti contro i vigili e gli assessori. «Mandateci gente che spali con noi».

Arriva il vicesindaco che promette l'invio di volontari e ruspe. Cala la tensione e tutti si rimettono al lavoro.

Un momento della protesta della centinaia di residenti nella disastrosa



Una immagine dell'Arsenale della pace. La Dora si è portata via l'archivio e ha distrutto molti locali. Sermig il lavoro e solidarietà con il quartiere. pause

conta Olivero - costruire un argine davanti al portone. Avevamo riempito di sabbia decine di sacchi. Ma alle la Dora ha sfondato il retro del Sermig, arrivando da dove non l'aspettavamo. E' saltata la corrente, lo impianto di riscaldamento la fornitura d'acqua. L'archivio, che si trovava in uno scantinato, è una pozzanghera dalla quale emergono libri fradici, centinaia di copie di «Progetto», mensile del Sermig, ma si è salvata la

corrispondenza di questi anni, preziosa memoria storica dell'attività del Sermig. «Siamo stati colpiti anche noi - dice Olivero -, ma abbiamo pensato che fosse più importante dedicarci subito al quartiere. In queste ore oltre 600 volontari sono dati il cambio fuori dall'Arsenale». Nel pomeriggio è arrivato, timido, Francesco, 8 anni: «Ha detto mio papà se potesse venire ad aiutarci perché c'è tanto fango». Non è tornato a casa da solo.

I giovani del Sermig in prima linea per aiutare il quartiere in crisi

Borgo Dora, l'ora dei volontari

Accorsi a centinaia con pale e stivali

Marco Sartorelli

Adesso ci sono più i curiosi che tentano di affacciarsi sul ponte Mosca per imprimerli nella memoria la Dora con quel colore e quella violenza che avevano mai visto prima. Se andassero ora, vedrebbero un altro spettacolo, non inquietante: su un argine del fiume, groviglio di tronchi e rami, testimonianza della furia con la quale la corrente ha spazzato tutto quello che ha trovato lungo il suo percorso. Il ponte Clotilde, distante poche decine di metri, appare piegato dalla massa di detriti che si sono via via pressati contro.

In piazzale Borgo Dora è nel dedalo di vie del «Balano», dove poche ore fa i vigili del fuoco avevano salvato decine di persone raggiungendo la palazzina i gommoni, il selciato ha il

colore bruno del fango rappreso. Un paio di macchine con la pala meccanica spazzano la piazza e raccolgono il cumulo di fanghiglia e detriti.

«Le case qui attorno sono in condizioni spaventose» dice Elisa. Lei ha vent'anni ed è una delle centinaia di volontari che sono andati a dare a chi non poteva aspettare un minuto di più per ridare alla propria vita qualcosa che sembri la normalità. Elisa è un gruppo di altri volontari si da buttare, hanno indossato vecchi blue jeans e messo stivaloni; sulle carriere: secchielli, pale, spazzolini, guanti. Poi hanno attraversato il ponte e hanno raggiunto l'hotel «Alexandra», sul lungodora. «Il locale dove veniva servita la colazione ai clienti era stato dall'acqua. Per fortuna, se si può

parlare di fortuna, il livello della Dora è cresciuto lentamente e l'albergo è stato travolto. Abbiamo tolto dal fango, integri, addirittura piatti e bicchieri», racconta Elisa. Siamo andati in un Pub sul lungodora Napoli. Si è salvata soltanto la parte al primo piano. Il locale al livello della strada è sparito sotto quaranta centimetri di fanghiglia. Siamo andati avanti tutta la giornata a raccogliere secchi di fango e portarli fuori. Non è ancora finita...».

Non è ancora finita anche per il Sermig di Ernesto Olivero, che nella notte di domenica è stato allagato: «E' stato inutile - rac-

api TORINO
Associazione Imprenditori e Professionisti
Industria di Torino e Provincia

Incontro con le imprese:
LA DORA
PER I...
PRODIZIONE
CON...
DEL CENTRO NORD

MARTEDÌ 21 OTTOBRE 2000 - 18.00
SALA INTRAVENTI - API TORINO
Via Pianezza, 123 - Torino

Programma

Soliti:
Dott. **Aurelio Maria Voarino** - Segretario Generale API Torino

Relatori:
Ing. **Giuseppe Incardona** - Ministero Industria, Commercio e Artigianato
Dott.ssa **Giovanna Calogero** - Responsabile Servizio Credito e Fin. API Torino

Si prega di voler comunicare la partecipazione al Servizio Credito e Finanza (011 4513202)

NUOVA APERTURA

ANDREA da COSATO

Factory Outlet MODA UOMO

PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA ABITI - GIACCHE
PANTALONI - GIACCONI - MAGLIE - CAMICIE - ACCESSORI

SETTIMO TORINESE
Via Italia, 73 - Tel. 011.8005190
Orari: da lunedì a venerdì 15-19,30 - sabato 9-12,30 / 15-19,30

AA
AZIENDA ACQUE METROPOLITANE TORINO S.p.A.

L'Azienda Acque Metropolitane Torino

comunica agli utenti

Il superamento dell'emergenza idrica e il ripristino dell'erogazione dell'acqua potabile.

L'azienda precisa che l'acqua immessa in rete ha sempre presentato garanzia assoluta di potabilità, verificata costantemente dai laboratori aziendali e confermata dall'ASL competente.

MARACAIBO

LAP DANCE TABLE DANCE
S P E C I A L I
EROTIC SHOW STRIP TEASE

VENERDÌ
DALLE ORE 23
LOCALITÀ NOMBELLO DI TORINO
P. CHERI CASTELNUOVO DON BOSCO
Per informazioni Tel. 011/8925802

SABATO
DALLE ORE 23
LOCALITÀ NOMBELLO DI TORINO
P. CHERI CASTELNUOVO DON BOSCO
Per informazioni Tel. 011/8925802

IL CORO CAI UGET

è in concerto
per l'Obsequio della Sindone
e per i restauri della
Real Chiesa di

S. LORENZO

Per il Castello Sforzesco, Palazzo di Città
Venerdì 20 ottobre 2000 ore 21,00
Ingresso libero

con il contributo della Regione Piemonte

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 000 mila

CONTRATTI FUNERARI
IL GIUBILEO

Sede centrale espositiva
C.so Bramante 56 - Torino
Tel. 011.663.38.03

800.23.6445
CHIAMATA GRATUITA
SECONDO SU AL

SASSO

Utensileria • Ferramenta • Colorificio • Eletticità • Idraulica • Giardinaggio •
Materiali • Camini • Piastrelle • Sanitari • Rubinetteria • Velux •
Porte Scrinio • Prodotti per la casa, per animali •

Tutto improntato su prezzi assoluta concorrenza!!!

Prossima apertura taglio legno - Consegna a domicilio

ORARIO BRICO: 8-12,30 • 14,30-19,30
ORARIO SASSO 7,30-12 • 13,30-18,30

PARCHEGGIO BUS 68
Via Carcano, 30 - Tel. 011 68 - 10
(di fronte Piscina Colletta)

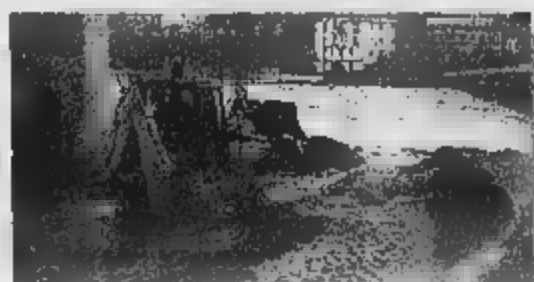
L'DOPO ALLUVIONE

RUOLO DEGLI ENTI LOCALI E CORAGGIO DEI SINDACI



DANNI

Fino al 20 novembre, all'Ufficio relazioni con il pubblico della Provincia (nella foto, presidente Mercedes Bresso), via Maria Vittoria 12, informazioni su modalità di segnalazione danni e compilazione delle domande di sostegno. Orario: lunedì-venerdì, ore 8,30-19,30, tel. 011.861.2644-2611-2353, 0335.7304109 e 0335.64584



OCCHIO AGLI SCIACALLI

La Protezione Civile segnala che a San Mauro e nella zona Nord della città, dov'è maggiore l'emergenza, finti tecnici si spacciano per dipendenti del Comune o dell'Enel, e chiedono di vedere cantine e centraline elettriche alluvionate. Il consiglio è di non aprire la porta a chiunque e di avvisare le forze dell'ordine

«Non escludete la Provincia»

Bresso critica il ministro Bianco

Giuseppe Sangiorgio

Circa tremila chilometri di strade provinciali interrotti in punti, danni accertati, 62 miliardi che, a consuntivo, potrebbero superare i 120, il doppio. Altri 15 miliardi necessari per le scuole, almeno 10 per caldaie, computer, banchi e quant'altro, spazzati via o resi inutili dalla furia delle acque di fiumi o torrenti che, in numerosi casi, hanno trasformato il paesaggio di intere valli. Questo il bilancio («Provvvisorio») dell'alluvione che Mercedes Bresso, dall'osservatorio della Provincia, ha presentato mercoledì al presidente della Camera, Luciano Violante e ieri al presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi e al ministro Bianco.

Presidente Bresso, da lunedì a ieri lei ha percorso centinaia di chilometri nel fango, ha vissuto in diretta il dramma di molte famiglie, ha visto case, strade, interi paesi distrutti. Quanto ci vorrà per ricostruire?

«Stiamo lavorando per riallacciare i collegamenti. In campo abbiamo 400 dipendenti della Provincia, di cui 300 cantonieri, 50 tecnici e 50 guardie venatorie, più 150 volontari.

In quali zone lo stato di crisi è più acuto?

«Rispetto al '94, il "flagello" della natura è stato più diffuso. Ha

colpito il Pinerolese, Ivrea e hinterland, le valli di Lanzo e di Susa, stessa Torino. Ma stavolta, l'allarme e gli interventi scattati subito. Ci sono problemi seri, per esempio, in val Soana dove Ronco ha cambiato volto, nella valle dell'Orco, dove l'omonimo torrente, nei giorni scorsi, parava il Sesia alla foce.

Come si sta muovendo la Provincia?

«Negli ultimi abbiamo studiato a fondo i corsi d'acqua. Adesso abbiamo constatando che numerosi alvei sono cambiati. Il Chisone ha tagliato la circonvalazione di Pinerolo e punta diritto sulla città, per cui sarà ricostruirli e capire quale sarà la loro nuova "idraulica".

Tre alluvioni in sette anni, nel 1993, nel '94. E in questo ottobre 2000...

«Un tempo si diceva che eventi naturali tanto drammatici accadono ogni cent'anni. Con il loro ripetersi c'è il rischio che la gente perda coraggio. Non lo deve fare, deve aiutarli. I sindaci delle stesse valli devono darsi una mano, collaborando fra loro per risolvere i problemi del loro territorio.

Sei anni fa ci fu un'unica conferenza dei servizi e un solo commissario straordinario: funzionò?

«Male, perché attraverso ad essi si fecero passare tutti i progetti

per la ricostruzione e lascio immaginare le code».

Cosa suggerisce?

«Secondo me, i sindaci devono fare i consuntivi dei danni subito nei loro Comuni, stilare i progetti per ripararli, la Provincia deve seguire i problemi del territorio in generale. Solo così riusciremo ad evitare i ritardi del passato».

E' per questo che ha presentato al ministro Bianco rilievi sull'ordinanza di protezione civile?

«Quel provvedimento manca di sussidiarietà, non ci soddisfa. Questa volta passa tutto dalla Regione. Già meglio, ma non sufficiente: un'ordinanza corretta avrebbe dovuto coinvolgere Comuni e Province sia per il censimento dei danni, sia per gli interventi, lasciando alla Regione il compito di programmare la distribuzione delle risorse per la difesa del suolo».

«L'Amiat lucra sugli interventi»

Accuse da quattro consiglieri di An L'azienda: «speculazione politica»

Accuse pesanti nei confronti dell'Amiat parte di quattro consiglieri provinciali di An, che in un'interpellanza accusano l'azienda di «taglieggiamento» nei confronti dei privati alle prese con il fango penetrato nel complesso Pier della Francesca. Denuncia respinta a stretto giro di posta dall'Amiat, che bene precisò subito, per quanto il vivace botta e risposta getti comunque una brutta luce su questa prima ora di post-emergenza cittadina.

Stando al testo presentato mercoledì da Massimiliano Motta, Gian Luca Vignale, Cesare Formisano e Alberto Tognoli, per lo sgombero fango portato al piano di ingresso (compresi garage e scantinati) dallo straripamento della Dora, la società comunale richiede 180 lire al chilo. Facendo una prima stima del materiale, reso fra l'altro pericoloso dalla commistione con altri residui, tale operazione frutterebbe all'Amiat circa 4 miliardi. Alla faccia della solidarietà, si conclude.

«Nessuno pretese prestazioni gratis - commenta Motta -, ma da un'azienda a partecipazione pubblica ci si aspetterebbe tariffe agevolate. Nell'attesa che qualcuno provveda alla rimozione, il complesso, con i suoi ci - è paralizzante».

Immediata la replica. L'Amiat - che in questi giorni sta lavorando fianco a fianco con la Protezione civile -, smentisce decisamente il contenuto dell'interpellanza. «Dopo essere contattati dal com-

plesso Pier della Francesca abbiamo fatto un preventivo di massima - spiegano dall'azienda, uscita indenne dall'alluvione - salvo appurare che il materiale da rimuovere era molto liquido, purtroppo non compatibile con la discarica di via Germagnano. A quel punto abbiamo consigliato agli interessati di chiamare la Prefettura in vista di soluzioni e impianti alternativi. Ma è sconcertante che in ore così drammatiche ci sia spazio per polemiche di questo tipo». (ale, mon.)

TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-16 battenti chiusi): via Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44; corso Pesciera 244/A; corso Casale 110; piazza Massaua 1; via Tripoli 58; corso Traiano 158; piazza Pissagora 9; via G. Borsi 114; via San Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; corso Vittorio Emanuele 34; via San Donato 55; via Poligno 69. **Orario** (19,30-8): corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via 65; **Orario** Vittorio Emanuele 66. **Orario** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; **Orario** San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERTA 24 ORE:** Venaria, L. da Vinci. **Orario** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.it

ORTOPEDICI. Il Congresso Nazionale della Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia che si aprirà lunedì al Lingotto, presenti 4000 studiosi italiani e stranieri, ha stabilito di rinunciare ad una delle manifestazioni sociali previste, devolvendo la spesa alle popolazioni alluvionate del Piemonte. Il Congresso si svolgerà regolarmente.

SUSA. Non sarà necessario verificare l'abitabilità del centro storico di Susa. Un problema sorto dopo il crollo (e non demolizione) di ciò che era rimasto della Casa dei Canonici, antico edificio in piazza San Giusto. «Non ci sono pericoli» dice il sindaco Sandro Plano.

TORINO. L'Ente bilaterale artigianato piemontese chiede alla Regione una di provvedimenti urgenti per aiutare i lavoratori delle aziende alluvionate. Al primo posto una provvidenza pari all'80 per cento della retribuzione persa. L'intervento deve essere estensibile anche ai lavoratori residenti in zone alluvionate che non abbiano potuto raggiungere le sedi di lavoro della rete viaria. Infine un fondo finanziario a favore delle aziende danneggiate.

CINQUANT'ANNI CISL. Dalle 9,30, al Jolly Ambasciatori, manifestazione dei 50 anni della Cisl con la presentazione del volume (Edizioni Lavoro) sulla presenza della Cisl in Piemonte. Saranno anche ricordati alcuni grandi dirigenti cislani: Delipiano, Bertolino, Manfreda, Lombardi. Conclude Savino Pezzotta, futuro segretario generale Cisl.

Offerta della settimana

Euronics Point

la grande catena di elettrodomestici



Lavatrice Whirlpool AWM 301

599.000

Offerta valida dal 20 al 26 ottobre



Eventi Via Sallustiana Tel. 011/861.2644	Mondovì (CN) Tel. 0121/322209	Tortona Tel. 0122/715520
Monferrato I.G.M. Tel. 011/861.2644	Novara Tel. 011/861.2644	Casale Tel. 011/861.2644
Via Cavour Tel. 011/861.2644	Via Garibaldi Tel. 011/861.2644	Via Sallustiana Tel. 011/861.2644

Il delitto nel '99 a San Francesco. Due amici condannati per favoreggiamento

Sedici anni ai killer del tassista

«Fu un assassinio brutale»

Nino Pietropinto

«Quel delitto non è stato programmato. Dovevamo fare solo un colpo per racimolare un po' di soldi e andare in discoteca». Massimo Izzo e Francesco Polimeni hanno spiegato così al gip l'assassinio di Sestilio Cottini, 63 anni, il tassista che la notte del 22 maggio '99 in una stradina di San Francesco al Campo. Gli presero 150 mila lire e il cellulare e lo lasciarono morente sulla strada. Ieri Polimeni è stato condannato a 16 anni di carcere. Izzo, imputato anche di droga, ha avuto 11 mesi. Il gip Santangelo ha concesso ad entrambi le attenuanti generiche equivalenti e la riduzione del terzo per il rito abbreviato. I loro amici Michele Turrisi e Gino Quarta (difesi dagli avvocati Michela Cristiano, Salvo Lo Greco, Siacca) hanno avuto rispettivamente 6 anni e 2 mesi (per droga) e due anni per detenzione d'arma e favoreggiamento. Il gip ha fissato per la moglie della vittima (parte civile con l'avvocato Stefano Tessa) una provvisoria di 100 milioni.

«Un omicidio brutale, di inaudita violenza. E, soprattutto, inutile. Sarebbe bastata una telefonata al 118, il cellulare che gli avevano rubato, e Sestilio Cottini sarebbe vivo». Parole pesanti del pm Gabriella Viglione che al termine della requisitoria aveva chiesto 28 anni e 8 mesi di carcere per Polimeni e Izzo e 10 e 5 anni per Turrisi e Quarta.

Massimo Izzo, 27 anni, e Polimeni, di 21, hanno confessato tutto. Izzo ha raccontato: «Eravamo senza soldi. E abbiamo pensato di fare un colpo. Al mattino abbiamo pensato ad un bar ristorante gestito da due anziani. Quando siamo arrivati abbiamo scoperto che era il giorno di



Da sinistra, Sestilio Izzo e Francesco Polimeni, condannati per il brutale delitto del tassista avvenuto a San Francesco al Campo

chiusura». Alla fine la scelta era caduta su un tassista. Un colpo facile, almeno nelle previsioni. E così hanno chiamato il 57.37. Cottini è arrivato con la sua Croma in corso Giulio Cesare, lì ha caricato e si è diretto verso Cirié. Dalle parti di San Francesco al Campo è stato costretto a deviare in una stradina di campagna. Massimo Izzo, seduto dietro, ha una calibro 22. Ma Sestilio Cottini non è uomo da spaventarsi per quei due giovani. Ha una pistola e reagisce, o tenta di farlo. Ha raccontato Izzo (avvocato Geo Dal Fiume e Valter Chendi) che ad un certo punto l'amico Polimeni, seduto davanti, aveva urlato: «Spara, spara, se no ci fa fuori. E io ho esploso quattro colpi, non capivo niente».

Il tassista fu scaricato dall'auto e lasciato agonizzare. I tracciati per cento metri cercando aiuto verso una cascina. Una scia di sangue rimase sull'asfalto. Izzo e Polimeni (avvocati Vincenzo Coluccio e Mirella Miano) scapparono col taxi, le 150 mila lire trovate nel portafoglio, ma presero anche il cellulare della vittima, il quale telefonarono poco dopo all'amico Turrisi. Fu il primo grave errore. I tabulati Telecom i carabinieri non impiegarono molto a risalire al Turrisi. E da lui ai due assassini.

Scaricato dall'auto e lasciato agonizzante
«Con una telefonata si sarebbe salvato»



Barriera di Milano, ieri alle 23: la vittima, 27 anni, era in compagnia di amici

Marocchino ucciso per un debito

Accoltellato alla schiena. Fermati due connazionali

Forse a causa di un debito di due o tre milioni. Aarab El Houlien, marocchino di 27 anni, è stato ucciso ieri verso le 23 con una coltellata alla schiena. Dopo nemmeno trenta minuti una volante ha fermato due persone, connazionali, una delle quali probabilmente è l'assassino.

Houlien aveva raggiunto con il pullman della linea un gruppo di amici all'angolo tra via Sportini e via Celvi, nella zona Barriera di Milano, quartiere popolare che ha assorbito la più recente immigrazione di stranie-

ri. Con lui aveva viaggiato, secondo il racconto di un autista che li aveva sentiti urlare, anche l'assassino: i due avrebbero quindi litigato già prima di scendere dal bus. El Houlien avrebbe appena fatto in tempo ad unirsi ad un gruppo di amici che lo aspettavano prima di essere colpito da un fendente mortale alle spalle. Forse pensava di aver risolto la questione sul pullman, tanto che si era messo a chiacchierare tranquillamente con alcuni connazionali.

Il giovane è morto in pochi minuti, dissanguato: inutili i soc-

corsi della vicina guardia medica del Giovanni Bosco. El Houlien si manteneva facendo un piccolo commercio tra Aosta e Torino: caricava la propria merce su un'auto familiare ed era conosciuto fra i nordafricani, così come l'omicida, immediatamente riconosciuto dai testimoni. Il movente del delitto potrebbe essere proprio in un prestito fatto dall'assassino a El Houlien, bisognoso di denaro per la propria attività. La volante ha fermato i due nordafricani mentre si allontanavano dalla zona.

Oggi in Comune

«La Seat non lascia Torino»

La Commissione lavoro del Comune è stata convocata dalla presidente Santina Vinciguerra per oggi pomeriggio a Palazzo Civico per discutere della Seat e al dibattito sono stati invitati sindacato, forze politiche, sori al lavoro di Provincia e Regione, deputati. L'azienda infatti esprime «stupore» perché in sede politica continua a dibattere su un tema di interesse strettamente tecnico quale il trasferimento della sede legale da Torino a Milano. Aggiunge: «Abbiamo già spiegato chiaramente che la sede effettiva è operativa del Gruppo Seat è Torino e tale rimarrà anche in futuro. Nella sede storica di via Saffi continueranno ad operare tutte le direzioni aziendali senza conseguenze sull'occupazione e senza impatti economici negativi sull'area torinese». Polemizza: «Nel momento in cui Torino e la sua provincia vivono i momenti drammatici dell'alluvione, non pare il caso di alimentare sterili polemiche per una questione che non cambierà nulla dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro. A questo proposito incontreremo le organizzazioni sindacali il 24 ottobre».

Il sindacato continua a manifestare timori per il futuro e il delegato Sergio Giglio commenta: «C'è un clima di grande preoccupazione tra gli oltre 760 dipendenti e le loro famiglie. Vogliamo assicurazioni sul futuro e nel dibattito in Comune vogliamo lanciare una sfida sul tema delle politiche industriali: sarebbe infatti gravissimo se la Seat, che è un gioiello di azienda e in cui ci sono già state due ondate di preposizioni, se andasse proprio in un momento in cui Torino attira investimenti di aziende come Motorola e Colt».

Venerdì 20 ottobre

PREVISIONI
Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo parzialmente nuvoloso con possibili deboli precipitazioni nelle ore pomeridiane. Focchie nelle prime ore del mattino e in serata. Temperatura: stagionale. Venti: deboli, da Sud-Ovest in montagna, da Est in pianura.

IERI
TEMPERATURE IN CITTA'
MASSIMA 17,2
MINIMA 6,5
(ore 14)

PRECIPITAZIONI
FINO ALLE ORE 19 0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE 126,5 mm
MEDIA (1913-1994) 67,4

AEROPORTO DI CASE
TEMPERATURE
MASSIMA 17,2 MINIMA 7,7
PRESSIONE (ore 20) 1022 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni
MASSIMA 28,8 1° ottobre 1997
MINIMA -4,9 30 ottobre

UN ANNO FA
MASSIMA 7,8 MINIMA 5,5

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e

OGGI
IL SOLE: sorge alle ore 7 e 11 minuti; tramonta alle ore 16 e 36 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 23 e 32 minuti; cala domani alle ore 15 e 13 minuti.
Primo quarto 5 ottobre ore 13
Luna piena 13 ottobre ore 11
Ultimo quarto 20 ottobre ore 10
Luna nuova 27 ottobre ore 10

MERCURIO: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest 35 minuti dopo il sole.
VENERE: occorrono 145 ingrandimenti per vederla grande quanto la Luna.
VE: si trova ad Ovest del Sole un po' più di quanto Venere lo è a Est.
GIOVE: brilla di tonalità gialla 76 volte più intensamente della stella Polare.
SATURNO: a 1237 milioni di km dalla Terra che si avvicina.
IL FENOMENO: la Luna calante proietta la costellazione dei Gemelli passa per la fase di ultimo quarto alle 9 e 59 minuti. Sette ore prima è venuta a trovarsi 7 gradi a Sud di Polluce.



Adesso Fiat
fino al 31 ottobre vi offre

PUNTO JTD
CON FINANZIAMENTO IN
10 MILIONI IN 96 MESI A
TASSO ZERO*

BRavo e Brava JTD
AL PREZZO DEL MERITO

Fino a
5.000.000*
PER IL POTERE ULTIMO
CHE VALE ZERO IN
MARCA JTD

Da brevetto del Centro Ricerche Fiat
il rivoluzionario convetto di Diesel
Common Rail: motore dalle prestazioni
così brillanti, da cambiare il vostro modo di
guidare. In pratica, l'unico aspetto per cui vi
ricorderete che è un diesel, sono i consumi.

**È IL MOMENTO
DI PASSARE AL JTD
COMMON RAIL.**

**TRE LETTERE CHE VI FARANNO
CAMBIARE IDEA SUL DIESEL.**

* FIAT PUNTO JTD - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare: L. 10.000.000, 50 mesi: 24. Importo singola rata: L. 410.000, Spese gestione pratica: L. 250.000 + Iva. T.A.S. 0%, T.A.E.A. 2,47%. Salvo approvazione FIAT. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.
* FIAT MARCA JTD - Salvo approvazione FIAT.

CONCESSIONARIA FIAT AUTOINGROS
VIA LANIO, 43 - BORGARO TORINESE (TO) - VIA SUSÀ, 53 PIANETTA (TO)

EUROSTAR

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.39.036
E-Mail: giornonotte@stampa.it

SLY ■ CARRERAS INAUGURANO LA STAGIONE

Né lustrini, né gioia alla prima del Regio

Anche il sindaco dà forfait
«Chiedo scusa alla città
ma sono stremato»
Forse a fine novembre
lo spettacolo saltato lunedì

EMANUELA MINUCCI

Una prima «non-prima», il basso tasso di smoking e lustrini, in linea con il momento che la città sta attraversando. Si è aperta così, volutamente sotto tono, ieri sera, la stagione d'opera 2000-2001 del Regio. Serata che ha sostituito quella annullata lunedì scorso, quando Torino era sotto l'assedio del fango. E serata cui il sindaco Valentino Castellani non ha potuto partecipare perché sfinito. Questi quattro giorni trascorsi «in trincea» contro il nemico alluvione: «Mi scuso, ma ho proprio finito le pile - ha dichiarato - è sera il primo cittadino - questa settimana mi ha lasciato stremato, ho dormito tre ore per notte, la città, spero mi scuserà».

E così, alle 20.30, di fronte al normale pubblico di abbonati (1150 abbonados, più 300 persone con biglietto normale) e nessuna presenza istituzionale, si è alzato il sipario su «Sly» ovvero «La leggenda del dormiente risvegliato», dramma lirico in tre atti del musicista veneziano Ermanno Wolf Ferrar. Un ospite d'eccezione, che, c'era: lo scrittore israeliano Abraham Yehoshua, odore di Nobel che mercoledì ha ricevuto a Torino la laurea honoris causa in Lingua e Letterature straniere.

Ad inaugurare il nuovo cartellone del Regio e, insieme, sancire il ritorno a vita normale di un'intera città, c'era un grande come José Carreras. Ieri, il tenore catalano ha fatto un doppio regalo a Torino, ha infatti scelto il palcoscenico di piazza Castello per tornare alle scene dopo di «nei panni del poetico Sly, personaggio che richiede grande versatilità d'interpretazione. Quanto al recupero della «prima», slittata a causa dell'alluvione, Carreras pare disponibile a programmarla per il 30 novembre.

«Non sarebbe affatto male - ha commentato ieri sera il sovrintendente Walter Vergnano - che l'ultima rappresentazione coincidesse con la prima: dal punto di vista tecnico la riuscita avrebbe maggiori garanzie, tutto a fine rappresentazioni risulta, necessariamente, più rodato». E ha aggiunto: «L'apertura della stagione, con il cosiddetto «turno B» e all'insegna della normalità, rappresenta un atto ottimistico per il rapido ritorno a Piemonte e Valle d'Aosta alla regolarità: sarei molto contento se il teatro potesse rappresentare, simbolicamente, la ripresa della vita».

Il foyer era gremito di veri appassionati cui non passa neppure per la testa che il debutto di



«Sly» coincide un avvenimento mondano. E, mischiato a quella folla, persino un personaggio come Yehoshua, curvo sul pouf rosso, impegnato a mescolare autografi sul suo ultimo libro edito da Einaudi («Il potere terribile di una piccola colpa») pareva un signore qualunque. Solo quando il fango di una telecamera si posa sulla sua spalla, i melomani si accorgono di lui: «Hai visto? E' quello scrittore famoso!» commentava una signora elegantemente chiusa in una kimono nero con filo perle in stoffa. A quel punto Abraham le ha reso amichevolmente la mano dicendo: «Turin is a wonderful town and you too» (Torino è meravigliosa e anche voi.)

Il sovrintendente Vergnano per una buona mezz'ora ha dispensato sorrisi e strette di mano, ma l'allegria è rimasta contenuta. Su questo clima inevitabilmente da «day-after» ha fatto irruzione la cravatta giallo sole di Ezio Gribaudo che invocava pubblicamente un aiuto per la biblioteca Arduino di Moncalieri che nell'alluvione ha visto perduti centinaia di volumi. Alle 20.30 il sipario del Regio si è alzato su «Sly» ma, tutti sperano, anche i tempi migliori per la città.

COMOEDIA.COM

Tutto quanto fa teatro è finito in un sito Internet

«C'è una grande confusione quando in rete si fanno delle ricerche sul teatro: troppe compagnie slegate tra loro, difficile il reperimento delle informazioni». Silvio Bastianich ideatore di Comoedia.com, il nuovo portale sul teatro italiano presentato ieri a Torino, sfonda una porta aperta. Già da qualche anno infatti il sito sta facendo i conti con le tecnologie e i mezzi di cui si dispone. Il tempo ha compresso per stare al passo e far «un'azienda-teatro in cerca di pubblicità, Internet può essere uno strumento utile. Comoedia.com però è giusto e si è principalmente sull'organizzazione, ora dispersiva, dei dati teatrali in rete visto che, con il patrocinio dell'Agis e il contributo della Regione, si propone di creare una «vera e propria rete di lavoro e di relazione che fornisca garanzia e affidabilità per quanto riguarda la selezione del materiale prodotto». Per ora, nel database di Comoedia.com inseriti i dati di 1200 compagnie italiane presenti sul territorio e quelli di 1100 teatri con i loro organigrammi, la capienza della sala e i generi che vengono normalmente rappresentati. Dalla fine di ottobre poi, assicurano gli ideatori, anche i cartelloni e le produzioni divise per aree tematiche, gli autori e gli attori in scena nella stagione teatrale. «Ma ha reagito il modo del teatro? Il più illuminato - assicura Bastianich, che da anni lavora nell'organizzazione teatrale - hanno fatto quanto il coordinamento fosse necessario, agli altri stiamo cercando di far capire quanto il servizio sia agile e dia possibilità di promuoversi al meglio. E lo spettatore, che normalmente è poco attratto da un database? «Potrà a breve trovare informazioni su tutti gli avvenimenti teatrali presenti in Italia, sui festival, iscriversi alle mailing list e dire la sua».

(M. Leo)



LA DIVINA COMMEDIA IN MUSICA

Un'originale composizione viene riscoperta, stasera alle 21, per una proposta al pubblico in un concerto ad ingresso libero, all'Albergo Ristorante Tre di Castellomonte (nell'intervallo, break gastronomico). E' la «Divina Commedia», messa in musica per pianoforte a quattro mani, nel secolo scorso, dal genovese Cesare San Fiorenzo. Una scelta di brani ispirati a personaggi e a situazioni tre cantate dantesche verrà eseguita dal duo formato Elena Bossina e Alessia Dino (nella foto). Le relative letture saranno a cura di Federica Gili.



CANTI ALPINI A SAN LORENZO

Il Coro Cai-Uget di Torino, diretto da Mario Allia, è il protagonista del concerto in programma stasera, ore 21, nella chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello. Il complesso proporrà celebri della tradizione alpina, accanto a rielaborazioni e composizioni di autori classici (Bach, Haydn e Beethoven). Il Coro Cai Uget nasce a Torino nel 1947: sotto lo straordinario impulso di Gilberto Zamara il gruppo riesce subito ad affermarsi nel panorama canoro subalpino. Con oltre 700 concerti all'attivo, il Cai Uget si è anche esibito davanti a Papa Giovanni Paolo II.

KOFUMA
GIUSEPPE CURICCHIA

A come ambiente A come alluvione

Visti i tempi (e i fiumi) che corrono, è probabile che mai nella storia delle rassegne cinematografiche torinesi ve ne sia stata una più al passo con i tempi (e i fiumi) della terza edizione di «CinemAmbiente», la programmazione quest'oggi fino a martedì al Centrale di via Carlo Alberto. Tra un film e un documentario, un cartone animato di Bruno Bozzetto e uno di Hayao Miyazaki, sarà possibile ascoltare dal vivo o pellicola che cos'hanno da dire a proposito dell'attuale scempio del territorio della natura quei rompicapole di Greenpeace e gente Ralph Nader (un signore candidato alle presidenziali degli Stati Uniti con zero al voto probabile di vittoria, anche perché mette in negli affari delle multinazionali) o José Bové (agricoltore di Aveyron, Francia, membro della Confédération Paysanne, il sindacato dei contadini, diventato celebre per aver pacificamente e non «devastato», come sostengono dalla stampa locale - il cantiere di un McDonald's a Millau ed essere di conseguenza finito in carcere, come succede qualora ci si batta per rivendicare il diritto a una produzione alimentare più attenta all'uomo e alla sua salute. «Sviluppo» e «modernizzazione», in certi Paesi (vedi il Guatemala e i suoi indios) possono equivalere alla scomparsa di intere popolazioni: in altre regioni del mondo, più «fortunate» (vedi il Piemonte e della Valle d'Aosta) possono invece portare ai risultati di questi giorni: con i corsi d'acqua che straripano dopo una quantità di pioggia (grazie al disboscamento, alla cementificazione e all'uso di fiumi e torrenti come discariche, le abitazioni e le fabbriche che si allagano magari perché costruite in zone dove un tempo non ci si sarebbe azzardati a edificare alcunché, consapevoli del fatto che i fiumi necessitano di bacini di sfogo, e i vigili del fuoco che fanno la spola sui gommoni. Sarebbe bello che le opere di manutenzione straordinaria che si rendono necessarie in simili occasioni necessarie fossero, per il semplice fatto di aver provveduto a precedenza a quelle di manutenzione ordinaria (e già che ci siamo, altrettanto bello sarebbe poter sapere che fine fanno i fondi elargiti dalla Ue per la salvaguardia e la cura del territorio: che li si adoperi tra le altre cose per cementificare, appunto, i letti dei fiumi? Magari appaltando i lavori a imprese piuttosto che ad altre? Chissà). Disastri ambientali - ricerca scientifica, libertà di commercio e nuova schiavitù, inquinamento e salute: tutte questioni che intrecciano e che a «CinemAmbiente» volta tanto, tro-
■ spazio di cui hanno bisogno. O meglio: di noi abbiamo bisogno, sempre che si voglia continuare ad abitare (in affitto, palesemente morosi) su un Pianeta che di noi non può proprio più, e da un po' ha cominciato a farcelo sapere. A tutte le latitudini.

l'angolo di enzo

Nuova casa ai Docks

Sabato 14: i telegiornali dicono già di non uscire. Questa sera però c'è un'inaugurazione. L'ostia o non pioggia il must assoluto è andare a Docks Home, il nuovo magazzino ferroviario dei Docks. Ora in via Valprato 68. Destinazione finale: Docks Home. Gli inviti per la serata d'apertura sono in giro da molte settimane con i nomi di Pisti e Roger Rama, due dj's che trasudano musica house da tutti i pori. Quindi: nuovo posto. Di fatto per strada c'è molta acqua e poche macchine. Arrivo lì per le 10 e il locale si presenta tutto incartato di rosso come una grande scatola di cioccolatini. Mezz'ora dopo: il battesimo. La schiuma dello champagne sfrigola ancora sull'asfalto del cortile, quando ci si ritrova tutti dentro il perimetro dei Docks Home. Lo spazio è caldo ed essenziale, con una cabina di trasparente e un lungo banco bar metallo. Le caratteristiche del posto le realizza in fretta. «E' tutto pista», grida dietro di me uno spilungone a torso nudo, quando la serata è diventata ormai incontentibile. C'è una bellissima vibrazione umana e non puoi fare altro che ballare.

Ad una certa ora vorrei andare in bagno, ma è impossibile entrare: anche lì è pieno di gente che balla. Il club è sold-out. Un'amica mi manda un messaggio sul cellulare. Un solo rigo: «Vespa... paura!» Dopo un po' la vedo e mi dice di aver fatto una coda di un'ora. Fuori ci sono centinaia di persone che aspettano di entrare. I più sfortunati hanno trovato parcheggio in corso Belgio. Alle 5 il locale è ancora pieno con il pubblico che urla e incita i dj's come ad un concerto rock. Sopra, tra i b.p.m. che crescono e il caldo a cui sono tutti indifferenti, incominciano a volare fiori. I baristi e lo staff li fanno piovere a random, mettendosi in piedi sul bancone del bar. Sono le 6. La gente applaude Roger e Pisti e supplica per sentire l'ultimo disco. Quando i piatti si fermano, i dj's si accendono a giorno. Molti si abbracciano, come se avessero portato a termine una missione. «Torino ha bisogno di novità», mi dice una tipa sconosciuta. E anche in questo senso voglio interpretare la gioia di questa nuova serata.

Fabrizio Vespa

gli appuntamenti GIORNO E NOTTE

Scuola per l'alternativa

Un incontro con Francesco Gesualdi intitolato «Te dico io la economia» apre stasera il secondo anno di attività della Scuola per l'alternativa «Capisci il presente. Inventa il futuro» promossa da Cisy. Vis e Missioni della Consolata. Gli appuntamenti della scuola prendono il via il 23 ottobre.
■ Salone Beato Alleano, corso Ferrucci 12 ter, ore 21.

Le lunghe attese

Davanti alla scuola i giovani della compagnia Unoteatro con quelli del Dams, del Conservatorio, della scuola di teatro G.r.m. e del Primo Liceo Artistico si esibiscono in una provocazione teatrale che si rifà alle loro «attese». Domani l'iniziativa si svolgerà davanti al Primo Liceo Artistico di via Carcano 30 e all'Istituto Magistrale Monti in Galileo Ferraris 11. Lunedì 23 al Majorana in corso Tazzoli 186/188; martedì 24 al Liceo Cattini in via Castelfranco 20; giovedì 26 al Liceo Cattaneo.
■ Uccio Gobetti, via Sant'Otavio 9, ore 7.30.



Il futuro dei Balcani

Ultima giornata del convegno «I Balcani alle soglie del XXI secolo: nodi conflittuali e fattori di convergenza. Scenari per una stabilità politica possibile». Nella sessione odierna si affronta il tema «Dopo il comunismo: transizione ed interdipendenza» alle 14.30 tavola rotonda «Lo Stato e la politica: ordine e disordine, inclusione ed esclusione».
■ Fondazione Giovanni Agnelli, via Giacosa 11, ore 9.30.

Psichiatria

Fino a domani prosegue il 42° Congresso della Società Italiana di Psichiatria che si sviluppa sul tema «Dal pregiudizio alla cittadinanza. Il contributo delle neuroscienze, delle scienze umane e delle politiche sociali alla salute mentale».
■ Lingotto, via 290, ore 8.

Lauree honoris causa

Il Rettore Rinaldo Bertolino conferisce la Laurea Honoris Causa in Medicina e Chirurgia al neo Premio Nobel per la Medicina Eric Richard Kandel che tiene una Lezione Magistrale dal titolo «Molecular Biology and Disorders of Cognition». Laudatio a cura di Giorgio Montarolo, ordinario di Fisiologia umana.
■ Centro Congressi Lingotto, via Nizza 11, ore 11.15.

Il mondo fiammingo

Paolo Thea, docente di Storia dell'Arte all'Accademia di Brera, tiene una lezione su «Bosch e Bruegel».
■ Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, ore 18.

Architetti

Cerimonia organizzata dall'Ordine per festeggiare gli iscritti che compiono il cinquantennio di laurea.
■ Ordine degli Architetti della Provincia di Torino, via Giolitti 1, ore 10.30.

Storia italiana

Gianni Oliva parla su «1940/1953. Dall'imperialismo fascista alla vittoria della democrazia». Domenica, alle 10 al Cinema Eliseo, proiezione del film «L'Agnes va a morire» di Giuliano Montaldo. A cura del Circolo Berlinguer, coordina Diego Novelli.
■ Istituto Alvar Aalto, via Braccini 11, ore 11.

Per battere l'aneurisma cerebrale

Uno spettacolo delle Sorelle Suburbe celebrerà, domani, al teatro Juvvara, la presentazione del progetto finalizzato alla realizzazione di un «Centro di eccellenza per le cure dell'aneurisma cerebrale». Il progetto è del Lions Club Venaria Reale, Chivasso Duomo e l'onlus «Olivia Nasta».
■ Teatro Juvvara, via Juvvara 15, ore 19.45.

la lettera

«Come Franca Rame e Dario Fo» Il sodalizio Vacis-Allegri si è spezzato «Ma era fondato sull'arte e sopravviverà»

GABRIELE VACIS*

Qualche anno fa Franca Rame annunciò in televisione che si sarebbe separata da Dario Fo. E non è che riferisse una decisione comune, no, lei diceva: «Diretta dal marito, io lascio. Fran! Credo che già allora la coppia avesse celebrato da un pezzo le nozze d'argento. Eppure un giorno, dalla televisione: fran! Le reazioni di lui, sui giornali il giorno dopo, erano sconcerto e amarezza. E tu pensavi: ma dai, com'è possibile che non ne sapesse niente? Adesso so che è possibile. Può succedere che una persona che frequenta da anni, cui hai condiviso imprese a modo loro leggendarie... Può succedere

che un amico ti dica: «giornala che tu sei uguale ai tuoi avversari». Il che più o meno vuol dire: ti lascio. Fran!
Il mio sodalizio con Allegri ha dato buoni risultati fin dai tempi di «Romeo e Giulietta» e di «Villoggiatura». Quando poi in squadra arrivò Bericco abbiamo vinto un po' di partite, che, per tre tifosi del Toro come noi, è una roba che fai persino fatica a crederci. Com'è che un certo punto: fran! Le polemiche degli ultimi mesi stanno segnando a fondo il teatro torinese. Ormai arrivano a guastare quelle relazioni basate sull'amicizia e sulle affinità che formano il tessuto connettivo dell'ambiente culturale di

città: è qualcosa che si costruisce in anni e distruggerlo è peccato mortale. Cos'è che lo sta minando nel profondo? Allegri dice che io e il Teatro Settimo e il Teatro Stabile sono uguali allo Stabile. Ma è l'esatto contrario: il Teatro Settimo e il Teatro Stabile rappresentano due modi radicalmente diversi di pensare le istituzioni culturali. Io penso, per dirla a Baricco, che le istituzioni culturali appartengano ai cittadini e siano alberi che producono ossigeno per non morire soffocati dal «Grande fratello»; dall'altra parte c'è qualcuno che pensa siano piante decorative da tenere in quel grande salotto che dovrebbe essere Torino. Concezioni diverse. Se queste concezioni potessero confrontarsi l'ambiente culturale sarebbe sano. Il dramma è che non possono confrontarsi perché gli enti locali accentrano tutti i finanziamenti sul Teatro Stabile lasciando agli altri le briciole. Il Teatro Settimo e lo Stabile sono la stessa cosa? Io



Gabriele Vacis, direttore del Teatro Settimo, era in corsa per la direzione dello Stabile torinese affidata poi a Castri

Stabile dagli Enti locali prende dieci miliardi, il teatro Settimo neanche trecento milioni! Il bilancio del Teatro Settimo è fatto per il 70% da attività, solo per il 30% da finanziamento pubblico: allo Stabile queste proporzioni sono invertite! Il Teatro Settimo ha un teatrino a affitto da privato, mentre gli enti locali continuano a fornire allo Stabile spazi come l'Astra, il Gobetti, Moncalieri... E saremo la stessa cosa? Siamo molto diversi, c'è troppo squilibrio. Ed è proprio questo squilibrio che sta guastando il tessuto della produzione teatrale piemontese. Uno squilibrio che si fonda sulla presunzione di una maestà culturale dello Stabile che non esiste più e sulla continua umiliazione di tutti gli altri.
E Franca Rame e Dario Fo? Loro poi si sono riconciliati perché i sodalizi fondati sull'arte sopravvivono a qualunque tempesta.

* direttore Teatro Settimo

LABARI ■ AI ■ 41

Di scena stasera o domani il genovese Carlo Cicale in «Carlo Cicale Show», performance di comicità e magia
■ Cab 41, via Fratelli Carle 41, ore 22,30

Circolo ■

Andrea Vasumi ironizza sui media con «Lo scemo del villaggio globale»
■ Arci Garibaldi, via Pietro Giuria 56, ■ 22.

CONCERTO ■ Concerto a Santena

Stasera ■ Santena suona l'Orchestra Giovanile di Torino diretta da Luciano Grandis. Pagine di Marcello, Boccherini, Cotti, Haydn.
■ Santena, Chiesa Parrocchiale, ore 21.



LA FIERA

a Moncalvo

Flauto ■ organo

Questa sera concerto dell'organista Paolo Leone con il flautista Fabrizio Bumbaca.
■ Chiesa Corpus Domini, via Palazzo ■ Città, ore 21, tel. 011/5174521.

SOLIDARIETÀ ■ A Palazzo Bricherasio

S'inaugura stasera, presente il direttore della Fondazione Agnelli, Marcello Pacini, la mostra di beneficenza promossa dall'Associazione per le attività educative e culturali (Aec) a favore del Centro Culturale Valiniana.
■ Palazzo Bricherasio, ■ Lagrange 20, ■ 10-13 e 15-20, lunedì 15-19.

LAGOIA ■ Dal gorgonzola alla cioccolata

Diverse proposte per i fans della cucina, nel fine-settimana. Stasera alle 20,30, ■ «Diwan Café» di via Baretto 15, ■ «Festa del Gorgonzola». Alle «Tre Botti» di via Giulia di Barolo 11/G, domani sera, degustazione gratuita di salami della Val di Lanzo. Ancora in città, alla «Brasserie Chez Gabys» di via Santa Croce 2, domenica alle 16 apre il nuovo spazio riservato alla cioccolata ■ alle «fodues chocolate», con biscotti e frutta da intingere in una dozzina almeno di salse differenti. Due gli appuntamenti ghiotti fuori città. All'agriturismo «Muscandia» di Pino d'Asti, in via Maestra 55, stasera ■ in programma ■ serata della finanziaria, ■ presentazione della nuova Barbera d'Asti doc, vendemmia tardiva di Cà del Prete. Domenica a Moncalvo, si apre la 46ª «Fiera del tartufo bianco», con oltre 100 espositori, mostra mercato, degustazioni e folclore. Il via alle 8,30 in piazza Carlo Alberto.

MUSICA ■ LIVE D.I.G. ■

IN CITTÀ Nella ricca serata musicale cittadina si segnala il concerto dei Soul Drivers, gruppo guidato da due «collaboratori» di Luciano Ligabue quali Graziano Romani e Max Cottafavi: appuntamento alle 22 al «Magazzino III Gilgamesh», piazza Moncenisio 12b.
DON BACKY. Un ritorno nel venerdì sera musicale torinese: Don Backy è in ■ alle ■ locale

Club Bocanera (via XX Settembre 68).
IN CITTÀ. Serata swing con il Lil Darling Hot Club a «Le Ginestre» (via Valprato 15, ■ 22), i Lucky Phoenix propengono il loro funky soul a «La Divina Commedia» (via San Donato 47, ■ 22), il rock progressivo dei T.S.O. all'«Xò» (via Po 46, ■ 22), la formazione rock Bancarotta Fraudolenta si esibisce al «Manhattan Pub» (via Giachino 46, ■).

FUORI Cover dei Pearl Jam al «Violeta Parra» di Beinasco (via Pio La Torre 3, ore 22), Winna e Motorcycle Funk ■ nel «Fabrik» di Moncalieri (strada Mongina 9/13) che riparte stasera dopo i danni subiti dall'alluvione.
■ 2001. E' stato rinviato al prossimo (venerdì ■ gennaio la data fissata) il concerto di ■ (nella foto) previsto questa ■ al Teatro Colosseo.



NOTES

LA NATURA SEDUCE. Nelle sale del Museo di Arti Decorative della Fondazione Pietro Accorsi, in via Po 55, si apre alle ore 18, (su inviti), la mostra «La seduzione della natura. Natura morta in Piemonte nel '600 e '700», curata da Alberto Cottino (per il pubblico dal 21 ottobre 2000 al 14 gennaio 2001, orario: 10-20, giovedì 10-23, tel. 011/8129116, ingresso 10 mila). Attraverso una sessantina di opere, viene posta l'attenzione ■ un genere pittorico caratterizzato ■ tele con composizioni floreali, cesti di frutta, gruppi di animali, firmate, tra gli altri, da Octavianus Monfort, Michele Antonio Rapous, Carlo Lanfranchi e Orsola Maddalena Caccia figlia ■ Moncalvo.

DAL FOLK CLUB ALL'HIROSHIMA

C'è l'ironia partenopea ma anche il rapper pugliese

Sul palco di via Perrone arriva Daniele Sepe mentre nel locale in via Bossoli 83 attesa per il «Salento Showcase»

PAOLO FERRARI

Sono molte le analogie tra i concerti ■ programma questa sera al Folk Club e ad Hiroshima Mon Amour, i cui palchi sono occupati rispettivamente da Daniele Sepe e dal Salento Showcase. L'orgoglio delle radici mediterranee, innanzitutto: l'ironia e la vis polemica di Sepe sono strettamente legate alla sua matrice partenopea, così come i giovani cantanti e rapper pugliesi sono consapevoli protagonisti della contami- ■ tra pizzica tarantata salentina ■ soluzioni sonore di origine giamaicana, inventate dai fratelli maggiori del Sud Sound System. In comune ■ che l'impegno sociale, ■ il cantautore atteso al Club esplicitamente impegnato a favore dei ceti deboli, ed i ragazzi di ■ ad Hiroshima sempre pronti ad introdurre, nelle fe- ■ reggae organizzate all'inter-

125 anni di Consolata

■ Abiti da sposa con velli di Bruxelles o fiori d'arancio in cerasi siciliana, corredi per bambini, adolescenti ■ neonati, collezioni di impronta orientale, prezzi saggi e colori preziosi. Sono i fiori all'occhiello dell'atelier-boutique di Consolata Pralomo, che oggi e domani festeggerà 25 anni di attività in via San Francesco da Paola 25 in sintonia con la grande tradizione torinese, abituata a tramandare la moda più bella di bimbi e sposine nella cornice delle foto di famiglia. E pronta ad accettare kimono in pile, scialli in broccato o pashmina, tuniche ■ completi di seta in arrivo da India, Giappone e Vietnam, sulla sda delle fantasie salgariane e delle cineserie predilette dal barocco piemontese. Dalle 10 alle 19 il benvenuto scandito ■ tè al cisantemo, drink al cocco e al vino di prugne, salamini in foglie di curry e fruttini del Sol Levante.



no delle masserie, argomentanti come ■ rifiuto della violenza mafiosa e la desolazione dell'emigrazione forzata.

Differenti sono semmai i terreni ■ applicazione di queste vocazioni, se ■ altro per lo sbalzo anagrafico che separa le due esperienze. Daniele Sepe iniziò negli Anni 70 con il folk politico del Gruppo Operaio ■ Fonigliano d'Arco, per poi evolvere la sua ricerca verso sperimentazione jazz e contaminazioni afro latine, che ■ hanno fatto ■ del rappresentante più credibili della world music nazionale all'estero. Spigliato nell'utilizzo di linguaggi urbani e nella costruzione di vere e proprie ■ si presenta questa sera al pubblico in poltrona del

Folk Club di via Perrone 3 bis (alle 21, 35 mila lire l'ingresso, prenotazioni al numero 011.537636) con ■ collaudato ensemble di sei elementi.

Assai più giovani sono le ■ venute alla ribalta con la compilation «Salento Showcase»: una sorta di squadra primavera del Sud Sound System, chiamata a dimostrare al danzante pubblico di via Bossoli ■ quanto fresche siano le forze ed alta la coesione della scena reggae e reggaemuffin in provincia di Lecce. Marina, Papa Leo, Rankin/Lele, Sound Massive, Metto Patti e gli altri puledri della prestigiosa scuderia salentina lanciano la dance hall alle 23, ■ entra con 10 mila lire.

GLI ARCHEO-TOUR

L'archeologia diventa un gioco affascinante

Un viaggio nel tempo per scolari e studenti, una proposta ■ per aiutarli a scoprire «sul campo» il fascino di civiltà millenarie. Al Circolo della Stampa-Sporting il varo della quarta edizione di «Profili Archeologici»: ■ programma didattico basato su itinerari di archeologia, storia ed arte promosso dalla Bus Company Giachino-Linea Verde con gli specialisti di «Itineraria» ■ la partecipazione della Crt.

Oltre 14 mila i ragazzi di elementari ■ medie che l'anno scorso hanno usufruito di questi Archeo-Tour carichi di suggestione e scoperte, programmati con una durata che va da mezza giornata a ■ giorni ed abbinati alla garanzia ■ ■ supporto professionale e di specifico materiale didattico.

Affascinanti i titoli ■ le destinazioni. Spaziano da «Un Viaggio nel tempo nella città romana ■ Augusta Bagenorum» (con trasferta di una giornata tra le eredità augustee di Bene Vagienna) ■ l'esplorazione «Nel ■ della vecchia Etruria» (tre giorni tra Cervetri ■ Tarquinia) sino alla trasferta siciliana di sei giorni «Nell'antica Sikanie» (info: 011/434.79.54).

20°
giorno



35 GIORNI
MENO CARI DELL'ANNO

Solo per oggi.

Sedia pieghevole imbottita. Offerta limitata, da non perdere.

12500 sedie disponibili nei 34 ipermercati.

L. 11.900
€ 6,15

E domani?

Provenni un'altra grande promozione. Scopri sul tuo giornale qual è l'offerta del giorno, e approfittane subito.

Auchan & CittàMercato

34 ipermercati in Italia, insieme per darti di più.

Per ■ il punto vendita più vicino a ■ tua, chiama il 800-824039 Sono esclusi dall'operazione i punti vendita affiliati Città Mercato.

RASSEGNA

Antiquari in passerella Alla Promotrice arrivano i professionisti piemontesi del collezionismo

Dai mobili alle sculture lignee alle stampe su Torino. Nella Palazzina della Promotrice al Valentino, in viale Balsamo Crivelli 11, s'inaugura stasera, alle 18, la prima edizione della rassegna «Antiquari piemontesi in mostra». Organizzata dall'Associazione Piemontese An-

tiquari, sodalizio fondato nel 1978 dall'antiquario Giuseppe Rossi, la collaborazione con l'Ascom, l'esposizione presenta oggetti d'alta Epoca e quadri astratti degli anni Cinquanta della pittura Carol Rama, una «Madonna con il Bambino» in legno policromo e stam-

pe di scuola giapponese, argenti europei e tappeti, incisioni dal XV al XX secolo e libri antichi. In particolare, si ammirerà all'ingresso della rassegna, nello spazio del Fai, la tempera su tavola «Natività», proveniente dal Castello di Masino, che è da attribuirsi, secondo

Giovanni Romano, a Pascale Oddone, attivo a Savigliano dal 1523 al 1546. Un'iniziativa che intende rilanciare - sottolinea il presidente dell'Ascom, Guido Fulcheri - una categoria di professionisti per il Piemonte e riaffermare il principio dell'autenticità come valore base dell'antiquariato. E così arazzi e vasi Gallé, statuine di fattura orientale e armi, si potranno ammirare nei stand della mostra; da segnalare anche la presenza della Scuola per Arti-

giani Restauratori aperta presso il Sernig. Sono i programmi cinque conferenze, la prima lunedì 23 ottobre, alle ore 18, sul tema «Arte e mestiere nel mobile piemontese: minuziosi ed ebanisti tra Seicento e Ottocento», relatore Roberto Antonetto. Un contributo degli antiquari sarà devoluto per l'emergenza alluvione. La mostra è aperta domenica 29 ottobre, orario: 15-23, sabato e domenica 10-20, (info tel. 011/5516285). [a. mis.]

ENTI

ARTI Oggetti e interni

Da oggi alle 18, è aperta la mostra di Gianfranco Ferroni autore di interni con oggetti, tavaglie, bottiglie.

■ Davico, galleria Subalpina 30, orario: 10-12,30/16-19,30, tel. 011/5629152.

Capogrossi, maestro del

Un'interessante e ricca retrospettiva di Giuseppe Capogrossi si apre questa sera, alle ore 18.

■ Galleria Biasutti, ■ Rocca 6/8, orario: 10,30-12,30/15,30-19,30, ■ 011/8141099.

Amesi memoria

Si apre alle ore 18,30, la mostra «Gli arnesi della memoria» di Aldo Dezza. Sino al 20 novembre.

■ Fondazione Paolo Ferraris, via Andorno 2, tel. 011/8127343.

MURAZZI DOPO L'ALLUVIONE

Il techno-pop dei Subsonica scopre anche i colpi di pala

Il gruppo al lavoro per liberare dal fango il circolo Arci «Giancarlo». La piena ha danneggiato ristoranti e disco-bar

GRAZIA LONGO

«Tutti i miei sbagli» cantavano meno di un anno fa a Sanremo, e ora corrono dall'amico Giancarlo per aiutarlo a spalare il fango, frutto dello sbaglio non si bene chi. Per i Subsonica, gruppo techno-pop nato sotto la Mole quattro anni fa, essere torinese significa anche questo. Armarsi di pala e stivaloni per liberare il circolo Arci «Giancarlo» - simbolo dei Muri - dalla sabbia e dalla melma trascinata dal Po in piena.

Un disco d'oro per le mila copie del cd «Microchip emozionale». L'orgoglio di essere remixati pure in Inghilterra? L'altra mattina se lo ricordava più nessuno. I cinque ragazzi del gruppo confusi in mezzo agli altri amici Giancarlo, tutti a cercare di ripulire le arcate invase da oltre tre metri d'acqua. «Un aiuto prezioso - commenta Giancarlo Cara -, so-

prattutto se si pensa che il Comune ci ha mandato solo le ruspe, per il resto ci siamo dovuti arrangiare da soli. Una difficoltà che probabilmente si avverte molto di più in quartieri come Lucento e Borgo Dora, ma anche Murazzi non si scherza. L'alluvione fa fatto disastri pure qui. Decine di locali completamente fuori uso: i ristoranti, i disco-bar, i circoli Arci - i Muri insomma - sono l'unico luogo che a Torino obblighi a scendere per far «salire» la notte. Ma nelle prossime settimane sarà inutile qualsiasi discesa.

Di polemiche, su questo suggestivo angolo della città ce ne sono già tante. Dai problemi dell'ordine pubblico, a quelli della lotta all'ultimo decibel, passando per un'ormai cronica querelle con il Comune per affitti e nuove licenze.

Ma oggi i vecchi rancori si gonfiano di nuovi risentimenti. «C'è gente che in questo momento sta peggio di noi - dice Giancarlo -, lo sappiamo bene, ma qui c'è il nostro lavoro. Tutto sprecato. Questa è già la quarta piena del Po che subiamo in un anno. Certo, le altre non erano di queste dimensioni, ma i locali rimanevano comunque allagate. E' per il rischio allagamento che in tutte le arcate gli impianti



SUBSONICA al lavoro fra il fango dei Murazzi

elettrici, musicali e di riscaldamento si trovano sopra il metro di altezza. Una precauzione inutile contro i tre metri di domenica notte.

«In Comune non devono dimenticare - prosegue Giancarlo - che ne tengano conto almeno per concederci delle agevolazioni. Noi dell'Arci, poi, siamo un'associazione no-profit e quindi abbiamo ancora maggiori difficoltà. Nel della protesta, però, ci sono anche i titolari di una licenza commerciale. Come

Adriano Bacchella, proprietario di Alcatraz: «E' anno e mezzo che aspetto di ricevere dall'assessore al patrimonio Pasconi. Beh, non s'è neanche degnato di rispondere alle mie telefonate e nel locale, che affitto come tutti dal Comune, ha continuato a piovere dentro niente fosse. E adesso? Vede chi sta spalando? I miei dipendenti e i miei amici. Eccome li vediamo, spalano fango al ritmo rap dei Chipress Hill - il registratore, ovviamente, funziona a pile - e

cercano di sdrammatizzare una situazione che tanto semplice proprio è. «Ci aiutiamo tra noi» interviene Mario Galfrione, uno dei soci dello Jammin'. Di riaprire, per ora non se ne parla nemmeno. «E come potremmo? - interviene ancora Bacchella -. Per ora possiamo solo fare il conto dei danni, ne abbiamo per diverse centinaia di milioni. E poi noi, a differenza dei circoli Arci, abbiamo tempi più lunghi per riottenere il permesso a riprendere l'attività».



Proposte dell'800

Da oggi è possibile visitare la rassegna «Proposte 2000», con opere di pittori dell'800: da Giuseppe Camino a Enrico Reycond, da Demetrio Cosola a Calvi di Bergolo, a Lorenzo Delleani, Marco Calderini, Carlo Bossoli. Sino al 25 novembre.

■ Galleria Aversa, via Carlo Alberto 24, orario: 9,30-12,30/15,30-19,30, tel. 011/532662.

Donna e l'arte

In occasione del Salone il Gusto, s'inaugura oggi, alle ore 18,30, la collettiva «Mi gusto l'arte» con i lavori delle pittrici Claudia Ferraresi, Iris Succi La Gatta, Luciana Francione, Dionisia Goss, Lia Laterza e altre autrici. Sino al 1 novembre.

■ Lingotto Fiere, Hotel Meridien, via Nizza 262, tel. 011/4342327.

Domani non c'è il

Domani non si terrà il tradizionale mercato del Balon nella zona di Borgo Dora. «Tale decisione - spiegano in Comune - è stata assunta per ragioni di sicurezza in relazione all'inagibilità del ponte sulla Dora e per ostacolare i lavori di rimozione dei residui dell'alluvione».

Spettacolo annullato Piccolo Regio

A causa di problemi organizzativi dovuti all'alluvione, è stato annullato il «Concorso di danza» previsto per stasera al Piccolo Regio. Lo spettacolo, organizzato da alcuni Club Lions della provincia di Torino, la finalità di raccogliere fondi a favore dell'Associazione Down.

Acquistare una Lancia Lybra,
ora è piacevole come guidarla.



Grazie allo speciale finanziamento fino a 25 milioni in 30 mesi a tasso zero.

Sono 40.000 le persone che, in un anno, con Lancia Lybra hanno scoperto il piacere di un nuovo modo di intendere il viaggio in auto. Un piacere che adesso trova i suoi punti di forza già al momento dell'acquisto. Scoprite anche voi tutti i vantaggi di possedere una Lancia Lybra. Capirete perché, chi l'ha scelta, la risceglierebbe.

È un'iniziativa valida fino al 31 ottobre. Dalle Concessionarie Lancia:

ELIAUTO Strada Roeschia 4, tel. 011.94.25.92.5
CHIVASSO
Evoluzione Strada Torino 10, tel. 011.91.02.26.4
CIRIÉ
Plechio & Lonardi Via Roma 109, tel. 011.92.08.38.1
RIVOLI
Venice Corso Suan 306, tel. 011.95.87.85.7

TORINO
Bla Team Corso Marche 36, tel. 011.71.71.42.2
Centro Auto Via Ala Stura 80/84, tel. 011.22.51.71.1
Corso Einaudi 15/D, tel. 011.58.18.92.0
Corso Giulio Cesare 186, tel. 011.24.24.04.4
Lancar Corso Regina Margherita, 270, tel. 011.43.75.15.1
Corso Traiano, 76 tel. 011.61.43.78
Svat Corso Turati, 12 tel. 011.56.82.25.2
Topcar Via Nizza, 348 tel. 011.66.70.85.8

VENABIA
Bensi Corso Garibaldi, 189, tel. 011.45.51.01.3
Via C. Medici, 14 tel. 011.49.63.44
IVREA
Ocleppo Corso Vercelli 115, tel. 0125.25.15.80
PINEROLO (Abbadia Alpina)
Seudo Rlu Via delle Rose 1, tel. 0121.39.28.47
RIVAROLO
Lodice Arco Corso Indipendenza 98, tel. 0124.42.55.7



Il Gran Turismo

La chiusura a fine mese, lavori per 10 miliardi di lire

PalaRuffini, arrivederci fra cinquecento giorni

Domenico Lataghiata

L'alluvione dei giorni scorsi non c'entra. Resta però il fatto che, dopo quasi quarant'anni di servizio, il palasport di Parco Ruffini, inaugurato nel 1961 in occasione dei Mondiali di pugilato, chiuderà i battenti entro fine mese. Li riaprirà, se tutto procederà per il verso giusto, tra circa due anni.

«I lavori dureranno cinquecento giorni - spiega Giancarlo Revelchione, dirigente del settore edilizia sportiva del Comune di Torino - e ci consentiranno di riconsegnare alla città un impianto completamente ristrutturato e qualificato. Verranno rifatte coperture e controsoffittature, costruiti nuovi locali sotto le gradinate

(palestre e spogliatoi), sostituiti gli impianti elettrici, termici e termoidraulici, allestiti nuove gradinate. Alla fine, per una spesa che sfiorerà i dieci miliardi, vedrà la luce un gioiello dotato di 4000 posti a sedere, tutti poltroncine e tanto di schienale. «Con un progetto di integrazione di cui si discuterà nei prossimi mesi - prosegue Revelchione - cercheremo anche di rifare le vetrate e migliorare sensibilmente l'impiantistica acustica».

Nel frattempo, la Pony Express Kappa di pallavolo (serie A2) e il Torino Calcio (serie A) giocheranno i propri match casalinghi nell'arena grande del Palastampa (5500 posti a sedere): il pavimento è stato abbassato di

decina di centimetri, il parquet già posato, i costi ripartiti tra il Comune e le società. Il primo avvenimento agonistico ospitato dalla struttura di corso Ferrara sarà, il prossimo novembre, l'incontro di calcio tra il Torino e il Divino Amore Roma. Il giorno dopo toccherà ai pallavolisti di Mauro Berruto ospitare il Latina. Qualche problema potrebbe sorgere per gli allenamenti: il Comune ha indicato l'impianto delle Cupole di via Artom, appena rimesso a nuovo, ma difficilmente ci sarà spazio per tutti.

Lunedì prossimo, alcuni dirigenti del Torino Calcio si recheranno al Comune chiedendo un aiuto per sostenere i costi maggiori che un ulteriore utilizzo del Palastampa richiederebbe.

SPORT FLASH

■ **STOP FINO 2002.** M... squalifica nel campionato juniores provinciale. Alberto Marocco (Sanremo 72) è stato fermato fino al 14 aprile 2002 per aver aggredito l'arbitro mettendogli la mano al collo. Tra gli allievi stop a Fabio Pelessa (San Luigi Sahlen) fino al 31 dicembre 2000 per aver sputato contro un avversario. Altre squalifiche. Eccellenza: 1 giornata a Barrese (Cumiana). Prima categoria: 1 a Scanavino (Rivara), Biz (Carnagnola 98). Seconda categoria: 1 a Delicalici, Scriva (Mappanese).

■ **BASKET, 505PENSIONE.** La Federbasket piemontese ha rinviato a data da destinarsi le partite C2 e D del weekend.

■ **DANNI AGLI IMPIANTI.** Lo Sportello allo Sport della Provincia con la collaborazione del Coni provvederà a monitorare gli impianti danneggiati dall'alluvione. Tutte le società che vogliono segnalare danni possono contattare il numero 011-8612644.

■ **HOCKEY III CUS.** L'HC Torino, impossibilitato ad usufruire dell'impianto di corso Tazzoli, ospiterà l'Euro Roma sul campo del Cus (via Panetti) domani alle 13.

L'economia e i suoi protagonisti



L'Università "fa l'esame" all'economia

CICLO DI CONFERENZE A INGRESSO LIBERO

Giovedì 12 ottobre 2000
RAINER MASERA
Amministratore delegato San Paolo IMI
Il ruolo della finanza nella new economy

Martedì 17 ottobre 2000
PAOLO FRESCO
Presidente FIAI
L'industria di fronte alla globalizzazione

Martedì 24 ottobre 2000
ROBERTO COLANINNO
Presidente Telecom Italia
L'information and Communication Technology come motore di crescita

Giovedì 16 novembre 2000
GIAN MARIA GROS PIETRO
Presidente Eni
Assegni proprietari e mercati finanziari europei

La vita economica e i suoi protagonisti in una serie di incontri promossi dall'Università per favorire il dialogo tra il mondo produttivo e quello della formazione.

Aula Magna dell'Università degli Studi di Torino
Via Verdi, 8 - ore 18

Per informazioni:
Ufficio Stampa dell'Università - via Verdi, 8 - 10124 Torino
tel. 011 670.2222 - 670.2590
fax 011 670.2451
e-mail: ufficio.stampa@rettorato.unito.it
sito web: www.cisi.unito.it/ateneo/cultura



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

L'asso è fermo per colpa di una lite Ferrero-Tubosider

Bocce, c'è il caso Mandola nell'Italia per gli Europei

La A delle bocce si ferma per una settimana in occasione degli Europei in programma a Saint-Chamond, località francese non lontana da Lione, da ieri a domenica. L'Italia deve fare a meno di Fabio Mandola, l'elemento che poteva garantire un titolo nel tiro a precisione e dare man forte nelle altre prove. Il fassinese, che ha voluto lasciare il Ferrero Caudera e si è offerto alla Tubosider Asti, non può svolgere attività non essendo tesserato perché non ha avuto il nulla al trasferimento. Il braccio di ferro ingaggiato con il suo ex patron non accenna a risolversi, anzi si inasprisce sempre più. Il consiglio federale, informato di

denuncia dei confronti del giocatore, rec di aver partecipato ad alcune competizioni senza il necessario nulla osta, aspetta che il giudice sportivo si pronunci e non interviene, mentre le due parti sono sempre sul piede di guerra. Il ct Giuseppe Vaglio, torinese, che aveva convocato Mandola, ha dovuto lasciarlo a casa. A Saint-Chamond giocano dunque Piero Annerio, Domenico Monetto dell'Uc Pianezza, Carlo Ballabene del Ferrero Caudera Ciriace e il friulano Marco Ziraldo: 4 bravi azzurri per i 5 titoli in palio, individuale e coppie tradizionali, combinato, tiro di precisione e tiro progressivo. In gara 18 nazionali. (g.c.)

BORSE DI STUDIO DELLA REGIONE



Giovani atleti nel nome di Nebiolo

Sono state assegnate ieri allo Sporting le prime 41 borse di studio intitolate a Primo Nebiolo, rivolte ad atleti nati fra l'81 e l'86 e finanziate dalla Regione. Nella foto la signora Giovanna, vedova Nebiolo, e l'assessore regionale allo sport Ettore Racchelli circondati dai giovanissimi atleti.

SEMPRE APERTI AL TUO RISPARMIO!

OLIO DI OLIVA
CARAPELLI DELIZIA EXTRA

750 ml
3.990 € 2,06



MINI APERTI PER IL
Mis. dal 25 al 40

44.900 € 23,19

TELEFONO CELLULARE NOKIA 3310

Dual band, 900/1800 Mhz, stand-by fino a 100 ore, peso 151 g, easy message T9, giochi, calcolatrice, ora, data, sveglia. GARANZIA 1 ANNO

279.000 € 144,09



MATRIMONIO CIVILITICO
INFILTRAZIONE MACCHETTI

Mis. 11x19 cm

99.000 € 51,13



APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 22 OTTOBRE

NICHELINO dalle 9,00 alle 21,00
TORINO C.so Monte Cucco dalle 9,00 alle 20,00

CONTINENTE

LA TUA SCELTA VINCENTE

NICHELINO
VIA ... 111

TORINO
CORSO MONTE CUCCO 108



activecare

**La superficie attiva
contro i batteri.**

E potete tranquillamente lasciare tutto come sta.

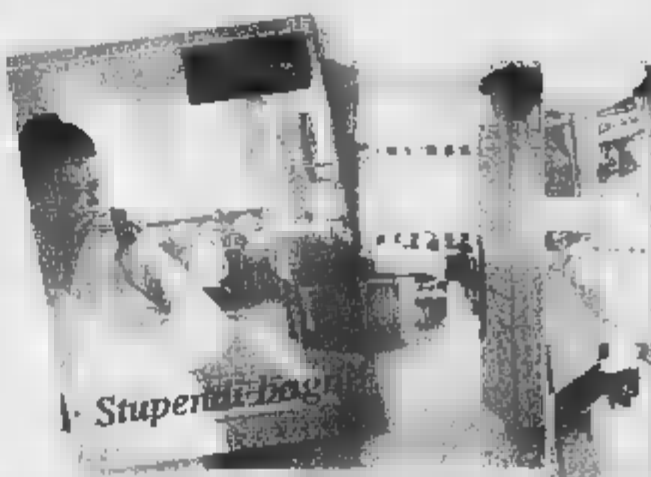


Villeroy & Boch
1748

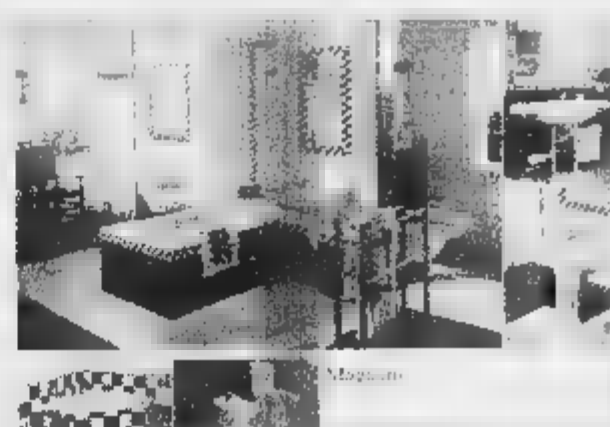


BAGNI STUPENDI, BAGNI ESCLUSIVI CHE RISPECCHIANO LO STILE DELLA VOSTRA CASA

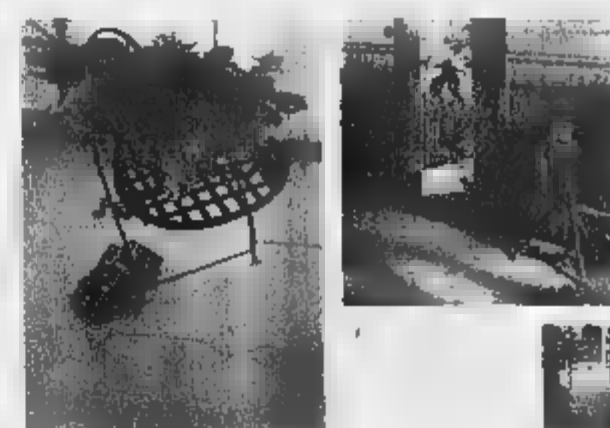
Villeroy & Boch



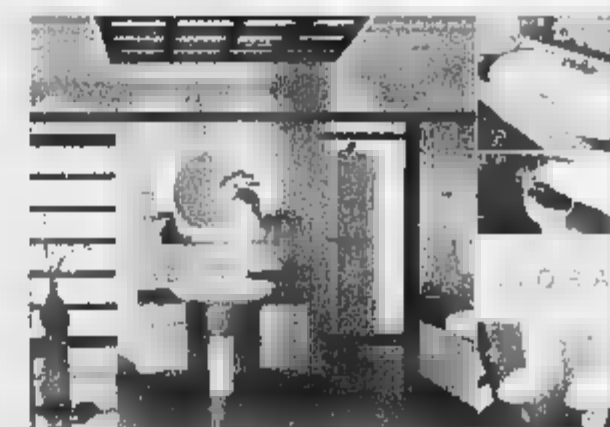
Opera
Amadea
Century
Grangracia
Epura



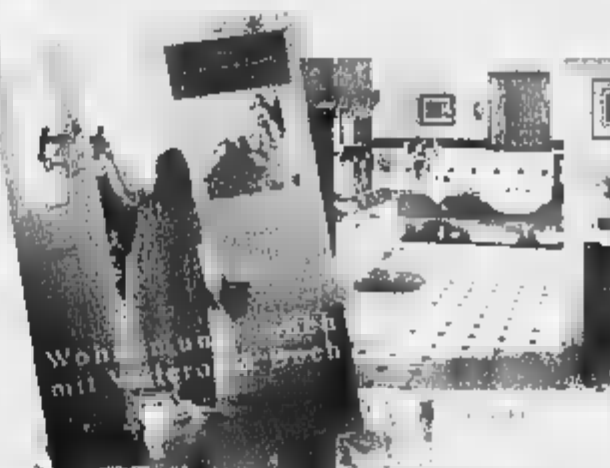
Viala
Sunny!
Solaya
Velvet
New Haven



Stratos
Magnum
Pure Basics
Kenzo
N.Y.



Tiora
Helios
Virage
Zenith
Activ



Pinerolo
Alpina
Telefono 0121 20.13.98
Fax 0121 20.20.64

Torino
Settimo Torinese
Telefono 011 89.57.147
Fax 011 89.52.996

Torino
16 Via Manzoni
Telefono 011 51.85.057
Fax 011 56.28.077

Torino
248 C.so Orbassano
Telefono 011 31.48.611
Fax 011 31.48.62.06



Show Room
Torre San Giorgio
Alba - Asti
Casale M.to - Vercelli
Vigliano Biellese
Gravellona Toce

www.alge.it

per la casa

TEATRI

AUDITORIUM "Giovanni Agnelli" del Lingotto: ore 21.30. Blu Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 2° Concerto Stagione Sinfonica 2000-2001. Direttore: Alexander Lazarev. R. Strauss: Metamorphosen, studio per 23 archi solisti. Čajkovskij: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36. Poltrona Lire 60.000, ingresso Lire 35.000. Info: giovani Lire 18.000. Per informazioni tel. 011.810.46.53 - 810.49.61.

RITROVI

AMERICA tel. 44.77.171: ma l'America è un'altra cosa con Qk Band.
CLUB 84: c. M. D'Azeglio, 9. Tel. 011.869.9560: 21 danze by Edo Puma. 28 delle donne.
DU PARC 84: danze. Tel. 011.521.5275 ore 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 841. 842. 843. 844. 845. 846. 847. 848. 849. 850. 851. 852. 853. 854. 855. 856. 857. 858. 859. 860. 861. 862. 863. 864. 865. 866. 867. 868. 869. 870. 871. 872. 873. 874. 875. 876. 877. 878. 879. 880. 881. 882. 883. 884. 885. 886. 887. 888. 889. 890. 891. 892. 893. 894. 895. 896. 897. 898. 899. 900. 901. 902. 903. 904. 905. 906. 907. 908. 909. 910. 911. 912. 913. 914. 915. 916. 917. 918. 919. 920. 921. 922. 923. 924. 925. 926. 927. 928. 929. 930. 931. 932. 933. 934. 935. 936. 937. 938. 939. 940. 941. 942. 943. 944. 945. 946. 947. 948. 949. 950. 951. 952. 953. 954. 955. 956. 957. 958. 959. 960. 961. 962. 963. 964. 965. 966. 967. 968. 969. 970. 971. 972. 973. 974. 975. 976. 977. 978. 979. 980. 981. 982. 983. 984. 985. 986. 987. 988. 989. 990. 991. 992. 993. 994. 995. 996. 997. 998. 999. 1000.

PIEMONTE ARTISTICO: C.L.N. "A. Taliano".
PIRRA: Sommaranda - viaggio ad Oriente di Dario G. Kosmin.
SALETTA VINCIGUERRA: V. Rosini 22: Cavafis Colmo Dapalris Ganno Guarfoli Mus Pellicciotti Reycond Vellari Zoffi Gheduzzi Morio. Esposizione di 412 dipinti '800 e '900 dal 2 al 5 nov ore 10-22. Asta 6 e 7 nov ore 21.
TITO ARTE: P. Dorazio tel.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ARTEINCONCERN: il mondo Bruno Fagi
MANO PASCUTTI: dipinti
CARLINA: Gianni Colonna - Personale

VIA LAGRANGE 20 - TORINO
BRICHINASSI
LA REGINA DI SABA
A GIOVEDÌ A DOMENICA
LA GIOVEDÌ A DOMENICA
LA GIOVEDÌ A DOMENICA

TEATRO STABILE TORINO
TEATRO CARIGNANO: 20.45
repliche fino a domenica 22 ottobre

GESÙ
di CARL THEODOR DREYER
regia di FRANCO BRANCAROLI
Associazione Culturale Arona - Teatro Stabile di Torino
in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino
in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino
in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino

Registrazione 1971 tel. 011.511.6246
Numeri verde 800.235.373
Informazioni: 24 ore su 24 tel. 011.511.6246
011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

011.511.6246

le trame

DEL FILM

IL MONDO CHE NON MUORE. Drammatico. Alla metà del 1800 un uomo viene condannato a morte. Un'isola al largo del Canada. Il film di Patrick Leconte («Il mondo che non muore») descrive l'attesa della ghigliottina e del boia. (Due Gialli, Studio Rizzoli)

CAVALCANDO IL DIAVOLO. Avventura. Il nuovo film di Ang Lee è ambientato durante la guerra di secessione americana e descrive le avventure di un imprendibile gruppo di uomini che combatte per i sudisti. (Nazionale)

IL CENTO PASSI. Drammatico. Il nuovo acclamato lavoro di Marco Tullio Giordana è ambientato alla fine degli anni '50. Si incontra sul personaggio di Peppino Impastato, giovane siciliano che si ribella alla mafia che regna nel paese dove vive. (King)

IL CERCHIO. Drammatico. Questo film dell'iraniano Jafar Panahi narra di tre donne che, appena uscite dal carcere, cercano di reinserirsi nella società. (Accademia)

DRIVIN IN THE DARK. Drammatico. Il film vincitore del Festival di Cannes narra la storia di una donna prossima a diventare cieca che continua a lavorare come per guadagnare i soldi con cui potrà curare il figlio, vittima della stessa malattia. Dirige Lars Von Trier. (Due Gialli, Emipire)

DETTI. Grottesco. Dal libro di Stomone, la storia di un professore di storia che ha sempre avuto problemi con i suoi enormi denti incisivi. Dirige Gabriele Salvatores.

IL DOTTOR T. Commedia. Nel nuovo film di Robert Altman il divo Richard Gere impersona un ginecologo addomato da affascinanti pazienti. (Ambrosio, Actor's Studio, Clapin, Repesi)

FACCIA DI PICASSO. Comico. Il nuovo film di comico Massimo Ceccherini rifà alla maniera alcune scene dei film famosi. (Capitoli, Eliseo)

LA FAMIGLIA DEL PROFESSORE. Commedia. A quattro mani di distanza dal suo «Il professore matto», rifonda sullo schermo il personaggio reso popolare da Eddie Murphy: il grasso professore Sherman Klump e lo snello suo alter-ego. (Clapin, Fiamma, Repesi)

PROTEZIONE TESTIMONI. Il dentista Matthew Perry («Friends») ha un nuovo vicino di casa ed è preoccupato. Il film di Jimmy «Tulipano» Tudeschi (Bruce Willis), killer di professione. (Fratelli, Vittoria)

FINAL DESTINATION. Thriller. In partenza con l'aereo per Parigi, un giovane «vede» l'esplosione del velivolo e riesce, almeno per un momento, a salvarsi la vita. (Valentino)

FUORI IN 60 SECONDI. Azione. Per salvare il fratello lo specialista è furto di auto Memphis Raines torna sulle scene per rubare cinquanta automobili in tempo record. (Elio)

HOLY BONE. Commedia drammatica. Il film di Jane Campion («Lezioni di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. (Alfama, Genitori)

MO ASSIATO A PEZZI MA MOGLIE. Comico. Woody Allen è un macellaio dell'Arizona che scopre il tradimento dell'affascinante moglie (Sharon Stone), la uccide, e si pezza il cadavere perdendone una mano. (Nazionale)

HUPPUR. Drammatico. L'autobiografico film di Amos Gitai è ambientato il 6 ottobre del 1973, giorno della guerra fra egiziani e siriani contro Israele, e narra di due «fen» di servizio il loro Paese. (King)

LA LINGUA DEL SANTO. Drammatico. Antonio Albanese, giocatore di rugby, è Fabrizio Benivoglio, rappresentante di anticorpi di cancelleria, si conoscono nel 1970 a Padova che frequentano, diventano amici e aspettano la «grande occasione». (Olimpia)

PATRIOTIA. Azione. Klorissa sulla rivoluzione americana. Storia di un «fen» (Mel Gibson), che non vorrebbe usare la violenza (Elio, Valentino)

NON È IL. Commedia drammatica. Il film di Taroni ricostruisce il colpo miliardario alle poste di Torino di quattro anni fa. (Eliseo)

LE RAGAZZE. Comico. Coyote Ugly. Commedia. Parita dalla provincia in cerca di fortuna a New York, la giovane Violet approda a Manhattan e trova lavoro in uno dei locali più trendy della zona. (Alfa, Leo)

SOLISTO D'ESTATE. Commedia drammatica. Ritratto di una famiglia della «alta» dei giorni nostri per il nuovo film del regista «Cyclo». (Charlie Chaplin)

LA PERLA DI DORADO. Cartoon. Il nuovo lungometraggio a disegni animati della Dreamworks di Steven Spielberg racconta di un imbroglione che scappano verso il Nuovo.

LA PERFETTA. Drammatico. Successo americano, il film di Wolfgang Petersen vede George Clooney e Mark Wahlberg amici pescatori in alto mare che si trovano in mezzo a un uragano. (Rapsodi)

THE GOLDEN BOWL. Drammatico. Film in costume tratto dal romanzo di Henry James, quest'ultimo lavoro di James Ivory ritrae due coppie nell'Inghilterra vittoriana. (Olimpia)

THE CELL. Thriller. Nel successo americano dell'ex regista di spot Tarsem la star Jennifer Lopez è una psicologa che, tramite una moderna tecnologia, entra nel cervello del serial killer che deve fermare.

U-571. Azione. Durante la seconda guerra mondiale, viene affondato gli uomini in un sommergibile. (Ambrosio, Repesi)

LA GUERRA SENZA OMBRA. Fantasy. Il brillante scienziato Kevin Bacon sperimenta se si può la sua scoperta: il siero dell'invulnerabilità. (Alfa, Ambrosio, Eliseo, Repesi)

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

Onvaldo Guerrieri

«Talita Kumi!» debuttò l'estate scorsa, in forma di studio, al festival di Asti. Ora lo spettacolo definitivo è approdato allo Juvarrà, dove resterà fino a questa sera. È una creazione di argomento religioso. Il titolo richiama il Vangelo di Marco. Significa «Fanciulla alzati!» e, nel genere del teatro-danza, propone la vicenda evangelica in chiave esclusivamente femminile. Non sappiamo se il punto di vista sia nuovo, ma, nel modo in cui lo propone la coreografia Mariachiara Raviola, è di sicuro interessante, ambigualmente lieve, poeticamente elusivo. La Raviola è ben amalgamata compagnia di sette elementi, affrontano l'argomento in modo non descrittivo, ma impressionistico. La vicenda di Gesù, delle donne che gli fecero corona, dei sentimenti, delle pulsioni, delle dolcezze, delle violenze che agitarono quelle donne arrivate per lampi, per folte colture, per simboli. A cominciare dal lenzuolo presente in una «altre» altri-

Tra danza e prosa un Vangelo vissuto dalla parte delle donne

menti nuda. È un reperto di diverso valore. In primo luogo cristologico. È il sacro lenzuolo sul quale, con effetto un po' facile, va a imprimerli una luce. Ma quel lenzuolo è anche schermo che separa il noto dall'inconoscibile; è l'abito che contiene il ventre fecondo di Maria, è la vela di una barca scossa dal vento, è la vela di Simone, è il lenzuolo in cui le donne esprimono il senso del gioco e del lavoro. Basta farne una corda e un panno da lavare alla fonte. Quel

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

lenzuolo stringe una comunità al cui interno nasce il Salvatore; delimita la zona dei miracoli più sconvolgenti; indica il luogo della crudeltà e del perdono. Ricordate l'adultera? Ricordate il grido: «Lanci la prima pietra...? Nessuno lancia la pietra e un pane, che una donna spezza con la peccatrice in segno di riconciliazione. Sono molti i quadri di questo spettacolo ben ritmato, nel quale la parte danzata è solo preponderante, ma si rivela più persuasiva di quella recitata. Questo «Vangelo secondo le donne» esprime fra dramma e gioia, invasamento e serenità, il senso della natura femminile dinanzi a un evento che fu, e continua ad essere, grande e misterioso. La vicenda è svolta con molta coerenza da Oksana Kicenko, elegantissima nella figura e nel gesto; da Erica Guarino, notevole per empito carnale e tutte le altre: Giuliana Garavini, Gloria Garrapa, Simona Maggi, Leslie Pavon e Roberta Varola. Dal folto pubblico della prima molta attenzione è altrettanti applausi.

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA

ULTIMA DI ALLO JUVARRA



MEMORY



La nostra tecnologia digitale è vicina a voi.



LG 885LE
Monitor FLATRON LCD 18.1" TCB
66 HUB USB, 20-80 kHz



TV Flatron 32" Screen
Schermo piatto, Tecnologia 100Hz,
Sistema acustico SDSS, Digital Eye.

Climatizzatori Reversibili
Refrigerante ecocompatibile R410A
Tecnologia CHAOS SWING

Ognuno di voi ha una chiave tutta sua per scoprire i segreti della vita. Ognuno di voi sperimenta il mondo a modo suo, usando tutti i sensi. Per noi, ogni persona rappresenta una sfida per progettare e realizzare prodotti che rendano la vita ancora più ricca e appagante. Per noi, la vera essenza della tecnologia digitale è questa. Vorremmo che ognuno di voi si godesse la vita a modo suo e che, quando ci incontreremo, ci salutasse con un sorriso. www.lge.it

LG
Digitally yours

SPECIALE SMAU

SUPPLEMENTO AL NUMERO

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

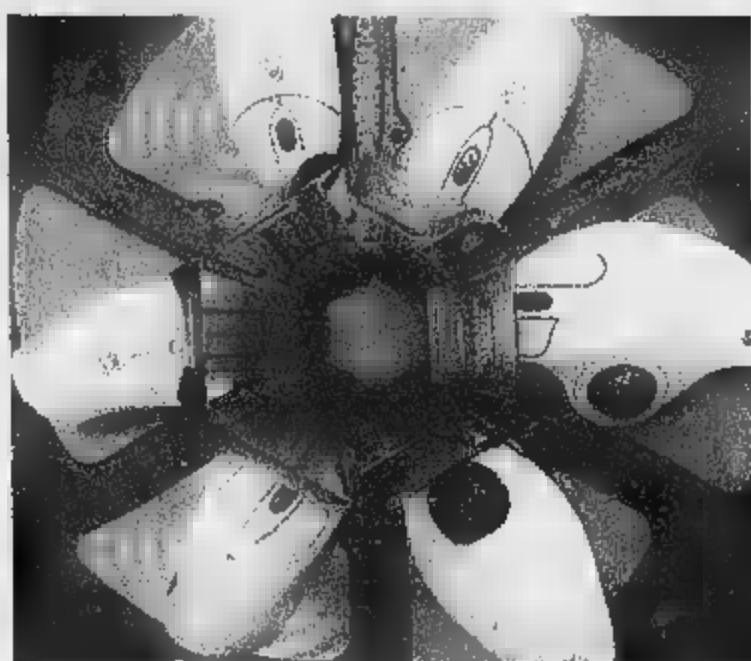
Smau si è fatto in tre per offrire maggior collaborazione alle aziende E così sono nati anche SmauImpresa e SmauComm Mediterraneo

Nell'ultimo anno, Smau ha dato inizio a una vera e propria rivoluzione copernicana. Dalla manifestazione tradizionale, appuntamento obbligato dell'autunno milanese per il settore dell'Informatica e Communication Technology, sono nate altre due manifestazioni satelliti, che nella prima edizione hanno riscosso un vasto pubblico. Un successo che si prevede avrà un incremento nelle prossime edizioni, ricche di novità e di spunti interessanti per le imprese italiane. "Per soddisfare le esigenze delle Piccole e Medie Imprese, e focalizzare i servizi necessari al comparto per entrare nella economia, è nata SmauImpresa, racconta Gilberto Salvi, direttore commerciale di Smau e responsabile dell'iniziativa. "Il continuo incremento del mercato business-to-business tramite Internet è uno degli elementi che ci hanno fatto pensare di creare un focus specifico per la PMI, che oggi necessita di tali servizi. Bisogna conto fatto gli espositori della passata edizione di SmauImpresa non tutti espositori dello Smau autunnale,

ma che si tratta di due platee diverse."

La nuova presidenza, continua Salvi, raccoglie un'eredità in crescita. «Volevo proporre Smau sul mercato come media in senso più esteso. SmauImpresa si presenta al pubblico come manifestazione verticale: nella scorsa edizione, che ha visto oltre 5000 visitatori e ben 130 convegni, dai più specialistici ai più generali. Nell'edizione 2001, invece, ci saranno due settori nuovi: quello del document management, dell'identificazione automatica e del CAD, cui dedicheremo più spazio che a Smau».

Si prevede quindi una crescita degli espositori? «Sì, avremo più espositori nella prossima edizione», conclude Salvi, «e prevediamo un'affluenza di pubblico stimabile in circa 20.000 visitatori. Aumenteremo le possibilità di interattività con il visitatore, implementando le caratteristiche di servizio del sito Smau.it. Il tutto, in una logica di continuità della manifestazione, anche su Internet, perché il sito diventi un centro di contatto quotidiano, quasi una fiera virtuale».



L'altro volto di Smau è SmauComm Mediterraneo, evento fieristico che si tiene a Roma ed è al tempo stesso un progetto espositivo e un evento culturale. «Alle

imprese che partecipano, infatti, viene proposto solamente l'acquisto di uno stand, ma anche la possibilità di intervenire con relazioni specifiche nei dibattiti che caratterizzeranno le giornate della fiera», racconta Leonardo Iacovelli, direttore della sede Smau di Roma.

E tutto questo coerentemente con una vocazione che Smau esprime già da tempo: quella di un osservatorio sulle realtà delle ICT nel nostro paese e a livello internazionale. Non solo esposizione di prodotti, quindi, ma anche formazione, informazione e confronto tra aziende.

Perché proprio a Roma? «Il motivo per cui abbiamo deciso di far nascere una nuova fiera a Roma è legato alla volontà di servire il mercato in modo adeguato, con un progetto che da Roma lanci saggi alle realtà regionali sempre più vive nel Centro Sud. Siamo consapevoli delle opportunità che può offrire la città di Roma e

L'AGENDA DI SMAU

PERIODO DI SVOLGIMENTO: Da giovedì 19 a lunedì 23 ottobre 2000.

LUOGO: Fiera Milano - Largo Domo-dossola 1.

ORARI: Espositori: 9-19,30 - Visitatori: 10-19.

INGRESSI: Porta Metropolitana, Porta Eginardo, Porta Scarampo, Porta Gattamelata, Porta Carlo Magno, Porta Domodossola, Porta Giulio Cesare (scuole giovedì 19 e venerdì 20 ottobre).

MODALITÀ D'INGRESSO: L'ingresso è sempre libero per la stampa e per i visitatori stranieri.

Ingressi a pagamento: Giovedì 19, venerdì e lunedì ottobre (giornate riservate agli operatori) Lit. 30.000 (€ 15,49)
Sabato 21 e domenica ottobre (giornate aperte al pubblico) Lit. 10.000 (€ 5,16)

Ciaoweb, un'idea per il dopo-fiera

Un servizio esclusivo di Ciaoweb per i visitatori all'uscita SMAU, che ogni potranno utilizzare ben 40 "free-car" gratuite e "navigare" verso tanti "free-drink" in 5 locali milanesi. SMAU, ore 18: gente comincia a defluire dai padiglioni, e sa già che l'aspetta un calvario di metropolitane strapiene che non passano mai le relative saune nel vagone, di code lunghissime ai posteggi dei taxi e, se piove, l'inubio! Ma i visitatori dello SMAU, quest'anno, hanno un amico in più: è CIAOWEB, il portale Internet che, in linea con la sua filosofia di servizio agli utenti, è a disposizione della cybercomunità visita alla più grande fiera high-tech ben autovetture gratuite che navigheranno dal 19 al 22 ottobre per la città di Milano alla volta degli Internet Point di Ciaoweb. Infatti, dalle 18 alle 19,30 le "free-car" di CIAOWEB - fortemente riconoscibili - faranno servizio la porta di Lotta e Amendola e

cinque Internet Point Ciaoweb per l'occasione allestiti in altrettanti locali milanesi: Art Decò Caffè; Yguana; Le Bicchiette; Makis; SpeakEasy.

Con le nostre free car vogliamo offrire un servizio ai visitatori di SMAU per "navigare" comodamente, e gratuitamente, dentro Milano durante i giorni in cui si tiene la manifestazione ha commentato Oriana Mariotti, Responsabile Marketing di Ciaoweb. "Tutti coloro che vogliono muoversi in città, non dovranno fare altro che il marchio di Ciaoweb che, oltre accompagnare gli utenti Internet, ora li guida anche in mezzo al traffico milanese! Non solo! Durante la navigazione su Internet, sarà anche possibile sorvegliare gratuitamente i drink preferiti (in 2 locali a rotazione ogni sera, con una "very happy hour" dalle 18,30 alle 21), e dalle 19,30 alle 24, farsi dare un passaggio gratuito verso un altro Internet Point del circuito CIAOWEB.

ALL'INTERNO DI QUESTO SPECIALE

A PAGINA 2

- Come web e tecnologia migliorano la salute dei cittadini.
- Il nuovo DVD della Philips: finalmente il vero cinema a casa.
- Il sistema di networking Cisco che integra voce, dati e video.
- La gamma di proposte di Les Olivetti: per la casa e per l'ufficio.

A PAGINA 3

- L'e-manufacturing: il web può aiutare i vostri affari.
- Il sito Msn è anche un'occasione per incontrare tante stelle.
- Sportsoul di Tiscali, un'affascinante modo di proporre lo sport.
- Le Dolomiti scelgono Internet per farsi conoscere nel mondo.

A PAGINA 4

- Logitech, la web-cam per mettere in rete i propri video.
- L'occhio elettronico di 3Com ha un raggio più ampio.
- La fotocamera Creative, per tanti scatti in più.
- La fotografia digitale: scoprirla con l'esperienza di Sony.

A PAGINA 6

- Vaio, la nuova filosofia dei notebook della Sony.
- Gensoft, raccolta di software per la net-economy.
- Montecristo Multimedia lancia il videogioco Airlina Tycoon.
- Netmanage, il ponte ideale verso un efficace e-business.
- Hummingbird, punto di accesso per ogni informazione.
- Una libreria di immagini in 3D: e la proposta di Idnet.

A PAGINA 7

- E-commerce: analizzare i trend evolutivi.
- La soluzione Procos per gestire ogni tipo di azienda.
- Konica, la stampante che garantisce milioni di copie.
- Communication Valley, garanzia di sicurezza su tutti i fronti.
- Istituto Europeo, un laboratorio di creatività.

A PAGINA 11

- Palm Top, come mettersi in tasca tutto il web.
- Transcend, la scheda madre più "effettuosas" che c'è.
- Come trasformare la rete in una scintillante vorina.
- La tecnologia Adsl, per collegamenti Internet senza fine.
- Waitec, masterizzare e riprodurre cd ad alta fedeltà.
- L'obiettivo di Plextor: abbinare la qualità alla velocità.

A PAGINA 12

- Toshiba, tecnologia wireless ed un nuovo look.
- Un portatile sempre in rete: è una proposta Ibm.
- Siemens, la strategia vincente del tutto-in-uno.
- Acer Travelmate, una grande famiglia che cresce.
- Cinque nuovi colori per i portatili Presario della Compaq.
- Fare entertainment nel salotto di casa.

A PAGINA 14

- Xerox, le stampanti a getto che rivaleggiano con le laser.
- Snap 4100: il server semplice e solido, per non sbagliare.
- Avaya, fare comunicazione per le piccole aziende.

A PAGINA 15

- Symantec: tanti modi di garantire sicurezza verso i virus.
- MacAfee, nuovi firewall per bloccare l'insidia degli hacker.
- Ms Sql Server: la piattaforma commerciale di Microsoft.
- Winchill, garantire sicurezza alle informazioni aziendali.

A PAGINA 15

- Quando il web può aiutare il ruolo dei call center.
- Ericsson, la musica ad alta fedeltà può arrivare dal telefonino.
- Borse e accessori Targus: l'airbag per il vostro pc portatile.
- L'offerta dei servizi McLink presentata su un palcoscenico.
- Il market place di Opla, dove è di casa il business-to-business.
- Tdk ha preparato un sito dove scatenare la propria creatività.



Globali E SEMPRE MEGLIO



**OVVERO
SE VOLETE IL MARE
NON FERMATEVI ALLO STAGNO**

Chi conosce Global One sa benissimo che Global è meglio. E lo è sempre di più. Perché la tecnologia corre per chi sa darsi grandi orizzonti. Global One offre alle imprese, e solo alle imprese, tutte le soluzioni più avanzate nel settore delle telecomunicazioni. Con la forza di un'azienda leader mondiale. Un'azienda presente in 65 paesi, capace di garantire i massimi livelli di qualità, trasparenza, assistenza e risparmio. Siamo a vostra disposizione per dimostrarvelo. Sappiate però che confondere Global One con la sola telefonia è come confondere il mare con uno stagno. E chi nuotare, si sa, pretende il mare. Giustamente.



GlobalOne

TELECOMUNICAZIONI PER L'IMPRESA

Per saperne di più: 02.75289-1
<http://www.global-one.it>

A Member of the France Telecom Group

GLOBAL ONE è presente a tutta Milano allo stand A53 PIA 15

NOTIZIE, CURIOSITÀ ED ANTICIPAZIONI

E-VIAGGI PROPONE L'AVVOCATO DEI VOSTRI VIAGGI

Eviaggi ha online una utile e particolare iniziativa: L'avvocato di Eviiaggi, speciale forum dedicato alla soluzione dei piccoli e grandi problemi in cui può incorrere chi viaggia per turismo o per affari. L'avvocato di Eviiaggi è un servizio pensato per tutti coloro che stanno ancora aspettando il bagaglio smarrito in aeroporto o che, per esempio, vorrebbero disdire la loro prenotazione, ma temono di perdere i soldi già inviati. Avvalendosi dell'esperienza di un avvocato, esperto di problematiche giuridiche attinenti alla vendita di servizi turistici online, questa nuova rubrica-forum permetterà di trovare la risposta a tutti i quesiti legali che gli utenti di eviiaggi.com vorranno porre. Risultato: preziosi suggerimenti e puntuali informazioni per facilitare l'organizzazione e lo svolgimento di un viaggio. La parola d'ordine è condivisione: chiedere un consiglio, sottoporre un caso o semplicemente proporre un commento favorirà la pubblicazione sul forum di consulenze legali e commenti utili per tutti, che potranno diventare patrimonio comune di quanti approderanno nel Forum di eviiaggi.com. Con questa iniziativa Eviiaggi intende fornire uno strumento che sostenga realmente tutti i viaggiatori nella difesa dei propri diritti. eviiaggi.com nasce con l'obiettivo di facilitare l'organizzazione e l'acquisto di un viaggio, trovare la risposta ai propri dubbi e curiosità su tutte le destinazioni, ed ovviamente ai prezzi migliori.

IN UN VIA CELLULARE CON OMNITEL E 12SNAP

E' arrivata l'Italia fast via telefonino, grazie all'accordo tra Omnitel e 12SNAP, la multinazionale che utilizza le tecnologie della telefonia cellulare per offrire servizi di e-commerce. Il servizio trasforma il display del cellulare in una vera e propria sala d'aste, sia pure ridotta nelle dimensioni a soli 8x3 cm, per entrare nella quale basta registrarsi. Successivamente, ogni settimana il cliente riceve un SMS di invito alle aste della settimana successiva. Sono offerti con questa modalità di vendita biglietti per concerti e spettacoli teatrali, elettronica di consumo ed elettrodomestici, voli e viaggi last minute e prodotti Fun hour/tutto che fa



diventano il display del cellulare vengono visualizzati il nome e i dati relativi al prodotto/servizio in esso all'asta, il suo prezzo di listino e il valore iniziale dell'asta che può corrispondere anche al solo 10% del valore di mercato e che, in ogni caso, è comunque sempre inferiore al prezzo corrente. L'asta ha una durata minima di 6 minuti fino ad un massimo di 35.

C. PROFESSIONISTI DELLA

Masterizzazione perfetta per merito del sistema "Burn proof" che consente di eliminare l'effetto di Buffer run (in caso di interruzione del flusso dei dati, infatti, la riscrittura riprende dove era stata interrotta). Ora è possibile grazie a TEAC e al suo CD-W512 creare di tecnologia "burn proof". Il CD-W512 è disponibile in versione E-IDE e SCSI. L'unità legge i CD-ROM a 32x, scrive a velocità di 12x e riscrive a 10x grazie a un buffer di 2MB.

TEMA, TUTTO PER I SERVIZI

Progetti di E-commerce, soluzione ERP (Navision con i moduli: Financials, Manufacturing, Web Shop), strumenti per l'ampiano dei servizi di rete nel Web-site Management e ottimizzazione dei tempi di connessione, Data Warehousing/Groupware e Workflow Management, servizi di progettazione e manutenzione dell'infrastruttura: questa ricca offerta di E-commerce è quanto propone Tema, studio di informatica (sistem integratori) che si rivolge alla media e grande impresa.

TELECOMUNICAZIONI MULTIMEDIALI CON TELECOM

Telecom, proprietaria di una tra le prime reti mondiali di telecomunicazione internazionale e riferimento importante per la fornitura di servizi di telecomunicazione a larga banda (voce, dati, Internet) propone ora i nuovi servizi di Internet Content Distribution che grazie alla sua rete globale, e ad avanzate tecnologie di caching e multicasting, realizza la possibilità di trasportare e rendere disponibili informazioni vicino all'utilizzatore in qualsiasi parte del mondo esso si trovi.



JOBPILOT, SITO CHE CERCA LAVORO

Jobpilot, sito internet di ricerca e offerta di lavoro (www.jobpilot.it) dalla metà di settembre incrementerà le informazioni presenti sul proprio sito: sarà infatti implementata la sezione riservata alla pubblicazione delle offerte di lavoro delle aziende che clienti che aderiranno all'iniziativa. Gli utenti potranno inviare la propria candidatura e successivamente contattati dalle aziende interessate ai profili professionali inseriti nel web.

MONDADORI, SITO PER L'E-COMMERCE

Commercio elettronico potenziato al massimo in Mondadori. Già dal marzo 1999 www.mondadori.com si presentava come la vetrina online di alcuni prodotti editoriali (testate di news e tempo libero, periodici tecnologici, libri Mondadori, Electa, Einaudi e Eleonora). Ora il sito propone un'area specificamente dedicata agli acquisti on-line. Dal 30 marzo, inoltre, Mondadori lancia mytech.mondadori.com, il nuovo canale che offre le più importanti web properties del mondo della tecnologia e che comprende anche la versione rinnovata di sito Voltp, leader italiano nella funzione di download di software, giochi e immagini, mentre il 12 giugno ha proposto il nuovo portale dedicato alle donne: mondadori.com.

VA ALLA SCOPERTA DEL COMMERCIO ELETTRONICO

Il portale europeo della Fininvest entra nel commercio elettronico con l'inaugurazione del canale j-shop in cui non mancheranno sorprese neppure per gli amanti del calcio che potranno vedere le partite in 3D: Jumpy sarà semplice utile e divertente e adatto anche per chi non ha mai navigato in Internet.

Una sanità migliore grazie alla tecnologia ed al web
Il prezioso ruolo svolto da EduNet e SmartHospital

Sanità e istruzione: l'erogazione dei servizi di questi due settori dominanti della vita pubblica possono essere resi molto più agevoli al fruitore comune grazie ai servizi on-line.

Già da qualche tempo, per esempio, si possono seguire corsi di istruzione di base e di formazione professionale e aziendale in ambiente Web: le grandi potenzialità che offre l'accesso a risorse multimediali. Così, la possibilità di navigare tra ipertesti per consultare archivi ricchi di testi, immagini, e video, fanno parte delle varie opportunità di offerte per l'erogazione di corsi gestiti tramite diversi livelli di interattività. Mi evince da subito come l'organizzazione dello studio e della formazione, così strutturati, faccia solo guadagnare tempo e denaro all'utente, che non è costretto a spostarsi per raggiungere i fonti di informazione, ma come sia anche possibile, in questo modo, aver accesso a mole di informazioni davvero cospicue in un lasso di tempo incredibilmente ridotto se confrontato ai normali tempi di consultazione di biblioteche e archivi. La teledidattica vedrà espandersi sempre di più il campo d'applicazione delle proprie possibilità, grazie alle nuove reti di comunicazione ad alta velocità da cui si possono ottenere

sessioni di formazione sia in diretta, sia basandosi su lezioni preregistrate erogate da postazioni centralizzate e frequentabili in classi virtuali (centri d'ascolto), seguendo percorsi personalizzati oppure

creando tracciati didattici programmati. Le tecnologie, dunque, oltre che essere utili ed economiche per chi studia, si rivelano preziosi strumenti di lavoro per chi si forma profes-

sionalmente, consentendo di ottimizzare i tempi e i modi della specializzazione, senza per questo costringere chi si forma ad allontanarsi dal posto di lavoro o allontanarsi dai propri impegni.

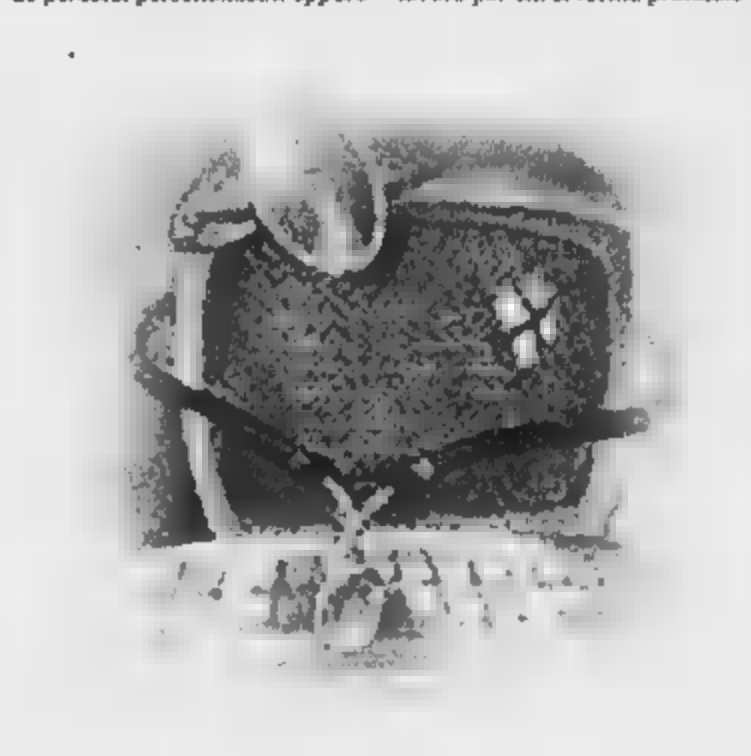
Organismi specializzati in ambienti intranet aziendali puntano molto inoltre a risorse quali la video conferenza e su quella che sarà la conferenza a base IP. Tra le tecnologie avanzate utili alle aziende, soprattutto il DVD, con altre nuove tecnologie di digitalizzazione, può apportare un notevole incentivo allo sviluppo di prodotti e strumenti software nuovi e muniti della capacità di far leva su una grande quantità di informazioni, che possono essere archiviate, distribuite e trasmesse con dei costi notevolmente ridotti rispetto a quelli in vigore attualmente.

Dall'educazione alla medicina. Ma non è solo il campo dell'educazione il settore sociale interessato all'applicazione dell'on-line nelle proprie strategie. Anche nel campo della sanità si discute dell'applicazione delle nuove tecnologie nella zona di intervento che le compete, e così, di scuola si discute nell'area specializzata di EduNet dello Smau, SmartHospital Live è invece l'area dedicata alla medicina. Lo scopo, in questo caso, risiede nella volontà di por-

re più servizi nelle zone che ne scarseggiano maggiormente e di migliorare la dotazione dei servizi già esistenti sul territorio grazie all'esistenza di strutture virtuali che risultano più economiche efficienti.

Nuovi sistemi di trasmissione a larga banda rendono possibile incrementare fortemente il numero e i tipi di servizi medici offerti dalle strutture sanitarie: dall'accesso agli archivi radiologici alla lettura e aggiornamento di cartelle cliniche. Inoltre, un teleconsulto con le tecnologie potrebbe essere effettuato a distanza o di sessioni multimediali già adottate in altri ambiti.

Telemedicina e primo intervento: i settori medici maggiormente interessati alle applicazioni della tecnologia online. Nuove tecniche di telemedicina consentono di testare le condizioni di un paziente lontano dalla struttura sanitaria principale, per esempio, quando è in viaggio, durante degenze domiciliari o residenze in altre strutture ospedaliere. Day hospital, ambulatori e centri ospedalieri minori sono invece i referenti principali della tecnologia online applicata alle strutture di primo intervento, che consente di utilizzare sistemi che permettono di erogare servizi specializzati.



Con i servizi on-line, sanità e istruzione molto più agevoli per tutti

Voce, dati e video con Cisco Dvd1010, come al cinema

La novità portante di questa edizione di Smau, per Cisco Systems, è costituita dal Network System Integrator, i sistemi di networking che integrano dati, voce e video e la telefonia su Internet e sulle intranet aziendali (VoIP - Voice over IP).

Nello stand Cisco verrà allestito un vero e proprio Ufficio Ipertecnologico, uno spazio dedicato alle dimostrazioni delle soluzioni tecnologiche per il telelavoro e l'utenza mobile. L'integrazione dati/voce/video (IDVV), sta emergendo rapidamente come la via del futuro per quelle organizzazioni che desiderano consolidare le risorse, rete consolidando l'entità unica e facilmente gestibile. La premessa è semplice. Una rete trasporta tutto il traffico: immagini, voce, video e dati in formato tradizionale. I vantaggi sono evidenti: costi gestionali ridotti, prestazioni più elevate, maggiore flessibilità, integrazione e controllo. E una più rapida implementazione e servizi. E comunque fondamentale non sottovalutare la necessità di un'infrastruttura di rete adeguata per il futuro del multiservizio ibrido.

L'ufficio Ipertecnologico, quindi, è l'area dove vengono effettuate dimostrazioni delle più recenti innovazioni in campo di telelavoro: la tecnologia Cisco AVVID, videoconferenze, telefoni IP, condivisione di documenti da remoto. In questo spazio sono state predisposte le simulazioni della connessione dall'Home Office all'Ufficio Centrale (attraverso linea digitale ad alta

velocità ADSL), e della connessione Wireless (senza cablaggio), attraverso le nuove soluzioni Cisco Aironet. E possibile inoltre sperimentare la web collaboration attraverso una postazione che permette di accedere a Marsupium.

Marsupium è lo spazio dedicato alle dot-com: un programma realizzato da Cisco Systems e Sun Microsystems per aiutare le nuove imprese a partire con una marcia in più. Chiunque abbia un'idea promettente, a Marsupium troverà informazioni, consulenza e la possibilità di accesso a Venture Capitalist e strutture di supporto. Grazie all'assistenza di esperti, sarà possibile valutare le esigenze di un'in-

frastruttura tecnologica più adeguata per l'impresa, con l'opportunità di ottenere un ambiente web avanzato e stabile a costi sensibilmente ridotti.

Un'altra novità in questa edizione di Smau sono le Internet Academies. Per i visitatori Smau nel teatro di piazzale Italia Cisco Systems terrà una serie di lezioni molto pratiche e anche interattive sull'utilizzo di Internet.

Su un grande schermo - che sarà da lavagna interattiva - tutti i partecipanti potranno scoprire i segreti della posta e delle chat line, imparare ad usare al meglio i motori di ricerca, capire se fare shopping on line mette comunque al sicuro la propria carta di credito e, infine, divertirsi giocando on line tra i mille giochi disponibili sul web. Una sorta di bussola per chi desidera navigare serenamente e per chi, fatalmente attratto dal mare delle reti, vuole salpare con a bordo un robusto salvagente: questa sono le Internet Academy, tenute da professionisti Cisco che ogni giorno si misurano con il web e i suoi nascondigli. Ogni lezione durerà circa un'ora con infine ampio spazio alle domande.

Con questo programma, Cisco Systems prosegue la propria filosofia di contribuire non solo allo sviluppo tecnologico della rete, arricchendola con nuove tecnologie, ma anche alla formazione di chi con la rete ha a che fare sia per gioco sia per lavoro. Alla creazione di futuri architetti di rete, infatti, si è dedicato il programma di studi teorici/pratici "Networking Academy".

Il DVD1010, il nuovo lettore Philips, proietta l'home cinema in una nuova dimensione, offrendo impareggiabili livelli di qualità dell'immagine e del suono. Il DVD1010 riprende gli avanzati sistemi di miglioramento digitale dell'immagine di cui sono dotati i più recenti televisori Philips, tra cui Digital Natural Motion e Active Control.

Questi dispositivi garantiscono la migliore qualità d'immagine possibile: qualsiasi TV anche priva di questi sistemi, offrendo un'impagabile esperienza, è home cinema, straordinariamente realistica.

Punta di diamante della gamma DVD, il Philips DVD1010 ha una caratteristica: è rifinitura in alluminio di alta qualità, che si intona perfettamente con gli ultimi TV del catalogo Philips.

Il DVD1010 è in grado di supportare i più avanzati sistemi digitali di decodificazione audio, tra cui Dolby Digital (AC-3), MPEG-2 e DTS (Digital Theatre Sound). In tal modo è possibile localizzare il parlato con precisione e accuratezza, insieme a tutti gli effetti che

creano un ambiente sonoro reale e tridimensionale, in cui lo spettatore è al centro dell'azione.

DVD1010 dispone di uscite audio digitali che garantiscono un collegamento perfetto con un ricevitore digitale multichannel per attivare i sistemi sonori home cinema dell'utente o altre periferiche audio. Il suono viene ulteriormente potenziato grazie alla tecnologia TruSurround, dedicata a chi vuole godere appieno dell'emozionante suono home cinema senza dover installare un sistema home cinema con altoparlanti posteriori.

Oltre a offrire un'eccezionale riproduzione di DVD, il DVD1010 è in grado di leggere anche tutti i tipi di CD audio, garantendo livelli di alta qualità, grazie al Dual Laser Drive.

Il lettore, è dotato di due laser indipendenti: uno è ottimizzato in termini di lunghezza d'onda e focalizzazione per la lettura dei DVD, mentre l'altro è per i CD audio. Il DVD1010 legge anche CD Rewritable e CD Rewritable. Caratteristiche che ne consentono l'uso in ogni situazione e con ogni supporto.

brillantezza. Infine, Olivetti ICS si presenta anche sul mercato dei server con NetStrada 1600, ideale per aziende di piccole dimensioni e l'utenza SOHO. E' una efficace soluzione come file server per la condivisione di risorse quali fax, stampanti e hard disk e migliora lo scambio di posta elettronica e l'accesso a Internet. NetStrada è basato sull'ultima generazione dei processori Intel Pentium III e una tecnologia totalmente innovativa a 133 Mhz (Front Side Bus e memoria), ed è disponibile sia in configurazione SCSI Ultra 160 sia RAID Ultra2 per una gestione efficiente e sicura di grandi quantità di dati. Anche la rete locale diventa semplice e immediata grazie alla scheda Ethernet presente in ogni configurazione. Il cabinet mini-tower ha capacità di 72GB, la cache a 256 KB, il chipset VIA Apollo Pro 133A costituiscono caratteristiche che rendono questo un elemento fondamentale verso la transizione ad architetture più complesse.

La rinnovata gamma di prodotti ICS Olivetti

ICS Olivetti presenta una gamma di prodotti che vanno a coprire tutte le esigenze informatiche del mercato professionale quanto quelle della grande azienda.

Olivetti 8500 e Olivetti M sono le famiglie di Desktop di fascia alta basate su processori Intel Pentium III di ultima generazione. Questi desktop, che coniugano un eccezionale livello di gestibilità e sicurezza con una grande espandibilità e flessibilità, sono prodotti pensati per grandi, medie e piccole aziende e per tutti gli ambienti business computing. Olivetti M 8500 e Olivetti M 7500 hanno sette slot di espansione interni e da cinque alloggiamenti per unità periferiche aggiuntive, mentre due porte USB garantiscono il supporto delle tecnologie emergenti.

Per rispondere alle esigenze di una clientela professionale particolarmente sensibile al controllo dei costi, è altrettanto attenta in materia di prestazioni e affidabilità del prodotto.

ICS Olivetti propone Olivetti M 5500 a 3D e 3500, grafica 3D e audio integrati, che consente di accedere ad applicazioni multimediali e Internet, quali e-business e videoconferenza.

Notebook e server. ICS Olivetti presenta anche i nuovi notebook "All-in-One", Olivetti Xtrema 4000 e Olivetti Xtrema 5000. Entrambi basati su processori Intel Pentium III e dotati di ampio schermo LCD a colori a matrice attiva (TFT), rispettivamente da 13.3" e 14.1". La risoluzione massima di 1024x768 pixel. Gli Olivetti Xtrema 4000 sono potenti, leggeri e facili da usare e l'integrazione nel chip-set di grafica, audio e interfaccia LAN consente di rispondere alle esigenze di un'utenza professionale che attenda al giusto rapporto prezzo/qualità. I notebook Olivetti Xtrema 5000 hanno alte prestazioni, maneggevoli e con l'ampio schermo da 14.1" rappresentano una valida alternativa ai sistemi desktop. La durata delle batterie è superiore

alla media e hanno alto livello di multimedialità e connettività, con CD Rom o DVD, audio, modem e interfaccia LAN integrati.

I monitor LCD Olivetti a matrice attiva sono caratterizzati da design eccellente e da prestazioni di altissimo livello. Lo schermo a cristalli liquidi offre immagini di eccezionale nitidezza e brillantezza: l'ampio angolo di visuale, l'ottima luminosità e un contrasto praticamente perfetto consentono di ottenere un comfort visivo eccellente. Sono due i modelli disponibili: Olivetti LC 1500 A ed Olivetti LC 1500 SL, entrambi schermo a 15": una risoluzione massima di 1024x768 pixel e 16 milioni di colori. In più, con un'emissione di calore e radiazioni elettromagnetiche. Sono prodotti di alta tecnologia ed ergonomici, pensati nel massimo rispetto per l'ambiente, in conformità con le specifiche Energy Star, ISO 9000 e TCO.

Molto innovativo il Modifon, un prodotto di nuova concezio-

ne che racchiude in sé le caratteristiche telefoniche di un telefono e quelle computazionali di un Personal Computer, con un risultato che va oltre la semplice "somma algebrica".

Modifon svolge tutte le operazioni tipiche di un ufficio: è un Personal Computer e ha tutte le funzionalità di un telefono, di un Centro Messaggi e di un web browsing. Sostituisce, con facilità ed efficacia, la segreteria telefonica, l'agenda e la rubrica; fornisce un accesso veloce a Internet e permette di operare con la potenza di un Thin Client collegato ad un Server Microsoft Windows 2000, di cui può utilizzare programmi applicativi e servizi. Oltre a ciò, Modifon può essere utilizzato anche come stazione stand alone per eseguire applicazioni base e i servizi dell'ambiente Microsoft Windows CE. Inoltre, Modifon ha un raffinato ed elegante design, dimensioni compatte e ridotte consumi energetici. Modifon, un prodotto di nuova concezio-

Tecnomatix offre soluzioni web compatibili con l'e-manufacturing

Tecnomatix Technologies leader a livello mondiale delle soluzioni software per l'e-Manufacturing, propone eMPOWER, una suite di soluzioni software web-compatibili dedicate all'e-Manufacturing dell'era del Business-to-Business, per lo sviluppo, la comunicazione e la gestione di processi produttivi ottimali all'interno dell'extended enterprise.

eMPOWER consente alle aziende produttrici di raccogliere le nuove sfide proposte dall'e-business. eMPOWER esalta la competitività aziendale permettendo la collaborazione Business-to-Business lungo tutta la catena di fornitura, imprimendo una decisa accelerazione alla presentazione di prodotti e riducendo il time-to-market.

eMPOWER consente di semplificare la definizione e lo scambio delle informazioni relative al processo produttivo. Grazie ad eMPOWER, le aziende produttrici possono collaborare con i vari stabilimenti e fornitori, in ogni luogo del mondo, utilizzando Internet. Questa soluzione supporta l'intero ciclo di vita del processo pro-

duuttivo, dalla pianificazione ed ingegnerizzazione del processo, sino alla fase di produzione in fabbrica.

Internet ha messo le aziende produttrici di fronte ad una nuova realtà, in cui si richiede loro di operare a nuovi ed elevati livelli di velocità, flessibilità e collaborazione. Oggi l'extended enterprise deve rispondere ad un mercato customer-driven, che impone cicli di vita del prodotto ridotti e una personalizzazione totale. Per aver successo in questo nuovo ambiente, le aziende produttrici devono collaborare a tutti i livelli con le proprie attività produttive e con le varie e complesse attività di fornitura, al fine di creare un'unica impresa virtuale che in grado di offrire una risposta univoca al mercato, alla velocità della domanda. eMPOWER possiede gli strumenti che sono alle aziende produttrici di eccellenza in questo nuovo ambiente di e-business dinamico. L'e-Manufacturing è, in effetti, una componente importante della strategia e-business della produzione industriale. Il soddisfacimento della

domanda di mercato, con l'auto giusta, al momento giusto, nell'ambiente customer-driven di oggi, pone il mondo della produzione industriale davanti a nuove e impegnative sfide. eMPOWER è concepito come suite di soluzioni dedicate alle industrie dei settori automobilistico, elettronico, aerospaziale e dei mezzi pesanti, ed è costituito da tre componenti: tra cui eBOP, la distinta elettronica di prodotto, scalabile del processo produttivo, definendo la relazione esistente tra le varie attività, i componenti prodotto e le risorse produttive. Una volta che il processo è stato definito come eBOP, potrà circolare ad ogni livello dell'extended enterprise. eM-Server, ovvero il server per l'e-Manufacturing, è invece utilizzato per acquisire, gestire e inviare le informazioni via Internet.

Anche le star passano da Msn

Britney Spears, Jennifer Lopez, Oasis, Mel Gibson, Whitney Houston, Sylvester Stallone, George Michael, Christian Vieri: sono alcuni dei famosi divi e protagonisti internazionali del panorama musicale, sportivo e del cinema passati nel corso dell'ultimo anno su MSN.it, "porta d'ingresso" italiana della rete di portali di Microsoft.

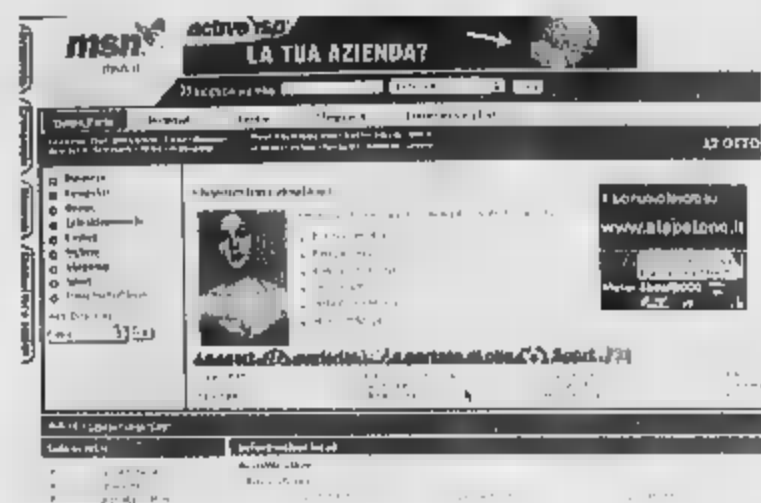
La strategia del gigante di Redmond per la conquista della rete sembra proprio quella: conquistare MSN come luogo privilegiato per incontrare le stelle più prestigiose, per chiacchiere con i propri idoli e per assistere in diretta e in prima fila a concerti musicali, eventi sportivi e ai trial dei film del momento. In altri termini, diventare il portale di riferimento per gli eventi dal vivo sul web.

Gli eventi on-line ospitati da MSN.it hanno visto protagonisti, tra gli altri, George Michael, Bono degli U2, i Pink Floyd e Paul McCartney. Lo scorso aprile gli amanti del rock e i fan degli Oasis hanno potuto

re in diretta al concerto che il gruppo inglese ha tenuto a Toronto per il tour Standing on the Shoulders of Giants. In attesa del concerto, il leader del gruppo Noel Gallagher ha chiacchiato con i suoi fan rispondendo

alle loro domande e curiosità. Proseguendo su questa strada, MSN lancia Chat Radio, il nuovo servizio creato dal portale Microsoft che punta a rivoluzionare l'esperienza dei navigatori web che amano chiacchie-

re in Internet. È Sylvester Stallone a inaugurare, insieme ad altre star del mondo dello spettacolo, la prima chat al mondo con colonna sonora. L'attore americano parteciperà alla "Premiere Week" di stelle del mondo dello spettacolo prossimamente ospitate da Chat Radio. I navigatori di MSN potranno chiacchiare con lui e con altre celebrità, tra le quali Matchbox 20, Mandy Moore, LL Cool J, Dido, Cypress Hill ed Everlast, ascoltando le loro risposte trasmesse in diretta audio nelle chat room. Chat Radio vuole rendere coinvolgente l'esperienza delle chat non solo nelle conversazioni, ma anche per il sottofondo musicale. 140 canali di generi musicali differenti di MSN Chat Radio - prodotti e distribuiti da RadioWave.com - vanno ad aggiungersi ai servizi "tradizionali" di MSN: Hotmail, il servizio gratuito di posta elettronica web più utilizzato con 70 milioni di utenti nel mondo; MSN Messenger Service, il servizio di Instant Message di cui è stata appena rilasciata la nuova versione 3.0.



Sportsoul, lo special site di Tiscalinet

Sport sulla Rete con i commenti di autorevoli firme che, nel ruolo di veri e propri "columnist", danno la propria lettura dei fatti, schierandosi apertamente e offrendo ai navigatori temi di dibattito e discussione.

Tutto Sportsoul, il nuovo special site dedicato allo sport online da Tiscalinet. All'indirizzo www.sportsoul.it, oltre alle cronache, quindi, c'è spazio quindi per il tifo, le passioni e le opinioni di tutti, che rappresentano l'anima vera dello sport. Sportsoul è il sito degli eventi speciali, è stato il delle Olimpiadi e del Gran Premio di Formula 1 di Monza e come è, e sarà, il caso dei campionati mondiali di calcio, di cui si possono già seguire le fasi di qualificazione. Ma Sportsoul seguirà con grande attenzione tutti gli sport. Il calcio, il basket, il volley, l'automobilismo, il motociclismo, il tennis, e non solo, avranno tutti aree dedicate con news, commenti e la possibilità di dialogare

altri appassionati.

Grande attenzione sarà anche indirizzata verso gli sport "outdoor" per tutti i numerosi appassionati che li amano e li praticano.

Un punto di confronto aperto a tutti.

E tutti possono dire la propria nei forum di sport, nello spazio di Sportsoul dedicato alle opinioni degli utenti. In

questa arena, si può interagire con altri sportivi o rispondere agli schieramenti che, ogni settimana, i columnist propongono sui fatti del momento. I forum sono a completa disposizione: per partecipare basta registrarsi con uno pseudonimo e iniziare a dialogare, sempre, ovviamente, nel rispetto reciproco e della sportività di espressione.

Sportsoul si propone anche come veicolo ideale per conoscere, incontrare e parlare con i più grandi big dello sport mondiale. Realizzato interamente da uno staff interno a Tiscali capitanato da Fabio Fabbri - storico esperto di sport su Internet - Sportsoul esprime il nuovo modo di vivere lo sport online e si distingue anche per grafica e colori. Il logo, dallo stile tribale, vuole esprimere il concetto di passione allo stato puro, mentre i colori sono stati pensati per essere immediatamente riconoscibili così come il taglio delle foto e l'interfaccia. Il download delle pagine è rapi-

do e permette una navigabilità veloce e semplice. Gli utenti del sito possono inoltre avvalersi di un motore di ricerca, con la possibilità di accedere all'archivio completo delle notizie pubblicate fino a quel momento.

Sportsoul è il sito dei grandi eventi, si diceva, come è stato dimostrato nel caso di Sydney dove ha seguito l'edizione 2000 delle Olimpiadi. Sullo speciale olimpico di Sportsoul si sono trovate informazioni sui protagonisti, i luoghi, le note di colore e di quella variopinta kermesse e, naturalmente, i risultati e il medagliere. Molto interessante è stata la collaborazione con Canon Italia, attraverso le esclusive webcam puntate sulla città, i navigatori hanno potuto seguire minuto per minuto tutto ciò che accade dall'altra parte del mondo. Tiscalinet, attraverso Sportsoul, offre quindi una vera e propria rivoluzione nel campo dell'informazione sportiva online rendendola più dinamica, coinvolgente e viva.



Nuove soluzioni software web-compatibili per gestire la produzione

Dolomiti Superski, una montagna in Rete

Informarsi, scegliere, prenotare via web



Il mondo di Internet e il turismo di classe creano un felice connubio: già nel settembre 1996 DolomitiSuperski, il più grande consorzio sciistico del mondo (460 impianti di risalita a servizio di oltre 1.200 chilometri di piste), creò il proprio sito Internet, amplissimo, molto ben fatto e quindi a largo successo.

Finora sono stati visti 40 milioni di pagine, di cui 13 soltanto nella scorsa stagione invernale con Germania, Italia, Scandinavia e Olanda le nazioni leader nei contatti. Ormai anche la richiesta più banale, il bollettino neve, non si ottiene con una telefonata alle aziende di soggiorno, ma con una cliccata su video. Quest'anno i miglioramenti sono sensibili. Scegliere stando a casa propria, in tutta tranquillità davanti al computer, mettere insieme l'intero pacchetto di vacanze e, in caso di domande, contattare attraverso la Info-chat l'assistente alle prenotazioni. Dolomiti Superski ha così organizzato le prenotazioni delle vacanze

in modo semplice, comodo e sicuro. Semplice significa che l'ospite clicca sulla prescelta e subito si trova davanti le offerte dagli hotel agli skipass, dalla scuola di sci al noleggio del materiale. Un servizio particolare viene offerto dai singoli hotel: chi prenota insieme hotel e skipass troverà all'arrivo l'abbonamento nella camera d'albergo. Nel settore sicurezza vengono applicati i più severi standard internazionali. L'account può essere versato sia per tramite banca che carta di credito e il Dolomiti Superski garantisce ai clienti che tutti i dati personali rimarranno protetti e non verranno inoltrati ad altre aziende.

Nel clima di costante miglioramento ora le pagine più richieste offrono ancora più informazioni. Diverse in ogni zona comprensorio in immagini in diretta per un panorama ancora migliore della montagna e in più vi sono anche telecamere in locali dopo selezione per l'atmosfera che vi si respira. Le

informazioni più concentrate sulle condizioni del tempo, sull'innervamento e l'apertura delle piste, le manifestazioni e le novità possono essere richieste direttamente con i telefoni cellulari W@p che rendono anche possibile la ricerca degli hotel e la successiva prenotazione telefonica. Per quanto riguarda il viaggio, vengono fornite informazioni che pianificano l'itinerario stradale, la viabilità momento per momento e la presenza di cantieri. Chi viaggia in autobus o ferrovia può prendere contatto direttamente, attraverso un link, con le agenzie di viaggi e ottenere tutte le informazioni.

E non dimentichiamo la novità rappresentata dai surf point accessibili liberamente a tutti e dislocati in ogni angolo del comprensorio. Vi si può navigare, inviare posta elettronica, conversare attraverso le chat e concordare incontri sulle piste, nei rifugi, nei locali. Nuove amicizie e simpatie che nascono sotto il sole Dolomiti.

Creatività e Tecnologia

del 21° secolo

Il futuro progetta

nel campo della

Media Digitali...

Master ASP in Web Marketing & New Economy

Master ASP in Web Architecture

Durata: 1800 - 2400 ore

Per informazioni: info@ieo.it

Istituto Europeo di Design

Laboratorio della Creatività:

- Animazioni
- Video
- Creative

Un laboratorio qualitativo che studia i visitatori in rete e stampato.

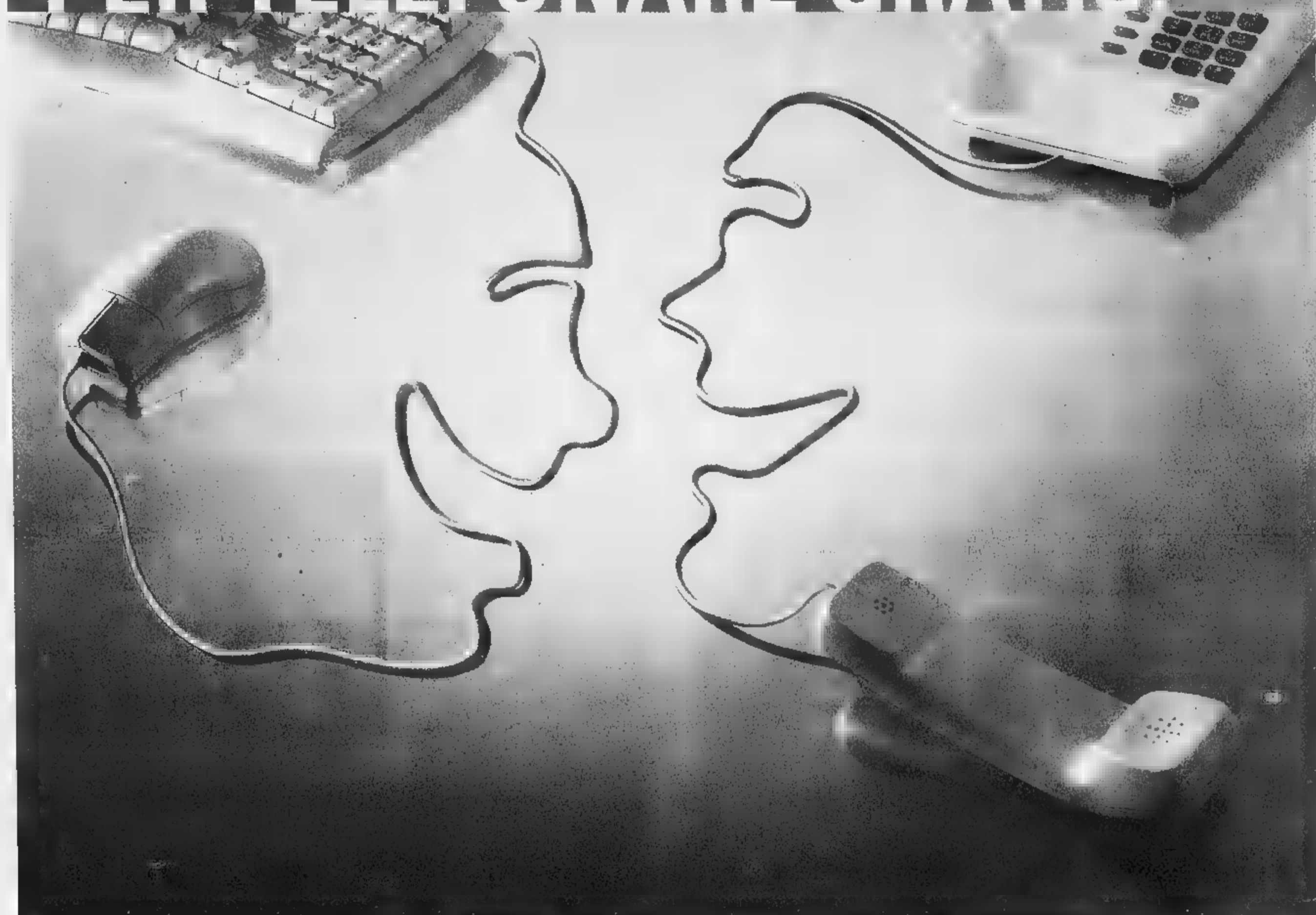
ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN

Milano-Roma-Torino

Proprietà e gestione: Giorgio B. Biondi, Sergio D. Biondi, Barbara Biondi, Simona Biondi, Teresa Zamboni, Maurizio Biondi

TISCALI VOISPRING.

DA OGGI USI INTERNET PER TELEFONARE GRATIS.



**PER LA PRIMA VOLTA IN EUROPA,
UN SERVIZIO COMPLETO E GRATUITO DI TELEFONIA INTERNET.**

100 SI 100 SI
Servizio Clienti

Voispring è un servizio di telefonia che permette di usare il computer collegato a Internet come un normale telefono per fare e ricevere telefonate gratuite.

Con Tiscali Voispring hai:

- 1. Telefonate gratuite:** mentre sei collegato a Internet con qualsiasi provider puoi chiamare gratis qualunque telefono della rete fissa, sia in urbana che in interurbana.
- 2. Seconda linea virtuale gratuita:** un numero aggiuntivo sul quale puoi ricevere le telefonate anche mentre la tua linea è occupata perché navighi in Internet.

3. Trasferimento di chiamate gratuito: permette di trasferire, verso qualunque telefono della rete fissa nazionale, le telefonate in arrivo.

4. Segreteria telefonica gratuita: consultabile via Internet come un qualsiasi messaggio di posta elettronica.

Con Voispring, Tiscali firma la nuova rivoluzione della rete: il primo servizio completo e gratuito di telefonia Internet in Europa.

**ALLO MAI
IN MARCHIO PER TE
L'AURICOLARE TELEFONICO
VOISPRING.**

Internet World pad. 14/2 stand D18
SmauComm pad. 15/1 stand B23

Chiedi subito l'attivazione gratuita di Voispring all'indirizzo: www.voispring.com

TISCALINET.it

Sony Vaio, compagno di mille esperienze E' nata una nuova filosofia dei notebook

È un prodotto, anzi una serie di prodotti, e una visione, e un nuovo modo di trattare la tecnologia, per rendere più semplici le cose complesse. Questo è il VAIO World, il mondo multimediale e interattivo che Sony svela in occasione del lancio anche in Italia della nuova serie di notebook che portano lo stesso nome.

Milioni di utenti, di consumatori, in ogni paese entrano ogni giorno nel mondo dell'esperienza digitale. Come fare per evitare che l'esperienza digitale non si trasformi nell'incubo digitale, e che i sistemi collaborino invece di "litigare" tra di loro? La risposta viene da Sony e porta il nome di VAIO, un acronimo di Video Audio Integrated Operation, ovvero una linea di computer che non è solo strumento informatico. È un'esperienza multimediale.

Sony VAIO è una linea di notebook a standard Intel, ovvero dotato dei più veloci e dei più diffusi processori Intel per il mondo del mobile computing, fornito con Windows o Windows 2000 Professional o Windows Millennium. Il obiettivo è quello di produrre quella unificazione multimediale, di esperienze e di praticità d'uso che è sconosciuta alla generalità dei suoi concorrenti.

Per collegarsi a Internet, per navigare sul web, gestire la posta elettronica, scaricare un file musicale MP3, organizzare una presentazione (magari multimediale), trasmettere documenti e immagini, VAIO forn-

isce il sistema di connessione i.LINK, la definizione Sony dello standard IEEE 1394. È uno standard di comunicazione a larga banda, che opera a ben 400 Mbit al secondo. Per fare un confronto, l'attuale USB (Universal Serial Bus), di cui pure tutti i modelli sono dotati, comunica a 12 Mbit al secondo, e un'inter-

faccia Ethernet a 10/100 Mbit al secondo.

Nato pensando all'integrazione dell'audio e del video, VAIO ha anche essere il perfetto strumento di video comunica-

A questo provvede per esempio il pannello CLXD, un modello di dimensioni ultra ridotte. Più che "computer"

telecamera", questo piccolo VAIO è un vero e proprio video computer. Grande come un libretto e pesante solo 1,3 Kg, ha dimensioni e pesi poco superiori a quelli di un organizer o di un PDA, ma ha la potenza, la flessibilità d'impiego, la comodità di un computer e, via modem, può sostenere una sessione di videoconferenza e essere impiegato per trasmettere immagini fisse o movimento.

Il nuovo notebook Sony VAIO SR11K, invece, è stato appositamente progettato per tutti coloro che, spesso in movimento, desiderano un modello ultrapiatto e compatto, rinunciare a tutte quelle caratteristiche che ne fanno uno strumento che lavora e svago insieme.

Per questo, SR11K è corredato sia di applicativi per il business sia di software per l'entertainment messi a punto da Sony, compreso MovieShaker, per l'editing video.

Caratterizzato da un design che privilegia i profili arrotondati, il notebook si distingue per un layout che sottolinea la distinzione tra due diverse applicative. La "zona" PC LCD è infatti di uno schermo da 10,4" in tecnologia TFT a risoluzione XGA e di una tastiera grande quasi quella di un notebook A4, mentre quella dedicata all'entertainment è provvista di altoparlanti stereo, di "touchpad" dai bordi arrotondati e un'interfaccia con solutore rotante (Jog Dial) per una rapida interazione con il software.



La soluzione per chi l'esperienza digitale non si trasforma in un incubo

I nuovi applicativi da Gensoft Software per la net-economy

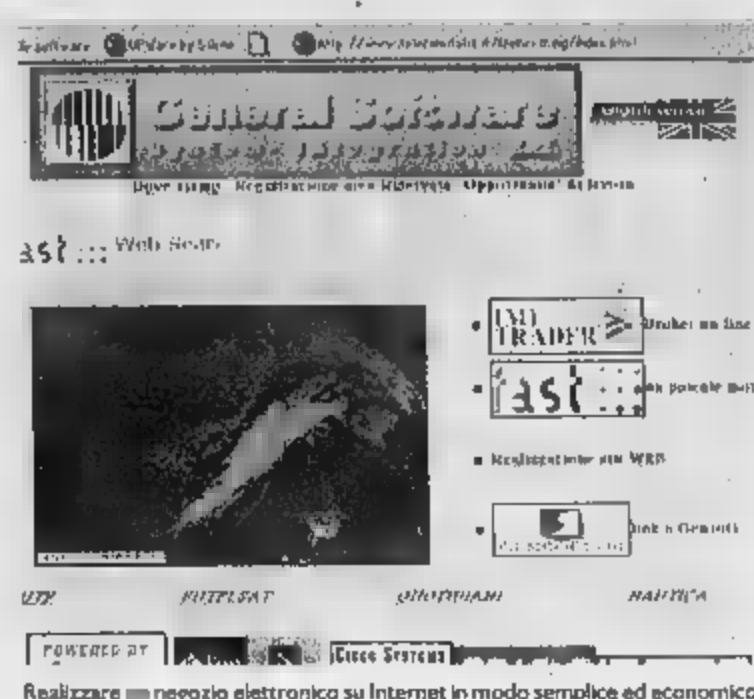
Gensoft ITT, azienda fiorentina specializzata nella ricerca di tecnologie e nello sviluppo e commercializzazione di software per il mercato della net economy, presenta una serie di soluzioni per un'utenza consumer sia per quella professionale. Le novità sono rappresentate da una nuova serie di applicativi software tra i quali spiccano soprattutto Personal Wap, E-Commerce e Photopaint.

Senza dubbio Personal Wap la soluzione più innovativa: è un prodotto che coglie in pieno lo sviluppo e la diffusione della tecnologia Wap (Wireless Application Protocol), grazie alla quale è possibile accedere a Internet dai telefoni portatili compatibili con questo standard.

Con Personal Wap gli utenti avranno la possibilità di accedere alle risorse informative che sul PC vengono gestite Outlook Express, direttamente dal loro telefonino. Il tutto, lettura delle e-mail, realizzazione del sito Web e accesso remoto al PC, potrà essere fatto qualunque sia il gestore telefonico o la tipologia del contratto.

E-Commerce è la soluzione che Gensoft ITT ha messo a punto per permettere a chiunque di realizzare un negozio elettronico su Internet in modo semplice, veloce ed economico.

Il programma è dotato di "wizard" che illustrano passo dopo passo tutte le procedure necessarie per dare vita alla



Realizzare un negozio elettronico su Internet in modo semplice ed economico

propria presenza commerciale online, consentendo di iniziare a guadagnare con Internet in pochissimo tempo. Altre funzioni permettono di creare sconti in relazione alla quantità dei prodotti che vengono acquistati, non vi è limite numerico di prodotti che possono essere inseriti nel negozio virtuale ed è possibile acquisire dati da database esterni.

Photopaint è il software che consente di elaborare fotografie e di creare eccezionali effetti grafici. Grazie a questo pro-

dotto sarà possibile realizzare immagini digitali compatibili sia con il Web sia con Wap, esportando i file in formato WBMP. Photopaint è stato studiato per essere di facile utilizzo ed è dotato di filtri ed effetti grafici di qualità professionale che consentono di manipolare immagini e fotografie digitalizzate in alcuni limiti. Photopaint è in grado di gestire tutti i più diffusi formati grafici oggi in uso e compatibile con tutti i plug-in per Photoshop.

NetManage per l'e-business Monte Cristo, manager per gioco

Anche quest'anno NetManage sarà presente alla nuova edizione di Smu per presentare importanti novità. È noto che le aziende, prima di raggiungere il sospirato e-business, devono risolvere le esigenze di integrazione interna, devono cioè integrare gli ambienti client eterogenei permettendo alle varie applicazioni di collocare tra di loro.

Con la definizione "ponte per l'e-business", NetManage sottolinea infatti l'intenzione di consolidare la sua leadership di mercato quale fornitore di soluzioni di integrazione prima e di e-business poi. Un'azienda con tutti i dati e le applicazioni (nuove e vecchie) integrate tra di loro può sem-

plimentemente passare al Web.

Le soluzioni di NetManage orientate all'integrazione e all'e-business includono: OnWeb Integrator, un EAI (Enterprise Application Integrator) che riutilizzando le applicazioni esistenti sui vari host le reingegnerizza e le integra con altre applicazioni (già esistenti o nuove) scritte in linguaggi e su server differenti.

Le applicazioni così integrate possono essere utilizzate da qualsiasi client Windows Browser Wap o GSM.

Rumba Web-to-Host per estendere l'accesso host in pochi minuti a centinaia di postazioni collegate su una Intranet, condividere in modo pro-

dotto informazioni preziose, anche attraverso una Extranet, e fornire on-line ai propri clienti il servizio e la comodità che hanno sempre cercato.

Rumba Management Server consente una gestione centralizzata, effettiva ed efficiente per ambienti host accessibili attraverso il browser. L'applicazione, studiata per soddisfare le richieste più esigenti, consente di condividere in tutta sicurezza le informazioni contenute in un host attraverso una Intranet, una Extranet o Internet. Rumba Management Server permette a tutti gli utenti di scambiare informazioni in tempo reale e in modo sicuro, in un ambiente a elevata scalabilità.

Monte Cristo Multimedia, software house europea leader nel settore dei giochi di simulazione di business, presenta Airline Tycoon, il primo gioco manageriale per essere alla guida di una compagnia aerea e di Wall Street Trader 2001, la nuova versione del videogioco di "simulazione borsistica" dove i giocatori sono impegnati nella gestione di una importante Banca d'Affari.

L'obiettivo di Airline Tycoon è quello di risultare la migliore tra le 4 compagnie in gioco, completando differenti missioni assegnate dall'Airport Manager e massimizzando i profitti della propria compagnia.

Il giocatore decide l'equipaggiamento, il servizio da offrire ai passeggeri, con il proprio staff di piloti, hostess, assistenti di terra e agenzie di viaggio. Selezione inoltre le rotte più vantaggiose e interessanti, acquistando gli strumenti necessari per svolgere al meglio il lavoro. La semplice interfaccia di gioco, disegnata in cartoon-style, permette di visitare l'edifico per conoscere le ultime novità, la banca per un prestito, o l'agenzia di viaggio per avere gli aggiornamenti sulle tratte e voli. Airline Tycoon possiede differenti possibili scenari di gioco con difficoltà e obiettivi crescenti.

Diventare tra i manager più ricchi del mondo è un gioco.

Con Wall Street Trader 2001, il giocatore (l'Amministratore Delegato) deve sopravvivere in un agguerrito mondo finanziario e raggiungere importanti profitti.

Per questo, il giocatore dovrà effettuare delle speculazioni sui principali mercati finanziari internazionali. Gli scenari interattivi sono 7, e dall'alta tecnologia al mondo del software, e altri. L'intuitiva interfaccia di gioco consente l'utilizzo delle elementari tecniche di trading, e spazia nel mercato delle "options" e dei "futures".

Il giocatore deve gestire al meglio il personale, selezionarlo ed esaminare il curriculum vitae e le aspettative economiche. E anche andare a bere qualcosa al "pub". È in questo luogo che si conoscono le notizie più "appetitive" (le "soffiate") e si ascoltano i vari "rumors" (le voci di corridoio).

L'azione si svolge nelle principali borse internazionali (stock exchange): New York, Londra e Tokyo. Per sapere quale è attiva, basta guardare l'orologio illuminato sulla parete del "Virtual Desk", la scrivania che offre la possibilità di "viaggiare" e controllare l'intero gioco.

Insomma, un gioco modernissimo che piacerà anche ai manager, o a chi aspira a diventarlo.



Pensare in grande anche nei giochi guidando una compagnia aerea o una banca



Per raggiungere l'eBusiness, prima bisogna risolvere le integrazioni interne ai propri sistemi aziendali

IDnet, una libreria di immagini in 3D Hummingbird per informare

Una libreria di modelli in 3D su CD Rom che raccoglie il meglio del design made in Italy, attualmente in produzione.

IDnet è la collana ideata da IDnet che presenta ai progettisti oggetti reali realizzati da designer internazionali e riprodotti in 3D ad alta definizione. Tutti i modelli proposti nella collana IDnet sono caratterizzati da una qualità superiore e, a differenza delle librerie standard di oggetti, sono compressi. Ciò permette non solo la personalizzazione dei progetti, che si possono rendere con oggetti reali tratti dai cataloghi delle aziende produttrici, ma anche un risultato formale più efficace. La collana IDnet è divisa in collezioni che presentano le singole tematiche dell'arredamento e del design. Il Volume 1 della Bathroom Collection di IDnet, uscito recentemente, è diviso in capitoli dedicati ai sanitari e all'arredobagno e a SMAU è presentata la demo del Volume 2 della Bathroom Collection, sezioni dedicate a idromassaggi, vasche doccia, vasche tradizionali e rubinetterie. Sono in produ-

zione anche i CD-Rom di IDnet Living Room Collections, con le collezioni dedicate alla zoota giorno, e in SMAU è proposta un'anteprima del volume dedicato a sedile e tavoli.

Ognuno dei volumi contiene oltre 100 modelli di oggetti reali, riprodotti in alta e media risoluzione in tutti i formati 3D più utilizzati (DWG, DXF, OBJ, 3DS) e completata da simboli 2D (DXF e DWG), textures in formato JPG, schede tecniche e profili delle aziende. Tutti i CD-Rom sono multipiattaforma e caratterizzati da un'interfaccia intuitiva.

Grazie all'interattività del supporto multimediale la collana IDnet integra l'offerta web di IDnet, che propone molti altri oggetti e servizi, anche personalizzati, sul sito www.3dlib.com. Tutti i cd rom di IDnet sono corredati da una sezione tutorial, realizzata in partnership con la rivista "Computer Grafica", articoli tecnici su come usare l'oggetto in 3D, e da una sezione di approfondimento sul tema del design, con articoli tratti dalla rivista "DDN".



Hummingbird sviluppa soluzioni software aziendali che, attraverso un'unica interfaccia applicativa, consentono l'accesso a tutte le informazioni e le risorse business-critical, raggruppate e classificate. Hummingbird offre queste soluzioni aziendali globali attraverso i desktop e il Web, avvalendosi di Hummingbird EIP (Enterprise Information Portal) - il fiore all'occhiello della vasta gamma di soluzioni Hummingbird per l'e-Business.

Le consolidate tecnologie dell'azienda per l'accesso agli host, l'integrazione dei dati, il reporting e l'analisi e la gestione documentale e delle competenze, sono state integrate con Hummingbird EIP.

Hummingbird EIP (Enterprise Information Portal) rappresenta uno spazio di lavoro basato sul Web, completamente personalizzabile che fornisce un unico punto di accesso a tutte le informazioni e le risorse business-critical, inclusi i dati aziendali strutturati e non.

Oltre a Hummingbird EIP, l'azienda rappresenta uno strumento attraverso il quale gli utenti possono accedere per elaborare, filtrare e modificare le informazioni provenienti da una qualunque fonte aziendale.

L'Enterprise Information Portal riunisce le tre aree di soluzioni in un unico framework integrato: portale aziendale, EIP mette a disposizione di ogni utente uno spazio di lavoro, completamente basato su

web e personalizzabile dall'utente stesso, con cui accedere in maniera semplice e rapida ad archivi di documenti, informazioni presenti sulle Intranet aziendali o su Internet, dati presenti all'interno di database, report e analisi generate da data warehouse.

Le soluzioni Hummingbird per la gestione documentale e delle competenze (Document Management e Knowledge Management) vengono utilizzate da aziende di tutto il mondo e forniscono funzionalità per l'accesso, l'analisi e il controllo delle informazioni per valorizzare al massimo le informazioni gestite dalle aziende.

Il prodotto di connettività (Network Connectivity) più usato è la suite di emulazione Exceeds per emulazione X e terminali legacy.

Questo prodotto è principalmente utilizzato nelle trading e dealing rooms con tutti i principali prodotti applicativi: una share di mercato intorno al 70%. I vantaggi offerti da Exceed sono l'alta efficacia operativa e l'assoluta affidabilità, caratteristiche fondamentali per queste applicazioni. E che l'hanno portata a riscuotere un ottimo successo di mercato.

Le soluzioni Hummingbird per il reporting e l'integrazione dei dati, invece, consentono l'accesso a l'analisi di informazioni strutturate, memorizzate in database transazionali, data mart o data warehouse, via Web, sia off line.

Ecco un'analisi dei trend evolutivi dell'e-commerce Business fra le imprese: in crescita le opportunità

La previsione è che sul breve e medio termine il business to business sarà predominante rispetto al business to consumer.

Stiamo parlando dell'e-commerce, naturalmente, una realtà che, per ora, sembra coinvolgere maggiormente le aziende che

singole persone. Sempre più organizzazioni, infatti, fanno della Rete uno strumento con il quale tenere informata la clientela e i rapporti anche dopo la vendita. Stime recenti indicano una crescita dell'e-commerce, tra il 1999 e il 2002, di circa 12

volte, da 17 a 199 miliardi di euro (fonte Eitio-Idci), e altre stime (per esempio, Forrester Research) prevedono valori raddoppiati. C'è però consenso su di un aspetto: il business to business coprirà la parte più importante, con una crescita prevista dal 71 al 79%. In compenso, gli utenti Internet, il numero dei potenziali acquirenti online, secondo la stessa indagine Eitio, infatti, nel medesimo periodo, degli utenti salirà a 136 milioni, quello degli acquirenti online a 9,4 a 34,4 milioni.

In Italia si prevede una crescita da 5,3 milioni a 13,3 milioni di utenti (+35%) e da 0,8 a 3,3 milioni di acquirenti (+61%). Solo: altre stime indicano che la quota delle transazioni business to business sulla Rete raggiungerà la metà delle transazioni complessive, verso il 2004. Le opportunità, e le sfide, sono anche per le aziende di subfornitura che dovranno abituarsi a lavorare con i propri committenti attraverso strumenti online.

È prevedibile, quindi, anche il numero dei portali settoriali, dove potranno incontrarsi grandi clienti e fornitori

specializzati. Negli ultimi mesi, infatti, si è assistito sempre più alla nascita di iniziative di questo tipo, di portali specializzati per singole aree di attività, dai distretti geografici ai grandi settori industriali. Per le piccole imprese la vetrina elettronica è un'im-

portante opportunità di muoversi sullo scenario delle grandi. Naturalmente, aprire una pagina sul web è sufficiente: il servizio di e-commerce promesso ai clienti è gestito con la qualità delle concorrenti di maggiore forza economica.



La soluzione Procos per gestire le aziende

Le società di medie e grandi dimensioni, soprattutto se operano in un contesto internazionale, necessitano di uno strumento di supporto per l'analisi degli indici e performance aziendale. La suite StratGo sviluppata dalla Procos è stata creata proprio per l'analisi e il supporto decision making aziendale basato sulla logica della Balanced Scorecard, un sistema che aiuta l'implementazione delle strategie aziendali.

La suite StratGo costituisce dei sistemi più avanzati nel campo della Business Intelligence e del CRM (Customer Relationship Management) relazionale. Il sistema sviluppato da Procos è composto da cinque moduli integrati utili per molte aree aziendali e che offrono funzionalità di analisi multidimensionale, simulazione strategica, elaborazione sofisticata di budget, gestione delle relazioni con i clienti e gestione per obiettivi, orientata alla massimizzazione della creazione del valore.

Cinque moduli per gestire tutta l'azienda

Il primo dei moduli dei quali è composta la suite, SBS - StratGo Balanced Scorecard, costituisce un proprio sistema di management strategico che permette di definire, gestire e comunicare la missione, la visione e gli obiettivi strategici dell'azienda. Il modulo CB - Corporate

Budget costituisce il cuore del processo di pianificazione e controllo, e consente di definire e monitorare gli obiettivi aziendali riferiti a tutti i livelli del management. Grazie alla flessibilità delle strutture di programmazione, il modulo CB può essere utilizzato in tutte le aree aziendali coinvolte nel processo di pianificazione. Col modulo SAM - Strategic Analyzer Map, le aziende possono gestire, controllare e utilizzare la massa di informazioni che, sempre più, trovano a ricevere. Il modulo SAM, infatti, esegue i tempi rapidi l'estrazione e il calcolo dei dati selezionati, traducendoli in grafici e report. Il modulo CSA - Customer Satisfaction permette alle imprese di effettuare l'analisi dei livelli di soddisfazione dei clienti, trasformare i risultati in semplici grafici i risultati delle ricerche sulla customer satisfaction, e determinare un action plan. Infine, il modulo MBP - Management by Performance aiuta a definire e gestire le strategie trasformandole in indicatori di performance.

La suite è compatibile con i più diffusi software gestionali, ERP e data warehousing presenti sul mercato. Inoltre, è un sistema multi lingua, multi piattaforma, modulare, scalabile e flessibile. È disponibile per tutti i principali sistemi operativi, incluso AS/400 e Windows NT/CS.

Communication, sicurezza globale Il laboratorio della creatività

La sicurezza delle reti è attualmente, insieme all'elettronica, il settore in maggiore crescita nel mondo di Internet. L'accesso ad Internet dalla rete aziendale è uno strumento di lavoro indispensabile, così come la visibilità in rete è parte integrante dell'immagine dell'azienda. I clienti, i fornitori, i lavoratori fuori sede, perfino i "passanti" della rete sono entità le quali le aziende vogliono interagire attraverso Internet. Per raggiungere questi obiettivi sono necessarie integrazione e "contaminazione" tra la rete aziendale e la rete Internet. Uno dei temi all'ordine del giorno è: "come proteggere la propria rete da intrusioni ed attacchi provenienti dall'esterno e da abusi dall'interno?" La soluzione del problema insito in questo modello, risiede nella nascita nello sviluppo del concetto di SSP (Security Service Provider), in grado di erogare in Outsourcing soluzioni di sicurezza, a partire dalla protezione della rete, dalla sua analisi e dall'uso.

Communication Valley è un Security Service Provider in grado di erogare in outsourcing servizi di sicurezza per le reti, sollevando le aziende da tutte le problematiche relative alla gestione e formazione di interne e dai forti investimenti infrastrutturali. Selezione e proposta le migliori soluzioni sul mercato nel campo di Firewall, Public Key Infrastructure, Intrusion Detection e Virtual Private Networks.

La selezione di prodotti effettuata da Communication Valley, nel campo di firewall e firewall add-on, è completamente orientata alla possibilità di gestire software ed apparati remotamente. Una volta decise le policy di

chiusura (e di apertura) della rete, questa è in grado di configurare, aggiornare, mantenere tutti i componenti della struttura sia su richiesta del cliente - per eventuali esigenze - sia in proprio, caso vengano rilevate vulnerabilità, dei componenti di firewall, che necessitano di intervento immediato. Un naturale complemento di un Firewall è quello di un sistema di analisi antivirus, spamming e del contenuto delle e-mail, al fine di monitorare il traffico di rete in tempo reale ed, eventualmente, bloccare sul nascere ogni attacco o abuso della rete. La suite MIMESweeper, che con più di 100 installazioni e circa 1 milioni di utenti, è leader mondiale nel settore dell'Analisi del contenuto è divenuta in poco tempo il best seller del settore. Il traffico SMTP viene monitorizzato sulla base del contenuto semantico del messaggio o sulla tipologia degli allegati. MIMESweeper verifica la presenza di virus, archivia per casella il traffico e rifiuta i messaggi indesiderati.

L'analisi del contenuto è una nuova forma di protezione dei propri dati che va oltre il controllo del virus od il blocco degli accessi a determinati siti web. Questa, utilizzando una metafora, effettua un controllo doganale inibendo il passaggio a quanto non autorizzato. La politica dell'analisi del contenuto consente all'azienda di riorganizzare l'uso dell'e-mail da parte dei propri impiegati. Viene chiaramente definito sia possibile inviare all'esterno o a cosa negare l'accesso indicando anche quali dipartimenti rientrano nelle restrizioni e quali no.

L'Istituto Europeo Design, anche per quest'anno, è stato scelto da SMAU quale gestore unico del Laboratorio della Creatività. È uno spazio in cui studenti e docenti delle Scuole di Comunicazione Visiva di Milano, Roma e Torino potranno dimostrare le potenzialità di Internet nel permettere ai suoi utenti di comunicare non solo con la parola scritta, ma sempre più anche attraverso l'utilizzo di suoni e di immagini. Usando ovviamente la Grande Rete come il tramite per diffondere questo tipo di messaggio in tutto il mondo.

Scopo di questo spazio multimediale è sviluppare l'esperienza diretta con Internet: giocare con l'immagine attra-

verso la realtà virtuale. Sono quattro i concept concettuali presentati: la fotografia digitale e interattiva, le animazioni interattive in formato flash, i mondi virtuali 3D VRML e, infine, il Creative Help Desk, un punto di scambio diretto col pubblico per chiedere aiuto e assistenza sul proprio sito.

In occasione di SMAU 2000, la sede di Torino dell'Istituto Design propone due borse di studio: la prima è per frequentare gratuitamente il "Master ASP in Web Marketing & New Economy" (febbraio-luglio 2001).

Obiettivo del corso è la formazione di professionisti in grado di coniugare competenze di comunicazione o

marketing con le dinamiche che ne determinano l'efficacia sulla rete. L'Internet Project Leader è la figura che, all'interno dell'azienda, gestisce i contenuti del sito, monitora e definisce le strategie da attuare sulla rete, guidando la strategia aziendale verso la New Economy.

L'altra borsa di studio è per il "Master ASP in Web Architecture" (sempre febbraio-luglio 2001) che si propone invece la formazione di professionisti in grado di progettare, sviluppare e valutare strutture ipermediali on-line nel campo del marketing, dell'educazione, della cultura, dell'informazione e dell'intrattenimento.

Siamo presenti a
Smau - Pad. 14/1
Stand A01-D02

Il miglior compagno di viaggio

Ovunque tu sia e qualunque cosa tu stia facendo l'importante è avere sempre lo strumento giusto. Fujitsu Siemens Computers ha superato le frontiere del mondo dei computer portatili: una linea di prodotti rivoluzionaria che abbina performance eccezionali a peso ridottissimo e a straordinarie funzionalità.

La gamma dei computer portatili LIFEBOOK Fujitsu Siemens Computers non ha uguali sulla Terra, dai mini-notebook con touch screen ai modelli ad altissime prestazioni: processore Mobile Intel® Pentium® III. I LIFEBOOK garantiscono una libertà di movimento fuori dal comune: alcuni certificati per addizione nello spazio!

Scopri la più recente e prova le straordinarie spaziali della tecnologia Fujitsu Siemens Computers, l'essenza della sicurezza!

www.fujitsu-siemens.it

800-466820

intel inside
pentium® III

LIFEBOOK

FUJITSU COMPUTERS
SIEMENS

Quando il web può stare in tasca La grande versatilità dei palmari

All'interno dello spazio Palm verrà presentata la gamma dei dispositivi palmari, oltre a nuove soluzioni per il mercato italiano ed europeo, fra le quali spicca Palm Mobile Internet Kit (MIK) e Palm m100. Palm Mobile Internet Kit è un software che consente agli utenti dei dispositivi Palm di connettersi a Internet utilizzando un telefono cellulare attraverso il collegamento a cavo o tramite infrarossi. Un modem compatibile. In questo modo, grazie all'utilizzo congiunto di dispositivi palmari e telefoni cellulari, in ogni luogo e in qualsiasi momento sarà possibile ricevere e spedire messaggi di posta elettronica, inviare messaggi SMS, accedere ai contenuti del Web grazie

alla tecnologia web clipping. La tecnologia web clipping è una tecnologia proprietaria Palm che permette di accedere in maniera efficace a contenuti Internet più ricchi rispetto a quanto consente la tecnologia WAP.

Il Palm m100 è un nuovissimo palmare, elegante, versatile ed economico. È di piccole dimensioni, resistente, dal design moderno con eleganti mascherine intercambiabili ed è dotato di una linea completa di accessori e periferiche per consentire ulteriori personalizzazioni.

Palm m100 permette agli utenti di modificare e personalizzare il proprio palmare con faccette colorate, che si possono applicare e

togliere con un semplice scatto. Il nuovo Palm è dotato di una faccetta nera di serie e faccette opzionali sono disponibili nei colori argento, azzurro metallizzato, verde metallizzato, blu metallizzato e rosso metallizzato.

Nella dotazione del dispositivo palmare Palm m100 è inoltre inclusa una nuova applicazione NotePad, che consente di scrivere appunti nella propria calligrafia direttamente sul display. Questi appunti possono essere collegati ad allarmi per richiamare l'attenzione. Importanti appuntamenti, trascritti in altre applicazioni, o sincronizzati direttamente in una corrispondente applicazione NotePad installata in software Palm Desktop per utenti Windows e Macintosh. Come in tutti i dispositivi palmari Palm, anche i tasti delle applicazioni del Palm m100 possono essere riprogrammati per consentire chi già utilizza le precedenti configurazioni di Palm di accedere ad applicazioni differenti, quali per esempio MemoPad. La custodia chiusa flip Palm m100 comprende un tasto d'accesso e una finestrella per la consultazione del nuovo orologio. Premendo una volta il tasto si visualizza l'ora corrente, tenendolo invece premuto si attiva l'illuminazione dello schermo. Quando Palm m100 è acceso, l'ora può essere visualizzata da qualsiasi applicazione mediante una nuova icona serigrafica situata nell'angolo in alto a sinistra dell'area di scrittura Graffiti.

Il nuovo cavo HotSync a dotazione Palm m100 consente la sincronizzazione one-button, aumentandone inoltre la maneggevolezza. Il cradle HotSync per il Palm m100 è disponibile a parte. La piattaforma Palm Computing è una piattaforma aperta per questo motivo un numero sempre maggiore di fornitori e soluzioni sta collaborando Palm.



L'Organizer sincronizzabile che permette di avere le informazioni importanti sempre a portata di mano.

Tecnologia web clipping, per accedere facilmente ai contenuti Internet

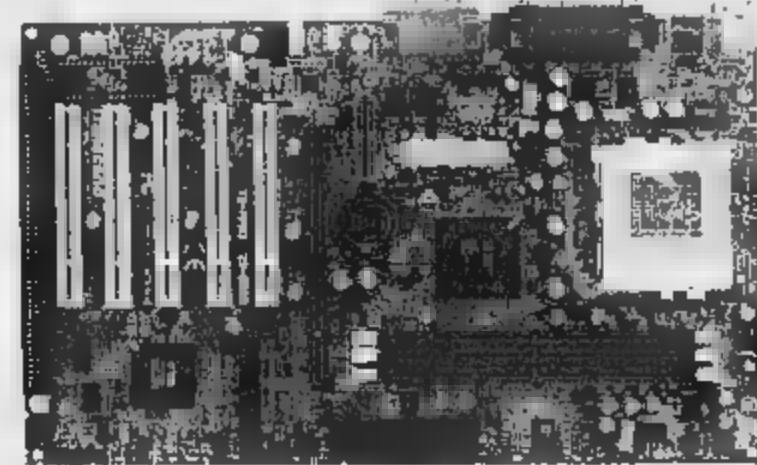
La scheda madre che protegge

Con il formato ATX, progettata intorno al chipset Via PM133, con integrato S3 SAVAGE 4 3D, AMP3, la nuova scheda madre Transcend, supporta con il socket 370 la gamma completa di processori Intel Pentium III e Celeron. La APM3 fa sfoggio delle funzioni più evolute, e garantisce il supporto dei FSB 66/100/133. A bordo troviamo 3 alloggiamenti per PC 133 (fino a un massimo di 1,5Gb), 5 Pci e 1 isa condiviso, 1 AMR, 1 AGP PRO. Il chip North Bridge integra l'AGP 4X (S3 Savage 4) permettendo alla APM3 di vantare ottime performance anche nel 3D. Il video integrato non limita comunque la possibilità di espansione, grazie allo slot AGP in grado di ospitare schede video Agp 2x/4x, nonché le ultimissime AgpPro. Con tali caratteristiche la APM3 diventa la soluzione ideale per sistemi "entry level" garantendo la possibilità di up-grade con il crescere delle esigenze dell'utente.

La APM3 è dotata di dispositivi di protezione sistemi dall'antivirus Hardware che salvaguarda il bios da errori

riprogrammazione e dai virus sempre più diffusi, monitoraggio hardware che tiene sempre sotto controllo, temperature e velocità

ventola. Anche durante i tentativi di overlock, cpu e periferiche sono comunque protette da possibili danneggiamenti dovuti a sovravoltaggio e sbalzi di corrente. Sempre da Transcend arriva mainboard ASL3, basata sul nuovo chipset Intel 815E/ICH, socket 370 e formato ATX, supporta Intel Celeron, Intel Pentium III e le cpu Cyrix, facendone la scelta ideale sia per gli utilizzatori più esigenti ed esperti, sia per i neofiti che intendono assicurarsi la possibilità di up-grade. Oltre a vantare molteplici funzioni e caratteristiche, la ASL3 con il supporto dei FSB 66/100/133 raggiunge performance impressionanti con l'utilizzo di memorie PC 100 e PC133. Tra le caratteristiche principali, vanta le funzioni video integrate, il chip AC97, 4 porte USB, 2 controller Ultra Dma 33/66/100, 1 AGP 4X, 1 CNR (Communication Network Riser) e 6 slot di espansione PCI.



Quando la rete diventa vetrina

Il web diventa una vetrina per le aziende e gli aspetti di marketing e promozione sono per ora prevalenti rispetto alla compravendita. Settori specializzati e distretti produttivi trovano nuove opportunità in rete. Vendere in rete è un affare? Può esserlo, gestito con accortezza. Non pensando cioè che basti pubblicare delle pagine sul web per attirare subito nuovi clienti e moltiplicare il fatturato. Anche qui valgono le regole del marketing: comunicazione chiara, identificazione del proprio mercato, qualità del servizio, eventualmente opportuno mix di attività off e on-line. Anche perché i clienti in rete non hanno l'abitudine di molto fedeli, e quindi vanno mantenuti con cura del caso.

Il mercato del business to consumer non è ancora esploso, anche perché probabilmente una serie di acquisti comporta elementi emozionali e privilegiando un certo contatto diretto.

A chi conviene quindi mettersi in rete? Le risposte degli esperti sono articolate. Una categoria è certamente quella con una clientela ripetitiva soprattutto nel campo dei beni durevoli e semidurevoli con elevata specializzazione, che può ora trovare più comodo consultare le novità del proprio negozio (magari distante centinaia di chilometri o addirittura all'estero) ed effettuare l'ordine da casa. Una seconda categoria è quella dei fornitori di prodotti di nicchia, spesso legati a realtà locali. Il web è per loro un'occasione unica per far conoscere i propri prodotti in tutto il

mondo. Portali specializzati e motori (il bisticcio di parole è voluto) di ricerca sono i loro "promotori commerciali".

In settori dove i prodotti sono più standardizzati l'acquisto è più ripetitivo e-commerce vuol dire per i clienti semplificazione della procedura, ma devono essere garantiti i tempi di consegna e la esecuzione dell'ordine. Una parte considerevole dell'e-commerce infine passa per il web nella fase di indagine e scelta dei prodotti. In altri termini, il cliente consulta il catalogo on-line ma decide poi di effettuare l'acquisto attraverso i canali convenzionali: nel negozio più vicino o per corrispondenza. Naturalmente questo vuol dire che la "vetrina" sul web sia inutile: al contrario, può diventare il filtro indispensabile anche per i clienti che preferiscono poi compiere l'acquisto di persona.

Un'ulteriore prospettiva è offerta infine dalle forme di integrazione tra strumenti diversi. Le indagini di mercato rivelano che nella maggior parte dei casi il visitatore di un negozio on-line esamina l'offerta, compie le sue scelte ma poi abbandona il carrello, oppure ritorna in un momento successivo. L'integrazione vendita on-line con servizi di call center telefonico - anche di piccole dimensioni - attraverso i quali il cliente può risolvere i suoi dubbi residui può contribuire in modo determinante a portare a termine con l'acquisizione. Come dire: la percentuale di acquisto è maggiore tra quanti entrano in un negozio e quanti si fermano davanti alla vetrina.

I tanti aspetti del digitale Adsl, con facilità e con velocità

Un divisione rigida per settori di mercato e più cosa di questi giorni. Telecomunicazioni, media e tecnologia (TMT) sono strettamente interconnesse; le conseguenze di ciò sono oggetto del convegno "Il nuovo scenario competitivo indotto dalla digitalizzazione", che si terrà lunedì 23 ottobre, alle ore 11, presso il Padiglione 20/3 Teatro 1. A Smu, naturalmente. Chairman del convegno sarà Roberto Lascia, consigliere delegato di ANEE (Associazione Nazionale Editoria Elettronica) e Vice President di Solving International.

I cambiamenti tecnologici in atto, che possiamo sintetizzare nella digitalizzazione, ogni forma di comunicazione e nella facilità ed economicità del trasferimento delle informazioni, portano a una profonda modificazione del quadro competitivo e dei sistemi di business, di Lascia.

Significativa, si diceva, è la trasformazione in atto nell'ambito TMT. "Ognuno di questi settori sta cercando di far proprie le competenze degli altri. Se finora ciascuno era caratterizzato da un autonomo e caratteristico business model, e da un distinto contesto competitivo, tale separazione oggi non è più possibile. Il consumatore oggi chiede, addirittura esige, integrazione nell'offerta. Per rispondere a questo nuovo ruolo del consumatore è stato delineato un unico TMT business model, che sfrutta le potenzialità delle

nuove tecnologie per riconvertire la propria strategia e il proprio approccio al mercato".

Come cambia, allora, lo scenario dell'editoria? "Gli operatori si sono trovati a dover modificare strategie, prodotti, servizi e comunicazione - continua Lascia - determinando un nuovo assetto organizzativo della propria impresa, all'interno di un contesto che è in continua evoluzione e che allarga anche la stessa arena competitiva coinvolgendo nuovi soggetti e innescando nuove inaspettate alleanze strategiche. Naturalmente, Internet è oggi il settore maggiormente in sviluppo e che concentra di sé interesse e attenzione".

«Tale tendenza è confermata dai dati dell'Osservatorio ANEE sul Commercio Elettronico, appena ultimato, secondo il quale le imprese attive nel comparto sono più che triplicate rispetto al 1998, anche se siamo ancora lontani dalla "massa critica" quantitativa (numero di siti web) e qualitativa (livello dell'offerta) ad attivare il volano dello sviluppo. L'e-commerce è un fenomeno che sta assumendo sempre più importanza nelle decisioni e nelle riflessioni di istituzioni, ricercatori, aziende. Sarà necessario un deciso sforzo di alfabetizzazione non solo tecnica, ma anche e soprattutto di strategia e di business per far capire alle imprese le enormi potenzialità dello strumento e facilitare ancora maggiormente la diffusione».



Una delle più recenti parole magiche nel mondo dell'ICT è senz'altro ADSL. La corsa alla connessione Internet è ormai raggiungendo anche il mercato residenziale e le grandi aziende se ne sono accorte.

Un recente Residential Communications Survey, condotto da 1500 famiglie nel 1999, ha evidenziato che il 52% delle famiglie interessate all'acquisto di servizi Internet ad alta velocità possiede più di un personal computer; e il 24% di quelle in cui è possibile trovare più di un PC è in continua crescita, anche in Italia. Più computer domestici, quindi, da connettere in rete insieme e permanentemente.

La diffusione del networking nella vita dei utenti richiede semplicità di connessione al web. Il prodotto semplice per la condivisione contemporanea di accessi ADSL tra due PC è 3Com HomeConnect™ ADSL Dual Link, modem DSL a dop-

pia porta attiva di 3Com Corporation. Dotato di una porta USB e una porta Ethernet, è adatto alle abitazioni dove si presenta l'esigenza di connettere più PC, esempio dove un utente utilizza un classico desktop ma necessita di collegarsi da un altro con il proprio notebook aziendale.

Grazie alla presenza di porte Ethernet e USB sullo stesso modem ADSL, gli utenti potranno collegare due PC al modem, utilizzare contemporaneamente il telefono e disporre di un accesso Internet condiviso.

Il nuovo modem 3Com dispone della funzione Dual Link Manager, un'interfaccia grafica per semplificare l'installazione eseguibile da qualsiasi browser, ed è dotato di un software Instant Update. Alla porta USB può accedere qualsiasi personal computer dotato di sistema operativo Windows 98 o Windows 2000; la porta Ethernet è compatibile con tutti i PC basati su processori Intel, i Macintosh

Apple, i sistemi Unix e Linux dotati di scheda di rete Ethernet 10BASE-T. Il modem Dual Link supporta i modelli standard di connessione DSL (tra cui RFC-1483, PPP-over-Ethernet e PPP-over-ATM) e riconosce sempre l'interfaccia più adatta. L'opzione Inner/Outer Pair Autodetect determina inoltre automaticamente la configurazione della linea del provider, garantendo il più veloce accesso possibile: il modem 3Com HomeConnect™ ADSL Dual Link può raggiungere velocità fino a 8 Mbps downstream e fino a 1 Mbps upstream.

A Smu 2000 3Com porta anche soluzioni per ambienti professionali, solo nell'ADSL: nelle reti Wireless e presenta soluzioni AirConnect, risposta a chi richiede una connettività senza le limitazioni della cablaggio fisico dei locali, e soluzioni di telefonia LAN. Ma il comune denominatore è lo stesso: comunicare sempre, con semplicità.

Waitec: la rassegna a suon di musica Alta tecnologia da Plextor

Masterizzatori MP3, lettori DVD e monitor sempre più all'avanguardia. Waitec ci conferma uno dei produttori più attenti alle nuove esigenze del mercato esponendo in anteprima novità assolute, che si contraddistinguono per il forte impegno nella continua ricerca tecnologica.

MP3 CD Player Tanky: un riproduttore portatile di CD con capacità di suonare sia CD originali che CD-R e CD-RW anche in formato MP3. Il nuovissimo prodotto si caratterizza per un look aggressivo e colorato e pulsanti funzioni di eccezionale facilità d'uso che lo rendono estremamente adatto per un pubblico giovane, da ideale lucino d'utenza del mercato MP3. Sul Display LCD di cui è dotato potranno essere visibili molte delle funzioni dell'apparecchio: si potrà facilmente vedere se il brano che si sta riproducendo è in formato normale o MP3, il livello di equalizzazione, il numero, il titolo e la durata del brano oltre a poter costantemente monitorare lo stato delle batterie ricaricabili.

CD Recorder and Player: con il nuovo masterizzatore MP3 di Waitec, finalmente sarà possibile creare CD audio, registrando brani da qualsiasi sorgente: un vecchio vinile, una cassette audio, un altro CD riportando i brani anche in formato MP3. Si tratta del primo

dispositivo in grado di registrare Audio su CD-R e CD-RW e riprodurre CD, CD-R e CD-RW con formato MP3 o standard audio tradizionale CD, creando così un Compact disc in grado di contenere fino a 10 volte il numero di brani di un normale CD audio. Il nuovo prodotto, collegabile a qualsiasi sorgente sia analogica che digitale compreso l'impianto

Hi-Fi domestico, comprende un singolo drive CD-RW meccanica Waitec ed un encoder/decoder MP3 oltre ad un convertitore analogico/digitale.

CLIPP - Masterizzatore MP3 portatile: Novità assoluta. Clipp è il nuovissimo ed innovativo masterizzatore MP3 di Waitec che stabilisce un nuovo traguardo di compattezza

e tascabilità. CLIPP offre al consumatore la perfetta combinazione tra masterizzatore CD ed un lettore in grado di masterizzare/riprodurre fino a 3 ore di musica oppure 185MB di dati. CLIPP è infatti in grado di leggere tutti i formati CD inclusi i file audio MP3, riproducendo i brani memorizzati su CD con incredibile qualità audio. Validità alternativa ai dispositivi MP3, Clipp consente di registrare file MP3 direttamente su CD, standard di archiviazione riconosciuto a livello universale.

La sua miniaturizzazione è possibile dalla scelta dell'utilizzo di CD da 8cm, perfettamente compatibili con gli standard "Orange Book" oltre a tutti i masterizzatori e lettori di CD tradizionali (unica eccezione per i CD-Car audio). Il Buffer anti-sbocco di 4 minuti Clipp garantisce un ascolto di musica esente da disturbi in quanto la memoria del buffer, soggetta ad alterazioni meccaniche, elimina le tradizionali interruzioni tipiche dei lettori CD soggetti a shock o movimento. Clipp è estremamente semplice da installare poiché grazie all'interfaccia USB può essere collegato con qualsiasi PC (o notebook) senza l'inconveniente di dover aprire il computer ed è compatibile con iMac, Windows e Windows 2000.

Come ogni anno Plextor, famosa in tutto il mondo per i prodotti Optical Mass Storage ad alte prestazioni, propone due novità assolute per il mercato internazionale per soddisfare le esigenze di utenti professionali.

Al Pad. 11 Stand B12 di SMAU i visitatori potranno vedere il Plexwriter TS 12/1032, nelle versioni ELDE e SCSI, primo masterizzatore con riscrittura a 10 velocità con soli 8 MB buffer, grazie alla nuovissima tecnologia "burn proof" utilizzata da Plextor.

Se infatti si utilizza un vecchio PC, oppure si usano contemporaneamente diversi programmi, può accadere che le risorse vengano completamente occupate, e il flusso dei dati verso il masterizzatore si interrompe (Buffer Under Run).

La tecnologia utilizzata da Plextor (Burn Proof) mette al riparo da questo rischio, sempre in agguato in cd-writer ad alta velocità. Infatti, il Plexwriter TS 12/1032, proprio grazie all'uso di questa innovazione, può permettersi solo 2 MB di Buffer in quanto la perfetta riuscita del processo di scrittura è garantito dalla avanzatissima tecnologia utilizzata. I più diffusi software in commercio supportano questa nuova tecnologia che interviene in caso di svuotamento del Buffer, e mette quindi al riparo dall'eventuale fallimento della registrazione, la scrittura viene ripresa esattamente da dove si era interrotta e il supporto

non corre alcun rischio.

Il Plexwriter TS 12/1032, è perfettamente compatibile con Windows 95/98 e Windows NT/2000 e la lista dei Cd-media compatibili è come sempre consultabile sul sito Web della Plextor www.plextor.be dove è possibile utilizzare anche l'efficiente servizio di assistenza on line.

Grande e completa la dotazione,

con software, cd e cavi estremi qualità. Il montaggio è semplice e non presenta difficoltà di alloggiamento nei diversi modelli. L'estrema velocità del Plexwriter TS 12/1032, specialmente nella versione SCSI, sarà fonte di sicura soddisfazione per gli utenti che, grazie alla tecnologia "burn proof", non rischieranno più di bruciare cd nel corso della masterizzazione.





Ogni giorno 150.000 persone
comprano un cellulare
predisposto ■ servizi Internet.
Vorrebbero Internet su misura
come le cose che indossano.
Ericsson è già al lavoro

mio

Il nuovo Internet. Mobile e molto, molto personale.

per soddisfarli. Ha integrato
sistemi, competenze specifiche,
strumenti e contenuti per agevolare
il lancio e la gestione di portali
personalizzabili su Mobile Internet.
Sarà finalmente possibile accedere
alle informazioni e ai servizi Internet
secondo le proprie esigenze.

Ora Mobile Internet diventa
una questione molto, molto personale.

www.ericsson.com

Mobile Internet.

Una rivoluzione ■ portata di mano.

Full. optional.



Servizio Clienti Motorola: 02/69 63.33.14



MOTOROLA

TIMEPORT 302

Info: 02/69 63.33.14

www.motorola.it

giocchi

www.motorola.it

C'è la rivoluzione in casa Toshiba Tecnologia wireless e nuovo look

Il millennio porta aria di cambiamento e Toshiba si adegua. Presenta a questa edizione di Smau con una nuova immagine, che abbandona la tradizionale rosso/crema per una quadricromia più aggressiva: rosso, nero, bianco e grigio. Una scelta strategica che vuole sottolineare la ricerca dell'azienda sotto gli aspetti più innovativi della tecnologia.

Toshiba presenta infatti a Smau la gamma di prodotti Bluetooth e il nuovo standard di connessione tra i cellulari e le altre apparecchiature che segna l'ingresso dell'azienda nel mondo della tecnologia wireless, una tecnologia che rivoluzionerà il modo di lavorare negli anni a venire: l'azienda che ha introdotto sul mercato il primo computer portatile nel 1985 sta anche contribuendo oggi alla realizzazione della portatilità wireless, essendo promotori del SIG (Special Interest Group) insieme a Ericsson, IBM, Intel e Nokia.

La gamma di portatili Toshiba si sviluppa in quattro "famiglie". La

fascia d'ingresso è rappresentata dai modelli Satellite, caratterizzata dal rapporto prezzo/prestazioni suddivisa nelle due serie 1000 (destinata a utenti particolarmente sensibili al budget) e 2000 (per utenti "SoHo" che non vogliono scendere a compromessi sulle prestazioni). Smau segnerà un punto di svolta per la serie 2000: il nuovo Satellite sarà caratterizzato dallo stesso design ultrasottile e peso ridotto della serie, ma integrerà DVD e la scheda di rete come standard e offrirà fino a 128 MB di SDRAM. Fa la sua apparizione anche in questa fascia d'ingresso lo schermo TFT da 15", con un altro processore targato 2000 dotato di notebook Intel Pentium III e 20 GB di hard disk.

La serie Satellite Pro rappresenta la formula adatta per i professionisti che vogliono disporre di un sistema dotato di maggior potenza, autonomia e flessibilità. I Satellite Pro hanno tutto ciò che serve per affrontare i carichi di lavoro più

diversi, dalla routine di ufficio a presentazioni multimediali, grazie a processori dell'ultima generazione, a diversi formati di display, alla massima espandibilità di memoria (fino a 320 MB) e ad hard disk fra i più capienti. Due le novità della gamma, che rappresentano un'evoluzione della precedente in termini di prestazioni.

I notebook della serie Tecra rappresentano il vertice della gamma Toshiba per tecnologia e potenza: a SMAU verrà anche annunciata la Smau Pentium III da 800 MHz. Nella classe dei subnotebook, Toshiba presenta i nuovi prodotti della famiglia Portégé, scelti per un pubblico in movimento, che apprezza i vantaggi della miniaturizzazione, ma che vuole scendere a compromessi in termini di potenza, capacità operativa, autonomia e robustezza. Da oggi, questa gamma permette un'autonomia di circa 4 ore di lavoro ininterrotte, grazie alla speciale batteria ad alta capacità.

Tanti portatili tra le idee Ibm per l'e-business Sempre in rete con i nuovi ThinkPad iSeries

A Piazzale Italia non manca il consueto appuntamento Smau con l'innovazione. Qui IBM presenta alcuni dei risultati più interessanti raggiunti dai suoi centri di ricerca:

otto laboratori nel mondo, un grandissimo numero di brevetti e 5 miliardi di dollari di investimenti, Big si riconferma tra le società che investono di più in ricerca e sviluppo in tutto il mondo dell'Information & Communication Technology. Nello stand IBM saranno protagonisti il middleware e le applicazioni per il mondo Internet, mentre al mercato emergente dei servizi saranno dedicate soluzioni specifiche, illustrate anche in collaborazione con alcuni clienti. Un particolare sarà dedicato alla progettazione computerizzata. L'offerta dei prodotti hardware sarà presente al completo, dai più potenti server per l'e-business ai più piccoli e leggeri personal computer portatili, "client" ideali per l'accesso alle reti.

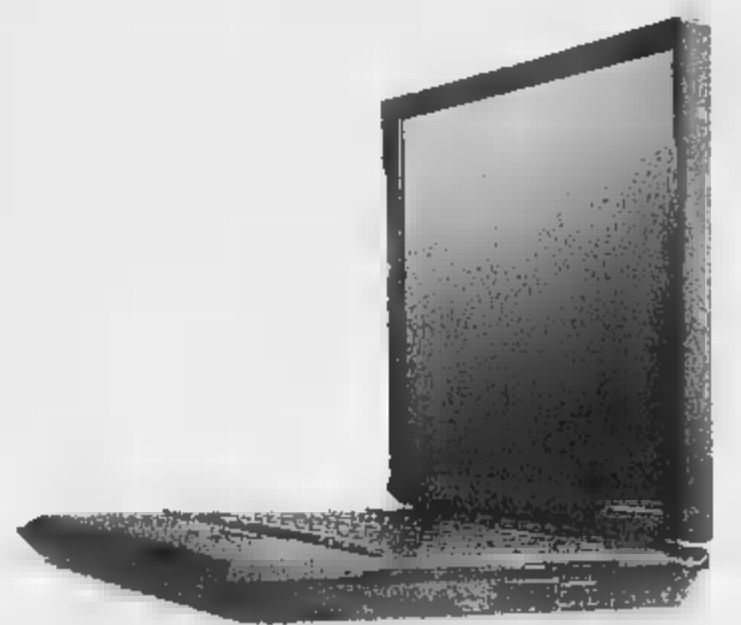
E proprio questa caratteristica rende essenziali i portatili - notebook, subnotebook e palmari - nella fase di evoluzione attraversata dal settore. Il nuovo WorkPad c3 modello 5 di IBM, basato sulla piattaforma OSTM Palm Computing, è ideato per i clienti che desiderano un palmare in grado di gestire informazioni critiche. Consente, infatti, di connettersi in remoto con i database e gestire pianificazione, messaggistica, e-mail. Non ha tempi di "boot" e ha un'autonomia fino ad alcune settimane. I ThinkPad A Series e T Series utilizzano materiali innovativi come il titanio e offrono una gamma di nuove funzioni. Possono mantenere gli utenti connessi alla rete - via cavo o wireless - attraverso una vasta scelta di opzioni, inoltre rinnovano la gamma di servizi di supporto IBM e ancora più veloce di utilizzare grazie a un dedicato, il "ThinkPad Button".

La famiglia "A Series" (All-In-One) comprende i modelli che offrono notevoli prestazioni, soprattutto grafiche. Questi modelli sono la

scolta ideale per coloro che cercano in un portatile le stesse potenzialità di un desktop. La lettera "T" (Travel) caratterizza invece i modelli che rappresentano il bilanciamento ideale tra prestazioni e portatilità. I precedenti modelli ThinkPad evolvono quindi nei ThinkPad A20M, mentre i modelli ThinkPad 770 e i potenti ThinkPad A20P e i ThinkPad 600 nei ThinkPad T20.

Sempre nei noti ThinkPad di IBM, ecco la nuova iSeries, pensata per un mondo connesso in rete. La connettività del ThinkPad iSeries è stata potenziata grazie a una scheda Ethernet integrata con porta RJ-45 (solo alcuni modelli 1300) che offre un'elevata ampiezza di banda per connessioni Internet ad alta velocità via DSL o modem e consente molteplici connessioni LAN.

Tutti i modelli includono un modem v.90 standard a 56K che permette l'accesso a Internet praticamente ovunque. Tra le soluzioni che rendono più confortevole l'utilizzo dei ThinkPad, segnaliamo la tastiera e il comodo palm rest, il dispositivo di puntamento TrackPoint, dotato delle funzioni "Press-to-Select" per il lancio immediato delle applicazioni, la "Internet Scroll Bar" per una migliore visualizzazione delle pagine e dei documenti Web. I portatili ThinkPad iSeries offrono agli utenti funzionalità legacy-free tra due porte USB, per il collegamento dei dispositivi attuali e futuri. Offrendo l'opzione Online Backup, inoltre, apre la strada allo storage on-line: la soluzione che, nella visione della multinazionale americana, rappresenta il futuro del backup e dello storage. Tra le soluzioni che rendono più confortevole l'utilizzo dei ThinkPad, segnaliamo la tastiera IBM con il comodo palm rest, il dispositivo di puntamento TrackPoint, dotato delle funzioni "Press-to-Select" per il lancio immediato delle applicazioni, la "Internet Scroll Bar" per la migliore visualizzazione delle pagine e dei documenti Web.



Siemens, tutto in uno

Uno dei cambiamenti che si prospetta per il prossimo futuro è la convergenza di strumenti che oggi utilizziamo e concepiamo separatamente. Sotto il segno della portatilità wireless: cellulari che funzionano come palmari, notebook dai quali fare telefonate e videoconferenze. Altri strumenti intermedi, che non hanno ancora nome.

Si focalizza queste innovative soluzioni la presenza di Siemens a Smau 2000. Attiva da decenni nel settore delle telecomunicazioni, la multinazionale tedesca è decisa a riproporsi global player nelle soluzioni che riguardano i terminali, le infrastrutture e i sistemi di rete.

Tra i nuovi prodotti Siemens presentati a Smau 2000 in quest'area innovativa, IC35 - The Unifier, ideale complemento per cellulari, porta a infrarossi, un piccolo ma dotato di tastiera completa, IC35 - The Unifier consente di accedere a Internet con il protocollo WAP 1.1, di gestire SMS e-mail, e applicazioni di e-commerce grazie a uno slot per inserimento smart card. Due alloggiamenti "multimedia card compatibili" consentono di ampliare ulteriormente la memoria.

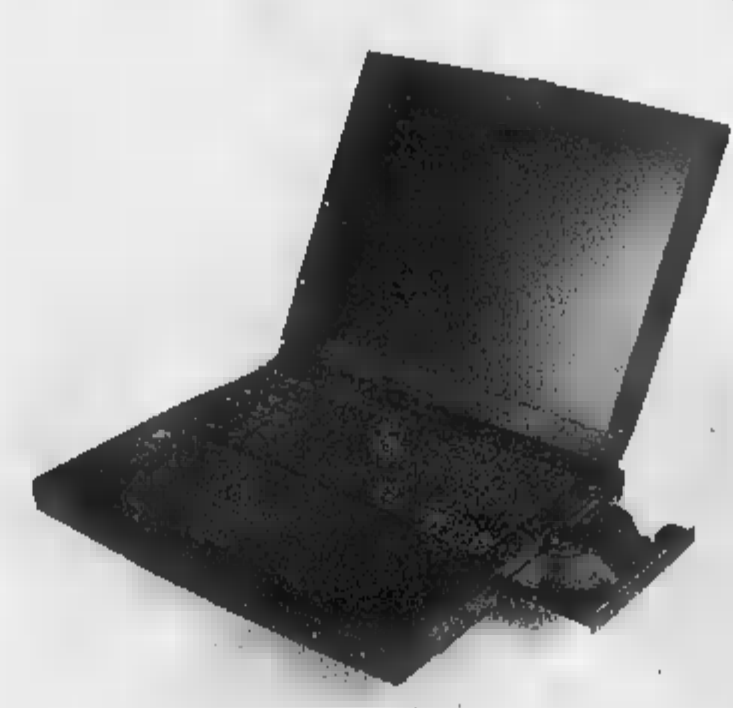
Altro prodotto "intermedio" è innovativo, LifeBook B il mini notebook di Fujitsu Siemens

Computer display touchscreen da 10,4" a matrice attiva. Pesa solo 1,4 kg, ha dimensioni estremamente compatte e una batteria che dura più di 8 ore. Dotato di processore Mobile Celeron a 450 MHz e 64 MB di Ram, modem integrato V.90 (max 56 Kbps), scheda di rete Ethernet 10/100 integrata, due porte USB, interfaccia a raggi infrarossi (IrDA) ed slot PC Card, questo notebook può essere utilizzato come PC principale o supplementare da chiunque abbia bisogno di lavorare sia in viaggio sia a casa. LifeBook B, inoltre, possiede un replicatore di porte esterno per le connessioni più tradizionali.

Anche il terminale mobile SIMpad è simile a un notebook ed è molto più di un organizer. Pesa meno di un chilo, grande A4, wireless. Utilizzabile sino a trecento metri da una piccola stazione base (i-Gate), connessa alla rete ISDN SIMpad, infatti, utilizza Win CE 3.0 e software OCR, ha un monitor touchscreen TFT SVGA da 8,4" anche con penna ottica, una scheda grafica ad alta definizione e diverse interfacce.

E questi sono i primi passi: Siemens ha infatti in programma il lancio di un nuovo palmare con tecnologia GSM che realizzerà di fatto la convergenza dati e voce in un solo apparecchio.

Cresce la famiglia Travelmate



A Smau la gamma dei portatili TravelMate si presenta ancora ampliata e migliorata, tanto da far dire ad Acer che il contenuto tecnologico dei TravelMate 730 consente di posizionare questi notebook come una reale alternativa ai tradizionali desktop.

La serie comprende diversi modelli che si differenziano per il tipo di processore utilizzato, Mobile Pentium III da 600 a 850 MHz, per le dimensioni del display TFT e per alcuni particolari della configurazione. Tutti i TravelMate 730, inoltre, possono essere corredati da kit per videoconferenza. La videocamera USB da collocare a lato del display è corredata da un software per videoconferenza VideoMail. Le interfacce disponibili comprendono, oltre alle tradizionali porte I/O anche le porte di nuova generazione: USB, infrarossi e S-Video e due slot PCMCIA CardBus a 32 bit di tipo II (o di tipo III) più il modem

fax a 56K integrato per collegarsi in qualsiasi momento.

La docking station DockMate V, compatibile con altri notebook TravelMate, oltre a replicare tutte le porte presenti sul notebook presenta anche un modulo FireWire IEEE 1394 per il trasferimento dei dati ad alta velocità. Da sottolineare la funzione Dual Display, che consente di visualizzare contemporaneamente su un monitor esterno o il display del notebook due aree di lavoro differenti, permettendo all'utente di avere uno spazio di lavoro doppio.

La funzionalità DMI (Desktop Management Interface) e LDCM (LAN Desk Client Manager) e la scheda di rete Ethernet 10/100 integrata, oltre alla possibilità di utilizzare una docking station opzionale, secondo Acer rendono i TravelMate sistemi ideali per sostituire i desktop e integrarsi nelle reti aziendali.

Compaq, tecnologia con cinque colori Entertainment nel salotto di casa

La tecnologia è fondamentale, si sa. Ma ci vuole anche quel certo human touch. E così Compaq rinvigorisce profondamente la linea di notebook Presario, in aggiunta alle nuove configurazioni, punta anche su un design a cinque colori decisi. La linea 14-XL, composta da sei modelli, installa processori Intel Celeron a 600 MHz, oppure Intel Pentium III 650 MHz PCPGA e SpeedStep, potenti schede audio e video e JBL, che li rendono adatti a gestire lavoro e divertimento.

Gli utenti richiedono prodotti sempre più multimediali per connettersi a Internet e sfruttare la potenzialità offerta dal web. L'obiettivo di Compaq, quindi, è unire tutte le attività che utilizzano la rete - didattica, comunicazione, tempo libero ed e-commerce - dando all'utente la possibilità di connettersi ovunque e in qualsiasi momento, senza trascurare un design trendy e contemporaneo.

I portatili della serie Presario 14-XL, infatti, sono caratterizzati da un materiale traslucido con la possibilità di cambiare colore: i nuovi modelli sono

forniti in blu, ma i clienti possono personalizzare il proprio portatile acquistando il kit nei colori nero, ametista, rosso mattone e verde smeraldo. Nell'ottica della fruizione

continua e totale del web, i nuovi portatili sono dotati della tastiera Compaq MP3 Zone per riprodurre i file in formato MP3 e solo solo. Anche la navigazione in Internet è

immediata grazie a un abbonamento Internet incluso, al modem 56K integrato e al pulsante One Touch, che semplifica l'esplorazione e la ricerca. I pulsanti Internet Scroll e 4 vie è possibile scorrere le pagine in orizzontale e verticale senza utilizzare il touchpad.

Sempre pensando all'integrazione alla multimedialità, grazie al lettore DVD e il display TFT 13.3" è possibile utilizzare il Compaq Presario 14-XL250 per guardare i film in formato digitale, con buona qualità d'immagine e Dolby Digital Surround. I Presario della serie 12-XL rappresentano invece un interessante compromesso tra potenza e convenienza, mentre i 16-XL puntano su potenza e leggerezza, i 18-XL che aggiungono un'ulteriore attenzione al multimediale. Sul fronte del software, Compaq offre numerose interessanti combinazioni di pacchetti, un facile accesso a Internet e un'assistenza tecnica su misura con il programma Compaq: la ricerca della semplicità per l'utente finale sembra, ancora una volta, la preoccupazione principale dei produttori.



Il salotto di casa - il piccolo regno del divertimento domestico - sta cambiando volto, sotto la spinta dei nuovi prodotti. Incominciamo dalla novità che sta affondando nel modo più evidente: il DVD. Le 20 mila unità circa vendute in Italia nel 1998 sono diventate 70 mila l'anno scorso.

La crescita prosegue grazie a due elementi importanti. Il primo è la discendenza dei prezzi: ormai i lettori DVD video partono da meno di 700 mila lire, da 250 mila per le versioni PC, anche se i modelli più sofisticati possono costare anche due o tre volte più. Il secondo è l'aumento dei titoli e la disposizione anche in italiano (e ricordiamo che i dischi provenienti da aree extraeuropee non "girano" sui lettori nostrani, a causa dei codici di protezione geografica).

Il DVD è naturalmente ancora lontano dai grandi numeri dei videoregistratori a standard VHS, ma è destinato a imporsi per le sue superiori qualità d'immagine e per le funzionalità aggiuntive: numero di canali audio gestibili separatamente, possibilità di selezionare diverse inquadrature di ripresa, colonne sonore multiple. Il DVD, che permette di su una sola facciata un film intero e che nella versione full motion video a 17 GB, si prenota quindi il successore del CD-Rom e del VHS, potrebbe anche divenire il supporto multimediale per eccellenza. Lo vedremo nei prossimi anni, mentre già stanno facendo la loro apparizione i modelli registrabili. Per questi ultimi, il limite maggiore è l'assenza di standard, tra modelli registrabili (DVD-R), riscrivibili (DVD-RW) e

dati/DVD-RAM).

Ma dove godere di questa superiore qualità dell'immagine? La risposta più ovvia è quella dei nuovi schermi piatti plasma / lcd, ormai disponibili in versioni fino a 50 pollici (ma si sono già intravisti anche i 60 pollici). Peccato che il numero dei pollici corrisponda quasi a quello dei milioni necessari per l'acquisto. Un 42 pollici, in formato 16:9 parte da circa 15 milioni, sintonizzatore a parte, e un prezzo medio si colloca attorno ai 7-9 milioni. Per chi non vuol rinunciare al grande formato c'è anche il retroproiettore o il video proiettore. I nuovi arrivi comprendono modelli portatili, di ottima qualità e prezzi attorno ai 7-9 milioni.

Evoluzioni in vista anche sull'audio. Accanto ai perfezionamenti dei CD audio, la novità più rilevante è naturalmente la diffusione dell'MP3, ovvero la musica compressa scaricata da Internet. Ormai si moltiplica l'offerta di lettori (con memoria allo stato solido) e di strumenti software per memorizzare la musica su CD anche con un masterizzatore.

L'arrivo delle nuove reti ad alta velocità, come l'ADSL, potrà aumentare ancora l'interesse per questo formato, permettendo di scaricare in qualche decina di secondi un brano musicale contro gli attuali 10-20 minuti, ma attenzione ai problemi di copyright, che hanno dimostrato le recenti vicende legali che hanno coinvolto alcune società che distribuiscono musica in formato MP3. Solo una definitiva disciplina che questo settore potrà favorire la diffusione anche dei mezzi necessari per la riproduzione.

Xerox, più velocità e tanta qualità nelle stampanti a getto d'inchiostro

Le stampanti laser hanno il grande vantaggio di essere estremamente veloci. Xerox ha presentato la nuova Phaser 850, che va ad aggiungersi alla ricca gamma di stampanti di rete A4 a colori ad alte prestazioni. Sulla scia del successo riscosso dal modello precedente, la stampante a colori Phaser 850 permette una velocità di stampa in grado di competere con le migliori stampanti laser (14 pagine a colori al minuto), una qualità dei colori superiore, un'installazione semplificata e nuove funzionalità di stampa. Oltre che per le prestazioni e la straordinaria qualità di stampa, il modello Phaser 850 offre anche un eccellente rapporto qualità/prezzo grazie all'inchiostro nero fornito gratuitamente durante l'intera vita della stampante.

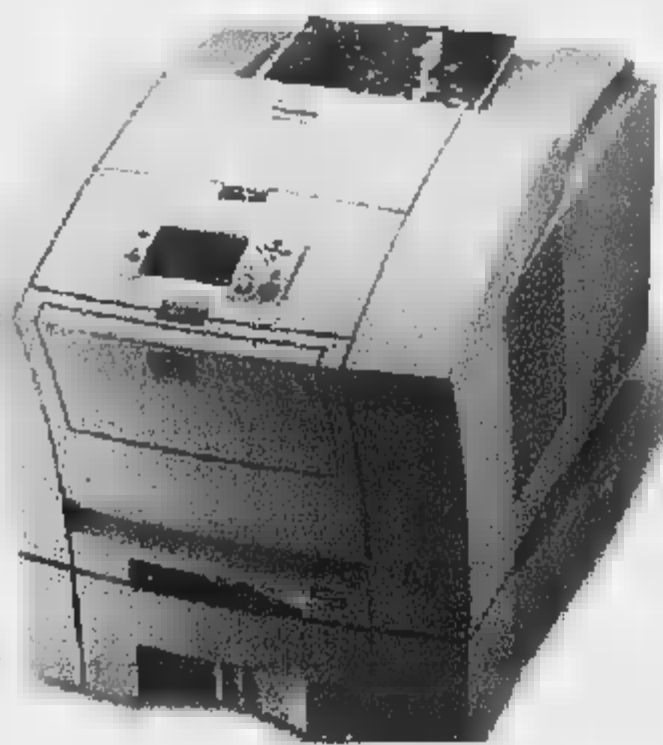
La stampante a colori Phaser 850 offre un'estrema fedeltà dei colori grazie al ricorso a tecnologie avanzate quali il sistema TekColor Dynamic Colour Correction, i profili Apple ColorSync, lo standard Adobe PostScript 3, la certificazione Pantone e la corrispondenza dei colori sRGB.

La stampante Phaser 850

è in grado di produrre stampa a colori alla velocità di 14 pagine al minuto. La tecnologia RISC da 200 MHz, permettono di stampare la prima pagina a colori dopo soli 15 secondi, un tempo due volte più breve di quello offerto da una tipica stampante laser a colori. Inoltre, grazie al sistema di caricamento rapido Tektronix ColorStix, la sostituzione immediata dell'inchiostro esaurito non comporta l'interruzione della lavorazione, con gli evidenti vantaggi offerti da un ambiente di stampa maggiormente produttivo.

La Phaser 850 è subito pronta per essere utilizzata grazie all'intuitivo CD-ROM di installazione che provvede a configurarla automaticamente per operare in rete, e alla nuova interfaccia per i driver di stampa, che offre agli utenti stampe migliori con un'interfaccia grafica facile da usare. L'innovativo software Tektronix PhaserLink per la gestione della stampante si contraddistingue per la presenza di un'interfaccia Web programmabile che consente di gestire agevolmente l'apparecchio, impostare la notifica automatica sullo stato dell'unità, esegui-

re il monitoraggio dei profili degli utenti ed eliminare "online" eventuali malfunzionamenti. Tutti i driver e le utility di stampa, i filmati di aiuto e la documentazione relativa sono disponibili sia su CD-ROM che, se presente, sul disco fisso installato sulla stampante. In questo modo tutti gli utenti possono beneficiare dell'assistenza online direttamente dalla stampante; questa possibilità contribuisce a rendere la stampante Phaser 850 ancor più facile da usare. La stampante Phaser 850 può essere immediatamente utilizzata in rete grazie alle porte auto-sensing Ethernet 10/100 BaseT, USB e parallela che consentono di collegare l'unità a qualunque computer in modo rapido e facile. La stampante a colori Phaser 850 si contraddistingue per una manutenzione ridotta al minimo e per le rare interruzioni dell'attività. È già disponibile a prezzi molto alti per il consumatore, ma che sono indicativi del nuovo futuro delle stampanti a getto d'inchiostro. Infatti Phaser 850 costa 6.678.000 lire, mentre Phaser 850DP viene venduta al costo di 9.333.000 lire (i prezzi sono da considerarsi IVA esclusa).



Stampe a colori alla velocità di 14 pagine al minuto (e sostituire l'inchiostro comporta l'interruzione della lavorazione)

Quantum ha presentato Snap Server 4100 Semplicità e solidità le sue caratteristiche

Quantum, produttore di Snap Server, standard industriale nel mercato delle soluzioni di network attached storage (NAS), ha compiuto un passo decisivo per l'innovazione industriale con il lancio di Snap Server 4100. Questo prodotto va a solidificare la leadership di mercato di Quantum e conferma il suo impegno continuo per la ricerca e la progettazione di soluzioni server a elevate prestazioni e capacità a un costo inferiore ai server tradizionali. Snap 4100, grazie alla affidabilità, ottimo prezzo e semplicità d'uso permetterà a Quantum di consolidare ulteriormente la sua posizione nel mercato dei file server.

Snap Server 4100, che vanta una capacità di 120GB e 240GB, è in grado di supportare difficoltà workgroup composti da 150 o più utenti e garantisce migliori prestazioni e un'eccellente protezione dei dati con il supporto delle funzioni RAID 5, 1 e 0.

Le esigenze di storage stanno crescendo in modo esponenziale in tutti i settori industriali, in

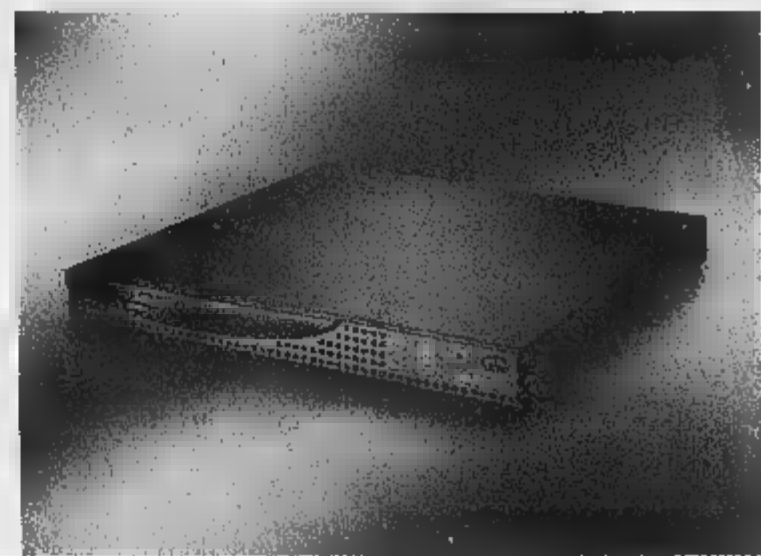
particolare nei mercati ISP e ASP. La capacità, la facilità di installazione, le elevate prestazioni, le numerose funzioni e un potente sistema operativo rendono Snap Server la soluzione idea-

la per aumentare la capacità di storage della rete senza aggiungere un tradizionale server NT.

Snap Server 4100 risponde alle esigenze delle aziende di varie dimensioni, tra cui i

FT1000, gli Internet Service Provider (ISP) e gli Application Service Provider (ASP). Snap Server si installa in cinque minuti, e meno, e non interferisce con il funzionamento della rete. Questo prodotto è il primo server della sua categoria a supportare simultaneamente Windows, NetWare, Macintosh e UNIX/Linux, garantendo la condivisione dei file tra utenti che lavorano in rete su piattaforme diverse. Snap Server si integra nei sistemi di sicurezza Microsoft NT/2000 e Novell (bindery) già presenti in rete. Può essere configurato tramite una interfaccia web che consente la gestione del server da qualunque punto della rete o, in remoto, via Internet.

Configurato con la funzione RAID 5, Snap Server 4100 da 240GB garantisce una capacità di storage utilizzabile di 168GB. In configurazione RAID 1 lo spazio disponibile è pari a 120GB. L'implementazione di Snap Server può essere configurata per l'uso di tutti i quattro i dischi rigidi e tre più un "hot spare".



Con i nuovi capacità e prestazioni, calano i prezzi

Avaya: comunicazione per piccole aziende

Da una costola di Lucent Technologies è nata Avaya, una nuova divisione che si focalizzerà nella produzione di hardware, software e soluzioni di comunicazione in grado di aiutare le aziende ad operare con successo nell'era dell'eBusiness.

Avaya possiede la forza vendita e l'organizzazione di assistenza più ampie di tutto il settore supportando quasi 500.000 aziende, dai piccoli negozi di quartiere fino alle grandi multinazionali. Quindi un miriade di fruitori, ad ogni livello.

La società propone, inoltre, un portafoglio completo di soluzioni per data networking comprendente i sistemi per reti WAN e gli switch LAN Cajun Campus. Avaya ha finora rilasciato più di un milione di porte di commutazione LAN.

Oltre ad essere delle strutture per il supporto tecnico, oggi società come Avaya devono anche fare opera di "proselitismo" e di orientamento culturale nelle aziende per spiegare l'importanza del loro lavoro.

Ecco ad esempio, alcuni miti che le società che si occupano di network e convergenza devono sfatare.

Mito 1. I network e la convergenza comporta l'eliminazione di tutte le infrastrutture aziendali. Mito sfatato: La convergenza è tanto un'evoluzione quanto una rivoluzione. Buona parte delle aziende non prenderà mai in considerazione l'ipotesi di abbandonare i propri sistemi legacy. Molti componenti delle reti odierne continueranno a svolgere egregiamente il proprio compito ancora per parecchi anni. Inoltre, coesisteranno

diversi tipi di rete: voce, dati, wireless, reti ottiche. Chi si farà cogliere impreparato rischia di perdere un vantaggio competitivo.

Mito 2. Convergenza significa trasmettere i messaggi voce su una tradizionale rete dati. Realtà: la convergenza è un fenomeno molto più complesso. Le reti convergenti dovranno essere in grado di fornire la stessa qualità e affidabilità di un servizio voce.

Mito 3. La convergenza consente soprattutto di contenere i costi. Realtà: Questo è solo uno dei vantaggi della convergenza. A lungo termine, le reti convergenti costituiranno un elemento di vantaggio competitivo.

Mito 4. Si arriverà a un'unica grande rete. Realtà: La convergenza porta alla creazione di una rete di reti. La convergenza comporta gestire una rete di reti che comprenda reti cablate, doppini, reti ottiche, TDM, ATM e tutte le applicazioni di supporto.

Mito 5. Si può fare tutto su Internet. Realtà: Internet è solo una delle tante opzioni. Internet ha sicuramente posto le basi della rivoluzione nell'ambito del networking, ma le reti IP coesisteranno con numerose altre reti private e service provider per le trasmissioni voce, dati e wireless.

Chi sceglie LG vince due volte!

Visita www.lge.it puoi vincere una fantastica Audi TT! ...e molti altri premi.

Monitor LG: vincenti per definizione.

1.000.000 di monitor venduti!

LG, da 11 anni leader assoluto di mercato*, vuole festeggiare il suo successo con un grande concorso. Partecipare è molto facile. Acquistate un monitor della vasta gamma LG: dal 1 Settembre al 31 Dicembre e parteciperete all'estrazione di fantastici premi messi in palio. Collegatevi subito al sito www.lge.it, lasciate i vostri dati e prendete visione del regolamento.

*dati B. Nomis Associates

2" estratto



Scooter Suzuki 400

3" estratto



Scooter Suzuki 250

51"-100" estratto



TV Color Flatron 29"

101"-150"



Masterizzatore

cam



cam



Digitally yours

Numero Verde 800-250709

LG Electronics S.p.A.
Centro Direzionale Quadrato
Via Modigliani, 1 - 20139 Segrate (MI)
(02) 26.96.82.02 - Fax (02) 26.96.82.02
www.lge.it

Leon@rdo. La casa

Digital nasce finalmente al mondo. ILeon@rdo comunicano tra di loro, con chi li usa, con il Centro Servizi Digital.

a portata di mano,

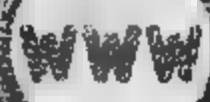
una casa intelligente che si collega a Internet. Ed accedere a servizi come l'e-cooking o l'e-shopping. Il tutto con un solo click.

con Internet.

La Rete è così: poi il loro di Leon@rdo. Per il secondo invece, comodamente a casa, si può accedere a Internet. E così, con un solo click, si può accedere a Internet.



ARISTON
Il tuo prossimo desiderio.



www.merfor.it

ARISTON digital è presente al

19° Salone al Padiglione 28, 1.0.

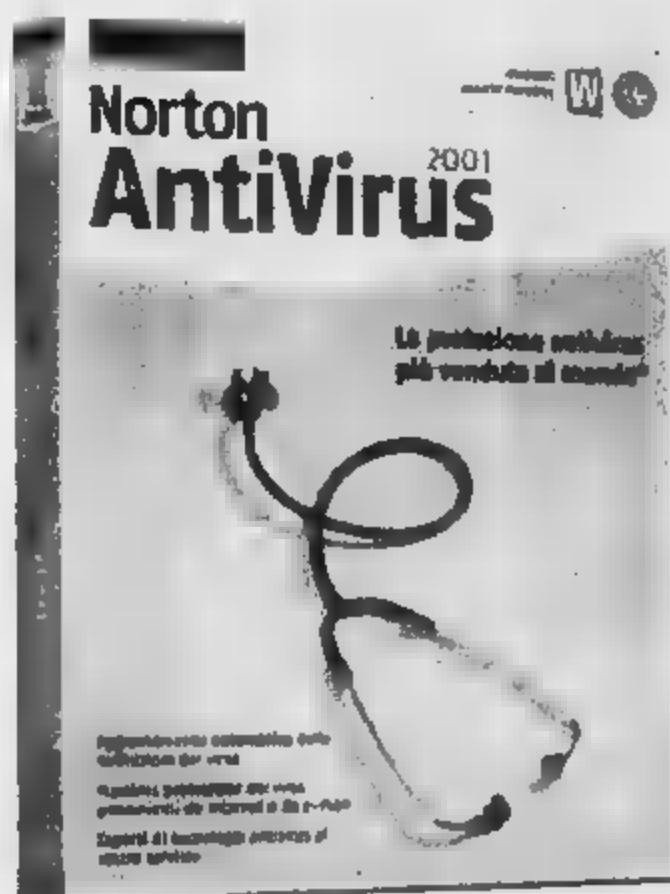
Symantec ti dà una mano McAfee difende dagli hacker

Proteggere e ottimizzare: questi i due compiti principali degli ormai mitici prodotti del dott. Norton. Anche quest'anno, Symantec, non ci ha deluso annunciandone una nuova release. Arrivano così anche sul nostro mercato le versioni 2001 di Norton AntiVirus, Norton Utilities e Norton CleanSweep. Si tratta delle ultime versioni dei diffusissimi prodotti di utilità di Symantec compatibili con tutti i sistemi Windows. Le soluzioni annunciate estendono le funzioni di ottimizzazione come la protezione antivirus, la risoluzione dei problemi tecnici e la pulizia del sistema a tutti i PC dotati di Windows 9.x, Windows Millennium, Windows NT e Windows 2000. Norton AntiVirus 2001, Norton Utilities 2001 e Norton CleanSweep 2001 sono proposti singolarmente o come soluzioni integrate della suite Norton SystemWorks 2001. Norton AntiVirus 2001 presenta una rinnovata funzione LiveUpdate e una nuova tecnologia SmartScan. LiveUpdate è in grado di rilevare automaticamente la presenza di una connessione Internet aperta recuperando e installando autonomamente eventuali aggiornamenti alle definizioni dei virus; in questo modo gli utenti dispongono costantemente della protezione più avanzata possibile. La nuova tecnologia SmartScan identifica intelligentemente tutti i file presenti nel sistema dotati di codice eseguibile mascherando i livelli di protezione e prestazioni. SmartScan migliora inoltre le performance nella scansione file o

minimizza l'impatto sul sistema derivante dal costante monitoraggio effettuato in background dalla funzione AutoProtect.

Norton AntiVirus 2001 fornisce agli utenti un CD che consente di effettuare il boot immediato del PC in caso di emergenza; il prodotto comprende anche un'utility per cre-

boot disk di emergenza su floppy per i computer che non supportano l'avvio da CD. Norton AntiVirus 2001 continua ad analizzare la posta elettronica in arrivo intercettando eventuali virus presenti negli allegati prima ancora che l'utente possa aprirli eliminando così il rischio di diffusione di codice infetto.



Acquisti on-line, documenti digitali, posta elettronica: meglio tenere gli estranei fuori dalla porta del vostro personal. Il problema hacker non ha confini, né numeri molto chiari, tuttavia una buona prevenzione è sempre consigliata. Anche se molte notizie di stampa vanno sempre verificate con attenzione perché le intrusioni sono più rare di quanto magari non si creda. Anche se possono sempre risultare pericolosissime, a volte persino decisive per il futuro delle aziende.

McAfee ha annunciato l'introduzione sul mercato di McAfee Firewall, un programma facile da usare, disegnato per contribuire a proteggere i PC di utenti o dell'ufficio contro gli hacker ed i pericoli presenti nel traffico Internet.

Yankee Group prevede che per la fine di quest'anno circa il 41% di tutte le famiglie americane avrà accesso al servizio di modem via cavo e allo stesso tempo circa il 24% si collegherà attraverso reti a connessione veloce come le ADSL. In particolare, i sottoscrittori di servizi di modem via cavo o DSL sono particolarmente vulnerabili agli attacchi hacker a causa della connessione continua con Internet che si stabilisce usufruendo di questi servizi.

Il software McAfee Firewall propone una procedura di installazione veloce ed accessibile perfino ai più inesperti, che guida l'utente attraverso il processo di personalizzazione del firewall.

Una volta installato, McAfee Firewall agisce in traspa-

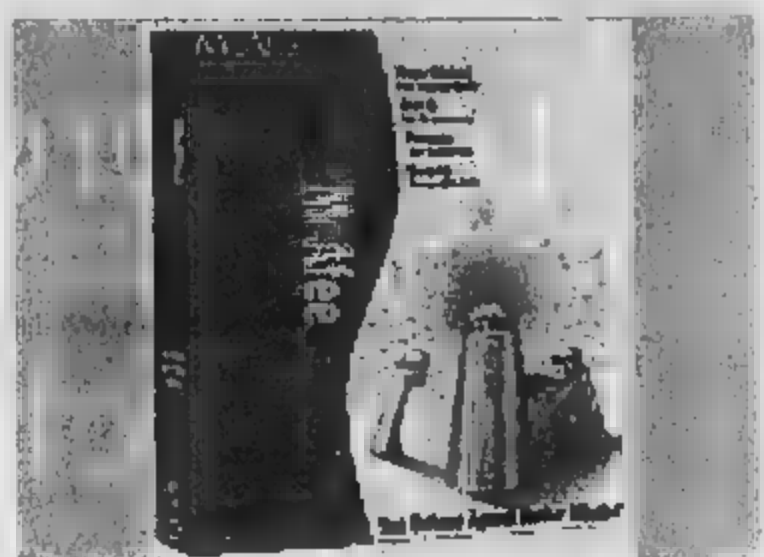
renza sullo sfondo filtrando le comunicazioni in entrata ed in uscita dal sistema dell'utente. Inibendo possibili tentativi di attacco di hacker, McAfee Firewall protegge gli utenti da potenziali furti di informazioni dei file e delle informazioni memorizzate sul loro personal, come per esempio i numeri di carte di credito e la password.

McAfee Firewall è talmente facile da usare che per installare il prodotto occorre essere tecnici professionisti, né tantomeno necessarie nozioni specifiche sui complessi protocolli di rete.

Le regole del software McAfee Firewall sono personalizzabili e create sulla base delle applicazioni e consentono di notificare gli utenti ogni tentativo di accesso ad Internet.

Questo consente agli utenti di accedere al corrente costantemente di quali applicazioni stanno tentando di collegarsi ad Internet o se un intruso sta introducendo nel loro PC e questo conferisce loro il potere di concedere o negare l'accesso. La personalizzazione rende queste tutte regole adattabili alle abitudini di navigazione di ogni utente da indirizzare le difese verso i possibili intrusori.

L'uso di una password per la protezione delle impostazioni del firewall impedisce qualunque manomissione delle impostazioni ed assicura la riservatezza dei dati di ogni utente. McAfee Firewall è già disponibile presso i rivenditori nazionali ad un prezzo di vendita al pubblico di 99.000 lire iva inclusa.



Fermare le molestie

Navigare in Internet, lo sappiamo tutti, può anche essere pericoloso. Una recente ricerca americana ha rivelato che il venti per cento dei minori che si collegano ad Internet negli Stati Uniti è stato contattato, almeno una volta, da qualche sconosciuto che gli ha proposto una qualche forma di contatto sessuale online. Pare però che siano molti i casi in cui le molestie siano arrivate da altri minori, anche controllati e verificati ovviamente particolarmente complessi.

Lo afferma uno studio voluto dalle autorità governative americane. Dallo studio, effet-

tuto su un campione di 5.000 giovani e giovanissimi, emerge che il 19 per cento della fascia 10-17 anni ha ricevuto una qualche forma di proposta contenuta sessuale.

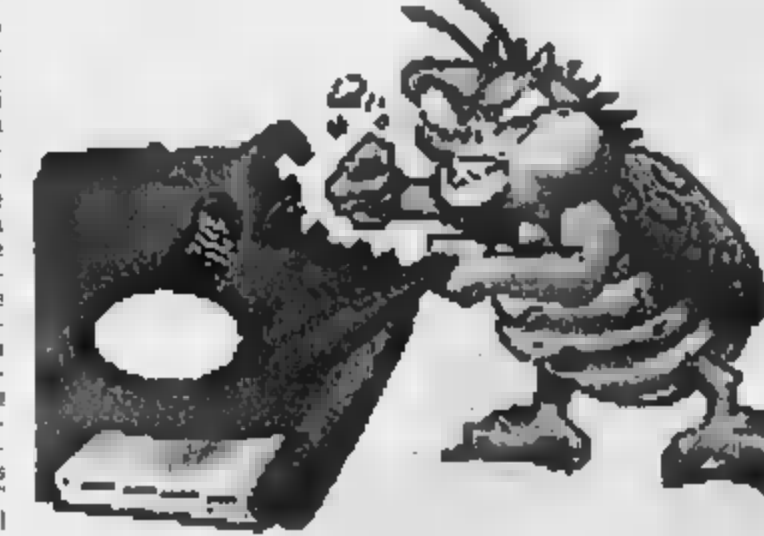
Nel 75 per cento dei casi queste proposte sono state rifiutate, nel 48 per cento pare che provenissero da utenti della stessa età o comunque minorenni. Secondo il Crimes Against Children Research Center dell'Università del New Hampshire, che ha condotto lo studio, le rilevazioni portano alla conclusione che nell'educare i più piccoli all'uso di Internet si debba mettere in guardia non solo contro i "sex predators" più adulti ma anche contro i coetanei e i giovani adulti. Proprio per salvaguardare il pubblico più indifeso, McAfee ha presentato il suo Internet Guard Dog 3.0, il software che offre agli utenti un ampio sistema di difesa contro i possibili pericoli provenienti da Internet. Pericoli che possono essere virus, materiali pornografici o personaggi poco raccomandabili che frequentano le chat room.

Questo programma presenta un nuovo set di regole progettate in particolare per proteggere i bambini mentre trovano linee e navigano nei siti web o partecipano a sessioni di chat; questi infatti i luoghi dove i predatori trovano molto spesso le loro vittime.

I genitori possono utilizzare Internet Guard Dog come strumento preventivo per assicurare che i propri figli vivano Internet come un'esperienza positiva navigando in tutta sicurezza. La nuova interfaccia prevede una guida di configurazione che consente agli utenti di programmare facilmente delle impostazioni specifiche e personalizzate per ogni utente del personal. Una nuova schermata iniziale facilita l'accesso alle informazioni riguardanti la protezione antivirus, le impostazioni di sicurezza e le notifiche di infrazione. Il tutto ad un prezzo contenuto: 99.000 lire iva inclusa. Con i tempi che corrono, si tratta di un acquisto indispensabile, capace di restituire ad Internet quell'affidabilità che tutto sommato merita.

Niente di più bello che potersi collegare in Internet anche dal proprio computer da tasca. Una comodità poco sfruttata, ma che presenta già una controindicazione: virus prodotti proprio per i palmari. Ma alla nascita di un simile pericolo - ricordiamo che la maggioranza dei PdA vengono utilizzati come rubriche telefoniche - Symantec ha reso disponibile la versione beta della prima tecnologia anti-virus al mondo per la piattaforma Palm OS. La nuova tecnologia di sicurezza, che può essere scaricata dal sito Web di Symantec (<http://www.symantec.com/avcenter/palmscanner.html>), è stata progettata per proteggere i dati presenti sulla piattaforma Palm OS da attacchi da virus, tipo worm o cavalli di Troia.

Questa prima soluzione effettua la scansione locale delle applicazioni presenti sulla piattaforma Palm assicurando protezione contro i codici pericolosi. Il motore di scansione della soluzione esamina tutte le applicazioni controllando la presenza di eventuali minacce. In caso di identificazione positiva, il motore avvisa l'utente della necessità di procedere all'eliminazione del virus. Tramite il LiveUpdate, inoltre, la soluzione permette di aggiornare automaticamente le definizioni di virus ogni qualvolta l'utente lancia la funzionalità HotSync sulla propria piattaforma Palm. In tal modo, le definizioni di scansione, vengono scaricate e installate eventuali nuove definizioni dei virus. La tecnologia anti-virus di Symantec utilizza un "micro-engine" ottimizzato che ai tecnici del SARC (Symantec AntiVirus Research



Ghost, per un pc in gran salute

Alzi la mano chi non ha mai dovuto formattare il proprio personal. Alzi la mano chi non ha dovuto passare qualche ora a reinstallare tutte le applicazioni che, in questa operazione, sono state "resettate".

Non tutti sanno che esiste una utility che permette - poco tempo - di riavere la configurazione originaria di un personal. In questo modo si può riottenere un personal perfettamente funzionante dopo una drastica formattazione.

Si chiama Norton Ghost 2001, una utility rapida e flessibile studiata per singoli utenti o piccole aziende che sono alla ricerca di soluzioni ad alte prestazioni per tutte le esigenze di upgrade, backup e recovery del PC. Basato su un altro prodotto di successo di Symantec, il noto Ghost Enterprise, Norton Ghost 2001 si propone come la soluzione più affidabile per salvaguardare i dati contenuti nel PC facendo risparmiare tempo prezioso.

Il bello di questo software che agli utenti più esperti di gestire i propri PC mediante lo stesso software adottato dai responsabili delle grandi aziende; così anche le piccole aziende possono ora disporre degli strumenti essenziali per eseguire il backup del PC, ripristinare l'operatività seguito a problemi, aggiornare i sistemi e installare nuovo hardware.

Tra le novità di Norton Ghost

2001 vi è il supporto di EXT2, un file system utilizzato da Linux, che consente la donazione di copie di personal computer basati su questo sistema operativo. Per estendere le potenti funzionalità di imaging di Ghost anche agli utenti dei nuovi sistemi operativi Microsoft, Norton Ghost è inoltre compatibile con Windows 2000 e Windows Millennium.

Tra le caratteristiche che aumentano la flessibilità di Norton Ghost 2001 figurano: la possibilità di donare interi hard disk a

partizioni. Infatti, Norton Ghost 2001 determina automaticamente la dimensione delle partizioni sul disco di destinazione.

Altra caratteristica importante è il backup di hard disk con la possibilità di scrivere l'immagine del disco direttamente sulle unità CDR/RW più diffuse e sui supporti magnetici rimovibili più noti: ZIP, JAZ, SuperDisk. La manipolazione dell'immagine dei dischi mediante Ghost Explorer, una utility che permette di gestire le immagini, aggiungere file e ricompilarle.



La piattaforma per commerciare

Per una piccola azienda, oggi, il commercio elettronico è una frontiera irrinunciabile. Tuttavia scegliere la piattaforma adatta e più affidabile è determinante per il buon esito dei propri affari. Infatti dimostrato che un sito trascurato, impreciso e a cui gli utenti non sono in grado di offrire una risposta in tempi brevi è destinato al fallimento.

Per chi si trova in questa situazione, Microsoft propone SQL Server 2000, il primo prodotto della piattaforma .NET Enterprise Server, rappresenta l'infrastruttura portante per l'analisi e la gestione dei dati per la nuova generazione di servizi e applicazioni .NET. Il sistema è concepito in modo da facilitare il rapido sviluppo di nuove applicazioni Web altamente scalabili e affidabili per l'e-commerce, il data warehousing e le attività line of business.

Con l'entrata in produzione di Microsoft SQL Server

2000, oltre 100 aziende implementeranno nei prossimi mesi il nuovo pacchetto, nel quadro dell'iniziativa Microsoft Rapid Deployment Program. Microsoft ha rivelato inoltre che un gruppo selezionato di clienti utilizza operativamente SQL Server 2000 già da mesi nell'ambito dell'Early Adopter Program.

Una delle garanzie che la casa di Bill Gates affianca al prodotto SQL Server 2000 è un programma di collaudo senza precedenti per numero di persone che vi hanno attivamente partecipato.

Infatti i tecnici di Redmond hanno collaborato decine di migliaia di utenti beta; da oltre 3 mesi sono operativi due dei primi dieci retailer Internet, altri clienti basano già le loro attività mission-critical su SQL Server 2000 e Microsoft stessa opera questa piattaforma da oltre sei mesi. Il prodotto è pertanto perfettamente a punto per il lancio

sul mercato e Microsoft intende continuare a investire risorse nell'evoluzione e nello sviluppo di Microsoft SQL Server.

Il set completo di funzionalità di SQL Server 2000 assicura alle aziende il supporto necessario sia per aprire al Web i sistemi già esistenti che per realizzare nuove applicazioni.

Il supporto XML integrato offre agli sviluppatori di database e di applicazioni la possibilità di archiviare e recuperare facilmente dati in formato XML, garantendo un elevato livello di integrazione fra le applicazioni e la flessibilità dei siti Web.

Ulteriori capacità di gestione e regolazione automatica, migliori programmi e funzioni di gestione data center contribuiscono a garantire alle aziende tradizionali e alle "dot-com" la capacità di fornire ai clienti e ai partner nuove applicazioni e-commerce in modo rapido e affidabile.

Windchill: per la comunicazione aziendale

La direzione di molte aziende dimostra fanno ancora molta insistenza nel mettere le loro informazioni strategiche su siti accessibili dall'esterno nel timore che cadano in mano alla concorrenza. Dall'altra parte, i partner che potrebbero apportare valore aggiunto avrebbero bisogno di accesso diretto a queste informazioni. In apparenza le due esigenze non sono conciliabili e, nella storia delle imprese, proprio questo problema ha talvolta portato a rinunce strategiche.

Ma ora una soluzione c'è. Viene dalla release 5.0 di Windchill. Utilizzando questo software, gli utenti possono condividere in un contesto sicuro informazioni strategiche di sviluppo prodotto via Internet, ottenendo i benefici strategici che ricercano in un contesto di sviluppo web-based.

Windchill permette dunque alle aziende di condividere attraverso Internet e in

grande sicurezza informazioni di qualsiasi tipo con partner e clienti.

PTC fornitore leader di soluzioni Collaborative Product Commerce (CPC) e per il flexible engineering, ha annunciato la nuova release 5.0 di Windchill. Questa nuova versione presenta numerosi perfezionamenti e consente ai clienti di raggiungere nuovi livelli di sviluppo prodotti attraverso Internet.

Inoltre, Windchill 5.0 permette alle aziende manifatturiere di condividere - in un ambiente più sicuro - le informazioni di prodotto partner, fornitori e clienti strategici. Grazie a questa release, le aziende possono adottare le soluzioni business to business con maggiore sicurezza.

Questo software permette ai produttori manifatturieri di sfruttare le potenzialità di Internet per connettere in modo dinamico e in tempo reale partner coinvolti nella

collaborazione di prodotto. Windchill guida veramente le aziende manifatturiere verso nuovi modelli di sviluppo prodotto più rapidi e costosi, portando la produzione "orientata al consumatore" ad ottimi livelli.

Man che le aziende spostano il loro focus business to business dalle attività di breve periodo e dalla riduzione dei costi alle iniziative di generazione dei profitti, la condivisione delle informazioni strategiche nell'impresa diviene di fondamentale importanza.

La release 5.0 presenta miglioramenti guidati dalla domanda che promuovono una condivisione e collaborazione delle informazioni critiche tra aziende, sistemi informativi, clienti, fornitori e partner. Windchill 5.0 continua a fornire un contesto di collaborazione sicuro che si basa sugli standard Internet e che dimostra l'impegno di PTC nel volere

offrire soluzioni Internet-based.

I perfezionamenti in questo ambito riguardano nuove funzionalità di sottoscrizione, un sistema della produttività senza compromissione della qualità, nuove firme elettroniche protette da password, ulteriori misure di sicurezza, nuova funzionalità di organizzazione dei calendari corporate e individuali per la massimizzazione dei processi.

Infine un dato più tecnico, il supporto WML (wireless markup language) che rende le informazioni relative al prodotto più accessibili agli utenti che utilizzano dispositivi wireless.

Quindi maggior sicurezza e maggior affidabilità, dimenticare la velocità che le tecnologie adottate possono garantire senza problemi. Un soluzione, questa, che non dovrebbe mancare nel patrimonio tecnologico di qualsiasi azienda proiettata verso l'esterno.

Cambiano la strategia per mantenere la fedeltà dei clienti

■ i call center, per esempio, fino a poco tempo fa ■■ semplicemente dei centri di chiamata, ora si stanno trasformando in "centri di contatto". Ancora, ■ i call center tradizionale ha il compito ■■ ottimizzare il traffico telefonico in ingresso grazie a particolari software che ■ occupano di distribuire le chiamate ai diversi operatori, la sua versione aggiornata permette l'inte- ■■ con gli strumenti informatici dell'intera azienda. Ciò permette di offrire funzioni di supporto al cliente, quali richiamare automaticamente

Targus n

Targus Europe, società del Gruppo Targus Group International produttrice di borse e accessori per PC portatili, ha scelto il palcoscenico della prossima edizione ■ Smau per portare all'attenzione del pubblico italiano ■ ■ ■ offerta di soluzioni dedicate agli utenti di notebook. Dal 19 al 23 ottobre prossimi, Targus Italy proporrà al pubblico della manifestazione la sua vasta gamma di borse e accessori per notebook, nota in tutto il mondo per l'elegante design, la grande praticità e la ■ ■ ■ sicurezza offerte.

Targus è riconosciuta in ■ ■ ■ mondo ■ ■ ■ leader del mercato della borsa e accessori per computer portatili ■ ■ ■ una gamma di oltre ■ ■ ■ modelli ■ ■ ■ materiali e stili diversi. Oggi anche il pubblico ita-

T35m e R520 ■ invece i primi telefoni provvisti della tecnologia Bluetooth.

T35m è ■ primo cellulare a tripla banda (GSM 900/1800/1900) con tecnologia Bluetooth incorporata e con funzione WAP per l'accesso ■ Internet. T35m ha anche la possibilità di supportare ■ High Speed Data per l'invio e ■ ricevimento ■ dati tramite Internet ad alta velocità, direttamente ■ dal telefono, grazie ■ a un modem a infrarossi incorporato. Inoltre è dotato di Arcalender (che permette all'utente di ricevere sul proprio calendario gli aggiornamenti in tempo reale, utilizzando il Wide Area network Synchronization open standards) e software per ■ testo predittivo, che seleziona da un dizionario

Bussola, barometro, lente d'ingrandi-



mento: il telefonino diventa una centrale e

operazija contro ogni avversità

Come riconoscere, invece, il fuoristrada dei cellulari, progettato appositamente per garantire le massime prestazioni anche in condizioni estreme? Un guscio morbido e scuro formato da intarsi in gomma, la batteria posta all'interno dell'apparecchio ma soprattutto l'antenna Shark Fin, dalla forma che ricorda la pinna di un pesce e che è protetta da un materiale gommoso e flessibile per prevenire i danni causati dalle cadute. Queste sono le caratteristiche offerte da Ericsson R310 che si prefigura il must degli urban adventurer. Design futuristico e dimensioni contenute (sta in una tasca), GSM dual band, comandi vocali, vibracall, trasmissione dati e fax: la centrale operativa resa sicura dalla protezione in gomma che isola dalla polvere il connettore e dalle guarnizioni di silicone e membrane W.L.Gore Associates, ideate per resistere all'acqua: il cellulare verrà mosso in commercio con un "outdoor adventure kit" composto da bussola, barometro e lente d'ingrandimento, realizzato appositamente da Victorinox. Grande stile e possibilità di personalizzazioni, invece, per il nuovo modello A2618 che assomma in sé sia le caratteristiche stilistiche sia quelle tecnologiche dei telefonini Ericsson. Progettato per funzionare sulle frequenze 900Mhz e 1800Mhz e per la nuova e-Gsm (extended Gsm), è dotato di snap-on-cover in molte varianti di foggia e colore, svariati suonerie e di un display a quattro A2618 può essere corredato da accessori esclusivi quali chatboard, MP3, vivavoce e radio. Dotato di tre giochi (Tetris, Exix e Maze), A2618 permette l'utilizzo della Chatboard rendendo più agevole l'invio di messaggi, di e-mail e la navigazione su Internet.



Bussola, barometro, lente d'ingrandimento: il telefonino diventa una centrale operativa contro ogni avversità

le schermate web. L'offerta **prende** uno spazio Web, i servizi **logistici**, la gestione delle transazioni con carta **credito** e il prodotto viene **periodicamente** aggiornato. **I servizi** che nella **presentazione** della vetrina e del catalogo, per rispondere alle diverse esigenze che nascono con l'evoluzione **business**.

sentente artista, e vuole mandare video, foto e diapositive per formare una propria mostra permanente. Video e cortometraggi vanno inviati all'XS-iv MOVIE HALL, dove sono anche ricevute le classifiche dei film più belli. E, infine, gli scaffali attendono di essere riempiti con racconti, poesie, fumetti.

L'idea è: ottimizzare la localizzazione della flotta aziendale.



InfoFlotta

Il sistema satellitare via Internet e GSM. InfoFlotta è un

sistema di localizzazione evoluto, economico, efficace: i dati rilevati dal satellite vengono trasmessi via GSM

al sito www.infoflotta.it che puoi consultare in tutta sicurezza direttamente dal computer del tuo ufficio.

In più, grazie alla rete GSM Omnitel puoi comunicare con ogni automezzo in viva voce ■ via SMS. Tutto in

tempo reale, tutto in un'unica soluzione. Per maggiori informazioni **800 200 200** oppure www.omnitel.it

omnitel
Aziende

Idee in grado
di cambiare il mondo.

NEL CENTRO DESTRA ANCORA POLEMICHE SULLE RIFORME

BUTTIGLIONE: NO A RICATTI SUL VOTO ALL'ESTERO

Si al voto degli italiani all'estero fin dalle prossime elezioni. Lo afferma il leader del Cdu Rocco Buttiglione, precisando che «ha ragione Rutelli quando dice che non possiamo beffare gli italiani all'estero» facendoli votare alle prossime elezioni dopo aver approvato una legge di riforma costituzionale che garantisce loro questo diritto. Sbaglia invece quando pensa di ricattarci: questo punto per costringerci a sedere al tavolo della trattativa per la riforma elettorale»



«UNITI SULLA CARTA DEI DIRITTI UE»

La Casa delle libertà ha dato al Senato un'ulteriore prova di compattezza sulla politica europea, nonostante i tentativi propagandistici ed inutili del centrosinistra di provocare divisioni tra Polo e Lega sulla politica estera. Non c'è riuscito. La mozione della Cdl è stata firmata da tutti i componenti, Lega compresa. Il quanto precisano Enrico La Loggia, Francesco D'Onofrio, Alfredo Mantica, Fiorello Provera, capigruppo al Senato di Fi, Ccd, An e Lega, a proposito del voto sulla Carta dei diritti dei cittadini europei

«Polo e Lega in grande vantaggio» Ma fa paura il referendum sul federalismo

Ugo Magri
ROMA

Il nelo stagno l'ha gettato Francesco D'Onofrio che, oltre a presiedere i senatori del Ccd, ha fama di fine giurista. «Ora che la riforma federalista arriva a Palazzo Madama, noi come ci dobbiamo regolare?», ha chiesto D'Onofrio rivolto a Silvio Berlusconi. I dieci presidenti delle Regioni che fanno capo alla Casa delle libertà. Nella nuovissima sala riunioni al pianterreno di via del Plebiscito, quella che per volontà del Cavaliere riproduce in miniatura l'emiciclo della Camera dei deputati, i presenti sono rimasti un attimino interdetti: che razza di domanda è questa, ovvio che bisogna votare contro, come del resto si è fatto a Montecitorio. Ma il professor D'Onofrio ha proseguito: «Se noi vogliamo contro, e la riforma costituzionale passa lo stesso, c'è il rischio che poi la sinistra promuova nei confronti della riforma il referendum previsto all'articolo 138 della Costituzione: non l'intenzione di abrogare la legge, bensì all'opposto di farla confermare dagli italiani. Col risultato di mettere in difficoltà proprio noi che, in nome del vero federalismo, ci accontentiamo di questa finta riforma...». Già, c'è pure questo pericolo, hanno convenuto tutti quanti, compreso il leghista Mar-

IL GIUGNO TORNERÀ FESTIVO

ROMA. Il giugno tornerà a festivo. La commissione Affari costituzionali del Senato ha approvato infatti il disegno di legge che ripristina la ricorrenza del 1946, giorno del referendum monarchia-repubblica. Tecnicamente, la legge è stata approvata in sede referente con richiesta alla presidenza della sede deliberante. Se Nicola Mancino verrà il via liebra, cosa quasi certa visto il voto unanime, la legge sarà definitiva.

Sancita da una legge del '49, la festività fu abolita nel '77, in ossequio alla crisi economica e alla cosiddetta austerità. All'epoca si disse che c'era un elevato numero di festività infrasettimanali, con una incidenza negativa sulla produttività di aziende ed enti pubblici. La festa della Repubblica entrò a far parte di un pacchetto di ricorrenze da abolire, ma ne fu in parte salvata la memoria: quella legge del '77 la «spostò» alla prima domenica di giugno.

I parlamentari che hanno proposto il ripristino della festività fanno notare che «la Repubblica italiana è praticamente l'unico Paese che non ricordi solennemente l'anniversario della propria nascita».

La contromossa sulla riforma federale: dopo il no alla Camera votare sì in Senato

«Nordisti» e «sudisti» ricompongono la frattura nella Casa delle libertà

magnificamente: «Siamo sopra al centrosinistra di 10 punti percentuali, ha annunciato il Cavaliere citando i suoi ultimi sondaggi mentre, poco prima dell'incontro coi presidenti delle Regioni, visitava una mostra di antiquariato a Palazzo Venezia. Per poi promettere ottimista: «Quando andremo noi al governo, faremo grandi cose».



Il presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi

Il vento in poppa Berlusconi ce l'ha davvero. Oggi, in un convegno organizzato dalla fondazione di liberali, potrà apprezzare di persona i segnali di attenzione che gli rivolgono il repubblicano Giorgio La Malfa (da mesi in rotta col centro-sinistra) e soprattutto il segretario della Cisl Sergio D'Antoni, ormai lanciato nell'agone politico. La prospettiva di allargare i confini dell'alleanza fa scivolare in secondo piano le questioni più scomode, tipo i rapporti con la Lega, e anche certi malpancia intestini da cui è scaturito il vertice di ieri. Convocato per fare un bilancio dell'attività svolta nelle Regioni governate dal centro-destra, la riunione è servita anche a ricomporre una frattura che si va aprendo tra

«nordisti» e «sudisti». Confessava ieri, prima dell'incontro col Cavaliere, il ministro della Sanità, il repubblicano Roberto Gualtieri, che il Cavaliere non ha alcun senso: si tratta di due fenomeni diversissimi tra loro. In un solo paese europeo, la Svezia, la seconda generazione d'immigrati ha commesso meno reati della prima, grazie ai maggiori aiuti. Un altro dato interessante è quello che riguarda il rapporto tra xenofobia e occupazione. «Mentre in Inghilterra si riscontrano maggiori tensioni nelle zone dove c'è meno lavoro, da noi funziona al contrario: c'è più integrazione in Sicilia, dove la disoccupazione raggiunge punte del 23 per cento, che al Nord».

Convegno a Milano

Immigrati: più aiuti meno reati

MILANO

Immigrati: devianza un binomio scontato di quanto si pensi. E' questo il concetto emerso ieri durante il convegno organizzato dalla Fondazione Cariplo e dall'Isma per monitorare i nuovi fenomeni dell'immigrazione in Italia. E scoprire che il nostro Paese, almeno secondo gli studi comparati del professor Ernesto Savona dell'Università di Trento, è all'avanguardia nelle leggi su immigrazione e integrazione. I parimetri fin qui seguiti per capire il fenomeno dell'immigrazione, secondo studiosi ed esperti, sono «da considerarsi ormai obsoleti». Parlare d'immigrazione e criminalità - ha proseguito Savona - non ha alcun senso: si tratta di due fenomeni diversissimi tra loro. In un solo paese europeo, la Svezia, la seconda generazione d'immigrati ha commesso meno reati della prima, grazie ai maggiori aiuti. Un altro dato interessante è quello che riguarda il rapporto tra xenofobia e occupazione. «Mentre in Inghilterra si riscontrano maggiori tensioni nelle zone dove c'è meno lavoro, da noi funziona al contrario: c'è più integrazione in Sicilia, dove la disoccupazione raggiunge punte del 23 per cento, che al Nord».

HO DECISO VOTERÒ PER IL TONTO

Woody Allen

l'eroe. E tutti sospirano, sollevati, all'idea che lei non finirà con quel tonto che fa tante smancerie. Eppure lui è di gran lunga migliore. Con Gore, non è la sua superiorità nel trattare i problemi ma il stile goffo in pubblico che rende la competizione così serrata.

In un'elezione americana, l'immagine è importantissima; importante tanto, forse più, della sostanza. Per migliorare la immagine, alla convenzione democratica Gore ha baciato la moglie davanti alle telecamere. Si è parlato a lungo di questo bacio, che non era veramente ardente e appassionato, ma coniugale e pieno di riguardo. E' servito a distinguere Gore da Clinton, che è considerato lascivo e malefico, privo di rispetto per l'istituto del matrimonio. Questo non ha impedito a Clinton di essere rieletto presidente con una maggioranza schiacciante, perché con lui l'economia è andata benissimo e il portafoglio viene messo sempre più in alto dei valori della famiglia: tanto magnificamente e di cui il Paese non cessa parlare.

Clinton aveva anche il grande vantaggio di trovarsi davanti ai nemici politici talmente nulli da non essere capaci di farlo mettere davvero sotto accusa quando era stato sorpreso praticamente con i pantaloni sulle caviglie. Basta guardare il ridicolo e patetico repubblicano Newt Gingrich per farsi un'idea del basso livello dell'opposizione che ha tormentato Clinton.

Resta il fatto che noi siamo un Paese prudente e che solo la buona salute dell'economia ha davvero salvato Clinton dai furori di una maggioranza puritana. E dunque questo bacio innocente ha, colpo, fatto di Gore un marito fedele e allo stesso tempo una diversa dal robot che dava l'impressione di essere, ha fatto di lui un uomo sessuato capace di vibrare. Molti ritengono che quello sia stato il punto di svolta nella sua campagna elettorale che, da secondo che era, l'ha fatto passare a testa ai sondaggi. Per non essere da meno, Bush ha abbracciato Oprah Winfrey alla televisione, che non solo presen-

uno show che ha molto successo, ma è nera: così ha messo a segno un doppio colpo nella corsa all'approvazione. Il risultato resta incerto, anche perché è poco probabile che Bush faccia un gran raccolto di voti neri. Il partito in passato non è stato per niente favorevole a questi elettori.

Se il bacio di Gore è effettivamente stato, come sembra, un punto di svolta, il vero colpo di genio politico dei democratici è stata la nomina di Joe Lieberman, un ebreo, compagno di squadra di Gore per la presidenza. Un'idea audace che ha risvegliato l'elettorato democratico perché, esattamente come, abbracciare una nera in televisione, è una cosa che quando io ero giovane non sarebbe mai stata tollerata in America. Anche se il Paese ci afferra continuamente i suoi grandi principi democratici. Così, dare a un ebreo la possibilità di occupare un'alta funzione elettiva, è un giorno magari diventare presidente, è oggi, nell'anno 2000, un grosso traguardo.

Mi dispiace dire che, anche se esalta gli ideali di tolleranza e buona creanza, l'America non si sente a suo agio con gli ebrei che vanno troppo lontano nelle elezioni nazionali. Nessun ebreo finora è riuscito a fare campagna elettorale: presidente o vice-presidente, non un nero, una donna, non un omosessuale, non è chiaro. In un Paese in cui le opportunità sono uguali, le minoranze che ho citato devono battersi per ogni pollice di terreno che guadagnano. Ciò che ha permesso a Gore il suo atto di audacia, è il particolare ebreo che ha scelto.

Liebermann, a quanto pare, intrattiene rapporti con Dio. Sono amici. Liebermann parla di Lui in continuazione e in termini molto calorosi, come se si conoscessero bene. Gli americani amano molto Dio e, se lui sta davvero dietro a Liebermann, possono sperare che li sosterrà. Se un cristiano destra si presentasse per la carica di presidente, qualcuno che conoscesse Dio bene quanto Liebermann, questo farebbe rabbrivire. Perché? Perché in America ci sono talmente tanti cristiani e talmente pochi ebrei che l'alleanza di Dio con questo pugno di ebrei costituisce una grande minaccia, mentre il patto di tutti i cristiani con Dio formerebbe un complesso potentissimo che inquieterebbe molte gente.

Incidentalmente, anche Bush ha scelto un compagno di squadra che «osce bene Dio, quantunque non così bene come Liebermann. Cheney però si trova più a suo agio con i grandi industriali, alcuni dei quali hanno probabilmente ancor più influenza di Dio.

E passiamo ai dibattiti televisivi. Negli Stati Uniti, come accade «l'attualità, i dibattiti mirano più a divertire che a informare. L'America adora i tiratori popolari e gli argomenti macabri, come il processo per omicidio di O. J. Simpson, il caso Elian Gonzalez e la guerra del Golfo, che finiscono tutti per essere ridotti a spettacolo. Distillano il mistero, i brividi, suscitano un interesse profondo, lacrime, risa e la materia stessa drammaturgo.

Lo stesso accade con i dibattiti presidenziali. Orchestrati più alla maniera di un concorso di ortografia o di una gara atletica, concentrano l'attenzione su cose che non hanno nulla di personale, ma sulla personalità dei partecipanti, i loro errori, le debolezze, i trucchi, i dettagli che non fanno necessariamente un buono o cattivo presidente, ma attraverso i quali gli uomini si impadroniscono del potere.

I dibattiti annunciati squallidi di tromba tra Bush junior, l'inetto «W», e un Gore scialbo non hanno ottenuto un buon indice d'ascolto. E quelli che l'hanno visto non hanno imparato niente. Semplicemente è stata confermata la prima impressione su entrambi. L'uno è abbastanza intelligente per governare l'America ma ha una personalità un po' meno contraria; l'altro è decisamente più all'altezza del compito ma è un po' verboso e maldestro. Il dibattito tra i rispettivi vicepresidenti assomiglia anch'esso alla pasta frolla. C'è anche da dire che è diventato politicamente scorretto in America attaccare le posizioni dell'avversario: ormai è considerato un attacco personale e di cattivo gusto, scandalizza l'elettorato perbene e costa voti all'aggressore.

Devo anche precisare che ci sono altri due candidati alla presidenza. Ralph Nader, troppo onesto e troppo saggio per avere un'opportunità di essere eletto, e Pat Buchanan, un cretino e estrema destra che sembra considerare Auschwitz un parco a tema.

Io voto Gore e spero in bene.

Copyright Woody Allen 2000

PROFESSORESSA

Paola Robino in Nepote
anni 35

Ne danno il triste annuncio Maurizio con l'adorato Alessandro, gli inconsolabili genitori Luciano e Maria, la nipotina Ines, il suocero Aldo col figlio Massimiliano, la madrina Magda, l'amica Silvia. Si ringraziano la dott. Ruotolo, il dott. Domenico Chiado, il reparto oncologico del Gradenigo e la fondazione F.A.R.O. per l'amorevole assistenza. Il funerale si terrà alla F.A.R.O. Funeraria sabato 21 ore 10,30 parrocchia Gesù Operaio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, 18 ottobre 2000

Cara PAOLA il tuo ricordo rimarrà sempre. Lidia, Giorgio e Manarola.

Silvana Pagnier e Ivo Agnemo si uniscono al dolore della famiglia.

Beppe Franco e famiglia partecipano profondamente addolorati.

I tuoi amici Riccardo, Fabrizio, Stefania, Cristina, Luca, Marco, Franco, Raffaella, Romina, Luciana, Renata ti ricorderanno sempre con affetto.

Le famiglie Orta partecipano al grande dolore dei genitori Mario e Luciana.

Laura, Milena, Giorgio partecipano all'immenso dolore.

Cinzia Lascari

Carmelina Seren Gay
Lo annunciano addolorati Marina con Giuseppe, i nipoti Giulia, Elena, Guglielmo e Martina Angiolina. I funerali avverranno sabato 21 ore 12 Capella casa di via V. Vincenzo strada 5, Venerdì 20.

Torino, 19 ottobre 2000

Amelia e Silvio Posello partecipano al dolore.

Serenamente è mancato

Maria Matterlin
ved. Tessore

L'annuncio ai figli Carlo con Anna, Giovanni con Annika, i nipoti Claudia con Alessandro, Patrick, Roberto con Paola, la sorella Angela con Roger ed Aletta. Funerale sabato 21 ore 11,45, Parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Corio, 19 ottobre 2000

Il 17 ottobre

Ercole Brandini
è mancato. Lo annunciano i familiari tutti.

Torino, 20 ottobre 2000

Antonio Stradella
ci ha lasciati. I figli Nando e Tally con Giorgia, i nipoti Maurizio ed Emilio con Claudia e Veronica, la nipotina Sara e Stefania lo annunciano addolorati a quanti lo hanno conosciuto ed amato. Un ringraziamento ai dott. Battaloni e Collaboratori. Funerale sabato 21 ore 11,45, Parrocchia Santissimo Nome di Maria.

Torino, 18 ottobre 2000

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Depetris
anni 74

L'annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipotini ed i parenti tutti. Funerale venerdì 20 ore 10,30, Parrocchia S. Antonio. La Casa Salma proseguirà per Venezia Reale ove sarà tumulata.

Torino, 18 ottobre 2000

Il mancato

Luigi Settimo
Lo annunciano con dolore moglie, figlia e nipote. Funerale sabato 21 ottobre, ore 10, partendo da Villa Iria - Pianezza (Torino).

Torino, 19 ottobre 2000

O.F. Asta - c.so G. Cesare 99 - Tel. 011280901

Ricordano con profondo rimpianto la

dott. Maria Teresa Piana

la signora Enrica, i cugini Pene Vidari e Pené, gli amici, il Rosario venerdì 20, ore 18, Parrocchia Gran Madre di Dio. Funerale sabato 21, ore 10, Parrocchia Gran Madre di Dio. Per informazioni 0122-622122

Torino, 19 ottobre 2000

Il serenamente mancato

Vincenzo Perotti

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Mattio e parenti tutti. Per i funerali chiamare il seguente numero: 011 855749

Torino, 19 ottobre 2000

Dio ha voluto con sé il

MAESTRO

Armando Chiatello

Lo annunciano mamma e papà: via Amelina, Rita, Luigi, Andrea e Barbara. Funerale in Barbiola venerdì 20 corio, ore 15

Torino, 19 ottobre 2000

Domenica, Gabriella, Elena e famiglie ricordano con affetto ARMANDO

Ci ha lasciati AMICO buono, allegro, sincero. Non dimenticheremo mai:

E' mancato

Beppe Rho

Ne danno il triste annuncio i figli Sandro e Sergio con Rosanna e Pera, i nipoti Stefania, Alberto, Francesca e Ludovica. Un particolare ringraziamento ai medici per l'assistenza prestata in questa lunga malattia. Per i funerali telefonare al n. 03358126215

Torino, 19 ottobre 2000

Il ricorderemo sempre: Pina, Benito, Sonia, Mary, Oscar, Adriana, Carlo, Emanuele, Gineola, Colombo con Nicolae e Claudia

Il ricorderemo sempre: Pina, Benito, Sonia, Mary, Oscar, Adriana, Carlo, Emanuele, Gineola, Colombo con Nicolae e Claudia

Il ricorderemo sempre: Pina, Benito, Sonia, Mary, Oscar, Adriana, Carlo, Emanuele, Gineola, Colombo con Nicolae e Claudia

Il ricorderemo sempre: Pina, Benito, Sonia, Mary, Oscar, Adriana, Carlo, Emanuele, Gineola, Colombo con Nicolae e Claudia

Il ricorderemo sempre: Pina, Benito, Sonia, Mary, Oscar, Adriana, Carlo, Emanuele, Gineola, Colombo con Nicolae e Claudia

Il ricorderemo sempre: Pina, Benito, Sonia, Mary, Oscar, Adriana, Carlo, Emanuele, Gineola, Colombo con Nicolae e Claudia

Il ricorderemo sempre: Pina, Benito, Sonia, Mary, Oscar, Adriana, Carlo, Emanuele, Gineola, Colombo con Nicolae e Claudia

Il ricorderemo sempre: Pina, Benito, Sonia, Mary, Oscar, Adriana, Carlo, Emanuele, Gineola, Colombo con Nicolae e Claudia

Il ricorderemo sempre: Pina, Benito, Sonia, Mary, Oscar, Adriana, Carlo, Emanuele, Gineola, Colombo con Nicolae e Claudia

Il ricorderemo sempre: Pina, Benito, Sonia, Mary, Oscar, Adriana, Carlo, Emanuele, Gineola, Colombo con Nicolae e Claudia

Il ricorderemo sempre: Pina, Benito, Sonia, Mary, Oscar, Adriana, Carlo, Emanuele, Gineola, Colombo con Nicolae e Claudia

Il ricorderemo sempre: Pina, Benito, Sonia, Mary, Oscar, Adriana, Carlo, Emanuele, Gineola, Colombo con Nicolae e Claudia

Il ricorderemo sempre: Pina, Benito, Sonia, Mary, Oscar, Adriana, Carlo, Emanuele, Gineola, Colombo con Nicolae e Claudia

Il ricorderemo sempre: Pina, Benito, Sonia, Mary, Oscar, Adriana, Carlo, Emanuele, Gineola, Colombo con Nicolae e Claudia

Il ricorderemo sempre: Pina, Benito, Sonia, Mary, Oscar, Adriana, Carlo, Emanuele, Gineola, Colombo con Nicolae e Claudia

Il ricorderemo sempre: Pina, Benito, Sonia, Mary, Oscar, Adriana, Carlo, Emanuele, Gineola, Colombo con Nicolae e Claudia

Il ricorderemo sempre: Pina, Benito, Sonia, Mary, Oscar, Adriana, Carlo, Emanuele, Gineola, Colombo con Nicolae e Claudia

Il ricorderemo sempre: Pina, Benito, Sonia, Mary, Oscar, Adriana, Carlo, Emanuele, Gineola, Colombo con Nicolae e Claudia

Il ricorderemo sempre: Pina, Benito, Sonia, Mary, Oscar, Adriana, Carlo, Emanuele, Gineola, Colombo con Nicolae e Claudia

Il ricorderemo sempre: Pina, Benito, Sonia, Mary, Oscar, Adriana, Carlo, Emanuele, Gineola, Colombo con Nicolae e Claudia

Gli amici di via Alessandria si sbrano in un'abbraccio a Sergio e alla sua famiglia.

Gran Luca, Marina e Cristina Sammarzani profondamente addolorati sono vicini a Sergio e a Sandro e ricordano con affetto il carissimo AMICO, luminoso esempio di vita.

Direzione e Personale Meccanica Guignò partecipano al dolore per la scomparsa di

Giuseppe Rho

Salsola, 19 ottobre 2000

Natalina, Franco, Nando e famiglie si uniscono al dolore di Sandro, Sergio e famiglia per la perdita del caro BEPPE

Paolo Gioia si associa al lutto dei figli e ricorda le doti umane e professionali di

Beppe Rho

Torino, 19 ottobre 2000

Il Collegio della Direzione Pasticceria Risorse Idre (DIREZIONE PIEMONTE) partecipa al dolore dell'ang. Salvatore De Giorgio per la scomparsa della mamma signora

Maria Grazia Marra

Torino, 19 ottobre 2000

Luciana D'Agostini e... profondo affetto, vicino a Claudio, Adriano, Sergio e Alberto e alle loro famiglie per la perdita della madre

Marianne Lesca

amica dolce di una vita che, dal suo addormentamento, è approdata nell'abbraccio di Dio verso quel tutto il suo essere eternamente amato.

Avesco, 20 ottobre 2000

Convolto e Giorgio sono all'ottusamente vicini a Claudio e famiglia in questo triste momento

Con dolore annunciano la scomparsa di

Tina Beria d'Argentina

i nipoti Elisabetta, Luciano, Francesca con Luciano, Maria, Maurizio con Mirella la cognata Maria Luisa Beria d'Argentina Pinardi. Rosario questa ore 17,20 in Parrocchia, Funerale sabato 21 ottobre ore 10,30 parrocchia Crotta

Torino, 18 ottobre 2000

Alessandra Gallotti i figli piangono la morte della cugina

Tina Beria d'Argentina

Voghera, 20 ottobre 2000

Rosa Carina, Cino, Marina e Francesca, Antonio Carina, con Nelly, Vincenzo, Valeria e Carlo si uniscono affettuosamente ai cugini nel ricordo e rimpianto della cara

Tina Beria d'Argentina

Torino, 19 ottobre 2000

Gli inquilini di c.so G. Ferraris 57 partecipano al lutto della famiglia

(continua a pagina 13)

IL GIOCO DELLE ALLEANZE

DENTRO E FUORI I «VECCHI» POLI



BOSELLI

Enrico Boselli, leader dello Sdi, ha visto ieri Grazia Francescato, presidente dei Verdi. Al centro del colloquio «terza gamba» dell'Ulivo: «Il confronto - dicono - continua»



FRANCESCO

Non tutta la Cisl è con il suo ex segretario. Se ne parlerà oggi a Roma nel convegno «Politica e lavoro». Tra i presenti Franco Marini, l'ex ministro Tiziano Treu e il leader Ppi Castagnetti



MARTELLI

«Siamo orientati a costruire un nuovo partito socialista» a presentarlo in piena autonomia nella quota proporzionale varcando la soglia del 4%. Lo ha detto ieri a Genova Claudio Martelli



POLOLAICO

Un appello agli ex compagni radicali a non stringere accordi elettorali con l'Ulivo: «La vostra tradizione è altrove». Lo ha fatto Giovanni Negri (foto) a nome del Pololaico

Legge elettorale, ultimatum dell'Ulivo

Vertice con Rutelli: se il dialogo fallisce, faremo da soli

Claudio Tilo
ROMA

L'Ulivo tenta l'ultimo affondo sulla riforma elettorale. Entro domani verrà formulata un'ennesima proposta che ricomprende anche la recente legge per il voto degli italiani all'estero. E so dalla Casa delle libertà arriverà un «no», il centrosinistra proverà a procedere a colpi di maggioranza. Il vertice dei segretari dell'Ulivo, riunito ieri mattina nella sede storica dell'Ulivo a piazza Santi Apostoli soprattutto per discutere l'organizzazione della convention di domani a Milano, non ha voluto perdere di vista il nodo riforme: quella elettorale, ma anche quella della Rai su cui si è consumato ieri l'ennesimo battibecco tra chi (i Democratici) vuole stringere per la privatizzazione e chi (Ds, Pds e Verdi) preferisce procedere con tempi meno serrati. Un problema che non ha trovato ancora una soluzione: l'è che «richiesta dell'Asinello, sabato e lunedì, si terrà il vertice del capigruppo per definire una linea che per Walter Veltroni dovrà essere «mediana» tra i due estremi.

Il tonore è, però, è stata la legge elettorale. Un argomento che, nella qualità di candidato premier, ha iniziato a suscitare l'attenzione di Francesco Rutelli, sindaco di Roma davanti ai leader della coalizione ha insistito sulla necessità di dar vita «a un nuovo sistema elettorale preferendo la via dell'intesa con il Polo, ma senza escludere tutte le possibilità, compreso il muro contro muro».

Subito dopo la convention di Milano, quindi, i leader dell'Ulivo si riuniranno di nuovo a pranzo (anche se nelle ultime ore sono emersi problemi logistici nell'organizzazione della riunione) per ufficializzare l'ultima ipotesi di accordo, da sperimentare poi ai primi di novembre nell'aula del Senato. In vista di questo appuntamento si è messa al lavoro una sorta di task force composta da Walter Veltroni, Oliviero Diliberto, Arturo Parisi e Dario Franceschini. Il progetto su i quattro stanno lavorando si basa sul testo già depositato a Palazzo Madama la scorsa settimana. In più dovrà inserire la nuova legge per il voto degli italiani all'estero che prevede l'elezione nella circoscrizione «ultrafrontiera» di 12 deputati e 6 senatori. Un articolo che, come ha detto Parisi, dovrà essere «chiuso», ossia avviato con i burocrati. Insomma una riforma che, se il Polo dice no, tutta la maggioranza si impegna a rispettare integralmente. Perché non possiamo rischiare di assistere a una coalizione che si spaglia davanti ai veti di Berlusconi.

Per preparare la versione definitiva della riforma sono già al lavoro quattro «saggi» il responso atteso per domani

Le preoccupazioni del leader dell'Asinello risiedono nel fatto che non tutti allo stato sono pronti a premere sull'acceleratore bypassando il centrodestra. I più perplessi sono i Verdi e il Pds il cui segretario, Diliberto, figura infatti nel gruppo di lavoro che deve predisporre la nuova bozza d'accordo. Nel frattempo, ha spiegato Pierluigi Castagnetti a nome della coalizione, «continueremo

Il candidato premier «Discuteremo con il Polo fino all'ultimo» Parisi: attenzione a non «squagliare» l'alleanza per i veti del Cavaliere

ad esortare il Polo e le opposizioni ad assumere un atteggiamento responsabile». «Continueremo a parlare e a cercare il dialogo con il Polo - gli ha fatto eco Rutelli - Questa è una delle cose più importanti. Il tempo per una soluzione c'è, la legislatura non è finita» anche se il centrodestra preferisce sempre «parlare d'altro».

Il sindaco di Roma ha richiamato l'attenzione essenzialmente sulla

la stabilità di governo: «Tutti gli italiani vogliono evitare quello che è successo al governo Berlusconi nel '94 e al governo Prodi nel '96. Noi useremo tutte le possibilità per fare questa nuova legge». Insomma, ha puntualizzato, quella dell'Ulivo «questa materia» è una posizione di bandiera che «ad allungare i tempi (evitando l'opzione delle elezioni anticipate caldeggiata dal Polo) o a trasferire il famoso «cerino» nelle mani del centrodestra. Un ragionamento analogo, del resto, lo ha fatto mattina anche Walter Veltroni, che dai microfoni di «Radical» aveva rivolto «un appello a Berlusconi, Fini e Casini escludendo Bossi che non vuole la riforma e usa la pistola» nel Far West: «Spara la terra e loro muoveranno il piano». Da una delle «appellati», però, è già arrivata una risposta negativa. «Speriamo - è l'auspicio di Gianfranco Fini - che l'appello di Veltroni sia veramente l'ultimo, dato che l'ultimo lo aveva fatto una settimana fa».



Francesco Rutelli e Walter Veltroni

L'INVESTITURA NON SARÀ UNA KERMESSÉ

Convention austera a Milano sulle note del «Va' pensiero»

retrospectiva

Fabio Martini

ROMA

La proposta ai segretari fa Francesco Rutelli e Grazia Francescato «è subito entusiasta: «Bellissima, bellissima idea...». E la proposta del sindaco-candidato è questa: «La convention di sabato potrebbe essere aperta dal «Va pensiero» di Verdi». Detto e approvato: il patriottico coro verdiano aprirà la Convention dell'Ulivo di domani a Milano, mentre a chiudere sarà l'amato lo detestato, a seconda dei gusti l'Inno ulivista della Canzone popolare di Ivano Fossati. E' stata questa «delle decisioni più impegnative» di un vertice di maggioranza che, per una volta, è filato liscio: ieri mattina i segretari del centro-sinistra e Francesco Rutelli hanno deciso la scaletta della convention che inaugurerà il nuovo leader dell'Ulivo. Come si sapeva oramai da giorni, la convention ha perso ogni connotato spettacolare, è stata sfrenata

da ogni «americanata», ha smarrito persino il suo originario: «Sarà un convegno, ha spiegato il leader popolare Pierluigi Castagnetti. E così alla fine, il clou della convention-convegno non sarà l'evento in sé - come qualcuno vagheggiava nelle settimane scorse - ma più semplicemente i due discorsi, quello del presidente del Consiglio in carica e quello che spera di diventarlo».

La connotazione di grande sobrietà decisa per la cerimonia milanese ufficialmente è spiegata con il clima di generale mestizia indotta dalla alluvione che ha flagellato il Nord-ovest, ma sotto traccia il «contrordine» compagno era iniziato già da una settimana. La svolta era stata determinata dalla decisione di Silvio Berlusconi e dei suoi alleati di trasformare «mancias» di popolo polista su Roma del 21 ottobre in una visita ai terremotati umbri.

Troppo stridente sarebbe stato il contrasto tra la kermesse ulivista e il Berlusconi pensoso in giro tra i terremotati. Naturalmente la successiva alluvione ha tolto ogni dubbio ai leader dell'Ulivo, «

Vietati bandiere e simboli di partito Non ci sarà lo spot di Bill Clinton

Veltroni da subito schierato per la linea-sobrietà. Ma il rovello umbrino ha continuato a rombare, tanto è vero che una delle sorprese dell'ultima - fino a ieri sera non inserite nella scaletta ufficiale - potrebbe essere il saluto al convegno-convention di «fratello francescano della terrenotata Assisi».

Per il resto il «partellone» è quasi completo: apertura alle 10,30 al PalaVobis di Milano, dove sarà assediato il popolo del centro-sinistra, arrivato grazie al supporto di 250 pullman. Vietate le bandiere di partito (ammesse soltanto quelle verdi dell'Ulivo) gli 8500 di PalaVobis ascolteranno le note del «Va pensiero», coro verdiano di

Sul palco alcuni sindaci dei Comuni alluvionati Il finale con Amato

proverbiale tradizione patriottica e che nel corso degli anni aveva già trovato diversi estimatori tra i politici: il primo a farla suonare in piazza - era piazza della Loggia a Brescia - fu Bettino Craxi, mentre più di recente il coro del Nabucco ha fatto da colonna sonora alle manifestazioni leghiste. Dopo il «Va pensiero», si passerà all'Inno di Mameli e a quel punto potrà iniziare il convegno-convention: accanimento l'idea di trasmettere una sequenza di video-saluti - si era lavorato per ottenere un filmato con gli auguri di Bill Clinton e di Romano Prodi - la regia prevede i saluti del sindaco di Lodi (cittadino protagonista dell'ultima provocazione leghista), del sindaco

Torino, in quale città colpita dall'alluvione e del sindaco di Reggio Emilia, città del tricolore. Dovrebbe parlare anche «una bella ragazza del Sud» - la proposta è stata di Mastella - ma fino a ieri sera la ricerca non era conclusa.

Dopo i film sui quattro di governo dell'Ulivo, parola a Giuliano Amato e finalmente a Francesco Rutelli. Che ieri, nel vertice dei segretari, ha già fatto capire che non ha alcuna intenzione di coinvolgere moglie e figli nella campagna elettorale. A Mastella che lo stimolava («Perché non giri qualche spot con Barbara?»), Rutelli ha risposto con chiarezza: «La mia famiglia deve restare fuori dalla competizione elettorale».

A conclusione del vertice, Rutelli ha lasciato intravedere un suo inedito ruolo operativo, annunciando che prima della visita che lui stesso farà domani ai luoghi alluvionati, «si terrà una riunione tecnica-operativa con amministratori locali per capire le misure che si possono fare in aggiunta e a sostegno di quello che fa il governo».

LA NOTA ROMANA

CONFLITTI E INTERESSI

Paolo

NONOSTANTE l'ennesimo appello lanciato ieri al Polo da Walter Veltroni, la vicenda della riforma della legge elettorale appare impietosamente chiusa. Ormai siamo ai comizi. Ma, mentre Silvio Berlusconi vede avvicinarsi (anche se «velocemente del desiderato») l'agognata riconquista di Palazzo Chigi, un'altra questione resta gravemente aperta e questo preoccupa anche il Quirinale.

PERDITA ALBIONE. L'editoriale apparso sul Financial Times mercoledì non ha colto di sorpresa il presidente della Repubblica. Blind ambition, ambizione cieca, un titolo severo a sostegno di una nota sulla posizione di conflitto di interessi di Berlusconi diventerà «intestabile» la conquista del governo, e si tratterebbe anche di «un cattivo precedente per il resto d'Europa». Del resto, è parte, è difficile constatare anche in questi giorni «vicende pur gravi accadute nel mondo dell'informazione televisiva (pedofili, camorristi) abbiano subito un'eccessiva politicizzazione proprio a causa di un sistema di innaturali intrecci Rai-Mediaset-maggioranza-opposizione. Ora, poiché la legge sul conflitto di interessi era nello stesso pacchetto della riforma elettorale, sfumata l'una, sembra destinata a svanire anche l'altra. E' quanto sarebbe ragionevole evitare».

SONDAGGI E CROSTATE. E' improbabile che questo avvenga in un'atmosfera ormai elettorale. E la maggioranza ha le sue colpe: ha fatto approvare una legge al 90% in un ramo del Parlamento e poi l'ha abbandonata perché accortasi che era inefficace; ha fatto valere i suoi voti quando poteva, perché erano in voga i patti della crociata; infine, sotto voto, ha tradito impraticabili tentazioni di fare una legge «contro una persona sola». Adesso Berlusconi ha ricevuto l'ultimo sondaggio, che gli attribuisce il 57% dei voti contro il 34,7% del centrosinistra. E con questa maggioranza conta di far approvare dal prossimo Parlamento una legge soffice come quella abbandonata.

paopas@lastampa.it

REGIONE CALABRIA
Bilancio, Finanze, Infrastrutture e Sviluppo
DIREZIONE REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA
Mettiti al servizio della Calabria

di tempo, di Milioni di Euro e un programma di qualità per fare la differenza.

NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI (NVVP):

- 6 Competenze esperti in uno o più dei seguenti campi: analisi e programmazione applicata a livello territoriale e settoriale; valutazione di programmi e progetti e di analisi di fattibilità; statistica territoriale; impostazione e gestione dei sistemi di monitoraggio; economia e analisi ambientale.

STRUTTURA OPERATIVA GESTIONE (SOG):

- 10 Program Manager Settoriali: Ciclo integrato delle acque; Difesa del suolo e protezione civile; Ambiente ed energia; Politiche della formazione e del lavoro; Ricerca, innovazione e società dell'informazione; Industria, artigianato, commercio e servizi; Turismo e beni culturali; Agricoltura, sviluppo rurale e pesca; Città e servizi alla persona e alla comunità; Trasporti.
- 5 Project Manager Territoriali: Provincia di Catanzaro; Provincia di Cosenza; Provincia di Crotone; Provincia di Reggio Calabria; Provincia di Vibo Valentia.
- 6 Specialisti Trasversali: Appalti di opere, servizi e forniture; Regolamenti; Sistemi informativi; Informazione e comunicazione; Sicurezza e legalità; Finanza progetto.

- Contratti di collaborazione coordinata e continuativa della durata di tre anni rinnovabili.
- Compensi complessivi tra lire 110 e lire 160 milioni lordi/annui.

Per ulteriori informazioni consultare il sito Internet: <http://www.regione.calabria.it> e il Bollettino Ufficiale Regionale Calabria n. 15 del 3 ottobre 2000.

Come orientarsi in un mare di 5.000.000 di imprese?

dalle Camere di Commercio italiane

www.infoimprese.it

L'unico portale che contiene tutte le imprese esistenti in Italia. Se quella che cerchi è attiva, su infoimprese.it c'è. Anche la tua.

Per informazioni: 147 500 777

L'ottava mostra s'inaugura con tre giorni di ritardo domani pomeriggio. Gli altri appuntamenti della rassegna

Il Tibet firmato da Galen Rowell in un reportage a «Photografica»

«My Tibet» di Galen Rowell è l'ultimo tassello di «Photografica» - trenta giorni di fotografia a Biella. La rassegna che ha preso il via all'inizio del mese e che si protrarrà fino a domenica 29, annuncia domani il debutto dell'ultima delle otto mostre dedicate ai maestri del cliche italiani e stranieri, di ieri e di oggi.

Il ritardo (la personale di Rowell si sarebbe dovuta inaugurare martedì scorso) è dovuto ai recenti danni causati dall'alluvione. Il materiale, infatti, doveva essere trasportato domenica scorsa da Roma a Torino e successivamente a Biella ma le interruzioni stradali e le pessime condizioni viarie di tutto il Piemonte, specie nella zona del capoluogo, hanno impedito la partenza puntuale dei camion. Per garantire comunque un sufficiente tempo di esposizione, «My Tibet» resterà aperta fino all'11 Novembre, recuperando così i tre giorni persi. Inoltre, visto che le foto di Rowell saranno ospitate a Palazzo La Marmora insieme a quelle di Harari, anche «Italiana» sarà visibile sino alla stessa data.

Rowell, esperto alpinista, dal '72 ha dedicato la sua vita all'esplorazione della natura ed alla fotografia lavorando per le più importanti testate, dal National Geographic in poi. Ha pubblicato nove libri tematici e quest'ultimo reportage è una nuova ed importante testimonianza di una cultura, del popolo, della natura e dell'ambiente di questo Paese.

Intanto, sempre al Palazzo, proseguono «Gli Anni '50-'70», una raccolta di magiche fotografie in bianco e nero del biellese Franco Antonaci (a palazzo Cisterna), «Obiettivo Sardegna» di Vittorio



Sono in pieno svolgimento le mostre «Photografica» - trenta giorni di fotografia a Biella - che fa tappa al Palazzo a Città Studi a Sordevolo nelle sale di villa Cernigliaro. A sinistra un'immagine di Franco Antonaci che questa sera incontrerà gli appassionati del cliche a Città Studi. A destra fotografia di Galen Rowell il suo reportage si può visitare da domani a palazzo La Marmora.

Besso, in questo caso un allestimento dedicato ad antiche immagini ottocentesche realizzata in collaborazione con il circolo Su Nuraghe (a palazzo Ferrero) e «Partigiani a colori» nelle diapositive di Carlo Buratti, anche questa una straordinaria mostra a carattere documentario i cui scatti furono realizzati durante la Resistenza. E curata dall'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea di Biella e Vercelli è proposta al Bvo al Palazzo.

«Photografica» fa tappa inol-

tre anche a Città Studi. Nelle sale di corso Pella i Fotoamatori biellesi hanno allestito «Images» (il tema scelto quest'anno è «Dettagli») e Fotografo 2000, gli scatti più belli che partecipano al concorso regionale organizzato dalla Fiaf.

Da non dimenticare Sordevolo «Cinemascendo» - Cent'anni di cinema maledetto. Le 160 immagini di film e autori censurati, riprodotte da Luciana Mulas, sono appese alle pareti di Villa Cernigliaro. La mostra curata dal critico Ugo Casiraghi, ■

materiali rari tratti dal suo archivio personale, vede fra i protagonisti i volti di Bunuel e Welles per citarne alcuni. ■ Immagini tratte da opere vietate o incomplete, da Greed a Que viva Mexico, boicottate da censura e produttori.

Da non dimenticare questa sera nell'ambito dei «Venerdì fotografici» (a Città Studi alle 21), l'incontro con l'autore Franco Antonaci, fotografo che cerca, manipola, sperimenta ed elabora senza abbandonarsi mai acriticamente al tecnico. ■



la murrina®
luci e oggetti d'arte di Milano

Lampade

Luci

Oggetti regalo

Lista nozze

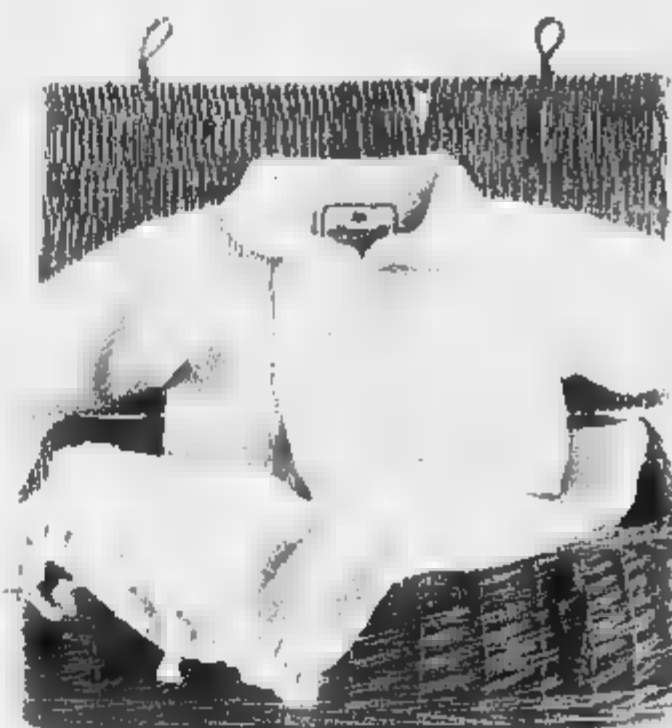
Scopri

la nuova realtà della luce

a Montalto Dora

Via Aosta, 67 • Tel. 0125 650316

Le Nouveau - Né



Abbigliamento neonato e bambino

*Nuova Collezione
Autunno - Inverno*

RIVER S.R.L. • Via Roma, 59 • 13872 BORRIANA - BIELLA
Tel. 015.44.63.36 • Fax 015.24.47.803

ORARIO PUNTO VENDITA
Martedì - Venerdì - Sabato dalle ore 9 alle 18 continuato

Intervista al primo cittadino: ingiustificate le polemiche degli ambientalisti

«Sulla Dora lavori osteggiati dai Verdi»

Il sindaco di Ivrea denuncia

Maura Revello

IVREA
L'opera è faraonica: circa 180 miliardi di lavori per costruire argini fra Lessolo e Ivrea, realizzare un canale scolmatore, alzare il livello dell'autostrada A5 portandola su viadotto e più su terrapieni. E' il progetto noto come «nodo idraulico di Ivrea», fortemente voluto dagli amministratori di tutti i Comuni interessati. Ipotesi già a partire dall'alluvione del '93, si è arenata lungo nei cassetti del «gi-stro del Po». Soltanto l'altro ieri è arrivata l'approvazione per il primo lotto: quasi una beffa, per chi sollecitava da tempo e viene accontentato mentre si ripara i gravissimi danni di un'altra alluvione. Il sindaco di Ivrea, Firenze Grijuela, non nasconde la rabbia.

Questo progetto sembrava dovesse avere priorità. L'altro, dopo i disastri del '93. L'alluvione è tornata, ma la situazione è ancora peggiore. Perché?

«Evidentemente sono bastate un po' di proteste, sovente strumentali, per bloccare tutto. Si era formato un team con la Provincia, professionisti eporediesi e quelli del Politecnico. Il progetto era pronto almeno un anno, evidentemente è finora prevalsa la volontà di non decidere».

Chi è che protesta?
«L'opera è stata contrastata da Verdi, ambientalisti, comitati di cittadini. Ma polemiche del tutto ingiustificate. Lasciamo perdere il dogma, invece, e analizziamo i problemi: o si comprende che sui nodi idraulici occorre intervenire urgentemente, o succedano disastri ogni volta che piove più del dovuto».

I Comuni di Salerano, Fiorano e Banchette sono stati allagati, stessa sorte è toccata a diverse di Montalto, Ivrea, Favone, Romano. I lavori previsti avrebbero evitato la catastrofe?

«Quello dei giorni scorsi è stato un evento eccezionale: forse le opere non sarebbero bastate, ma avrebbero certamente attenuato i danni. Con tutto il rispetto per le tesi degli ambientalisti, nutro piena fiducia negli studi fatti da professionisti e dal Politecnico».

In sintesi, cosa si dovrebbe fare?
«Un'arginatura sulla Dora da Lessolo a Ivrea, soprattutto sul-

la sponda destra. Tra Salerano e Banchette un canale naturale, una sorta di scolmatore per deviare l'acqua in un canale fino ai Riberes e di qui al Chiusella, per farla tornare in Dora a valle di Ivrea. In sostanza, si attenuerebbero le conseguenze della strozzatura nella zona del Ponte Vecchio».

Poi c'è l'autostrada.
«Dovranno essere eliminate le barriere fisiche esistenti, sostituendo il rilevato e i terrapieni della Dora e dello svincolo per Santhià con pilotini e viadotti. In questo modo l'acqua della Dora potrà trovare sfogo in area lontane dalle abitazioni e dalle strade».



Il sindaco di Ivrea Firenze Grijuela con Valentino Castellani

Legambiente: opere inutili

«Nessuna opposizione ai progetti seri»

IVREA

«Il nodo idraulico di Ivrea? Un esempio emblematico di come si intende governare un bacino idrografico intervenendo sugli effetti e non sulle cause». Vanda Bonardo, presidente di Legambiente Piemonte, replica anche sul piano tecnico. «Il nodo idraulico di Ivrea deve essere riprogettato all'interno di un reale studio d'insieme di bacino. Soltanto dopo questo passaggio si può verificare quali opere siano necessarie e come realizzarle».

«Ad oggi, però, nulla si è fatto in questa direzione - aggiunge la presidente regionale degli ambientalisti - Quando ci sarà uno studio completo e non superficiale, non saremo di cer-

to noi ad opporci a priori agli interventi».

I tecnici di Legambiente non hanno dubbi: il progetto ipotizzato circonda il problema alla difficoltà di deflusso del fiume nella strozzatura di Ivrea e ne propone la soluzione attraverso opere passive e difese, esclusivamente con interventi strutturali. «Anni - continua Vanda Bonardo - vengono denunciati le devastazioni subite dalla Dora e dai suoi affluenti per le esecuzioni in alveo, ma soprattutto per la cementificazione e il conseguente irrigidimento in al-

veo di magra».

Il problema della regolamentazione dei fiumi, comunque, non è limitato alla Dora Baltea. La recente alluvione è stata soltanto l'ultima, e catastrofica, dimostrazione. «Un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni di dissesto - conclude la presidente di Legambiente - si raggiunge con la protezione, la sorveglianza e, soprattutto, con una chiara definizione dell'uso delle aree a rischio, all'interno degli strumenti urbanistici».

LA SINDONE. Viene presentato alle 21, in sala Santa Marta a Ivrea, il volume «Sindone e scienza» - All'inizio del terzo millennio, curato dal professor Pierluigi Baima Bollone ed edito da La Stampa. All'incontro, organizzato dalla Libreria Cossavella e dalla città di Ivrea, interviene anche il vescovo mons. Arrigo Miglio.

CENTRO ETNOLOGICO. Iniziano alle 21, nel salone di via dei Ribelli a Bajo Dora di Borgofranco, gli «Incontri del venerdì» promossi dal Centro etnologico canavese. Questo primo appuntamento è con il teatro in piemontese: partecipano gli allievi del laboratorio dell'Unitè di Ivrea, con il loro docente Claudio Savant Aira. L'ingresso è libero.

VIAGGI PER IMMAGINI. Il ciclo di proiezioni promosso dal Comune di Rivarolo e dal Club Alpino Italiano ha in calendario, oggi, una serata di proiezioni dedicate allo Yemen, con relatore Giampaolo Castellano. L'incontro è a ingresso libero e si svolge, a partire dalle 21.30, nella sala polivalente di via Peila.

La galleria d'arte Il Mulino di via Arduino 39 a Ivrea ospita, da oggi al 15 novembre, la mostra dedicata al movimento artistico «Informale». Apertura tutti i giorni, lunedì escluso, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

D'AUTUNNO. Ha inizio, a Levone, la terza edizione della mostra mercato dei prodotti tipici della Comunità montana Alto Canavese. Alle 19 apre il padiglione gastronomico, più tardi serata danzante.

INFORMATICA. A partire da sabato 11 ottobre, presso la biblioteca di Forno Canavese, saranno attivati dalla Pro Loco corsi trimestrali di informatica, riservati agli studenti del triennio finale delle scuole elementari e medie inferiori. Iscrizioni entro il 21 ottobre. Informazioni nella biblioteca o telefonando al numero 0124/7306 (dopo le 20,30).

BANCHETTE, EVACUAZIONE. Paura per la rottura di un serbatoio che alimenta la caldaia di un palazzo di sette piani, in via Roma. Cinquantadue famiglie hanno dovuto lasciare la loro abitazione in via precauzionale: dal serbatoio, danneggiato probabilmente dall'acqua entrata nel locale, sono fuoriusciti numerosi litri di gasolio. L'area attorno al palazzo è stata transennata.

CUORGNÈ, GAS. Una fuga di 22 mila litri di gas propano liquido ha messo in allarme per tutta la giornata di ieri gli operai e i volontari che stavano lavorando attorno alla ditta Massucco Industrie di Cuorgnè, località Goritti, pesantemente danneggiata dall'alluvione. A provocare la rottura di una valvola, collegata a un serbatoio, è stato involontariamente un operaio che lavorava con una draga nei pressi delle tubature.

RIVAROLO, DIMISSIONI. Dopo le polemiche di alcuni mesi fa, il consigliere di maggioranza a Rivarolo, Achille Pesce abbandona i Democratici di sinistra. Ha motivato la sua decisione perché in dissenso sulla gestione interna del gruppo.

SAN GIUSTO, DISCARICA. Non si allenta la polemica sull'ipotesi di realizzare la localita San Giacomo a San Giusto un impianto di smaltimento di pneumatici. Il sindaco del paese, Francesco Ferraris chiede alla Provincia di prendere una posizione decisa contro la realizzazione dell'opera.

CASTELLAMONTE, FERITO. Sta meglio, ma ha rischiato di perdere la vita un agricoltore di Castellamonte, Giacomo Giacoma Pin, 69 anni, che è stato investito in pieno da una rotoballa di fieno pesante 4 quintali. L'uomo è ricoverato in ospedale a Cuorgnè.

CALUSO. Sarà una corsa a due lelezioni del nuovo presidente del Consorzio Canale di Caluso. I candidati saranno, molto probabilmente, Pierfrancesco Vittonato e Lodo-Actis Perin.

Adesso Fiat
fino al 31 ottobre vi offre

PUNTO JTD
CON FINANZIAMENTO DI
100 MILIONI DI 24 MESI IN
TANZO ZERO*

BRavo e BRAVA JTD
AL PREZZO DEL BENZINA

Fino a
8.000.000*
PER IL VOSTRO IMMOBILE
CON TANZO ZERO SU
MARKA JTD

Da un brevetto del Centro Ricerche Fiat nasce il rivoluzionario concetto di Diesel Common Rail: un motore dalle prestazioni così brillanti, da cambiare il vostro modo di guidare. In pratica, l'unico aspetto per cui vi ricorderete che è un diesel, sono i consumi.

**IL MOMENTO
DI PASSARE AL JTD
COMMON RAIL.**

**TRE LETTERE CHE VI FARANNO
CAMBIARE IDEA SUL DIESEL.**

* FIAT PUNTO JTD - Esempio di finanziamento: importo da finanziare: L. 10.000.000, 0% rate: 24, Importo singolo rate: L. 416.667, Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,47% (salvo approvazione). Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.
* FIAT MARKA - Bolli versione disponibili in rete.

CONCESSIONARIA FIAT AUTOINOROS
VIA LANZO, 43 - BORGARO TORINESE (TO) - VIA SUSA, 52 PIANEZZA (IG)

FIAT

La chiusura a fine mese, lavori per 10 miliardi di lire

PalaRuffini, arriverci fra cinquecento giorni

Domenico Lalagiala

L'alluvione dei giorni scorsi non c'entra. Resta però il fatto che, dopo quasi quarant'anni di onorato servizio, il palasport di Parco Ruffini, inaugurato nel 1961 in occasione dei Mondiali di pugilato, chiuderà i battenti entro fine mese. Li riaprirà, se tutto procederà per il verso giusto, tra circa due anni.

«I lavori», dice l'ingegner Domenico Lalagiala, direttore generale del Comune di Torino, «confermeranno la città un impianto completamente ristrutturato e qualificato». Verranno rifatte coperture e controsoffittature, costruiti nuovi locali sotto le gradinate

(palestre e spogliatoi), sostituiti gli impianti elettrici, termici e termoidraulici, allestiti nuove gradinate. Alla fine, per spesa che sfiorerà i dieci miliardi, vedrà la luce un nuovo gioiello dotato di 4000 posti a sedere, tutti con poltroncina e tanta di schienale. «Con un progetto di integrazione di cui si discuterà nei prossimi mesi», prosegue Lalagiala, «cercheremo anche di rifare le vetrate e migliorare sensibilmente l'impiantistica acustica».

Nel frattempo, la Tony Express Kappa di pallavolo (serie A2) e il Torino Calcio (serie A) giocheranno i propri match casalinghi nell'arena grande del PalaStampa (5500 posti a sedere): il pavimento è stato abbassato di

una decina di centimetri, il parquet già posato, i costi ripartiti tra il Comune e le società. Il primo avvenimento agonistico ospitato dalla struttura di corso Ferrara sarà, il prossimo 4 novembre, l'incontro di calcio tra il Torino e il Divino Amore Roma. Il giorno dopo toccherà ai pallavolisti di Mauro Berruto ospitare il Latina. Qualche problema potrebbe sorgere per gli allenamenti: il Comune ha indicato l'impianto delle Cupole di Arona, appena rimesso a nuovo, ma difficilmente ci sarà spazio per tutti.

Lunedì prossimo, alcuni dirigenti del Torino Calcio si recheranno in Comune chiedendo un aiuto per sostenere i costi maggiori che un ulteriore utilizzo del PalaStampa richiederebbe.

SPORT FLASH

■ **CALCIO.** ■ ■ ■ 2002. Maxi squalifica nel campionato juniores provinciale. Alberto Marocco (Sanremo 72) è stato fermato fino al 14 aprile 2002 per aver aggredito l'arbitro mettendogli le mani al collo. Tra gli allievi stop a Fabio Pelassa (San Luigi Santena) fino al 31 dicembre 2000 per aver sputato contro un avversario. Altre squalifiche. Eccellenza: 1 giornata ■ Barres (Curnina). Prima categoria: 1 a Scanavino (Rivarolo), ■ (Carnagola 98). Seconda categoria: 1 a Delicalici, Sciva (Mappanese).

■ **BASKET, SOSPENSIONE.** La Federbasket piemontese ha rinviato a data da destinarsi ■ partita di C2 e D del weekend.

■ **DANNI AGLI IMPIANTI.** Lo Sportello allo Sport della Provincia con la collaborazione del Coni provvederà a monitorare gli impianti danneggiati dall'alluvione. Tutte ■ che vogliono segnalare danni possono contattare il numero 011-8612644.

■ **HOCKEY PRATO AL CUS.** L'HC Torino, ancora impossibilitato ad usufruire dell'impianto di corso Tazzoli, ospiterà l'E ■ Roma sul campo del Cus (via Panetti) domani alle 13.

L'asso è fermo per colpa di una lite Ferrero-Tubosider

Bocce, c'è il caso Mondola nell'Italia per gli Europei

La serie A delle bocce si ferma per una settimana in occasione degli Europei in programma a Saint-Chamond, località francese non lontana da Lione, da ieri a domenica. L'Italia deve fare a meno di Fabio Mondola, l'elemento che poteva garantire un titolo nel tiro di precisione e dare man forte nelle altre prove. Il ferrero, che ha voluto lasciare il Ferrero Gaudin e si è offerto alla Tubosider Asti, non può svolgere attività non essendo tesserato perché non ha avuto il nulla osta al trasferimento. Il braccio di ferro ingaggiato con il suo ex patron non accenna a risolversi, anzi si inasprisce sempre più. Il consiglio federale, informato di una

denuncia dei confronti del giocatore, reso di aver partecipato ad alcune competizioni senza il necessario nulla osta, aspetta che il giudice sportivo si pronunci e non interviene, mentre le due parti sono sempre sul piede di guerra. Il ex Giuseppe Vaglio, torinese, che già aveva convocato Mondola, ha dovuto lasciare a casa A St-Chamond il giocatore d'eccezione Piero Amoroso e Domenico Bonetto dell'«Océ» Pinerolo, Carlo Ballabene del Ferrero Caudera Ciriense e il friulano Marco Ziraldo: 4 bravi azzurri per i 5 titoli in palio, individuale e coppie tradizionali, combinata, tiro di precisione e tiro progressivo. In gara 18 nazionali. (g. c.)

BORSE DI STUDIO DELLA REGIONE



Giovani atleti nel ■ ■ Nebiolo

Sono state assegnate ieri allo Sporting le prime 41 borse di studio intitolate a Primo Nebiolo, rivolte ad atleti nati fra l'81 e l'86 e finanziate dalla Regione. Nella foto la signora Giovanna, vedova Nebiolo, e l'assessore regionale allo sport Ettore Racchelli circondati dai giovanissimi atleti.

LIQUIDAZIONE TOTALE DAL 20 OTTOBRE SCONTI

DAL

50%

PER CHIUSURA ATTIVITÀ

PELLICCERIA ■

Maucci

BIELLA - VIA ITALIA, 13 - tel. 015.23143

Buongiorno Mondo.

Qui un ristorante su cui mettere la mano sul cuore!

CLICCA QUI

www.dionordovest.it Globalmente utile, localmente indispensabile. LA STAMPA

SEMPRE APERTI AL TUO RISPARMIO!

OLIO DI OLIVA
CARAPELLI DELIZIA EXTRA

750 ml

3.990 € 2,06



ITALIA FOOT POKE.
Mis. 300 ml al

44.900 € 23,19

TELEFONO CELLULARE NOKIA 3210

Dual band, 900/1800 Mhz, stand-by fino a 100 ore,
peso 151 g, easy message T9, giochi, calcolatrice,
ora, data, sveglia. ■ ■ ■ ■ ■

279.000

€ 144,09



ARMADIO CROCIATO
POTRÒ CAMMINARE MAI PIÙ

Mis. 80x190 ■

99.000 € 51,13



APERTURA
STRAORDINARIA
DOMENICA
22 OTTOBRE

NICHELINO dalle 9,00 alle 21,00
TORINO C.so Monte Cucco
dalle 9,00 alle 20,00

CONTINENTE

LA TUA SCELTA VINCENTE

NICHELINO
VIA CACCIATORI 111

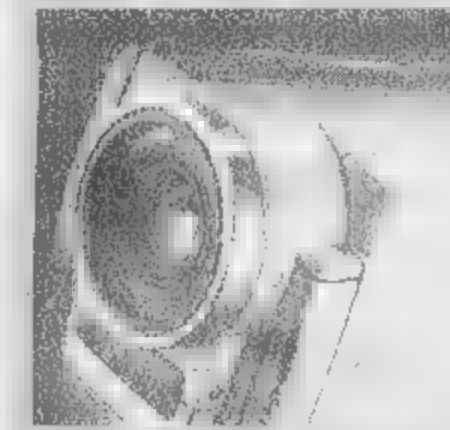
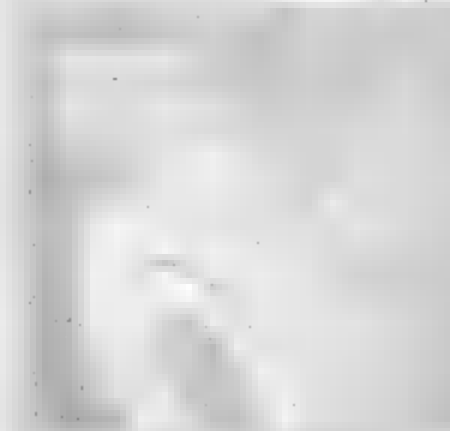
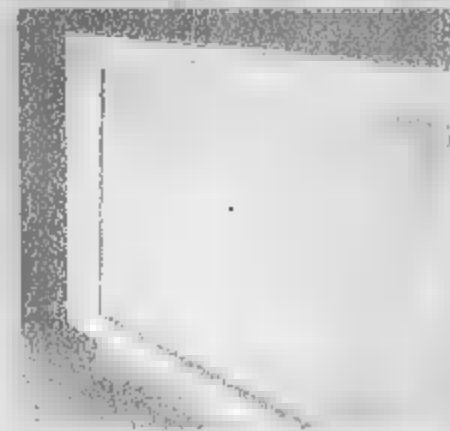
TORINO
CORSO MONTE CUCCO 108

Pagamento fino a 3 anni senza interessi per rinnovare frigoriferi, cucine, deumidificatori, riscaldamento, tv.

* Tan 0% Taeg 0%. Vedi regolamento importi minimi finanziati presso punto vendita

VIPIANA

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS



Findomestic

TELE +

CENTRO TIM

omnitel

STREAM

EURONICS

ALESSANDRIA
Via Marengo 64
0131.442791

BIELLA
Corso Europa 7c
015.8409155

CASALE M.TO
Via C. d'Olivola 6
0142.79015

CUNEO
Corso Francia 75
0171.344720

NOVARA
Via Gnifetti 70
0321.393234

TORINO
C.so R. Margherita 270
011.4379186

VERCELLI
Via G. Ferraris 54
0161.255255

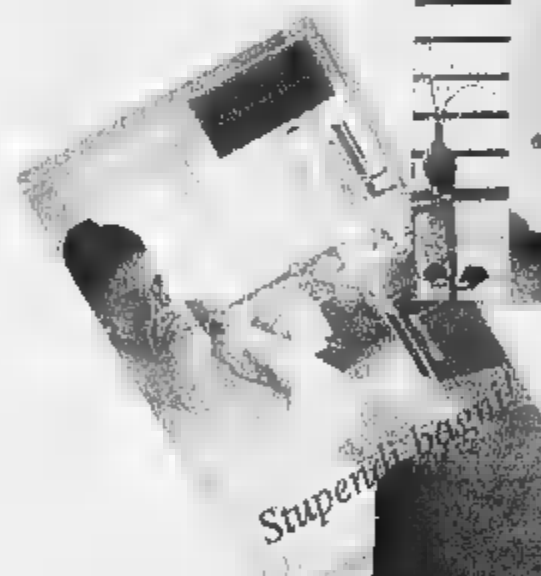
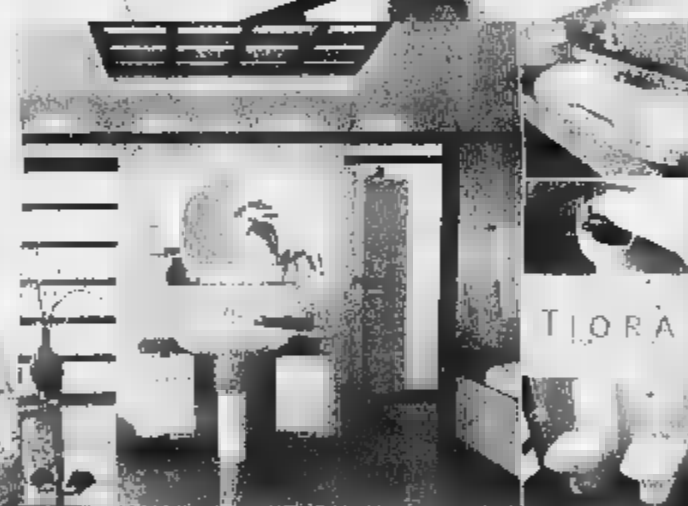
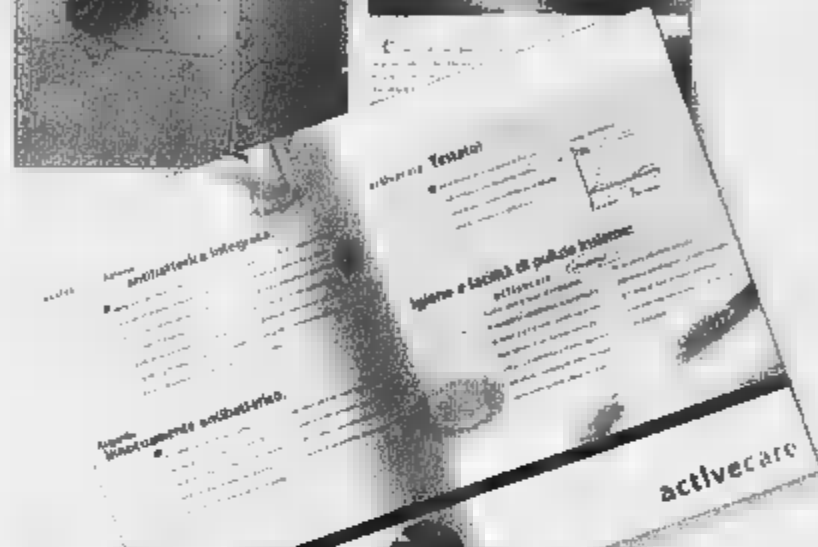
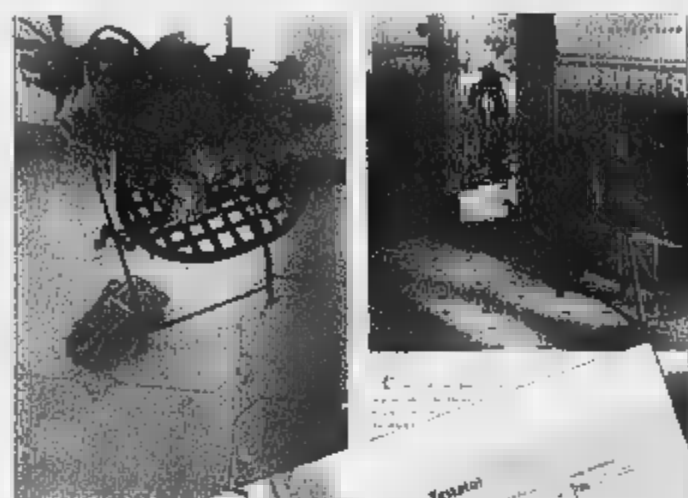
VILLANOVA M.TO
Monferrato Shopping Center
0142.483900

ALGE per la casa

bagni stupendi ed esclusivi che rispecchiano lo stile della vostra casa

**Villeroy
& Boch**

Opera
Amadea
Century
Grangracia
Epura
Viala
Sunny!
Solaya
Velvet
New Haven
Stratos
Magnum
Pure Basics
Kenzo
Soho N.Y.
Tiora
Helios
Virage
Activecare



12000 metri quadri di esposizione suddivisi per 15 negozi. Preparati consulenti a vostra completa disposizione per suggerire le migliori soluzioni. Visitate il nostro sito **www.alge.it**

ALGE
PER LA CASA



Per avere ulteriori informazioni compilare e spedire subito il coupon:
Alge spa Via Giustiniana 13 - 10064 Abbiate Alpina (Pinerolo - TO)

COGNOME _____ VIA _____ CAP _____ N. _____
CITTA' _____ PROV. _____
E-MAIL _____

ALGE
per la casa.

ALESSANDRIA VIA NOVI 1
TELEFONO 011 28.80.21

PORTO S.S. BELLINA 11
TELEFONO 011 69.40.40

IVARA VIA MOLARE 11/F
TELEFONO 0143 88.95.05

TOURNAI MONTIGIO • TORINO • PINEROLO • VERCELLI
ASTI • CASALE M.TO • VIGEVANO • GRAVELLONA TOCE

Per Clientela selezionata paga contante
Tel 02.295.180.14.

- Torino.

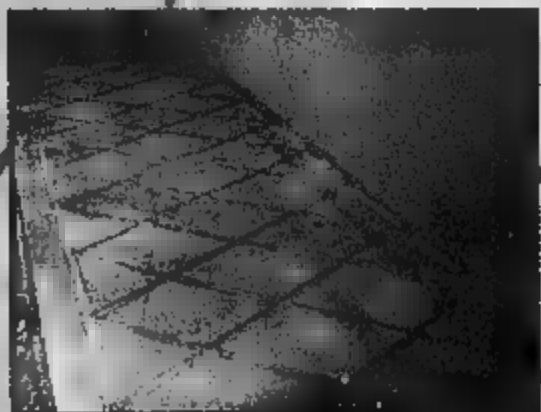
NUMERO 011.772.5117.

D11.437.0323

zio Signor Fabrizio 011.896.8721.

(continua)

A.L.P. s.n.c. di Berchialla
FORNITURA E POSA IN OPERA DI PIETRE DI LANGA E ARENARIE
PER COSTRUZIONI, RIVESTIMENTI, PAVIMENTAZIONI



**PIASTRELLE,
D'AVANZALI,
SOGLIE E SCALE
IN PIETRA SU
MISURA**

A.L.P di Borchialla - C.so Divisioni Alpine 223 - Cortemilia (CN) - Tel. 0173 81956
Http://www.pietradilanga.it / E-mail: info@pietradilanga.it

**ORO, diamanti, medaglie, preziosi, con
contanti agli prezzi. Via Bertola 22/
Torino, Tel. 011/581.3088.**

VILLANOVA MONFERRATO (AL)
Strada Statale Casale-Vercelli

IL DOPO ALLUVIONE TRA RABBIA E SPERANZE

COMPAGNIA DI SAN PAOLO

La Compagnia di San Paolo interverrà con uno stanziamento di due miliardi a favore delle aree di Piemonte e Valle d'Aosta duramente colpite dall'alluvione. I contributi sono finalizzati a interventi su strutture sanitarie, scolastiche e socio-assistenziali. A Torino, particolare attenzione sarà dedicata alla zona di Borgo Dora, già oggetto di preoccupazione per le sue caratteristiche di disagio sociale e degrado ambientale.



CRT, CRISTO AGENTATI

Per aiutare le aziende e le persone colpite dall'alluvione la Banca Crt ha stanziato un plafond di 300 miliardi. Vi possono accedere privati e piccole e medie imprese agricole, artigianali e industriali che abbiano presentato copia della denuncia alla Prefettura per i danni subiti (o autocertificazione del Comune di appartenenza). L'agevolazione avrà durata di 24 mesi con interessi pari all'Euribor 1 mese netto (4,89%).

Dal fango la rivolta di via Pianezza

Protestano i residenti: siamo abbandonati

Lodovico Poletto

Ciò che fa più paura adesso non è la fatica o il fango, che ha rovinato i negozi. Ora che la città è tornata quasi normale, che i ponti sono stati quasi tutti riaperti e che gli amministratori pubblici parlano di emergenza finita, ciò che spaventa chi ha vissuto le ore dell'alluvione, ha visto le strade sottocasa trasformate in fiumi e ha dovuto lasciare tutto il suo mondo di abbandono, la lontananza della città, la tranquillità e la sensazione di impotenza che prende quegli uomini e quelle donne che tentano di lottare contro il fango. «Tutti ci ignorano» urla, «adesso gli abitanti del quadrilatero di strade, compreso tra corso Svizzera e corso Potenza che, ieri, si sono ribellati. Muniti di pale e scope con i vestiti sporcati dal limo grigio e finissimo che nei giorni del disastro ha coperto ogni cosa, duecento persone, ieri, sono scese in strada. «Siamo abbandonati» si sono messi ad urlare la loro rabbia e la loro disperazione.

Chi, quei duecento, abbia proposto di bloccare il traffico su corso Potenza non si sa. Forse è stata l'idea di qualcuno gettata lì in un momento di sconforto, forse è stato il caso. Sta di fatto che gli alluvionati delle vie Viù, Nole, Balangero, Pessinetto e Pianezza in un attimo sono organizzati e hanno invaso la strada. Erano le 14,30. C'era traffico intenso, colonne interminabili di auto dirette verso il centro. E quel corteo di alluvionati, disperati, gente che riesce neppure a dare il conto dei danni che ha avuto, si è impossessato dell'incrocio. «Adesso di qui non passano più nessuno! Vogliamo risposte immediate e concrete da parte dell'amministrazione comunale».

Per venti minuti quello spicchio di città è diventato il centro di una rivolta popolare. Vigili urbani, poliziotti, carabinieri sono arrivati in forze per calmare gli animi, tranquillizzare la gente. Ma non è voluto del tempo. I vigili che erano lì all'arrivo della folla, adesso, dicono: «esserla vista davvero brutta. Che la gente li ha insultati, che hanno rischiato di essere picchiati. Poi qualcuno ha preteso che arrivassero gli amministratori, c'è stato uno scambio di telefonate alla fine è giunta la conferma: «Alle 15 arriverà il vicesindaco».

Ma la gente di qui non ha molte cose da dire a Carpanini. Vuole soltanto risposte, aiuti, volontari disposti ad infilarsi gli stivali e scendere nelle cantine e nei magazzini e spalare

quintali di fango. Vuole, insomma, mano per tornare alla normalità. Nel frattempo, però, esige sicurezza e che la polizia sorvegli gli accessi a questo quadrilatero popolare costruito quaranta o cinquant'anni fa, perché: «Ci sono stati episodi di sciagallaggio». Vogliono, cioè, sentire vicino l'amministrazione. Non gli

basta che, dall'altro ieri, con stivali e telefonino sempre in contatto con il Comune, sia l'assessore Paolo Peveraro che cerca di risolvere sul posto le prime urgenze. Vogliono braccia, vogliono la forza pubblica. «Perché sono tre giorni che spalo fango e tre notti che faccio la ronda in questo quartiere per tenere lontani i ladri.

Adesso, però, avrei bisogno di dormire qualche ora» tuona Francesco Bogazzi. Nel suo negozio di elettrodomestici, l'acqua ha distrutto ogni cosa. Quelle tre notti di ronda hanno fatto saltare i nervi non solo a lui, ma a tutta la gente del quartiere che ha vegliato per custodire negozi e case lasciate aperte perché gli interni si

asciughino prima. «A Borgo Dora, dove ci sono i negozi degli antiquari e il Sermig, c'è polizia che vigila giorno e notte. Qui c'è nessuno. E volete sapere il motivo? Li ci sono i vip. Qui vivono soltanto gli operai» impreca Vincenzo. Attorno a lui c'è chi annuisce, chi protesta, chi chiede braccia per scendere nella cantina e cominciare a pulire.

Quando arriva Carpanini tutti vorrebbero dire la loro. E lui promette di interessarsi. Fa i calcoli delle persone già impegnate, dei mezzi di vigili del fuoco, Amiat, Comune che stanno lavorando in queste strade da più di 72 ore. «Abbiamo già mandato a scaricare più di 80 camion di roba alluvionata; le case sono tante e il lavoro da fare è tanto. Ci vuole pazienza» dice Peveraro.

«Pazienza», però, è una parola che qui nessuno vuole più sentire. «L'abbiamo finita» si sfoga Luigi Rossi, ex poliziotto, coperto di fango fino ai capelli. «Hanno sottovalutato il problema, la drammaticità dell'alluvione in questa zona - insiste - Pensi che io, domenica sera, ho fatto portare via i miei suoceri, novantenni, e adesso oltre a pulire casa mia devo sgomberare anche la loro. Da solo, però, non la farò mai. Ho urgente bisogno di qualcuno che mi dia una mano». In via Pianezza, intanto, facendosi strada tra ruspe e gente che lavora, passa una vecchia Tipo di colore rosso. Ed è un'ora: «Quelli sono ladri. Vengono a vedere dove, stanotte, potranno andare a fare un colpo».

Alle 16, finalmente, torna un po' di calma. Arriveranno altri volontari, la zona sarà sorvegliata. Si cercherà di dare a tutti risposte tempestive alle loro esigenze. Ma non sarà facile. Intanto le botti dell'Amiat continuano a sparare acqua sulla strada per lavare l'ultimo strato di fango appiccicato all'asfalto. I «Robcat» le mini-ruspe dei pompieri, raschiano la terra dai cortili e dai marciapiedi, i dieci volontari dell'Ana danno una mano ad alcuni anziani. Giovanni Capozza, commerciante di stoffe, continua a cercare un magazzino dove portare le pezze che ha salvato: «Ho telefonato all'Ascom, non ho avuto risposte, spero che faccia qualcosa il Comune». Maria Rosa Cambursano, la titolare della cameriera di via Viù, sommersa dalla Dora, prova i macchinari appena ripuliti dalle sue operai.

La strada per la normalità è ancora lontana. Ma almeno dalle strade vere, adesso, sparite le montagne di fango.



Per venti minuti paralizzato il traffico. Urla e insulti contro i vigili e gli assessori. «Mandateci gente che spali con noi».

Arriva il vicesindaco che promette l'invio di volontari e ruspe. Cala la tensione e tutti si rimettono al lavoro.

Un momento della protesta delle decine di residenti nella zona disastrata.



Una immagine dell'Arsenale della pace. La Dora si è portata via l'archivio e ha distrutto molti locali. Ma attorno al Sermig il lavoro di ripulitura e solidarietà con il quartiere conosce pause.

I giovani del Sermig in prima linea per aiutare il quartiere in crisi

Borgo Dora, l'ora dei volontari

Accorsi a centinaia con pale e stivali

Sarloraini

Adesso ci sono più di curiosi che tentano di affacciarsi sul ponte Mosca per imprimersi nella memoria la Dora con quel colore e quella violenza che avevano mai visto prima. Se andassero ora, vedrebbero un altro spettacolo, non meno inquietante: su un argine del fiume, un groviglio di tronchi e rami, testimonianza della furia che la corrente ha spazzato tutto quello che ha trovato lungo il suo percorso. Il ponte Clotilde, distante poche decine di metri, è piegato dalla massa di detriti che si spinge via via pressati contro.

In piazzale Borgo Dora e nel dedalo delle «Balone», dove poche ore fa i vigili del fuoco avevano salvato decine di persone raggiungendo le palazzine con i gommoni, il selciato ha il

colore bruno del fango rappreso. Un paio di macchine, la pala meccanica «spazzano» la piazza e raccolgono un enorme cumulo di fanghiglia e detriti.

«Le qui attorno in condizioni spaventose» dice Elisa. Lei ha vent'anni ed è una centinaia di volontari che si sono andati a dare una mano a chi non poteva aspettare un minuto di più per ridare alla propria vita qualcosa che sembri la normalità. Elisa è un gruppo di altri volontari si sono vestiti di tute che saranno da buttare, hanno indossato vecchi blue jeans e stivaloni; sulle carriere: secchielli, pale, spazzolini, guanti. Poi hanno attraversato il ponte e hanno raggiunto l'hotel «Alexandra», sul lungodora. «Il locale dove veniva servita la colazione ai clienti è stato sommerso dall'acqua. Per fortuna, si può

parlare di fortuna, il livello della Dora è cresciuto lentamente e l'albergo non è stato travolto. Abbiamo tolto dal fango, integri, addirittura piatti e bicchieri, racconta Paolo Peveraro, che gli disegnano il volto.

«Efelidi: sono gli schizzi che lo hanno raggiunto spalando e colmando un secchio dopo l'altro. Anche lui è spinto oltre piazza Borgo Dora: «Siamo andati in un Pub sul lungodora Napoli. Si è salvata soltanto la parte al primo piano. Il locale al livello della strada è sparito sotto quaranta centimetri di fanghiglia. Siamo andati avanti tutta la giornata a raccogliere secchi di fango e portarli fuori. Non è finita...».

Non è ancora finita anche per il Sermig di Ernesto Olivero, che nella notte di domenica è stato allagato: «E' stato inutile - rac-

conta Olivero - costruire un argine davanti al portone. A riempirlo di sabbia decine di sacchi. Ma alla Dora ha sfondato il retro del Sermig, arrivando da dove non l'aspettavamo. E' saltata la corrente, l'impianto di riscaldamento, la fornitura d'acqua. L'archivio, che si trovava in uno scantinato, è una pozzanghera dalla quale emergono libri fradici, centinaia di copie di «Progetto», mensile del Sermig, si è salvata la

corrispondenza di questi anni, preziosa memoria storica dell'attività del Sermig. «Siamo stati colpiti anche noi» dice Olivero, ma abbiamo pensato che fosse più importante dedicarci subito al quartiere. In queste oltre 40 volontari si sono dati il cambio fuori dall'Arsenale. Nel pomeriggio era arrivato, timido, Francesco, 8 anni: «Ha detto mio papà se potete venire ad aiutarci perché c'è tanto fango». Non è tornato a casa da



Incontro con le imprese:

PER LE IMPRESE E LE ATTIVITÀ DI SERVIZI E DI INDUSTRIA
CON LE ATTIVITÀ DI SERVIZI E DI INDUSTRIA

MARTEDÌ 24 OTTOBRE - ore 16.00

CONVEGNI - TORINO

Via Pianezza, 123 - Torino

Programma

Saturi:

Dot. Aurelio Maria Voarino - Segretario Generale API Torino

Relatori:

Ing. Giuseppe Incardona - Ministero Industria, Commercio e Artigianato

Dot.ssa Giovanna Calogero - Responsabile Servizio Credito e Finanza API Torino

Si può voler comunicare la partecipazione al Servizio Credito e Finanza (011 4513203)

NUOVA APERTURA

ANDREA
da
COSATO

Factory Outlet
MODA UOMO

PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA ABITI - GIACCHE
PANTALONI - GIACCONI - MAGLIE - CAMICIE - ACCESSORI

SETTIMO TORINESE

Via Italia, 73 - Tel. 011.8005190

Orari: da lunedì a venerdì 15-19,30 - sabato 9-12,30 / 15-19,30



AZIENDA ACQUE METROPOLITANE TORINO S.p.A.

L'Azienda

Acque Metropolitane
di Torino

comunica agli utenti

il superamento dell'emergenza idrica
il ripristino dell'erogazione dell'acqua potabile.

L'azienda precisa che l'acqua immessa in rete ha sempre presentato garanzia assoluta di potabilità, verificata costantemente dai laboratori aziendali e confermata dall'ASL competente.



EROTIC SHOW STRIP TEASE
GIOVEDÌ VENERDÌ
DALLE ORE 23 SABATO
LOCALITÀ MONBELLO DI TORINO
S.P. CHERI CASTELNUOVO DEL BOSCO
Per informazioni Tel. 011/9925802

IL CORO CAI UGET
è in concerto
per l'Ostensione della Sindone
e per i restauri della
Real Chiesa di

S. LORENZO

Palazzo di Città
2000 ore 21,00
Ingresso libero
con il contributo della Regione Piemonte

PIRELLA GÖTTSCHE
a 2 milioni 500 mila

IL GIUBILEO
Sede centrale esposizione
C.so Bramante 36 - Torino
Tel. 011.663.30.05

BRICO 2000

SASSO

Utensileria • Ferramenta • Colofonico • Eletticità • Idraulica • Giardinaggio •
Materiali Edili • Camini • Piastrelle • Sanitari • Rubinetteria • Velux •
Porte Scrinio • Prodotti per la casa, per animali •

Tutto improntato a prezzi di assoluta concorrenza!!!
Prossima apertura taglio legno • Consegna • domicilio

ORARIO BRICO: 8-12,30 • 14,30-19,30

ORARIO SASSO 7,30-12 • 13,30-18,30

88

Via Cercano, 30 TORINO Tel. 011 205 68 - 85 07 10

(di fronte Piscina Colletta)



Acracetti
Ottica

Alessandria • Novi Ligure • Tortona • Voghera

Gualca

**CALZATURE - ACCESSORI
ABBIGLIAMENTO**

NOVI LIGURE
Via Girardengo 38

TORTONA
Via Emilia 242

SERRAVALLE SCRIVIA
Via Bertoldi 148

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
VENERDI 20 OTTOBRE
MASSIMO DELLABIANCA
SABATO 21 OTTOBRE
GIORGIO VILLANI

LA STAMPA
PAGINA 59 VENERDI 20 OTTOBRE 2000
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
REDAZIONE PIAZZA LIBERTA' 15, TELEFONO 0131.445553 E-MAIL ALESSANDRIA@LA-STAMPA.IT FAX 0131.263.180
PUBBLICITA' PUBBLICOMASS S.P.A. VIA CAVOUR 58, TELEFONO 0131.445522 FAX 0131.300525

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
DOMENICA 22 OTTOBRE
POMERIGGIO E SERA
EZIO GRAY
VENERDI 23 OTTOBRE
HARMONY SHOW

Finita l'emergenza è scattata la «fase due»: bisogna spalare via tonnellate di fango

In marcia l'esercito dei volontari

Arrivano 400 alpini, Alessandria «adotterà» un paese

Franco Marchiaro
Roberto Saracco

Nelle zone alluvionate, passata l'emergenza acuta, si passa alla fase 2, quella della ricostruzione e della solidarietà.

Il Comune di Alessandria non dimentica il grande aiuto ricevuto dopo l'alluvione '94 dai volontari e l'importante intervento economico di altri enti locali per la ricostruzione di opere pubbliche. «Per questo», dice il sindaco Francesco Calvo, «il Comune si impegna a eseguire un'opera pubblica in uno dei centri alluvionati della provincia. Sappiamo bene che dopo l'emergenza restano i problemi, sentiremo quindi i vari sindaci e poi, guardando alle priorità, decideremo l'intervento, riteniamo che sia questo il modo migliore per dare un aiuto».

potrebbe provvedere a una scuola, a una casa di riposo o a un'altra opera. Intanto, cessato lo stato d'allarme ad Alessandria, il gruppo di volontari di Protezione civile del Comune, tutti i mezzi e l'attrezzatura, è partito per intervenire nel Casalese, mentre il Cisi da giorni con grande tempestività rifornisce di acqua potabile le popolazioni. La polizia municipale ha già dato la propria disponibilità per fornire collaborazioni ai colleghi dei centri colpiti dove, tra l'altro, diversi volontari chiedono di potersi recare per portare il loro aiuto, anche magari soltanto nel fine settimana.

Per sconfiggere l'emergenza alluvione, dunque, è campo l'esercito dei volontari. Per gestire l'arrivo operativo a Casale un ufficio in via Luigi Marchino 2 (telefono 0142/452250), a fianco del salone S. Bartolomeo, piazza Baronnino, dove fra l'altro a della Provincia viene distribuito materiale per gli interventi di pulizia e ripristino. Tutti i volontari non organizzati dovranno presentarsi all'ufficio prima delle 8,30 di ogni giorno dove verranno muniti di documento di riconoscimento e avviati dove è necessaria la loro opera.

«I volontari dovranno essere uniti non inferiore ai 16 anni, possibilmente muniti di auto-mezzi e abiti da lavoro» protezioni (guanti e stivali), più la presenza di attrezzi da lavoro, pale, ma soprattutto scope e ramazze - indicano del centro operativo di via Luigi Marchino -, per quanto riguarda i ragazzi, sempre affiancati da persone adulte. I volontari verranno impegnati nella gestione magazzino, non viveri, nello

sgombero e pulizia case, cortili e cantine a Oltreponte o nei Comuni della zona. Se saranno sprovvisori di materiale provveremo noi direttamente a dotarli. E' inoltre prevista la possibilità di usufruire di mensa, prenotazione mattutina. Sconsigliamo comunque vivamente tutti i volontari di partire

senza fare riferimento al Centro operativo della Provincia, senza riconoscimento e destinazione precisa.

Nel fine settimana è atteso anche l'arrivo di oltre 400 alpini in congedo che saranno impegnati negli interventi di recupero dell'area destra del quartiere Oltreponte. «Le penne nere sono

già impegnate in questi giorni nel recupero della nostra nuova sede, in via De Cristoforis, che è stata sommersa da oltre due metri d'acqua - dice il presidente del gruppo alpini di Casale, Gianni Ravera - volta risistemata diverrà poi la sede operativa». Gli alpini a Casale troveranno sistemazione alla caserma Bixio

solo per quanto riguarda l'alloggiamento, il vitto invece sarà curato direttamente dalle cucine da campo delle penne nere, già abituate a interventi di questo tipo e fra i più attivi nell'emergenza dell'alluvione di sei anni fa. Attualmente, oltre agli alpini delle sezioni locali, si segnala la presenza di un gruppo

giunto da Lecco, ma sono attesi arrivi da Padova, da altre zone del Veneto e anche dalla Toscana.

Sono già cento, poi, i volontari gestiti dalla Caritas diocesana che da domani saranno impegnati nei paesi: 50 provenienti da Alessandria, a Balzola, quattro altri 50 del gruppo Mato Grosso, guidati da don Marco Calvo. Per informazioni sui gruppi di volontariato gestiti dalla Caritas telefonare allo 0142-452132. Gruppi di volontariato sono anche gestiti dalla palestra Yudashakat del maestro Valerio Pollo e dalle parrocchie del Valentino e del Duomo e dal gruppo dei Giovani 2000. Alla Casa di riposo di piazza Battisti invece gli studenti dell'ex magistrale confezionano 1000 pasti al giorno che sono poi consegnati dalla Protezione civile agli alluvionati.

ALTRI SERVIZI ALLE PAGG. 40 E 41

LE CIFRE DEL DISASTRO

ALLUVIONATI (di cui 6 mila solo a Casale)
ESERCIZI COMMERCIALI DEVASTATI
DISTRUTTO IL 70% DEL RACCOLTO DI MAIS
DISTRUTTO IL 50% DEL RACCOLTO DI RISO
12 MILIARDI DI DANNI ALLE STRADE PROVINCIALI
DI DANNI SOLO A CASALE
60 MILIARDI PER I PRIVATI
100 PER LE INFRASTRUTTURE
40 AL PATRIMONIO COMUNALE



Dopo la fase dell'emergenza s'è iniziata l'opera di ricostruzione: a Casale e nei paesi alluvionati (qui Balzola) si è già al lavoro: volontari ne sono arrivati, altri centinaia sono attesi

Il ponte di Pontestura rimane chiuso

Si è staccato un pilone e parte della strada è franata

PONTESTURA

Resta chiuso a Pontestura il ponte sul Po: traffico bloccato sulla Vercelli-Asti. La mancata riapertura è stata determinata dal fatto che nel primo rettilineo che porta a Morano, appena oltre il ponte, a causa dell'erosione del terreno provocata dalla piena delle acque, si è staccato un pilone del viadotto, e parte della carreggiata è franata.

«Il ponte è chiuso da domenica pomeriggio in seguito alla crescita continua delle acque», spiegano in Comune - da allora non è più stato riaperto. Il distacco del pilone ha

provocato lo smottamento della carreggiata che porta a Asti e per sicurezza è stata decisa la chiusura del viadotto. Resta solo a disposizione dei mezzi di emergenza. Al momento si hanno notizie sicure sulla riapertura. Una situazione che ad incidere ancora maggiormente sul grave disagio della popolazione della zona. In effetti in seguito alla chiusura della scuola di Morano il nostro sculabus dovrà trasportare gli studenti moranesi alla scuola di Pontestura, ma il ponte chiuso sarà passato da Oltreponte a Casale, con ulteriori disagi per gli studenti. Questo

succederà comunque solo dopo la riapertura della scuola che è rimasta chiusa per tutta la settimana in seguito alla mancata erogazione dell'acqua e che potrebbe riaprire nei primi giorni della prossima settimana.

La prorogata chiusura del ponte di Pontestura, punto di passaggio dell'arteria che collega lo statale per Trino e Vercelli con la 457 per Asti, va a incidere su una difficile situazione viaria, in quanto il ponte di Camino che porta a Trino, al momento, per lavori sul tratto stradale, è percorribile soltanto da mezzi con un peso inferiore ai 5 quintali.

(r. sa.)

LA SOTTOSCRIZIONE

Un aiuto al Nord-Ovest

LA STAMPA

Per partecipare alla generosa gara di solidarietà ci sono a disposizione otto conti correnti bancari e postali. Si può aderire utilizzando il conto 10.124689 del Sanpaolo Im o quelli 3142630 (Filiale di Asti) e 3142642 (Torino Centro) della Crt. E' possibile versare anche alla Posta sul conto numero 7104 e su quello bancario 120118 del Sanpaolo Im di Specchio dei tempi o nella redazione di Alessandria, piazza Libertà 15 (orario 10-19). Attraverso il sito www.lastampa.it offerte anche con carte di credito.

Prime offerte in redazione

La solidarietà dei lettori verso le persone colpite dall'alluvione è stata immediata e generosa. Questo le prime offerte portate alla redazione di Alessandria (in piazza Libertà 15) per Specchio dei Tempi che, come è sua tradizione, le recapiterà direttamente agli alluvionati.

16 ottobre: Roberto Perono, 500 mila.

17 ottobre: N.N., 200 mila; Giuseppe e Alessandra, 150 mila.

18 ottobre: in memoria della mamma Bianca, 200 mila; pensionato, 20 mila; E. R.,

200 mila; Fabrizio, 100 mila; Sergio, 50 mila; Cabella Attrezzati, 100 mila; Mino e Elso Caselli, 20 mila; P. M., 50 mila; N.N., 150 mila; C. B., 50 mila; Carlo Macaluso, 100 mila; E. B., 50 mila; N. N., 100 mila.

19 ottobre: Luciana Daziana, 100 mila; N. N., 150 mila; in memoria di Pietro e Gigina, A. P. Novi, 300 mila; in memoria dei nostri cari, M. B., 100 mila; N. N., un milione; A. N., 100 mila; N. N., 100 mila; N. N., 50 mila; L. L., 100 mila; N. G., 100 mila; in memoria di Giancarlo Teglia, 200 mila.

(segue)

WEBSITEK.COM
Il graduale processo evolutivo di crescita ha consentito di arricchire il "know-how" della Società che è stata costantemente aggiornata sia nel software di base, sia nello sviluppo di procedure di gestione dei progetti e progetti realizzati, permettendo nel contempo l'ottimizzazione della capacità produttiva e commerciale.

WEBSITEK.COM dispone di competenze professionali in grado di fornire servizi di qualità e soluzioni ottimali ed esigenze o reali bisogni di professionisti ed imprese che intendono sfruttare al meglio il potenziale di canali informativi per aprire nuovi spazi all'attività aziendale.

I NOSTRI SERVIZI

- WEBDESIGN
- E-COMMERCE
- SVILUPPO SOFTWARE
- GRAFICA
- BANCHE E-MARKETING
- WWW MARKETING
- CORSI DI FORMAZIONE FINANZIARI E NON
- ECCL POINT

QUALITY
WEBHOSTING E PARTIRE DA E 225.000/ANNO
PIANI A PARTIRE DA 30 MB
SERVER NT 3 UNITA
ACCESSO FTP
BACKUP GIORNALIERO
DOMINIO IT INCLUSO PER IL PERIODO SHAW DAL PACCHETTO BASE

Per informazioni: prom@websitek.com

INTERNET
per navigare in Monferrato

www.monfi.it
per gli acquisti on-line

www.monfi.it

ROAL COMPUTERS
HARDWARE E SOFTWARE
Via Cavour 10 - 12044 TORINO (ITALIA)

LA TUA PUBBLICITA'
24 ORE SU 24,
365 GIORNI L'ANNO

ECCEZIONALE OFFERTA:
-CPU PIII 650MHZ -DIMM PC100 64MB
-HARD DISK IDE 20.3GB
-SOUND BLASTER PCI128
-SCHEDE VIDEO 32 16MB
-DVD ROM 8X40X
-MONITOR 17" DAEWOO

Professionista
Software Partner
TeamSystem

PRIVACY 2000
GESTIONE DI:
-AZIENDE
-STUDI COMMERCIALI
-CONSULENZA LAVORO
-CONDOMINI

SOFTWARE PER ESSERE IN REGOLA CON IL DPR 318

Ieri il primo bilancio delle conseguenze della piena del Po, coinvolte direttamente 10 mila persone

Solo a Casale almeno 200 miliardi di danni

Situazione gravissima per l'industria e l'agricoltura

Silvana Mossano

CASALE

Via l'acqua, sulle strade, nei campi, nelle case, nei negozi e nelle aziende rimangono il fango, il disastro e le cifre dei danni. Un primo bilancio è stato tracciato ieri in un incontro indetto dalla Provincia. La Provincia si è mossa rapidamente per dare un supporto ai sindaci talora intrappolati nei municipi a predisporre le misure urgenti per mettere in salvo la popolazione.

Dice il vicepresidente Daniele Borio: «Il meccanismo della Protezione civile ha funzionato, ma una provincia come questa non può far fronte ogni cinque anni a un capitolo di ricostruzione di questa portata. Non voglio - aggiunge - partecipare al balletto di accuse e controaccuse che, di fatto, apre strumentalmente la campagna elettorale, ma adesso bisogna affrontare con buon senso la questione della pulizia degli alvei lasciando da parte ogni integralismo». Una richiesta che in questi giorni ha sostenuto anche il deputato Eugenio Viale. Angelo Muzzo, in testa del Probale, ha chiesto a Casale del ministro ai Lavori pubblici Nesi, dice: «Dobbiamo chiedere che sostenga iniziative precise: vanno puliti gli alvei dei fiumi lungo tutta l'asta fluviale da Crescentino a Valenza».

Il sindaco di Casale, Paolo Mascarin, dice che la stima ancora imprecisa dei danni solo nel suo Comune (per Oltreponte, Popolo e Terranova) è di non meno di 200 miliardi: 60 per i privati, 100 per le infrastrutture, 40 per patrimoniali.



L'incontro indetto dalla Provincia per quantificare i danni dell'alluvione

no comunale. Le richieste di danni possono essere già presentate in municipio all'Ufficio Socio assistenziale, in via Mameli 14. «Per le sole strade provinciali - aggiunge il vicepresidente Daniele Borio - i danni ammontano a 12 miliardi. Attualmente sono ancora chiuse quelle di Due Sture, la Balzola-Popolo, la Terranova-Motta».

Gravissime le ripercussioni sull'economia agricola. Lì ha illustrato l'assessore provinciale Paolo Filippi: «Le produzioni non raccolte e distrutte in campo sono state pari al 70% per il mais e al 50% per il riso. Quello che non è stato distrutto in campo, lo è stato quasi ovunque nei depositi dove era stato accumulato. Completamente distrutte le produzioni orticole e floricole in serre. Ingenti i danni arrecati ai terreni per i depositi di detriti intrisi anche di carburante. Compromesso il seme invernale e lo mancamento le semine impedisce, tra l'altro, anche l'accesso a contributi Cee. I danni agricoli - ha aggiunto Filippi - si estendono anche alla zona alessandrina di San Michele per gli allagamenti causati da errori di progettazione nelle arginature».

Per far fronte all'emergenza, la Provincia ha allestito un Centro di intervento in cui sono stati distribuiti: 10 mila pasti confezionati dai volontari e altrettanti forniti dalla prefettura, 2500 stivali, 2000 badili, 400 coperte, 200 lenzuola, 6 bancali di latte, 400 mila litri di acqua minerale, 10.500 litri di carburante, 10 mila sacchi, 2000 candele, 700 mule, 4 bancali di carta igienica. Inoltre, al mercato ortofruttilicolo sono stati depositate confezioni d'acqua minerale giunte a bordo di 15 Tir (di cui due donate dalle Fonti Feja di Castello d'Orba). Con l'elicottero sono stati consegnati nei luoghi alluvionati notevoli quantitativi di prodotti di pulizia forniti dalla Pagine Gialle e dalla Sutter gratuitamente.

Da oggi sarà in funzione, poi, un potabilizzatore con impacchettatore per distribuire acqua nei paesi serviti dall'Acquedotto del Monferrato danneggiato e compromesso.

Gravissimi i danni accusati dalle aziende industriali, artigianali (150 solo a Oltreponte), negozi (160). La prima ripercussione è la richiesta di cassa integrazione per 2500 lavoratori. In totale sono circa 10 mila le persone colpite dall'esondazione.

Superata la grande paura vissuta dagli alessandrini per la piena del Tanaro, il sindaco Francesco Calvo, con l'assessore all'Urbanistica Paolo Bobbio (in America Dario Pavanello, segue la Protezione civile) e alla commissaria della Circoscrizione Nord Gianna Calcalegno, ha fatto il punto della situazione e annunciato alcuni impegni a favore del Casalese.

«Credo - ha detto il sindaco - sia stato dimostrato che le opere fatte sono essenziali, ora però occorre utilizzare in tempi brevi quanto iniziato e quanto resta da fare, come i nuovi argini, la sponda destra e sinistra, nel tratto tra i ponti Cittadella ed Orti. Nel frattempo verificheremo con i nostri tecnici se gli argini costruiti hanno subito danni ed altre eventuali esigenze».

La Calvo: adesso bisogna finire gli argini

E dalla Circoscrizione Nord lanciato un monito: «Che fine hanno fatto le "casse" di esondazione?»

ALESSANDRIA

Francesca Calvo ha ribadito la necessità di un ponte di sostituzione del Cittadella: «Attendiamo la perizia effettuata dal Politecnico di Torino per l'Autorevolezza di Torino, in cui si ripete che l'attuale struttura va demolita, per poter chiedere al ministero ai Beni culturali l'autorizzazione all'abbattimento». Ha infine sottolineato la necessità di sistemare l'intero territorio: «Ogni goccia che cade finisce nel fiume per lo stato del territorio, sono tra l'altro scomparsi i fossi a lato delle strade e tra i campi, con i terreni che non drenano l'acqua. Si deve intervenire».

L'assessore Bobbio ha reso alto all'ottimo funzionamento della sala operativa della Protezione civile e dei Com (Centri operativi misti) «che hanno permesso di conoscere quanto ci stava finendo addosso e di intervenire per portare in salvo persone e animali dai cascinai poi allagati, anche perché non è ultimato l'argine di Astuta. Allagamenti anche al ristorante delle Fonti in una vicina casa, a Lobbi. Due le famiglie ancora sfollate, ad Astuta, in via Margiocco dove, per l'imperfezione dell'argine, si è formato un enorme lago: si sta lavorando per prosciugarlo».

La commissaria della Circoscrizione Nord, Gianna Calcalegno, oltre a ricordare la necessità di ultimare i nuovi ponti, ha ribadito l'importanza delle casse di esondazione che, previste nel Piano stralcio 45, non si trovano nei progetti del Magistero.

Intanto a Roma l'onorevole Franco Stradella di Forza Italia, intervenendo durante l'informativa del governo sull'alluvione al Nord, ha raccomandato all'esecutivo di valutare in modo attento l'intervento per il risarcimento danni, soprattutto i privati, dato che per quanto riguarda le infrastrutture e le aste fluviali l'entità dei danni è stata già rilevata e mi pare siano state stanziare le somme necessarie». E ha aggiunto: «Non bisogna ripetere l'esperienza drammatica del rimborso dei danni ai privati ed in particolare alle attività produttive, compiuta nel '94». Stradella ha quindi presentato un emendamento alla finanziaria con cui chiede «che negli esercizi 2001, 2002 e 2003 vengano conferite alle Regioni colpite dall'alluvione 900 miliardi per contribuire all'opera di ricostruzione intrapresa dalle famiglie e dalle imprese».

Intanto a Roma l'onorevole Franco Stradella di Forza Italia, intervenendo durante l'informativa del governo sull'alluvione al Nord, ha raccomandato all'esecutivo di valutare in modo attento l'intervento per il risarcimento danni, soprattutto i privati, dato che per quanto riguarda le infrastrutture e le aste fluviali l'entità dei danni è stata già rilevata e mi pare siano state stanziare le somme necessarie».

E ha aggiunto: «Non bisogna ripetere l'esperienza drammatica del rimborso dei danni ai privati ed in particolare alle attività produttive, compiuta nel '94». Stradella ha quindi presentato un emendamento alla finanziaria con cui chiede «che negli esercizi 2001, 2002 e 2003 vengano conferite alle Regioni colpite dall'alluvione 900 miliardi per contribuire all'opera di ricostruzione intrapresa dalle famiglie e dalle imprese».

Lo Stato approda in città e Mascarin batte cassa

CASALE MONFERRATO

Mentre dal cielo, in elicottero, il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi sorvolava anche le zone del Casalese colpite dall'alluvione durante il suo viaggio a visita a Torino e in Val d'Aosta, oggi, alle 13, sarà in città anche il segretario di Walter Veltroni. Domani pomeriggio alle 15 arriverà il ministro Piero Fassino e non è escluso che si aggiunga anche il ministro Neri Nesi.

La presenza delle autorità dello Stato non costituisce soltanto una visita di solidarietà che, in verità, in questi momenti di desolazione e rabbia ha dimostrato di infastidire la popolazione più che rincuorarla.

Più che altro è l'occasione, per le autorità locali, di pretendere gli aiuti necessari a rialzare la testa: «Almeno gli stessi che sono stati dati ad Alessandria nel '94» ha reclamato il sindaco Paolo Mascarin, che anche meglio ha aggiunto l'assessore regionale Ugo Cavallera.

Lo strumento normativo c'è già ed è l'ordinanza numero 3090 varata ieri dal ministro dell'Interno: otto articoli che prevedono sia l'assegnazione dei finanziamenti sia, nella prima parte, la necessità di un intervento decisivo e tempestivo per ripristinare i corsi d'acqua e la loro difesa in modo da scongiurare altri eventi come quello del 13 ottobre (e, ancor prima, del 6 novembre 1994).

In particolare, l'articolo 1 stabilisce che si proceda a interventi urgenti finalizzati alla riparazione dei danni, alla rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio con priorità al ripristino delle infrastrutture essenziali danneggiate (quindi gli argini) e alla pulizia e manutenzione straordinaria degli alvei e delle opere di difesa idraulica.

Le disposizioni sono improntate alla massima tempestività; pertanto, la Conferenza dei servizi per l'approvazione dei progetti avrà il bisogno di un parere unanime, ma se saranno assenti rappresentanti di alcuni enti la Conferenza potrà comunque deliberare; chi darà parere contrario dovrà motivarlo in modo circostanziato.

Gli interventi dovranno poi essere affidati alle imprese entro 90 giorni dall'approvazione e completati entro 12 mesi. Per quanto riguarda il fronte degli aiuti alla popolazione, si prevedono contributi fino a 40 milioni per il temporaneo rientro dei privati nelle abitazioni e fino a 60 per favorire la ripresa delle attività produttive.

Questi sono, naturalmente, soltanto, i provvedimenti di

qua e in loro difesa in modo da scongiurare altri eventi come quello del 13 ottobre (e, ancor prima, del 6 novembre 1994).

In particolare, l'articolo 1 stabilisce che si proceda a interventi urgenti finalizzati alla riparazione dei danni, alla rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio con priorità al ripristino delle infrastrutture essenziali danneggiate (quindi gli argini) e alla pulizia e manutenzione straordinaria degli alvei e delle opere di difesa idraulica.

Le disposizioni sono improntate alla massima tempestività; pertanto, la Conferenza dei servizi per l'approvazione dei progetti avrà il bisogno di un parere unanime, ma se saranno assenti rappresentanti di alcuni enti la Conferenza potrà comunque deliberare; chi darà parere contrario dovrà motivarlo in modo circostanziato.

Gli interventi dovranno poi essere affidati alle imprese entro 90 giorni dall'approvazione e completati entro 12 mesi. Per quanto riguarda il fronte degli aiuti alla popolazione, si prevedono contributi fino a 40 milioni per il temporaneo rientro dei privati nelle abitazioni e fino a 60 per favorire la ripresa delle attività produttive.

Questi sono, naturalmente, soltanto, i provvedimenti di



Alla ricerca dell'acqua. Rifornimento idrico d'emergenza nei paesi alluvionati: per altri due-tre giorni si continuerà così

natura urgente introdotti nell'ordinanza. Successivamente saranno poi adottati provvedimenti di legge specifici, settore per settore, per provvedere al risarcimento effettivo dei

danni subiti - dai privati, dalle aziende, dall'agricoltura - sulla base della documentazione presentata da ciascuno.

Soltanto, infine, al 31 dicembre 2001 i versamenti allo

Stato delle contribuzioni fiscali e previdenziali.

La giunta di Casale ha adottato analogo provvedimento per quanto riguarda le tasse comunali.

Acquedotto del Monferrato è emergenza fino a lunedì

Rodolfo Castellaro
SAN SALVATORE

Altri 2 o 3 giorni di disagi per le centomila persone rimaste senz'acqua a causa dell'allagamento della stazione di sollevamento, posta a Verrua Savoia e utilizzata dall'Acquedotto del Monferrato per rifornire i 103 comuni in provincia di Torino, Asti ed Alessandria.

L'acquedotto del Monferrato ha confermato che si sta lavorando giorno e notte per sveltire i lavori di ripristino delle pompe danneggiate dall'esondazione e che si prevede per sabato l'immissione dell'acqua nelle condutture. Per altre 36-48 ore ancora però, l'acqua non sarà potabile.

Per gli ultimi comuni della rete servita dall'acquedotto - Lu, San Salvatore e Castellaro - si prevede che la ripresa del servizio non avvenga prima di lunedì. In queste condizioni, solo l'organizzazione comunale può ovviare ai disagi. È il caso di San Salvatore, dove la mobilitazione dei dipendenti comunali, voluta dal sindaco Gianni Germano, ha portato alla riapertura delle scuole e del servizio mensa, grazie all'uso di confezioni monouso.

In molti altri centri si è optato per la chiusura delle scuole sino a sabato. Sempre a San Salvatore, ieri sono state

distribuite altre mille bottiglie da due litri di acqua naturale, da usare in cucina. Prosegue inoltre, la consegna dell'acqua «porta a porta», destinata alle persone inferme o anziane o comunque impossibilitate a raggiungere le vasche di distribuzione, ubicate nei punti strategici del paese.

In altri centri sono i volontari a prodigarsi senza pose e sono mille le storie di solidarietà che si potrebbero raccontare. Queste le 43 località dell'Acquedotto del Monferrato, che hanno i rubinetti asciutti da domenica. In maggioranza si tratta di comuni, ma ci sono anche frazioni, che incontrano difficoltà maggiori, perché nei rispettivi capoluoghi si è concentrati altre emergenze: Alfiano Natta, Altavilla, Camagna, Camino, Sant'Anna (Crazzola), Castellaro Merli, Castellaro Monferrato, Cellamonte, Cereseto, Cerrina, Coniole, Conzano, Cuccaro, Frassinello, Fubine, Gabiano, Lu, Mirabello, Mombello, Moncestino, Murisengo, Occimiano, Odalengo Grande, Odalengo Piccolo, Oliva, Otiglio, Ozzano, Pomaro, Pontestura, Ponzano, Quarngento, Rosignano, Sala, San Giorgio, San Salvatore, Serralunga di Crea, Solonghella, Terruggia, Treville, Villabella (frazione di Valenza), Vignale, Villadeati, Villamiroglio.

Un AmiCo conosce i tuoi gesti quotidiani.



Acer ti offre la scelta più grande, AmiCo i prezzi più piccoli.

Il primo approccio a PC e notebook non è più un problema. Vieni nei negozi AmiCo e prova il PC Aspire Acer Pentium III 733 con Monitor 15" a Masterizzatore o portatile.

Acer di ultima generazione, subito facili da usare e ad un prezzo incredibile, pagabili in comode rate con un minimo di anticipo. Dai rette ad un AmiCo, scegli AmiCo.



1133 ■ 648C CORU PENTIUM III 733
con Masterizzatore CDD-95.21 ■ M onitor 15" CDD-82.89 incluso

Lit. 2.799.000 Lit. 2.599.000
oppure: 10 rate mensili ■ 259.900 ■ tasso zero.

(800-48.88.48) Telefono gratuito per conoscere il rivenditore AmiCo più vicino
Orario lavorativo: dalle ore 9.00 alle ore 13.00 dalle ore 14.30 alle ore 17.30

PIEMONTE Apice Via S. Francesco 29/24 Novara - 0321/32216 Alpi Informatica P.zza Schiaparelli, 24 Savignone CN - 0172/749241 Bio System Informatica Via De Amicis, 2 Venosta CO - 011/4524125 Computel C.so
Sariato, 18/F Mondovì CN - 0174/41357 EDP 31 Sino Via Piave, 35 Gattinara VC - 0162/831001 Eclairage Computer Viale Porta Piacentina, 66 Moncalvo TO - 011/455833 Europhoto P.zza C. Fausto, 23 Torino - 011/528452
PCLAB Via S. Francesco, 15/Riviera Canavese TO - 0124/42484 VALLE D'AOSTA Inpuri Via Torino, 29 Aosta AO - 0165/238095 LIGURIA Mondo Ufficio Via Mucelli, 80 Sarzana SP - 0187/622021

Acer

Scegli tra i tanti notebook Acer quello più adatto alle tue esigenze. Pagalo più
facilmente in comode rate mensili.

18 mesi da 1.990.000 (CDD-82.89 in
la versione 15" CDD-82.89 in
la versione 15" CDD-82.89 in
la versione 15" CDD-82.89 in

Lit. 2.979.000 Lit. 2.979.000
Lit. 3.499.000 Lit. 3.499.000
Lit. 4.999.000 Lit. 4.999.000

18 mesi da 1.990.000 (CDD-82.89 in
la versione 15" CDD-82.89 in
la versione 15" CDD-82.89 in
la versione 15" CDD-82.89 in

Lit. 2.979.000 Lit. 2.979.000
Lit. 3.499.000 Lit. 3.499.000
Lit. 4.999.000 Lit. 4.999.000

18 mesi da 1.990.000 (CDD-82.89 in
la versione 15" CDD-82.89 in
la versione 15" CDD-82.89 in
la versione 15" CDD-82.89 in

Lit. 2.979.000 Lit. 2.979.000
Lit. 3.499.000 Lit. 3.499.000
Lit. 4.999.000 Lit. 4.999.000

18 mesi da 1.990.000 (CDD-82.89 in
la versione 15" CDD-82.89 in
la versione 15" CDD-82.89 in
la versione 15" CDD-82.89 in

Lit. 2.979.000 Lit. 2.979.000
Lit. 3.499.000 Lit. 3.499.000
Lit. 4.999.000 Lit. 4.999.000

18 mesi da 1.990.000 (CDD-82.89 in
la versione 15" CDD-82.89 in
la versione 15" CDD-82.89 in
la versione 15" CDD-82.89 in

Lit. 2.979.000 Lit. 2.979.000
Lit. 3.499.000 Lit. 3.499.000
Lit. 4.999.000 Lit. 4.999.000

18 mesi da 1.990.000 (CDD-82.89 in
la versione 15" CDD-82.89 in
la versione 15" CDD-82.89 in
la versione 15" CDD-82.89 in

Lit. 2.979.000 Lit. 2.979.000
Lit. 3.499.000 Lit. 3.499.000
Lit. 4.999.000 Lit. 4.999.000

«In provincia dati record, la Regione indaghi»

DANCING - DISCOTECA • BORGOVERCELLI • 0161 - 213578

VENERDI' 20 OTTOBRE
Orchestra Mauro Rizzi

SABATO 21 OTTOBRE
Barbara Lucchi

DOMENICA 23 OTTOBRE
Orchestra Al Rangone

Bra 7/29.10.2000

Salvo Rizzo "Alc. di Corso Garibaldi"

www.dedalus-bra.it

ente di patronato di
 Museo di Arte e Storia
 Museo della Città di Bra
 ente di patronato di
 Museo di Arte e Storia
 Museo della Città di Bra
 ente di patronato di
 Museo di Arte e Storia
 Museo della Città di Bra

Informazioni:
 presso Teatro Fabbri e Montepalato
Tel. 0172438324
Fax

DEDALUS
 Centro Studi e Ricerche
 L'ARCA
 Centro Studi e Ricerche
 L'ARCA

programma

sabato
21 Ottobre

Ore 17.00
 Alla Corso Garibaldi
**Incontro e consegna
 del Premio Dedalus
 per il Teatro a
 Alessandro Bergonzoni**

dom 22 Ottobre

Ore 15.00
 Scuole superiori
L'ARCA DEI GIOVANI
 Apertura mostra realizzate dagli studenti

15.00
 Teatro Politeama
**APERTURA DEL CANTIERE
 PER IL RESTAURO DEL TEATRO POLITEAMA**

MUSEI E MUSEO

CHB

CHB

LA STAMPA

L'ovadese che uccise il commilitone finalmente ieri ha dato la sua versione al pm

L'ex fante: il colpo partì per errore

«Volevo fargli vedere come si carica»

Emma Camagna

ALESSANDRIA
Non è un gioco, ma un tragico incidente. Voleva mostrare all'amico il commilitone si carica un'arma, ma non come si spara: il colpo è partito per sbaglio. Non è altro dal lungo interrogatorio reso ieri mattina in questura da Leonardo Pantisano, l'ex fante di 19 anni di Ovada che il 4 settembre ha ucciso con un colpo di fucile, un Beretta Nato semiautomatico Ar 70, il coetaneo e amico Alessandro Quartarone, di Alessandria, come lui del 21° Alpinsine.

Pantisano è stato sentito dal sostituto procuratore della Repubblica Patrizia Nobile che conduce

le indagini sul mortale episodio.

Pantisano, jeans e giubbotto blu, lo sguardo un po' titubante, indagato per omicidio colposo, violata consegna, due inchieste (una della magistratura civile, l'altra di quella militare), è giunto in città accompagnato dal padre che poi lo ha atteso nei corridoi della questura. L'interrogatorio, condotto in modo molto calmo e pacato, si è protratto per diverse alla presenza del difensore Roberto Olivieri, di Genova.

«Ha descritto i fatti come realmente accaduti», dice il legale, che però non si addentra in particolari perché l'indagine è coperta dal segreto istruttorio. L'avvocato insiste solo nel dire che Pantisano non

voleva mostrare a Quartarone come si spara ma solo come si carica un'arma e l'accusa di violata consegna di cui deve render conto davanti alla Procura militare di Torino (dove si è avvalso della facoltà di non rispondere) si riferisce proprio al fatto che non ha custodito il caricatore nella giberna, gli era stato ordinato.

A detta del legale, Pantisano ha «finalmente raccolto il coraggio necessario per parlare di quei drammatici momenti» superando serie di problemi che hanno

Orsì attende l'esito dell'autopsia e delle perizie tecniche ordinate dal magistrato.

Alessandro

Quartarone, 19 anni, ucciso da un colpo di fucile mentre si recava a un'esercitazione



L'ovadese Leonardo Pantisano, 19 anni, dalla cui arma è partito il colpo mortale: è indagato per omicidio colposo

Nuovamente ripresi gli interventi di ampliamento

Nizza, al pronto soccorso lavori in corso da 10 anni

Enrica Cerrato

Sono ripresi da alcuni giorni i lavori di pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito: una storia quasi infinita, quella del cantiere nicese, iniziata da oltre dieci anni, quando contemporaneamente alla chiusura del padiglione centrale (detto dente d'oro, per le rifiniture metalliche degli infissi), si progettò un ampliamento del locale di pronto soccorso. Già inadeguato allora (soprattutto dopo la chiusura di quello di Canelli) e tanto più oggi, con l'aumento delle richieste di servizi da parte di una popolazione sempre più anziana.

All'inizio dell'anno l'Asl annunciò (ma non era la prima volta), che il nuovo ingresso del pronto soccorso (con entrata delle autoambulanze da un lato ed uscita dall'altro), sarebbe stato pronto entro l'estate. Ma i lavori non sono ancora terminati e si avvia ad un altro inverno con ambulanze parcheggiate per la strada, entrata ed uscita a retromarcia per depositare le barelle. Il tutto in mezzo ad un cortile dove passano anche visitatori, pazienti, inservienti con i carrelli. Appena e chiudendo in continuazione la porta di accesso al piccolo corridoio antistante il primo soccorso, che funziona come sala d'aspetto.

Nonostante la buona volontà di chi lavora, le carenze sono sotto gli occhi di tutti: eppure l'ospedale serve anche se ogni tanto, come è accaduto di recente durante una conferenza stampa all'assessorato regionale alla Sanità, il Santo Spirito continua ad essere nell'elenco degli ospedali in bilico tra chiusura e ristrutturazione. Ma poter porre la parola fine ai lavori



In primo piano il pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito a Nizza

sempre in cantiere porterebbe vantaggio a dipendenti e pazienti. I ritardi negli interventi, stati più volte spiegati dall'Asl, le difficoltà che di giorno in giorno vengono fuori ammettono ad un edificio del '600, un ex convento che nella struttura riserva sempre qualche sorpresa spiacevole.

Quanto alle sale operatorie dei piani superiori, si aprirà un altro cantiere a gennaio (così annunciò l'Asl la scorsa primavera). Dato positivo i finanziamenti che pare non manchino: oltre sedici miliardi. Intanto si preannunciano novità, grazie a diversi accordi tra Asl 19 e Comune (in qualità di proprietà-

rio degli immobili): l'azienda sanitaria ha ricevuto in donazione le ex scuole medie di via Bona, attigue all'ospedale. Serviranno per ampliare i locali e far posto agli uffici che ora sono ospitati in affitto nella palazzina «rosa» di piazza Garibaldi. Altro trasferimento in vista anche per il servizio veterinario, dall'ex macello alla vecchia sede della Asl 19 in piazzetta Cavour (davanti a San Giovanni Lanero). «Inoltre all'ultimo piano», annuncia il sindaco Flavio Pesce, andrà l'agenzia regionale per la tutela dell'ambiente Arpa, con una decina di dipendenti, un servizio utile per tutto il territorio del Sud Astigiano».

L'allarme ieri sera: era andato per funghi con un amico

Molare, si cerca un uomo che è disperso nei boschi

Renzo Biondi

MOLARE
Vigili del fuoco, carabinieri, volontari ieri sera impegnati in una vasta battuta nei boschi di località Granozzo in cerca di un uomo che si era perso. L'allarme è scattato all'imbrunire, dopo le 19.

L'uomo (secondo le prime testimonianze avrebbe 68 anni) abiterebbe in paese era andato con un amico in cerca di funghi. I due dopo alcune traversate nei boschi erano in procinto di rientrare, anche perché ormai stava diventando buio, quando il sessantottenne si allontanò di nuo-

vo: ha detto all'amico che si assentava un attimo per espletare un bisogno corporale.

Ma da quel momento non è stato più visto. Così l'altro cercatore di funghi, visto che il tempo passava ad era ormai calata la sera, ha chiesto aiuto. Sono partite le squadre di soccorso di vigili del fuoco e carabinieri, coadiuvati da alcuni cacciatori del luogo che conoscono bene l'area.

Si tratta comunque di una molto impervia, per questo è probabile che l'uomo si sia perso. Ieri sera in paese si sperava che tutto finisse per il meglio.

Presentata la rassegna, che si terrà dal 19 maggio

Acqui, diventa «europea» la Biennale dell'incisione

ACQUA TERME

Ieri mattina, a Palazzo Robellini è stata presentata la 5ª Biennale europea dell'incisione, organizzata dal Rotary Club Acqui Terme-Ovada con il patrocinio del Comune di Acqui. Quest'anno, oltre ad assumere una valenza europea, la Biennale si arricchisce di una mostra-concorso di ex-libris dal tema «I frutti di Bacco» e di una di appuntamenti culturali, tra i quali una mostra-mercato di stampe antiche e moderne che si terrà in piazza Bollente il 19 maggio, in concomitanza con la cerimonia d'inaugurazione della rassegna.

Come per le passate edizioni, la manifestazione si propone di

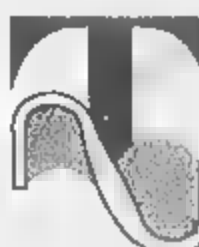
valorizzare l'incisione contemporanea nelle tecniche tradizionali e apre in questa occasione anche alla partecipazione di stranieri residenti in Europa», spiega Giuseppe Avignolo, già presidente del Rotary e animatore della Biennale. Le opere partecipanti saranno inizialmente selezionate da una giuria di accettazione composta da sei esperti e coordinata da Paolo Bellini, docente all'Università Cattolica di Milano, successivamente giudicate da una giuria popolare formata da cittadini di Acqui e Ovada.

Al vincitore, un premio di 10 mila Euro che sarà consegnato all'inaugurazione della Biennale, il 19 maggio 2001. (g. l.f.)

Langhe e Roero Terre di profumi e di sapori



Ente
Turismo
Alba
Bra
Langhe
Roero



Consorzio
Turistico
Langhe
Monferrato
Roero



Alba, 6 - 22 ottobre 2000

**FIERA NAZIONALE DEL
TARTUFO BIANCO D'ALBA**

ALBA QUALITA'

Orario:

Venerdì 17.00-23.30 - Sabato 10.00-23.30 - Domenica 10.00-23.00
200 Stand di prodotti tipici e specialità enogastronomiche

**6ª Rassegna Agroalimentare
Alba, 6 - 22 ottobre 2000**

Informazioni:

Ente Turismo Langhe e Roero
Piazza Medford, 3 - 12051 Alba - Tel. 0173 35833 - Fax 0173 363878
www.langheroero.it - info@langheroero.it
Via Moffa di Lisio, 14 - 12042 Bra - Tel. 0172 438324 - Fax 0172 418601
turismo@comune.bra.cn.it

Prenotazioni
turistiche:

Consorzio Turistico Langhe Monferrato Roero
Tel. 0173 361538 - 0173 366328 - Fax 0173 440596
www.langhe.monferrato.roero.it - e-mail: consorzio@langhe.monferrato.roero.it

Le Grandi Mostre d'Autunno

dall'8 settembre

Fondazione CRB - Centro Polifunzionale "G. Arpino"

"Mino Rosso e il Futurismo Torinese" mostra di pittura e scultura

BAROLO - NOVELLO - DIANO - GRINZANE CAVOUR - SERRALUNGA

dal 15 settembre al 15 ottobre

"Biennale d'Arte e di Vino" dedicata all'architettura e al paesaggio

dal 30 settembre al 19 novembre

Palazzo Re Rebaudengo - "Giuseppe Gabellone"

ALBA dal 7 ottobre al 26 novembre

Palazzo Mostre e Congressi

"HumorSegni" - orario 10-12,30 - 14,30-18

CHERASCO dal 14 ottobre al 17 dicembre

Palazzo Salmatoris

"Dipinti e sculture" Giorgio De Chirico

dal 21 ottobre al 10 dicembre

Fondazione Ferrero

"Pinot Gallizio. L'uomo, l'artista e la città 1902-1964."

Dall'ospedale invito alla cautela: dovremmo essere nella media piemontese

Rossi lancia l'allarme-cancro

«In provincia dati record, la Regione indagherà»

ALESSANDRIA

Il consigliere regionale della Lega Nord Tino Rossi (che è anche consigliere comunale e provinciale) chiede che la Regione decida un'indagine per accertare l'incidenza dei tumori in provincia. «I dati in suo possesso, sarebbe notevolmente superiore alla media nazionale. È difficile», dice Rossi, «sapere quanti sono i decessi per tumori, anche perché spesso il referto di morte parla di arresto cardiaco senza ricordare la causa primaria, di qui la necessità di un'indagine che deve pure stabilire quali siano le cause della mortalità legata a patologie tumorali».

Il consigliere regionale, rifacendosi a una relazione sullo stato della salute nel '99 in Regione, parla di una percentuale di ricoveri ospedalieri per tumori notevolmente superiore a quella regionale. Situazione che la dottoressa Cosmina dell'Unità operativa di Anatomia patologica del «Santi Antonio e Biagio» giudica eccessiva: «In Piemonte l'inquinamento industriale, non va scordato, aggrava per l'uso dei diserbanti, l'incidenza dell'insorgere di tumori, ma in provincia la percentuale non dovrebbe essere più elevata».

Diverso il discorso per il mesotelioma (dovuto all'asbesto) a Casale, dove per tale malattia si muore 26 volte di più rispetto al resto d'Italia. Motivo per cui Tino Rossi chiede che la Regione

svolga un'indagine per individuare le cause che hanno portato la provincia di Alessandria a essere la prima in Europa per mortalità legata al mesotelioma pleurico. E chiede un impegno forte della Regione per ottenere che un polo di riferimento oncologico per lo studio dei tumori rari (come il mesotelioma) sia istituito in Provincia, mentre a Casale e non a Torino come è stato proposto dovrebbe svolgersi la prevista (2001) Giornata nazionale sull'asbesto, sotto l'egida della Regione.

Come consigliere provinciale Tino Rossi chiederà alla Provin-



Oreste Rossi
(Lega Nord)
consigliere
regionale
provinciale
e comunale

cia di far pressione sul governo per ottenere il polo di riferimento oncologico e nei confronti della Regione per l'indagine sulla percentuale di morti per tumori e sulle cause.

Intanto Gigi Torti, del dipartimento Sanità della sezione alessandrina della Lega Nord, intende promuovere un gruppo di lavoro sulla sanità allo scopo di individuare carenze e disfunzioni, di informare l'opinione pubblica e, tramite i propri rappresentanti in Comune, Provincia e Regione, proporre soluzioni idonee per la tutela della salute pubblica.

Chiedendo la collaborazione di tutti i cittadini a questa iniziativa. Per Torti troppo «lungo» è registrata insensibilità nei confronti di un problema di grande rilevanza. [f. m.]

L'ex Eca ospiterà un Hospice

E' pronto il progetto per la sua gestione

ALESSANDRIA

Durante un incontro del sindaco Francesco Calvo e dell'assessore Gabriele Secchi con i vertici dell'Asl 20 - i direttori generali e sanitari Bruno Vogliano e Roberto Prigione e il dottor Salvatore Ferraro - si è fatto il punto sul problema dell'ex Eca, la villetta già sede dell'ente di beneficenza che ha visto negli anni alternarsi investimenti senza arrivare all'effettivo utilizzo. Dopo l'accordo tra Asl 20 e azienda ospedaliera «Santi Antonio e Biagio», che garantirà il personale medico e paramedico, è pronto un progetto gestionale integrato che consentirà di avere una

struttura di grande importanza nel campo della assistenza. Nella villetta funzionerà un Hospice, centro innovativo per seguire pazienti ad alta valenza sanitaria (come reduci da gravi interventi) e che, dimessi dall'ospedale, non possono essere assistiti in casa o ammalati terminali che necessitano di speciale assistenza.

Asl 20 e azienda ospedaliera hanno predisposto il progetto degli interventi necessari, dopo quelli già eseguiti, per aprire l'Hospice. Il progetto è stato approvato dalla Regione che attende da Roma il finanziamento di 22 miliardi, già assegnato, da cui attingere i 1500 milioni per ultimare l'Hospice. [f. m.]

Il colpo a Tortona

Condannati per la rapina alla Comit

TORTONA. Raffaele Storelli, di Settaglio (Milano), e Salvatore Marchisella, di Bari, entrambi di 39 anni, sono stati condannati a Milano - con rito abbreviato - a 6 anni e 8 mesi di reclusione per rapina aggravata e detenzione illegale di armi. Erano accusati di quattro rapine a mano armata, fra cui quella del 29 gennaio 1998 alla filiale di Tortona della Banca Commerciale Italiana, che ha sede proprio in pieno centro, sotto i portici Frascaroli. Il colpo aveva destato sensazione. Storelli e Marchisella erano entrati tranquillamente in banca poco prima della chiusura pomeridiana: si erano diretti senza destar sospetti (fra personale e clienti c'erano 22 persone) al piano superiore. Quando era scattata l'ora di chiusura i due malviventi avevano spianato le pistole, facendo notare che portavano con loro una borsa con alcuni candelotti di esplosivo. Personale e clienti, terrorizzati, furono presi in ostaggio e reclusi in un salone, poi Storelli e Marchisella si misero al lavoro: erano perfettamente informati sugli orari e sui possibili accessi alla casseforte principale e alle cassette sia sulle abitudini di vita degli impiegati. Poco prima delle 18 si allontanarono mischiandosi fra la folla che passeggiava sotto i portici Frascaroli. Avevano «prelevato» oltre 400 milioni. [e. p.]

Ancora nel Novese

Auto si ribalta in autostrada un ferito grave

NOVI LIGURE. Dopo quello mortale avvenuto a Novi, vittima Mario Fasciolo, 36 anni, di Francavilla, operaio dell'Europa metalli, i casi dei due incidenti, in entrambi i casi una vettura è uscita di strada senza coinvolgere altri veicoli, il ferimento del conducente. L'incidente più grave verso le 12.15, sulla A7 in direzione Milano, due chilometri dopo il casello di Serravalle. Il conducente di una Passat, di 32 anni, di Parma, per cause al vaglio della Polstrada di Milano Ovest, ha perso il controllo della guida e l'auto si è ribaltata. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Novi, un'ambulanza della Cri di Serravalle e una medicalizzata del 118 di Alessandria. Il ferito, trasportato all'ospedale di Novi, è in rianimazione. Sulla A7 il traffico è stato rallentato per due ore.



Mario Fasciolo

Alle 6.50, un'altra auto è uscita di strada lungo la 35 bis dei Giovi, all'altezza della Città di Moda. L'Alfa 164 di B.L., 44 anni, di Novi, per cause ancora in via di accertamento, mentre procedeva verso Pozzolo, ha prima urtato il guard rail e poi è uscita di strada. Le condizioni del conducente non sono gravi. Sono intervenuti un'ambulanza del 118 e una pattuglia della Polstrada di Serravalle Scrivia. Intanto oggi dovrebbe decidersi la data dei funerali di Fasciolo. [m. pu.]

IN BREVE

La Pirelli Cavi vuole chiudere: 170 posti a rischio

La Pirelli Cavi ha annunciato di voler sospendere l'attività dell'unità di produzione di cavi per energia (ex Alfa Cavi): sono 170 i dipendenti, sui 450 totali dello stabilimento. Maggiori informazioni arriveranno dalla conferenza stampa convocata stamane dal sindacato. [r. ai.]

POZZOLO

Continuano le ricerche del fucile del vigile del fuoco

Proseguono le ricerche del corpo di Bartolomeo Califano, il caposquadra dei pompieri sparito nelle acque dell'Orco domenica 11. La Land Rover di servizio: sono stati ritrovati solo due sedili. [m. pu.]

NOVI LIGURE

Lovelli scrive al prefetto per l'ex caserma Giorgi

Il sindaco Lovelli ha scritto al prefetto chiedendogli un incontro per discutere la situazione delle aree demaniali presenti di Novi. In particolare chiede di affrontare la questione dell'ex caserma Giorgi, dove il Comune vuol realizzare la sede dei vigili e la sezione staccata del Tribunale. [m. pu.]

TORTONA

Migliora la ragazza ferita in gastronomia

Migliora Monica Mari, 25 anni, la ragazza rimasta con mano incastrata nella macchina per la pasta sfoglia nella gastronomia «La Casereccia», in via Emilia 209. E' stata dimessa. Ha riportato lacerazioni al dito medio e guarirà in una decina di giorni. Mari è un'amica di famiglia, e non una dipendente, dei titolari del ristorante: per caso aveva la mano vicino ai rulli quando la moglie del titolare inavvertitamente ha in funzione la macchina. [m. t. m.]

IN CITTA' E FUORI

Ospedale

Parla di accreditamento

Nel salone dell'ospedale di Alessandria oggi dalle 9.30 convegno su «L'accertamento». Intervengono tra gli altri Federico Quinto, Enzo Ghigo, Antonio D'Ambrasio, Fabrizio Palenzona, Francesco Calvo, il presidente dell'Ordine dei medici Gianmario Santamarina, il direttore generale Paolo Tofanini, il direttore sanitario Giancarlo Forno. [r. ai.]

Resistenza

Libro e Cd ad Ovada

Oggi alle 21, a Teatro Splendor di Ovada saranno presentati il romanzo «Il venturo uomo» e la resistenza di Baletta» di Daniele La Corte ed Cd «Glicirichie» canti ed echi della Resistenza. [r. bo.]

Veglia missionaria

Ernesto Olivero a Novi

Ernesto Olivero, fondatore del Sermig di Torino, è stasera a Novi per la vigilia missionaria diocesana che si svolge alle 21 nella chiesa di San Nicola. L'incontro di preghiera sarà presieduto dal vescovo Martino Cossato, poi interverrà Olivero. [m. pu.]

Unité

Lezione di globalizzazione

All'Unité oggi alle 15.30, all'Alessandria, Walter Coralluzzo parla di globalizzazione. [e. c.]

Un'altra condanna per il gaviense Corradi

Cocina, 12 anni all'ex ristorante

ALESSANDRIA

Dodici anni di reclusione: è la condanna che il tribunale ieri ha inflitto a Walter Corradi, 55 anni, il ristoratore genovese, abitante a Gavi, che dal carcere, dove era detenuto per episodi legati al mondo della droga, diresse un commercio di sostanze stupefacenti. Rispondeva di spaccio di un chilo di cocaina. Era difeso da Vittorio Pardini di Genova. Identica la pena proposta dal pubblico ministero Marcello Maresca.

L'imputato non era in aula. Sequestrato nel '95 per motivi di salute - era detenuto a Marassi per scontare 13 anni di reclusione, sempre per fatti di droga - fu irrimediabilmente. In realtà nel '96 fu nuovamente arrestato in Costa Azzurra: ottenne ancora una volta la libertà per motivi di salute (è affetto da diabete) e l'obbligo di vivere a Mentone e firmare periodicamente il registro di presenza. Lo ha fatto fino al luglio '99 quando, saputo che era stato firmato il decreto di estradizione, scomparso senza lasciare traccia.

Walter Corradi è irrimediabile

A febbraio a Torino è stato condannato ad altri 12 anni di carcere per un traffico internazionale di droga (273 chili di cocaina provenienti da vari Paesi) in cui erano coinvolte trenta persone, liguri, lombardi, piemontesi fra cui cinque alessandrini e un astigiano, tutti a loro volta condannati a pene varie.

Walter Corradi possedeva a Chiavari di Gavi una lussuosa villa con adiacente maneggio: la manutenzione costava cara. Lui era stato arrestato, non voleva disfarsi della proprietà (che in seguito ha dovuto ugualmente essere venduta) per cui convinse il genero Antonio Michelizzi a smerciare droga. «Dovevi vendere perché mio suocero me lo impose, la droga veniva piazzata in conto vendita», disse Michelizzi, a sua volta poi condannato insieme alla moglie Christiana Corradi per spaccio di sostanze stupefacenti. [e. c.]

Titolare della Dagna

Cade dalla scala al cimitero di Castellazzo

CASTELLAZZO BORMIDA. Incidente sul lavoro ieri pomeriggio verso le 15 al cimitero di Castellazzo. Il titolare di una vetreria è caduto da una scaletta con tre gradini mentre sistemava una vetrina in una cappella privata.

Probabilmente l'uomo ha perso l'equilibrio. Si tratta di Pierfranco Dagna, 61 anni, abitante al quartiere Cristo in via Antonio 27.

Il vetraio è scivolato e l'allarme è stato dato dalla custode del cimitero subito accorsa. E' stato così avvisata la centrale del 118 che ha inviato un'ambulanza.

L'uomo è stato accompagnato al Pronto soccorso di Alessandria.

Le sue condizioni non sono gravi: ha un polso compromesso e alcune lesioni. Al momento dell'incidente al cimitero c'erano alcune persone che si sono spaventate per l'arrivo dell'ambulanza e hanno pensato ad una grave disgrazia. Invece per fortuna tutto si è risolto abbastanza bene. [se. c.]



DANCING - DISCOTECA - BORGOVERCELLI - 0161 - 213578

VENERDÌ 20 OTTOBRE

Orchestra Mauro Rizzi

SABATO 21 OTTOBRE

Barbara Lucchi

DOMENICA 22 OTTOBRE

Orchestra Al Rangone

7/29.10.2000
San Rocco - Ala di Corso Garibaldi

www.dedalus-bra.it

PROGRAMMA

sabato 21 Ottobre

Ore 17.00
Ala Corso Garibaldi
Incontro e consegna
del Premio Dedalus
per il Teatro a
Alessandro Berg

domenica 22 Ottobre

Ore 15.00
Scuole superiori
APERTURA DEL CANTIERE
PER IL RESTAURO DEL TEATRO POLITEAMA



dedalus

LETTERE AL GIORNALE

Prefettura e pedaggi

«Nulla so, bene sto»

In riferimento ai recenti articoli relativi alle lamentele degli automobilisti per il pagamento del pedaggio autostradale tra i caselli di Alessandria Ovest e Alessandria Sud, in occasione della temporanea chiusura di alcuni ponti cittadini sul Tangaro, la prefettura precisa che nessuna segnalazione di tali situazioni è pervenuta ai propri uffici.

I provvedimenti di liberalizzazione del pedaggio per i caselli di Casale sono stati adottati, d'intesa con quella amministrazione comunale, per consentire il passaggio dei mezzi, anche dei volontari, impegnati nelle operazioni di soccorso alle popolazioni del Casalese.

Prefettura di Alessandria

«Tenuti all'oscuro del Family Park»

In seguito all'installazione in piazza Villa della struttura a tendone costituenti il Family Park, il Consiglio circoscrizionale Europeista ha denunciato come l'autorizzazione di occupazione del suolo pubblico sia stata concessa senza neppure informare il consiglio stesso, né

tanto meno chiedere alla Circoscrizione il previsto «parere» di competenza. I consiglieri eletti dal popolo quali rappresentanti dell'istituto della partecipazione e in quanto tali è previsto che siano preventivamente informati su quanto avviene nella Circoscrizione, per fornire adeguate risposte alle domande dei cittadini.

Circa il terreno in questione, dopo l'erezione del chiosco bar, anch'essa senza preventiva segnalazione, si era saputo dal progettista che lo stesso doveva essere destinato a campo di calcio con spogliatoi. Appreso dai giornali dell'insediamento del Family Park e constatata di persona l'erezione della struttura a tendone, ho chiesto informazioni all'assessorato competente che mi ha consegnato copia della delibera di giunta del 19 settembre 2000, comprovante l'avvenuta concessione in uso del terreno di piazza Villa. Dovendo rispondere al Consiglio circoscrizionale circa i motivi che hanno indotto l'amministrazione comunale a non attenersi alle procedure previste, prego il sindaco di fornirmi adeguate risposte in merito.

Piero Ferrero, presidente
Circoscrizione Europeista

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.
Alessandria: Cr. 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027; Acqui: Cr. 0144 322.300; Cr. Bianca: 0144 323.333; Misericordia: 0144 321.020; Arcangelo S. Cr. Verde 0143 636.430; Bassiluzzo: Cr. 0143 489.877; Bassiluzzo: Avis 0131 926.641; Bosco Marengo: C.S. 0131 270.027; Cabella L. Cr. 0143 67.300; Cassine: Cr. 0144 714.433; Casale: Cr. 0142 452.258; Cr. 453.310; Misericordia: 0142 781.010; Castellazzo B.: C.S. 0131 270.027; Castelluzzo S.: Cr. 0131 270.027; Corinno: Cr. 0142 946.030; Felizzano: Cr. Verde 0131 791.6167; Gavi: Cr. 0143 643.070; Murolo: Cr. Verde 0141 959.677; Novi: Cr. 0143 20.20; Ovada: Cr. Verde 0143 80.420; Pontestura: Cr. 0142 466.868; Pontestura: Cr. 0141 927.317; S. Salvatore: Cr. 0131 233.050; S. Sebastiano S.: Cr. 0131 786.566; Serravalle S.: Cr. 0143 65.002; Tortona: Cr. 0131 811.333; Misericordia: 0131 811.247; Avis 0131 924.060; Vignale: Cr. 0142 933.340; Vigone: Cr. 0143 67.300; Villalvernia: Cr. Verde 0131 63.177; Voghera: Cr. 0353 45.565.

ARMACIA DI TURNO

Alessandria e di Torino, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale

Pista, viale Med d'Oro (0131 253.668); Ostia 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio di emergenza preaddebiato per le urgenze. Negli uffici comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. Acqui: Caponnetto, corso Bagni 65 (0144 322.556); Casale: Accademia, piazza Mazzini 2 (0142 452.220); Novi: Ospedale, viale Saffi 50 (0143 2994); Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (0143 80.341); Tortona: Centrale, via Emilia 163 (0131 861.403); Valenza: Comunale 1, viale Manzoni (0131 951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 205.537 e, Intenale, 0131 207.224; Acqui: 0144 777.211; Casale: 0142 434.225; Novi: 0143 322.211; Ovada: 0143 82.61; Tortona: 0131 865.227; Valenza: 0131 959.111.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 285.000; Acqui: 0144 311.440; Casale: 0142 434.334; Castellazzo B.: 0131 270.027; Castelluzzo S.: 0131 856.793; Corinno: 0143 423.323; Felizzano: 0131 791.6167; Gavi: 0143 642.551; Novi: 0143 33.21; Ovada: 0143 81.777; S. Sebastiano S.: 0131 786.209; Serravalle S.: 0143 65.002; Tortona: 0131 811.333; Valenza: 0131 959.111.

ABET LAMINATI

CRE

LA STAMPA

L'ovadese che uccise il commilitone finalmente ieri ha dato la sua versione al pm

L'ex fante: il colpo partì per errore

«Volevo fargli vedere come si carica»

Emma Camagna
ALESSANDRIA

Non è stato un gioco, ma un tragico incidente. Voleva mostrare all'amico e commilitone come si carica un'arma, ma non come si spara: il colpo è partito per sbaglio. Non è emerso altro dal lungo interrogatorio reso ieri mattina in questura da Leonardo Pantisano, l'ex fante di 19 anni di Ovada che il 4 settembre ha ucciso con un colpo di fucile, un Beretta Nato semiautomatico Ar 70, il coetaneo e amico Alessandro Quartarone, di Alessandria, come lui del 21° Alpino.

Pantisano è stato sentito dal sostituto procuratore della Repubblica Patrizia Nobile che conduce

le indagini sul mortale episodio.

Pantisano, jeans e giubbotto blu, sguardo un po' titubante, indagato per omicidio colposo e violata consegna in due inchieste (una della magistratura civile, l'altra di quella militare), è giunto in città accompagnato dal padre che poi ha atteso nei corridoi della questura. L'interrogatorio, condotto in modo molto calmo e pacato, si è protratto per diverse ore alla presenza del difensore Roberto Olivieri, di Genova.

«Ha descritto i fatti come realmente accaduti», dice il legale, che però non si addentra in particolari perché l'indagine è coperta dal segreto istruttorio. L'avvocato insiste solo nel dire che Pantisano non

voleva mostrare a Quartarone come si spara ma solo come si carica un'arma e l'accusa di violata consegna di cui deve render conto davanti alla Procura militare di Torino (dove si è avvalso della facoltà di non rispondere) si riferisce proprio al fatto che non ha custodito il caricatore nella giberna, come gli era stato ordinato.

A detta del legale, Pantisano ha finalmente raccolto il coraggio necessario per parlare di quei drammatici momenti superando una serie di problemi che hanno reso necessario l'intervento di una équipe di medici e psicologi.

Ora si attende l'esito dell'autopsia e delle perizie tecniche ordinate dal magistrato.

Alessandro Quartarone, 19 anni, ucciso da un colpo di fucile mentre si recava a un'esercitazione



L'ovadese Leonardo Pantisano, 19 anni, dalla cui arma è partito il colpo mortale: è indagato per omicidio colposo



Nuovamente ripresi gli interventi di ampliamento

Nizza, al pronto soccorso lavori in corso da 10 anni

Enrica Cerrato
NIZZA

ripresi da alcuni giorni i lavori al pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito: una storia quasi «infinita», quella del cantiere nicese, iniziata da oltre dieci anni, quando contemporaneamente alla chiusura del padiglione centrale (detto dente d'oro, per le rifiniture metalliche degli infissi), si progettò un ampliamento del locale di pronto soccorso. Già inadeguato allora (soprattutto dopo la chiusura di quello di Canelli) e tanto più oggi, con l'aumento delle richieste di servizi da parte di una popolazione sempre più anziana.

All'inizio dell'anno l'Asl annunciò (ma non era la prima volta), che il nuovo ingresso del pronto soccorso (con entrata delle ambulanze da un lato ed uscita dall'altro), sarebbe stato pronto entro l'estate. Ma i lavori non sono ancora terminati e ci si avvia ad un altro inverno con ambulanze parcheggiate per la strada, entrata ed uscita a retromarcia per depositare le barelle. Il tutto a mezzo ad un cortile dove passano anche visitatori, pazienti, inservienti con i carrelli. Apprendo e chiudendo in continuazione la porta di accesso al piccolo corridoio antistante il primo soccorso, che funziona come sala d'aspetto.

Nonostante la buona volontà di chi ci lavora, le carenze sono sotto gli occhi di tutti: eppure l'ospedale serve anche ogni tanto, come è accaduto di recente durante una conferenza stampa all'assessorato regionale alla Sanità, il Santo Spirito continua ad essere nell'elenco degli ospedali in bilico tra chiusura e ristrutturazione. Ma poter porre la parola fine ai lavori



In primo piano il pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito di Nizza

sempre in corso porterebbe vantaggi a dipendenti e pazienti. I ritardi negli interventi, sono stati più volte spiegati dall'Asl con le difficoltà che di giorno in giorno vengono fuori «mantenendo mano ad un edificio del '600, un ex convento che nella struttura riserva sempre qualche sorpresa spiacevole».

Quanto alle sale operatorie dei piani superiori, si aprirà un altro cantiere a gennaio (così annunciò l'Asl la scorsa primavera). Dato positivo i finanziamenti che pare non manchino: oltre sedici miliardi. Intanto si preannunciano novità, grazie a diversi accordi tra Asl 19 e Comune (in qualità di proprietà-

rio degli immobili): l'azienda sanitaria ha ricevuto in donazione le ex scuole medie di via Bona, attigue all'ospedale. Serviranno per ampliare i locali e far posto agli uffici che ora sono ospitati in affitto nella palazzina «rosa» di piazza Garibaldi. Altro trasferimento in vista anche per il servizio veterinario, dall'ex macello alla vecchia sede della Asl 19 in piazzetta Cavour (davanti a San Giovanni Laner). «Inoltre all'ultimo piano - annuncia il sindaco Flavio Pesce - andrà l'agenzia regionale per la tutela dell'ambiente Arpa, con una decina di dipendenti, un servizio utile per tutto il territorio del Sud Astigiano».

L'allarme ieri sera: era andato per funghi con un amico

Molare, si cerca un uomo che è disperso nei boschi

Renzo Bottero
MOLARE

Vigili del fuoco, carabinieri, volontari ieri impegnati in una vasta battuta nei boschi di località Granozzo in cerca di un uomo che si era perso. L'allarme è scattato all'imbrunire, dopo le 19.

L'uomo (secondo le prime testimonianze avrebbe 68 anni, abiterebbe in paese) era andato con un amico in cerca di funghi. I due dopo alcune ore trascorse nei boschi in procinto di rientrare, anche perché ormai stava diventando buio, quando il sessantottenne si è allontanato di nuo-

vo: ha detto all'amico che si assentava solo un attimo per espletare un bisogno corporale.

Ma da quel momento non è stato più visto. Così l'altro cercatore di funghi, visto che il tempo passava ed era ormai calata la sera, ha chiesto aiuto. Sono partite le squadre di soccorso di vigili del fuoco e carabinieri, coadiuvati da alcuni cacciatori del luogo che conoscono bene l'area.

Si tratta comunque di una zona molto impervia, per questo è probabile che l'uomo si sia perso. Ieri in paese si sperava che tutto finisse per il meglio.

Presentata la rassegna, che si terrà dal 19 maggio

Acqui, diventa «europea» la Biennale dell'incisione

ACQUI TERME

Ieri mattina, a Palazzo Robellini è stata presentata la 5ª Biennale europea dell'incisione, organizzata dal Rotary Club Acqui Terme-Ovada con il patrocinio del Comune di Acqui. Quest'anno, oltre ad assumere una valenza europea, la Biennale si arricchisce di una mostra-concorso di ex-libris dal tema «frutti di Bacco» e di una serie di appuntamenti culturali, tra i quali mostra-mercato di stampe antiche e moderne che si terrà in piazza Bollente il 19 maggio, in concomitanza con la cerimonia d'inaugurazione della rassegna.

«Come per le passate edizioni, la manifestazione si propone di

valorizzare l'incisione contemporanea nelle tecniche tradizionali e si apre a questa anche alla partecipazione di artisti stranieri residenti in Europa», spiega Giuseppe Avignolo, già presidente del Rotary e animatore della Biennale. Le opere partecipanti sono inizialmente selezionate da una giuria di accettazione composta da sei esperti e coordinata da Paolo Bellini, docente all'Università Cattolica di Milano, successivamente saranno giudicate da una giuria popolare formata da cittadini di Acqui e Ovada.

Al vincitore, un premio di 1 mila Euro che sarà consegnato all'inaugurazione della Biennale, il 19 maggio 2001. (g. l.f.)

Langhe e Roero

Terre di profumi e di sapori



Ente
Turismo
Alba
Bra
Langhe
Roero



Consorzio
Turistico
Langhe
Monferrato
Roero



Alba, 6 - 22 ottobre 2000

**FIERA NAZIONALE DEL
TARTUFO BIANCO D'ALBA**

ALBA QUALITA'

Orario:

Venerdì 17.00-23.30 - Sabato 10.00-23.30 - Domenica 10.00-23.00
200 Stand di prodotti tipici ■ specialità enogastronomiche

**6ª Rassegna Agroalimentare
Alba, 11 - 22 ottobre 2000**

Informazioni:

Ente Turismo Alba Bra Langhe Roero

Piazza Medford, 3 - 12051 Alba - Tel. 0173 35833 - Fax 0173 363878

www.langheroero.it - info@langheroero.it

Via Motta di Lizio, 14 - 12042 Bra - Tel. 0172 438324 - Fax 0172 418601

turismo@comune.bra.cn.it

PUBBLICITÀ
turistiche:

Consorzio Turistico Langhe Monferrato Roero

Tel. 0173 361538 - 0173 366328 - Fax 0173 440596

www.langhe.monferrato.roero.it - e-mail: consorzio@langhe.monferrato.roero.it

Le Grandi Mostre d'Autunno

BRA dall'8 settembre

Fondazione CRB e Centro Polifunzionale "G. Arpino"

"Mino Rosso e il Futurismo Torinese" mostra di pittura e scultura

BAROLO - NOVELLO - BIELLO - CORTINA CAVOUR - SERRALUNGA

dal 15 settembre al 15 ottobre

"Biennale d'Arte e di Vino" dedicata all'architettura ■ al paesaggio

GUARENE dal 30 settembre al 19 novembre

Palazzo Re Rebaudengo - "Giuseppe Gabellone"

dal 7 ottobre al 26 novembre

Palazzo Mostre ■ Congressi

"HumorSegni" - orario 10-12,30 ■ 14,30-18

dal 14 ottobre al 17 dicembre

Palazzo Salmatoris

"Dipinti ■ sculture di Giorgio De Chirico"

ALBA dal 21 ottobre al 10 dicembre

Fondazione Ferrero

"Pinot Gallizio. L'uomo, l'artista ■ la città 1902-1964."



NUOVE COLLEZIONI

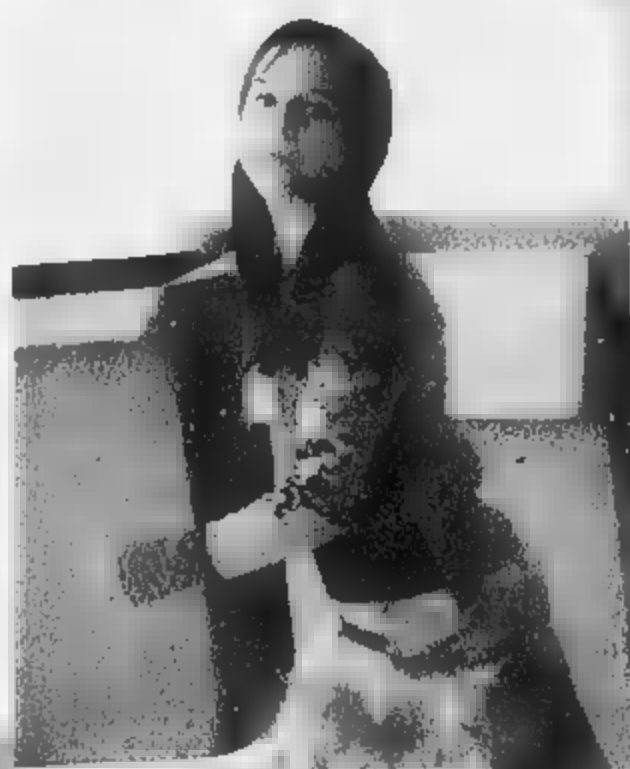
**IL PIÙ GRANDE
ASSORTIMENTO
UOMO, DONNA,
BAMBINO, JEANSERIA,
MODA GIOVANE
TAGLIE FORTI
UOMO DONNA**



**APERTO
DOMENICA 22**



**PREZZI SPECIALI
CAPI IN PELLE
E PELLICCERIA**



**TINO MODA
ALZANO SCRIVIA**

TEL. 0131 826767

A Giarole l'accogliente soggiorno Airone, centro diurno per anziani

Una vecchiaia serena e assistita

Fisioterapia ma anche attività culturali

GIAROLE

«Migliorare sempre più la qualità della vita ■ nostro ospite è l'obiettivo principale della struttura» dice Fabrizio Cavaana, direttore del soggiorno Airone, ■ via Villabella a Giarole, in un ambiente sereno, piacevole e arioso, in un paesaggio dolce, ricco di verde ■ di sole. «Il benessere, fisico e mentale, fatto di tranquillità ■ ■ rapporti cordiali, di libertà di scelta tra l'intimità ■ le persone, ■ ogni momento della giornata - dice il direttore - e in più la sicurezza che deriva dalla costante presenza di medici specialisti, sono aspetti fondamentali della nostra struttura».

Si tratta di un centro diurno dove l'anziano può trascorrere serenamente le giornate in compagnia dei suoi coetanei, ■ contatto di operatori esperti nell'organizzazione del tempo libero ■ nell'assistenza alla persona, ■ abbandonare definitivamente la propria casa. L'Airone offre ■ propri utenti e alle loro famiglie una serie di servizi:

medica e infermieristica, fisioterapia ■ riabilitazione, animazione socio-culturale, centro di ascolto e consultorio geriatrico, assistenza religiosa ■ spirituale, servizio farmaceutico, servizio pullman-navetta per la città e per ■ gite organizzate, servizio pedicure, manicure e parrucchiere, disbrigo pratiche burocratiche, una grande sala tv, un salotto, ■ convegni, una sala gioco per le feste e salette incontro con locali



A Giarole, ■ nella campagna, ■ è il soggiorno Airone, centro diurno per anziani che offre molteplici

climatizzati, una biblioteca e sala lettura.

«Al soggiorno Airone grande attenzione ■ dedicata al servizio di assistenza fisioterapica e riabilitativa, con la presenza del nucleo Raf (cioè residenza assistenziale flessibile) ■ la palestra di fisioterapia che è attrezzata per il recupero e la riabilitazione funzionale post-traumatica e post-operatoria, per la degenza post-ospedaliera. Quindi la possibilità di un soggiorno tempora-

neo per convalescenza - spiega il direttore - più una serie di servizi eventuali».

Ogni anno il Centro studi e ricerche Luciano Lavazza, ■ sede nella residenza Airone, organizza convegni medici specialistici e corsi di formazione e aggiornamento per operatori socio-sanitari. Airone inoltre ha stipulato convenzioni con centri di ricerca, Università, scuole di formazione professionale per periodi di stage e tirocini. Quindi una vasta attivi-

tà culturale con l'organizzazione di mostre, fiere e mercatini, ■ inoltre organizzate gite e pellegrinaggi ai santuari della zona, feste dell'anziano, uscite in paese e visite guidate. Quindi un servizio di ascolto e ■ psicologi ■ per gli ospiti ■ per i loro familiari e poi la possibilità di soggiorni temporanei per ferie estive, ■ un'atmosfera rilassante, dotata di ■ climatizzata, nel verde della campagna monferrina.

Vasta scelta al laboratorio Euroottica di Casale

Il meglio delle lenti a prezzi competitivi

CASALE MONFERRATO

Competenza, professionalità, simpatia e prezzi da laboratorio: questi quattro buoni motivi per far tappa da Euroottica, il laboratorio aperto da meno di un anno in zona Industriale, sulla provinciale Casale-Valenza, in prossimità dell'uscita del casello autostradale di Casale Sud, ■ fianco dell'hotel Business. Da Euroottica è possibile avere nel 90% dei casi la ■ gna immediata di occhiali ■ lenti, anche nel caso di bifocale e progressive (indurite e sferiche) con possibilità di provarle anche prima dell'acquisto ■ senza nessuna spesa. Inoltre si trova una vasta scelta di montature griffate, lenti ultrasottili e ultraleggeri con tutti i trattamenti, lenti a contatto usa e getta, vasto assortimento per bambini-ragazzi, uomo e donna, personalizzazioni occhiali, le migliori soluzioni tecniche ed estetiche ■ prezzi dimezzati rispetto ai negozi sia su lenti sia su montature.

«In questo periodo grande

interesse è rivolto proprio alle lenti bifocali ■ progressive - dicono da Euroottica - anche perché da noi si possono provare prima dell'acquisto». «Nell'età dello sviluppo è importantissimo tenere sotto controllo la vista dei giovani studenti, sia quelli delle scuole elementari, sia di medie e superiori» è il messaggio lanciato dagli specialisti di Euroottica ■ tutti i genitori della provincia.

Da Euroottica la visita, ■ gratuita. «Vale anche la pena di fare qualche chilometro in più, fra l'altro con la comodità dell'autostrada, per risparmiare notevolmente sul prezzo di montatura ■ lenti» concludono dal laboratorio casalese.

Euroottica, laboratorio ottico e vendita diretta al pubblico, resta aperto da martedì a venerdì dalle 9 alle 19, ■ orario continuato, ■ il sabato dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Per informazioni e prenotazioni: 0142/418656 ■ fax 0142/417224. E' attivo anche il sito internet www.euroottica.it. L'e-mail ■ euroottica@libero.it

A Rivanazzano, contro le malattie per il freddo

Terapie inalatorie con l'acqua termale

Il freddo ■ arrivato, con il vento, la pioggia intensa di questi ultimi giorni, la temperatura che si abbassa di continuo. La stagione invernale ■ ormai alle porte e con essa giungono i tipici sintomi dell'influenza. Occorre curarsi quindi, meglio prevenendo le malattie portate dal freddo.

Un'ottima soluzione è quella che deriva dalle terapie inalatorie offerte dalle Terme di Rivanazzano, convenzionale con il servizio sanitario nazionale.

Inalazioni, humages e nebulizzazioni effettuate alle Terme di Rivanazzano permettono di ottenere ■ un'azione anticatarrale e antinfiammatoria sulle sequenze delle affezioni croniche delle vie respiratorie, così ricorrenti sia negli adulti sia nei bambini in età scolare. Otiti, bronchiti, sinusiti e tonsilliti croniche vengono trattate con remissione della sintomatologia catarrale. Valida ■ anche l'azione preventiva sulle recidive di tali affezioni, così frequen-

ti nella popolazione in età pediatrica.

Ma le acque delle Terme rivanazzanesi fanno di più. Infatti anche le tipiche patologie riconducibili all'insufficienza venosa, quali pesantezza agli arti inferiori ed edemi declivi serotini, trovano giovamento alle Terme di Rivanazzano. Nel suo stabilimento è possibile alleviare queste sintomatologie ed anche prevenirle effettuando un ciclo di cure per vasculopatie periferiche. Si tratta di 12 sedute di idromassaggi con acqua salsobromoiodica, prescritti dal proprio medico curante. E' prevista anche una visita medica specialistica che comprende l'effettuazione dell'esame Doppler venoso agli arti inferiori. Ulteriori terapie complementari ■ la pressoterapia e il linfodrenaggio manuale.

Le Terme di Rivanazzano rimarranno aperte sino all'11 novembre, poi pausa sino al 26 febbraio. Per informazioni è possibile contattare la segreteria delle Terme telefonando al numero 0383/91250.

TERME RIVANAZZANO

Centro di terapie termali ■ prestazioni specialistiche

Centro termale con qualità certificata

ISO 9002

Sistema di qualità certificato

ISO 9002 n. 15442



TERME RIVANAZZANO

Rivanazzano (PV)
C.so Repubblica, 2
Tel. 0383.91.250
Fax 0383.92.146

Fino ad ora abbiamo aggiunto anni alla vita. Dobbiamo in futuro aggiungere vita agli anni.

AIRONE

I SERVIZI

ASSISTENZA MEDICA E INFERMIERISTICA ■ FISIOTERAPIA

E RIABILITAZIONE ■ ANIMAZIONE SOCIO-CULTURALE

■ CENTRO DI ASCOLTO E CONSULTORIO GERIATRICO

■ ASSISTENZA RELIGIOSA E SPIRITUALE ■ SERVIZIO

FARMACEUTICO ■ SERVIZIO PEDICURE,

MANICURE E PARRUCCHIERE ■ POSSIBILITÀ DI SOGGIORNO

TEMPORANEO ■ CONVALESCENZE POST OSPEDALIERE,

RECUPERO FUNZIONALE, RIABILITAZIONE ■ DISBRIGO

PRATICHE BUROCRATICHE ■ SALA TV, SALONE CONVEGNI

SALA GIOCO-FESTE, SALETTE INCONTRO ■ LOCALI

CLIMATIZZATI ■ BIBLIOTECA E SALA LETTURA

Airone Day

CENTRO DIURNO INTEGRATO

Un Asilo per Anziani dove l'anziano può trascorrere serenamente le giornate, in compagnia dei suoi coetanei ma a contatto di operatori esperti nell'organizzazione del tempo libero e nell'assistenza alla persona, senza abbandonare definitivamente la propria casa.

euroottica

Laboratorio Ottico
Vendita diretta al pubblico

STRADA VALENZA - PIAZZALE ADIACENTE HOTEL BUSINESS - CASALE MONFERRATO - TEL. 0142.418656 - FAX 0142.417224

Strada C.S.S.A. - via Villabella, 39 bis
15036 Giarole (AI)

Proprietà: Dott. Fabrizio Cavaana

informazioni: tel. 0142.68306 ■ fax 0142.68307

mail: info@airone.it ■ sito: www.airone.it ■ tripod.it/soggiornodivita

A Valenza rinviato l'esordio di «Onda su onda», al Docks percussionisti house

Jazz, karaoke e cover del «Liga»

A Tortona si ride con le «gag» dei Cavalli Marci

Evento clou della serata è lo spettacolo «Nettuno, nessuno, centomila», con i Cavalli Marci che apriranno, alle 21, la stagione del Teatro Civico di TORTONA. Oltre ai consueti personaggi ed ai tanti medley, i cabarettisti-cantanti genovesi offriranno una serie di scene ispirate al tema della follia. Lo spettacolo sarà riproposto domenica, i biglietti costano dalle 18 alle 45 mila lire.

ALESSANDRIA Al Saint Jacques café di Spinozza, serata di jazz con il Loris Group. Mirko Bertin al sax, Massimo Girelli alla batteria, Loris Tarantini al piano, Roberto Vergani alla chitarra e Raggio Sorato al contrabbasso.

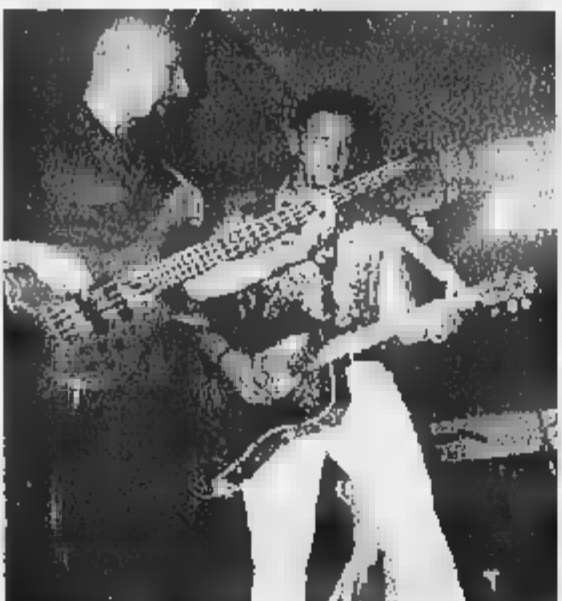
COVER con i Pensieri Invalenti al Tranquil Café.

BOSCO Si balla ogni venerdì alla discoteca Luna Rossa. Anni '70-'80, discoteca e liscio con il dj Franco Tesca e i Dubrilla al Master.

CASALE All'Azurra, pioniere con Francesco Cabiani. Alla discoteca Tim Boy, musica commerciale, pop e house.

CASSINAGO Suonano le band Imperial Pop Rock e Wetbrash Rock Punk al Maltese.

CODEVILLA Una band che ha scelto di chiamarsi Kar Mario non può che riproporre il repertorio di



Un nome che è tutto programma: i Bar Mario propongono stasera al Thunder Road di Codivilla il meglio del repertorio di Luciano Ligabue

Luciano Ligabue: il concerto è stasera al Thunder Road.

CERESETO Alla discoteca Le Kok, sulla Casale-Asli, musica commerciale, pop e house.

LU Al Mephisto café suonano gli Zamundra: in repertorio hanno cover delle band Korn, Panthera e Sepultura. Matteo, il bassista del gruppo, ha soltanto

nove anni, il locale è dotato di autoclave e cisterna di acqua potabile.

Karaoke il Duo Picche al Gran Canyon pub.

MOVI LIGABUE Cena e cabaret al Saint Paul di via Roma: c'è anche discoteca con il dj Paolo Erre. Informazioni allo 0329-2292827

oppure allo 0143-322442. **SAN ILVITUM** Alla Locanda dei Quattro Moschettieri, pop rock internazionale con la cover band Incantesimo.

TAGLIATO Serata «happy dance» al Deux Chevaux con la dj genovese Witty. Alle Terrazze si danza con Roberto e la fisica: ingresso omaggio.

TRINIA Musica e animazione con il dj Max Pensa al Docks café di viale Mariano Dellepiane: ci sono anche i percussionisti del progetto Asanaga, che sposano ritmi house e improvvisazione.

IL Il concerto inaugurale di «Onda su onda» è stato rinviato a dicembre, per motivi di opportunità, legati all'evento alluvionale. Dovevano suonare gli Shandon, fondatori del genere «punkabillyskacore» e, di spalla, i Meretrix. La rassegna partirà invece venerdì prossimo.

VOGHERA Tornano i Monkey Funky al Cowboys Guest Ranch: pezzi dance, cover di Stevie Wonder, Bee Gees, George Michael. Line up: Manuel Pavarò (basso e voce), Gege Piccoli (chitarra e voce), Simona Baraldo e Ricky (voci soliste), Andrea Girbaudo (batteria e voce), Paolo Saraceno (batteria), Cristiano Tibaldi (fiati).

A cura di

Si esibisce il Trio Hemiola, l'iniziativa è della Croce Rossa

A Filarmónica di Casale concerto per gli alluvionati

Un concerto di musica classica a Casale, a favore delle popolazioni alluvionate. L'appuntamento, promosso dalla sezione femminile della Croce Rossa Italiana, è un contributo della Cariplo.

PROGRAMMA stasera, alle 21, all'Accademia Filarmónica, in via Mameli. Protagonisti del «Concerto d'Autunno» saranno i musicisti del Trio Hemiola, composto da Stefano Lo Re (violino), Livia Rotondi (violoncello) e Claudia De Natale (pianoforte): ha vinto prestigiosi concorsi e si è recentemente esibito al Circolo della Stampa di Milano. Concerti del Tempio di Roma, alla Università di Musik und darstellende Kunst di Vienna e nella sala dell'Orchestra Filarmónica di Kiev.

Il programma della serata prevede il Trio opera 70 n.1 in maggiore «Dagli Spettri» di Beethoven ed il Trio in sol minore opera 15 di Smetana. Al termine del concerto si terrà una lotteria che è stata resa possibile grazie al generoso contributo di numerosi negozi cittadini.

I biglietti si possono acquistare direttamente al bar dell'Accademia Filarmónica. «Facciamo appello alla generosità di quanti



Il Trio Hemiola è composto da Stefano Lo Re, Livia Rotondi e Claudia De Natale

vorranno intervenire alla serata, in quanto la cifra raccolta sarà interamente devoluta a favore di quanti sono stati colpiti dall'alluvione» dicono le organizzatrici.

Sempre stasera, alle 21,15, ad Alessandria, per la stagione dell'associazione «Chopin» bice al Teatro Parvum di via Mazzini 85 il pianista Stefano

Guidi. Il programma prevede musiche di Cimarosa, Haydn, Gottschalk, Clementi, Grieg, Joplin, Liszt, Chopin e Debussy. E' il penultimo appuntamento della rassegna, che si concluderà con un concerto di pianoforte a 4 mani di Maria Davite e Caterina Arzani, sabato sempre al Parvum. [r.s.]

Oggi, al Teatro Splendor

OVADA Questa sera, alle 21, al Teatro Splendor di via Buffa, viene offerta un'altra occasione per riflettere su che cosa è stata la Resistenza.

Saranno, infatti, presentati il romanzo «Diventare uomo. La resistenza di Balella» - autografo di Daniele La Corte - ed il cd «Chichirichì. Canti ed usi della Resistenza» in provincia di Alessandria.

Parteciperanno Roberto Rotta e Federico Fornaro, rispettivamente direttore e presidente dell'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea (Israi) di Alessandria, che introdurranno la discussione.

Saranno presenti, inoltre, il vicesindaco di Ovada Luciano Repetto, l'autore del romanzo Daniele La Corte, mentre Alfio Contarino e Giancarlo Guerra eseguiranno alcuni brani, tratti dal disco «Chichirichì».

La serata è organizzata dalla Biblioteca civica di Ovada e dal Provincia di Alessandria e dal Israi.

Incontro Palazzo Vitale

ALESSANDRIA «Due scrittori e famiglia: Camilla Salvago Raggi e Marcello Venturi si raccontano. La donna e la storia nella letteratura». E' il tema dell'incontro in programma questa sera, alle 21, a Palazzo Vitale (nel salone Fidem di via XXIV Maggio) su iniziativa di consulto comunale Pari Opportunità, Scrittura e Fidia.

I due scrittori, nonferri di adozione (abitano a Campale vicino a Molare), marito e moglie nella vita, sono stati invitati a parlare della loro attività letteraria che Marcello Venturi ha iniziato nel dopoguerra. Camilla Salvago Raggi nel '58.

Lei ha scritto fra l'altro «Bandiera bianca a Cefalonia», tradotta in 15 Paesi: racconta lo sterminio della Divisione Acqui. Lei ha dato alle stampe romanzi come «Buio in sala» e opere legate ai ricordi della sua famiglia. Entrambi hanno vinto premi letterari e ora hanno pubblicato rispettivamente «Tempo supplementare» e «Castelvero».

IL LOTTO

	72	77	81	54	61
	79	58	55	55	54
CAGLIARI	56	45	62	65	31
	73	66	64	53	
FIRENZE	13	38	17	52	68
	92	63	56		
GENOVA	35	73	62	48	
	56	55	45	39	39
MILANO	80	5	46	62	
	78	73		54	
NAPOLI	27	32	70	90	
	74	70	66	57	47
PALERMO	30	50	34	81	
	82	65	63	59	
ROMA	35	78	34	28	86
	80	73	65	46	43
TORINO	72	65	18	85	
	90	84	70	48	45
VENEZIA	16	61	74	67	4
	72	63	60	59	54

SUPER ENALOTTO - CINQUE ALCANTARE

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600
2 combinazioni
35 - 70 - 10 - 5 - 81 - 41
54 - 78 - 21 - 29 - 36 - 88

L. 5600
7 combinazioni
47 - 49 - 58 - 63 - 71 - 82 - 15

L. 179.200
224 combinazioni
Giocate sistematiche basi
- basi fisse prese 1 a 1: 40 - 10 - 38 - 81
- varianti = 19 - 75 - 51 - 70 - 5 - 45 - 83 - 64

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 51
Palermo. Ecco le 30 coppie su
puntare. Il gioco va programmato per
almeno 4 settimane consecutive

gli altri sistemi:
51-1 51-25 51-41 51-62 51-79
51-5 51-29 51-44 51-65 51-80
51-9 51-30 51-47 51-67 51-82
51-12 51-33 51-49 51-69 51-84
51-14 51-36 51-52 51-71 51-86
51-17 51-38 51-56 51-74 51-88

Ambate mature: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:
Bari 1 (5); Cagliari 87 (4); Firenze 12 (4);
Genova 45 (4); Milano 15 (4); Napoli 81
(4); Palermo 41 (4); Roma 57 (4); Torino
59 (4); Venezia 90 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia 140 in frequenza sulla ruota di Milano:

65-7 65-63 65-32 3-63 3-7
65-14 65-70 65-90 3-70 3-14
65-21 65-77 65-89 3-77 3-21
65-28 65-84 65-88 3-84 3-28
65-35 65-8 3-32 3-8 3-35
65-42 65-16 3-90 3-16 3-42
65-49 65-24 3-89 3-24 3-49
65-56 65-30 3-88 3-30 3-56

Per cadenze la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambi è temo da giocare a Venezia

3-13-23 23-73-83 53-63-73
3-33-43 23-3-13 53-83-3
3-53-63 33-43-53 53-13-23
3-73-83 33-63-73 53-33-43
13-23-33 33-83-3 63-73-83
13-43-53 33-13-23 63-3-13
13-63-73 43-53-63 63-23-33
13-83-3 43-73-83 63-43-53
23-33-43 43-3-13 73-83-3
23-53-63 43-23-33 73-13-23

VINCITE:

Statistiche a cura della Ricevitoria
n. 490 di Davide e Liliana Miola,
via Viana 27, Candelo

stasera

AL CINEMA

ALESSANDRIA Tel. 0131-252 644
Cavalcano con il diavolo
di Ang Lee
Ore 20-22.30 L. 12.000-1000 - lun 7000

AMBER Tel. 0131-252 079
La tempesta perfetta
di J. J. Abrams
Ore 19.50-22.30 L. 10.000-7000 - lun 7000

COMUNALE - Sala Grande Tel. 0131-234 740
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 L. 12.000-1000 - lun 7000

COMUNALE - Sala Ferra Tel. 0131-234 240
Il ragazzo del Coyote Ugly
di D. McGary
Ore 20-22.30 L. 12.000-1000 - lun 7000

CORSO Tel. 0131-268 080
La famiglia del professore matto
di E. Murphy e J. Jackson
Ore 20-22.30 L. 12.000-1000 - lun 7000

GALLERIA Tel. 0131-252 112
Faccia di Picasso
Ore 20-22.30 L. 12.000-1000 - lun 7000

MODERNO Tel. 0131-252 707
L'uomo senza ombra
di P. Verhoeven con Kevin Bacon
Ore 20-22.30 L. 12.000-1000 - lun 7000

KRISTALLI - Sala Redick Tel. 0131-349 321
FBI protezione testimoni
con B. Willis
Ore 20-22.30 L. 12.000-1000 - lun 7000

KRISTALLI - Sala Kurosawa Tel. 0131-349 321
The Golden Boy
di J. J. Abrams con J. Thomson e N. Holt
Ore 20-22.30 L. 12.000-1000 - lun 7000

ACQUITERME
ARISTON Tel. 0131-432 885
U-571
Ore 20-22.30 L. 10.000-6000 - lun 7000

CRISTALLO Tel. 0131-432 885
L'uomo senza ombra
Ore 20-22.30 L. 10.000-6000 - lun 7000

ROMA Tel. 0143-667 516
Oggi chiuso

CANELLI Tel. 0141-824 883
Oggi chiuso
Ore 20-22.30 L. 10.000-6000

CASALE MONFERRATO Tel. 0142-452 291
La strada per El Dorado
Ore 15.30-17.15
Dante
Ore 20-22.30 L. 12.000-1000 - lun 7000

POLL Tel. 0142-452 081
L'uomo senza ombra
di P. Verhoeven con Kevin Bacon
Ore 20-22.30 L. 12.000-1000 - lun 7000

MODERNO Tel. 0142-452 616
La famiglia del professore matto
di E. Murphy e J. Jackson
Ore 20-22.30 L. 12.000-1000 - lun 7000

CASTELVERO Tel. 0131-585 091
Oggi chiuso

NIZZA MONFERRATO Tel. 0141-702 788
Dancer in the Dark
Ore 20-22.30 L. 10.000-6000 - lun 7000

SECCIALE Tel. 0141-701 496
Cavalcano con il diavolo
Ore 20-22.30 L. 10.000-6000 - lun 7000

MULTISALA VERDI - Sala Verdi
Faccia di Picasso
Ore 20-22.30 L. 10.000-6000 - lun 7000

VERDI - Sala Aurora
Il dottor T e le donne
Ore 20-22.30 L. 10.000-6000 - lun 7000

MULTISALA VERDI - Sala Regina
La famiglia del professore matto
di E. Murphy e J. Jackson
Ore 20-22.30 L. 10.000-6000 - lun 7000

NOVILIMINE Tel. 0143-321 472
Operazione Testimoni
Ore 20-22.30 L. 10.000-6000

Road Trip Tel. 0143-78 2
Ore 20-22.30 L. 10.000-6000 - lun 7000

OVADA Tel. 0143-611 411
L'uomo senza ombra
di P. Verhoeven con Kevin Bacon
Ore 20-22.30 L. 10.000-6000 - lun 7000

S. SALVATORE MONFERRATO
Teatro Comunale
Chiuso per ferie

BERRAVALLE Tel. 0143-62 885
L'uomo senza ombra
di P. Verhoeven con Kevin Bacon
Ore 20-22.30 L. 10.000-6000 - lun 7000

TORTONA Tel. 0143-62 885
MULTISALA SOCIALE - Sala 1
L'uomo senza ombra
di P. Verhoeven con Kevin Bacon
Ore 20-22.30 L. 10.000-6000 - lun 7000

SOCIALE - Sala 2 Tel. 0131-861 326
FBI Operazione Testimoni
Ore 20-22.30 L. 10.000-6000 - lun 7000

VALENZIA Tel. 0131-942 276
Faccia di Picasso
Ore 20-22.30 L. 10.000-6000 - lun 7000

ICENT PASSI Tel. 0383-648 124
Ore 20-22.30 L. 10.000-6000 - lun 7000

TORINO

ARCADEMAR Tel. 011 887 807
Chiuso per ferie
Ore 20-22.30

ACTORS Tel. 011 887 807
Chiuso per ferie
Ore 20-22.30

ADAM Tel. 011 887 807
Chiuso per ferie
Ore 20-22.30

ADAM Tel. 011 887 807
Chiuso per ferie
Ore 20-22.30

ADAM Tel. 011 887 807
Chiuso per ferie
Ore 20-22.30

ADAM Tel. 011 887 807
Chiuso per ferie
Ore 20-22.30

ADAM Tel. 011 887 807
Chiuso per ferie
Ore 20-22.30

ADAM Tel. 011 887 807
Chiuso per ferie
Ore 20-22.30

ADAM Tel. 011 887 807
Chiuso per ferie
Ore 20-22.30

ADAM Tel. 011 887 807
Chiuso per ferie
Ore 20-22.30

MASSIMO UNO Tel. 011 817 1048
Chiuso per ferie
Ore 20-22.30

MASSIMO UNO Tel. 011 817 1048
Chiuso per ferie
Ore 20-22.30

MASSIMO UNO Tel. 011 817 1048
Chiuso per ferie
Ore 20-22.30

MASSIMO UNO Tel. 011 817 1048
Chiuso per ferie
Ore 20-22.30

MASSIMO UNO Tel. 011 817 1048
Chiuso per ferie
Ore 20-22.30

MASSIMO UNO Tel. 011 817 1048
Chiuso per ferie
Ore 20-22.30

MASSIMO UNO Tel. 011 817 1048
Chiuso per ferie
Ore 20-22.30

MASSIMO UNO Tel. 011 817 1048
Chiuso per ferie
Ore 20-22.30

MASSIMO UNO Tel. 011 817 1048
Chiuso per ferie
Ore 20-22.30

MASSIMO UNO Tel. 011 817 1048
Chiuso per ferie
Ore 20-22.30

TABACCHERIA DAVID PINNA & F.LLI



via Emilia, 202
TORTONA
tel. 0131.81.51.68

Vetrina Climatizzata
per sigari
con oltre 50 tipi di sigari

Sigari Cubani
Domenicani
Brasiliani
Irlandesi

Nicaragua
dell'Honduras

supermercati
Euromercat®

Anniversario

festa di sconti



Grandi Scelte
G

da mercoledì a domenica
18 29
ottobre ottobre



CONCESSIONARIE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA



3.500.000

ROVER 25 CLASSIC 1400, 16V, 103 CV

Accessori ■ serie,
Climatizzatore, ABS, doppio airbag, servosterzo,
alzacrystalli elettrico, chiusura centralizzata,
antifurto ■ telecomando, predisposizione autoradio,
regolazione elettrica fanali, ■ posteriore sdoppiato,
vernice metallizzata



FINANZIAMENTO SENZA ANTICIPO

Offerta valida per immatricolazione entro il 15/10/2000 - per vetture in stock presso le concessionarie.

CURINO CARS

P.zza xx Aprile, 11
tel. 0142.55426
CASALE M.TO

AutoEuropa 93

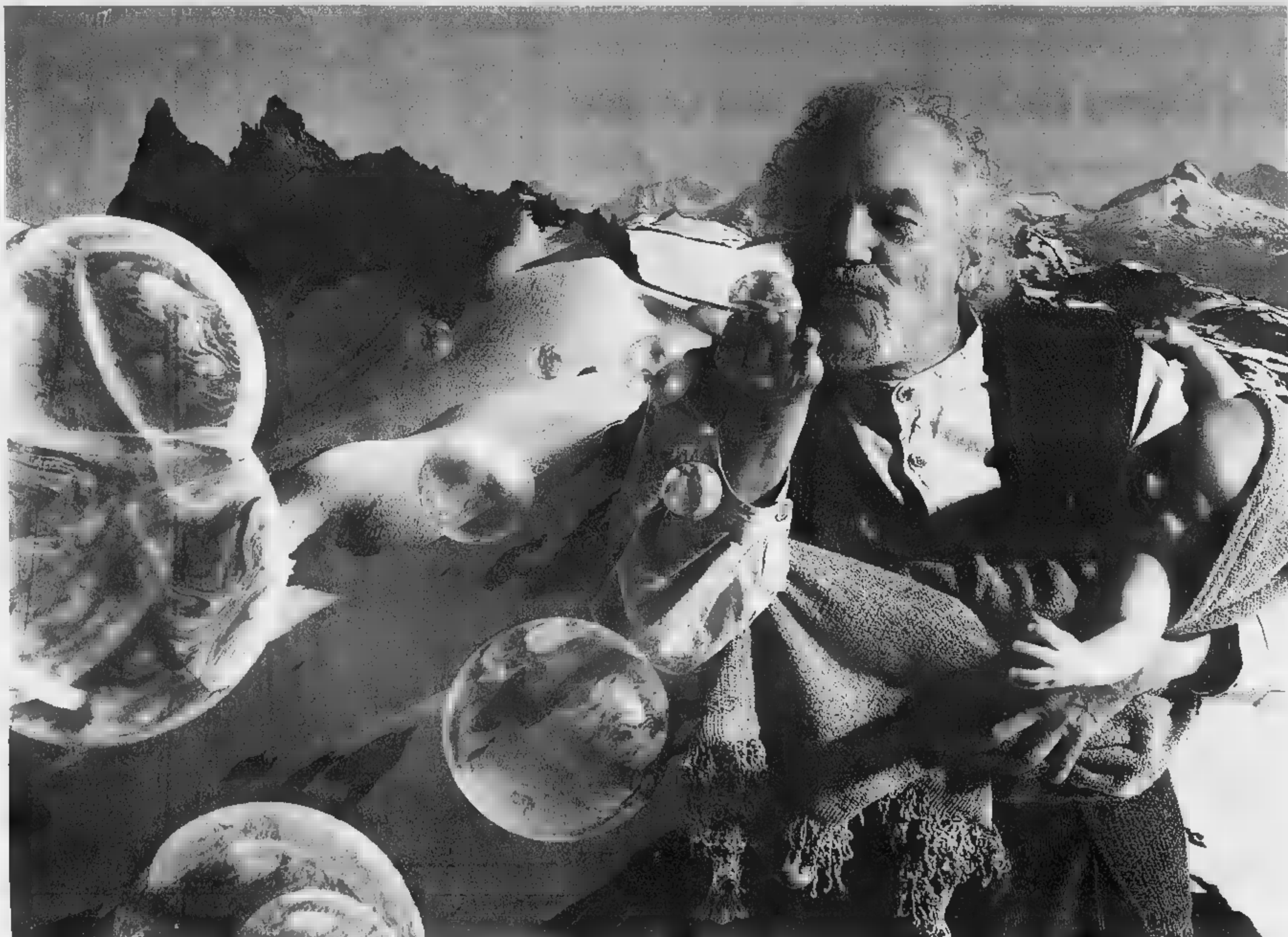
Via Mazzini 157
tel. 0143.323931
NOVI LIGURE

AutoEuropa 93

Str. Prov. Pavia 14
tel. 0131.226890
ALESSANDRIA

AutoEuropa 93

S. St. per Voghera 54
tel. 0131.867146
TORTONA



MEMORY



La nostra tecnologia digitale è vicina a voi.



LG 885LE
Monitor FLATRON LCD 18.1" TCO
99 MUB USB, 30-80 KHz.

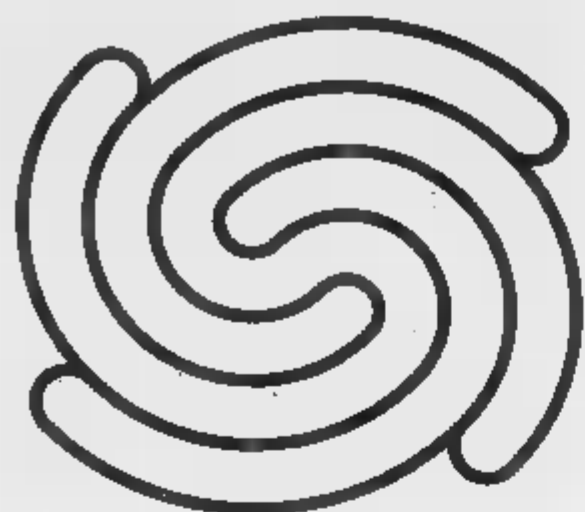


TV Flatron 32" Wide Screen
Schermo piatto, Tecnologia 100Hz.
Sistema acustico SDSS, Digital Eye.

Climatizzatori
Refrigerante ecocompatibile R410A
Tecnologia CHAOS SWING.

Ognuno di voi ha una chiave tutta sua per scoprire i segreti della vita. Ognuno di voi sperimenta il mondo a modo suo, usando tutti i sensi. Per noi, ogni persona rappresenta una sfida per progettare e realizzare prodotti che rendano la vita ancora più ricca e appagante. Per noi, la vera essenza della tecnologia digitale è questa. Vorremmo che ognuno di voi si godesse la vita a modo suo ■ che, quando ci incontreremo, ci salutaste con un sorriso. www.lge.it

LG
Digitally yours



La bussola di Sindbad

Geografie del dialogo:
onorare la saggezza,
arricchirsi con le diversità.

Il nuovo millennio pone alla convivenza umana nuove opportunità e, insieme, nuovi problemi generati da un'interdipendenza planetaria tra economie e politiche, religioni e coscienze. Sindbad, il marinaio delle Mille e una notte, simbolo della curiosità e dell'avventura, diventa il timoniere di questo viaggio nel mondo della società e della competitività globale, tra naufraghi dello sviluppo e mistificazioni, alla ricerca di un Nuovo Ordine Mondiale senza traumi.

23

9,00
Centro Congressi del Grand Hotel
Sala Leonardo

Introduzione
Sindbad tra giungla e inguaribile
Ivan Cavicchi
Direttore Generale Farmindustria, Roma

Workshop 1
Immaginario ed etnomedicina:
viaggio i pionieri di
inesplorata conoscenza

Presidente

Il vaccino politicamente corretto: quando
la salvezza arriva dai confini del mondo
Elkin Patarroyo
Direttore, Istituto di Immunologia, Università
Nazionale della Colombia, Bogotá

Le luci della genetica, l'oscurità della storia
Professore ■ Genetica Umana, Università
■ Torino

Medici e sciamani in Amazonia
Lo Curto
Medico volontario itinerante, Canzo

L'inesplorato pianeta dei patriarchi
■ medicina e le risorse del cuore antico
Isabella Mastrobuono
Consulente Commissione parlamentare di
inchiesta del Senato sul Sistema Sanitario,
Roma

Tra medicina moderna e saggezza
popolare: un'esperienza sull'asse
Siberia-California
Vladimir Porenago
Direttore ■ Programma di Medicina
Naturale, Centro Medico Scientifico, Mosca

Scenari emergenti tra antiche diversità e
nuovi equilibri
Alberto Salza
Antropologo, Torino

I benefici della biodiversità delle piante
John Tuxill
Worldwatch Institute, Washington

15,00 - Workshop 2

Le nuove frontiere della mobilità

Presidente

Nuovo Ordine Mondiale: istruzioni per un
miglior
Ernesto Auci
Direttore, Il Sole 24-Ore, Milano

I nuovi robot contro gli immigrati?
Vincenzo Tagliacozzo
Professore ■ Bioingegneria, Dipartimento di
Informatica, Sistemistica e Telematica,
Università ■ Genova

Come agnelli tra i lupi: l'etica nell'era della
globalizzazione
Abruzzese
Docente di Sociologia della Comunicazione
■ Massa, Università "La Sapienza", Roma

Geni, cervelli e culture
Jean-Pierre Changeux
Direttore, Laboratorio di Biologia Molecolare,
Istituto Pasteur, Parigi

Il ritardo dell'Italia
Antonio Golini
Docente ■ Demografia e Direttore ■
Dipartimento ■ Scienze Demografiche
all'Università "La Sapienza", Roma

Scrutando nella sfera della geostoria:
le radici creative dell'umanità in movimento
Giulio
Architetto e divulgatore di geografia e
storia, Università di Firenze

21,00 - Talk show

Floridità fa rima ■ solidarietà

Interviste di Igor Men
Scrittore ed editorialista de "La Stampa"

Assistere non sempre aiuta
Serge Latouche
Professore di Storia del Pensiero
Economico, Università di Parigi Sud

Dopo Seattle, il futuro delle merci e delle
risorse agricole
Antonio Salfini
Docente di Scienze Agrarie, Modena

Capitalismo contro etica?
Amartya Kumar Sen
Premio Nobel per l'Economia (1998)

La povertà reversibile
Paolo Sylos Labini
Professore emerito di Istituzioni di Economia
Politica, Facoltà di Scienze Statistiche,
Università "La Sapienza" di Roma

Le sfide della new economy
Domenico Siniscalco
Professore ordinario di Economia Politica
all'Università di Torino e Direttore
Fondazione Eni Enrico Mattei, Milano

Un'esperienza per far crescere l'albero
dell'economia nei paesi sottosviluppati
Muhammad Yunus
Fondatore e Amministratore, Banca
Grameen, Dacca

OTTOBRE

10,00 - Teatro Novelli

Inaugurazione ufficiale

La cerimonia sarà trasmessa dalle ore 10,00
alle 12,00 in diretta su RAIDUE

Messaggi Inaugurali

Ravaioli
Sindaco ■ Rimini

Glandomene Picco
Sottosegretario ONU, New York
Vice Presidente Comitato Scientifico
Internazionale, Centro Pio Manzu

Vesco
Presidente Giunta Regionale dell'Emilia
Romagna, Bologna

Ettore Sansavini
Presidente Gruppo Villa Maria,
Lugo di Romagna

Vittorio Sgarbi
Rappresentante del Parlamento europeo

Gabriele Gatti
Segretario ■ Stato per gli Affari Esteri e
Politici, Repubblica di San Marino

Rappresentante del Governo Italiano

10,30
Premiazione

ore 11,00
Profusioni generali

Osip d'onore
2001, Anno del dialogo tra le civiltà
Kofi Annan
Segretario Generale ONU, New York

Osip d'onore
Khamis bin Mubarak bin Isa al-Alawi
Ministro dell'Ambiente, Sultanato dell'Oman

Addio alle armi
John Hume
Premio Nobel (1998)

Come abolire l'esercito e rinunciare ad
avere ragione con la guerra
Oscar Arias
Premio Nobel (1987)

Per vincere le tenebre dell'odio
José Ramos Horta
Premio Nobel (1996)

Diffondere un popolo
José Ramos Horta
Premio Nobel (1996)

Peace people
Malread Maguire
Premio Nobel (1976)

La riconciliazione nazionale, una lezione
dal Sud Africa
Alexander Boraine
Università ■ New York, Facoltà di Legge

15,30 - Workshop 3
**Il Mondo Babele: le culture tra
incontro e scontro**

Presidente

L'Europa avrà un cuore nomade
Jacques Attali
Presidente, Pictat Finance, Parigi

Raccontare Babele in diretta
Carlo Rossella
Giornalista, Mediaset, Milano

La pelle della cultura
Derrick De Kerckhove
Direttore, Fondazione McLuhan, Toronto

Storica l'albero delle parole
Tullio ■ Mauro
Ministro della Pubblica Istruzione, Roma

Horror pieni: la civiltà del rumore
Gillo A. Dorfler
Docente ■ estetica, critico d'arte ■ studioso
della contemporaneità, Milano

Dal Chiapas la ■ va strada per gli indigeni
e un monito per il primo mondo
Samuel
Vescovo di San Cristobal de las Casas,
Messico

Vantaggi e valori della società multiculturale
in Italia
Nicola Tognana
Vice Presidente Confindustria, Roma

21,00 - Teatro Novelli

Serata speciale con
Sebastião Salgado ■
Robin Hanbury-Tenison
diretta ■ Gad Lerner

Il mondo che non va e ■ dignità ■
vivere
Incontro con due ospiti straordinari che ci
porteranno in viaggio il pianeta dei
popoli in bilico e del "mondo che non va"

sono le popolazioni indigene e quelle in
migrazione che l'inizio del terzo millennio
cuglia in un disperato molo da luogo alla
ricerca di uno spazio vitale nel pianeta.

LUNEDÌ 30 OTTOBRE

9,00 - Workshop 4

**Dialogo ■ le civiltà: l'obiettivo
delle Nazioni Unite, l'agenda del
mondo**

Presidente

Contro i prelievi delle guerre atomiche
Glandomene Picco
Sottosegretario ONU, New York
Vice Presidente, Centro Pio Manzu

Il mondo salvato dalle donne
Barbieri Masini
Fotologa, Roma

La tolleranza come ultima frontiera
Costantino Cipolla
Professore ordinario di Sociologia Generale,
Università di Bologna

Insegnare la giustizia e la compassione ai
figli, così le praticeranno
Malread Maguire
Premio Nobel per la Pace (1976)

La strada che edifica la Ruta Maya
Bill Garrett
Fondatore, Fondazione Ruta Maya
Great Falls

Un occhio per un occhio o lascia tutti ciechi
John Hume
Premio Nobel per la Pace (1998)

I miei versi contro gli squali
Yang Lian
Poeta, Londra

15,00 - Workshop 5

La pace come mestiere ■
didattica

Presidente

I corsi di peace-keeping in Italia e nel
mondo
Staffan ■ Matura
Direttore, Ufficio ONU, Roma

Questo Salento tra il Nobel e la sbandierata
Cosmo Francesco Ruppi
Arcivescovo di Lecce

Professione: soldato di pace
Franco Angioni
Presidente del Consiglio dell'Ordine Militare
d'Italia, Roma

Verrà la pace e avrà il volto dell'acqua
Walter Mazzitti
Presidente Task Force Europea sull'Acqua
per il Processo di Pace in Medio Oriente,
Bruxelles

Rimetti i loro debiti
Diarmuid Martin
Segretario del Pontificio Consiglio della
Giustizia e della Pace, Roma

Quando l'uomo è lupo per l'altro uomo
Riccardo Pellegrino
di Boves

Un pianeta da sminare
Gino Strada e Teresa Sarti
Fondatori di Emergency, Milano

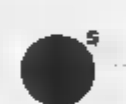
**Mente e cuore per una
globalizzazione a immagine
e somiglianza dell'uomo**

XXVI edizione delle
Giornate internazionali
di studio

Teatro Novelli e
Grand Hotel di Rimini
28/29/30 ottobre 2000

La manifestazione si svolge
sotto l'Alto Patronato della
Repubblica italiana

promosse da
Centro Ricerche Pio Manzu
Gruppo Villa Maria

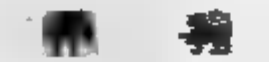
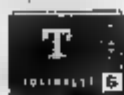
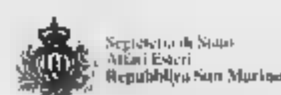


■ l'apporto scientifico di
Nazioni Unite
Unione Europea
Fondazione Gorbacioy
Presidenza del Consiglio
dei Ministri
Ministeri:
Beni ■ Attività Culturali
Industria e Commercio
Affari Esteri
Regione Emilia Romagna

Centro Ricerche Pio Manzu
Segreteria Generale
47826 Verucchio (RN)
Telefono
(0541) 678.139 / 670.220
Telefax
(0541) 670.172
www.iper.net/piomanzu
E-mail: piomanzu@iper.net

Il dialogo è un'attività che si svolge
sotto la presidenza di
Glandomene Picco, Sottosegretario
ONU, New York, Vice Presidente
Comitato Scientifico Internazionale,
Centro Ricerche Pio Manzu.

Il dialogo è un'attività che si svolge
sotto la presidenza di
Glandomene Picco, Sottosegretario
ONU, New York, Vice Presidente
Comitato Scientifico Internazionale,
Centro Ricerche Pio Manzu.



per la casa

calore, simpatia, funzionalità, stufe & caminetti

Stufe

Hase

Galeria

Kastell

Lines

Domus

Patio

Arcus

Luno

Pavillon

Palladio

Lormann

Camini

Focus

Giafocus

Bathyscafocus

Agorafocus

Mezzofocus

Eurofocus

Archifocus

Visiofocus

Ruegg

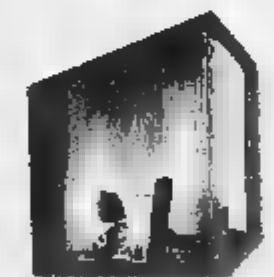
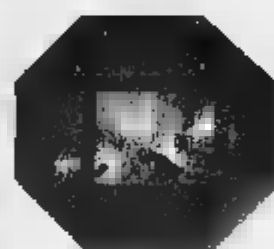
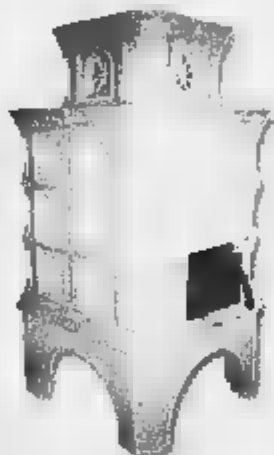
Prismale

Omega

Thema Top

Opal

Shapir Tunnel



Preparati consulenti e tecnici qualificati sono a vostra completa disposizione per suggerire le migliori soluzioni. Visitate il nostro sito → www.alge.it



Per essere allentati informazioni compilare il coupon e lo invii in busta chiusa a:
Alge spa Via Giuseppe 13 - 10054 Abbazia Alpina (Pinerolo - TO)
 COGNOME _____ NOME _____
 VIA _____ C.A.P. _____ C.T.A. _____
 N° TEL. _____ E-MAIL _____ PROV. _____

SETTIMO TORINESE (TO) VIA SAN MAURO TELEFONO 011 86.51.741 FAX 011 89.32.395

Fiat Seicento con **DOPIO ZERO**
anticipo **ZERO** fino a **36 mesi**
interessi **ZERO**
C.S. TORINO 17
TEL. 011/842.34.44
PROGETTO

Liberi di scegliere
BRAVO/A
100sx o JTDsx
1.000.000 prezzo!!
C.S. SEBASTOPOLI
reg. Can. Trivice Sovietica
011/81.38.111
PROGETTO

Accadde ieri

Il 19 ottobre il cosmo arriva a Torino: viene inaugurato all'Aeritalia il nuovo Centro di integrazione sistemi spaziali: un capannone di 2500 mq dove si possono montare contemporaneamente tre satelliti e sottoporli alle operazioni di collaudo. Il nuovo centro è costato 7 miliardi e l'inaugurazione avviene mentre negli Usa la Nasa si accinge a dare il via alla nona missione Shuttle con a bordo lo Spacelab.



Il tempo

L'area europea viene contesa da circolazioni anticicloniche di origine atlantica che ruota e da depressione sulla penisola iberica con afflusso di aria umida sulla nostra penisola. Le nostre regioni si attendono condizioni di variabilità con annuvolamenti sulle zone alpine e possibili piovoschi su alto Piemonte e Riviera Ponente. Nebbie e foschie mattutine in pianura.

Quanto manca a...

Entro il 30 novembre (fra 41 giorni) cominceranno i lavori per realizzare il mega-parcheggio di piazzale Valdo Fusi. Un'opera che costerà 23 miliardi e potrà ospitare fino a 690 auto. Ma non solo: anche un intervento destinato a rivoluzionare l'aspetto della piazza attraverso novità come un grande giardino, fontane e panchine. Durante la realizzazione - che durerà circa un anno - le auto potranno essere parcheggiate anche in via Roma.

Incontro in Prefettura col Capo dello Stato, partono gli aiuti a commercianti e artigiani

«Tutta la città ripulita entro 48 ore»

L'annuncio del sindaco dopo la visita di Ciampi

«Entro 48 ore anche Borgo Dora e la zona intorno a via Pianezza sarà liberata dal fango. Nel resto della città l'emergenza è superata». Il sindaco Valentino Castellani, terminato l'incontro in Prefettura con il presidente Ciampi, fa il punto della situazione in città a sei giorni dal disastro. Torino comincia a ragionare di contributi pubblici per consentire una veloce ripresa delle attività economiche, restano le difficoltà nelle comunicazioni stradali e affiorano le prime proteste. Più dura la situazione in molte vallate della provincia.

Ieri sera il vice-sindaco Domenico Carpanini insieme con gli assessori Pavoraro, Passoni, Viano, Torressin e Donino ha incontrato i rappresentanti di Ascom, Confesercenti, Casa, Cna, Confartigianato e Api per una prima valutazione dei danni subiti dalle attività economiche cittadine. Esiste un'ordinanza del ministro dell'Interno, infatti, che prevede lo stanziamento di una prima tranche di contributi per consentire la ripresa delle attività produttive danneggiate. Le procedure per la richiesta dei contributi e i criteri di ripartizione verranno stabiliti dalla «direttiva del Dipartimento della Protezione civile», emanata fra pochi giorni. Il governo preciserà se le domande dovranno essere presentate alla Regione o ai Comuni e quale ente le valuterà. Spiega Carpanini: «Mi auguro che la direttiva attribuisca ai Comuni la gestione della competenza sui contributi economici. In questo modo si potrebbero accelerare i tempi».

Aggiunge il vicesindaco: «L'amministrazione comunale raccomanda fin d'ora a tutti i soggetti interessati di conservare ogni possibile documentazione che possa comprovare i danni subiti e le spese necessarie per la ripresa dell'attività». Lo stesso suggerimento deve essere seguito da tutti i cittadini che hanno subito danni al loro stabile o al singolo alloggio a causa dell'alluvione. E il sindaco Castellani, anche in qualità di presidente regionale dell'Ance, spiega di aver sottoposto al presidente della Giunta regio-



Restano forti disagi in montagna e nei centri della cintura più colpiti dalla inondazione ma si moltiplicano le iniziative per aiutare chi è in difficoltà
Indagini della magistratura

Il presidente Carlo Azeglio Ciampi tra Valentino Castellani ed Enzo Ghigo a conclusione del vertice per il dopo-alluvione

nale, Enzo Ghigo, la possibilità di istituire una sorta di sportello unico al servizio degli alluvionati. Serve un punto di riferimento che consenta da una parte di avviare l'iter burocratico e dall'altra garantisca trasparenza nell'erogazione dei contributi.

Altro problema, reso drammatico dall'alluvione, è quello degli interventi decisi dopo le piene del 1994 e mai realizzati. Il procuratore aggiunto Raffaele

Guariniello ha riaperto alcuni fascicoli e dato nuovo impulso alle indagini: fra le sue carte ci sono i casi della Borgata Francia di Caselle e del ponte sulla Stura di Lanzo che collega Robassomero con Cirié, con la frana alta 15 metri scorporata dalla rottura del metanodotto sotto il peso delle macerie del ponte. Una questione resa ancor più

scottante dalla presenza nei pressi di uno stabilimento dell'Agip che tratta sostanze chimiche. L'inchiesta, dopo aver riguardato il sindaco di Robassomero (Donato Adducchi), è a una svolta: eventuali responsabilità di privati. Così come sono indagati il primo cittadino di Venaria, Pino Catania, un funzionario della Regione e del Magistrato del Po per i ritardi

nell'esecuzione degli interventi anti-alluvione sulla Ceronda. Ipotizzato il «delitto colposo di pericolo».

Intanto il sindaco Castellani e la presidente della Provincia, Mercedes Bresso, hanno incontrato i segretari di Cgil-Cisl-Uil, Scudiere, Delessandri e Croce per coordinare le azioni di volontariato del sindacato che organizza squadre di soccorso e aiuto. Cgil-Cisl-Uil inoltre hanno aperto un conto corrente per la raccolta di fondi che saranno utilizzati, non a pioggia, ma per un intervento scelto insieme agli enti locali.

Sul fronte delle infrastrutture oggi è previsto l'arrivo del ministro dei Lavori Pubblici. Nerio Nesi percorrerà le strade della provincia di Torino per valutare di persona lo stato dei collegamenti verso Ivrea e Pinerolo. Nesi ha spiegato che «priorità è la riapertura dell'autostrada Torino-Milano». Oggi sarà in Piemonte anche una delegazione dei Ds guidata dal segretario nazionale, Walter Veltroni.

«SLY» INAUGURA IL REGIO



Una prima senza lustrini

Una prima con pochi smoking e rari lustrini, in linea con il momento che la città e la regione stanno attraversando. Si è aperta così, ieri sera, la stagione d'opera 2000-2001 del Regio. Serata che ha sostituito quella annullata lunedì scorso, quando Torino era assediata dal fango. E così, alle 20,30, di fronte al normale pubblico di abbonati e nessuna presenza istituzionale, si è alzato il sipario su «Sly» ovvero «La leggenda del dormiente risvegliato» di Ermanno Wolf Ferrari (nella foto Carreras nel camerino con il Sovrintendente Walter Vergnano).

L'ALLUVIONE

L'ESPLOSIONE DI TILT
E il traffico si sposta dentro i paesi
A PAGINA 38

LA POCCHETTA
In via Pianezza la rabbia dei residenti
A PAGINA 39

BORGOMANERO
Così il quartiere prova a rinascere
A PAGINA 39

L'INTERVISTA
Bresso: in fretta la ricostruzione
A PAGINA 40

I SERVIZI

IL FURTO
Delitto del tassista Dure condanne
A PAGINA 42

IL FUMO DI SIGARETTE
«Anche i medici trasgrediscono»
A PAGINA 41

IL FURTO
Massacrata a 91 anni per 100 mila lire
A PAGINA 41

LA CITTÀ
«Non ce ne andremo da Torino»
A PAGINA 42

A Torino è finita l'emergenza: non ci sono problemi per la potabilità

Le autobotti si spostano in provincia

Ancora migliaia le case dove non arriva l'acqua

Alessandro Mondo

Emergenza idrica definitivamente superata a Torino: la riattivazione della seconda condotta dell'impianto di Ponte Stura da parte dell'Acquedotto, avvenuta ieri, ha scacciato una volta per tutte il fantasma di una crisi che sembrava destinata ad allungarsi per chissà quanto tempo zone diverse della città. Acqua per tutti, acqua potabile.

Purtroppo le autobotti restano insostituibili in alcuni Comuni limitrofi, dove non si è potuto rimediare agli strascichi dell'alluvione con altrettanta celerità. Allo stato attuale il piano di rifornimento prosegue in una serie di località dove l'acqua manca del tutto (come a Castagneto, dove la rete pare aver subito i danni più gravi) o in parte: da Lanzo a Cafasse, da Venaria a Pinerolo, da Robassomero a Fiano, anche Ivrea,

Pesinetto e Cirié, che ha chiesto aiuto a Torino non più tardi di ieri.

Sulle località a corto d'acqua Palazzo civico e l'Acquedotto hanno fatto confluire una ventina di mezzi ormai inutili a Torino, mentre presso l'Acquedotto, l'opera dell'impacchettatrice attivata presso la sede dell'AAM (confezione 500 buste l'ora da uno a cinque litri). Nel frattempo, sono state impiegate sul campo anche sei cisterne provenienti da Vicenza. «Purtroppo fuori città il deficit idrico è ancora risolto - spiega l'assessore Bruno Torressin, chiamato dal sindaco a gestire l'emergenza acqua - continuano le richieste di acqua, potabile o meno a seconda dell'utilizzo, che cerchiamo di soddisfare mantenendo in piedi il piano di rifornimento studiato per Torino. Ivrea, per esempio, sta vivendo ore difficili, mentre altre località devono fare i conti con

un'erogazione parziale o discontinua».

Sul fronte degli impianti e dei danni, sicuramente ingenti ma ancora quantificabili, resta fuori la condotta di Pian della Mussa. Ieri i tecnici dell'Acquedotto, l'appoggio di alcuni elicotteri, hanno lavorato tutto il giorno per creare una bretella tale da riattivare l'erogazione. Grazie al completo ripristino di Ponte Stura, invece, diminuiscono le preoccupazioni legate al crollo del ponte-canale di Beinasco (lungo il quale corre il collettore in acciaio da 1.500 litri al secondo). La struttura in cemento armato - scalfata dalla furia del Sangone nel pieno dell'alluvione - è stata puntellata in attesa di interventi più corposi, anche se ormai è chiaro che le ripercussioni di un eventuale cedimento non sarebbero più in grado di compromettere il quadro idrico di Torino.

Ami
ANTICHI MAESTRI PITTORI
1998 Donatello
1998 Beato Angelico
1999 Giambologna
1999 Canova
Stefano di Giovanni detto **SASSETTA** (Cortona ca. 1400 - Siena 1450)
Vergine annunciata e San Francesco dipinto su tavola 58,3 x 13,5 cm.
mostra in galleria
Via A. Doria, 19/A Torino
Tel. 011-8127587 Fax 011-8127612

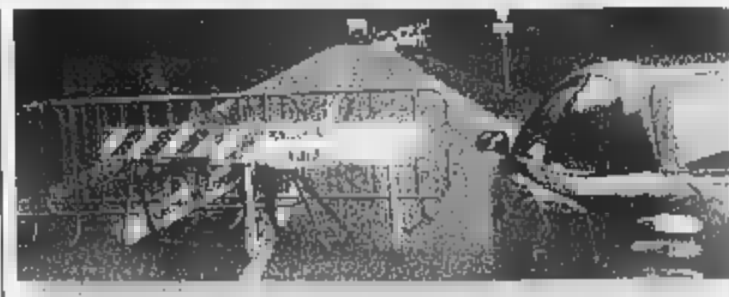
Castello di San Giorgio Canavese
Conti di Biandrate
ASTA
SU PRECISATO MANDATO
ANTIQUARIATO ED ARREDI
PITTURA ANTICA ITALIANA E FIAMMINGA XVII E XIX SEC.
PITTURA DELL'800 ITALIANO - ARGENTI EUROPEI E SHEFFIELD
ANTICHI TAPPETI PERSIANI ED ANATOLICI
Esposizione: tutti i giorni orario consueto
TORNATE D'ASTA
Sabato 21 - Domenica 22 - 15.30
PERCORSO CONSIGLIATO
Aut. TO - AO uscita Volpiano - San Benigno - San Giorgio Tel. 011/24.32.52.96
Catalogo in loco Ingresso libero
Art & Robert®
Vendite all'asta Torino

IL DOPO ALLUVIONE VIE DI COMUNICAZIONE DECIMATE



NON SALITE NELLE

Un appello per evitare che i «turisti dei disastri» salgano nelle valli alluvionate giunge dai sindaci dei paesi colpiti: «Sabato e domenica evitate in tutti i modi di raggiungere i Comuni dove si sta lavorando per ripristinare la viabilità e i servizi principali». I carabinieri istituiranno rigidissimi posti di blocco.



MICRO-POLVERI

Non appena la pioggia è cessata le micropolveri sono risalite facendo registrare nella giornata di martedì 55 microgrammi per metro cubo. «Ecco perché abbiamo mantenuto il giovedì del polmone - ha dichiarato ieri l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter - non è stato affatto un capriccio ambientalista».

Tra i dannati, nel labirinto del traffico

Senza autostrade la provincia invasa da Tir e auto

reportage

Marco Accossato

QUATTROCENTO chilometri fra i disastri e la disperazione della gente. Dal Pinerolese alla Valsusa, dalle Valli di Lanzo al Canavese, strade, cortili, tratti di ferrovia — stati inghiottiti dall'alluvione — castelli di sabbia a riva al mare. L'elenco delle provinciali e delle statali ancora chiuso è un lungo bollettino di guerra: alcune zone sono stati riaperti soltanto ieri i primi tratti, a senso unico alternato, ma altrove i collegamenti resteranno a lungo spezzati in due: ponti crollati, frane difficili da rimuovere, cedimenti di muri di sponda. La terra annegata sotto la pioggia e sotto l'acqua esondante di fiumi e rivi è ormai una palude che intrappola tutto e tutti, come il camion blu sprofondato lungo la statale 24 della Valle di Susa, a Sant'Antonino, fra le case e la ferrovia.

Il nostro «viaggio» comincia e s'interrompe la prima volta al bivio della Val Pellice sulla statale per il Sestriere bloccata da una frana. Svolgiamo a sinistra e cinquanta metri dopo ecco un altro stop: sulla strada tra Cavour e Pinerolo il Chisone ha stradicato l'asfalto e la ferrovia in un colpo solo. Case, moli fino al primo piano, garage da svuotare e tanta rabbia per il prima e il dopo diluvio: «Qui continuano tutti a portare fango e detriti, ma nessuno li porta via. Abbiamo solo un camion, non basta, qualcuno deve venire in soccorso». «Allontanatevi, o passeremo alle multe», dicono intanto i vigili urbani con i megafoni agli abitanti della borgata che vogliono vedere, rischiando, quello che non c'è più. Anche a Pinerolo città la situazione è grave: corso Torino è diventata la valvola di sfogo della Val Pellice dopo la chiusura di via Saluzzo: mille auto al giorno, oltre il doppio del normale. E come non bastasse, tutto il traffico da e per la Val Chisone farà tremare — chissà fino a quando — il cuore di Pinerolo.

Sono il Canavese e le Valli di Lanzo le zone più devastate, dove l'Orco, il Malone, il Soana e la Dora hanno rovesciato acqua e terrore. Ma anche la forza del Sangone ha tirato giù tutti i ponti sulle bialtre a Sangano, e la montagna è franata alle Porte di Villarbasce, pochi metri prima del grande bivio che da Sangano porta a Reano e Trana a sinistra e a Rivoli a Torino a destra. La Gaviotto-Piossasco è interrotta, per il crollo del ponte sul Sangone.

Deviazioni forzate, improvvisi



Il ponte crollato sul Chisone: l'inagibilità della struttura ha in crisi la viabilità nel Pinerolese. Non si sa quando la normalità

E' bloccata la statale per Sestriere E a Pinerolo passano il doppio di veicoli rispetto dieci giorni fa

restringimenti di corsia, dietrofronti: il nostro resoconto attraverso i luoghi alluvionati della provincia significa anche questo, stato in nel traffico deviato e imbottigliato e cercare con tutti i percorsi alternativi. Come a Ivrea, città in tilt, trasformata in via di fuga del traffico da e per Milano e Alessandria: auto, camion, autobus escono tutti. Albiano sulla bretella chiusa tra Ivrea e Santhià e si riversano in città dove oggi non ci sarà il mercato per non aggiungere caos al caos.

Ciò che più colpisce, ripensando al Pinerolese e alla Val Susa, è vedere una catastrofe a macchia di leopardo: zone distrutte e allu-

Ivrea diventa la via di fuga per chi vuole arrivare in Lombardia Chivasso trasformata in un imbuto Code e proteste

vionati nel fango a pochi metri di distanza da casa, negozi, fabbriche risparmiate dove tutto sembra normale e la vita continua. Ma è normale la nuvola di polvere che circonda Susa e i vicini delle ruspe e dei camion carichi di fango che trascinano scie di melma. «Si avvisa la cittadina che i volontari della Provincia Civile muniti di tesserino», avverte l'altoparlante della polizia municipale, «pericolo, nel disastro, sono gli sciacalli che s'introducono in casa degli in per rubare».

Rientriamo verso Torino per risalire in altre Valli, direzione Lanzo. La statale 25 è chiusa alle porte di Bussoleno: il sottopasso

ferroviario ha il colore e il mucchio di fango misto a detriti. Retromarcia, imbocchiamo l'autostrada. Chivasso è un imbuto per i Tir: la chiusura dell'autostrada Torino-Milano dopo il crollo del ponte a Rondissone e l'interruzione della statale 11 hanno riversato decine e decine di mezzi pesanti dove si aspetta ormai da troppo tempo la realizzazione di una strada d'argine tra l'ingresso della città e il nuovo ponte sul Po. Proprio a Rondissone, ieri verso le 21, si è creata una coda infinita.

Il cielo promette nulla di buono. Non ce la farebbero resistere, queste città in ginocchio, a una ondata. A Chialamberto cento metri di strada provinciale sono stati spezzati via. La frazione Inverso non è più. Chiusa provinciale 1 tra Mondrone e Balme, 200 metri di strada cancellata. Ancora chiusa per frana la provinciale 243 di vauda, mentre ai disegni pesantissimi per la viabilità si aggiunge l'incubo degli smottamenti: il Comune di Ala di Stura è «allertato». Perché la furia delle acque non risparmia proprio nessuno: a Germagnano ha «profanato» persino il cimitero, strappando quaranta bare alla profondità della terra.

IL CAPO DELLO STATO A TORINO



«Ciampi, Ciampi», il benvenuto dei ragazzi

«Ciampi, Ciampi». Il grido dei ragazzi di una scuola media di Torino salta così il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, all'uscita dalla Prefettura di Torino dopo l'incontro con i rappresentanti delle forze economiche e sociali della città. Ciampi ha spiegato di essere venuto

non appena l'emergenza è stata superata. Volevo accertarmi di persona di quanto è accaduto ed esprimere il cordoglio dell'intera nazione per le vittime. Poi il Capo dello Stato, accompagnato dal presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, ha raggiunto in elicottero la Val d'Aosta.

Specchio dei tempi

«Addio a Manuela, piccola vittima della furia delle acque» - «Più investimenti per l'acquedotto» - «Il dramma di 24 famiglie che vivono a 50 metri dal Po» - «Inquinamento da parcheggio selvaggio»

tà dell'area colpita, per non assolutamente il caso di parlare di imprevidenza.

«Quanto è successo mi dà comunque l'occasione per rivolgere un appello agli amministratori dell'Azienda e soprattutto del Comune affinché mettano da parte la politica di drastico contenimento dell'entità della spesa, di riduzione dell'autofinanziamento e di limitazione degli investimenti introdotta già in vista della trasformazione dell'Azienda in S.p.A. avvenuta nel 1997, allo scopo principale di massimizzare gli utili versati al Comune, per ora unico azionista della Società; politica associata purtroppo a quella di una irrigazione compressione tariffaria».

«Questo invito trae la sua ragion d'essere dalla constatazione che l'Acquedotto, specie dopo la grande espansione dell'

area servita, ha assoluta necessità di potenziare la propria struttura e di effettuare cospicui investimenti per rinnovare i suoi impianti, per costruire una miglior rete di interconnessione e per dotarsi di una maggior capacità di riserva onde conferire all'approvvigionamento idrico maggiore sicurezza».

Giorgio Merlo

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo 24 famiglie abitanti al Fioccardo e Borgo Po dimenticati dai soccorsi. Viviamo nell'ultimo interno di Moncalieri: a metri da casa nostra è già Comune di Moncalieri, e a 30 metri scorre il fiume Po, che ad ogni pioggia un po' più abbondante tracima, fino a causare i disastri che conosciamo bene. Già nel '94 le acque avevano scantinati e garage,

per un'altezza di un metro e venti. Allora ce l'eravamo cavata bene. Ora non tanto: l'acqua questa volta ha superato largamente i 2 metri. Il condominio di fronte a tuttora senza riscaldamento, con la corrente elettrica incerta (questo da domenica sera alle 20), con la linea telefonica che va e che viene. E quando si è ritirata ha lasciato tutto allagato, segnando il suo passaggio con oltre 40 centimetri di melma. La palestra nel palazzo di fronte ha danni incalcolabili. Noi siamo stati portati a spalle dai vigili del fuoco, immersi nelle acque melmose, gelide fino alle ascelle, domenica sera alle 21, abbiamo dormito in albergo e siamo riusciti a tornare a casa soltanto alle 22 del giorno dopo grazie alla piccola imbarcazione di un signore. Da martedì mattina cerchiamo di togliere almeno un po' di

questo fango, e nonostante abbiamo chiamato ripetutamente la protezione civile nessuno è ancora venuto a vedere se abbiamo luce, acqua, telefono e riscaldamento, né riusciamo ad avvertirci verso un supermercato per fare un minimo di spesa, visto che i frigoriferi sono stati spenti oltre 24 ore (per la mancanza di corrente elettrica). Capisco che non siamo in pericolo di vita, né abbiamo perso tutto o quasi (in fondo dormiamo da due notti nei nostri letti, ma da soli) e ce la faremo mai a ripulire la strada e i cortili della poltiglia lasciata dal Po».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive: «In molti punti, via Nizza (ma è solo un esempio) si è trasformata in una camera a gas a causa delle auto in perenne doppia fila e naturalmente i vigili brillano sempre per la loro assenza. Se all'assessore Hutter sta davvero a cuore la qualità dell'aria cittadina, perché non comincia a fare qualcosa di concreto, impedendo che questi parcheggi impediscano il normale flusso veicolare?».

Segue la firma

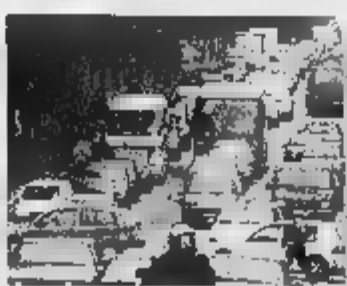
specchiotempi@lastampa.it

TEATRO RUSSO TORINO
Ottobre, 2000
L'UNC
GIANNAMARIA TESTA
Il valzer di un torino
«... e poi, alla fine, il can...»
«... fatto...»
30.000
Tel. 011.8815241-242
18... 10.30-16
acolo

IL DOPO ALLUVIONE TRA RABBIA E SPERANZE

COMPAGNIA DI SAN PAOLO

La Compagnia di San Paolo interverrà con uno stanziamento di due miliardi a favore delle aree di Piemonte e Valle d'Aosta duramente colpite dall'alluvione. I contributi sono finalizzati a interventi su strutture sanitarie, scolastiche e socio-assistenziali. A Torino, particolare attenzione sarà dedicata alla zona di Borgo Dora, già oggetto di preoccupazione per le sue caratteristiche di disagio sociale e degrado ambientale.



CRT, CREDITI AGEVOLATI

Per aiutare le aziende e le persone colpite dall'alluvione la Banca Crt ha stanziato un plafond di 300 miliardi. Vi possono accedere privati e piccole e medie imprese agricole, artigiane e industriali che abbiano presentato copia della denuncia alla Prefettura per i danni subiti (o autocertificazione del Comune di appartenenza). L'agevolazione avrà durata di 24 mesi con interessi pari all'Euribor 1 mese netto (4,89%).

Dal fango la rivolta di via Pianezza

Protestano i residenti: siamo abbandonati

Lodovico Poletto

Gio che fa più paura adesso non è la fatica a il fango, che ha rovinato case e negozi. Ora che la città è tornata quasi normale, che i ponti sono stati quasi tutti riaperti e che gli amministratori pubblici parlano di emergenza finita, ciò che spaventa chi ha vissuto le ore dell'alluvione, ha visto le strade sottopassate trasformate in fiumi e ha dovuto lasciare tutto e il senso di abbandono la lontananza della città ormai tranquilla e la sensazione di impotenza che prende quegli uomini e quelle donne che tentano di tornare nella casa di fango. «Tutti ci avevano detto: adesso gli abitanti del quartiere di strade sommerse, tra corso Svizzera e corso Francia che, ieri, erano rovinati. Molti di pale e sece con i rifiuti sporcati dal fango e dal fango che nel giorno dell'alluvione ha coperto ogni cosa. Duecento persone, ieri, sono scese in strada. «Siamo abbandonati» si sono messi ad urlare la loro rabbia e la loro disperazione.

Chi, tra quei duecento, abbia proposto di bloccare il traffico su corso Potenza non si sa. Forse è stata l'idea di qualcuno gettata lì in un momento di sconforto, forse è stato un caso. Sta di fatto che gli alluvionati delle vie Viù, Nolo, Balangero, Pessinetto e Pianezza in un attimo si sono organizzati e hanno invaso la strada. Erano le 14,30. C'era traffico intenso, colonne interminabili di auto dirette verso il centro. E quel corteo di alluvionati, disperati, gente che non riesce neppure a dare il conto dei danni che ha avuto, si è impossessato dell'incrocio: «Adesso di qui non passa più nessuno! Vogliamo risposte immediate e concrete da parte dell'amministrazione comunale».

Per venti minuti quello spicchio di città è diventato il centro di una rivolta popolare. Vigili urbani, poliziotti, carabinieri sono arrivati in forze per calmare gli animi, tranquillizzare la gente. Ma c'è voluto del tempo. I vigili che erano all'arrivo della folla, adesso, dicono di essersela vista davvero brutta. Che la gente lì ha insulti, che hanno rischiato di essere picchiati. Poi qualcuno ha preteso che arrivassero gli amministratori, c'è stato uno scambio di telefonate e alla fine è giunta la conferma: «Alle 15 arriverà il vicesindaco».

Ma la gente di qui non ha molte cose da dire a Carpanini. Vuole soltanto risposte, aiuti, volontari disposti ad infilarsi gli stivali e scendere nelle cantine e nei magazzini e spalare

quintali di fango. Vuole, in sostanza, una mano per tornare alla normalità. Nel frattempo, però, esige sicurezza e che la polizia sorvegli gli accessi a questo quadrilatero di case popolari costruite quaranta o cinquant'anni fa, perché: «Ci sono già stati episodi di sciagallaggio». Vogliono, cioè, sentire vicini l'amministrazione. Non gli

basta che, dall'altro ieri, stivali e telefonino sempre in contatto con il Comune, ci sia l'assessore Paolo Peveraro che cerca di risolvere sul posto le prime urgenze. Vogliono braccia, vogliono la forza pubblica. «Perché tre giorni che spalo fango e tre notti che faccio la ronda in questo quartiere per tenere lontani i ladri.

Adesso, però, avrei bisogno di dormire qualche ora» tuona Francesco Bogazzi. Nel suo gozio elettrodomestici, l'acqua ha distrutto ogni cosa. E quelle tre notti di ronda hanno fatto saltare i nervi non solo a lui, ma a tutta la gente del quartiere che ha vegliato per custodire negozi e lasciate aperte perché gli interni

asciughino prima. «A Borgo Dora, dove ci sono i negozi degli antiquari e il Sermig, c'è polizia che vigila giorno e notte. Qui non c'è. E volete sapere il motivo? Li ci sono i vip. Qui vivono soltanto gli operai» impreca Vincenzo. Attorno a lui c'è chi annuisce, chi protesta, chi chiede braccia per scendere nella cantina e cominciare a pulire.

Quando arriva Carpanini tutti vorrebbero dire la loro. E lui promette di interessarsi. I calcoli delle persone già impegnate, dei mezzi di vigili, fuoco, Amiat, Comune che stanno lavorando in queste strade da più di 72 ore. «Abbiamo mandato in discarica più di 80 camion roba alluvionata; le sono tante e il lavoro da fare è» dice Peveraro.

«Pazienza», però, è una parola che qui nessuno vuole più sentire. «L'abbiamo finita» si sfoga Luigi Rossi, poliziotto, coperto di fango fino ai capelli. «Hanno sottovalutato il problema, la drammaticità dell'alluvione in questa» insiste. Pensi che io, domenica sera, ho fatto portare via i miei suoceri, novantenni, e adesso oltre a pulire mia devo sgomberare anche la loro. Da solo, però, non ce la farò mai. Ho urgente bisogno di qualcuno che mi dia una mano». In via Pianezza, intanto, facendosi strada tra ruspe e gente che lavora, passa una vecchia Tipo di colore rosso. Ed è un coro: «Quelli sono ladri. Vengono a vedere dove, stanotte, potranno andare a fare un colpo».

Alle 16, finalmente, torna un po' di calma. Arriveranno altri volontari, la zona sarà sorvegliata. Si cercherà di dare a tutti risposte tempestive alle loro emergenze. Ma non sarà facile. Intanto le botti dell'Amiat continuano a sparare acqua sulla strada per lavare l'ultimo strato di limo appiccicato all'asfalto, i «Bobcat» le mini-ruspe dei pompieri, raschiano la terra dai cortili e dai marciapiedi, i dieci volontari dell'Ana danno una mano ad alcuni anziani. Giovanni Capozza, commerciante di stoffe, continua a un magazzino dove portare le pezze che ha salvato: «Ho telefonato all'Ascom, ma non ho avuto risposte, spero che faccia qualcosa il Comune». Maria Rosa Cambursano, la titolare della camiceria di via Viù, sommersa dalla Dora, prova i macchinari appena ripuliti dalle sue operai.

La strada per la normalità è ancora lontana. Ma almeno dalle strade vere, adesso, sparite le montagne di fango.



Per venti minuti paralizzato il traffico. Urla e insulti contro i vigili e gli assessori. «Mandateci gente che spali con noi».

Arriva il vicesindaco che promette l'invio di volontari e ruspe. Cala la tensione e tutti si rimettono al lavoro.

Un momento della protesta delle centinaia di residenti nella zona disastrata.

I giovani del Sermig in prima linea per aiutare il quartiere in crisi

Borgo Dora, l'ora dei volontari

Accorsi a centinaia con pale e stivali

Marco Sartorelli

Adesso non ci sono più i curiosi che tentano di affacciarsi sul ponte Mosca per imprimerli nella memoria la Dora con quel colore e quella violenza che non avevano mai visto prima. Se andassero ora, vedrebbero un altro spettacolo, non meno inquietante: su un argine del fiume, un groviglio di tronchi e rami, testimonianza della furia con la quale la corrente ha spazzato tutto quello che ha trovato lungo il suo percorso. Il ponte Clotilde, distante poche decine di metri, appare piegato dalla massa di detriti che si sono via via pressati contro.

In piazzale Borgo Dora e nel dedalo di vie del «Balon», dove poche ore fa i vigili del fuoco avevano salvato decine di persone raggiungendo le palazzine e i gommioni, il selciato ha il

colore bruno del fango rappreso. Un paio di macchine con la pala meccanica «spazzano» la piazza e raccolgono un enorme cumulo di fanghiglia e detriti.

«Le case qui attorno sono in condizioni spaventose» dice Elisa. Lei ha vent'anni ed è una delle centinaia di volontari che sono andati a dare una mano a chi non poteva aspettare un minuto di più per ridare alla propria vita qualcosa che sembri la normalità. Elisa è un gruppo di altri volontari che sono vestiti di tute che saranno da buttare, hanno indossato vecchi blue jeans e messo stivaloni, sulle carole; secchielli, pale, spazzoloni, guanti. Poi hanno attraversato il ponte e hanno raggiunto l'hotel «Alexandra», sul lungodora. «Il locale dove veniva servita la colazione ai clienti era stato sommerso dall'acqua. Per fortuna, se si può

parlare di fortuna, il livello della Dora è cresciuto lentamente e l'albergo non è stato travolto. Abbiamo tolto dal fango, integri, addirittura piatti e bicchieri», racconta Elisa. Paolo sembra sia stato infortunato nel fango. Quel che gli disegnano il volto non è l'edilizia: sono gli schizzi che lo hanno raggiunto spalando e colmando un secchio dopo l'altro. Anche lui si è spinto oltre piazza Borgo Dora: «Siamo andati in un Pub sul lungodora Napoli. Si è salvata soltanto la porta al primo piano. Il locale al livello della strada è sparito sotto quaranta centimetri di fanghiglia. Siamo andati avanti tutta la giornata a raccogliere secchi di lungo e portarli fuori. Non è ancora finita...».

Non è ancora finita anche per il Sermig di Ernesto Olivero, che nella notte di domenica è stato allagato: «È stato inutile - rac-



Una immagine dell'Arsenale della pace. La Dora si è portata via l'archivio e ha distrutto molti locali. Ma attorno al Sermig il lavoro è solidario e il quartiere non conosce pause.

conta Olivero - costruire un argine davanti al portone. Avevamo riempito di sabbia decine di sacchi. Ma alle 2 la Dora ha sfondato il retro del Sermig, arrivando dove non l'aspettavamo. È saltata la corrente, l'impianto di riscaldamento e la fornitura d'acqua. L'archivio, che si trovava in uno scantinato, è poi zanghera dalla quale emergono libri fradici, centinaia di copie di «Progetto», mensile del Sermig, ma è salvata la

corrispondenza di questi anni, preziosa memoria storica dell'attività del Sermig. «Siamo stati colpiti anche noi» dice Olivero, ma abbiamo pensato che fosse più importante dedicarci subito al quartiere. In queste ore oltre i volontari sono dati il cambio fuori dall'Arsenale. Nel pomeriggio era arrivato, timido, Francesco, 8 anni: «Ha detto mio papà se potete venire ad aiutarci perché c'è tanto fango». Non è tornato a casa da solo.



Incontro con le imprese:

11 OTTOBRE 2000

AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE COLPITE DALL'ALLUVIONE
MANUTENZIONE ARTIGIANE E DEPENDENZE PER IL RICOstruzione
E NELLE Aree di Torino e Provincia
DEL NORD

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2000 - ore 16.00

SALA CONVEGNI - API TORINO

Via Pianezza, 123 - Torino

Programma

Saluti:

Dott. Aurelio Maria Voarino - Segretario Generale API Torino

Relatori:

Ing. Giuseppe Incardona - Ministero Industria, Commercio e Artigianato

Dott.ssa Giovanna Calogero - Responsabile Servizio Credito e Finanza API Torino

Si prega di voler partecipare al Servizio Credito e Finanza (011 4513203)

NUOVA APERTURA

ANDREA
da
COSATOFactory Outlet
MODA UOMOPRODUZIONE E VENDITA DIRETTA ABITI - GIACCHE
PANTALONI - GIACCONI - MAGLIE - CAMICIE - ACCESSORI

SETTIMO TORINESE

Via Italia, 73 - Tel. 011.8005190

Orari: da lunedì a venerdì 15-19,30 - sabato 9-12,30 / 15-19,30

AZIENDA ACQUE METROPOLITANE
TORINO S.p.A.

L'Azienda

Acque Metropolitane
di Torino

comunica agli utenti

il superamento dell'emergenza idrica
e il ripristino dell'erogazione dell'acqua potabile.

L'azienda precisa che l'acqua immessa in rete ha sempre presentato garanzia assoluta di potabilità, verificata costantemente dai laboratori aziendali e confermata dall'ASL competente.

MARACAIRO

LAP DANCE TABLE DANCE
S P E C I A L I
T A C T I C O P
I
EROTIC SHOW STRIP TEASEGIOVEDÌ VENERDÌ
DALLE ORE 23LOCALITÀ MORBELLO DI TORINO
S.P. CHIERI DON BOSCO

Per informazioni Tel. 011.4513203

IL CORO CAI UGET

È in concerto
per l'Ostensione della Sindone
e per i restauri della
Real Chiesa di

S. LORENZO

Piazza Castello 4, Palazzo di Città
Venerdì 20 ottobre 2000 ore 21.00
Ingresso libero

con il contributo della Regione Piemonte

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 milaIL GIUBILEO
Sede centrale esposizione
C.so Belmonte 56 - Torino
Tel. 011.663.30.05

BRICO 2000

SASSO

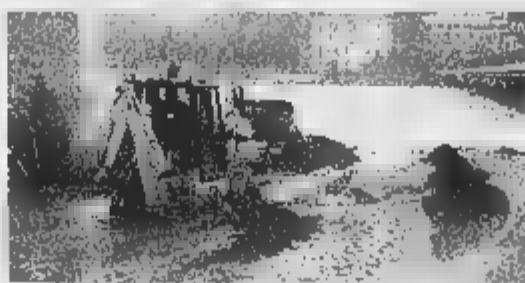
Utensileria • Ferramenta • Colorificio • Eletticità • Idraulica • Giardinaggio •
Materiali • Camini • Piastrerie • Sanitari • Rubinetteria • Velux •
Porte Scrinio • Prodotti per la casa, per animali •Tutto improntato su prezzi di assoluta concorrenza!!!
Prossima apertura taglio legno • Consegna a domicilioORARIO BRICO: 8-12,30 - 14,30-19,30
ORARIO SASSO 7,30-12 - 13,30-18,30PARCHEGGIO BUS 68
Carcano, 30 TORINO Tel. 011 205 68 49 - 07
(di fronte Piscina Colletta)

IL DOPO ALLUVIONE RUOLO DEGLI ENTI LOCALI E CORAGGIO DEI SINDACI



«MALAZIONI» DANNI

Fino al 20 novembre, all'Ufficio relazioni con il pubblico della Provincia (nella foto, la presidente Mercedes Bresso), via Maria Vittoria 12, informazioni su modalità di segnalazione danni e compilazione delle domande di sostegno. Orario: lunedì-venerdì, ore 8,30-19,30, tel. 011.861.2644-2611-2353, 0335.7304109 e 0335.64584



OCCHIO AGLI SCIACALLI

La Protezione Civile segnala che a San Mauro e nella zona Nord della città, dov'è maggiore l'emergenza, finti tecnici si spacciano per dipendenti del Comune o dell'Enel, e chiedono di vedere cantine e centraline elettriche alluvionate. Il consiglio è di non aprire la porta a chiunque e di avvisare le forze dell'ordine

«Non escludete la Provincia»

Bresso critica il ministro Bianco

Giuseppe Sangiorgio

Circa tremila chilometri di strade provinciali interrotti in 108 punti, danni accertati, 62 miliardi che, a consuntivo, potrebbero superare i 120, il doppio. Altri miliardi necessari per scuole, almeno 10 per caldaie, computer, banchi e quant'altro, spazzati via o resi inutili dalla furia delle acque di fiumi e torrenti che, in numerosi casi, hanno trasformato il paesaggio di intere valli. Questo il bilancio («Provvisorio») dell'alluvione che Mercedes Bresso, dall'osservatorio mercoledì al presidente della Camera, Luciano Violante e ieri al presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi e al ministro Bianco.

Presidente Bresso, da lunedì a ieri lei ha percorso centinaia di chilometri nel fango, ha vissuto in diretta il dramma di molte famiglie, ha visto case, strade, interi paesi distrutti. Quanto ci vorrà per ricostruire?

«Stiamo lavorando per riallacciare i collegamenti. In campo abbiamo 400 dipendenti della Provincia, di cui 150 cantonieri, 150 tecnici e 50 guardie venatorie, più 150 volontari».

In quali zone lo stato di crisi è più acuto?

«Rispetto al '94, il «flagello» della natura è stato più diffuso. Ha

colpito il Pinerolese, Ivrea e hinterland, le valli di Lanzo e di Susa, la stessa Torino. Ma stavolta, l'alluvione e gli interventi sono scattati subito. Ci sono problemi seri, per esempio, in val Soana, dove Ronco ha cambiato volto, nella valle dell'Orco, dove l'uomo non tornerà, nei giorni scorsi, pareva il Sesia alla foce».

Come si sta muovendo la Provincia?

«Negli ultimi anni abbiamo studiato a fondo i corsi d'acqua. Adesso abbiamo constatato che numerosi alvei sono cambiati. Chivasso ha tagliato la circonvalazione di Pinerolo e punta diritto sulla città, per cui sarà ricostruirli e capire quale la loro nuova «idraulica»».

Tre alluvioni in sette anni, nel 1993, nel '94. E in questo ottobre 2000...

«Un tempo si diceva che eventi naturali tanto drammatici accadono ogni cent'anni. Con il loro ripetersi c'è il rischio che la gente perda coraggio. Non lo deve fare, deve aiutarsi. I sindaci delle stesse valli devono darsi una mano, collaborando fra loro per risolvere i problemi del loro territorio».

Sei anni fa ci fu un'unica conferenza dei servizi e un solo commissario straordinario: funzionò?

«Male, perché attraverso ad essi si fecero passare tutti i progetti

per la ricostruzione e lascio immaginare le code».

Cosa suggerisce?

«Secondo me, i sindaci devono fare i consuntivi dei danni subito, i loro Comuni, stilare i progetti per ripararli, la Provincia deve seguire i problemi del territorio in generale. Solo così riusciremo ad evitare i ritardi del passato».

E' per questo che ha presentato al ministro Bianco rilievi sull'ordinanza di protezione civile?

«Quel provvedimento manca di sussidiarietà, non ci soddisfa. Questa volta passa tutto dalla Regione. E' già meglio, ma è sufficiente: un'ordinanza corretta avrebbe dovuto coinvolgere Comuni e Province sia per il censimento dei danni, sia per gli interventi, lasciando alla Regione il compito di programmare la distribuzione delle risorse per la difesa del suolo».

«L'Amiat lucra sugli interventi»

Accuse da quattro consiglieri di An L'azienda: è speculazione politica

Accuse pesanti nei confronti dell'Amiat da parte di quattro consiglieri provinciali di An, che in un'interpellanza accusano l'azienda di «taglieggiamento» e confronti dei privati alle prese con il fango penetrato nel complesso Pier della Francesca. Denuncia respinta a stretto giro di posta dall'Amiat, è bene precisare subito, per quanto il vivace botta e risposta getti comunque una brutta luce in queste prime ore di post-emergenza cittadina.

Stando al testo presentato mercoledì da Massimiliano Motta, Gian Luca Vignale, Cesare Formisano e Alberto Tognoli, per lo sgombero del fango portato al piano di ingresso (compresi garage e scantinati) dallo straripamento della Dora, «la comunale richiede 180 lire al chilo». Facendo una prima stima del materiale, reso fra l'altro pericoloso dalla commistione con altri residui, «tale operazione frutterebbe all'Amiat circa 4 miliardi». Alla faccia della solidarietà, si conclude. «Nessuno pretende prestazioni gratis», commenta Motta, «ma da un'azienda a partecipazione pubblica ci si aspetterebbe tariffe agevolate. Nell'attesa che qualcuno provveda alla rimozione, il complesso, con i suoi 500 uffici - è paralizzato».

Immediata la replica. L'Amiat - che in questi giorni lavora fianco a fianco con la Protezione civile - smentisce decisamente il contenuto dell'interpellanza. «Dopo essere stati contattati dal com-

plesso Pier della Francesca abbiamo fatto un preventivo di massima - spiegano dall'azienda - uscita indenne dall'alluvione - salvo appurare che il materiale da rimuovere era fango liquido, purtroppo compatibile con la discarica di via Germagnano. A quel punto abbiamo consigliato agli interessati di chiamare la Prefettura in vista di soluzioni ed impianti alternativi. Ma è sconcertante che in ore drammatiche ci sia spazio per polemiche di questo tipo». (ale.mon.)

IN BREVE
■ **FARMACIE DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 112,30-15 battenti chiusi: via Mosca 1; via Porpora 41; via Cigna 44; Peschiera 244A, corso Casale 110; piazza Massava 1; via Tripoli 58; corso Traiano 158; piazza Pitagora 9; via G. Borsi 114; via San Francesco d'Assisi 14; via Nizza 214; corso Vittorio Emanuele 34; via San Donato 55; via Foligno 69. ■ **112** (19,30-9): corso Belgio 151 B; piazza Massava 1, via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. ■ **DI SERA** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via San Ruffo 37; corso Segazione 112; corso Francia 1 bis. ■ **APERTA 24** ■ **Venaria**, via L. da Vinci 50. ■ **INFORMAZIONI** 011.65.91 ■ **www.farmapiemonte.org**

■ **ORTOPEDICI.** Il Congresso Nazionale della Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia che si aprirà lunedì al Lingotto, presenti 4000 studiosi italiani e stranieri, ha stabilito di rinunciare ad una delle manifestazioni sociali previste, devolvendo la spesa alle popolazioni alluvionate del Piemonte. Il Congresso si svolgerà regolarmente.

■ **SUSA.** Non sarà necessario verticare l'abitabilità del centro storico di Susa. Un problema serio è stato il crollo non demolito del crollo che era rimasto della Casa dei Convegni, un antico edificio in piazza San Giusto. «Non ci sono pericoli», dice il sindaco Sandro Piazzi.

■ **TORINO.** L'Ente Idroscavi, affidatario premiato che chiede alla Regione una serie di provvedimenti urgenti per aiutare i lavoratori delle aziende alluvionate. Al primo posto un provvedimento pari all'80 per cento della retribuzione persa. L'intervento deve essere esteso anche ai lavoratori residenti in zone alluvionate che non abbiano potuto raggiungere le sedi di lavoro a causa della rete viaria. Intine un fondo finanziario a favore delle aziende danneggiate.

■ **CINQUANT'ANNI CISL.** Dalle 9,30, al Jolly Ambasciatori, manifestazione dei 50 anni della Cisl con la presentazione del volume «Edizioni Lavori» sulla presenza della Cisl in Piemonte. Saranno anche ricordati alcuni grandi dirigenti cislani come Delipiano, Bertolino, Manfredi, Lombardi. Conclude Savino Pezzotta, futuro segretario generale Cisl.



La statale 31 bis Chivasso-Casale interrotta tra Borgo Revel di Verolengo e Crescinino

Offerta della settimana

Euronics Point

la grande catena di elettrodomestici



Lavatrice Whirlpool AWM 301

599.000

Offerta valida dal 20 al 26 ottobre




 Location: <http://www.volvocars.it>

VOLVO

for life

THE REAL NEW ECONOMY



Versione fotografata: Volvo V70 TS 1.9i optional

INVESTIRE IN UN NUOVO MODELLO DI ECONOMIA. FINO AL 31 OTTOBRE, VOLVO V70 2.5D ACTIVE A LIRE 59.900.000.

Volvo V70 ACTIVE apre una nuova era: quella dei vantaggi senza confini. Motore 2.5 turbodiesel a iniezione diretta da 140 cv: alte prestazioni e più di 1000 km con un pieno (ciclo combinato). Equipaggiamento ai massimi livelli per un nuovo benessere di guida. E, naturalmente, dà spazio alla sicurezza, grazie a 73 anni di ricerca e di primati assoluti Volvo. Il tutto a un prezzo molto, molto economy: 59.900.000 lire (30.935,00 euro). Da cogliere al volo. Perché l'offerta del vostro Concessionario dura solo fino al 31 ottobre.

Iniziativa della Concessionaria valida per autovetture disponibili

AutoGrup

ST. CHRISTOPHE (AO) - Località Grand Clavins - Tel. 0165.361947

TORINO - C.so Giulio Cesare 334 - Tel. 011.2456600-01 - BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 Lago Viverone 53 - Tel. 0125.577366

Oggi un nuovo sopralluogo per piazzare altri strumenti di controllo e per verificare se sia avvenuto o meno un distacco pericoloso della grande frana



Un grande masso precipitato su Pollein e, sullo sfondo, una delle case invase dall'enorme frana di domenica

Gli occhi dei geologi sulla Becca di Nona

Le zone a rischio di Pollein ancora vietate ai residenti

POLLEIN

Oggi si saprà se la frana della Becca di Nona sta scivolando verso Pollein. Ieri gli elicotteri hanno trasportato i geologi nella conca ai piedi della montagna. In una nota diffusa dalla presidenza della giunta regionale si legge: «La direzione Protezione civile...»

Ciò significa che la gente non può rientrare per il momento nelle case a rischio, cioè quelle in direzione del torrente di Combœ. La situazione non è drammatica, tanto che i geologi hanno dato il via libera ai mezzi che lavorano per la rimozione delle macerie,

anche se a una certa distanza dallo stesso torrente. Quanto e come si muove la frana della Becca di Nona si saprà soltanto oggi. Saranno anche piazzati altri strumenti di rilevazione, collegati con la centrale operativa della Protezione civile, per aumentare il controllo e poter così accertare anche movimenti minimi.

Le apparecchiature già in funzione, legge ancora nella nota, «hanno evidenziato un limitato movimento delle masse interessate». Non c'è allarme, ma una serie di precauzioni che continuano a vietare il rientro nella zona rossa fino a quando non si conoscerà con precisione l'entità del fenomeno. Il distacco dalla montagna del terreno morenico, quindi incoerente, è in atto da tempo, ma il

nubifragio che ha colpito la Becca di Nona potrebbe aver accelerato la caduta di parte della frana. Così come potrebbe essersi formata una sacca d'acqua nel sottosuolo, con il rischio di provocare uno slittamento improvviso del terreno in equilibrio instabile. Vi è poi da considerare anche la previsione di un rialzo della temperatura nel fine settimana che potrebbe far sciogliere la neve caduta e aumentare così le possibilità di uno smottamento.

Ipotesi che devono essere vagliate con attenzione dai geologi proprio oggi, quando saranno di nuovo nella zona a rischio per riuscire a interpretare, anche grazie al sistema di monitoraggio, segni di un blocco del movimento franoso o, al contrario, di un imminente scivolamento.

Il Presidente della Repubblica ieri in visita ad Aosta auspica una pronta riapertura del traforo

CIAMPI PORTA LA SPERANZA

Il ministro dell'Interno: «Autostrade agibili entro l'Immacolata»

AOSTA

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi arriva e riparte con gli applausi di una piccola folla. Nelle due ore che hanno diviso identici momenti di saluto, Ciampi ha ascoltato la relazione del capo dell'esecutivo valdostano Dino Viérin, le richieste dei sindaci dei Comuni più colpiti dall'alluvione, le raccomandazioni del deputato Luciano Caveri, la situazione dell'economia illustrata dai responsabili di industriali (Paolo Musumeci) e albergo (Piero Roulet). Poi si raccomanda: «La Valle deve riuscire a far sapere...»

Ciampi parla della necessità di riaprire in fretta il traforo del Monte Bianco: «Si dovrebbero anticipare i transiti anche di mesi». Parla dei valdostani come «una popolazione non rassegnata, prostrata e del cordoglio che porto in nome di tutta la nazione». Poi il monito: «È prioritario dare più forza ai sistemi di prevenzione e monitoraggio. La gestione di tutto il bacino del Po deve essere unitaria. Le azioni devono essere comuni, dalle Alpi alla pianura...»

Comunica la sua tristezza per aver visto quanto l'alluvione abbia devastato la Valle d'Aosta «dove tornerò in circostanze migliori». Esprime anche il proprio conforto nell'aver visto quanta forza d'animo c'è nei valdostani per superare il difficile momento. Durante la riunione il sindaco di Cogne, Osvaldo Ruffier, gli ha detto di come i suoi concittadini facciano tutto per pensare alla ricostruzione: «Anche i bambini aiutano nelle strade infangate».

Piero Roulet arriva alla riunione e ne esce con la stessa convinzione: «Non ci sono problemi per la stagione turistica invernale, non ne devono essere. Ma abbiamo bisogno di mezzi, dateci camion e ruspe, poi ce la faremo. Chi sostiene che l'inverno turistico sarà compromesso non ci conosce, non sa che riapriremo tutto al meglio».

Molto più di una speranza, così come quella che esprime il Presidente della Repubblica: «Ho constatato la volontà di tutti perché la stagione turistica possa cominciare in condizioni di normalità. E l'apertura dalla prossima settimana di tut-

te le scuole è un buon segnale di ritorno alla vita di ogni giorno».

Ciampi ha ringraziato i francesi per il tempestivo intervento, così come ha elogiato il lavoro di esercito, forze dell'ordine, Protezione civile e volontari impegnati nell'opera di soccorso e di ripristino. Ha elencato i messaggi di solidarietà giunti al Quirinale da tutte le parti del mondo, a cominciare dall'Inghilterra, proprio la regina Elisabetta, in visita nel nostro Paese. E poi il Presidente francese Jacques Chirac, i governi di Svizzera, Belgio e Germania.

Dino Viérin, nell'attesa dell'arrivo del Presidente e del ministro dell'Interno, ha più volte sottolineato «la grande solidarietà dimostrata dal governo e dai Paesi alpini». E sia durante un incontro con i giornalisti all'aeroporto «Corrado Gex», sia in Consiglio regionale, aveva ricordato come i problemi sono comuni, è ora di smetterla con le contrapposizioni tra pianura e montagna, bisogna comprendere una volta per tutte che è necessario lavorare insieme, interpretare e risolvere i modi congiunti emergenti e gestione del territorio. Che si comprenda quanto è importante la presenza dell'uomo sulle Alpi.

[e. m.]



Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ricevuto dal capo dell'esecutivo valdostano Dino Viérin

LA SOTTOSCRIZIONE

Un aiuto al Nord-Ovest

LA STAMPA TG

Sono a disposizione otto conti correnti bancari e postali. Si può aderire utilizzando il conto 10124680 del Sanpaolo Imi o quelli 3142630 (Filiale di Aosta) e 3142642 (Torino Centro) della Crt. È possibile versare anche alla Posta sul conto numero 7104 e su quello bancario 120118 del Sanpaolo Imi di Specchio dei tempi o presso la redazione di Aosta in piazza Chanoux 28 (orario 10-19). Attraverso il sito www.lastampa.it offerte anche con carte di credito.

La solidarietà dei valdostani

LA SOLIDARIETÀ dei lettori verso le persone colpite dall'alluvione è stata immediata e generosa. Queste le prime offerte (4.450.000 lire) portate alla Redazione di Aosta per Specchio dei tempi: F. P. 100.000; Anonimo

150.000; V. M. 100.000; S. M. 150.000; Gabriella Vallet 300.000; Simone e Sabrina 500.000; G. B. 1.000.000; L. P. 100.000; da Anna 100.000; Anonimo 50.000; Carlo e Jeanne 200.000; R. B. 500.000; A. T. 400.000; Franco Olivo 1.000.000.

Autostrada aperta, ma a pagamento

Eppure la Statale tra Pont e Hône è ancora inagibile

Giorgio Macchiavello

L'AUTOSTRADA è l'unica via di comunicazione con il Piemonte, il pedaggio da Châtillon in giù si paga comunque. La Sav nel primo pomeriggio di ieri ha riaperto al traffico regolare il tratto da Quincinetto a Châtillon, mentre era chiusa una parte della strada statale 26. Una situazione che ha suscitato stupore e rabbia in molti automobilisti e tante sono state le telefonate di protesta alla redazione della Stampa. «Noi abbiamo avuto assicurazione dall'Anas - ha spiegato ieri alle 15.30 il direttore della Sav Marcello Christillin - che la Statale è percorribile da Quincinetto a Chambave, anche se i sensi unici alternati...» continua a non pagare da Châtillon ad Aosta, dove resta in vigore il criterio dei convogli scortati dalla polizia. Speriamo di riuscire ad aprire questo tratto al traffico regolare sabato.

Eppure ieri pomeriggio alla

presidenza della giunta regionale risultava che la Statale 26 era chiusa da Pont-St-Martin a Hône per lavori di bonifica, aperta con tratti a unico alternato dalle porte di Bard a Chambave e di nuovo chiusa da Nus a St-Christophe. Inoltre ad Arnad un cartello con scritta «Statale interrotta» e a Pont-St-Martin la Forestale bloccava l'accesso alla stessa strada.

Notizie confermate dall'invito, mandato dal presidente della giunta regionale Dino Viérin alla Sav nel primo pomeriggio, «a voler adottare tutti i provvedimenti tecnici necessari per permettere all'utenza il transito esente da pedaggio per i tratti attualmente privi di una viabilità alternativa». In serata la Regione ha comunicato che la Statale è stata aperta Pont-Saint-Martin a Verrayes, con difficoltà di transito a Verrayes e Donnas. Tuttavia oggi dalla 7 alle 20 la Statale sarà di nuovo chiusa proprio a Donnas.

Intanto la Sav e le Ferrovie

dello Stato da oggi ripristinano alcuni collegamenti da Aosta a Torino e Milano. In sostituzione del treno, i pullman partono dalla stazione di Aosta per Chivasso (con coincidenze con i treni per Torino e Milano) alle 10 e alle 13; i rientri da Chivasso sono alle 12.50 e alle 15.50. È obbligatoria la prenotazione telefonando in stazione allo 0165/262057, i pullman della Savda partono da Aosta per Torino (Porta Susa-via Inghilterra) alle 8, alle 11 e alle 16; il ritorno è alle 7, alle 12 e alle 16.30. La linea Aosta-Milano parte alle 8, alle 11 e alle 16, mentre per il percorso inverso gli omni sono alle 7, alle 12.30 e alle 16.

Notevole il miglioramento della viabilità sulle strade regionali. Sono aperte quelle per Staffal (ma è chiusa a Staffal), Champorcher (fino al chilometro 15, dopo il traffico è limitato), Arnad, Champdepraz, La Magdeleine, Torgnon, St-Pantaléon (aperta per Torgnon, chiusa a Grand Villa e Dorinaz), Verrayes, St-Denis, Fénis, Ville-Sur-Nus, St-Mar-

cel, St-Christophe, Roisan, Autoporto, Gressan, Les Fleurs, Arpilles, Doues, Ollomont, Allein, Sarre, St-Nicolas, Rhêmes (fino a Proussaz), Valgrisenche (fino a La Revoire), Salassi, Cerellaz, La Salle, Colle d'Arpy. Aperte con limitazioni le strade della Valle del Lys (fino a Ondre Bode), Val d'Ayas (fino a Extrapieraz), Colle di Joux, Brissogne, Valsavarenche (fino a Eaux Russes).

Sono chiuse le strade di Perloz (al chilometro 4), Issogne, Antagnod (a Lignod), Eresaz, Valtournenche (da Châtillon ad Antey; da Antey in poi la strada è aperta con tratti sterrati), Pontey (interrotta a Torino e a Sinclair), St-Barthélémy, Pila (funziona un servizio navette), Pollein, Grand Pollein (aperto solo ai mezzi di soccorso e di servizio), Bionaz (a Fabriques, in Comune di Valpelline; si può deviare sulla Regionale di Doues e sulla Comunale Doues-Valpelline; da Valpelline a Bionaz accesso consentito solo ai mezzi di soccorso), St-Rhémy a Cogne. ALTRO SERVIZIO A PAGINA 43



I lavori di sgombero dei detriti sull'autostrada Aosta-Quincinetto



1998
Donatello



**ANTICHI
MAESTRI
PITTORI**

Giancarlo Gallina
ha il piacere
■ presentare
un capolavoro inedito
del ■ pittore
■ se del '400

1998
Beato Angelico

24 Febbraio - 11 Aprile 2001

Stefano di Giovanni detto
SASSETTA
(Cortona ca. 1400
- Siena 1450)
*Vergine annunziata
e San Francesco*
Dipinto su tavola
58,3 x 13,5 cm.
mo ■ in galleria

1999
Giambologna



1999
Canova



Via A. Doria, 19/A
Torino
Tel. 011-8127587
Fax 011-8127612

La mancanza di coordinamento ha causato intasamenti sulla Statale 26 a Donnas

Nelle strade viaggia la confusione

Il sindaco Arvat: «Così è impossibile lavorare»

Sergi

DONNAS

La solidarietà agli alluvionati, dalla Sav, è arrivata in forma di pagamento del pedaggio nel tratto Quincinetto-Châtillon dell'autostrada A5. La decisione è stata presa ieri alle 15 «perché l'Anas ci ha comunicato la transibilità della Statale 26 fino a Châtillon». Che la Sav, Società autostrade valdostane, non è un'opera misericordiosa ma un'azienda che deve tutelare i bilanci, lo è in dubbio. Definire «autostrada» il tratto Pont-Saint-Martin-Verrès (tra l'altro uno dei più cari d'Italia) è una scelta coraggiosa. E considerata «transitabile» la Statale è una follia, perché è inagibile in più punti, è zeppa di scavatori al lavoro e costringe gli automobilisti a estenuanti code per i semafori d'emergenza. E infatti, pochi minuti dopo la decisione di far pagare i pedaggi, si sono scatenate le furibonde reazioni sia degli automobilisti, sia di quelle forze di sicurezza (Polizia, carabinieri, Corpo forestale) impegnate nella Bassa Valle a domare il caos viabile che cresceva di ora in ora.

Il risultato è stato delirio collettivo. L'imponente opera soccorritrice a Donnas è stata interrotta dall'arrivo incessante di auto in transito lungo la Statale 26. L'intero borgo del paese, e tutta la carreggiata della Statale, sono ricoperti di fango. Camion e scavatori stanno lavorando da due giorni, c'è gente che ha perso casa e lavoro e, di conseguenza, il traffico veicolare intralça qualsiasi operazione. Il più furibondo era il sindaco di Donnas, Mauro Arvat, che ha minacciato di far piazzare di traverso per impedire il transito delle auto. E non ha tutti i torti. Sta emergendo, con sconcertante rapidità, la totale mancanza di coordinamento in ambito di Protezione civile. L'unità di crisi allestita a Pont-Saint-Martin potrebbero ribattezzarla senza problemi «unità in crisi». E' affidato soltanto alla buona volontà dei singoli, dai cittadini arrivati a dare una mano, ai carabinieri, poliziotti e agenti del Corpo forestale impegnati senza sosta da sei giorni. Ma per il resto, regna il caos. Nessuno coordina, nessuno decide e che cosa, non si capisce chi sia il comandante e chi il comandante.

Nel dubbio, tutti pensano di comandare. Arriva Renato Praduroux, ex sindaco di Hône e consigliere regionale. «C'è un gran caos», qualcosa non funziona. Ha chiamato un amico piemontese offrendogli una colonna di aiuti, ma sono ancora riusciti a capire chi dovrebbe indirizzare queste offerte e dove. Insomma, non si capisce più nulla. E viaggiando lungo la Bassa Valle l'im-

pressione è la stessa di Praduroux, soprattutto dal momento in cui la Sav ha deciso di far pagare i fatidici pedaggi, ieri alle 15. Andando verso Donnas c'è un posto di blocco. Un agente del Corpo forestale intima l'elt. «Dove va?» «Vado a Verrès, la Statale è riaperta». Risposta: «No, è chiusa per ordinanza del sindaco». Si gira e si torna indietro. L'autostrada è appena stata riaperta. Ingresso a Pont-Saint-Martin, direzione Aosta. Dopo 500 metri si viaggia subito in carreggiata unica perché quella in direzione Sud è crollata tra Donnas e Hône. All'uscita dalle gallerie si prosegue, ma ad Arnad il rallentamento. La carreggiata è zeppa di automezzi, tra cui autopompe dei vigili del fuoco che ripuliscono l'asfalto. Il piazzale di è coperto da un metro di fango. Si viaggia a rilento. Dopo due chilometri c'è Verrès. Costo: 2000 lire. E si chiamano «autostrada»? Mistero.

Da Verrès si torna in giù, sulla famosa Statale «transitabile». Ci

almeno cinque cartelli di divieto di transito causa frane e allagamenti, di cui piazzato in mezzo alla carreggiata ad Arnad. A Bard, il tanto temuto pericolo di frane è misteriosamente scomparso, si passa a ridosso dei caduti due mesi fa, ma a fianco di una distesa di fango. A Bard la Statale è sparita, inghiottita dalla Dora. Su una pista di fortuna tracciata da uno scavatore può passare un'auto per volta, con semaforo. E' facile immaginare il colossale caos dei prossimi giorni, quando arriveranno le centinaia di pendolari delle fabbriche della zona. Si prosaigue a Donnas, dove l'anarchia totale. Fango, case distrutte, camion e pale meccaniche ovunque, volontari che scavano e poliziotti, carabinieri e forestali in attesa di un'anima misericordiosa che da Aosta blocchi questo flusso di auto tra i piedi dei soccorritori. C'è nulla da fare. La Statale «transitabile» è quindi l'«autostrada» a pagamento.



Immagini del disastro. Sopra, una frana nella vallata di Gressoney. Sotto, che resta di casa di Donnas dopo la furia dell'alluvione

Frana minaccia una zona di Pont

Un muraglione impedisce il deflusso dell'acqua

PONT-SAINT-MARTIN

Le case sono vuote anche i gerani sui balconi testimoniano di presenze da poco allontanate. La gente ha trovato rifugio nelle abitazioni di amici e parenti; chi non sapeva dove andare si è rivolto al Comune ed è stato indirizzato negli alberghi. Qualcuno voleva allontanarsi, l'ordine è stato perentorio: evacuare. E' questa la situazione in cui si trovano dieci famiglie della zona Nord di Pont-Saint-Martin. Il territorio a rischio fa parte dell'ampia distesa di terrazzamenti e muri che, come in passato, coltivati a vigneto. Negli anni sono stati fatti molti interventi di manutenzione per salvaguardare l'assetto idrogeologico del territorio. Ma in mezzo ai caratteristici muretti a secco si staglia un muraglione in cemento, causa ora dello smottamento. Certo l'alluvione ha avuto il suo ruolo, ma non è la sola.

E' dal 1977 che il problema si ripresenta ciclicamente - dice Renato Buat, uno degli evacuati -. Da allora sono stati sfollati ben tre volte, e sempre per lo stesso motivo. Tutto questo è assurdo. Adesso basta. Se la natura non riesce a completare



La massa di roccia che incombe sulla collina di Pont-Saint-Martin minaccia le case

il suo corso, devono pensarci gli uomini. Quella è una zona destinata a franare, non per calamità naturali, ma per errori umani.

Il problema è proprio la presenza di questo muraglione che impedisce il passaggio dell'acqua: non trovando lo spazio di passare, si infila sotto rendendo il terreno instabile.

E' a titolo precauzionale - motiva l'ordinanza di allontana-

mento il sindaco Alberto Cretaz -. Non ci dovrebbero essere pericoli né per le case né per la strada statale. La zona è monitorata 24 ore su 24 dai tecnici regionali dell'assessorato Lavori Pubblici, perché ormai la frana si muove di circa 70 centimetri al giorno. Penso sia questione di ore perché scivoli a valle. L'allontanamento di più famiglie è dovuto al fatto che il muraglione si è spezzato in varie parti, che potrebbero prendere direzioni diverse, a vantaggio. E' meglio essere cauti.

I responsabili regionali del monitoraggio sostengono che se non scenderà entro la mattinata, si cercherà di intervenire per pilotarne la discesa. Il segnale sarà dato dalle «spie» situate in punti strategici che indicheranno nella notte c'è o meno movimento.

«Quel muraglione è già franato nel 1991 - dice Pasqualina D'Aprile, anche lei tra gli sfollati -. Sono stati fatti alcuni lavori, che non hanno tenuto conto della scelta del materiale. Il cemento armato era troppo pesante, perché intervenire rinforzandolo ancora? E' anche stato un tubo, per cercare di drenare l'acqua, ma senza risultato. [d.g.]



LE GRANDI FIRME a prezzi di stock



Orario: 9,30/12,30 - 15,00/19,30 - lunedì 15,00/19,30

ABBIGLIAMENTO
FIRMATO per
DONNA - UOMO
BAMBINO

DA SABATO 14 OTTOBRE GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI DEL 20% 30% 50%

SU TUTTI I CAPI IN ESPOSIZIONE

Aperto la domenica dalle 15,00 alle 19,30

Telefono 0165 45.828

LOCALITÀ GRANDE CHEMIN N. 114 (a fianco Unieuro)
ST-CRISTOPHE

3.000.000

SCONTO ROTTAMAZIONE

O IN ALTERNATIVA 20.000.000 FINANZIABILI IN 36 MESI

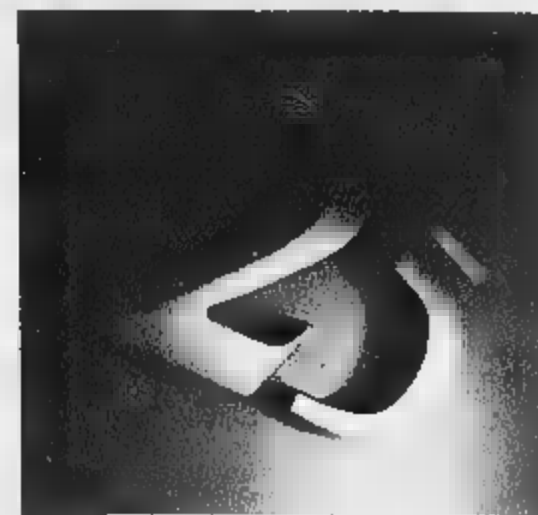
TASSO ZERO*



MODELLO CLASSIC 3 O 5 PORTE

1.4 BENZINA 103 CV
1.6 BENZINA 109 CV
2.0 TURBODIESEL 101 CV

di serie: airbag lato guida, airbag lato passeggero, allarme antifurto perimetrico con funzione immobilizzazione motore, servosterzo e climatizzatore, ABS



ROVER: 100% INGLESE.



Offerta valida fino al 31 ottobre 2000

* tan 0 - taeg 0.81 iniziativa valida per autovetture versione Classic disponibili in concessionaria

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ROVER DI:

ASTI

AUTOVEGA Srl
Corso Torino, 208
Tel. 0141/410620

AOSTA

ELLI GAL E C. SNC
Località Grand Chemin
Tel. 0165/32088 - 262353

BIELLA

C.A.R.I.M.A. SAS
Via Macallè, 13
Tel. 015/8408344

CUNEO

CUNEO AUTO 2 SRL
S. Croce di Cervasca
Tel. 0171/46102

VERCELLI

CONTI FILIPPO
Via Trino, 105
Tel. 0161/391204

**RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

COMUNICARE CON
I CITTADINI
NEL RISPETTO DELLE NORME
D'INFORMAZIONE E
TRASPARRENZA
PREVISTE DALLA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi ■ tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

AOSTA - Piazza Chanoux, 28/A - Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365399

San Rocco/Ala di Corso Garibaldi

www.dedalus-br.it

con il contributo di:
Ministero dei Beni Culturali
Ministero della Pubblica Istruzione
Assessorato Regionale
Regione Piemonte
Provincia di Cuneo
Comune di San Rocco/Ala di Corso Garibaldi
Ufficio di Sviluppo della Provincia di Cuneo
Ufficio Provinciale di Cuneo
Informazioni:
0172/438324
0172/418901

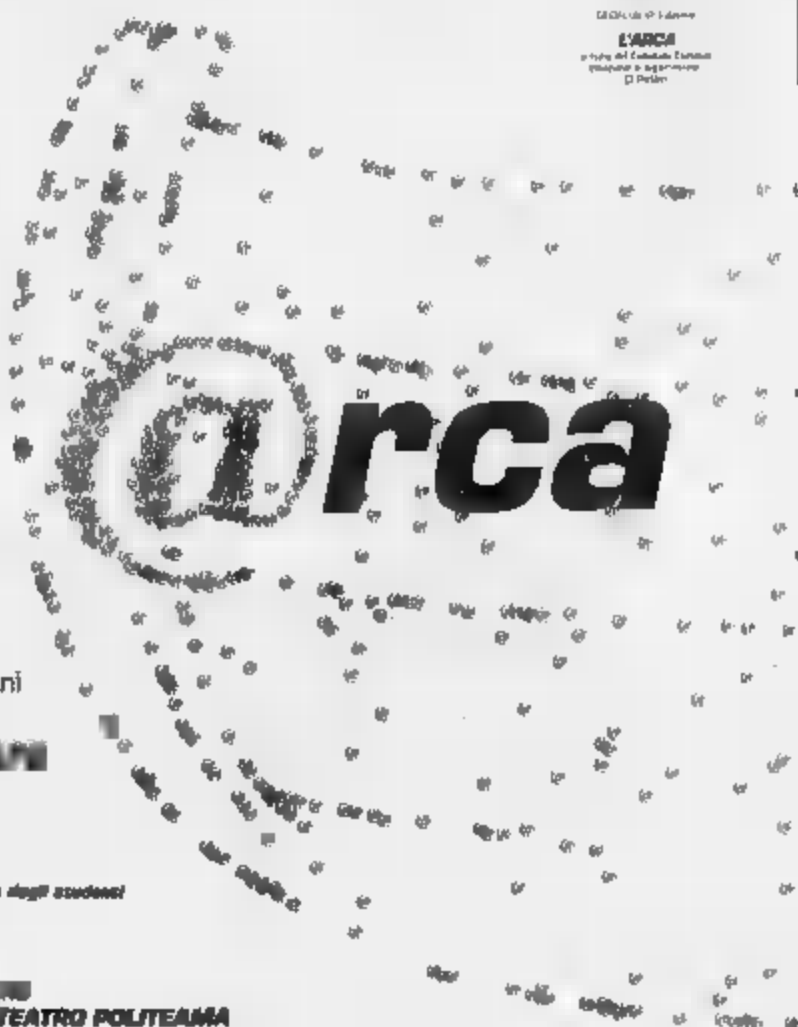
**sabato
21 Ottobre**

Ore 17.00
Ala Corso Garibaldi
Incontro e consegna
del Premio Dedalus
per il Teatro a
Alessandro Bergonzoni

dom 22 Ottobre

Ore 15.00
Scuola superiore
L'ARCA DEI GIOVANI
Apertura della mostra realizzata dagli studenti

Ore 15.00
Teatro Politeama
APERTURA DEL
IL RESTAURO DEL TEATRO POLITEAMA



I SUPPLEMENTI
DE LA STAMPA
L'INFORMAZIONE
OLTRE
IL QUOTIDIANO

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

Entro lunedì tornerà in classe la maggior parte degli studenti valdostani

Ripresa delle lezioni in 54 Comuni

A Charvensod revocata l'apertura delle scuole

AOSTA

Sono i Comuni valdostani i cui sindaci, delegati dalla sovrintendenza regionale agli Studi di Aosta, hanno valutato lo stato degli edifici scolastici e la disponibilità degli insegnanti, hanno disposto la riapertura delle scuole.

Mercoledì era stata annunciata la ripresa dell'attività scolastica ad Aosta, Arnad, Arvier, Aymavilles, Avise, Champdepraz, Charvensod, Courmayeur, Donnas, Doues, Etroubles, Gignod, Gressan, Hône, Intrud, Jovençon, La Salle, La Thuile, Morgex, Oyace, Perloz, Pont-St-Martin, Pré-St-Didier, Rhêmes-St-Georges, Roisan, St-Christophe, St-Nicolas, St-Pierre, St-Rhémy-en-Bosses, St-Vincent, Sarre, Torgnon, Valgrisenche, Valpelline, Valsavarenche e Villeneuve.

Ieri, però, il sindaco di Charvensod ha nuovamente disposto la chiusura della scuola media del Pont-Suaz e confermato la sospensione dell'attività didattica nelle materne, elementari e nelle «garderies». All'elenco dei Comuni in cui è già ripresa l'attività didattica è invece, aggiunto, il Comune di Ayas dove il sindaco ha disposto l'apertura delle scuole elementari di Antagnod e di Champoluc e dove restano chiuse le Materne e le Medie.

In ritardo di un giorno, rispetto alla maggior parte delle scuole inferiori del capoluogo regionale, da oggi riapriranno le materne, elementari e medie del quartiere Cogne, l'elementare «Ramires» e le materne «Allendes» e «Corrado Gex». Lunedì riprenderà l'attività didattica alle materne di Signayes, mentre per le materne ed elementari del quartiere Dora la data di riapertura non è stata ancora stabilita. Sempre da oggi ritorneranno in classe gli alunni delle materne, elementari e medie di Verrès. A Brusson e Valtournanche la ripresa delle lezioni, da oggi, riguarderà le sole scuole materne ed elementari, mentre le medie restano chiuse a tempo indeterminato.



In alto, la sede della scuola media Pont-Suaz a Charvensod di cui è stata revocata l'apertura. A fianco, l'edificio che ospita le materne ed elementari del quartiere Dora chiuse a tempo indeterminato.



Per lunedì è invece prevista la ripresa delle lezioni nelle scuole di Brissogne, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Chambave, Champorcher, Châtillon, Fontainemore, Gaby, Gressoney-La Trinité, Gressoney-Saint-Jean, Issime, Issogne, Lillianes, Montjovet, Pontey e Quart e, come già

annunciato dalla sovrintendenza regionale agli Studi, nelle Superiori. Oltre a quelli già citati, chiusi a tempo indeterminato gli istituti scolastici di Antey-St-André, Ayas capoluogo, Cogne, Fénis, Montjovet, Nus, Pollein, St-Marcel, St-Vincent (plessi di Moron) e Verrayes. [b. m.]

A Nus e Fénis i negozi riaprono

Dove è possibile, i commercianti sono a disposizione dei residenti



AOSTA

Ricomincia, con la caparbiata tipica della gente di montagna, la vita nei paesi fra i più devastati dall'inferno di acqua e fango. L'apertura di alcuni negozi si identifica con la grande volontà dei valdostani di non soccombere ai drammi scatenati da una natura impazzita.

A Nus, paese dove il vecchio borgo di via Risorgimento è soltanto un ricordo, la gente può tornare a fare la spesa nei due negozi di alimentari in fondo al paese, verso Fénis. Il Comune ha affidato al vice sindaco l'incarico di seguire la situazione commerciale con la verifica delle condizioni di agibilità degli esercizi. La ferramenta, seppure sia ancora da sistemare, ha aperto soprattutto per fornire il materiale indispensabile allo sgombero delle macerie. La farmacia, risparmiata dal disastro, funziona a pieno ritmo. Per le operazioni bancarie funziona, al momento, uno sportello di emergenza. Il distributore di benzina all'ingresso del paese eroga il carburante ai mezzi impegnati nel lavoro di ripristino.

Anche a Fénis il desiderio di reagire a questa tragedia è molto forte. Hanno riaperto, ieri mattina, tre negozi di alimentari, uno di frutta e verdura, e la ferramenta, «ignorati» della frana che invece ha invaso bar, ristoranti e altri esercizi commerciali. «Siamo senza acqua», dicono i titolari degli esercizi pubblici, «benedicendo», come gli abitanti, la vecchia fontana di frazione Tillier, rimasta l'unico punto di riferimento idrico per il paese.

La situazione di Pollein, il continuo controllo della frana della Becca di Nona, ha suggerito agli amministratori la scelta di agevolare il rientro delle famiglie nella massima sicurezza. I residenti del capoluogo e dell'area fino al confine con Charvensod non sono ancora rientrati nelle loro case. I negozi, che sono tutti concentrati in questa zona, rimangono pertanto chiusi. «Verranno riaperti quando avremo la garanzia del cessato allarme», informa il sindaco Paolo Gyppaz. [s. l.]

NOTIZIE DI UTILITÀ

AOSTA. Dove gli acquedotti interrotti, l'acqua potabile verrà fornita in bottiglie oppure distribuita da autobotti; in altre località l'acqua dovrà essere bollita. È stata autorizzato lo scarico delle acque reflue non depurate e provenienti da collettori fognari sino al ripristino. In deroga alla normativa, la raccolta, il trasporto e l'eliminazione dei rifiuti urbani, potrà essere effettuata anche da imprese non in possesso dell'iscrizione all'Albo nazionale. Al centro di Brissogne sarà anche possibile portare i rifiuti speciali, comprese le carcasse degli animali morti. Nei Comuni con problemi di viabilità lo smaltimento degli inerti potrà avvenire con interrimento.

AOSTA. L'associazione artigiani Valle d'Aosta ha attivato nella sede di regione Borgnalle (0165/45843) un centro cui rivolgersi per periziare i danni subiti da fabbricati e impianti produttivi.

AOSTA. La Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna) ha istituito un centro di assistenza per le imprese colpite dall'alluvione. Le sedi di Aosta e Pont-St-Martin sono a disposizione ai numeri 0165/31587 e 0125/804649, in orario d'ufficio, oppure al numero di cellulare 0348/3402195.

In relazione alle segnalazioni pervenute al numero di pubblica utilità «117» a proposito di aumenti ingiustificati di prodotti di largo consumo, la Guardia di Finanza, che fa controlli nei negozi di generi alimentari, ha reso noto che «allo stato non registrano fenomeni di manovre speculative». Anche l'Ascom - Commercio ha «smentito tali deprecabili avvenimenti».

AOSTA. I sindacati hanno istituito un coordinamento con la Protezione civile per la raccolta delle disponibilità di volontariato. Il nominativo deve essere segnalato ai numeri 0165/271611 (Cgil), 0165/279611 (Cisl), 0165/238384 (Savv) e 0165/41866 (Uil).

QUART. La discoteca «Stale 26» ha annullato la serata con l'artista Platinette prevista per oggi. La discoteca riaprirà domani una serata di beneficenza per gli alluvionati valdostani.

SAINT-VINCENT. Continua a restare chiuso il Casinò de la Vallée. La riapertura è prevista per domenica 22 ottobre. La direzione della casa da gioco ha anche deciso di rinviare a data da destinarsi un convegno su «Il gioco pubblico in Italia» anche il «Premio Saint-Vincent per il cinema italiano» la consegna delle Grolle d'Oro.

AOSTA. Il Comitato organizzatore del Grand Prix di Belote ha deciso di rinviare a martedì tutte le gare di selezione. Il Grand Prix riprenderà in quella data con l'appuntamento fissato al Bar Luana di Saint-Christophe. Per le gare già rinviate, il Comitato organizzatore deciderà i prossimi giorni.

AOSTA. Il Centro per il servizio per il volontariato del capoluogo regionale ha deciso di annullare la manifestazione prevista per domani che avrebbe avuto il punto centrale nell'inaugurazione delle sedi in via Porta Pretoria. La manifestazione prevedeva anche una tavola rotonda su: «Il Centro di servizio per il volontariato apre al territorio».

AOSTA. Anche il Comitato regionale per la gestione venatoria presieduto da Luciano Joris si mobilita per andare in aiuto alle popolazioni colpite dall'alluvione. Il Comitato ha rivolto un invito ai «cacciatori che fossero disponibili per opere di volontariato per falegnameria, manutenzioni elettriche, idrauliche e soccorsi in genere, a rivolgersi alla segreteria del Comitato al numero 0165/35660».

AOSTA. L'Associazione produttori latte Valle d'Aosta ha invitato tutti gli associati che non hanno subito danni dall'alluvione a rendersi disponibili per prestare aiuto ai colleghi colpiti dall'emergenza, contattando il numero 0165/235154.

AOSTA. Nel capoluogo regionale è di nuovo in funzione da ieri tutta la città il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani. È ripresa anche la raccolta dei cartoni e della plastica, mentre rimane ancora inattivo il servizio di raccolta differenziata di vetro, carta e lattine.



RENAULT

Ora che avete visto le nostre auto così da vicino, riuscireste mai ad allontanarvene?



Renault Twingo da L. 7.100.000 (I.P.T. esclusa) per chi ha un'auto non catalitica con Soluzione 50/50*. E il resto? Ne parliamo fra due anni.

Offerta valida sulle vetture presenti in Concessionaria. Di serie: doppio airbag, alzacristalli elettrici, dispositivo antiavviamento e sedile posteriore regolabile longitudinalmente.



Renault Clio da L. 7.950.000 (I.P.T. esclusa) per chi ha un'auto non catalitica con Soluzione 50/50*. E il resto? Ne parliamo fra due anni.

Offerta valida sulle vetture presenti in Concessionaria. Di serie: doppio airbag, dispositivo antiavviamento, pack elettrico e servosterzo.

Oppure finanziamento fino a 30 mesi a tasso zero.**

*Esempio di finanziamento con Soluzione 50/50: Renault Twingo Autentique 1.2 L. 14.200.000; anticipo L. 7.100.000 (50%); 24 rate mensili da L. 50.000; I.A.N. 8,5%; I.A.S.O. 10,23%. Totale finanziamento (pari al valore minimo garantito, se in eventuali condizioni d'uso) L. 7.950.000. Spese di gestione L. 1.000.000. Approvazione Renault. Offerta valida fino al 31/10/2000, non cumulabile con altre. Inoltre, esclusa, la Assistenza Non Stop Clio 2 anni o 50.000 Km. **Esempio di finanziamento: Twingo Autentique 1.2 L. importo finanziamento L. 30 rate mensili da L. 433.200; I.A.N. 1,51%. Spese di gestione L. 750.000; importo bolli L. 20.000. Salvo approvazione Renault. Offerta valida fino al 31/10/2000. Concessionaria.

Venite a provarle presso l'organizzazione di vendita Renault del Piemonte, della Valle d'Aosta a:

QUALITY CAR Région Amérique, 109/A - Quart (AO) - Tel. 0165765121
Loc. Grand Chemin, 60- Saint Christophe (AO) - Tel. 0165230688

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico "La Stampa in classe" riservato ai ragazzi di 1^a, 2^a, 3^a media.

È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre** al n° di fax 011/568.24.96,

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno **unicamente** acquistate dagli studenti **ogni giorno** dal 5 al 10 febbraio compresi*.



Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
			Classe e sez.
Via			N°
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso l'edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i giorni**: gli studenti **devono** pertanto invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde
800-243814

Intervista al primo cittadino: ingiustificate le polemiche degli ambientalisti «Sulla Dora lavori osteggiati dai Verdi»

Il sindaco di Ivrea denuncia

Mauro
IVREA

L'opera è faraonica: 180 miliardi di lavori per costruire argini fra Lessolo e Ivrea, realizzare un canale scolmatore, alzare il livello dell'autostrada A5 portandola su viadotto e non più su terrapieni. E' il progetto come «nodo idraulico di Ivrea», fortemente voluto dagli amministratori di tutti i Comuni interessati. Ipotesi già a partire dall'alluvione del '93, si è arenata a lungo nei cassetti del Magistrato del Po. Soltanto l'altro ieri è arrivata l'approvazione per il primo lotto: quasi una beffa, per chi sollecitava da tempo e viene accontentato mentre si ripara i gravissimi danni di un'altra alluvione. Il sindaco di Ivrea, Fiorenzo Grijuella, non nasconde la rabbia.

Questo progetto sembrava dovesse avere priorità assoluta, dopo i disastri del '93. L'alluvione è tornata, ma la situazione è peggiore. Perché?

«Evidentemente sono bastate un po' di proteste, sovente strumentali, per bloccare tutto. Si era formato un team con la Provincia, professionisti apodittici e quelli del Politecnico: il progetto era pronto da almeno un anno, ma evidentemente è finora prevalsa la volontà di decidere».

Chi è che protesta?
«L'opera è stata contrastata da Verdi, ambientalisti, comitati di cittadini. Ma sono polemiche del tutto ingiustificate! Lasciamo perdere il dogma, invece, e analizziamo i problemi: si comprende che sui nodi idraulici occorre intervenire con urgenza, o succedono disastri ogni volta che piove più del dovuto».

I Comuni di Salerano, Fiorano e Banchette sono stati allagati, stessa sorte è toccata a diverse zone di Montalto, Ivrea, Paveno, Romano. I lavori previsti avrebbero evitato la catastrofe?
«Quello dei giorni scorsi è stato un evento eccezionale: forse le opere sarebbero bastate, ma avrebbero certamente attenuato i danni. Con tutto il rispetto per le tesi degli ambientalisti, nutro piena fiducia negli studi realizzati da professionisti e dal Politecnico».

In sintesi, cosa si dovrebbe fare?

«Un'argomentazione sulla Dora da Lessolo a Ivrea, soprattutto sul-

la sponda destra. Tra Salerano e Banchette un canale naturale, una sorta di scolmatore per deviare l'acqua in fiume fino al Ribes e di qui al Chiusella, per farla tornare in Dora a valle di Ivrea. In sostanza, si attenuerebbero le conseguenze della strozzatura nella zona del Ponte Vecchio».

Poi c'è l'autostrada.

«Dovranno essere eliminate le barriere fisiche esistenti, sostituendo il rilevato e i terrapieni della A5 dello svincolo per Santhà con pilotini e viadotti. In questo modo l'acqua della Dora potrà trovare sfogo in area lontane dalle abitazioni e dalle strade».



Il sindaco di Ivrea Fiorenzo Grijuella con Valentino Castellani

Legambiente: opere inutili

«Nessuna opposizione ai progetti seri»

IVREA

Il nodo idraulico di Ivrea? Un esempio emblematico di come si intende governare un bacino idrografico intervenendo sugli effetti e non sulle cause. Vanda Bonardo, presidente Legambiente Piemonte, replica anche sul piano tecnico alle tesi degli amministratori pubblici che vogliono sbloccare i lavori sulla Dora Baltea nel tratto che va da Lessolo e sud di Ivrea.

«Non è affatto una questione di dogma, come sostiene Grijuella - continua -. Forse ci si dimentica di quanto è accaduto in Valle d'Aosta dove erano state realizzate opere colossali di

difesa passiva e cementificazione di riva e torrenti. E' tutta da verificare la ragionevolezza e l'efficacia idraulica delle regimazioni degli anni '80, che un primo esame appaiono devastanti».

Secondo Legambiente, il nodo idraulico di Ivrea deve essere riprogettato all'interno di un reale studio d'insieme di bacino. Soltanto dopo questo passaggio si può verificare quali opere siano necessarie e come realizzarle. «Ad oggi, però, nulla si è fatto in questa direzione - aggiunge la presidente regionale degli ambientalisti -. Quando si fa uno studio completo e non superficiale, saremo di cer-

no ad opporci a priori agli interventi».

I tecnici di Legambiente non hanno dubbi: il progetto ipotizzato circoscrive il problema alla difficoltà di deflusso del fiume nella strozzatura di Ivrea e ne propone la soluzione attraverso opere passive di difesa, esclusivamente con interventi strutturali. «Da anni - continua Vanda Bonardo - venivano denunciate le devastazioni subite dalla Dora e dai suoi affluenti per le escavazioni in alveo, ma soprattutto per la cementificazione e il conseguente irrigidimento in alveo».

Non mancano le osservazioni prettamente tecniche. «La rela-

zione illustrativa dello studio di fattibilità non tiene conto agli interventi non strutturali, così come non considera l'idrologia territoriale nel suo complesso». Esperienze recenti, secondo Legambiente, dimostrano le notevoli possibilità dei volumi di piena con misure di copertura vegetale. «La fascia di pertinenza fluviale - aggiunge Vanda Bonardo - ha un senso se comprende insieme la zona di espansione raggiungibile dalle piene e la fascia di divagazione dell'alveo di magra».

Il problema della regolamentazione dei fiumi, comunque, è limitato alla Dora Baltea. La recente alluvione è stata soltanto l'ultima, e catastrofica, dimostrazione. «Un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni di dissesto - conclude la presidente di Legambiente - si raggiunge con la protezione, la sorveglianza e, soprattutto, con una chiara definizione dell'uso delle aree a rischio, all'interno degli strumenti urbanistici».

DOVE E QUANDO

LA SINDONE. Viene presentato alle 21, in sala Santa Marta a Ivrea, il volume «Sindone e scienza» - All'inizio del terzo millennio, curato dal professor Pierluigi Baima Bollino - ed edito da La Stampa. All'incontro, organizzato dalla Libreria Cossavella dalla città di Ivrea, interviene anche il vescovo mons. Arrigo Miglio.

CENTRO ETNOLOGICO. Iniziano alle 21, nel salone di via dei Ribelli a Borgo Dora di Borgofranco, gli «Incontri del venerdì» promossi dal Centro etnologico canavese. Questo primo appuntamento è con il teatro in piemontese: partecipano gli allievi del laboratorio dell'Unitre di Ivrea, con il loro docente Claudio Savant Aira. L'ingresso è libero.

VIAGGI E IMMAGINI. Il ciclo di proiezioni promosso dal Comune di Rivarolo e dal Club Alpino Italiano ha in calendario, oggi, una serata di proiezioni dedicate allo Yemen, con relatore Giampaolo Castellani. L'incontro è a ingresso libero e si svolge, a partire dalle 21.30, nella sala polivalente di via Peila.

L'INFORMALE. La galleria d'arte Il Mulino di via Arduino 39 a Ivrea ospita, da oggi al 15 novembre, la mostra dedicata al movimento artistico «Informale». Apertura tutti i giorni, lunedì escluso, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

LA FESTA. Ha inizio, a Levone, la terza edizione della mostra mercato dei prodotti tipici della Comunità montana Alto Canavese. Alle 19 apre il padiglione gastronomico, più tardi serata danzante.

A partire da sabato 22 ottobre, presso la biblioteca di Forno Canavese, saranno attivati dalla Pro Loco corsi trimestrali di informatica, riservati agli studenti del triennio finale delle scuole elementari e medie inferiori. Iscrizioni entro il 21 ottobre. Informazioni il venerdì sera presso la biblioteca o telefonando al numero 0124/7306 (dopo le 20.30).

A CURA DI Mauro Seraglia

IN BREVE

EVACUAZIONE. Paura ieri a Banchette per la rottura di un serbatoio che alimenta la caldaia di un palazzo a sette piani, in via Roma. Cinquantadue famiglie hanno dovuto lasciare la loro abitazione in via precauzionale: dal serbatoio, danneggiato probabilmente dall'acqua entrata nel locale, sono fuoriusciti numerosi litri di gasolio. L'area attorno al palazzo è stata transennata.

CUORGNÉ, GAS. Una fuga di 22 mila litri di gas propano liquido ha messo in allarme per tutta la giornata di ieri gli operai e i volontari che stavano lavorando attorno alla ditta Massucco Industrie a Cuorigné, in località Goritti, pesantemente danneggiata dall'alluvione. A provocare la rottura di una valvola, collegata a un serbatoio, è stato involontariamente un operaio che lavorava con una draga nei pressi delle tubature.

RIVAROLO, DIMISSIONI. Dopo le polemiche di alcuni mesi fa, il consigliere di maggioranza a Rivarolo, Achille Pesce abbandona i Democratici di sinistra. Ha motivato la decisione perché in disaccordo sulla gestione interna del gruppo.

SAN GIUSTO, DISCARICA. Non si allenta la polemica sull'ipotesi di realizzare in località San Giacomo a San Giusto un impianto di smaltimento di pneumatici. Il sindaco del paese, Francesco Ferraris chiede alla Provincia di prendere una posizione decisa contro la realizzazione dell'opera.

CASTELLAMONTE, FERITO. Sta meglio, ma ha rischiato di perdere la vita un agricoltore di Castellamonte, Giacomo Giacomino Pin, 69 anni, che è stato investito in pieno da una rotoballa di fieno pesante 4 quintali. L'uomo è ricoverato in ospedale a Cuorigné.

CALUSO, CONSORZIO. Sarà ancora a due l'elezione del nuovo presidente del Consorzio Canale di Caluso. I candidati saranno, molto probabilmente, Pierfrancesco Vittonato e Lodovico Actis Perin.



TRE LETTERE CHE VI FARANNO CAMBIARE IDEA SUL DIESEL.

Adesso Fiat
fino al 31 ottobre vi offre

PUNTO JTD
con finanziamento di
10 milioni in 48 mesi a
TASSO ZERO*

BRavo e Brava JTD
al prezzo del benzina

Fino a
5.000.000*
per il vostro usato
con una rata su
MARELLA JTD

Da un brevetto del Centro Ricerche Fiat nasce il rivoluzionario concetto di Diesel Common Rail: un motore dalle prestazioni così brillanti, da cambiare il vostro modo di guidare. In pratica, l'unico aspetto per cui vi ricorderete che si tratta di diesel, sono i consumi.

È IL MOMENTO
DI PASSARE AL JTD
COMMON RAIL.

* FIAT PUNTO JTD - Esempio di finanziamento: Importo da finanziare L. 10.000.000 - 5° rata 24. Importo sing.le rata L. 110.417 - Spese gestione pratica L. 250.000 - Totale T.A.S. (T.A.E.) 2,97% - Salvo approvazione FIAT. Offerta non cumulabile con altre iniziative di credito.
* FIAT MARELLA JTD - Salvo approvazione FIAT.

CONCESSIONARIA FIAT AUTOINGROS
VIA LAKZO, 42 - BORGARO TORINESE (TO) • VIA SUSA, 52 PIANEZZA (TO)

FIAT

L'ottava mostra s'inaugura con tre giorni di ritardo domani pomeriggio. Gli altri appuntamenti della rassegna Il Tibet firmato da Galen Rowell in un reportage a «Photografica»

«My Tibet» di Galen Rowell è l'ultimo tassello di «Photografica», trenta giorni di fotografia a Biella. La rassegna che ha preso il via all'inizio del mese e che si protrarrà fino a domenica 28, annuncia domani il debutto dell'ultima delle otto mostre dedicate ai maestri del clic italiani e stranieri, di ieri e di oggi.

Il ritardo (la personale di Rowell si sarebbe dovuta inaugurare martedì scorso) è dovuto ai recenti danni causati dall'alluvione. Il materiale, infatti, doveva essere trasportato domenica scorsa da Roma a Torino e successivamente a Biella. Ma le interruzioni stradali e le pessime condizioni viarie di tutto il Piemonte, specie nella zona del capoluogo, hanno impedito la partenza puntuale del camion. Per garantire comunque un sufficiente tempo di esposizione, «My Tibet» resterà aperta fino al 1° Novembre, recuperando così i tre giorni persi. Inoltre, visto che le foto di Rowell saranno ospitate a Palazzo La Marmora insieme a quelle di Harari, anche «Italia» sarà visibile sino alla stessa data.

Rowell, esperto alpinista, dal '72 ha dedicato la sua vita all'esplorazione della natura ed alla fotografia lavorando per le più importanti testate, dal National Geographic in poi. Ha pubblicato nove libri tematici e quest'ultimo reportage è una nuova ed importante testimonianza di cultura, del popolo, della natura e dell'ambiente di questo Paese.

Intanto, sempre al Palazzo, proseguono «Gli Anni '50-'70», raccolta di magiche fotografie in bianco e nero del biellese Franco Antonaci (a palazzo Cisterna), «Obiettivo Sardegna» di Vittorio



Sono in pieno svolgimento le otto mostre di «Photografica» - trenta giorni di fotografia a Biella - che fa tappa al Palazzo a Città Studi e a Sordovolo nella sala di villa Cernigliaro. A sinistra un'immagine di Franco Antonaci che questa sera incontrerà gli appassionati del clic a Città studi. A destra una fotografia di Galen Rowell. Il suo reportage è visitabile da domani a palazzo La Marmora.



Besso, in questo caso un allestitore dedicato ad antiche immagini ottocentesche realizzata in collaborazione con il circolo Su Nuraghe (a palazzo Ferrero) e «Partigiani a colori» alle dipositive di Carlo Buratti, anche questa una straordinaria mostra a carattere documentario i cui scatti furono realizzati durante la Resistenza. E curata dall'Istituto per la Storia della Resistenza della Società contemporanea di Biella e Vercelli e proposta al Bvo al Palazzo.

«Photografica» fa tappa inol-

tre anche a Città Studi. Nelle sale di corso Pella i Fotoamatori biellesi hanno allestito «Images» (il tema scelto quest'anno è «Dettagli») e Fotogiro 2000, gli scatti più belli che partecipano al concorso regionale organizzato dalla Fiat.

Da non dimenticare a Sordovolo «Cinemacento - Cent'anni di cinema maledetto». Le 160 immagini di film e autori censurati, riprodotte da Luciana Mulas, sono appese alle pareti di Villa Cernigliaro. La mostra curata dal critico Ugo Casiraghi, con

materiali rari tratti dal suo archivio personale, vede fra i protagonisti i volti di Bunuel e Welles per citarne alcuni. Immagini tratte da opere vietate e incomplete, da Greed a Que viva Mexico, boicottate da censura e produttori.

Non dimenticare questa nell'ambito del «Venerdì fotografico» la Città Studi alle 21, l'incontro con l'autore Franco Antonaci, fotografo, cerca, manipola, sperimenta ed elabora senza abbandonarsi mai acriticamente al mezzo tecnico.

Costo lit. 2.540 + Iva al min. max. min. V.M. 11.000. No erotico

CONSULTO ■ CARTOMANZIA • CONSULTO ■ CARTOMANZIA • CONSULTO DI CARTOMANZIA • CONSULTO ■ CARTOMANZIA • CONSULTO DI CARTOMANZIA • CONSULTO ■ CARTOMANZIA

IL MESSO IL RETO

166.156.898. di Salvadori
"CHIAMA Caterina

ADESSO!

CONSULTACI

... Tra luci ed ombre... ci SIAMO NOI!

IVREA - C.so Massimo d'Azeglio, 16 - Tel. 0125 40565 - 0347 3868639

CONSULTO DI CARTOMANZIA • CONSULTO DI CARTOMANZIA • CONSULTO DI CARTOMANZIA • CONSULTO DI CARTOMANZIA • CONSULTO DI CARTOMANZIA

Chiude la rassegna, le dimore con musei o spazi per le mostre si potranno ancora visitare Ultima domenica con i castelli aperti

A Tagliolo i lanciatori di spade

Selma Chiosso

conclude questa domenica la rassegna «Castelli Aperti» nata dalla volontà di valorizzare il territorio del Basso Piemonte da parte delle Province di Alessandria, Asti e Cuneo. Il sostegno della Regione, il coordinamento della Società Consortile Langhe Monferrato Roero, l'animazione e la scenografia allestite dai Cavalieri di Aleramo. Molte di queste strutture chiuderanno i battenti per riaprirli la prossima stagione, altre invece che ospitano ancora mostre e musei si potranno ancora visitare.

A Tagliolo, in provincia di Alessandria, il borgo e il castello vivranno momenti di festa conviviale. Saltimbanchi, mangiatori di fuoco, incantatori, serpenti, lanciacoltri animeranno le vie. Dalle 14,30 inizieranno la castagnata e la cottura dei prelibati focaccia e della farinata. Per tutto il giorno il mercato aleramico offrirà un'ottima occasione per conoscere i vini dell'Alto Monferrato e assaporare i buoni formaggi. La manifestazione si svolgerà domenica, ma per la pioggia l'appuntamento era saltato.

In provincia di Alessandria sono aperti i castelli di: Borghetto Borbera; Villa Vidua, Cuneo; Porto di Gavi; Lignano; Villa Marengo; Piovra; Tagliolo; Trisobio; Palazzo Callo. In provincia di Asti: Cisterna. In provincia di Cuneo: Barolo; Bra; Saluzzo; Castellar; Palazzo Salmatoris, Cherasco; Villa Tornaforte, Cuneo; Castello Reale di Casotto, Garressio; Govone; Grinzane Cavour; Palazzo Rebaudengo, Guarene; Magliano Alfieri; Busca; Mango; Mantova; Torre dei Bressani; Mondovì; Monticello; Rocca De' Baldi; Tenuta Berroni e Castello Reale, Racconigi; Roddi; Casa Cavassa, Saluzzo; Palazzo Muratori Cravetta e Taffini D'Acceglio, Savigliano; Serallunga d'Alba; Palazzo Traversa, Bra, è chiuso a causa del terremoto. Il castello degli Acaja a Fossano. Altre informazioni possono essere chieste al numero verde della Regione: 800 329329.



Il castello di Tagliolo Monferrato dove domenica ci sarà festa medioevale

CUNEO

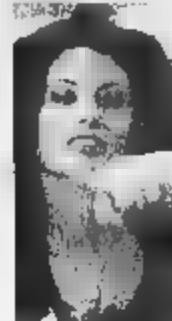
Dal «Grande Fratello» ad Alba c'è Francesca

ALBA

Non è un'artista, non porta in televisione, non è un personaggio, ma è tra i personaggi che in questo periodo imperverano nei salotti televisivi.

La celebrità di Francesca Piri è legata al «Grande Fratello», la trasmissione tv delle reti Mediaset, anche se da quella casa piena di telecamere è stata la prima a dover uscire, precedendo Roberta Beta, la «spierre» milanese eliminata dopo di lei. Stasera Francesca sarà ospite dell'Atlantique live Music Café di Alba, dove i curiosi potranno domandarle indiscrezioni sul re-scena dell'evento che fino a dicembre si può seguire su Canale 5 e su Internet.

Se volete sapere invece qualcosa su di lei ecco alcune informazioni utili per conquistare la sua simpatia. Francesca è nata nel 1976, è iscritta a un corso per estetiste, ama le



Francesca Piri (prima eliminata alla trasmissione evento tv di Mediaset) stasera è ospite all'Atlantique live Music Café di Alba

sagge di paese sicuramente sarà conquistata dalla fiera del tartufo che in questo giorno è in corso in città, il suo idolo è l'attrice americana Meg Ryan, vorrebbe fare un viaggio in Thailandia e adora la nutella. Si proprio la nutella quella dell'industria Ferrero di Alba. Sogno nel cassetto? Diventare un'attrice.

Prossimo ospite del salotto dell'Atlantique sarà Natalia Estrada (a.f.)

Il sax di Watson apre le porte jazz



Bobby Watson protagonista questa sera al Teatro Galli

Bobby Watson inaugura questa «Jazz a Domodossola», la rassegna che vedrà sfilare sul palco del teatro Galli, per cinque serate consecutive, nomi, tra i più prestigiosi, del panorama jazzistico internazionale. Il grande sassofonista si proporrà, alle 20,45, con il suo collaudato quintetto «Bobby Watson Horizon», dove l'orizzonte, sta a significare guardare avanti, a nuovi percorsi musicali facendo prezioso dell'impronta culturale delle tradizioni afro-americane. I ritmi, a cui si ispira Watson, sono esuberanti, tanto che i suoi interventi, con il sax alto, sono vere e proprie cavalcate. Esaltate ancora di più dal sostegno degli altri musicisti, tutti votati al gusto per la trasgressione e alle invenzioni portate all'eccesso. Il gruppo è composto, oltre che da Watson, dal batterista Victor Lewis, dal bassista, Curtis Lundy, dal trombettista Jack Walrath e dal pianista Orrin Evans.

Il cartello della manifestazione è di quelli che deliziano i palati degli appassionati. Domani sera di scena «Antonio Faraò Trio» con Robert Stewart con la sua «Ground Spike». Domenica, sempre alle 20,45, toccherà al duo, formato da Rosario Bonaccorso e Flavio Bolito, a seguirà «Ray Mantelle e Ronnie Mathews Projects». Lunedì, alle 22, sarà di nuovo in scena la «Ground Spike». Martedì arriveranno la «Paolo Fresu Angel Quartet» guest Antonio Salis e la «Myra Melford Quartet». Infine mercoledì la chiusura con «Paolino Dalla Porta Quartet and Special Guest Kenny Wheeler» ed «Paul Motian Trio». L'ingresso per ogni spettacolo costa 30 mila lire. La manifestazione è organizzata dal Malatesta Jazz Club di Domodossola (a.f.).

BIELLA

L'Odeon scopre il «Sentimento» con le note degli Avion Travel

BIELLA

Con la «Sentimento», sono diventati popolari anche fra il grande pubblico. Del resto Peppe Servillo e soci con questo brano hanno vinto l'edizione Duemila di Sanremo. Ma gli intenditori, già da parecchi anni consideravano la Piccola Orchestra Avion Travel, una cult-band del panorama musicale italiano. La formazione domani sera alle 21 approda a Biella, sul palcoscenico del teatro Odeon, ospite dell'assessorato alla Cultura e della manifestazione «Città e della manifestazione».



La Piccola Orchestra Avion Travel domani suonerà al teatro Odeon di Biella

La biografia degli Avion Travel è lunga: vent'anni di carriera difficilmente si riassumono in poche righe. Va però riconosciuto che il stile creativo ed atipico nel panorama musicale

nazionale che da sempre li ha caratterizzati, ancor oggi li accompagna invariato: la prima formazione risale infatti all'80, al nascente della nuova ondata del rock italiano. Sono poi approdati alla maturità artistica nel '92 con «Bellosguardo», quindi

l'ascesa ufficiale al... Le prevendite a Biella, Assessorato alla Cultura (015-3506601); a Santhia, Top Video Sound; a Ivrea, Disco International; a Verelli, Mass Media. I biglietti sono inoltre in prenotazione da Cigna Dischi, in via Italia a Biella (p.g.)

ASTI

Isola di Mediterraneo festini compleanno con la stella di «Vivere»

ISOLA D'ASTI. Serata di festa alla discoteca Mediterraneo sulla statale Asti-Alba a Isola per i sei anni della nuova gestione. E a fare da padrino ci sarà Paolo Mattia Calissano, tra i protagonisti di «Vivere», seguitissima «fiction» di Canale 5, pronto a regalare autografi e fotografie di rito. A quello che sul set è il medico Bruno De Carolis, con la fama di rubacuori e scavezzacollo, toccherà il compito del primo taglio dell'immensa torta che sarà offerta ai presenti.

«Sono stati sei anni di cambiamenti», spiega l'art director Mike - Lo confermano le migliaia di giovani che ogni week end, vengono a trovarci da tutto il Piemonte, sicuri di trovare divertimento e ottima musica in un ambiente esclusivo e accogliente. E aggiunge: «Stasera sono tutti invitati a questa grande festa» piena di sorprese per celebrare degnamente l'evento».

La musica nelle tre sale avrà suoni house, commerciale e revival con i dj Riki Bruno, Faber Moreira, Albertino King Carrara, Pittagora, Fabry e Pino Fratta. L'ingresso alla serata è libero (consumazione obbligatoria per gli uomini). Info e prenotazioni allo 0141-958.821. (a.f.)

Belle voci dal mondo in gara al Teatro Civico per il «Concorso Vercelli»

VERCELLI. Un programma di arie di Mozart, sul palcoscenico l'Orchestra del Teatro Regio diretta da Fabrizio Maria Carminati. La sezione di canto del Concorso Vercelli, che ha radunato a Vercelli oltre 140 concorrenti, dall'Australia al Sud Africa, è arrivata alla prova finale, aperta al pubblico: in gara sono rimasti giovani artisti, pronti a darsi battaglia domani sera, al Teatro Civico, davanti a importanti osservatori del mondo della musica. Tre finalisti sono italiani, ed è già un piccolo successo per la patria del belcanto: sono i baritoni Oliviero Giuglietti e Luca Salsi e il tenore Lorenzo Marrocco. Tre voci appartengono a sudcoreani: il tenore Yosep Kang e i soprani Hyun Kyung Son e Se-Jin Lee. Proprio la Corea del Sud, l'anno scorso, trionfò con due secondi premi aequo. Completano il quadro il soprano albanese Oriana Kurtishi e il tenore Aldo Toro, italo-australiano, motivo d'orgoglio per Joan Sutherland, soprano celeberrimo e giurata vercelliana, che vede la sua nazione alla ribalta.

La prova finale inizia alle 20,30. Alle 21, invece, sempre al «Civico», l'associazione Vercelli-Viva presenta il volume dedicato ai 50 anni di vita del Concorso internazionale di musica. (a.m.)

DOLCE di PAOLO MASSOBRIO Polenta e merluzzo SALATO per scordare la piena

SARÀ un'abitudine, sarà un modo per esorcizzare paure, quando comincia a piovere, in Piemonte, si va dal pescivendolo e si acquista un pezzo di merluzzo (o baccalà) e di stoccafisso, antico pesce delle vie del sale. Faceva così mamma Rina, leggendaria cuoca in Rocchetta Tanaro, fanno così in tanti, come testimonia Pasquale Vico, pescivendolo in via San Lorenzo ad Alessandria, che nei giorni di aumento le vendite del quaranta per cento. Polenta e merluzzo, dunque, per un classico piatto da abbinare (eccellente benedetta anche dai sommelier) ad un rosso di buon corpo. Quest'anno la pesca dei gableaux, specie adatta per la salagione (merluzzo) e l'essiccazione (stoccafisso), non è stata abbondante. I prezzi si attestano sulle diciotto/venti mila lire il chilo per il merluzzo e 50 mila lire per lo

stoccafisso. Il primo va tenuto in acqua due giorni; il secondo richiede una settimana. Ma il gusto che dà un piatto di tal fatta è impareggiabile e per i piemontesi è sinonimo di freddi ed invernali. L'ultimo assaggio memorabile - è il caso di dirlo - fu sei anni fa, quando la pioggia portò a pensare al merluzzo di giovedì. Al sabato la pioggia era battente ed il merluzzo buonissimo; alla domenica arrivò l'alluvione. E in rimase soltanto l'avanzo abbondante di quel pesce gustoso alle olive, che scaldai con un fornelletto da campo, dividendolo con l'inviato di quotidiano, al buio, a pescando una delle poche bottiglie salvate dall'acqua: un Dom Perignon che s'abbinava in modo perfetto. Fu memorabile quel merluzzo, chi altri? Pescheria Genovese - Alessandria - Via San Lorenzo, 81 - tel. 0131/253107

Le paste di meliga ideali - secondo una giuria invitata dal Comune di Racconigi - sono quelle della pasticceria di Beppe Agostini, allievo del celeberrimo Scalgenghe di Poirino. Le ha prodotte con farina di mais biologica macinata a pietra (del Mulino Marino di Cossato) farina 00, uova freschissime, zucchero, nocciolo Piemonte (variante innovativa) e super burro Elena. Il burro, del resto, è un leit motiv che troverete anche nel loro squisito panettone. Eccellenti sono poi gli «fiorentini» fatti senza farina, la torta «Fiorentina» al cioccolato, che era la preferita dai Savoia ed i superbi Baci di Racconigi, prodotti sempre con un sorprendente equilibrio. Pasticceria Agostini - Racconigi (Cuneo) - piazza Muzzone, 1 - tel. 0172/86387. Paste di meliga al kg.: 28 mila lire.

ALESSANDRIA

Domani a Castelceriolo grande rhythm'n'blues con Allie e i Supercharge

ALESSANDRIA. E' domani (alle 22,15, ingresso 20 mila lire) la prima delle due proposte che il Blues Festival del Macallé di Castelceriolo offre in esclusiva. Formatisi nel '74 e guidati dal carismatico saxofonista e cantante Albie Donnelly, i Supercharge hanno alle spalle una nutrita discografia di un'intensa attività «on the road», che li ha visti fianco di nomi illustri come Chuck Berry, B.B. King, Fats Domino e Ray Charles. Hanno anche aperto lo storico concerto dei Queen al Hyde Park di fronte ad un pubblico di 100 mila persone. Scoppianti, spumeggianti, frizzanti, sbrillanti, vivaci: tutti termini che si addicono alla perfezione a un gruppo fatto apposta per divertirsi e convincere eventuali amici dubbiosi ad avvicinarsi al culto del rhythm & blues. In questo genere, infatti, Albie Donnelly e i suoi Supercharge sono una delle migliori band sulla piazza. Con Donnelly - Chris Steve, tromba; Mike Rafalczyk, trombone ed armonica; «Big Jay» Wieching, sax tenore e baritono; David Shepley, chitarra; «Crazy» George Mahr, organo Hammond e piano; Wolfgang Diekmann, basso e David Sievers, batteria. (b.v.)

Un AmiCo conosce i tuoi gesti quotidiani.

Acer ti offre la scelta più grande, AmiCo i prezzi più piccoli.

Il primo approccio a PC e notebook non è più un problema. Vieni nei negozi AmiCo e prova il PC Aspire Acer Pentium III 733 con Monitor 15" e Masterizzatore o i portatili Acer di ultima generazione, subito facili da usare e ad un prezzo incredibile, pagabili in comode rate mensili o un minimo anticipo. Dai un AmiCo, scegli Acer.

CORRU PENTIUM III 733 con Masterizzatore e Monitor 15" Includo

Lit. 2.799.000 Lit. 2.599.000 IVA inclusa

oppure: 18 rate mensili da 259.000 a tasso zero.

AmiCo

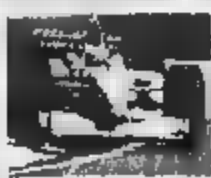
PIEMONTE Agip Via S. Francesco 20/24 Novara - 0321/322119 Alpi Informatica P.zza Schiaparelli, 24 Savignone CN - 015/4524125 Computel C.so Statuto, 16/17 Mondovì CN - 0174/41857 EDP 91 S.so Via Pieve, 38 Gattorna VC - 0183/831001 Enterprise Computer Viale Porta Piacentina, 65 Moncalieri TO - 011/545983 Europhoto Piazza C. Felice, 23 Torino - 011/5629452 PCLAB Via S. Francesco, 15/1 Rivarolo Canavese TO - 0124/424424 VALLE D'AOSTA Imput Via Torino, 25 Aosta AO - 0165/238095 LIGURIA Mondo Ufficio Via Mucchin, 80 Sarzana SP - 0187/620221



MEMORY



La nostra tecnologia digitale è vicina a voi.



LG 885LE
Monitor FLATRON LCD 18.1", TCE
99 HUB USB, 30-80 KHz



TV Flatron 32" Wide
Schermo piatto, Tecnologia 100Hz,
Sistema acustico SDSS, Digital Eye.

Climatizzatori Reversibili
Refrigerante ecocompatibile R410A
Tecnologia CHAOS SWING.

Ognuno di voi ha una chiave tutta sua per scoprire i segreti della vita. Ognuno di voi sperimenta il mondo a modo suo, usando tutti i sensi. Per noi, ogni persona rappresenta una sfida per progettare e realizzare prodotti che rendano la vita ancora più ricca e appagante. Per noi, la vera essenza della tecnologia digitale è questa. Vorremmo che ognuno di voi si godesse la vita a modo suo e che, quando ci incontreremo, ci salutaste con un sorriso. www.lgo.it

LG
Digitally yours

ANTEPRIMA

**IDEA
SPOSA**

L'ARREDAMENTO

**EXPO
CASA 2**

IN MOSTRA

TORINO ESPOSIZIONI
13-22 Ottobre 2000

Orario: Feriale 16.00 - 23.00 • Sabato e Domenica 10.00 - 23.00



Corso Massimo d'Azeglio 15 • 10126 Torino

ORGANIZZAZIONE:  **Expo2000** Spa

Con il patrocinio di



COMUNE DI TORINO



PROVINCIA DI TORINO

RITAGLIA!

COUPON SCONTO

13-22 Ottobre 2000

ANTEPRIMA
**IDEA
SPOSA**

Da presentare alle casse per un biglietto ridotto a L. 9.000 anziché L. 12.000

Torino Esposizioni - Corso Massimo d'Azeglio, 15 - Torino
Orario di apertura: feriale 16.00 - 23.00 • Sabato e Domenica 10.00 - 23.00



IL DOPO ALLUVIONE TRA RABBIA E SPERANZE

COMPAGNIA DI SAN PAOLO

La Compagnia di San Paolo interverrà con uno stanziamento di due miliardi a favore delle aree di Piemonte e Valle d'Aosta duramente colpite dall'alluvione. I contributi sono finalizzati a interventi su strutture sanitarie, scolastiche e socio-assistenziali. A Torino, particolare attenzione sarà dedicata alla zona di Borgo Dora, già oggetto di preoccupazione per le sue caratteristiche di disagio sociale e degrado ambientale.



CRT, AGEVOLATI

Per aiutare le aziende e le persone colpite dall'alluvione la Banca Crt ha stanziato un plafond di 300 miliardi. Vi possono accedere privati e piccole e medie imprese agricole, artigiane e industriali che abbiano presentato copia della denuncia alla Prefettura per i danni subiti (o autocertificazione del Comune di appartenenza). L'agevolazione avrà durata di 24 mesi con interessi pari all'Euribor 1 mese netto (4,89%).

Dal fango la rivolta di via Pianezza

Protestano i residenti: siamo abbandonati

Lodovico Poletto

Ciò che fa più paura adesso non è la fatica o il fango, che ha rovinato case e negozi. Ora che la città è tornata quasi normale, che i ponti sono stati quasi tutti riaperti e che gli amministratori pubblici parlano di emergenza finita, ciò che spaventa chi ha vissuto le ore dell'alluvione, ha visto le strade sottocasa trasformate in fiumi e ha dovuto lasciare tutto il senso di abbandono, la lontananza della città ormai tranquilla e la sensazione di impotenza che prende quegli uomini e quelle donne che tentano di lottare contro il fango. «Tutti ci ignorano» urlano adesso gli abitanti del quadrilatero di strade, compreso tra corso Svizzera e corso Potenza che, ieri, si sono ribellati. Muniti di pale e scope i vestiti sporcati dal fango e finissimo che nei giorni del disastro ha coperto ogni cosa, duecento persone, ieri, sono scese in strada. «Siamo abbandonati» si sono ad urlare la loro rabbia e la loro disperazione.

Chi, tra quei duecento, abbia proposto di bloccare il traffico su corso Potenza non si sa. Forse è stata l'idea di qualcuno gettata in un momento di sconforto, forse è stato un fatto che gli alluvionati delle vie Viù, Nole, Balangero, Pessinetto e Pianezza in attimo si sono organizzati e hanno invaso la strada. Erano le 14,30. C'era traffico intenso, colonne interminabili di auto dirette verso il centro. E quel corteo di alluvionati, disperati, gente che riesce neppure a dare il conto dei danni che ha avuto, si è impossessato dell'incrocio: «Adesso di qui non passa più nessuno! Vogliamo risposte immediate e concrete da parte dell'amministrazione comunale».

Per venti minuti quello spicchio di città è diventato il teatro di una rivolta popolare. Vigili urbani, poliziotti, carabinieri sono arrivati in forze per calmare gli animi, tranquillizzare la gente. Ma c'è voluto del tempo. I vigili che erano lì all'arrivo della folla, adesso, dicono: «Essersela vista davvero brutta. Che la gente lì ha insultati, che hanno rischiato di essere picchiati. Poi qualcuno ha preteso che gli amministratori, c'è stato uno scambio di telefonate e alla fine è giunta la conferma: «Alle 15 arriverà il vicesindaco».

Ma la gente di qui non ha molte cose da dire a Carpanini. Vuole soltanto risposte, aiuti, volontari disposti ad infilarsi gli stivali e scendere nelle cantine e magazzini e spalare

quintali di fango. Vuole, in sostanza, una mano per tornare alla normalità. Nel frattempo, però, esige sicurezza e che la polizia sorvegli gli accessi a questo quadrilatero di case popolari costruite quaranta e cinquant'anni fa, perché: «Ci sono già stati episodi di sciagallaggio». Vogliono, cioè, sentire vicino l'amministrazione. Non gli

basta che, dall'altro ieri, stivali e telefonino sempre in contatto il Comune, ci sia l'assessore Paolo Peveraro che cerca di risolvere sul posto le prime urgenze. Vogliono braccia, vogliono la forza pubblica. Perché sono tre giorni che spalo fango e tre notti che faccio la ronda in questo quartiere per tenere lontani i ladri.

Adesso, però, avrei bisogno di dormire qualche ora» tuona Francesco Bogazzi. Nel suo negozio di elettrodomestici, l'acqua ha distrutto ogni cosa. E quelle tre notti di ronda hanno fatto saltare i nervi non solo a lui, ma a tutta la gente del quartiere che ha vegliato per custodire negozi e case lasciate aperte perché gli interni si

asciughino prima. «A Borgo Dora, dove ci sono i negozi degli antiquari e il Sermig, c'è polizia che vigila giorno e notte. Qui non c'è nessuno. E volete sapere il motivo? Li ci sono i vip. Qui vivono soltanto gli operai impreca Vincenzo. Attorno a lui c'è chi annuisce, chi protesta, chi chiede braccia per scendere nella cantina e cominciare a pulire».

Quando arriva Carpanini tutti vorrebbero dire la loro. E lui promette di interessarsi. Fa i calcoli delle persone già impegnate, dei mezzi di vigili del fuoco, Amiat. Comune che stanno lavorando in queste strade da più di 72 ore. «Abbiamo già mandato in discarica più di 80 quintali di roba alluvionata; ma le case sono tante e il lavoro da fare è enorme. Ci vuole pazienza» dice Peveraro.

«Pazienza», però, è una parola che qui vuole più sentire. «L'abbiamo finita» si sfoga Luigi Rossi, ex poliziotto, coperto di fango fino ai capelli. «Hanno sottovalutato il problema, la drammaticità dell'alluvione in questa zona» insiste. «Pensi che io, domenica sera, ho fatto portare via i miei succhi, novantenni, e adesso oltre a pulire casa mia devo sgomberare anche la loro. Da solo, però, ce la farò mai. Ho urgente bisogno di qualcuno che mi dia una mano».

In Pianezza, intanto, facendosi strada tra ruspe e gente che lavora, passa una vecchia Tipo di colore rosso. Ed è un'auto che quelli sono ladri. Vengono a vedere dove, stanotte, potranno andare a fare un colpo.

La strada per la normalità è ancora lontana. Ma almeno dalle strade vere, adesso, sparite le montagne di fango.



Per venti minuti paralizzato il traffico. Urla e insulti contro i vigili e gli assessori. «Mandateci gente che spali con noi».

Arriva il vicesindaco che promette l'invio di volontari e ruspe. Cala la tensione e tutti si rimettono al lavoro.

Un momento della protesta di centinaia di residenti nella zona disastrata.



Una immagine dell'Arsenale della pace. La Dora si è portata via l'archivio e ha distrutto molti locali. Ma attorno al Sermig il lavoro di ripulitura e solidarietà con il quartiere conosce pause.

I giovani del Sermig in prima linea per aiutare il quartiere in crisi

Borgo Dora, l'ora dei volontari

Accorsi a centinaia con pale e stivali

Marco Sartorelli

Adesso sono più curiosi che tentano di affacciarsi sul ponte Mosca per imprimerli nella memoria la Dora e quel colore e quella violenza che non è visto prima. Se andassero ora, vedrebbero un altro spettacolo, meno inquietante: un argine del fiume, un groviglio di tronchi e rami, testimonianza della furia con la quale la corrente ha spazzato tutto quello che ha trovato lungo il percorso. Il ponte Clotilde, distante poche decine di metri, appare piegato dalla corrente che si sono via pressati contro.

In piazzale Borgo Dora e nel dedalo di vie del «Balona», dove poche ore fa i vigili del fuoco avevano salvato decine di persone raggiungendo le palazzine e i gommoni, il scioglimento ha il

colore bruno del fango represso. Un paio di macchine con pale meccaniche spazzano la piazza e raccolgono un enorme cumulo di fanghiglia e detriti.

«Le case qui attorno sono in condizioni spaventose» dice lei. Lei ha vent'anni ed è una delle centinaia di volontari che sono andati a dare una mano a chi non poteva aspettare un minuto di più per ridare alla propria vita qualcosa che sembri la normalità. Elisa è un gruppo di altri volontari si sono vestiti di tute che saranno da buttare, hanno indossato vecchi blue jeans e messo stivaloni, sulle carriere: secchielli, pale, spazzoloni, guanti. Poi hanno attraversato il ponte e hanno raggiunto l'hotel «Alexandras», sul lungodora. «Il locale dove veniva servita la colazione ai clienti era stato sommerso dall'acqua. Per fortuna, se si può

parlare di fortuna, il livello della Dora è cresciuto lentamente e l'albergo è stato travolto. Abbiamo tolto dal fango, integri, addirittura piatti e bicchieri», racconta Elisa. Paolo sembra sia stato inaspettato nel fango. Quelle che gli disegnano il volto non sono efelidi: sono gli schizzi che hanno raggiunto spalando e colmando seccio dopo l'altro. Anche lui si è spinto oltre piazza Borgo Dora: «Siamo andati in un Pub sul lungodora Napoli. Si è salvata soltanto la parte al primo piano. Il locale al livello della strada è sparito sotto quaranta centimetri di fanghiglia. Siamo andati avanti tutta la giornata a raccogliere secchi di fango e portarli fuori. Non è ancora finita...».

Non è ancora finita anche per il Sermig di Ernesto Olivero, che nella notte di domenica è stato allagato: «E' stato inutile» - racconta Olivero - costruire un argine davanti al portone. Avevamo riempito di sabbia decine di sacchi. Ma alle 11 la Dora ha sfondato il retro del Sermig, arrivando da dove non ce l'aspettavamo. E' saltata la corrente, l'impianto di riscaldamento e la forniture d'acqua. L'archivio, che si trovava in uno scantinato, è una pozzanghera dalla quale emergono libri fradici, centinaia di copie di «Progetto», mensile del Sermig, ma si è salvata la

corrispondenza di questi anni, preziosa memoria storica dell'attività del Sermig. «Siamo stati colpiti anche noi» dice Olivero, «ma abbiamo pensato che fosse più importante dedicarci subito al quartiere. In queste oltre 600 volontari si sono dati al cambio fuori dall'Arsenale». Nel pomeriggio era arrivato, timido, Francesco, 8 anni: «Ha detto mio papà se potete venire ad aiutarci perché c'è tanto fango». Non è tornato a casa da solo.



Incontro con le imprese:

AGEVOLAZIONI PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI, AGRICOLE, ARTIGIANE E DI SERVIZI E DI PRODUZIONE. CENTRO NORD

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2000 - TORINO

SALA CONVEGNI - TORINO

Via Pianezza, 123 - Torino

Programma

Soliti:
Dott. **Aurelio Maria Voarino** - Segretario Generale API Torino

Relatori:
Ing. **Giuseppe Incardona** - Ministero Industria, Commercio e Artigianato
Dott.ssa **Giovanna Calogero** - Responsabile Servizio Credito e Finanza API Torino

Si prega di voler comunicare la partecipazione al Servizio Credito e Finanza (011-4513203)

NUOVA APERTURA

ANDREA da COSSATO

Factory Outlet
MODA UOMO

PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA ABITI - GIACCHE
PANTALONI - GIACCONI - MAGLIE - CAMICIE - ACCESSORI

SETTIMO TORINESE

Via Italia, 73 - Tel. 011.8005190
Orari: da lunedì a venerdì 15-19,30 - sabato 9-12,30 / 15-19,30



ACQUE METROPOLITANE TORINO S.p.A.

L'Azienda

Acque Metropolitane di Torino

comunica agli utenti

Il superamento dell'emergenza idrica e il ripristino dell'erogazione dell'acqua potabile.

L'azienda precisa che l'acqua immessa in rete ha sempre presentato garanzia assoluta di potabilità, verificata costantemente dai laboratori aziendali e confermata dall'ASL competente.



EROTIC SHOW STRIP TEASE
GIOVEDÌ
DALLE ORE 23
LOCALITÀ MOMBELLO TORINO
S.P. CHERI MOMBELLO BOSCO
Per informazioni Tel. 011.863.30.05

IL CORO CAI UGET
è in concerto
per l'istituzione della Sindone
e per i restauri della
Real Chiesa di

S. LORENZO

Piazza Castello ang. V. Palazzi di Città
Venerdì 20 ottobre 2000 ore 21,00
Ingresso libero

con il contributo della Regione Piemonte

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

ONORANZA 24/25/26/27/28/29/30/31/1 IL GIUBILEO
Sede centrale esposizione
C.so Bramante 36 - Torino
Tel. 011.863.30.05

BRICO 2000

Utensileria • Ferramenta • Colorificio • Eletticità • Idraulica • Giardinaggio •
Materiali Edili • Cerami • Piastrelle • Sanitari • Rubinetteria • Velux •
Ponte Scigno • Prodotti per la casa, per animali etc.

IVU improntato a prezzi di assoluta concorrenza!!!
Prossima apertura taglio legno • Consegna a domicilio

ORARIO BRICO: 8-12,30 • 14,30-19,30

ORARIO SASSO 7,30-12 • 13,30-18,30

PARCHEGGIO BUS 68

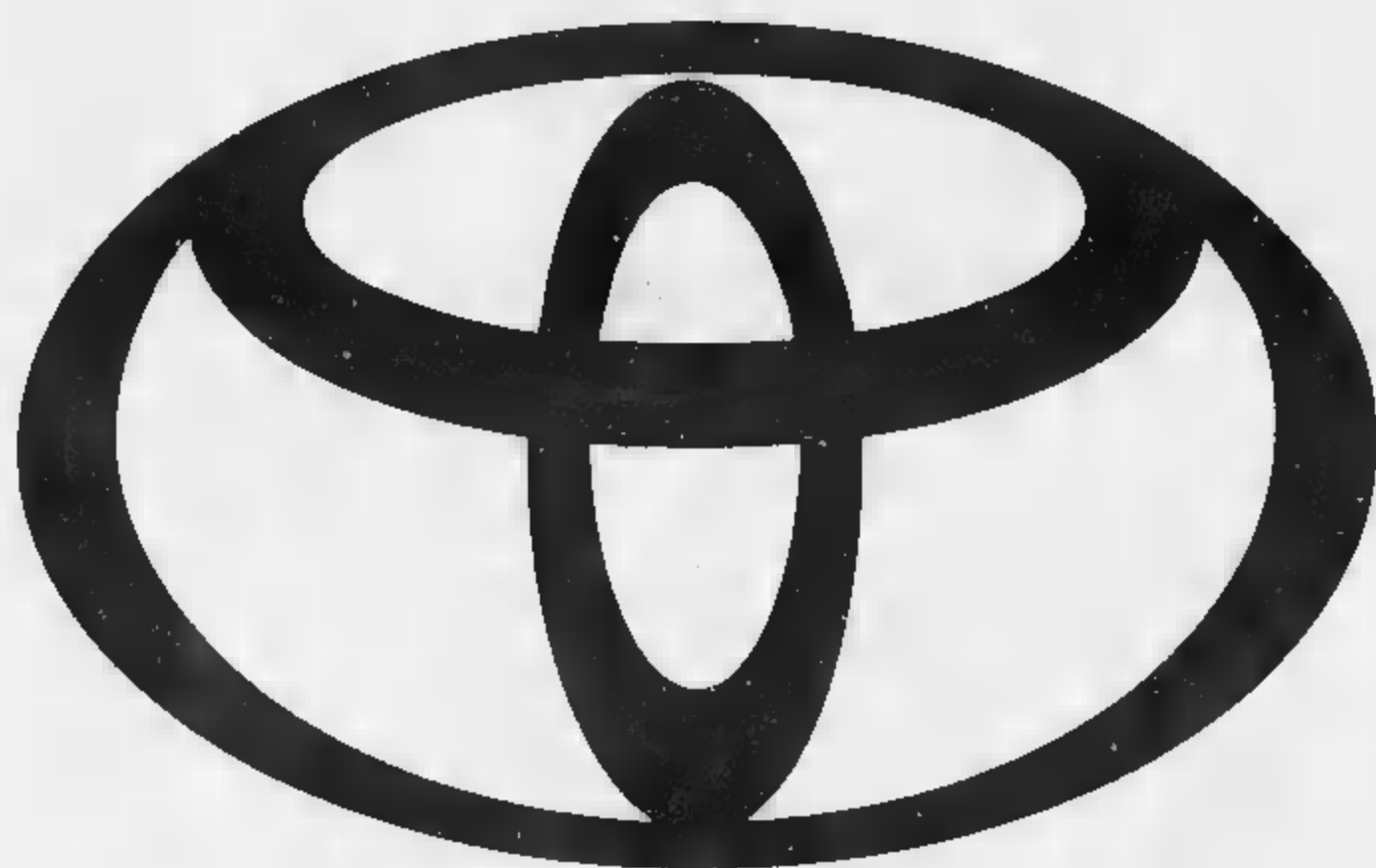
Via Carcano, 30 TORINO Tel. 011 205 68 49 - 07 10

(di fronte Piscina Colletta)

SASSO

TOYOTA ha scelto
la professionalità **TESTA**

TESTA ha scelto
la qualità **TOYOTA**



NUOVA CONCESSIONARIA TOYOTA

VIA S. EVASIO 16/A - ASTI - TEL. 0141 436.436 FAX 0141 353.177

ELSV STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDUWA 1471 - TEL. 0141 3365

		
<p>1998 Donatello</p>	<p>ANTICHI MAESTRI PITTORI</p> <p>Giancarlo Gallino ha il piacere di presentare un capolavoro inedito del massimo pittore senese del '400</p>	<p>1998 Beato Angelico</p>
<p>24 Febbraio - 11 Aprile 2001</p>		
	<p>Stefano di Giovanni detto SASSETTA (Cortona ca. 1400 Siena 1450) <i>Vergine annunciata</i> e <i>San Francesco</i> Dipinto su tavola 58,3 x 13,5 cm.</p> <p>mostra in galleria</p> <p>Via A. Doria, 19/A Torino Tel. 011-8127587 Fax 011-8127612</p>	

Il dossier portato dal vicepresidente della Provincia Ebornabo a Ciampi

«Danni per dieci miliardi»

Strade dissestate, frane e fossi da rifare

Laura Nosenzo
ASTI

Il territorio mutilato chiede poter lenire in fretta le ferite. «Stavolta i corsi d'acqua non hanno invaso i centri abitati e le piene di Tanaro, Belbo, Bormida non sono costate vite umane: non è come nel '94. Ma le strade, i versanti collinari, i guadi sul Tanaro sono stati danneggiati e si deve parlare di guasti molto rilevanti: parole che il vicepresidente della Provincia, Sergio Ebornabo, ha pronunciato ieri, a Torino, dinanzi al presidente della Repubblica Ciampi, in visita nelle zone alluvionate.

Delegato da Marmo in volo per Hannover, dove la Provincia partecipa al Premio Grinzane Cavour all'Expo 2000, Ebornabo ha consegnato al presidente un sottile dossier, che però contiene un pesante bilancio: la stima dei danni causati dal maltempo del 14 e 15 ottobre. In tutto 10 miliardi e 10 milioni che la Provincia chiede allo Stato di coprire.

La prima pagina riproduce la cartina dell'Asigliano, con una

fitta ragnatela che sta a significare il sistema viario e fluviale. L'elenco dei problemi, redatto dal settore Infrastrutture e Pianificazione, segnala dissesti causati da frane e smottamenti, allagamenti, invasi di fango, ostruzione di fossi, cedimenti di banchine sulle strade dei cinque comuni: cui è suddivisa la viabilità provinciale. La lista dei comuni coinvolti è lunga, gli interventi delle squadre, quantificati in giorni di lavoro e in attrezzature utilizzate, vanno da Nord a Sud: Pino, Villanova, Castagnole Monferrato, Varig, Mombercelli, Mongardino, Calamandran, Vinchio, Bubbio, Monastero Bormida e tanti altri. Per ogni dissesto c'è l'importo della spesa per i lavori di ripristino: da 100 a 500 milioni.

Poi c'è il guado di Rocchetta Tanaro: acquedotto in piena hanno asportato il rilevato, e entrambe le sponde, su cui poggiava l'opera. Per ricostruirlo e rimuoverne i detriti (2 mila metri cubi) che si ammassano contro l'attraversamento ci vorranno altri 500 milioni. E c'è da sperare che la struttura non abbia subito lesioni: ma questo si saprà quan-

do il livello dell'acqua consentirà una perizia dettagliata.

Tra gli interventi che restano ancora da fare, la verifica sulla tenuta del rilevato provvisorio costruito a Motta di Costigliole nell'ambito dei lavori per l'adeguamento del ponte per San Martino Alfieri.

Nel colloquio con il presidente della Repubblica, avvenuto nella sede della giunta regionale in piazza Castello, Ebornabo ha posto anche un'altra questione: «È necessario dragare l'alveo dei fiumi, cioè togliere la ghiaia, rivedendo le politiche ambientali». «Non so se tecnicamente è possibile ha commentato Ciampi. «Tutte le cose portate all'eccezionale danno ha risposto Ebornabo, che si è visto appoggiare la teoria di scavare il letto dei fiumi anche da alcuni amministratori di altre Province.

Il presidente Ciampi ha pure confermato che per il Piemonte e la Valle d'Aosta non sarà nominato un commissario straordinario e che toccherà a Regioni, Province e Comuni, secondo le rispettive competenze, il compito della ricostruzione e della distribuzione dei fondi.

I violenti nubifragi dello scorso fine settimana hanno causato notevoli danni in tutto l'Asigliano a strade e infrastrutture come il guado di Rocchetta Tanaro



SUL GUADO TRAFFICO REGOLARE

È tornata regolare, nella tarda mattinata di ieri, la circolazione sul guado: la giornata si era iniziata, per il traffico, col senso alternato per consentire lo svolgimento dei lavori finalizzati a garantire la totale stabilità della struttura, parzialmente danneggiata dalla piena del Tanaro. Mercoledì mattina la verifica del personale del Comune, affiancato dai vigili del fuoco e dai progettisti dell'opera, aveva portato ad accertare piccole falle, minacciate dall'infiltrazione dell'acqua. Di qui la decisione, nel pomeriggio, di chiudere il guado per poi riaprirlo in serata e farlo funzionare, ieri mattina, col senso alternato, ai lavori di sistemazione - spiega il sindaco Florio - hanno portato anche a raddrizzare il guard-rail laterale, rinforzandolo con i cosiddetti "new jersey". Entro i prossimi 20 giorni la protezione sarà sostituita.

LENIRE DAL FIUME

LA PAURA, I RINGRAZIAMENTI E QUALCHE DUBBIO

Grazie di cuore per quelle luci accese

Come cittadino, mi sento di dire: «Grazie di cuore!», «Grazie» perché gli uffici del Comune e della Provincia sono aperti, nonostante fosse domenica, la notte dell'emergenza. Credo che quelle luci accese negli uffici, così come quelle macchine di protezione civile parcheggiate in piazza San Secondo ed in piazza Alfieri a fronte di intervenire, abbiano fatto la differenza rispetto alla grande alluvione del 1994: questa volta infatti le comunicazioni fra i vari enti predisposti hanno funzionato con tempestività. «Grazie» agli argini che hanno contenuto la furia delle acque. E' segno che i lavori, quando ben fatti, servono. «Grazie» al capogruppo minoranza Fassone, che all'una di notte era al borgo Tanaro e fianco del sindaco Asti Florio e al comandante dei vigili urbani, Calvi. «Grazie» al ministro dell'Interno Enzo Bianco per i garanzie immediatamente gli aiuti finanziari. «Grazie» per la sottoscrizione «Un aiuto Nord-Ovest» de La Stampa-Tg5, che ha raccolto tre miliardi. E' l'Italia, riscossa, della voglia di fare. «Grazie» a chi per migliorare. «Grazie» infine per tutto quello che ancora si farà, perché non tutto è risolto: i problemi e la paura sono tuttora presenti. Ma la nostra città e il Piemonte (con l'aiuto nazionale) hanno dimostrato di saper dare risposte concrete ed efficaci.

Stefano Masino, Asti

Avrebbero avuto più rispetto per il fiume e per i paesi sul Tanaro e sul Po più a valle, che ancora in questa ore sono in emergenza.

Clara Porcellana, Asti

Tutta Tanaro ora chiede la riapertura della media

Abbiamo letto con molto piacere l'intenzione di aprire nel settembre 2001 la media Panni nel borgo Tanaro. Questo quartiere privato di asilo, scuola elementare con parco distrutto, con le vie secondarie stralunate dall'intenso traffico, con il corso Savona spartitrale ha urgente bisogno di un segnale forte e positivo. Per inaugurare la scuola nel settembre 2001 si dovrebbe però intravedere l'apertura del cantiere. Noi non vorremmo che tutto facesse la fine del borgo Tanaro e fianco del sindaco Asti Florio e al comandante dei vigili urbani, Calvi. «Grazie» al ministro dell'Interno Enzo Bianco per i garanzie immediatamente gli aiuti finanziari. «Grazie» per la sottoscrizione «Un aiuto Nord-Ovest» de La Stampa-Tg5, che ha raccolto tre miliardi. E' l'Italia, riscossa, della voglia di fare. «Grazie» a chi per migliorare. «Grazie» infine per tutto quello che ancora si farà, perché non tutto è risolto: i problemi e la paura sono tuttora presenti. Ma la nostra città e il Piemonte (con l'aiuto nazionale) hanno dimostrato di saper dare risposte concrete ed efficaci.

Stefano Masino, Asti

Di chi è la colpa di questo disastro?

La mente angosciante sotto il poggio larco, persistente. La nuvolaglia incupisce lo sguardo non si lascia attraversare. Onzzanti lusa dal grigio, grondanti di pioggia e di sgomento. L'occhio insegue l'acqua del fiume che scorre e lievitava come impastato con la melma. Intanto piove. Le notizie escono dalla televisione, riportano scenari apocalittici. Quelle case valdostane così invadute, quei torrenti allegri d'acqua scintillante, improvvisamente, hanno lo stesso colore di terra infervata. Le scene agghiaccianti di una natura violenta, incontenibile nella sua collera, emergono nella memoria convalescente. Quanti nel novembre del 1994 si ritrovano a maledire il fiume amico.

La colpa, di chi è la colpa di tutto questo? Si lanciano, come strali, accuse: il dissesto, lo smantellamento, i fiumi non dragati, il buco nell'ozono, la collera divina, la stupidità degli uomini. C'è del vero in tutto, soprattutto nell'ultima: la stupidità degli uomini. In fronte agli eventi naturali si è la fatalità quando si può prevedere con esattezza quello che può capitare. Così la cementificazione di zone che lasciano assorbire le piogge, il disboscamento che sgretola le montagne, la mancata pulizia dei boschi, il dragaggio dei grei che tanto fastidio dà ad alcuni, le emissioni di gas di scarico producono mutamenti del clima. Si parla di evoluzione naturale delle condizioni climatiche, sicuramente il nostro pianeta segue la sua logica consunzione. Ma, così impotenti di fronte agli elementi scatenati, non abbiamo contribuito con la loro sconsideratezza nella sfruttamento delle risorse ad aiutare la verifica dei disastri? Certo che a riabilitare tanta sconsideratezza emergono lati nascosti. (quasi fosse una vergogna), di generosità e altruismo verso quelli che subiscono l'evento ed allora è toccante la fratellanza ritrovata per rimediare qualunque modo agli effetti del disastro. Intanto, la pioggia continua a cadere.

Gregorio Crudo

Monastero, ponti chiusi

Il Bormida si attraversa a Bistagno Rizzolio: «Fare al più presto i lavori»

Filippo Larganà
MONASTERO BORMIDA

Il ponte militare in ferro, installato in paese dai militari del Genio dopo l'alluvione del '94, è stato seriamente danneggiato dalla piena del Bormida di domenica scorsa e non è transitabile.

Lo hanno dichiarato i tecnici militari del Genio giunti a Monastero per un sopralluogo, dopo che i volontari dell'Aib (antincendi boschivi) avevano rilevato gravi danni alla struttura.

«Siamo rimasti senza ponti», commenta preoccupato il sindaco Paolo Rizzolio. Il ponte militare e quello storico in pietra, danneggiato dall'alluvione del '94 in via di restauro, sono chiusi, e il nuovo ponte è ancora da realizzare. Ci auguriamo - conclude Rizzolio - che gli enti pubblici competenti, Provincia, Stato, Regione, ci aiutino a superare in fretta queste difficoltà.

Per i monasteresi il disagio è concreto: per oltrepassare il Bormida nella zona di Monastero, auto e mezzi pesanti devono raggiungere il ponte di Bistagno, nell'Acquese, distante al-

meno chilometri; anche il transito pedoni, sia sul ponte militare che su quello storico, non è autorizzato. Sulla vicenda interviene il consigliere provinciale Palma Penna (Lega Nord di Bubbio, che per giorni, durante la piena del Bormida, non i cantonieri provinciali, ha controllato personalmente la situazione del fiume in tutta la valle: «Se dopo l'alluvione del '94 si fossero fatte meno polemiche e più fatti, oggi Monastero avrebbe un nuovo ponte e quello militare sarebbe già stato smantellato da tempo - osserva e aggiunge - Chiederò affrettarsi i lavori di restauro del ponte storico finalizzati da alcune settimane ndr) e di costruzione di quello nuovo».

Anche a Bubbio, dove da tempo è attivo un ponte nuovo zecca, i tecnici del Genio hanno ispezionato l'attraversamento di ferro (anch'esso militare), installato in emergenza nel '95 e piegato in due dalla piena di domenica. I militari dovranno decidere se smontare o dismettere la struttura» fa sapere il sindaco Stefano Regio.

L'ate degli alluvionati del '94

Boccardo ieri a Trino e poi nel Canavese «Ma sul Tanaro la difesa non è completa»

Fulvio Lavina
CASTELLO D'ANNONE

«Sì, domenica notte abbiamo avuto paura: ad un certo punto ho deciso con i miei collaboratori di smontare l'ufficio, prendere tutto il possibile e spostarlo ai piani alti». Giampaolo Boccardo, geometra, è suo malgrado un «esperto» di alluvioni. Da sei anni fa, quando in quella piazza dove lo studio sono arrivati tre metri d'acqua; e allora con decisioni aluvionanti, contribuì a «inventare» quell'esperienza «rivoluzionaria» di grande rilevanza dei Comitati, di cui presto è diventato coordinatore regionale. Riconosciuto come interlocutore dallo stesso governo, i Comitati hanno portato avanti battaglie che sono diventate ormai applicate in numerose situazioni di post calamità naturale in tutta Italia.

Ieri mattina Giampaolo Boccardo era a Trino, uno dei paesi del Vercellese pesantemente colpiti nel '94 e domenica è stato nuovamente sommerso da acqua e fango. «Là c'è una tensione terribile, ho visto gente distrutta: stanno ancora pagando i mutui per i danni del '94» hanno

di nuovo perso tutto». La lezione del '94 non è servita?

A Trino gli argini non erano stati completati, pare per polemiche locali. Dalle nostre parti bisogna invece sottolineare che i lavori fatti sono serviti, eccome. Ad Annone c'è stato un problema perché nel nuovo argine, stato lasciato aperto un piccolo varco per completare dei lavori: da lì poteva venire il pericolo. Ma tutto si è risolto per il meglio. Ci sono alcune cose però su cui si deve fare chiarezza.

Quali sono? I nuovi argini sono stati fatti in funzione dei bacini di laminazione: però di questi non si parla più. Allora ci devono dire se, come qualcuno in discorsi informali vuol far credere, non servono più. Ma lo deve dire ufficialmente, assumendosene tutte le responsabilità. Altrimenti si vada avanti, iniziando, e da subito, a fare le progettazioni che mancano. E non solo: sta vendendo fuori che in qualche posto, come ad esempio a Rocchetta, alcuni lavori non sono stati fatti proprio bene. Allora controlliamo anche queste cose. Ai nuovi alluvionati che co-



Giampaolo Boccardo

sa potete dare?

Martedì come Comitati saremo nel Canavese per portare a quelle popolazioni la nostra esperienza, spiegheremo i nuovi versati, quali strade percorrere per uscire al più presto da questa drammatica emergenza.

Ma non tutta la partita del '94 è chiusa...

Il grosso è stato fatto. Stiamo cercando di ottenere una proroga per la rilocalizzazione delle aziende con l'adeguamento del tasso di interesse. Mutui a quelli concessi per i danni alle imprese (1,5%). E poi c'è la questione dei rimborsi Iva ai privati: i soldi ci sono, ma restano fermi a Roma.

Irati gettati a valle alcun rispetto

Abbiamo passato due giorni di paura a guardare il Tanaro ingrossato e in tutti i disastri provocati dall'alluvione in Piemonte e Valle d'Aosta, il terrore di dover passare i tremendi giorni del '94. Che l'ha vissuto e provato (due metri d'acqua in casa, in via Torchio) sa vuol dire.

Abbiamo guardato il guado fermare una montagna di detriti, augurandoci che facesse troppo da diga. Tutti in questi giorni commentano che nessuno pulisce più i fiumi e gli alvei dei torrenti da tronchi e immondizia.

Lunedì, dopo una notte insonne la piena è passata. Il Tanaro ritorna quasi normale, non fa più paura, e ad Asti puliscono il guado dei detriti. Cosa fanno le ruspe, comandate da chi? Prendono i detriti da una parte e li buttanò nel fiume dall'altra, oltre il guado e il Tanaro se li porta via. Il lavoro è fatto presto e bene? Intanto più a valle si aggraveranno? Si vede proprio che chi con competenza ha mandato a svolgere il lavoro e chi con sollecitudine e buon senso ha provveduto, non hanno avuto paura e non hanno provato ciò che abbiamo vissuto noi!

Marcello Nicola cellonik@atlink.it

SPECIALE AUTO USATE

MILANO AUTOMOBILI
e
CAR BROKER & CO.

SPECIALIZZATI

Porsche - Audi - Mercedes - BMW - Jaguar

PRONTA CONSEGNA

BMW X5 4.4i blu met.
BMW X5 4.4i verde met.
MERCEDES ML 320 nero met.
JAGUAR "S" TYPE 4.0 nero met.

AUDI ALL ROAD diesel/benzina
AUDI A7 vari colori
AUDI A6 diesel 180 CV 1 e 4 W.D.

PROSSIMAMENTE

PORSCHE 996 24 COUPE/CABRIO 6/8 settimane
PORSCHE BOXTER 2.7/2.5 6/8 settimane
AUDI A2 DIESEL - consegna novembre 2000

USATO

AUDI A6 AVANT 2.7 bialbero '99 km. 2.500 argento L. 68 milioni
AUDI A8 180 CV DIESEL nero met. aziendale
AUDI S6 AVANT verde scuro navi + T.A. 5/2000 L. 115 milioni

MERCEDES NUOVA "C" 200 KOMPP aut. 7/2000 blu met.
MERCEDES CL "A" Hakklaen Edition 1999
MERCEDES SLK 230 K blu met. + SLK 230 argento
MERCEDES "E" 250 diesel classic blu met 1998

BMW X5 4.4i argento 5/2000 km. 5000
JEEP GRAN CHEROKEE blu met. 1976
SUBARU FORESTER turbo nero 1994
ROVER 75 CONNOISSEUR aut. 2/2000 arg. L. 40 milioni
JAGUAR XJ SPORT 3.2 met 1995
JAGUAR XJ 3.2 EXECUTIVE argento met. 1995
TOYOTA YARIS 1300 501. aut. blu 09/2000
NEW BEETLE TDI '99 giallo km. 30.000 futura

TEL. 0328.5933797

Maccarini S.p.A.

Concessionaria OPEL

per Nizza, Canelli, Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona

AUTOVETTURE USATE NIZZA MONFERRATO P.za Garibaldi,

• SUZUKI VITARA J1X benzina - colore bianco autogar - 95 - garanzia 6 mesi

• FRONTERA SPORT 2.8 10 - garanzia 12 mesi

• AUDI A 4 1.8 full optional anno fine 95 garanzia 12 mesi

• CORSA VIVA 1.0 5P anno 6/99 - garanzia 6 mesi

• OPEL TIGRA 14 full optional - garanzia 6 mesi

• OPEL ASTRA SW SPORT DTI (101cv) full optional grigio metall. anno 4/2000 - 12 mesi

• LADA NIVA 1.6 - 4x4 con impianto GPL - garanzia 6 mesi - anno 94

• TDS - motorsport Berlina full optional - garanzia 12 mesi

• OPEL ASTRA A18 - bordeaux metallizzato - garanzia 6 mesi - fine

• OPEL VECTRA 100 SW 2.0 DTI - full optional - garanzia 12 mesi - 99

• TRANSIT 150 - doppia cabina - cassone liscio - come nuovo - gar. 12 mesi - anno

• FIAT MAREA JTD 100 BERLINA - bordeaux metall. - full optional - anno - gar. 12 mesi

OCCASIONISSIMA DEL MESE

BMW 525 TDS - Motorsport Berlina interno in pelle full optional blu met. anno fine 97

NIZZA MONFERRATO - P.zza Garibaldi, 45 - Tel. 011.44.44.44
CANELLI - Via Italia - Tel. 011.44.44.44
ALESSANDRIA - Via Mazzini, 102 - Tel. 011.44.44.44
VALENZA - Via Mazzini, 102 - Tel. 011.44.44.44
ACQUI TERME - Via Mazzini, 102 - Tel. 011.44.44.44
TORTONA - Via Mazzini, 102 - Tel. 011.44.44.44
E-Mail Address: info@opelmaccarini.com Sito Internet: www.opelmaccarini.com

AUTOVETTURE USATE CANELLI V.le Italia, 62
• OPEL ASTRA 1.6 - anno 1994 - aria condizionata - grigio
• OPEL VECTRA 1.6 - 4 porte - anno 93 - revisionata - bianco
• OPEL ASTRA 1.6 - 4 porte - anno 94 - full optional - verde
• OPEL KADETT AUTOCARRO - anno 91 - revisionata - bianco
• FORD ESCORT GHIA SW 1.3 - anno 91 - revisionata - grigio met.
• FIAT BRAVA 1.6 SX - anno 97 - garanzia - verde met.
• FIAT PUNTO 70 TD - 3p. - anno 97 - garanzia - met.
• ROVER 620 SDI - 4 porte - anno 95 - revisionata - verde

OPEL VECTRA DTI - 4 porte - semestrale - met.
TUTTE LE AUTO SARANNO CONSEGNATE CON REVISIONE EFFETTUATA

Dal 9 al 12 novembre una vetrina per l'enogastronomia

Langaroli a Boblingen con la «Famija albeisa»

ALBA. Un intero territorio che crede nelle sue potenzialità. Ecco l'immagine che si ha guardando i marchi della Città di Alba, della Camera di Commercio, della Regione e dell'Ala ben presenti sul manifesto di «Mi gusta», la vetrina dell'enogastronomia di Langhe, organizzata a Boblingen, dal 9 al 12 novembre, dalla «Famija Albeisa».

La cittadina tedesca, a pochi chilometri da Stoccarda, è specializzata con Alba e ogni due anni ospita un evento per offrire ai visitatori un'occasione di incontro con i prodotti delle colline del barolo. Questa edizione è però speciale in occasione del settant'anno della Fiera del tortello che sarà allestita una analogia in terra germanica dove ad essere protagonisti - oltre al tuber magnum pie - saranno i preziosi vini del territorio, non solo barolo e barbaresco, ma anche Barbera, Moscato, Asti e Gavi. Sul piatto di «Mi gusta» anche formaggi dop, frutta, verdura e riso per una gustosa merenda in grado di stimolare il palato tedesco. E non mancheranno dibattiti, corsi seminari per portare un'immagine nella cultura di Langhe come il seminario che porterà a parlare di tartufo a Boblingen esperti come Giacomo Oddero, Michele Alessandrini e Mauro Carboni.

«L'evento nasce da una buona e spregiudicata organizzazione - per questo dobbiamo ringraziare la Regione, la Camera di Commercio, le Province di Cuneo e Asti, l'Ente turistico e la Ferrero che parteciperà con la sua sede di Francforte, arricchendo il panorama delle produzioni di qualità presenti in Fiera».



Una degustazione di prodotti tipici langaroli come quelle in programma a Boblingen

Ecco la cucina di Napoleone Stasera da Gagliardo a La Morra si degustano vini e formaggi corsi

LA MORRA

La cucina di Napoleone, ovvero la grande tradizione corsa ancora per una sera sarà protagonista in Langhe. Dopo il successo dell'appuntamento di ieri alla Vineria Gagliardo vengono proposte: lonza nel pepe, sigarelli con legumi e carne di manzo, carne di maiale con le erbe, salame di asino, terrina di lepre, zuppa di pesce con i crostacei, formaggi corsi e una fantasia di biscotti. Il tutto servito con il Domaine Renucci di Calvi e un moscato possito corso (prenotazioni allo 0173500616).



Gianni Gagliardo, produttore di barolo a La Morra e «inventore» di appuntamenti per promuovere la cultura del vino.

«Quella corsa è una tradizione molto interessante - spiega Gianni Gagliardo baroloista, nonché appassionato cultore di enogastronomia - e invito i buongustai a scoprirla».

Iniziative a Bra Camperisti e il premio Tizzola d'oro

BRA. È iniziato ieri, con i primi arrivi e la sistemazione degli equipaggi nell'area messa a disposizione dall'Istituto salesiano (viale Rimenbranze, 19), il venticesimo «Raduno camperistico del Roero», a cui è collegata la cerimonia di consegna del premio «La Tizzola d'oro». Si prosegue oggi con l'apertura del raduno dei camper, la consegna dei buoni tempo e la visita al mercato cittadino. Nel pomeriggio si svolgerà invece una visita guidata alla chiesa della S.S. Trinità, a cui farà seguito un rinfresco offerto dalla Confraternita dei Battuti Bianchi; in serata lo spettacolo cinematografico «Il giro del mondo in treno».

Nella mattinata di domani in programma gare alle bocce e si potrà anche partecipare alla visita al centro commerciale Montello e al negozio aziendale Burdizzo; per questi trasferimenti si utilizzerà un pullman o la bicicletta. Nel pomeriggio verrà organizzata una caccia al tesoro con il premio di 100 mila lire. La serata sarà allestita dallo spettacolo musicale «Giro d'Italia in musica, prosa e poesia» presentato da Giancarlo Chiesa.

Montanto centrale dell'incontro sarà quello di domenica: s'inizierà con la messa per proseguire, nel salone-teatro dell'Istituto salesiano, con la consegna dei premi «Tizzola d'oro» (simbolo di Bra) a tutte quelle persone che si sono distinte per aver dedicato il loro tempo al servizio di chi è nel bisogno, sia a migliorare la qualità della vita del prossimo. Nel pomeriggio la sottoscrizione «premi, il cui ricavato sarà devoluto alla ricerca contro i tumori: sarà seguita da una lotteria tra tutti coloro che avranno aderito alla sottoscrizione».

A Cortemilia C'è il raduno dei volontari antincendio

CORTEMILIA. Nel centro della Valle Bormida si tiene domenica il primo raduno provinciale del Corpo volontari antincendi boschivi (Aib), a cui appartengono 1.180 volontari della «Granda». Il ritrovo è fissato per le 8,30, nella sede Aib di corso Divisioni Alpine 207, che verrà inaugurata per l'occasione. Alle 9,45 i volontari sfilano con i loro mezzi per le vie del paese. Alle 10,15, nello stabilimento ex Vestebene, si terrà il convegno «Aggiornamento tecnico in preparazione alla campagna Aib 2000-2001», a cui prenderanno parte, tra gli altri, l'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio e il presidente della Provincia Giovanni Quaglia.

Furto a Pocapaglia Robotti mobili e candelabri in una chiesa

POCAPAGLIA. Ennesimo furto ai danni di una delle cappelle rurali di cui è ricco il Roero: si tratta della chiesa della S.S. Trinità, in zona Marcaurelio, nella frazione Macellai. I ladri entrati nell'edificio sacro e hanno portato via mobili antichi (inginocchiatoio e armadio della sacrestia), quattro candelabri di ottone, un quadro rappresentante la «Sacra Famiglia», alcune carte-gloria, una preziosa tovaglia e la reliquia della «S. Croce».

Il parroco, don Carlo Franco, ha detto che non «state rubate né ostie e neppure i calici e le pissidi utilizzate per le funzioni». Il sacerdote ha annunciato che chiederà al Comune di recintare la zona.

IN BREVE

ALBA

Si uniscono i sindaci dei Comuni del barolo. Sarà costituita ufficialmente oggi (ore 18), con atto notarile, l'Associazione dei sindaci della Langhe del barolo, comprendente undici Comuni della zona tipica oltre a Sinio, Roddino, Montelupo Albese e Rodello.

SOMMARIVA BOSCO

Mostra fotografica sui vecchi portoni

S'inaugurerà domani alle 17, nella chiesa di Sant'Orsola, in piazza Vittorio Veneto, una mostra fotografica di Antonio Castaldi dedicata ai vecchi portoni del paese. La rassegna è organizzata dall'associazione culturale Santi Bernardino e Orsola. Sarà visitabile il sabato dalle 17 alle 19,30 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19,30, fino al 29 ottobre.

«Sin» al piano regolatore dei cimiteri cittadini

Il Comitato regionale per la sanità ha approvato il piano regolatore dei cimiteri. Lo strumento urbanistico consente un parziale ampliamento del cimitero principale di viale Rimenbranze ed un più consistente ampliamento del cimitero di Bandito.

CLAVESANA

Scampato nel 1985 Scatta procedura di morte

È stata aperta la procedura per la dichiarazione di morte presunta di Teresio Angelo Ferrero, nato in paese il 12 dicembre '36 e residente a Borgata Posse 10, di cui non si hanno più notizie dall'11 giugno 1985. Chi avesse notizie dello scomparso deve farle pervenire al tribunale di Mondovì entro 6 mesi.

CHERASCO

C'è la «Festa del ciao» con le parrocchie

Domenica pomeriggio si celebrerà la «Festa del ciao» organizzata dalle parrocchie della Vicaria Roero. I ragazzi delle elementari e medie dei paesi della Sinistra Tanaro si ritroveranno per la messa e il «Gran gioco dell'oca».

BRA-BARCELLONA E RITORNO



Un anno alla corte di Ferran Adrià

Alessandro Boglione, 27 anni, braidese, dopo due anni alla corte di Vissani è stato scelto da Ferran Adrià e ha trascorso sei mesi a «El Bulli» di Barcellona. Esperienze incredibili per un giovane cuoco. «Ora devo pensare al futuro, a un ristorante dove lavorare per vivere e non vivere per lavorare». Per ora si diverte con il cioccolato nella Pasticceria Converso di Bra, l'azienda di famiglia.

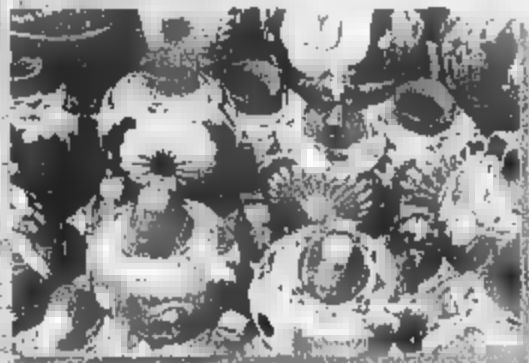
Sotto l'Alto Patronato di S.A.S. Il Principe Ranieri III

12^a FIERA INTERNAZIONALE DI MONTE-CARLO

Fino al 22
Ottobre

Espace
Fontvieille

Destinazione
Messico



Con 5 padiglioni e 300 stands, un grande avvenimento dove viaggiare ed acquistare. **Grande appuntamento degli affari**, scoprirete una larga gamma di prodotti e novità: gastronomia, artigianato da 4 Continenti (Marocco, Sud Africa, Madagascar, Cuba, Egitto, Cina, India...), hifi-video, telecomunicazioni, turismo, arredamento, decorazione, servizi, abbigliamento...

Sarete sedotti da un viaggio inatteso in Messico "Paese ospite d'onore", grazie a 500 mq di esposizione esclusivamente dedicati a questa mitica e colorata nazione: artigianato, gastronomia, turismo, arte di vivere per un divertimento assicurato.

Luogo di svago e di esotismo, con animazioni tutti i giorni, dove potrete vivere 9 giorni di festa messicana non-stop: Mariachis, musicisti e ballerini, "Charros" (dimostrazioni di lancio del lazzo), oltre alla giornata dedicata ai bambini il mercoledì 18 e quella dedicata alla moda il sabato 21...

Senza dimenticare per pranzare i 5 diversi ristoranti: messicano, marocchino, alsaziano, specializzato in frutti di mare e cucina tradizionale francese.

Notturna eccezionale il sabato 21 fino alle ore 22 con Happy-hour messicani e sfilate di Moda.

Tutti i giorni, "Mariachis" e dimostrazioni di lanci di lazzos.

Oggi: "Viaggi, viaggi", alla scoperta turistica del Messico.

Domani: "Finestre aperte sulla moda", sfilata di moda e di costumi tradizionali messicani. Happy-hour messicani fino alle ore 22. Estrazione della Tombola "La Stampa" alle ore 17,30.



H10 - H19 - Entrata gratuita - Parcheggio 16F

ORGANISATION MONTE-CARLO
EXPO
GROUPE PROMOCOM
Tel: 00 377 97 98 5000
http://www.promocom.mt

VIGANO

Ramello
Gruppo Alta Italia

Banque du Gothard

SOCIÉTÉ DES BAINS DE MER

SOLETANCHE

MONTE-CARLO

L'ovadese che uccise il commilitone finalmente ieri ha dato la sua versione al pm

L'ex fante: il colpo partì per errore

«Volevo fargli vedere come si carica»

Emma Camagna

ALESSANDRIA

Non è stato un gioco, ■ un tragico incidente. Voleva mostrare all'amico ■ commilitone come si carica un'arma, ma non ■ si spara: il colpo è partito per sbaglio. Non è emerso altro dal lungo interrogatorio reso ■ mattina in questura da Leonardo Pantisano, l'ex fante di 19 anni di Ovada che il 4 settembre ha ucciso con un colpo di fucile, ■ Beretta Nato semiautomatico Ar 70, il coetaneo e amico Alessandro Quarantone, di Alessandria, come lui del 21° Alifossine.

Pantisano è stato sentito dal sostituto procuratore della Repubblica Patrizia Nobile che conduce

le indagini sul mortale episodio.

Pantisano, jeans e giubbetto blu, lo sguardo un po' titubante, indagato per omicidio colposo e violata consegna in due inchieste (una della magistratura civile, l'altra di quella militare), è giunto in città accompagnato dal padre che poi lo ha atteso nei corridoi della questura. L'interrogatorio, condotto in modo molto calmo e pacato, si è protratto per diverse ore alla presenza del difensore Roberto Olivieri, ■ Genova.

«Ha descritto i fatti come sono realmente accaduti» dice il legale, che però non si addentra in particolari perché l'indagine è coperta dal segreto istruttorio. L'avvocato insiste solo nel dire che Pantisano non

voleva mostrare a Quarantone come si spara ma solo come si carica un'arma e l'accusa di violata consegna di cui deve render conto davanti alla Procura militare di Torino (dove si è avvalso della facoltà di non rispondere) si riferisce proprio al fatto che non ha custodito il caricatore nella giberna, ■ gli era stato ordinato.

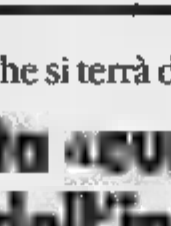
A detta del legale, Pantisano ha finalmente raccolto il coraggio necessario per parlare di quei drammatici momenti superando una serie di problemi che hanno reso necessario l'intervento di una équipe di medici e psicologi.

Ora si attende l'esito dell'autopsia e delle perizie tecniche ordinate dal magistrato.

Alessandro Quarantone, 19 anni, ucciso da un colpo di fucile mentre si recava a un'esercitazione



L'ovadese Leonardo Pantisano, 19 anni, dalla cui arma è partito il colpo mortale: è indagato per omicidio colposo



L'allarme ieri sera: era andato per funghi con un amico

Molare, si cerca un uomo che è disperso nei boschi

Renzo Bottaro

MOLARE

Vigili del fuoco, carabinieri, volontari ieri sera impegnati in una vasta battuta nei boschi di località Granozzo in cerca di un uomo che si era perso. L'allarme è scattato all'imbrunire, dopo le 19.

L'uomo (secondo le prime testimonianze avrebbe 68 anni e abiterebbe in paese) era andato con un amico in ■ di funghi. I due dopo alcune ore trascorse nei boschi ■ in procinto di rientrare, anche perché ormai stava diventando buio, quando il sessantottenne si è allontanato ■ nuo-

vo: ha detto all'amico che si assentava solo un attimo per espletare un bisogno corporale.

Ma da quel momento non è stato più visto. Così l'altro cercatore di funghi, visto che il tempo passava ed era ormai calata la sera, ha chiesto aiuto. Sono partite le squadre di soccorso di vigili del fuoco e carabinieri, coadiuvati da alcuni cacciatori del luogo che conoscono bene l'area.

Si tratta comunque di una zona molto impervia, per questo ■ probabile che l'uomo si sia perso. Ieri sera in paese si sperava che tutto finisse per il meglio.

Presentata la rassegna, che si terrà dal 19 maggio

Acqui, diventa «europea» la Biennale dell'incisione

ACQUITERME

Ieri mattina, a Palazzo Robellini è stata presentata la 5ª Biennale europea dell'incisione, organizzata dal Rotary Club Acqui Terme-Ovada con il patrocinio del Comune di Acqui. Quest'anno, oltre ad assumere una valenza europea, la Biennale si arricchisce di una mostra-concorso di ex libris dal tema «I frutti di Bacco» e di una serie di appuntamenti culturali, tra i quali una mostra-mercato di stampe antiche e moderne che ■ terrà ■ piazza Bollente il 19 maggio, in concomitanza con ■ cerimonia d'inaugurazione della rassegna.

«Come per le passate edizioni, la manifestazione si propone di

valorizzare l'incisione contemporanea nelle tecniche tradizionali e si apre ■ questa occasione anche alla partecipazione di artisti stranieri residenti in Europa» spiega Giuseppe Avignolo, già presidente del Rotary e animatore della Biennale. Le opere partecipanti saranno inizialmente selezionate da una giuria di accettazione composta da sei esperti e coordinata ■ Paolo Bellini, docente all'Università Cattolica di Milano, successivamente ■ giudicate da una giuria popolare formata da cittadini di Acqui e Ovada.

Al vincitore, ■ premio di 5 mila Euro che ■ consegnato all'inaugurazione della Biennale, il 19 maggio 2001. (g. i. f.)

Nuovamente ripresi gli interventi di ampliamento

Nizza, al pronto soccorso lavori in corso da 10 anni

Enrica Cerrato

NIZZA

Sono ripresi da alcuni giorni i lavori al pronto ■ dell'ospedale Santo Spirito: una storia quasi «infinita», quella del cantiere nicese, iniziata da oltre dieci anni, quando contemporaneamente alla chiusura del padiglione centrale (detto dente d'oro, per le rifiniture metalli- che degli infissi), si progettò un ampliamento del locale di pronto soccorso. Già inadeguato allo ■ (soprattutto dopo la chiusura di quello di Canelli) e tanto più oggi, con l'aumento delle richieste ■ servizi da parte di una popolazione sempre più anziana.

All'inizio dell'anno l'Asl ■ nunciò (ma non era la prima volta), che il nuovo ingresso del pronto ■ (con entrata ■ autoambulanza da un lato ed uscita dall'altro), sarebbe stato pronto entro l'estate. Ma i lavori non sono ancora terminati e ci si avvia ad un altro inverno con ambulanze parcheggiate per la strada, entrata ed uscita a retromarcia per depositare le barelle. Il tutto in mezzo ad un cortile dove passano anche visitatori e pazienti, inservienti con i carrelli. Aprendo e chiudendo in continuazione la porta di accesso al piccolo corridoio antistante il primo soccorso, che funziona come sala d'aspetto.

Nonostante la buona volontà di chi ci lavora, le carenze sono sotto gli occhi di tutti: eppure l'ospedale serve anche se ogni tanto, (come è accaduto di recente durante una conferenza stampa all'assessorato regionale alla Sanità), il Santo Spirito continua ad essere nell'elenco degli ospedali in bilico tra chiusura e ristrutturazione. Ma poter porre la parola fine ai lavori



In primo piano il pronto soccorso dell'ospedale Santo Spirito di Nizza

sempre in corso porterebbe vantaggi a dipendenti e pazienti. I ritardi negli interventi, ■ stati più volte spiegati dall'Asl con le difficoltà che di giorno in giorno vengono fuori «mettendo mano ad un edificio del '600, un ex convento che nella struttura riserva sempre qualche sorpresa spiacevole».

Quanto alle sale operatorie dei piani superiori, si aprirà un altro cantiere a gennaio (così annunciò l'Asl la scorsa primavera). Dato positivo i finanziamenti che pare ■ manchino: oltre sedici miliardi. Intanto si preannunciano novità, grazie a diversi accordi tra Asl 19 ■ Comune (in qualità di propieta-

rio degli immobili: l'azienda sanitaria ha ricevuto in donazione le ex scuole medie di via Bona, attigue all'ospedale. Serviranno per ampliare i locali e ■ posto agli uffici che ora sono ospitati in affitto nella palazzina «rosa» di piazza Garibaldi. Altro trasferimento in vista anche per il servizio veterinario, dall'ex macello alla vecchia sede della Asl 19 in piazzetta Cavour (davanti a San Giovanni Lanerol). «Inoltre all'ultimo piano - annuncia il sindaco Flavio Pesce - andrà l'agenzia regionale per la tutela dell'ambiente Arpa, con una decina di dipendenti, un servizio utile per tutto il territorio del Sud Asligiano».

Offerta della settimana

Euronics Point

la grande catena di elettrodomestici



Lavatrice Whirlpool AWM 301

599.000

Offerta valida dal 20 al 26 ottobre



<p>ARMANDO TESTA SALIZADA 100 MILANO 02/58100000</p> <p>ARMANDO TESTA SALIZADA 100 MILANO 02/58100000</p> <p>ARMANDO TESTA SALIZADA 100 MILANO 02/58100000</p> <p>ARMANDO TESTA SALIZADA 100 MILANO 02/58100000</p> <p>ARMANDO TESTA SALIZADA 100 MILANO 02/58100000</p>	<p>ARMANDO TESTA SALIZADA 100 MILANO 02/58100000</p> <p>ARMANDO TESTA SALIZADA 100 MILANO 02/58100000</p> <p>ARMANDO TESTA SALIZADA 100 MILANO 02/58100000</p> <p>ARMANDO TESTA SALIZADA 100 MILANO 02/58100000</p> <p>ARMANDO TESTA SALIZADA 100 MILANO 02/58100000</p>	<p>ARMANDO TESTA SALIZADA 100 MILANO 02/58100000</p> <p>ARMANDO TESTA SALIZADA 100 MILANO 02/58100000</p> <p>ARMANDO TESTA SALIZADA 100 MILANO 02/58100000</p> <p>ARMANDO TESTA SALIZADA 100 MILANO 02/58100000</p> <p>ARMANDO TESTA SALIZADA 100 MILANO 02/58100000</p>	<p>ARMANDO TESTA SALIZADA 100 MILANO 02/58100000</p> <p>ARMANDO TESTA SALIZADA 100 MILANO 02/58100000</p> <p>ARMANDO TESTA SALIZADA 100 MILANO 02/58100000</p> <p>ARMANDO TESTA SALIZADA 100 MILANO 02/58100000</p> <p>ARMANDO TESTA SALIZADA 100 MILANO 02/58100000</p>
---	---	---	---



RENAULT

“ Ora che avete visto ■ nostre auto ■ da vicino, riuscireste ■ ad allontanarvene? ”



Renault Twingo da L. 7.100.000 (€ 3.100,83 IPT esclusa) per chi ha un'auto non catalitica con Soluzione **50/50***. ■ il resto? Ne parliamo fra due anni.

Offerta valida sulle vetture presenti in Concessionaria. Di serie: doppio airbag, alzacristalli elettrici, dispositivo antiavviamento e sedile posteriore regolabile longitudinalmente.



Renault Clio da L. 7.950.000 (€ 4.105,83 IPT esclusa) per chi ha un'auto non catalitica con Soluzione **50/50***. E il resto? Ne parliamo fra due anni.

Offerta valida ■ tutte le versioni benzina, per vetture presenti ■ Concessionaria. Di serie: doppio airbag, dispositivo antiavviamento, pack elettrico e servosterzo.

Oppure finanziamento fino ■ 30 mesi ■ tasso zero.**

*Esempio di finanziamento con Soluzione 50/50: Renault Twingo Autodiesel 1.2 a L. 14.200.000; anticipo L. 7.100.000 (50%); 24 rate mensili da L. 50.200; T.A.N. 8,50%; T.A.E.G. 10,55%. Rata finale ridonabile (spese di valore minimo garantito, se in normali condizioni d'uso) L. 7.100.000. Renault Clio 1.2 a L. 15.300.000; anticipo L. 7.950.000 (50%); 24 rate mensili da L. 56.200; T.A.N. 8,50%; T.A.E.G. 10,55%. Rata finale ridonabile (spese di valore minimo garantito, se in normali condizioni d'uso) L. 7.950.000. Spese dossier L. 250.000; imposta bolli L. 20.000. Salvo approvazione Renault. Offerta valida fino al 31/10/2000, non cumulabile con altre le esent. Ictes, utenze, la Assistenza Non Seng Carri 2 anni o 50.000 km; manutenzione gratuita per il primo tagliando di manutenzione e garanzia su motore, cambio, volano, frizione, organi elettrici ed ogni loro componente interna. **Esempio di finanziamento Renault Twingo Autodiesel 1.2 L. 14.200.000; importo finanziato L. 7.100.000; 30 rate mensili da L. 433.300; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,51%. Spese dossier L. 250.000; imposta bolli L. 20.000. Salvo approvazione Renault. Offerta valida fino al 31/10/2000 per vetture presenti in Concessionaria.

Venite a provarle presso l'organizzazione di vendita Renault del Piemonte ■ della Valle d'Aosta e da:

ERREBI C.so Alessandria, 445 - Asti - Tel. 0141446411

LA STAMPA TI FA SCOPRIRE UN PIACERE D.O.C.



DAL 25 SETTEMBRE, IN REGALO CON LA STAMPA,
25 fascicoli per guidarvi in un percorso appassionante tra segreti e sa-
IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Per settimane La 8 in collaborazione con Slow Food Editore, vi offre "I Segreti del Gusto". Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, troverete in omaggio con il vostro un che vi farà conoscere le tradizioni enogastronomiche di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. 25 fascicoli per guidarvi, in un percorso appassionante, tra segreti e sa- e terre. Cultura, ricette, curiosità e tanti indirizzi dove cucina piemontese, ligure e va c'è ancora più gusto a leggere La Stampa.

Slow Food Editore LA STAMPA

Iniziativa riservata a Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Per gli abbonati telefonare al Numero Verde 800 000 000.

Chiude la rassegna, ma le dimore con musei o spazi per le mostre si potranno ancora visitare

Ultima domenica con i castelli aperti

A Tagliolo i lanciatori di spade

Selma Chiosso

■ conclude questa domenica la rassegna «Castelli Aperti» nata dalla volontà di valorizzare il territorio del Basso Piemonte e delle Province di Alessandria, Asti e Cuneo con il sostegno della Regione, il coordinamento della Società Consortile Langhe Monferrato Rosso, l'animazione e la scenografia allestita dai Cavalieri di Aleramo. Molte di queste strutture chiuderanno i battenti per riaprirli la prossima stagione, altre invece che ospitano mostre o musei si potranno ancora visitare.

A Tagliolo, in provincia di Alessandria, il borgo e il castello vivranno momenti di festa conviviale. Salimibanchi, mangiatori di fuoco, incantatori di serpenti, lanciatori di anneranno le vie. Dalle 14,30 inizieranno la castagnata e la cottura dei prelibati focaccini e della farinata. Per tutto il giorno

il mercato aleramico offrirà un'ottima occasione per conoscere i vini dell'Alto Monferrato e assaporare i buoni formaggi. La manifestazione si svolgerà domenica, ma per la pioggia l'appuntamento era saltato.

Chi preferisce una gita dedicata all'arte può andare a Palazzo Salmatoris, di Cherasco, in provincia di Cuneo dove, oltre a visitare la bellissima del silenzio, è allestita la mostra di Giorgio De Chirico. A chi predilige i castelli in provincia di Asti il castello di Cisterna propone quello dei Mestieri di un Tempo, mentre ad Alessandria c'è la Villa Museo della battaglia di Marengo, luogo dedicato a Napoleone, e ancora la provincia di Cuneo il castello di Castellorosso. Museo delle Uniformi del Regio Esercito, quello etnografico a Rocca de' Baldi, quello archeologico a Palazzo Traversa di Bra.

In provincia di Alessandria sono aperti i castelli di: Borghetto Borbera; Villa Vidua; Conzano; Forte di Gavi; Lignano; Villa Marengo; Piovra; Tagliolo; Trisobio; Palazzo Callori. In provincia di Asti: Cisterna. In provincia di Cuneo: Barolo; Bra; Saluzzo; Castellorosso; Palazzo Salmatoris; Cherasco; Villa Tornaforte; Cuneo; Castello Reale di Casotto; Gressio; Govone; Grinzane Cavour; Palazzo Re Rebaudengo; Guarene; Magliano Alfieri; Busca; Mango; Mantova; Torre dei Bressani; Mondovì; Monticello; Rocca de' Baldi; Tenuella; Berroni e Castello Reale; Raccagnoli; Roddi; Casa Cavassa; Saluzzo; Palazzo Muratori Cravetta; Taffini D'Accoglio; Savignone; Serallunga d'Alba; Palazzo Traversa; Bra, è chiuso a causa del terremoto il castello degli Acaja a Fossano. Altre informazioni possono essere chieste al numero verde della Regione: 800 329329.



Il castello di Tagliolo Monferrato dove domenica ci sarà una festa medioevale

CUNEO

Dal «Grande Fratello» ad Alba c'è Francesca

ALBA

Non è un'artista, non porta in televisione un dramma familiare, ma tra i personaggi che in questo periodo imperverano nei salotti televisivi.

La celebrità di Francesca Piri è legata al «Grande Fratello», la trasmissione tv delle reti Mediaset, anche se da quella piena di telecamere è stata la prima a dover uscire, precedendo Roberta Beta, la «pierre» milanese eliminata dopo di lei. Stasera Francesca sarà ospite dell'Atlantique live Music Café di Alba, dove i curiosi potranno domandarle indiscrezioni sul retroscena dell'evento che fino a dicembre si può seguire su Canale 5 e su Internet.

Se volete sapere invece qualcosa su di lei ecco alcune informazioni utili per conquistare la sua simpatia. Francesca è nata nel 1976, è iscritta a un corso per estetiste, ama le



Francesca Piri (prima eliminata alla trasmissione «Grande Fratello») stasera è ospite dell'Atlantique live Music Café di Alba

sagge di paese (sicuramente sarà conquistata dalla fiera del tartufo che in questo giorno è in corso in città), il suo idolo è l'attrice americana Meg Ryan, vorrebbe fare un viaggio in Thailandia e adora la nutella. Si proprio la nutella quella dell'industria Ferrero di Alba. Sogno nel cassetto? Diventare un'attrice.

Prossimo ospite del salotto dell'Atlantique sarà Natalia Estrada [a.f.]

DOMODOSSOLA

Il sax di Watson apre le notti jazz

Bobby Watson inaugura questa sera «Jazz Domodossola», la rassegna che vedrà affluire sul palco del teatro Galletti, per cinque serate consecutive, nomi tra i più prestigiosi del panorama jazzistico internazionale. Il grande sassofonista si proporrà, alle 20,45, con il suo collaudato quintetto «Bobby Watson Horizon», dove horizon, orizzonte, a significare «guardare avanti», a «vivere» musicali facendo «prezioso» dell'improvvisazione culturale delle tradizioni afro-americane. I ritmi, a cui si ispira Watson, «esuberanti, tanto che i suoi interventi, con il sax alto, «tante e proprie cavalcate. Esaltate ancora di più dal sostegno degli altri musicisti, tutti votati al gusto per la trasgressione e alle invenzioni portate all'eccesso. Il gruppo è composto, oltre che da Watson, dal batterista Victor Lewis, dal bassista, Curtis Lundy, dal trombettista Jack Walrath e dal pianista Orrin Evans.

Il cartello della manifestazione è di quelli

Bobby Watson è protagonista questa sera Teatro Galletti



che deliziano i palati degli appassionati. Domani sera saranno di scena «Antonio Faraò Trio» e Robert Stewart con «Ground Spike». Domenica, sempre alle 20,45, toccherà al duo, formato da Rosario Bonaccorso e Flavio Bolito, a cui seguirà la «Ray Mantella» Ronnie Mathews Projects. Lunedì, alle 22, sarà di nuovo «Ground Spike». Martedì arriveranno «Paolo Fresu Angel Quartet» guest Antonio «Liss» e «Myra Melford Quartet». Infine mercoledì 25 la chiusura con «Paolino Dalla Porta Quartet» and Special Guest Kenny Wheeler ed il «Paul Motian Trio». L'ingresso per ogni spettacolo 30 mila lire. La manifestazione è organizzata dal Malatesta Jazz Club di Domodossola. [f.r.]

BIELLA

L'Odeon scopre il «Sentimento» con le note degli Avion Travel

BIELLA

Con «Sentimento», sono diventati popolari anche fra il grande pubblico. Del resto Peppe Servillo e soci questo brano hanno vinto l'edizione Duemila di Sanremo. Ma gli intenditori, già da parecchi anni consideravano la Piccola Orchestra Avion Travel, una cult-band del panorama musicale italiano. La formazione domani sera alle 21 approda a Biella, sul palcoscenico del teatro Odeon, ospite dell'assessorato alla Cultura e della manifestazione «Cucire la città», evento organizzato dagli studenti.

La biografia degli Avion Travel è lunga: vent'anni di carriera, difficilmente riassumono poche righe. Va però riconosciuto che lo stile creativo ed atipico nel panorama musicale



La Piccola Orchestra Avion Travel domani sera suonerà al teatro Odeon di Biella

nazionale che da sempre li ha caratterizzati, ancor oggi li accompagna invariato: la prima formazione risale infatti all'80, al della nuova ondata del rock italiano. Sono poi approdati alla maturità artistica nel '92 «Bellosguardo», quindi

l'ascesa ufficiale al successo. Di prevedibile Biella, Assessorato alla Cultura (015-3506601); a Santhia, Top Video Sound; a Ivrea, Disco International; a Vercelli, Mess Media. I biglietti sono inoltre in prenotazione da Cigna Dischi, in via Italia a Biella. [p.g.]

ASTI

Stasera al Mediterraneo festa di compleanno con la stella di «Vivere»

ISOLA D'ASTI. Serata di festa alla discoteca Mediterraneo sulla statale Asti-Alba (isola per i sei anni della nuova gestione). E a fare da padrino ci sarà Paolo Mattia Calissano, tra i protagonisti di «Vivere», seguitissima «fiction» di Canale 5, pronto a regalare autografi e fotografie di vita. A quello che sul set è il medico Bruno De Carolis, con la fama di rubacuori e scavezzacollo, toccherà il compito del primo taglio dell'immensa torta che sarà offerta ai presenti.

«Sono stati sei anni di cambiamenti», spiega l'art director Mike - «Lo confermano le migliaia di giovani che ogni week end, vengono a trovarci da tutto il Piemonte, sicuri di trovare divertimento e ottima musica in un ambiente esclusivo e accogliente». E aggiunge: «Stasera tutti invitati a questa grande festa piena di sorprese per celebrare degnamente l'evento».

La musica nelle tre sale avrà Bruno, Faber Moreira, Albertino King Carrara, Pittaluga, Fabry e Pino Fratta. L'ingresso alla serata è libero (consumazione obbligatoria per gli uomini). Info e prenotazioni allo 0141.958.821. [c.f.c.]

VERCELLI

Nella voci del mondo in gara al Teatro Civico per il «Concorso Viotti»

VERCELLI. Un programma di «Mozart», sul palcoscenico l'Orchestra del Teatro Regio diretta da Fabrizio Maria Carminati. La sezione di canto del Concorso Viotti, che ha radunato a Vercelli oltre 140 concorrenti, dall'Australia al Sud Africa, è arrivata alla prova finale, aperta al pubblico; in gara sono rimasti otto giovani artisti, pronti a darsi battaglia domani sera, al Teatro Civico, davanti a importanti osservatori del mondo della musica. Tre finalisti sono italiani, ed è già un piccolo successo per la patria del belcanto: sono i baritoni Oliviero Giorgiutti e Luca Salsi e il tenore Lorenzo Marrocco. Tre voci appartengono a sudcoreani: il tenore Yosep Kang e i soprani Hyun Kyung Son e Se Jin Lee. Proprio la Corea del Sud, l'anno scorso, trionfò con due secondi premati ex aequo. Completano il quadro il soprano albanese Oriana Kurtoshi e il tenore Aldo Di Toro, italo-australiano, motivo d'orgoglio per Joan Sutherland, soprano celeberrimo e giurata viciotiana, che vede la sua nazione alla ribalta.

La prova finale inizia alle 20,30. Alle 21, oggi, invece, sempre al «Civico», l'associazione Vercelli-Viotti presenta il volume dedicato ai 50 anni di vita del Concorso internazionale di musica. [r.m.]

DOLCE DI PAOLO MASSOBRIO Polenta e merluzzo SALATO per scordare la piena

SARÀ un'abitudine, sarà un modo per esorcizzare paure, ma quando si va dal pescivendolo o si accalla a pezzi di merluzzo (o baccalà) di stoccafisso, antico pesce delle vie del sale.

Faceva così mamma Rina, leggendaria cuoca in Rocchetta Tanaro, fanno così in tanti, come testimonia Pasquale Vico, pescivendolo in via San Lorenzo ad Alessandria, che nei giorni di pioggia aumenta le vendite del quaranta per cento. Polenta e merluzzo, dunque, per un classico piatto da abbinare (eccezione benedetta anche dai sommelier) ad un rosso di buon corpo.

Quest'anno la pesca dei gabieau, specie adatta per la salagione (merluzzo) o l'abbacatura (stoccafisso), non è stata abbondante. E i prezzi si attestano sulle diciotto/venti mila lire il chilogrammo per il merluzzo e 50 mila lire per lo

stoccafisso. Il primo va tenuto in acqua due giorni; il secondo richiede una settimana.

Ma il gusto che dà un piatto di tal fatta è impareggiabile e per i piemontesi è sinonimo di freddo ed inverno. L'ultimo assaggio memorabile è il «dirlo - fu» anni fa, quando la pioggia portò a pensare al merluzzo di giovedì. Al sabato la pioggia era battente ed il merluzzo buonissimo; alla domenica arrivò l'alluvione. E in casa rimase soltanto l'avanzo abbondante di quel pesce gustoso alle olive, che scaldai con un fornelletto da campo, dividendolo con l'inviato di un quotidiano, al buio, e pescando una delle poche bottiglie salvate dall'acqua: un Dom Perignon che s'abbinava in modo perfetto. Se non fu memorabile quel merluzzo, chi altri?

Pescheria Genovese - Alessandria - Via San Lorenzo, 81 - tel. 0131/253107

Le paste di meliga ideali - secondo una giuria invitata dal Comune di Racconigi - quelle della pasticceria di Beppe Agostini, allievo del celeberrimo Scalghegno di Poirino. Le ha prodotte con farina di mais biologica macinata a pietra (del Mulino Marino di Cossano Belbo) farina 00, uova freschissime, zucchero, nocciolo Piemontese (variante innovativa) e super Burro Elena. Il burro, del resto, è un leit motiv che troverete anche nel loro squisito panettone.

Eccellenti sono poi gli amaretti fatti senza farina, la torta «Fiorentina» al cioccolato, che ora la «Pierotina» dai Savoia ed i superbi Baci di Racconigi, prodotti sempre con un sorprendente equilibrio.

Pasticceria Agostini - Racconigi (Cuneo) - piazza Muzzone, 1 - tel. 0172/86387. Paste di meliga al kg.: 28 mila lire.



ALESSANDRIA

Domani a Castelceriale grande rhythm'n'blues con Able e i Supercharge

ALESSANDRIA. E' domani (alle 22,15, ingresso 20 mila lire) la prima delle due proposte che il Blues Festival del Macallé di Castelceriale offre in esclusiva. Formatosi nel '74 e guidati dal consumistico saxofonista e cantante Abbie Donnelly, i Supercharge hanno alle spalle una nutrita discografia ed un'intensa attività con la road, che li ha visti al fianco di nomi illustri come Chuck Berry, B.B. King, Fats Domino e Ray Charles. Hanno anche aperto lo storico concerto del Queen ad Hyde Park di fronte ad un pubblico di 100 mila persone.

Scoppiettanti, spumeggianti, frizzanti, scintillanti, vivaci: tutti termini che si addicono alla perfezione a un gruppo fatto apposta per divertirsi e convincere eventuali amici dubbiosi ad avvicinarsi al culto del rhythm'n'blues. In questo genere, infatti, Abbie Donnelly e i suoi Supercharge sono una delle migliori band sulla piazza.

Con Donnelly suonano Chris Stieve, tromba; Mike Rafalczuk, trombone ed armonica; «Big Jay» Wieching, sax tenore e baritone; David Shepley, chitarra; «Crazy» George Marth, organo Hammond e piano; Wolfgang Dirkmann, basso e David Sievers, batteria. [b.v.]

Un AmiCo conosce i tuoi gesti quotidiani.

Acer ti offre la scelta più grande, AmiCo i prezzi più piccoli.

Il primo approccio a PC e notebook non è più un problema. Vieni nei negozi AmiCo e prova il PC Aspire Acer Pentium III 733 con Monitor 15" e Masterizzatore o i portatili Acer di ultima generazione, subito facili da usare e ad un prezzo incredibile, pagabili in comode rate mensili.

ASPIRE 648C CORIO PENTIUM III 733 con Masterizzatore CDD/95.21 e Monitor 15" CDD/82.89 incluso

Lit. 2.799.000 Lit. 2.599.000 oppure: 18 rate mensili da 259.988* a tasso zero.

Scegli tra i tanti notebook Acer quello più adatto alle tue esigenze. Poi pagalo anche in comode rate mensili:

NOTEBOOK ELITE 104 104-SERIES COBALT III Intel® Pentium® III 450MHz 32MB RAM 2.8GB HD 15" CRT	Lit. 2.979.000
NOTEBOOK ELITE 104 104-SERIES COBALT III Intel® Pentium® III 450MHz 32MB RAM 2.8GB HD 15" CRT	Lit. 3.499.000
NOTEBOOK ELITE 104 104-SERIES COBALT III Intel® Pentium® III 450MHz 32MB RAM 2.8GB HD 15" CRT	Lit. 4.999.000

AmiCo

PIEMONTE: Apice Via S. Francesco 20/24 Novara - 0321/32218 Alpi Informatica P.zza Schiaparelli, 24 Savigliano CN - 0172/748241 Elia System Informatica Via De Amicis, 2 Varenna TO - 011/4524125 Computel C.so Saluto, 16/F Mondovì CN - 0174/41957 EDP 51 Soc Via Pieve, 26 Gattorna VC - 0163/831001 Enterprise Computer Viale Porta Pracentina, 68 Moncalieri TO - 011/545983 Europhoto Piazza C. Felice, 23 Torino - 011/5629452 PCLAB Via S. Francesco, 15/1 Rivarolo Canavese TO - 0124/42424 VALLE D'AOSTA: Input Via Torino, 29 Aosta AO - 0165/238095 LIGURIA: Mondo Ufficio Via Mucchin, 80 Serrana IM - 0187/620221



Professionisti! Idraulica, aeraulica, climatizzazione, riscaldamento, acquedotti, valvole per industrie, coperture, coibentazione, pavimenti e rivestimenti, sanitari, trattamento acqua, irrigazione, piscine



WWW.IDROCENTRO.COM

ASTI • CORSO TORINO 483 TEL. 0141 21.27.10 • Torre S. Giorgio • Alba • Pinerolo • S. Maria • Cuneo • Mondovì • Ceva • Torino • Moncalieri • Rivoli • Beinasco • Pessione • Ivrea • Chivasso • Alassio • Tortona • Casale M.to • Vercelli • Novara • Vigliano B.se • Gravelona Toce • Milano • Francia (Grenoble) • Romania (Timisoara)

3.000.000

SCONTO ROTTAMAZIONE

O IN ALTERNATIVA 20.000.000 FINANZIABILI IN 36 MESI

TASSO ZERO*

MODELLO CLASSIC 3 O 5 PORTE

1.4 BENZINA 103 CV
1.6 BENZINA 109 CV
2.0 TURBODIESEL 101 CV

di serie: airbag lato guida, airbag lato passeggero, allarme antifurto perimetrico con funzione immobilizzazione motore, servosterzo e climatizzatore, ABS



ROVER: **100%** INGLESE.



Offerta valida fino al 31 ottobre 2000

* tan 0 - taeg 0,81 iniziativa valida per autovetture versione Classic disponibili in concessionaria

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ROVER DI:

ASTI

AUTOVEGA Srl
Corso Torino, 208
Tel. 0141/410620

AOSTA

F.LLI GAL E C. SNC
Località Grand Chemin
Tel. 0165/32088 - 262353

BIELLA

C.A.R.I.M.A. SAS
Via Macallè, 13
Tel. 015/8408344

CUNEO

CUNEO AUTO 2 SRL
S. Croce di Cervasca
Tel. 0171/46102

VERCELLI

CONTI FILIPPO
Via Trino, 105
Tel. 0161/391204

Langhe e Roero

Terre di profumi e di sapori



Ente
Turismo
Alba
Bra
Langhe
Roero



Consorzio
Turistico
Langhe
Monferrato
Roero



Alba, 6 - 22 ottobre 2000

**FIERA NAZIONALE DEL
TARTUFO BIANCO D'ALBA**

ALBA QUALITA'

Orario:

Venerdì 17.00-23.30 - Sabato 10.00-23.30 - Domenica 10.00-23.00
200 Stand di prodotti tipici e specialità enogastronomiche

**6ª Rassegna Agroalimentare
Alba, 6 - 22 ottobre 2000**

Informazioni: Ente Turismo Alba Bra Langhe Roero
Piazza Medford, 3 - 12051 Alba - Tel. 0173 35833 - Fax 0173 363878
www.langheroero.it - info@langheroero.it
Via Moffa di Lisio, 14 - 12042 Bra - Tel. 0172 438324 - Fax 0172 418601
turismo@comune.bra.cn.it

Prenotazioni turistiche: Consorzio Turistico Langhe Monferrato Roero
Tel. 0173 361538 - 0173 366328 - Fax 0173 440596
www.langhe.monferrato.roero.it - e-mail: consorzio@langhe.monferrato.roero.it

Le Grandi Mostre d'Autunno

BRA dall'8 settembre
Fondazione CRB e Centro Polifunzionale "G. Arpino"
"Mino Rosso e il Futurismo Tortinese" mostra di pittura e scultura

BAROLO - NOVELLO - DIANO - GRINZANE CAVOUR - SERRALUNGA
dal 15 settembre al 15 ottobre
"Biennale d'Arte e Vino" dedicata all'architettura e al paesaggio

ALBA dal 30 settembre al 19 novembre
Palazzo Re Rebaudengo - "Giuseppe Gabellone"

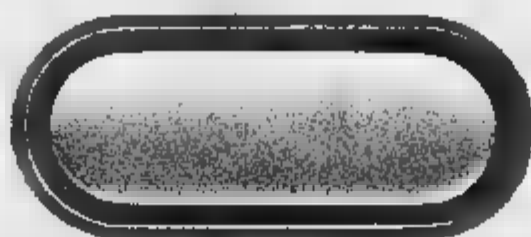
ALBA dal 7 ottobre al 26 novembre
Palazzo Mostre e Congressi
"HumorSegni" - orario 10-12,30 • 14,30-18

CHERASCO dal 14 ottobre al 17 dicembre
Palazzo Salmatoris
"Dipinti e sculture di Giorgio e Chirico"

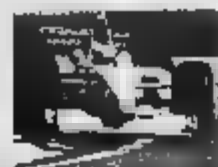
ALBA dal 21 ottobre al 10 dicembre
Fondazione Ferrero
"Pinot Gallizio. L'uomo, l'artista e la sua opera 1902-1964."



MEMORY



La nostra tecnologia digitale è vicina a voi.



LG 895LE
Monitor FLATRON LCD 18,1" - 1000
99 HUB USB, 20-80 KHz



TV Flatron 32" Wide Screen
Schermo piatto, Tecnologia 100Hz,
Sistema acustico SDSS, Digital Eye

Climatizzatori Reversibili
Refrigerante ecocompatibile R410A
Tecnologia CHAOS SWING

Ognuno di voi ha una chiave tutta sua per scoprire i segreti della vita. Ognuno di voi sperimenta il mondo a modo suo, usando tutti i sensi. Per noi, ogni persona rappresenta una sfida per progettare e realizzare prodotti che rendano la vita ancora più ricca e appagante. Per noi, la vera essenza della tecnologia digitale è questa. Vorremmo che ognuno di voi si godesse la vita a modo suo e che, quando ci incontreremo, ci salutasse con un sorriso. www.lge.it



Digitally yours

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **"La Stampa in classe"** riservato ai ragazzi di 1^a, 2^a, 3^a media.

È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre** al n° di fax **011/568.24.96**,

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.



Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno ~~essere~~ acquistate dagli studenti ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi*.

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
			Classe e sez.
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti ~~non~~ pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde
800-243614

IL DOPO ALLUVIONE TRA RABBIA E SPERANZE

COMPAGNIA DI SAN PAOLO

La Compagnia ■ San Paolo interverrà con ■ stanziamento di due miliardi a favore delle aree di Piemonte e Valle d'Aosta duramente colpite dall'alluvione. I contributi sono finalizzati ■ interventi su strutture sanitarie, scolastiche ■ socio-assistenziali. A Torino, particolare attenzione sarà dedicata alla zona di Borgo Dora, già oggetto di preoccupazione per le ■ caratteristiche di disagio sociale ■ degrado ambientale.



CRT, CREDITI AGEVOLATI

Per aiutare le aziende e le persone colpite dall'alluvione la Banca Crt ha stanziato un plafond di 300 miliardi. Vi possono accedere privati e piccole ■ medie imprese agricole, artigianali ■ industriali che abbiano presentato copia della denuncia alla Prefettura per i danni subiti (o autocertificazione del Comune di appartenenza). L'agevolazione avrà durata di 24 mesi con interessi pari all'Euribor 1 mese netto (4,89%).

Dal fango la rivolta di via Pianezza

Protestano i residenti: siamo abbandonati

Lodovico Poletto

Ciò che fa più paura adesso non è la fatica o il fango, che ha rovinato case e negozi. Ora che la città è tornata quasi normale, che i ponti sono stati quasi tutti riaperti ■ che gli amministratori pubblici parlano di emergenza ■ finita, ciò che spaventa chi ha vissuto ■ dell'alluvione, ha visto le strade sottocoste trasformate in fiumi ■ ha dovuto lasciare tutto ■ il senso di abbandono, la lontananza della città ormai tranquilla ■ la sensazione di impotenza che prende quegli uomini e quelle donne che tentano di lottare contro il fango. «Tutti ci ignorano» urlano adesso gli abitanti del quadrilatero di strade, compreso tra corso Svizzera e corso Potenza che, ieri, si ■ ribellati. Muniti di pale e scope con i vestiti sporcati dal limo grigio e finissimo che nei giorni del disastro ha coperto ogni cosa, duecento persone, ieri, sono scese in strada. «Siamo abbandonati» ■ sono messi ad urlare la loro rabbia e la loro disperazione.

Chi, tra quei duecento, abbia proposto di bloccare ■ traffico su corso Potenza non si sa. Forse è stata l'idea ■ qualcuno gettata lì ■ un momento ■ sconforto, forse è stato un caso. Sta di fatto che gli alluvionati delle vie Viù, Nole, Balangero, Pessinetto ■ Pianezza in un attimo si sono organizzati e hanno invaso la strada. Erano le 14,30. C'era traffico intenso, colonne interminabili ■ auto dirette verso il centro. E quel corteo di alluvionati, disperati, gente che non riesce neppure ■ dare il conto dei danni che ha avuto, si è impossessato dell'incrocio. «Adesso di qui non passa più nessuno! Vogliamo risposte immediate ■ concrete da parte dell'amministrazione comunale».

Per venti minuti quello spicchio di città è diventato il centro di una rivolta popolare. Vigili urbani, poliziotti, carabinieri sono arrivati in forze per calmare gli animi, tranquillizzare la gente. Ma c'è voluto del tempo. I ■ che erano lì all'arrivo della ■, adesso, dicono di essersela vista davvero brutta. Che la gente li ha insultati, che hanno rischiato di essere picchiati. Poi qualcuno ha preteso che arrivassero gli amministratori, c'è stato uno scambio di telefonate e alla fine è giunta la conferma: «Alle 15 arriverà il vicesindaco».

Ma la gente di qui non ha molte ■ da dire ■ Carpanini. Vuole soltanto risposte, aiuti, volontari disposti ad infilarsi gli stivali e scendere nelle cantine ■ nei magazzini e spalare

quintali di fango. Vuole, in sostanza, ■ mano per tornare alla normalità. Nel frattempo, però, esige sicurezza ■ che la polizia sorvegli gli accessi a questo quadrilatero di ■ popolari costruite quaranta o cinquant'anni fa, perché: «Ci ■ già stati episodi di sciaccallaggio». Vogliono, cioè, sentire vicino l'amministrazione. Non gli

basta che, dall'altro ieri, con stivali ■ telefonino sempre in contatto con il Comune, ci sia l'assessore Paolo Peveraro che cerca ■ risolvere sul posto le prime urgenze. Vogliono braccia, vogliono la forza pubblica. «Perché ■ tre giorni che spalo fango e tre notti che faccio la ronda in questo quartiere per tenere lontani i ladri.

Adesso, però, avrei bisogno di dormire qualche ora» tuona Francesco Bogazzi. Nel suo negozio di elettrodomestici, l'acqua ha distrutto ogni cosa. E quelle tre notti di ronda hanno fatto saltare i nervi non solo a lui, ma a tutta la gente del quartiere che ha vegliato per custodire negozi e ■ lasciate aperte perché gli interni ■

asciughino prima. «A Borgo Dora, dove ■ sono i negozi degli antiquari e il Sermig, c'è polizia che vigila giorno ■ notte. Qui non c'è nessuno. E volete sapere il motivo? Li ci sono i vip. Qui vivono soltanto gli operai» impreca Vincenzo. Attorno a lui c'è chi annuisce, chi protesta, chi chiede braccia per scendere nella cantina e cominciare a pulire.

Quando arriva Carpanini tutti vorrebbero dire la loro. E lui promette di interessarsi. Fa i calcoli delle persone già impegnate, dei mezzi di vigili del fuoco, Amiat. Comune che stan ■ lavorando in queste strade da più di 72 ore. «Abbiamo già mandato in discarica più di 80 camion di roba alluvionata; ma le case sono tante ■ il lavoro da fare è ■ Ci vuole pazienza» dice Peveraro.

«Pazienza», però, è una parola che qui nessuno vuole più sentire. «L'abbiamo finita» si sfoga Luigi Rossi, ■ poliziotto, coperto di fango fino ai capelli. «Hanno sottovalutato il problema, la drammaticità dell'alluvione in questa ■ insiste ■. Pensi che io, domenica sera, ho fatto portare via i miei suoceri, novantenni, e adesso oltre a pulire casa mia devo sgomberare anche la loro. Da solo, però, non ce la farò mai. Ho urgente bisogno di qualcuno che mi dia una mano». In via Pianezza, intanto, facendosi strada tra ruspe ■ gente che lavora, passa una vecchia Tipo di colore rosso. Ed è un coro: «Quelli sono ladri. Vengono a vedere dove, stanotte, potranno andare a fare ■ un colpo».

Alle 16, finalmente, torna un po' di calma. Arriveranno altri volontari, la zona sarà sorvegliata. Si cercherà di dare a tutti risposte tempestive alle loro emergenze. Ma non sarà facile. Intanto le botti dell'Amiat continuano a sparare acqua sulla strada per lavare l'ultimo strato di limo appiccicato all'asfalto, i «Bobcat» le mini-ruspe dei pompieri, raschiano la terra dai cortili e dai marciapiedi, i dieci volontari dell'Ana danno una mano ad alcuni anziani. Giovanni Capozza, commerciante di stoffe, continua a cercare un magazzino dove portare le pezze che ha salvato: «Ho telefonato all'Ascom, ma non ho avuto risposte, spero che faccia qualcosa il Comune». Maria Rosa Cambursano, la titolare della canniceria di via Viù, sommersa dalla Dora, prova i macchinari appena ripuliti dalle sue operai.

La strada per la normalità è ancora lontana. Ma almeno dalle strade vere, adesso, sono sparite le montagne di fango.



Per venti minuti paralizzato il traffico. Urla e insulti contro i vigili e gli assessori. «Mandateci gente che spali con noi».

Arriva il vicesindaco che promette l'invio di volontari ■ ruspe. Cala la tensione e tutti si rimettono al lavoro.

Un momento della protesta delle centinaia di residenti nella zona disastrata.



Una immagine dell'Arsenale della pace. La Dora si è portata via l'archivio e ha distrutto molti locali. Ma attorno al Sermig il lavoro di ripulitura e solidarietà con il quartiere non ■ pausa.

conta Olivero - costruire un argine davanti al portone. Avevamo riempito di sabbia decine di sacchi. Ma alle ■ la Dora ha sfondato il retro del Sermig, arrivando da dove non c'è l'aspettavamo. E' saltata la corrente, ko l'impianto di riscaldamento ■ la fornitura d'acqua. L'archivio, che si trovava in ■ scantinato, è una pozzanghera dalla quale emergono libri fradici, centinaia di copie di «Progetto», mensile del Sermig, ma si è salvata la

corrispondenza di questi anni, preziosa memoria storica dell'attività del Sermig. «Siamo stati colpiti anche noi - dice Olivero -, ma abbiamo pensato che fosse più importante dedicarci subito al quartiere. In queste ■ oltre 600 volontari ■ ■ dati il cambio fuori dall'Arsenale». Nel pomeriggio era arrivato, Umido, Francesco, 8 anni: «Ha detto mio papà se potete venire ad aiutarci perché c'è tanto fango». Non ■ tornato a casa da solo.

I giovani del Sermig in prima linea per aiutare il quartiere in crisi

Borgo Dora, l'ora dei volontari

Accorsi a centinaia con pale e stivali

Marco Sartorelli

Adesso non ci sono più i ■ che tentano di affacciarsi sul ponte Mosca per imprimerli nella memoria la Dora con quel colore e quella violenza che non avevano mai visto prima. Se andassero ora, vedrebbero un altro spettacolo, ■ meno inquietante: ■ un argine del fiume, un groviglio di tronchi e rami, testimonianza della furia con la quale la corrente ■ spazzato tutto quello che ha trovato lungo il ■ percorso. ■ ponte Clotilde, distante poche decine di metri, appare piegato dalla massa di detriti che si sono via ■ pressati contro.

In piazzale Borgo Dora e nel dedalo ■ del «Balone», dove poche ore fa i vigili del fuoco avevano salvato decine di persone raggiungendo le palazzine ■ i gommoni, il selciato ■ il

colore bruno del fango rappreso. Un paio di macchine con la pala meccanica «spazzano» la piazza e raccolgono ■ enorme cumulo di fanghiglia e detriti.

«Le case qui attorno sono in condizioni spaventose» dice Elisa. Lei ha vent'anni ed è una delle centinaia di volontari che ■ andati a dare una mano a chi non poteva aspettare un minuto di più per ridare alla propria vita qualcosa che sembri la normalità. Elisa ■ un gruppo di altri volontari si ■ vestiti di tute che saranno da butlare, hanno indossato vecchi blue jeans e messo stivaloni; sulle carriere: secchielli, pale, spazzoloni, guanti. Poi hanno attraversato il ponte ■ hanno raggiunto l'hotel «Alexandra», sul lungodora. «Il locale dove veniva servita la colazione ai clienti ■ stato sommerso dall'acqua. Per fortuna, se si può

parlare di fortuna, il livello della Dora è cresciuto lentamente ■ l'albergo ■ è stato travolto. Abbiamo tolto dal fango, integri, addirittura piatti e bicchieri», racconta Elisa. Paolo sembra ■ ■ inzuppato nel fango. Quelle che gli disegnano il volto non sono efelidi: ■ gli schizzi che ■ hanno raggiunto spalando ■ colmando un secchio dopo l'altro. Anche lui si ■ spinto oltre piazza Borgo Dora: «Siamo andati in un Pub sul lungodora Napoli. Si è salvata soltanto la parte al primo piano. Il locale al livello dello strada è sparito sotto quaranta centimetri di fanghiglia. Siamo andati avanti tutta la giornata a raccogliere secchi di fango e portarli fuori. Non è ancora finita...».

Non è ancora finita anche per ■ Sermig di Ernesto Olivero, che nella notte di domenica ■ allagato: «E' stato inutile - rac-



Incontro con le imprese:

AGEVOLAZIONI PER ■ MEDIE ■ INDUSTRIALI, ■ SERVIZI ALLA ■ E DECLINO ■ CENTRO NORD

MARTEDÌ ■ - ore 16.00

SALA ■ - API ■

Via Pianezza, 123 - Torino

Programma

Saluti:

■ Aurelio Maria Voarino - Segretario Generale API Torino

Relatori:

Ing. Giuseppe Incardona - Ministero Industria, Commercio e Artigianato

Dott. sso Giovanni Cologero - Responsabile Servizio Credito e Finanza API Torino

Si prega di voler ■ la partecipazione al Servizio Credito e Finanza (011 4513930)

NUOVA APERTURA

ANDREA
da
COSATO

Factory Outlet
MODA UOMO

PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA ABITI - GIACCHE
PANTALONI - GIACCONI - MAGLIE - CAMICIE - ACCESSORI

NETTUNO TORINESE

Via Italia, 73 - Tel. 011.8005190

Orari: da lunedì a venerdì 15-19,30 - sabato 9-12,30 / 15-19,30



AZIENDA ACQUE METROPOLITANE TORINO S.p.A.

L'Azienda

Acque Metropolitane di Torino

comunica agli utenti

il superamento dell'emergenza idrica e il ripristino dell'erogazione dell'acqua potabile.

L'azienda precisa che l'acqua immessa in rete ha sempre presentato garanzia assoluta ■ potabilità, verificata costantemente ■ laboratori aziendali ■ confermata dall'ASL competente.

MARACAIBO

LAP DANCE TABLE DANCE

S P E C I A L T A S C O L P I

EROTIC SHOW STRIP TEASE

GIOVEDÌ

DALLE ORE 23

LOCALITÀ ■ DI TORINO

S.P. CHERI ■ DON BOSCO

Per informazioni Tel. 011/9925802

IL CORO CAI UGET

è in concerto per l'Ostensione della Sindone e per i restauri della Real Chiesa di

S. LORENZO

Piazza Castello 10, Palazzo di Città
Venerdì 20 ottobre 2000 ore 21.00
Ingresso libero

con il contributo della Regione Piemonte

FORNACEI CLASSICI

IL GIUBILEO

Sezione centrale esposizione

Cao Bramante 56 - Torino

Tel. 011.663.30.95

CHIAMATA GRATUITA

BRICO 2000

Utensilerie ■ Ferramenta ■ Colorificio ■ Eletticità ■ Idraulica ■ Giardinaggio ■ Materiali Edili ■ Camini ■ Piastrelle ■ Sanitari ■ Rubinetteria ■ Velux ■ Porte Scrinio ■ Prodotti per ■ casa, per animali etc.

Tutto improntato ■ prezzi di assoluta concorrenza!!!

Prossima apertura taglio legno ■ Consegne ■ domicilio

ORARIO BRICO: 8-12,30 ■ 14,30-19,30

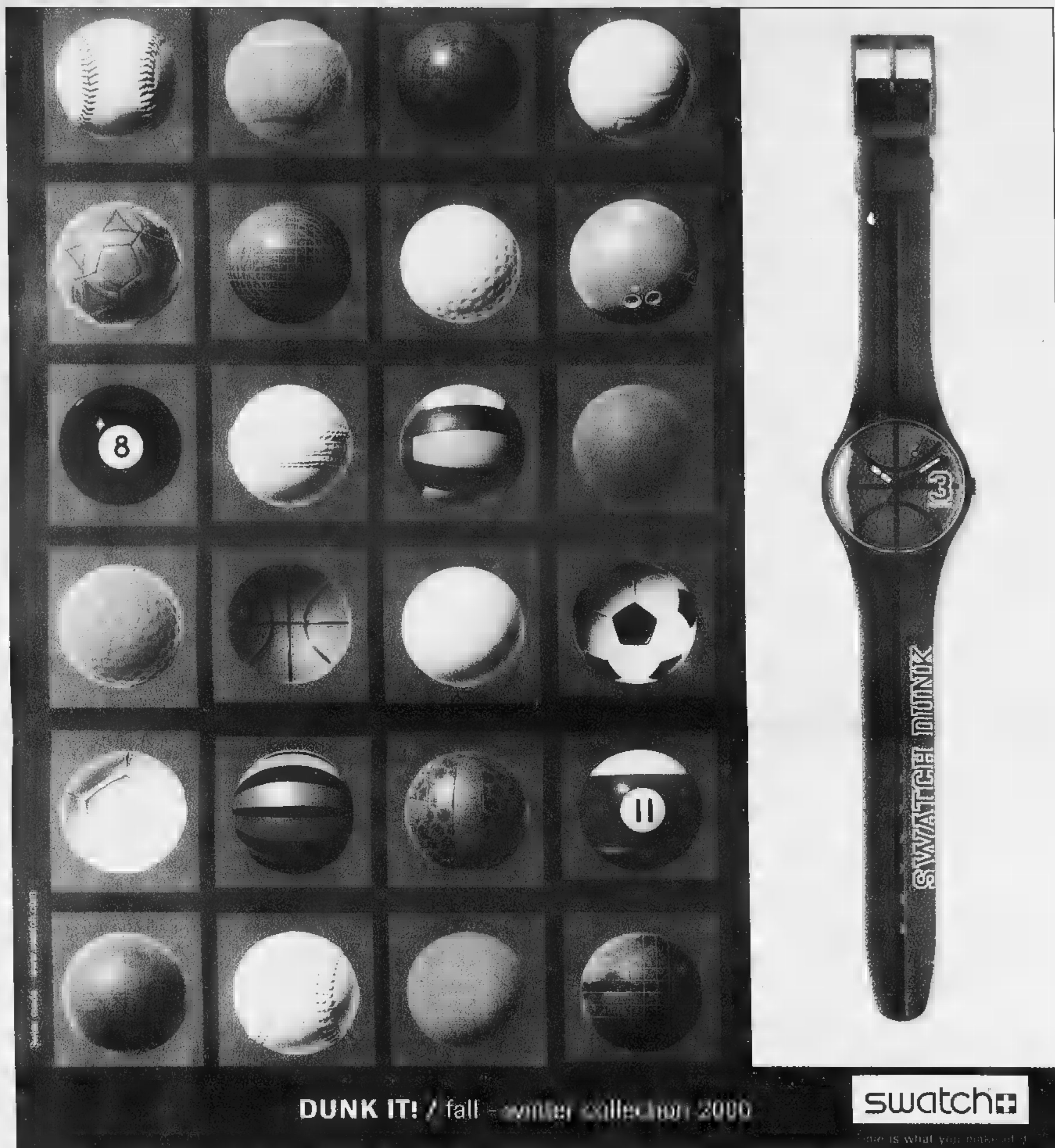
ORARIO SASSO 7,30-12 ■ 13,30-18,30

AMPIO PARCHEGGIO BUS ■

Via Carcano, 30 TORINO Tel. 011 ■ ■ 49 - 85 07 10

(di fronte Piscina Colletta)

SASSO



DUNK IT! / fall - winter collection 2000

swatch+

Time is what you make of it

Prevendita biglietti **PALLACANESTRO BIELLA**

swatch+
s t o r e

BIELLA - Via Italia 1 - Tel. 01521054

BIELLA

E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DELLA REPUBBLICA, 29, TELEFONO 015 26191/015 355230. FAX 015 2522379. E-MAIL BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A., VIALE ROMA 11, TELEFONO 015 8491212. FAX 015 8493325

JOLLY CLUB

BIELLA - Viale Matteotti 12/b - Tel. 015 355.146

SPINNING: Riprendono i corsi di SPINNING con biciclette
Schwinn coordinati da istruttori qualificati.

FITNESS: E' appena finito l'estate! Non perdere tempo, organizzati, iscriviti ai corsi di tonificazione, aerobica-step per mantenere il forma.

DANZA: Modern Jazz Dance, Funky Jazz per bambini e adulti

Orario: da lunedì a sabato 9-20 (continuato), domenica 15-19,30

**PALESTRA E CENTRO
ABBONZATURA**

JOLLY FIVE

BIELLA - Viale Matteotti 12/b - Tel. 015 355.146

LA ABBONZATURA TROPICALE VISO ■ ■ ■ ■ ■
FACILE ABBONZATURA INTEGRALE IN 12 MINUTI.

Chi prova... riprova!!

Orario: da lunedì a sabato 9-20 (continuato), domenica 15-19,30

Minacciata, ha dovuto consegnare un milione all'aggressore. Dieci giorni fa un analogo caso, sempre in paese

Si sveglia e trova il rapinatore

E' successo ad un'anziana a Ponderano

Si è trovata il rapinatore in camera da letto e, sotto la pressione di pesante minaccia, non potuto far altro che consegnargli il denaro.

Quella accaduta ieri mattina a Ponderano, un'abitazione in pieno centro del paese (in piazza Garibaldi), è stata l'ennesima aggressione ad un'anziana, la terza in poche settimane e la seconda in paese.

La vittima è Delfina T., 76 anni. Erano le 11 e la donna era appena alzata dal letto, quando si trovata il cammino bloccato da un uomo con il

volto coperto che le ha puntato sugli occhi un fascio di luce, probabilmente di una torcia elettrica: «Non far storie, dammi i soldi o chiamo il mio amico e allora saranno guai».

Delfina T., non ha potuto far altro che prendere da un cassetto un milione e 200 mila lire, il piccolo risparmio per le spese quotidiane. Arraffato il denaro, il rapinatore si è dileguato. Prima però, ha strappato, il filo del telefono per mettere tempo tra la sua fuga e i carabinieri.

Ripresi in parte dallo spavento, l'anziana è scesa in strada ed è corsa a chiede-

re aiuto al giornalaio, che da poco aveva aperto l'edicola: l'uomo ha chiesto l'intervento dei carabinieri che in pochi minuti sono arrivati a Ponderano. Al momento le ricerche del rapinatore non hanno ancora dato l'esito sperato.

Anche in questo caso, come quello di dieci giorni fa (l'aggressione all'anziano commerciante), la rapina è avvenuta di prima mattina: un particolare significativo nell'ambito delle indagini. Un mese fa, a Zimone, donna di 74 anni era stata picchiata da un rapinatore per 800 mila lire. [f. p.]



La rapina è avvenuta in un appartamento della centrale piazza Garibaldi

Una riunione questa mattina in Comune

Le frane di Graglia I tecnici a confronto



GRAGLIA

Un incontro tecnico, stamane in Comune, per una verifica dei danni causati dal maltempo: il nubifragio del 30 settembre e le torrenziali piogge dei giorni scorsi. L'obiettivo è di sfidare un programma di interventi di emergenza e di pianificazione. All'incontro sono stati invitati Felice Storti, del Servizio distrettuale opere pubbliche della Regione, Lorenzo Masoero, del settore regionale per la protezione dal rischio geologico ed i tecnici del Comune. Graglia ha urgenza di intervenire sulle frane dei Casali Angio, Zina, Casavetichia, Dorezzo e sulla strada di frazione Vagliumina. La recente ondata di maltempo ha messo in evidenza i punti deboli del territorio: di qui l'esigenza di un piano globale che metta a riparo la Valle Elvo dai pericoli dell'alluvione. [d. sa.]

Sarà completata giovedì prossimo la strada tra via Pollone e viale Macallè

Biella, by-pass contro il traffico

La direttissima di Sud-Est apre a fine mese

Ancora la viabilità in primo piano a Biella: mentre sta per partire il sondaggio di Databank sulla Ztl, che dovrebbe chiarire l'orientamento dei biellesi su un argomento incandescente per le nuove vivaci proteste di chi abita in centro, il Comune sta per prendere due iniziative altrettanto attese. Da un lato, infatti, oggi riaprirà via Delleani e via Fecia di Cossato riducendo così i disagi di chi abita e opera in uno dei punti più «trafficati» della città; ma tra sette giorni (tempo permettendo) è prevista l'apertura al traffico della «diagonale» tra Macallè e via Pollone che scaricherà fuori dal centro buona parte della circolazione veicolare.

Il primo provvedimento, la riapertura della via Fecia di Cossato (chiusa per consentire i lavori di costruzione della rotonda tra via La Marmora e via Pietro Micca) era particolarmente atteso. Dopo un mese e mezzo di forzata chiusura, gli abitanti, ormai al limite della sopportazione, avevano rivolto una petizione al Comune: i lavori sulla corsia Sud erano conclusi e non c'era quindi più motivo di mantenere la vita le restrizioni. E questa linea si era mossa anche il capogruppo di Alleanza Nazionale che aveva rivolto un'interrogazione al sindaco in questo senso: «Ma abbiamo dovuto attendere che i rilievi dei vigili urbani sul traffico - spiega il vice sindaco Diego Presa -». C'era il fondato timore che riaprendo via Fecia, la mezza rotonda di via La Marmora diventasse un tappo per il traffico, mandando in tilt la circolazione anche nelle altre rotonde vicine. Sembra però che i biellesi abbiano scoperto altri itinerari per aggirare il cantiere e quindi pur con le dovute cautele da oggi torna la libera circolazione in via Fecia e il doppio senso di marcia in via Delleani. Ma invito tutti ad osservare scrupolosamente la segnaletica introdotta.

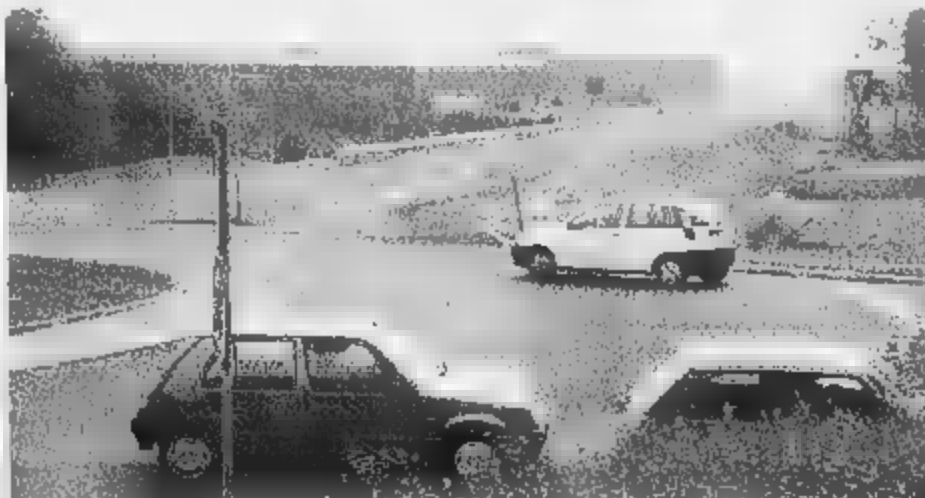
«Per la carreggiata Nord di via La Marmora, capisco le proteste di commercianti e abitanti - aggiunge Presa - Ma occorrono 45 giorni per realizzare l'altra metà della rotonda. E siamo stati penalizzati dal maltempo. Cercheremo di recuperare».

E' stata invece completata la strada che collega la rotonda tra viale Macallè e via Rosselli con via Pollone. «Giovedì prossimo installeranno l'ultimo lampione nella rotonda vicina al cimitero - conclude il vice sindaco - E' un punto nevralgico e senza un'adeguata illuminazione era troppo pericoloso aprire la strada al traffico. Comunque è ormai questione di giorni e l'apriremo. Ci sono dei punti delicati - l'attraversamento di via dei Tigli ma credo che tutto il traffico cittadino trarrà grandi benefici - questa nuova strada che incanalerà fuori dal centro tutti i veicoli diretti oltre la città». [m. ai.]



Intanto, dopo le proteste degli abitanti, da oggi ritorna la normale circolazione stradale nelle vie Delleani e Fecia di Cossato

Dall'alto, in senso orario, vigili urbani durante il sopralluogo in via Fecia di Cossato e, a fianco, via Delleani: in entrambe le strade da oggi torna la circolazione normale. Qui a fianco la nuova strada tra la rotonda di via per Pollone (nella foto) e la rotonda di via Rosselli angolo viale Macallè che sarà aperta a fine mese



L'appuntamento il prossimo giovedì a Città studi

Infobahn, convegno Uil sulle attività telematiche

BIELLA

L'Unione Industriale e il Gruppo Giovani, d'intesa con Fedepiemonte, Federazione Regionale dei Giovani Imprenditori Piemontesi, Gist e Ait, con il patrocinio della Regione Piemonte e con la collaborazione di Sella, IBM, ICS Olivetti, La Stampa Web, Microsoft, Noicom, Openet e Sun, organizzano a Biella, nella sede di Città degli Studi il prossimo giovedì prossimo, alle 14,30, l'incontro «Infobahn 2000. Le rete: istruzioni per l'uso».

Dopo gli indirizzi di benvenuto da parte di Luca Trebbi e Pierluigi Rosso, rispettivamente Presidenti del Gruppo Giovani Imprenditori di Biella e di Fedepiemonte, i lavori saranno aperti dal Presidente dell'Uil Massimo Marchi e da Pietro Sella, responsabile delle attività finanziarie e bancarie telematiche della Banca Sella.

Al termine dei lavori, che

vedranno l'intervento di numerosi e prestigiosi esperti, le conclusioni saranno affidate all'Assessorato all'Industria della Regione Piemonte, Gilberto Pichetto Fratin. Ospitato questa volta a Biella, per la prima volta il convegno Infobahn dei Giovani Imprenditori torna a presentare il tema delle applicazioni Internet nel mondo dell'economia. Volutamente la denominazione (Autostrade dell'Informazione) scelta per questo incontro ispira al titolo del famoso rapporto di Martin Bangemann presentato nel '94, che allora il Commissario dell'Unione Europea.

Si discuterà anche della carenza sul piano delle risorse umane che è sotto gli occhi di tutti: mancano gli informatici in genere e soprattutto quelli dedicati all'uso della rete.

Il «cavaliere» il tema della cosiddetta cablatura delle nostre città, rappresentano inoltre un'altra risorsa critica. [r. b.]

I quattro protagonisti sono Jeantet, il Caseificio Rosso, il Salumificio di Vigliano e «Le vie del mondo»

Al Salone del gusto un'isola di golosità locali

I canestrelli, le tome, gli insaccati in vetrina al Lingotto di Torino



Il gruppo di biellesi che parteciperà al Salone del Gusto di Torino la prossima settimana

BIELLA

«Un'isola del gusto biellese» così si definisce il pool laniero che partecipa autonomamente al Salone del Gusto di Torino. Davanti allo stand allestito dalla Provincia (che raggruppa una quarantina di espositori), i riflettori saranno puntati su formaggi, salumi, dolci e tè in arrivo dalle Indie della Cina. Al Lingotto così protagonista il Caseificio Pier Luigi Rosso che metterà in vetrina quattro qualità di tome: il maccagno e la toma a latte scremato della Valle Elvo, la toma piemontese D.o.p. biellese ed infine il Castellosso (anche definita toma brusca). Il Salumificio di Vigliano porterà, oltre ai salumi tradizionali, la Paletta, altra specialità tipica, ed una novità in «anteprima italiana» che presto si potrà trovare anche sul bancone delle gastronomie biellesi, il lardo della Dupa, realizzato seguendo un'antica locale.

Dal salato si passa poi al dolce con Jeantet. Due le proposte che andranno trasferite al Salone: i canestrelli in versione classica e quelli in versione «povera» o si faceva nelle casine un tempo. Infine, tenendo alta la consumata fama dei biellesi esploratori (Vittorio Sella e Mario Piacenza insegnano) «Le vie del Mondo» proporranno una serie di 115 tè differenti importati da tutto il Globo, degli «inediti» gustosissimi biscotti al tè, ed una serie di conserve, marmellate e spezie. [p. g.]

Ha preso il via l'iniziativa dell'Acte: coinvolti Camera di commercio, Uib, artigiani e sindacati

Il tessile chiede sostegno all'Europa

Petizione anche dalle industrie del Biellese per Prodi

Il tessile pensa al suo futuro e chiede all'Unione Europea regole chiare ed una politica di sostegno. E per rendere più incisivo il proprio messaggio chiede a tutte le forze sociali del settore, dagli imprenditori ai sindacati, di firmare una petizione che sarà presentata probabilmente entro metà dicembre al presidente della Commissione europea.

L'iniziativa era stata presa dall'Associazione dei Comuni tessili europei, di cui Biella fa parte, durante la riunione di maggio a Santo Spirito in Portogallo - spiega il segretario dell'Acte, l'assessore comunale Edgardo Canuto -. Decisione che è stata confermata mercoledì a Parigi nella riunione del consiglio direttivo. E ognuna dei Paesi aderenti sta ora traducendo in pratica il progetto, dando vita a questa grande petizione.

Per quanto riguarda il Biellese, oltre al Comune e alla Provincia stanno collaborando all'iniziativa la Camera di Commercio e l'Unione Industriale «ma è mia intenzione coinvolgere immediatamente anche le associazioni degli artigiani e i sindacati», aggiunge Canuto -. La petizione sta raggiungendo tutti gli imprenditori e gli operatori del settore, ma è importante la presenza anche delle maestranze. Ed ora il ruolo dei sindacati ai quali chiediamo di sottoscrivere il documento in rappresentanza dei 30 mila addetti del Biellese.

Tramite Camera di Commercio, Unione Industriale e artigiani la petizione in questi giorni sarà recapitata a tutte le imprese presenti sul territorio in cui potranno



L'assessore del Comune di Biella Edgardo Canuto, segretario dell'Acte, l'Associazione dei Comuni tessili europei, ha partecipato a Parigi ai lavori del consiglio direttivo durante i quali è stata redatta l'iniziativa: una petizione a Romano Prodi a sostegno di una strategia Ue che sostenga il tessile

non aderire alla petizione: compilando e firmando un apposito modulo che poi deve essere inviato al Comune di Biella. Il tutto dovrebbe essere completato entro la fine di novembre.

Che cosa chiedono Biella e i «Comuni tessili». Intanto di poter competere in condizioni di reciprocità: si avvicina la data del 2005 in cui entreranno in vigore le discipline l'ingresso in Europa di prodotti provenienti da Paesi in via di sviluppo. E senza adeguati provvedimenti «l'industria europea è travolta» spiazzata sul proprio mercato dalle produzioni provenienti dai Paesi a basso costo del lavoro. Tutto questo mentre in altri Paesi come gli Stati Uniti, la Cina, l'India

i tessuti europei pagano pesanti dazi. E quindi l'Acte chiede omogeneità di regole, l'eliminazione delle barriere tariffarie, l'applicazione del diritto in materia di concorrenza sleale, tutela dell'ambiente e delle clausole sociali (definire un sistema di protezione dei consumatori; ridurre gli impatti ambientali negativi dei prodotti, del loro ciclo di vita e delle attività produttive; impulso alla tutela delle norme fondamentali del lavoro). Insomma, una strategia europea che difenda e sostenga un settore industriale che ha due milioni e mezzo di addetti e un fatturato di 150 miliardi di euro (400 miliardi di lire).



Politiche sociali

«Progetto Iter» al Don Minzoni

Proseguono i lavori del convegno Iter, allestito al teatro Don Minzoni.

All'iniziativa, di portata internazionale, prendono parte una quindicina tra città e associazioni provenienti da altrettanti paesi europei (dal Belgio alla Croazia, dalla Grecia alla Norvegia fino alla Spagna) ed una dozzina di piccole realtà in arrivo da tutta l'Italia. Tre giorni intensi (l'incontro si è aperto ieri alle 15) dedicati allo scambio di idee e soprattutto a sancire ufficialmente la nascita della rete Iter.

Il progetto che vede fra i attori principali anche l'assessore alle politiche giovanili ed ai progetti europei del Comune di Biella Giulio Salivetti (fra l'altro presidente pro-tempore di Iter) ha l'obiettivo di creare una rete di servizi dedicati ai progetti di politiche sociali, un mezzo per valorizzare le idee nate nelle piccole città, per stimolare lo scambio di esperienze e creare nuove sinergie fra pubblico e privato.

Gli orari: oggi dalle 9 alle 13 e poi dalle 15 alle 19. Domani dalle 9 alle 13.

NOTIZIE FLASH

DENUNCIA

Nei guai per guida in stato di ebbrezza

La polizia ha denunciato per guida in stato di ebbrezza Emilio M., 55 anni, di Biella, sorpreso da una «volante» in via Sant'Eusebio mentre, a bordo della sua auto, procedeva a zigzag. All'uomo è stata anche sequestrata la patente.

CRONACA

Danneggiate auto in sosta lungo le strade

Ancora numerosi casi di vandalismo ai danni di auto parcheggiate in strada. Episodi che stanno preoccupando cittadini e forze dell'ordine, decise ad intensificare ulteriormente i controlli sulle strade. Gli ultimi tre casi riguardano la Peugeot di Mirella M., 52 anni, di Occhieppo Inferiore (l'aveva lasciata per pochi minuti in via Cernaia) l'ha trovata con la fiancata destra tutta rigata, la Fiesta di Giovanni G., 23 anni, Biella (era parcheggiata in via Cerrione, l'ha trovata con la carrozzeria rigata e gli specchietti retrovisori infranti) e la Golf di Antonino G., 50 anni, residente in città, che l'aveva posteggiata per circa un'ora in viale Roma. Anche in questo caso la carrozzeria è stata solcata con un oggetto appuntito.

SOLIDARIETA'

Alluvionati, i contributi di Banca Crt

Banca Crt ha aperto due conti di raccolta fondi per dare un aiuto immediato e concreto alla popolazioni colpite dall'alluvione in Piemonte e in Valle d'Aosta: entrambe le raccolte saranno destinate a «Specchio dei tempi» - specifico riferimento alle aree cui si rivolge. Un primo importante contributo è stato stanziato dalla Fondazione Crt: 700 milioni, di cui 500 per il Piemonte e 200 per la Valle d'Aosta. Inoltre Banca Crt ha stanziato un plafond di 300 miliardi per un aiuto alle aziende. Tecnicamente l'agevolazione avrà durata massima di 24 mesi con interessi pari all'Euribor 1 mese netto, attualmente pari al 4,89.

ASSOCIAZIONI

Aperto uno sportello psico-pedagogico

E' stato aperto in città uno sportello psico-pedagogico «Progetto Orio» su iniziativa della Cooperativa Biella Assistenza e in collaborazione con il gruppo di lavoro diretto dallo psicologo, dottor Moni Bidin. Lo sportello (aperto martedì e giovedì dalle 10 alle 12 e mercoledì dalle 16 alle 18), è a disposizione di tutti i cittadini ed è in grado di gestire problematiche riguardanti l'orientamento scolastico e lavorativo di giovani e adulti (telefono 015 216131).

NOMINE

A.C. Real Viverone Albiano AZ, nuovo direttivo

Rinnovato il consiglio direttivo dell'A.C. Real Viverone Albiano AZ. Il presidente è Mario Rapello, vicepresidenti Bruno Bortolato ed Eldo Audino, segretario Stefano Barbieri, cassiere Emanuele Leggio.

FARMACIA SELF-SERVICE



Distributore per piccoli acquisti

Un self-service in farmacia per le piccole emergenze quotidiane. Lotti per farmaci, omogeneizzati, cornetti, siringhe, succhiotti e tetterelle, ma anche garze, cotone, termometri, dentifrici, spazzolini e profumici, il tutto nel distributore automatico di cui è dotata la farmacia del quartiere Masarone, in Strada al Municipio. Il self-service ha un impianto che mantiene la temperatura costante sotto i 10 °C per poter conservare senza rischi il latte e gli omogeneizzati o altri prodotti deperibili, ed è inoltre regolato per dare il resto. Il distributore sarà in funzione 24 ore su 24.

Comitato provinciale

Fedelfilia Lunedì mattina con il prefetto

L'emergenza-pedofili in una riunione allargata del Comitato provinciale della pubblica amministrazione: l'ha convocato il prefetto, Giuseppe Destro, nell'ambito degli interventi recentemente deliberati dal Consiglio dei ministri.

L'incontro si svolgerà lunedì mattina alla Camera di commercio e sono stati invitati rappresentanti delle forze di polizia, della Regione, degli enti locali, dell'Asl, e ancora dei servizi sociali, del volontariato e delle istituzioni pubbliche o private della provincia che operano nel campo della tutela dei minori.

Scopo della riunione è quello di promuovere una rete di più strette ed efficaci forme di collaborazione fra gli enti per delineare una strategia comune di interventi concreti per la prevenzione degli abusi su minori. Verrà inoltre valutata la possibilità di costituire un gruppo tecnico ristretto con il compito di monitorare il fenomeno ed appoggiare la successiva attività del Comitato della pubblica amministrazione.

Domani alle 15

In ludoteca c'è la «Festa d'autunno»

Una «Festa d'autunno» per aprire ufficialmente l'attività di «Giolandina», la ludoteca comunale di via Dorsano: l'appuntamento, domani alle 15, è aperto anche ai genitori e agli insegnanti. Nel pomeriggio, animato da due clown, Cico e Cica verrà presentato il programma delle attività di «Giolandina».

Da quest'anno la ludoteca apre anche il sabato, dalle 16 alle 18,30 proponendo giochi e animazione teatrale. I sabati mattina ci saranno le attività di laboratorio che vanno dalla falegnameria alla pittura, dai giochi di ambientazione alla creazione di giochi.

Durante la settimana, la ludoteca è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16,30 alle 18,30, con una novità rivolta a tutti i bambini che desiderano «scoprire la musica e il canto» imparare a suonare uno strumento.

La partecipazione ai corsi per i bambini è gratuita, mentre per frequentare la ludoteca serve l'iscrizione: il costo è di 10 mila lire annui.

CONCERTI

PEROSI

stagione 2000

L'Associazione Culturale

Domani 22 ottobre 2000
Mila Era Vivaldi alle 21
Lamarmora e Fiumicino del Violino
del 7° Concorso Internazionale
"Lamarmora Perosi" con VIOLINO

martedì 23 ottobre 2000
Lamarmora - ore 21
Diversamente Insieme

Associazione Musicale "Lorenzo Perosi" - piazza Biella tel. 015 29040
Città (Assessorato alla Cultura) - Provincia di Biella (Assessorato alla Cultura) - Regione Piemonte (Assessorato alla Cultura) - Ministero

LETTERE AL GIORNALE

Cerrione, la piazza e i lavori più urgenti

Gliori fa il letto su un giornale locale. Il sindaco di Cerrione ha deciso un concorso aperto a tutti i cittadini per progettare la piazza di Vergasseno e Maggione. Volevo con vari pareri di disposizione per i vincitori.

Questa bellissima iniziativa è da condividere, poiché è evidente che la piazza di Vergasseno allo stato attuale è poco funzionale, specialmente ora che ha avuto nuovi insediamenti commerciali e finanziari.

Però al sindaco vorrei fare presente che vi sono problemi maggiori. Allo stato attuale è da ripristinare, nel nostro paese, l'ordine dell'Elva in regione Zanga, che dopo ogni nubifragio allaga la strada.

Bisogna poi ampliare in diversi punti del paese i fossi per lo scolo dell'acqua, in modo che il liquido scorra via. Inoltre si devono ampliare gli scarichi. Insomma, l'essenziale è che ci passi la paura ogni volta che a Cerrione piove.

Se poi avanzano soldi nel bilancio comunale, il sindaco potrà pensare all'estetica delle piazze.

Flavio Pimazzoni, Cerrione

L'impegno dell'Aib contro l'alluvione

Dalle 8,30 di sabato 14 ottobre sono operativi sul territorio del Piemonte 6200 volontari del corpo Aib, inquadrati in 240 squadre con 280 mezzi fuoristrada che pattugliano tutto il territorio imminente della nostra regione, con funzioni di monitoraggio e per interventi puntuali finalizzati alla rimozione di piante e piccole frane sulla rete viaria regionale e provinciale.

È stata organizzata una prima colonna mobile di volontari Antincendi boschivi della Provincia di Novara, che ha raggiunto nella notte di sabato la Provincia di Verbano per aiutare i colleghi Aib di detta provincia nelle operazioni di soccorso alle popolazioni.

Il corpo volontari Aib del Piemonte continuerà ad operare fino al termine dell'emergenza, secondo le direttive impartite dalla sala di Protezione civile della Regione Piemonte.

Cesare Mino, ispettore generale del corpo Aib

Scrivete a La Stampa, via Repubblica 29, Biella. Fax: 015-2522379. E-mail: biella@la-stampa.it.

NUMERI UTILI

AUTODAMBULANZE Biella: tel. 015/33.247; Cavaglià: tel. 0161 / 922.148; Cossato: tel. 015 / 922.148.	AZIENDA TRASPORTI (ATAP) Biella: Direzione e Biglietteria: viale Maccalò 40, telefono 015/84.88.411.
PRONTO SOCCORSO Biella: tel. n. verde 800.120.118	INPS Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.14.
GUARDIA telefono 015/20.848.9; Cavaglià: tel. 0161/96.470; Cossato: telefono 015/922.801.	FARMACIE TURNO A Biella: Farmacia Dr. Trabaldo Togni, via Irea 51, tel. 015/401.681. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
CARABINIERI Biella: via Fratelli Rossetti 58/b, tel. 015/84.09.054 - 015/84.09.051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).	Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
QUESTURA Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.	Biella (Chivazza): Farmacia Ravetti, via Gamba 9, tel. 015/20.857.
DELLO STATO Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.	Gaglianico: Dr. Pietro Pisani, via Gramsci 57, tel. 015/54.18.05.
AZIENDA DI PROMOZ. TURIS Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.	Mongrando: Dr. Beragiotto, via Roma 38, tel. 015/66.82.50.
	Strona: Dr. Bellucci, Iraz, Fontanella Ozio 4, tel. 015/74.22.10.
	Vigliano Biellese: Dr. Stanichieri, via Selva 26, tel. 015/51.00.31.

LA STAMPA

LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

Dalle associazioni di Santhià un appello agli abitanti: «Aiutateci a pagare le spese». Provincia ■ Consorzio si defilano

La discarica finisce al Tar Sotto accusa il progetto di Cavaglià

BIELLA

Allora è deciso. Santhià fa ricorso al Tar contro la nuova discarica del Biellese, che sarà costruita a Cavaglià, proprio al confine con la provincia di Vercelli. L'annuncio era nell'aria da tempo, ed è stato fatto l'altra settimana. Le associazioni del paese hanno tentato di coinvolgere nella battaglia anche le istituzioni, ma inutilmente. Così scatta un appello alla popolazione: sarà aperto un conto bancario, per sostenere le spese legali. «Se ogni famiglia mette diecimila lire - dice il comitato - avremo la possibilità di far sentire le nostre ragioni».

Le «ragioni» sono quelle di sempre: Santhià sarà il Comune più esposto ai pericoli della nuova discarica, che nasce in una zona trasformata in pattumiera benché sia sopra il falde d'acqua e abbia un terreno ghiaioso e permeabile. Ciò che spaventa di più non è l'impianto per rifiuti urbani, ma quello per scorie industriali della «Cavaglià», che sarà ancora ampliato. «Non ci rimane che difenderci da soli», dice un manifesto delle associazioni. L'appello alla Provincia è caduto nel vuoto: il presidente Giulio Baltaro non se l'è sentita di ricorrere al Tar contro i comuni biellesi, che sono del Polo come lui. Anche il Consorzio dei Comuni, guidato dal sindaco di Vercelli Gabriele Bagnasco (un Verde) ha preferito non scendere in campo. L'uni-



A sinistra, l'area in cui nascerà la nuova discarica del Biellese, in regione Gerbido di Cavaglià. A destra, la quinta di Masserano.

speranza, adesso, è il Comune di Santhià, affidato al commissario prefettizio Lucio Marotta. Il comitato anti-discarica è riuscito a parlare con Marotta, pur avendo preso un appuntamento il 1° settembre. E in questi giorni il funzionario è impegnato per l'emergenza alluvione a Trino. Così le associazioni continuano a contare sul suo aiuto: «Visto che s'era detto contrario al progetto, speriamo che ci dia una mano».

Il legale è già stato arruolato. E' Alberto Savatieri, biellese

con studio a Torino. Vicino a Legambiente, Savatieri ha accettato di lavorare a prezzi «spolitici». Ma per il ricorso al Tar occorrono comunque diversi milioni. Le associazioni (dal gruppo donne al Wwf, passando per gli alpini e gli Scout) si sono già autotassate. E ora chiedono aiuto alla popolazione: oltre al conto corrente, ci sarà una raccolta di offerte durante la castagnata degli alpini del 1° novembre. Poi «cena di beneficenza, sempre nella sede degli alpini».

BIELLA

Sarà un autunno caldo, sul fronte dei rifiuti. A parte il ricorso al Tar, infatti, la Provincia deve risolvere la grana di Masserano. In discarica c'è ancora molto spazio libero, e visto che a Cavaglià i lavori durano almeno 12 mesi, è probabile che la quinta vasca di Masserano continui ad accogliere immondizia fino alla fine del 2001.

In teoria, il giunta Scanzio aveva promesso di chiudere San Giacomo alla fine dell'anno, ma la pressione soprattutto di An. Ma

portare la spazzatura altrove, sta molto di più, e i sindaci non vogliono».

Giancarlo Gariazzo, assessore provinciale ai rifiuti, è preoccupato per il ricorso al Tar: «Ma ne aspettavo più d'uno - dice - Comunque siamo tranquilli. Ma pare di aver lavorato bene, tenendo conto delle varie osservazioni al progetto. Abbiamo anche istituito una commissione di controllo, che sarà aperta alle associazioni anti-discarica».

Quanto a Masserano, la Provincia non ha ancora deciso nulla. Ma

non dovrebbe tardare a farlo, perché i Comuni stanno preparando i bilanci 2001, e vogliono sapere quanto spenderanno per lo smaltimento: «Stiamo raccogliendo dati per capire quanto costa portare i rifiuti fuori provincia - aggiunge Gariazzo - Certo non è semplice, perché anche altre zone del Piemonte sono in difficoltà». E' il caso di Torino, che ha già risposto picche a Biella. Ora l'indagine continua, mentre la Provincia dice di aver sollecitato l'Asrab, 15 giorni fa, ad andare avanti coi lavori del «polo tecnologico».

BIELLA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

La trasferta della solidarietà coordinata dal Comune capoluogo. L'appoggio del provveditore Trino, arrivano gli studenti-spalatori

Partono da Vercelli 50 ragazzi e domani altri cento delle superiori. Sono del Classico, Ipsia, Magistrali, Itis e Cavour
Con loro una trentina di altri volontari. Si occuperanno di ripulire la regione San Michele, quella che ospita le scuole

MA QUALCHE PRESIDE SI SOTTRAIE

È più importante andare a soccorrere le popolazioni alluvionate che hanno perso tutto e che trascorrono intere giornate (e notti) nella più cupa disperazione oppure partecipare ad un'assemblea per le elezioni scolastiche? Secondo qualche preside vercellese la risposta giusta è la numero due.

Non ne facciamo il nome per carità di patria. Ma il fatto va raccontato, fremendo di indignazione. Gli studenti erano già pronti a partire: non potranno farlo perché non c'era un insegnante che potesse accompagnarli, come prevede una norma burocratica scavalcata senza problemi da altri presidi e, appunto, perché incombono le elezioni. No comment.

Donata Belossi

TRINO

Stamattina 51 studenti delle medie superiori vercellesi, con altri trenta volontari (tra cui diversi vigili del fuoco) partiranno in pullman per Trino per occuparsi di uno dei «quadranti» in cui è stata divisa la città dal Com, il Centro operativo mobile diretto dal vice prefetto Lucio Marotta. In particolare, i vercellesi si dovranno occupare della regione San Michele, quella delle scuole.

Il pullman si metterà in moto alle 8,30 da parco Camana; sopra, tra gli studenti, ragazzi del Classico, dell'Ipsia e dell'Istituto Cavour. Domani partiranno altri cento: ancora Ipsia e Cavour più Magistrali e Itis.

«I volontari», spiega l'assessore Sergio Cucco, «saranno equipaggiati dal Comune di Vercelli con tanto di pale, badili, guanti, etc». Alcuni di loro hanno già partecipato alle attività del «Progetto rete» scuola e volontariato coordinato dalla professoressa Margherita Greppi dell'Itis «Faccio».

La professoressa Greppi sarà una dei cinque insegnanti che accompagneranno e guideranno gli studenti a Trino, gli altri sono Marco Basilio, Gianni Krinoro, Giuliana Garibaldi e Salvatore Cusano. Una volta a Trino i 5 gruppi di giovani volontari saranno coordinati dall'attuale dirigente degli istituti scolastici della città alluvionata, Piercarlo Ferraris.



no coordinati dall'attuale dirigente degli istituti scolastici della città alluvionata, Piercarlo Ferraris.

Questi volontari, attesi come la manna a Trino perché c'è assoluto bisogno di forze in grado di aiutare la gente ad uscire da un incubo terribile.

Sempre sul fronte scolastico, arriva, puntuale, il bollettino giornalistico del provveditore agli Studi, Carlo Raimondo (che tra l'altro ha appoggiato in pieno

l'iniziativa di volontariato, grande disponibilità).

Nel comunicato diffuso si parla di «generale, regolare funzionamento delle istituzioni scolastiche della provincia», eccezione fatta, ovviamente, per Trino dove comunque si prevede che l'attività didattica possa riprendere giovedì prossimo, 26 ottobre. Anche a Boccioleto «permanente la situazione di emergenza»: in particolare è stata chiusa la strada che porta a Rinasco.



Due immagini di Trino, sommersa da fango e detriti, che gli studenti vercellesi aiuteranno a ripulire

(FOTO D'EFFE)

Lo smottamento ha invaso la strada a Fervento. Occorreranno giorni per liberarla

Boccioleto isolata da una seconda frana

I 14 alunni dell'Alta Valle portati a casa in elicottero



Dopo quella di domenica (foto Reolani) una seconda frana ora isola Boccioleto

Boccioleto

È stata forse la lezione più bella dopo giornate amare, trascorse da prigionieri di una frana in alta Val Sesenzia. Senza altro emozione, anche perché a dieci anni non si rende ben conto dei pericoli ma si apprezzano le cose nuove. Così è stato un gioco, per una quindicina di ragazzi di Rinasco e Carcoforo che frequentano le elementari a Boccioleto, il rientro a casa con un elicottero dell'aeronautica, ieri pomeriggio.

Già, perché da 24 ore Boccioleto è chiusa su due fronti, isolata a valle dalla frana di località Fontone, isolata a monte per il nuovo smottamento, di ieri mattina appunto, piombato sulla provinciale vicino a frazione Fervento. E dopo il movimento franoso il primo problema è stato quello dei diciotto alunni che frequentano la scuola del paese, scuola che serve i quattro paesi dell'alta valle del Sesenzia. Di Rima San Giuseppe non c'è nessuno, quattro bambini sono di Boccioleto quindi hanno potuto rientrare a casa con le loro gambe, per gli altri 14 invece c'erano possibilità se non l'intervento di un elicottero. E l'unico disponibile era appunto quello dell'esercito, giunto a sostegno del lavoro dei vigili del fuoco. Adesso la scuola resterà chiusa per diversi giorni.

E per gli abitanti di Carcoforo, Rinasco e Rima sarà ancora più difficile raggiungere il fondo valle. Prima da Boccioleto si saliva verso una frazione per arrivare a Rima e da qui si proseguiva in auto, adesso gli sbarramenti da saltare sono addirittura due. Intanto con il velivolo dell'aeronautica in vigili del fuoco hanno portato a Rinasco anche un modulo mon-

tenete 600 litri d'acqua per le emergenze antincendio. Il blocco si tratta con un fuoristrada e a Rinasco ce n'è uno dei pompieri (era rimasto bloccato dalla frana), così si potrà garantire una maggior prontezza di intervento. Per quanto riguarda la frana di Alagna, Scopa e Cervatò la situazione si va normalizzando, anche se restano i timori per la valle d'Otro.

(i. fo.)

Il grazie della Comunità Montana

«Gli uomini del soccorso alpino? Sono semplicemente eccezionali»

VARALLO

Sono centinaia le persone al lavoro per gestire l'emergenza maltempo e in molti casi si tratta di volontari. Tra questi ci sono gli uomini del Soccorso alpino, una realtà preziosissima per la Valsesia e la montagna in generale. Ed è proprio rivolto a loro il pensiero del vice presidente della Comunità montana e sindaco di Ressa Gian Paolo De Dominicis: «Senza voler sminuire l'opera degli altri, è doveroso sottolineare l'impegno dell'8° delegazione Valsesia-Valsessera del Soccorso alpino». Sono sempre disponibili per qualunque intervento, sono autonomi, organizzati, dotati delle stru-

mentazioni necessarie e soprattutto, come nucleo di protezione civile, si sanno gestire da soli nel modo migliore. In questi giorni sono stati eccezionali».

E a questo proposito De Dominicis rilancia una proposta: «Già sei mesi fa la Comunità montana aveva invitato tutti i Comuni a contribuire economicamente alla costruzione della loro nuova sede ma, a parte Varallo, in pochi avevano risposto positivamente. Visto l'impegno dimostrato in questi momenti a favore di tutti, le amministrazioni pubbliche hanno un solo modo per dire "grazie", contribuire alla copertura dei costi di costruzione del centro operativo di Roccapietra».

(i. fo.)

NOTIZIE FLASH

CASSA RISPARMIO ALESSANDRIA

Stanziato un contributo di 500 milioni

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e la banca alessandrina hanno deliberato un primo importante contributo a favore delle aree nelle province di Alessandria e Vercelli così gravemente colpite dall'alluvione. Lo stanziamento ammonta a 500 milioni destinati a fronteggiare esigenze di priorità urgente. «Alla luce dei gravi danni subiti da privati ed aziende in numerose zone delle due province, in particolare il Casalese e l'area circostante Trino dove la Cassa di Risparmio di Alessandria è presente, numerosi sportelli operativi, i consigli di amministrazione dell'Ente e della Banca hanno deciso questo tangibile segnale di solidarietà in attesa che, cessata l'emergenza, si delinei il programma degli interventi da attuare» spiegano alla banca.

STATO DI CALAMITA'

Sella di Montelucre: «Per la Valsesia»

Il senatore Nicolò Sella di Montelucre ha scritto al ministro degli Interni Bianco, al sottosegretario Baberi e all'assessore regionale Cavallera chiedendo la dichiarazione dello stato di calamità e il ripristino di strade, acquedotti e scuole nei quattro comuni valesiani, Boccioleto, Rinasco, Rima e Carcoforo isolati da domenica mattina.

OFFERTE

Le offerte delle messe agli alluvionati

Tutte le offerte raccolte durante il sabato pomeriggio saranno destinate alle popolazioni alluvionate. Nelle singole parrocchie si raccolgono anche offerte personali.

La mappa della viabilità attorno a Saluggia

Il ponte Villareggia univa via per Chivasso

SALUGGIA

A Saluggia gli abitanti evacuati sono ormai rientrati tutti nelle loro abitazioni mentre resta difficoltosa la viabilità verso il Torinese. I danni sono ingenti, anche per le casse comunali visto che dovranno essere ripristinati ponti e strade secondarie spazzate via dalla furia dell'acqua.

Stime non esistono ancora, anche perché i sopralluoghi sono finiti a questo momento e sono limitati a valutare la stabilità.

Le famiglie che hanno visto la loro casa inondata dall'acqua sono molte, e la maggior parte aveva già avuto gli stessi problemi nel '94. Non appena le abitazioni saranno asciugate si inizieranno i conteggi precisi.

Per quanto riguarda la viabilità, la provinciale per Torrazza Piemonte è ancora chiusa e resterà tale almeno per una settimana. Il ponte sulla Dora Baltea non avrebbe grandi problemi, il fatto che la strada sia verso Saluggia sia verso Torrazza è stata «minata» dall'acqua. Per raggiungere la zona di Chivasso e Torino è disponibile il ponte di Villareggia lungo la statale 11.

Sempre chiusa anche l'autostrada, ma in questo caso si parla di mesi. Verso Milano si entra a Cigliano, nel senso di marcia opposto si esce a Santhià. Verso il torinese invece, si viaggia oltre Chivasso.

(i. fo.)

GLIBO

DANCING - DISCOTECA - BORGOVERCELLI - 0161 - 213578

VENERDÌ 20 OTTOBRE

Orchestra Mauro Rizzi

SABATO 21 OTTOBRE

Barbara Lucchi

DOMENICA 22 OTTOBRE

Orchestra Al Rangone

7/29.10.2000

www.dedalus-bra.it

www.dedalus-bra.it

Informazioni:
Ufficio Cultura e Turismo e Montebelluna
Tel. 0172438324
Fax 0172418801

programma

**sabato
21 Ottobre**

Ore 17.00

Alc. Corso Garibaldi
Incontro e consegna
del Premio Dedalus
per il Teatro
Alessandro Bergonzoni

dom 22 Ottobre

Ore 15.00

Scuole superiori
L'ARCA DEI GIOCHI
Apertura delle mostre realizzate dagli studenti

Ore 15.00

Teatro Politeama
DEL CANTIERE
IL RESTAURO DEL TEATRO POLITEAMA

LA STAMPA

LAMINATI

CHB

LA STAMPA

La mancanza di coordinamento ha causato intasamenti sulla Statale 26 a Donnas

Nelle strade viaggia la confusione

Il sindaco Arvat: «Così è impossibile lavorare»

Stefano Sargi
DONNAS

La solidarietà agli alluvionati, dalla Sav, è arrivata sotto forma di pagamento di pedaggio nel tratto Quincinetto-Châtillon dell'autostrada A5. La decisione è stata presa ieri alle 15 perché l'Anas ci ha comunicato la transitabilità della Statale 26 fino a Châtillon. Che la Sav, Società autostrade valdostane, non sia un'opera misericordiosa ma un'azienda che deve tutelare i suoi bilanci, nessuno lo mette in dubbio. Ma definire «autostrada» il tratto Pont-Saint-Martin-Verrès (tra l'altro dei più d'Italia) è una scelta coraggiosa. E considerare «transitabile» la Statale 26 è follia, perché è inagibile in più punti, è zeppa di scavatori al lavoro, è costretta gli automobilisti a estenuanti code per i semafori di emergenza. E infatti, pochi minuti dopo la decisione di far pagare i pedaggi, si sono scatenate furibonde reazioni sia degli automobilisti, sia di quelle forze di sicurezza (Polizia, carabinieri, Corpo forestale) impegnate nella Bassa Valle a domare il caos viabile che cresceva di ora in ora.

Il risultato è stato un delirio collettivo. L'imponente opera dei soccorsi a Donnas è stata interrotta dall'arrivo incessante di auto in transito lungo la Statale 26. L'intero borgo del paese, e tutta la carreggiata della Statale, sono ricoperti di fango. Camion e scavatori stanno lavorando da due giorni, c'è gente che ha perso casa e lavoro e, di conseguenza, il traffico veicolare intralcia qualsiasi operazione. Il più furibondo era il sindaco di Donnas, Mauro Arvat, che ha minacciato di far piazzare camion di traverso per impedire il transito delle auto. E non tutti i torti. Sta emergendo, con sconcertante rapidità, la totale mancanza di coordinamento in ambito di Protezione civile. L'unità di allestimento Pont-Saint-Martin potrebbero ribattezzarla senza problemi «unità in crisi». E' affidato soltanto alla buona volontà dei singoli, dai cittadini arrivati a dare una mano, ai carabinieri, poliziotti e agenti del Corpo forestale impegnati da giorni. Ma per il resto, regna il caos. Nessuno coordina, nessuno sa chi decide e che cosa, non si capisce chi è il comandante e chi il comandato.

Nel dubbio, tutti pensano di comandare. Arriva Renato Praduroux, ex sindaco di Hône e consigliere regionale. «C'è un gran caos», dice, «qualcosa non funziona». Ha chiamato un amico piemontese offrendosi colonna di aiuti, ma non sono ancora riuscito a capire chi dovrebbe indirizzare queste offerte e dove. Insomma, non si capisce più nulla. Viaggiando lungo la Bassa Valle l'im-

pressione è la stessa di Praduroux, soprattutto dal momento in cui la Sav ha deciso di far pagare i fatidici pedaggi, ieri alle 15. Andando verso Donnas c'è un posto di blocco. Un agente del Corpo forestale intima l'alt. «Dove va?» «Vado a Verrès, la Statale è riaperta». Risposta: «No, è chiusa su ordinanza del sindaco». Si gira e si torna indietro. L'autostrada è appena stata riaperta. Ingresso a Pont-Saint-Martin, direzione Aosta. Dopo 500 metri si viaggia subito in carreggiata unica perché quella di direzione Sud è crollata tra Donnas e Hône. All'uscita dalle gallerie prosegue, ad Arnad nuovo rallentamento. La carreggiata è zeppa di automezzi, cui autopompe vigili del fuoco che ripuliscono l'asfalto. Il piazzale di sosta è coperto da un metro di fango. Si viaggia a rilento. Dopo due chilometri c'è Verrès. Costo: 2000 lire. E la chiamano «autostrada»? Mistero.

Da Verrès si torna in giù, sulla famosa Statale 26 «transitabile». Ci

almeno cinque cartelli di divieto di transito causa frane o allagamenti, di cui uno piazzato in alla carreggiata ad Arnad. A Bard, il temuto pericolo di frane è misteriosamente scomparso, si passa a ridosso dei caduti due mesi fa, ma a fianco è distesa fango. A Bard la Statale è sparita, inghiottita dalla Dora. Su una pista di fortuna tracciata da uno scavatore può passare un'auto per volta, con semaforo. E' facile immaginare il colossale caos dei prossimi giorni, quando arriveranno le centinaia di pendolari delle fabbriche della zona. Si prosegue verso Donnas, dove regna l'anarchia totale. Fango, case distrutte, camion e pale che ovunque, volontari che scavano e poliziotti, carabinieri e forestali attesi di un'anima misericordiosa che da Aosta blocchi questo flusso di auto tra i piedi dei soccorritori. Ma non c'è nulla da fare. La Statale è «transitabile» e quindi l'«autostrada» è a pagamento.



Immagini del disastro. Sopra, una frana nella vallata di Gressoney. Sotto, che resta una casa di Donnas dopo la furia dell'alluvione

Frana minaccia una zona di Pont

Un muraglione impedisce il deflusso dell'acqua

PONT-SAINT-MARTIN

Le sono vuote anche i gerani sui balconi testimoniano di presenze da poco allontanate. La gente ha trovato rifugio nelle abitazioni di amici e parenti; chi sapeva dove andare si è rivolto al Comune ed è stato indirizzato negli alberghi. Qualcuno non voleva allontanarsi, ma l'ordine è stato perentorio: evacuare. E' questa la situazione in cui si trovano dieci famiglie della zona Nord di Pont-Saint-Martin. Il territorio a rischio fa parte dell'ampia distesa di terrazzamenti con muri a secco che oggi, come in passato, sono coltivati a vigneto. Negli anni sono stati fatti molti interventi di manutenzione per salvaguardare l'assetto idrogeologico del territorio. Ma in mezzo ai caratteristici muretti a secco si staglia un muraglione in cemento, causa dello smottamento. Certo l'alluvione ha avuto il ruolo, ma non è la sola.

E' dal 1977 che il problema si ripresenta ciclicamente - dice Renato Buat, uno degli evacuati -. Da allora siamo stati sfollati ben tre volte, sempre per lo stesso motivo. Tutto questo è assurdo. Adesso basta. Se la natura non riesce a completare



La massa roccia che incombe sulla collina Pont-Saint-Martin minaccia le case

il corso, devono pensarci gli uomini. Quella è una zona destinata a frangere, non per calamità naturali, ma per errori umani.

Il problema è proprio la presenza di questo muraglione che impedisce il passaggio dell'acqua: non trovando lo spazio dove passare, si infiltra sotto rendendo il terreno instabile.

E' a titolo precauzionale - motiva l'ordinanza di allontana-

mento il sindaco Alberto Cretax -. Non dovrebbero essere pericoli né per le case né per la strada statale. La zona è monitorata 24 ore su 24 dai tecnici regionali dell'assessorato ai Lavori Pubblici, perché ormai la frana si muove di circa 70 centimetri al giorno. Penso questione di ore perché scivoli a valle. L'allontanamento di più famiglie è dovuto al fatto che il muraglione si è spezzato in varie parti, che potrebbero prendere direzioni diverse, a vantaggio. E' meglio essere cauti.

I responsabili regionali del monitoraggio sostengono che non scenderà entro la mattinata, si cercherà di intervenire per pilotarne la discesa. Il segnale sarà dato dalle «spie» situate in punti strategici che indicheranno se nella notte sta o meno movimento.

«Quel muraglione è già franato nel 1991 - dice Pasqualina D'Aprile, anche lei tra gli sfollati -. Sono stati fatti alcuni lavori, che hanno tenuto conto della scelta del materiale. Se il cemento armato era troppo pesante, perché intervenire rinforzandolo ancora? E' anche stato messo un tubo, per cercare di drenare l'acqua, ma senza risultato».



LA STAMPA TI FA SCOPRIRE UN PIACERE D.O.C.

LA STAMPA Slow Food Editore

Barbaresco e Roero

I SEGRETI DEL GUSTO

LA STAMPA ti fa scoprire un piacere D.O.C. con Slow Food Editore, offre

troverete con il vostro un conoscere le

d'Aosta, fascicoli in un percorso appassionante tra le

centi indirizzi dove riscoprire le nostre terre, ancora più

gure e valdostana. 25

Slow Food Editore LA STAMPA

Pagamento fino a 3 anni senza interessi* per rinnovare

frigoriferi, cucine,
deumidificatori,
riscaldamento, tv.

* Tan 0% Taeg 0%. Vedi regolamento importi minimi finanziati presso punto vendita

VIPIANA

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

ALESSANDRIA
Via Marengo 64
0131.442791

BIELLA
Corso Europa 7c
015.8409155

CASALE M.TO
Via C. d'Olivola 6
0142.79015

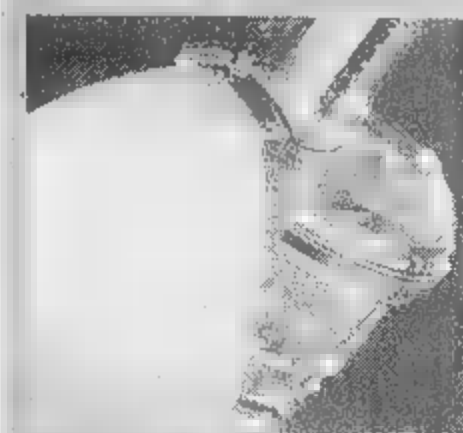
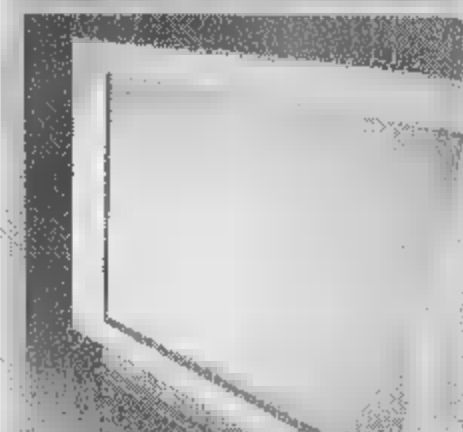
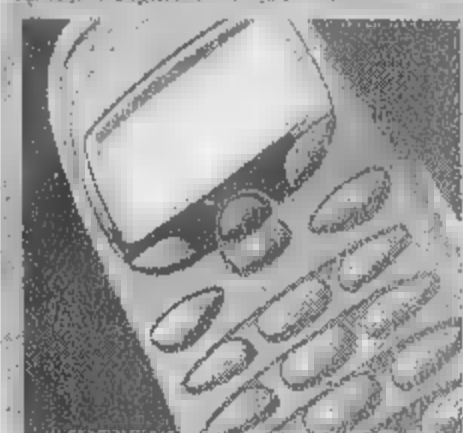
CUNEO
Corso Francia 75
0171.344720

NOVARA
Via Gnifetti 70
0321.393234

VERCELLI
C.so R. Margherita 270
011.4379186

VERCELLI
Via G. Ferraris 54
0161.255255

VILLANOVA D'ALBA
Monferrato Shopping Center
0142.463900



Findomestic

TELE + D+

CENTRO **TIM**

omnitel

STREAM





Scegli tra i tanti notebook Acer quello più
 adatto alle tue esigenze. potrai pagarla
 anche in comode rate mensili:

11.124 Lit. + 150.000* (COD 04-07)
 11.124 Lit. + 150.000* (COD 15-09)
 11.124 Lit. + 150.000* (COD 06-12)

HPD BOOK, BELLA DA 15,0" HD, COLUMBIA, 8
 MB RAM, 250 GB, 2x DVD, 2x USB, 2x FireWire
Lit. 2.979,000 IVA inclusa

NEW GEMINI, BELLA DA 15,0" HD, COLUMBIA, 8
 MB RAM, 250 GB, 2x DVD, 2x USB, 2x FireWire
Lit. 3.499,000 IVA inclusa

HPD BOOK, BELLA DA 15,0" HD, COLUMBIA, 8
 MB RAM, 250 GB, 2x DVD, 2x USB, 2x FireWire
Lit. 4.999,000 IVA inclusa



Acer

Via De Amicis, 2 - Verona T.O. - 01/45247425 Computer C.so
 E. D'Adda 3 - Euroshop Piazza C. Felice, 20 Torino - 01/5629452

L'ottava mostra s'inaugura con tre giorni di ritardo domani pomeriggio. Gli altri appuntamenti della rassegna

Il Tibet firmato da Galen Rowell in un reportage a «Photografica»

«My Tibet» di Galen Rowell è l'ultimo tassello di «Photografica» - trenta giorni di fotografia a Biella. La rassegna che ha preso il via all'inizio del mese e che si protrarrà fino a domenica 29, annuncia domani il debutto dell'ultima delle otto mostre dedicate ai maestri del clic italiani e stranieri, di ieri e di oggi.

Il ritardo (la personale di Rowell si sarebbe dovuta inaugurare martedì scorso) è dovuto ai recenti danni causati dall'alluvione. Il materiale, infatti, doveva essere trasportato domenica scorsa da Roma a Torino e successivamente a Biella ma le interruzioni stradali e le pessime condizioni viarie di tutto il Piemonte, specie nella zona del capoluogo, hanno impedito la partenza puntuale del camion. Per garantire comunque un sufficiente tempo di esposizione, «My Tibet» resterà aperta fino all'1. Novembre, recuperando così i tre giorni persi. Inoltre, visto che le foto di Rowell saranno ospitate a Palazzo La Marmora insieme a quelle di Harari, anche «Italians» sarà visibile sino alla stessa data.

Rowell, esperto alpinista, dal '72 ha dedicato la sua vita all'esplorazione della natura ed alla fotografia lavorando per le più importanti testate, dal National Geographic in poi. Ha pubblicato nove libri tematici e quest'ultimo reportage è una nuova ed importante testimonianza di una cultura, del popolo, della natura e dell'ambiente di questo Paese.

Intanto, sempre al Palazzo, proseguono «Gli Anni '50-'70», una raccolta di magiche fotografie in bianco e nero del biellese Franco Antonaci la palazzo Cisterna, «Obiettivo Sardegna» di Vittorio



Besso, in questo caso no allestito dedicato ad antiche immagini ottocentesche, realizzata in collaborazione con il circolo Su Nuraghe in palazzo Ferreroli e «Partigiani a colori» nelle diapositive di Carlo Buratti, anche questa una straordinaria mostra a carattere documentario i cui scatti furono realizzati durante la Resistenza. E curata dall'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea di Biella e Vercelli e proposta al Bvo al Palazzo.

«Photografica» fa tappa inol-

tre anche a Città Studi. Nelle sale di corso Pella i Fotoamatori biellesi hanno allestito «Images» il tema scelto quest'anno è «Dettaglio» e Fotografico 2000, gli scatti più belli che partecipano al concorso regionale organizzato dalla Fiaf.

Da non dimenticare a Sordevolo «Cinemacento - Cent'anni di cinema maledetto». Le 160 immagini di film e autori censurati, riprodotte da Luciano Mulas, sono appese alle pareti di Villa Cernigliaro. La mostra curata dal critico Ugo Casiraghi, con

materiali rari tratti dal suo archivio personale, vede fra i protagonisti i volti di Bunuel e Welles per citarne alcuni, le immagini tratte da opere vietate o incomplete, da Greco a Que viva Mexico!, boicottate da censura e produttori.

Da non dimenticare questa sera nell'ambito dei «Venerdì Fotografici» (a Città Studi alle 21), l'incontro con l'autore Franco Antonaci, fotografo che cerca, manipola, sperimenta ed elabora senza abbandonarsi mai acriticamente al mezzo tecnico.

Sono in pieno svolgimento le otto mostre di «Photografica» - trenta giorni di fotografia a Biella - che fa tappa al Palazzo a Città Studi e a Sordevolo nelle sale di villa Cernigliaro. A sinistra un'immagine di Franco Antonaci che questa sera incontrerà gli appassionati del clic a Città Studi. A destra una fotografia di Galen Rowell. Il suo reportage si può visitare da domani a palazzo La Marmora.



FOTOGRAFIA "TRADIZIONALE"

Nikon

Canon

MINOLTA

Kodak



OLYMPUS

YASHICA

PENTAX

FOTOGRAFIA "DIGITALE"

FUJI

Canon

Nikon

YASHICA

Kodak



LEICA

OLYMPUS

FOTOSTUDIO REVISAN

COSSATO

L'esposizione più vasta del Biellese

Via Martiri della Libertà, 133 - Tel. 015.921431 • www.fototrevisan.it • e-mail: foto.trevisan@mcclink.it

Finanziamo il vostro divertimento.



Joy-Machine

www.joymachine.com

Honda finanzia l'intera gamma fino a 30 milioni in 36 mesi. Tasso zero. Anticipo 10%. Prima rata a gennaio 2001*.

Su tutta la gamma Honda, in alternativa, la valutazione fino a 5 milioni del vostro usato se vale zero. Se aspettavate l'occasione giusta

per guidare Honda HR-V, il momento giusto è arrivato. Due o quattro ruote motrici, 3 o 5 porte, doppio airbag e ABS con

EDB di serie, nuovo motore V-TEC da 124 cavalli, cambio manuale o a variazione continua. Divertirvi non è mai stato così facile.



HONDA
First man, then machine.

Honda HR-V Joy-Machine a partire da Lire 31.750.000 (€ 16.397,51).**

Offerta valida fino al 31 ottobre 2000. Non cumulabile con altre iniziative in corso. È un'offerta delle Concessionarie Honda che aderiscono all'iniziativa.

(*) Esempio di finanziamento: Honda HR-V 1.6 2WD 3P. Prezzo chiavi in mano L. 31.750.000 (€ 16.397,51). Anticipo L. 3.175.000 (€ 1.639,75). Importo finanziato L. 28.575.000 (€ 14.757,75) pari a 36 rate mensili di L. 793.750 (€ 409,94). Prima rata gennaio 2001. Spese istruttoria pratica L. 300.000 (€ 154,94). T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,62%. Salvo approvazione Honda Finsystem.

Garanzia di 3 anni o km 100.000 estendibile fino a 5 anni o km 200.000.

(**) Prezzo di listino chiavi in mano I.P.T. esclusa.

Concessionaria Ufficiale

V.AUTO

Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 016 - 156.980
Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61 - Tel. 015 - 542.951

MILLEMIGLIA

Novara - Via Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321 - 45.18.02/46.52.74
Arona (NO) - Viale Baracca, 13 - Tel. 0322 - 4.53.38
Borgomanero (NO) - Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 84.65.88
Verbania - Via Renco, 59 - Tel. 0323 - 57.13.50

Ieri l'amichevole-allenamento al Bozino è finita col successo dei bianchi per 1-0

Un gol di Fico decide Pro-Trino

Infortunio a D'Agostino; Fogli gioca un tempo

VERCELLI

Un gol di Fico nella ripresa ■ deciso l'amichevole Pro-Trino disputata ieri pomeriggio al Bozino. Un match della doppia valenza: da una parte serviva ai bianchi per preparare la trasferta di dopodomani a Fiorenzuola, dall'altra agli azzurri di Viassi per riprendere confidenza ■ il calcio giocato ■ mantenere il tono agonistico visto che il campionato di Eccellenza, come tutti gli altri a carattere regionale, è stato sospeso anche per questa domenica.

Unica nota poco lieta un guai ■ a D'Agostino, la «freccia» bianca lungo la corsia di destra: il giocatore nel tentativo di colpire un pallone ha ■ una fitta sotto un ginocchio ed è quindi probabile che già oggi verrà sottoposto a un'ecografia per stabilire ■ sarà disponibile per la trasferta in terra emiliana.

Tra i dati positivi invece figura anche l'impiego per tutto il primo tempo di Fogli. Ovvero un altro piccolo passo verso il recupero completo del giocatore.

Inizialmente la Pro è scesa in campo ■ Di Sarno in porta, Lazzeri ■ Passariello esterni, Fogli e Giampaolo Motta centrali, Ferretti e Speranza in ■ al campo, Facchini e Turi laterali, Valsesia ■ Mirabelli di punta. Poi nella ripresa la consueta rotazione ■ il gol decisivo ■ Fico.

Per quanto riguarda il Trino il club azzurro è alla ricerca di un campo per gli allenamenti. E' probabile che per un certo periodo debba usufruire degli impianti di Desana o Tricerro mentre potrebbe anche giocare un paio di match interni al Piola, se il calendario non si sovrapporrà a quello della Pro. (r. gya.)



Con ogni probabilità oggi D'Agostino si sottoporrà a una ecografia per stabilire l'entità dell'infortunio sotto il ginocchio accusato durante il match di ieri contro il Trino. Dall'esame dipende il suo impiego a Fiorenzuola.

Moncalieri

Rinviata la gara di Sandomà

VERCELLI. Oltre al calcio regionale l'alluvione che ha colpito il Piemonte sta creando non pochi disagi anche ai tornei professionistici.

Nel girone A di serie C2 è stata rinviata Sandomà-Moncalieri, prevista per domenica. La decisione è maturata in seguito all'assoluta impossibilità dei giocatori torinesi di allenarsi. Non solo: oltre al campo anche gli uffici della sede sono stati danneggiati dall'acqua e, per finire, tre calciatori, compreso mister Brucato, risiedendo in Valle d'Aosta ■ riucono, questa settimana, a raggiungere i compagni.

L'incontro è stato così posticipato alle 14,30 di mercoledì 1 novembre.

In futuro qualche problema potrebbe verificarsi anche per i prossimi match interni del Moncalieri, rientrato da poco dopo nel proprio stadio dopo le prime giornate disputate a Savigliano.

In serie D, praticamente con le stesse motivazioni, è stata annullata Valle d'Aosta-Sestrese. Nessuna sospensione, invece, per gli altri match dell'8° turno in cartellone domenica anche se la situazione in alcuni impianti piemontesi non è ottimale. Mercoledì, intanto, sono state rinviate le gare di Coppa Italia Gravello-Ivrea e Rivoli-Bra.

Tutto fermo, invece, nei tornei dilettantistici. Se ne riparerà domenica 29 ottobre o, più probabilmente, il tutto slitterà al 1° novembre. (p. m. f.)

L'allenatore dopo il ko di Napoli: «Abbiamo dominato»

Fila Coop, per coach Crespi è il giorno dell'amarezza

BIELLA

Prima sconfitta in campionato per la Fila Coop, che malgrado il 75 a 72 subito a Napoli, conserva il primato della classifica seppur in coabitazione con i partenopei e Livorno.

«Più che la nostra posizione in graduatoria, sposterò l'attenzione sul fatto che abbiamo avuto tra le mani la possibilità di vincere ■ un parquet difficile come quello di Napoli ed invece abbiamo dovuto lasciare i due punti in palio ■ ■ commento di coach Marco Crespi ■. Rimane quindi una grande rabbia, perché sull'andamento dell'incontro, sia positivamente che negativamente, abbiamo inciso più noi che i padroni di casa. Nel primo quarto abbiamo giocato con poca intensità difensiva, siamo incappati ■ falli sciocchi (che poi abbiamo pagato a caro prezzo) e siamo andati sotto di 8 punti. Nel successivo abbiamo dimostrato una maggior determinazione e siamo risaliti a più 8 toccando, in seguito, anche i 12 punti di vantaggio. A quel punto ci siamo bloccati lasciando canestri facili ■ partenopei che ne hanno approfittato ribaltando le sorti della partita. Nell'ultimo quarto ci siamo ripresi ■ arrivare a giocare le sorti della partita dalla lunetta, ma Turner e Childress ■ risultati decisivi. Aver mancato di così poco una vittoria sul campo di Napoli, una delle formazioni meglio attrezzate per salire in Al, significa che la nostra squadra ha sicuramente delle buone potenzialità».

Domenica, alle 18, la Fila Coop ritorna al palazzetto per affrontare Messina che nel turno precedente ha colto la sua prima vittoria in campionato.



128 punti ■ Antonio Granger (nella foto) ■ sono bastati alla Fila Coop

TIRO A VOLO

Finale di Coppa del Mondo con Diamond e Peel

Joë Pelliello da oggi a Cipro cerca la rivincita ■ Sydney

VERCELLI

«L'hanno definita come una rivincita delle Olimpiadi, forse lo è». Così Giovanni Pelliello presenta la finale di Coppa del mondo di tiro a volo ■ cartellone da domani a Nicotia: «Sarà una due giorni intensa ■ spiega l'azzurro, che già si trova a Cipro ■ dal momento che saranno impegnati solo i migliori specialisti che, attraverso le prime quattro prove di Coppa hanno ottenuto la qualificazione». Tra questi anche l'australiano Diamond e il britannico Peel che, ■ Sydney,

precedettero Pelliello sul podio. «Le condizioni atmosferiche, sinora, sembrano buone ■ conferme ■ tiratore bicefalo ■ come come ■ poligono di tiro dove ci stiamo allenando. Insomma ci sono tutte le premesse per far bene». Pelliello è reduce dal terzo posto nella Coppa Italia a squadre, una gara, però, condizionata dal maltempo. «Domani è prevista la prima serie di 75 piattelli ■ dice l'azzurro ■ quindi, domenica mattina, l'ultima batteria da ■ che qualificherà alla finale i migliori ■ dove, ovviamente, farò di tutto per esserci». (p. m. f.)

3.000.000

SCONTO ROTTAMAZIONE

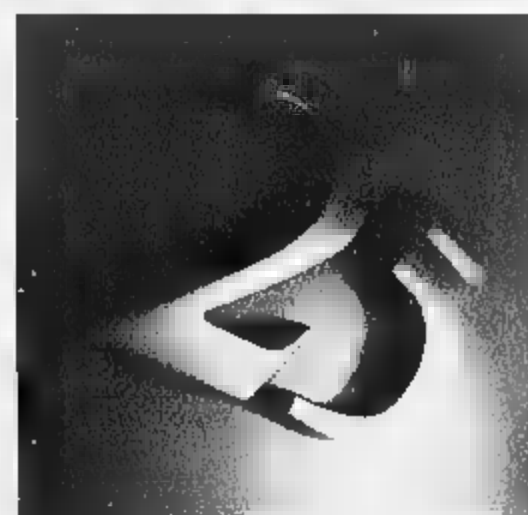
O IN ALTERNATIVA 20.000.000 FINANZIABILI IN 36 MESI
TASSO ZERO*



MODELLO CLASSIC 3 O 5 PORTE

1.4 BENZINA 103 CV
1.6 BENZINA 109 CV
2.0 TURBO DIESEL 101 CV

di serie: airbag lato guida, airbag lato passeggero, allarme antifurto perimetrico con funzione immobilizzazione motore, servosterzo ■ climatizzatore, ABS



ROVER: 100% INGLESE.

Offerta valida fino al 31 ottobre 2000

* tan 0 - taeg 0,81 iniziativa valida per autovetture versione Classic disponibili in concessionaria

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ROVER DI:

ASTI

AUTOVEGA Srl
Corso Torino, 208
Tel. 0141/410620

AOSTA

F.LLI GAL E C. SNC
Località Grand Chemin
Tel. 0165/32088 - 262353

BIELLA

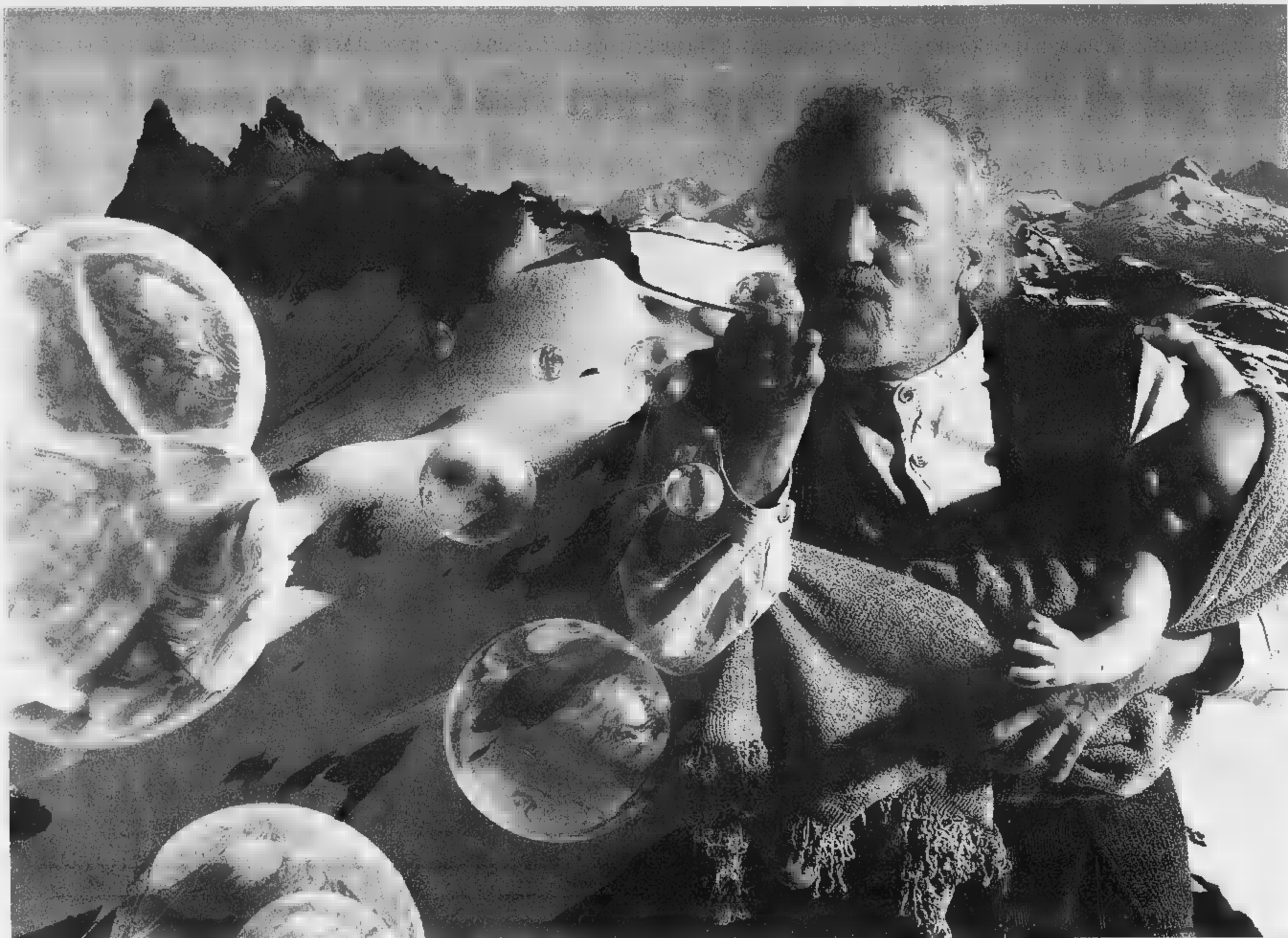
C.A.R.I.M.A. SAS
Via Macallè, 13
Tel. 015/8408344

CUNEO

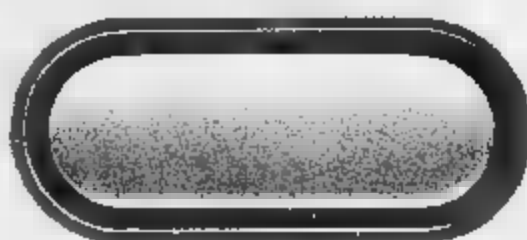
CUNEO AUTO 2 SRL
S. Croce di Cervasca
Tel. 0171/46102

VERCELLI

CONTI FILIPPO
Via Trino, 105
Tel. 0161/391204



MEMORY



La nostra tecnologia digitale è vicina a voi.



LG 685LE
Monitor FLATRON LCD 18.1", TCE
99 HUB USB, 30-80 KHz



TV Flatron 32" Widescreen
Schermo piatto, Tecnologia 100Hz,
Sistema acustico SDDS, Digital Eye.

Climatizzatori Reversibili
Refrigerante ecocompatibile R410A
Tecnologia CHAOS SWING

Ognuno di voi ha una chiave tutta sua per scoprire i segreti della vita. Ognuno di voi sperimenta il mondo a modo suo, usando tutti i sensi. Per noi, ogni persona rappresenta una sfida per progettare e realizzare prodotti che rendano la vita ancora più ricca e appagante. Per noi, la vera essenza della tecnologia digitale è questa. Vorremmo che ognuno di voi si godesse la vita a modo suo e che, quando ci incontreremo, ci salutasse con un sorriso. www.lge.it

 **LG**
Digitally yours

Dal 10 al 12 novembre mostre, degustazioni, pranzi e cene tipici Il ritorno dei «Peccati di gola» La rassegna enogastronomica a Mondovì

MONDOVI'

Dal 10 al 12 novembre sotto la Torre del Belvedere gli amanti della buona tavola e del vino di qualità potranno concedersi ogni sorta di capriccio. «Peccati di gola» è il titolo della rassegna enogastronomica dedicata ai prodotti tipici del Monregalese e delle sue valli, che è alla sua seconda edizione dopo lo straordinario successo dell'esordio, l'anno passato.

Il viaggio alla scoperta dei sapori della tradizione si svolge nel suggestivo quartiere Piazza, fra gli antichi palazzi nobiliari e gli spazi pressoché infiniti concessi dall'ex Cittadella, già apprezzato teatro della trentaduesima «Mostra dell'Artigianato», in agosto.

La manifestazione promossa dal Comune di Mondovì da Slow Food riunirà decine di espositori e produttori, suddivisi per categorie e produzioni: formaggi, salumi, castagne, patate, pane, tartufi, miele, conserve, marmellate, frutta, vini, pasticceria, provenienti dalle valli Ellero, Tanaro e Cossaglia.

«La formula è semplice - ha spiegato l'assessore al Turismo Gianni Ferrero, che è anche fiduciario monregalese della Condotta Arcigola -. Il biglietto d'ingresso per il pubblico è fissato a 10 mila lire e dà diritto a cinque assaggi di prodotti tipici e alla degustazione di un bicchiere di vino. L'Alberghiero ospiterà pranzi e cene tipici, mentre mostre di settore impreziosiranno l'evento».

Le esposizioni - quelle su «Il cioccolato e...» (Palazzo del Governatore); «Dal riso all'olio, i condimenti dall'Ellero al mare» (Antico Palazzo di Città); mentre nella Cittadella troveranno posto pasta fresca, patate, castagne, frutta, vini. A completare le manifestazioni collaterali, ci sarà la mostra fotografica «Orlando Rosellini, che albinerà, in ventina scatti, particolari della città, simboli dell'enogastronomia locale (visti in una personale ottica), suggestivi scorci di paesaggio».

Gli organizzatori sottolineano che le prenotazioni per i pranzi e le cene all'Alberghiero sono già aperte, per far fronte a tutte le richieste che lo scorso anno, con i soli convivi serali, escludono molte per-



La seconda rassegna si svolgerà nel quartiere di Piazza fra gli antichi palazzi nobiliari e l'ex Cittadella. (FOTO ORLANDO ROSSELLINI)

sone. Per le adesioni occorre telefonare in orario d'ufficio allo 03282698996 oppure 03474191785.

I menù dei vari incontri sono curati dai docenti della nota scuola monregalese, in collaborazione con cinque ristoranti cittadini. La domenica 10 novembre offrirà insalata monregalese, tartrà con salsiccia e funghi, rotola di farosona con mostarda d'uva, zuppa di funghi, gnocchetti di patate al Raschera con tartufo, cuscuto di cervo farcito alle castagne con spinaci al burro e patate nocciola (preparato dal ristorante «La Borsarella»).

Il pranzo sabato 11 presenterà vitello tonnato, sformato erbetto con crema al Raschera, torta di patate e tartufo nero, ravioli di pin con fonduta e tartufo, lasagnette di castagne ai funghi, coniglio ai peperoni e verdure ripiene (ristorante «Le Alpi del Mare»).

La cena dello stesso giorno prevede insalata di carne cruda, crostacei di polenta saracena con «bagna d'ora», flan di peperone con salsa d'acciughe, zuppa di castagne, lasagnette integrali ai porri e tartufo,

brasato «vecchia maniera» con patate duchessa e carote glassate (ristorante trattoria «Del Campo Da Fausto»).

Domenica 12, pranzo, si gusteranno tonno di coniglio, ceto polenta saracena con salsa ai funghi, flan di caridi con salsa al formaggio di montagna, ravioli di patate, porri e tartufi, tagliatelle di castagne e ragù di salsiccia, medaglione di vitello alla marchesa con patate al forno e carote prezzemolate (ristorante «Marchese d'Ormea»). Si concluderà il weekend con la buona tavola all'Alberghiero con la cena domenicale, all'insegna di fagottini di fassone con «seiras», tortino di castagne, filetto di trota, nocciole e tartufo nero, passato di fagioli con trippa, lasagne di porri e patate al tartufo, cuscuto di maialino alla crema di marroni con pagliuzze di carciofi e patate fondenti (ristorante «Croce d'Oro»).

«Vista la positiva esperienza dell'anno scorso abbiamo deciso di entusiasmare di raddoppiare gli appuntamenti, su richiesta del Comune - ha spiegato Mario Berutti, docente dell'Alberghiero -. I cinque

menù, diversi, hanno però in comune caratteristiche come castagna, raschera e tartufo, le frutte, il gelato, le paste e meliga da gustare anche bagnate nel Dolcetto».

Tutti i pasti concluderanno con la «Fantasia Peccati di gola» e il gelato al raschera preparato da Tonino Marengo del bar «Lurisia» di Mondovì, con le paste di meliga del Monregalese (quelle dei produttori che aderiscono al Presidio Slow Food, cioè «Caffè Portico» di Vicoforte, «Caffè Cagna» di Garressio, «Federico Grigolon» ed «Egidio Michelis» di Mondovì, «Rosa Anna Nasti» di Valcasotto Pamparato, «Primo Pan» di Battifollo, «Margherita Quaglia» di Corsagliola di Montaldo Mondovì) e le «frutte» (castagne bollite).

Sarà servita solo acqua minerale della «Fonti di Lurisia», mentre il vino è il Dolcetto delle Langhe Monregalesi delle aziende «Cascina Monsignore» di Vicoforte, «Bricco Molle» di Vicoforte, «Cantina sociale del Dolcetto» di Clavesana, «Azienda Altare Giacomo» di Murazzano, «Azienda Pietro Piovano» di Bastia Mondovì.

V Fiera Regionale del Tartufo
Mondovì Piazza
10 - 12 Novembre

ALLA BORSARELLA
cene del venerdì a base di pesce fresco
con lo chef **Vittorio Bertolino**
si prega gentilmente di prenotare
£. 60.000 vini esclusi
Ristorante Enoteca La Borsarella
via del Crist, 2 • Mondovì (Cuneo) • tel. 0174.42999
www.laborsarella.it • e-mail: info@laborsarella.it

rossomallone
L'osteria vi aspetta per degustare i suoi piatti tipici
VINO ED ENOTECA
VIA MARCHIONE 3 - MONDOVI' PIAZZA
TEL. 0174 553074

Operazione Pacchetti Volkswagen.
La tua tranquillità ha un prezzo. Scontato fino al 31 marzo.

■ Operazione Pacchetti Volkswagen: dal 1 settembre al 31 marzo 2001, ricambi originali a manodopera a prezzi trasparenti. IVA inclusa. Se guidate una Polo, una Golf o una Passat immatricolata tra il 1991 e il 1997, potete approfittare di un'occasione davvero speciale.
L'Operazione Pacchetti Volkswagen infatti, mantiene in piena forma la vostra auto con grandi benefici per il vostro umore.

Una prova? Per la Polo 1.6, cambio olio e filtro a 790 lire.
Non vi sentite già meglio?

Volkswagen Service

BOTTO
AUTOTANARO
Mondovì (Cuneo) - Via Langhe, 3
tel. 0174.551222-551997 - fax 0174.551866
(Cuneo) - Corso Bra, ■
tel. 0173.363344 - fax 0173.361709

SABATO 21 OTTOBRE
INAUGURAZIONE E VENDITA
STORE
GLOBAL PROJECT
ABBIGLIAMENTO
ALESSIA
MERZ
SARÁ CON NOI DALLE ORE 15,30
MONDOVÌ
VIA S. AGOSTINO, 22

Pagamento fino a 3 anni senza interessi per rinnovare frigoriferi, cucine, deumidificatori, riscaldamento, tv.

* Tan 0% Taeg 0%. Vedi regolamento importi minimi finanziati presso punto vendita

VIPIANA

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS

ALESSANDRIA
Via Marengo 64
0131.442791

BIELLA
Corso Europa 7c
015.8409155

CASALE M.TO
Via C. d'Olivola 6
0142.79015

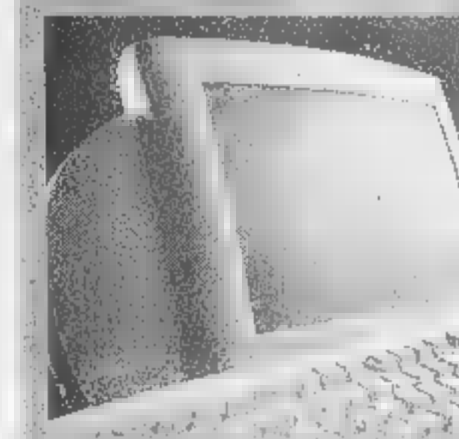
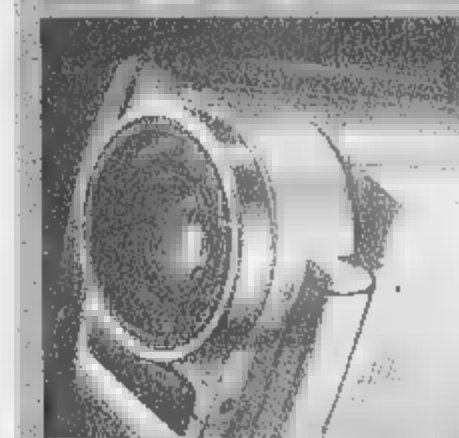
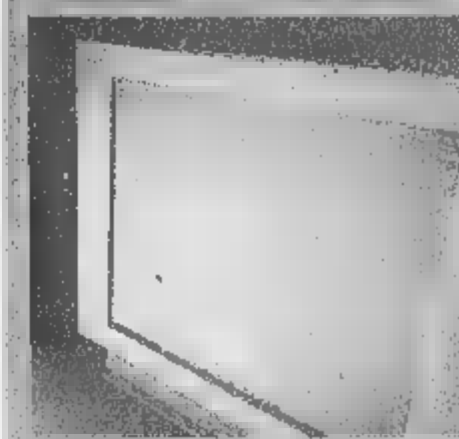
CUNEO
Corso Francia 75
0171.344720

NOVARA
Via Gnifetti 70
0321.393234

TORINO
C.so R. Margherita 270
011.4379186

VARESE
Via G. Ferraris 54
0161.255255

VIGEVANO
Monferrato Shopping Center
0142.483900



Findomestic

TELE + D +

CENTRO **TIM**

omnitel

STREAM

EURONICS

Chopard

*speciale esposizione
di orologi e gioielli*

Negozio di Cuneo

*venerdì 20 ottobre
Ore 16-20
sabato, domenica,
martedì, mercoledì
orario normale*



CUNEO - Corso Nizza n° 18

ALBA - Via Maestra n° 32

Offerta della settimana Euronics Point

la grande catena di elettrodomestici



Lavatrice Whirlpool AWM 301
599.000
Offerta valida dal 20 al 31 ottobre



<p>Whirlpool LAVATRICE AWM 301</p>	<p>Whirlpool LAVATRICE AWM 301</p>	<p>Whirlpool LAVATRICE AWM 301</p>	<p>Whirlpool LAVATRICE AWM 301</p>	<p>Whirlpool LAVATRICE AWM 301</p>
---	---	---	---	---

Trade@Bene
Trading On Line

Gestioni Patrimoniali

Fondi
ING

Fondi
VIRIUS

Fondi
AUREO
GESTIONI

Prodotti Assicurativi
VivereBene
Nationale-Nederlanden

ALL'AVANGUARDIA per tradizione



www.benevagienna.bcc.it

BANCA
DI CREDITO COOPERATIVO
DI BENE VAGIENNA

Crediti ■ Consulenza



Mutuo Protetto



Sistema dei pagamenti



Banca elettronica
Phone Banking
Remote Banking
Internet Banking
P.O.S.

IL DOPO-ALLUVIONE TRA RABBIA E SPERANZE

di SAN PAOLO

La Compagnia di San Paolo interverrà con uno stanziamento di due miliardi a favore delle aree di Piemonte e Valle d'Aosta duramente colpite dall'alluvione. I contributi sono finalizzati a interventi strutturali, sanitari, scolastici e socio-assistenziali. A Torino, particolare attenzione sarà dedicata alla zona di Borgo Dora, già oggetto di preoccupazione per le sue caratteristiche di disagio sociale e degrado ambientale.



CRT, CREDITI AGEVOLATI

Per aiutare le aziende e le persone colpite dall'alluvione la Banca Crt ha stanziato un plafond di 300 miliardi. Vi possono accedere privati e piccole e medie imprese agricole, artigianali e industriali che abbiano presentato copia della denuncia alla Prefettura per i danni subiti (o autocertificazione del Comune di appartenenza). L'agevolazione avrà durata di 24 mesi con interessi pari all'Euribor 1 meno (4,89%).

Dal fango la rivolta di via Pianeza

Protestano i residenti: siamo abbandonati

Lodovico Poletto

Ciò che fa più paura adesso è la fatica. Il fango, che ha rovinato case e negozi. Ora che la città è tornata quasi normale, che i ponti sono stati quasi tutti riaperti e che gli amministratori pubblici parlano di emergenza finita, ciò che spaventa chi ha vissuto le ore dell'alluvione, ha visto le strade sottocasa trasformate in fiumi e ha dovuto lasciare tutto è il senso di abbandono, la lontananza della città ormai tranquilla e la sensazione di impotenza che prende quegli uomini e quelle donne che tentano di lottare contro il fango. «Tutti mi ignorano» urlano adesso gli abitanti del quadrilatero di strade, compreso tra corso Svizzera e corso Potenza che, ieri, si sono ribellati. Muniti di pale e scope con i vestiti sporcati dal fango grigio e finissimi che nei giorni del disastro ha coperto ogni cosa, duecento persone, ieri, sono scese in strada. «Siamo abbandonati» sono messi a urlare la loro rabbia e la loro disperazione.

Chi, tra quei duecento, abbia proposto di bloccare il traffico su corso Potenza non si sa. Forse è stata l'idea di qualcuno gettata lì in un momento di sconforto, forse è stato un caso. Sta di fatto che gli alluvionati delle vie Vittoria, Nola, Balangero, Pessinetto e Pianeza in un attimo si sono organizzati e hanno invaso la strada. Erano le 14,30. C'era traffico intenso, colonne interminabili di auto dirette verso il centro. Quel corteo di alluvionati, disperati, gente che non riesce neppure a contare i danni che ha avuto, si è impossessato dell'incrocio. «Adesso di qui non passano più nessuno! Vogliamo risposte immediate e concrete da parte dell'amministrazione comunale».

Per venti minuti quello spicchio di città è diventato il centro di una rivolta popolare. Vigili urbani, poliziotti, carabinieri arrivati in forze per calmare gli animi, tranquillizzare la gente. Ma c'è voluto del tempo. I vigili che erano lì all'arrivo della folla, adesso, dicono: «essersela vista davvero brutta. Che la gente li ha insultati, che hanno rischiato di essere picchiati. Poi qualcuno ha preteso che arrivassero gli amministratori, c'è stato uno scambio di telefonate e alla fine è giunta la conferma: «Alle 15 arriverà il vicesindaco».

Ma la gente di qui non ha molte da dire a Carpanini. Vuole soltanto risposte, aiuti, volontari disposti ad infilarsi gli stivali e scendere nelle cantine e nei magazzini e spalare

quintali di fango. Vuole, in sostanza, una mano per tornare alla normalità. Nel frattempo, però, esige sicurezza e che la polizia sorvegli gli accessi a questo quadrilatero di case popolari costruite quaranta o cinquant'anni fa, perché: «Ci sono stati episodi di sciocallaggio». Vogliono, cioè, sentire vicino l'amministrazione. Non gli

basta che, dall'altro ieri, con stivali e telefonino sempre in contatto il Comune, ci sia l'assessore Paolo Peveraro che cerca di risolvere sul posto le prime urgenze. Vogliono braccia, vogliono la forza pubblica. «Perché tre giorni che spalo fango e notti che faccio la ronda in questo quartiere per tenere lontani i ladri.

Adesso, però, bisogna di dormire qualche ora» tuona Francesco Bogazzi. Nel suo negozio di elettrodomestici, l'acqua ha distrutto ogni cosa. Quelle tre notti di ronda hanno fatto saltare i nervi non solo a lui, ma a tutta la gente del quartiere che ha vegliato per custodire negozi e lasciare aperte perché gli interni si

asciughino prima. «A Borgo Dora, dove mi sono i negozi di antiquari e il Sermig, c'è polizia che vigila giorno e notte. Qui non c'è nessuno. E volete sapere il motivo? Ci sono i vip. Qui vivono soltanto gli operai imprecia Vincenzo. Attorno a lui c'è chi annuisce, chi protesta, chi chiede braccia per scendere nella cantina e cominciare a pulire.

Quando arriva Carpanini tutto vorrebbero dire la loro. E lui promette di interessarsi. Fa i calcoli delle persone già impegnate, dei mezzi di vigili del fuoco, Amiat, Comune che stanno lavorando in queste strade da più di 72 ore. «Abbiamo già mandato in discarica più di 80 camion di roba alluvionata; ma le case sono tante e il lavoro da fare è enorme. Ci vuole pazienza» dice Peveraro.

«Pazienza», però, è una parola che qui nessuno vuole più sentire. «L'abbiamo finita» si sfoga Luigi Rossi, ex poliziotto, coperto di fango fino ai capelli. «Hanno sottovalutato il problema, la drammaticità dell'alluvione in questa zona» insiste. «Pensi che io, domenica sera, ho fatto portare via i miei suoceri, novantenni, e adesso oltre a pulire casa devo sgomberare anche la loro. Da solo, però, non la farò mai. Ho urgente bisogno di qualcuno che mi dia una mano». In via Pianeza, intanto, facendosi strada tra ruspe e gente che lavora, passa una vecchia Tipo di colore rosso. Ed è un «Quelli sono ladri. Vengono a vedere dove, stanotte, potranno andare a fare un colpo».

Alle 16, finalmente, torna un po' di calma. Arriveranno altri volontari, la zona sarà sorvegliata. Si cercherà di dare a tutti risposte tempestive alle loro esigenze. Ma non sarà facile. Intanto le botti dell'Amiat continuano a sparare acqua sulla strada per lavare l'ultimo strato di limo appiccicato all'asfalto. I «Bohém» le mini-ruspe dei pompieri, raschiano la terra dai cortili e dai marciapiedi, i dieci volontari dell'Ana danno una mano ad alcuni anziani. Giovanni Capozza, commerciante di stoffe, continua a cercare un magazzino dove portare le pezze che ha salvato: «Ho telefonato all'Ascom, ma non ho avuto risposte, spero che faccia qualcosa il Comune». Maria Rosa Cambursano, la titolare della camiceria di via Vittoria, sommersa dalla Dora, prova i macchinari appena ripuliti dalle sue operai.

La strada per la normalità è ancora lontana. Ma almeno dalle strade vere, adesso, spariranno le montagne di fango.



Per venti minuti paralizzato il traffico. Urla e insulti contro i vigili e gli assessori. «Mandateci gente che spali con noi».

Arriva il vicesindaco che promette l'invio di volontari e ruspe. Cala la tensione e tutti si rimettono al lavoro.

Un momento della protesta della centinaia di residenti nella zona disastrata.



Una immagine dell'Arsenale della pace. La Dora si è portata via l'archivio e ha distrutto molti locali. Attorno al Sermig il lavoro ripulitura e solidarietà con il quartiere non conosce pause.

I giovani del Sermig in prima linea per aiutare il quartiere in crisi

Borgo Dora, l'ora dei volontari

Accorsi a centinaia con pale e stivali

Marco Sartorelli

Adesso non ci sono più i curiosi che tentano di affacciarsi sul ponte Mosca per imprimerli nella memoria la Dora con quel colore e quella violenza che avevano mai visto prima. Andassero ora, vedrebbero un altro spettacolo, meno inquietante: su un argine del fiume, un groviglio di tronchi e rami, testimonianza della furia con la quale la corrente ha spazzato tutto quello che ha trovato lungo il suo percorso. Il ponte Clotilde, distante poche decine di metri, appare piegato dalla massa di detriti che si sono via pressati contro.

In piazzale Borgo Dora, nel dedalo di vie del «Balona», dove poche ore fa i vigili del fuoco avevano salvato decine di persone raggiungendo le palazzine e i gommoni, il selciato ha il

colore bruno del fango rappreso. Un paio di macchine con la pala meccanica «spazzano» la piazza e raccolgono un enorme cumulo di fanghiglia e detriti.

«Le case qui attorno sono in condizioni spaventose» dice Elisa. Lei ha vent'anni ed è delle centinaia di volontari che sono andati a dare una mano a chi non poteva aspettare un minuto di più per ridare alla propria vita qualcosa che sembri la normalità. Elisa è un gruppo di altri volontari si sono vestiti di tute che saranno da buttare, hanno indossato vecchi blue jeans e messo stivaloni; sulle carriere: secchielli, pale, spazzolini, guanti. Poi hanno attraversato il ponte e hanno raggiunto l'hotel «Alexandra», sul lungodora. Il locale dove veniva servita la colazione ai clienti era sommerso dall'acqua. Per fortuna, si può

parlare di fortuna, il livello della Dora è cresciuto lentamente e l'albergo non è stato travolto. Abbiamo tolto dal fango, integri, addirittura piatti e bicchieri, racconta Elisa. Paolo sembra stato in zuppa nel fango. Quelle che gli disegnano il volto non sono etelidi: sono gli schizzi che hanno raggiunto spalando e colmando un secchio dopo l'altro. Anche lui si è spinto oltre piazza Borgo Dora: «Siamo andati in un Pub sul lungodora Napoli. Si è salvata soltanto la parte al primo piano. Il locale a livello della strada è sparito sotto quaranta centimetri di fanghiglia. Siamo andati avanti tutta la giornata a raccogliere secchi di fango e portarli fuori. Non è ancora finita...».

Non è ancora finita anche per il Sermig di Ernesto Olivero, che nella notte di domenica è stato allagato: «E' stato inutile - rac-

conta Olivero - costruire un argine davanti al portone. Avevamo riempito di sabbia decine di sacchi. Ma alle 11 la Dora ha sfondato il retro del Sermig, arrivando da dove non ce l'aspettavamo. E' saltata la corrente, ho l'impianto di riscaldamento e la fornitura d'acqua. L'archivio, che si trovava in uno scantinato, è una pozzanghera dalla quale emergono libri fradici, centinaia di copie di «Progetto», mensile del Sermig, ma si è salvata la

corrispondenza di questi preziosi memoria storica dell'attività del Sermig. «Siamo stati colpiti anche» - dice Olivero - ma abbiamo pensato che fosse più importante dedicarci subito al quartiere. In queste ore oltre 600 volontari si sono dati il cambio fuori dall'Arsenale. Nel pomeriggio era arrivato, timido, Francesco, 11 anni: «Ha detto mio papà se potete venire ad aiutarci perché c'è tanto fango». Non è tornato a casa da solo.



Incontro con le imprese:

11 OTTOBRE 2000
CONVEGNO PER LE IMPRESE
INDUSTRIALI, ARTIGIANALI E AGRICOLE DELLA PROVINCIA
CON SEGNALAZIONE AREE A DECLINO INDUSTRIALE
DEL NORD

MARTEDÌ 11 OTTOBRE 2000 - ore 16.00

SALA CONVEGNI - API TORINO

Via Pianeza, 123 - Torino

Programma

Saluti:

Dott. Aurelio Maria Voarino - Segretario Generale API Torino

Relatori:

Ing. Giuseppe Incardona - Ministero Industria, Commercio e Artigianato

Dott.ssa Giovanna Calogero - Responsabile Servizio Credito e Finanza API Torino

Si prega di voler comunicare la partecipazione al Servizio Credito e Finanza (011.4313203)

NUOVA APERTURA

ANDREA
da
COSATO

Factory Outlet
MODA UOMO

PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA ABITI - GIACCHE
PANTALONI - GIACCONI - MAGLIE - CAMICIE - ACCESSORI

SETTIMO TORINESE

Via Italia, 73 - Tel. 011.8005190

Orari: da lunedì a venerdì 15-19,30 - sabato 9-12,30 / 15-19,30



AZIENDA ACQUE METROPOLITANE TORINO S.p.A.

L'Azienda Acque Metropolitane di Torino

comunica agli utenti

il superamento dell'emergenza idrica
il ripristino dell'erogazione dell'acqua potabile.

L'azienda precisa che l'acqua immessa in rete ha sempre presentato garanzia assoluta di potabilità, verificata costantemente dai laboratori aziendali e confermata dall'ASL competente.

MARACAIBO
LAP DANCE TABLE DANCE
PENTASTAR
EROTIC SHOW STRIP TEASE
GIOVEDÌ
DALLE ORE 23
LOCALITÀ MOMBELLO DI TORINO
S.P. CHERI CASTELNUOVO DON BOSCO
Per informazioni Tel. 011.463.30.95

IL CORO CAI UGET
è in concerto
per l'Obitorio della Sindone
e per i restauri della
Real Chiesa di
S. LORENZO
Piazzale San Lorenzo, 1 Palazzo di Città
Venerdì 20 ottobre 2000 ore 21.00
Ingresso libero
con il contributo della Regione Piemonte

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila
CONFERENZA DI FUNERALI IL GIUBILEO
Sede centrale esposizione
C.so Bramante 56 - Torino
Tel. 011.663.30.95

SASSO
Utensileria • Ferramenta • Colorificio • Eletticità • Idraulica • Giardinaggio •
Materiali Edili • Camini • Piastralle • Sanitari • Rubinetteria • Velux •
Ponte Scrigno • Prodotti per le auto, per animali etc.
Tutto improntato su prezzi di assoluta concorrenza!!!
Prossima apertura taglio legno • Consegne a domicilio
ORARIO BRICO: 8-12,30 • 14,30-19,30
ORARIO SASSO 7,30-12 • 13,30-18,30
AMPIO PARCHEGGIO 111 68
Via Carcano, 30 TORINO Tel. 011.205.68 - 85.07
(di fronte Piscina Colletta)

Adesso Fiat

Fino al 31 Ottobre
**Fiat Bravo
e Brava diesel
al prezzo del benzina**



**Fiat Marea
L. 5.000.000*
per l'usato
che vale zero.**

**VI SIETE PERSI QUALCHE
OCCASIONE NELLA VITA?
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 31 ottobre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

*FIAT MAREA - Sulle vetture disponibili in rete



CONCESSIONARIA FIAT SQUADRA - CORSO PIAVE, 195 - ALBA (CN)

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 601120/0171 601136 FAX 0171 64912, E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS TELEFONO 0171 609122 FAX 0171 488249

RAA SERVIZI
SERVIZI ECOLOGICI

- Trasporto rifiuti solidi assimilabili
- Smantellamento e smaltimento eternit
- Spurgo pozzi neri e fosse biologiche
- Trasporto liquami civili e industriali
- Servizio noleggio scaricatori

INTERVENTO 24 ORE SU 24
C.so Monviso, 25 - 12042 Bra (Cn)
Tel. 0172.41.25.07 - 0337.24.31.13

Ford UNICAR
CONCESSIONARIA SPECIALISTA IN
VEICOLI COMMERCIALI
SERVIZIO ASSISTENZA E MAGAZZINO NUOVE
CENTRO REVISIONI IN URBANO

GUARENTE - C.so Asti, 11 - Tel. 0173 442144
BRA - via Cuneo, 192/a - Tel. 0172 431173
E-mail: unicar@fordnet.it
Internet: http://www.ford.it

Solo 9 persone non possono rientrare nelle loro abitazioni. Isasca è rimasta per tre giorni senza telefoni

Emergenza finita, restano i danni Segnalazioni alla prefettura da 85 Comuni

Paola Scola
CUNEO

Secondo la Prefettura rimangono 9 (7 a Revello e 2 a Crissolo, fra cui il sindaco) le persone ancora sfollate, dopo il maltempo del weekend. Ieri mattina una cinquantina di evacuati (che era stata ospitata dai parenti o aveva utilizzato seconde abitazioni) aveva fatto ritorno a casa. L'emergenza è rientrata a Isasca (per tre giorni senza telefoni), Sanfront e Casalgrasso: neppure nelle fasi più critiche si è comunque ricorsi a prefabbricati o containers per risolvere il problema di chi si è dovuto allontanare dalla propria casa.

Il bollettino delle strade interrotte (una miriade di collegamenti comunali, circa duecento, molti dei quali ancora impraticabili o con rischio di frane) riportava ancora, ieri, la statale 28 nel Cebano al ponte sul Chironzo e le provinciali per Roascio (spazzata via la valle dell'erosione del fiume e a monte dallo smottamento del versante in parecchi tratti), della Valle Po, di Neive-Coazzolo e di Frestona (dove è stato portato via il guado). A Narzole è stata invece segnalata l'interruzione di un tratto della linea ferroviaria (in zona c'era stato anche un problema sulla fondovalle).

Durante l'emergenza sono stati 33 i ponti chiusi. È difficile, però, quantificare per ora i danni con precisione. Il Servizio opere pubbliche della Regione, anche attraverso gli uffici di Cuneo, sta procedendo con i propri uomini alla verifica di tutte le situazioni indicate dai Comuni. «Per completare e fornire l'ammontare esatto - hanno spiegato - occorreranno alcuni giorni». Secondo una prima stima, opere pubbliche e infrastrutture sarebbero state compromesse per circa un miliardo, mentre i danni ai privati sono più ingenti, soprattutto nel Saluzzese (a Crissolo in particolare).

Gli ultimi dati diffusi dalla Prefettura sono quelli relativi all'impiego di uomini nell'emergenza: 295 carabinieri, 137 polizia, 180 vigili del fuoco, 22 finanzieri, 28 addetti Asl, 40 del «118», 245 unità del personale provinciale e 679 di quello comunale. I centri operativi misti allertati durante l'emergenza, da domenica pomeriggio a lunedì pomeriggio, sono stati cinque su sette della provincia, e cioè Alba, Bra, Mondovì, Ceva e Saluzzo. L'ultimo a essere smantellato, solo mercoledì, è stato quello saluzzese, per le gravi situazioni della valle del Po.

Non è ancora disponibile un

elenco ufficiale e definitivo dell'ottantina di paesi della «Granda» (85 per l'esattezza) che sarà possibile definire «alluvionati» a tutti gli effetti. Bisognerà attendere i riscontri del Servizio regionale opere pubbliche, che valuterà i danni, per comporre la lista.

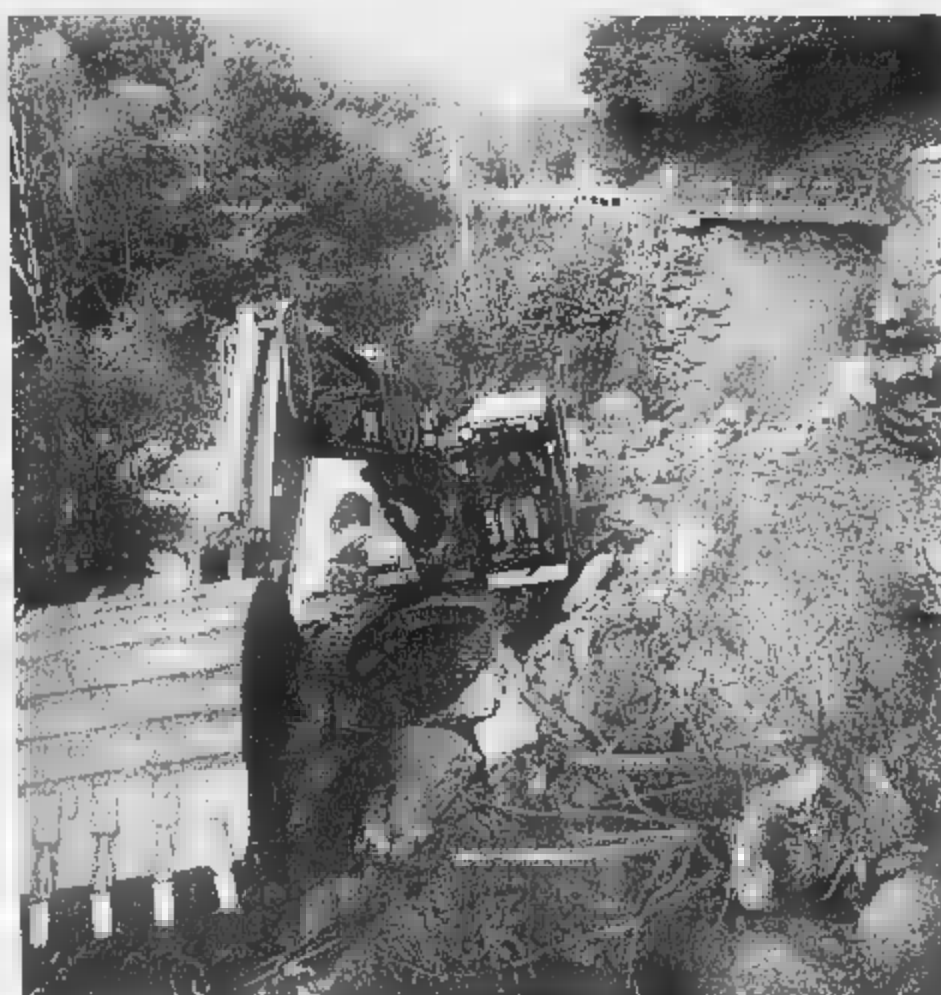
Per ora si tratta di centri che vengono considerati dalla Prefettura «interessati dal nubifragio», a vari livelli, così come è stato segnalato dalle singole amministrazioni comunali e dai Comuni di appartenenza che in molti casi hanno verificato direttamente le situazioni. Rientrano in questo elenco Caraglio, Cervasca, Cuneo, Castagnito, Mango, Montelupo Albese, Neive, Demonte, Entracque, Limone, Sambuco, Valdieri, Acceglio, Bagnasco, Bonvicino, Briga Alta, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Cavigli, Garesio, Leseigno, Nucetto, Ormea, Priero, Priola, Roascio, Roccac-

gli, Sale Langhe, Viola, Camerana, Castino, Cortemilia, Gorzegno, Gottasecca, Levice, Mombarcaro, Monesiglio, Prunetto, Saliceto, Bastia Mondovì, Carrù, Clavesana, Frabosa Sottana, Magliano Alpi, Mondovì, Niella Tanaro, Piosso, San Michele Mondovì, Vicoforte, Bagnolo, Barge, Brondello, Brossasco, Cardè, Casteldelfino, Castellar, Costigliole Saluzzo, Crissolo, Lagnasco, Manta, Melle, Oncino, Ostana, Paesana, Pontechianale, Revello, Rifreddo, Saluzzo, Sampeyre, Sanfront, Venasca, Casalgrasso, Faule, Marene, Morretta, Savigliano, Scarnafigi, Torre San Giorgio, Villafalletto, Vottignasco.

La Prefettura, che ha fatto da collettore di tutti i dati inviati dalle varie della provincia coinvolte, ha trasmesso le pratiche agli uffici regionali e alla direzione centrale della Protezione civile, direttamente al responsabile Franco Barberi.



Sopra, il Po a Roata Cicchino di Revello: il fiume è arrivato a pochi metri da una casa. Sopra, la strada nel tratto Ostana-Crissolo danneggiata. Una frana (FOTO: R. ZAPPALÀ - OLYMPIA)



Crissolo, sgomberato l'alloggio del sindaco

Alberto Burzio
CRISSOLO

Tra le undici famiglie (per lo più di turisti) raggiunte dall'ordinanza di sgombero delle proprie abitazioni, c'è anche quella del sindaco di Crissolo e presidente della Comunità montana, Aldo Perotti. La casa del primo cittadino - che vive con l'anziana madre Caterina Rinaudo, 85 anni - è nella parte alta di Crissolo, la più disastrata.

«Mia madre - spiega Aldo Perotti - si è trasferita in un alloggio di nostra proprietà, io sono ospitato in casa di amici».

Il dopo alluvione, a Crissolo, come in tutta la Valle Po, è difficile: «I danni, ed è una stima per difetto, ammontano a 6 miliardi di lire - chiarisce lo stesso sindaco - Stiamo intervenendo con ordinanze per la messa in sicurezza delle case. Ad eccezione della mia famiglia, le abitazioni sgomberate appartengono tutte a turisti».

«Gli interventi in - spiegano in municipio - riguardano l'arginatura del Po e la sua messa in sicurezza. Due ponti vanno rifatti subito. La fognatura è stata danneggiata e il depuratore è il "tilt". C'è il

problema dei parcheggi che, per un paese come il nostro che vive di turismo, è molto serio». Il sindaco di Crissolo lancia un appello ai parlamentari, affinché siano trovati i soldi per poter ricostruire, finita l'emergenza e ringrazia «l'Enel, i tecnici di Provincia e Regione, la Prefettura, le forze dell'ordine, il "Centro misto operativo" di Saluzzo, la Protezione civile e tutti i volontari che si sono prodigati nei soccorsi».

L'ordinanza di sgombero a Crissolo ha raggiunto undici famiglie. La situazione è difficile in tutta la Val Po. Nella foto, disagi alla popolazione di Sanfront.



Da Clavesana in Val d'Aosta Si ricambia il sostegno ricevuto nel '94

CLAVESANA

Il sindaco Michele Chiechio, il vice nell'alluvione '94 Giuseppe Sardo, il coordinatore Protezione civile Paolo Valle - partiti per la Val d'Aosta a verificare come intervenire per le popolazioni disastrose e ricambiare gli aiuti del '94 - è stato aperto il conto corrente 10214169 alla Banca Alpi Marittime intestato al Comune di Clavesana pro Alluvionati Val d'Aosta».

Anche Farigliano ha aperto conti alla Bre (quello del

Comune) e alla Banca Alpi Marittime (11039716) per aiutare Fenis, Nus, Saint Marcel, Quart e Brissogne. In Valle c'è anche il «Daily 4x4» donato alla Croce rossa di Monesiglio, con coperte, brandine e materassi. **PIEMONTE.** È domenica al Centro del Roero di Sommariva Perno - con orario dalle 10 alle 20 - e alla piscina comunale di Savigliano - ore 10-19 - ci sarà la giornata di aiuto «Una bracciata di solidarietà» con incasso ed eventuali offerte messi a disposizione di «Specchio dei Tempi» per gli alluvionati. (p. s.)

LA SOTTOSCRIZIONE

Un aiuto al Nord-Ovest LA STAMPA TG

Per partecipare alla generosa gara di solidarietà ci sono a disposizione otto conti correnti bancari e postali. Si può aderire utilizzando il conto 10 124680 del Sanpaolo Imi o quelli 3142630 (Filiale di Aosta) e 3142642 (Torino Centro) della Cri. E' possibile versare anche alla Posta sul conto numero 104 e su quello bancario 120118 del Sanpaolo Imi di Specchio dei Tempi o nella redazione di Cuneo in corso Nizza 11 (orario dalle 10 alle 19). Attraverso il sito www.lastampa.it offerte anche con carte di credito.

La solidarietà dei cuneesi

La solidarietà dei lettori verso le persone colpite dall'alluvione è stata immediata e generosa. Queste le prime offerte portate alla redazione di Cuneo per Specchio dei Tempi: R.G. 1.000.000; n.n. 100.000; Carla, Cuneo 100.000; n.n. 100.000; Associazione nazionale genitori e trasmettitori d'Italia, Cuneo 100.000; D.D., 100.000; G.A., 200.000; In ricordo di Tere Zolkesi, 135.000; G.O., 50.000; In ricordo del papà, 100.000; Colombina, 400.000; Germana, 100.000; Gigi, 100.000; Franca, 100.000; F.G., 250.000; V.G., 200.000; Vanessa e Veronica per i bimbi alluvionati della Valle d'Aosta, 50.000; in ricordo dei familiari defunti, M.F. Bra, 100.000; Ida, 50.000; n.n., 500.000; B.C., 200.000; R.S., 300.000; Un abbonato, 100.000; Vicini del dolore, 100.000; n.n., 100.000; n.n., 100.000; n.n., 100.000; Alice, Letizia e Giulia, 50.000; A.D., 30.000; n.n., 50.000; Mariuccia, Cuneo 50.000; n.n., 200.000; Dino Ghigliotto, 50.000; C.V., 100.000; G.F., 100.000; Beppe e Lidia, 50.000; Piero e Maura, 50.000; Edoardo, Eynard, 100.000; Favre Vanda, 100.000; B.R., 200.000; Giovanni Re, 50.000; Franca, 50.000; R.V., 1.000.000; n.n., 150.000; In ricordo di Paolo, Verzuolo, 50.000. Totale: Lire 7.265.000.

Brioni
ROMAN STYLE



BALLANTYNE
Whisky



Burberry
London



SCHNEIDERS
Sainburg

Il passaggio all'Euro non è solo una questione di arrotondamenti.

È un problema organizzativo.

Entro il 31/12/2001 tutti dovranno affrontare l'introduzione dell'Euro nella gestione aziendale. Noi siamo pronti a supportarvi non solo con un software pronto per l'Euro, ma soprattutto con una metodologia con cui affrontare questa transizione. Chiedeteci come.

sistemi
ALBA

Martedì 24 ottobre
Ore 9:00 - 12:30
CONVEGNO GRATUITO
Presso Motel Alba
C.so Asti, 5 - 12051 - Alba (CN)

Iscrizione obbligatoria presso la Segreteria organizzativa dell'ufficio di CANELLI. Tel. 0141/83.21.77
Sistemi TRE S.r.l. - C.so Canale, 11 - 12051 - ALBA - www.sistemitre.it - info@sistemitre.it

Abbigliamento Uomo Donna • Calzature • Accessori
P.zza Europa 7/9 • Tel. 0171/681848 • CUNEO

E Trinità (senza biglietteria ferroviaria) teme che la fermata dei treni sia abolita Genola, porte murate alla Stazione Chiusa al pubblico era usata da tossicodipendenti

Alberto Priori
TRINITÀ

Riduzione progressiva delle fermate negli ultimi anni e diminuzione del personale: qualcuno teme addirittura la chiusura della stazione ferroviaria. «Sono gli effetti della riorganizzazione del sistema ferroviario che colpisce tutte le piccole stazioni, ma che non prevede assolutamente la chiusura - assicura il sindaco Ernesto Zucco - infatti la sala d'aspetto resta aperta a dispo-

sità dei viaggiatori, mentre i disagi maggiori sono dati dalla revoca del permesso di vendita biglietti all'ufficio postale». Disagi che investono soprattutto i tanti giovani pendolari che hanno nel treno il mezzo di trasporto privilegiato per raggiungere i luoghi di studio e lavoro.

Il piano di ristrutturazione delle FS prevede la progressiva riduzione del personale: prossimamente resterà solo il ferroviere, sostituito dall'automazione completa degli scatoli e di tutto il traffico ferroviario, che verrà regolato per via telematica da Fossano e Mondovì. Per migliorare la situazione, due sono state le richieste dell'amministrazione comunale: l'aumento del numero di fermate e l'apertura di nuovi punti vendita di biglietti a terra oltre all'unico attualmente disponibile presso la tabaccheria.

«La prima istanza è partita lo scorso autunno, la seconda a maggio: nessuno si è degnato di rispondere - rivela la Zucco - inoltreremo altre lettere perché in alcune fasce orarie il numero di treni è decisamente insufficiente». Senza esito anche la proposta di utilizzo pubblico in comodato dei locali ferroviari.

Intanto a Genola, le porte della piccola stazione chiusa da anni, sono state murate. Già mesi fa gli ingressi erano stati sbarrati, ma i tossicodipendenti e barboni avevano continuato a frequentare la struttura. Ecco allora la soluzione drastica, con un'alzata di mattoni che impedisce definitivamente l'accesso all'immobile, come richiesto da tempo dall'amministrazione comunale per maggior sicurezza della zona.



La stazione con gli ingressi murati per impedire l'ingresso ai tossicodipendenti

Cavallermaggiore

«Vanno migliorati trasporti su rotaia»

CAVALLERMAGGIORE. Ferrovie e viabilità sono stati al centro di un dibattito promosso l'altra sera nel Teatro Comunale dall'Associazione San Giorgio. C'erano il vicepresidente della Regione Piemonte William Casoni, il vicepresidente della Provincia Franco Revelli, l'assessore provinciale Marco Butto, il consigliere provinciale Mario Riu e un rappresentante delle Ferrovie, Giovanni Roggero. Tutti hanno convenuto sulle carenze strutturali e auspicato, attraverso un intervento di Revelli, un miglioramento dei trasporti soprattutto ferroviari. Revelli ha parlato di ipotesi che vedono Cavallermaggiore coinvolta in un piano di ristrutturazione commerciale con collegamenti di trasporto-merci dalla Francia fino a Milano e Trieste attraverso il nodo ferroviario Cuneo-Cavallermaggiore-Asti. (m. b.)

Nel Monregalese Serie di truffe e furti in casa degli anziani

BASTIA MONDOVI

La scusa di controllare un contatore elettrico e soldi per sostituire eventuali banconote false. Nei giorni scorsi un anziano è stato truffato di un milione. Qualche giorno dopo, a Mondovì, con la stessa scusa sono state sottratte a un pensionato 500 mila lire in denaro e alcuni oggetti d'oro. C'è chi si spaccia per dipendente Enel, Telecom, Inps, di banche, poliziotto, carabiniere e finanziere inventa forme di raggi sempre più varie: le vittime sono sempre i pensionati, che spesso tengono a la pensione appena ritirata.

Gli episodi più cospicui risalgono al 18 maggio, a Ceva, quando un finto poliziotto si è appropriato di 10 milioni. Il 17 giugno, a Vicoforte, un falso ispettore Enel ha rubato 700 mila lire, mentre il 22 luglio, a Monbasiglio, 5 milioni. Finiscono a persona spacciata per dipendente del San Paolo. Il 26 dello stesso mese, a Villanova Mondovì, la stessa scusa sono stati sottratti 6 milioni. La truffa più consistente è però quella avvenuta, ancora a Villanova, il 18 settembre: bottino, 7 milioni. Il 7 ottobre a Monastero Vasco un millantatore cassiere di banca si è fatto consegnare 1,5 milioni.

Dal Comando della Compagnia Carabinieri di Mondovì, coordinata dal capitano Alessandro De Ferrari, viene suggerito agli anziani un «evademeum» sul comportamento da tenere quando, alla porta, suonano sconosciuti che si dicono dipendenti di varie società e rappresentanti delle forze dell'ordine. Mai bisogna consegnare denaro, perché nessuno è autorizzato a ritirarlo a domicilio. Si chiede di verificare i documenti, occorre sempre pretendere di vedere il tesserino (dallo spioncino) e telefonare al «112» per controllare. Chi si dichiara carabiniere deve essere in divisa o comunque avere, in strada, l'auto di servizio. Fronte a veicoli sospetti - specie se si è stati raggiunti - si deve annotare tipo, colore e targa del veicolo, chiamando subito la stazione più vicina o il «112», per rendere possibile alle pattuglie di intervenire con successo. (p. s.)

Lido Riba chiede che paghi la Regione

Costa mezzo milione incenerire vitelli morti

CUNEO. Il consigliere regionale Lido Riba (Ds) ha presentato un'interrogazione perché la Giunta aumenti il contributo per lo smaltimento delle carcasse di animali morti in azienda perché sia costituito un consorzio obbligatorio che consenta agli allevatori l'assicurazione con il premio coperto almeno per il 50 per cento dall'ente pubblico. Dal 1° ottobre la Ue rende obbligatorio l'incenerimento delle carcasse di bovini di età superiore ai 12 mesi. «La Regione - spiega Riba - paga solo per gli animali superiori ai 12 mesi, incenerisce a Torino, gli altri bovini morti nelle stalle, il 75 per cento dei decessi, l'incenerimento va fatto a Reggio Emilia con una spesa di oltre mezzo milione per capo. In Francia lo smaltimento delle carcasse è a carico dell'ente pubblico». (g. d. m.)

Litigio iniziato nel Saluzzese e finito a Savigliano

Magrebini picchiati da giovani albanesi

SAVIGLIANO. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri per identificare gli aggressori di tre giovani magrebini, avvenuta in un bar nel centro. Si tratta, probabilmente, di un gruppo di albanesi, che hanno assalito M.M. di 17 anni, M.J. di 19 e N.M. di 27, tutti residenti a Savigliano: i tre hanno dovuto fare ricorso alle cure del pronto soccorso dell'ospedale per ferite guaribili dai cinque ai quindici giorni. Il litigio avrebbe avuto inizio in un locale del Saluzzese: erano volati insulti ed apprezzamenti pesanti tra i due gruppi di extracomunitari, ma pareva che tutto si fosse concluso. Invece, gli albanesi hanno cercato rinforzi ed organizzato una spedizione punitiva nella quale i marocchini hanno avuto la peggio. (p. s.)

Materiale pornografico

Il trionfo
L'ex parroco
a Fiamenga

MONDOVI. Stamane il gip Carlo Cnocchi deciderà del rinvio a giudizio dell'ex parroco di Vicoforte Fiamenga don Luciano Michelotti, 60 anni. Il sacerdote deve rispondere di «detenzione e divulgazione di materiale pornografico» avente come protagonisti soggetti minori di 18 anni. Michelotti era stato arrestato nel settembre '99 dai carabinieri: nella canonica avevano trovato floppy disk con materiale scaricato da Internet. A sostenere l'accusa è il pm Ezio Domenico Basso. (p. s.)

A Scarnafigi 650 firme

Contro il opposto
al nuovo progetto
sulla casa di riposo

SCARNAFIGI. Sono oltre 650 le firme raccolte dal neonato comitato «Con gli anziani della Casa di riposo»: sono state poste in calce alla richiesta - che sarà presentata al sindaco Bottisti - per indire un referendum sulla sistemazione della Casa di riposo. «Non vogliamo veder finire gli anziani nel sottotetto» - spiega Riccardo Botta, segretario del nuovo Comitato -, «ma che la gente si esprima sull'ipotesi recupero dell'ala vecchia della struttura, oggi fatiscente». (al. bu.)

Su una nuova antenna

Comuni e Wind
Basta di fare
a Mondovì

VERZUOLO. Continua il braccio di ferro fra il Comune e la compagnia telefonica Wind. «La Wind» ha ancora risposto ufficialmente alla nostra ultima lettera - spiega l'assessore Barbara Giolitti - ma frequenti i contatti fra i tecnici e il nostro Ufficio. Opinioni discordi sulla localizzazione del ripetitore: «Proporremo - spiega la Giolitti - sito lontano dalle case e con impatti ambientali limitati». Il Comune promuoverà un convegno sull'influenza delle antenne. (al. bu.)

VENDITORI
per mantenimento e sviluppo portafoglio clienti esistenti CUNEO e provincia.
Offerta zona in esclusiva. Inizio iniziale. Monodominio con fissa provvigioni, premi target. Auto dopo prova. Possibilità di rete diretta.
Invia Curriculum:
Casella Postale 174-21100 Varese, Tel. 0332.893799, E-mail: pipposet@tin.it

TESTA, Concessionaria Toyota per Asti e provincia ricerca
VENDITORE/TRICE
con esperienza vendita non nel settore.
Si richiedono disponibilità e serietà. Trattamento economico di sicuro interesse e commisurato alle capacità. Telefonare ore ufficio allo 0141.436436 oppure inviare curriculum presso la Sede.
Asti, Tel. S. Evasio 18/A e 21 - Fax 0141.353177

Per le pubblicità su: **LA STAMPA**
PK publikompass
Filiale di Cuneo
12100 CUNEO - Corso Garibaldi, 21 bis
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172.69.41.14
Attrazioni - Strip Tease internazionali
Chiuso Lunedì e Martedì

bennet

Società della grande distribuzione con 40 punti vendita, ed oltre 4000 dipendenti. Il rafforzamento della organizzazione commerciale a sostegno del significativo sviluppo della propria consolidata presenza in Lombardia e Piemonte, cerca:

GIOVANI
avanti tra i 20 ed i 28 anni, con cultura superiore, al fine di avviare carriera.

RESPONSABILE PUNTO VENDITA
È un'attività altissima coinvolgimento, che richiede spiccato dinamismo alla motivazione al rapporto interpersonale ed alla gestione delle Risorse Umane. Inviare curriculum, indicando il n. di telefono (Ril. GPU) anche sulla busta a: Di.Tex.Ai. S.p.A. Selezione del Personale, via Carducci, 2 - Montiano Lucino (CO), oppure tramite e-mail all'indirizzo: personale@bennet.com

Ogni forma
ha un carattere
da raccontare.



TACUMA

Tacuma. Motus vivendi.



DAEWOO

MARRO
automobili

TI INVITIAMO ALLA SU STRADA
NUOVISSIMA "TACUMA"
La Concessionaria per Cuneo e Provincia
con assistenza specializzata e
magazzino ricambi in sede.
Aperto anche il sabato tutto il giorno



(CUNEO)
C.so Trieste, Tel. 0171.38.03.67



Tartufi, vini, dolci, salumi e formaggi ancora protagonisti alla fiera di Alba

△△△△

Ultimo weekend per la 70ª Fiera nazionale del tartufo: oggi, domani e domenica sono gli ultimi tre giorni utili per visitare i padiglioni espositivi di piazza Medford con la rassegna agroalimentare «Alba Qualità» che propone in duecento stand i migliori prodotti di Langhe, Roero e del Nord Piemonte. Tartufi, vini, dolci, salumi e formaggi, rigorosamente selezionati, sono a disposizione per assaggi ed acquisti. Alba vive in questi giorni la sua fiera autunnale, ma non dimentica coloro che sono stati colpiti dalla recente alluvione. L'Assessorato al Turismo del Comune, l'Ente turismo e l'Associazione commercianti albesi hanno deciso di devolvere una parte dell'incasso proveniente dall'ingresso alla rassegna, a persone colpite dalla calamità. Questo anche nel ricordo della grande solidarietà che Alba e l'Albes ebbero nel '94 quando l'alluvione provocò danni e vittime. «Questa volta le nostre colline sono state risparmiate dal disastro, ma in altre località del Piemonte e Valle d'Aosta non è stato così ed è giusto ricordarsene», dicono gli organizzatori della fiera. Da parte nostra vogliamo rassicurare i turisti che tutte le strade nelle Langhe e Roero sono perfettamente percorribili.

«Alba Qualità» si può visitare oggi dalle 10 alle 23,30; domani dalle 10 alle 13,30; domenica dalle 10 alle 23. All'interno dell'area espositiva è presente il «Grande banco d'assaggio della fiera» gestito dalla scuola professionale alberghiera Alba-Barolo, in collaborazione con l'Associazione albergatori e ristoranti albesi, che propone i piatti tipici di Langa e Roero. Lo spazio gestito dall'Associazione trilaterale dell'Albese propone ottimi tartufi con particolare attenzione al rapporto

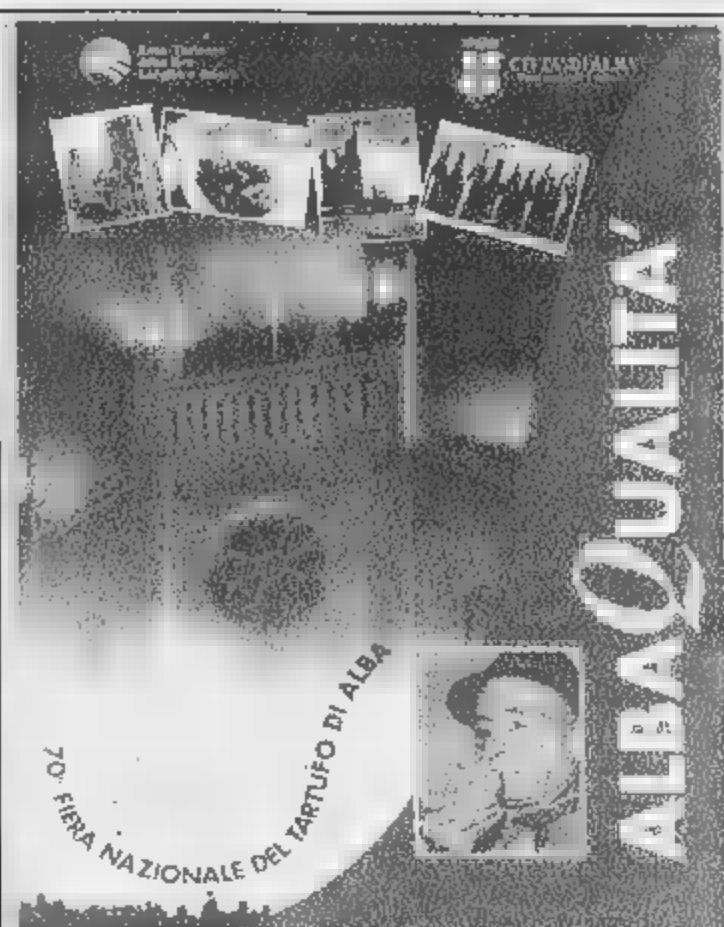
un'iniziativa di "Incontri Sotto la Torre" aderente all'ACA Associo



to qualità-prezzo. A proposito di prezzi, le trifole si vendono in questi giorni da 400 a ■ mila lire l'ettoigrammo. Il Teatro fiera, nel padiglione «Alba Qualità» ospita stasera lo spettacolo dello showman Gigi Sabani con le sue divertenti imitazioni. Domani, serata inusuale con «Avanzi bund» e Stefano Corraigha. Per domani sera i borghi della Ginsura organizzano la festa sotto le torri rivolta soprattutto agli abissi (ore 18-23), mentre domenica per tutto il giorno presenteranno rievocazioni medievali nelle piazze e vie del centro storico con distribuzioni di specialità gastronomiche ■ vini. Un appuntamento di rilievo sarà domattina con il convegno nel palazzo dei ■ gressi di piazza Medford (ore 9,30) sul tema: «Turismo enogastronomico e culturale: realtà, prospettive e proposte». E' organizzato dal Touring club italiano in collaborazione con l'Ente turismo e il Comune. Interverranno il sindaco Giuseppe

■ Rossetto, i presidenti dell'Ente turismo Claudio Alberto ■ della Camera di commercio Ferruccio Dardanello, i direttori dell'Ente turismo Angelo Feltrin e dell'Associazione commercianti albesi Giancarlo Drocco, il responsabile delle guide enogastronomiche del Touring club italiano Francesco Soletti, il presidente del Centro nazionale studi sul tartufo Giacomo Oddero ■ l'assessore alla Cultura ■ all'immagine di Alba Bruno Ceretto. Coordinatore l'assessore al Turismo Alberto Cirio.

Nel programma della giornata conclusiva di domenica, figurano la mostra-concorso del tarluffo bianco d'Alba (ore 10.30), la sfilata su auto storiche delle sette candidate al titolo di «Bela trifolera» (ore 15) con proclamazione della reginetta del tarluffo al Teatro ller. Farà da madrina la show-girl Manuela Arcuri. Domani e domenica si terrà il mercato del tarluffo (Cortile Maddalena, ore 8-20).



E' una organizzazione:



**Ringraziamo tutti
gli Espositori della loro
Disponibilità e Fiducia.**

*Acquistare una Lancia Lybra,
ora è piacevole come guidarla.*

[illegible]

4. $\mathcal{H}^1(\mathbb{R}^n) \subset \mathcal{H}^2(\mathbb{R}^n)$ and $\mathcal{H}^2(\mathbb{R}^n) \subset \mathcal{H}^1(\mathbb{R}^n)$ are false.

Grazie allo speciale finanziamento fino a 25 milioni in 30 mesi a tasso zero.
Sono 40.000 le persone che, in un anno, con Lancia Lybra hanno scoperto il piacere di un nuovo modo di intendere il viaggio in auto. Un piacere che adesso trova i suoi punti di forza già al momento dell'acquisto. Scoprite anche voi tutti i vantaggi di possedere una Lancia Lybra. Capirete perché, chi l'ha scelta, la riscoglierebbe.

È un'iniziativa valida fino al 31 ottobre. Dalle Concessionarie Lancia:

Autostile

Corso Piave 148, Alba (CN) tel. 0173.28.02.41
Via Cuneo 90, Borgo S. Dalmazzo (CN) tel. 0171.26.11.50
Via Spielberg 104, Saluzzo (CN) tel. 0175.41.49.9



Il Granturismo



Dal 9 al 12 novembre una vetrina per l'enogastronomia

Langaroli a Boblingen con la «Famija albeisa»

ALBA

Un intero territorio che crede nelle sue potenzialità. Ecco l'immagine che si ha guardando i marchi della Città di Alba, della Camera di Commercio, della Regione e dell'Ati ben presenti sul manifesto di «Mi gusta», la vetrina dell'enogastronomia di Langa, organizzata a Boblingen, dal 9 al 12 novembre, dalla «Famija Albeisa».

La cittadina tedesca, a pochi chilometri da Stoccarda, è «gemella» con Alba e ogni anno ospita un evento per offrire ai prodotti delle colline del barolo. Questa edizione è però speciale in occasione del settant'anni della Fiera del tartufo ne sarà allestita una analoga in terra germanica dove ad essere protagonisti - oltre al tuber magnatum pico - saranno i preziosi vini del territorio, non solo barolo e barbaresco, ma anche barbera, moscato, Asti e Gavi. Sul piatto «Mi gusta» anche formaggi dop, frutta, verdura e riso per una mostra mercato in grado di stimolare il pubblico tedesco. E non mancheranno dibattiti, corsi seminari per garantire un'immersione nella cultura di Langa come il seminario che porterà a parlare di tartufo a Boblingen esperti come Giacomo Oddero, Michele Alessandria e Mauro Carbone.

«L'evento cresce davvero bene - spiegano gli organizzatori - e per questo dobbiamo ringraziare la Regione, la Camera di Commercio, la Provincia di Cuneo e Asti, l'Ente turismo e la Ferrero che parteciperà con la sua sede di Francoforte, arricchendo il panorama delle produzioni di qualità presenti in Fiera».



Una degustazione di prodotti tipici langaroli come quelle in programma a Boblingen

Ecco la cucina di Napoleone Stasera da Gagliardo a La Morra si degustano vini e formaggi corsi

LA MORRA

La cucina di Napoleone, ovvero la grande tradizione corsa ancora per una sera sarà protagonista in Langa. Dopo il successo dell'appuntamento di ieri alla Vineria Gagliardo vengono proposti: Lonza nel pepe, sigarelli con fegato di maiale, carne di maiale le orbe, saleme di asino, terrina di lepre, zuppa di pesce con i crostini, formaggi corsi e una fantasia di biscotti il tutto servito con il Domaine Renucci di Calvi e un moscato passito corso (prenotazioni allo 01735096161).



Gianni Gagliardo produttore di barolo a La Morra o «inventore» di appuntamenti per promuovere in tutto il mondo la cultura del vino

«Quella corsa è una tradizione molto interessante - spiega Gianni Gagliardo barolista, nonché appassionato cultore di enogastronomia - e invito i buongustai a scoprirla».

Iniziativa a Bra

Comperisti o il premio Zizzola d'oro

BRA. E' iniziato ieri, con i primi arrivi e la sistemazione degli equipaggi nell'area messa a disposizione dall'Istituto salesiano (viale Rimembranze, 19), il venticinquesimo «Raduno campeggiistico del Roero», a cui è collegata la cerimonia di consegna del premio «La Zizzola d'oro». Prosegue oggi con l'apertura del raduno dei camper, la consegna dei buoni sconto e la visita al mercato cittadino. Nel pomeriggio si svolgerà invece la visita guidata alla chiesa della S.S. Trinità, a cui farà seguito un rinfresco offerto dalla Confraternita dei Battuti Bianchi; in serata lo spettacolo cinematografico «Il giro del mondo in treno».

Nella mattinata di domani sono in programma gare alle bocce e si potrà anche partecipare alla visita al centro commerciale Montello e al negozio aziendale Burdisso; per questi trasferimenti si utilizzerà un pullman o la bicicletta. Nel pomeriggio verrà organizzata una caccia al tesoro con il 1° premio di 10 mila lire. La serata sarà allietata dallo spettacolo musicale «Giro d'Italia in musica, prosa e poesia» presentato da Giancarlo Chiesa.

Momento centrale dell'incontro sarà quello di domenica: si inizierà con la messa per proseguire, nel salone teatro dell'Istituto salesiano, con la consegna dei premi «Zizzola d'oro» (simbolo di Bra) a tutte quelle persone che si sono distinte per aver dedicato il tempo sia al servizio di chi è nel bisogno, sia a migliorare la qualità della vita del prossimo. Nel pomeriggio la sottoscrizione a premi, il cui ricavato sarà devoluto alla ricerca contro i tumori; sarà sorteggiata una bicicletta tra tutti coloro che avranno aderito alla sottoscrizione.

A Cortemilia

C'è il raduno dei volontari antincendio

CORTEMILIA. Nel centro della Valle Bormida si tiene domenica il primo raduno provinciale del Corpo volontari antincendi boschivi (Aib), a cui appartengono 1.180 volontari della «Grandas». Il ritrovo è fissato per le 8,30, nella sede Aib di corso Divisioni Alpine 207, che verrà inaugurata per l'occasione. Alle 9,45 i volontari sfilano i loro mezzi per le vie del paese. Alle 10,15, nello stabilimento Vestehens, si terrà il convegno «Aggiornamento tecnico in preparazione alla campagna Aib 2000-2001», a cui prenderanno parte, tra gli altri, l'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio e il presidente della Provincia Giovanni Chuaglia.

Furto a Pocapaglia

Rubati mobili e candelabri in una chiesa

POCAPAGLIA.ennesimo furto danni di una delle cappelle rurali di cui è ricco il Roero: tratta della chiesa della S.S. Trinità, in zona Marcarello, nella frazione Macellai. I ladri entrati nell'edificio sacro e hanno portato via mobili antichi (inginocchiatoio e armadio della sacrestia), quattro candelabri di ottone, un quadro rappresentante la «Sagra Famiglia», alcune carte-gloria, una preziosa tovaglia e la reliquia della «S. Croce».

Il parroco, don Carlo Franco, ha detto che non sono state rubate né ostie e neppure i calici e le pissidi utilizzate per le funzioni. Il sacerdote ha annunciato che chiederà al Comune di recintare la zona.

IN BREVE

ALBA

Si uniscono i sindaci dei Comuni del barolo

Sarà costituita ufficialmente oggi (ore 18), con atto notarile, l'Associazione dei sindaci della Langa del barolo, comprendente undici Comuni della tipica oltre a Sinito, Raddiano, Montehupo Albese e Rodello.

SOMMARIVA BOSCO

Mostra fotografica sui vecchi portoni

S'inaugurerà domani alle 17, nella chiesa di Sant'Orsola, in piazza Vittorio Veneto, una mostra fotografica di Antonio Gastaldi dedicata ai vecchi portoni del paese. La rassegna è organizzata dall'associazione culturale Santi Bernardino e Orsola. Sarà visitabile il sabato dalle 17 alle 19,30 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19,30 fino al 29 ottobre.

«Si» al piano regolatore dei cimiteri cittadini

Il Comitato regionale per la sanità ha approvato il piano regolatore dei cimiteri. Lo strumento urbanistico prevede una parziale ampliamento del cimitero principale di viale Rimembranze ed un più consistente ampliamento del cimitero di Raddiano.

CLAVESANA

Scomparso nel 1985
Scatta procedura di morte

E' stata aperta la procedura per la dichiarazione di morte presunta di Teresa Angela Ferrero, nata in paese il 28 dicembre '36 e residente in Borgata Pessa 10, di cui non si hanno più notizie dall'11 giugno 1985. Chi avesse notizie del scomparso deve farle pervenire al tribunale di Mondovì entro 6 mesi.

C'è la «Festa del ciao» con le parrocchie

Domani pomeriggio si celebra la «Festa del ciao» organizzata dalle parrocchie della Vicaria Roero. I ragazzi della «elementari» e «medie» dei paesi della Sinistra Tanaro si ritroveranno per la messa e il «Gran gioco dell'oca».

BRA-BARCELLONA RITORNO



Un anno alla corte di Ferran Andrià

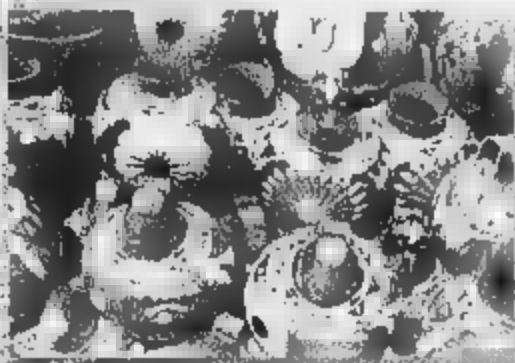
Alessandro Boglione, 27 anni, braidese, dopo due anni alla corte di Vissani è stato scelto da Ferran Andrià e ha trascorso sei mesi a «El Bulli» di Barcellona. Esperienze incredibili per un giovane cuoco. «Ora devo pensare al futuro, a un ristorante dove lavorare per vivere non vivere per lavorare». Per ora si diverte con il cioccolato nella Pasticceria Converso di Bra, l'azienda di famiglia.

12° FIERA INTERNAZIONALE DI MONTE-CARLO

Fino al 22
Ottobre

Esposizione
Fontvieille

Destinazione
Messico



Con 5 padiglioni e 300 stands, un grande avvenimento dove viaggiare ed acquistare. Grande appuntamento degli affari, scoprirete una larga gamma di prodotti e novità: gastronomia, artigianato da 4 Continenti (Marocco, Sud Africa, Madagascar, Cuba, Egitto, Cina, India...), hifi-video, telecomunicazioni, turismo, arredamento, decorazione, servizi, abbigliamento...

Sarete sedotti da un viaggio inatteso in Messico "Paese ospite d'onore", grazie a 500 mq di esposizione esclusivamente dedicati a questa mitica e colorata nazione: artigianato, gastronomia, turismo e arte di vivere per un divertimento assicurato.

Luogo di svago e di esotismo, con animazioni tutti i giorni, dove potrete vivere 9 giorni di festa messicana non-stop: Mariachis, musicisti, ballerini, «Charros» (dimostrazioni di lancio del lazzos), oltre alla giornata dedicata ai bambini il mercoledì 18 e quella dedicata alla moda il sabato 21...

Senza dimenticare per pranzare i 5 diversi ristoranti: messicano, marocchino, alsaziano, specializzato in frutti di mare e cucina tradizionale francese.

Nottata eccezionale il sabato 21 fino alle ore 22 con Happy-hour messicani e sfilate di Moda.

Tutti i giorni, «Mariachis» dimostrazioni di lanci di lazzos.

Oggi: «Viaggi, viaggi», alla scoperta turistica del Messico.

Domani: «Finestre aperte», sfilata di moda e di costumi tradizionali messicani. Happy-hour messicani fino alle ore 22. Estrazione della Tombola «La Stampa» alle ore 17,30.



H10 - H19 - Entrata gratuita - Parcheggio 16F

ORGANISATION MONTE-CARLO
EXPO
ORGROUPE PROMOCOM
Tel: 00 377 97 98 5000
http://www.promocom.mc

vev
VIGANO

Ramello
Gruppo Alta Italia

Banque du Gothard
(Monaco)

SOCIÉTÉ DES VINS DE MER

SOLETANCHE

MONTE-CARLO



L'autunno è per definizione la stagione preferita dagli appassionati della discoteca. Sotto, la facciata de «La Mezzaluna», ristorante e sala da ballo a San Benigno di Cuneo

Con la musica e i concerti dal vivo sfilate di bellezza e moda sexy Tirar tardi ballando nel Saluzzese Autunno di novità per i locali della zona

SALUZZO

Con l'autunno arrivano grandi novità per il «popolo della notte». La riapertura dei locali dopo la chiusura di agosto (gran parte delle discoteche si è presa una pausa) porta con sé innovazioni nelle serate che la «Granda» offre agli appassionati della musica, del ballo, dei ritmi scatenati e del divertimento.

Il «Capitan Fracassa» di Saluzzo, per esempio, cambia abitudini: fino a gennaio non sarà funzionante il venerdì sera, ma lo sarà il sabato e la domenica. Domani sera avrà come ospiti i «Latin Lover Boys», gruppo di ragazzi «spalestrati» che animeranno la serata, dedicata in maniera particolare al pubblico femminile. La domenica, invece, ci sarà l'appuntamento continuato dalle 15 alle 2 del mattino: il pomeriggio sarà riservato al ballo per i più giovani, mentre alla sera ci si adatterà a un pubblico più adulto. Il locale presenterà anche le tv lancie Dtt sincronizzate sul calcio in diretta. Nell'attesa, si potrà ingannare il tempo con un gustoso spuntino.

Gli organizzatori hanno preannunciato inoltre che domenica 29 ottobre, alle 21, è previsto il concerto di Piero Valleri con i «Labirinto».

E' invece il venerdì la «gran serata» al New Feeling di Revello, dove alla consolle c'è, anche stasera, il dj resident Maurizio Arena. Per venerdì prossimo la direzione della discoteca presenterà ai propri clienti una nuova sfilata, dopo il successo di quella allestita nelle scorse settimane: stavolta sarà dedicata alla moda intima e sexy con le collezioni della «Studio Sex Styles» di Sanfront. Tutto questo in



attesa dell'eccezionale appuntamento di Halloween, il 31 ottobre, quando il locale rimarrà aperto anche il martedì sera, per una grandiosa festa (gli inviti saranno disponibili a giorni e si potrà prenotare telefonando al locale).

«Domani sera abbiamo in mente solo divertirci», ha sottolineato Massimo, titolare del «New Feeling», «anche per recuperare il tempo perso la scorsa settimana, quando l'alluvione ha fatto saltare la corrente bloccandoci per oltre un'ora. Alla consolle ci sarà un cambio, con l'arrivo di un dj torinese».

Si va con la musica «house» e commerciale, stasera, al «Blu Luna» di San Benigno di Cuneo, con i ritmi lanciati dal dj Marco

Palla, proveniente dalla «Suer» di Laigueglia. Il «Blu» funziona anche il sabato, con la musica commerciale, ballabile e apprezzabile da tutti, presentata dal dj Marco della zona, che si alterneranno.

Insieme alla discoteca c'è anche il ristorante «Mezzaluna», a disposizione dei clienti dal mercoledì al sabato, solo per la cena. La cucina è quella tipica piemontese e delle vallate cuneesi, ma lo chef è pronto ad accogliere qualsiasi richiesta di menu particolari. La presenza del ristorante consente alla direzione di offrire alla clientela, oltre che la disponibilità per ogni tipo di festa, anche l'abbinamento enogastronomico per gruppi, società, cene aziendali.

vario proposte menù-prezzi (si va dalle 30mila alle 70mila lire per cena, anche a seconda dei vini scelti).

Per chi ama «tirar tardi» merita anche una capatina il «Popsy» di Manta di Saluzzo, sulla strada per i laghi di Avigliana. Il locale rimane aperto di venerdì e il sabato sera. Oggi, nell'ambito delle serate a che caratterizzano il venerdì, l'argomento è «Soap Bubble», mentre domani sera sono previste alcune novità.

Nella «Top sound» andranno i ritmi Anni '70 e '80, mentre nella sala grande e al piano inferiore il dj Paolo Alberti suggerirà musica commerciale e house. Nel privé, invece, la consolle è affidata dal dj Discolo.

Dopo una divertente estate, in compagnia di grandi orchestre, anche la direzione del «Gilda» di Chiusa Pesio sta preparando per la clientela e per chi conoscere il rinnovato locale un autunno-inverno da trascorrere insieme, ottima musica da ascoltare e da ballare, sempre dal vivo. «Chi avesse intenzione di trascorrere un Capodanno speciale - hanno sottolineato i titolari - può cominciare fin d'ora a contattarci, perché stiamo già lavorando per realizzare una serata tutta particolare, per soddisfare le esigenze di tutto il nostro pubblico».

La gestione dell'«incrocio-Gilda» è cambiata da pochi mesi, incontrando subito l'attenzione del popolo della notte, sia per il buon risultato della sala, sia per la gentilezza e l'efficienza con cui viene garantito il servizio nel «salotto del liscio». Da domenica si balla anche il pomeriggio, con orchestra.

A L C A P I T A N F R A C A S S A
da vedere da toccare
SABATO 21 ottobre
Il più forte disco-music della serata
SALUZZO VENERDÌ TEL. 0175 41677

venerdì 20 ottobre
in collaborazione con
AMS
Blu Luna
Discoteca
Una vibrante notte con:
STRIP DAN SHOW
per sole donne
buffet ore 21.30
solo su prenotazione 0171.682850
25.000 bevande incluse
Info Line 0348.8844830 - 0171.682850
DOMANI SERA
SABATO 21 OTTOBRE
«si continua con la notte del Blu Luna e lo spuntino atteso»
CUNEO

Feeling
Venerdì Notte
Dj Resident
Maurizio Arena
Valle 126

INCROCIO
Gilda
salotto del liscio
alcune delle
migliori orchestre
che si esibiranno nel
«Salotto del liscio»
CHIUSA PESIO
sempre
musica
dal vivo
GIOTTO
GIORGIO VILLANI
TARANTINO
VALTER D'ANGELO
GRIBAUDO
ILLO BARONI
LAURA FIORE

venerdì
20 ottobre
POPSY
DISCOTECA
ospite della serata
Maurizia
Paradiso
MANTA DI SALUZZO (CN)
Tel. 0175 85581
www.csp.it/popsy
E-mail: gpaal@discafire.it

Chiude la rassegna, ma le dimore con musei o spazi per le mostre si potranno ancora visitare Ultima domenica con i castelli aperti

A Tagliolo i lanciatori di spade

Selma Chiosso

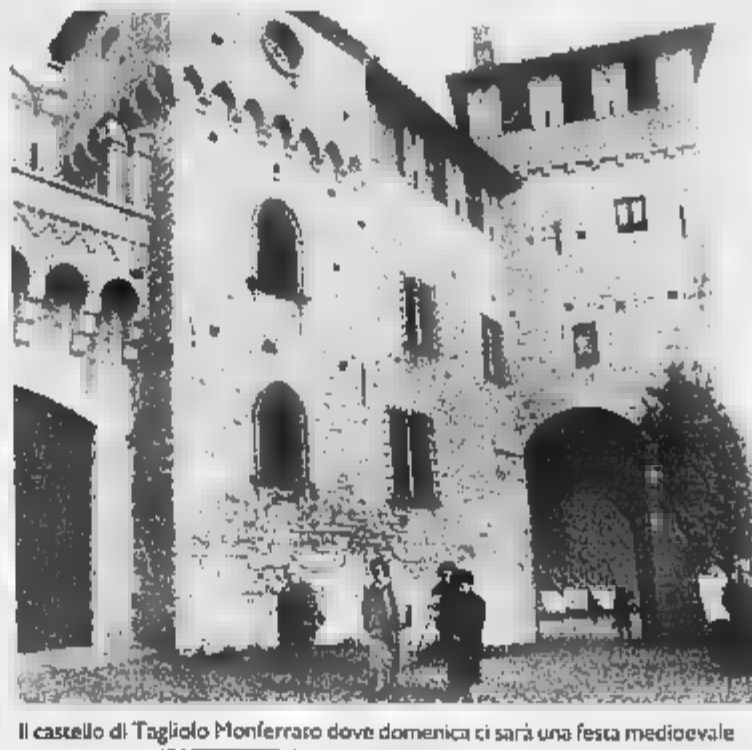
Si conclude questa domenica la rassegna «Castelli Aperti» nata dalla volontà di valorizzare il territorio del Basso Piemonte da parte delle Province di Alessandria, Asti e Cuneo con il sostegno della Regione, il coordinamento della Società Consortile Langhe Monferrato Roero, l'animazione e la scenografia allestita dai Cavalieri di Aleramo. Molte di queste strutture chiuderanno i battenti per riaprirli la prossima stagione, altre invece che ospitano mostre o si potranno visitare.

A Tagliolo, in provincia di Alessandria, il borgo e il castello vivranno momenti di festa conviviale. Saltimbanchi, mangiatori di fuoco, incantatori di serpenti, lanciatori di anneranno le vie. Dalle 14,30 inizieranno la castagnata e la cottura dei prelibati focaccini e della farinata. Per tutto il giorno

il mercato aleramico offrirà un'ottima occasione per conoscere i vini dell'Alto Monferrato: assaporare i buoni formaggi. La manifestazione doveva svolgersi domenica, ma per pioggia l'appuntamento era saltato.

Chi preferisce una gita dedicata all'arte può andare a Palazzo Salmatoris, di Cherasco, in provincia di Cuneo dove, oltre a visitare la bellissima «camera del silenzio», è allestita la mostra di Giorgio De Chirico. A chi predilige i musei in provincia di Asti il castello di Cisterna propone quello dei Mestieri di un Tempo, mentre ad Alessandria c'è la Villa Museo della battaglia di Marengo, luogo dedicato a Napoleone, e ancora in provincia di Cuneo il castello di Castellorosso, il Museo delle Uniformi del Regio Esercito, quello etnografico a Rocca de' Baldi, quello archeologico a Palazzo Traversa di Bra.

In provincia di Alessandria sono aperti i castelli di: Borghetto Borbera; Villa Vidua; Conzano; Forte di Gavi; Lignano; Villa Marengo; Piovra; Tagliolo; Trisobio; Palazzo Callori. In provincia di Asti: Cisterna. In provincia di Cuneo: Barolo; Bra; Saluzzo; Castellorosso; Palazzo Salmatoris; Cherasco; Villa Tornaforte; Cuneo; Castello Reale di Casotto; Garosio; Govone; Grinzane Cavour; Palazzo Re Rebaudengo; Guarene; Magliano Alfieri; Busca; Mango; Mantova; Torre dei Bressani; Mondovì; Monticello; Rocca de' Baldi; Tenuata Beronzi e Castello Reale; Racconigi; Roddi; Casa Cavassa; Saluzzo; Palazzo Murratori Cravetta e Taffini D'Acceglio; Savigliano; Serralunga d'Alba; Palazzo Traversa, Bra, è chiuso a causa del terremoto. Il castello degli Acaja a Fossano. Altre informazioni possono essere chieste al numero verde della Regione: 800 329329.



Il castello di Tagliolo Monferrato dove domenica ci sarà una festa medioevale

CUNEO

Dal «Grande Fratello» ad Alba c'è Francesca

ALBA

Non è un'artista, porta in televisione un dramma familiare, ma è tra i personaggi che in questo periodo imperverano nei salotti televisivi.

La celebrità di Francesca Piri è legata al «Grande Fratello», la trasmissione tv delle reti Mediaset, anche da quella casa piena di telecamere è stata la prima a dover uscire, precedendo Roberta Beta, la «pierre» milanese eliminata dopo di lei. Stasera Francesca sarà ospite dell'Atlantique live Music Café di Alba, dove i curiosi potranno domandarle indiscrezioni sul retroscena dell'evento che fino a dicembre si può seguire su Canale 5 e su Internet.

Se volete sapere invece qualcosa su di lei ecco alcune informazioni utili per conquistare la sua simpatia. Francesca è nata nel 1976, è iscritta a un corso per estetiche, ama le



Francesca Piri (prima eliminata alla trasmissione evento tv di Mediaset) stasera è ospite all'Atlantique live Music Café di Alba

sagge di paese (sicuramente sarà conquistata dalla fiera del tartufo che in questi giorni è in corso in città), il suo idolo è l'attrice americana Meg Ryan, vorrebbe fare un viaggio in Thailandia e adora la nuotata. Si proprio la nutella quella dell'industria Ferrero di Alba. Sogno nel cassetto? Diventare un'attrice.

Prossimo ospite del salotto dell'Atlantique sarà Natalia Estrada (a.f.)

DOMODOSSOLA

Il sax di Watson apre le notti jazz

DOMODOSSOLA

Bobby Watson inaugura questa sera «Jazz a Domodossola», la rassegna che vedrà sfilare sul palco del teatro Galletti, per cinque serate consecutive, nomi, tra i più prestigiosi, del panorama jazzistico internazionale. Il grande sassofonista si proporrà, alle 20,45, con il suo collaudato quintetto «Bobby Watson Horizon», dove horizon, orizzonte, sta a significare «guardare avanti», a nuovi percorsi musicali facendo uso prezioso dell'impronta culturale delle tradizioni afroamericane. I ritmi, a cui si ispira Watson, sono esuberanti, tanto che i suoi interventi, con il sax alto, sono vere e proprie cavalcate. Esaltate ancora di più dal sostegno degli altri musicisti, tutti votati al gusto per la trasgressione e alle invenzioni portate all'eccesso. Il gruppo è composto, oltre che da Watson, dal batterista Victor Lewis, dal bassista, Curtis Lundy, dal trombettista Jack Walrath e dal pianista Orrin Evans.

Bobby Watson è protagonista questa sera al Teatro Galletti



che delizi i palati degli appassionati. Domani sarà saranno di «Antonio Faraò Trio» e Robert Stewart la sua «Ground Spike». Domenica, sempre alle 20,45, toccherà il duo, formato da Rosario Bonaccorso e Flavio Bolro, a cui seguirà la «Ray Mantella e Ronnie Mathews Projects». Lunedì, alle 22, sarà di nuovo in «Ground Spike». Martedì, alle 20,45, la «Paolo Fresu Angel Quartet» guest Antonello Salis e la «Myra Melford Quartet». Infine mercoledì 25 la chiusura con «Paolino Dalla Porta Quartet» and Special Guest Kenny Wheeler ed il «Paul Motian Trio». L'ingresso per spettacolo costa 30 mila lire. La manifestazione è organizzata da Malatesta Jazz Club di Domodossola. (f.r.)

BIELLA

L'Odeon scopre il «Sentimento» con le note degli Avion Travel

BIELLA

Con la canzone «Sentimento», sono diventati popolari anche fra il grande pubblico. Del resto Peppe Servillo e soci questo brano hanno vinto l'edizione Duemila di Sanremo. Ma gli intenditori, già da parecchi anni consideravano la Piccola Orchestra Avion Travel, una cult-band del panorama musicale italiano. La formazione domani sera alle 21 approda a Biella, sul palcoscenico del Teatro Odeon, ospite dell'assessorato alla Cultura e della manifestazione «Cucire la città», evento organizzato dagli studenti.



La Piccola Orchestra Avion Travel domani suonerà al teatro Odeon di Biella

La biografia degli Avion Travel è lunga: vent'anni di carriera difficilmente si può riassumere in poche righe. Va però riconosciuto che lo stile creativo ed stilistico nel panorama musicale

nazionale che da sempre li ha caratterizzati, ancor oggi è incompagnia invariato: la prima formazione risale infatti all'80, al nascerne della nuova ondata del rock italiano. Sono poi approdati alla maturità artistica nel '92 con «Bellosguardo», quindi

l'ascesa ufficiale al successo. Le prevendite a Biella, Assessorato alla Cultura (015-3506601); a Santhia, Top Video Sound; a Ivrea, Disco International; a VerCELLI, Mass Media. I biglietti sono inoltre in prenotazione da Cigna Dischi, in via Italia a Biella. (p.g.)

ASTI

Simoni al Mediterraneo festa di compleanno con la stella di «Vivere»

ISOLA D'ASTI. Serata di festa alla discoteca Mediterraneo sulla sintale Asti-Alba a Isola per i suoi anni della nuova gestione. E a fare da padrino ci sarà Paolo Mattia Calabrese, tra i protagonisti di «Vivere», seguitissima «fiction» di Canale 5, pronto a regalare autografi e fotografie di rito. A quello che sul set è il medico Bruno De Carolis, con la fama di rubamori e scavezzacollo, toccherà il compito del primo taglio dell'immensa torta che sarà offerta ai presenti.

«Sono stati sei anni di cambiamenti», spiega l'art director Mike - «Lo confermano le migliaia di giovani che ogni week end, vengono a trovarci da tutto il Piemonte, sicuri di trovare divertimento e ottima musica in un ambiente esclusivo e accogliente». E aggiunge: «Stasera sono tutti invitati a questa grande festa piena di sorprese per celebrare degnamente l'evento».

La musica nelle tre sale avrà suoni house, commerciale e revival con i dj Riki Bruno, Faber Moreha, Albertino King Carrara, Pittaluga, Fabry e Pino Fratta. L'ingresso alla serata è libero (consumazione obbligatoria per gli uomini). Info e prenotazioni allo 0141/958.821. (f.c.)

VERCELLI

Belle voci dal mondo in gara al Teatro Civico per il «Concorso Viotti»

VERCELLI. Un programma arie di Mozart, sul palcoscenico l'Orchestra Teatro Regio diretta da Fabrizio Maria Carminati. La sezione di canto del Concorso Viotti, che ha radunato a Vercelli oltre 140 concorrenti, dall'Australia al Sud Africa, è arrivata alla prova finale, aperta al pubblico: in gara sono rimasti otto giovani artisti, pronti a darsi battaglia domani sera, al Teatro Civico, davanti a importanti osservatori del mondo della musica. Tre finalisti sono italiani, e già un piccolo successo per la patria del belcanto: sono i baritoni Oliviero Giorgiutti e Luca Salsi e il tenore Lorenzo Marrocco. Tre voci appartengono a sudcoreani: il tenore Yosep Kang e i soprani Hyun Kyung Son e So-Jin Lee. Proprio la Corea del Sud, l'anno scorso, trionfò con due secondi premi ex aequo. Completano il quadro il soprano albanese Orlana Kurtshji e il tenore Aldo Di Toro, italo-australiano, motivo d'orgoglio per Joan Sulherland, soprano celeberrimo a giurata viottiana, che vede la sua alla ribalta.

La prova finale inizia alle 20,30. Alle 21 di oggi, invece, sempre al «Civico», l'associazione Vercelli Viva presenta il volume dedicato ai 50 anni di vita del Concorso internazionale di musica. (f.m.)

DOLCE POLENTA e merluzzo SALATO per scordare la piena

SARÀ un'abitudine, sarà un modo per esorcizzare paure, ma quando comincia a piovere, in Piemonte, si dal pescivendolo e si acquista un pezzo di merluzzo (o baccalà) o di stoccafisso, antico pesce delle vie del sale.

Faceva così mamma Rina, leggendaria cuoca in Rocchetta Tanaro, fanno così in tanti, come testimonia Pasquale Vago, pescivendolo in via San Lorenzo ad Alessandria, che nei giorni di pioggia aumenta le vendite del quaranta per cento. Polenta e merluzzo, dunque, per un classico piatto da abbinare (secezione benedetta anche dai sommelieri) ad un rosso di buon corpo.

Quest'anno la pesca dei gabieau, specie adatta per la salagione (merluzzo) è l'assicurazione (stoccafisso), non è stata abbondante. E i prezzi si attestano sulle diciotto/venti mila lire il chilo per il merluzzo e 50 mila lire per lo

stoccafisso. Il primo va tenuto in acqua due giorni; il secondo richiede una settimana.

Ma il gusto che dà un piatto di tal fatta è impareggiabile e per i piemontesi si è sinonimo di freddi ed inverni. L'ultimo assaggio memorabile - è il caso di dirlo - fu sei anni fa, quando la pioggia mi portò a pensare al merluzzo di giovedì. Al sabato la pioggia era battente ed il merluzzo buonissimo; alla domenica arrivò l'alluvione. E in rimase soltanto l'avanzo abbondante di quel pesce gustoso alle olive, che scaldai con un farnetello da campo, dividendolo con l'inviato di un quotidiano, al buio, e pescando una delle poche bottiglie salvate dall'acqua: un Dom Perignon che s'abbinava in modo perfetto. Se non fu memorabile quel merluzzo, chi altri?

Pescheria Genovese - Alessandria - Via San Lorenzo, 81 - tel. 0131/263107

Le paste di meliga ideali - secondo una giuria invitata dal Comune di Racconigi - sono quelle della pasticceria di Beppe Agostini, allievo del celeberrimo Scialenghe di Poirino. Le ha prodotte con farina di mais biologica macinata a pietra (del Mulino Marino di Cossano Belbo) farina 00, uova freschissime, zucchero, nocciolo Piemonte (variante innovativa) e super burro Elena. Il burro, del resto, è un leit motiv che troverete anche nel loro squisito panettone.

Eccellenti poi gli amaretti fatti senza farina, la torta «Fiorentina» al cioccolato, che era la preferita dai Savoia ed i superbi Baci di Racconigi, prodotti sempre con un sorprendente equilibrio.

Pasticceria Agostini - Racconigi (Cuneo) - piazza Muszone, 1 - tel. 0172/86387. Paste di meliga al kg.: 28 mila lire.

ALESSANDRIA

Domani a Castelnuovo grande rhythm'n'blues con i Supercharge

ALESSANDRIA. E' domani (alle 22,15, ingresso 20 mila lire) la prima delle due proposte che il Blues Festival del Macale di Castelnuovo offre in esclusiva. Formatisi nel '74 e guidati dal rismatista saxofonista e cantante Albie Donnelly, i Supercharge hanno alle spalle una nutrita discografia ed un'intensa attività «on the road», che li ha visti al fianco di nomi illustri come Chuck Berry, B. B. King, Fats Domino e Ray Charles. Hanno anche aperto lo storico concerto del Queen ad Hyde Park di fronte ad un pubblico di 100 mila persone.

Scoppiettanti, spumeggianti, frizzanti, scintillanti, vivaci: tutti termini che si addicono alla perfezione a un gruppo fatto apposta per divertirsi e convincere eventuali amici dubbiosi ad avvicinarsi al culto del rhythm'n'blues. In questo genere, infatti, Albie Donnelly e i suoi Supercharge sono una delle migliori band sulla piazza.

Con Donnelly suonano Chris Stieve, tromba; Mike Rafalezyk, trombone; armonica; «Big Jay» Wiechering, sax tenore e baritono; David Shepley, chitarra; «Crazy» George Mahr, organo Hammond e piano; Wolfgang Diekmann, basso e David Sievers, batteria. (b.v.)

Un AmiCo e i tuoi gesti quotidiani.

Acer ti offre la scelta più grande, AmiCo i prezzi più piccoli.

Il primo approccio a PC e notebook non è più un problema. Vieni nei negozi AmiCo e prova il PC Aspire Acer Pentium III 733 con Monitor 15" e Masterizzatore o i portatili Acer di ultima generazione, subito facili da usare e ad un prezzo incredibile, pagabili in comode rate.

ASPIRE AS 7333 CORAL PENTIUM III 733 con Masterizzatore cod.95.21 e Monitor 15" cod.82.89 incluso

Lit. 2.799.000 **Lit. 2.599.000**

18 rate mensili da 259.980* a tasso zero.

Scegli tra i tanti notebook Acer quello più adatto alle tue esigenze. Pagala anche in comode rate mensili.

ASPIRE 7333 CORAL PENTIUM III 733 con Masterizzatore e Monitor 15" Lit. 2.799.000

ASPIRE 7333 CORAL PENTIUM III 733 con Masterizzatore e Monitor 15" Lit. 3.499.000

ASPIRE 7333 CORAL PENTIUM III 733 con Masterizzatore e Monitor 15" Lit. 4.999.000

AmiCo

PIEMONTE: Apione Via S. Francesco 20/24 Novara - 0321/32218 Alpi Informatica P.zza Schupparelli, 24 Savignone CN - 0172/745241 Bio System Informatica Via De Amicis, 2 Venaria TO - 011/4524125 Computel C.so Sesto, 16/F Mondovì - 0174/4957 EDP 91 Sae Via Pieve, 36 Sathura VC - 0163/631001 Enterprise Computer Viale Porta Piacentina, 55 Moncalieri TO - 011/645593 Europhote Piazza C. Falce, 23 Torino - 011/588888 PCLAB Via S. Francesco, 15/1 Rivarolo Canavese TO - 0124/42444 VALLE D'AOSTA Input Via Trossa, 29 Aosta AO - 0165/238955 LIGURIA Mondo Ufficio Via Muccini, 80 Sarzana SI - 0187/620221

Suoni elettronici per Saluzzo, funky a Frabosa Soprana

Favolosi Anni Sessanta

Al Cubo di Borgo con i «Denise»

BORGHESIO. Il Cubo dedica la serata all'«X store» che domani inaugura un nuovo punto vendita a Mondovì con la partecipazione di Alessia Merz. Stasera, alla discoteca il Cubo, ritornano i favolosi anni '60/'70/'80 con il gruppo Denise. Animerà il dj Tony Cau di Gino Radio. Nella Sala H2O musica latino-americana e scuola di ballo in collaborazione con Sol Del Caribe e Roby di. La serata proseguirà a ritmo di salsa, mambo, merengue e con balli di gruppo.

AL CAPITAN FRACASSA. Al Capitan Fracassa, nella sala pub, musica live; nel camelot prive sono elettronici con il dj Schiffrè e nella sala azteca il dj Andrea. Ospiti della serata i Latin Lover Boys.

BUSCA. Al The Jolly Joker club stasera, il meglio di Ricky Martin con Enrico Bernardi e Alberto Monge, che spazzeranno anche nei ritmi latini.

MAGLIANO ALPI. Al Motis stasera (ore 22) Antares live. Il gruppo di Mondovì Camassone proporrà cover internazionali.

FRABOSA. Stasera, ore 23, al Gipsy Funky Town, i grandi successi funky e dance degli Anni Settanta e



Alessia Merz, madrina dell'«X store»

Ottanta. A mezzanotte snack party con patatine fritte e go go.

ROCCAVIONE. Al Target disco venerdì sera dedicato alla musica live. In pista gli Amato, gruppo che suona dance live, i grandi successi del momento. Domani «Foto finis» un negozio. Musica, divertimento e allegria aspettando Halloween. Classifica Top Twenty dalle 22. La serata sarà trasmessa su radio Super Hit Fm 97.

BASTIA. Stasera, all'XXXX Garage, è in programma musica dal vivo con Jai Berack, formazione di Saluzzo che propone cover rock internazionale.

GENOVA. Al Barchelona disco nella rambola commerciale, dj Roberto Bajotti, voce Cristiana. Nel Picasso privee by shock, animazione con il dj Giorgio.

PEVERAGNO. Si replica stasera, l'appuntamento è alle 21, al Teatro Tenda, lo spettacolo della Compagnia del Birù «Le miserie d'omonu Traveta».

Domani sera, nella sala della Società operaia, serata danzante (ore 21,30) l'orchestra-spettacolo «Stella polare». E' in programma l'elezione di miss castagna. Domenica pomeriggio, alle 15, in via Roma e nel centro storico, si terrà la festa della castagna «innaffiata» da vino ormeasco o muscato.

LANO. Notevole successo per la commedia musicale «Burgue», messa in scena dal gruppo teatrale del Borgo Vecchio. Gli organizzatori, a richiesta, hanno deciso di replicare ancora. Lo spettacolo si potrà quindi rivivere stasera e domenica (alle 21) nel cinema della caserma Perotti.

C'è l'Orchestra sinfonica di Sanremo

Savigliano oltre Fantasia di Bizet

SAVIGLIANO

L'Orchestra sinfonica di Sanremo stasera alle 21 è ospite del Milanello. E' il primo appuntamento della rassegna che vede in cartellone otto spettacoli di alto valore artistico. Ad aprire la rassegna la formazione ligure, diretta dal maestro Fabiano Monica, direttore stabile dell'orchestra. Impegnati tre solisti dal curriculum nutrito. Angelo Persichilli ha ricoperto il ruolo di primo flauto solista dell'orchestra dell'accademia nazionale di Santa Cecilia, per quarant'anni. Attualmente è direttore artistico dell'associazione coro polifonico romano del Gonfalone di Roma. Persichilli eseguirà di Borne «Fantasia dalla Carmen di Bizet». Luca Vignali interpreterà di Marcello il «Concerto in do minore» per oboe e archi. La serata si chiuderà sulle note del concerto n. 1 di Liszt.

Al pianoforte Chang Park, vincitore del quinto concorso internazionale di pianoforte «Sanremo classica». Park, nato a Seul, ha iniziato la sua carriera a 15 anni, suonando con l'orchestra filarmonica di Seul. Fra i suoi maestri il grande pianista Lazar Berman, dal qua-



Il flautista Angelo Persichilli

le ha avuto una forte influenza. I biglietti costano dalle 12 alle 20 mila. Chi fosse interessato all'abbonamento per l'intera stagione può rivolgersi alla sede della Crs o telefonare (0172203206). Il prossimo concerto è in programma il 10 novembre. La rassegna è stata curata dagli Amici della musica di Savigliano con la collaborazione della Fondazione Crs e il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune. [n. c.]

Rassegna autunnale

Film d'autore al Nuovo Lux

al Centallo

CENTALLIO. Prende il via stasera, alle 21, al Nuovo Lux, in via Rosta Chiusani, la rassegna autunnale di pellicole d'autore, iniziativa che rientra nel circuito regionale «Cinema diffuso». In scaletta otto proiezioni. Primo film in programma «Risorse umane», del regista francese Laurent Cantet. Seguirà, venerdì 27 ottobre, «East is East», del britannico Damien O'Donnell, lucida denuncia del razzismo nella provincia inglese. «Fucking Amal» il coraggio di amare, film svedese sul disagio adolescenziale, sarà invece proiettato il 17 novembre. Venerdì 10 novembre il Nuovo Lux, sempre un unico spettacolo (inizio alle 21), proporrà «Kadosh», film nato da una coproduzione franco-israeliana. Seguiranno, nei venerdì successivi, «Man on the Moon» di Milos Forman, «Cinque sensi», di Jeremy Podeswa, «Le regole della casa del sidro», con Michael Caine e Tobey Maguire. La rassegna centalliese si chiuderà il 17 dicembre con «Non uno è meno», regista cinese Zhang Yimou. L'iscrizione al «Cineclub Lumiere», 12 mila, permette di vedere gratis gli otto film della rassegna. Il Nuovo Cinema Lux è l'unica sala della zona ad aderire al circuito regionale «Cinema Diffuso», organizzato con Alace, Agis e Anica. [c. g.]

Cuneo e Savigliano

Un invito alle stagioni del teatro

Un invito alle stagioni del teatro

CUNEO. Domani inizia la corsa per assicurarsi l'abbonamento alle stagioni teatrali di Cuneo e Savigliano. Nel capoluogo la vendita riguarderà la tessera Fedeltà che comprende 17 spettacoli (9 della stagione di prosa, 4 di teatro comico, 4 di teatro letterario). Gli abbonamenti costano da 360 a 110 mila lire, ne potranno essere acquistati massimo quattro a persona. La vendita si farà dalle 8 alle 16, in Sala della colonna, via Santa Maria, e riprenderà dal 10 ottobre. La stagione s'inaugurerà al teatro Toselli il 14 e 15 novembre (ore 21) con «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde, protagonisti Geppy Gleijeses, Debora Caprioglio e Lucia Poli.

Nei Comuni di Savigliano, Cavallermaggiore, Fossano, Genova, Marene e Racconigi saranno messi in vendita gli abbonamenti Fedeltà che comprendono il cartellone di prosa (9 spettacoli in prima serata) più quattro di «Progetto comico». Saranno anche messe in vendita le tessere per la seconda serata di prosa. I prezzi vanno da 235 a 120 mila (Fedeltà); da 205 mila a 100 (iprosa). Vendita dalle 9 alle 12: proseguirà fino al 30 ottobre (escluso festivi). [v. p.]

MOSTRE E ARTISTI

Claudia Ferraresi

CHERASCO. A Palazzo Salazaris si è aperta una mostra di Giorgio De Chirico. Gli importanti che tracciano l'intenso percorso artistico di questo indiscusso maestro, che attraversa quando la sua espressione è più figurativa, con scorci veneziani e corpose nature morte. Splendida la malinconia dell'«Uomo politico» (1938), «Ritratto di donna» (1930) e poi gli «Acrileggi» (1930). Segue il periodo metafisico, che più conosciuto con le «Piazze» (dal 1940 al 1960). Sempre forte la figura dei cavalli in corsa, che ritornano dal 1926 fino al 1961 e poi ancora nelle sculture. Disegni e litografie, come «L'isola» e «La mano misteriosa», intrinseco ad affascinano anche per l'ironia. La mostra resta a disposizione del pubblico fino al 17 dicembre. A cura di Giorgio Barberis, Francesco Poli, Comitato scientifico: Poli, Barberis, Bertone, Senesi.

MONDOVI. Si è conclusa la mostra di Corrado Vivanti ad Acqui, a Palazzo Robellini. Una rassegna che ha evidenziato la personalità del pittore-scultore mondogliese affermando con matrice come legno, ardesia, terracotta, specchio e vetro, tecniche miste su tela, la forza espressiva evocativa sempre la natura, arida, bruciata, sbradita secondo i suoi «elementi».

BONVICINO. L'associazione «Punto e capo», fatta di persone che si sono riunite per «salvare il salvabile», in primo luogo i Santi (busti di

legno), e i «reliquiari» rinvenuti nella cappella cimiteriale, partecipano con gli amministratori locali alla salvaguardia della storia locale anche con iniziative come le rassegne fotografiche realizzate da Bruno Giordano, «C'era una volta Bonvicino», testimonianze in bianco e nero di paesaggi, scorci, feste familiari, e «Viaggio in India» con oltre 90 immagini. L'esposizione nell'ex Osteria è aperta ogni sabato e domenica fino al 6 gennaio.

Alla Fondazione Crb in via Principe continua il successo di pubblico per la rassegna dedicata al Futurismo in Piemonte, uno dei periodi più stimolanti dell'arte contemporanea. Accanto alla figura di spicco di Mino Rosso, le cui sculture sono esposte nella sala mostre del Centro Arpino, si possono trovare altre opere importanti di artisti significativi: Parlo, Allinandi, Trampolini, Pozzo, Orioni, Torre, Voltero, Diugheroff. Fino al 29 ottobre.

BORGHESIO. Stasera, ore 21,30, nel salone consiliare, incontro sull'arte contemporanea organizzato dall'associazione Bertello. La conferenza-dibattito tratterà di «1960-1970: assolutismi e massificazioni» attraverso un percorso che toccherà la Pop-art, il minimal-art, Optical Art, la nascita dell'arte povera, l'opera di Klein e il Nouveau Réalisme, Bacon, Pollock e Benyas. Informazioni allo 0171269301 (Carla Bertozzi) o 0171262161 (Renata Sclaret).

LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	72	77	81	54	61
	79	58	55	55	54
CAGLIARI	56	62	62	31	
	73	65	65	53	
FIRENZE	13	17	52		
	92	63	63	46	
GENOVA	35	73	62	48	18
	56	55	45	39	39
MILANO	80	5	46	65	62
	78	73	63	60	54
NAPOLI	42	27	32	70	
	74	70	66	57	47
PALERMO	22	30	50	34	81
	93	82	65	63	59
ROMA	35	78	34	28	
	80	73	65	46	43
TORINO	59	72	65	18	85
	90	84	70	48	45
VENEZIA	16	23	74	67	4
	72	63	60	59	54

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600	35 - 70 - 10 - 5 - 81 - 41
2 combinazioni	54 - 78 - 21 - 29 - 36 - 88
L. 5600	47 - 49 - 58 - 63 - 71 - 82 - 15
7 combinazioni	
L. 179.200	
224 combinazioni	

IL COMPUTER CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambici centrati sul n. 51 di Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

51-1	51-25	51-41	51-62	51-79
51-5	51-29	51-44	51-65	51-80
51-9	51-30	51-47	51-67	51-82
51-12	51-33	51-49	51-69	51-84
51-14	51-36	51-52	51-71	51-86
51-17	51-38	51-56	51-74	51-88

Ambate matutine: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 1 (5); Cagliari 87 (4); Firenze 12 (4); Genova 45 (4); Milano 16 (4); Napoli 81 (4); Palermo 41 (4); Roma 57 (4); Torino 59 (4); Venezia 90 (4).

Statistiche a cura della Ricevitoria

n. 490 di Davide e Lilliana Miola, via Viana 27, Candelo

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e teno da giocare a V.

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-33-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-13-23	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-83-3	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

stasera

AL CINEMA

CUNEO
CINEMA MONVISO Tel 0171-631771-444285
Road trip al 20 Dancer in the dark (1991)

DONBOSCO
CINEMA RIPOSO

ALBA
Tel 0171-363021
L'uomo senza ombra or 20.22.22
Monetta Tel 0171-364936
Chiuse

BARGE
CINEMA TEL 0171-346901
Delitto e castigo a Suburbia Or 21

BORGHESIO
MODERNO Tel 0171-262211
La casa dei cratini Or 20.15.22

CANALANDA Tel 0171-265213
Sala 5: U571 Or 20.22.30
Sala 6: Fbi, protezione testimoni Or 20.10.22.30

SALA 7: Le ragazze del coyote Or 20.30.22.40
Sala 8: La famiglia del professore matto Or 20.15.22.30

SALA 9: L'uomo senza ombra
Or 20.10.22.40
Sala 10: Facoltà di Picasso
Or 20.20.22.30

BRA
MULTISALA IMPERO Tel 0172-412317
L'uomo senza ombra Or 20.22.30

SALA GRANDE: La famiglia del professore matto Or 20.22.30

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412317
Sala Mac: La ragazza del coyote Ugly Or 20.22.15

MULTISALA IMPERO Tel 0172-412317
Sala Mignon: Golden bowl Or 19.45.22.10

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412771
Sala Mignon: L'uomo senza ombra Or 20.15.22.15

MULTISALA VITTORIA Tel 0172-412771
Sala Mignon: Cavalcando con il volo Or 19.45.22.15

MUSICA
LUX Tel 0171-946069
Sala Mignon: La casa del sidro Or 21.15

CARALIO
FERRINI Tel 0171-619131
Riposo

CARRU
F.LIVACCHETTI Tel 0173-750277

CENTALLIO
NUOVO LUX Tel 0171-211722 Ingresso 8000.
mogno 6000. Tessera cineclub 6000
Risorse umane Or 21

CEVA
Tel 0174-701552
OGGI RIPOSO

CHERASCO
SALATINI Tel 0172-488321 OGGI RIPOSO

DOGLIANI
MULTISALA TEL 0173-742321
Sala Blu: L'uomo senza ombra Or 20.15.22.30

MULTISALA
Sala Grande: Facoltà di Picasso Or 20.30.22.30

MULTISALA
Sala Rossa: Le ragazze del coyote Ugly Or 20.30.22.30

DRONERO
RIS Tel 0171-916393
OGGI RIPOSO

FRABOSA
MULTISALA TEL 0172-62407
Il dottor T e le donne Or 21.30

GARESSIO
EXCELSIOR
OGGI RIPOSO

LIMONE
Tel 0171-927534
OGGI RIPOSO

MONDOVI
BERTOLLA SALA 1 Tel 0174-47898
Facoltà di Picasso Or 20.22

NEBOLA SALA 2 Lavagna Or 21.15

CINEMA TEATRO VARETTI Tel 0174-45660
OGGI RIPOSO

ORMBA
ARISTON Tel 0174-391311
OGGI RIPOSO

PIASCO
PROPIASCO
OGGI RIPOSO

SALUZZO
CINCO Tel 0175-41756
La strada per Eldorado Or 22

ITALIA Tel 0175-42606
L'uomo senza ombra Or 20.22.30

SAN GIACOMO DI ROVERETO
GOBBI TEL 0174-227105
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
AURORA
OGGI RIPOSO

nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA p. 5 Sala 2 Or 21.01.01.01.01.01
cineclub Or 20.22.30

ACTOR'S STUDIO al Corso della Salute 77 b
Tel 011-516611 Or 16.18.20.22.30

ADRIANO p. 5 Sala 2 Or 21.01.01.01.01.01
cineclub Or 20.22.30

ADRIANO p. 5 Sala 2 Or 21.01.01.01.01.01
cineclub Or 20.22.30

ADRIANO p. 5 Sala 2 Or 21.01.01.01.01.01
cineclub Or 20.22.30

ADRIANO p. 5 Sala 2 Or 21.01.01.01.01.01
cineclub Or 20.22.30

ADRIANO p. 5 Sala 2 Or 21.01.01.01.01.01
cineclub Or 20.22.30

ADRIANO p. 5 Sala 2 Or 21.01.01.01.01.01
cineclub Or 20.22.30

ADRIANO p. 5 Sala 2 Or 21.01.01.01.01.01
cineclub Or 20.22.30

ADRIANO p. 5 Sala 2 Or 21.01.01.01.01.01
cineclub Or 20.22.30

ADRIANO p. 5 Sala 2 Or 21.01.01.01.01.01
cineclub Or 20.22.30

ADRIANO p. 5 Sala 2 Or 21.01.01.01.01.01
cineclub Or 20.22.30

ADRIANO p. 5 Sala 2 Or 21.01.01.01.01.01
cineclub Or 20.22.30

Società di servizi contabili alle imprese, per la sede di Cuneo

CONTABILE

che si occuperà di problematiche amministrative delle aziende clienti, con particolare riferimento ai bilanci d'esercizio. Si richiede una significativa esperienza amministrativa maturata in analoghe strutture (centri servizi, associazioni, studi commerciali) e la conoscenza programmi informatici. Inviare curriculum con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali (legge 675/96) con l'indicazione del RIL 823/CS a:

PROFESSIONE LAVORO S.r.l. - Via XX Settembre, 8 - 12100 CUNEO
mail info@prolavoro.it

Azienda metalmeccanica ricerca per inserimento nello stabilimento vicinanza di Cuneo

N. 1 INDIRIZIONE METALMECCANICO O ELETTROTECNICO

per studio, programmazione ed ottimizzazione dei cicli di lavoro, gestione, installazione e modifica di impianti produttivi responsabili dei tempi e costi del progetto. Conoscenza metodi: CAD, TFS, pianificazione, riciclatori, tecniche di analisi dei lavori. Inglese parlato e scritto, il tedesco è elemento preferenziale.

N. 1 CUSTOMER SERVICE CLIENTI ESTERI

diploma tecnico ottimo inglese - gradito tedesco

TEMPO E METODI

diploma tecnico due anni di esperienza in analogie

Inviare Curriculum a:
UNIMPIEGO S.r.l. - Filiale di Cuneo - Corso Dante 51 - 12100 Cuneo (CN)

autorizzata dal Ministero del Lavoro n. 1515/97 del 24 settembre 1997
Unimpiego - Filiale di Cuneo - Corso Dante 51 - 12100 Cuneo (CN)
tel 0171 255455 - fax 0171 255455 - e-mail unimpiego@unimpiego.it



activecare

**La superficie attiva
contro i batteri.**

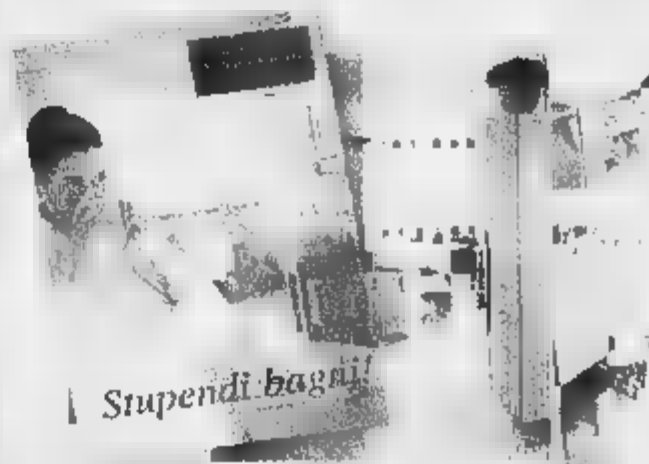
E potete tranquillamente lasciare tutto come sta.


Villeroy & Boch
1748

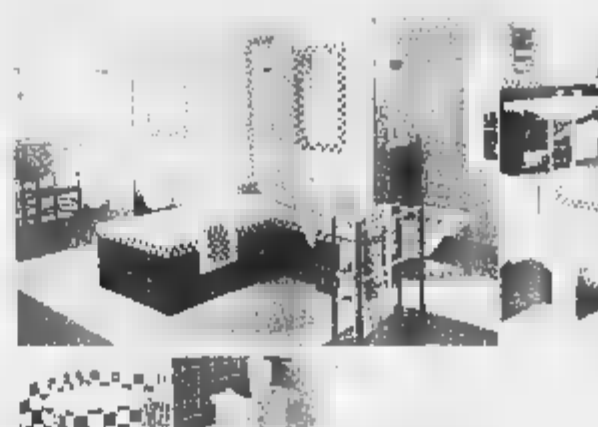


BAGNI STUPENDI. BAGNI ESCLUSIVI CHE RISPESCHIANO LO STILE DELLA VOSTRA CASA

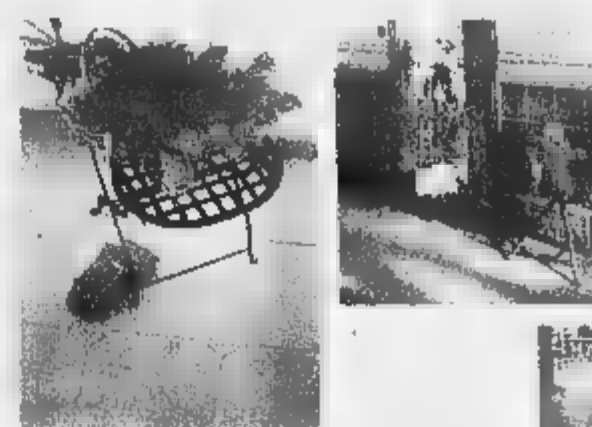
Villeroy & Boch



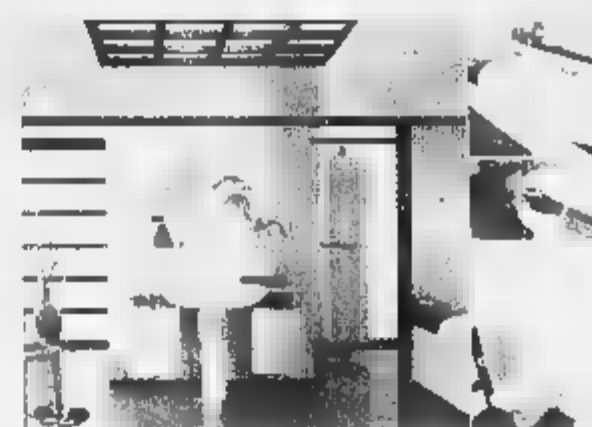
Opera
Amadea
Century
Grangracia
Epura
Wala



Sunny!
Bolaya
Velvet
New Haven
Scates



Magnum
Pure Basics
Kenzo
Neo N.Y.
More



Helios
Virage
Zenith
Activecare

Torre S. Giorgio
Telefono 0172 91.21
Fax 0172 92.10.30

Cuneo
Borgo S. Dalmazzo
Telefono 0171 26.93.64

Cuneo Abitare
via Torre Acceglio 24
Telefono 0171 34.80.60

Fossano
Via Torino 14
Telefono 0172 69.37.40

Mondovi
Via Langhe 29F
Telefono 0174 55.23.73

Ceva
Via Romita ■
Telefono 0174 70.45.63

Viale Industria ■
Telefono 0173 36.60.41

Pinerolo • Torino
Asti • Alessandria
Casale M.to • Vercelli
Vigevano Biellese
Gravellona • Milano
Timisoara • Grenoble

IDROCENTRO



DINO

Weekend di festa nel paese dei «sori». Sulla collina del Diano d'Alba doc, il principe dei Dolcetti piemontesi, è tutto pronto per la consegna del tredicesimo Premio «Pier Cesare Baretto», organizzato dall'associazione «I Sori di Diano», che raggruppa oltre quaranta produttori locali, in collaborazione con il Comune e la Banca d'Alba.

Domani, alle 11, nel palazzo comunale, il giornalista e critico enogastronomico Edoardo Raspelli, organizzatore di «Overland», Rocco Tenti e il cuoco friulano Giovanni Fontana riceveranno l'ambito riconoscimento dedicato all'ex direttore di «Tuttosport» e presidente del Fiorentina scomparso in un incidente aereo nel 1987.

A ciascuno dei premiati verranno destinati i grappoli di due filari dei preziosi «sori» di Diano, che in primavera si trasformano in contenitori bottiglie di ottimo Dolcetto doc, opportunamente personalizzate.

Il Premio Baretto è nato nel 1988 e annovera nel suo albo d'oro grandi personaggi dello sport, dell'informazione, della cultura e dello spettacolo. A dare il via alla serie di appuntamenti furono Gianni Brera e Gianni Rivera, seguiti negli anni successivi da altri vip di fama mondiale. Recentemente, è stato scoperto anche il filone dell'enogastronomia, settore trainante per l'economia di queste zone. Nel '99 i premiati sono stati la squadra di volley della Tnt Alpitour, il manager Giancarlo Elia Valori e il patron di Arcigola Slow Food Carlo Petrini.

Spiega Gigi Rosso, enotecario e decano dei viticoltori dianesi: «L'idea di sostituire le solite targhe a medaglia con due filari dei nostri «sori», che in dialetto piemontese chiamiamo «sori», si è rivelata vincente e ci ha per-

Domani e domenica il premio Baretto

I «sori» di Diano conquistano i vip

Una veduta dei vigneti a Diano d'Alba e Gigi Rosso, decano dei vignaioli consegna il «Baretto» alla campionessa di sci da fondo Manuela Di Centa

iniziative dei produttori lo scorso anno è nata la Bottega del vino che sorge a pochi passi dal municipio e ospita la miglior selezione dei Dolcetti dianesi.

La produzione del Diano doc è limitata al territorio viticolo del paese. La superficie coltivata supera i 335 ettari e le aziende produttrici, tra piccole e grandi, sono oltre 250. Molte di queste oggi sono gestite da giovani che hanno proseguito la tradizione di famiglia. A loro è dedicato un premio speciale che viene consegnato durante la cerimonia del Baretto.

«E' un riconoscimento - osserva Giorgio Abrigo, vicepresidente dei produttori - rivolto ai giovani viticoltori che dimostrano particolari attenzioni al mondo della vite e del vino, le realtà a cui è legata l'economia del nostro comune. Quest'anno il giovane vignaiolo scelto è Renzo Castella, 25 anni, diplomato presso la Scuola Enologica di Alba e attuale vicepresidente della Pro loco di Diano. A consegnare il Premio sarà lo scrittore Franco Piccinelli, il cui nome figura nell'albo d'oro del Baretto.

Dallo scorso anno Diano d'Alba può contare sulla collaborazione di Arcigola Slow Food. L'associazione della «chiocciolina» ha selezionato le cantine che domenica saranno protagoniste della manifestazione «Di sori in sori», carovana enogastronomica tra le colline del Diano doc che prenderà il via alle 11 e durerà fino alle 15. I partecipanti si sposteranno in auto da una cascina all'altra e potranno gustare i migliori piatti della cucina di langa abbinati ai dolcetti locali.



messaggio di promuovere il Diano d'Alba doc in tutta Italia e all'estero. Un grande vino meritava un abbinamento a grandi personaggi e tutti gli amici di Diano, a partire dal compianto Pier Cesare Baretto, che amava profondamente queste colline, rappresentano il «top» nel loro settore.

Il Premio Baretto è un'importante vetrina per i produttori dianesi ma non certo l'unica. Da

anni i migliori Dolcetti doc si possono trovare nelle grandi manifestazioni dedicate all'enologia, come il Vinitaly, Vinum, la Douja d'or e altre fiere. Inoltre, l'associazione «I Sori» è presente da sempre alle rassegne enogastronomiche nazionali e internazionali e negli ultimi anni ha aumentato gli investimenti per la promozione e la valorizzazione del suo prezioso prodotto. Per



Associazione
i Sori di Diano

13° PREMIO Pier Cesare BARETTI

DIANO d'ALBA
SABATO 21 - DOMENICA 22
OTTOBRE 2000

In collaborazione con



Salumificio Barile

di Montaldo Luciana & C. s.n.c.

LAVORAZIONE ARTIGIANALE

12055 DIANO D'ALBA (CN)

Via Alba - Cortemilia, 89 - Fraz. Ricca - Tel. 0173.612.035

Macelleria



UN GRANDE NUMERO DI OPPORTUNITA' PER OGNI VOSTRA ESIGENZA
VILLE - ALLOGGI - NEGOZI - UFFICI - GARAGES

Per visitare i nostri appartamenti o visionare i progetti
RIVOLGETEVI DIRETTAMENTE ALLA NOSTRA SEDE IN
ALBA - CORSO EUROPA 100 - TEL. 0173 283731



Salumificio
Subalpino S.p.A.

11276/L
C.E.E.

Via Cortemilia, 92/A - Fraz. Ricca - Diano d'Alba
Tel. 0173.612124 Fax 0173.612127

Oggi e domani congresso a Cuneo Medici sportivi discutono di sci

CUNEO

Comincia oggi al Centro Incontri della Provincia di Cuneo la «due giorni» dedicata alla medicina sportiva e allo sci alpino. Nel pomeriggio, dalle 15, l'ex nazionale della «Valanga azzurra» degli Anni '70 e '80 Paolo De Chiesa, ora apprezzato commentatore tv alla Rai, introdurrà gli interventi di importanti personaggi invitati. Parleranno, tra gli altri, Antonio Votero Prina, preparatore atletico dell'Italia di sci alpino; Giorgio D'Urbano, già allenatore di Alberto Tomba, ora responsabile dello sci nautico; Pietro Blengini, responsabile della «Mondole Ski»; Saverio Blandino, presidente del Collegio nazionale maestri di sci. Chiuderà la prima sessione di lavori la tavola rotonda su «Alimentazione negli sport invernali».

Domani, dalle 9, si replica fino



Stamattina l'ex azzurro Paolo De Chiesa (ora commenta le gare alla tv) introdurrà gli interventi di preparatori e allenatori di sci alpino al congresso di Cuneo

al tardo pomeriggio, con altri prestigiosi relatori. Il campione Kristian Ghedina, intorno alle 11, affronterà il tema «L'atleta e lo sci alpino: uno stile di vita». Il congresso è promosso dal Centro provinciale di medicina dello sport «Città di Cuneo» diretto dal dottor Carlo Villosio con la Federazione medico sportiva italiana e l'Associazione medico sportiva della «Grandas».

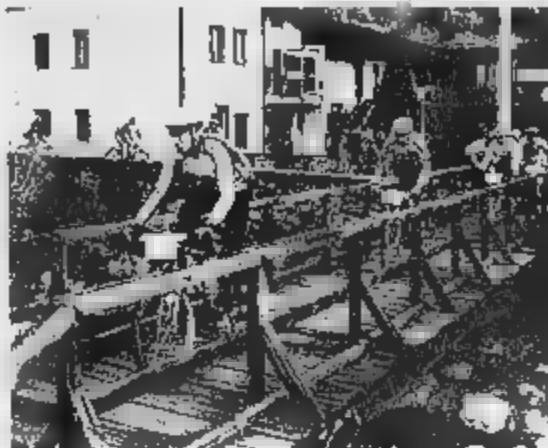
[r. s.]

Due partenze (ore 10 e 11) con tracciato rinnovato Demonte, via al master Domenica prova di mountain bike

DEMONTE

Prima partenza alle 10, la seconda alle 11. Questo il programma della prova inaugurale del master che eleggerà i campioni invernali della mountain bike. L'appuntamento, che comprende anche il «polenta party» finale e il «Master baby» per ragazzi dai 10 ai 13 anni con iscrizione gratuita, sarà domenica a Demonte, su un percorso in gran parte cittadino, rinnovato rispetto allo scorso anno, studiato dal sindaco Mario Bertoldi e dai suoi collaboratori. La manifestazione, inventata sei anni fa dal cuneese Angelo Blengino, patron della «Tuttociclo Mondialpol», è valida per il quarto trofeo «Caseificio Valle Stura» e per la «Monti sport Cup».

Nelle successive domeniche ci saranno: martedì di gara a Bagnolo, Aisone, Entracque e, domenica 19 novembre, davanti al



Lo spettacolare passaggio nell'edizione del master dello scorso anno a Demonte. Domenica in Valle Stura si disputerà la prima delle cinque tappe in cui è divisa la rassegna che è giunta alla sesta stagione consecutiva (foto Service)

Palazzetto dello sport ■ San Rocco Castagnaretta a Cuneo. Con i Comuni interessati e i giudici della Uisp, sostengono l'organizzazione anche il Gruppo Erac, la Mondialpol, i «Poderi di

Collina» di Dogliani e l'«Artic Video». Campioni in carica nelle rispettive categorie sono Henryk Santysink, Adriano Parotti, Alessandro Carletti, Rinaldo Vigione e Paola Napoli.

[l. t.]

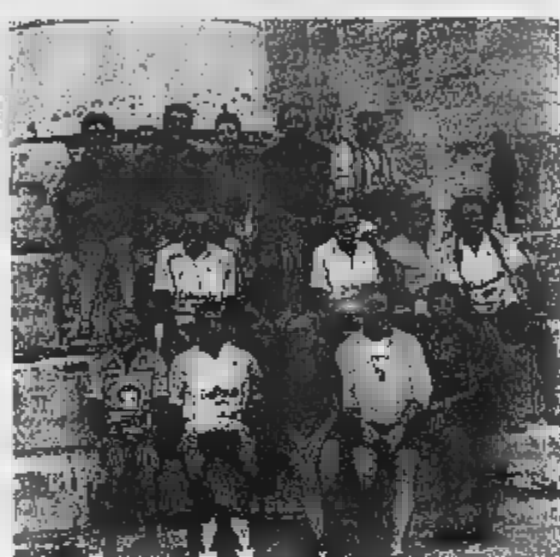
Già rientrati gli appassionati cuneesi In Sicilia sui pedali per 800 chilometri

CUNEO

«Ci siamo mossi con gli occhi e i tempi di chi pedala da turista, cercando di affrontare e superare la fatica gustando splendidi luoghi d'Italia con tappe enogastronomiche e culturali: siamo appena rientrati, lì era piena estate, uno spettacolo indimenticabile».

Livio Luparia ha guidato i quindici appassionati di bicicletta cuneesi che, «scortati» dal furgone condotto da Giuseppe Montaldo, hanno percorso 800 chilometri in Sicilia, toccando con 80/90 km al giorno Palermo, Monreale, Alcamo, Segesta, Castellammare del Golfo, Selinunte, Sciacca, Gela e i suoi mosaici, Caltagirone, Siracusa, salita sull'Etna fiancheggiati da torrenti di colata lavica, Giardini Naxos. Hanno incontrato simpatia e ospitalità, e c'è chi li ha accolti

Il gruppo cuneese protagonista del viaggio avventura in Sicilia coordinato da Livio Luparia ha un'unico alla fatica sportiva il piacere turistico



trionfalmente, come il direttore Saputo dell'hotel «Tre Torri» di Agrigento, dove hanno alloggiato i corridori ai Mondiali ■ tanti campioni del Giro d'Italia. Hanno visitato lo stabilimento vinicolo «Donna Fugata» di Marsala.

Con Livio Luparia - che ha avuto il supporto dell'Etsi Cisl ed è disponibile a informare eventuali

altri ciclisti interessati al telefono 0171/603857 - c'erano Piera Trinchero, Tarcisio Daperno, Franca Cometto, Alberto Romano detto «Caba», Alda Corsetto, Riccardo Landra, Mariuccia Tibaldi, Riccardo Aimale, Marisa Duvina, Luca Biciocchi, Claudia Delmaso, Giorgio Bono, Alida Olivero e Giovanni Luparia.

[l. t.]

GRANDASPORT

CALCIO

Vertice straordinario della Federazione

Alle 21 di stasera all'hotel «Erbaluce» di Caluso il presidente del Comitato regionale Piemonte e Val d'Aosta della Lega Nazionale Dilettanti Giovanni Inversi e Giorgio Bergesio, presidente del Settore Giovanile Scolastico, una conferenza stampa, ragguagliano le società piemontesi e valdostane sulla situazione degli impianti sportivi danneggiati o distrutti dall'alluvione. Nell'occasione verrà anche illustrato il programma di lavoro predisposto dal Consiglio direttivo del Comitato per il prossimo quadriennio in vista del rinnovo delle cariche a novembre.

[g. p. c.]

I risultati delle gare sul «green» di Cherasco

Il «green» cherasco ha ospitato il primo trofeo «Aperol-Banca d'Alba», 18 buche stableford hep. Nella prima categoria, successi di Umberto Lambertini (Netto) e Alessandro Alladio (Lordo). Nella seconda e terza, primi Netto Aristide Artusio e Luciano Roasio. Primo Junior Matteo Arpellino; prima Lady Anna ■ Gennaro; primo Senior Giovanni Policarpo. Le gare finali hanno fatto registrare i successi di Fabrizio Pagliasso (Netto) e Fausto De Filippis (Lordo).

[r. a.]

MOTORI

Il rally di Sanremo in diretta alla radio

Parte oggi alle 7 il rally di Sanremo, terza ultima prova del Mondiale marche e piloti. La rassegna sarà seguita in diretta da Radio Piemonte Sound e Amica Radio con sei collegamenti giornalieri alle 9,30; 11,30; 14,30; 15,30; 17,30 e 19,30, domenica alle 11 e all'interno del contenitore «Domenica sport».

[r. s.]

1998
Donatello

Am p.
**ANTICHI
MAESTRI
PITTORI**

Giuseppe Callino
ha il piacere
di presentare
un capolavoro inedito
del massimo pittore
senese del '400

24 Febbraio - 11 Aprile 2001

Stefano di Giovanni detto
SASSETTA
(C'ortona ca. 1400-
Siena 1450)
L'origine ammazzata
e San Fiamusco
Dipinto su tavola
58,3 x 13,5 cm.
mostra in galleria
Via A. Doria, 19 A
Torino
Tel. 011-8127587
Fax 011-8127642

1998
Beato Angelico

1999
Giambologna

1999
Canova

SPACCIO AZIENDALE

Mide

**una grande richiesta
tornano le offerte
sulle coperte di lana**

Mariotto

**fine serie e primette
con sconti dal
30% al 70%**

- Gabel
- Mariotto
- Bellora
- FAZZINI

- Damasci
- Pizzo Macramè
- Matelassi
- Velluti
- Ignifughi
- Cretanne
- Tendaggi
- Tela di Poirino

A PREZZI DI TESSITURA

Via Roma, 2 - Chieri - Tel. 011/7123337
LUN. - SAB.: 9-12 / 15-18.30



RENAULT

“Ora che avete visto le nostre auto così da vicino, riuscite a mai ad allontanarvene?”



Renault Twingo da L. 7.100.000 (ex 3.665,84 - IPT esclusa) per chi ha un'auto non catalitica con Soluzione **50/50***. E il resto? Ne parliamo fra due anni.

Offerta valida sulle vetture presenti in Concessionaria. Di serie: doppio airbag, alzacristalli elettrici, dispositivo antiavviamento e sedile posteriore regolabile longitudinalmente.



Renault Clio da L. 7.950.000 (ex 4.105,83 IPT esclusa) per chi ha un'auto non catalitica con Soluzione **50/50***. E il resto? Ne parliamo fra due anni.

Offerta valida ■ tutte le versioni benzina, per vetture presenti in Concessionaria. Di serie: doppio airbag, dispositivo antiavviamento, pack elettrico e servosterzo.

Oppure finanziamento fino a 30 mesi a tasso zero.**

* Esempio di finanziamento con Renault Twingo Autentique 1.2 a L. 14.200.000, anticipo 10%, 24 rate mensili da L. 502.000, TAN 8,5%, TAEG 10,59%. Rate 100% finanziarie (per il valore minimo garantito, se in normali condizioni d'uso) L. 7. Renault Clio 1.2 a L. 15.000.000, anticipo 10%, 24 rate mensili da L. 500.000, TAN 8,5%, TAEG 10,59%. Rate 100% finanziarie (per il valore minimo garantito, se in normali condizioni d'uso) L. 7.950.000. Spese dealer L. 250.000; imposte di bollo L. 1.350.000. Salvo approvazione Renault. Offerta valida fino al 31/10/2000, non cumulabile con altre in corso. Inoltre, inclusa la Assistenza New Stop On Call. L'offerta è riservata ai clienti Renault e Renault Leasing. Offerta valida fino al 31/10/2000 per vetture presenti in Concessionaria. ** Esempio di finanziamento con Renault Twingo Autentique 1.2 a L. 14.200.000, anticipo 10%, 24 rate mensili da L. 433.300, TAN 0%, TAEG 1,51%. Spese dealer L. 250.000; imposte di bollo L. 1.350.000. Salvo approvazione Renault. Offerta valida fino al 31/10/2000 per vetture presenti in Concessionaria.

Venite a provarle presso l'organizzazione di vendita Renault:

PACINI
Via Valle Po, 11
Madonna Dell'Olio - Tel. 0171415513
Via Cuneo, 37
Mondovì - Tel. 0174552600

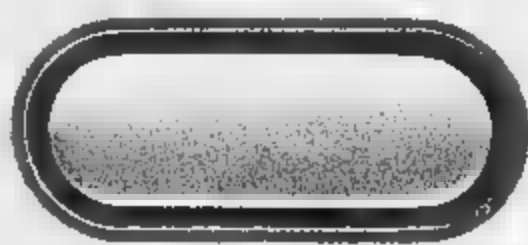
CAMAUTO
Strada Statale 231, 12
Monticello d'Alba
Tel. 0173442082

ISOCAR
Via Fontana, 4
Borgo S. Dalmazzo
Tel. 0171269656

MARELLO
Via Revello, 11
Saluzzo
Tel. 0175249385



MEMORY



La nostra tecnologia digitale ■ vicina ■ voi.



LG 889LE
Monitor FLATRON LCD 18.1", TCO
99 HUB USB, 80-80 KHz.



TV Flatron 32" W Screen
Schermo piatto, Tecnologia 100Hz,
Sistema acustico SDSS, Digital Eye.

Climatizzatori Reversibili
Refrigerante ecocompatibile R410A
Tecnologia CHAOS SWING.

Ognuno di voi ha una chiave tutta sua per scoprire i segreti della vita. Ognuno di voi sperimenta il mondo a modo suo, usando tutti i sensi. Per noi, ogni persona rappresenta una sfida per progettare ■ realizzare prodotti che rendano la vita ancora più ricca ■ appagante. Per noi, la vera essenza della tecnologia digitale è questa. Vorremmo che ognuno di voi si godesse la vita a modo suo ■ che, quando ci incontreremo, ci salutasse con un sorriso. www.lge.it

 **LG**
Digitally yours

Spogliati dei
pregiudizi,
vestiti di
nuove
emozioni.

VENERDÌ E SABATO ORARIO CONTINUATO
APERTO TUTTE LE DOMENICHE 15.30/19.30



Moda che mette a nudo l'anima.

ORARI DI APERTURA

Lunedì:	15.30/19.30
Martedì:	10.00/12.30 - 15.30/19.30
Mercoledì:	10.00/12.30 - 15.30/19.30
Giovedì:	10.00/12.30 - 15.30/19.30
Venerdì:	continuo 10.00/19.30
Sabato:	continuo 10.00/20.00
Domenica:	15.30/19.30

Baudino - Via Italia, 2 - Vado Ligure SV - Tel. 019.215801 fax

COMPTON SAN PAOLO

Per aiutare le aziende e le persone colpite dall'alluvione la Banca Crt ha stanziato un plafond di 300 miliardi. Vi possono accedere privati e piccole e medie imprese agricole, artigianali e industriali che abbiano presentato copia della denuncia alla Prefettura per i danni subiti (o autocertificazione del Comune di appartenenza). L'agevolazione avrà durata di 24 mesi e gli interessi pari all'Euribor 1 mese netto (4,89%).

Lodovico Poletto

quintali di fango. Vuole, in sostanza, una mano per tornare alla normalità. Nel frattempo, però, esige sicurezza e che la polizia sorvegli gli accessi a questo quadrilatero di case popolari costruite quaranta o cinquant'anni fa, perché: «Ci già stati episodi di sciaccallaggio. Vogliono, cioè, sentire vicino l'amministrazione. Non

basta che, dall'altro ieri, con stivali e telefonino sempre in contatto ■ il Comune, ci sia l'assessore Paolo Peveraro che cerca di risolvere sul posto le prime urgenze. Vogliono braccia, vogliono la forza pubblica. «Perché sono tre giorni che spalo fango e tre notti che faccio la ronda in questo quartiere per tenere lontani i ladri.

Adesso, però, avrei bisogno ■ dormire qualche ora tuona Francesco Bogazzi. Nel ■ negozio ■ elettrodomestici, l'acqua ha distrutto ogni cosa. E quelle ■ notti di ronda hanno fatto saltare i nervi non solo ■ lui, ma ■ tutta la gente del quartiere che ha vegliato per custodire negozi e case ■ lasciate aperte perché gli interni si

asciughino prima. «A Borgo Dora, dove ci sono i negozi degli antiquari e ■ Sermig, c'è polizia che vigila giorno e notte. Qui non c'è nessuno. E volete sapere il motivo? Li ■ ■ ■ ■ ■ i vip. Qui vivono soltanto gli operai imprecia Vincenzo. Attorno a lui c'è chi annuisce, chi protesta, chi chiede braccia per scendere nella cantina e cominciare a pulire.

Quando arriva Carpanini tutti vorrebbero dire la loro. E lui promette di interessarsi. Fa i calcoli delle persone già impegnate, ■■ mezzi ■■ vigili del fuoco, Amiat, Comune che stanno lavorando in queste strade da più di 72 ore. «Abbiamo già mandato in discarica più di ■■ camion di roba alluvionata; ma le case sono tante e il lavoro da fare è ■■. Ci vuole pazienza», dice Peveraro.

«Pazienza», però, è una parola che qui nessuno vuole più sentire. «L'abbiamo finita» sfoga Luigi Rossi, ex poliziotto coperto di fango fino ai capelli. «Hanno sottovalutato il problema, la drammaticità dell'alluvione in questa ■■■■ - insiste -. Pensi che io, domenica sera, ho fatto portare via i miei suoceri, novantenni, e adesso oltre a pulire casa mia devo sgomberare anche la loro. Da solo, però, non ce la farò mai. Ho urgente bisogno di qualcuno che mi dia una mano. ■■■■ via Planezzia, intanto, facendosi strada ■■■■ ruspe e gente che lavora, passa ■■■■ vecchia Tipo di colore rosso. Ed è un ■■■■. «Quelli ■■■■ ladri. Vengono a vedere dove stanotte, potranno andare a fare un colpo».

Alle 16, finalmente, torna un po' di calma. Arriveranno altri volontari: la zona sarà sorvegliata. Si cercherà di dare a tutti risposte tempestive alle loro emergenze. Ma non sarà facile. Intanto le botti dell'Amiat continuano a sparare acqua sulla strada per lavare l'ultimo strato di limo appiccicato all'asfalto, i «Bobcat» le mini-russe dei pompieri, raschiano la terra dai cortili e dai marciapiedi, i dieci volontari dell'Ana danno una mano ad alcuni anziani. Giovanni Capozza, commerciante di stoffe, continua a cercare un magazzino dove portare le pezze che ha salvato: «Ho telefonato all'Ascom, ma non ho avuto risposte, spero che faccia qualche cosa il Comune». Maria Rosa Cambursano, la titolare della camiceria di via Viù, sommersa dalla Dora, prova i macchinari appena ripuliti dalle sue operaie.

La strada per la normalità è ancora lontana. Ma almeno dalle strade vere, adesso, sono sparite le montagne di fango.

Chi, tra quei duecento, abbia proposto di bloccare il traffico ■■■■ Potenza non si sa. Forse ■■■■ sta l'idea di qualcuno gettata lì in un momento di sconcerto, forse ■■■■ stato un ■■■■ Sta di fatto che gli alluvionati dalle vie Viù, Nole, Balangero, Pessinetto e Pianezza in un attimo si sono organizzati ■■■■ hanno invaso la strada. Erano ■■■■ 14.30. C'era traffico intenso, colonne interminabili ■■■■ dirette ■■■■ il centro. ■■■■ quel corteo di alluvionati, disperati, gente che non riesce neppure a dare il conto dei danni che ha avuto, si è impessossato dell'incrocio: «Adesso di qui non passa più nessuno! Vogliamo risposte immediate e concrete da parte dell'amministrazione comunale».

Per venti minuti quello spicchio di città è diventato il centro di ■ rivolta popolare. Vigili urbani, poliziotti, carabinieri sono arrivati ■ forze per calmare gli animi, tranquillizzare la gente. Ma c'è voluto ■ tempo. I vigili che ■ all'arrivo della folla, adesso, dicono di essersela vista davvero brutta. Che la gente li ha insultati, che hanno rischiato di essere picchiati. Poi qualcuno ha preteso che arrivassero gli amministratori, c'è stato uno scambio di telefonate e alla fine è giunta la conferma: «Alle 15 arriverà il vicesindaco».

Ma la gente ■ qui ■ ha molte ■ da dire a Carpanini. Vuole soltanto risposte, aiuti, volontari disposti ad infilarsi gli stivali e scendere nelle cantine e nei magazzini e spalare

**Per venti minuti
paralizzato il traffico
Urla e insulti contro
i vigili e gli assessori
«Mandateci gente
che spali con noi»**

**Arriva il vicesindaco
che promette l'invio
di volontari ■ ruspe
Cala la tensione
e tutti si rimettono
al lavoro**

Un momento della protesta della
centinaia di residenti ■■■■ zona disastrata

A black and white photograph showing a person standing in a room that has been severely damaged by fire. The floor is covered in ash and debris, and the walls and ceiling appear charred and crumbling. A small, dark, rectangular object, possibly a piece of furniture or a container, is visible in the foreground.

Una immagine dell'Arsenale della pace. La Dora si è portata via l'archivio e ha distrutto molti locali. Ma attorno al Sermito il lavoro di ripulitura e solidarietà continua. Il quartiere non conosce pause

conta Olivero - costruire u
argine davanti al portone. Avev
mo riempito di sabbia decine
sacchi. Ma alle ■ la Dora h
sfondato il retro del Sernin
arrivando da dove non ce l'aspet
tavamo. E' saltata la corrente
e l'impianto di riscaldamento
la fornitura d'acqua. L'archivi
che si trovava in uno scantinato
è una pozzanghera dalla qua
emergono libri fradici, centinaia
■ copie di «Progetto», mensi
del Sernin, ma ■ è salvata

corrispondenza di questi anni preziosa memoria storica dell'attività del Sermig. «Siamo stati colpiti anche noi - dice Olivero - abbiamo pensato che fosse più importante dedicarsi subito al quartiere. In queste 600 oltre 600 volontari si sono dati un cambio fuori dall'Arsenale. Non pomeriggio - arrivato, timido Francesco, 8 anni: «Ha detto mi papà se potete venire ad aiutarci perché c'è tanto fango». Non tornato - casa da solo.

Marco Sartorelli

Adesso non ci ■■■■ più i ■■■■
che tentano ■■■■ affacciarsi sul
ponte Mosca per imprimerli nel-
la memoria la Dora ■■■■ quel
colore e quella violenza che non
avevano mai visto prima. Se
andassero ora, vedrebbero un
altro spettacolo, non meno in-
quietante: su un argine del fiu-
me, un groviglio di tronchi ■■■■
rami, testimonianza della furia
■■■■ la quale la corrente ha
spazzato tutto quello che ha
trovato lungo il ■■■■ percorso.
Il ponte Clotilde, distante poche
decine di metri, appare piegato
dalla massa di detriti che si sono
via via pressati contro.

■ piazzale Borgo Dora e nel dedalo di vie del «Balon», dove poche ore fa i vigili del fuoco avevano salvato decine di persone raggiungendo le palazzine con i gommoni. ■ selciato ha il

colore bruno del fango represso. Un paio di macchine ■■ la pala ■■ ■■ spazzano ■■ la piazza e raccolgono ■■ enorme cumulo di fanghiglia e detriti.

«Le case qui attorno sono ■■ condizioni spaventose» dice Elisa. Lei ha vent'anni ed è una delle centinaia di volontari che sono andati a dare una mano a chi non poteva aspettare un minuto di più per ridare alla propria vita qualcosa che sembri la normalità. Elisa e un gruppo di altri volontari si sono vestiti di ■■ che saranno da buttare, hanno indossato vecchi blue jeans e ■■ stivaloni; sulle carriere: secchielli, pale, spazzoloni, guanti. Poi hanno attraversato il ponte e hanno raggiunto l'hotel «Alexandras», sul lungodora. «Il locale dove veniva servita la colazione ai clienti ■■ ■■ ■■ dall'acqua. Per fortuna, se si può

parlare ■ fortuna, il livello della Dora è cresciuto lentamente e l'albero non è stato travolto. Abbiamo tolto dal fango, integri, addirittura piatti ■ bicchieri racconta Elisa. Paolo sembra sia ■■ inzuppato nel fango. Quelle che gli disegnano il volto non sono efelidi: sono gli schizzi che lo hanno raggiunto spalando ■ colmando ■ secchio dopo l'altro. Anche lui si è spinto oltre piazza Borgo Dora: «Siamo andati in un Pub sul lungodora Napoli. Si è salvata soltanto la parte al primo piano. Il locale al livello della strada ■ sparito sotto quaranta centimetri di fanghiglia. Siamo andati avanti tutta la giornata ■ raccogliere secchi ■ fango e portarli fuori. Non è ancora finita...».

Non ■ ancora finita anche per ■ Sermig di Ernesto Olivero, che nella notte di domenica ■ stato allagato: «E' stato inutile - rac-

NUOVA APERTURA

ANDREA
da
COSSATO

Factory Outlet
MODA UOMO

PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA ABITI - GIACCHE
PANTALONI - GIACCONI - MAGLIE - CAMICIE - ACCESSORI

SETTIMO TORINESE
Via Italia, 73 - Tel. 011.8005190
Orari: da lunedì a venerdì 15-19,30 / sabato 9-12,30 / 15-19,30

AA

ANNO 10

AZIENDA ACQUE METROPOLITANE
TORINO S.p.A.

**L'Azienda
Acque Metropolitane
di Torino**

comunica agli utenti

il superamento dell'emergenza idrica
e il ripristino dell'erogazione dell'acqua
potabile.

L'azienda precisa che l'acqua immes-
sa in rete ha sempre presentato
garanzia assoluta di potabilità, verifi-
cata costantemente dai laboratori
aziendali e confermata dall'ASL com-
petente.

MARACAIBO

LAP DANCE
TABLE DANCE

S P E C T A C O L I



IL CORO CAI UGET

è in concerto
per l'Ostensione della Sindone
e per i restauri della
Real Chiesa di

S. LORENZO

Piazza Umetelli ang. V. Palazzo di Città
Venerdì 28 ottobre 2000 ore 21,00
Ingresso libero

con il contributo della Regione Piemonte

EROTIC SHOW STRIP TEASE
GIOVEDÌ
DALLE ORE 23
LOCALITÀ MOMBELLO
S.P. CHERI CASTELNUOVO
Per Tel. 011/9925802

 **SASSO**

Utensileria • Ferramenta • Colorificio • Elettricità • Idraulica • Giardinaggio
Materiali Edili • Camini • Piastrelle • Sanitari • Rubinetteria • Velux •
Porte Scrinio • Prodotti per la casa, per animali etc.

Tutto improntato su prezzi di assoluta concorrenza!!!
Prossima apertura taglio legno • Consegne a domicilio

ORARIO BRICO: 9-12,30 • 14,30-19,30
ORARIO SASSO 7,30-12 • 13,30-18,30

AMPIO PARCHING BUS

Via Carcano, 30 TORINO Tel. 011 205 68 49 - 85 07 10
(di fronte Piscina Colletta)

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **"La Stampa in classe"** riservato ai ragazzi di 1^a, 2^a, 3^a media.

È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre** al n° di fax **011/568.24.96**,

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- **il numero degli studenti partecipanti;**
- **il numero delle copie da acquistare;**
- **l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.**

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti **ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi***.



Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
			Classe e sez.
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde
800-243614

HOBBYFOTO
Partenza

VIA STUPPARICI 111
VIA CORNIGLIANO 100
VIA BRANCA 33 nero
VIA MILI 136

CORNIGLIANO
SESTRI P.
PRA
VOLTRI

HOBBYFOTO
Partenza

VIA ROMA 49
VIA BORGORATTI 23 di
VIA OTTONELLI 2
VIA VENEZIA 163
VIA ROMA 56

LAVAGNA
BORGORATTI
PONTE X
BUSALLA
RONCO S.

Presentati ieri i lavori che trasformeranno il Cristoforo Colombo per il G8 Aeroporto, un look da 80 miliardi Pista più lunga di 500 metri e nuovi servizi

Alessandra Pieracci

GENOVA. Pista più lunga, un viale delle palme per ambientare l'aeroporto in uno scenario mediterraneo desolato dell'attuale spianata grigia, un restyling completo interno ed esterno con la creazione di un nuovo edificio per il cerimoniale di stato, ambienti destinati ad accogliere ambasciatori, rappresentanti di governi, seguiti presidenziali. Sono alcune delle novità del «Cristoforo Colombo» presentate ieri mattina dallo staff dirigenziale al completo dello scalo genovese. Un rinnovamento da 80 miliardi, 40 dei quali già stanziati in precedenza per progetti in via di realizzazione, altri 40 ottenuti come finanziamento statale per il G8, il summit dei grandi del luglio 2001. Ma si avvia oggi anche un percorso destinato a preparare l'aeroporto al 2004, anno di Genova capitale europea della cultura: quindi si pensa all'esposizione dell'aereo Ansaldo con il quale D'Annunzio volò su Vienna, a una nuova aeropittura futurista, a una storia



dell'aeronautica ligure.

Novità che potrebbero avere, come diretta conseguenza, un aumento del personale, proseguendo il trend che negli ultimi cinque anni ha portato i dipendenti dell'aeroporto

da 130 a 200.

Tra le novità presentate ieri, anche un mensile, «Aeroporto news», e il rinnovamento dai primi di novembre del sito www.airport-genova.it dove si potranno trovare

Ecco come cambierà la pista di atterraggio e di conseguenza l'incidenza degli aerei in arrivo. L'utilizzazione di 500 metri in più è stata resa possibile da un'intesa con le Acciaierie che ha portato allo spostamento di alcuni pali per l'illuminazione dell'area industriale

potranno accedere al nuovo shop, che sarà «duty free» a seconda della carta d'imbarco mostrata alla cassa. Da rifare la segnaletica, i servizi, da rinnovare gli arredi.

L'esterno. Ampliamento del parcheggio, viale di palme e bandiere e aggiunta di vegetazione per l'impatto esterno dell'aeroporto, soprattutto in funzione dei turisti che arrivano dall'estero. Verrà realizzato un parcheggio completamente coperto per una decina di autobus, mentre sarà differenziato il flusso dei mezzi pubblici e il traffico privato fino all'ingresso delle partenze e degli arrivi, costruendo due diverse rampe di accesso, entrambe coperte.

La filosofia alla base di questi lavori per il G8 - hanno spiegato i dirigenti dell'aerostazione - è quella di trasmettere agli ospiti e ai passeggeri un'immagine che esprima un senso di accoglienza funzionale, sia nell'organizzazione degli spazi interni che di quelli esterni, un'immagine che si ricordi e che anticipi i temi della nuova organizzazione della città, rivolta al turismo e alla cultura.

«Cercheremo tra gli stranieri chi garantirà i voli per Roma»

Le linee italiane riducono i voli da Genova per il Cristoforo Colombo? Allora l'aeroporto va a cercare gli stranieri e promette novità positive, soprattutto per quanto riguarda i collegamenti con Roma, per l'autunno del 2001, «a meno che non accada qualche imprevisto per la primavera prossima», precisa il presidente della società Aeroporto di Genova, Marco Arato.

Anche sul fronte dei charter potrebbero esserci sviluppi, affidati all'esperienza e ai contatti del nuovo direttore commerciale e marketing, Paolo Sirigu, genovese di 44 anni, all'opera prima presso Gastaldi e poi in Air France.

Il problema è quello di convincere i tour operator internazionali a portare turisti dal Nord in Liguria e a far partire da Genova i flussi diretti all'estero. Per ora, funziona il collegamento aeroporto-porto per le crociere, il trasporto diretto dei bagagli dal Colombo alla nave e viceversa, check-in direttamente a bordo, consentendo ai turisti una maggior libertà per visitare eventualmente la città.

La potenzialità dell'aerostazione sarà messa alla prova il prossimo ottobre, quando arriveranno dalle 8,30 alle 10,30, con voli dal Messico, ben mille e 800 turisti che dovranno



L'accesso al Colombo si presenterà così, ingrandito da un viale di palme

imbarcarsi entro mezzogiorno sulla Costa Atlantica, in partenza alle 16. L'organizzazione ha messo in moto polizia, guardia di finanza, carabinieri. Un elenco dei viaggiatori già arrivato ha permesso di effettuare i primi controlli, saranno aperti comunque 8 varchi per il controllo passaporti, mentre tutti i bagagli, sigillati e scortati dalla Guardia di

Finanza, saranno trasportati direttamente in porto, per effettuare i controlli doganali a bordo.

Saranno 45 gli autobus che trasporteranno via i passeggeri sino allo scalo marittimo, mentre 12 camion si occuperanno dei 3800 bagagli. Saranno allestite due aree in grado di accogliere i passeggeri di volta.

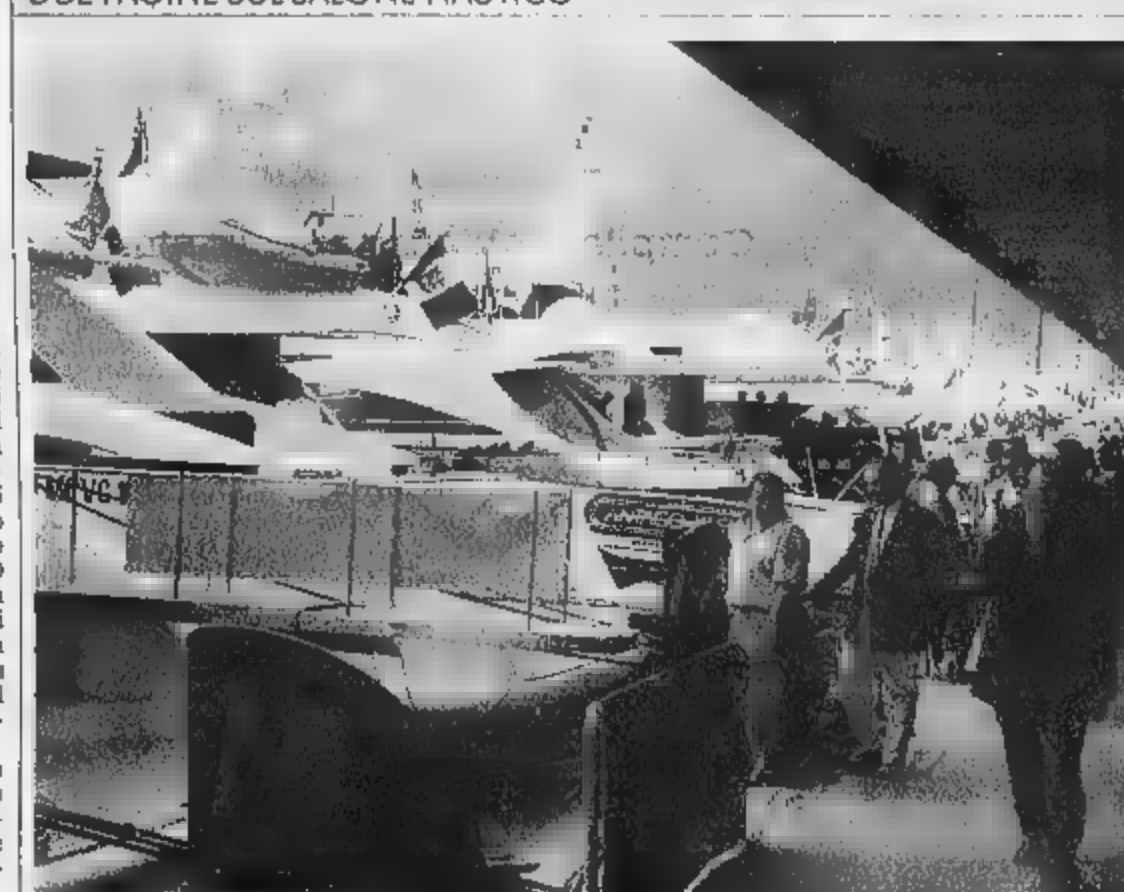
[a.p.]

non soltanto i collegamenti diretti da Genova, ma anche i percorsi più agevoli per le destinazioni lontane, con le coincidenze internazionali e le varie opportunità per raggiungere la meta.

La pista. Grazie all'eliminazione di alcuni ostacoli (compresi i pali della luce nell'area delle Acciaierie), sarà possibile utilizzare altri 500 metri della pista d'atterraggio, ovvero 2900 metri per aerei di tutti i tipi. Anche se già oggi, tengono a precisare i dirigenti del Colombo, possono atterrare persino gli Antonov, gli aerei più grandi del mondo: l'ultimo della serie è decollato intero supermercato nella carlinga. Variando le procedure di avvicinamento, saranno installate nuove apparecchiature di guida planata spostate di 500 metri rispetto a quelle attuali, spostate anche altre strumentazioni di aiuti visivi suolo (Papi, Vasis). Verranno anche riposizionate le luci del sentiero di avvicinamento (Calvert), mentre si installerà il sistema windshear per la tempestiva segnalazione a bordo delle variazioni di velocità del vento. Aprono sabato i cantieri per la ripavimentazione della pista: un primo tratto di 400 metri sarà terminato la metà di novembre senza che i lavori ostacolano il traffico, mentre pista vera e propria e raccordi saranno realizzati la notte, dalle 23 alle 6 del mattino. Il completamento è previsto in 90 giorni.

L'interno. Oltre alla struttura per il cerimoniale, è stato costruito una sala amica, oggi inesistente, per ospitare i minori che viaggiano soli, i portatori di handicap con necessità di essere accompagnati. Verrà potenziata ovunque l'illuminazione, per restituire un'idea di solarità, i corridoi che portano alle uscite per le partenze saranno ripavimentati con materiale più morbido per dare una maggior gradevolezza d'insieme. Saranno ridefiniti e ristrutturati i locali e gli spazi al piano per ampliare i servizi a disposizione dei passeggeri, tutti

DUE PAGINE SUL SALONE NAUTICO



Mancini e Del Piero tra i visitatori vip

Prosegue l'assalto al Salone Nautico, favorito dal sole. Ieri tra i visitatori anche famosi calciatori come Roberto Mancini e Alessandro Del Piero, nonché l'allenatore della Samp, Gigi Cagni. Tanti gli incontri. In primo piano il convegno dell'Uclina sul «manifesto» al governo per lo sviluppo del

diporto. Riflettori puntati anche sulla darsena di Savona e sui suoi piani di sviluppo. Nutrita pure la carrellata di novità e curiosità, dalle barche in legno a quelle dai prezzi contenuti, a quelle usate. Un posto d'onore anche per la cantieristica navale ligure.

[SERVIZIO ALLE PAGINE 40-41]

L'idea di un servizio nata dall'osservazione della realtà Inconscia offerta di mercato Restituire chiavi a chi le perde

GENOVA.

Sono circa settemila ogni anno a Genova le persone che riescono a rientrare a casa perché hanno trovato le chiavi o più semplicemente le hanno lasciate all'interno. Chi ha prudentemente lasciato una copia presso conoscenti fidati o parenti può ovviare con una chiamata telefonica o visita improvvisa. Se il parente, l'amico o il portinaio è assente, magari in ferie, non che chiedere l'intervento dei vigili del fuoco, i quali ormai sono specialisti nello «socio» autorizzato e nella soluzione dei problemi più strani. «Una volta ci hanno chiamato d'urgenza - ha raccontato un pompiere - per liberare un gatto che era rimasto con la testa incastrata nel barattolo del cibo».

Partendo da questi dati, e individuando un'opportunità di

mercato, la Vigilanza Valbisagno ha pensato di rivolgersi ai privati per offrire proprio un servizio «chiavi in mano». Ovvero, conservare nel proprio caveau per ciascun cliente un sacchetto sigillato dove riposte le chiavi di casa, anche le chiavi dell'auto o della residenza. In caso di necessità, una telefonata al numero verde consente di farsi recapitare il sacchetto in poco tempo in tutta la provincia. Per maggior sicurezza, il contenitore è sigillato dall'utente e contrassegnato da un numero di codice, senza nomi.

Il servizio viene promosso dall'Automobile Club di Genova e pubblicizzato uno spot interpretato dai comici del gruppo cabarettistico «I promessi sposi», ovvero Fabio Cappello, Franco Canevesio e Marino Rosi.

[a.p.]



BUFERA SULL'ENTE PARCO PRESIDENTE CONTESTATO Chieste le dimissioni di Lilia Capocaccia

Gliano Vignolo A PAGINA 43



TROVATI IN IL RARO MIGLIAIA DI DOCUMENTI E' possibile scrivere nuove pagine di storia

Il servizio A PAGINA 43



UN GRANDE SUCCESSO PER IL DON GIOVANNI La stagione teatrale parte tra gli applausi

Paolo Liagge A PAGINA 49

ANTICHI MAESTRI PITTORI

1998 Donatello
1998 Beato Angelico
1999 Giambologna
1999 Canova

Stefano di Giovanni detto SASSETTA (C. 1400 Siena 1450)
Vergine annunciata e San Francesco
Dipinto su tavola 58,3 x 13,5 cm.
mostra in galleria
Via A. Doria, 19/A Torino
Tel. 011-8127587
Fax 011-8127612

In un convegno l'Ucina chiede di abolire l'imposta sullo stazionamento e di ridurre l'Iva al 10%

Troppe tasse e controlli, Sos da Genova

«Nautica facile»: partono tutte le richieste al governo

Gian Piero Moretti
GENOVA

La tassa di stazionamento per i natanti è stata abolita e il mercato delle piccole unità da diporto ha subito fatto registrare un accenno di ripresa. Il risultato, che conferma in pieno le previsioni dell'Ucina, l'Unione dei cantieri e delle industrie nautiche, ha spinto l'organismo a sollecitare la soppressione della tassa per l'intero settore nautico. «Un provvedimento - è stato detto ieri al convegno "Nautica facile, un obiettivo raggiungibile?" - che comporterebbe in termini di gettito fiscale un beneficio molto superiore, a fronte di un mancato introito per lo Stato di minima entità».

Ed è sull'onda del risultato conseguito dall'industria cantieristica che l'Ucina ha presentato un pacchetto di richieste all'amministrazione dello Stato e al governo che si prefiggono, come traguardo finale, la crescita reale del turismo nautico in Italia. «Un risultato che favorirà sviluppo economico ed occupazione e ostacolerà la migrazione dei megayacht italiani verso i registri di altri paesi europei dotati di regole più moderne e adeguate».

Al governo l'Ucina ha chiesto un provvedimento che, scorporando definitivamente la struttura normativa della nautica da diporto dal Codice della navigazione, garantisca norme più attuali e meno burocratiche. Cinque i punti contenuti nel manifesto dell'Ucina: abolizione della tassa di stazionamento; riduzione dell'Iva

dal 10 per cento per i servizi turistici nautici; attuazione di un sistema portuale turistico integrato nel Meridione; incentivazione e fruizione delle aree protette per le imbarcazioni «ecologiche»; un nuovo registro effettivamente utilizzabile per le navi da diporto.

All'amministrazione dello Stato, fra l'altro, la nautica chiede controlli meno repressivi e operati da un solo corpo per evitare di dover mostrare in un solo giorno - e capita spesso - documenti e dotazioni di sicurezza, a capitaneria di porto, finanza, polizia e carabinieri; semplificazione delle procedure di immatricolazione e di compravendita; abolizione del collaudo per le radio di bordo WHF; eliminazione dell'omologazione dei carrelli per le imbarcazioni. L'Unione dei cantieri e delle industrie nautiche intravede la possibilità di rilancio delle grandi potenzialità turistiche del Meridione attraverso la realizzazione di nuovi porti. Ma per raggiungere un risultato che assicurerebbe al Sud notevoli benefici economici e nuovi posti di lavoro, «è indispensabile la presenza di una nuova figura istituzionale, ma con valenza imprenditoriale - un manager, insomma - che assuma il ruolo di coordinamento e di supporto finanziario delle iniziative locali. Una figura necessaria non solo per assicurare un più efficace impiego delle risorse finanziarie pubbliche, ma anche per una gestione coordinata delle attività commerciali, di marketing e di gestione del sistema portuale».

«Così si eviterà la migrazione dei megayacht verso altri Paesi»



Quando, anche per l'ammiraglia della Ferretti (foto), non si pagherà più la tassa di stazionamento?



Focacce di Recco e kebab aspettando Pino Lancetti

È l'attrazione del Salone ma non è una barca. È Blu, consorzio di telefonia, che ha invaso le aree fieristiche con i suoi sacchetti e i suoi gadget (ricercatissimi i portachiavi antistress e i tappetini ad acqua per il mouse). «Cioè basta, anche allo stand la fila» - questi a un'ora e le hostess (tra le più belle della fiera) distribuiscono ogni giorno migliaia di «sacchetti» - l'occhio».

DI MARE A scuola in mare. Non solo, anche in barca a vela. I programmi spazieranno dalla storia alla geografia alla fisica e dovrebbero arrivare a punto dai provveditori e dai docenti a Genova e Riccione, due prototipi di una scuola elementare e media che insegna la cultura marinara sono già pronti. Il condizionale è d'obbligo perché il presidente dell'Ucina, Massimo Franchini, la Federazione italiana vela e gli amministratori liguri vorrebbero esportare il modello a livello nazionale. Auguri.

LANCETTI A PALAZZO Mentre celebra Armani al Guggenheim, un altro celebre museo, italiano, anzi ligure, apre alla moda. Pino Lancetti, raffinato creatore di alta moda, sfilerà, con le sue creazioni ieri e di oggi, sabato

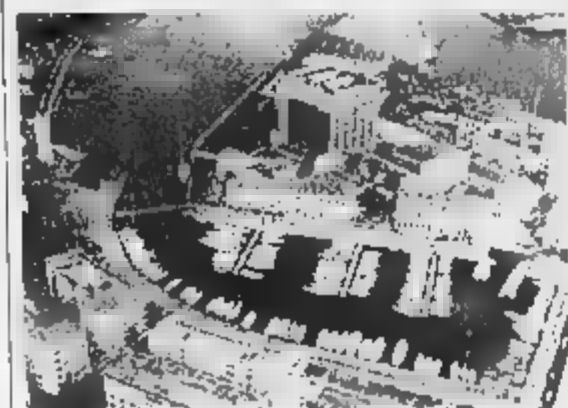
nel cinquecentesco Palazzo del Principe di Genova, appartenente alla famiglia Doria Pamphili, riaperto da alcune settimane al pubblico, dopo un lungo restauro. Alla festa, che si concluderà con uno spettacolo pirotecnico, sono stati invitati 300 persone, invidiatissime dagli esclusi.

SALVATAGGIO MARE È uno dei punti più visitati del Salone e si trova nella zona del teatro ragazzi. È una piscina, con tanto di grosse ventole che «sparano» vento artificiale. Serve per le dimostrazioni di soccorso a persone effettuate ogni mattina dai Vigili del fuoco e dagli uomini della Guardia costiera e, nel pomeriggio, dagli istruttori della Fiv per fare dimostrazioni di scuola vela per i più piccoli.

SPECIALITÀ LIGURI La focaccia di Recco per i liguri di antico lignaggio, il kebab per gli ultimi arrivati. Il Salone nautico, internazionale per espositori e visitatori, lo è anche per la gastronomia. Così, accanto allo storico stand della focaccia di Recco mandato avanti da passione dal Consorzio gastronomico recchese che vede nel vulcanico Biagio Falomo il suo ambasciatore, è apparso quest'anno uno spazio dedicato al kebab, piatto tipico e gustoso della tradizione araba.

Savona si mette in mostra

L'Autorità portuale ha presentato il progetto per il futuro della costa



Una veduta panoramica della Vecchia Darsena di Savona, destinata a diventare in futuro un polo nautico, commerciale e turistico di rilevanza nazionale

GENOVA

Il futuro del porto di Savona va in mostra. Tra le novità portate dal presidente dell'Autorità portuale Alessandro Becce c'è anche una maggiore attenzione alla comunicazione. Così ieri allo stand dell'Assonauto sono stati esposti i pannelli con la Savona del futuro. «L'idea è quella di collegare la Darsena Antica con la passeggiata degli Artisti di Albissola. Un imponente lungomare che servirà a rilanciare la città. In questo bacino, con lo spostamento del Funtive, troveranno spazio attività artigianali legati alla nautica che andranno ad ag-

giungersi ai cantieri attuali. Con la realizzazione del porticciolo turistico ad Albissola e una nuova immagine di quello di Savona si costituirà un polo nautico di grande importanza», spiega Alessandro Becce.

Il presidente dell'Autorità portuale è ottimista su tempi e possibilità: «Per una volta ho visto unita di intenti tra Comune, Provincia, Regione e Autorità portuale. Cose che mi fanno sperare». Se a questo aggiunge il progetto di recupero del silos firmato dall'architetto spagnolo Bofill per conto della coppia imprenditoriale Compastano-Orsero vede, concreta, la riscossa di Savona. [s. p.]

Il design «made in Liguria»

Novità e classici dei cantieri del Levante

Fabio Pozzo
GENOVA

Il grande Conrad diceva più o meno che «gli uomini a scegliere il mare». Quest'ultimo gli uomini. Dire che il mare ha scelto i liguri viene da sé. Navigatori, spedizionieri, ma anche maestri d'ascia e costruttori navali.

Il Salone è da sempre una vetrina per le barche «made in Liguria». Lasciamo perdere il giocare a casa. La tradizione del design ligure non conosce confini. Due Riviere, tanti cantieri e marchi celebri. Nel Levante? Quello di Giorgio Mussini, di casa sulla celata Marconi di Portofino, che presenta a Genova due modelli del suo celebre «Utility»: il 749 e il 660. Sono costruite con legni pregiati, ricordano le linee eleganti delle lance che solcavano il Tigullio negli Anni Trenta. Il famoso borgo ligure è rappresentato anche dai gozzi di Ma Mi.

Sempre in legno, di tutt'altra metratura, il «Diano 20» dei Cantieri navali Diano di Riva Trigoso. L'ultima novità varata da Mario Diano è un superyacht in legno, con quattro ampie cabine (tutte bagno), interni in ciliegio, mobili in lamellare, faretto artigianali in vetro di Murano, carena a V planante che permette di raggiungere una velocità massima di 33



nodi, 29-30 nodi di crociera. Il figlio Giuseppe, alla guida delle Costruzioni Navali S. Margherita Ligure, ha portato al Salone il suo gioiello, il «Vita II», un ventisette metri sempre in legno.

Ci si sposta di poco, sulla banchina del Marina Uno, per incontrare i Cantieri Navali Liguri e i Cantieri Navali Lavagna, di Fran-

cesco e Laura Ceccarelli, che ripropongono l'«Admiral 30», un lussuoso motoryacht di 30 metri, e propongono il «Ghibli 24», in progettazione, una versione ventiquattro metri completamente rivisitata del precedente «venti metri». Al Marina Uno anche i Cantieri Otam di S. Margherita, con gli open «Heritage 45» e «Cigarette Mille-

num 55». La Portofino Marine presenta a Genova il «Portofino 47 Fly», un fast commuter di 14,50 metri che fila a 32-34 nodi. Barca del 2001 è anche il «Mondomarine 28», un elegante 28,30 metri mezzo disegnato dal genovese Aldo Cichero. In Marina Uno anche la versione perfezionata dell'«Alalunga 72» dei Cantieri Navali Sper-

tini-Alalunga di Lavagna, un ventitré metri dalle linee sempre più slanciate. Il vessillo della Riviera di Levante è inoltre rappresentato dal «Marlin», gozzo veloce dei Cantieri Gerolamo Calcagno di Voltri e dal «Tigullio 28», motoryacht in legno dei Cantieri Navali Tigullio del lavagnese Giovanni Castagnola.



A sinistra: l'«Alalunga 72». Cantieri navali Sperini-Alalunga di Lavagna. Qui sopra: l'«Utility» del cantiere portofinese Giorgio Mussini in navigazione



PATROCINATO
Unione Nazionale Cantieri e Industrie Nautiche ed Affini

ORGANIZZATORI
FIERA DI GENOVA: PIAZZALE J.F. KENNEDY, 1 - 16129 GENOVA - ITALY
tel. +39.01053911 - fax +39.0105391270
internet: www.fiera.ge.it - e-mail: fiera@fiera.ge.it
UCINA: PIAZZALE J.F. KENNEDY, 1 - 16129 GENOVA - ITALY
tel. +39.0105769811 - fax +39.0105531104
internet: www.ucina.it - e-mail: ucina@ucina.it

40° SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE



Locat
Gruppo Unirento Italiano
Il leasing prende il largo

GENOVA
14/22
OTTOBRE
2000
DALLE 10 ALLE 18.30



FRA SPORT, CURIOSITÀ E POLEMICHE

IL PERSONAL

Roberto Mancini al Salone ha parlato di fusione tra Genoa e Samp. «Può essere una soluzione per fare tornare Genova tra le grandi del calcio». Alla rassegna c'era ieri mattina anche l'allenatore della Sampdoria Gigi Cagni («Mancini? Non lo conosco»); nel pomeriggio si è visto anche Alessandro Del Piero



ITALIA AL SALONE

Dopo Pelizzari, un altro campione dell'immersione a Genova. Ieri il recordman di apnea variabile Gianluca Genoni: in Sardegna è sceso a 125 metri

LA INAFFONDABILE

I modelli 730 Fish e 650 Weekend del cantiere francese Ultramar inaffondabili. Se si taglia metà la barca, i pezzi continueranno a galleggiare. In Italia sono importati dalla Sia Srl



TASSISTI: SCIOPERO SORPRESA

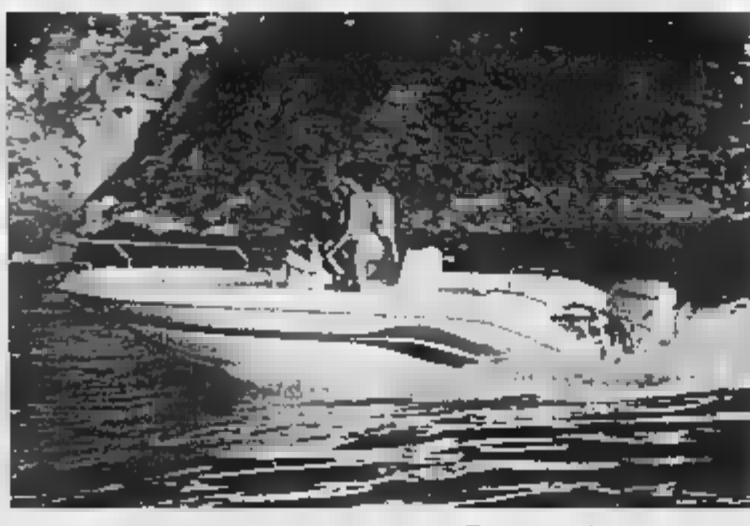
Sciopero-lampo ieri pomeriggio dei tassisti genovesi per protestare contro presunte «persecuzioni dei vigili». Drama per tanti saloni, all'uscita della Fiera. Tutti a piedi

Utilitarie del mare, un sogno possibile Scafi open da 10 a 30 milioni per tutta la famiglia

Marco GENOVA

Petrolifero definite «barche della domenica», ma non è un'offesa. Scafi in vetroresina o in legno, ponte o quasi, con motorizzazioni contenute, facili da guidare (non corre la patente nautica), in grado di ospitare dalle quattro alle otto persone. E prezzi abbordabili, tra i dieci e i trenta milioni, anche tenendo conto dei motori. In sostanza, un'ottima occasione per coniugare la voglia di mare con le disponibilità di una famiglia media. Anche perché uno scafo classificato come natante non paga tasse di stazionamento e, se le dimensioni sono contenute si può pensare a un più rimessaggio a terra, magari nel giardino di casa.

Al Salone gli espositori impegnati in questo particolare settore sono una ventina, suddivisi tra importatori e fabbricanti. Di questi ultimi, molti vengono dal centro e sud Italia, a conferma di una vocazione che arriva da lontano. «Noi portiamo a Genova il design e il gusto made in Italy», commenta Claudio Guarascio dei cantieri T.A. Mare di Lamezia Terme - uno stile di imbarcazioni pratiche, eleganti e semplici che devono piacere, ad essere valide anche tra



Un open in vetroresina: il Jaguar 520 dei cantieri T.A. Mare di Lamezia Terme

dieci anni, quando magari arriverà il momento di vendere per cambiare barca. Il panorama della proposta è ricchissimo. Per chi apprezza la tradizione e la velocità è possibile puntare su un open griffato Rio (www.rioboa.it.com): si va dal 450 Sol da 12 milioni (4 metri e 50, portata 12 persone, massima potenza applicabile 80hp)

al modello 600 da 8 metri, costo 28 milioni. Vasta e interessante la gamma T.A. Mare (www.tamare.it) che al Salone presentano una novità: il «Bronda», 5,9 metri e soluzioni innovative per aumentare la vivibilità del ponte. «Bronda» si aggiunge a una gamma che parte dai 13 milioni (4 metri e 50, portata 12 persone, massima potenza applicabile 80hp)

(5,90 metri). C'è anche un fly, il Nuvola 24, un 6,40 metri che offre una cabina e spazio per 7 persone: 52 milioni senza «tutti» scafi sono inaffondabili e autosvuotanti.

Più aggressive e le caratteristiche del Crestliner CX1650 bass importato dalla Nautica Miles di Rovigo (www.nauticamiles.it): 4,90 metri, scafo in alluminio, spazio per tre persone e un fuoribordo Mercuri da 70 hp: 15,8 milioni iva esclusa. La Rimpex di Fiumicino (www.rascala.com) distribuisce in esclusiva gli scafi Rascala offrendo anche un servizio di franchising con una ventina di dealer in tutta Italia. Al Salone propone una linea che va dal Futurama al «sia in versione base che lusso: i modelli con prezzi da 10,9 a 38,5 milioni.

C'è spazio anche per le soluzioni innovative. Ad esempio con l'Estasi 630 (26,5 milioni) dei cantieri Bimax Gaeta (www.bimax.it): un 6,3 metri che pur essendo un open offre due posti letto ricavati nel cassone di prua. Un altro cantiere del Sud, il Mistral di Rende (Cosenza) propone due versioni, semicabinate e open, dello «Smeraldo»: grande abitabilità in 6,5 metri di lunghezza. Prezzi da 22,8 a 31,2 milioni.

Usato: occasioni d'oro

Ma attenzione alle sorprese il «bidone» è dietro l'angolo

GENOVA

Il mercato dell'usato è in costante crescita. Ma è un settore che può nascondere spiacevoli sorprese. Il «bidone» è dietro l'angolo. E si vuole comprare la barca dei sogni a metà prezzo - e anche occorre rivolgersi ad agenzie specializzate. Meglio se regolarmente iscritte all'Albo dei mediatori. In Italia sono poche, solo - «Organizzazione mare» sedi anche nei porti liguri di Lavagna e Marina degli Aregai - offre il certificato «Barca sicura», con tanto di garanzia. I periti, prima di consegnarvi la barca, effettuano tutti i controlli per accertare la presenza di marciume, nel fasciame in legno, di tracce di osmosi, nelle carene in fibra e di ruggine, in quelle di metallo. Poi verificano lo stato del motore, gli impianti elettrici e idrico, la strumentazione di bordo e la presenza di eventuali ipoteche. Soltanto allora vi consegnano la barca «chiavi in mano».

L'usato più richiesto è quello della fascia media a motore: cabinato dai 10 ai 12 metri, età

L'agenzia di mediazione marittima Organizzazione Mare offre imbarcazioni usate garantite da qualsiasi difetto: «Prima metterle a vendita periti sottopongono ad un check up completo»



intorno 10 anni, costo fra i 200 e i 250 milioni. «La vela non ha grande mercato - spiega il direttore commerciale di Organizzazione mare Maurizio Anziloti - perché gli sportivi sono più conservatori: è difficile che la cambino dopo pochi anni».

Fra le perdite da 11 anni, 11,44 metri, due cabine doppie e due bagni, spinto da due motori da 270 cavalli: il vostro per 200 milioni. O il mitico Baglietto di 30 anni, 17 metri, tutte le comodità: 250 milioni.

Chi le grandi barche d'epoca - e non ha problemi di portafogli - può puntare su una barca olandese di 24 metri, lo Schurco Stedi del 1956. Una elegante nave da crociera con 4 cabine, 2 bagni, arredi interni originali. Il costo? un miliardo.

Ma il record, sul mercato «ufficiale», appartiene al Canados 70, un panfilo di 10 anni di 22 metri di lunghezza e due motori da 1000 cavalli. Una grande villa galleggiante che richiede un costo proporzionato alle prestazioni, di lusso, confort e sicurezza, che offre: 1 miliardo 600 milioni. Nuova una barca del genere di miliardi ne costa tre. E forse non bastano.

Quali i tempi tecnici per l'acquisto? Se avete i soldi cash, avete già individuato la barca - fa al vostro caso, avete fissato l'appuntamento con il notaio e siete in possesso di tutti i documenti necessari per l'atto, in di due settimane potete solcare i mari alla guida della barca dei vostri sogni. Sicura e garantita contro spiacevoli sorprese. (g.p.in.)

Il fascino antico del gozzo in legno

A Santa Margherita una scuola per maestri d'ascia

Gianni Ranieri GENOVA

Così come Parigi è sempre Parigi e la Scala è sempre la Scala, una barca di legno è sempre una barca di legno. In quel esemplare galleggiante inaffondabile un significato: il vetroresina sta al legno come «sinfonia incisa, anche benissimo», ed sta a «brano musicale ascoltato» goduto in una sala di concerto. E', intendiamoci un'opinione. Consentitecelo.

Mario Diano, presente al Nautico con uno stimolante Dia-20 ha fatto del legno una scelta d'amore. «Il miglior materiale per la costruzione nautica. Valore estetico a parte». Ben detto. Il legno non ti fa arrostiti d'estate e non ti fa tremare d'inverno. E' generosità ed eleganza. Essendo cantiere uno dei pochi a «subito la seduzione del vetroresina, marita d'essere iscritto all'album d'oro dei motoryacht d'élite».

Si va be', ma la manutenzione? Protetto com'è dalle pitture oggi in commercio, il legno non richiede maggior impegno di manutenzione del vetroresina; e, quanto a durata, basta fare la prova: dura di più. Parola di Diano, che ha in mente un'ottima idea: una scuola per maestri d'ascia a Santa Margherita. Il maestro d'ascia, si badi bene, è un fanatico del legno che si avventa con le scure contro le barche d'epoca ad altri materiali: è un artigiano-artista in via d'estinzione, bisogna assolutamente proteggerlo e porlo come esempio ai giovani.

Dai venti metri Diano, passiamo ai sette metri della Morbiosa, del Cantiere Crea, una Sampierotta veneziana ispirantesi al vecchio modello lagunare, tutta vestita di teak, mogano e ciliegio. Vela al terzo. «bizzarra con l'unico albero, in abete, a poppa. I pescatori dell'isola San Pietro in Volta se la tenevano stretta come una sposa. Prezzo attuale 1 milione. Se acquistata durante il Nautico, i milioni scendono a 23.

Vi piace il Gozzo genovese, l'autentico gozzo genovese? Il cantiere navale Nauticart, ne espone uno, lunghezza cinque metri, che si chiama Sole. Costa trentadue milioni ma ha un profilo simpatico e, per farsi voler bene, dispone, oltre al resto, d'una simpatica coppia di remi in faggio. Appartiene alla famiglia dei gozzi liguri anche Portufin 750 del cantiere Ma. Mi. L'acajou verniciato a flating indora le sue preziose sovrastrutture. Easy 600 è una barca di sei metri del Cantiere Montisola ed è proprio la linea parentale della barca all'antica italiana, una di quelle barche toste, tribolate, scorticato, che si vedevano nei paesini di mare, distese di fianco a riposare nella luce del tramonto. Porta sette passeggeri e pesa 650 chili. Raggiunge velocità di 26 nodi. Non a remi, ovviamente.

Ma, eccola, sempre Montisola, la barchetta. La barchetta dai remoti libri delle elementari: b come barca. Il suo nome è Pram 270, è lunga due metri e settanta ed è larga trentatré. Costa 6 milioni e seicentomila lire. E' tenerissima, bimba odorosa d'acqua e sapone in «a dive silconate». La barchetta di legno ci riporta alla mente una storia. Verissima. La gradite? Un giorno, tanti anni (olimpiadi di Montreal) il grande Cassius Clay scrisse al collega cubano Theofilo Stevenson, formidabile peso massimo olimpionico, suggerendogli di passare al professionismo. Ti batterai con «al Madison Garden di New York. Su, sbrighiti, gli scrisse, ti faccio guadagnare dollari a palate, diventerai una stella del ring e forse, chi lo sa, riuscirai perfino a sconfiggermi. Caro amico, rispose Theofilo, ti ringrazio, ma non posso lasciare Cuba. Io, caro Cassius, qui ho mamma, papà e una barchetta di legno. E' una barchetta a remi e la domenica ci porto in gita, sul mare dell'Avana la mia mamma e il mio papà. Credi, campione, io sono ricco, specialmente la domenica.

Le barche in legno rappresentano la tradizione artigianale della nautica italiana e sono, con le loro linee, capaci di risvegliare emozioni e ricordi come il «Diano 20», 21 metri con 4 cabine, la novità presentata al Salone dal Cantiere Diano di Riva Trigoso



Appuntamenti

Barche d'epoca oggi tutti i premi

GENOVA. Tanti gli appuntamenti di oggi.

Iniziamo da uno extra-Salone: lo Yacht Club Italiano ospita alle 18.30 la presentazione dell'«missione artistica «Star 2000» e di un testo della EThos Italia in onore del grande velista Agostino Straulino. Nell'ambito karmesse fieristica due convegni: palacongressi, sulla nautica da diporto e new economy e sui porti turistici a Regioni. Grande interesse anche per il forum sulla pesca d'altura «Tonno rosso, allarme» e per l'incontro di Assonautica sul tema della diffusione della cultura del mare nelle scuole. Prevista anche la premiazione degli equipaggi che hanno preso parte al prestigioso raduno di barche d'epoca di Imperia.

GIORNO PER GIORNO

- ore 10,00 Incontro promozionale di Assonautica su: «Nautica da diporto e new economy» (Sala Verde, Fieracongressi)
- ore 10,30 Convegno dell'Ucna su: «Porti turistici, l'esperienza delle Regioni» (Sala Riviera, Fieracongressi)
- ore 12,30 Presentazione del manuale a fumetti «La mia prima vela» (Stand Rv, Mondoivela)
- ore 15,00 Forum del periodico «Pesca in mare» sul tema: «Pesca sportiva, tonno rosso, allarme rosso» (Sala Riviera, Fieracongressi)
- ore 15,30 Conferenza stampa del concorso «Vinci e vai in Nuova Zelanda» (Fv e Alr New Zealand Stand Rv, Mondoivela)
- ore 16,00 Nautica e CCIA di Imperia premiano gli equipaggi del raduno «Barche d'epoca»
- ore 17,00 Incontro Assonautica su: «Progetto educa, divulgazione della cultura nautica giovanile» (Atto pad. C, stand 30)
- ore 18,00 Happy Hour della Fiv sino all'ora di chiusura (Stand Rv, Mondoivela)

Gli accessori nautici come soprammobili

Cino Ricci

MOTORI, gommoni, accessori, piccole barche dalla deriva «spaziale» (laser) al Gozzo in legno o addirittura la Battana ritornata in vita, con la sua classica vela colorata: esempi di amore verso la tradizione, un po' storpiati dall'acciaio inossidabile delle rifiniture. Ma tant'è, il bronzo o l'acciaio zincato sono ormai «passati» e per avere accessori in legno, sulle Bigotte o le bellissime Forcole venete, ci vogliono pacchi e bei biglietti.

Il settore è vivace, ogni anno qualche nuova faccia «al Salone mentre i vecchi, quelli che hanno resistito alla grande crisi, si sono irrobustiti ed ora esportano in tutta Europa e addirittura (beati loro) in America.

I clienti ci sono e non solo proprietari di barche, nell'andirivieni della folla, non pochi che apprezzano come soprammobili accessori lucenti della barca, o attaccano al muro lo scialmo in legno o una piccola ruota di timone: siamo o no un popolo di... navigatori? Sono andato su e giù per i padiglioni, curiosando negli stand ed ho immaginato di essere un ragazzino di 12 o 13 anni, trascinato da un genitore fanatico e pignolo che qualcosa, la barca è uno



strumento, si ferma giustamente a parlare con i tecnici ed è lui, Mi sono, come ragazzino, annoiato subito. Per me il Salone ha fatto niente: non un passatempo, la classica play-station o simile, dislocato qua e là oppure le barchette radiocomandate che avrebbero potuto dare al padre tutto il tempo per esaurire i suoi argomenti. Niente, avrei continuato la cantilena di... andiamo, andiamo, lo sguardo supplichevole addocchiando il bar.

Proprio all'uscita ho notato due piccoli gommoni a motore, che portavano «stretti giri in uno spazio di acqua riservato due ragazzini alla volta abbarbicati alle gabbie di bordo. «Venite a provare ragazzi, venite a provare». Troppo poco, eppoi ho guardato meglio: o il salvagente?

B&B&A



BUONGIORNO, NORDOVEST.

Nasce **ciaonordovest.it**, il primo portale locale esclusivo per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: 1518 comuni on-line. Dal giorno tutti i consigli per vivere bene e crescere meglio negli archivi del locale, in città, allo shopping in piazza, in partenza, in gita, a passeggio. **Ciaonordovest.it**, globalmente utile, localmente indispensabile.

www.ciaonordovest.it

LA STAMPA

Cacciatori e agricoltori, ma anche i Comuni, contestano l'attuale gestione E' bufera sul parco di Portofino

Chieste le dimissioni del presidente Capocaccia

Giuliano Vignolo

Si fa sempre più rovente la polemica contro i parchi, in particolare per quello di Portofino. Lo scorso lunedì durante una riunione del consiglio nella sede dell'Ente Parco di Santa Margherita, cacciatori, residenti nell'area protetta, cooperative agricole hanno chiesto a voce le dimissioni dalla presidenza Lilla Capocaccia. A Recco durante un'assemblea pubblica nella sala consiliare del Comune, in cui si è discusso di caccia e di protezione, cacciatori e agricoltori hanno accolto i fischi al presidente del Consiglio provinciale Gianfranco Bertocchi. Si sta creando un clima di tensione sull'argomento parchi, tanto che il vice presidente del Consiglio regionale, Francesco Bruzzone, ha chiesto alla giunta le dimissioni della presidente Lilla Capocaccia e del rappresentante della Regione all'interno dell'Ente Parco Lucio Parodi in quanto esponenti legati alla vecchia politica di centrosinistra in materia di parchi.

Alla riunione nella sede dell'Ente Parco di Santa Margherita non erano presenti tutti i rappresentanti dei Comuni e, considerata l'atmosfera tesa che si era creata per le manifestazioni degli intervenuti, il consiglio era stato sospeso per ricevere una delegazione del gruppo dei contrari al parco. Lilla Capocaccia ha detto



Il presidente dell'Ente parco di Portofino, Lilla Capocaccia, è stata contestata in occasione di alcune assemblee pubbliche in cui sono state chieste le sue dimissioni.

Romano Lazzari, rappresentante del Comune di Chiavari in seno all'Ente parco, spara contro tutti e contesta chi blocca le richieste dei rappresentanti degli abitanti.



in un dibattito sterile. Pellegrini sostiene che occorre intervenire a livello mondiale per una generale tutela dell'ambiente. «Occorre che quanti si siedono attorno a un tavolo decidano su temi di parchi, abbiano un'adeguata cultura in materia e parlino, o peggio leggino, vanvera. Occorre che quanti si siedono attorno a un tavolo decidano su temi di parchi, abbiano un'adeguata cultura in materia e parlino, o peggio leggino, vanvera. Occorre che quanti si siedono attorno a un tavolo decidano su temi di parchi, abbiano un'adeguata cultura in materia e parlino, o peggio leggino, vanvera.

Secondo i verdi del Tigullio Occidentale il mancato decollo del sistema delle aree protette è imputabile agli effetti di una presunta politica vincolistica, quanto a una fallimentare gestione operata dalla scorsa legislatura dell'assessore Banti, alla lottizzazione delle presidenze e direzioni dei parchi, operata dai ds e dai popolari. I verdi aggiungono che la scarsa convinzione del centro sinistra rispetto ai parchi è emersa platealmente in questo periodo: «Alcune amministrazioni locali guidate dal centrosinistra chiedono decisi tagli ai confini dei parchi, quando non chiedono di uscirne». Autentiche acrobazie da parte di politici, sempre secondo i verdi, che fino a ieri affermavano la necessità dei parchi e la loro valenza ambientale e che oggi propongono di ridurli e consentire la caccia al loro interno.

che non si dimetterà e che chi contesta il parco è vittima di un'informazione errata: la presidente ha assicurato che chiederà l'invio di un commissario ad acta. A sostenere la necessità delle dimissioni della presidente è di Lucio Parodi e anche Romano Lazzari, rappresentante del sindaco di Chiavari Agostino nel consiglio del parco. «Devono dare le dimissioni perché sono quelli che vincolano qualsiasi movimento dei rappresentanti del territo-

rio», dice Lazzari. In ritardo si fanno portatori della verità, quando fino a poco tempo fa osteggiavano quello che oggi propongono e che noi vogliamo gestire come rappresentanti del territorio. Non è che un Piano del genere non ci vada bene, però non vogliamo farlo gestire dalla signora Capocaccia, dal suo direttore, dall'Università di Genova, da verdi, dal Wwf e da chi sta in via Fieschi. Chiavari è sempre intenzionata a uscire dal Parco?

«Da quando sono entrato in consiglio Chiavari chiede, ma urla di no», dice Lazzari. Sul tema dei parchi s'inscrive anche Sandro Pellegrini, geografo, membro della Società Geografica italiana. «E' il momento di fare chiarezza e di azzerare le posizioni estreme che come nelle guerre di religione non danno risultati. Soprattutto», dice Pellegrini, «è il momento che facciamo un passo indietro i vari politici che, ad ogni livello, sono entrati

Per i dirigenti l'obiettivo è la gara del 2001 Tigullio: parla l'azienda «Serve un partner forte»

Ora la querelle diventa un caso politico Prc: via dalla maggioranza in Provincia

CARASCO

Continua il dibattito tra sindacati e Rifondazione comunista sulla privatizzazione della Tigullio pubblici trasporti. Giacomo Conti, coordinatore della segreteria regionale di Rifondazione, sostiene che tra i lavoratori della Tigullio il dissenso è il dissenso dei sindacati e ribadisce l'intenzione di uscire dalla maggioranza in Provincia. Gli risponde Andrea Sangulietti, segretario comprensoriale Cisl, secondo il quale «le dichiarazioni dell'esponente politico sono solo una strumentalizzazione conseguente ai problemi tra partiti all'interno della maggioranza che governa la Provincia».

Sulle varie dichiarazioni che in questo periodo hanno riguardato le decisioni strategiche che determineranno il futuro della Tigullio, l'azienda precisa alcuni punti. L'assetto del mercato del trasporto pubblico locale che si verrà a creare con le nuove norme di ispirazione comunitaria, sarà determinato presumibilmente da caratteristiche prettamente industriali. Su questo punto fermo il percorso individuato dagli azionisti dell'azienda - precisano alla Tigullio - tende a ricercare un partner forte e strutturato. Questo per fornire quegli elementi di rafforzamento indispensabili a partecipare alla gara per l'assegnazione del trasporto pubblico nel bacino di

competenza. Secondo i dirigenti della Tigullio nel dibattito che si è svolto tra sindacati e Rifondazione parecchie delle osservazioni paiono ingiustificate perché «sembra si voglia assegnare all'azienda compiti e ruoli assolutamente non pertinenti, in particolare per quanto riguarda la quantità del servizio svolto, la cui definizione viene assegnata alla Provincia». In altre parole la quantità del servizio verrà determinata, dagli accordi di programma, con gli enti locali e questo indipendentemente dal soggetto che gestirà il servizio, così anche per la qualità del servizio erogato.

Questo in risposta ai sindacati che non sono contrari a privatizzare parte del capitale societario della Tigullio, purché la maggioranza rimanga pubblica, non sia messa in discussione la posizione dei lavoratori, sia mantenuto l'attuale livello, rientrino le linee appaltate, siano mantenuti i livelli retributivi e non sia attuato alcun aumento delle tariffe. «L'azienda dice che l'obiettivo per la sopravvivenza è quello di prepararsi adeguatamente alla gara d'appalto per l'assegnazione dei servizi, prevista per la Liguria nel 2001, un anticipo rispetto ad altre regioni», commenta Sangulietti. Il fatto grave è che un sindacato autonomo si appresta a diventare costola di Rifondazione all'interno della Tigullio. [g.v.]

Migliaia di documenti, scoperti a Genova, sono stati consegnati al sindaco Buccilli

L'antica storia di Recco torna alla luce

Risparmiata dalle bombe e ritrovata in seminario

RECCO

Sono stati consegnati al sindaco Gian Luca Buccilli un migliaio di documenti dell'antica storia di Recco. Si salvati miracolosamente dai bombardamenti che hanno distrutto la cittadina e conservati fino a ieri nell'archivio del Seminario genovese. Uno dei bibliotecari aveva segnalato la presenza dei documenti, per così dire, a quanto conservato nell'archivio, e si è preoccupato di fare ritornare il materiale alla sede di origine.

Recco fino alla vigilia dei bombardamenti del 1943 aveva un archivio molto ricco. Conteneva una grande quantità di documenti sulla storia cittadina e quella del contesto circostante, fin dai tempi della Podesteria genovese, Capitanato della Serenissima Repubblica, dal 1606 in avanti.

L'unica persona che li sfruttò in maniera razionale fu il sacerdote don Pietro Olcese che scrisse l'unico libro di storia recchese prima dell'ultima guerra. Molti vennero ricopiati, probabilmente



Una foto storica: Recco ridotta in macerie dopo le bombe degli Anni '40

colto e messo in cassoni di legno ricoperti di cartone catramato, pronto a essere portato in salvo.

Uno dei successivi bombardamenti fu effettuato con spezzoni incendiari che ebbero buon gioco su carta e legname, materiale facilmente infiammabile.

Si salvò qualche «fogliazzo» (raccolta di documenti piegati e legati tra due copertine rigide di pergamena in cui si scriveva il contenuto) che don Ferrari raccolse e spedì a Genova con l'archivio parrocchiale, anch'esso danneggiato dal fuoco e dall'acqua, come si nota oggi.

Il sindaco Buccilli ha affidato il materiale, per primo sommario esame, a Sandro Pellegrini che negli anni scorsi ha sfogliato carte antiche per ricostruire una sommaria storia cittadina che rischiava di essere dimenticata. Si di alcuni foglietti e di altri documenti legati tra loro con spago ma senza copertina. Quattordici plichi con documenti che spaziano tra il 1600 e i primi del 1800. [g.v.]

te in attesa di pubblicazione che poi non venne. Anche Gio Bono Ferrari deve averli consultati per ispirarsi per i numerosi articoli storici Recco pubblicati dalla Gazzetta di Genova negli anni '40. Secondo una ricostruzione che fece

tanti anni fa don Giovanni Ferrari, arciprete di Recco, il primo bombardamento, quello della notte dell'11 novembre 1943, fece molti danni e vittime risparmiò il palazzo comunale. Gli archivi per il momento salvi. Tutto il materiale fu rac-

LA STAMPA
L'unico giornale di Genova e Liguria
Lunedì: Tuttosoldi
Martedì: Tuttosoldi e Net TV
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio e TuttosoldiTempoLibero
Domenica: Tuttosoldi (solo Torino)

Società di servizi ricerca LAUREATI
In tutte le discipline per insegnamento. Inviare dettagliato curriculum al n. 06.57305223 citando rif. 777

Azienda in espansione produttiva tendo da sole ricerca
AGENTE DEL SETTORE
per la Liguria. Per informazioni telefonare 0661... e-mail: info@velarium.it

7/29.10.2000
San Paoletto/Ala Corso Garibaldi
www.dedalus-bra.it

programma
sabato 21 Ottobre
17.00
Ala Corso Garibaldi
Incontro a consegna del Premio Dedalus per il Teatro
Alessandro Bergonzoni

dom 22 Ottobre
15.00
Scuola superiore L'ARCA DEI
Apertura delle mostre realizzate dagli studenti

Ore 15.00
Teatro Politeama
IL CANTIERE
IL LIBRO DEL TEATRO POLITEAMA

ABET LAMINATI
LA STAMPA

Un AmiCo conosce i tuoi gesti quotidiani.

Acer ti offre la scelta più grande, AmiCo i prezzi più piccoli.

Il primo approccio a PC e notebook non è più un problema. Vieni nei negozi AmiCo e prova il PC Aspire Acer Pentium III 733 con Monitor 15" e Masterizzatore a portatili.

Acer di ultima generazione, subito facili da usare e ad un prezzo incredibile, pagabili in comode rate con un minimo di anticipo. Dai rate ad AmiCo, scegli Acer.

ASPIRE RS 648C CORIU PENTIUM III 733
con Masterizzatore con 9521 e Monitor 15" con 82.89 inclusa
Lit. 2.799.000 oppure: 18 rate mensili a tasso zero.

ASPIRE RS 648C CORIU PENTIUM III 733
con Masterizzatore con 9521 e Monitor 15" con 82.89 inclusa
Lit. 2.599.000

ASPIRE RS 648C CORIU PENTIUM III 733
con Masterizzatore con 9521 e Monitor 15" con 82.89 inclusa
Lit. 2.979.000

ASPIRE RS 648C CORIU PENTIUM III 733
con Masterizzatore con 9521 e Monitor 15" con 82.89 inclusa
Lit. 3.499.000

ASPIRE RS 648C CORIU PENTIUM III 733
con Masterizzatore con 9521 e Monitor 15" con 82.89 inclusa
Lit. 4.999.000

AmiCo

PIEMONTE: Aosta Via S. Francesco 2024 Novara - 0321/32218 Alpi Informatica P.zza Schiaparelli, 24 Savignone CN - 0172/749241 Blu System Informatica Via De Amicis, 2 Venaria TO - 011/4524125 Computel C.so Sesto, 16/F Mondovì CN - 0174/41957 EDP 91 Sesto Via Pavia, 38 Garbinate VC - 0174/41957 Enterprise Computer Viale Porta Pinciana, 86 Moncalieri TO - 011/645983 Europharm Piazza C. Falco, 23 Torino - 011/5524552 S. Francesco, 15/1 Rivarolo Canavese TO - 0124/424424 VALLE D'AOSTA Ingui Via Torino, 29 Aoste AO - 0165/230093 LIGURIA Mondo Ufficio Via Muccini, 80 Sarz 5P - 0187/502221

Traffico in tilt, automobilisti inferociti. Il sindaco replica: «Intervento necessario per la città»

Pietra: code sull'Aurelia per i lavori alle condotte

NOTIZIE FLASH

TOVO SAN GIACOMO

Processo per i fusti tossici
sentito ex deputato Gualco

Nuova udienza del processo sui presunti 20 mila fusti metallici contenenti rifiuti tossici che sarebbero stati sepolti nelle discariche di Magliolo e nelle discariche comunali di Casoli. Tovo San Giacomo ed ex Fiume, ieri è stato interrogato come testimone. Gualco ex deputato della dr. All'epoca dei fatti era presidente regionale e aveva dato parere negativo al progetto di realizzazione di una discarica a Tovo. [c. v.]

ALBENGA

Furti a ripetizione
quattro arrestati

Ladri scatenati. Nelle ultime ore quattro nordafricani, stati arrestati. Mohamed Toufik, 32 anni, algerino, è stato sorpreso mentre rubava due felpe in un negozio di viale Martiri. Abdani Julia, 21 anni, e Atika Mongi, 29 anni, algerini, stavano tentando di rubare all'interno di un fuoristrada Suzuki. Nourredine Amine, 26 anni, marocchino, stava rubando un motorino. [m. br.]

ALBENGA

Fuga di gas in via Colombo
Intervengono i pompieri

Un allarme per una fuga di gas da una bombola in via Colombo ha mobilitato, ieri mattina, i vigili del fuoco. Si è però trattato fortunatamente solo di una perdita esterna, subito bloccata in breve tempo dai soccorritori. [m. br.]

LOANO

Diffamazione in Consiglio
udienza a novembre

Un'altra causa civile fra il consigliere Maurizio Strada e il sindaco Francesco Genere. Strada ha chiesto un risarcimento di 500 milioni per alcune frasi dette dal primo cittadino in Consiglio. Prossima udienza a novembre. Genere ha più volte querelato Strada in questi anni. [a. r.]

LOANO

Appropriazione indebita
catturato un latitante

I carabinieri di Loano hanno arrestato C.R., 56 anni, originario di Pistoia, sul conto del quale pendeva una condanna di custodia cautelare. L'uomo deve scontare un anno e 11 mesi di carcere per il reato di appropriazione indebita. Sconterà l'intera pena agli arresti domiciliari. [a. r.]

SPOTORNO

Interpellanze di Marengo
oggi in Consiglio comunale

Adeguamento dei marciapiedi di viale Europa, installazione di cartelli per i monumenti, rimboscamento dei luoghi devastati dal fuoco. La giunta si era impegnata per risolvere questi problemi ma nulla è stato fatto. È l'istanza del consigliere Mario Marengo che sarà discussa oggi dal Consiglio comunale. [a. r.]

Furto mercoledì a Loano

10 mila euro
stazione
racchiuse la cassa

LOANO. Furto di preziosi e contanti, per un valore di circa 20 milioni, l'altra notte in un alloggio di via Gozzano a Loano. I ladri hanno agito indisturbati anche se la famiglia vittima del colpo si trovava in casa a dormire. Ad accorgersi del furto è stato, solo all'alba, il padrone di casa che esercita una attività commerciale in centro paese. I ladri hanno «lavorato» con grande professionalità e in silenzio perché sono riusciti a rompere una finestra del primo piano ed a rovistare in molti cassetti per impossessarsi di oggetti in oro e denaro per un valore di circa 20 milioni. Questo tipo di furto «considerato fuori stagione» dai carabinieri. Sono frequenti infatti i colpi messi a segno di notte, grazie alle finestre aperte, ma in piena estate, quasi sempre gli inquilini presenti ma addormentati. [a. r.]

Augusto Rembado

PIETRA

Automobilisti «inferociti», nelle ultime 48 ore, per le code causate dai lavori della posa di alcune condotte eseguiti sulla via Aurelia a Pietra Ligure, all'incrocio fra via Oberdan e via XXV Aprile. Nelle 48 di punta si sono formate code di oltre 5 chilometri. Decine le telefonate di proteste arrivate alla polizia municipale e ai giornali.

«La gente mugugna sempre, l'importante è fare i lavori, per noi va bene così», commenta il sindaco di Pietra, Giacomo Accame, che annuncia anche l'inizio del cantiere per il nuovo campo sportivo.

L'Aurelia dev'essere attraversata da condotte per le acque bianche. Pochi metri fra via Oberdan e la statale vicino all'incrocio «sempre trafficato» dello svincolo dell'Autofiori. Doveva essere un'opera veloce, esaurita in due giorni. In effetti la ditta appaltatrice, seguita dall'ufficio tecnico, ha lavorato a ritmo forsennato.

Ma in pieno giorno, o comunque in orari di spostamenti, il rientro per il pranzo e soprattutto quello della sera, è impossibile non mandare in tilt l'Aurelia. Mercoledì sera l'intervento è stato portato avanti «a notte provocando un colossale ingorgo. Spiegano alcuni viaggiatori della Sar: «Dopo le 19 il pullman da Loano a

Pietra, per percorrere 3-4 chilometri, ha impiegato un'ora e mezza. Cosa ci si deve aspettare ancora? L'Italia che frana a che non programma nulla? Perché non lavorare dalle 21 alle 7? Sono opere forse necessarie a Pietra. Ma perché ne devono pagare le conseguenze decine di migliaia di persone, non pietresi, in transito?».

Pesante il tenore di alcune proteste rivolte gli incolpevoli vigili urbani. Lavori di notte? Risponde Accame: «Ci abbiamo pensato ma era complicato per i permessi dell'Anas. Comunque va bene così, la gente protesta se non si fanno le opere e anche se si fanno. Per il campo sportivo, levante, iniziato questi giorni grazie al lavoro del nuovo responsabile dell'ufficio Gatto, abbiamo sconfitto le Cassandre che non ci credevano».

Poche settimane fa proteste a Loano per i lavori diurni sull'Aurelia per la posa di condotte del Consorzio per la depurazione. Commenta il sindaco Francesco Corno: «Lavorare di notte costa forse il 30 per cento in più e crea altri problemi per i rumori e per il tipo di attrezzature da utilizzare. In ogni caso c'è chi si lamenta». Vittime delle code soprattutto i pendolari e chi lavora con l'auto. Le code sono anche sinonimo di inquinamento. Ma nessuno riva le «presenze» nell'atmosfera nel bel mezzo di una code di 5 chilometri.



L'Aurelia in tilt ieri mattina a Pietra Ligure per i lavori di posa delle condotte

Ad Albenga

Potenziato il mercato settimanale

ALBENGA. Dalla prossima settimana ventidue banchi del mercato settimanale del mercoledì, quelli di generi extra-alimentari dislocati provvisoriamente da diversi mesi sul lato a levante di piazza Europa, troveranno una nuova collocazione cittadina. Verranno infatti sistemati sul Lungocentro Croce Bianca (dove al mercoledì esiste già una parte di banchi di vendita), nel tratto di strada che fiancheggia i portici dove si trovava l'ex pretura. La decisione è stata presa in base alle richieste degli stessi ambulanti che da tempo chiedevano di poter avere una collocazione più centrale per il mercato settimanale.

Da mercoledì prossimo piazza Europa ritornerà ad ospitare esclusivamente i banchi degli alimentari. Così è stato deciso durante l'ultimo Consiglio comunale con l'approvazione delle deliberazioni comunali per il commercio sulle aree pubbliche. Qualche perplessità però esiste. Forza Italia si è astenuta dalla votazione riguardante lo spostamento perché ha ritenuto che questa decisione possa ripercuotersi sulla già problematica viabilità nella zona al mercoledì. «Pur essendo favorevoli alla nuova sistemazione dei 22 banchi del mercato non abbiamo ritenuto sufficiente risolto il problema del traffico che in quella zona, diventando sempre più ingestibile», ha spiegato il capo gruppo di FI Andrea Saccone. [m. br.]

L'antica parrocchia

Albenga, festa per i 100 anni del Sacro Cuore

ALBENGA. La sua vita secolare è profondamente intrecciata con la storia della città di Albenga. Una storia che ha visto alternarsi le generazioni, che ha attraversato il dramma di due guerre mondiali, che ha educato con il gioco e l'esempio migliaia di giovani.

Parliamo della chiesa del Sacro Cuore che festeggia il «Centenario della consacrazione». Il programma prevede festeggiamenti domani, alle 18.45, con una corteo che andrà a prendere nella Cattedrale le reliquie di San Filippo Neri (il Santo a cui è intitolato il circolo ricreativo con attività sportive). Domenica alle 11.30, dopo la Messa comunitaria, grande pranzo al sacco, con castagnata pomeriggio nel cortile del Sacro Cuore.

La chiesa parrocchiale è legata alle figure ormai mitiche di due educatori amati dagli albeganesi: don Isola e don Barbera che dedicarono tutta la vita a lavorare per il prossimo e a dare esempio di impegno e coerenza. La chiesa, sormontata dalla grande statua di Gesù, è stata recentemente allargata per riuscire ad ospitare tutti i fedeli che la frequentano. Nel dopoguerra ricorda la direzione don Sappa ed attualmente di don Luigi.

Nel 1944 la zona venne sconvolta dal bombardamento del ponte ferroviario sul Centa. Presso il Sacro Cuore è attiva da 50 anni una sezione scoutistica dell'Asci. [r. sr.]

E l'Ugl denuncia: «Tropo pochi i medici per i servizi di chirurgia al Santa Corona»

In ritardo i lavori alla nuova Ostetricia

Ancora un anno e mezzo per completare il reparto

PIETRA

Un anno e mezzo di ritardo per il nuovo padiglione «17» del Santa Corona di Pietra Ligure che ospiterà il polo neonatale, ginecologico e l'urologia. È la conseguenza del contenzioso fra l'azienda ospedaliera e l'impresa che ha vinto l'appalto per la costruzione. Ieri è stato raggiunto l'accordo che fissa al 31 maggio prossimo il subentro della fine-lavori. Intanto l'Ugl medici torna in campo per i problemi degli organici dei medici chirurghi.

Il rifacimento del padiglione «17» doveva essere completato all'inizio di quest'anno. Le difficoltà sono emerse, per vari motivi, internamente all'impresa che ha vinto l'appalto. In primavera sono trapelati i casi di alcuni fornitori a cui erano state saldate le fatture. Era una questione fra privati ma che di fatto ha bloccato l'opera.

Poi è stata decisa una modifica al progetto con un nuovo blocco operatorio. «In questi

AL NUOVO OSPEDALE

Non si arresta la polemica sui miliardi che dovrebbero costituire un primo, importante finanziamento per la realizzazione del nuovo ospedale a Campochiesa d'Albenga. Lunedì sera al cinema «Ambra» l'assessore regionale alla sanità Piero Micossi e gli esponenti della Casa delle libertà avevano rassicurato i cittadini sull'arrivo dei soldi in base ad un accordo di programma con il Governo firmato a luglio. Successivamente, a conferma delle perplessità del sindaco di Albenga Angelo Viveri, c'è stata la doccia fredda del consigliere regionale del Ds Nicola Alonzo. «Ho preso atto degli impegni che l'assessore Micossi ha assunto nei confronti degli albeganesi. Nel contempo mi stupiscono le sue dichiarazioni che sanno molto di campagna elettorale e che non corrispondono al vero. Dove sono i 30 miliardi nell'accordo di programma? Certo, il piano può essere variato o si può chiedere al Governo la modifica dell'accordo. Un assessore serio però non dice bugie», ha detto Alonzo. [r. sr.]

giorni c'è stata la perizia finale sulla valutazione del lavoro fatto per circa 7 miliardi, e di quello che resta da fare, 1150 milioni. Si è trovato un accordo con l'impresa che dovrà chiudere il cantiere entro maggio 2001, ci saranno premi o penali, se si chiuderà prima o dopo questa scadenza», spiega il direttore generale Franco Bellen-

da. Il Santa Corona ha evitato un vero contenzioso legale con l'impresa che avrebbe potuto «far perdere» altri anni. Il ritardo del nuovo «17» è però subito da centinaia di utenti di tutto il Ponente visto che è l'unico punto nascita da Andora a Savona, e dipendenti di reparti attualmente sacrificati in spazi insufficienti ed antiquati del nosocomio. Si tratta, in particolare, di ostetricia, ginecologia e pediatria. Il trasferimento nel nuovo padiglione di questi reparti materali è moto altri interventi strutturali di cui il Santa Corona ha forte bisogno come la sistemazione di tutto il padiglione «18».

Alessandro Percivalle della Ugl medici ha scritto ieri a Bellenza. Spiega: «Da tempo portiamo avanti l'irrinunciabile richiesta di aumento di organico per la copertura dei servizi di guardia chirurgica e di pronta disponibilità di chirurgia generale. La prevista assunzione di un medico non è sufficiente come viene dimostrato anche dal fatto che da tempo i primari delle due divisioni chirurgiche, Giorgio Pastorino e Riccardo Pellicci, hanno dichiarato che occorre un organico di almeno 14 unità (oggi sono 8)». L'Ugl medici chiede anche l'intervento del neo assessore regionale alla sanità Micossi. [a. r.]

Rebecca coordinatore

Andora elegge
il nuovo direttore
di Forza Italia

ANDORA. Forza Italia ha un nuovo direttivo. Ne fanno parte il coordinatore comunale Silvio Raveca ed i membri Giovanni Carbone, Francesco Merlino, Mauro De Michelis (tesoreria ed amministrazione), Mario Simmetta, Fabio Nicolini e Antonio Voltolini. Del comitato di Forza Italia fanno anche parte Giacomo Ratto, Susanna Rialfo ed Eugenio Ghiglione. Il nuovo direttivo ha in programma l'organizzazione di convegni di interesse pubblico e manifestazioni. Non trascureremo di stimolare l'attuale amministrazione a concentrarsi maggiormente sui problemi locali, molto sentiti dagli andoresi, riguardanti il turismo, l'artigianato e l'agricoltura», ha spiegato il neo-coordinatore di FI. E ha aggiunto: «All'interno del movimento politico andorese regna la serenità. Ciò prescinde la chiarezza e determinazione che esiste a livello nazionale». [m. br.]

Tra Andora e Albenga

Calza da malore
liberata l'auto
sull'autostrada

ANDORA. Ha accusato un malore mentre percorreva l'autostrada al volante della propria auto ed è rimasta inevitabilmente ferma in un punto pericoloso della carreggiata. Si è fortunatamente conclusa senza incidenti o altre conseguenze una vicenda che ieri pomeriggio ha visto come protagonista una giovane donna residente a Savona. Intorno alle 16 la donna, che si trovava in viaggio nel tratto di A10 tra Andora ed Albenga, nei pressi del viadotto Rio di negri ha accusato un malore (forse per un'intossicazione da farmaci) abbandonando la guida. Pochi istanti dopo è stato dato l'allarme. Sulla carreggiata, al chilometro 91 in direzione di Albenga, sono arrivati i militi della Croce Bianca e l'automedica «Sierra 2», oltre alla polizia stradale e a qualche addetto dell'autostrada. La donna è stata trasportata al Santa Corona. Le sue condizioni non destano preoccupazione. [m. br.]

Buongiorno Rossella.

Questo week-end andrai via col vento o con il sole?

CLICCA QUI.

www.daonordovest.it Globalemente utile, localmente indispensabile. LA STAMPA

"PAZZI DI PIZZA"

SFIDA ALL'ULTIMA FETTA

ALL'ULTIMO PUOI MANGIARE QUANTE PIZZE VUOI PER SOLE 10000 LIRE

MA RICORDA... NON LASCIARE IL NOSTRO NUMERO VERDE

SOLO VENERDÌ SU PRENOTAZIONE

Capo (SV) Via degli Ulivi - Tel. 019.48.02.08

Il piano per potenziare l'illuminazione in via Roma, via XX Settembre e via Pallavicino Più sicurezza con i nuovi lampioni Stanziati 1200 milioni per le strade del centro

Gianfranco Anfosso
SANREMO

Un miliardo e 200 milioni per potenziare l'illuminazione pubblica in diverse strade del centro. Li ha stanziati la giunta, disponendo nel contempo l'assegnazione dei lavori all'Amia. La società del Comune che gestisce l'acquedotto e metà degli impianti elettrici cittadini, dovrà anche provvedere all'elaborazione dei progetti esecutivi.

L'Amministrazione ha individuato quattro priorità nell'elenco delle «cose da fare» per rimettere ordine nel tessuto urbano e, nel specifico, fornire delle risposte alle crescenti esigenze di maggiore sicurezza. L'equazione è semplice: più luce nelle ore notturne ugua- le più tutela per il cittadino, di fronte all'escalation della criminalità e degli atti vandalici.

L'impegno di più consistente riguarda via Roma: 320 milioni. Sono previsti, in particolare, punti luce con bracci installati sulle pareti degli edifici dell'arteria.

Lampioni in stile liberty, simili a quelli sistemati qualche anno fa lungo corso Garibaldi, saranno invece installati in via XX Settembre (la spesa prevista è di 250 milio-



La centralissima via Roma avrà presto punti luce aggiuntivi (FOTO FRANCO GATTI)

ni) e via Pallavicino (230 milioni), traverse dello stesso corso.

In tutto 800 milioni, ai quali se ne aggiungono altri 400 per i costi di progettazione, direzione lavori, allacciamento alla rete elettrica, contributi integrati e versamento dell'Iva.

«Sono interventi basilari per il decoro della città e per l'ordine pubblico: illuminando di più le strade si ottiene un migliore controllo delle stesse. E l'Am-

nistrazione è molto sensibile al problema della sicurezza», sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Silvano.

La giunta ha anche stanziato 11 milioni per potenziare l'illuminazione lungo una traversa di via della Repubblica, nel quartiere San Martino. E' quella a ridosso del nuovo distributore di benzina. Anche in questo caso, sarà l'Amia a occuparsi della progettazione esecutiva e dei lavori.

E' scontro sulla spa del casinò

Andracco (Ds) ora scrive al prefetto «Violate le regole della trasparenza»

SANREMO

Si fa più aspro lo scontro fra Amministrazione e opposizioni che ritengono di state escluse dall'elaborazione della bozza per la convenzione con la società pubblica (maggioranza al Comune, quote minoritarie alla Provinciale) che gestirà la da gioco. Ieri mattina l'assessore Claudio Bagnoli, che si occupa delle questioni legate al casinò, ha ricevuto il capigruppo Marco Andracco (Dsi, Daniela Cassini (Per la tua Sanremo) e Valeria Faraldi (Rifondazione).

«La minoranza», sostiene Bagnoli, «afferma che occorre discutere la bozza in commissione consiliare. A questo punto rivolgerò un quesito al segretario generale. Fra l'altro non ho poteri di convocazione delle commissioni che lavorano in maniera autonoma. Le opposizioni, anziché esprimere le eventuali valutazioni, hanno affermato di non aver chiesto un incontro. Prendo atto che, anziché darmi valutazioni sul docu-

mento, hanno sollevato eccezioni procedurali».

Marco Andracco non ha perso tempo. Subito dopo l'incontro ha scritto al prefetto e, per conoscenza, al sindaco Giovanale Bottini. Nel documento cita un articolo del decreto legislativo sull'ordinamento degli enti locali, e un altro dello Statuto comunale relativo a Consiglio e Commissioni comunali, secondo i quali i consiglieri sarebbero stati esautorati.

«E' palese», scrive Andracco, «la violazione dei diritti dei consiglieri di opposizione, che non hanno avuto la possibilità di accedere alla documentazione indispensabile per poter formulare proposte, mentre tale possibilità è stata concessa ai consiglieri di maggioranza e anche a persone come l'onorevole Scandola, che non ha il maggior diritto del singolo consigliere di minoranza».

Il capogruppo diessino afferma pure che finora sono state elaborate ben cinque diverse bozze, ignorando sempre le minoranze. (m.c.)

NOTIZIE FLASH

CONFERENZA

Al museo si svela il mistero del «Barone Rampante»

Il barone Tomaso Borea d'Olmo, ispiratore del celeberrimo «Barone Rampante» di Italo Calvino, sarà protagonista domani mattina, alle 10, nei saloni del Museo Civico «Palazzo Borea d'Olmo», della presentazione del libro «Il barone dell'impero» di Tomaso Borea d'Olmo di Luca Fucini, uscito in questi giorni in libreria. Sede non casuale perché il «Barone dell'impero», raccontato da Fucini, nacque e visse proprio a Palazzo Borea d'Olmo ricoprendo importanti cariche (fu per 13 anni sindaco di Sanremo), soprattutto nel periodo napoleonico in cui la Riviera di ponente, fu aggregata alla Francia. Alla figura di quel lontano barone si ispirò la tesi sostenuta da Fucini nel suo saggio che gode della prefazione di Aldo A. Mola, storico e docente universitario proprio Calvino, sanremese anche lui, per il personaggio di Cosimo Piovasco di Rionda, il suo «Barone Rampante». (b.m.)

INCIDENTE

Scontro tra auto e scooter, ferito un minorenne

Un giovane di 15 anni, G. L. di Pontellasso, è finito con il suo ciclomotore contro un'auto, sull'Aurelia all'altezza del cimitero di Riva Ligure. Ha riportato contusioni, escoriazioni e trauma addominale. Soccorso da un'ambulanza della Croce rossa di Santo Stefano è stato trasportato all'ospedale di Sanremo. (m.c.)

ARMA DI TAGLIERE

Ecco il progra della Festa degli alunni del «Colombo»

Fissata per il 27 ottobre la «Festa d'inizio anno» della sezione staccata dell'Istituto Colombo per ragazzini di Arina, Prevista, fra l'altro, il trasferimento dei ragazzi a Bussana per una messa giubilare celebrata dal vescovo Giacomo Barabino. Alle 11 la consegna dei premi agli alunni che, al termine dello scorso anno scolastico, si sono diplomati a pieni voti. (m.c.)

ASSOCIAZIONI

Il «Circolo Ligustico» va in trasferta a Finale Ligure

Una gita nel Finalese è stata organizzata dal Circolo Ligustico arti e ambiente. In particolare saranno visitati i luoghi dei marchesi Del Carretto. Le prenotazioni sono raccolte fino a domani. (m.c.)

MOLINI DI TRIORA

Il Comune ha deciso di coprire il Capriolo

Sarà coperto un tratto di 80 metri del rio Capriolo a Molini di Triora. Questa, almeno, l'intenzione dell'Amministrazione che ha già approntato un progetto. (m.c.)

Case popolari, previsto il recupero di sei alloggi

Sei alloggi saranno recuperati a Bajardo e destinati all'edilizia residenziale popolare. Per portare a termine l'operazione sono stati stanziati 769 milioni. (m.c.)

Opposizione critica In Consiglio conti pubblici ed edilizia

SANREMO. Via libera, giovedì prossimo, in Consiglio comunale, al piano particolareggiato di iniziativa privata per la realizzazione della residenza protetta «Città di Sanremo» a San Martino. Al progetto non sono state avanzate opposizioni o osservazioni. Pertanto potrà essere ora approvato definitivamente dall'assemblea. I consiglieri non chiamati anche ad adottare una variante al piano particolareggiato «L. Portosole» relativo a un ampliamento della torretta dei servizi (verranno ricavati nuovi uffici).

Altri punti all'ordine del giorno riguardano la modifica di un atto di compravendita di beni, in comproprietà con il Comune di Ventimiglia e l'Amministrazione provinciale, e la presa d'atto delle modifiche statutarie e della sottoscrizione dell'aumento di capitale dell'Autostrada dei fiori. Importante anche la discussione del «patto di stabilità interno» che riguarda l'impegno di spesa e investimenti, da parte del Comune, sul quale l'opposizione annuncia battaglia. (m.c.)

Gianfranco Anfosso critica l'iter dei lavori iniziati nel '97 e mai finiti

Il sindaco di Castellaro protesta per l'incompiuta al giro del Don

CASTELLARO

«Se non è una presa in giro questa! I lavori sono stati consegnati a marzo. Siamo quasi a fine ottobre e ancora non si è visto nulla. Solo che, in base alle ultime notizie in mio possesso, l'impresa appaltatrice in questo momento non è più disposta a cominciarla. Il sindaco di Castellaro, Gianfranco Anfosso, è irritato.

Ci risiamo. La vicenda della rettifica del «Giro del Don» sta diventando un telenovela di cui non si intravede ancora la fine. «Dopo l'appello a marzo», continua Anfosso, «il stato detto che mancava il nulla-osta dell'Anas, arrivato in seguito. Nel frattempo era intervenuta una variante a complicare tutto. E siamo ancora qui ad attendere».

Ma non è tutto. A questo punto sarebbe l'impresa Masala, appaltatrice dei lavori, a non essere disponibile. «Cioè perché ha altri impegni. A questo punto non si può nemmeno dargli torto», dice ancora il sindaco.

Il primo appello risale (dopo un'attesa di anni) al 1997. L'im-



Il pericoloso incrocio tra la strada per Castellaro e l'Aurelia, nel territorio di Riva

presa che se lo aggiudicò fallì poco dopo. I lavori ripresero nel 1998, completando la parte a valle con l'allargamento della via Aurelia e la costruzione del marciapiede. Un intervento a carico dell'Anas. Da allora, più nulla. Restano da assegnare le opere per la parte a monte di competenza della Provincia. Vale a dire il

nuovo innesto della strada per Castellaro con la via Aurelia spostando l'attuale di circa 150 metri in direzione Arina.

Il bivio di Castellaro continua ad essere molto trafficato e pericoloso anche per la presenza dei camion che trasportano il pietrame della cava «Rocche-Croaire». (m.c.)

Dopo il convegno

Oggi a Sanremo si consegnano i premi Cynus

SANREMO. «Green Peace International», associazione «Albert Schweitzer» e «Federation internationale des droits de l'homme» sono i vincitori dei «Premi Cynus» per la Pace, Medicina olistica e Scienze umane. I riconoscimenti saranno consegnati questa sera, al casinò, nell'ambito di un convegno internazionale.

Oggi dalle 16 alle 19 e domani dalle 9,30 alle 12,30 gli orari. L'ingresso è gratuito.

Intervengono Giuseppe Di Bella (figlio del prof. Luigi) sta continuando all'estero la cura ideale dal padre; Lama Gangchen, con i suoi messaggi non solo spirituali; Pasquale Bandiera, presidente della Federazione internazionale dei diritti dell'uomo; Domitilla Senni, presidente di Green Peace Italia; Adriano Sancia, presidente dell'«Albert Schweitzer»; il professor Giuseppe Spinetti, presidente della Società italiana di ecologia nonché psichiatra di fama; e Domenico Masone, sindaco di Pietrelcina, e Paola Buscaglia, presidente della «Cynus», organizzatrice del convegno. (m.c.)

Azienda leader nel fango consumo, detergenza ed igiene, cerca
VENDITORI
per mantenimento e sviluppo portafoglio clienti esistenti su IMPERIA e provincia.
Offerta 2014 in esclusiva, training iniziale speso, monomandat con fissi provvigioni, premi su target. Auto aziendale dopo prova. Possibilità assunzione diretta.
Inviare Curriculum:
Casella Postale 174-21100 Varese. Fax 0332.993799. E-mail: pipposel@tin.it

Cerchi lavoro?
Entra anche tu nel mondo
Adecco
Vieni nella nostra filiale con curriculum e una fototesserina e troverai le offerte delle nostre aziende clienti
Adecco ricerca:
Operai generici e specializzati
Magazzinieri
Impiegati e segretarie
Tecnici
Programmatore
Cuochi
Infermiere professionali e OSA
Filiale di Imperia: Via della Repubblica 38
Tel. 0183/27.35.36 Fax 0183/76.76.57
E-mail imperia.repubblica@adecco.it

CENTRO PRODUZIONE E VENDITA ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO
ELSY STORE
TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMINICA DALLE 8,30 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19
INFANTO SPECIALIZZATO TAGLIE CONFORMATE
ELSY STORE - REGIONE QUARTINO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141-75655
Logos: TRUSSARDI JEANS, PIU'DONNA MARIELLA BURANI, VALENTINO SPORT, MISSONI, UOMO E BOLE, PRISMA, DONNA ENRICA

ISADORA DUNCAN

ACCADEMIA DI BELLE ARTI

DE SANREMO

L'ECCELLENZA NELLA FORMAZIONE

CORSO QUADRIENNALE

A LIVELLO UNIVERSITARIO DI

PITTURA

Sono ammessi Diplomatici dell'Istituto d'Arte, del Liceo Artistico e, previo esame d'ammissione, gli aspiranti che abbiano compiuto 18 anni.

ANCHE SENZA TITOLO DI STUDIO

Informazioni rivolgersi a:
SANREMO - Via Aurelia 1115
 Tel. 0184/471111

ORARI DI SEGRETERIA:
 dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 18

Radi Amicizia
 F.M. 88.80 93.90
 94.15 96.50
 97.00 106.00



42° RALLYE di SANREMO

Dal Oggi fino al 22 Ottobre
 Ogni mezz'ora collegamenti
 in Diretta dal Percorso
 e dalla Sala Stampa.

SBAGLIARE STRADA, FREQUENZE

Auto Piccine Mediamotors

La premiazione del 42° Rallye Sanremo

è stata predisposta con la proverbiale accuratezza e professionalità da

i Pignotti
 SANREMO

Corso Garibaldi 44 - Tel. 0184 500167

Debutta la nuova «formula circuito», migliaia di tifosi nell'entroterra

Ore 7,50: via al Rally di Sanremo

Prima tappa con 8 prove speciali

SANREMO

Si parte. Questa mattina si accendono i motori sull'edizione 2000 del Rally di Sanremo. Tre tappe, da oggi a domenica, per un totale di diciassette prove speciali: 110,3 chilometri di tratti cronometrati per complessivi 1103 km. La «primadonna» del 42° Rally di Sanremo è l'entroterra della provincia di Imperia, con i suoi asfatti tortuosi e impegnativi. Oggi il via dal parco chiuso di Sanremo è previsto alle 7.13. Gli equipaggi saranno impegnati su otto prove speciali per circa dodici ore e lungo 144 km dove il cronometro permetterà di stilare la prima classifica generale.

La giornata di oggi segna anche il debutto del «rally in circuito», la grande novità dell'anno. Le otto ps in programma si svolgeranno infatti su due percorsi che dovranno essere ripetuti quattro volte ciascuno, due volte per «c» e senso di marcia. Si tratta di tracciati tradizionali del Sanremo, ps che hanno fatto la storia del mondiale rally, dai tempi delle mitiche «Ronde» a quelli dei gruppi B. Sono la Baiardo-Apricale e la Perinaldo-Passo Ghimbegna.

Questo, in dettaglio, il programma della giornata:
 Ps 1 Apricale: partenza alle 7.50 dal tornante sotto Baiardo, direzione monte-mare per



Lo spagnolo Carlos Sainz (in primo piano) discute con Piero Liati. In alto Piero Longhi, campione italiano

una dozzina di chilometri che portano fino ad Apricale. All'ingresso del paese una emozionante «inversione» e quindi la salita fino a Perinaldo. (totale km 16,7).

Ps 2 Perinaldo: partenza alle 8.19 poco oltre il paese, sulla strada per San Romolo. Passaggio sotto la galleria che porta a San Romolo e quindi lo scollinamento e la risalita di Monte Bignone e il misto discesa fino a Passo Ghimbegna

(totale km 19,3).

Parco assistenza: a Sanremo, lungomare delle Nazioni, prima auto attesa all'ingresso alle 10.02.

Ps 3 Apricale2: con partenza alle 10.59 ripetizione della Baiardo-Apricale-Perinaldo (Ps 1).

Ps 4 Perinaldo2: con partenza alle 11.28 ripetizione della Perinaldo-San Romolo-Passo Ghimbegna (Ps 2).

Parco assistenza: a Sanremo,

lungomare delle Nazioni, prima auto attesa all'ingresso alle 13.26.

Ps 5 Ghimbegna: alle 14.31 parte la prima «prova invertita». Il via da Passo Ghimbegna quindi la salita fino a Monte Bignone, la discesa fino a San Romolo, lo scollinamento e la corsa fino a Perinaldo e poi Apricale. (ripetizione a senso di marcia invertito della Ps 3).

Ps 6 Baiardo: alle 15.01 partenza da Apricale e risalita



della Valle. Baiardo con entusiasmo serie di tornanti finali (ripetizione a senso di marcia invertito della Ps 1).

Parco assistenza: a Sanremo, lungomare delle Nazioni, prima auto attesa all'ingresso alle 16.16.

Ps 7 Ghimbegna2: con partenza alle 17.21 ripetizione della Ps 5 Ghimbegna-Perinaldo.

Ps 8 Baiardo2: con partenza alle 17.51 ripetizione della Ps 6 Apricale-Baiardo.

Parco chiuso: ingresso per fine tappa alle 18.43.

SECONDA TAPPA. Seconda tappa, domani, con sette prove speciali (partenza alle 7.11). Quattro passaggi sulla lunghissima speciale bivio di Vignai-Pigna (37,7 km) e tre passaggi sulla Carpasio-Pantasma, nell'alta Valle Argentina.

TERZA TAPPA. Domenica le ultime due Ps del 42° Sanremo, un doppio passaggio tra Rezzo e Borgomaro, nell'entroterra di Imperia. Arrivo previsto a Sanremo alle 11.55 (g. ga.)

Tanti appassionati tra camion officina, tendoni e motor-home che animano i box della competizione mondiale

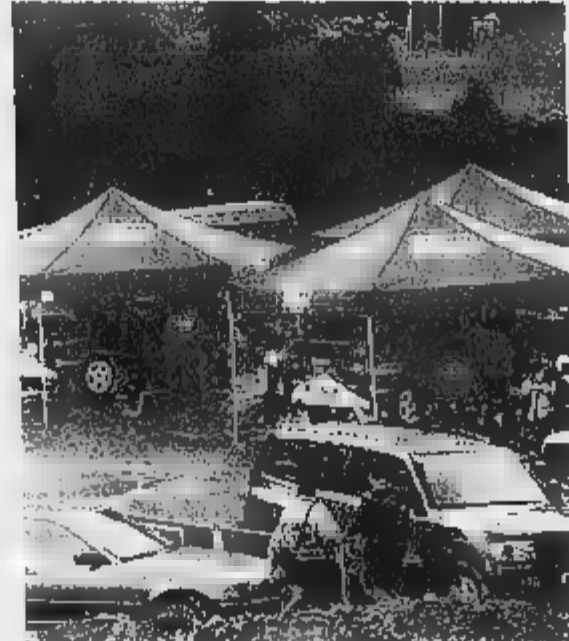
Sul lungomare ecco la «cittadella dei motori»

E un elicottero assicura collegamenti tra il campo ippico e il percorso

SANREMO

Il rally che non ti aspetti sorprende sul lungomare nelle Nazioni e nella zona di porto vecchio, proprio a Sanremo. E' infatti lontano dalle prove speciali e dagli allunghi da 200 km/h che i tifosi potranno infatti ammirare da vicino i bolidi del mondiale e le kit kar dei privati. Il parco assistenza, una realtà arrivata al suo terzo anno di vita, è infatti uno dei momenti più particolari dell'evento-rally, la tappa obbligata che permetterà all'intero città di vivere la presenza dei rumorosi bolidi da centinaia di cavalli per le strade.

Nelle giornate di gara, infatti, il colorato serpentone delle auto in gara toccherà in più occasioni proprio Sanremo. Il lungomare delle Nazioni, con il podio di partenza e arrivo e con il parco chiuso, rappresenta in un certo senso la «cittadella del Rally», il territorio di caccia privilegiato dei «predatori di adesivi e gadget». «Scircus trasparente» dove avvicinare i piloti tra una prova speciale e l'altra e strappare magari un autografo. Tendoni, camion-officina e camper sono le strutture portanti di questo strano accampamento del mondo dei motori in grado di soddisfare il palato di tutti gli appassionati. Per tutti la raccomandazione è



I box utilizzati dalle scuderie per garantire l'assistenza agli equipaggi impegnati nella corsa. Insieme formano una sorta di cittadella che rappresenta un punto di riferimento e di ritrovo per i piloti della gara. I quali possono assistere anche alle operazioni di cambio delle gomme e riparazione delle vetture.

chiaramente quella di non ostacolare in alcun modo le operazioni delle squadre e il lavoro dei meccanici.

E tra le novità del Sanremo 2000 spicca una davvero singolare: la possibilità di raggiungere le speciali del «rally in circuito» addirittura con l'elicottero, senza correre il rischio di rimanere bloccati dal traffico e sulle tortuose strade dell'entroterra. Il servizio è curato dall'«Air Service

Center» e prevede il decollo dell'elicottero dal campo ippico del Solero. Informazioni e prenotazioni si possono ottenere contattando lo 0336 238913. Esistono diverse zone di atterraggio vicino alle prove speciali più impegnative. L'elicottero ha una portata massima di sei persone e garantisce il trasporto per meno di quattro passeggeri. A coordinare l'attività è il comandante Arturo Pozzo. (g. ga.)

PRIMA TAPPA

LOCATION	SS	LIAISON	TOTALE DIST.	TARGET TIME	1st CAR DUE
SANREMO		0.30	0.30	8'	7.00 7.03
SANREMO OUT BAIARDO		24.52	24.52	34'	7.13 7.47
APRICAL PERINALDO	16.73	2.28	19.01	26'	7.50 8.16
PERINALDO SANREMO IN	19.30	24.21	43.51	1h10'	8.19 9.29
SANREMO OUT SANREMO IN		0.72	0.72	3'	9.59 10.02
SANREMO OUT BAIARDO		24.52	24.52	34'	10.22 10.56
APRICAL 2 PERINALDO	16.73	2.28	19.01	26'	10.59 11.25
PERINALDO 2 SANREMO IN	19.30	24.21	43.51	1h10'	11.28 12.38
SANREMO OUT SANREMO IN		0.72	0.72	3'	13.23 13.26
SANREMO OUT GHIMBEGNA		23.79	23.79	42'	13.46 14.28
GHIMBEGNA PERINALDO	19.30	2.43	21.73	27'	14.31 14.58
BAIARDO IN	16.73	24.92	41.65	52'	15.01 15.53
SANREMO OUT SANREMO IN		0.72	0.72	3'	16.13 16.16
SANREMO OUT GHIMBEGNA		23.79	23.79	42'	16.36 17.18
GHIMBEGNA 2 PERINALDO	19.30	2.43	21.73	27'	17.21 17.48
BAIARDO 2 SANREMO	16.73	24.68	41.41	52'	17.51 18.43
SANREMO OUT SANREMO		0.34	0.34	10'	19.28 19.38

NUOVA TOYOTA AVENSIS. GUIDA IL FUTURO.

NUOVI MOTORI 1.6 e 1.8 BENZINA
 A FASCIATURA VARIABILE VVT-i

1.6 VVT-i 16v - 110 CV - 17,5 km/lit. - Euro 3
 1.8 VVT-i 16v - 130 CV - 16,6 km/lit. - Euro 4

NUOVO TURBODIESEL 2.0
 COMMON RAIL D4-D
 2.0 D4-D - 110 CV - 20,8 km/lit. - Euro 3

SANNI DI GARANZIA
 O FINO A 160.000 KM

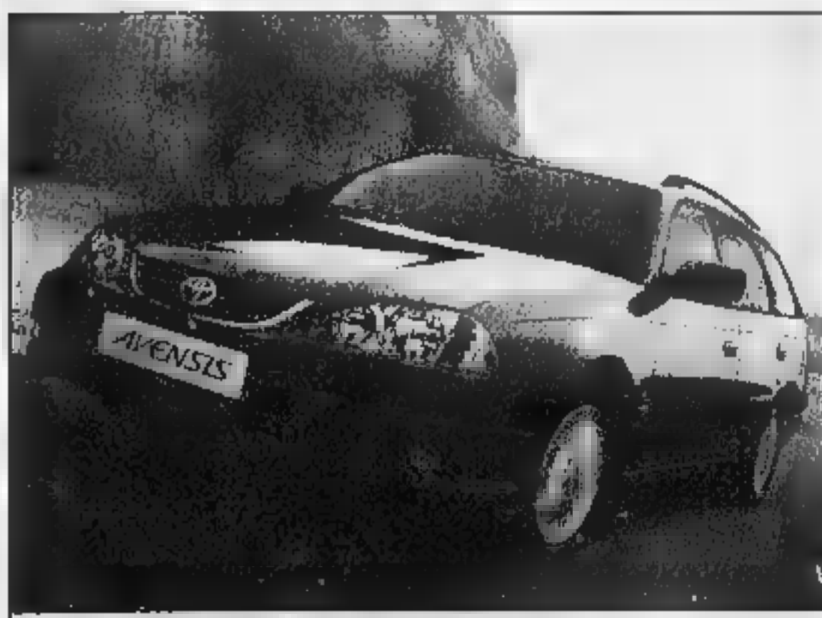
Avensis è l'unica automobile della sua categoria con ben 5 anni di garanzia che assicurano la massima tranquillità contro ogni imprevisto ed un più alto valore nel tempo.



4 Airbag - ABS a 4 sensori - 4 canali con ripartitore elettronico della forza frenante (EBD) - 4 freni a disco - Climatizzatore automatico con ricambio a comando elettronico e filtro antipolline - Sistema audio RDS con lettore cassette, 6 altoparlanti e comandi al volante - Computer di bordo con display multifunzione - Retrovisori esterni riscaldabili - Volante in pelle - 4 alzacristalli elettrici (uno guida con funzione Up-Down) - Chiusura centralizzata con radiocomando

DA L. 35.900.000 (prezzo di listino IVA inclusa)

TOYOTA
 PROVATE LA DIFFERENZA.



ENI dell'Eni S.R.L. CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI IMPERIA SANREMO - C.so Marconi, 48 - Tel. 0184/663111 - IMPERIA - Via Manzoni, 35 - Tel. e Fax 0183/299083

Tutti a caccia del finlandese Gronholm, leader della classifica piloti

Sprint a 4 per il casco iridato C'è anche il ritrovato Mc Rae

SANREMO

Marcus Gronholm, finlandese, ■ Peugeot 211 ■ 46 punti; Richard Burns, inglese, su Subaru Impreza, a 44 punti; Colin Mc Rae, scozzese, ■ Ford Focus, ■ 42 punti; Carlos Sainz, spagnolo, ■ Ford Focus anche lui, a 41 punti. Eccolo il spokers di aspiranti ■ titolo mondiale rally dell'anno 2000. Divisi in uno spazio minimo di 5 punti. Cominciano oggi a Sanremo, nel Rally che scatta stamane, lo sprint che proseguiranno con le ultime due prove mondiali della stagione, il Rally d'Australia ed ■ RAC inglese.

Sulla carta saranno loro i grandi protagonisti del «Sanremo 2000». A caccia ■ punti iridati. Chi vince può fare un passo decisivo verso il titolo. Conquistando punti preziosi. Ma ■ sarà facile per nessuno dei quattro. Perché loro sono in vetta alla classifica mondiale, ma altri potrebbero fare da guastafeste: che dire di Mäkinen, finlandese, campione uscente, matematicamente ancora in corsa per il titolo anche se staccato di 18 punti da Gronholm? E che dire ■ piloti come Dalecour, Auriol, Loix o i due Panizzi, i fratelli di Montone, che hanno appena vinto il Rally di Corsica? E perché non sperare, magari, nell'orgoglio dei pochi italiani di vertice ■ Liatti, Agnini, Cunico



Da sinistra il britannico Colin Mc Rae, il finlandese Marcus Gronholm, leader del mondiale, e l'altro britannico Richard Burns

Longhi, tutti (ad [] di Longhi) un po' dimenticati, ma il cui nome è nell'albo d'oro del «Sanremo»? Difficile [] per i magnifici quattro. Le insidie possono essere tante. Tanto più che Mc Rae, uno dei quattro, ha recuperato in gran fretta per correre il «Sanremo» dopo l'infortunio (e l'intervento chirurgico) patito in Corsica. Ma in quali condizioni gareggerà? Partirà con la protezione di un casco speciale, preparato proprio per lui. Sanremo servirà anche per la lotta per conquistare il titolo mondiale costruttori, ambito dalle case, meno sugge-

stivo per gli appassionati. Qui è, ormai, una lotta a triangolo: «tre prove dalla fine, è in testa la Ford con 83 punti seguita da Peugeot a 74 e Subaru a 69. Le altre sono più staccate.

I primi venticinque Ecco l'ordine di partenza dei primi venticinque: Gronholm-Rautiainen (Peugeot) n. 16; Burns-Reid (Subaru) n. 3; C. McRae-Grist (Ford) n. 5; Sainz-Moya (Ford) n. 6; Makinen-Mannismäki (Mitsubishi) n. 1; Delecour-Grataloup (Peugeot) n. 9; Panizzi-Panizzi (Peugeot) n. 10; Ariold-Giraudet (Seat) n. 7; Loix-Smeets (Mitsubishi) n. 2; Gerdemide

ster-Lukander (Seat) ■, 8;
Schwarz-Hiemer (Skoda) ■, 11;
Eriksson-Parmander (Hyundai)
■, 14; Liatti-Cassina (Ford) ■,
18; Jean Joseph-Boyer (Suba-
ru) ■, 4; A.Mc Rae-Senior (Hyun-
dai) ■, 15; Clement-Romani
(Skoda) ■, 12; Solberg-Mills (Suba-
ru) ■, 19; Guist-Groen (Hyun-
dai) ■, 20; Nittel-Ruf (Toyota) ■,
21; Longhi-Baggio (Toyota) ■,
22; Cunico-Pirollo (Subaru) ■,
23; Lundgaard-Anker (Toyota)
■, 24; Agnini-D'Esposito (Mitsu-
bishi) ■, 25; Andreucci-Bernac-
chini (Subaru) ■, 26; Al-Wahabi-
Sircombe (Subaru) ■, 27.

[b. m.]

[5. m.]

I «coraggiosi» driver impegnati in un'emozionante gara nella gara

Il sanremese Maselli alla testa dello sparuto gruppo dei locali

Qualcuno dice che devono essere tutelati come «pandas». Perché sono sempre meno. Una razza in via di estinzione. Sono i cosiddetti piloti locali, cioè quelli nati in riviera o che gareggiano per i team rivieraschi. Qualche anno fa erano una pattuglia nutritissima. «Preparare» la macchina per il «Sanremo» era un punto d'orgoglio per tanti appassionati. Orgoglio, voglia e passione, per la verità, che ci sarebbero anche adesso. Ma, ora, è tutto più difficile. La crescita del rallismo, lo strapotere dei team ufficiali che hanno imposto alla Federazione Internazionale di «ridisegnare» le corse a loro uso e consumo, i costi ormai enormi hanno ridotto il numero dei piloti locali. Che sarebbe meglio, adesso, «piloti coraggiosi». Perché sono ai nastri di partenza di un rally durissimo, che non li vedrà mai nelle prime posizioni, ma impegnati a gara tutta loro. Dove il primo obiettivo è arrivare in fondo.

Una gran fatica. Anche per chi è pilota locale perché nato a Sanremo, ma gareggia ormai un po' in tutta Europa. E' il ■■■ di Andrea Maselli. Il capofila ■■■ questa sparuta pattuglia. Ha corso, bene, un po' in tutta Europa, prima nel campionato Gran Turismo tedesco, ■■■ nel Mondiale 2 Litri. Eppure ha



In alto l'imperiese Ameglio, a destra il sanremese Maselli, sopra il rally dei locali

faticato molto a trovare una vettura per il «Sanremo». Non c'è da stupirsi visto che lo stesso Liatti, numero uno dei piloti italiani, vincitore a Sanremo nel 1995, ha trovato, solo in extre-

mis, una Ford Focus ufficiale. A Maselli è successo lo stesso. ■
era iscritto con una Peugeot 206; solo in extremis ha trovato una Fiat Punto Kit semiufficiale (n. 58). Assente il ventimiliase

Sandro Sottile, 29° lo scorso anno e primo dei locali, sarà lui adesso il capofila dei rivieraschi. Che comprende gli equipaggi Ameglio-Marinotto (n. 105) quello tutta femminile ■■ le saresmesi Patrizia Stascia e Patrizia Boero (n. 93), il gruppo della «Scuderia dei Fiori» (Scordato-Fazzari, n. 112; Tarantino-Colombo, n. 102 e Bolle-Lupi, quest'ultimo assessore ■■ Taggia, n. 134) e quella della «Sare- ■■ Corse» (Orengo-Brea, n. 123 e Lanza-Morabito, n. 127).

Infine il capitolo-navigatori. La riviera di ponente ha una grande tradizione in materia. Basti pensare a Silvio Maiga che fu il partner del grande Munari. Una tradizione che, tutto sommato, si rinnova, adesso, con il ventimigliese D'Esposito (con Aghini, n. 25) e con il bordigotto Barone (con Baldacci, n. 71).

(b.m.)

ib. no. 1

ALDO FALLAI

VERONESI



SERGIO TACCHINI



GIANNI VERSACE



THIERRY MUGLER



montana



GIANFRANCO FERRE

MOSCHINO

BOSS HUGO BOSS

COUTURE AINA



JIL SANDER

DOLCE & GABBANA

GIANNI VERSACE

FENDI

annamode
 uomo donna pellicceria
 salerno

Via Manfredi 143 C. Tel. 0984.50.55.50 Fax 0984.59.21.99

RENAULT Scenic R4d

Con Renault Scenic R4d anche l'auto cambia volto.

Il nuovo Scenic R4d è stato studiato per
 rispondere alle esigenze della famiglia
 moderna.

Con il suo design moderno e sportivo,
 il nuovo Scenic R4d è la risposta a
 tutte le vostre esigenze.

Il nuovo Scenic R4d è la risposta a
 tutte le vostre esigenze.

Renault Scenic R4d 1.9 D 74V
 L. 37.700.000 (I.C. 24.635)
 *prezzo indicativo senza I.P.T.

GET s.r.l.
CONCESSIONARIA Via Giannetti, 18 - Tel. (0183) 295865/6 IMPERIA



Viaggiare in 125/150
da oggi costa meno
L. 1.300.000
di megarottamazione
sul tuo vecchio
2 ruote

PIAGGIO CENTER

Bianchi Emilio
dal 1955

UNICA SEDI
Sanremo - C.so Cavallotti, 39
tel. 0104 541317

Punti vendita: SCOOTERCENTER Via Marina, 1 ARMADITAGGIA	CLAUDIO MOTO Via Giovanni XXIII, 57 VALLECROSA
---	--



**TIPOGRAFIA
CAPPELLO**

Servizi per la comunicazione attiva. 

via guidobono, 38r - savona - info@tipografiacappello.it

Dal presente prossimo venturo



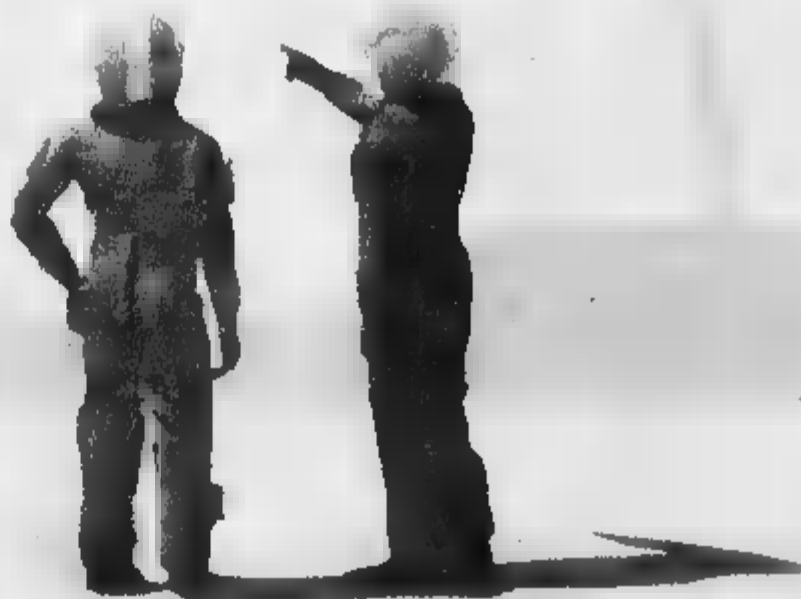
TULLIO REGGE

Non abbiate paura

Racconti di fantascienza

"...il nome che aveva
nella sua lingua non somigliava
ad alcuna parola di alcun idioma
terrestre e comunque al momento
non lo sapeva neppure lui..."

pp. VIII-178 L. 25.000



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa.
Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ad uno sconto del 20%.
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I libri de
LA STAMPA

Inaugurazione in grande stile della nuova stagione al Teatro della Corte

Il Don Giovanni è un capolavoro

Lavia e Pagni autori di una prova superba

Paolo Lingua

GENOVA La nuova gestione del Teatro ■ Genova, il «consolato» Marco Repetti-Marco Sciacaluga, non poteva debuttare meglio. Il «Don Giovanni» di Molière, regia dello stesso Sciacaluga, scene costumi di Enzo Toffolotti, trucchi e pettegolezzi di Kuno Schlegelminch, musiche di Andrea Nicolini, luci ■ Piero Nigro, sorretta dallo spendido pas-de-deux di Gabriele Lavia ed Eros Pagni, è un autentico capolavoro. ■ grande originalità, forza e coraggio. Lo spettacolo, andato a scena ad aprire la stagione ■ la produzione interna dello Stabile mercoledì sera al Teatro della Corte, ha stupito e incantato. Ed è stato, singolarmente, una novità anche se il ■ ha 350 anni, perché ■ se ne capisce il motivo ■ è stato poco praticato, soprattutto in Italia. Al termine, uno scroscio liberatorio, ammirato di applausi e infinite chiamate per tutti i comprimari, impeccabili, per i due strepitosi protagonisti (è assai raro ammirare due interpreti ■ tale livello, oggi ■ Italia: gusto, misura, pause, crescendo scatenati, virtuosismo, rigore intellettuale e persino «dono» per dirla ■ Carmelo Bene), ma soprattutto per Marco Sciacaluga che, questa volta, ha dato il meglio ■ se ■ ha volato alto.

LA TRADUZIONE Un discorso a parte riguarda l'altro protagonista in platea, ■ il professore ■ Edoardo Sanguineti, autore d'una eccezionale e raffinata traduzione che, ■ pure nel rispetto del testo di Molière, ha «strato fuori» ■ più profondo del «Don Giovanni»: Sanguineti ■ stato una sorta di «maestro segreto» per Sciacaluga e per gli stessi Lavia e Pagni, il primo Don Giovanni. Sanguineti, oltre ad alcuni gustosi giochi di parole (i «pastiches» del dialogo tra i giovani e le sgrammaticature di Sganarello), è andato oltre il testo: ha ■ la metafora di Don Giovanni, inteso non tanto come conquistatore cinico di donne, ma filosofo materialista, laico, spreghiatore della religione non solo ■ costume, come ipocrisia, ■ anche come inutile ricerca di quello che non c'è. Il ■ Don Giovanni non ha certamente le implicazioni del Faust goethiano (che non a ■ si «salva», mentre Don Giovanni è condannato), ma è piuttosto un Capaneo danese che sfida la folgore del dio che comunque, anche della sua morte, «non ne potrebbe trar vendetta allegra». E' un materialista, aggrappato alla storia ■ alla realtà che ■ la conoscenza solo attraverso l'umanità (e quindi anche attraverso le donne), ■ che ha nausea anche del sesso. Sembra far ■ il brocardo «specula ■



Gabriele Lavia ed Eros Pagni ■ una scena del «Don Giovanni» di Molière

copula esecranda sunt quia multiplicant homines». ■ Marco Sciacaluga ha licenziato una regia decisamente straniata, tutto ■mato brechtiano, giocando su ■ scena livida, nuda spoglia, con pochi oggetti che sembrano masse informi, ma con singolari iniezioni simboliche (la pittura metafisica di ■ Chirico, ■ stilizzazione della statua del

Commendatore, i costumi fuori del tempo e dello spazio, il sidecar che porta la coppia Don Giovanni-Sganarello, ■ un cocchio, con luci fredde ■ livide, con toni bui ■ algidi lucori. Certo, si potrebbe assaporare un segno streggheriano, ma in chiave drammaturgica e non in chiave ■ maniera. ■ regista ha assecondato il testo originale e ■ traduttore offrendo alla pla-

tea tutto il senso rivoluzionario, laico e materialista del messaggio, sciogliendo parole affilate ■ coltelli sulle menti e sulle coscienze. Un coraggio da Stabile d'altri tempi, quando far teatro era anche dare un segno di ideologia, di schieramento, di militanza intellettuale. E non a caso il parterre della «prima» vedeva sparsa, ma anche compatta, l'«intelligentzia» progressista di Genova. Lo Stabile ■ così come volle Ivo Chiesa ■ è un fertilizzante che ■ ha sinora capitato alla cultura (anche politica) della televisione commerciale fatta di falsa audience. ■ L'ATTORI Eros Pagni è un attore nato e formato nel teatro pubblico degli anni d'oro: la parte, che Molière scrisse per sé, gli calza ■ quanto. E' semplicemente perfetto. Gabriele Lavia è, nel senso migliore del termine, forse l'ultimo grande «matatore» ■ teatro italiano e ■ l'osservazione non sembra riduttiva ■ «rende» assai di più quando non è regista di se stesso perché libera le sue straordinarie doti di attore: originale e creativo e al tempo stesso luciferino e struggente, devastante ■ sincopato, ironico e dissacrante. E' intelligenza pura liberata sul palcoscenico ■ sulla platea che neppure il grande compasso metafisico sembra poter misurare. L'insieme dei comprimari è impeccabile.

ORNO & NOTTE

PALAZZO ■■■■

«Invito a corte» in via Balbi

Serata di gala per beneficenza (a inviti) domani dalle 19,30 a cura del Club Service «Amici Sans Frontières Genova» a Palazzo Reale, nell'ambito dell'anno internazionale della Cultura e della Pace. Il programma prevede la visita guidata al museo e alle sale della dimora che fu dei Balbi Durazzo, l'esibizione dei gruppi d'armi «Flos Duellatorum» e di danza «Le Gratie d'Amore» dei Sestieri ■ Lavagna, ■ infine un banchetto «regale» ■ saloni ■ piano nobile. Al termine, il direttore della Galleria, Luca Leoncini, e la Soprintendente Liliana Pittarello parleranno della storia del palazzo.

IL VICOLO

Il «Trittico del sole» di Mario Chianese

S'inaugura oggi alla galleria «Il Vico» di Salita Polinioli (da piazza Matteotti) la mostra di Mario Chianese «Il Trittico del sole e altre opere degli Anni '70». L'autore sarà presente al vernissage, in programma alle 18. La mostra sarà aperta fino al ■ novembre dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

MOSTRA

«Cartoline dall'Argentina» in Provincia

Nel Loggione di Palazzo Doria Spinola, in Largo Lanfranco, sede della Provincia ■ Genova, è aperta la mostra fotografica di Anna Maria Guglielmino dedicata al grande Paese Sud Americano, alla Terra del Fuoco, alla Patagonia. La mostra, inaugurata nei giorni scorsi per la festa di benvenuto ■ un gruppo di studenti argentini, resterà aperta fino al 23 ottobre, tutti i giorni dalle ■ alle 19. Ingresso libero.

QUARTO

Vetrare-story al Centro Civico

Conferenza di Paola Bottaro, oggi alle 20, 30, al Centro Civico di Quarto, in Via delle Genziane, su «La vetrata: vetrata tipo Tiffany, vetrata cattedrali, notizie sulla lavorazione del vetro». Ingresso libero.

REIKI e rebirthing al Dlf di Principe

Oggi alle 20,45 al Dopolavoro Ferroviario ■ Genova Principe, serata di reiki e rebirthing a cura del centro Fiume azzurro. Informazioni, telefono 010-41.37.21.

CAMPOPISSANO

Riaprono le iscrizioni ai corsi di teatro

Riaperte le iscrizioni ai corsi di teatro organizzati dall'Associazione Culturale Teatro ■ Campopissano, diretti dall'attore-regista Mimmo Chianese. La scuola, nata per fornire strumenti nel campo della formazione teatrale, si ■ sempre distinta per la sua intensa attività. Per informazioni, telefono 010-25.11.772, dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18,30. (m. b.)

MASSIMI RITARDI

	72	77	81	54	61
	79	58	55	55	54
CAGLIARI	56	62	65	31	
	73	66	53		
FIRENZE	13	38	17	52	58
	92	63	56	48	46
	11	73	62	18	
	56	55	45	39	39
	88	5	46	65	62
	78	73	63	54	
NAPOLI	27	32	70	90	
	74	70	66	57	47
PALERMO	30	50	34	81	
	93	82	65	53	59
ROMA	35	78	34	28	86
	80	73	65	46	43
TORINO	59	72	65	18	85
	90	84	70	45	
	16	23	74	67	4
	72	63	60	59	54

IL COMPLEANNO CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 51 di Palermo. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato ■ almeno ■ settimane consecutive come gli altri sistemi:

51-1 51-25 51-41 51-62 51-79
51-5 51-29 51-44 51-65 51-80
51-9 51-30 51-47 51-67 51-82
51-12 51-33 51-49 51-69 51-84
51-14 51-36 51-52 51-71 51-86
51-17 51-38 51-56 51-74 51-88

questa settimana il computer ci consiglia 140 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

65-7	65-63	65-32	3-63	3-7
65-14	65-70	65-90	3-70	3-14
65-21	65-77	65-89	3-77	3-21
65-26	65-84	65-88	3-84	3-28
65-35	65-83	3-32	3-8	3-35
65-42	65-16	3-90	3-16	3-42
65-49	65-24	3-89	3-24	3-49
65-56	65-30	3-88	3-30	3-56

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambi ■ temo da giocare ■ Venezia

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-33-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-13-23	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-83-3	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

VINCITE:

35	70	10	5	81	41
54	78	21	29	36	88

Statistiche ■ cura della Ricerchia n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo

SUPER ■■■■ - CACCIA AL JACKPOT

Giocate ■ sistemi integrati

L. 1600	35	70	10	5	81	41
2 combinazioni	54	78	21	29	36	88

L. 5600	47	49	58	63	71	82	15
7 combinazioni							

L. 179.200	- basi fisse prese 1 a 1 ■ - 10 - 38 -
224 combinazioni	- varianti ■ 19 - 75 - 51 - 70 - 5 - 45 - 83 - 64

Protagonista sarà l'«Ensemble Ludus in Fabula»

C'è Pulcinella al Garage con un quintetto di fiati

GENOVA

Va in scena questa sera al teatro Garage «Pulcinella», musica di Stravinskij, trascrizione per quintetto di fiati di Carlo Oneto, testo di Andrea Nicolini, liberamente ispirato e un canovaccio di commedia dell'arte.

Protagonista sarà l'Ensemble Ludus in Fabula: Andrea Nicolini, voce recitante nella parte di Pulcinella ■ il quintetto a fiati formato ■ Gianluca Nicolini (flauto), Pietro Rivetti (oboe), Roberto Carloni (clarinetto), Carlo Oneto (corni) e Luigi Tedone (fagotto).

Nel comporre «Pulcinella», Stravinskij si è ispirato a un canovaccio della commedia dell'arte intitolato «Il cinque Pulcinella simil».

Dallo stesso canovaccio è partito Nicolini, ma, come ha spiegato lo stesso autore in ■ modo del tutto libero, immaginando cioè una fantastica storia d'amore che tenesse conto di alcune regole date. E' così scaturito un nuovo

canovaccio che ■ volta in volta potrebbe riadattarsi alle piazze e al gusto dell'improvvisazione, raccontando da Pulcinella, maschera ■ marionetta che parla il dialetto napoletano e che è immaginato ■ il solo autentico tra gli altri Pulcinella mascherati.

Ne ■ racconto in forma di melologo con spunti comici che corre tra realtà e finzione, tra immaginazione e immagini figurative evocanti atmosfere lunari ■ spese ■ che porta ■ sé, pur nella leggerezza di toni ■ commedia, i classici temi dell'amore e della morte.

Il gruppo «Ludus in fabula» è nato nel 1995 dall'incontro tra il Quintetto Danzi e l'attore musicista ■ Andrea Nicolini. Lo scopo del complesso è quello di sperimentare nuove possibilità espressive con la consapevolezza che le già forti potenzialità evocative della pagina musicale e del racconto possono trovare un'espressione più completa con la loro unione. (r. l.)

Nuovo appuntamento con la stagione sinfonica, soliste le gemelle Pekinel

E sul podio torna Michel Plasson

Proporrà musiche francesi stasera al Carlo Felice

GENOVA

Torna Michel Plasson sul podio del Carlo Felice per un nuovo appuntamento ■ la stagione sinfonica.

Questa ■ (ore 20,30, replica domenica, ■ 16 ■ diretta su Radio 3) Plasson proporrà un programma ■ una volta incentrato su musiche francesi: dopo le pagine liriche offerte in settembre con la straordinaria partecipazione di Natalie Dessay, punterà questa volta su ■ repertorio effettivamente sinfonico. La prima parte si aprirà ■ il «Prelude a l'après-midi d'un faune» di Claude Debussy per proseguire con il Concerto in re minore per due pianoforti e orchestra di Francis Poulenc. Il secondo tempo sarà interamente dedicato a Maurice Ravel ■ suoi capolavori quali i «Valses nobles ■ sentimentales», «La Valse» e «Bolero». Solista ■ le gemelle



Il direttore Michel Plasson

delphia e alla Juilliard School.

Nel 1984 sono state invitate da Karajan al Festival di Salisburgo ■ ■ partiva la loro carriera internazionale che le ha portate ad esibirsi in tutto il mondo. Oggi sono considerate uno dei duos di maggior spicco nel panorama internazionale. Vantano tra l'altro una ricca produzione discografica: si cita ■ particolare proprio il Concerto di Poulenc registrato per la Teldec con l'Orchestra di Radio France diretta da Marek Janowski.

Plasson ■ a Genova per un periodo alquanto lungo. Spetterà infatti a lui l'onore dell'apertura della lirica, il 18 novembre prossimo con «Jerusalem». Al concerto seguiranno dunque le prove dell'opera verdiana. Poi, ■ intervallo ■ tra mesi circa ■ un ulteriore ritorno per un duplice impegno: un concerto sinfonico e la direzione dell'«Andrea Chenier» di Giordano. (r. l.)

Chiavari: presentazione domani alla Società Economica

Le canzoni della Resistenza sono raccolte in un nuovo Cd

CHIAVARI

Le canzoni della Resistenza, quelle che cantavano i partigiani in montagna, riproposte poi da Paolo Castagnino, nome di battaglia «Sartar», negli Anni Settanta con il Gruppo Folk italiano ■ tournée in ■ Europa, sono state raccolte da Giorgio ■ Viarengo in un Cd che verrà presentato domani dall'Anpi alla Società Economica chiavarese.

«Questo disco non è più disponibile da almeno trent'anni - spiega Getto Viarengo. Abbiamo voluto riproporre questo materiale sonoro ■ maniera. Noi figli degli anni Cinquanta possiamo fare solo cultura sulla Resistenza. Non si combatteva soltanto ma si cantava anche. L'incontro tra una lotta fatta ■ le armi e ■ che è un qualche cosa che ■ dal cuore e dalla mente, ci ha dato la convinzione che queste canzoni non erano la colonna sonora della Resistenza, ma documenti storici.

Il Cd contiene alcune delle più note canzoni dell'epoca: da «Bella ciao» ■ «MD», dal «Canto della Cichero» ■ «Fi». Viarengo aggiunge: «Queste canzoni ■ documenti politici. Una delle canzoni inno, «Fi», scritta da un medico, ■ nata sull'Appennino imperioso: quando fu cantata la prima volta nel comune di Alto, arrivarono i dirigenti del partito comunista clandestino di allora e si aprì una discussione politica profonda su ■ di questa canzone ritenuta poco unitaria». Italo Fico Getto Viarengo. Abbiamo voluto riproporre questo materiale sonoro ■ maniera. Noi figli degli anni Cinquanta possiamo fare solo cultura sulla Resistenza. Non si combatteva soltanto ma si cantava anche. L'incontro tra una lotta fatta ■ le armi e ■ che è un qualche cosa che ■ dal cuore e dalla mente, ci ha dato la convinzione che queste canzoni non erano la colonna sonora della Resistenza, ma documenti storici.

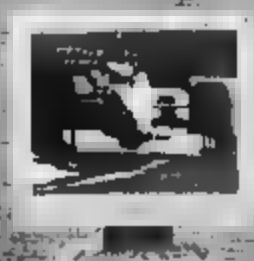
La canzone che è rimasta nel cuore? «Non ■ nel Cd ■ non ■ neppure una canzone partigiana. La ■ Calipso. Parlava dei campanelli di paese. Quando di sera ■ nella notte nei casoni di montagna qualcuno la intonava, ricordava ■ le nostre ■ lontane: ancora adesso mi commuove». (g. v.)



MEMORY



La nostra tecnologia digitale è vicina a voi.



LG 885LE
Monitor FLATRON LCD 18.1", 109°
89 MHz USB, 30-80 kHz



TV Flatron 32" Wide Screen
Schermo piatto, Tecnologia 100Hz,
Sistema acustico SDDS, Digital Eye



Climatizzatori Reversibili
Refrigerante ecocompatibile R410A
Tecnologia CHADS SWING

Ognuno di voi ha una chiave tutta sua per scoprire i segreti della vita. Ognuno di voi sperimenta il mondo a modo suo, usando tutti i sensi. Per noi, ogni persona rappresenta una sfida per progettare e realizzare prodotti che rendano la vita ancora più ricca e appagante. Per noi, la vera essenza della tecnologia digitale è questa. Vorremmo che ognuno di voi si godesse la vita a modo suo e che, quando ci incontreremo, ci salutasse con un sorriso. www.lg.it

LG
Digitally yours

COMPARACIÓN DE LOS RESULTADOS

Per aiutare le aziende e le persone colpite dall'alluvione la Banca Crt ha stanziato un plafond di 300 miliardi. Vi possono accedere privati e piccole e medie imprese agricole, artigianali e industriali che abbiano presentato copia della denuncia alla Prefettura per i danni subiti (o autocertificazione del Comune di appartenenza). L'agevolazione avrà durata di 24 mesi con interessi pari all'Euribor 1 mese netto (4.89%).

Lodovico Poletto

quintali di fango. Vuole, in sostanza, una mano per tornare alla normalità. Nel frattempo, però, esige sicurezza e che la polizia sorvegli gli ■ ■ ■ ■ ■ a questo quadrilatero di case popolari costruite quaranta o cinquant'anni fa, perché: «Ci ■ ■ ■ ■ ■ già stati episodi di sciacallaggio». Vogliono, cioè, sentire vicino l'amministrazione. Non gli

basta che, dall'altro ieri, con stivali e telefonino sempre in contatto ■ il Comune, ci sia l'assessore Paolo Peveraro che cerca ■ risolvere sul posto le prime urgenze. Vogliono braccia, vogliono la forza pubblica. «Perché sono tre giorni che spalo fango e tre notti che faccio la ronda in questo quartiere per tenere lontani i ladri.

Adesso, però, avrei bisogno di dormire qualche ora», tuona Francesco Bogazzi. Nel suo negozio di elettrodomestici, l'acqua ha distrutto ogni cosa. ■ quelle tre ■ di ronda hanno fatto saltare i nervi non solo ■ lui, ■ ■ tutta la gente del quartiere che ha vegliato per custodire negozi ■ case lasciate aperte perché gli interni si

asciughino prima. «A Borgo Dora, dove ci sono i negozi degli antiquari e il Sermig, c'è polizia che vigila giorno e notte. Qui non c'è nessuno. E volete sapere il motivo? Li ci sono i vip. Qui vivono soltanto gli operai!» impreca Vincenzo. Attorno a lui c'è chi annuisce, chi protesta, chi chiede braccia per scendere nella cantina ■ cominciare ■ pulire

Quando arriva Carpanini tutti vorrebbero dire la loro. E lui promette di interessarsi. Fa i calcoli della parsona già impegnate, dei mezzi di vigili del fuoco, Amiat, Comune che stanno lavorando in queste strade da più di 72 ore. «Abbiamo già mandato in discarica più di 80 tonnellate di roba alluvionata; le altre sono tante e il lavoro da fare è enorme. Ci vuole pazienza da Rivero».

«Pazienza», però, è una parola che qui nessuno vuole più sentire. «L'abbiamo finita» si sfoga Luigi Rossi, ex poliziotto, coperto di fango fino ai capelli. «Hanno sottovalutato il problema, la drammaticità dell'alluvione». ■ questa zona - insiste - «Pensi che io, domenica sera, ho fatto portare via i miei suoceri novantenni, e adesso oltre a pulire casa mia devo sgomberare anche la loro. Da solo, però non ce la farò mai. Ho urgente bisogno di qualcuno che mi dia una mano». In via Pianezza, intanto, facendosi strada tra truppe e gente che lavora, passa una vecchia Tipo di colore rosso. Ed è un coro: «Quelli sono ladri. Vengono a vedere dove stanotte, potranno andare a fare un colpo».

Alle 16, finalmente, torna un po' di calma. Arriveranno altri volontari, la zona sarà sorvegliata. Si cercherà di dare a tutte le risposte tempestive alle loro emergenze. Ma non sarà facile. Intanto le botti dell'Amiat continuano a sparare acqua sulla strada per lavare l'ultimo strato di limo appiccicato all'asfalto, i «Bobcat» le mini-rupes dei pompieri, raschiano la terra dai cortili e dai marciapiedi, i dieci volontari dell'Ana danno una mano ad alcuni anziani. Giovanni Capozza, commerciante di stoffe, continua a cercare un magazzino dove portare le pezze che ha salvato: «Ho telefonato all'Ascom, ma non ho avuto risposte, spero che faccia qualcosa il Comune». Maria Ross Gambursano, la titolare della camiceria di via Viù, sommersa dalla Dora, prova i macchinari appena ripuliti dalle sue operaie.

La strada per la normalità
ancora lontana. Ma almeno da
le strade vere, adesso, son
sparite le montagne di fango.

di impotenza che prende quegli uomini e quelle donne che tentano di lottare contro il fango. «Tutti ci ignorano» urlano adesso gli abitanti del quadrilatero di strade, compreso tra corso Svizzera e corso Potenza che, ieri, si ribellati. Muniti di pale a scope con i vestiti sporcati dal limo grigio e finissimo che nei giorni del disastro ha coperto ogni cosa, duecento persone, ieri, sono scese in strada. «Siamo abbandonati!» si sono ad urlare la loro rabbia e la loro disperazione.

Chi, tra quei duecento, abbia proposto di bloccare il traffico su corso Potenza non si sa. Forse è stata l'idea di qualcuno gettata lì in un momento di sconforto, forse è stato un caso. Sta di fatto che gli alluvionati delle vie Viù, Nole, Balangero, Pessinetto e Pianezza in un attimo si sono organizzati e hanno invaso la strada. Erano le 14,30. C'era traffico intenso: colonne interminabili di auto dirette verso il centro. E quei cortei di alluvionati, disperati gente che non riesce neppure a dare il conto dei danni che ha avuto, si è impossessato dell'incrocio: «Adesso di qui non passa più nessuno! Vogliamo risposte immediate e concrete da parte dell'amministrazione comunale».

Per venti minuti quello spicchio ■ città è diventato il centro di una rivolta popolare. Vigili urbani, poliziotti, carabinieri ■ arrivati in forze per calmare gli animi, tranquillizzare la gente. Ma c'è voluto del tempo. I vigili che erano lì all'arrivo della folla, adesso dicono di essersela vista davvero brutta. Che la gente li ha insultati, che hanno rischiato di essere picchiati. Poi qualcuno ha preteso che arrivassero gli amministratori, c'è stato uno scambio di telefonate ■ alla fine ■ giunta la conferma: «Alle 1 arriverà il vicesindaco».

Ma la gente di qui non ha molte ■■■ da dire a Carpanin. Vuole soltanto risposte, aiuti, volontari disposti ad infiltrarsi negli stivali ■ scendere nelle cantine e nei magazzini ■ spalar

**Per venti minuti
paralizzato il traffico
Urla e insulti contro
i vigili e gli assessori
«Mandateci gente
che spali con noi»**

**Arriva il vicesindaco
che promette l'invio
di volontari ■ ruspe
Cala la tensione
■ tutti si rimettono
al lavoro**

Un momento della protesta delle centinaia di residenti nella zona disastrosa

www.Sartorelli

Adesso non ci sono più i curiosi che tentano ■ affacciarsi sul ponte Mosca per imprimerli nella memoria la Dora con quel colore ■ quella violenza che non avevano mai visto prima. ■ andassero ora, vedrebbero un altro spettacolo, non meno inquietante: su un argine del fiume, un groviglio di tronchi e rami, testimonianze della furia ■ la quale la ■ spazzò tutto quello che ■ trovato lungo il suo percorso. Il ponte Clotilde, distante poche decine di metri, appare piegato dalla massa di detriti che si sono via via pressati contro.

In piazzale Borgo Dora e a dedalo di vie del «Balon», dove poche ore fa i vigili del fuoco avevano salvato decine di persone — raggiungendo le palazzine con i gommoni, il selciato ha

colore bruno del fango rappreso. Un paio di macchine ■ la pala meccanica «spazzano» la piazza e raccolgono un enorme cumulo di fanghiglia e detriti.

«Le case qui attorno sono in condizioni spaventose» dice Elisa. Lei ha vent'anni ■ è una delle centinaia di volontari che ■ andati a dare una ■ chi ■ poteva aspettare un minuto di più per ridere alla propria vita qualcosa che sembri la normalità. Elisa ■ un gruppo di altri volontari si sono vestiti ■ tute che saranno da buttare, hanno indossato vecchi blue jeans e messo stivaloni; sulle carrolle: secchielli, pale, spazzolini, guanti. Poi hanno attraversato il ponte e hanno raggiunto l'hotel «Alexandra». ■ lungodora. Il locale dove veniva servita la colazione ai clienti era stato sommerso dall'acqua. Per fortuna, ■ può

parlare di fortuna, il livello della Dora è cresciuto lentamente e l'albergo non è stato travolto. Abbiamo tolto dal fango, integri, addirittura piatti e bicchieri», racconta Elisa. Paolo sembra sia stato inzuppato nel fango. Quelle che gli disegnano «volto — sono efelidi: sono gli schizzi che ho hanno raggiunto spalando e colando un secchio dopo l'altro. Anche lui si è spianato oltre piazza Borgo Dora: «Siamo andati in un Pub sul lungodora Napoli. Si è salvata soltanto la parte al primo piano. Il locale al livello della strada è sparito sotto quaranta centimetri di fanghiglia. Siamo andati avanti tutta la giornata a raccogliere secchi dal fango — portarli fuori. Non è ancora finita...».

Non è ancora finita anche per il Sermig di Ernesto Olivero, che nella notte di domenica è stato allegato: «E' stato inutile - rec-

Una immagine dell'Arsenale della pace. La Dora si è portata via l'archivio e ha distrutto molti locali. Ma attorno al Sermo il lavoro di ripulitura e solidarietà con quartiere non conosce pause

conta Olivero - costruire argine davanti al portone. Aveva
mo riempito di sabbia decine di
sacchi. Ma alle 11 la Dora ha
sfondato il retro del Sermio
arrivando da dove non ce l'aspet-
tavamo. E' saltata la corrente
che l'impianto di riscaldamento
la fornitura d'acqua. L'archivio
che si trovava « s'incantato »
l'« poggzangerà dalla quale
emergono libri fradici, centinaia
di copie « Progettato », mensili
del Sermio - ci è saltata

■ corrispondenza di questi anni preziosa memoria storica dell'attività del Sernig. «Siamo stati colpiti anche noi - dice Olivero - ma abbiamo pensato che fosse più importante dedicarci subito al quartiere. In queste ore oltre 600 volontari si sono dati al cambio fuori dall'Arsenale». Il pomeriggio ■■ arrivato, l'imido Francesco, 8 anni: «Ha detto papà se potete venire ad aiutarci perché c'è tanto fango». Non tornato a casa da solo.

AA

AZIENDA ACQUE METROPOLITANE
TORINO S.p.A.

**L'Azienda
Acque Metropolitane
di Torino**

comunica agli utenti

**Il superamento dell'emergenza idrica
e il ripristino dell'erogazione dell'acqua
potabile.**

**L'azienda precisa che l'acqua immes-
■ in rete ha sempre presentato
garanzia assoluta di potabilità, verifi-
cata costantemente dai laboratori
aziendali e confermata dall'ASL com-
petente.**

MARACAIBO

LAP DANCE

TABLE DANCE



PENTASTICOLI

IL CORO CAI UGET

è in concerto
per l'Ostensione della Sindone
e per i restauri della
Real Chiesa di

S. LORENZO

Pala Costellunga, Palazzo di Città
Venerdì 28 ottobre 2000 ore 21,00
Ingresso libero

con il contributo della Regione Piemonte

EROTIC SHOW STRIP TEASE
GIOVEDÌ VENERDÌ
DALLE ORE 23 SABATO
LOCALITÀ MOMBELLO DI TORINO
S.P. CHERIERE P. DON BOSCO
Per informazioni Tel. 011/5923802

BRICO 2000

Utensileria • Ferramenta • Colofino • Elettricità • Idraulica • Giardinaggio •
Materiali Edili • Camini • Piastrelle • Sanitari • Rubinetteria • Valux •
Porte Scrinio • Prodotti per la casa, per animali etc.

Tutto improntato ■ prezzi di assoluta concorrenza!!!

Prossima apertura taglio legno • Consegne ■ domicilio

ORARIO BRICO: 8-12,30 • 14,30-19,30
ORARIO SASSO 7,30-12 • 13,30-18,30

AMPIO PARCHEGGIO ■■ 68

Via Carcano, ■ TORINO Tel. ■■ 205 68 49 -- 85 07 10
(di fronte Piscina Colletta)

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico "La Stampa in classe" riservato ai ragazzi di 1^a, 2^a, 3^a media.

È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre** al n° di fax **011/568.24.96**,

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti **ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi***.



Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
			Classe e sez.
Via			N°
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, **particolare riguardo al "n° copie/acquisto"** (la previsione deve essere realistica) **al "nome e indirizzo edicola"**: per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

* Il progetto **piena validità didattica** solo **sviluppato tutti i 6 giorni**: gli studenti sono pertanto invitati **recarsi in edicola quotidianamente**.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde
800-243614

DAL 20 OTTOBRE

Antico Frantoio
"Censin da Bea"

Aperto
venerdì sera e sabato sera
solo su prenotazione

0335 - 8212981/2

LA STAMPA

PAGINA 39 VENERDÌ 20 OTTOBRE 2000

IMPERIA-SANREMO E PROVINCIA

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 01837911, FAX 0183 273105, E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT, SANREMO VIA ROMA 176, TELEFONO 0184 59001, FAX 0184 500765, E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.P.A. IMPERIA VIA ALFIERI, 10, TELEFONO 0183 273373, FAX 0183 273106, SANREMO VIA ROMA 176, TELEFONO 0184 501555-56, FAX 0184 501129

Frantoio
Borgomaro
Menti invernale con
zeniti, funghi, tartufi,
stoccafisso, lumache...
PRENOTATE!!
TEL. 0335.8212981/2

Massima allerta dopo lo smottamento dell'altra notte in Valle Argentina

E' emergenza frane in tutta la Riviera Due carabinieri scampati alla morte

Gavino
BADALUCCO

Massimo stato di allerta frane nell'entroterra del Ponente. Lo smottamento che l'altra notte ha investito una pattuglia dei carabinieri sulla statale 548 della Valle Argentina rappresenta un inquietante campanello d'allarme. I due brigadieri della stazione di Taggia, in servizio di perlustrazione, sono ancora vivi per appena ottanta centimetri. Se la loro auto si fosse trovata poco più avanti l'abitacolo sarebbe stato travolto dal masso, pesante parecchi quintali, che invece ha colpito il paraurti anteriore e parte del cofano abbattendosi poi sull'asfalto. Sono stati proprio i militari a dare l'allarme e a far intervenire altri carabinieri e mezzi dell'Anas che già ieri mattina avevano ripristinato (a tempo di record) la viabilità sulla statale che, oltre a essere il cordone ombelicale fondamentale per i paesi della valle, è una delle tappe di trasferimento del Rally di Sanremo che si apre oggi.

Dalla montagna si sono staccate alcune pietre - hanno scritto i carabinieri nel loro rapporto - abbiamo visto le schegge sull'asfalto, abbiamo invertito la marcia e siamo tornati indietro per controllare. In quel momento sono caduti gli altri massi. Ci siamo messi in salvo e poi abbiamo bloccato immediatamente la strada nel timore che arrivassero altre auto e che la "pioggia" di pietre non fosse finita. La frana si è verificata nel tratto di statale tra Taggia e Badalucco, al km 18, uno dei pochi non ancora «imbrigliato» con le reti anti-frana e con i muri a secco di cemento armato. L'altra notte, oltre ai tecnici, ha raggiunto la zona a rischio anche il tenente Giuseppe Panarello che ha disposto controlli supplementari. La triste fama della Valle Argentina in materia di smottamenti vede le pattuglie di Taggia, Badalucco e Triora alle prese con una serie di controlli sul territorio che finalizzati proprio a segnalare situazioni a rischio.

Il problema, come sempre, è legato al dissesto idrogeologico. Ieri, a questo proposito, l'assessore regionale alla Protezione Civile Vittorio Adolfo ha sollecitato gli enti locali a segnalare alla



Nella foto a sinistra l'autopattuglia dei carabinieri che l'altra notte è stata investita dalla frana che si è abbattuta sulla statale 548 della Valle Argentina. A destra lo smottamento che ha fatto l'allarme (Foto M. Gatti)



Regione, con la massima tempestività, danni e disagi legati all'ondata di maltempo per accedere ai contributi previsti dallo stato di emergenza.

A Sanremo, intanto, è polemica anche per l'interruzione di strada Monte Ortigara, l'arteria che collega Coldiroli a San Remo. La vecchia strada militare, lungo la qua-

le si verificati altri smottamenti in occasione dell'ondata di maltempo di questi giorni, è chiusa da oltre un anno ma la segnaletica provvisoria non impedi-

sce il passaggio delle auto che, soprattutto per il rally, sono transitate a decine per questi giorni, e chiusa da oltre un anno ma la segnaletica provvisoria non impedi-

Anche a Molini allarme idrico

Un eucalipto abbattuto a Sanremo I volontari vicini alla Valle d'Aosta

Dopo Triora anche Molini l'acqua del rubinetto deve essere portata ad ebollizione prima di venire utilizzata a fini alimentari. L'ordinanza del sindaco è legata all'emergenza maltempo che ha visto l'Usi Imperiese mobilitata in materia di purezza delle acque. Tutti i sindaci hanno disposto analisi e controlli negli acquedotti e i problemi, comunque minimi, interesserebbero soltanto piccoli centri dell'entroterra. Anche i provvedimenti presi da Vin-

sente Lanteri, primo cittadino di Triora, e Marcello Moraldo, di Molini, avrebbero carattere più che altro precauzionale. A Sanremo l'Assmaie ha assicurato che l'ondata di maltempo non ha creato disagi al comparto idrico. Le centrali di sollevamento e i pozzi della Valle Roja non avrebbero inoltre risentito di problemi legati alla piena del fiume. Nessuna infiltrazione di detriti, quindi, anche per le condotte del Roja-bis che serve l'Imperiese e il Dianero. La diga di Tanarda, nell'alta Valle Nervia, viene tenuta



Allarme idrico a Molini di Triora

ha già duramente lavorato. ALBERI Il maltempo ha «fortito» il patrimonio botanico di Sanremo. Le forti precipitazioni dei giorni hanno infatti portato nella giornata di ieri all'abbattimento di un eucalipto centenario del diametro di ben due metri che rischiava di abbattersi su una villetta di corso Inglesi. L'operazione, complessa viste le dimensioni della pianta, sono state condotte da una squadra dei Vigili del fuoco. (g. ga.)

In corteo dopo il crollo

Montale e Fermi uniti anche per i bus

VENTIMIGLIA

Tre istituti si sono uniti, mattina, per protestare contro l'«Rt» in merito ai servizi di trasporto per la scuola. Il «Fermi» e «Marco Polo» di Ventimiglia contestano l'orario della corriera dalla Valle Nervia (dicano che i tempi sono troppo stretti), mette il «Montale» di Bordighera mette in discussione la funzionalità del bus navetta per via Cagliari, dove ha sede l'istituto. Il Montale vive giorni di fermento. È stato nell'occhio del ciclone per il crollo di un muro a livello del garage. I ragazzi sono stati ricevuti da sindaco, vicesindaco e alla Cultura di Ventimiglia. Per discutere dei servizi di trasporto è stata organizzata una tavola rotonda martedì, i sindaci di Bordighera e Ventimiglia, i presidi degli istituti e i rappresentanti dell'«Rt».

Intanto i consiglieri del Ds di Bordighera, in seguito al crollo al «Montale» si dichiarano «stupiti» ed evidenziano che, dopo oltre 10 anni, è stata consegnata una struttura incompleta: mancano biblioteca e l'auditorium. Chiedono un sopralluogo tecnico. (d. bo.)



Nella foto di Marico Gatti gli studenti del Fermi che mostrano uno striscione



I ragazzi del Montale erano in corteo anche per i problemi strutturali

il nuovo modo di vedere le case

CASAINTESA®

SERVIZI IMMOBILIARI

via ... 18100 ... 0183 65 28 96com

Oggi fermata di 15 minuti in aziende e uffici per dare un segnale d'allarme

Lavoro, infortuni in aumento

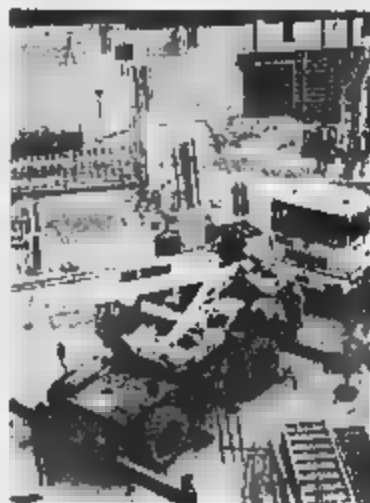
I sindacati: «I più a rischio? Gli apprendisti»

Stefano Dallino

IMPERIA
Quella di Imperia è, suo malgrado, una delle province italiane a più alto tasso di infortuni: ne erano stati accertati dall'Inail 3.689 nel '99, e sono già saliti a 3.017 nei primi otto mesi di quest'anno. Preso 100 come parametro della media nazionale tra il '95 e il '97, Imperia è a 104 per inabilità temporanea, a 111 per mortalità. «Siamo al di sopra in tutti i settori», particolarmente preoccupante è il dato riferito alle «muri bianche», osserva Vittorio Panizza, segretario provinciale della Cisl.

E' con queste allarmanti pretese che oggi, in tutte le aziende e gli uffici della provincia, i dipendenti si fermeranno per 15 minuti: l'obiettivo dello sciopero generale, sia pure in una forma molto contenuta, che tuttavia non mancherà di provocare agli utenti qualche disagio e disservizio, intende infatti richiamare l'attenzione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Il bilancio annuale degli infortuni e delle malattie legate al lavoro è insopportabilmente elevato. «E' solo, ma il fenomeno è in crescita», sottolinea Luciano Gullone, segretario provinciale della Uil.

Secondo le stime delle organizzazioni sindacali, il settore dell'edilizia assorbe il 20 per cento degli incidenti che si verificano nel comparto industriale, dove un 25% è riferito invece al com-



Chiesta più sicurezza nei cantieri edili

mercio e al turismo, e il restante 35% a vari altri segmenti, primo tra tutti quello dell'artigianato. Commenta Panizza: «E' sconcertante il dato del pubblico impiego: 94 infortuni, tutti collegati alla fatiscenza delle strutture, per cadute da vecchie scale o crollo di polverosi archivi. E tantissimi gli incidenti rilevati nell'apprendistato, la fascia tra i 18 e i 24 anni d'età, tanto più che il 70% porta all'invalidità permanente».

Subappalti, lavoro nero (guarda caso, moltissimi tra gli infortunati risultano al loro primo giorno di occupazione) e lavoro sommerso sono, secondo i sindacati, in correlazione con l'elevato nu-

IN CIFRE

	1999	'99 (gen-ago)	2000 (gen-ago)
Numero infortuni denunciati	3689	2363	3017
di cui:			
in agricoltura	88	58	57
nell'industria	2839	2376	2410
nel pubblico impiego	94	59	95
mortali	3	1	

mero di infortuni, che in realtà è ancor più elevato di quanto emerge dalle cifre ufficiali: «Gran parte degli incidenti che si verificano nell'agricoltura accadono a coltivatori diretti o lavoratori autonomi e quindi non vengono riconosciuti dall'Inail. E anche nell'edilizia c'è tanto lavoro autonomo», sottolinea Claudio Porchia, segretario provinciale della Cgil.

Che fare, dunque, per arginare una piaga che si diffonde a macchia d'olio? Gullone, Panizza e Porchia sono d'accordo nel constatare l'assoluta carenza di personale ispettivo, per fare gli opportuni controlli: «Sono cinque o sei, un terzo dell'organico previ-

sto, in tutta la provincia all'Ispettorato del Lavoro, mentre quelli dell'Inps sono quattro, invece dei tredici necessari. E, anche in presenza di segnalazioni, accade che le verifiche siano compiute parecchi mesi dopo, quando a volte il cantiere indicato neppure esiste più oppure l'azienda si è già «in regola».

Non resta che la strada della prevenzione, attraverso la scuola (con corsi negli ultimi anni degli Istituti superiori) oppure attraverso la formazione professionale: «La Provincia, che gestisce il settore, potrebbe inserire nel corso una percentuale di ore destinata alla prevenzione», suggerisce Panizza.

Imperia, il Comune replica alle accuse dell'ex vice-sindaco

«Le "ciappe" di Via Schiva? Falso storico e senza valore»

Giulio Gelardi

IMPERIA
«La pavimentazione di via Schiva avvenuta nel 1889. Un dato storico. Questa è una grossa panzana buttata per gettare discredito sull'Amministrazione. Bisogna dire la verità, stupidaggini a per giunta gratuite». Non usa mezzi termini, l'assessore ai Lavori Pubblici, Enzo Amabile, rispondendo alle accuse dell'ex vicesindaco Rinaldo Paglieri sulla pavimentazione di via Schiva, irrimediabilmente rovinata dall'asfalto. Secondo Paglieri la pavimentazione, di naria di Luni, di alto valore storico, risale ai primi decenni del 1800. L'amministrazione Sappa, fortemente risentita da questa affermazione, ha risposto con un'indagine storica (compilata di mappe, foto storiche, deliberazioni e atti di Consigli comunali degli Anni '50) la quale ha stabilito che «quanto detto da Paglieri» corrisponde a fatto alla realtà.

«Nel 1840 via Schiva esisteva nemmeno», dice Amabile. Fu realizzata soltanto nel 1900 per favorire la costruzione dell'Agnese. Inoltre, il fondo non è pavimentato: le cronache dei giornali riportano la notizia fornita dal sindaco Scaglia nel 1954, il quale annunciava il prossimo inizio dei lavori per realizzare il selciato di via Schiva con lastre in granito di Sardegna e non di arenaria di Luni. Quindi, non risulta che le basole possano



Via Schiva: costruita solo nel 1889

valore storico, non essendo affatto antiche. Le pietre state coperte dall'asfalto perché si tratta del sistema migliore per eliminare i pericoli connessi con la presenza dei binari. E questo lavoro doveva essere fatto urgentemente: conservare le basole avrebbe comportato grossi problemi tecnici.

«Ma c'è di più», dice ancora Amabile: «il selciato è stato semplicemente coperto, non è sparito. Lo si può ripristinare in qualunque momento. D'altra parte il sistema migliore adottato dagli archeologi per salvaguardare gli antichi reperti non è forse quello di lasciarli sottoterra?»

NOTIZIE

SCUOLA

Le nuove nomine pubblicate a fine mese

E' stata fissata per lunedì 30 ottobre la pubblicazione del calendario delle convocazioni per il reclutamento del personale docente a tempo determinato nelle scuole materne ed elementari e del personale non docente. Lo ha reso noto in un comunicato l'Ufficio scolastico provinciale. [a. b.]

CONVOCATO PER LUNEDÌ

Il Consiglio provinciale

Per discutere le convenzioni e regolamenti, interrogazioni e mozioni, si riunirà lunedì prossimo il Consiglio provinciale di Imperia. La seduta inizierà alle 17.30 con le comunicazioni del presidente. [a. b.]

FIOCCO

E' nato il Lavagna il figlio di Paola Pastorelli

L'altra notte è diventata mamma per la prima volta la giornalista Paola Pastorelli, collaboratrice dell'Ansa da Imperia. All'ospedale di Lavagna è nato un bel maschietto di 3 chili e 700 grammi di nome Giovanni Battista. Alla collega e al papà Aldo le felicitazioni della redazione de La Stampa. [a. b.]

INIZIATIVA

Parte oggi Imperia

Il 23° corso di speleologia

Organizzato dal Cai, il Club Alpino Italiano, prende il via oggi a Imperia il 23° Corso di speleologia che si concluderà il 26 novembre. Lo stage comprende cinque lezioni teoriche e sei pratiche ed è indispensabile l'età minima di 15 anni. La quota di partecipazione comprende l'assicurazione infortuni, dispense didattiche, imbragatura personale e uso del materiale della scuola. Per informazioni ci si può rivolgere tutti i martedì e venerdì dalle 21.30 alle 23 nella sede del Cai in piazza Ulisse Calvi 8 a Imperia. [a. b.]

CIRCOSCRIZIONI

Convocati tutti i consiglieri per parlare di riscaldamento

Per avere un parere sul regolamento e tariffa degli impianti termici, il sindaco Luigi Sappa ha convocato a palazzo civico i consiglieri di tutte le Circoscrizioni cittadine. La riunione è stata fissata per martedì 21 alle 21. [b. v.]

SPORT

Nasce un almanacco sul calcio della Riviera

Realizzato da Immedia-comunicazione-marketing è in preparazione e uscirà per Natale, la prima edizione dell'Almanacco del Calcio della Provincia di Imperia. L'iniziativa decolla con la collaborazione dell'assessorato allo sport della Provincia e con il patrocinio anche di Coni e Fieg figure. Il volume proporrà una ricca raccolta di dati, informazioni e curiosità. [a. b.]

Indagine-lampo dei carabinieri d'Imperia, la violenza in un casolare

Lucciola sequestrata e stuprata

Arrestato l'aggressore, un contadino

Maurizio Vezzaro

CERIANA

Al carabinieri d'Imperia ha ricordato in lacrime la terribile disavventura appena capitata: «sequestrata» da un uomo, picchiata, violentata e rapinata. Dopo le prime cure al pronto soccorso di Imperia, la giovane, una ragazza nigeriana di 22 anni che si prostituiva, ha fornito elementi preziosi agli investigatori. Grazie alla precisa descrizione del presunto aggressore, i carabinieri hanno arrestato con l'accusa di sequestro di persona, violenza sessuale, lesioni e rapina, Pasquale Furfaro, 37 anni, un coltivatore di Ceriana che aveva più gravi precedenti (è accusato di atti di libidine verso un gruppo di bambini).

Parla che l'uomo, l'altra notte, abbia caricato sul suo motocarro la lucciola dalle parti del supermercato sull'Aurelia, vicino al per Valle Armea. La straniera non s'è messa d'accordo sul prezzo per la prestazione. Per tutta risposta lui l'avrebbe costretta a la forza a seguirlo in casa di sua proprietà a Ceriana.

FAMIA DIANESE IL DIRETTIVO

La Famia Dianese ha rinnovato il direttivo per il biennio 2000-2001. Il presidente Piero Garibaldi è stato confermato. Queste le altre cariche: Manuela Cerato e Antonio Mascarello Novaro vicepresidenti; Annalisa Giacosa segretaria; Caprie Iolando cassiere; Ilario Nicoli magazziniere; Mauro Feola addetto stampa; Armada Realino, Maruska Aicardi, Cristina Corso, Andrea Ammirati e Roberto Sessa consiglieri. La Famia Dianese è un'associazione nata nel '69 e ha lo scopo di ricercare, riattivare e mantenere le tradizioni folcloristiche, artistiche, culturali tipiche della zona di Diano Marina. Ogni anno la Famia Dianese organizza l'ormai tradizionale «Corso del Carnevale dianese» con la costruzione di carri allegorici.

A questo proposito, l'associazione ricorda che il prossimo Carnevale si svolgerà domenica 4 marzo 2001 alle 15.30 nel consueto circuito cittadino. [e. bac.]

poi l'avrebbe spogliata, picchiata e violentata, tenendola in pratica segregata per alcune ore (per tutto il tempo ha brandito minacciosamente un paio di forbici). Infine le avrebbe sfilato dalla borsa mila. Completamente nuda, la ragazza è riuscita a fuggire e ha

chiesto aiuto a un automobilista di passaggio. Vestita con di fortuna, è salita sul primo treno per Genova. Sul convoglio ha incontrato un connazionale che l'ha convinta a scendere a Imperia, a farsi medicare e a denunciare tutto ai carabinieri.

Imperia, promosso il maggiore Conti

Nuovo colonnello alla «Somaschini»

Statale 453, nuovo tratto in ritardo

IMPERIA

Un altro colonnello alla caserma dei carabinieri Somaschini. Il maggiore dei carabinieri Demetrio Conti è stato promosso al grado di tenente colonnello. Un di certo meritato. Il colonnello Conti, da poco meno di due anni a Imperia, è a capo del Reparto operativo che ha quindi competenza provinciale, dei settori del Comando dell'Arma più delicati e che lavorano maggiormente nell'ombra, lontano da clamori e da eccessiva visibilità. E che quindi si occupa di indagini altrettanto delicate che necessitano di grande segretezza.

Il colonnello Conti ha «firmato» già un paio di grosse operazioni anti-droga che hanno portato alla denuncia e all'arresto di numerosi spacciatori. Le operazioni si erano svolte proprio grazie alla segretezza e riservatezza delle indagini conosciute soltanto ai responsabili del Comando provinciale, colonnello Paolo Coletta e dai magistrati che coordinavano di volta in volta le inchieste. «Recente il colonnello Coletta aveva affidato all'allora maggiore Conti l'indagine sull'assassinio della piccola Hagere. Il colonnello Conti rimarrà ancora qualche mese a Imperia. Poi andrà a dirigere un Comando provinciale. [glu.gel.]



Il colonnello Conti

PIEVE DI Teco

Il pronte all'inizio dell'anno la variante di Borghetto d'Arrosia della statale 453, la strada che collega Pieve di Teco ad Albenga. Eppure le «bratelle», che consentirebbero alle auto di evitare le «forche caudine» delle pericolose strettoie del paesino, non è ancora entrata in funzione. Il fatto, per tutti, rappresenta un mistero. Inevitabili gli interrogativi e le proteste. Dopo le lamentele dei pendolari che lavorano in Riviera e che percorrono ogni giorno il tratto di strada, ieri anche il sindaco di Pieve Teco, Renzo Brunengo, ha deciso di scendere in campo sollecitando l'Anas della Liguria a dare chiarificazioni.

Dice Brunengo: «Ho chiesto notizie sulle motivazioni che non consentono l'apertura del tratto di strada già completata. L'entrata in esercizio della nuova variante costituirebbe un importante miglioramento per la viabilità che congiunge Pieve Teco e l'Alta Valle Arrosia con Albenga, l'Aurelia, l'Autofori e l'Aeroporto di Villanova. Non ritengo più giustificabili ulteriori rinvii».

Tra l'altro la variante è già dotata anche della segnaletica orizzontale e verticale. Tutto pronto, si ritarda: perché? [a. b.]



Il sindaco Brunengo

LETTERE AL GIORNALE

Caso Croce d'Oro parla la minoranza

Replichiamo sulla Croce d'Oro di Cerro alla lettera del vicedirettore Mauro Torti, pubblicata l'11 ottobre. Preliminarmente le cose da noi mai discusse. Sempre ci si ricorda che la Croce d'Oro presta un servizio 24 su 24, che alcuni offrono la propria attività e professionalità gratuitamente ricevendo in cambio riconoscenza «quanto vengono assistiti e in molti casi salvati» che non è poca cosa. Che «l'importanza di una pubblica assistenza in Cerro è indubbia» per il territorio, e che aggiungiamo citando un Dirigente del Sig. Torti forse per modestia - «il compito di milite volontario è quello di aiutare i malati del luogo dolore agli ospedali e ritorno». Benissimo, con parole loro, retorica compresa, diciamo che quanto sopra è il placet di molti, e esortiamo a fare sempre e più il proprio dovere di volontari.

Ma, per non confondere i nostri sforzi con quelli altrui diciamo che veramente «il problema è un altro». Come ribadito nell'interrogazione del

6 giugno scorso l) il pesante deficit della Croce d'Oro non è un'invenzione della Minoranza, ma denuncia pubblica, nella sede municipale la sera del 16 dicembre '99 dai suoi Dirigenti e Amministratori (2) il sig. Torti «era presente». (3) Il milite «dirigente Cordone ha scritto il 10-12-2000, che esiste un dossier dove «sono ben conservati i debiti della Croce d'Oro. La lettera è anche in possesso del Sindaco Desigiolli. 3) Ancora il sig. Cordone dice che «qualche consigliere di maggioranza era stato dirigente della Croce d'Oro».

Con interpellanze e interrogazioni, da un anno chiediamo di sapere tutti i nomi dei componenti dell'attuale e passata Giunta comunale di Cerro, che «stati anche dirigenti della P.A. Croce d'Oro. 4) Le accuse - pena il travisamento dei fatti - atengono invece a precise lamentele ricevute da alcuni cittadini di Cerro che per dovere abbiamo sottoposto al sindaco nell'interrogazione in atti, prioritariamente per l'ordine e la quiete pubblica, e che, di riflesso, possono giovare anche alla Croce d'Oro e alla sua immagine.

A proposito di quest'ultima e

dei nobili auspicj all'«alto valore sociale», per porre fine a eventuali «giudizi sullo stato economico della Croce d'Oro che potrebbero ingenerare nella persona la falsa idea che effettivamente esista un collegamento, chi senza alcun titolo chiede contributi...» la stessa, proponiamo un patto risolutivo: il direttivo della Croce d'Oro dica i nomi dei propri soci e dirigenti che sono stati anche Amministratori comunali e metta subito a disposizione tutti copia integrale dei Bilanci e della Contabilità a partire dalla fondazione. Per contro gli scriventi si impegnano fin d'ora a convincere i cittadini a fare il nome del «sedicente milite protagonista del fatto segnalato nell'interrogazione al sindaco».

Rimaniamo in attesa anche dell'eventuale rigetto del patto che comunque costituirà una eloquente risposta.

La minoranza consigliere di Cerro.

Le lettere vanno inviate a LA STAMPA di Imperia via Affari 10, tel.: 0183.273.106, e-mail: imperia@lastampa.it Redazione di Imperia via Roma 176, tel.: 0184.500.765 e-mail: sanremo@lastampa.it

AMBULANZE (tutta la provincia)

118
Imperia Soccorso

AUTOAMBLANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: 252.525. Valtouria: 295.455. Camponerose: 26.191. Cerro-S. Bartolomeo: 406.353. Olona: 434.112. Dolceacqua: 206.878. Capedattoli: 505.050. Pieve: 36.377. Pontedassio: 279.700. Portofino: 325.132. Riva L.: 495.754. S. Stefano: 468.000. Sanremo: 0184-507710. 0184-505.050. Arma: 0184-41.444. Ventimiglia: (anche ambulatorio veterinario).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. 0183-290.450. Cnr 18-24. Numero verde 187.515224.

FARMACIE DI TURNO

La farmacia restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.30, eccetto quelle di turno. Imperia: Messabò, via Cassione 145. Tel. 0183.611.677. Bordighera: via Belgarda 5. Tel. 0183.250.688. Sanremo: Centrale, corso

190, tel. 0184.509.065. Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio: M. S. corso Garibaldi, 16 tel. 0183.407.530 (Diano Marina). Arma: Telleggi: Revelli, via Quercio 42, tel. (Arma) Bordighera-Valtouria: Ceriale, via emanuele 145, 0184.261.246 (Bordighera). Ventimiglia: Immenziale, via Vitorio Emanuele 107, tel. 0184.261.409 (Bordighera). Farmacie in altri centri della provincia (elenco non tiene conto di eventuali turni): Camponerose: Manassero, via V. Emanuele 62, t. 0184.289.191. Dolceacqua: Muravio, p.zza Martiri 2, t. 0184-208.133. Ospedale: M. S. Merco, via Martiri 106/108, t. 0184-689.015. Pieve: Ceppi, c.so Portofino 70, t. 0183-36.209. Riva: Avvoloni, t. 42, t. 0184-485.754. S. Stefano: Nuvoloni, p.zza Cavour 14, t. 0184-456.862.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA (richiesta ambulanza): 118, per tutta la provincia. Ospedale Imperia: 0183-7941. Sanremo: 0183-2751. Bordighera: 0184-2751. Costarainera: 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA: nott. e fest. tel. 167-554.400.

6-12, t. 0183-299.908.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

LE VITI

Corsi di karate

L'Associazione sportiva «Accademia Wado Ryu Imperia» avvia corsi di karate. Le lezioni si terranno presso i centri di Imperia, via Agnelli alla palestra ex Eca (qui si tengono corsi di kung-fu), e di Cerro, in via Steria presso l'ex spogliatoio calcio. Per informazioni telefonare allo 0349-6410784. La direzione tecnica è affidata al maestro Bonifazio. [a. b.]

PONTEDASSIO

Alla fiera di ottobre

Venerdì 27 è in programma a Pontedassio, nell'entroterra di Imperia, la tradizionale «Fiera di ottobre». Saranno in esposizione anche prodotti alimentari, articoli di artigianato e merci varie. [a. b.]

DOLCEACQUA

Una mostra mercato Domenica si svolgerà a Dolceacqua una importante mostra mercato. Sulle bancarelle saranno in esposizione tra gli altri prodotti agricoli biologici, articoli di artigianato e oggetti hobbyistica. [a. b.]

IMPERIA

Conferenza sulla Namibia

Giovedì 26 alle 16.30, nella sala riunioni di Palazzo Guarnieri, Piazza Paglieri, a Porto Maurizio, la professoressa Silvana Mezzoni terrà una conferenza sul tema: «Namibia. Un'esperienza africana». L'iniziativa è promossa dalla Compagnia l'Urivù. [a. b.]

CARDIOLOGIA ALL'UNITRE

Oggi alle 15.30, nella sede dell'Unitre, in piazza Ulisse Calvi 1 a Oneglia, il dottor Mario De Thomatis terrà una lezione di cardiologia. Il tema nella circolazione sarà «Le palpitazioni». [a. b.]

IMPERIA

Ginnastica orientale

Oggi, mattina e pomeriggio, al Filo d'Argento di via Padri Minimi 3 a Oneglia, si svolgerà un corso di ginnastica tonica rilassante. Al mattino il programma prevede l'applicazione dei metodi orientali del Tai Chi Chuan. Dalle 16 alle 17, infine, sarà operativo anche l'ambulatorio infermieristico. [a. b.]

Il piano per potenziare l'illuminazione in via Roma, via XX Settembre e via Pallavicino Più sicurezza con i nuovi lampioni Stanziati 1200 milioni per le strade del centro

Gianni Micaletto

SANREMO

Un miliardo e 200 milioni per potenziare l'illuminazione pubblica in diverse strade del centro. Li ha stanziati la giunta, disponendo nel contempo l'assegnazione dei lavori all'Anas. La società del Comune che gestisce l'acquedotto e metà degli impianti elettrici cittadini, dovrà anche provvedere all'elaborazione dei progetti esecutivi.

L'Amministrazione ha individuato quattro priorità nell'elenco delle «da fare» per rimettere ordine nel tessuto urbano e, nel caso specifico, fornire delle risposte alle crescenti esigenze di maggiore sicurezza. L'equazione è semplice: più luce nelle ore notturne uguale più tutela per il cittadino, di fronte all'escalation della criminalità e degli atti vandalici.

L'impegno di spesa più consistente riguarda via Roma: 320 milioni. Sono previsti, in particolare, punti luce con bracci installati sulle pareti degli edifici dell'arteria.

Lampioni in stile liberty, simili a quelli sistemati qualche anno fa lungo corso Garibaldi, saranno invece installati in via XX Settembre (la spesa prevista è di 250 milio-



La centralissima via Roma avrà presto punti luce aggiuntivi (FOTO MARCO GATTI)

ni) e via Pallavicino (230 milioni), traverse dello stesso corso.

In tutto 500 milioni, ai quali se ne aggiungono altri 400 per i costi di progettazione, direzione lavori, allacciamento alla rete elettrica, contributi integrati e versamento dell'Iva.

«Sono interventi basilari per il decoro della città e per l'ordine pubblico: illuminando di più le strade si ottiene un migliore controllo delle stesse. E l'Ammi-

nistrazione è molto sensibile al problema della sicurezza», sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Silvano.

La giunta ha anche stanziato 11 milioni per potenziare l'illuminazione lungo una traversa di via della Repubblica, nel quartiere San Martino. E' quella a ridosso del distributore benzina. Anche in questo caso, sarà l'Anas a occuparsi della progettazione esecutiva e dei lavori.

E' scontro sulla spa del casinò

Andracco (Ds) ora scrive al prefetto
«Violate le regole della trasparenza»

SANREMO

■ fa più aspro lo scontro fra Amministrazione e opposizioni che ritengono di essere state escluse dall'elaborazione della bozza per la convenzione con la società pubblica (maggioranza al Comune, quote minoritarie alla Provincia) che gestirà la casa da gioco. Ieri mattina l'assessore Claudio Bagnoli, che si occupa delle questioni legate al casinò, ha ricevuto i capigruppo Marco Andracco (Ds), Daniela Cassini (Per la tua Sanremo) e Valeria Faraldi (Rifondazione).

«La minoranza», sostiene Bagnoli, «afferma che occorre discutere la bozza in sede di commissione consiliare. A questo punto rivolgerò un quesito al segretario generale. Fra l'altro ho poteri di convocazione delle commissioni che lavorano in maniera autonoma. Le opposizioni, anziché esprimere le loro eventuali valutazioni, hanno affermato di non aver chiesto un incontro. Prendo atto che, anziché darmi valutazioni sul docu-

mento, hanno sollevato eccezioni procedurali».

Marco Andracco non ha perso tempo. Subito dopo l'incontro ha scritto al prefetto e, per conoscenza, al sindaco Giovenale Bottini. Nel documento cita l'articolo del decreto legislativo sull'ordinamento degli enti locali, e un altro dello Statuto comunale relativo a Consiglio e Commissioni comunali, secondo i quali i consiglieri sarebbero stati esautorati.

«E' palese», scrive Andracco, «la violazione dei diritti dei consiglieri di opposizione, che non hanno avuto la possibilità di accedere alla documentazione indispensabile per poter formulare proposte, mentre tale possibilità è stata concessa ai consiglieri di maggioranza e anche a persone come l'onorevole Scaglia, che non avevano maggior diritto del singolo consigliere di minoranza».

Il capogruppo diessino afferma pure che finora sono state elaborate ben cinque diverse bozze, ignorando sempre le minoranze. (m.c.)

NOTIZIE FLASH

CONFERENZA

Al museo si svela il mistero del «Barone Rampante»

Il barone Tomaso Borea d'Olmo, ispiratore del celeberrimo «Barone Rampante» di Italo Calvino, sarà protagonista domani mattina, alle 10, nei saloni del Museo Civico e Palazzo Borea d'Olmo, della presentazione del libro «Il barone dell'impero-Tomaso Borea d'Olmo» di Luca Fucini, uscito in questi giorni in libreria. Sede non casuale perché il «barone dell'impero», raccontato da Fucini, nacque e visse proprio a Palazzo Borea d'Olmo ricoprendo importanti cariche (fu per 13 anni sindaco di Sanremo), soprattutto nel periodo napoleonico in cui la Riviera di ponente, fu aggregata alla Francia. Alla figura di quel lontano barone si ispirò anche la tesi sostenuta da Fucini nel suo saggio che gode della prefazione di Aldo A. Mola, storico e docente universitario - proprio Calvino, sanremese anche lui, per il personaggio di Cosimo Piovasciti di Riondo, il suo «barone rampante». (b.m.)

INCIDENTE

Scontro tra auto e scooter, ferito un minorenne

Un giovane di 15 anni, G. L. di Pontedassio, è finito con il suo ciclomotore contro un'auto, sull'Aurelia all'altezza del cimitero di Riva Ligure. Ha riportato contusioni, escoriazioni e trauma addominale. Soccorso da un'ambulanza della Croce rossa di Santo Stefano e stato trasportato all'ospedale di Sanremo. (m.c.)

MAI DITRACOLLA

Ecco il programma della Festa degli alunni del «Colombo»

Fissata per il 27 ottobre la «Festa d'inizio anno» della sezione staccata dell'Istituto Colombo per ragionieri di Arma. Previsto, fra l'altro, il trasferimento dei ragazzi a Russana per una messa giubilare celebrata dal vescovo Giacomo Barabino. Alle 11 la consegna dei premi agli alunni che, al termine dello scorso anno scolastico, si sono diplomati a pieni voti. (m.c.)

ASSOCIAZIONI

Il «Circolo Ligustico» va in trasferta a Finale Ligure

Una gita nel Finalese è stata organizzata dal Circolo Ligustico arti e ambiente. In particolare saranno visitati i luoghi dei marchesi Del Carretto. Le prenotazioni sono raccolte fino a domani. (m.c.)

MOLINI DI TRIA

Il Comune ha deciso di coprire il rio Capriolo

Sarà coperto un tratto di 80 metri del rio Capriolo a Molini di Tria. Questa, almeno, l'intenzione dell'Amministrazione che ha già approntato un progetto. (m.c.)

BAJARDO

Casi popolari, previsto il recupero di alloggi

Sei alloggi saranno recuperati a Bajardo e destinati all'edilizia residenziale popolare. Per portare a termine l'operazione sono stati stanziati 769 milioni. (m.c.)

Opposizione critica

In Consiglio
conti pubblici
ed edilizia

SANREMO. Via libera, giovedì prossimo, al Consiglio comunale, al piano particolareggiato di iniziativa privata per la realizzazione della residenza protetta «Città di Sanremo» a San Martino. Al progetto non sono state avanzate opposizioni e osservazioni. Pertanto potrà essere approvato definitivamente dall'assemblea. I consiglieri saranno chiamati anche ad adottare una variante al piano particolareggiato «L1-Portofino» relativo a un ampliamento della torretta dei servizi (verranno ricavati nuovi uffici).

Altri punti all'ordine del giorno riguardano la modifica di atto di compravendita di beni, in proprietà del Comune di Ventimiglia e l'Amministrazione provinciale, e la presa d'atto delle modifiche statutarie della sottoscrizione dell'aumento di capitale dell'Autostrada dei fiori. Importante anche la discussione del patto di stabilità interno che riguarda l'impegno di spesa e investimenti, da parte del Comune, sul quale l'opposizione annuncia battaglia. (m.c.)

Gianfranco Anfossi critica l'iter dei lavori iniziati nel '97 e mai finiti

Il sindaco di Castellaro protesta
per l'incompiuta al giro del Don

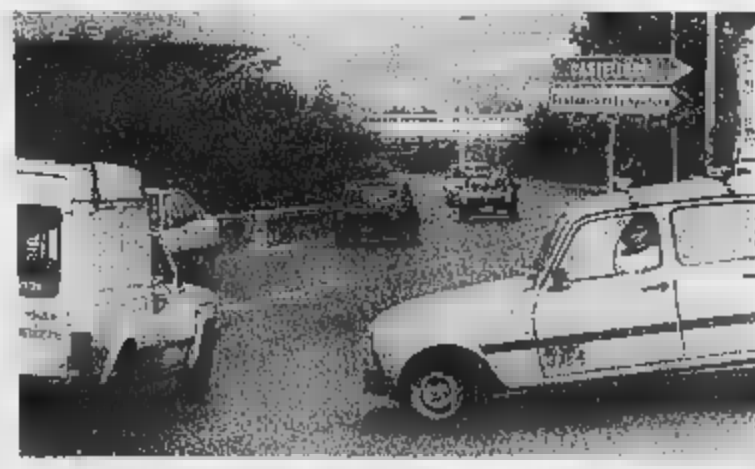
CASTELLARO

«Se non è una presa in giro questa i lavori sono stati consegnati a marzo. Siamo quasi a fine ottobre e ancora non si è visto nulla. Solo che, in base alle ultime notizie in mio possesso, l'impresa appaltatrice in questo momento non è più disposta a cominciarli. Il sindaco di Castellaro, Gianfranco Anfossi, è irritato».

Ci risiamo. La vicenda della rettificazione del «Giro del Don» sta diventando una telenovela di cui non si intravede ancora la fine. «Dopo l'appalto a marzo - conti-
■ Anfossi - è stato detto che mancava il nulla-osta dell'Anas, arrivato in seguito. Nel frattempo era intervenuta una variante a complicare tutto. E ora siamo ancora qui ad attendere».

Ma non è tutto. A questo punto sarebbe l'impresa Masella, appaltatrice dei lavori, a non essere disponibile. «Cioè perché ha altri impegni. A questo punto non si può nemmeno dargli torto», dice ancora il sindaco.

Il primo appalto risale (dopo un'attesa di anni) al 1997. L'im-



Il pericoloso incrocio tra la strada per Castellaro e l'Aurelia, nel territorio di Riva

presa che se lo aggiudicò fallì poco dopo. I lavori ripresero nel 1998 completando la parte a valle con l'allargamento della via Aurelia e la costruzione della marciapiede. Un intervento a carico dell'Anas, allora, più nulla. Restano da assegnare le opere per la parte a monte di competenza della Provincia. Vale a dire il:

nuovo innesto della strada per Castellaro con la via Aurelia spostando l'attuale di circa 150 metri in direzione Arma.

Il bivio di Castellaro continua ad essere molto trafficato e pericoloso anche per la presenza dei camion che trasportano il pietrame della cava «Rocche-Croaires». (m.c.)

Dopo il convegno

Oggi a Sanremo
si consegnano
i premi Cynus

SANREMO. «Green Peace» internazionale, associazione «Albert Schweitzer» e «Federation internationale des droits de l'homme» sono i vincitori dei «Premi Cynus» per la Pace, Medicinaolisti, Scienze umane. I riconoscimenti saranno consegnati questa sera, al casinò, nell'ambito di un convegno internazionale.

Oggi dalle 16 alle 19 e domani dalle 9,30 alle 12,30 gli orari. L'ingresso è gratuito.

Intervengono Giuseppe Di Bella (figlio del prof. Luigi) che sta continuando all'estero la cura ideata dal padre; Lama Gangchen, con i suoi messaggi non solo spirituali; Pasquale Bandiera, presidente della Federazione internazionale dei diritti dell'uomo; Domitilla Senni, presidente di Green Peace Italia; Adriano Sancin, presidente dell'«Albert Schweitzer»; il professor Giuseppe Spineti, presidente della Società italiana di ecologia nonché psichiatra di fama; e Domenico Masone, sindaco di Pietrelcina, e Paola Buscaglia, presidente della «Cynus», organizzatrice del convegno. (m.c.)

Attività leader nel largo consumo, perfezionamento ed igiene, cerca
VENDITORI
per manutenzione e sviluppo portafoglio clienti esistente su IMPERIA e provincia.
Offerta zona esclusiva, training iniziale gratuito, monovalenziale con fisso provvigione, premi su targets. Auto aziendale dopo prova. Possibilità assicurazione diretta.
Inviare Curriculum
Casella Postale 174-21100 Varese, Fax 0332.893799, E-mail: pipposel@tin.it

Cerchi lavoro?
Entra anche tu nel mondo
Adecco
Vieni nella nostra filiale con un curriculum una fototessera e troverai le offerte delle nostre aziende clienti
Adecco ricerca:
Operai generici e specializzati
Magazzinieri
Impiegati e segretarie
Tecnici
Programatori
Cuochi
Infermiere professionali e OSA
Filiale di Imperia: Via della Repubblica 38
Tel. 0183/27.35.36 Fax 0183/76.76.57
E-mail imperia.repubblica@adecco.it

**MOSTRA DEL
ANTIQUARIATO
FAYENCE VAR**
1° Novembre 2000
St-Raphael Cannes Nizza
Uscita N°39
Les Adrets
INFORMAZIONI
00 333 94 76 11 11

**ANTI
MAESTRI
PITTORI**
1998 Donatello
1998 Beato Angelico
1999 Giambologna
1999 Canova
Giancarlo Gallino ha il piacere di presentare un capolavoro inedito del massimo pittore senese del '400
24 Febbraio - 11 Aprile
effano di Giovanni detto
SASSETTA
(Cortona ca. 1400
Siena 1450)
Vergine annunciata
e San Francesco
Dipinto su tavola
58,3 x 13,5 cm.
mostra in galleria
Via A. Doria, 19/A
Torino
Tel. 011-8127587
Fax 011-8127612

COMMESSI/E
Cercasi con esperienza capaci di ricoprire anche ruolo dirigenziale per
immediata da supermercato
Insegna razionale per lavoro in
poenza di impiego. Inviare curriculum a
Casella Postale 509 - 16100 Imperia.
Il personale dipendente è stato
escluso dal processo di selezione

**La Grande
Sorella**
Radio
Onda
Ligure

In un convegno l'Ucina chiede di abolire l'imposta sullo stazionamento e di ridurre l'Iva al 10%

Troppe tasse e controlli, Sos da Genova

«Nautica facile»: partono tutte le richieste al governo

Gian Piero Moretti
GENOVA

La tassa di stazionamento per i natanti è stata abolita e il mercato delle piccole unità da diporto ha subito fatto registrare un picco di ripresa. Il risultato, che conferma in pieno le previsioni dell'Ucina, l'Unione dei cantieri e delle industrie nautiche, ha spinto l'organismo a sollecitare la soppressione della tassa per l'intero settore nautico. Un provvedimento che è stato discusso al convegno "Nautica facile", un obiettivo raggiungibile? che comporterebbe in termini di gettito fiscale un beneficio molto superiore, a fronte di un mancato introito per lo Stato di minima entità.

Ed è sull'onda del risultato conseguito dall'industria cantieristica che l'Ucina ha presentato un pacchetto di richieste all'amministrazione dello Stato e al governo che si prefiggono, come traguardo finale, la crescita reale del turismo nautico in Italia. «Un risultato che favorirà sviluppo economico ed occupazionale e ostacolerà la migrazione dei megayacht italiani verso i registri di altri paesi europei dotati di regole più moderne e adeguate».

Al governo l'Ucina ha chiesto un provvedimento che, scoprendo definitivamente la struttura normativa della nautica da diporto del Codice di navigazione, garantisca norme più attuali e meno burocratiche. Cinque i 5 punti contenuti nel manifesto dell'Ucina: abolizione della tassa di stazionamento; riduzione dell'Iva

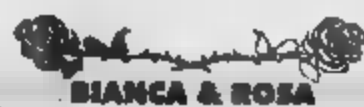
dal 20 al 10 per cento per i servizi turistici nautici; attuazione di un sistema portuale turistico integrato nel Meridione; incentivi alla fruizione delle aree protette per le imbarcazioni «ecologiche»; un registro effettivamente utilizzabile per le navi da diporto.

All'amministrazione dello Stato, fra l'altro, la nautica chiede controlli in mare meno repressivi e operati da un solo corpo (per evitare di dover mostrare un solo giorno - e capita spesso - documenti e dotazioni di sicurezza, a capitaneria di porto, finanza, polizia e carabinieri); semplificazione delle procedure di immatricolazione e di compravendita; abolizione del collaudo per le radio di bordo WHF; eliminazione dell'omologazione dei carrelli per le imbarcazioni. L'Unione dei cantieri e dell'industria nautica intravede la possibilità di rilancio delle grandi potenzialità turistiche del Meridione attraverso la realizzazione di nuovi porti. Ma per raggiungere un risultato che assicurerebbe al Sud notevoli benefici economici e nuovi posti di lavoro, «è indispensabile la presenza di una nuova figura istituzionale, ma a valenza imprenditoriale - un manager, insomma - che assuma il ruolo di coordinamento e di supporto finanziario delle iniziative locali. Una figura necessaria solo per assicurare un più efficace impiego delle risorse finanziarie pubbliche, ma anche per una gestione coordinata delle attività commerciali, di marketing e di gestione del sistema portuale».

«Così si eviterà la migrazione dei megayacht verso altri Paesi»



Quando, anche l'ammiraglia della Ferretti (foto), si pagherà più la tassa di stazionamento?



Focacce di Recco e kebab aspettando Pino Lancetti

NEL BLU È l'attrazione del Salone non è barca. È Blu, consorzio telefonico, che ha invaso le aree fieristiche con i sacchetti e i suoi gadget (ricercatissimi i portachiavi antistress e i tappetini ad acqua per il mouse). Ciò non basta, anche allo stand la fila di questuanti è enorme e le hostess (tra le più belle della fiera) distribuiscono ogni giorno migliaia di «sacchetti con l'occhio».

DI A scuola in Non solo, anche in barca a vela. I programmi spazieranno dalla storia alla geografia alla fisica a dovrebbero essere messi a punto dai provveditori e dai docenti a Genova e Riccione, due prototipi di una scuola elementare e media che insegni la cultura marinara sono già pronti. Il condizionale d'obbligo perché il vice presidente dell'Ucina, Massimo Franchini, la Federazione italiana vela e gli amministratori liguri vorrebbero esportare il modello a livello nazionale. Auguri.

A PALAZZO Mentre si celebra Armani al Guggenheim, un altro celebre museo, italiano, di figure, apre alla moda. Pino Lancetti, raffinato creatore di alta moda, sfilerà, con le sue creazioni di ieri e di oggi, sabato

nel cinquecentesco Palazzo del Principe di Genova, appartenente alla famiglia Doria Pamphili, riaperto da alcune settimane al pubblico, dopo un lungo restauro. Alla festa, che si concluderà con uno spettacolo pirotecnico, sono stati invitati 300 persone, invidiatissime dagli esclusi.

IN MARE E' dei punti più visitati del Salone si trova nella zona del teatro ragazzi. È una piscina, con tanto di grosse ventole che «sparano» vento artificiale. Serve per le dimostrazioni di soccorso a persone effettuate ogni mattina dai Vigili del fuoco e dagli uomini della Guardia costiera e, nel pomeriggio, dagli istruttori della Fiv per fare dimostrazioni di scuola vela per i più piccoli.

SPECIALITÀ LIGURI La focaccia di Recco per i liguri di antico lignaggio, il kebab per gli ultimi arrivati. Il Salone nautico, internazionale per espositori e visitatori, lo è anche per la gastronomia. Così, accanto allo storico stand della focaccia di Recco mandato avanti con passione dal Consorzio gastronomico reccese che vede nel vulcanico Biagio Palombo il suo ambasciatore, è apparso quest'anno uno spazio dedicato al kebab, piatto tipico e gustoso della tradizione araba.

Savona al mare in mostra

L'Autorità portuale ha presentato il progetto per il futuro della costa



Una veduta panoramica della Vecchia Darsena di Savona destinata a diventare in futuro un polo nautico, commerciale e turistico di rilevanza nazionale

GENOVA

Il futuro del porto di Savona va in mostra. Tra le novità portate dal neo presidente dell'Autorità portuale Alessandro Becco c'è anche una maggiore attenzione alla comunicazione. Così ieri allo stand dell'Assonautica sono stati esposti i pannelli con la Savona del futuro. «L'idea è quella di collegare la Darsena Antica con la passeggiata degli Artisti di Albissola. Un'imponente lungomare che servirà a riannodare la città. In questo bacino, con lo spostamento delle Funivie, troveranno spazio attività artigianali legate alla nautica che andranno ad ag-

giungersi ai cantieri attuali. Con la realizzazione del porticciolo turistico ad Albissola e una nuova immagine di quello di Savona si costituirà un polo nautico di grande importanza», spiega Alessandro Becco.

Il presidente dell'Autorità portuale è ottimista sui tempi e possibilità: «Per una volta ho visto uniti di intenti tra Comune, Provincia, Regione e Autorità portuale. Cose che mi fanno ben sperare». Se a questo si aggiunge il progetto di recupero del silos firmato dall'architetto spagnolo Bofill per conto della coppia imprenditoriale Campostano-Orsiero si vede, concreta, la riscossa di Savona. (s.p.)

Il design «made in Liguria»

Novità e classici dei cantieri del Levante

POZZO

Il grande Conrad diceva più che non sono gli uomini a scegliere il mare, ma quest'ultimo gli uomini. Dire che il ha scelto i liguri viene da sé. Navigatori, spedizionieri, ma anche maestri d'ascia e costruttori navali.

Il Salone è da sempre una vetrina per le barche «made in Liguria». Lasciamo perdere il giocare in casa. La tradizione del design ligure non conosce confini. Due Riviere, tanti cantieri e marchi celebri. Nel Levante? Quello di Giorgio Mussini, di casa sulla calata Marconi di Portofino, che presenta a Genova due modelli del suo celebre «Utility»: il 748 e il 680. Sono costruite con legni pregiati, ricordano le linee eleganti delle lance che solcavano il Tigullio negli Anni Trenta. Il famoso borgo ligure è rappresentato anche dai gozzi di Ma.Mi.

Sempre in legno, ma di tutt'altra metratura, il «Diano 20» dei Cantieri navali Diano di Riva Trigoso. L'ultima novità varata da Mario Diano è un superyacht in legno, quattro ampie cabine (tutte bagno), interni in ciliegio, mobili in lamellare, faretto artigianale in vetro di Murano, carena a V planante che permette di raggiungere una velocità massima di 33



nodi, 29-30 nodi di crociera. Il figlio Giuseppe, alla guida delle Costruzioni Navali S. Margherita Ligure, ha portato al Salone il suo gioiello, il «Vita 11», un ventisei metri sempre in legno.

Ci si sposta di poco, sulla banchina del Marina Uno, per incontrare i Cantieri Navali Liguri e i Cantieri Navali Lavagna, di Fran-

cesco e Laura Ceccarelli, che ripropongono l'«Admiral 30», un lussuoso motoryacht di 30 metri, e propongono il «Ghibli 24», in progettazione, una versione ventiquattro metri completamente rivisitata del precedente «venti metri». Al Marina Uno anche i Cantieri Olani di S. Margherita, con gli open «Heritage 45» e «Cigarette Mille-

5». La Portofino Marine presenta a Genova il «Portofino 47 Fly», un fast commuter di 14,50 metri che fila a 32-34 nodi. Barca del 2001 è anche il «Mondomarine 28», un elegante 28,30 metri e mezzo disegnato dal genovese Aldo Cichero. In Marina Uno anche la versione perfezionata dell'«Alalunga 72» dei Cantieri Navali Sper-



«Alalunga 72» dei Cantieri navali Sperini-Alalunga di Lavagna. Qui sopra: l'«Utility» del cantiere portofinese Giorgio Mussini in navigazione

ini-Alalunga di Lavagna, un ventimetro dalle linee sempre più slanciate. Il vessillo della Riviera di Levante è inoltre rappresentato dal «Marlin», gozzo veloce dei Cantieri Gerolamo Calcagno di Voltri e dal «Tigullio 28», motoryacht in legno dei Cantieri Navali Tigullio del lavagnese Giovanni Castagnola.



Patrocinio
Unione Nazionale Cantieri e Industrie Nautiche ed Affini

Organizzatori

Fiera di Genova: Piazzale J.F. Kennedy, 1 - 16129 GENOVA - ITALY
tel. +39.010539111 - fax +39.0105391270
internet: www.fiera.ge.it - e-mail: fiera@fiera.ge.it
Ucina: Piazzale J.F. Kennedy, 1 - 16129 GENOVA - ITALY
tel. +39.0105769811 - fax +39.0105531104
internet: www.ucina.it - e-mail: ucina@ucina.it

GENOVA
14/22
OTTOBRE
2000
DALLE 10 ALLE 18.30

40°

SALONE NAUTICO
INTERNAZIONALE



Locat
Gruppo Unindustria Italiana
Il leasing prende il largo



FRA SPORT, CURIOSITÀ E POLEMICHE

IL PERSONAGGIO

Roberto Mancini ■
Salone ha parlato ■
fusione tra Genova e
Samp. «Può essere
soluzione per
fare tornare Genova
tra le grandi ■
Alla
rassegna c'era ieri
mattina anche
l'allenatore
della Sampdoria
Gigi Cagni
(«Mancini? Non lo
conosco»); nel
pomeriggio si è visto
anche Alessandro
Del Piero



AL SALONE

Dopo Pelizzari, ■ altro campione
dell'immersione a Genova. Ieri è «emerso» il
recordman di apnea variabile Gianluca
Genoni: in Sardegna è sceso a 125 metri

LA BARCA INAFFONDABILE

I modelli 730 Fish e 650 Weekend del cantiere
francese Ultramar ■ inaffondabili. Se ■ taglia
a metà la barca, i pezzi continueranno a
galleggiare. In Italia sono importati dalla Sia Srl



TASSISTI: SCIOPERO A SORPRESA

Sciopero-lampo ieri pomeriggio dei tassisti
genovesi per protestare contro presunte
«persecuzioni dei vigili». Drama per tanti
salonisti, all'uscita della Fiera. Tutti ■ piedi

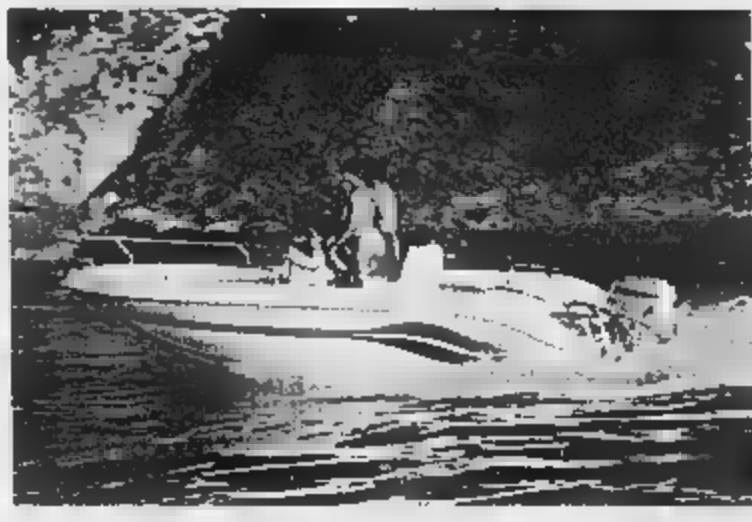
Utilitarie del mare, un sogno possibile

Scafi open da 10 a 30 milioni per tutta la famiglia

Marco Ruffa

Potrebbero essere definite «barche della domenica», ma non è un'offesa. Scafi in vetroresina o in legno, tutto-ponte o quasi, con motorizzazioni contenute, facili da guidare (non occorre la patente nautica), in grado di ospitare dalle quattro alle otto persone. E prezzi abbordabili, tra i dieci e i trenta milioni, anche tenendo conto dei motori. ■ sostanza, un'ottima occasione per coniugare la voglia di mare con le disponibilità di una famiglia media. Anche perché ■ scafo classificato ■ catante ■ paga tassa di stazionamento e, se le dimensioni sono contenute si può pensare a ■ più economico rimessaggio a terra, magari nel giardino di casa.

Al Salone gli espositori impegnati in questo particolare settore sono una ventina, suddivisi tra importatori e fabbricanti. Di questi ultimi, molti vengono dal centro e sud Italia, a conferma di ■ che arriva da lontano. «Noi portiamo a Genova il design ■ il gusto made in Italy - commenta Claudio Guasaccio dei cantieri T.A. Mare di Lamezia Terme - e ■ imbarcazioni pratiche, eleganti e semplici che danno piacere, ed essere valide anche tra



Un open in vetroresina: il Jaguar 520 dei cantieri T.A. Mare di Lamezia Terme

dieci anni, quando magari arriverà il momento di vendere per cambiare barca».

Il panorama delle proposte è ricchissimo. Per chi apprezza la tradizione e la velocità è possibile puntare su un «open» griffato Rio (www.rioboa.com): si va dal 450 Sol da 12 milioni (9 metri e 30, portata 4 persone, ■ potenza applicabile 60 Hp)

■ modello 600 da 6 metri, costo ■ milioni. Vasta e interessante la gamma dei T.A. Mare (www.tamare.it) che al Salone presentano una novità: ■ «Bronda»: 5,9 metri e soluzioni innovative per aumentare la vivibilità del ponte. «Bronda» si aggiunge a una gamma che parte dai 13 milioni (9 metri e 30, portata 4 persone, ■ arriva ai 20,5 milioni del «Tre Arie»

(5,90 metri). C'è anche un fly, «il Nuvola 24», ■ 8,40 metri che offre una cabinetta e spazio per 7 persone: 52 milioni senza motore. Tutti gli scafi sono inaffondabili ■ autosvanti.

Più aggressive e le caratteristiche del Crestliner CX 1650 bass importato dalla N ■ Mil ■ di Rovigo (www.nauticamil.it): 4,90 metri, scafo in alluminio, spazio per tre persone e un fuoribordo Mercury ■ 70 hp: 15,8 milioni Iva esclusa. La Rimpex ■ Fiumicino (www.rascala.com) distribuisce in esclusiva gli scafi Rascala offrendo anche un servizio di franchising con una ventina di dealer in tutta Italia. ■ Salone propone una linea nuova che va dal Futurama 450 al 650: sia in versione base che lusso: 5 modelli con ■ da 10,9 a 38,5 milioni.

C'è spazio anche per le soluzioni innovative. Ad esempio ■ l'Estasi 630 (26,5 milioni) dei cantieri Bimax di Gaeta (www.bimax.it): un 6,3 metri che pur essendo un open offre due posti letto ricavati nel cassone di prua. Un altro ■ Sud, il Mistral di Rende (Cosenza) propone due versioni, semicabinata e open, dello «Smeraldo»: grande abitabilità in 6,5 metri di lunghezza. Prezzi da 22,8 a 31,2 milioni.

Usato: occasioni d'oro

Ma attenzione alle sorprese il «bidone» è dietro l'angolo

GENOVA

Il mercato dell'usato è in costante crescita. Ma è un settore che può nascondere spiacevoli sorprese. Il «bidone» è dietro l'angolo. E se ■ vuole comprare la barca dei sogni a metà prezzo - e anche ■ - occorre rivolgersi ad agenzie specializzate. Meglio se regolarmente iscritte all'Albo dei mediatori. In Italia ■ poche, una sola - «Organizzazione mare con sedi anche nei porti liguri ■ Lavagna e Marina degli Aregai - offre il certificato «Barca sicura», con tanto di garanzia.

I periti, prima di consegnarvi la barca, effettuano tutti i controlli per accertare la presenza di marciume, nel fasciame in legno, di tracce di osmosi, nelle carene in fibra e di ruggine, in quelle di metallo. Poi verificano lo stato del motore, gli impianti elettrici e idrico, la strumentazione di bordo e la presenza di eventuali ipoteche. Soltanto allora vi consegnano la barca «chiavi in mano».

L'usato più richiesto è quello della fascia media a motore: cabinato dal 10 ai 12 metri, età

L'agenzia di mediazione marittima Organizzazione Mare offre imbarcazioni usate garantite da qualsiasi difetto: «Prima di metterle in vendita i nostri periti le sottopongono ad un check up completo».



intorno ■ 10 anni, costo fra i 200 e i 250 milioni. «La vela non ha grande mercato - spiega il direttore commerciale di Organizzazione mare Maurizio Anzilotti - perché gli sportivi sono più conservatori: è difficile che la cambino dopo pochi anni».

Fra le occasioni da ■ perdere un Azimut di 11 anni, 11,44 metri, due cabine doppie e due bagni, spinto da due motori da 270 cavalli: è vostro per 200 milioni. O un mitico Baglietto di 30 anni, 17 metri, tutte le ■ di ■ 250 milioni.

Chi ama le grandi barche d'epoca - ■ non ha problemi di portafogli - può puntare su una barca olandese di 24 metri, lo Schuron Sted di 1956. Una elegante nave ■ crociera con ■ cabine, 4 bagni, arredi interni originali. Il costo? un miliardo.

Ma il record, sul mercato «ufficiale», appartiene al Canados 70, un panfilo di 10 anni di 22 metri di lunghezza e due motori da 1000 cavalli. Una grande villa galleggiante che richiede un costo proporzionato alle prestazioni, di lusso, confort e sicurezza, che offre: 1 miliardo 600 milioni. Nuova una barca del genere di miliardi ne costa tre. E forse non bastano.

Quali i tempi tecnici per l'acquisto? Se avete i soldi cash, avete già individuato la barca che fa al vostro caso, avete fissato l'appuntamento con ■ notaio e siete in possesso di tutti i documenti necessari per l'atto, in meno di due settimane potete solcare i mari alla guida della barca dei vostri sogni. Sicura e garantita contro spiacevoli sorprese. [g.p.m.]

Il fascino antico del gozzo in legno

A Santa Margherita una scuola per maestri d'ascia

GENOVA

Così come Parigi è sempre Parigi e la Scala è sempre la Scala, una barca ■ legno ■ sempre una barca di legno. In quel «sempre» galleggia inaffondabile un significato: il vetroresina sta al legno come ■ sintonia incisa, anche benissimo, ■ ed sta a un brano musicale ascoltato e goduto in una sala di concerto. E', intendiamoci un'opinione. Consentitecela.

Mario Diano, presente al Nautico ■ uno stimolante Diano 20 ha fatto del legno ■ scelta d'amore. «Il miglior materiale per la costruzione nautica. Valore estetico a parte». Ben detto. Il legno non ti fa arrischiare d'estate e non ti fa tremare d'inverno. E' generosità ed eleganza. Essendo il cantiere uno dei pochi a non aver subito la seduzione del vetroresina, merita d'essere iscritto all'album d'oro dei motoryacht d'élite.

Si va be', ma la manutenzione? Protetto com'è dalle pitture oggi in commercio, il legno non richiede maggior impegno di manutenzione del vetroresina; e, quanto a durata, basta fare la prova: dura ■ più. Parola di Diano, che ha in ■ mente un'ottima idea: una scuola per maestri d'ascia a Santa Margherita. Il ■ d'ascia, si badi bene, non è un fanatico del legno che si avventa con le scure contro le barche d'epoca e altri materiali: è un artigiano-artista in via d'estinzione, bisogna assolutamente proteggerlo e porlo come esempio ai giovani.

■ venti ■ del Diano, passiamo al sette metri della Morbino, del Cantieri Crea, una Sampierotta veneziana ispirata al vecchio modello lagunare, ■ vestita di teak, moga ■ ciliegio. Vela al terzo. Barca bizzarra con l'unico albero, in abete, ■ poppa. I pescatori dell'isola San Pietro in Volta se la tenevano stretta come una sposa. Prezzo attuale ■ milioni. Se acquistata durante il Nautico, i milioni scendono a 23.

Vi piace il Gozzo genovese. L'autentico gozzo genovese? Il cantiere navale Nauticari, ne espone uno, lunghezza cinque metri, che si chiama Sole. Costa trentadue milioni ■ ha ■ profilo simpatico e, per farsi voler bene, dispone, oltre al resto, d'una simpatica coppia di remi in faggio. Appartiene alla famiglia dei gozzi liguri anche Portufin 750 dei cantieri Ma. Mi. L'acajou verniciato ■ flatting indora ■ sua preziosa sovrastruttura. Easy 600 è una barca di sei metri del Cantiere Montisola ed è proprio la lignea parente della barca all'antica italiana, ■ di quelle barche toste, tribolate, scorticata, che si vedevano nei paesini di mare, distese di fianco a riposare nella luce del tramonto. Porta sette passeggeri ■ pesa 650 chili. Raggiunge una velocità di 26 nodi. Non a remi, ovviamente.

Ma, eccola, sempre di Montisola, la cara barchetta. La barchetta dei remoti libri delle elementari: h come barca. Il suo nome ■ Fram 270, ■ lunga due metri e settanta ed è larga uno e trenta. Costa 5 milioni e seicentomila lire. E' tenerissima, una bimba odorosa d'acqua ■ sapone ■ mezzo ■ dive siliconate. La barchetta di legno ci riporta alla mente una storia. Verissima. La gradite? Un giorno di tanti anni fa (olimpiadi di Montreal) il grande Cassius Clay scrisse al collega cubano Cheflino Stevenson, formidabile peso massimo olimpionico, suggerendogli di passare al professionismo. Ti batterai con me al Madison Garden di New York. Su, sbrigati, gli scrisse, ti faccio guadagnare dollari a palate, diventerai una stella del ring e forse, chi lo sa, riuscirai perfino a sconfiggermi. Caro amico, rispose Theofilo, ti ringrazio, ■ posso lasciare Cuba. Io, ■ Cassius, qui ho mamma, papà e ■ barchetta di legno. E' una barchetta a remi e la domenica ci porto in gita, sul mare dell'Avana la mia mamma e il mio papà. Credimi, campione, ■ ricco, specialmente la domenica.

Le barche in legno rappresentano la tradizione artigianale della nautica italiana e sono, con le loro linee, capaci di rivaleggiare ■ e ricordano come il «Diano 20», 21 metri con 4 cabine, la novità presentata al Salone dai Cantieri Diano di Riva Trigoso



Appuntamenti

Barche d'epoca oggi tutti i premi

GENOVA. Tanti gli appuntamenti di oggi.

Iniziamo da uno extra-Salonne: lo Yacht Club Italiano ospita alle 18.30 la presentazione dell'emissione artistica «Star 2000» ■ un testo della EThos Italia in onore del grande velista Agostino Straulino. Nell'ambito della kermesse fieristica due convegni al palancongressi, sulla nautica da diporto e new economy e sui porti turistici a Regioni. Grande interesse anche per il forum sulla pesca d'altura «Tonno rosso, allarme rosso» e per l'incontro di Assonautica sul tema della diffusione della cultura del mare nelle scuole. Prevista anche la premiazione degli equipaggi che hanno preso parte al prestigioso raduno di barche d'epoca di Imperia.

GIORNO PER GIORNO

- ore 10.00 Incontro promosso da Assonautica su: «Nautica da diporto e new economy» (Sala verde, Fieracongressi)
- ore 10.30 Convegno dell'Ucna su: «Porti turistici, l'esperienza nelle Regioni» (Sala Riviera, Fieracongressi)
- ore 12.30 Presentazione del manuale a fumetti «La mia prima vela» (Stand Fix, Mondolivella)
- ore 15.00 Forum del periodico «Pesca in mare» sul tema: «Pesca sportiva, tonno rosso, allarme rosso» (Sala Riviera, Fieracongressi)
- ore 15.30 Conferenza stampa del concorso «Vinci e voli in Nuova Zelanda» di Fiv e Air New Zealand (Stand Fix, Mondolivella)
- ore 16.00 Nautica e CCIA di Imperia premiano gli equipaggi del raduno «Barche d'epoca»
- ore 17.00 Incontro Assonautica ■ «Progetto educa, divulgazione della cultura nautica giovanile» (Atto pad. C, stand 30)
- ore 18.00 Happy Hour della Fiv sino all'ora di chiusura (Stand Fix, Mondolivella)

Gli accessori nautici come soprammobili

Cino Ricci

MOTORI, gommoni, accessori, piccole barche dalla deriva «speciale» (faster) al Gozzo in legno o addirittura la Battana ritornata in vita, con la sua classica vela colorata: esempi di amore verso la tradizione, un po' storpiati dall'acciaio inossidabile delle rifiniture. Ma tant'è, il bronzo o l'acciaio zincato sono or ■ «spasati» ■ per avere accessori ■ legno, sulle Bigotte ■ le bellissime Forcole venete, ci vogliono pacchi di bei bigliettoni.

Il settore ■ vivace, ogni anno qualche nuova faccia ■ ■ Salone mentre i vecchi, quelli che hanno resistito alla grande crisi, si sono irrobustiti ed ora esportano in tutte le Americhe.

I clienti ci ■ non solo proprietari di barche, nell'andirivieni della folla, non sono pochi che apprezzano come soprammobili accessori lucenti della barca, ■ attaccano al muro lo scalino in legno o ■ piccola ruota di timone: ■ o un popolo di ■ e navigatori? Sono andati su e giù per padiglioni, curiosando negli stand ed ho immaginato ■ ■ un ragazzino di 12 o 13 anni, trascinato da un genitore fanatico e pigro, che ■ qualcosa, la barca ■ uno



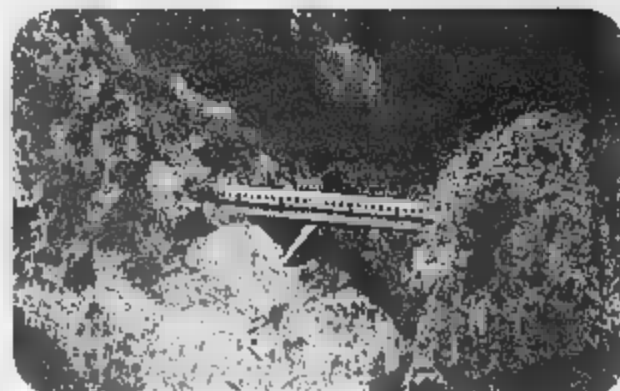
strumento, e si ferma giustamente a parlare con i tecnici ed io ■ lui. Mi sono, come un ragazzino, annoiato subito. Per me il Salone non ha fatto niente: non un passatempo, la classica play-station o similare, dislocato qua ■ oppure le barchette radiocomandate che avrebbero potuto dare al padre tutto il tempo per esaurire i suoi argomenti. Niente, avrei continuato la cantilena di «...andiamo, andiamo», lo sguardo supplichevole adocchiando il bar. Proprio all'uscita ho notato due piccoli gommoni a motore, che portavano in stretti giri ■ ■ spazio di acqua riservato due ragazzini alla volta abbarbicati alle cime di bordo. «Venite a provare ragazzi, venite a provarla. Troppo poco, eppoi ho guardato meglio: e il salvagente?

Il treno delle meraviglie Cuneo - Ventimiglia - Nizza

Crocevia di civiltà, passaggio dalle Alpi al mare,
il territorio attraversato dalla linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza vi invita
ad esplorare i paesaggi naturali, ad apprezzare il patrimonio artistico e folkloristico e ad assaporare la ricca tradizione gastronomica.



molti vi prometteranno mari e monti...



noi ve li facciamo gustare.

Per informazioni e prenotazioni: **Deik cultura e turismo** ++39 0172.717185, deik@silnet.it
Cisalpinia Tours ++39 0172.713901 **Ufficio accoglienza alla clientela Cuneo** ++39 0171.634965



Sotto l'Alto Patronato di S.A.S. il Principe Raniero III

12^a FIERA INTERNAZIONALE DI MONTE-CARLO



**Fino al 22
Ottobre**

**Espace
Festiveille**

Destinazione **Messico**

• Con 5 padiglioni e 300 stands, un grande avvenimento dove viaggiare ed acquistare. **Grande appuntamento degli affari**, scoprirete una larga gamma di prodotti e novità: gastronomia, artigianato da 4 Continenti (Marocco, Sud Africa, Madagascar, Cuba, Egitto, Cina, India...), hifi-video, telecomunicazioni, turismo, arredamento, decorazione, servizi, abbigliamento...

• Sarete sedotti da un viaggio inatteso in Messico "Paese ospite d'onore", grazie a 500 mq di esposizione esclusivamente dedicati a questa mitica e colorata nazione: artigianato, gastronomia, turismo e arte di vivere per un divertimento assicurato.

• **Luogo di svago e di esotismo**, con animazioni tutti i giorni, dove potrete vivere 9 giorni di festa messicana non-stop: Mariachis, musicisti e ballerini, "Charros" (dimostrazioni di lancio del lazzo), oltre alla giornata dedicata ai bambini il mercoledì 18 e quella dedicata alla moda il sabato 21...

• Senza dimenticare per pranzare i 5 diversi ristoranti: messicano, marocchino, alsaziano, specializzato in frutti di mare e cucina tradizionale francese.

• Notturna eccezionale il sabato 21 fino alle ore 22 con Happy-hour messicani e sfilate di Moda.

• Tutti i giorni, "Mariachis" e dimostrazioni di lanci di lazzos.

• **Oggi: "Viaggi, viaggi"**, alla scoperta turistica del Messico.

• **Domani: "Festività messicana sulla moda"**, sfilata di moda di costumi tradizionali messicani. Happy-hour messicani fino alle ore 22. Estrazione della Tombola "La Stampa" alle ore 17,30



H10 - H19 • Entrata gratuita • Parcheggio 16F

ORGANISATION
MONTE-CARLO
EXPO
OGROUPE PROMOCOM
Tel: 00 377 97 98 5000
<http://www.promocom.mc>

vev.
VIGANO

Ramello
Gruppo Alta Italia

Banque du Gothard
(Monaco)

MAIRIE DES BAINS DE MER

SOLETANCHE

MONTE CARLO

Ventimiglia, la proposta è di tre parlamentari imperiesi

Sgravi fiscali ai frontalieri chiesta proroga di un anno

VENTIMIGLIA

Un anno in più di benefici fiscali per i frontalieri. E' l'obiettivo dei parlamentari Giorgio Bona, An e Claudio Scajola di Forza Italia che, con l'onorevole Nicola Bono, hanno presentato una serie di emendamenti alla finanziaria per prorogare a dicembre 2001 il trattamento esonerativo dei lavoratori frontalieri. Dopo il 31 dicembre 2000, i frontalieri dovranno pagare le tasse per il lavoro compiuto all'estero. «Questo avrebbe conseguenze estremamente negative per i frontalieri - spiegano i firmatari - Avranno a carico un aggravio economico, sia fiscale che contributivo, tale da compromettere l'occupazione».

L'iniziativa di An e Forza Italia potrebbe dare tempo ai frontalieri: «Il Governo sembra essersi reso conto delle nostre osservazioni - afferma Scajola - Con la nostra proposta intendiamo far slittare di un anno l'esenzione fiscale finora concessa. Questo per mantenere il trattamento fiscale e contributivo, ma anche per non allargare la possibile disoccupazione conseguente all'abbandono di numerosi posti di lavoro. Il provvedimento non comporterà spese per l'Eri».

Bornacin è soddisfatto: «Finalmente si è raggiunta una intesa con il Governo». Il consigliere provinciale Salvatore Spinella ha fatto approvare una mozione dal Consiglio. (d. bo.)

VALLECROSA

Chiesta una verifica all'antenna per i telefonini

Una verifica urgente, con ispezione delle emissioni elettromagnetiche dell'antenna per cellulari a Vallecrosia. L'ha chiesta all'ingegnere Valle, dirigente del settore Campi elettromagnetici dell'Arpal, il capogruppo regionale di An Massimiliano Iacobucci. «Voglio sapere se l'impianto rispetta la normativa a tutela dell'ambiente e soprattutto della salute degli abitanti - dice Iacobucci - Le preoccupazioni dei cittadini sono legittime, fare il controllo dell'antenna via Don Bosco».

VENTIMIGLIA

Adozione, un'iniziativa della Lega Nord

La Lega Nord Ventimiglia organizza domani e domenica, una raccolta di firme contro l'adozione dei bambini da parte delle coppie omosessuali. Al gazebo di fronte all'ex mercato dei Fiori sarà anche il consigliere comunale Sonia Viale.

BORDIGHERA

Interrogazione sui marciapiedi di via Pasteur

Il consigliere dei Ds di Bordighera Sergio Giribaldi ha indirizzato una mozione al sindaco Alvaro Vignali per chiedere sistemare i marciapiedi che dall'incrocio con via Vittorio Emanuele collegano via Pasteur sino a via La Spezia. «Da numerose stagioni in condizioni disastrose - possono incidenti - scrive il consigliere - Trattandosi di zona semicentrale, dove si trovano negozi e attività che richiamano molte persone, sarebbe opportuno intervenire tempestivamente».

VENTIMIGLIA

Un dibattito Liceo sulla musica e le canzoni

Lunedì, alle 17, nell'aula magna del liceo Aprosio di Ventimiglia è previsto un incontro con Massimo Privitera, docente di Musicologia rinascimentale al Conservatorio e all'Università di Cosenza. Il titolo dell'iniziativa è «Canzoni per conoscere, amare e insegnare la musica». (d. bo.)

Scarcerato Pino Mandaglio dopo un anno e mezzo di carcere preventivo

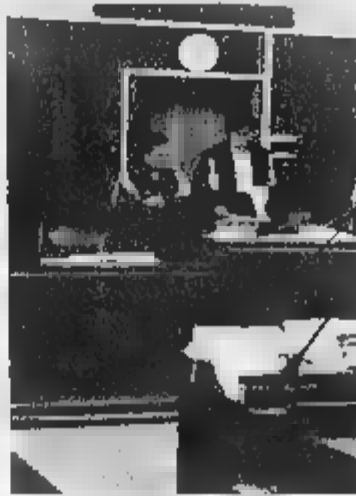
Droga, giallo sulle intercettazioni

Per il perito c'è un nome «incomprensibile»

Gavino

VENTIMIGLIA

Ha passato un anno e mezzo in carcere per un'intercettazione dove il nome non è mai stato fatto. E' un colpo di scena inquietante e paradossale quello che ha visto ieri la rimessione in libertà di Giuseppe Mandaglio, sanremese, arrestato nel maggio del '99 nell'ambito dell'operazione «Punto Excalibur», la maxi inchiesta del procuratore Gagliano che ha visto nei giorni scorsi l'apertura del dibattimento in tribunale. Mandaglio, difeso dall'avvocato Bruno Di Giovanni, il giorno della prima udienza, il 10 ottobre scorso, aveva optato per il rito abbreviato che il tribunale aveva fissato per il 5 e il 7 dicembre. A suo carico l'accusa di spaccio di droga, in particolare della metà di 130 grammi di cocaina. L'addebito era emerso nell'ambito di una intercettazione ambientale avvenuta il 5 maggio del '98 in cui due altre persone parlavano dell'avvenuta di stupefacenti a varie persone tra cui un certo «Pino». Il colpo di scena è emerso nell'ambito delle trascrizioni delle intercettazioni ambientali ha portato all'istanza di scarcerazione da parte dell'avvocato Di Giovanni. In quelle della procura figura chiaramente il nome di «Mandaglio» mentre il perito nominato dal tribuna-



Da sin. i giudici Leopardi ed Ortonzo

le ha scritto «nome incomprensibile». Di qui la decisione del presidente della seconda sezione del tribunale penale, il giudice Silvana Ortonzo (a latere Leopardi e Pardo), di convocare le parti in camera di consiglio per l'audizione del nastro. E alla fine, vista la scarcerazione di Mandaglio, è apparso chiaro che i giudici hanno confermato l'incomprensibilità del nome pronunciato dai due indagati intercettati. E' stato lo stesso procuratore Gagliano a non opporsi alla scarcerazione chiesta dal difensore Mandaglio che comunque indagato per spaccio di droga.

Estorsioni, l'indagine in aula

Al processo «Punto Excalibur» tra contestazioni e rivelazioni

VENTIMIGLIA

Ritrattazioni al limite della decenza, inquietanti accuse lanciate dai testimoni, storie di malaffare che si intrecciano e si accavallano. Il dibattimento in tribunale al processo per le estorsioni abbinate al blitz «Punto Excalibur» la giornata di ieri è arrivata alla seconda udienza. Le testimonianze più corpose, che hanno visto le prime schermaglie tra il pubblico ministero Mariano Gagliano e il collegio difensivo (primi tutti gli avvocati Bosio e Naso per la posizione di Domenico Carlini), sono state fino ad oggi quelle dei due imprenditori Carmelino Vigilante e Anotino Condò, i contitolari della «Edilscavia» di Ventimiglia che nelle ipotesi accusatorie sarebbe entrata nel '98 nel mirino della criminalità ventimigliese finendo vittima di attentati incendiari che contribuirono poi ad un crack miliardario (per quella vicenda Vigilante e Condò erano stati entrambi arrestati e so-

attualmente indagati dalla procura di Sanremo per bancarotta fraudolenta). Condò e Vigilante non hanno negato di rivolgersi a Carlini ma in aula non è emerso in modo chiaro alcun comportamento paragonabile ad una tentata estorsione.

Una sequela di contestazioni, di accuse o difese, sembra aver fatto chiarezza su molti aspetti della vicenda (l'indagine è nata sull'onda, soprattutto, di intercettazioni telefoniche e ambientali). Il dibattimento riprenderà la prossima settimana, il 24 ottobre, con altri testi dell'accusa (in ballo c'è anche la presunta tentata estorsione alla discoteca Emme due Opedaletti, che la società a gestione del locale ha sempre negato). Il procuratore Gagliano, che ha chiesto e ottenuto il rinvio a giudizio di tredici imputati per le estorsioni è pronto a dare battaglia sulla scorta degli elementi raccolti dai carabinieri del Reparto Operativo di Imperia che si erano occupati delle indagini. (g. ga.)

San Rocco/Ala di Corso Garibaldi

www.dedalus-bra.it

Arca

dom 22 Ottobre

15.00

Scuola superiori

DEI GIOVANI

Apertura delle mostre realizzate dagli

Teatro Politeama

OFFA DEL CANTIERE

PER IL RESTAURO DEL POLITEAMA

ABET LAMINATI

LA STAMPA

informazione pubblicitaria

In Italia 11 milioni di persone soffrono di calvizie. Un quarto di queste è psicologicamente un disagio. OGGI C'È LA POSSIBILITÀ DI RIAVERE I CAPELLI

Cesare Ragazzi Company

1. Non convulsiona la normale vita quotidiana, lavorativa, sportiva, affettiva.

2. Garantisce la massima tollerabilità perché ogni intervento viene testato e su ogni cliente viene effettuato un patch test preventivo.

3. Vengono utilizzati capelli veri, propri o di un donatore, selezionati per colore, lunghezza, ondulazione e tipologia.

4. Il rifoltimento ricostruisce le caratteristiche originali e individuali della capigliatura: andamento, inclinazione, foltezza, direzione e distribuzione.

5. I professionisti della Cesare Ragazzi Company forniscono anche una consulenza stilistica per far sì che il risultato finale corrisponda davvero al gusto, al carattere, all'età e alle stesse attese psicologiche di ciascuno.

6. Cesare Ragazzi Company: azienda n° 1 in Europa.

7. 30 anni di esperienza.

8. 50 Centri Cesare Ragazzi Company in Italia e all'estero.

9. 600 collaboratori.

10. 3 laboratori di ricerca.

11. 70.000 casi risolti.

12. Certificazioni di qualità e ambientale ISO 9002 e ISO 14001.

«Mettersi i capelli è una scelta importante accade quando si decide di intervenire in parte del proprio organismo».

«Calvizie: ecco come e perché ho risolto il problema»

Quando ho iniziato a perdere i capelli non mi è mai passata per la mente l'idea di arrendermi alla calvizie. Più rischiavo di rimanere calvo, più spinto ero a trovare una soluzione. E ho provato tutte: lozioni, berretti, prodotti cosmetici, macchinari, «riporti», parrucchine, toupet. Niente da fare: alcune strade erano illusorie, altre presentavano limiti troppo forti per il desiderio di condurre una vita «normale», lavorare, fare sport, divertirmi, socializzare. Rimaneva il trapianto ma più che la paura del bisturi mi trattenevano i limiti estetici. Oggi, l'autotrapianto manubriale è una tecnica chirurgica valida. Rimane limitato il numero dei capelli integrabili. Secondo me, però, i limiti rimangono per chi, come me e come tanti altri

che ha conosciuto, vogliono ritrovare davvero l'aspetto estetico e le emozioni quando si riprova a propri capelli. Per me questo significa 40.000 capelli in più e non potevo certo innestarmi con un trapianto. Non mi sono arreso e insieme a collaboratori ed esperti ho creato un sistema innovativo valido sotto ogni aspetto. In 32 anni abbiamo permesso a 70.000 persone di ritrovare sicurezza e benessere interiore. Allora i calvi sono 8 milioni, mentre oggi i dati parlano di 11 milioni. Se si fosse trovata una soluzione per eliminare il problema i dati non sarebbero questi. Questo dimostra che era questa la nostra scelta di cercare una soluzione estetica e vi posso garantire che con il CNC l'abbiamo trovata.

I capelli per te un problema? Non aspettare: puoi trovare risposte chiare e professionali per risolvere la situazione

Compila e spedisci questo coupon alla Cesare Ragazzi Company, via Roma 36 - 40068 Zola Predosa (BO).

RICEVERAI SUBITO

- una risposta riservata e personale e potrai ricevere un prodotto in omaggio della linea Personal
- il materiale informativo sulle soluzioni e le metodologie create dalla Cesare Ragazzi Company per il benessere e la bellezza dei capelli. Sarà inoltre costantemente aggiornato su tutte le novità del settore trichologico

Puoi anche contattarci su **www.cesaremagazzi.it** o mail: **info@cesaremagazzi.it**

Il servizio clienti della Cesare Ragazzi Company è attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18. Per informazioni e per ricevere il tuo kit informativo e il tuo prodotto in omaggio, compila e invia questo coupon a Cesare Ragazzi Company, via Roma 36 - 40068 Zola Predosa (BO).

nome _____

cognome _____

via _____

città _____

CAPI _____

tel (cell) _____

e-mail _____

data _____

firma _____

CESARE RAGAZZI Company

Capelli per chi li testa

QUESTI NUMERI LA NOSTRA LA VOSTRA GARANZIA DI AFFIDABILITÀ

- Cesare Ragazzi Company: azienda n° 1 in Europa
- 30 anni di esperienza
- 50 Centri Cesare Ragazzi Company in Italia e all'estero
- 600 collaboratori
- 3 laboratori di ricerca
- 70.000 casi risolti
- certificazioni di qualità e ambientale ISO 9002 e ISO 14001

LA STAMPA

GENOVA

Via XX Settembre, 14 int. 21

800-627432

LA STAMPA

LUNEDÌ: Tuttosoldi

MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio a TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

ISADORA DUNCAN
ACCADEMIA DI BELLE ARTI
DI SANREMO
LEGALMENTE RICONFIRMATA
D.M. del 1/10/1997

CORSO QUADRIENNALE
A LIVELLO UNIVERSITARIO DI

PITTURA

Sono ammessi Diplomatici
dell'Istituto d'Arte
del Liceo Artistico e,
previo esame d'ammissione,
gli aspiranti
che abbiano compiuto 18 anni,
ANCHE SENZA TITOLO DI STUDIO

Per informazioni rivolgersi presso

**SANREMO - Via Aurelia 10/11
Tel. 010/341514935**

ORARI DI LEZIONE:

Radi Amicizia

F.M. 88.80 93.90

94.15 96.50

97.00 106.00



**42° RALLYE
di SANREMO**

Dal Oggi fino al 22 Ottobre
Ogni mezz'ora collegamenti
in Diretta dal Percorso
e dalla Sala Stampa.

**SBAGLIARE STRADA, SEGUI
RALLYE SULLE QUENZE**

Auto Piacente

Mediamotors

La premiazione del
42° Rallye Sanremo
è stata predisposta con
la proverbiale accuratezza
e professionalità da



i Pignotti

SANREMO

Corso Garibaldi 44 - Tel. 0184 500167

Debutta la nuova «formula circuito», migliaia di tifosi nell'entroterra

Ore 7,50: via al Rally di Sanremo Prima tappa con 8 prove speciali

SANREMO

Si parte. Questa mattina si accendono i motori sull'edizione 2000 del Rally di Sanremo. Tre tappe, da oggi a domenica, per un totale di diciassette prove speciali con chilometri tratti cronometrati per complessivi 1103 km. La «primadonna» del 42° Rally di Sanremo è l'entroterra della provincia di Imperia, i suoi asfatti tortuosi e impegnativi. Oggi il via del parco chiuso di Sanremo è previsto alle 7,13. Gli equipaggi saranno impegnati su otto prove speciali per circa dodici ore a lungo 144 km dove il cronometro permetterà di stilare la prima classifica generale.

La giornata di oggi segna anche il debutto del «rally in circuito», la grande novità dell'anno. Le otto ps in programma si svolgeranno infatti su due percorsi che dovranno essere ripetuti quattro volte ciascuno, due volte per ciascun senso di marcia. Si tratta di tracciati tradizionali del Sanremo, ps che hanno fatto la storia del mondiale rally, dai tempi delle mitiche «Ronde» a quelli dei gruppi. Sono la Baiardo-Apricale e la Perinaldo-Passo Ghimbegna.

Questo, in dettaglio, il programma della giornata:

Ps 1 Apricale: partenza alle 7,50 dai tornanti sotto Baiardo, in direzione monte-mare per



Lo spagnolo Carlos Sainz (in primo piano) discute con Piero Liatti. In alto Piero Longhi, campione italiano

(FOTO DI CHIARA)

una dozzina di chilometri che portano fino ad Apricale. All'ingresso del paese una emozionante «inversione» e quindi la salita fino a Perinaldo. (totale km 16,7).

Ps 2 Perinaldo: partenza alle 8,19 poco oltre il paese, sulla strada per San Romolo. Passaggio sotto la galleria che porta a San Romolo e quindi lo scollinamento verso la risalita di Monte Bignone e il discesa fino a Passo Ghimbegna

(totale km 19,3).

Parco assistenza: a Sanremo, lungomare delle Nazioni, prima auto attesa all'ingresso alle 10,02.

Ps 3 Apricale2: con partenza alle 10,59 ripetizione della Baiardo-Apricale-Perinaldo (Ps 1).

Ps 4 Perinaldo2: con partenza alle 11,28 ripetizione della Perinaldo-San Romolo-Passo Ghimbegna (Ps2).

Parco assistenza: a Sanremo,

lungomare delle Nazioni, prima auto attesa all'ingresso alle 13,28.

Ps 5 Ghimbegna: alle 14,31 parte la prima «prova invertita». Il via da Passo Ghimbegna quindi la salita fino a Monte Bignone, la discesa fino a San Romolo, lo scollinamento e la corsa fino a Perinaldo e poi ad Apricale (ripetizione a senso di marcia invertito della Ps2).

Ps 6 Baiardo: alle 15,01 partenza da Apricale e risalita



Valle di Baiardo con entusiasmo serie di tornanti finali (ripetizione a senso di marcia invertito della Ps1).

Parco assistenza: a Sanremo, lungomare delle Nazioni, prima auto attesa all'ingresso alle 16,16.

Ps 7 Ghimbegna2: partenza alle 17,21 ripetizione della Ps 5 Ghimbegna-Perinaldo.

Ps 8 Baiardo2: partenza alle 17,51 ripetizione della Ps 6 Apricale-Baiardo.

Parco chiuso: ingresso per fine tappa alle 18,43.

SECONDA TAPPA. Seconda tappa, domani, sette prove speciali (partenza alle 7,11).

Quattro passaggi sulla lunghissima speciale bivio di Vignai-Pigna (37,7 km) e tre passaggi sulla Carpassio-Pantasma, nell'alta Valle Argentina.

TERZA TAPPA. Domenica le ultime due Ps del 42° Sanremo, un doppio passaggio tra Rezzo e Borgomaro, nell'entroterra di Imperia. Arrivo previsto a Sanremo alle 11,55. (g. ga.)

Tanti appassionati tra camion officina, tendoni e motor-home che animano i box della competizione mondiale

Sul lungomare ecco la «cittadella dei motori»

E un elicottero assicura collegamenti tra il campo ippico e il percorso

SANREMO

Il rally che non ti aspetti sorprende sul lungomare nelle Nazioni e nella zona di porto vecchio, proprio a Sanremo. E' infatti lontano dalle prove speciali e dagli allunghi da 20 km che i tifosi potranno infatti ammirare da vicino i bolidi del mondiale e le kit kar dei privati. Il parco assistenza, una realtà arrivata al suo terzo anno di vita, è infatti uno dei momenti più particolari dell'evento-rally, la tappa obbligata che permetterà all'intera città di vivere la presenza dei rumorosi bolidi da centinaia di cavalli per le strade.

Nelle giornate di gara, infatti, il colorato serpentone delle auto in gara toccherà in più occasioni proprio Sanremo. E il lungomare delle Nazioni, con il podio di partenza e arrivo e con il parco chiuso, rappresenta in certo modo la «cittadella del Rally». Il territorio di caccia privilegiato dei «predatori di adesivi e gadget», il «circus trasparente» dove avvicinare i piloti tra una prova speciale e l'altra e strappare magari un autografo. Tendoni, camion-officina e camper sono le strutture portanti di questo strano accampamento dei motori in grado di soddisfare il palato di tutti gli appassionati. Per tutti la raccomandazione è



I box utilizzati dalle scuderie per garantire l'assistenza agli equipaggi impegnati nella corsa insieme formano una sorta di cittadella che rappresenta un punto di riferimento e di ritrovo per i piloti da gara i quali possono assistere anche alle operazioni di cambio delle gomme e riparazione delle vetture

chiaramente quella di non ostacolare in alcun modo le operazioni delle squadre e il lavoro dei meccanici.

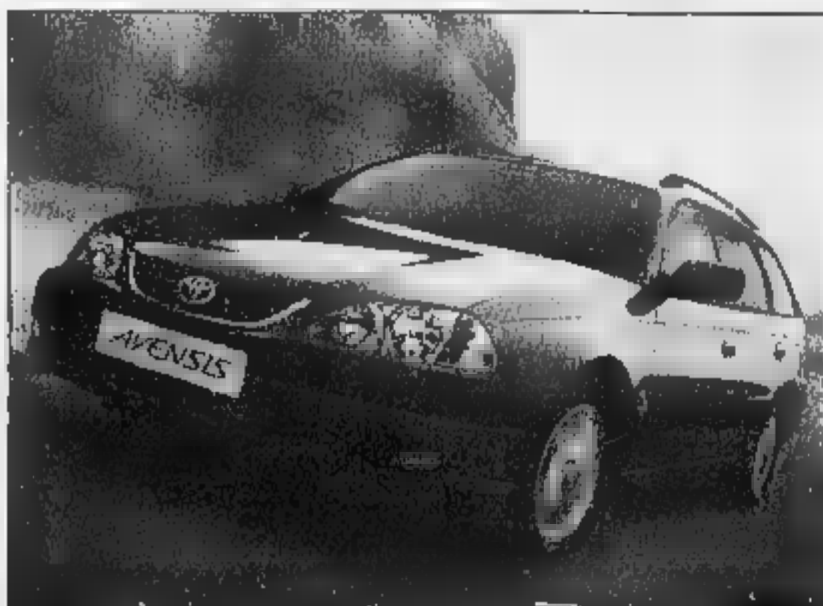
E tra le novità del Sanremo 2000 spicca una davvero singolare: la possibilità di raggiungere le speciali del «rally in circuito» addirittura con l'elicottero, senza correre il rischio di rimanere bloccati dal traffico e sulle tortuose strade dell'entroterra. Il servizio è curato dall'Air Service

Center e prevede il decollo dell'elicottero dal campo ippico del Solara. Informazioni e prenotazioni si possono ottenere contattando lo 0336 238913. Esistono diverse zone di atterraggio vicino alle prove speciali più impegnative. L'elicottero ha una portata massima di sei persone e garantisce il trasporto per non meno di quattro passeggeri. A coordinare l'attività è il comandante Arturo Pozzo. (g. ga.)

PRIMA TAPPA

PROVA	SS DIST.	LLAISON DIST.	TOTAL DIST.	TARGET TIME	1st CAR DUE
SANREMO IN		0.30	0.30	3'	7.00
SANREMO OUT					7.03
BAIARDO		24.52	24.52		7.13
BAIARDO					7.47
APRICALE	16.73	2.28	19.01	26'	7.50
APRICALE					8.16
PERINALDO IN	19.30	24.21	43.51	1h10'	8.19
PERINALDO IN					9.29
OUT		0.72	0.72	3'	9.59
SANREMO IN					10.02
SANREMO OUT		24.52	24.52	34'	10.22
BAIARDO					10.56
APRICALE 2	16.73	2.28	19.01	26'	10.59
APRICALE 2					11.25
PERINALDO 2	19.30	24.21	43.51	1h10'	11.28
PERINALDO 2					12.38
SANREMO OUT		0.72	0.72	3'	12.33
SANREMO IN					12.26
SANREMO OUT		23.79	23.79	42'	13.46
GHIMBEGNA	19.30	2.43	21.73	27'	14.28
GHIMBEGNA					14.31
BAIARDO	16.73	24.92	41.65	52'	14.58
BAIARDO IN					15.01
SANREMO OUT		0.72	0.72	3'	15.13
SANREMO IN					15.16
SANREMO OUT		23.79	23.79	42'	16.36
GHIMBEGNA 2	19.30	2.43	21.73	27'	17.18
GHIMBEGNA 2					17.21
BAIARDO 2	16.73	24.68	41.41	52'	17.51
BAIARDO IN					18.43
SANREMO OUT		0.34	0.34	10'	19.28
SANREMO					19.38

NUOVA TOYOTA AVENSIS. GUIDA IL FUTURO.



NUOVI MOTORI 1.6 E 1.8 BENZINA
A FASATURA VARIABILE VVT-i
1.6 VVT-i 16v - 110 CV - 17.5 km/lit. - Euro 3
1.8 VVT-i 16v - 130 CV - 16.6 km/lit. - Euro 4

NUOVO TURBODIESEL 2.0
COMMON RAIL D4-D
2.0 D4-D - 110 CV - 20.8 km/lit. - Euro 3

5 ANNI DI GARANZIA
O FINO A 160.000 KM

Avensis è l'unica automobile della sua categoria
ben 5 anni di garanzia che assicurano la
massima tranquillità contro ogni imprevisto
ed un più alto valore nel tempo.



TUTTO DI BORDO SUL FUTURO GAMMA
TECNOLOGIA E INNOVATION
4 Airbag - ABS a 4 sensori e 4 canali con ripartitore
elettronico della forza frenante (EBD) - 4 freni a disco
Climatizzatore automatico con riciclaggio a comando
elettronico e filtro antipolline - Sistema audio RDS con
lettore cassette, 6 altoparlanti e comandi al volante
Computer di bordo con display multifunzione
Retrovisori esterni riscaldabili - Volante in pelle
4 alzacristalli elettrici (uno guidato con funzione Up-Down)
Chiusura centralizzata con radiocomando.

DA L. 35.900.000 (con IVA e spese di gestione)

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI IMPERIA **SANREMO - C.so Marconi, 48 - Tel. 0184/663111 • IMPERIA - Via Manzoni, 35 - Tel. e Fax 0183/299083**

Tutti a caccia del finlandese Gronholm, leader della classifica piloti Sprint a 4 per il casco iridato C'è anche il ritrovato Mc Rae

SANREMO

Marcus Gronholm, finlandese, su Peugeot 206 a 44 punti; Richard Burns, inglese, su Subaru Impreza, a 44 punti; Colin Mc Rae, scozzese, su Ford Focus, a 42 punti; Carlos Sainz, spagnolo, su Ford Focus anche lui, a 41 punti. Ecco il «poker» aspiranti al titolo mondiale rally dell'anno 2000. Divisi in uno spazio minimo di 5 punti. Cominciano a Sanremo, nel Rally che scatta stamane, lo sprint che proseguiranno con le ultime due prove mondiali della stagione, il Rally d'Australia ed il RAC inglese.

Sulla carta saranno loro i grandi protagonisti. A caccia di punti iridati. Chi vince può fare un passo decisivo verso il titolo. Conquistando punti preziosi. non sarà facile per del quattro. Perché sono in vetta alla classifica mondiale, ma altri potrebbero fare da guastafeste: che dire di Mäkinen, finlandese, campione uscente, matematicamente ancora in corsa per il titolo anche se staccato di 18 punti da Gronholm? E che dire di piloti come Delecour, Auriol, Loix o i due Panizzi, i fratelli di Mentone, che hanno appena vinto il Rally di Corsica? E perché non sperare, magari, nell'orgoglio dei pochi italiani di vertice: Liatti, Aghini, Cunico e



Il britannico Colin Mc Rae, il finlandese Marcus Gronholm, leader del mondiale, e l'altro britannico Richard Burns

Longhi, tutti (ad eccezione di Longhi) un po' dimenticati, ma cui è nell'albo d'oro del «Sanremo». Difficile insomma per i mangiucchi quattro. Le insidie possono essere tante. Tanto più che Mc Rae, uno dei quattro, ha recuperato in gran fretta per correre il «Sanremo» dopo l'fortunio (e l'intervento chirurgico) patito in Corsica. ■ quali condizioni gareggerà? Partirà con la protezione di un casco speciale, preparato proprio per lui. Sanremo servirà anche per la lotta per conquistare il titolo mondiale costruttori, ambito dalle case, ■ sugge-

stivo per gli appassionati. Qui è, ormai, una lotta a triangolo: ■ tra prove dalla fine, è in testa la Ford ■ ■ ■ punti seguita da Peugeot a 74 e Subaru a 69. Le altre sono più staccate. ■ I primi ventidici. Ecco l'ordine di partenza dei primi ventidici: Gronholm-Rautiainen (Peugeot) n. 16; Burns-Reid (Subaru) n. 3; C. McRae-Grist (Ford) n. 5; Sainz-Moya (Ford) n. 6; Mäkinen-Manninen (Mitsubishi) n. 1; Delecour-Graatou (Peugeot) n. 9; Panizzi-Panizzi (Peugeot) n. 10; Auriol-Giraudet (Seat) n. 7; Loix-Smeets (Mitsubishi) n. 2; Gerdemei-

ster-Lukander (Seat) n. 8; Schwarz-Hiemer (Skoda) n. 11; Eriksson-Parmander (Hyundai) n. 14; Liatti-Cassina (Ford) n. 18; Jean Joseph-Beyers (Subaru) n. 4; A. McRae-Senior (Hyundai) n. 15; Clement-Romani (Skoda) n. 12; Solberg-Mills (Subaru) n. 19; Guest-Green (Hyundai) n. 20; Mittel-Ruf (Toyota) n. 21; Longhi-Baggio (Toyota) n. 22; Cunico-Pirollo (Subaru) n. 23; Lundgaard-Anker (Toyota) n. 24; Aghini-D'Esposito (Mitsubishi) n. 25; Andreucci-Bernacchini (Subaru) n. 26; Al-Wahabi-Sircombe (Subaru) n. 27. (b. m.)

I «coraggiosi» driver impegnati in un'emozionante gara nella gara Il sanremese Maselli alla testa dello sparuto gruppo dei locali

SANREMO

Qualcuno dice che devono re tutelati «panda». Per sono sempre meno. Una razza in via di estinzione. Sono i cosiddetti piloti locali, cioè quelli nati in riviera o che gareggiano per i team rivieraschi. Qualche anno fa ■ ■ ■ pattuglia nutrivano. «Preparare» la macchina per il «Sanremo» era un punto d'orgoglio per tanti appassionati. Orgoglio, voglia e passione, per la verità, ■ ■ ■ ci sarebbero anche adesso. Ma, ora, è tutto più difficile. La crescita del rallyismo, lo strapotere dei team ufficiali che hanno imposto alla Federazione Internazionale ■ ■ ■ «ridisegnare» le ■ ■ ■ loro uso e consumo, i costi ormai enormi hanno ridotto il ■ ■ ■ piloti locali. Che sarebbe meglio, adesso, chiamare «piloti coraggiosi». Perché ■ ■ ■ ai nastri di partenza di un rally durissimo, che non li vedrà mai nelle prime posizioni, ma impegnati in una gara tutta loro. Dove il primo obiettivo è arrivare ■ ■ ■ fondo.

Una gran fatica. Anche per chi è pilota locale perché nato a Sanremo, ma ■ ■ ■ ormai un po' ■ ■ ■ tutta Europa. E' il ■ ■ ■ di Andrea Maselli. Il capofila di questa sparuta pattuglia. Ha corso, bene, un po' ■ ■ ■ tutta Europa, prima nel campionato Gran Turismo tedesco, poi nel Mondiale 2 Litri. Eppure ha



In alto l'imperiese Ameglio, a destra il sanremese Maselli, sopra il rally dei locali

fatigato molto a trovare una vettura per il «Sanremo». Non c'è da stupirsi visto che lo stesso Liatti, ■ ■ ■ piloti italiani, vincitore a Sanremo nel 1995, ha trovato, solo in extre-

mis, una Ford Focus ufficiale. A Maselli è successo lo ■ ■ ■. Si ■ ■ ■ iscritto con una Peugeot 206; solo in extremis ha trovato una Fiat Punto Kit semiufficiale (n.58). Assente ■ ■ ■ ventimigliese

Sandro Sottile, 29° lo ■ ■ ■ anno e primo dei locali, sarà lui adesso il capofila dei rivieraschi. Che comprende gli equipaggi Ameglio-Marinotto (n. 105), quello tutto femminile con le sanremesi Patrizia Sciascia e Patrizia Boero (n.93), il gruppo della «Scuderia dei Fiori» (Scordato-Fazzari, n. 112; Turantino-Colombo, n. 102 e Hella-Lupi, quest'ultimo assessore a Taggia, n. 134) e quella della «Sanremo Corse» (Orengo-Brea, n. 123 e Lanza-Morabito, n. 127). Infine ■ ■ ■ capitolo-navigatori. La riviera di ponente ha una grande tradizione in materia. Basti pensare a Silvio Maiga che fu il partner del grande Munari. Una tradizione che, tutto sommato, si rinnova, adesso, con il ventimigliese D'Esposito (con Aghini, n. 25) e con il bordogotto Barone (con Baldacci, n. 71). (b. m.)

TELEFONIA HIFI CAR ANTIFURTI

Corso O. Raimondo, 19-21 - 18038 SANREMO

Tel. 0184. 542 525 - Fax 0184 599 604

Via Gioberti, 43 - 18038 SANREMO

Tel. 0184 593 322 - Fax 0184 591 184

RENTAL TIM

GLORIA
FERRE
MOSCHINO
BOSS
ZARA
VIVIANE
KRIZ
montana

amanode
uomo donna
sanremo

GIORGIO ARMANI
VERSACE
FENDI

RENAULT Scenic R90

CONCESSIONARIA Via Giannetti, 18 - Tel. (0183) 295885/6 IMPERIA

GET

CONCESSIONARIA Via Giannetti, 18 - Tel. (0183) 295885/6 IMPERIA

Viaggiare in 125/150
oggi costa meno
L. 1.300.000
megarottamazione
sul tuo vecchio
2 ruote

PIAGGIO CENTER

Bianchi Emilio
dal 1955

UNICA SEDE
Sanremo - C.so Cavallotti, 33
tel. 0184 541317

Punti vendita:
SCOOTER CENTER
Via Marina, 1
ARMADITAGLIA

CLAUDIO MOTO
Via Giovanni XXIII, 57
VALLECROSA

TIPOGRAFIA
CAPPELLO

Servizi per la comunicazione attiva.

via guidobono, 38r - savona - info@tipografiacappello.it

Una notte di concerti e dance: cubiste a Ospedaletti, musica del passato per Vallecrosia

La «That's Amore Band» alla Ninfa Egeria

Rock dal vivo a Imperia, Diano Marina e Arma di Taggia

Un venerdì sera all'insegna della musica dal vivo in Riviera, con molte proposte per ballare. Ecco gli appuntamenti.

FINALE LIGURE Discobar al Ragù. «Elettro Beat» al Jaws Gasoline. Orchestra spettacolo Tony Todiaco a El Putio. Ritrovi al Klipper, da Pila, al Vittoria, all'Agorà.

PIETRA LIGURE La «vera» birra dell'Oktobfest anche all'Iguana. Revival e live con Dante e Michelle al Malibu. Karaoke al Dolphin's bar. Piano bar al caffè Airone. Pub Il Santo nel vecchio Castello.

LOANO Revival al dancing Saito (pomeriggio) danzanti giovedì, sabato e domenica. Messaggeria e karaoke al Poseidon. Ritrovi al Mal à letto, al Pluke Pub, al Il Rucchiere e La Marinella.

CERIALLE Al Vero musica e messaggerie telematiche. Ritrovo a La Itasca e al Tea Room.

TOIRANO Specialità vino d'arancio al bar Dei Capitani.

BOISSANO Ritrovo con karaoke al Pub 36.

IMPERIA Musica al Guarano. Ritrovi al Mla bar, Sempione discobar, alla Rock Bank Café, al John Smith Pub, al Jammin' e alla Città Vecchia.

ALASSIO Al Circolo Brixton concerto rock alternativo dei «Capinassi Bastardi». Dancing nel line settimana al Vip. Live «Rizzo e Rizzo» all'osteria Mezzaluna. Musica al Cabaret. Discoteca all'U' Breccia. Disco pub



Questa sera a Ospedaletti sono di scena alcune tra le più avvenenti cubiste

Blues. Ritrovi al Moka Club, al Manila, all'Angolo Internet Café, ai Magazzini, al Caffè del Corso, da Spotti, al Dubliner e al Joy (vicino a Le Vele).

LAIGUERIA Ritrovo all'Happy Night, Zaza Caffè e all'Owl.

IMPERIA Ritrovo al Caffè de Mar, al Samarcanda, al Take Off, al Mata Mua, Caffè Doria,

alla Casa del Priore (Oktobfest con birra e specialità tedesche) al Big Bang. Discobar al Bit Below.

DIANO SAN PIETRO Il dj Claudio Coccoluto inaugura la serata al Pop Discoclub Harry K. del gruppo inglese «Apollo 440».

IMPERIA Al discobar

Acqua Salata di Molo Landini di scena alle 22,30 la Pechino Gang (musica rock). Si balla al Tango.

IMPERIA Questa sera alle 22 all'Antica compagnia portuale a Oneglia, nell'ambito della rassegna Musicamalia, concerto del TV Nunzio Paltrinieri (voce), Andrea Vanasco (chitarra), Sandro Tudini (chitarra), voce). Repertorio: Billy Idol, Tears For Fear, Prince, Pink Floyd, Ultravox, New Radical, Cult, Nick Kershaw, Queen, U2, Ramstein, David Bowie, Simple Mind. Ingresso gratuito per i soci Arci.

SANTO STEFANO Al Caffè dei fiori, sul Porto Marina degli Aregai, musica di genere vario e gastronomia.

RETE LIGURE Musica dancing al Sensual con «Le Nuove Immagini».

ARMA DI I Ratamacue, gruppo cover rock che propone musica dagli anni '70. I giorni nostri, sono protagonisti al Tre Alberi. Al Bar Ligure musica dal vivo Nico.

La «That's amore band», formazione che in estate accompagna gli spettacoli di Jerry Calà, Franco Oppini e Umberto Smaila, suona alla Ninfa Egeria a partire dalle 23. Il concerto sarà preceduto, alle 21,30, da una buffet alla quale si può partecipare solo su prenotazione al numero 0184/591133. Al casinò piano

bar con Sandro Magnolia e Davide Ravasio. Al Disco Loco scelta dai clienti.

«Nueva vida» al Dolce Vita di Regina Margherita I, con la musica rigorosamente commerciale selezionata da dj Michelino. Il barman propone cocktail particolari: l'atmosfera è più «calda» da due avvenenti cubiste.

BORDIGHERA «Classics» appuntamento del venerdì nella Riviera di Ponente discoteca Kursal, sul lungomare Argentino, con la musica house, commerciale, techno e revival di dj Sancho.

IMPERIA Le canzoni indimenticabili del passato sono proposte dalla di Erio Tripodi al Tempio della Musica di via Roma, dove oggi può mangiare una specialità di paglia.

IMPERIA Live music al McCarthy's Pub, in 7 rue du Portier e alla Rascasse, sul porto. Si balla al Tiffany's e av des Spelugues al Jimmy's con Marco Girotti e dj Axel. Per una serata 100% cubana, il Cabaret del Casinò è «Sabor de la Habana».

con spettacolo alle 22,30. Ingresso 250 Franchi.

IMPERIA Musica per ballare all'«Ambassade» 18 du Congrès e a La Paloussa, in rue A. Karr.

IMPERIA Alla MJC Picard jazz in live con i So What. Alle 21 in av. du Docteur Picard.

LE «PRIME» NEL PONENTE



Sull'U-boat con Harvey Keitel

Ancora molte prime. Al cinema Centrale di Imperia Sanremo è in programmazione oggi «La famiglia del professore matto», una commedia con Eddie Murphy. Sempre a Sanremo, al Ritz, si proietta «The golden bowl», un film drammatico con Uma Thurman, Nick Nolte. Da domani al Roof 2 di Sanremo, invece, il film «La tempesta perfetta», effetti speciali e un po' di tristezza finale, è in programmazione al Sanremese e all'Olimpia di Bordighera mentre al Dianese si proietta «Le ragazze del coyote Ugly». Al Dante, Imperia, infine, «L'uomo senza ombra». [h.v.]

GIOCHI AL LOTTO

RITARDI

BARI	72	77	55	61
	79	58	55	54
CAGLIARI	56	45	62	51
	89	73	66	53
FIRENZE	13	38	17	52
	92	63	56	48
GENOVA	35	73	62	48
	56	55	45	39
MILANO	80	5	46	65
	78	73	63	60
NAPOLI	42	27	32	70
	74	70	66	57
PALERMO	22	30	50	34
	93	82	65	63
ROMA	35	78	34	28
	80	73	65	46
TORINO	59	72	65	18
	90	84	70	48
VENEZIA	16	23	74	67
	77	63	60	59

IL LOTTO CI RITARDI

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 51 di Palermo. Ecco le 30 coppie di numeri. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

51-1	51-25	51-41	51-62	51-79
51-5	51-29	51-44	51-65	51-80
51-9	51-30	51-47	51-67	51-82
51-12	51-33	51-49	51-69	51-84
51-14	51-36	51-52	51-71	51-86
51-17	51-38	51-56	51-74	51-88

Ambate mature: Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza di uscita:

Bari 1 (5); Cagliari 87 (4); Firenze 12 (4); Genova 45 (4); Milano 18 (4); Napoli 81 (4); Palermo 41 (4); Roma 57 (4); Torino 59 (4); Venezia 90 (4).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

65-7	65-63	65-32	3-63	3-7
65-14	65-70	65-90	3-70	3-14
65-21	65-77	65-89	3-77	3-21
65-28	65-84	65-88	3-84	3-28
65-35	65-8	3-32	3-8	3-35
65-42	65-16	3-90	3-16	3-42
65-49	65-24	3-89	3-24	3-49
65-56	65-30	3-88	3-30	3-56

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppo per ambi e teno da giocare a Venezia:

3-13-23	23-73-83	53-63-73
3-33-43	23-3-13	53-83-3
3-53-63	33-43-53	53-13-23
3-73-83	33-63-73	53-33-43
13-23-33	33-83-3	63-73-83
13-43-53	33-13-23	63-3-13
13-63-73	43-53-63	63-23-33
13-83-3	43-73-83	63-43-53
23-33-43	43-3-13	73-83-3
23-53-63	43-23-33	73-13-23

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelò

ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 35 - 70 - 10 - 5 - 81 - 41

2 combinazioni 54 - 78 - 21 - 29 - 36 - 88

L. 1600 47 - 49 - 58 - 63 - 71 - 82 - 15

7 combinazioni

L. 179.200

224 combinazioni

Giocate sistematiche basi

- basi fisse prese 1 a 1 = 40 - 10 - 38 - 81

- varianti = 19 - 75 - 51 - 70 - 5 - 45 - 83 - 64

A IMPERIA DUE INIZIATIVE PER I PIU' PICCOLI

Bimbi a Canale 5 oggi la selezione

Teatro in porto via con le fiabe

L'anno scorso, un bimbo imperiese si era già assicurato un posto fra i piccoli interpreti di «Canzoni sotto l'albero», varietà natalizia di Canale 5. Ora, ripartono le preselezioni, e c'è la possibilità che qualche altro bambino locale possa seguire la strada dell'undicenne Raffaele Feo, che nel '99 portò i suoi auguri in musica nella trasmissione condotta da Albano Carrisi e Paola Perego. Oggi, alle 16, nella sede dell'associazione Panta Musica in via Belgrano 22, potranno presentarsi candidati in erba, con un'età fra i 6 e gli 11 anni. Chi verrà scelto, la prossima settimana dovrà affrontare un giudizio ancor più severo negli studi di Cologno Monzese.

La preselezione di Panta Musica sarà tenuta dal presidente del sodalizio, il violinista Giovanni Sardo, e dalla cantante lirica Alessandra Brunengo. Entrambi insegnano nella scuola dell'associazione, che raccoglie decine di allievi, spaziando dalla classica, al jazz, al blues. Spiega Sardo: «Ogni partecipante dovrà portare una base preregistrata: uno spartito. E mi raccomando: niente d'oro». E' un invito perentorio: i bambini si dovranno cimentare in brani da «grandi». Niente filastrocche, ma canzoni d'amore, romanze, successi del Festival di Sanremo. [a.f.]



Raffaele Feo, 11 anni

IMPERIA

Tre storie (una contemporanea, una popolare italiana, e l'altra della tradizione) un popolo lontano, d'oltre Oceano? Portate in scena per i bambini e le loro famiglie: così, la Maison des Hirondelles inaugura domenica pomeriggio la stagione invernale del Circolo Arte e Gioco in calata Cuneo 39, sul porto di Oneglia. Quella che viene definita narrazione di tre favole: voce, pupazzi e movimento, andrà in scena alle 15,30: ne sono protagonisti Paola Bergamini, Lauretta Dal Cin e Corrado Parodi.

Le fiabe, «tutte attuali e poco conosciute», dalla bellezza e profondità di quelle classiche, come ricordano i tre interpreti, sono: «Federico», di Leo Lionni, con al centro cinque topolini (quattro laboriosi e un quinto perdigiorno, almeno all'apparenza); «Viaggio alla luna» dei Cri della Foresta (Pellerossa del Canada), in cui si racconta dell'avventuroso viaggio verso la luna di Wesakayak, l'eroe figlio delle stelle e creatore della terra; «L'omino verde d'alghes», testo anonimo di Ponente Ligure, che le vicende di Baccin Tribordo, un marinaio ubriaccone.

Spiega Corrado Parodi, regista della Maison des Hirondelles: «Le tre favole sono affrontate ognuna con una diversa tecnica e un diverso uso degli elementi linguistici del teatro, combinando tra loro le diverse componenti. Le tecniche utilizzate sono il disegno dal vivo, l'animazione di burattini e figure, il teatro-danza e movimento, i trampolli e così via, non accompagnamento musicale e coinvolgimento del pubblico». [s.d.]

IMPERIA

Domani vernissage

Alla Battifoglio i «rammanti» della Carassale

IMPERIA. E' imperiese, e diplomata al Liceo artistico «Barbino» di Genova, dove ha frequentato l'Accademia Ligustica di Belle Arti, ed è docente di disegno e di storia dell'arte: Mavi Carassale, che da molto tempo si dedica anche alla pittura e alla grafica (risponde dal 1952), debutta domani con una sua nuova personale alla Galleria d'Arte Battifoglio. Il vernissage alle 18, la «rammanti» resterà aperta al pubblico fino all'11 novembre.

Già premiata in collettive, la Carassale, precisa Laura Casciano Cossu, «propone nuove opere figurative, specchio di una maturazione personale e di riflessione intimista nei confronti della realtà in continua e accelerata mutazione, captata e trasferita in una dimensione surreale: l'artista si esprime con una padronanza compositiva formale e cromatica in cui il segno deciso e funzionale si accompagna a un colore timbrico di luminosità mediterranea, ancor più esaltata da ricercati accordi tonali». [s.d.]

stasera

AL CINEMA

IMPERIA

CENTRALE Tel. 0184-53171

U-571

Orari: 20.15, 22.45

L. 12000-18000

DANTE Tel. 0184-295420

L'uomo senza ombra

Orari: 20.45, 22.45

L. 18000-19000

IMPERIA Tel. 0184-297745

Il dottor T e le donne

Orari: 20.15, 22.45

L. 19000-20000

DIANO MARINA

POLITEAMA Tel. 0184-495830

Le ragazze del coyote ugly

Orari: 20.25, 22.45

L. 18000-19000

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Tel. 0184-43440

Il dottor T e le donne

Spettacolo unico alle 21.15

BORDIGHERA

OLIMPIA

Tel. 0184-261955

La tempesta perfetta

Orari: 20.30, 22.30

L. 8000-7000

VALLECROSCIA

BOV BOCCO

Tel. 0184-290914

DOGRIPOSO

DOLCEACQUA

CRISTALLO

Tel. 0184-206049

DOGRIPOSO

SANREMO

ARISTON

Tel. 0184-506060

L'uomo senza ombra

Orari (indicativi): 15.30, 22.30

L. 12000, 8000

(mercoledì L. 8000)

ARISTON RITZ

Tel. 0184-506060

The Golden

Orari (indicativi): 15.30, 22.30

L. 12000, 8000

(mercoledì L. 8000)

ARISTON RITZ-Sala 1

Tel. 0184-506060

Accademia della canzone da donna: **Faccia da Piossen**

Tel. 0184-506060 Accademia della canzone da donna: **La strada per Eldorado**

alle 20 e 22.30 U-571

ARISTON RITZ-Sala 3

Tel. 0184-506060

Accademia della canzone da donna: **La mia mappa del mondo**

CENTRALE

Tel. 0184-597822

La famiglia del professore matto

Orari: 15.30, 22.30

L. 12000, 8000

(mercoledì L. 8000)

TABARIN

Tel. 0184-597822

L'amore che non muore

Orari (indicativi): 15.30, 22.30

L. 12000, 8000

(mercoledì L. 8000)

SANREMESE

Tel. 0184-597822

La tempesta perfetta

(Da lunedì a L'uomo senza ombra)

Orari (indicativi): 15.30, 22.30

L. 12000, 8000

(mercoledì L. 8000)

nelle sale di

SAVONA

ALASSIO

COLONNATO Tel. 0182-640263

Le ragazze del coyote ugly

Orari: 20.30, 22.30

(nei festivi spettacolo anche alle 16.30-18.30)

L. 10000-6000

BIZZ Tel. 0182-646427

La famiglia del professore matto

Orari: 20.30, 22.30

L. 10000-6000

Il velista dianese campione nazionale «Laser» Da Sydney all'Italiano è sempre Diego Negri

Windsurf

Monaco, argento
ai Tricolori Junior



Tancredi Monaco è ormai ai vertici

BORDIGHERA

Un secondo posto dal sapore... olimpico. E' quello che Tancredi Monaco, portacolori del No Stress Team-Club Nautico Bordighera, ha conquistato ai campionati italiani della classe «mistral» di windsurf, svoltisi a Cagliari dall'11 al 15 ottobre. Tancredi Monaco ha conquistato la piazza d'onore fra gli juniores, un piazzamento che gli è valso anche il quinto posto finale assoluto. Una «performance» nella quale hanno pesato anche gli allenamenti che, nello scorso inverno, Monaco aveva fatto con Alessandro Sensi, futura medaglia d'oro a Sydney, che, sulla strada per l'Australia, aveva svolto un ciclo di allenamenti nelle acque di Bordighera. «Chiedo di Cagliari è un ottimo risultato per Monaco considerando che alla sua prima stagione nella categoria Juniores Mistral», dice Paolo Ghione, tecnico federale e suo allenatore. Alla regata cagliaritana (dove l'altro bordighero Andrea Franchini si è piazzato 25°), avevano partecipato 42 atleti impegnati in 6 prove su 5 giornate, con vento tra i 7 e i 16 nodi.

Bruno Monticone
Diano Marina

Dopo l'Olimpiade, il titolo italiano. Diego Negri, velista di Diano Marina, si è confermato l'indiscusso numero della vela italiana nella classe «Laser». Appena rientrato in Italia, il 29 settembre scorso, dall'esperienza olimpica di Sydney (per lui un ottavo posto assoluto nella sua classe), il ventottenne atleta di Diano Marina, ha immediatamente arricchito il carnet di successi andando a vincere, ai Campionati Italiani Assoluti di vela, svoltisi nelle acque di Cagliari, il titolo italiano della classe «Laser». Una conferma per lui che, sul podio più alto del campionato tricolore, era salito in altre due occasioni (senza dimenticarsi i 4 titoli conquistati nei campionati distrettuali che, fino a qualche stagione fa, erano, di fatto, titoli tricolori non essendo ancora stato istituito il campionato italiano). Le regate cagliaritane erano articolate su otto prove. Negri l'ha spuntata su un lotto di 69 concorrenti precedendo, alla fine, nella classifica assoluta, il marchigiano Michele Regolo ed il compagno di squadra Andrea Casale che, come lui, gareggia per i colori della sezione velica della Guardia di Finanza.

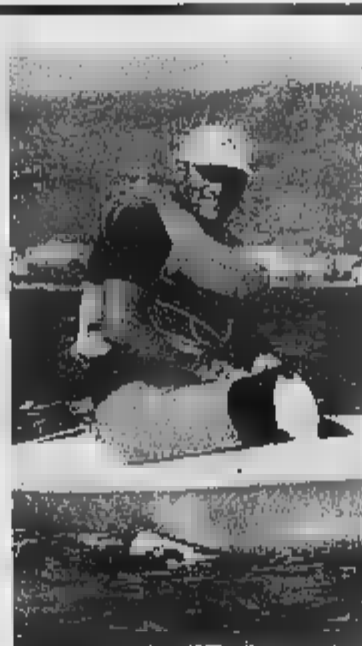
Un'altra bella soddisfazione per il velista dianese che si aggiunge ad un bilancio olimpico personale del tutto soddisfacente. L'ottavo posto finale, in una gara che vedeva al via tutti i migliori specialisti al mondo, è risultato tecnico del tutto significativo. Che Negri ha impresso anche con una bella «impresa» compiuta vincendo la quinta delle nove prove su cui era articolato il programma olimpico. «Dopo quel successo», racconta Negri - «Ho cullato

anche la speranza di entrare in zona medaglia. In quel momento ero vicinissimo e molto carismatico. Ma, purtroppo, poi le cose non sono andate come avrei voluto. Il programma delle regate era in ritardo, gli organizzatori, per rispettare i tempi, hanno fatto gareggiare anche in condizioni di poco vento con cui, normalmente, non si sarebbe regatato. Una situazione che, alla fine, mi ha penalizzato. L'ottavo posto olimpico ha confermato quell'ottavo posto agli ultimi Mondiali, proprio il piazzamento che gli aveva aperto la strada per l'Australia. Un'esperienza, comunque, molto bella quella dell'Olimpiade. Un'esperienza davvero interessante e indimenticabile», aggiunge - «Il clima di gara, l'atmosfera del villaggio olimpico dove si è in contatto con atleti di tutto il mondo ed anche di altre discipline, l'atmosfera generale suscitano emozioni uniche. Il massimo a cui può aspirare chi fa sport. La gara mi ha dato soddisfazioni, soprattutto quella di vincere una delle prove in programma. L'ottavo posto è un bel risultato, anche se resta un po' di bocca per non riuscire a entrare in zona medaglia quando, dopo la vittoria nella quinta prova, ero ad un passo dal farcela».

Adesso, per Negri, ci sarà un periodo di riposo. Purtroppo forzato. Se Cagliari gli ha regalato un'altra grossa soddisfazione con la conquista dell'ennesimo titolo italiano, la città sarda gli ha anche lasciato un ricordo meno piacevole: una piccola frattura ad una gamba. Conseguenza di un malaguardato incidente di cui è stato vittima nella foga di portare fuori la sua automobile da un parcheggio sotterraneo che si stava allagando per la pioggia.



Diego, autentica star della vela



L'olimpionico Negri sul suo «Laser»

Tennis tavolo

Super «Chicco»
non fa sconti

SANREMO

Insiste il Chicco Sanremo in vetta alla classifica della serie di tennis tavolo. I matuziani (Sorella, Cittadini, G.P. Francia, Vitanza) hanno confermato, nella terza giornata di campionato, la loro leadership nel girone superando, in un match assai combattuto (5-4), l'Amatori Savona. Nello stesso girone netta vittoria (5-0) del Gatt Bordighera Lloyd Italiano (Cera, Scalfidi, Vitani) e spese della 3T Libertas Genova A. Il Chicco Sanremo guida la graduatoria, solitario con 6 punti; il Gatt Bordighera è nel gruppo delle seconde a 5 punti.

In C1 Overside Ventimiglia e Gatt Bordighera Masterweb guidano la classifica, con 6 punti, appaiati alla Nuova Casale Monferrato. I frontalieri (Bellesini, Collu, Pinto), nella terza giornata, hanno superato nettamente (5-1) il Gatt Bordighera FCE (Formosa, Gagliolo, Santilli) che è a quota 4 punti in classifica; i bordighetti (Chiappori, Gatto, Marani) hanno vinto (5-0), in trasferta, contro il 3T Libertas Genova. Al secondo posto, con 5 punti, il Soms Pistorino Imperia (Caratto, B. Francia, Piana) che ha superato in (5-1) l'Amatori Savona.

Nella C2 femminile, anch'essa giunta alla terza giornata, successo del Gatt Bordighera (Fantani, Pietra) a spese dell'Apuania Carrara (3-2).

Durante annuncia: «E' fatta, i rinforzi sono già in arrivo»

Imperia: resurrezione

Domenica l'ultima volta dei baby

Luca Amaretti

IMPERIA

«Chiedo ai tifosi un ennesimo sforzo di pazienza. Domenica l'Imperia andrà ancora una volta in campo con la formazione juniores, ma sarà l'ultima. Dalla prossima settimana, infatti, lavoreremo a tempo pieno per rendere competitiva la squadra, ingaggiando i rinforzi necessari». Milo Durante, finalmente al vertice del calcio imperiese, nasconde la soddisfazione per l'esito della trattativa con la curatela fallimentare dell'Imperia Calcio: «E' un momento di gioia, perché giunge a coronamento di una lunga marcia di avvicinamento, durante la quale ho trovato mille ostacoli. Da lunedì si cambia pagina».

Nel futuro del club di piazza d'Armi c'è, domenica, la sfida interna Sangiustese, un appuntamento che necessariamente vedrà impegnati i giovani della Juniores. Poi, nei primi giorni della prossima settimana, i dirigenti dell'U.S. Imperia 1923 andranno a Roma, per ottenere dalla Lega Nazionale Dilettanti il titolo sportivo e imbarcarsi quindi ufficialmente nella nuova avventura. Ancora Durante: «Salvo sorprese, il nostro viaggio a Roma dovrebbe concretizzarsi in una formalità, nella ratifica, cioè, di quanto gli organismi federali ci hanno più volte promesso».

Intanto, fervono i contatti tra i rappresentanti del sodalizio guidato da Durante e alcuni giocatori di categoria, ancora liberi e quindi disponibili ad indossare la casacca nerazzurra. E' il primo passo del potenziamento della squadra, sia nel tentativo di centrare una clamorosa salvezza, che nella situazione attuale, con l'Imperia a -1 in classifica appare un obiettivo quasi irraggiungibile, sia per porre le basi della squadra del futuro. Su questo aspetto Durante è da tempo molto determinato: «Credo sia giusto fare in modo che i tifosi dimentichino in fretta i tanti problemi che hanno caratterizzato questi ultimi mesi. Non li deluderemo».

COPPA ITALIA ECCO TUTTE LE QUALIFICATE

Non si giocherà, domenica, Aosta-Sestrese: la gara è rinviata d'ufficio a causa delle recenti alluvioni che hanno flagellato il nord-ovest. Intanto, previsto l'Albengacisano ai quarti di finale della Coppa Italia di Eccellenza. I bianconeri superano anche nel match di ritorno la Gelfodanese con un netto 4-1. Protagonista è Romero autore di una doppietta mentre gli altri gol sono di Diaz, Perlo e, per gli sconfitti, di Belvedere. Nessun problema per il passaggio ai quarti anche per la Cairese come testimonia il 5-1 al Busalla maturato reti Venezia (2), Costa, Chiarlone, Adams e, per i genovesi, Lanzarone. A chiudere il quadro delle savonesi qualificate il Vado che rigori ha eliminato la Loanesi. Avanti anche il Rapallo che passa (1-0) a Caperana e l'Entella (2-0) che piega la Samm. Ai quarti la Bolzanetese, corsara (2-1) a Pontedecimo mentre non è sufficiente all'Albaro imporsi (1-0) sul Ligorna. Prosegue infine il Fo.Ce. (3-1) che elimina la Sarzanese. [g.o.]

Bianche, seconda puntata

Il campionato interprovinciale mette in vetrina tutti i protagonisti

Atto secondo, questa sera (20,30), del campionato interprovinciale di bocce che propone interessanti confronti sia nella massima divisione che nei quattro raggruppamenti cadetli.

Nella serie A, ampliata a sedici gabs, spicca Carla Imperia-Cin Cin I Borghetto il cui pronostico è incerto. Lo Sport Finale attende la new entry del Mercato Genova mentre un'altra debuttante, Pimpi Sporno, ospita l'Haiti Loano. Da segnare anche Moneta Albenga-Lorenzo Vado in un quadro che completa con Cin Cin II-Zinolese; Dif Maura-Cavalluccio IV; Ariston Arma-Giardini Borghetto.

È invece il Cin Cin I che attende il Carla II Imperia in una serata che comprende anche: Sagittario-Odissea Calizzano; La Posta Bordighera-Moneta Albenga; Haiti Loano-Gardeni Cerialle; Cavalluccio I-Caffè Duomo; Sport Pietra I-Stella 2000. Nella B2 da seguire Giardini-Ariston Arma e Lady Diano Marina-Cavalluccio II Pietra in un turno che comprende anche: Como-Cin Cin II Borghetto; San Albenga-Carla I Imperia; Lady-Cavalluccio II; Cavalluccio IV-Sport Pietra II. Nella B3 c'è il derby Quilanesi-Dif II da I Savona. Il resto del programma: Il Asl I-Vecchio Borgo; Zinolese II-S. Genesio; Lord Nelson-Sport Finale; Arci Sclaborsca-Taberna Cogoleto e Democratica-Amici Cordera. Infine, nella B4 tutte le partite meritano attenzione. Ecco il programma: Zinolese I-II Asl I; Agom Genova-Libertas; Quinto Elemento-Lord Nelson II; Lorenzo-Arci Sclaborsca II; Dif Ilda II-Roma; Avis-Dif Maura. Intanto ha preso il anche il torneo riservato agli Amatori con numerosi gabs, suddivisi in due raggruppamenti, della provincia Imperia e Savona; anche in questo torneo si è registrato un incremento di adesioni rispetto alla scorsa stagione. [g.o.]

NUOVA SICAUTO S.r.l.

UN MODO NUOVO DI VENDERE L'AUTO

ABBIAMO UN NUOVO PROGETTO PER L'AUTO. VOGLIAMO ESSERE PIÙ VICINI A TUTTI VOI PER SERVIRVI MEGLIO E PIÙ EFFICIENTI

NUOVA SICAUTO S.r.l.

UNA NUOVA GRANDE SEDE

NUOVI SPAZI PER LA VENDITA DI AUTO NUOVE E USATE E VEICOLI COMMERCIALI, ASSISTENZA OFFICINA E RICAMBI, NUOVI SERVIZI COMMERCIALI E FINANZIARI

MA NOI SIAMO QUELLI DI SEMPRE

NUOVA SICAUTO S.r.l.

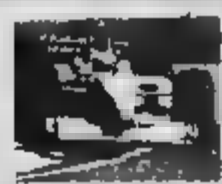
ARMA DI TAGGIA Via S. Francesco 350 TEL. 0184.44700



MEMORY



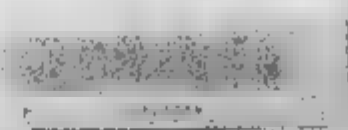
La nostra tecnologia digitale è vicina a voi.



LG 885LE
Monitor FLATRON LCD 18.1" T89
99 MUB USB, 30-30 KHz



TV Flatron 32" Wide Screen
Schermo piatto, Tecnologia 100Hz,
Sistema acustico SDDS, Digital Eye



Climatizzatori Reversibili
Refrigerante ecocompatibile R410A
Tecnologia CHAOS SWING

Ognuno di voi ha una chiave tutta sua per scoprire i segreti della vita. Ognuno di voi sperimenta il mondo a modo suo, usando tutti i sensi. Per noi, ogni persona rappresenta una sfida per progettare e realizzare prodotti che rendano la vita ancora più ricca e appagante. Per noi, la vera essenza della tecnologia digitale è questa. Vorremmo che ognuno di voi si godesse la vita a modo suo e che, quando ci incontreremo, ci salutaste con un sorriso. www.lge.it

LG
Digitally yours

ANTEPRIMA

IDEA SPOSA

TORINO ESPOSIZIONI

13-22 Ottobre 2000

L'ARREDAMENTO

EXP CASA

IN MOSTRA

TORINO ESPOSIZIONI

13-22 Ottobre 2000

COUPON SCONTI

Un presentare alle casse per un biglietto ridotto a L. 5.800 anziché L. 12.000

Torino Esposizioni - Corso Massimo d'Azeglio 15 - Torino

Orario di apertura: feriali 10.00 - 23.00

Sabato e Domenica 10.00 - 23.00

SPAZIO AFFARI

LAVORO DOMANDI

IMPIEGATI

esperto in produzione o vendita per industria o commercio off-
shore Tel. 0339.757.7105

ABILE venditrice dinamica parita IVA
valute proposte e basso
Tel. 0348.321.300

lingue, conoscenza
esperienza in qualità di impiegata casa
lavoro presso
Tel. 011.919.7120

GEOMETRA diplomata Etienne esperienza
biennale studio tecnico PC automa-
tizzata cerca impiego nel preordinato Tel.
011.470.2402

GEOMETRA Etienne in pensione pratica di
finanza, vendita immobili, auto, offresi
anche pariterna Tel. 011.434.3381

IMPIEGATA settore stampa aspi-
rante ventennale offresi di re-
sponsabilità Tel. 011.609.2034

non esperienza produ-
zione ISO9000, inglese, esamina propo-
sta Tel. 011.909.2073 - 0338.420.1001

34enne export sales mana-
ger, conoscenza plurilingua macchine
tessili, ottimo inglese, buon francese,
esperto problematista elastico, motiva-
zione su ogni esame proposto per
ruoli adeguati. Tel. 0349.561.4178 serai.

ISO 9000 esperienza gestionale
magazzino acquisti - cfo lavoro. Tel.
011.619.3316 - 0339.257.7081

RAGIONIERA contabile 44enne man-
danti di responsabilità offresi a seri
no studi professionali. Tel. serai
011.709.2077

esperienza ventennale
contabile banche Etrusca
chiarissimi disponibili immediata, no
studi. Telefonare 0349.341.8718

DOMESTICO BABY SITTER

RAGAZZA peruviana referenziata, aspi-
rante, offresi assistenza anziani, anche
non autosufficienti, giornata intera, libera
subito. Tel. 0339.781.5254

TORINO CITTA'

via Ottaviano pressi parco Sem-
plone ingresso 2 camere, tinello, cucini-
na bagno, terrazzo, ascensore, stabile me-
dio signorile. Gabetti 011.242.7331

BORGIO VITTORIA via Valleri proponiamo
libero ingresso, 2 camere, tinello, cucini-
na, bagno, balcone, box auto Gabetti
011.242.969

CENTRO via Pavesi pressi cucina ba-
gno 25.000.000. Gabetti 011.242.969

CORSO SAN MAURIZIO d'epoca
parco auto, garancia, finemente ristrut-
tato, soggiorno 2 camere, cucina ba-
gno. Gabetti 011.242.969

CORSO TELESEO pressi appartamento in
palazzina nuova costruzione ingresso il-
luminoso 2 camere, cucina, 2 bagni
possibilità box. Gabetti 011.242.969

GABETTI Aurora via Chivasso la stu-
della del 1960, soggiorno living angolo coti-
nello 2 camere bagno. Giulio Cesare
011.240.1053

CORSO Pozzo Strada via Tolomeo
signorile salotto sala pranzo 3 camere
cucina 2 bagni. Ag. 011.335.8703

PARRELLA proponiamo villa signorile nuo-
va costruzione doppia ingressi ampio salo-
nino 4 camere cucina biservizi mansarda
box ottimo rifiniture. 011.756.058

PIAZZA CATTANEO corso Obassano
doppio ingresso salotto 2 camere tinello
cucina biservizi Gabetti Santarita
011.335.383

RITA Impresa pronta pre-
stigio alloggio in piccolo
signorile Piano n. 120 mq. Finitura di
pietra. Tel. 011.561.1137 -
0347.451.2853

STAR PALACE proponiamo in zona piazza
Caldesi appartamento prestigioso con
ampio area verde 65 - 125 mq. d'azioni
senza interessi. permuto. 011.541.552

TEGONIERA Impresa pronta alloggio in
condominio signorile con affaccio sul
parco. Finitura di pregio. Tel.
011.581.1137 - 0347.451.2853

VIA POMBA in stabile signorile con
nuovo appartamento su due livelli circa 300
mq ultimo piano Gabetti 011.838.16

ELON appartamento
camera, tinello, cucina, bagno, ripostiglio
2 balconi cantina investimento.
Gabetti 011.581.3574

CANTALUPA libera bolle villa bifamiliare
recentemente ristrutturata con terreno
mq 1000 circa. GR 011.505.039 -
0121.252.210

CENTRO 2 camere cucina soggiorno
bagni balconi terrazzo cantina possibi-
lità box. C. 235.000.000. Tel.
011.442.2902

CHIERI villa indipendente 4 camere cucini-
na 5 bagni garage lavanderia terrazzo pa-
noramico giardino. Tel. 011.942.2000

COLLENO Santa Maria panoramica ultim-
o piano di salone 3 camere biservizi ri-
postiglio camera sottotetto box Gabetti
011.405.3870

COLLENO vendiamo il piano
ascensore di salone 3 camere guaina
biservizi ripostiglio cantina box Gabetti
011.405.3870

libero prestigioso casale
lo ampio metratura ideale per agenzia
parco mq 10.000 circa GR
011.565.035 - 0121.352.210

MONCALIERI borgo San Pietro, corso
Roma, appartamento libero luminoso
ampio di ingresso 2 camere tinello cucini-
na bagno e cantina. 011.642.563

zona Valleri con Tinello
appartamento composto da ingresso 2
camere tinello cucina bagno ripostiglio
e cantina. Gabetti 011.642.563

PINO in posizione centrale
appartamento al 2° piano di salone, 3
camere, cucina, doppi servizi, garage,
giardino. Gabetti 011.650.4249

SAN MAURO confine Castiglione posizio-
ne collinare panoramica Impresa pronta
villa con finiture signorili. Tel.
011.889.6213

VOLPIANO in posizione tranquilla vendi-
mo villa indipendente abitabile a due ap-
partamenti con giardino alberato box qua-
druplo. Gabetti 011.800.5261

COLLINE panoramiche fra Langhe e Mon-
ferrato (Castiglione Langhe - Al venduto ca-
pitale) casa di campagna, abitabile
subito, su due piani, 11 vani bagno stalla
lenite sorgente, terreno
allegro mq 1000 addetto a prato.
cucina, bagno C. 210.000.000. Tel.
011.595.117 - 0141.958.639

LAGO D'ORTA casa in sasso e legno a
vicina completamente nuova, direttamente
sul lago con giardino C. 150.000.000. 12
senza interessi. Tel. 035.412.3029

UGUINA

ARMA DI TAGGIA mare, panoramiche lan-
tuali appartamenti in costruzione prezzi
lancio C. 270.000.000. Nessuna provvigio-
ne. Tel. 0382.800.274.274

ORFEO affare C. 90.000 ottima
opportunità per monolocale arredato am-
pio balcone postato comodo mare. Tel.
012.992.161

CERIESE 200 mt dal mare casa indepen-
dente soggiorno cucina 3 camere doppi
servizi posto auto C. 180.000.000. Tel.
0382.800.274.274

ENTRINO vende a Cavale trilocale
giardino 2 camere C. 265.000.000.
0182.981.895 - 0349.340.4395

LIGURIA panarea. Costruttrice vende
splendidi appartamenti immersi nel ver-
de di pineta, mare, mare. Tel.
0182.981.895 - 0349.340.4395

LOANO (prossimità mare) Impresa
direttamente trilocale ristrutturato e nuo-
vo, possibilità box, marino, ottimo investi-
mento. Tel. 019.674.804 - 019.675.843 -
019.875.564 - 0335.618.2284

[S] direttamente
villa indipendente di varie metrature, nuo-
va costruzione. Tel. 019.675.843 -
019.675.564 - Internet:
www.loano.it

TORINO SAN GIACOMO (Piemonte)
Impresa vende direttamente in nuovo com-
plesso residenziale appartamenti varie me-
trature ottime finiture. Tel. 019.675.840

COSTA

A. AREA CASA 0182.555.627 Besenelli
confine Montecarlo piccola palazzina
nuovi appartamenti finiture varie
Piemonte

A. AREA CASA 0182.555.627 Cannes al-
tore in villa mq metri splendidi
calli ampie terrazze C. 145.000.000

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone
fronte zona centrale costruzione
vista incantevole lancia cantiera.
Affrettarsi

A. AREA 0182.555.627 Martone in
splendida villa sul mare con posto pre-
stigio nuovi appartamenti prezzo lancio
C. 92.000.000. Ample finiture

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone
occasione nuova costruzione vicino ma-
re appartamenti prezzo lancio C.
92.000.000. Ample finiture

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuovi
appartamenti zona residenziale C.
73.000.000, resa netta garantita 11%. Of-
ferla limitata

CASA 0182.555.627 Nizza zona
Promenade nuovi appartamenti C.
135.000.000. Terrazzo occasione uni-
ca. Affrettarsi

residenza 900 mt mare su
viale al piedi della collina vicinanza Uni-
versità ottimi da investimento reddito ge-
rante. Mare C. 75.000.000 - bile da C.
120.000.000. IST 800.140.420 - www.ist-
it-romo.it

A. NIZZA mare sulla prima precol-
lina, palazzina con piscina, tranquilla nel
verde, signorile C. 108.000.000. IST
800.140.420 - www.ist-romo.it

A. SAINT LAURENT DU VAR in nuova
soluzione immensa nel verde villa
grande terrazza e giardino fronte por-
ticolo e 100 mt dal mare e dalla spiaggia
a partire da C. 230.000.000. IST
800.140.420 - www.ist-romo.it

APARE Cannes Croisette Beach
appartamenti pronti da C. 135.000.000, via mare mozzafiato,
casale impetibile. Illegit 800.274.274

APARE Cannes Mandelieu sul porto ap-
partamenti pronti da abitare. Piscina, cam-
po da golf, C. 80.000.000. Illegit
800.274.274

APARE Cap d'Al acquisti appartamenti
in villa d'epoca vista mare mozzafiato
scontati 50%. Illegit 800.274.274

APARE Cap d'Al tutto Moncalieri pre-
stigio residenza in villa sul mare parco
privato piscina. Illegit 800.274.274

APARE Mentone offerta limitata Apparta-
menti nuovi, vicino mare, grande terrazza
da C. 19.000.000 più piccola rate. Affre-
tarsi. Illegit 800.274.274

APARE Nizza appartamenti nuova costru-
zione vista mare incantevole, piscina, qua-
lità residenziale da C. 27.000.000 più pic-
cola rata nuovo. Illegit 800.274.274

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CENTRALISSIMO adiacenza via Roma af-
fiamo negozio ang. su 3 piani mq
890. Ottima posizione. Telefonare
011.582.1875

prezzi Alghero e Mer-
zad Generali affittati capannoni con
uffici superiori da 1300 a 6000 mq
recentemente rinnovati e attrezzati.
Tel. 011.678.338

RIVALTA
affittati capannoni mq 8300, uffici
mq 1750 grandi aree esterne, terr-
ponte. Ottima posizione comodi
servizi. Tel. 011.678.338

SPA
ricerca in affitto appartamento al-
loggio in Torino Centro composto
da cucina salotto 2 camere doppi
servizi piano alta vista o arredato
eventuale posto auto. Per informa-
zioni. Tel. 011.239.3988 - fax
011.239.4227

TORINO CITTA'

professionista affitta
spizioso appartamento/villa zona precol-
lina, crociata, centro. Massima ri-
servatezza. Sig. presso Ealm
011.480.135

TORINO PROVINCIA

alt. Valle Susa:
importanti ed urgenti Ricer-
che alloggi, monolocali, bilocali e tri-
locali per nostra telefonata e sempre
più direttamente Gabetti Op.lim.
Bordonecchia 0122.901.985

TORINO CITTA'

ABBANDONATI alloggi arredati varie
metrature stabili
gent. Affitta Rubico Immobili 011.751.826

ARAGONAUTO Danie 44, tel.
011.895.4713 acquistiamo auto usate
voluntà immediata pagamento in contan-
te

AUTOTORTONA acquisto vetture a
strade ogni tipo max qualità. Corso Torlo-
na 2. Tel. 011.617.1843 - 011.889.964

9.3 2000 turbo SE 5 porte 78 me-
tallizzato pelle clima in garanzia. Tel.
011.864.7086

ALBERGHI PENSIONI RESIDENZE

A. CASA di riposo RAI prestigiosa, ospita
anziani, offre prestazioni e esi-
stenza di qualità. Tel.
011.352.262

LOANO albergo Massimo 019.671.377,
019.668.893: centralissimo, disponibilità
lunghe periodi, camere servizi, telefono,
tv, scelta menu.

A.A.A. 2000 persone iscritte. Presentazio-
ni settimanali. Scopo matrimonio. Dal
1988 Istituto Dott. Prof. Boglietti

A. 35ENNE separata aspetto gradevole 9-
ne, romantica cerca compagno per requi-
siti scopo P. Service
011.533.840

A. 35ENNE vedova corina e onesta cono-
scerebbe uomo affidabile scopo matrimo-
nio. Top Service 011.518.4432

ALBERTO 35enne, alpinista, sciatore, cerca
signora max 35enne, esotica, dolce,
per eventuale unione. Elena Monti Que-
stioni di Cuore 011.516.5153

40enne, impiegata, romantica, ri-
servata cerca uomo max 50enne colto,
onesto, scopo matrimonio.
Elena Monti Questioni di Cuore
011.518.5163

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 ac-
quista oro, argenteria, monete, gioielli in
contanti. Corso Paschiera 183 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 sempre
oro argento preziosi francobolli numi-
smi. Tel. 011.323.002

A. OREFICERIA G.E.M.A. acquisto oro, ar-
genteria, monete, preziosi, alta valutazio-
ni. Via M. Cristina 42. Tel. 011.650.2212

acquisto oro, argento, monete, preziosi, alta
valutazione. Tel. 011.331.328

ACQUISTA auto di ogni
modello valutazione. Delle
corso Obassano 241. Tel. 011.331.328

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgo-
ni camioncini frigo e ribaltabili anche su-
bitro leasing. Ipercar - strada Torino, 27
- Beinaco. Tel. 011.397.1881

ACQUISTA autovetture usate massima va-
lutazione pagamento contanti. Corso Mon-
tegrappa 24 B. Tel. 011.776.1668 Torino.



L'OCCHIALAIO
DI
ALASSIO

GRANDE VENDITA
PROMOZIONALE

SU
OCCHIALI DA SOLE
E
MONTATURE DA VISTA
AL
50%

DAL 27 SETTEMBRE AL 5 NOVEMBRE

Via XX Settembre, 110
17021 ALASSIO (SV) - Italy

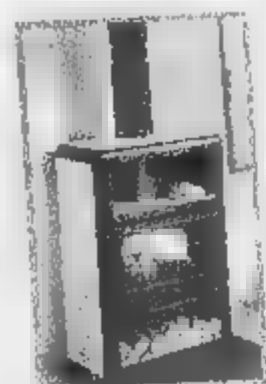
Tel. +39.0182.642.049
occhialaio@hotmail.com

CHIUSO IL LUNEDÌ

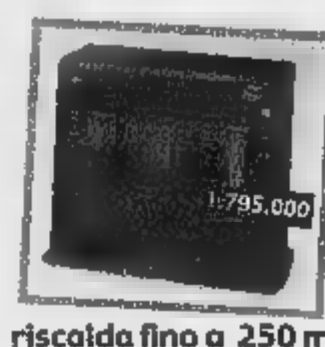
prenota il caldo...



da sabato 21 a martedì 31 ottobre
aperto sabato pomeriggio - chiuso domenica

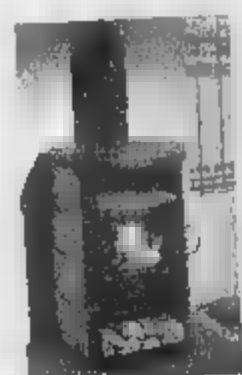


porte aperte
nella sala mostra di



consuma circa
L. 1.200/ora
di combustibile

riscalda fino a 250 m²



EDILKAMIN
sconto
speciale
20+10%

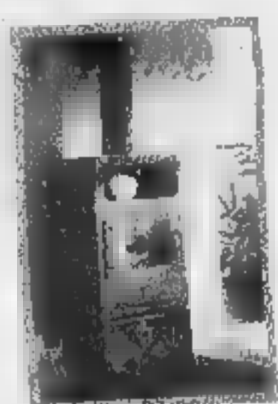
TROTTA

con la collaborazione di:

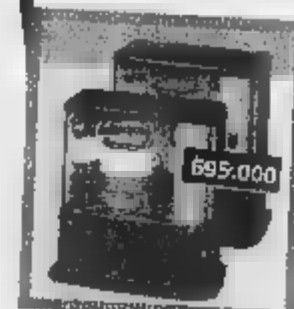


riscalda fino a 160 m²

dal 21 al 31
ottobre,
per ogni stufa Zibro Kamin
acquistata, in OMAGGIO
un fustino
di combustibile
(del valore di L. 62.000!)

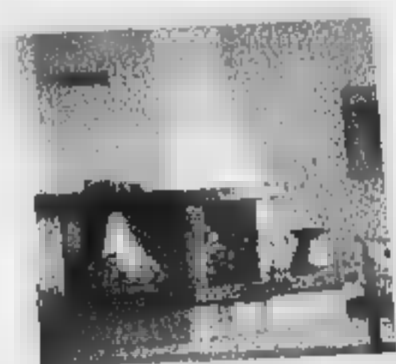


viene a conoscere
l'alternativa completa
ed efficiente
al tradizionale impianto
di riscaldamento

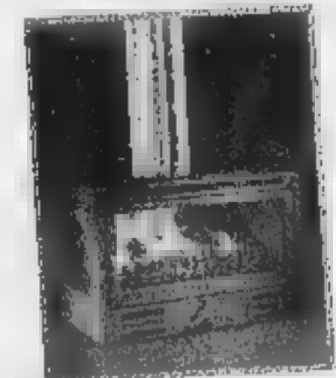


consuma circa
L. 500/ora
di combustibile

riscalda fino a 105 m²



riscalda fino a 120 m²



oltre 800 mq di esposizione
di piastrelle, sanitari, box doccia,
rubinetterie, mobili arredo bagno,
accessori, caminetti, stufe

STILGRAFICA FINALE L



F.lli TROTTA

Via Galileo 22/b Finale Ligure (SV) Tel. 019.69.07.63-4 Fax 019.60.01.70
ORARIO: 9-12,30 e 15-18



Via XX Settembre, 74 r. - 17100 SAVONA
Tel. 019 227 111

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA, MARCONI 3/6, TELEFONO 019 802081, FAX 019 810971, E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT, STAMPA IN TELEFONO 019 263910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019 814887/811182, FAX 019 801808

ABS, mediatori
da 20 anni
a Savona.
Case, Negozi, Aziende
Perito Camera Commercio
Consulente del Tribunale

L'imprenditore ieri a Palazzo Sisto per verificare le promesse degli amministratori

«Il Comune dimentica il Savona»

Amaro sfogo di Piro, corteggiato dalla Sanremese

Ermanno Branca
SAVONA

«Il Comune si è dimenticato del Savona Calcio e così sono venute a rinfrescare la memoria al sindaco. Con questa disposizione d'animo il vulcanico presidente biancoblu Benedetto Piro ieri mattina si aggirava nei corridoi di Palazzo Sisto per rammentare agli amministratori gli ambiziosi programmi di rilancio della squadra. Passato il periodo angoscioso in cui il Savona Calcio rischiava la cancellazione per debiti, finita anche la ventata di euforia della presentazione, i problemi di ogni giorno come i lavori di ristrutturazione in ritardo, il bar dello stadio chiuso e i contributi esigui per non dire inesistenti.

Presidente come sono i rapporti fra Savona Calcio e Comune?

«Non ci sono rapporti. L'amministrazione si è dimenticata di noi. Il sindaco lo abbiamo visto alla festa di presentazione e l'assessore allo Sport sarà venuto a vedere una partita in tutto. E' chiaro che ognuno ha i suoi impegni e anche da queste piccole cose si capisce che il rilancio della squadra non sta tanto a cuore al Comune. Domenica c'è stata l'alluvione e i nostri ragazzi hanno dovuto affrontare una trasferta allucinante. Pensate che qualcuno del Comune abbia fatto una telefonata per sapere se eravamo ancora vivi?»

Ma le difficoltà non saranno tutte qui?

«No, è un problema di civiltà ma c'è dell'altro. Penso che il Savona è l'unica società in Italia che anziché ricevere contributi dal Comune è costretto a pagare 20 milioni di affitto per il campo. Poi però mi sono comprato anche i calciatrici e devo pagare l'uomo che dipinge le strisce».

Ma il Comune non vi ha dato un contributo per rifare il terreno da gioco?

«I lavori al campo da gioco per il momento li ho pagati io e i contributi del Comune speriamo che arrivino». Come procede la ristrutturazione dello stadio?

«A settembre avrebbero dovuto partire lavori per 2 miliardi e invece niente. Speriamo che il cantiere si apra almeno ad aprile perché questa squadra può arrivare in serie C».

Cosa si aspetta dal Comune?

«Mi piacerebbe un po' della collaborazione che tutti avevano provato. Sembrava che la città potesse identificarsi nella voglia di riscatto della squadra e invece mi hanno lasciato solo. Ora mi

trattano come quel tale che si era comprato la bici e poi non voleva pedalare. Forse il problema è che non faccio parte del contesto. E così i successi del Savona sembrano quasi che diano fastidio».

Come imprenditore sperava anche di avere opportunità di investimento a Savona per Villa Zanelli o a Vado?

«Non non mica venuto per divertirmi. Dopo aver investito tanto mi sembra ovvio avere anche qualche chance. Comunque la trattativa per le aree di Vado era in corso prima ancora che prendessi il Savona».

Pare che la Sanremese le faccia una corte spietata, come mai se ci sono tanti problemi resta a Savona?

«Se non fossi il primo tifoso del Savona Calcio non sarei già andato. Ma certo che questa situazione non può durare. Per una società ambiziosa come la nostra è tempo di programmi, ma senza certezze non ci nemmeno le basi per cominciare».



Benedetto Piro, presidente biancoblu

L'hockey alla Fontanassa

Un progetto da 3 miliardi e mezzo con l'incognita dei rifiuti speciali

SAVONA. Entro il prossimo anno il Comune vuole aprire il cantiere del nuovo campo da hockey alla Fontanassa. Un progetto ambizioso, che comporterebbe una spesa complessiva di oltre tre miliardi e mezzo, illustrato nei giorni scorsi dall'assessore allo Sport Massimo Zunino alla commissione consiliare del Comune. Zunino ha ricordato le vicissitudini delle società di hockey che sin dal 1988 attendono dall'amministrazione la realizzazione di una struttura idonea. E' un po' lo stesso destino che si accanisce con la Rari Nantes e il Savona Calcio, del resto. Ma questa volta il C

omune ha individuato l'area idonea al posto del campo della Fontanassa. L'impianto verrebbe rifatto completamente. Il progetto prevede anche lo smantellamento del campo nomadi che a quel punto verrà trasferito altrove. Come se non bastasse, il Comune dovrà effettuare sondaggi geologici per verificare la situazione del terreno sotto il campo della Fontanassa. Alcuni consiglieri come Pino Menozzi hanno espresso la preoccupazione che nell'area si trovino anche rifiuti speciali. Anche l'elevato importo dell'opera rappresenta un ostacolo. (e.b.)

Problemi di ordine pubblico in piazza Giulio

S. Paolo, si «celebrano» i 10 anni di abbandono

SAVONA

A fine mese saranno dieci anni di abbandono del vecchio San Paolo e il comitato dei commercianti piazza Giulio II sta preparando i «festeggiamenti» proprio mentre sale la tensione per i problemi di ordine pubblico legati alla presenza di drogati e spacciatori in piazza Giulio II e via Niella.

DIECI ANNI i commercianti del centro città si apprestano a celebrare un anniversario per nulla lusinghiero. E' dalla fine di ottobre del 1990, infatti, che il vecchio ospedale è caduto in disuso diventando il simbolo del degrado dell'intera città. Recentemente il sindaco ha raggiunto un'intesa con l'Asl ma l'accordo stenta a decollare. Anche la Camera di commercio vuol partecipare alla faticosa opera di riconversione del grande immobile che occupa una posizione strategica nel cuore della città. Proprio per questo i commercianti proseguono nell'azione di pungolo e sensibilizzazione dell'amministrazione raccogliendo firme e aggiornando

l'orologio di cartone che ormai superato i 3 mila 600 giorni. QUINTE PULSICO Piazza Giulio II è ancora al centro di episodi di cronaca. Ieri è finito in camera di sicurezza Pierluigi Ibbi, 30 anni, residente a Savona, con l'accusa di evasione degli arresti domiciliari. Il giovane si è imbattuto in un controllo della polizia davanti al vecchio ospedale: controllando i tabulati al terminale, gli operatori della centrale operativa hanno scoperto l'uomo, agli arresti domiciliari, avrebbe dovuto essere ricoverato nella comunità terapeutica di San Patrignano. La polizia, intanto, ha deciso di intensificare la vigilanza in piazza Giulio II dopo i recenti proteste dei negozianti della zona. In quaranta hanno scritto una lettera a sindaco, prefetto, questore e comandante provinciale dei carabinieri, chiedendo un presidio delle forze dell'ordine per tenere sotto controllo i tossicomani e spacciatori. Il questore, sempre per motivi di ordine pubblico, di recente ordinato anche la chiusura del bar Carlo di via Niella. (e.v.)

Sarà consolidata la rotatoria a «banana» ma spariranno i pericolosi stop sull'Aurelia

Via Berlingeri torna a senso unico

Ieri l'annuncio del sindaco e dell'assessore Casaccia

SAVONA

Via Berlingeri torna a senso unico ma resta la rotatoria «banana». Dopo un periodo di esperimenti e riflessioni, la giunta ha deciso di tornare alla vecchia segnaletica consolidando invece il sistema del deviatore di traffico di forma allungata. Lo ha annunciato ieri mattina il sindaco Carlo Ruggeri che ha riassunto il parere espresso dall'assessore al Traffico, dai vigili urbani e dall'Asl. Tutti erano favorevoli a semplificare la viabilità ma fino all'ultimo la giunta ha indugiato per salvaguardare dal traffico intenso via Paleocapa: «Ne abbiamo parlato in giunta e l'orientamento comune è di tornare presto al senso unico di via Berlingeri - ha detto il sindaco Carlo Ruggeri - Vi prego di adombrare un mio intervento d'autorità perché è trattato invece di una decisione che abbiamo concordato con l'assessore al Traffico Casaccia. Abbiamo fatto una serie di esperimenti che sono serviti a trovare la configurazione



La giunta ha deciso di ripristinare il senso unico di via Berlingeri per rendere più scorrevole la viabilità sull'Aurelia e in centro. Ma alla Torretta resterà comunque la rotatoria allungata dalla curiosa forma a «banana»

ne migliore per la rotatoria. La forma allungata è presto consolidata con un'aiuto e la dovuta illuminazione mentre per migliorare la fluidità del traffico la soluzione più semplice è quella di far tornare via Berlingeri a senso unico. In questo modo elimineremo tre direttrici conflittuali. L'assessore al Traffico che già da tempo aveva espresso

questo orientamento, conferma: «Via Berlingeri a senso unico consentirà agli automobilisti che devono andare in Valloiria di passare direttamente in via Santa Lucia senza impegnare la rotatoria. A questo punto potremo anche eliminare i due «Stop» sull'Aurelia e il traffico sarà senza dubbio molto velocizzato. Questa era una soluzione che avevamo presente fin da

subito ma sino all'ultimo avevamo la tentazione di mantenere l'attuale segnaletica per limitare il traffico in via Paleocapa. I tempi del ritorno al passato non sono ancora certi ma sia il sindaco sia Casaccia hanno assicurato di voler far presto.

In una settimana la giunta ha avuto il coraggio di modificare per due volte le proprie decisioni, prendendo atto del precario funzionamento delle sbarre automatiche e della situazione di confusione che si era creata alla Torretta. Malgrado le inevitabili polemiche che potranno suscitare i mesi di faticosa sperimentazione, restano due atti di buonsenso. Il consigliere di An della V Circoscrizione Luigi Bussalati vorrebbe addirittura che venisse cancellata la «banana» per tornare alle due rotonde separate di un tempo. Ma forse questo sarebbe pretendere troppo. Nel frattempo ieri mattina la giunta ha sancito la rottura definitiva del contratto con la Estel che aveva fornito le sbarre automatiche. (e.b.)

La denuncia della mamma, che ora chiede l'affidamento

Finale, una bimba di 13 mesi violentata da padre e nonno

FINALE

La vittima, un'altra volta, è un minore. Una bambina di 6 anni, originaria di Finale Ligure, che dall'età di 13 mesi sarebbe stata ripetutamente violentata dal padre e dal nonno. Secondo i medici che l'hanno visitata, la bambina è psicologicamente traumi, con il quoziente intellettivo di un bimbo di 3 anni. Sarebbe la madre a denunciare la drammatica vicenda alla magistratura.

La donna è stata interrogata ieri, per tutto il giorno, dagli investigatori e dal magistrato che devono decidere a chi affidare la figlia. A far conoscere questo caso è stato il presidente dell'associazione «In marcia con gli angeli» che ha raccontato inoltre che la donna non ha più soldi e ha ipotecato la casa per avere giustizia e l'assistenza di un avvocato. «Chiederò aiuto anche al ministro Livia Turco sempre disponibile a difendere i più deboli».

Secondo quanto riferito da Paolucci ha denunciato che il caso di questa donna, ora cui famiglia è disgregata e che soffre per la figlia per tutti gli anni di soprusi subiti, diventerà l'emblema della sua associazione che si batte per i diritti dei minori. Il presidente dell'associazione «In marcia con gli angeli» ha raccontato inoltre che la donna non ha più soldi e ha ipotecato la casa per avere giustizia e l'assistenza di un avvocato. «Chiederò aiuto anche al ministro Livia Turco sempre disponibile a difendere i più deboli».

Secondo quanto riferito da Paolucci le denunce della donna diedero avvio tempo a una inchiesta penale. Nel corso delle indagini gli inquirenti ascoltarono anche la bambina, a causa della sua precaria condizione psichica, le sue dichiarazioni. L'inchiesta, in cui indagava figurava solo il padre della bambina e non il nonno, venne poi archiviata. (a.r.)

Il comandante della nave è stato denunciato per la morte dei tre marittimi

Alluvione, danni per 29 strade su 54

Le prime squadre di volontari a Domodossola

SAVONA

L'alluvione ha provocato danni per oltre 13 miliardi alla rete stradale savonese. La Provincia dopo aver ripristinato la viabilità nei tratti che erano stati chiusi, ha effettuato una completa ricognizione dei sinistri sulle infrastrutture. L'alluvione del resto ha provocato danni più gravi a 29 strade su 54. Le conseguenze più pesanti si sono verificate nel comprensorio Savona, Valborgna e nel Sessellese (9 miliardi di danni) mentre per Albenganese e Finale il conto ammonta a 4 miliardi e mezzo.

La Prefettura intanto ha comunicato le modalità che enti, aziende e privati cittadini dovranno seguire per notificare alle autorità competenti i danni subiti durante il nubifragio della scorsa settimana. I Comuni sono competenti per le spese sostenute dalla proprietà privata. La Regione po-

trà chiedere alle singole amministrazioni una relazione sintetica dei sinistri. Le Province avranno invece il compito di segnalare alla Regione i danni subiti dalle infrastrutture (ponti e strade) ma anche la mappa delle esondazioni dei torrenti e le zone maggiormente colpite. Alla Camera di commercio è stata assegnata la responsabilità di registrare i danni subiti dal comparto produttivo (industria, turismo, commercio). Le segnalazioni potranno essere effettuate direttamente dai singoli imprenditori o dalle associazioni di categoria. Gli ispettori delle funzioni agricole provinciali dovranno occuparsi del comparto agricolo.

I Comuni dovranno invece segnalare i danni subiti dalle proprie opere pubbliche al Servizio di protezione civile della Regione. Tutti gli enti locali dovranno invece rivolgersi alla Prefettura per le spese sostenute per interventi di emergenza (primo

soccorso, assistenza, rimozione di pericoli). La Prefettura è competente anche per le spese delle associazioni di volontariato.

A proposito di volontariato, ieri mattina alle 13.30 è partita la prima squadra formata da persone della Croce Verde di Albisola Superiore. I militi, muniti di pale e picconi forniti dai negozianti del paese, sono partiti in ambulanza alla volta di Domodossola. Domenica gli daranno il cambio altri sei volontari. Anche in Riviera la macchina del volontariato si è messa in moto, anche se mancando un coordinamento delle squadre di soccorso, i volontari hanno deciso di fornire unità autosufficienti. Nel frattempo proseguono gli accertamenti della magistratura sull'incidente che ha provocato la morte di tre marittimi in porto. La Polizia marittima ha denunciato il comandante della nave con l'ipotesi di accusa di omicidio colposo.

Gli operatori tracciano il bilancio dell'estate 2000

Finale: per il vero rilancio mancano grandi alberghi

FINALE

I dati sul movimento turistico estivo documentano una condizione di sofferenza dell'economia finale, in linea con quanto accaduto in tutto il Piemonte. Ancora più preoccupante è il fatto se si confronta la nostra situazione con i dati di riferimento nazionali che dimostrano una situazione di crescita progressiva del movimento, al netto del Giubileo.

E' senza mezzi misure l'analisi dell'industria turistica fatta dall'Osservatorio economico dell'Associazione alberghieri di Finale Ligure e Varigotti presieduta da Angelo Berlangieri. Berlangieri prosegue: «C'è stata una netta flessione, di arrivi e presenze, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con andamento articolato a contraddittorio nei vari mesi: incremento del movimen-

to nel periodo Pasqua-1° maggio e nel mese di giugno. Un calo preoccupante a luglio, anche per il clima, e nella prima settimana di agosto. Stazionarietà nel mese e settembre. La riduzione ha riguardato prevalentemente il movimento turistico degli italiani mentre, per effetto dei buoni risultati di giugno e settembre, è registrato un lieve incremento degli stranieri».

Il target del turismo finale resta la famiglia bambini e quello del week-end. Spiegano gli alberghieri: «L'analisi dei dati relativi alla redditività media delle camere d'albergo, al tasso medio d'occupazione delle forze lavoro e all'incidenza del valore aggiunto diretto e indiretto del movimento turistico, forniscono un quadro di flessione significativa delle performance dell'economia turistica rispetto all'anno precedente». (a.r.)

Due progetti da centinaia di miliardi che fanno discutere i savonesi

Aurelia bis e Funivie compatibili

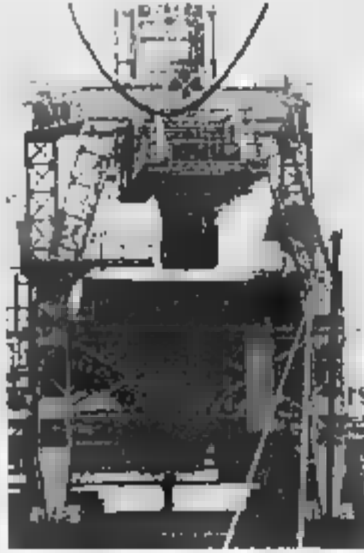
Una verifica dei tecnici ieri in Provincia

SAVONA

Funivie e Aurelia bis sono incompatibili. Questo il responso del consulto avvenuto ieri mattina a Palazzo Nervi fra i tecnici dell'Authority portuale della Provincia e della storica azienda dei vagonetti impegnata nel trasferimento negli Alti Fondali.

«Si è trattato di una verifica tecnica - ha spiegato il vicepresidente Carlo Giacobbe - a cui hanno preso parte anche i tecnici della Regione che stanno esaminando il progetto dell'Aurelia bis. Da un primo esame non sono emerse questioni di incompatibilità fra lo svincolo della strada che dovrebbe essere realizzata proprio della zona della valle di Miramare e gli impianti di risalita dei vagonetti. Questo è già un buon dato di partenza ma per saperne di più bisognerà scendere nel dettaglio delle progettazioni mentre sinora siamo alla fase dei preliminari. Ora Provincia e Authority attendono l'ansia la stesura del piano definitivo delle Funivie. Il carbone e le rifuse infatti verranno trasportate con un nastro trasportatore sotterraneo almeno sino a parco San Rocco. Ora che l'Authority ha confermato l'intenzione di affidare alle Funivie la gestione del terminal degli Alti Fondali, l'azienda dovrebbe accelerare le procedure.

Malgrado i passaggi tecnici positivi e i confortanti riscontri



Le Funivie sempre sotto esame

ottenuti nei Comuni e in Consiglio provinciale, non si attenuano le polemiche sul tracciato dell'Aurelia bis. I comitati di protesta sono sempre al lavoro ma ora le amministrazioni comunali ribattono alle accuse. Particolarmente vivace la replica dell'assessore ai Lavori pubblici di Albisola Superiore Luigi Camerlano: «La pratica è passata per 12 voti a 9 e non 9 a 7 come dice Muriolo. Anche la riunione alla società cattolica si è svolta in un clima pacifico e l'unico che protestava in modo esagerato era il consigliere Muriolo».

Una polemica

«La Dc non si è mai sciolta»

SAVONA. Crepaldi rivendica l'eredità della Democrazia cristiana. Ora che tutti i partiti si affannano alla ricerca del «centro», il presidente provinciale della Nuova Dc reclama la primogenitura dell'intuizione politica: «La Dc non si è mai sciolta perché non sono mai state attivate le procedure previste in tal senso dallo statuto. Contesto quindi l'operazione condotta da Bianco, Buttiglione, Martinazzoli e fervolino che nel partito sparirono i Canavesi nome e simbolo del partito che invece è rimasto in vita. Il nuovo partito popolare venne infatti fondato nel '94 e il Cdu nel '96 perché nel frattempo la Democrazia cristiana esisteva ancora. Nel 1996 il comitato onorvole Piccoli ha ricostituito l'assemblea nazionale e la nuova Dc dove si è presentata ha ottenuto ottimi risultati. Ne fa prova il 2,5% di suffragi che abbiamo ottenuto a Savona. Le pretese di Buttiglione e Bianco sono prive di fondamento giuridico e quindi la Dc proseguirà nell'opera di ricostruzione in ogni provincia».

Ambientalisti

«L'Asl indagherà sulla centrale»

SAVONA. Gli ambientalisti chiedono un'indagine epidemiologica su tutta la popolazione del comprensorio di Savona-Vado per verificare gli effetti delle emissioni della centrale Enel. Modà, Wwf e Verdi storici chiedono all'Asl e alle Regioni di estendere i controlli che verranno effettuati nella zona di Legnano e Zinola per verificare l'impatto del depuratore sulla salute dei cittadini.

Sulla base dell'indagine dell'Università di Trieste che risale al 1994 che aveva evidenziato un processo di «desertificazione» del licheni nel comprensorio della centrale, gli ambientalisti suggeriscono ora che gli accertamenti epidemiologici vengano estesi all'intero comprensorio savonese e a parte della Vabormida in modo da accertare l'indice di mortalità che si verifica in queste zone e tutte le patologie che riguardano apparato cardiocircolatorio e tumori, per verificare se possa essere stabilito un nesso con gli inquinanti dell'impianto termico. Un'impresa che è annunciata lunga e difficile, in considerazione della vastità dell'area presa in considerazione e per la difficoltà di stabilire un nesso di causalità.

«Censurati dal sindaco». La replica: «Regole rispettate»

Varazze, si parla di turismo e la minoranza lascia l'aula



Il sindaco di Varazze, Giovanni Basso

Si continua a litigare in Consiglio comunale sul turismo. Spese, riscontri a livello di presenza, programmazione, tutti temi di cui si è parlato l'altra sera nel corso di un Consiglio monomateriale che è finito con l'abbandono dell'aula da parte della minoranza.

Convocato dalla minoranza il Consiglio si è dipanato sostanzialmente in tre parti: due relazioni da parte degli esponenti di Nuova Varazze e del Timone, i due gruppi che costituiscono l'opposizione e la replica del sindaco Basso. Ed è stato proprio alla fine della seduta che gli animi si sono accesi, in quanto la minoranza chiedeva di avere un diritto di replica alla replica. Il sindaco ha negato questa eventualità sostenendo di dover essere lui, sulla base del regolamento comunale a concludere la seduta. Prima ancora di poter verificare le norme, l'opposizione ha lasciato l'aula.

Spiega il capogruppo di Nuova Varazze, Giovanni Baglietto: «Il sindaco ha seguito una procedura contraria al regolamento che lui evidentemente ritiene solo una pura questione di forma e non di sostanza. Si deve sapere che ci viene regolarmente messo il bavaglio, che non si accettano critiche. E' giusto che gli elettori sappiano chi ci amministra. Il comunismo reale esiste ancora».

La replica del sindaco Giovanni Basso: «Il Consiglio c'è stato anche se non c'era, prevede il regolamento, una relazione scritta che accompagnava la convocazione. Questi continui incidenti che si verificano in Consiglio impongono una rivisitazione del regolamento in modo che non ci siano più interpretazioni capziose. In alcun modo si possono però contraddire le norme dettate dalla legge 142 sui diversi suoi del sindaco, della giunta e dei consiglieri, che non possono essere in alcun modo stravolte».

OTTE FLASH

QUILIANO

Si rompe tubo dell'acqua allagati alcuni garage

La rottura di un grosso condotto dell'acquedotto ha provocato, l'altra notte, in via Quiliano l'allagamento del tratto di strada fra i binari ferroviari e chiesa di Zinola. L'acqua ha anche invaso alcuni scantinati e garage. E' successo poco dopo l'una e mezza. Gli operai dell'acquedotto hanno lavorato tutta la notte per individuare la falla e riparare il tubo.

[c. v.]

VIA PALEOCAPA

Si masturba in un portone denunciato per atti osceni

Gli agenti della volante hanno denunciato a piede libero A.B., anni, abitante ad Altare. Ieri pomeriggio, l'uomo è stato visto da alcuni passanti mentre si masturbava in un portone di via Paleocapa. Ora dovrà rispondere dell'accusa di atti osceni in luogo pubblico.

[c. v.]

TRIBUNALE

Condannato a sedici mesi scippato borsellino

Un e quattro mesi di reclusione. E' la pena inflitta ieri in tribunale a Francesco Palmieri, 35 anni, residente a Savona. L'uomo era accusato di rapina e resistenza a pubblico ufficiale. Nel maggio due anni fa, dopo aver scippato del portafoglio una donna, Giuseppina S., era stato protagonista di una colluttazione con un finanziere che aveva cercato di bloccarlo.

[c. v.]

PROCESSO

Aveva 35 grammi di hashish pagherà multa 7 milioni

Durante un controllo era stato trovato in possesso di 35 grammi di hashish, un quantitativo che, secondo gli investigatori, è destinato allo spaccio. E' il confronto F.G., 35 anni, Cengio, così scattata denuncia per detenzione a fine di spaccio di stupefacenti. Ieri l'uomo è stato condannato a multa di sette milioni.

[c. v.]

QUILIANO

Si chiedono interventi sulla statale del Cadibona

Il sindaco Nicola Isetta ha sollecitato l'Anas a risolvere alcuni problemi di sicurezza che riguardano l'abitato di Cadibona, tagliato a metà dalla statale. Il traffico intenso sulla strada è un grave pericolo per l'incolumità degli abitanti della frazione di Quiliano. Il tema della viabilità di Cadibona è stato affrontato anche dal consigliere di minoranza Bruno Vadone che ha chiesto al sindaco di realizzare un progetto per migliorare i collegamenti fra Quiliano e la frazione di Cadibona che attualmente si raggiunge solamente dalla strada dei Tetti.

[c. v.]

Finanza al lavoro

Indagine Caritas ieri sequestrati altri documenti

SAVONA. Continua l'indagine del procuratore della Repubblica, Vincenzo Scialoja, sul presunto ammanco nella cassa della Caritas. L'ipotesi di reato è quella di appropriazione indebita e sul registro degli indagati risulterebbe formalmente iscritto il responsabile Attilio Cotta, che il vescovo ha temporaneamente sospeso dall'incarico.

Il magistrato ha affidato alla guardia di Finanza gli accertamenti finalizzati alla valutazione della somma che si presume sia stata sottratta. Negli ultimi giorni, le fiamme gialle hanno sequestrato numerosi documenti contabili che ora sono attentamente visionati dagli investigatori. Il procuratore della Repubblica, che mantiene al momento il più stretto riserbo sulle indagini, ieri ha avuto parole di elogio per la Caritas che - si è limitato a dire - sta collaborando. Il vescovo di Savona ha parlato di «atti non regolari», che sarebbero nel corso di un controllo della gestione patrimoniale della Caritas diocesana.

Da agente in borghese

Scippatore «placcato» in via Venezia

SAVONA. Scippa della borsa una donna e fugge. Viene, però, visto da un poliziotto fuori dal servizio che si mette al suo inseguimento e lo blocca con uno spettacolare placcaggio degno di una partita di football americano.

L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio in via Venezia e ha avuto per protagonista Tullio Pisano, 29 anni, residente a Cengio che è finito in arresto con l'accusa di rapina. Era da poco passato le 15.30 quando il giovane si è avvicinato a una donna di 44 anni, B.S., residente ad Albisola Superiore, e le ha strappato la borsa che portava a tracolla. Poi è fuggito in direzione via Robatto, inseguito dalla vittima dello scippo. Ma proprio lì vicino c'era il poliziotto Patrizio Labbate che presta servizio alla squadra volante della questura, il quale resosi conto di quello che era avvenuto ha rincorso il giovane scippatore e lo ha bloccato. B.S. che nella colluttazione con Tullio Pisano ha riportato una contusione alla spalla, ha dovuto poi ricorrere al pronto soccorso. Tullio Pisano dovrà ora rispondere di rapina.

Albisola: la scorsa settimana aveva picchiato l'anziano genitore

E' troppo aggressivo in casa

Giovane «esiliato» dal giudice

SAVONA

E' stato scarcerato Roberto Becco, che la scorsa settimana, durante una lite aveva aggredito il padre settantatrenne, Giovanni, provocandogli una grave lesione a un occhio.

Il giovane, però, non potrà tornare ad abitare nella casa dei genitori, ad Albisola Superiore. Il giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni, ha infatti disposto che Roberto Becco sia temporaneamente «esiliato» fuori provincia: avrà l'obbligo di dimora in una casa di proprietà del padre che si trova a Monbaldo, in provincia di Asti, ma non potrà avvicinarsi a casa.

All'origine del provvedimento la difficoltà di un riserimento nella casa dei genitori, per il suo atteggiamento aggressivo soprattutto nei confronti del padre. Discussioni, liti violente sarebbero state, infatti, frequenti negli ultimi mesi tanto che più volte i carabinieri sono dovuti intervenire nella casa di Albisola Superiore, per riportare la calma.

SAVONA

Furto con destrezza nel bar tabaccheria «Fumi, leggi e bevi» in via Tissoni. L'episodio è avvenuto l'altro pomeriggio: un cliente è entrato nel retro del locale, ha preso la borsa (conteneva il telefonino cellulare e denaro per tre milioni e mezzo) della proprietaria ed è fuggito. Il furto è stato scoperto pochi minuti dopo dalla donna, la quale non ha potuto fare altro che chiedere l'intervento dei carabinieri che ora si stanno occupando delle indagini per cercare di identificare il ladro. Due borseggi sono stati, invece, denunciati nella caserma di Ricci. N.B., 24 anni, ha segnalato ai carabinieri di essere stata scippata del portafoglio (con 35 mila lire) mentre viaggiava su un autobus della linea 17 Genova, che porta alla stazione Brignole. Un'altra donna, M.A., 30 anni, è stata invece derubata della borsa all'autogrill di Varazze.

[c. v.]

SAVONA

gravemente lesionato. I sanitari si sono riservati la prognosi. «La lesione non è da sottovalutare - hanno spiegato agli agenti della squadra mobile che si sono occupati delle indagini poi sfociate nell'arresto di Roberto Becco - Corra il pericolo di non vederci più da quell'occhio».

[c. v.]

Interessi contestati

L'Assonauto Topi ha «congelato» il recupero la

SAVONA. Il Comune sospende l'invio degli avvisi di accertamento sull'Ici in attesa che si chiarisca se i contribuenti dovranno pagare gli interessi. L'assessore alle Finanze Antimo Topi ha concesso una notevole apertura alle istanze presentate dalle associazioni dei proprietari, accettando di bloccare il recupero degli arretrati Ici sino a quando non saranno fugati i dubbi sull'intera vicenda. «Sebbene il Comune abbia il compito di recuperare entro il prossimo 31 dicembre l'imposta sulle annualità pregresse - dice Topi - nell'incontro con le associazioni di categoria abbiamo concordato di sospendere per qualche settimana l'invio degli avvisi di pagamento, indipendentemente dall'approvazione delle norme della nuova Finanziaria. Nel frattempo le associazioni di categoria e il Comune porranno un quesito al difensore civico regionale». L'assessore Topi aveva già espresso in passato il timore che venissero penalizzati i cittadini più solerti nel pagare gli arretrati.

[c. v.]

SAVONA

La settimana, però, Giovanni Becco ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo. L'uomo è stato colpito in faccia con un pugno e ora rischia di perdere la vista a un occhio.

[c. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Solidarietà e umanità verso i tossicomani

Non vi è dubbio che il problema della tossicodipendenza sia reale ed anche evidente nella zona di piazza Giulio II. Non vi è dubbio alcuno sul fatto che occorre rendere sicuro il passaggio e il soggiorno dei cittadini, in qualunque zona di Savona. Ma ci sembra alquanto lontana, da valori quali la solidarietà e l'umanità, la presa di posizione dei quaranta esponenti che hanno scritto al Comune in merito a ciò. Non vogliono che la somministrazione del metadone causi loro perdite di guadagno (i clienti spaventati, si fermano a guardare le vetrine). Ma a tutto ciò? Non vi è una richiesta sociale, magari accompagnata da una proposta sociale al Comune per far sì che il problema possa essere risolto? Ammesso e concesso che i guadagni dei commercianti di via Niella, corso Italia e piazza Giulio II siano danneggiati dalla presenza dei tossicodipendenti, a quanto monta la perdita commerciale? A noi pare che la presa di posizione dei commercianti sia davvero solo mirata a meri interessi di bottega, a questo facilita la crescita di una coscienza civile nella nostra città. Noi giovani del

Perciò pensiamo che l'atteggiamento debba essere un altro; pensiamo che il coinvolgimento delle istituzioni in merito sia legittimo, ovvio e imprescindibile. Pensiamo però che evitando il problema o «spostandolo» da un'altra parte non si facciano gli interessi della comunità in cui viviamo. Per questo occorre una vigilanza, certo, nelle ore di somministrazione del metadone, occorre evitare con accurati controlli che giardini ed altro divengano il ricettacolo di scambi di sostanze stupefacenti. Occorre proteggere i cittadini da possibili aggressioni e molestie. Ma i toni usati dai commercianti ci parlano di emarginazione, allontanamento, esprimono fastidio non esplicita volontà di impegnarsi, anche nel loro stesso interesse, per rimediare alla situazione in termini davvero civili.

Federazione giovanile comunisti italiani, Savona

Il bus del Santuario suscita proteste

Sono a proporre un «elogio» all'autista della linea n. 8 che partendo da piazza Mameli alle ore 8.30 del 16 ottobre u.s. giungeva alla fermata di San Lorenzo senza rallentare la velocità del veicolo e proseguiva la marcia.

[c. v.]

Santuario lasciando a terra alcuni passeggeri che attendevano appoggiati al muro del caseggiato per la violenza della pioggia (la fermata è mancante pensilina) e hanno avuto il tempo di richiesta di fermata. A nulla è valso l'agitarsi di mani per essere visti attraverso lo specchio retrovisivo. La suddetta azione mattutina di questo autista è abituaria perché anche altre persone lamentano di essere state lasciate a terra. Esse poi devono attendere, a seconda dell'orario, mezz'ora o un'ora per un altro bus. A proposito di questo orario, molte persone lamentano che taluni autisti anticipano l'orario di marcia e della partenza. E' inutile propagandare l'utilizzo dell'autobus quando l'utente constata mal servizio. Per questo mi rivolgo alle Autorità competenti. Un comportamento responsabile è il requisito numero uno richiesto ai concorrenti nel bando concorso dell'Atm di Torino per migliorare il rapporto tra autisti e passeggeri, lo slogan «Prima la cordialità della patente». Spero che in seguito a queste segnalazioni sia preso un adeguato provvedimento a difesa di tutti gli utenti, in maggior parte bambini e anziani.

Lettera firmata, Savona

118 Savona Soccorso

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)

Notturno (dalle 20 alle 8), (prelievi e test dalle 10 alle 8 del lunedì):

Telefono num. verde 800.654.666.

FARMACIE DI TURNO

Sono di turno:

Della Erbe, via Corsi 69, tel. 019.813180

Moderna, corso Mazzini 54 e rosso angelo via Giaccheria, tel. 813

Riccardi, via Pieve 38, tel. 019.850802

Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8.30 della farmacia: Della Ferretti, c.so Italia, t. 019.827.202.

Sono inoltre reperibili:

VALDORANDA

CAIRO: Manzoni, via Roma 75, tel. 019.503855 (anche notturno per Cairo, Cengio, Altare, Molino e Pelleria)

MILLESIMO: Sardi, piazza Italia 45, tel. 019.565650 (anche notturno per Cengio, Millesimo e Cengio)

BARDINETTO: San Nicolò, piazza Veneto

19 OTTOBRE

NATI. Nessuno.

MORTI. Francesca Formento, 78 anni, Cella Ligure, via Ravazza 74, Trasporto diretto questa mattina alle 9.30.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVE. La Camera di Commercio martedì prossimo alle 16 terrà un incontro per far conoscere le potenzialità del servizio di conciliazione, come efficace strumento per la risoluzione delle controversie tra imprese ma anche fra aziende e consumatori. Infatti nella Camera di commercio è stata attivata la Commissione di conciliazione. Coordinerà i lavori l'avvocato Mario Quinto, docente di Tecniche di navigazione e conciliazione presso la facoltà di Scienze sociali alla Pontificia università gregoriana.

L'Assonautica è aperta le iscrizioni per la partecipazione ai corsi che consentiranno di conseguire la patente nautica per motore. I corsi si terranno a partire dal 1° novembre con due lezioni teoriche settimanali e lezioni pratiche nel fine settimana. Gli esami si svolgeranno a fine corso alla Capitaneria di porto di Savona. Per ulteriori informazioni occorre rivolgersi all'Assonautica in via Baglietto.

[a. r.]

SAVONA

Varazze

Castagnata per l'alluvione

Domenica alle 15.30 sulla piazza della frazione di Alpicella verrà organizzata una castagnata. Il ricavato sarà devoluto ai Comuni alluvionati del Nord Ovest attraverso la raccolta di fondi appositamente organizzata da La Stampa e Canale 5. Un'occasione quindi non solo per un pomeriggio di festa ma anche per un gesto di solidarietà.

[c. v.]

SAVONA

Lo statuto dei Liguri

Stasera alle ore 21 nella sala riunioni di via dell'Oratorio ad Albisola dibattuto sul tema «Insieme per scrivere lo statuto dei Liguri». Interventi di Fabio Broglio, consigliere regionale e del sindaco Stefano Parodi.

[a. r.]

SAVONA

Incontro per gli anziani

Questa sera alle 20.30 nell'Oratorio di Nostra Signora di Castello di via Manzoni incontro pubblico sul problema delle residenze per gli anziani non autosufficienti.

[a. b.]

Traffico in tilt, automobilisti inferociti. Il sindaco replica: «Intervento necessario per la città»

Pietra: code sull'Aurelia per i lavori alle condotte

TOVO SAN GIACOMO

Processo i fusti tossici sentiti deputato Gualco
Nuova udienza del processo sui presunti 20 mila fusti metallici contenenti rifiuti tossici che sarebbero stati sepolti nelle cave Fazzari di Magliolo e nelle discariche comunali di Casei, Tovo San Giacomo ed ex Fumeco. Ieri è stato interrogato come testimone Giacomo Gualco ex deputato del Pci. All'epoca dei fatti era presidente regionale e aveva dato parere negativo al progetto di realizzare una discarica a Tovo. (c. v.)

ALBENGA

Furti a ripetizione quattro arrestati

Ladri scatenati. Nelle ultime quattro ore, sono stati arrestati Mohamed Toufik, 34 anni, algerino, è stato sorpreso mentre rubava due felpe; un negozio di viale Martini, Abdani Julia, 21 anni, e Atika Mongi, 29 anni, algerini, stavano tentando di rubare all'interno di un fuoristrada Suzuki, Mourredine Amine, 34 anni, marocchino, stava rubando un motorino. (m. br.)

Fuga di gas in via Colombo intervengono i pompieri

Un allarme per una fuga di gas da una bombola in via Colombo ha mobilitato, ieri mattina, i vigili del fuoco. Si è però trattato fortunatamente solo di una perdita esterna, subito bloccata in breve tempo dai soccorritori. (m. br.)

LOANO

Diffamazione in Consiglio udienza a novembre

Un'altra causa civile fra il consigliere Maurizio Strada e il sindaco Francesco Cenere. Strada ha chiesto un risarcimento di 10 milioni per alcune frasi dette dal primo cittadino in Consiglio. Prossima udienza a novembre. Cenere ha più volte querelato Strada in questi anni. (a. r.)

LOANO

Appropriazione indebita catturato un latitante

I carabinieri di Loano hanno arrestato C.R., 56 anni, originario di Pistoia, sul conto del quale pendono una condanna di custodia cautelare. L'uomo deve scontare un anno e 8 mesi di carcere per reati di appropriazione indebita. Sconterà l'intera pena agli arresti domiciliari. (a. r.)

SPOTORNO

Interpellanze di Marengo in Consiglio comunale

Adeguamento dei marciapiedi di viale Europa, installazione di cartelli per i monumenti, rimboschimento dei luoghi devastati dal fuoco. La giunta si era impegnata per risolvere questi problemi ma nulla è stato fatto. E' l'istanza del consigliere Mario Marengo che sarà discussa dal Consiglio comunale. (a. r.)

Furto mercoledì a Loano

Ladri marciapiedi in stagione rozzano la casa

LOANO. Furto di preziosi e contanti, per un valore di circa 10 milioni, l'altra notte in un alloggio di via Gozzano a Loano. I ladri hanno agito indisturbati anche la famiglia vittima del colpo si trovava in casa a dormire. Adesso, dal furto è stato, solo all'alba, il padrone casa che esercita una attività commerciale in centro paese.

I ladri hanno «lavorato» con grande professionalità e in silenzio perché sono riusciti a rompere una finestra del primo piano ed a rovistare in molti cassetti per impossessarsi di oggetti in oro e denaro per un valore di circa 10 milioni. Questo tipo di furto è considerato «fuori stagione» dal carabinieri. Sono frequenti infatti i colpi messi a segno di notte, grazie alle finestre aperte, ma in piena estate, quasi sempre con gli inquilini presenti ma addormentati. (a. r.)

Augusto Rambado

PIETRA

Automobilisti inferociti, nelle ultime 48 ore, per le code sulle condotte eseguite sulla via Aurelia a Pietra Ligure, all'incrocio fra via Oberdan e via XXV Aprile. Nelle ore di punta si sono formate code di oltre 10 chilometri. Decine le telefonate di protesta arrivate alla polizia municipale. (m. br.)

«La gente mugugna sempre, l'importante è fare i lavori, per noi bene così», commenta il sindaco a Pietra, Giacomo Accame, che «non» anche l'inizio del cantiere per il campo sportivo.

L'Aurelia dev'essere attraversata da condotte per le quali bianche. Pochi fra via Oberdan e la statale vicino all'incrocio «sempre trafficato» dello svincolo dell'Autofiori. Doveva essere un'opera veloce esaurita in due giorni. Effetti la ditta appaltatrice, seguita dall'ufficio tecnico, ha lavorato a ritmo forsennato.

In pieno giorno, a ore di spostamenti come il rientro per il pranzo e soprattutto quello della sera, è impossibile non mandare in tilt l'Aurelia. Mercoledì sera l'intervento è stato portato avanti a notte provocando un colossale ingorgo. Spiegano alcuni viaggiatori della Sar: «Dopo le 19 il pullman da Loano a

Pietra, per percorrere 3-4 chilometri, ha impiegato un'ora e mezza. Cosa si deve aspettare ancora in una Italia che frana a che programma nulla? Perché lavorare dalle 21 alle 7? Sono opere forse necessarie a Pietra. Ma perché ne devono pagare le conseguenze decine di migliaia di persone, non pietresi, in transito?».

Pesante il tenore di alcune proteste rivolte agli incolpevoli vigili urbani. Lavori di notte? Risponde Accame: «Ci abbiamo pensato ma era complicato per i permessi dell'Anas. Comunque va bene così, la gente protesta, si fanno le opere e anche si fanno. Per il campo sportivo di levante, iniziato in questi giorni grazie al lavoro del nuovo responsabile dell'ufficio Gatto, abbiamo sconfitto la Cassandre che non ci credevano».

Pochi fa proteste a Loano per i lavori diurni sull'Aurelia per la posa di condotte del Consorzio per la depurazione. Commenta il sindaco Francesco Cenere: «Lavorare di notte costa forse il 30 per cento in più e crea altri problemi per i rumori e per il tipo di attrezzature da utilizzare. In ogni caso c'è chi si lamenta». Vittime delle code soprattutto i pendolari e chi lavora. Le code sono anche sinonimo di inquinamento. Ma nessuno rileva le «nubi» nell'atmosfera nel bel mezzo di una code di chilometri.



L'Aurelia in tilt ieri mattina a Pietra Ligure per i lavori di posa delle condotte

E l'Ugl denuncia: «Tropo pochi i medici per i servizi di chirurgia al Santa Corona»

In ritardo i lavori alla nuova Ostetricia

Ancora un anno e mezzo per completare il reparto

PIETRA

Un anno e mezzo di ritardo per il nuovo padiglione «17» del Santa Corona di Pietra Ligure che ospiterà il polo neonatale, ginecologico e l'urologia. E' conseguenza del contenzioso fra l'azienda ospedaliera e l'impresa che ha vinto l'appalto per la costruzione. Ieri è stato raggiunto l'accordo che fissa al 31 maggio prossimo «salvo complicazioni» la fine-lavori. Intanto l'Ugl medici torna in campo per i problemi degli organici medici chirurgici.

Il rifacimento del padiglione «17» doveva essere completato all'inizio di quest'anno. Le difficoltà sono emerse, per vari motivi, internamente all'impresa che ha vinto l'appalto. In primavera «trapezati i casi di alcuni fornitori a cui non erano state saldate le fatture. Era una questione fra privati» che di fatto ha bloccato l'opera.

Poi è stata decisa una modifica al progetto con un nuovo blocco operatorio. «In questi

ALBENGA NON C'ERA AL NUOVO OSPEDALE

Non si arresta la polemica sui 30 miliardi che dovrebbero costituire un primo, importante finanziamento per la realizzazione del nuovo ospedale «Campochiesa d'Albenga». Lunedì sera al cinema «Ambra» l'assessore regionale alla sanità Piero Micossi e gli esponenti della Casa delle libertà avevano rassicurato i cittadini sull'arrivo dei soldi in base ad un accordo di programma con il Governo firmato a luglio. Successivamente, a conferma delle perplessità del sindaco di Albenga Angelo Viveri, c'è stata la doccia fredda del consigliere regionale dei Ds Nicolò Alonzo. «Ho preso atto degli impegni che l'assessore Micossi ha assunto nei confronti degli albenghesi. Nel contempo mi stupiscono le sue dichiarazioni che sanno molto di campagna elettorale e che non corrispondono al vero. Dove sono i 30 miliardi nell'accordo di programma? Certo, il piano può variare e si può chiedere al Governo la modifica dell'accordo. Un serio però non dice bugie», ha detto Alonzo. (r. sr.)

giorni c'è stata la perizia finale con la valutazione del lavoro fatto per circa 7 miliardi, e quello che resta da fare, 1150 milioni. Si è trovato un accordo con l'impresa che dovrà chiudere il cantiere entro maggio 2001, ci saranno premi o penali, se chiuderà prima o dopo questa scadenza», spiega il direttore generale Franco Bellenza.

Tra Andora e Albenga

Catena di rovine allungando l'autostrada

ANDORA. Ha accusato un malore mentre percorreva l'autostrada al volante della propria auto ed è rimasta inevitabilmente ferma in un punto pericoloso della carreggiata. Si è fortunatamente conclusa senza incidenti o altre conseguenze una vicenda che ieri pomeriggio ha visto come protagonista una giovane donna residente a Savona.

Intorno alle 14 la donna, che trovava il viaggio nel tratto di A10 tra Andora ed Albenga, nei pressi del viadotto Rio di negri ha accusato un malore (forse per un'intossicazione da farmaci) abbandonando la guida. Pochi istanti dopo è stato dato l'allarme. Sulla carreggiata, al chilometro 11 in direzione di Albenga, sono arrivati i militi della Croce bianca «l'automedica» «Sierra 2», oltre alla polizia stradale e qualche addetto dell'autostrada. La donna è stata trasportata al Santa Corona. Le sue condizioni destano preoccupazione. (m. br.)

1998 Donatello

1998 Beato Angelico

1999 Giambologna

1999 Canova

ANTICHI MAESTRI PITTORI

Giancarlo Gallina ha il piacere di presentare capolavoro inedito del massimo pittore senese del '400

24 Febbraio - 11 Aprile 2001

Stefano di Giovanni detto SASSETTA (Cortona ca. 1400 Siena 1450) Vergine annunziata e San Francesco Dipinto su tavola 58,3 x 13,5 cm.

in galleria

Via A. Doria, 19/A Torino

Tel. 011-8127587 Fax 011-8127612

Ad Albenga

Potenziato il mercato settimanale

ALBENGA. Dalla prossima settimana ventidue banchi del mercato settimanale del mercoledì, quelli di generi extra-alimentari dislocati provvisoriamente e da diversi mesi sul lato a levante di piazza Europa, troveranno una nuova collocazione cittadina. Verranno infatti sistemati sul Lungocentro Croce Bianca (dove al mercoledì esiste già una parte di banchi di vendita), nel tratto di strada che fiancheggia i portici dove si trovava l'ex pretura. La decisione è stata presa in base alle richieste degli stessi ambulanti che da tempo chiedevano di poter avere una collocazione più centrale per il mercato settimanale.

Da mercoledì prossimo piazza Europa ritornerà ad ospitare esclusivamente i banchi degli alimentari. Così è stato deciso durante l'ultimo Consiglio comunale con l'approvazione delle norme comunali per il commercio sulle aree pubbliche. Qualche perplessità però esiste. Forza Italia si è astenuta dalla votazione riguardante lo spostamento perché ha ritenuto che questa decisione possa ripercuotersi sulla già problematica viabilità nella zona al mercoledì. «Pur essendo favorevoli alla nuova sistemazione dei 22 banchi del mercato non abbiamo ritenuto sufficientemente risolto il problema del traffico che quella zona sta diventando sempre più ingestibile», ha spiegato il capo gruppo di FI Andrea Saccone. (m. br.)

L'antica parrocchia

Albenga, festa per i 100 anni del Sacro Cuore

ALBENGA. La sua vita secolare è profondamente intrecciata con la storia della città di Albenga. Una storia che ha visto alternarsi generazioni, ha attraversato il dramma di due guerre mondiali, che ha educato con il gioco e l'esempio migliaia di giovani.

L'anno della chiesa del Sacro Cuore che festeggia il «Centenario della consacrazione». Il programma prevede festeggiamenti domani, alle 18.45, con una corteo che andrà a prendere nella Cattedrale le reliquie di San Filippo Neri il Santo a cui è intitolato il circolo ricreativo con annessa attività sportiva. Domenica alle 11.30, dopo la Messa comunitaria, grande pranzo al sacco, con castagnata al pomeriggio nel cortile del Sacro Cuore.

La chiesa parrocchiale è legata alle figure ormai mitiche di due educatori amati dagli albenghesi: don Isola e don Barbera che dedicarono tutta la vita a lavorare per il prossimo e a dare esempio di impegno e coerenza. La chiesa, sormontata dalla grande statua di Gesù, è stata recentemente allargata per riuscire ad ospitare tutti i fedeli che frequentano. Nel dopoguerra ricorda la direzione di don Sappa ed attualmente di don Luigi.

Nel 1944 la chiesa venne sconvolta dal bombardamento del ponte ferroviario sul Centro. Presso il Sacro Cuore è attiva da 50 anni una sezione scoutistica dell'Asci. (r. sr.)

"PAZZI DI PIZZA"

SPIDA ALL'ULTIMA FETTA

ALL'OLIVETO PUOI MANGIARE QUANTE PIZZE VUOI PER SOLE 10000 LIRE

MA NON LASCIARNE NEPPURE UNA FETTA!!!!

SOLO VENERDI' SU PRENOTAZIONE

Albisola Capo (SV) MM Gli Ulivi - Tel. 019.48.02.08

La Grande Sorella

Radio Onda Ligure

In un convegno l'Ucina chiede di abolire l'imposta sullo stazionamento e di ridurre l'Iva al 10%

Troppe tasse e controlli, Sos da Genova

«Nautica facile»: partono tutte le richieste al governo

Gian Piero Moretti
GENOVA

La tassa di stazionamento per i natanti è stata abolita e il mercato delle piccole unità da diporto ha subito fatto registrare un accenno di ripresa. Il risultato, che conferma in pieno le previsioni dell'Ucina, l'Unione dei cantieri e delle industrie nautiche, ha spinto l'organismo a sollecitare la soppressione della tassa per l'intero settore nautico. «Un provvedimento è stato detto ieri al convegno "Nautica facile, un obiettivo raggiungibile?" - che comporterebbe in termini di gettito fiscale un beneficio molto superiore, a fronte di un mancato introito per lo Stato di minima entità».

Ed è sull'onda del risultato conseguito dall'industria cantieristica che l'Ucina ha presentato un pacchetto di richieste all'amministrazione dello Stato e al governo che si prefiggono, come traguardo finale, la crescita reale del turismo nautico in Italia. «Un risultato che favorirà sviluppo economico ed occupazione e ostacolerà la migrazione dei megayacht italiani verso i registri di altri paesi europei dotati di regole più moderne e adeguate».

Al governo l'Ucina ha chiesto un provvedimento che, incorporando definitivamente la struttura normativa della nautica da diporto dal Codice della navigazione, garantisca norme più attuali e meno burocratiche. Cinque i 5 punti contenuti nel manifesto dell'Ucina: abolizione della tassa di stazionamento; riduzione dell'Iva

dal 20 al 10 per cento per i servizi turistici nautici; attuazione di un sistema portuale turistico integrato nel Meridione; incentivazione e fruizione delle aree protette per le imbarcazioni «ecologiche»; nuovo registro effettivamente utilizzabile per le navi da diporto.

All'amministrazione dello Stato, fra l'altro, la nautica chiede controlli in mare meno repressivi e operati da un solo corpo (per evitare di dover mostrare in un solo giorno «e capita spesso» documenti «dotazioni di sicurezza, a capitaneria di porto, finanza, polizia e carabinieri); semplificazione delle procedure di immatricolazione e di compravendita; abolizione del collaudo per le radio di bordo WHF; eliminazione dell'omologazione dei carrelli per le imbarcazioni. L'Unione dei cantieri e dell'industria

intravede la possibilità di rilancio delle grandi potenzialità turistiche del Meridione attraverso la realizzazione di nuovi porti. «Per raggiungere un risultato che assicurerebbe al Sud notevoli benefici economici e nuovi posti di lavoro, «è indispensabile la presenza di una nuova figura istituzionale, una valenza imprenditoriale - un manager, insomma - che assuma il ruolo di coordinamento e di supporto finanziario delle iniziative locali. Una figura necessaria non solo per assicurare un più efficace impiego delle risorse finanziarie pubbliche, ma anche per una gestione coordinata delle attività commerciali, di marketing e di gestione del sistema portuale».



Quando, anche per l'ammiraglia della Ferretti (foto), non si pagherà più la tassa di stazionamento?



Focacce di Recco e kebab aspettando Pino Lancetti

È l'attrazione del Salone ma non è una barca. È Blu, consorzio telefonico, che ha invaso le aree fieristiche con i suoi sacchetti e i suoi gadget (ricercatissimi i portachiavi antistress e i tappetini ad acqua per il mouse). Ma ciò non basta, anche allo stand la fila di questuanti è enorme e le hostess (tra le più belle della fiera) distribuiscono ogni giorno migliaia di «sacchetti con l'occhio».

Non solo, anche in barca a vela. I programmi spazieranno dalla storia alla geografia alla fisica e dovrebbero essere messi a punto dai provvettori e dai docenti di Genova e Riccione, due prototipi di una scuola elementare e media che insegni la cultura marinara sono già pronti. Il condizionale è d'obbligo perché il vice presidente dell'Ucina, Massimo Franchini, la Federazione italiana vela e gli amministratori liguri vorrebbero esportare il modello a livello nazionale. Auguri.

Lancetti a Palazzo Mentre si celebra Armani al Guggenheim, un altro celebre museo, italiano, anzi ligure, apre alla moda. Pino Lancetti, raffinato creatore di alta moda, sfilerà, con le sue creazioni di ieri e di oggi, sabato

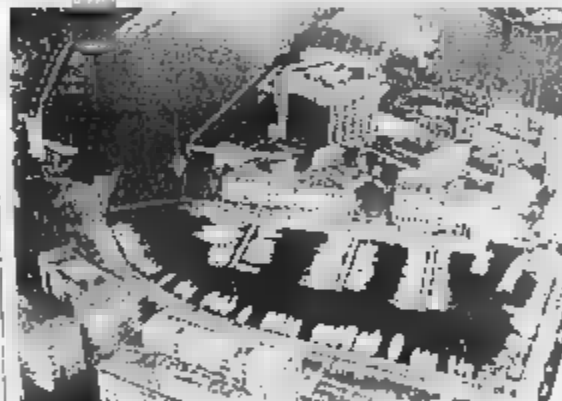
nel cinquecentesco Palazzo del Principe di Genova, appartenente alla famiglia Doria Pamphili, riaperto da alcune settimane al pubblico, dopo un lungo restauro. Alla festa, che si concluderà con uno spettacolo pirotecnico, sono stati invitati 300 persone, invidiatissime dagli esclusi.

È dei punti più visitati del Salone e si trova nella zona del teatro ragazzi. È una piscina, con tanto di grosse ventole che «sparano» vento artificiale. Serve per le dimostrazioni di soccorso a persone effettuate ogni mattina dai Vigili del fuoco e dagli uomini della Guardia costiera e, nel pomeriggio, dagli istruttori della Fiv per fare dimostrazioni di scuola vela per i più piccoli.

La focaccia di Recco per i liguri di antico lignaggio, il kebab per gli ultimi arrivati. Il Salone nautico, internazionale per espositori e visitatori, lo è anche per la gastronomia. Così, accanto allo storico stand della focaccia di Recco mandato avanti con passione dal Consorzio gastronomico reccese che vede nel vulcanico Biagio Palombo il suo ambasciatore, è apparso quest'anno uno spazio dedicato al kebab, piatto tipico e gustoso della tradizione araba.

Savona si mette in mostra

L'Autorità portuale ha presentato il progetto per il futuro della costa



Una veduta panoramica della Vecchia Darsena di Savona destinata a diventare in futuro un polo nautico, commerciale e turistico di rilevanza nazionale

GENOVA

Il futuro del porto di Savona va in mostra. Tra le novità portate dal neo presidente dell'Autorità portuale Alessandro Becce c'è anche una maggiore attenzione alla comunicazione. Così ieri allo stand dell'Assonatica sono stati esposti i pannelli con la Savona del futuro. «L'idea è quella di collegare la Darsena Antica con la passeggiata degli Artisti di Albissola. Un importante lungomare che servirà a rilanciare la città. In questo bacino, con lo spostamento delle Funivie, troveranno spazio attività artigianali legate alla nautica che andranno ad ag-

giungersi ai cantieri attuali. Con la realizzazione del porticciolo turistico ad Albissola e una nuova immagine di quello di Savona si costituirà un polo nautico di grande importanza», spiega Alessandro Becce. Il presidente dell'Autorità portuale è ottimista su tempi e possibilità: «Per una volta ho visto unita di intenti tra Comune, Provincia, Regione e Autorità portuale. Cose che mi fanno ben sperare». Se a questo si aggiunge il progetto di recupero del silos firmato dall'architetto spagnolo Bofill per conto della coppia imprenditoriale Campostano-Orsero si vede, concreta, la riscossa di Savona. (s.p.)

Il design «made in Liguria»

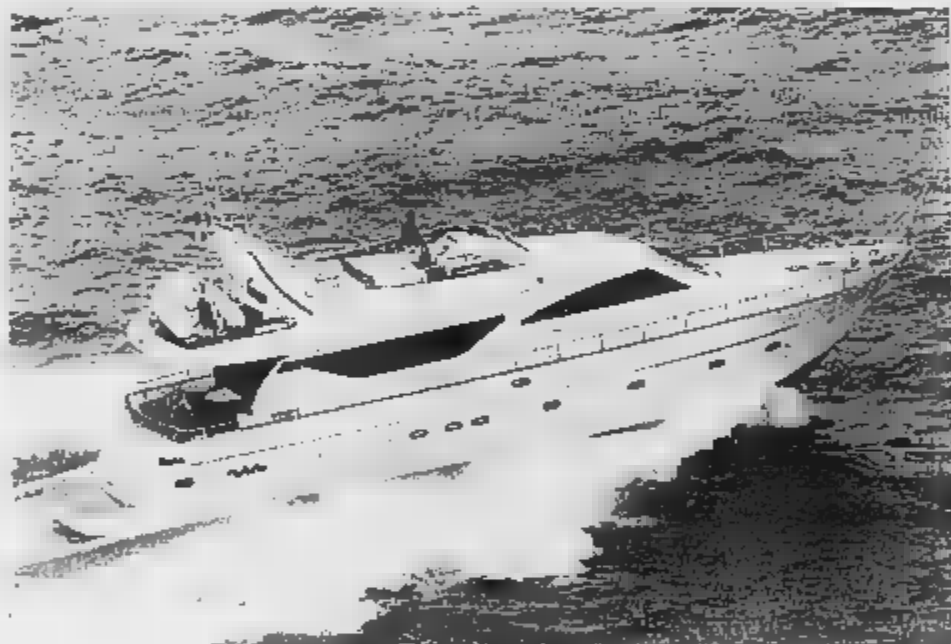
Novità e classici dei cantieri del Levante

GENOVA

Il grande Conrad diceva più «meno che non gli uomini» scegliere il mare, quest'ultimo gli uomini. Dire che il mare ha scelto i liguri viene da sé. Navigatori, spedizionieri, ma anche maestri d'ascia e costruttori navali.

Il Salone a da sempre vetrina per le barche «made in Liguria». Lasciamo perdere il giocare in La tradizione del design ligure non conosce confini. Due Riviere, tanti cantieri e marchi celebri. Nel Levante? Quello di Giorgio Mussini. Sulla calata Marconi di Portofino, che presenta a Genova due modelli del suo celebre «Utility»: il 748 e il 660. Sono costruite con legni pregiati, ricordano le linee eleganti delle lance che solcavano il Tigullio negli Anni Trenta. Il famoso borgo ligure è rappresentato anche dai gozzi di Ma.Mi.

Sempre in legno, ma di tutt'altra metratura, il «Diano 20» dei Cantieri navali Diano di Riva Trigoso. L'ultima novità varata da Mario Diano è un superyacht in legno, con quattro ampie cabine (tutte con bagno), interni in ciliegio, mobili in lamellare, faretto artigianali in vetro di Murano, carena a V planante che permette di raggiungere velocità massima di 33



nodi, 29-30 nodi di crociera. Il figlio Giuseppe, alla guida delle Costruzioni Navali S. Margherita Ligure, ha portato al Salone il suo gioiello, il «Vita II», un ventisette metri sempre in legno.

Ci si sposta di poco, sulla banchina del Marina Uno, per incontrare i Cantieri Navali Liguri e i Cantieri Navali Lavagna, di Fran-

cesco e Laura Ceccarelli, che ripropongono l'«Admiral 30», un lussuoso motoryacht di 30 metri, e propongono il «Ghibli 24», in progettazione, una versione ventiquattro metri completamente rivisitata del precedente «venti metri». Al Marina Uno anche i Cantieri Otam di S. Margherita, con gli open «Heritage 45» e «Cigarette Mille-

nium 56». La Portofino Marine presenta a Genova il «Portofino 47 Fly», un fast commuter di 14,50 metri che fila a 32-34 nodi. Barca del 2001 è anche il «Mondomarine 28», un elegante 28,30 metri e mezzo disegnato dal genovese Aldo Cichero. In Marina Uno anche la versione perfezionata dell'«Alalunga 72» dei Cantieri Navali Sper-

mini-Alalunga di Lavagna, un ventitré metri dalle linee sempre più slanciate. Il vessillo della Riviera di Levante è inoltre rappresentato dal «Marlin», veloce dei Cantieri Gerolamo Calcagno di Voltri e dal «Tigullio 28», motoryacht in legno dei Cantieri Navali Tigullio del lavagnese Giovanni Castagnola.



A sinistra: l'«Alalunga 72» dei Cantieri navali Spermini-Alalunga di Lavagna. Qui sopra: l'«Utility» del cantiere portofinese Giorgio Mussini in navigazione



PATROCINO

Unione Nazionale Cantieri e Industrie Nautiche ed Affini

ORGANIZZATORI

FIERA DI GENOVA: PIAZZALE J.F. KENNEDY, 1 - 16129 GENOVA - ITALY

tel. +39.01053911 - fax +39.0105391270

internet: www.fiera.ge.it - e-mail: fierage@fiera.ge.it

UCINA: PIAZZALE J.F. KENNEDY, 1 - 16129 GENOVA - ITALY

tel. +39.0105769811 - fax +39.0105531104

internet: www.ucina.it - e-mail: ucina@ucina.it

40[°] SALONE NAUTICO INTERNAZIONALE



Locat
Gruppo Unicredito Italiano
Il leasing prende il largo



GENOVA
14/22
OTTOBRE
2000
DALLE 10 ALLE 18.30

FRA SPORT, CURIOSITÀ E POLEMICHE

IL PERSONAGGIO

Roberto Mancini al Salone ha parlato di fusione tra Genova e Samp. «Può essere una soluzione per fare tornare Genova tra le grandi del calcio». Alla rassegna c'era ieri mattina anche l'allenatore della Sampdoria Gigi Cagni («Mancini? Non lo conosco»); nel pomeriggio si è visto anche Alessandro Del Piero



AL SALONE

Dopo Pelizzari, un altro campione dell'immersione a Genova. Ieri è il recordman di apnea variabile Gianluca Genoni: in Sardegna è sceso a 125 metri

LA INAFFONDABILE

I modelli 730 Fish e 650 Weekend del cantiere francese Ultramar sono inaffondabili. Se si taglia metà la barca, i pezzi continueranno a galleggiare. In Italia sono importati dalla Sia Srl



TASSISTI: SCIOPERO E SORPRESA

Sciopero-lampo ieri pomeriggio dei tassisti genovesi per protestare contro presunte «persecuzioni dei vigili». Drama per tanti saloni, all'uscita della Fiera. Tutti i piedi

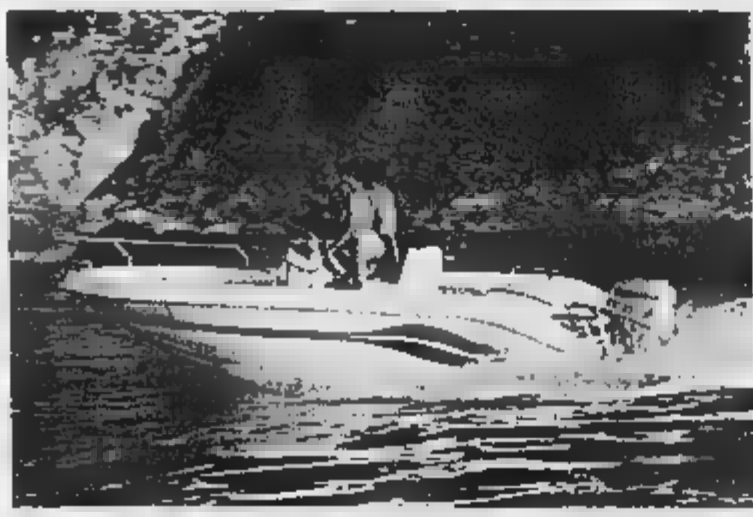
Utilitarie del mare, un sogno possibile

Scafi open da 10 a 30 milioni per tutta la famiglia

GENOVA

Potrebbero definire «barche della domenica», ma non è un'offesa. Scafi in vetroresina o in legno, tutto-ponte o quasi, con motorizzazioni contenute, facili da guidare (non occorre la patente nautica), in grado di ospitare dalle quattro alle otto persone. I prezzi abbondanti, tra i dieci e i trenta milioni, anche tenendo conto dei costi di gestione, un'ottima occasione per coniugare la voglia di mare con la disponibilità di una famiglia media. Anche perché uno scafo classificato come «open» non paga tasse di stazionamento e, se le dimensioni sono contenute, si può pensare a un più economico rimessaggio a terra, magari nel giardino di casa.

Al Salone gli espositori impegnati in questo particolare settore sono ventina, suddivisi tra importatori e fabbricanti. Di questi ultimi, molti vengono dal centro e sud Italia, «conferma una vocazione che arriva da lontano. Noi portiamo a Genova il design e il gusto made in Italy», commenta Claudio Guasacchi dei cantieri T.A. Mare di Lamezia Terme - uno stile di imbarcazioni precise, eleganti e semplici che piace, ed essere valide anche tra



Un open in vetroresina: il Jaguar 520 dei cantieri T.A. Mare di Lamezia Terme

dieci anni, quando magari arriverà il momento di vendere per cambiare barca. Il panorama delle proposte è ricchissimo. Per chi apprezza la tradizione e la velocità è possibile puntare su un «open» griffato Rio (www.rioboa.com); si va dal 450 Sol da 12 milioni (4 metri a 60, portata 4 persone, massima potenza applicabile 60 Hp)

al modello 600 da 6 metri, costato 28 milioni. Vasta e interessante la gamma dei T.A. Mare (www.tamare.it) che al Salone presentano una novità: il «Bronda», 5,9 metri e soluzioni innovative per aumentare la vivibilità del ponte. «Bronda» si aggiunge a una gamma che parte dai 10 milioni (4 metri a 60, portata 4 persone, massima potenza applicabile 60 Hp)

(5,90 metri). C'è anche un fly, il Nuvoletta 24, un 8,40 metri che offre una cabina e spazio per 7 persone; 52 milioni senza motore. Tutti gli scafi sono inaffondabili e autosvuotanti.

Più aggressive e le caratteristiche del Crestliner CX 1650 bas importato dalla Nautica Miles di Rovigo (www.nauticamiles.it); 4,90 metri, scafo in alluminio, spazio per tre persone e un fuoribordo Mercury da 70 hp; 15,8 milioni esclusa. La Rimpex di Fiumicino (www.rascals.com) distribuisce in esclusiva gli scafi Rascala offrendo anche un servizio di franchising con una ventina di dealer in tutta Italia. Al Salone propone una linea nuova che va dal Futurama 5 a 650: sia in versione base che lusso; 5 milioni e 10,9 a 38,5 milioni.

C'è spazio anche per le soluzioni innovative. Ad esempio con l'Estasi 630 (26,5 milioni) dei cantieri bimax di Gaeta (www.bimax.it); un 6,3 metri che pur essendo un open offre due posti letto ricavati nel cassone di prua. Un altro cantiere del Sud, il Mistral di Rende (Cosenza) propone due versioni, semicabinata e open, dello «Smeraldo»; grande abitabilità in 6,5 metri di lunghezza. Prezzi da 22,8 a 31,2 milioni.

Usato: occasioni d'oro

Ma attenzione alle sorprese il «bidone» è dietro l'angolo

GENOVA

Il mercato dell'usato è in costante crescita. Ma è anche quello che può nascondere spiacevoli sorprese. Il «bidone» è dietro l'angolo. E si vuole comprare la barca dei sogni a metà prezzo - e anche meno - occorre rivolgersi ad agenzie specializzate. Meglio se regolarmente iscritte all'Albo dei mediatori. In Italia sono poche, una sola - «Organizzazione mare» con sedi anche nei porti liguri di Lavagna e Marina degli Aregai - offre il certificato «Barca sicura», con tanto di garanzia.

I porti, prima di consegnare la barca, effettuano tutti i controlli per accertare la presenza di marciume, nel fasciame in legno, di tracce di osmosi, nelle carene di fibra e di ruggine, in quelle di metallo. Poi verificano lo stato del motore, gli impianti elettrici e idrici, la strumentazione di bordo e la presenza di eventuali ipoteche. Soltanto allora vi consegnano la barca «chiavi in mano».

L'usato più richiesto è quello della fascia media a motore: cabinato dai 10 ai 12 metri, età

L'agenzia di mediazione marittima Organizzazione Mare offre imbarcazioni usate garantite da qualsiasi difetto. «Prima di metterle in vendita i nostri periti le sottopongono ad un check up completo»



intorno ai 10 anni, costo fra i 200 e i 250 milioni. «La vela non ha grande mercato», spiega il direttore commerciale di Organizzazione mare Maurizio Anzilotti - perché gli sportivi sono più conservatori: è difficile che la cambino dopo pochi anni.

Fra le occasioni da non perdere: Azimut di 11 anni, 11,44 metri, due cabine doppie e due bagni, spinto da due motori da 270 cavalli: è vostro per 200 milioni. O un mitico Baglietto di 30 anni, 17 metri, tutte le dotazioni: 250 milioni.

Chi ama le grandi barche d'epoca - e non ha problemi di portafogli - può puntare su una barca olandese di 24 metri, lo Schurron Sted del 1956. Una elegante nave da crociera con 4 cabine, 4 bagni, arredi interni originali. Il costo? un miliardo.

Ma il record, sul mercato «ufficiale», appartiene al Canados 70, un panfilo di 10 anni di 22 metri di lunghezza e due motori da 1000 cavalli. Una grande villa galleggiante che richiede un costo proporzionato alle prestazioni, di lusso, confort e sicurezza, che offre: 1 miliardo 600 milioni. Nuova una barca del genere di miliardi? costa tre. E forse non bastano.

Quali i tempi tecnici per l'acquisto? avete i soldi cash, avete già individuato la barca che fa al vostro caso, avete fissato l'appuntamento con il notaio e siete in possesso di tutti i documenti necessari per l'atto, in meno di due settimane potete salcare i mari alla guida della barca dei vostri sogni. Sicura? garantita contro spiacevoli sorprese. (g. p. m.)

Il fascino antico del gozzo in legno

A Santa Margherita una scuola per maestri d'ascia

Gianni Ranieri

GENOVA

Così Parigi è sempre Parigi e la Scala è sempre la Scala, una barca in legno è sempre una barca in legno. In quel «sempre» galleggia inaffondabile un significato: il vetroresina sta al legno come la sinfonia incisa, anche benissimo, su cd sta a un brano musicale ascoltato e goduto in una sala da concerto. E, intendiamoci un'opinione. Consentitecela.

Mario Diano, presente al Salone con uno stimolante Dia-20 ha fatto del legno scelta d'amore. «Il miglior materiale per la costruzione nautica. Valore estetico e parte», detto. Il legno non si fa arrostito d'estate e non si fa tremare d'inverno. E' generosità ed eleganza. Essendo il cantiere uno dei pochi a aver subito la seduzione del vetroresina, merita d'essere iscritto all'album d'oro dei motoryacht d'élite.

Si va bene, ma la manutenzione? Protetto com'è dalle pitture oggi in commercio, il legno non richiede maggior impegno di manutenzione del vetroresina; e, quanto a durata, basta fare la prova: di più. Parola di Diano, che ha in mente un'ottima idea: una scuola per maestri d'ascia a Santa Margherita. Il maestro d'ascia, si badi bene, non è un fanatico del legno che si avventa con la sece contro le barche datate ad altri materiali: è un artigiano-artista in d'estinzione, bisogna assolutamente proteggerlo e porlo come esempio ai giovani.

Vi piace il Gozzo genovese, l'autentico gozzo genovese? Il cantiere navale Nauticart, ne espone uno, lunghezza cinque metri, che si chiama Sole. Costa trentadue milioni ha un profilo simpatico e, per farsi voler bene, dispone, oltre al resto, d'una simpatica coppia di remi in faggio. Appartiene alla famiglia dei gozzi liguri anche Portofino 750 dei cantieri M. L'acajou verniciato a fiating indora le sue preziose sovrastrutture. Easy 600 la barca di sei metri del Cantiere Montisola ed è proprio la lignea parente della barca all'antica italiana, una di quelle barche toste, tribolate, scorticate, che si vedevano nei paesini di mare, distese fianco a fianco ripassare nella luce del tramonto. Porta sette passeggeri e pesa 650 chili. Raggiunge velocità di 30 nodi. Non a remi, ovviamente.

Ma, eccola, sempre di Montisola, la barchetta. La barchetta dei remoti libri delle elementari: b come barca. Il suo è il Fram 270, il lunga due metri e settanta ed è larga uno e trenta. Costa 5 milioni e seicentomila lire. E' tenerissima, una bimba odorosa d'acqua e sapone in adiva siliconata. La barchetta di legno ci riporta alla storia. Verissima. La gradite? Un giorno di tanti anni fa (olimpiadi di Montreal) il grande Cassius Clay scrisse al collega cubano Theofilo Stevenson, formidabile peso massimo olimpionico, suggerendogli di passare al professionismo. Ti batti con me al Madison Garden di New York. Su, sbrigati, gli scrisse, ti faccio guadagnare dollari a palato, diventerai una stella del ring e forse, chi lo sa, riuscirai perfino a sconfiggermi. Caro amico, rispose Theofilo, ti ringrazio, ma non posso lasciare Cuba. Io, caro Cassius, qui ho una barchetta di legno. E' una barchetta a remi e la domenica ci porto in gita, sul mare dell'Avana la mia mamma e il mio papà. Credimi, campione, io sono ricco, specialmente la domenica.

Le barche in legno rappresentano la tradizione artigianale della nautica italiana e sono, con le loro linee, capaci di riavvolgere emozioni e ricordi come il «Diano 20», 21 metri con 4 cabine, la novità presentata al Salone dai Cantieri Diano di Riva Trigoso



Appuntamenti

Barche d'epoca oggi tutti i premi

GENOVA. Tanti gli appuntamenti di oggi.

Iniziamo da uno extra-Salone: lo Yacht Club Italiano ospita alle 18.30 la presentazione dell'emissione artistica «Star 2000» e di un testo della EThos Italia in onore del grande velista Agostino Straulino. Nell'ambito della kermesse fieristica due convegni al paladino e new economy e sui porti turistici e Regioni. Grande interesse anche per il forum sulla pesca d'altura «Tonno rosso, allarme rosso» e per l'incontro di Assonautica sul tema della diffusione della cultura nautica nelle scuole. Prevista anche la premiazione degli equipaggi che hanno preso parte al prestigioso raduno di barche d'epoca di Imperia.

GIORNO PER GIORNO	
ore 10,00	Incontro promosso da Assonautica su: «Nautica da diporto a new economy» (Sala Verde, Heracongressi)
ore 10,30	Convegno dell'Ucna su: «Porti turistici, l'esperienza nelle Regioni» (Sala Riviera, Heracongressi)
ore 12,30	Presentazione del manuale a fumetti «La mia prima vela» (Stand Fiv, Mondoivela)
ore 15,00	Forum del periodico «Pesca in mare» sul tema: «Pesca sportiva, tonno rosso, allarme rosso» (Sala Riviera, Heracongressi)
ore 15,30	Conferenza stampa del concorso «Vinci e voli in Nuova Zelanda» di Fiv e Air New Zealand (Stand Fiv, Mondoivela)
ore 16,00	Nautica e CCIAA di Imperia premiano gli equipaggi del raduno «Barche d'epoca»
ore 17,00	Incontro Assonautica su: «Progetto educa, divulgazione della cultura nautica» (Aula pad. C, stand 30)
ore 18,00	Happy Hour della Fiv sino all'ora di chiusura (Stand Fiv, Mondoivela)

Gli accessori nautici come soprammobili

Cino Ricci

MOTORI, gommoni, accessori, piccole barche dalla deriva «spaziale» (laser) al Gozzo in legno o addirittura la Battana ritornata in vita. La sua classica vela colorata: esempi di amore verso la tradizione, un po' storpiati dall'acciaio inossidabile delle rifiniture. Ma tant'è, il bronzo o l'acciaio zincato ormai «passati» e per avere accessori in legno, sulle Bigotte o le bellissime Forcole venete, ci vogliono pacchi e bei biglietti.

Il settore è vivace, ogni anno qualche nuova faccia è al Salone mentre i vecchi, quelli che hanno resistito alla grande crisi, si sono irrobustiti ed ora esportano in tutta Europa o addirittura (beat loro) in America.

I clienti ci sono e non solo proprietari di barche, nell'andirivieni della folla, non sono pochi che apprezzano come soprammobili accessori lucenti della barca, o attaccano al muro lo scalmo in legno o una piccola ruota di timone: siamo o no un popolo di... e navigatori? Sono andato su e giù per i pediglioni, curiosando negli stand ed ho immaginato essere un ragazzino di 12 o 13 anni, trascinando da un genitore fanatico e pignolo che cerca qualcosa, la barca o uno



strumento, e si ferma giustamente a parlare con i tecnici ed io con lui. Mi sono, come un ragazzino, annoiato subito. Per me il Salone non ha fatto niente: un passatempo, la classica play-station o similare, dislocato qua e là oppure le barchette radiocomandate che avrebbero potuto dare al padre tutto il tempo per esaurire i suoi argomenti. Niente, avrei continuato la cantilena di «andiamo, andiamo», lo sguardo supplichevole addocchiando il bar.

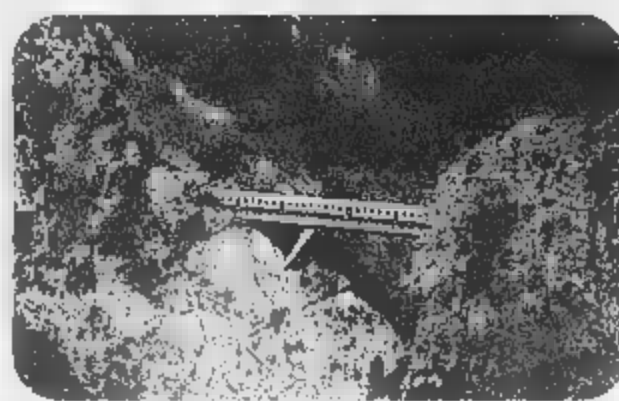
Proprio all'uscita ho notato due piccoli gommoni a motore, che portavano in stretti giri in uno spazio di acqua riservato due gazzini alla volta abbarbicati alle di bordo. «Venite a provare ragazzi, venite a provare». Troppo poco, eppoi ho guardato meglio: e il salvagente?

Il treno delle meraviglie Cuneo - Ventimiglia - Nizza

Crocevia ■ civiltà, passaggio dalle Alpi ■ mare,
il territorio attraversato dalla linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza vi invita
ad esplorare i suoi paesaggi naturali, ad apprezzare il patrimonio artistico ■ folkloristico ■ ad assaporare ■ ricca tradizione gastronomica.



molti vi prometteranno mari e monti...



noi ve li facciamo gustare.

Per informazioni e prenotazioni: **Deik cultura e turismo** ++39 0172.717185, deik@isline.it
Cisalpinia Tours ++39 0172.713901 Ufficio accoglienza alla **Stazione di Cuneo** ++39 0171.634965



UNIONE EUROPEA

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

FERROVIE
DELLO STATO

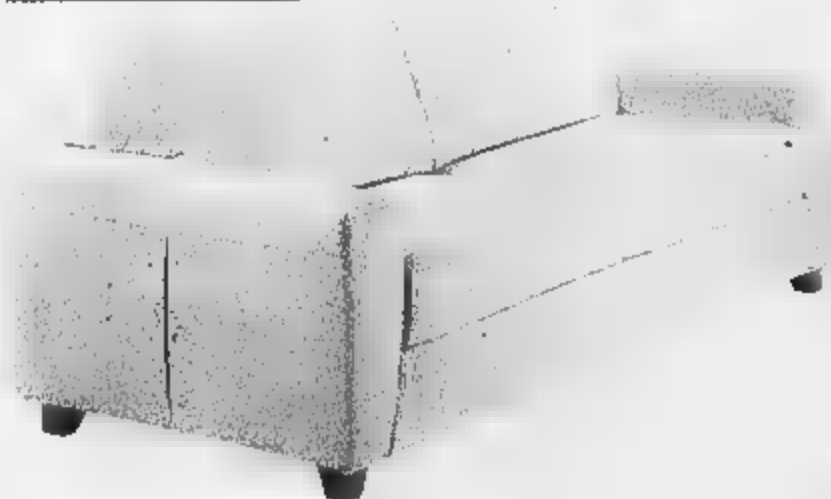
VALLE ALPINE
E CITTÀ D'ARTE

COMUNITÀ MONTAGNA VALLI GESSO
VERMENAGNA E PESO

MUSEO FERROVIARIO PIEMONTESE

Non perdetevi una grande apertura!

Buongiorno *Savona*



e dal 22 anche
Buonanotte



Domenica 22 ottobre ore 17.00
Inaugurazione nuovo Centrodivani Via G. Ferraris, 137 - Vado Ligure (SV)

CENTRODIVANI
adile
SIEDIDORMI
Gli specialisti del relax, giorno e notte.



Interno del «Futura», nuovo negozio di Albisio che tanto successo ha riscosso fin dall'apertura un mese fa, con un afflusso di appassionati superiore a ogni attesa

Il centro di via Dante ad Albisio è stato inaugurato un mese fa Ecco il «Futura» che non c'era Un vero covo per gli appassionati

Ad Albisio la passione si chiama Dvd

«Video Line» in corso Mazzini è ormai all'avanguardia nell'offerta delle novità più raffinate sul piano tecnico

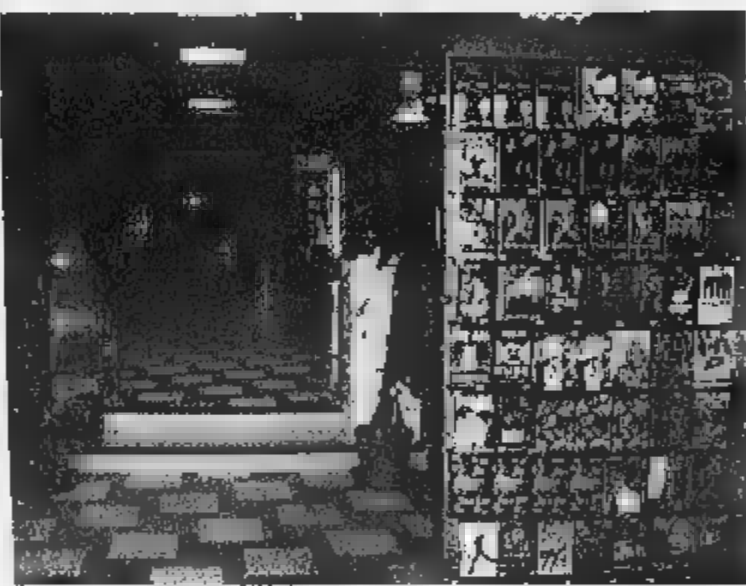
Soddisfare tutte le esigenze della clientela: è questo il motto di «Videoline Albisio» di corso Mazzini 207 rosso (telefono 019-480.609) che da poco ha festeggiato il decimo anno di attività.

E allora tornando con la mente ai primi anni novanta è facile accorgersi dei progressi compiuti dall'home video. Se all'inizio tutto era racchiuso nella vendita e nel noleggio dei film (a «Videoline Albisio» si è sempre potuto disporre delle più attese novità cinematografiche) adesso tante sono le strade da seguire.

L'ultima, la più affollata in questi mesi, è quella del DVD nel quale «Videoline Albisio» ha creduto da subito, quando era ancora il tempo di scommettere sul successo di questo genere. Da due anni il negozio di corso Mazzini dispone di questo nuovo formato con oltre duecento titoli costantemente aggiornati.

Il cliente può scegliere il suo DVD per tutto l'arco delle 24 ore, grazie ad un distributore automatico che consente il prelievo ed il deposito nelle ore più comode. Inoltre, un catalogo ricorda quali sono gli ultimi titoli disponibili e le prossime novità.

Ma «Videoline Albisio» si occupa anche di telefonia considerata che, proprio nei giorni scorsi, il centro è diventato



Il «mercato» delle videocassette continua ad essere al centro dell'interesse

un «Dealer Blu» dove è possibile trovare ogni servizio «Blu», dalla semplice attivazione alla carta ricaricabile per non dimenticare l'abbonamento.

E poi «Videoline Albisio» è anche centro autorizzato «D+» e «Stream». Tanti gli abbonamenti nelle ultime settimane, grazie all'avvio del campionato di calcio e della Champion's League, quest'ultima tutta visibile in diretta sui canali Stream. Presto (ma

che giorno) tutte le novità gli aggiornamenti di quanto disposto da «Videoline Albisio» troveranno a questo indirizzo internet: www.videolinealbisio.it.

Un sito che, c'è dubbio, una volta operativo sarà visitato da tanti «navigatori», considerato che non mancheranno notizie sulle ultime novità in merito di film a noleggio, telefonia, tivù digitale in un mondo, quello dell'elettronica, che ogni giorno è in continua evoluzione.

«Il Futura che non c'era»: l'hanno chiamato così gli amanti dell'home video che spazia dalle tradizionali videocassette alla linea «Blu» di telefonia, per non dimenticare dell'Hi-Fi delle televisioni ultimo modello, quelle definite 16:9 tanto per intenderci.

Già: è il «Futura» che c'era, quello di Albisio sito in via Dante 352, quello che il giorno della inaugurazione, ha costretto i vigili urbani ad intervenire considerato che i visitatori, tanto erano numerosi, arrivavano fino ad occupare la sede stradale.

Chi visita «Futura» non può andarci con i minuti contati, visto che novità che offre il negozio albissino. Entrando, sulla destra, impossibile non notare i più sofisticati hi-fi, quella dell'ultima generazione — il suono che più perfetto non si può. E poi le tivù a tutto schermo, le 16:9, acquistabili anche grazie ad un comodo pagamento rateale.

Chissà quanti, per Natale (ma anche prima, perché no?) non desiderano avere in casa una tivù che, quando viene trasmessa — partita di calcio od un film, sembra portarti allo stadio od al cinema. Una tivù alla quale collegare più canali possibili: a «Futura» si è in grado di offrire anche questo, considerato che qui è possibile abbonarsi a «Stream» e ricevere l'apposito decoder.

La piattaforma digitale, va ricordato, propone la Champion's League e numerose partite del campionato italiano di calcio, tra l'altro diffuse adesso con il sistema interattivo per cui è possibile scegliere da che angolazione seguire la gara o rivedere immediatamente episodi discussi.

Numerosi poi i canali dedicati al cinema ed allo sport extracalcistico in un'offerta quanto mai ampia. Chi ama invece il mondo delle video-cassette rischia, a «Futura», il giramento di testa: tante, ben assortite in base al genere, — particolare attenzione per la fantascienza, giallo a forti tinte, commedia e avventura (ma c'è un vasto reperto anche di film shot).

Tante di queste video-cassette sono già in «DVD», per avere il massimo della qualità, audio e video. «Futura» ha creduto in questo sistema che ogni giorno cattura un sempre maggior numero di adepti.

E poi «Futura» è anche telefonia: oltre alla possibilità di acquistare, a prezzi vantaggiosi, i cosiddetti telefonini dell'ultima generazione il negozio sito in via Dante è anche un «punto ufficiale di Blu». Visitando «Futura» i clienti potranno capire quali — i vantaggi relativi a questo abbonamento. Non vi basta ancora?

Siete appassionati di videogiochi? Un settore a tutto dedicato alle play-station con le ultimissime novità capaci di catturare il pubblico di ogni età. Questa è soltanto una sintesi di quanto potete vedere visitando «Futura». Un conto atteso per tanto tempo dai fans — che adesso è in grado di soddisfare tutte le esigenze. Perché il «Futura» che non c'era è adesso nelle mani di tutti.

VIDEOLINE

NOLEGGIO
VIDEOCASSETTE E



24 ORE SU 24

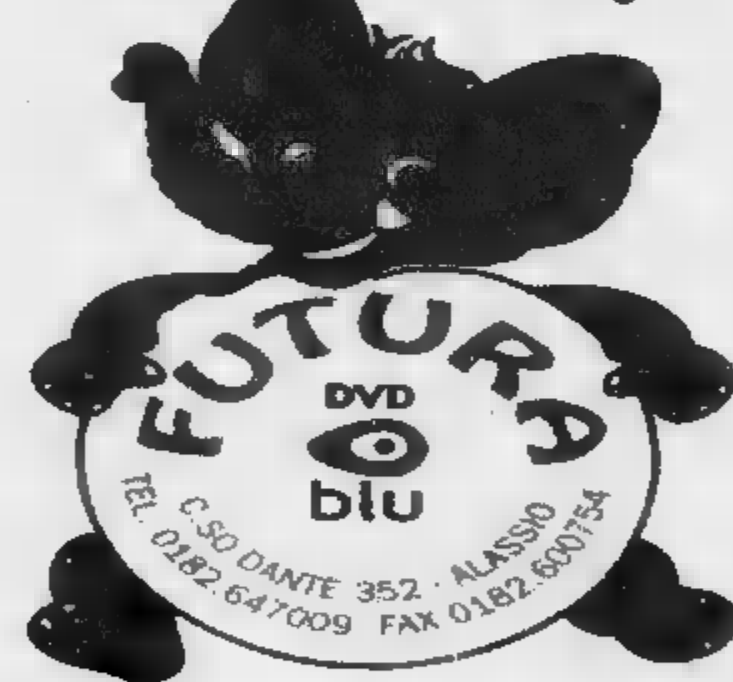


blu|is in.

Corso Mazzini 207 R - Tel. 019.480609
ALBISOLA CAPO (SV)



FUTURA
VIDEOTECA



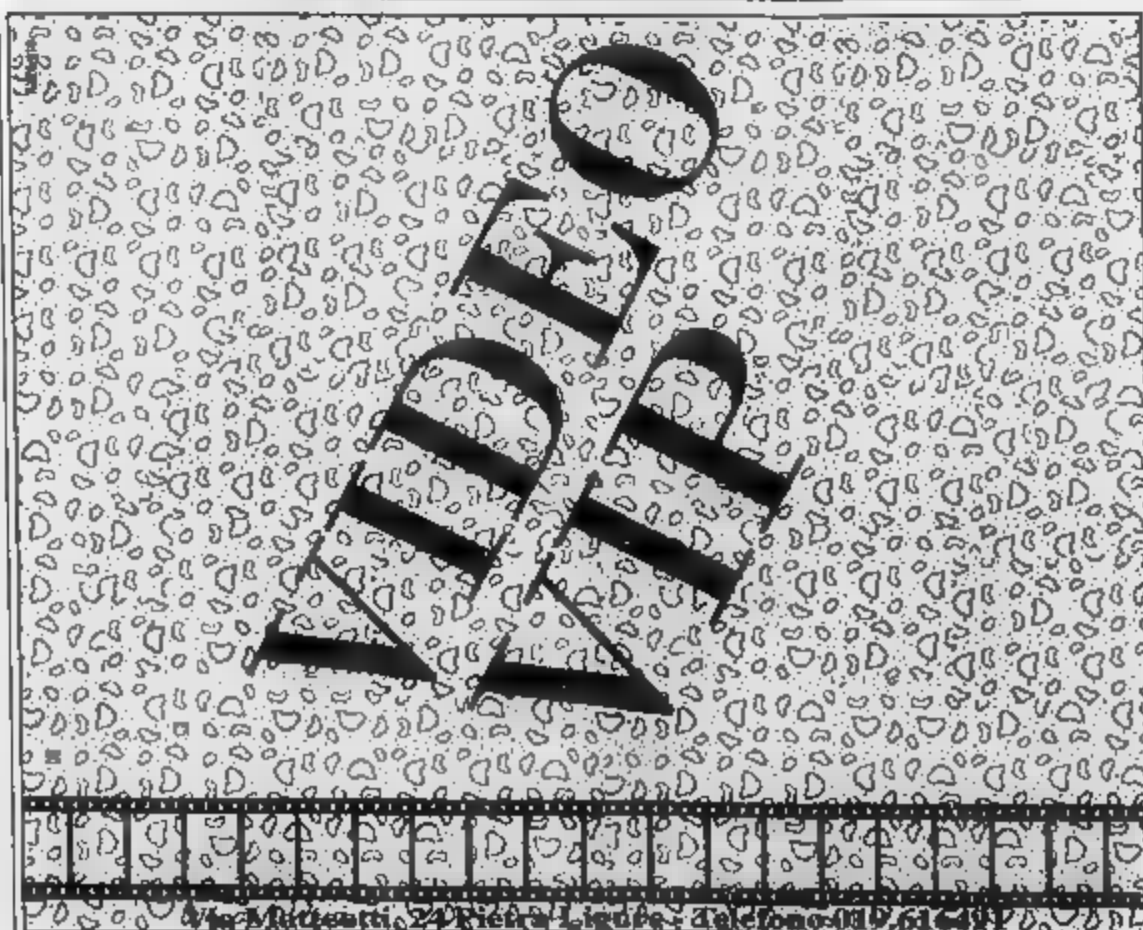
In riviera Video Vip riesce ad offrire anche autentiche pellicole «cult» Magici pianeti a Savona e a Pietra Nel capoluogo emergono le offerte di Planet Video

Chi ama il cinema passa da «Planet Video», via Luigi Corsi 63/rosso. Qui infatti è possibile trovare le ultimissime novità segnalate dalle riviste specializzate. L'assortimento (del resto è sufficiente dare una sbirciatina all'interno) è vastissimo: e se è scontata la possibilità di trovare il film appena distribuito è altrettanto piacevole, per i patiti del cinema, vedere sistemati negli scaffali pellicole «cult» che sono nel ricordo di diverse generazioni. Prendendo il thriller, ad esempio, oltre a poter trovare i film recentissimi è possibile tornare indietro nel tempo acquistando ad esempio i «gialli» degli anni '70 e '80. A «Planet Video» il distributore automatico, in funzione 24 ore su 24, raramente delude il cliente: «Sì, per i film recenti», afferma Silvana, titolare del negozio, «inseriamo diverse copie, tenendo conto dei gusti del pubblico. Quindi per le pellicole più gettonate è difficile che il cliente venga soddisfatto.

Quella di avere molte copie per i film che vanno per la maggiore è una nostra caratteristica fondamentale. Del resto a «Planet Video» è possibile trovare i film di tutte le case distributrici, anche di quelle «X», vale a dire a luci rosse. E poi le novità non finiscono qui. Natale si sta avvicinando e «Planet Video» si sta organizzando per avere il top dei film per ragazzi e a cartoni animati, con pellicole inedite che non sono state inserite nel mercato: «Pensiamo di offrire il meglio al cliente: del resto con 1200 videocassette a disposizione è difficile che qualcuno rimanga deluso».

Un altro negozio diventato un punto di riferimento per gli amanti del cinema a casa è «Video Vip», sito a Pietra Ligure, in via Matteotti 24. Qui, in un vasto assortimento, si trovano i titoli, per tutti i generi, dei film più recenti. «Video Vip», aperto tutti i giorni (con orario serale fino alle 20 per consentire a chi lavora di fare con

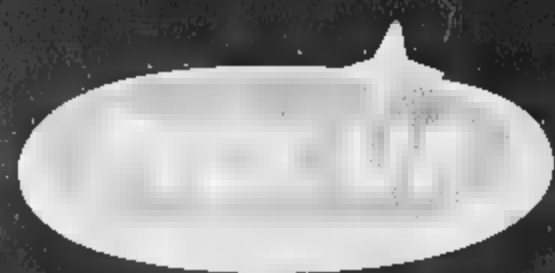
calma le sue scelte) ha visto crescere in questi ultimi mesi, proprio per la varietà di film messi a disposizione, la sua clientela: «Nonostante i film recenti trasmessi dalle televisioni digitali», afferma il titolare, «la videocassetta tradizionale, sempre più accurata nella visione e nel suono, rimane un punto di riferimento per gli appassionati. Solo questo mezzo consente di visionare un film nel momento più gradito allo spettatore. E poi, soltanto nelle videotache specializzate come la nostra, è possibile trovare film originali che magari non sono transitati per il circuito tradizionale. Nel nostro negozio inoltre il cliente trova tutte le indicazioni necessarie, genere per genere. Ed è per questo che i visitatori, giovani ma solo, ci vengono a trovare anche fuori da Pietra Ligure». Anche per «Video Vip» tante novità attese per le prossime settimane, in coincidenza con le festività natalizie.



SABATO 21 OTTOBRE

RIAPERTURA

A NUOVA INSEGNA DEL SUPERMERCATO



A VADO LIGURE

in Via Diaz, 25/29

**CON OLTRE 3000 PRODOTTI
DELLE MIGLIORI MARCHE NAZIONALI
A PREZZI ECCEZIONALI**

- PROMOZIONI GIORNALIERE IN OGNI REPARTO •**
- VI ASPETTIAMO IN UN AMBIENTE
RISTRUTTURATO E PIÙ EFFICIENTE,
PER DARVI SEMPRE DI PIÙ**

(NELLA GIORNATA DI SABATO UN SIMPATICO OMAGGIO AD OGNI CLIENTE)

CENTRI ALIMENTARI SPECIALIZZATI
International Fruits Company - Salsomaggiore Terme (Parma)

Tre giorni con Rari, Recco, Brescia, Vasas e Nizza Con il Trofeo Badino è grande pallanuoto

Ennio Fornasieri
SAVONA

Non c'è neppure il tempo per «gustare» la serata di presentazione della Rari, svoltasi mercoledì sera al Terminal Crociera, che è già tempo tuffarsi in vasca. La Rari chiama Savona e l'occasione la offre il Trofeo Rari Badino, giunto alla settima edizione, che inizia oggi. Un proprio antipasto al campionato che inizierà il 1° novembre.

Con il patrocinio del Comune di Savona e dell'assessorato allo Sport, per l'ennesima volta il «Badino» vanta una lista di partecipanti veramente a livello internazionale e un tasso tecnico stupefacente. Intanto ci sarà il primo derby stagionale tra Rari e Recco, non a poco. Poi delle candidate al ruolo di outsider per lo scudetto, quel Systema con i nuovi acquisti di Pomilio, Calcaterra, Bovo e Jovanovic. Quindi il tocco europeo con Vasas Budapest e Olympique Nizza.

Ma ecco i pronostici del «miti» Gianni Averaimo, un pezzo di storia Rari, ora portiere dei brecciani: «Per noi sarà un buon allenamento, in attesa che inizi la A1. Credo che il giocare mercoledì e sabato cambierà molto le cose. Almeno da noi, la preparazione è tutta modificata e dopo il Badino andremo in Belgio per la Coppa Lens».

Averaimo fa le carte alle altre favorite: «Direi 5 nomi con Posillipo, Roma, Recco, Fiorentina e Brescia. Poi Posillipo e Savona outsider in grado di inserirsi. La Rari si è ben rinforzata coi due nuovi stranieri, Crivelli e Temellini. Alla Rari sarà difficile quest'anno parlare di salvezza: hanno una squadra che darà fastidio a molti».

L'incasso del Trofeo Badino verrà devoluto all'Associazione «Pietro Bianucci» per il potenziamento del Centro Oncologico dell'Ospedale S. Paolo. Con questa iniziativa si potranno erogare borse di studio a medici oncologi, sovvenzionare la partecipazione a corsi di aggiornamento e coprire le spese per le attrezzature medico-scientifiche.



Il sindaco Ruggeri, Mario Marino Badino; sopra il presidente Bruno Pisano



IL PRESIDENTE

Oggi Recco-Brescia (ore 17), Athena-Vasas (18,30); rip. Nizza-Domenica-Brescia-Nizza (ore 10), Recco-Vasas (11,30); rip. Athena; Nizza-Vasas (ore 17), Athena-Recco (18,30), rip. Brescia, Domenica Vasas-Brescia (ore 10), Athena-Nizza (11,30), rip. Recco; Recco-Nizza (ore 16,30), Athena-Brescia (18), rip. Vasas.

CALCIO «Salta» Aosta-Sestrese Albengatesano in coppa

Non giocherà, domenica, Aosta-Sestrese: gara rinviata d'ufficio a causa delle recenti alluvioni. Intanto, come previsto l'Albengatesano accede ai quarti di finale della Coppa Italia Eccellenza. I bianconeri superano anche nel match di ritorno il Giffoniense. Romero autore di una doppietta mentre gli altri gol sono di Diaz, Perla e, per gli sconfitti, di Belvedere. Nessun problema per il passaggio ai quarti anche per la Catrese: testimonia il 5-1 al Bussalla maturato con reti di Veneziano (2), Costa, Chiarone, Adams e, per i genovesi, di Lanzarone. A chiudere il quadro delle savonesi qualificate il Vado che ai rigori ha eliminato la Loanesi. Avanti anche il Rapallo che passa (1-0) a Caperana e l'Entella (2-0) che piega la Samp. Ai quarti la Bolzanese, corsara (2-1) a Pontedecimo mentre non è sufficiente all'Albaro imporsi (1-0) sul Ligure. Prosegue infine il Fo.Ce. (3-1) che elimina la Sarzanese. [g.o.]

7a TAPPA SAVONA Goal 2001

Gran premio «SCULTORI ORAFI»
Domenica 22 ottobre 2000

1	AVIA - CUNEO
2	AVIA - VADO
3	AVIA - BOLZANETSE
4	LOANESI - PONTEDECIMO
5	AVIA - CUNEO
6	CARLIN'S BOYS - QUILIANO

LO SPORTIVO DELL'ANNO E': GOLDEN BOYS «SOTTOZERO»

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovaniissimi
Allievi
Junior

Nome _____ Cognome _____
BAR o TEAM _____
Il miglior settore giovanile è:

Il via alle 7, sulle strade una folla di tifosi Sanremo impazzisce per il Rally mondiale

Il leader iridato Gronholm si difende dall'assalto di Burns, Mc Rae e Sainz

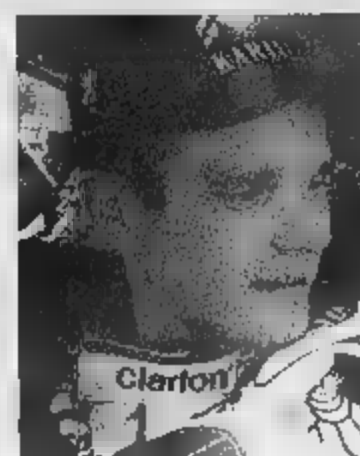
Monticene
SANREMO

Rally antico (è la 42a edizione di storia un po' spezzettata, iniziata addirittura nel 1928), «look» di «di». Così il Rally di Sanremo 2000, prova italiana di campionato, si presenta rinnovatissimo, in chiave addirittura innovativa, in parte suggerita dalle nuove della Federazione Internazionale, in parte dalla voglia di spettacolarizzare al massimo la corsa, per pubblico e televisione, trasformandola quasi in un circuito. Come Formula uno. Per aumentare l'appetibilità il tv e sponsor. Non a caso, nel futuro del rally internazionale, si sarebbe un certo Bernie Ecclestone che, della Formula uno, è l'indiscusso patron.

Ne è venuta fuori una formula decisamente nuova. «Se funziona, saremo un punto di riferimento per il rally internazionale», dice Adolfo Rava, patron della gara. «Il formato», cui beneficeranno, soprattutto, Sanremo ed il entroterra. Dalla «mappa» della corsa sono scomparse le strade (sterrate) della Toscana, del Piemonte, della Liguria di levante. Adesso si corre solo sull'asfalto attorno a Sanremo. Un rally concentrato: tre tappe con partenza e arrivo in città, un solo parco-assistenza sul lungomare delle Nazioni (dove c'è «vero» e proprio «Villaggio Rally») e 17 prove speciali in tre tappe. Ma, di fatto, molto meno, addirittura solo cinque, perché il prove ripetute più volte, magari in senso inverso. Il via stamane da Sanremo alle 7: poi le «speciali» ad Apricale (ore 7.50 e 10.59), Perinaldo (8.19 e 11.28), Ghimignano (14.31 e 17.21) e Baiardo (15.01 e 17.51). Arrivo alle 19.38. Domani seconda tappa le «speciali» di Pantesina, Monte Ceppo e Langan (tutte ripetute due volte) e Carpassio. Una che riporterà, sia pur per poco, il «Sanremo» in ore notturne. Come i tempiorici: succederà nella seconda «speciale» di Langan che scatterà alle 19.31. Domenica tappa finale con due sole «speciali» a Rezzo.

Colle d'Oggia. Una «rivoluzione» che cambierà le abitudini degli spettatori. Che, tradizionalmente itineranti, si trasformeranno quasi in spettatori stanziali, come lungo un circuito. E' un altro degli obiettivi della formula. Un pubblico fermo è molto più controllabile sul piano della sicurezza. Si è calcolato, in linea teorica, che nei tre giorni di gara spettatore, in certi punti, può addirittura assistere a 480 passaggi.

A parte le discussioni sul nuovo «look» c'è anche il mondiale da assegnare. E Sanremo può essere una tappa decisiva. In vetta alla classifica c'è il finlandese Gronholm (Peugeot), con 46 punti, che partirà per primo il n. 16; poi l'inglese Burns (Subaru) a 44 punti con il n. 3, lo scozzese Mc Rae (Ford) a 42 punti con il n. 5 e lo spagnolo Sainz (Ford) a 41 punti con il n. 1.



Gronholm è l'attuale leader mondiale

con il n. 1. Raccolti nello spazio di soli 5 punti sono tutti in corsa. Con qualche riserva per Mc Rae reduce da un incidente in Corsica e da un intervento chirurgico che gli toglierà un casco speciale. In lizza, per matematica, anche Makinen, campione del mondo uscente, 11 punti, con il n. 1, ma è quasi impossibile un suo reinserimento. Poi, ormai, i piloti rivieraschi in gara. Le chance maggiori sono affidate al sanremese Andrea Masselli che gareggerà, in coppia con Arena, su una Fiat Punto Kit ufficiale (n. 58) ed all'imperiese Danilo Ameglio, in coppia con Marinotto, su Peugeot 106 In. 1051.

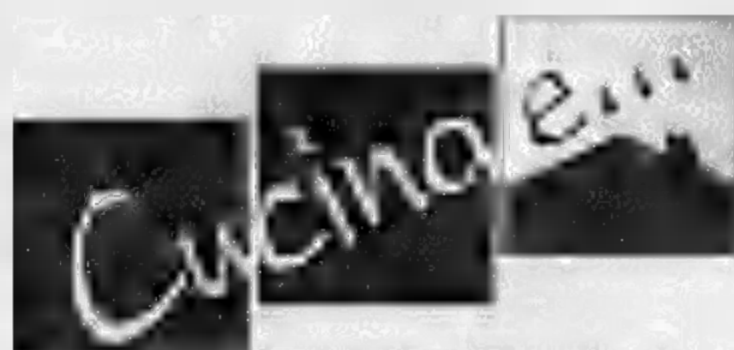
BOCCETTE Stasera secondo turno del campionato più seguito L'«Interprovinciale» mette in vetrina tutti i suoi assi

Atto secondo, questa sera (20.30), del campionato interprovinciale di bocchette che propone interessanti confronti sia nella massima divisione che nei quattro raggruppamenti cadetti.

Nella serie A, ampliata a sedici gabs, spicca Carla Imperia-Cin Cin I Borghetto il cui pronostico è incerto. Lo Sport Finale attende la new entry del Mercato Genova mentre un'altra debuttante, Pimpi Spetorno ospita l'Haiti Loano. Da seguire anche Moneta Albenga-Lorenzo in un quadro che si completa con Cin Cin II-Zinolese; Df Maura-Cavalluccio IV; Ariston Arma-Giardin Borghetto.

Nella B1 è invece il Cin Cin I che attende il Carla II Imperia in una serata che comprende anche: Sagittario-Odissea Calizzano; La Posta Bordighera-Moneta Albenga.

ga; Haiti Loano-Garden I Ceriale; Cavalluccio I-Caffe Duomo; Sport Pietra I-Stella 2000. Nella da seguire Giardini-Ariston Arma; Lady Diana Marina-Cavalluccio II Pietra in un turno che comprende anche: Conco-Cin Cin II Borghetto; Sanremo-Albenga-Carla I Imperia; Lady-Cavalluccio II; Cavalluccio IV-Sport Pietra II. Nella B3 c'è il «derby» Quiliani-Df Ilda I Savona. Il resto del programma: il Asl I-Vaccio Borgo; Zinolese II-S.Genesio; Lord Nelson-Sport Finale; Arci Sciarborasca-Taberna Cogoleto e Democrazia-Amici Cerio. Infine nella B4 tutte le partite meritano attenzione. Ecco il programma: Zinolese I-II Asl I; Agoma Genova-Libertas; Quinto Elemento-Lord Nelson II; Lorenz-Arci Sciarborasca I; Df Ilda II-Roma; Avis-Df Maura. [g.o.]



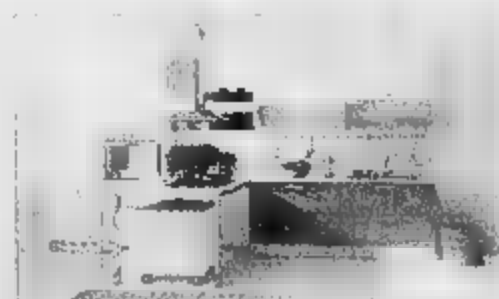
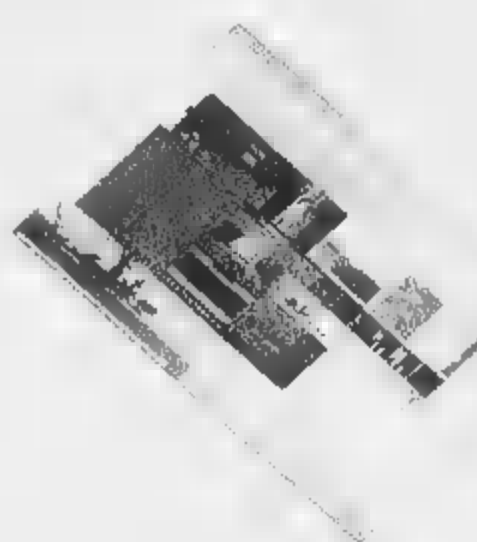
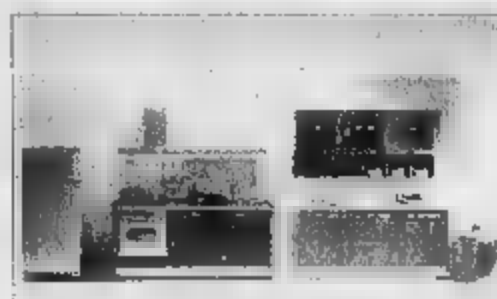
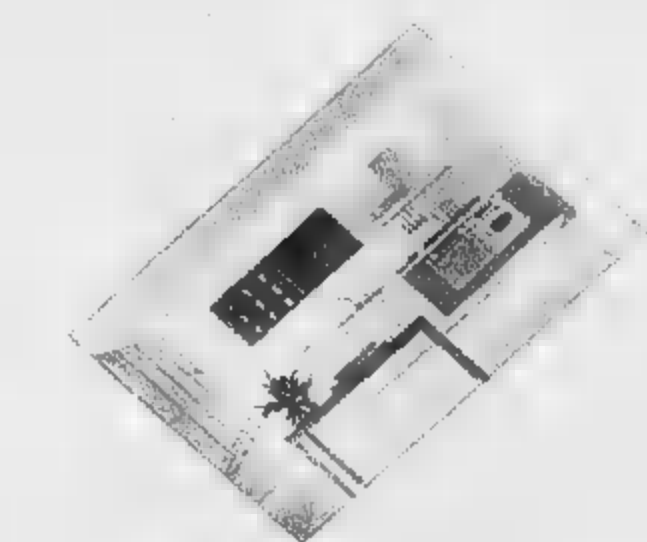
*Arredare la cucina
è un impegno importante
perché è l'ambiente più vissuto della casa.
Il Vostro buon umore quotidiano
dipende quindi molto da queste!*

Alberto

Questa è la filosofia della ns. azienda.
Provate con un PREVENTIVO GRATUITO!!!!
Per appuntamento telefonate allo:

0182-554917

Via dei Mille, 108 - 17031 - ALBENGA - (SV)

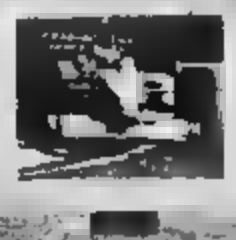




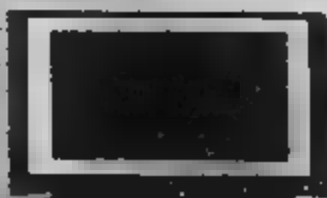
MEMORY



La nostra tecnologia digitale è vicina a voi.



LG 885LE
Monitor FLATRON LCD 18.1" TGB
99 MUB USB, 30-80 KHz



TV Flatron 32" Wide Screen
Schermo piatto, Tecnologia 100Hz,
Sistema acustico SDSS, Digital Eye



Climatizzatori Reversibili
Refrigerante ecocompatibile R410A
Tecnologia CHAOS SWING

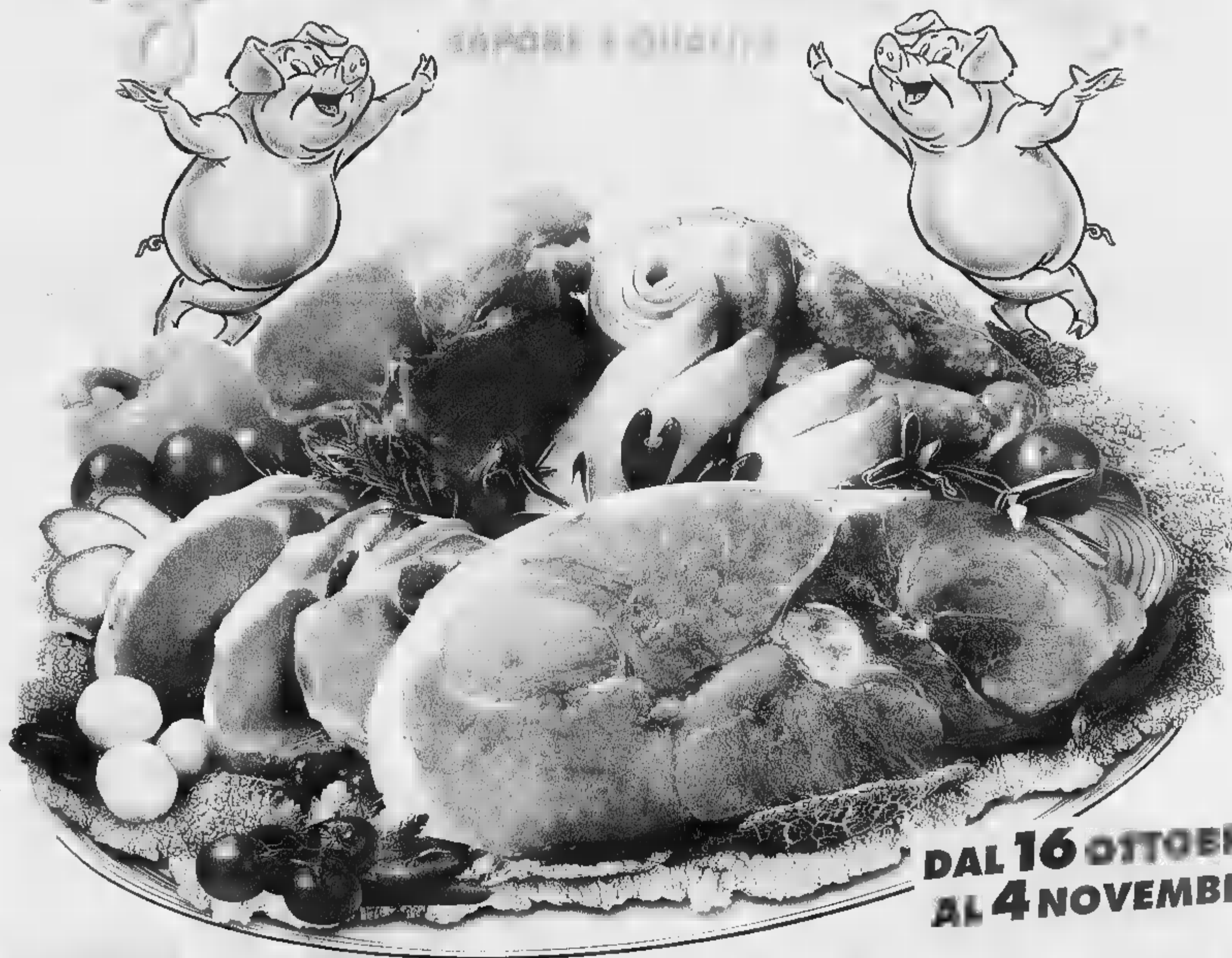
Ognuno di voi ha una chiave tutta sua per scoprire i segreti della vita. Ognuno di voi sperimenta il mondo a modo suo, usando tutti i sensi. Per noi, ogni persona rappresenta una sfida per progettare e realizzare prodotti che rendano la vita ancora più ricca e appagante. Per noi, la vera essenza della tecnologia digitale è questa. Vorremmo che ognuno di voi si godesse la vita a modo suo e che, quando ci incontreremo, ci salutasse con un sorriso. www.lge.it

 **LG**
Digitally yours

il gigante

Che Specialisti del Fresco

LA FRESCHEZZA E' SERVITA!
SAGRA DEL MAIALE



**DAL 16 OTTOBRE
 AL 4 NOVEMBRE**

VARALLO P

**Centro Commerciale
 25 NEGROZI**

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB
13.00	9.00	9.00	9.00	9.00	9.00
22.00	21.00	21.00	22.00	22.00	21.00

**APERTI DOMENICA
 5 NOVEMBRE
 DALLE 9.00 ALLE 20.00
 ORARIO CONTINUATO**

**SS 32 Ticinese Loc. Mirabella - 28040 Varallo Pombia (NO)
 Tel. 0321/921558**

Pagamento fino a

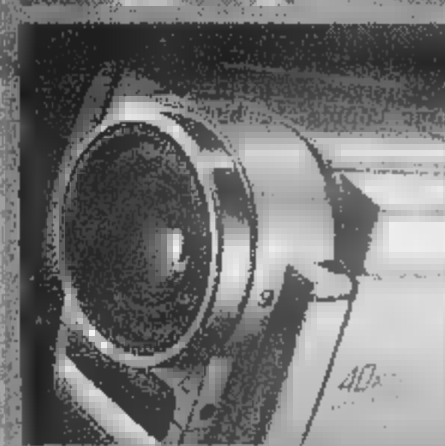
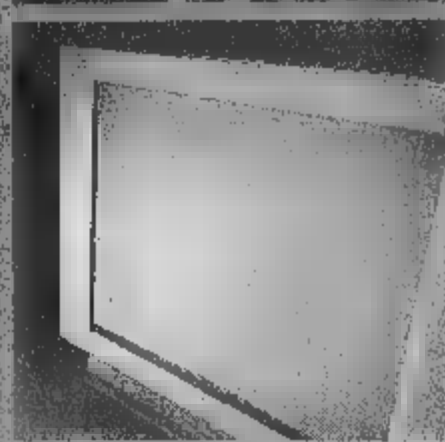
3 anni 0 senza interessi*

per rinnovare
frigoriferi, cucine,
deumidificatori,
riscaldamento, tv.

* Tan 0% Taeg 0%. Vedi regolamento importi minimi finanziati presso punto vendita

VIPIANA

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTERS



Findomestic

TELE + D+

CENTRO **TIM**

omnitel

STREAM

EURONICS

ALESSANDRIA
Via Marengo 64
0131.442791

BIELLA
Corso Europa 7c
015.8409155

LESALE M.TO
Via C. d'Olivola 6
0142.79015

CUNEO
Corso Francia 75
0171.344720

NOVARA
Via Gnifetti 70
0321.393234

TORINO
C.so R. Margherita 270
011.4379186

VERCELLI
Via G. Ferraris 54
0161.255255

VILLANOVA M.TO
Montarato Shopping Center
0142.483900

ANTEPRIMA
**IDEA
SPOSA**

TORINO ESPOSIZIONI
13-22 Ottobre 2000



COMUNE DI TORINO
PROVINCIA DI TORINO

L'ARREDAMENTO

**EXPO
CASA 2**

IN MOSTRA

Orario: Feriale 16.00 - 19.00
Sabato e Domenica 10.00 - 19.00

TORINO ESPOSIZIONI
13-22 Ottobre 2000

COUPON SCONTO

Da presentare alla cassa per un buono sconto di € 1.000 su acquisti superiori a € 10.000

Torino Esposizioni
Corso Massimo d'Azeglio, 15 - Torino
Orario di apertura: feriale 16.00 - 19.00
Sabato e Domenica 10.00 - 19.00

**SPAZIO
AFFARI**

LAVORO DOMANDI

IMPIEGATI

A.COORDINATORE esperto in produzione e vendita per industria e commercio all'ingrosso Tel. 011.557.7105

ABILE venditore dinamico per partita IVA valuta proposta con tasso più provvigioni Tel. 011.557.7105

DIPLOMATI in lingua, conoscenza PC, lavoro presso società Tel. 011.557.7105

GEOMETRA diplomato 21enne esperienza biennale studio tecnico PG autonomia Tel. 011.557.7105

GEOMETRA 31enne in possesso pratico di fattura, vendita immobiliare, ufficio anche part-time Tel. 011.557.7105

IMPIEGATA tecnica settore stampa esperienza ventennale ufficio stampa di responsabilità Tel. 011.557.7105

INGEGNERE elettronico esperienza produzione, assistenza, gestione personale subfornitura ISO9000, inglese, esami propedeutici Tel. 011.557.7105

INGEGNERE 34enne esperto autos manifattura, conoscenza plurennale macchine utensili, ottimo inglese, buon francese, esperienza problemistica elettrica, meccanica su terra, ottima proposta per ruolo adeguato Tel. 011.557.7105

ISO 9000 docente corsi gestione magazzino acquisti - co lavoro Tel. 011.557.7105

RAGIONIERA 44enne con mansioni di responsabile ufficio a sera serale, no studi professionali Tel. 011.557.7105

RAGIONIERA esperienza ventennale in contabilità bilancia banche chiusura di bilancio disponibilità immediata, no studi, telefonare 011.557.7105

PI DOMESTICO **SITTER**

RAGAZZA peruviana referenziata, esperienza, ottima inglese, buona francese, non autosufficiente, giovanissima, libera subito Tel. 011.557.7105

INFORMATICA **TECNICO**

CITIZ

ATTICO via Cavour pressi parco Sott'ingressi il cantiere in corso di lavori Tel. 011.557.7105

BORGIO VITTORIA via Vilar proponiamo libero ingresso, 2 camera, tinello, cucinino, bagno, box auto. Gabetti 011.557.7105

CENTRO via Pavesi pressi via Garibaldi in stabile del 700 libero camera cucina bagno 1.950.000. Gabetti 011.557.7105

CORSO SAN MAURIZIO casa d'epoca piano 1° con panoramiche interne ristrutturato soggiorno 2 camera cucina bagno Gabetti 011.557.7105

CORBO TELESEO pressi appartamento in palazzina nuova costruzione ingresso living salotto 3 camera cucina 2 bagni possibilità box. Gabetti 011.557.7105

GABETTI Autov. via Chivasso in stabile del 1960, soggiorno living angolo cottura 2 camera bagno. Ag. Gabetti 011.557.7105

SPA Pozzo Strada via Tolosa signorile agenzia solo presso 2 camera cucina 2 bagni. Ag. Vignati 011.557.7105

PIRELLA proponiamo villa signorile nuova costruzione doppia ingresso ampio salotto 4 camera cucina moderna materassi box ottimo giardino Gabetti 011.557.7105

PIAZZA CATTANEO Orbasano doppia ingresso salotto 2 camera tinello cucinino bilivaria Gabetti 011.557.7105

SANTA RITA impresa pronta ultima prestigioso alloggio in piccolo condominio piano alto (120 mq), finitura di pregio. Tel. 011.557.7105

STAR PALACE proponiamo in zona piazza Carducci appartamenti prestigiosi, ampio area verdi 135 mq dilazioni senza interessi. Tel. 011.557.7105

TESORIERA impresa pronta alloggi in condominio signorile con affaccio sul parco. Finitura di pregio. Tel. 011.557.7105

VIA POMBA in stabile signorile portinenti appartamento su due livelli circa 300 mq ultimo piano Gabetti 011.557.7105

VIA STELLONE appartamento ingresso camera tinello cucinino bagno spogliatoio 2 balconi cantina ideale investimento Gabetti 011.557.7105

TORINO PROVINCIA

CANTALUPA libera villa bilivaria recentemente ristrutturata con terreno mq 1000 circa. Tel. 011.557.7105

CHIERI centro 2 camera cucina soggiorno balconi terrazzo cantina possibilità box. Tel. 011.557.7105

CHIERI villa indipendente 4 camera cucina 3 bagni garage taverna terrazzo panoramica giardino. Tel. 011.557.7105

COLLENO Santa Maria panorama ultimo piano di salotto 3 camera bilivaria spogliatoio cantina sotterranea box Gabetti 011.557.7105

CO vendiamo 5° piano ascensore di salotto 3 camera bilivaria spogliatoio cantina box Gabetti 011.557.7105

CUMANA libero prestigioso case recente ampia metratura ideale per agenzia Tel. 011.557.7105

MONCALIERI borgo San Pietro, corso Roma, appartamento libero luminoso ampio di ingresso 2 camera cucinino bagno e cantina. Gabetti 011.557.7105

MONCALIERI zona Vallera Trieste appartamento composto da ingresso 2 camera tinello cucinino bagno spogliatoio e cantina Gabetti 011.557.7105

PINO TORINESE in posizione centrale appartamento al 2° piano di salotto, 3 camera, cucina, doppi servizi, garage, giardino Gabetti 011.557.7105

SAN MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa pronta con finitura signorile. Tel. 011.557.7105

VOLPIANO in posizione tranquilla vendita via indipendente abitabile e due appartamenti con giardino abitato box duplo. Gabetti 011.557.7105

PIEMONTE

COLLINE panoramiche fra Langhe e Monferrato (Castagnola Lanza - Al) venduto casale con piscina, piscina, abitabile subito, su due piani, 6 vani bagno sala finisse cantina soggiorno, terreno ampio mq 5.000 abitato a price, nocciolato, vigna. Tel. 011.557.7105

DORIA in sasso e legno a vista completamente nuova, direttamente sul lago con giardino 150.000.000 in 12 mesi senza interessi. Tel. 011.557.7105

LIGURIA

ARMA DI TAGGIA mare proponiamo fantastici appartamenti in costruzione prezzi lancio € 270.000.000. Nessuna provvigione. Tel. 011.557.7105

BORGHETTO affare di 2° opportunità per monolocale arredato ampio balcone posto comodo. Tel. 011.557.7105

CERALE 200 mt dal mare casa indipendente soggiorno cucina 3 camera doppi servizi posto auto € 260.000.000. Tel. 011.557.7105

FANTINO vendi a Cavale bilivaria con giardino 2 camera € 255.000. Tel. 011.557.7105

LIGURIA ponente Confronto vendi splendidi appartamenti ampie nel verde, piscina, boxes, mutuo, disdazi. Tel. 011.557.7105

LOANO (prossima mare) impresa vendi direttamente bilivaria ristrutturata a nuovo, possibilità box, mutuo, ottima investimento. Tel. 011.557.7105

LOANO (54) impresa vendi direttamente villa indipendente di vario metratura, nuova costruzione. Tel. 011.557.7105

LOANO (54) impresa vendi direttamente villa indipendente di vario metratura, nuova costruzione. Tel. 011.557.7105

TOVO SAN GIACOMO (Piemonte) impresa vendi direttamente in nuovo complesso residenziale appartamento viale metratura ottimale. Tel. 011.557.7105

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Beausoleil confine Montecarlo piccola palazzina appartamenti favolosi vista mare. Prezzo affare.

A. AREA CASA 0182.555.627 Cannes affare in villa 300 metri mare splendida bilivaria con ampi terrazzi € 145.000.000.

A. AREA CASA 0182.555.627 Montecarlo fronte mare zona centro nuova costruzione vista mare. Prezzo affare.

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone in splendida villa sul mare contesti prestigiosi nuova costruzione vista mare.

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone occasione nuova costruzione vicino mare appartamento € 120.000.000. Ampio terrazzo.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuovi appartamenti zona residenziale € 73.000.000, resa netta garantita. Offerta limitata.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza zona Promenade nuovi appartamenti bilivari € 135.000.000 ampi terrazzi occasione unica. Affittare.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza zona Promenade 900 mt mare su bel viale al piedi della collina vicinanza Università ottima da investimento reddito garantito. Mondo da € 79.000.000 - bilivaria € 120.000.000. ISIT 800 140.420.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza zona Promenade 400 mt mare nella prima collina, palazzina con piscina, tranquilla nel verde, esigibili in - bilivaria da € 165.000.000. ISIT 800 140.420 - bilivaria € 165.000.000.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza zona Promenade 400 mt mare nella prima collina, palazzina con piscina, tranquilla nel verde, esigibili in - bilivaria da € 165.000.000. ISIT 800 140.420 - bilivaria € 165.000.000.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza zona Promenade 400 mt mare nella prima collina, palazzina con piscina, tranquilla nel verde, esigibili in - bilivaria da € 165.000.000. ISIT 800 140.420 - bilivaria € 165.000.000.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza zona Promenade 400 mt mare nella prima collina, palazzina con piscina, tranquilla nel verde, esigibili in - bilivaria da € 165.000.000. ISIT 800 140.420 - bilivaria € 165.000.000.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza zona Promenade 400 mt mare nella prima collina, palazzina con piscina, tranquilla nel verde, esigibili in - bilivaria da € 165.000.000. ISIT 800 140.420 - bilivaria € 165.000.000.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza zona Promenade 400 mt mare nella prima collina, palazzina con piscina, tranquilla nel verde, esigibili in - bilivaria da € 165.000.000. ISIT 800 140.420 - bilivaria € 165.000.000.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza zona Promenade 400 mt mare nella prima collina, palazzina con piscina, tranquilla nel verde, esigibili in - bilivaria da € 165.000.000. ISIT 800 140.420 - bilivaria € 165.000.000.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza zona Promenade 400 mt mare nella prima collina, palazzina con piscina, tranquilla nel verde, esigibili in - bilivaria da € 165.000.000. ISIT 800 140.420 - bilivaria € 165.000.000.

AFFARE Nizza bilivaria nuova in residenza suggestiva, zona centro, occasione imperdibile, prezzi lancio € 135.000.000. Tel. 011.557.7105

AFFARE Sola Tropaz Golfo incantevole paesaggio villa nuova sul mare giardino ampia terrazza, € 420.000.000. Tel. 011.557.7105

MENTONE 30 mt mare inizio lavori "Amiral Palace" 2 vani 39 piano FF. 970.000 - 3 vani 5° piano FF. 1.600.000 - attico 3 vani terrazza FF. 2.350.000. Agente Europeo 0033.493.358.059.

MENTONE appartamento par - locativo con garanzia 3 affari. Affittare! Sun Gaston 0033.493.358.059.

NIZZA centralissimo, accanto Jean Medecin, tranquillo, ampio bilivaria moderno in casa signorile. FF. 555.000 garage compreso. Sun Gaston 0033.493.358.059.

NIZZA vicino Promenade lussuosa bilivaria 65 piano, vista mare, terrazza. FF. 500.000. Giovanni 0039.612.100.335.

NIZZA 60 mq, centro, vista mare, bilivaria. Sun Gaston 0033.493.358.059.

INTRO

INTRO tutto l'anno appartamenti vicino mare € 80.000.000 resa garantita 10%. Area Casa 0182.555.627.

TERRENI

ALTA VALLE D'ISA zona Olimpiadi 2008. Quasi venduti terreni edificabili con PEC approvato mq. 2.600 circa. Tel. 0122.31.750.

IMMOBILIARI ACQUISTO

TORINO CITTA'

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento villa zona collinare, collina, Crocetta, centro. Massima riservatezza. Sig. Facchini presso Esam 011.480.135.

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA ed alta Valle Susa: messaggio importante ed urgente! Richiedi alloggio, monolocali, bilivari e trilocali per nostra selezione e sempre più numerose clientela. Gabetti OpImm. Bardonecchia 0122.901.886.

ATTUALITÀ

TORINO CITTA'

ABBANDONATO accoglienti alloggi arredati varie metrature stazie recanate comode centrali. Affide Rubino Immobili 011.751.826.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CENTRALISSIMO adiacente via Roma all'italiana negozi angolari su 3 piani mq. 590. Ottima posizione. Telefonare 011.557.7105.

GRUGLIASCO

GRUGLIASCO primi corsi Allamano e Nuovi Macchi Generali affittati capannoni con uffici superiori 1300 e 8000 mq. Affittare rinnovati € 100.000. Tel. 011.557.7105.

RIVALLA

RIVALLA affittati capannoni mq. 6300, uffici mq. 1750 grandi aree esterne, cantine. Ottima posizione comodi servizi. Tel. 011.557.7105.

MATRIMONIALI

AAA. 2006 persone iscritte. Presentazioni settimanali. Scopo matrimonio. Dal 1968. Istituto Dott. Prof. Bogard

A. 35ENNE separata aspetto gradevole fisica, romantica cerca compagno pari requisiti scopo matrimonio. Top Service 011.557.7105

A. 35ENNE vedova carina e onesta cerca uomo affidabile scopo matrimonio Top Service 011.557.7105

ALBERTO 35enne, simpatico, leale, cerca signora max 35enne, estroversa, dolce, per eventuale unione. Elena Monti Questioni di Cuore 011.518.5183

ELENA 40enne, impiegata, romantica, ti serviva cerca uomo max 50enne colto, sensibile, onesto, scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.518.5183

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.830 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Pascale 183 Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatici. Max valutazione. Via Trippi 85, Torino.

A. ORECCIERA G.E.M. acquista oro, argenteria, monete, preziosi, alto valutazioni. Via M. Cristina 42. Tel. 011.550.2212.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi quadri soprammobili arredi completi agglomerati. Tel. 011.557.7105

OROLOGI Rolex, Patek Philippe, collezionisti acquisto. Pagamento contanti. Serietà e riservatezza. Tel. 0337.246.917.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti sui prezzi. Via Berlioz 22/E - Torino. Tel. 011.557.7105.

DAL 1° AL 31 OTTOBRE 2000

**tempo di sport e
grandi OCCASIONI**

Calzature da € 19.900 - Pile da € 39.900

Piumini uomo e donna da € 69.900



**SERGIO TACCHINI
FACTORY OUTLETS**

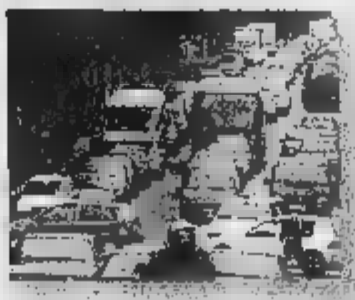
CALTIGNAGA 0321.651800 - GRAVELLONA TOCE 0323.864993 - CASTELLETTO TICINO 0331.914288

SABATO E DOMENICA ORARIO CONTINUATO

IL DOPO ALLUVIONE TRA RABBIA E SPERANZE

L'EMERGENZA DI SAN PAOLO

La Compagnia di San Paolo interverrà con uno stanziamento di due miliardi a favore delle aree di Piemonte e Valle d'Aosta duramente colpite dall'alluvione. I contributi finalizzati a interventi su strutture sanitarie, scolastiche e socio-assistenziali. A Torino, particolare attenzione sarà dedicata alla zona di Borgo Dora, già oggetto di preoccupazione per le caratteristiche di disagio sociale e degrado ambientale.



CRT, CREDITI AGEVOLATI

Per aiutare le aziende e le persone colpite dall'alluvione la Banca Crt ha stanziato un plafond di 300 miliardi. Vi possono accedere privati e piccole e medie imprese agricole, artigianali e industriali che abbiano presentato copia della denuncia alla Prefettura per i danni subiti (o autocertificazione del Comune di appartenenza). L'agevolazione avrà durata di 24 mesi con interessi pari all'Euribor 1 netto (4,89%).

Dal fango la rivolta di via Pineria

Protestano i residenti: siamo abbandonati

Lodovico Poletto

Ciò che fa più paura adesso è la fatica o il fango, che ha rovinato case e negozi. Ora che la città è tornata quasi normale, che i ponti sono stati quasi tutti riaperti e che gli amministratori pubblici parlano di emergenza finita, ciò che spaventa chi ha vissuto le alluvioni, ha visto le strade sottopassate trasformate in fiumi e ha dovuto lasciare tutto è il senso di abbandono, la lontananza della città ormai tranquilla e la sensazione di impotenza che prende quegli uomini e quelle donne che tentano di lottare contro il fango. «Tutti ignorano» urlano adesso gli abitanti del quadrilatero strade, compreso tra Svizzera e Potenza che, ieri, si ribellati. Muniti di pale e scope con i vestiti sporcati dal limo grigio e finissimo che i giorni del disastro ha coperto ogni cosa, duecento persone, ieri, sono scese in strada. «Siamo abbandonati» si sono mossi ad urlare la loro rabbia e la loro disperazione.

Chi, tra quei duecento, abbia proposto di bloccare il traffico su corso Potenza non si sa. Forse è stata l'idea di qualcuno gettata lì in un momento di sconforto, forse è stato un fatto di fatto che gli alluvionati delle vie Viù, Nole, Balangero, Pessinetto e Pineria in un attimo si sono organizzati e hanno invaso la strada. Erano le 14,30. C'era traffico intenso, colonne interminabili di auto dirette verso il centro. E quel corteo di alluvionati, disperati, gente che non riesce neppure a dare il conto dei danni che ha avuto, si è impossessato dell'incrocio: «Adesso di qui non passano più nessuno! Vogliamo risposte immediate» concrete da parte dell'amministrazione comunale.

Per venti minuti quello spicchio di città è diventato il centro di una rivolta popolare. Vigili urbani, poliziotti, carabinieri sono arrivati in forze per calmare gli animi, tranquillizzare la gente. Ma c'è voluto del tempo. I vigili che erano all'arrivo della folla, adesso, dicono di essersi vista davvero brutta. Che la gente li ha insultati, che hanno rischiato di essere picchiati. Poi qualcuno ha preteso che arrivassero gli amministratori, c'è stato uno scambio di telefonate e alla fine è giunta la conferma: «Alle 15 arriverà il vicesindaco».

Ma la gente di qui ha molte cose da dire. Carpanini. Vuole soltanto risposte, aiuti, volontari disposti ad infilarsi gli stivali e scendere nelle cantine e nei magazzini e spalare

quintali di fango. Vuole, in sostanza, una per tornare alla normalità. Nel frattempo, però, esige sicurezza che la polizia sorvegli gli accessi a questo quadrilatero di popolari costruite quaranta o cinquant'anni fa, perché «Ci sono già stati episodi di sciaccallaggio». Vogliono, cioè, sentire vicino l'amministrazione. Non gli

basta che, dall'altro ieri, con stivali e telefonino sempre in contatto con il Comune, ci sia l'assessore Paolo Peveraro che cerca di risolvere sul posto le prime urgenze. Vogliono braccia, vogliono forza pubblica. «Perché sono tre giorni che spalo fango e tre notti che faccio la ronda in questo quartiere per tenere lontani i ladri.

Adesso, però, avrei bisogno di dormire qualche ora» tuona Francesco Bogazzi. Nel suo negozio di elettrodomestici, l'acqua ha distrutto ogni cosa. E quelle tre notti di ronda hanno fatto saltare i nervi solo a lui, ma tutta la gente del quartiere che ha vegliato per custodire negozi e case lasciate aperte perché gli interni si

asciughino prima. «A Borgo Dora, dove ci sono i negozi degli antiquari e il Sermig, c'è polizia che vigila giorno e notte. Qui c'è nessuno. E volete sapere il motivo? Li ci sono i vip. Qui vivono soltanto gli operai» impreca Vincenzo. Attorno a lui c'è chi annuisce, chi protesta, chi chiede braccia per scendere nella cantina e cominciare a pulire.

Quando arriva Carpanini tutti vorrebbero dire la loro. E lui promette di interessarsi. Fa i calcoli delle persone già impegnate, dei mezzi di vigili del fuoco, Amiat, Comune che stanno lavorando in queste strade da più di 72 ore. «Abbiamo già mandato in discarica più di camion di roba alluvionata; ma le case tante e lavoro da fare è enorme. Ci vuole pazienza» dice Peveraro.

«Pazienza», però, è una parola che qui nessuno vuole più sentire. «L'abbiamo finita» si sfoga Luigi Rossi, ex poliziotto, coperto di fango fino ai capelli. «Hanno sottovalutato il problema, la drammaticità dell'alluvione in questa zona» insiste. Pensi che io, domenica sera, ho fatto portare via i miei suoceri, novantenni, e adesso oltre a pulire casa mia devo sgomberare anche la loro. Da solo, però, non la farò. Ho urgente bisogno di qualcuno che mi dia una mano». In via Pineria, intanto, facendosi strada tra ruspe e gente che lavora, passa una vecchia Tipo colore rosso. Ed è un coro: «Quelli sono ladri. Vengono a vedere dove, stanotte, potranno andare a fare un colpo».

Alle 16, finalmente, torna un po' calma. Arriveranno altri volontari, la zona sarà sorvegliata. Si cercherà di dare a tutti risposte tempestive alle loro emergenze. Ma non sarà facile. Intanto la botti dell'Amiat continuano a sparare acqua sulla strada per lavare l'ultimo strato di limo appiccicato all'asfalto. I Bobcat le mini-ruspe dei pompieri, raschiano la terra dai cortili e dai marciapiedi, i dieci volontari dell'Ana danno una mano ad alcuni anziani. Giovanni Capozza, commerciante di stoffe, continua a cercare un magazzino dove portare le pezze che ha salvato: «Ho telefonato all'Ascom, ma non ho avuto risposte, spero che faccia qualcosa il Comune». Maria Rosa Cambursano, la titolare della camiceria di via Viù, sommersa dalla Dora, prova i macchinari appena ripuliti dalle sue operai.

La strada per la normalità è ancora lontana. Ma almeno dalle strade vere, adesso, sono sparite le montagne di fango.



Per venti minuti paralizzato il traffico. Urla e insulti contro i vigili e gli assessori. «Mandateci gente che spali con noi».

Arriva il vicesindaco che promette l'invio di volontari e ruspe. Cala la tensione. Tutti si rimettono al lavoro.

Un momento della protesta delle centinaia di residenti nella zona disastrata.



Una immagine dell'Arsenale della pace. La Dora si è portata via l'archivio e ha distrutto molti locali. Ma al Sermig il lavoro di ripulitura e solidarietà con il quartiere conosce pause.

I giovani del Sermig in prima linea per aiutare il quartiere in crisi

Borgo Dora, l'ora dei volontari

Accorsi a centinaia con pale e stivali

Marco Sartorelli

Adesso non ci sono più i curiosi che tentano di affacciarsi sul ponte Mosca per imprimerli nella mente la Dora con quel colore e quella violenza che avevano mai visto prima. Se andassero ora, vedrebbero un altro spettacolo, non meno inquietante: su un argine del fiume, un groviglio di tronchi e rami, testimonianza della furia la quale la corrente ha spazzato tutto quello che ha trovato lungo il suo percorso. Il ponte Clotilde, distante poche decine di metri, appare piegato dalla massa di detriti che si sono via via pressati contro.

In piazzale Borgo Dora, nei dedali di vie Balone, dove poche ore fa i vigili del fuoco avevano salvato decine di persone raggiungendo le palazzine con i gommoni, il selciato ha

colore bruno del fango represso. Un paio di macchine con pala meccanica «spazzano» la piazza e raccolgono un enorme cumulo di fanghiglia e detriti.

«Le case qui attorno in condizioni spaventose» dice Elisa. Lei vent'anni ad è una delle centinaia di volontari andati a dare una mano a chi non poteva aspettare un minuto di più per ridare alla propria vita qualcosa che sembri la normalità. Elisa è un gruppo di altri volontari si vestiti di tute che anno da buttare, hanno indossato vecchi blue jeans e messo stivaloni; sulle carriere: secchielli, pale, spazzoloni, guanti. Poi hanno attraversato il ponte e hanno raggiunto l'hotel «Alexandra», sul lungodora. «Il locale dove veniva servita la colazione ai clienti era stato sommerso dall'acqua. Per fortuna, se si può

parlare di fortuna, il livello della Dora è cresciuto lentamente e l'albergo non è stato travolto. Abbiamo tolto dal fango, integrità, addirittura piatti e bicchieri», racconta Elisa. Paolo sembra stato in zuppa nel fango. Quelle che gli disegnano il volto non sono efelidi: gli schizzi che lo hanno raggiunto spalando e colmando un secchio dopo l'altro. Anche lui si è spinto oltre piazza Borgo Dora: «Siamo andati in un Pub sul lungodora Napoli. Si è salvata soltanto la parte al primo piano. Il locale al livello della strada è sparito sotto quaranta centimetri di fanghiglia. Siamo andati avanti tutta la giornata a raccogliere secchi di fango e portarli fuori. Non è ancora finita».

Non è finita anche per il Sermig di Ernesto Olivero, che nella notte di domenica è stato allagato: «E' stato inutile - rac-

conta Olivero - costruire un argine davanti al portone. Avevamo riempito di sabbia decine di sacchi. Ma alle 2 la Dora ha sfondato il retro del Sermig, arrivando da dove non l'aspettavamo». E' saltata la corrente, ho l'impianto di riscaldamento e la fornitura d'acqua. L'archivio, che si trovava in uno scantinato, è poi zangherata dalla quale emergono libri fradici, centinaia di copie di «Progetto», mensile del Sermig, ma si è salvata la

corrispondenza di questi anni, preziosa memoria storica dell'attività del Sermig. «Siamo stati colpiti anche noi» dice Olivero, ma abbiamo pensato che fosse più importante dedicarci subito al quartiere. In queste ore oltre 600 volontari sono dati il cambio fuori dall'Arsenale. Nel pomeriggio era arrivato, timido, Francesco, 8 anni: «Ha detto mio papà: potete venire ad aiutarci perché c'è tanto fango». Non è tornato a casa da solo.



Incontro con le Imprese:

LEGGI 189/92

AGEVOLAZIONI PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE INDUSTRIALI, ARTIGIANE E DI SERVIZI ALLA PRODUZIONE E AL COMMERCIO NELLE AREE A RILASCIO D'URTO

MARTEDÌ 20 OTTOBRE 2000 - ore 16.00

SALA CONVEGNI - API TORINO

Via Pineria, 111 - Torino

Programma

Soluli:

Dott. Aurelio Maria Voarino - Segretario Generale API Torino

Relatori:

Ing. Giuseppe Incardona - Ministero Industria, Commercio e Artigianato

Dott.ssa Giovanna Calogero - Responsabile Servizio Credito e Finanza API Torino

Si prega di voler comunicare la partecipazione al Servizio Credito e Finanza (011 4513203)

NUOVA APERTURA

ANDREA da COSATO

Factory Outlet MODA UOMO

PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA ABITI - GIACCHE

PANTALONI - GIACCONI - MAGLIE - CAMICIE - ACCESSORI

SETTIMO TORINESE

Via Italia, 73 - Tel. 011.8005190

Orari: da lunedì a venerdì 15-19,30 - sabato 9-12,30 / 15-19,30



AZIENDA ACQUE METROPOLITANE TORINO S.p.A.

L'Azienda Acque Metropolitane Torino

comunica agli utenti

Il superamento dell'emergenza idrica e il ripristino dell'erogazione dell'acqua potabile.

L'azienda precisa che l'acqua immessa in rete ha sempre presentato garanzia assoluta di potabilità, verificata costantemente dai laboratori aziendali e confermata dall'ASL competente.

MARACABO
LAP DANCE TABLE DANCE
SPONTANEO
EROTIC SHOW STRIP TEASE
VENERDI
DALLE 23
LOCALITÀ DI TORINO
S.P. CHERI CASTELNUOVO DON BOSCO
Per informazioni Tel. 011/9925802

IL CORO CAI UGET
è in concerto per l'Estensione della Sinfonia e per i restauri della Real Chiesa di
S. LORENZO
Piazza Castello 109, V. Palazzo di Città
Venerdì 20 ottobre 2000 ore 21,00
Ingresso libero
con il contributo della Regione Piemonte

IL GIUBILEO
2500
OROLOGIO 2500 FUNERIE
Sede centrale esposizione
C.so Bramante 56 - Torino
Tel. 011.663.30.05
CHIAMATA GRATUITA 800.251.643

SASSO
Utensileria • Ferramenta • Colorificio • Eletticità • Idraulica • Giardinaggio • Materiali Edili • Camini • Piastrelle • Sanitari • Rubinetteria • Velux • Porte Scagno • Prodotti per casa, per animali etc.
Tutto improntato a prezzi di assoluta concorrenza!!!
Prossima apertura taglio legno • Consegna a domicilio
ORARIO BRICO: 8-12,30 • 14,30-19,30
ORARIO SASSO 7,30-12 • 13,30-18,30
AMPIO 11,00-18,00 68
Via Carcano, 30 TORINO Tel. 011 68 49 - 85 07
(di fronte Piscina Collatta)

Per fare spazio ai nuovi arrivi

CEAL

SVENDE PIU' DI 300 ARTICOLI!

ASPIRAPOLVERI E SCOPE ELETTRICHE

ASPIRAPOLVERE BOSCH BBS 6109	da £. 199.000	a £. 149.000
ASPIRAPOLVERE DAEWOO 1300W	da £. 270.000	a £. 240.000
ASPIRAPOLVERE PANASONIC 770	da £. 160.000	a £. 120.000
ASPIRAPOLVERE ROWENTA RS032	da £. 205.000	a £. 149.000
ASPIRAPOLVERE SIEMENS VS10A00	da £. 185.000	a £. 139.000
ASPIRAPOLVERE SIEMENS VS52A20	da £. 299.000	a £. 229.000
ASPIRAPOLVERE SIEMENS VS51A20	da £. 210.000	a £. 159.000
SCOPA MOULINEX 700W	da £. 180.000	a £. 119.000
SCOPA COLOMBINA DE LONGHI 550	da £. 178.000	a £. 129.000
SCOPA SIEMENS 700W	da £. 240.000	a £. 179.000

LETTORI -LETTORI RADIO - COMPACT DISC PORTATILI

COMPACT PORTATILE SONY DE 201S	da £. 170.000	a £. 139.000
COMPACT PORTATILE SIEMENS RA 101	da £. 340.000	a £. 249.000
COMPACT PORTATILE SONY DF 181	da £. 295.000	a £. 199.000
COMPACT PORTATILE PANASONIC S210	da £. 170.000	a £. 139.000
COMPACT PORT. PANASONIC SLST270	da £. 190.000	a £. 159.000
LETTORE RADIO PANASONIC RQCR15	da £. 85.000	a £. 69.000
LETTORE RADIO PANASONIC RQF 30V	da £. 130.000	a £. 109.000
LETTORE RADIO PANASONIC RQF 11	da £. 53.000	a £. 42.000
LETTORE RADIO SONY WMFX 473	da £. 110.000	a £. 89.000
LETTORE RADIO SONY VMFX 181	da £. 70.000	a £. 59.000
LETTORE HITACHI CPS 10	da £. 60.000	a £. 39.000
LETTORE PANASONIC RQP35	da £. 35.000	a £. 29.000
LETTORE PANASONIC RQX 01	da £. 108.000	a £. 92.000

PICCOLI ELETTRODOMESTICI CASA

FRULLATORE BRAUN MX 40	da £. 220.000	a £. 169.000
MINIPIMER BRAUN MR 400	da £. 75.000	a £. 53.000
TOSTIERA DE LONGHI SH 212	da £. 70.000	a £. 59.000
TRITATUTTO DE LONGHI KR 60	da £. 50.000	a £. 39.000
MACCHINA CAFFE' GAGGIA CAREZZA	da £. 270.000	a £. 189.000
MACCHINA CAFFE' GAGGIA BABY	da £. 219.000	a £. 179.000
TRITATUTTO GIRMIR TR20	da £. 59.000	a £. 48.000
MACCHINA POP CORN GIRMIR	da £. 49.000	a £. 38.000
SOTTOVHOTO ALADINO	da £. 119.000	a £. 99.000
GRATTUGIA MELICONI GRATTAJET	da £. 59.000	a £. 44.000
TRITATUTTO MOULINEX M056	da £. 89.000	a £. 62.000
TRITATUTTO MOULINEX UNICO	da £. 53.000	a £. 42.000
GELATIERA PHILIPS HR 2304	da £. 155.000	a £. 122.000
MACCHINA CAFFE' SIEMENS 30201	da £. 80.000	a £. 62.000
ROBOT SIEMENS 22131	da £. 165.000	a £. 129.000
BISTECCHIERA SIMED C 42	da £. 93.000	a £. 69.000
BISTECCHIERA SIMED C 45	da £. 98.000	a £. 73.000
FRULLATORE TEFAL R253	da £. 93.000	a £. 64.000
MACCHINA CAFFE' OLIMPIC TOAST	da £. 450.000	a £. 319.000
CALDAIA DE LONGHI WX90 AS	da £. 220.000	a £. 159.000
FERRO DE LONGHI JXL 1810	da £. 145.000	a £. 129.000
STIRELLA MICROMAX R315	da £. 240.000	a £. 179.000
ASSE PROFESS. O.EFFE EURO PRO	da £. 429.000	a £. 369.000
FERRO DA STIRO ROWENTA DE 306	da £. 75.000	a £. 62.000

FORNI ELETTRICI E MICROONDE

MICROONDE WHIRLPOOL 244 BW	da £. 820.000	a £. 629.000
MICROONDE DE LONGHI MW 675	da £. 860.000	a £. 659.000
MICROONDE WHIRLPOOL MWD 112	da £. 290.000	a £. 229.000
MICROONDE DE LONGHI MW 311	da £. 295.000	a £. 229.000
SFORN. DE LONGHI 95 FL	da £. 330.000	a £. 249.000
SFORN. DE LONGHI DL 0110	da £. 199.000	a £. 169.000
MICROONDE BOSCH HMT 822	da £. 740.000	a £. 599.000

LAVATRICI E LAVASTOVIGLIE

LAVATRICE REX RLF6XJ	da £. 929.000	a £. 749.000
LAVATRICE CANDY C647	da £. 680.000	a £. 529.000
LAVATRICE IAR 048 500G	da £. 450.000	a £. 329.000
LAVATRICE IGNIS AWP 402	da £. 540.000	a £. 459.000
LAVATRICE BOSCH WF4 1401	da £. 930.000	a £. 799.000
LAVATRICE WHIRLPOOL AWC 725	da £. 590.000	a £. 440.000
LAVATRICE BOSCH WFL 1651	da £. 1.100.000	a £. 929.000
LAVATRICE WHIRLPOOL AWM 8063	da £. 1.120.000	a £. 949.000
LAVASTOVIGLIE REX TECHNIA RS 3T	da £. 1.200.000	a £. 969.000
LAVASTOVIGLIE WHIRLPOOL ADP 968	da £. 1.120.000	a £. 929.000
LAVASTOVIGLIE BOSCH 4302 45 cm	da £. 980.000	a £. 819.000
LAVASTOVIGLIE BOSCH 5902 60 cm	da £. 1.320.000	a £. 1.080.000

FRIGORIFERI E CONGELATORI

CONGELATORI POZZO IAR 140 lt.	da £. 440.000	a £. 360.000
CONGELATORI POZZO IGNIS 215 lt.	da £. 550.000	a £. 470.000
CONGELATORI POZZO IAR 350 lt.	da £. 590.000	a £. 490.000
CONGELATORI POZZO IGNIS 405 lt.	da £. 750.000	a £. 670.000
FRIGO IAR 140 lt.	da £. 325.000	a £. 249.000

FRIGO IGNIS DP 225 220 lt.
FRIGO REX RD 260 3TR
FRIGO BOSCH 2403 240 lt.
FRIGO DAEWOO FR 490
COMBI BOSCH 3720 280 lt.
COMBI WHIRLPOOL 365 lt.
FRIGO AMERICANO WHIRLPOOL 600 lt.

da £. 560.000	a £. 470.000
da £. 960.000	a £. 640.000
da £. 599.000	a £. 519.000
da £. 1.530.000	a £. 1.349.000
da £. 1.250.000	a £. 1.149.000
da £. 1.490.000	a £. 1.290.000
da £. 3.650.000	a £. 3.100.000

RADIOREGISTRATORI E SISTEMI HI-FI

RADIOREGISTRATORI GRUNDIG 300	da £. 98.000	a £. 69.000
RADIOREGISTRATORI HITACHI W230	da £. 175.000	a £. 129.000
RADIOREGISTRATORI PANASONIC 530	da £. 160.000	a £. 129.000
RADIOREGISTRATORI HITACHI W 360	da £. 195.000	a £. 139.000
RADIOREGISTRATORI CD PANASONIC RX D10	da £. 195.000	a £. 159.000
RADIOREGISTRATORI CD PHILIPS A7 1000	da £. 190.000	a £. 159.000
RADIOREGISTRATORI PHILIPS AW 7150	da £. 160.000	a £. 129.000
RADIOREGISTRATORI PHILIPS AQ 5150	da £. 98.000	a £. 79.000
RADIOREGISTRATORI SONY CDF 177 L	da £. 220.000	a £. 159.000
SISTEMA HI FI PHILIPS FW 750	da £. 790.000	a £. 689.000
SISTEMA HI FI SONY PMC D40 L	da £. 520.000	a £. 429.000
SISTEMA HI FI PANASONIC SDCH 75	da £. 900.000	a £. 799.000
SISTEMA HI FI TECHNICS 550	da £. 1.020.000	a £. 929.000
SISTEMA HI FI KENWOOD UD 503	da £. 1.570.000	a £. 1.329.000
SISTEMA HI FI SONY HCD NX 3AV	da £. 1.450.000	a £. 1.229.000

TELEFONI CORDLESS - FAX

CORDLESS INSIP EUGENIO	da £. 149.000	a £. 129.000
CORDLESS INSIP MINI SMILE	da £. 176.000	a £. 159.000
CORDLESS INSIP DANWER W	da £. 189.000	a £. 169.000
CORDLESS BRONDI MAMBO + SEG.	da £. 219.000	a £. 179.000
CORDLESS MASTER MICRO	da £. 189.000	a £. 139.000
CORDLESS BRONDI SILVER	da £. 149.000	a £. 119.000
CORDLESS MASTER PRET A PORTER	da £. 210.000	a £. 159.000
CORDLESS ISDN INSIP LIVING	da £. 385.000	a £. 329.000
FAX SHARP C.CHIM. NX 72	da £. 359.000	a £. 269.000
FAX INSIP SMART	da £. 319.000	a £. 199.000
FAX SEGRETERIA SHARP C.CHIM. 82	da £. 450.000	a £. 359.000
FAX SEGRETERIA SHARP C.COM 670	da £. 690.000	a £. 499.000
FAX INSIP VEGA	da £. 359.000	a £. 299.000
FAX INSIP APOLLO	da £. 575.000	a £. 489.000

TELEFONI GSM/DCS

GSM MITSUBISHI ARIA	da £. 530.000	a £. 449.000
GSM MOTOROLA V2288 (Con TIM CARD)	da £. 360.000	a £. 299.000
GSM SIEMENS C35 (Con TIM CARD)	da £. 510.000	a £. 469.000
GSM TELITAL GM 670 (Con TIM CARD)	da £. 310.000	a £. 229.000
GSM ERICSSON 1018 (Con TIM CARD)	da £. 299.000	a £. 259.000
GSM SAMSUNG 2400 (Con TIM CARD)	da £. 699.000	a £. 639.000
GSM SAGEM 820 (Con TIM CARD)	da £. 410.000	a £. 360.000
GSM ERICSSON T285 (Con TIM CARD)	da £. 699.000	a £. 599.000
GSM MOTOROLA V3688 (Con TIM CARD)	da £. 799.000	a £. 699.000
GSM MOTOROLA TIMEPORT (Con TIM CARD)	da £. 690.000	a £. 619.000

TELEVISORI

TVC CONTINENTAL	da £. 249.000	a £. 199.000
TVC TELEFUNKEN 14"	da £. 279.000	a £. 229.000
TVCGRANDE MARCA 14" TVD	da £. 279.000	a £. 229.000
TVC MINERVA 14"	da £. 395.000	a £. 299.000
TVC SONY 14"	da £. 410.000	a £. 349.000
TVC MIVAR 20"	da £. 449.000	a £. 379.000
TVC DAEWOO 20"	da £. 530.000	a £. 399.000
TVCGRANDE MARCA 20"	da £. 399.000	a £. 299.000
TVC DAEWOO 21"	da £. 690.000	a £. 499.000
TVC MIVAR 21"	da £. 490.000	a £. 399.000
TVC PANASONIC 21"	da £. 620.000	a £. 519.000
TVC SONY 21"	da £. 730.000	a £. 619.000
TVC MIVAR 25" STEREO	da £. 690.000	a £. 549.000
TVC PANASONIC 25" STEREO	da £. 940.000	a £. 740.000
TVC SONY 25" STEREO	da £. 1.250.000	a £. 990.000
TVC MINERVA 25" STEREO	da £. 950.000	a £. 799.000
TVC MIVAR 28" STEREO	da £. 720.000	a £. 629.000
TVC PANASONIC 29" STEREO	da £. 1.330.000	a £. 1.179.000
TVC SONY 29" STEREO	da £. 1.400.000	a £. 1.199.000

VIDEOREGISTRATORI ■ GIOCHI VIDEO

PLAYSTATION SONY	da £. 240.000	a £. 199.000
VIDEOREGISTRATORI PANASONIC 2 L	da £. 399.000	a £. 319.000
VIDEOREGISTRATORI SONY 2 L	da £. 480.000	a £. 399.000
VIDEOREGISTRATORI MITSUBISHI 3 L	da £. 580.000	a £. 439.000
VIDEOREGISTRATORI PHILIPS 485	da £. 540.000	a £. 449.000
VIDEOREGISTRATORI SCHAUB LORENZ STEREO	da £. 1.080.000	a £. 699.000
VIDEOREGISTRATORI AKAI STEREO	da £. 1.040.000	a £. 699.000



**GIOCHI
PLAYSTATION
TITOLI VARI
-30%
ALLA CASSA**

**Via Marconi, 39
Arona (NO)
Tel. 0322.46117 - Fax. 46365**

**Via Novara, 20
Borgomanero (NO)
Tel. 0322.836731**

**Via Inverio, 40
Ghevio di Meina (NO)
Tel. 0322.218521 - Fax 218523**



Macugnaga senza latte per neonati, donna con due gemelline trasferita in elicottero a Domo

Ferrovia del Sempione di nuovo chiusa

Nell'Ossola si sono aperti altri fronti di dissesto sui versanti

Adriano Velli
DOMODOSSOLA

«Un territorio dissestato al settantacinque per cento». Così il presidente Ivan Guarducci ha definito la provincia del Vco devastata dall'alluvione. E purtroppo frane e smottamenti che incombono ancora su ferrovie, strade statali, centri abitati gli stanno dando ragione. In qualche caso si tratta di veri e propri sconvolgimenti morfologici destinati a lasciare il segno per molto tempo.

L'Ossola è uscita dalla fase più drammatica: non si può ancora parlare di superamento dell'emergenza. La linea ferroviaria internazionale del Sempione è di nuovo interrotta da mercoledì per ordine del Prefetto Maria Fiorella Scandura che è intervenuta proprio per il pericolo di smottamento che avrebbe potuto la stazione di Iselle. I treni internazionali fra Domodossola e Briga hanno circolato così solo per dodici ore dalle sei del mattino alle 18 di mercoledì. Ieri sera, dopo una riunione del centro operativo misto al Municipio di Domo, la sospensione è stata confermata. Più di mille frontali ossolani sono nuovamente nell'impossibilità di raggiungere il loro posto di lavoro. Vallese. Dal punto di vista ferroviario, non c'erano più ostacoli alla ripresa del traffico: sulla linea

internazionale era stato rimesso in funzione anche il secondo binario. Ma il vasto movimento franoso che si è manifestato a Trasquera, dove sono state sgomberate le frazioni più direttamente minacciate, ha imposto una doverosa cautela. La stessa che aveva indotto l'ingegner Dino Vurro dell'Anas a chiudere la strada del Sempione fra Verzo e il confine, nonostante il com-

prensibile proteste degli operatori economici, prima dell'ondata di nubifragi che ha provocato la catastrofe. E che aveva portato all'evacuazione del posto di frontiera di Iselle. Misure di prevenzione che hanno sicuramente evitato vittime. In Svizzera ci sono state forti polemiche perché non si è fatto altrettanto, la stessa tempestività, nel villaggio di con-

fine di Gondo, cancellato da una gigantesca frana che ha sepolto dodici persone.

Sempre drammatica la situazione a Macugnaga, la principale stazione alpina del Vco, raggiungibile solo con gli elicotteri. La statale resta chiusa anche ai mezzi di trasporto per il movimento di un intero versante montagnoso che è letteralmente scivolato verso valle. Il frana-

mento incombe sulle piccole frazioni di Mondelli e Campioli, nel territorio di Ceppomarelli, non su Macugnaga. Ma sulla parete ci sono grossi massi che rischiano di piombare sulla statale. Ieri è stata portata via da Macugnaga in elicottero una donna con due gemelline di sei mesi perché nella stazione alpina non c'era più latte per neonati. Oggi un velivolo dei Carabinieri assicurerà le forniture di derrate alimentari e generi di prima necessità, gli elicotteri della Finanza svolgeranno il servizio postale e porteranno medicinali. La situazione di Macugnaga e della valle Anzasca è stata portata all'attenzione del Presidente della Repubblica Ciampi nel vertice che si è svolto ieri a Torino. Oggi è prevista una riunione in Prefettura con gli amministratori anzaschini.

Sconfortato il sindaco di Macugnaga Tiziano Iacchini, che era venuto in Prefettura e non è più riuscito a tornare nella stazione alpina: «bisogna assolutamente trovare una soluzione prima della stagione invernale che comincerà fra poco più di un mese. Abbiamo anche l'esigenza di riaprire le scuole che non possono funzionare finché siamo isolati perché le maestre arrivano da altri centri della valle». Dopo l'incontro in Prefettura, Iacchini raggiungerà Macugnaga in elicottero. L'assessore regionale Ettore Racheili per incontrare albergatori e abitanti della stazione alpina che sono esasperati. Nell'Ossola riapriranno solo lunedì 23 Ottobre le scuole di Antrona chiavenna, Calasca Castiglione, Formazza, Montescheno, Seppiana, Viganella salvo per i 5 alunni della frazione Cheggio che è isolata e Vogogna, le altre hanno ripreso stamattina.



In Valle Anzasca una frana incombe sulle frazioni di Mondelli e Campioli

La frazione San Marco a Bognanco, una delle località più colpite dai movimenti franosi (FOTO FALCONE)

LA SOTTOSCRIZIONE

Un aiuto al Nord-Ovest

Per partecipare alla generosa gara di solidarietà ci sono a disposizione otto conti correnti bancari e postali. Si può aderire utilizzando il conto 10 124680 del Sanpaolo Imi o quelli 3142630 (Filiale di Aosta) e 3142642 (Torino Centro) della Crt. E' possibile versare anche alla Posta sul conto numero 104 su quello bancario 120118 del Sanpaolo Imi di Specchio dei tempi o nella redazione di Novara, corso Della Vittoria 7 (orario 10-19). Attraverso il sito www.lastampa.it offerte anche con carte di credito.

Solidarietà silenziosa

Silenziosa ma instancabile continua la generosità dei novaresi verso le popolazioni delle zone, a noi vicinissime, che sono state colpite dall'alluvione. Ieri alla redazione locale de «La Stampa» sono state raccolte un milione e conto mila lire, tutte offerte portate personalmente da giovani e anziani.

La «sfila» di generosità è cominciata lunedì con Salmi Elisabetta Maria (100 mila), NN (100 mila), NN (100 mila), NN (100 mila), Lince da Borgomanero (500 mila), Guido da Novara (500 mila), NN di Vigna-

le (100 mila), NN di Pernate (200 mila), NN (50 mila), NN (100 mila), Cristina (200 mila), NN (100 mila), NN (100 mila), NN (100 mila), in memoria di Franca, Maria e Piero (100 mila), in ricordo di Ivaldo e Mariuccia (100 mila), Carla e Mario, due torinesi (50 mila), NN (100 mila), Anna e Mauro (100 mila), NN (100 mila), Laura e Giuseppe di Novara (100 mila), NN (50 mila), NN (200 mila), NN (100 mila), famiglia Avoleto di Novara (150 mila), Edm di Novara (100 mila), NN (200 mila), NN (50 mila), NN (100 mila).



La superstrada dell'Ossola, sconvolta dall'alluvione e dalle frane

Scuole riaperte, il Lago si ritira

L'acqua è potabile, stop alla bollitura

Aristide Ronzani
VERBANIA

Il Lago Maggiore si sta ritirando. Tra gli abitanti del Verbano si diffonde la speranza di lasciarsi alle spalle la paura e sgomento. E' ritornata quasi alla normalità la viabilità sulle strade provinciali e statali. Riaperta al traffico ieri la 34 del lago Maggiore da Intra a Ghiffa e fino al confine con la Svizzera. Nuovamente percorribile anche cor-Mameli a Intra e il tratto della 33 del Sempione tra Lesa, Bevevo e Verbania. Rimane sommerso dalle acque il lungo lago pallanese nel tratto compreso tra l'Istituto Idrobiologico e Villa Giulia mentre si viaggia normalmente sul lungolago della frazione Suna. Libera dall'inondazione anche piazza Mer-

cato a Intra dove domani torneranno regolarmente le bancarelle degli ambulanti. Non si tiene invece il mercato oggi a Pallanzenza. L'Amministrazione comunale rende noto che non è più necessaria la bollitura precauzionale dell'acqua potabile e che le scuole di ogni ordine e grado riaprono oggi regolarmente, salvo nei comuni dove i sindaci ritengano necessario proseguire nella chiusura. «Al di là di qualche disagio che ancora per qualche giorno i cittadini dovranno sopportare», precisa l'assessore ai Lavori Pubblici, Angelo Rolla, «il Comune intende ringraziare tutti coloro che hanno lavorato per il ritorno alla normalità». Rimangono invece elevate le preoccupazioni di imprenditori e operatori del commercio e artigianato. L'opera di ripristino

delle loro attività procede senza problemi, primo fra tutti quello economico per far fronte a miliardi di danni. Il prefetto del Vco, Maria Fiorella Scandura, ha però esortato la cittadinanza alla calma ed alla fiducia nelle istituzioni che, ha ribadito, «stanno lavorando notte e giorno per risolvere i problemi nel miglior modo possibile». Il Centro Operativo Misto di Verbania invita tutti coloro che si troveranno a bonificare ambienti da sversamenti di idrocarburi e olii esausti a richiedere l'assistenza di vigili del fuoco o personale specializzato (telefoni 115 o 0323/557887 - 504306). A Verbania i vigili del fuoco hanno istituito un centro mobile che assiste i cittadini che si rivolgono per avere informazioni utili alla ricostruzione.



NUOVA TOYOTA AVENSIS. GUIDA IL FUTURO.

Tutte le serie sull'intera gamma berlina e station wagon. Avanzata guida e parcheggio e Avanzata frenata. ABS a 4 ruote e Control Blade: il sistema elettronico della frenata (EBF) che, a dispetto di quanto si possa pensare, è un sistema di frenata che non agisce solo sulle ruote posteriori. Avanzata guida e parcheggio e Avanzata frenata. ABS a 4 ruote e Control Blade: il sistema elettronico della frenata (EBF) che, a dispetto di quanto si possa pensare, è un sistema di frenata che non agisce solo sulle ruote posteriori.

da L. 35.900.000 chiavi in mano (I.P.T. esclusa)

www.toyota.it

TOP CAR

NOVARA (Lumellogno) Via Pier Lombardo, 228 - Tel. 0321.456895 - Fax. 0321.457223
GRAVELLONA TOCE (VB) Corso Milano, 172 - Tel. 0323.865110 - Fax 0323.865110

TOYOTA

Il lungolago riemerge lentamente anche se non è consentita la circolazione delle automobili

Arona, ambulatori Asl ancora inagibili

Il Comune ha messo a disposizione i locali della «Nicotera»

Sandro Bottelli
ARONA

Due giornate di sole e la grande siccità è passata. Il livello dell'acqua sta scendendo rapidamente. Già ieri mattina viale Repubblica, corso Marconi e piazza del Popolo erano «riemerse». Per precauzione sono rimasti i divieti di transito per le auto lungo tutto il lungolago, ma all'altezza di viale Bertini era stata riaperta, poco dopo mezzogiorno, la statale del Sempione fino a Tresa, la città, in ginocchio per molti giorni, prova a rialzare la testa.

Oggi si riaprono anche le scuole. Sulla chiusura imposta dal sindaco Velati c'erano stati pareri discordanti. La consigliera Patrizia Marini (verdi-ros) si era detta contraria, ma Velati ha ribadito che «chiudendo le scuole si limitava la circolazione sulle strade evitando ulteriori disagi alle forze impegnate nei soccorsi». Durante il Consiglio straordinario è stato ribadito che Arona, città di lago, dovrebbe essere dotata di strutture indispensabili per far fronte a simili emergenze. Il sindaco, dopo un lungo colloquio con il prefetto Pellegrini e il presidente del Consiglio regionale Tata, ha detto che spera di ottenere i finanziamenti. Ma molti dei cittadini evacuati sono ancora in attesa delle sovvenzioni dopo l'alluvione del '99.

Ad Arona, comunque, gli aiuti non si sono fatti desiderare. È stato tutto un prodigiarsi da parte



dei gruppi, associazioni e volontari. Davvero nessuno si è tirato indietro: i Velati lo ha pubblicamente riconosciuto. Si lamenta i paesi vicini, a cominciare da Dormelletto, dove il vicesindaco Michele Guglielmini ha detto testualmente: «Siamo stati lasciati soli a gestire l'emergenza». Centro coordinamento di

Arona non ci ha neppure interpellati per sapere quali fossero le nostre esigenze. Da Novara sono andati direttamente ad Arona, passando da qua ma senza fermarsi. Dormelletto ha avuto grossi guai per il condominio Arlasca, l'acqua ha raggiunto il primo piano. Altre abitazioni sono raggiunte con passerelle. La zona

dei campeggi è ancora sommersa. Dalla Verbanella a Cicognola, nel territorio di Castelletto.

Ad Arona situazione drammatica per la sanità. Invasi dall'acqua uffici ambulatori nella sede di viale Baracca. La «palazzina» non è in grado di offrire alcun servizio. Dice Velati: «Abbiamo concesso all'Asl di potersi installare fin da

subito nell'ex scuola Nicotera se si può far qualcosa per andare incontro alle necessità della popolazione». Nel frattempo le visite si effettuano in ospedale, mentre per le prenotazioni è necessario recarsi via Fogliotti. Per le vaccinazioni antinfluenzali è disponibile la sede dell'Avis nei pressi del municipio.



Le acque del lago si stanno lentamente ritirando e riemergono strade e piazze anche se la circolazione delle auto è sempre anche per favorire i mezzi di soccorso. Ad Arona c'è stata qualche polemica per la decisione del sindaco di chiudere le scuole che oggi riaprono.

MIGLIORA LA VIABILITÀ

VERBANIA

Si lavora per riaprire al più presto, dove è possibile, le strade invase dalle acque. Alcuni paesi sono isolati, per altri riprendono a poco a poco i collegamenti. La situazione generale migliora ma resta difficile.

Sono aperte la strada statale del lago d'Orta e quella del Lago Maggiore che però patisce una deviazione a Intra dove la carreggiata è ancora allagata e ci si muove soltanto con i mezzi anfibi. Ieri si è tornati a viaggiare sulla statale del Sempione anche tra Meina e Baveno (prima il tratto era chiuso); a Stresa è istituito il senso unico alternato. Tutto chiuso da Ponte Boldini al confine svizzero: la strada è crollata e Iselle è isolata.

Nessun collegamento stradale esiste nemmeno Macugnaga che è raggiungibile soltanto con gli elicotteri. Si può arrivare sino a Ceppomonte e nel tratto da Castiglione si circola a senso unico alternato e soltanto dalle 7 alle 9 e dalle 16 alle 18.

Grossi problemi ci sono anche in Valle Antigorio-Formazza dove si sono verificati crolli della strada e frane: la statale è chiusa dalla località «Le casse». Si circola, invece, sulla statale della Valle Cannobina e su quella della Valle Vigevza che però è transitabile soltanto dalle 7 alle 21. Non si viaggia di notte.

Per quanto riguarda le strade provinciali del Verbano Cusio Ossola non passa nessuno a Ornavasso Candoglia, dove la passerella è inagibile, sulle strade di Cheggio e di Trasquera. Sulla provinciale di Vigna si

possono percorrere pochi chilometri sino a Vailasone: poi tutto è bloccato.

Lo stesso succede in Val Bognanco. I paesi arrivano sino al bivio per Piai quindi vengono fermati. Sulla Varzo Gebbo è isolato il tratto oltre San Carlo e negli ultimi due chilometri il passaggio è permesso soltanto ai veicoli che non superano i venticinque quintali di peso. È stata interrotta la carreggiata della numero 63 di Ghiffa Oggebbio dal ponte Deccio.

Solo di soccorso è di servizio sulla provinciale di Chiesio mentre quella di Maserà è bloccata sulla rampa del ponte di Crevoledosola.

Si lavora alla fognatura sotto la carreggiata della strada Val d'Ossola nel tratto compreso tra

il ponte di Bogna e l'incrocio con via Garibaldi. Sono consigliate due deviazioni: chi arriva da Nord si sposta a Maserà sul ponte della Mizzoccola, itinerario consigliato anche per i mezzi pesanti che giungono da Sud mentre per le auto è indicato il passaggio per Moccogno-Caddo.

Decisamente migliorata la situazione nel Novarese. Sono stati riaperti i ponti sul Ticino a Trecate, Galliate e Oleggio (anche se quest'ultimo si viaggia a senso unico alternato e solo con mezzi non pesanti); ieri era chiuso soltanto il collegamento tra Piemonte e Lombardia a Varallo Pombia. Il traffico è ripreso su tutte le provinciali fatta eccezione per la strada di Dagnente che resta bloccata. Riaperte, invece, i tratti tra Sozzago e Cerano e sul Moltrasone. (b.c.)

Nei giorni scorsi i due fiumi che segnano i confini del Novarese erano usciti dagli argini

Adesso Sesia e Ticino non fanno più paura

Marcello Giordani

INVIAGGIATO SESIA

Sesia, Ticino, Terdoppio ed Agogna: ponti chiusi, strade interrotte, case allagate, famiglie intere sfollate, pressioni parenti o alloggi di fortuna. Dopo l'alluvione si fanno i conti anche in provincia di Novara, con danni che sono nell'ordine dei miliardi. Soltanto ieri mattina è stato riaperto il ponte Stradale e ferroviario sul Ticino a Galliate: così sono ripresi anche i collegamenti fra Turbigo e Novara e la Ferrovia Nord. Alle 11,37 è partito il primo treno da Milano per Novara, mentre dalla stazione Nord novarese il primo convoglio è partito alle 13,03 di ieri pomeriggio.

Il Ticino ha fatto veramente paura: per tre giorni sono stati chiusi i ponti che collegano Piemonte e Lombardia, e le stazioni della Malpensa, Gallarate e Busto Arsizio. La piena del fiume ha costretto gli esercenti dei negozi pubblici che si trovano sulle sponde del Ticino, tra Cerano,

Galliate, Oleggio, Bellinzago a chiudere i battenti. A Galliate è uscito dagli argini anche il Langosco.

Momenti drammatici sono stati vissuti al Ponte di ferro di Oleggio, dove volontari del Centro Italiano Torranova e vigili urbani sono intervenuti per salvare una famiglia rimasta intrappolata nella casa circondata dall'acqua, e dopo gli abitanti, i volontari hanno tratto in salvo anche cani, cavalli, capre e pollame. A Bellinzago il Ticino è straripato al Mulino Vecchio e nell'area del laghetto dei pescatori; totalmente isolata la zona del Cascinone, circondata dall'acqua. A Cerano il fiume azzurro ha eroso in alcuni punti anche le fasce spondali, ma la piena è stata soprattutto la Rognia Cerano a creare problemi, insieme al Terdoppio.

I torrenti sono straripati ed hanno allagato la zona della Cascina Motta, nel comune di Sozzago, causando l'evacuazione di ventuno persone.

Per quanto riguarda il Sesia la



Un'immagine del fiume Sesia nei pressi di Romagnolo quando la piena faceva ancora paura, adesso il livello è sceso

mobilitazione è stata imponente da San Nazzaro Sesia a Grignasco: il momento più drammatico è stato vissuto domenica, quando il fiume è esondato nelle campagne tra San Nazzaro e Biandrate, ed ha raggiunto il livello record al ponte di Romagnolo.

A Recetto, dove il livello del fiume ha raggiunto i tre metri e

trenta centimetri sopra il livello di guardia, il Comune aveva provveduto ad attrezzare il campo sportivo come base per la protezione civile. Nella fascia più a Nord i problemi maggiori si sono registrati fra Prato e Grignasco: il sindaco di Prato, Gianni Manueli, domenica ha ordinato in via precauzionale l'abbandono di al-

cune abitazioni nella zona bassa del paese. A fare temere la tracimazione del Sesia è stato l'isolone, il blocco di detriti che si è formato davanti al ponte di Romagnolo e ha creato una diga naturale. «L'alluvione», sottolinea il sindaco Luciano Brugo, conferma che bisogna eliminare al più presto l'isolone.

BORGOMANERO - SABATO 21 OTTOBRE 2000 dalle ore 15,30

OFFRIAMO
DOLCETTI
A TUTTI

"BRUTTI MA BUONI"
PRODOTTI DALLE PASTICCERIE:
GIGLIO BIANCO - MAINELLI
VISCA - GERARDO
SAVOINI - TRAC DELIZIE
AGABIO - GIORIA

Amici del Centro
PRO LOCO BORGOMANERO

...ED INOLTRE
MERCATINO
DELL'ARTIGIANATO
LUNGO
I CORSI
DELLA CITTA'.

Da enti locali e associazioni critiche sulla gestione dei corsi d'acqua e l'assenza di protezioni

«Il Magistrato del Po deve essere denunciato»

Disastro evitabile secondo il Comitato difesa ambientale

Renato Balducci
DOMODOSSOLA

«Denunciamo il Magistrato del Po». L'affondo deciso arriva da Alvaro Corradini, che fu fondatore dell'Uopa (Unione Ossolana per l'Autonomia), studioso di questioni idrauliche. Corradini, ex sindaco di Trontano, prosegue una polemica che alimenta da anni contro le tecniche di regolazione dei corsi d'acqua.

«Sto costituendo un Comitato di difesa ambientale - aggiunge - per portare davanti alla magistratura ordinaria i responsabili di alcuni specifici aspetti del disastro alluvionale. Come la distruzione della superstrada e dell'aviosuperficie di Masera e l'invaso della centrale Snam».

Tra le proposte dell'ex sindaco c'è anche quella del Comitato provvisoria a progettare la sistemazione idraulica del Tice e degli affluenti, idea che sarà sottoposta ad un referendum per gli ossolani.

Ma le polemiche scoppiano a ritmo di tuonare il giorno dopo l'evento calamitoso che ha devastato la valle. Prima della presa di posizione di Corradini era stata la Lega Nord dell'Ossola a sparare a zero sulla gestione delle acque fatta da Magistrato del Po e Autorità di bacino.

Durante la visita del ministro Livia Turco, sia l'assessore regionale Enrico Racciolini che il capogruppo piemontese di Forza Italia, Valerio Cattaneo avevano sparato a zero. Poi anche l'assessore provinciale Arturo Lincio, pur a microfonati spenti, s'era lamentato dei guai causati dalla politica dell'Autorità di bacino.

«E' inutile allargare i corsi d'acqua - aveva detto Lincio - se al centro dei fiumi restano

montagne di inerti. L'acqua finisce così col piombare con particolare violenza ai lati dell'alveo distruggendone gli argini. La filosofia da seguire, invece, va nella direzione opposta: i fiumi devono essere abbassati al centro per consentire il deflusso regolare dell'acqua in ogni punto».

C'è poi chi pensa di trattenere la corrente a monte, il più possibile, per rallentarne la corsa a valle verso il lago. «Quanto più in fretta l'acqua scende dalle montagne, tanto più velocemente sale il livello del lago e quindi crescono i danneggiamenti alle zone rivierasche. E' la banalissima legge del lavandino» rimarca Amelia Alberti. Per la responsabile di Lega Ambiente nel Verbano Cusio Ossola, alcuni problemi che sono stati causati dall'alluvione potevano essere evitati.

Una tesi che fa pensare ad «sacrifici» maggiori dell'Ossola per salvare il Verbano. «No, questo servirebbe a salvare tutto il territorio - tiene a precisare Alberti - L'importante è concedere ai fiumi zone di esondazione pilotate, vere «casse di espansione» dell'acqua che entrano in gioco durante momenti di forte perturbazione».

Anche per Italo Orsi, presidente di Italia Nostra, «le zone di esondazione hanno smorzato l'impeto delle acque. Com'è successo a Masera. Era facilmente prevedibile che a farne le spese sarebbe stata l'aviosuperficie, perché priva della benché minima protezione. Non si capisce come mai la superstrada fosse priva di una barriera difensiva quando invece si sono costruiti chilometri di argini assolutamente inutili in ogni angolo dell'Ossola».



Carlo Nanzer, 56 anni, cavatore della frana nella casa a Trasquera (foto sopra e a sinistra). L'elicottero porta cibo in paese



Recuperate oltre 4 salme a Gondo. Domani i funerali dell'ex cavatore

Carlo Bologna
GONDO

«Continuiamo a scavare, 24 ore su 24, ci sono centocinquanta militari che si alternano in turni non stop». Dalle parole di Pierre Martin Mullin, portavoce della polizia cantonale vallesana, si coglie il colossale sforzo che si sta facendo a Gondo per recuperare tutte le vittime della frana. Quella che era il paese delle sigarette e della benzina non vuole diventare un paese-tomba. Nemmeno per uno solo dei dispersi. L'altra notte altre quattro persone sono state estratte dalle macerie. Ora

vittime accertate sono nove. «Sono state tutte portate alla camera mortuaria dell'ospedale di Briga - continua Mullin - L'opera di identificazione è complessa. Per questo non c'è ancora una lista ufficiale dei morti».

Restano quattro dispersi. «Le ricerche - dice Alfred Squarati, coordinatore dell'unità di crisi vallesana - sono focalizzate nella parte alta del paese, vicino alla di Stockalper, e nella parte bassa lungo il torrente. L'attenzione è concentrata dove ci sono ancora porzioni di case. Nella via, sgomberata dalla frana, è stato trovato nessuno». Le spe-

ranze, ora, sono unicamente quelle di estrarre dei corpi integri.

L'altra mattina è stato concesso agli sfollati (una cinquantina di persone) ricoverati nella palestra di Sionplon Dorf di tornare per mezz'ora nelle proprie abitazioni per recuperare vestiti e altri oggetti di prima necessità. E gli studenti, che questa settimana in un periodo di vacanze già programmata, lunedì potrebbero tornare tra i banchi. La decisione verrà presa.

Intanto è ancora prematuro quantificare i danni, ingentissimi: dieci case completamente distrutte (appartamenti, alber-

go «Poste», il municipio, la posta), altre tre case parzialmente lesionate. Per quanto riguarda le vie di comunicazione Gondo è raggiungibile da Gaby solo con il lasciapassare della polizia. Da Briga al Gaby si viaggia regolarmente. Impossibile invece raggiungere l'Ossola per la nuova interruzione alla linea del Sempione che si aggiunge al blocco della statale.

Per le vittime di Gondo e per quella di Trasquera - Carlo Nanzer di 56 anni - domani mattina alle 9 il parroco don Gianfranco Tabarini celebrerà una messa di suffragio nella Collegiata di Do-

modossola. Poi, alle 14,30, nella chiesa parrocchiale di Trasquera si svolgeranno i funerali dell'ex cavatore.

Gondo e Trasquera, il Canton Vallese e l'Ossola, sono territori confinanti, divisi da una sbarra di confine che le due comunità non hanno sentito come un ostacolo. Anzi. Attraverso il dolore e il lutto in questi giorni i valori forti più che mai quei valori di amicizia e solidarietà che pochi mesi fa erano stati ribaditi in modo festoso nel corso dell'Expo italo-svizzera che si tiene ogni Domodossola.

Tutti in primo linea

NOVARA

Una «brigata» di uomini e mezzi da diversi reparti militari e civili con un imperativo inderogabile: alleviare le sofferenze di tutti gli sfollati e concorre a risolvere al più presto l'emergenza. Tutte le forze sono rappresentate.

I carabinieri, che ad Arona sono stati loro stessi evacuati, si stanno adoperando con continuità dal comandante di compagnia Cesare Lenti in una costante attività anti-sabotaggio. Sempre ad Arona e Verbania sono impegnati anche reparti di carabinieri salucapoli. Ogni intervento è coordinato dal comandante provinciale di Novara Claudio Giaccolini e da collegi del Vco Ferdinando Bassetti.

I vigili del fuoco di Novara lavorano con turni raddoppiati e hanno rinforzato la presenza ad Arona portando a venti gli agenti in servizio, operano con un campionario logistico, un ambulo e una idrovaca. Lavoro doppio anche a Verbania dove sono arrivati anche uomini provenienti da Padova, Bologna, Asti e Genova per ottanta unità.

A Domodossola al Collegio Rosmini si trova il quartier generale del decimo Reggimento genio guastatori di Cremona, dipendente dal Comando Forze di Proiezione di Milano, che interviene al momento con 22 volontari in ferma breve, tre sottufficiali e un ufficiale.

Grande impegno anche per la Brigata Meccanizzata Centauro di Novara comandata dal brigadiere generale Francesco Tarricone. Dall'inizio dell'emergenza sono stati forniti 23 mila sacchetti di sabbia per la protezione degli argini nelle provincie di Novara e soprattutto di Lodi, Pavia, Varese. Nella zona di Arona, Dornelleto, Castellotto Ticino è stato inviato un generatore elettrico 5 fari, una torre illuminante e 4 generatori e poi mezzo migliaio di brandine oltre a uomini di supporto, mezzi di trasporto, cucine da campo e motopompe.

L'Aeronautica della base di Cavigli ha reso possibile il sorvolo delle zone alluvionate al Prefetto Vincenzo Pellegrini insieme a tecnici del territorio. Inoltre ha fornito due autobotti di carburante agli aeroporti di Biella e Aosta, un gruppo elettrico ad Arona ed autobotti per acqua potabile nel torinese. (r.l.)

ABBIGLIAMENTO UOMO

Aldo D'Ambrosio & Figli

Produzione Propria e Vendita Diretta

Giacche - Abiti in genere da cerimonia - Taglie Forti - Capi su Misura

Realizzati con cura sartoriale, utilizzando i migliori tessuti italiani (Biellesse) ed inglesi

Tessuti Italiani (Campione - Comero - T. Tigna - V. Barberis - Laperossi etc.) Tessuti Inglesi (Edwin Woodhouse)

A PREZZI DI FABBRICA Alcuni esempi:

Abito 3 Bottoni 100% lana "COMERO"	£. 349.000
Abito 3 Bottoni 100% lana "V. Barberis Canonico"	£. 449.000
Giacche 3 Bottoni "Tessuti Biellesse"	da £. 249.000
Pantaloni 100% lana "Tessuti Biellesse"	da £. 89.900
Pantalone velluto a coste	£. 69.000
Cappotti misto Cashmere	da £. 339.000
Giacconi lana	da £. 219.000
Giubbotti	da £. 179.000

OMAGGIO

SULL'ACQUISTO DI

* un ABITO TRE BOTTONI
avrà CAMICIA
100% COTONE (Villalta o D'Ambrosio)

* GIACCA TRE BOTTONI
avrà CRAVATTA
100% SETA

Maglieria (Bramante - F. Calamai - Rodrigo - D'Ambrosio) • Camiceria (Rodrigo - D'Ambrosio - Villalta - S. Conti)

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

da lunedì 15 ottobre a martedì 16 ottobre

9.15 - 12.30 / 15.30 - 18.30

Tel. 0321.980096

OLEGGIO S.S. Novara - Arona Km 17,600

Sulla Circonvallazione di Oleggio di fronte al Centro Carni

APERTO TUTTE LE ULTIME DOMENICHE DEL MESE - Orario: 16.00 - 19.00

Azienda leader nel largo consumo, serietà ed igiene, cerca

VENITORI

per mantenimento e sviluppo portafoglio clienti esistente su NOVARA e VERBANIA.

Offerta zona in esclusiva, training iniziale speso, monomandat con fisco, provvigioni, premi su targets. Auto aziendale dopo prove. Possibilità assunzione diretta.

Inviare Curriculum: Cosetta Postalo 179-21100 Varese, Fax 0332.837788, E-mail: pipposel@tin.it

Azienda sita in Cornigliano - NO - cerca

ADDETTO/A COMMERCIALE

per Nord Italia e/o Europa.

Assunzione immediata, auto aziendale, incentivi. Richiesta massima serietà. Inviare curriculum al fax 0322.498108

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura Esecutiva n. 178/93 RGE

Promossa da Banca Popolare di Novara con avv. Rotolo contro BURIGLISSER Giselle

Il GE dott. Pomponio con ordinanza del 15/6/2000 ha disposto la vendita all'incanto del seguente immobile di proprietà di Burigliesser Giselle: "In Comune di Pettinascio, fraz. Pratiolungo, NCT Partita n. 1453 - Foglio 3, mappale 5 e 8, il tutto come meglio descritto nella relazione del CTU depositata nel fascicolo d'ufficio e qui integralmente richiamata.

Gli immobili vengono posti in vendita a corpo e non a misura, nella stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, eventuali servizi attivi e passivi. Offerta in quanto non inferiore a L. 5.000.000.

Ogni offerta dovrà depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, mediante assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara con controparte del Controllore, al 10% prezzo base per preventivo spese di vendita, salvo conguaglio.

Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza o domicilio legale, e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegata certificazione dell'Ufficio del Registro della Impresa da cui risulti la vigenza della persona non fisica con l'enuciata della spettazione dei poteri di rappresentanza.

L'aggiudicatario dovrà depositare in Cancelleria, nel termine di 40 giorni dall'aggiudicazione, nelle forme dei depositi giudiziari, il prezzo di aggiudicazione, decurtata la cauzione.

Maggiori informazioni in Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari Verbania, il 20/9/2000

IL CANCELLIERE DI CANCELLERIA
Lorenza Martinelli

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso di vendita immobili all'incanto

Nella Procedura Esecutiva Immobiliare n. 120/91 RGE promossa da Gondo Fondario S.p.A. con avv. G. Frattini contro RICCOBON Alvaro e CASTELLI Egle. Si rende noto che il GE dott. Pomponio con ordinanza del 15/6/2000 ha disposto la vendita all'incanto per i seguenti immobili:

1. Comune di Domodossola, alleggio al piano terreno e primo collegio stanza scala interna, con terrazzo, portico ed area esterna, avente ingresso indipendente sito in Domodossola - Corso Desegna 17 (ex Corso Montebello 17) e così alligato presso il N.C.E.U. Partita 233, Foglio 21, Mapp. 15 sub. 9 e Mapp. 13 sub. 1, Corso Montebello 17, p. 7-1. Cat. A/3 al 2. vani 9 D, vendita calcolata L. 1.340.000.

Della quale immobiliare, nella sua attuale consistenza, si richiama oggi nella scheda di valutazione catastale presentata all'UTE di Novara in data 7/2/98 e registrata al n. 43.003 del 6 di Feb. L'incanto fissato è stato su base censita presso il N.C.E.U. del Comune di Domodossola al Foglio 33, Mapp. 72 e 73.

Consistenza dell'intero fabbricato: mapp. 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000.

Ogni offerta dovrà depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, mediante assegno circolare intestato al Cassiere Provinciale PPTT di Novara con controparte del Controllore, al 10% prezzo base per preventivo spese di vendita, salvo conguaglio.

Nella domanda dovranno essere riportate le generalità dell'offerente, se persona fisica, con l'indicazione del codice fiscale (da allegare in copia), residenza o domicilio legale, e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale se coniugato; se l'offerente è una società o altro ente dovrà essere allegata certificazione dell'Ufficio del Registro della Impresa da cui risulti la vigenza della persona non fisica con l'enuciata della spettazione dei poteri di rappresentanza.

L'aggiudicatario dovrà depositare in Cancelleria, nel termine di 40 giorni dall'aggiudicazione, nelle forme dei depositi giudiziari, il prezzo di aggiudicazione, decurtata la cauzione.

Maggiori informazioni in Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari Verbania, il 20/9/2000

IL CANCELLIERE DI CANCELLERIA
Lorenza Martinelli

Il sindacato chiede: prevenzione vera, controlli più severi e sanzioni certe

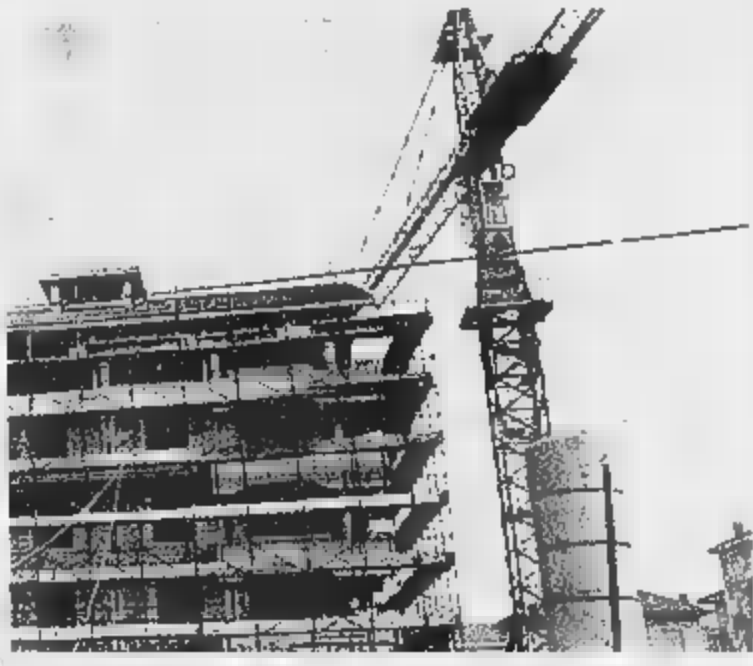
Novemila infortuni in un anno

Oggi un presidio per la sicurezza sul lavoro

NOVARA

In piazza delle Erbe, questa mattina dalle 10.30, un presidio per lanciare l'appello che riguarda tutti i settori della produzione e dell'impiego: più sicurezza sul lavoro e concreta applicazione della legge. Hanno presentato l'iniziativa e le cifre nel Novarese i sindacati Gianni Milanese per Cgil, Alberto Imazio per Cisl e Raffaele Arezzi della Uil. Nei luoghi di lavoro c'è l'invito ad un quarto d'ora di fermata dalle 10. Alle 11.30 altro presidio. Assieme ai sindacati ci saranno associazioni per la pace e culturali, i ragazzi del centro sociale Cavalcavia e i partiti della sinistra per un'iniziativa dedicata alla situazione in Medio Oriente: «Fermate il massacro per una pace giusta» è il titolo del volantino. Lunedì, dalle 21 alla Barriera Albertina, «Idee di futuro» ad invitare la giornalista Lidia Menapace: il tema sarà «La pace: una scelta di campo». Martedì gli studenti si mobilitano con un corteo da piazza Stazione a piazza della Repubblica. Alberto Pacelli di Idee di futuro: «Vogliamo dare un contributo affinché si arrivi alla cessazione del conflitto e si torni a dare condizioni di convivenza affinché riprenda il processo di pace».

Le iniziative su sicurezza e pace sono state illustrate alla Camera del Lavoro. La riflessione parte dai dati dell'Inail



Nell'edilizia si registra il maggior numero di infortuni sul lavoro

INFORTUNI I NUMERI

	Dati Inail
1995	5.507
1996	4.905
1997	4.167
1998	3.983
1999	6.317



solerzia nei controlli e manca la certezza delle sanzioni. Imazio: «Attenzione anche alle nuove malattie professionali. La legge 626 è una buona legge, mette la prevenzione al primo posto. In troppe aziende quella legge è solo un numero fastidioso». Raffaele Arezzi: «Nelle grandi industrie è meglio, la nostra preoccupazione è per le medio-piccole imprese e per il sottobosco di lavoro precario dove i lavoratori, pur di non perdere il posto, accettano di operare in condizioni pessime». E' rischioso, ecco perché tentiamo di «svegliare» un po' Novara, il presidio è un primo passo. (m.p.a.)

infortuni e decessi di persone impegnate in attività dall'edilizia ai trasporti, dalla chimica al metalmeccanico. Nel '99 i morti sono stati 3 nel Novarese e 5 nel Vco, nel '98 12 e 7. Gli infortuni sono aumentati fino a superare quota 6 mila nel '99 e questo dato fa scattare l'indignazione dei sindacalisti: «Com'è possibile? Nonostante la legge 626 esista dal '94, e recepita direttiva europea finalmente adeguate, il numero degli

infortunati aumenta ancora». Milanese: «Mancano controlli severi e prevenzione effettiva. Non c'è la cultura e viene compressa la ricaduta sociale dell'incidente sul lavoro. Chiediamo che sia confermato il progetto regionale dei lavoratori socialmente utili impegnati a monitorare l'applicazione della 626. L'Inail ha due soli ispettori per le due province. Non riscontriamo da parte di tutti gli organi preposti la dovuta

Questa sera la prima iniziativa alla barriera Albertina

Progetto di Nicolazzi e Cerutti

Rimettere insieme i socialisti

Amblei
NOVARA

Tornano i socialisti. L'appuntamento è per le 21 di questa sera alla saletta della Barriera Albertina. Non ci sono inviti ufficiali ma una sorta di tam-tam fra rappresentanti di enti ed amministrazioni «che un tempo rappresentavano la spina dorsale di psi e psdi in provincia di Novara».

Erano gli anni Ottanta ed anche prima, e l'area socialista in città così come in provincia era davvero forte. Componente indispensabile per qualsiasi forma di governo. Poi è venuto il tempo delle tangenti e quei partiti, a ragione o torto, sono stati spazzati via. I loro leader ridimensionati quando non addirittura inquisiti e processati. Alcuni hanno trovato collocazioni diverse come l'ex sindaco Armando Riviera, o Maurizio Pagani per restare ai leader. Altri, Antonio Malerba se ne stanno alla finestra ed altri che hanno ancora voglia di far politica ci riprovano. Sono Franco Nicolazzi e Peppino Cerutti, già amici nemici ed ora nuovamente insieme. Lavorano al progetto di un movimento nazionale che dovrebbe incontrarsi il 18 novembre prossimo a Milano. Intanto pensano di coprire il vuoto che si è creato a livello locale dalla crisi che attraversa tutti i partiti. Nicolazzi era fuori dai giochi dopo le disavventure giudiziarie, anche se molti si affida-



Franco Nicolazzi e Peppino Cerutti vogliono ricostruire la casa socialista

vano ancora ai suoi consigli. Cerutti ha inanovrato una lista locale a Borgomanero cercando poi di entrare in Forza Italia. Ho provocato tante e tali gelosie da far naufragare qualsiasi progetto. Così, dopo l'incoraggiante esperienza in Ossola con Rinnovamento socialista di Claudio Cottini che alle provinciali ha ottenuto un dieci per cento di consensi, si riprovano a Novara vista delle amministrative della primavera prossima. Chissà che non siano pronti anche per le politiche. «Siamo convinti che sia meglio ricostruire la casa distrutta perché qualsiasi ospitalità, alla fine, è sempre pesante da sopportare: per ospiti e padroni di casa».

Così Peppino Cerutti sintetizza efficacemente lo spirito dell'iniziativa. Ma poi, dove vi collegherete? «Non vogliamo andare a sinistra ma neppure pensiamo di appiattirci dall'altra parte in cambio di qualche posto di governo. Intanto pensiamo alle cose concrete perché la gente ha dimostrato di credere ancora in chi ha lavorato per questa terra. I problemi vanno affrontati prima che esplodano. Non si può, per esempio, aspettare il piano triennale dell'Anas per accorgersi che mancano i soldi necessari a completare lavori importanti come le tangenziali di Borgomanero e quelle di Novara».

Due sciagure avvenute negli stessi giorni nel Novarese e Vco

Crodo in lutto per lo studente morto

Un operaio fuori strada a Gozzano

CRODO

Grande partecipazione, ieri a Crodo, per i funerali di Gian Marco Rapetti, il giovane, 22 anni, morto in un incidente stradale, benché risiedesse a Monza, molto conosciuto in Valle Antigorio dove era solito trascorrere i momenti di vacanza. I suoi genitori, originari di queste vallate, si erano trasferiti nel capoluogo brianzolo per motivi di lavoro. Suo nonno Giovanni Rapetti è stato sindaco di Crodo dal 1975 al 1980. Gian Marco, che stava compiendo gli studi universitari a Milano, amava molto questi posti tanto da esprimere il desiderio di essere sepolto qui da vecchio. La morte, invece, l'ha raggiunto precocemente, come fa con molti giovani, al sabato notte, nei pressi di Renate Brianza. C'erano molti giovani in lacrime a salutarlo per l'ultima volta. I suoi amici i suoi compagni di studio da Monza sono arrivati perfino con i pullman. Tutta la comunità crodese si è

INVESTITO MENTRE PORTA LA PORTA

OMEGNA. È destato profondo cordoglio la scomparsa di Francesco Diplotromaria portaflettere di 52 anni morto per la conseguenza di un incidente avvenuto una decina di giorni fa in pieno centro. L'uomo era stato investito il 9 ottobre poco prima di mezzogiorno in via Manfredi da una Fiat 500 condotta da un giovane, N.E., anche lei residente ad Omeña come lo scomparso, mentre in sella al suo ciclomotore stava completando il consueto giro per la consegna della corrispondenza. Subito soccorso è stato trasportato all'ospedale Madonna di Popolo e poi a Verbania dove è morto nella notte tra martedì e mercoledì. Il Diplotromaria, che era originario di Quarna, era sposato e aveva due figli, molto conosciuto per l'attività di portaflettere che svolgeva da moltissimi anni e per il carattere affabile e la cordialità che lo faceva apprezzare da tutti. (v.a.)

stretta intorno ai suoi genitori. In un altro incidente un operaio di origine marocchina, domiciliato a Soriso, è morto ieri mattina nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara. L'operaio, che aveva 45 anni, stava tornando a casa con due colle-

ghi di Soriso a bordo una Renault Megane, quando, all'altezza del passaggio a livello della stazione di Gozzano, l'auto si scontrava con una R4. Nell'urto, l'operaio marocchino veniva sbalzato fuori dall'abitacolo e riportava ferite gravissime. Ieri mattina è subentrato il decesso. (r.s.)

Questa sera i premi

A Verbania si assegna il Piemontevip

VERBANIA. La dodicesima edizione del Premio Piemontevip si svolgerà all'Hotel Majestic di Pallanza questa sera alle 18.30, organizzata dalla rivista diretta da Romolo Barisonzo. Il Premio Piemontevip è un segno di apprezzamento per i protagonisti delle realtà piemontesi che contribuiscono con il loro impegno alla valorizzazione e allo sviluppo della regione. La targa d'argento ai premiati viene consegnata durante la manifestazione patrocinata dal Comune di Verbania e dalla Banca Popolare di Intra. I premiati sono: l'olimpionico verbanese Beniamino Bonomi, il presidente della Banca Popolare di Intra Sandro Saini, lo chef di cucina Luisa Valazza di Soriso, il musicista-jazz Gianni Coscia, la presidente della Fondazione Italiana per la Fotografia Luisa L'Alfano, il direttore del giornale D'Alessandro, il pittore «Tuttosport» Xavier Jacobelli, il giornalista Paolo Massobrio, il pilota Aldo Mondino, il presidente del Trekking International Beppe Tenzi, il sovrintendente del Teatro Regio di Torino Walter Vergna, il premio speciale all'Ente Giardini Botanici di Villa Taranto. (r.s.)

Trecate, l'episodio ieri pomeriggio con intervento dei carabinieri

Banca vuota, si teme la rapina e invece il direttore è a pranzo

TREGATE

Un cliente apre le porte della «Banca Popolare di Bergamo - Credito Varesino» in piazza Dolce a Trecate, ma gli uffici sono deserti: pensando a una rapina lancia quindi l'allarme e si scatena il finimondo, con posti di blocco dei carabinieri e caccia ai presunti rapinatori. Poi, dall'angolo della piazza spunta il direttore, assieme a impiegati: si erano attardati a pranzo, dimenticandosi di chiudere gli uffici. L'incredibile episodio è avvenuto ieri verso le 14.30 a Trecate e ha provocato mezz'ora da incubo in città nel timore di una rapina, cattura di ostaggi. Il cliente della banca infatti, quando ha visto la porta aperta e che il direttore era presente dietro agli sportelli, si è affrettato a chiamare il 112. I carabinieri di Novara hanno immediatamente inviato sul posto alcune pattuglie. Entrati in banca, alcuni militari sono diretti verso il bagno, pensando che magari direttore



e impiegati fossero stati chiusi dentro dai banditi. Ma quali banditi? Nessuno all'esterno aveva visto o notato nulla. Niente auto in fuga, niente movimenti sospetti. Ma nel dubbio, giustamente, sono partite ricerche e posti di blocco nella zona e al vicino casello dell'autostrada.

A far rientrare l'allarme è stato lo stesso direttore del Credito Varesino che si è presentato ai militari, sgomitato come i suoi dipendenti da quello spiegamento di forze: «Scusatemi, siamo andati a pranzo e abbiamo scordato di chiudere la porta della banca», ha asserted allargando le braccia. (m.p.)

IN BREVE

BORGOMANERO
Procreazione e futuro della ginecologia, un convegno
«Un bambino a tutti i costi» è il titolo del convegno sulle frontiere della ginecologia organizzato dall'Asl 13 questa sera alle 20.30 al teatro Rosmini. Partecipano, tra gli altri, Luciana De Laurentis, della clinica Mangiagalli di Milano, Piero Mita, Mialris di Milano, Roberto Bigoggera e Filippo Borroni dell'ospedale di Borgomanero e lo psicologo Luciano Viana del Consultorio familiare Comoli. Moderatore d'eccezione, il presentatore tivù Antonio Lubrano. Ingresso libero. (b.v.)

NOVARA
Cibo e bambini, consigli per crescere sani
Bambini, cibo, gusti e alimentazione: se ne discute nel convegno «Tutti a Telème» che domani tutto il giorno mette a confronto medici, psicologi, genitori, insegnanti e anche grandi chef. I lavori sono aperti alle 10 nell'auditorium della Banca popolare di Novara dall'assessore all'Istruzione Anna Cardano e proseguono sino alle 17. Buffet a due ragazzi dell'alberghiero «Ravizza» di Novara. (m.g.)

NOVARA
La mostra di creatività alla «Riseria»
Si chiude domenica a «La Riseria» di via Conti di Blandrate la mostra di creatività manuale e artigianato. E' aperta dalle 15.15 alle 19.15, il sabato anche in serata dalle 21 alle 23. (r.l.)

NOVARA
Da domani vasi di crisantemi a prezzi concordati
Da domani sino al 5 novembre sono in vendita nei chioschi di fiori vicino al cimitero i vasi di crisantemi a prezzo concordato. La cifra stabilita dal Sindacato fioristi e dal Comune è di 10 mila lire, la stessa cifra dello scorso anno. (b.c.)

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA
Novara e provincia: telef. 115.

AUTOAMBULANZE
Novara: t. 0321 627.000; Arona: t. 0322 51.61; Borgomanero: t. 0322 84.61; Domodossola: t. 0324 45.600; Gallarate: t. 0332 22.22; Oleggio: t. 0321 53.500; Omeña: t. 0323 61.900; 63.683; Gravello: t. 0323 33.360; Trecate: t. 0321 77.75.00; Verbania: t. 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nat. salvam. t. 0323 51.91.00; Baveno: t. 0323 92.42.22; Merigo: t. 0323 80.705; Orta: t. 0322 91.19.00; Premosello Chivovera: t. 0324 88.108; Grignasco: s.r.l. t. 0163 41.88.17; S. Maurizio d'Oleggio: t. 0322 96.687; Lessa: t. 0322 76.697; Piedimulera: t. 0324 31.188; Volontari c.n.p.a. Gros Sizzano: t. 02.05.60; Nebbione: G.o. Vol. Amb. del Vergante: 0322 28.01.17.

GUARDIA MEDICA
Novara: t. 0321 51.61; Arona: t. 0322 51.61; Borgomanero: t. 0322 81.500; Domodossola: t. 0324 49.13.34; Oleggio: t. 0321 96.00.47; Omeña: t. 0323 88.81.11; Siresa: t. 0323 31.844; Verbania (Pallanza): telef. 0323 54.13.18.

FARMACIE
A Novara: Comunale, via Beltrami, 31. 0321 47.32.20 (apert. dalle 8.45 alle 20.15)

cont.; dalle 12.30 alle 15.15 a batt. chiusi, con obbligo di ricetta medica urg. e diritto addiz. di L. 3000) e Fanello, via A. 0321 61.23.82 (apert. con orario nott. dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente; dalle 21.30 alle 8.45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urg. e diritto addiz. di L. 7500). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Cavaglio d'Agogna: Ravot, via Roma, 7 t. 0322 80.61.03. Curesio: Pagnin, 3. Roma, 1 t. 0322 83.98.20. Borgo Ticino: Giusti, via Valle 3 t. 0321 96.29.57. Carcano: Vani, via Grandi, 1 t. 0321 72.82.60. Blanzaforte: Belgioni, via Valsesia, 6 t. 0321 83.056. Colazani: Frattolo, p. Milano, 2 t. 21.83.96. Verbania (Pallanza): Gussani, via Azari, 76 t. 0323 55.53.42. Bie: Navoni (ex Gavini), 1. Parinet, 20 t. 0323 55.51.4. Omeña: Lepidini, 1. aprile t. 0323 61.439. Trontano: Calderara, str. St. 337 della Vigizzo, 9 t. 0324 24.24.03. Pallanza: Guerra, via Sempione, 54 t. 0324 65.057. Macugnaga: Grandi, p. Municipio, 10 t. 0324 65.057.

NECROLOGIE
E' mancato
Marcello Brughera
Lo annunciano: la moglie Rita Livraro, la sorella Unica, i nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella Chiesa Parrocchiale di Siresa venerdì 20 ottobre alle ore 14. La bara solma sarà tumulata nel Cimitero di Siresa.
Siresa, 19 ottobre 2000.

Azienda distributrice prodotti di largo consumo ricerca
AGENTI
INDIPENDENTI
per Novara e provincia
Trattamento di sicuro interesse
Per informazioni tel. 0323.848021

Azienda Meccanica leader nel
mercato provincia VCO ricerca
PERSONALE
macchine utensili e meccanico.
Invia curriculum solo per posta
ordinaria o prioritaria a:
Pubblikampas 604 - 10100 Torino

Cercasi
AGGIUSTATORI
STAMPI
per materie plastiche
iniezione materie
plastiche
APPRENDISTI
MECCANICI
Contattare:
Europlastica s.r.l. - via Niviana 4/6
Pellerin (NO)
tel. 0323.89429 telefax 0323.89375

Importante Società operante nell'area dei Servizi alle
Imprese della P.M.I., ricerca:
DIPLOMATI / LAUREATI
con esperienza pluriennale
nel settore fiscale e capacità
gestire in totale autonomia
la Contabilità Generale
Si offre: retribuzione adeguata alle effettive capacità dei
candidati.
La sede di lavoro è Novara.
Scrivere a Publittime srl C.so Cavour 13 - 28100 Novara

In edicola da sabato 21 ottobre
SPECCHIO
Il raggio della speranza. Dalla chirurgia
più avanzata alle applicazioni estetiche,
ecco come il laser ci cambierà lo stile.
U cellulare per amico. Quelli più
convenienti e i super-tecnologici: guida
all'acquisto del telefonino ideale.

Materiali e molte proposte nuove per accontentare tutti i clienti

Al polso è tempo di creatività

Non solo quadranti tondi, spazio al design

Orologi, che passione. Dalle linee futuristiche o di grande design, di materiale prezioso o in semplice metallo, purché sia un oggetto che dia personalità a chi lo porta.

E così l'orologio è tornato, giustamente, ad essere un oggetto di culto, che non si sceglie mai a caso, ma per cui è necessario affidarsi ai consigli di un esperto.

Per questo abbiamo scelto due prestigiose gioiellerie di Borgomanero, due negozi di grande tradizione: la «Gioielleria Milano», in corso Cavour 42, e la «Gioielleria Svizzera» in corso Roma 44.

Quali sono le tendenze più in voga? «Per lui - precisano alla Milano - è molto richiesto il modello della Sector in alluminio, leggero ma molto resistente; la Philip Watch propone, per donna, forme rettangolari oppure quadrate, i cosiddetti "orologi forma", che rappresentano la tendenza più attuale del mercato».

Fra pochi giorni, annunciano alla gioielleria Milano, saranno disponibili gli orologi ideati da Roberto Cavalli, lo stilista più in del momento, che ha monopolizzato l'attenzione di pubblico e critica alle ultime passerelle milanesi. «Anche i suoi orologi - spiegano in gioielleria - sono contraddistinti dalla sua straordinaria creatività».

Acciaio ed abbandono del classico quadrante tondo per ispirarsi a forme più libere: sono que-



L'orologio da polso è uno degli oggetti della quotidianità in cui si stabilisce un rapporto particolarmente forte. Più di un profumo o di un vestito. Ovvio che l'acquisto (soprattutto se si tratta di un regalo) deve essere fatto con grande attenzione ai gusti personali.

ste le tendenze del momento, come conferma Romana Cerutti, della Gioielleria Svizzera.

«Per la donna viene richiesto un orologio più elegante e prezioso, un po' come avviene nell'abbigliamento; per l'uomo la scelta cade soprattutto su linee spor-

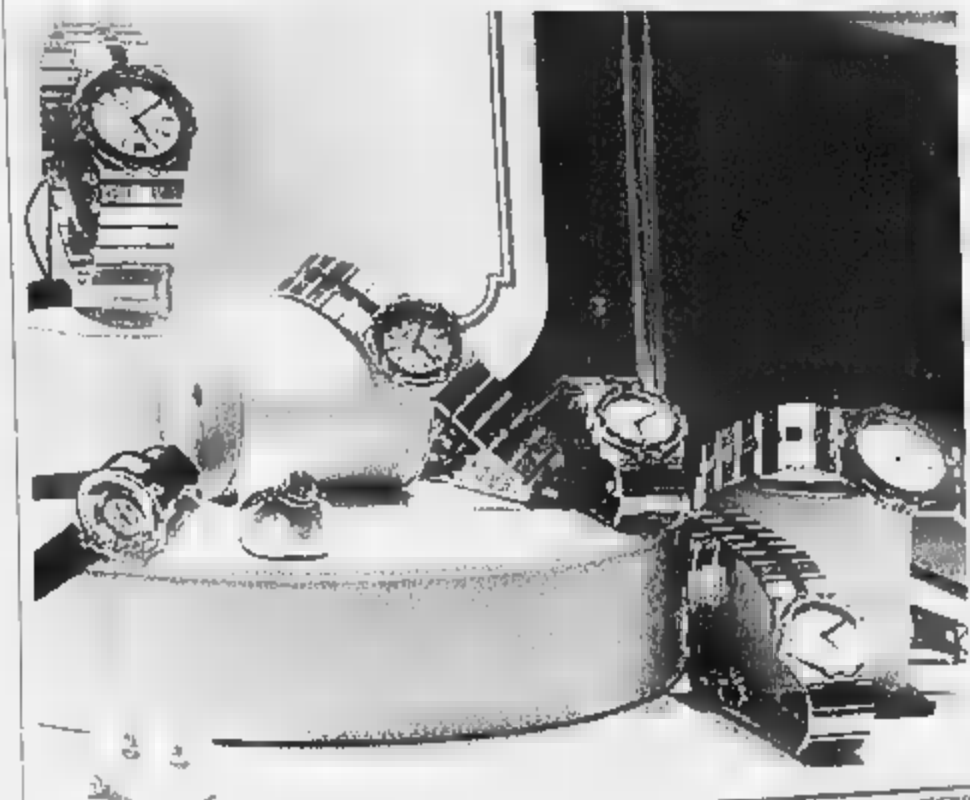
tive, più essenziali».

Anche alla Gioielleria Svizzera propongono i modelli Sector e della Philip Watch: «La Sector sta incontrando grande successo - dice Romana Cerutti - con orologi in alluminio o gommati, un po' futuristici, con vetri bombati, avvolgenti. Per la donna invece, la Philip Watch sottolinea i dettagli eleganti, ed infatti abbiamo anche modelli impreziositi da brillanti. Tutti caratterizzati da linee nuovissime, che il pubblico ha dimostrato di gradire molto».

Per gli sportivi ci sono i cronometri utilizzati dal team Ferrari in Formula Uno. E l'orologio si trasforma in computer. Modelli che scattano foto e dialogano con il modem.

Per gli sportivi ci sono i cronometri utilizzati dal team Ferrari in Formula Uno. E l'orologio si trasforma in computer

Modelli che scattano foto e dialogano con il modem



Orologi computer, in grado di scattare fotografie, dialogare col modem, suonare motivi musicali scaricati da Internet ed altro ancora: «Li propone la Casio - dice Giampaolo Gariup, dell'orologeria Luttore, di via Umberto I a Varallo Sesia - ed hanno una versatilità straordinaria. Un modello rileva in tempo reale latitudine e longitudine».

Per gli sportivi, nel negozio di Varallo possono trovare anche le linee della Tag Heuer, marchio prestigioso perché fornisce i cronometri nientemeno che alla Ferrari: «Sono orologi professionali, veramente da Formula Uno, che assicurano totale impermeabilità in acqua sino a duecento metri di profondità. Per chi effettua attività sportiva sono il massimo».

Da Varallo Sesia a Varallo Pombia, in via Martiri 42, dove si trova un altro punto di riferimento in fatto di orologi di marca, l'oreficeria Carli, «Quest'anno sta andando fortissimo l'acciaio - sottolinea Francesca Carli - e noi proponiamo i modelli della Breitling della Wiler Vetta, realizzati con particolare cura del dettaglio. Ci sono anche modelli unisex, perché la tendenza dominante è quella di un ritorno del modello rettangolare oppure quadrato. Vanno per la maggiore gli orologi molto grandi, e per l'uomo c'è un ritorno all'orologio che si carica col polso. La moda - conclude Francesca Carli - in fatto di orologi privilegia comunque i materiali innovativi ed il design, che può essere garantito solo dai marchi di prestigio».

OREFICERIA
OROLOGERIA

Giovanni Carli

Argenteria e riparazioni

Via Martiri, 42 - VARALLO POMBIA (NO) - Tel. 0321.956103

GIOIELLERIA - OROLOGERIA - ARGENTERIA

"Svizzera"

CERUTTI

CHRONOSTAR SECTOR

MoDe The Models' Watch

BORGOMANERO (NO) - C.so Roma, 44-49
Tel. 0322.82421 - 12134

Nome: Antonio Runtex
Age: 24
City: Borgomanero - NO

SECTOR
Multi centesimi
L'orologio più

RIVENDITORE
AUTORIZZATO
SECTOR

Milano
gioielleria

Da tre generazioni Gioiellieri in Borgomanero

C.so Cavour, 42/44/46 - 28021 BORGOMANERO (NO)
Tel. 0322.81952 - Fax 0322.842861

CASIO

non solo oro

Platino

VAGARY

Kiara

LAURENTIA

LAURENS

dal 1976

VC-87

GIOIELLERIA
LUTTORE

OMEGA Fraz. Crusinallo (VB) - v. IV Novembre, c/o Centro Corim. UNI - Tel. 0323.643226



Adesso Fiat

*fino al 31 ottobre
vi offre*

**PUNTO JTD
CON FINANZIAMENTO
DI 10 MILIONI
IN 24 MESI A
TASSO ZERO***

**BRAVO
E BRAVA JTD
AL PREZZO
DEL BENZINA**

Fino a
**5.000.000*
PER IL VOSTRO USATO
CHE VALE ZERO SU
MAREA JTD**

*Da un brevetto del Centro Ricerche
Fiat nasce il rivoluzionario
concetto di Diesel Common Rail:
un motore dalle prestazioni così
brillanti, da cambiare il vostro
modo di guidare. In pratica, l'uni-
co aspetto per cui vi ricorderete
che è un diesel, sono i consumi.*

**È IL MOMENTO
DI PASSARE AL JTD
COMMON RAIL.**

**TRE LETTERE CHE VI FARANNO
CAMBIARE IDEA SUL DIESEL.**

* FIAT PUNTO JTD - Esempio di finanziamento: Importo da finan-
ziare: L. 10.000.000, N° rate: 24. Importo singola rata: L. 416.667.
Spese gestione pratica: L. 250.000 + bolli T.A.N. (P), T.A.E.G. 3,47%.
Salvo approvazione SBA. Offerta non cumulabile con altre initia-
tive in corso.

* FIAT MAREA JTD - Sulle auto disponibili in rete.



Questa sera al Teatro Galletti di Domodossola il concerto che inaugura la rassegna internazionale Bobby Watson, la trasgressione è jazz

E domani tocca alle band di Robert Stewart ed Antonio Faraò

Filippo Ruberla
DOMODOSSOLA

Bobby Watson, il prestigioso sassofonista americano, inaugura questa sera «Jazz» Domodossola, la rassegna di concerti che si propone di diventare un appuntamento annuale di prestigio. Il musicista farà da battistrada ad un gruppo di artisti di fama internazionale che per cinque sere, alle 20,45, saliranno sul palco del teatro Galletti. La manifestazione, che è organizzata dal Malatesta Jazz Club con il contributo di molti enti, pubblici e privati, tra cui la Regione Piemonte, la Provincia, Vco e la Banca Popolare di Intra, in cartello da tempo, si farà, nonostante le difficoltà dovute agli eventi alluvionali. All'ultimo momento sarebbe stato impossibile disdire gli impegni presi con gli artisti.

Gli organizzatori, nel frattempo, stanno allestendo un evento, che probabilmente si svolgerà giovedì 21 ottobre, il cui incasso sarà devoluto a favore di chi è colpito dalle inondazioni. Bobby Watson avrà al suo fianco gli «Horizon», la formazione con la quale, dal 1980, sta proseguendo il suo percorso artistico iniziato con i leggendari Jazz Messengers. Il gruppo ha nell'esuberanza, negli eccessi e nella trasgressione, le caratteristiche che più lo uniscono. Domani sarà invece la volta di Antonio Faraò Trio e di Robert Stewart con la «Ground Spike». Nella formazione italiana spicca la stella di



Antonio Faraò considerato «tra i più forti pianisti del panorama jazzistico». A diciotto anni i critici lo consideravano un talento e già prevedevano per lui un futuro da protagonista nel mondo del jazz. Diplomato al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, Faraò è impegnato in un'attività concertistica di primo piano in Italia

all'estero. Ha partecipato, con successo, a Umbria Jazz e al festival di Lucerna, Atene, Olten, Lione e Maastricht. Numerosi i suoi interventi in televisione e alla radio. Nel 1987 ha vinto il premio «Nuovi Talenti». Nel '91 si è fregiato del premio Four Roses come miglior pianista dell'anno. Nel '98 si è aggiudicato la



Sopra Antonio Faraò al pianoforte. E' atteso con il suo trio il concerto domani quando al Teatro Galletti si esibirà anche Robert Stewart (foto a sinistra) con la «Ground Spike». Questa sera per il concerto inaugurale della rassegna, invece, Bobby Watson avrà al suo fianco gli «Horizon».

seconda edizione del concorso internazionale «Piano Jazz Martial Soriano». Ha collaborato con i migliori musicisti del mondo tra cui Billy Art, Hal Crook, Gary Bartz, Tommy Campbell, Claudio Fasoli e Franco Ambrosi. Ha firmato, inoltre, pezzi affidati a Lucio Dalla e Mina. Robert Stewart

insieme alla sua band «Ground Spike» presenterà «Nat the Cat» il suo ultimo lavoro dedicato a King Cole. Sul contenuto del cd, che il sassofonista ha registrato per la casa produttrice italiana, Red Records, è impostato il concerto di domani sera. Il pubblico di Domodossola avrà il privilegio di tenerlo a battesimo.

Due giornate di iniziative a Novara

Convegni e mostra dalla Bassa in città

NOVARA

Dalla Bassa al capoluogo. Sono dalle 21 all'auditorium Fratelli Olivieri di Palazzo Gallarini per «L'uomo e la sua terra, passato presente» si potrà assistere a due convegni. Il primo avrà come relatore Giorgio Cosmacini e tratterà il tema «La medicina delle origini: da Asclepio alla sapienza ippocratica. Nascita della medicina». Durante il secondo il professor Felice D'Onofrio proporrà «La storicità del Nuovo Testamento - I casi clinici dei Vangeli - Conoscenza e compatibilità scientifica. Gesù medico in Palestina».

Domani invece alle 16 nella pittoresca cornice del Broletto aprirà i battenti l'undicesima edizione della mostra di arti visive «Civiltà contadina: valori e memorie: sacro e profano nell'arte». La mostra è organizzata dall'associazione Idea Vita, presieduta dal sindaco di Vespolese Riccardo Dosdegani, in collaborazione con il Comune di Borgolavezzaro, l'Accademia delle Arti di Milano, la Comunità Domenicana di Agognate, l'Ufficio di Arte sacra e beni culturali della Diocesi.

Dopo un visitatissimo esordio a Palazzo Longoni di Borgolavezzaro, l'esposizione potrà essere ammirata a Novara dalle 15 alle 19 di tutti i giorni, lunedì escluso fino al 5 novembre. Gli artisti Michele Berton,



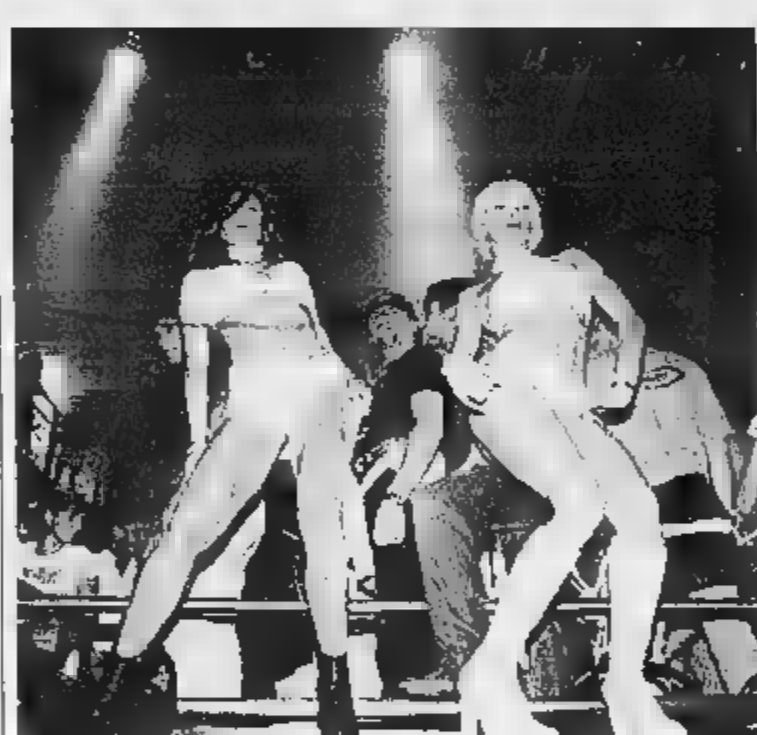
La mostra è ospitata al Broletto (foto)

Carla Crosio, Piero Gilardi, Pini Infranca, Igino Legnaghi, Franco Mazzucchelli ed Enzo Rossi, ciascuno a suo modo, sondano il rapporto da sempre intercorrente tra arte e religione. La forma è espressione che usano passa attraverso opere materializzate in pitture, sculture ed installazioni. Domenica 22 si torna nella Bassa. A Villa Marzoni di Tornaco si terrà dalle 15 un pomeriggio cinematografico con una selezione delle creazioni del regista Serguei Loukianov dal titolo «Uomini e terre della Bielorussia». [r.l.]

Come e dove passare questo venerdì notte spulciando tra le tante proposte delle discoteche e birrerie di Novara, Vco e province limitrofe

Mario Fargetta, da DeeJay all'Odyssea

Prosegue al «Beba discobar» il Festival del rock and roll



Si balla anche in questo weekend nelle tantissime discoteche di Novara e Vco

NOVARA. Il meglio del rock con Raffaele Fiore, in arte «Floss», dalle 21 al «Battisti Music Cafe», sotto l'hotel Victoria. **VERBA.** L'orchestra di Maurizio Arbore per la musical-danzante del «Vallechiara». Dalle 21,30 con liscio e revival. **TRINTE.** Modelli e modelli animano la nottata nel privé house della discoteca «Celebrità». DeeJay ospite, Ricky Birikino. **MOMO.** Cena con tombolata e tanta musica al «Marcus Club» di Alzate. Dalle 20. **S.O.** Concerto rock con i «Time Out» delle 22 e «50 per cento» alla crociera. **COMIGNAGO.** Anni Sessanta in compagnia di Roberto dalle 22 al museo bar «L'aeroplano».

D'AGOGNA. Saranno i «Big Trouble» ad animare la nottata musicale live del «Phenomenon», lungo la statale del Lago d'Orta. Al termine si balla con i mix proposti da Sirio deejay. **VERBA.** Il «rockattivo» degli «Ingranaggi Selvaggi» per la serata live del «Poco Loco Café». **OLIGIO.** La «Jo Valeriano Band» per la nottata musicale live del «Poitin Stills», frazione Loreto. Il gruppo proporrà il suo vasto repertorio rockabilly. **VERBA.** Rockabilly effervescente dalle 22 allo «Show Time» in compagnia dei «Johnny O'Clock». **GOZZANO.** Riapre dopo la pausa di qualche settimana il nuovo

pub «Lido». Di scena dalle 22,30 gli «Hara» che proporranno il loro ampio repertorio rock. **LESA.** Nottata in rock dalle 22 al roadhouse «Waco's», sul lungolago, in compagnia delle covers proposte dai «Vuoti a rendere». **ORNAVASSO.** Saranno i «Cherry Pie» sul palco dell'american pub «Beba» per la seconda serata del «Rock and roll music Festival». La band eseguirà il suo vasto repertorio rock. Dalle 22. **VERBA.** Liscio e revival dalle 21,30 al «Sando» in compagnia dei pezzi eseguiti dall'orchestra Pastelli. **MILANO.** E' la nottata del «Midnight Show» al bar «Sagittario». Protagonisti, Tony

Sirriani e Gino Banderas. **UNIFA.** Direttamente dal DeeJay Time di Radio DeeJay, Mario Fargetta è ospite della nottata alla discoteca «Odyssea». Si balla su due piani con i mix di Sinus Pareti e Luca revival. **TRONTANO.** Max Prandi e il «Vintage Trio» per la serata live della Birreria del Vichingo. **SERRAVALLE SESIA.** Grande inaugurazione della nuova stagione al discobar «Angel's Kiss». Dalle 22 l'ospite d'onore sarà Luca Rosate, vincitore del concorso «Il + bello d'Italia» con la fascia de «il + bel sorriso d'Italia». Durante la nottata suonerà i «Sweet Dreams», vincitori dell'ultima kermesse canora «Stasera ci provo anch'io». A cura di MARCO PIATTI

A Vogogna e Intra

Concerto di cori e recita annullati per maltempo

VOGOGNA. A causa del maltempo sono stati annullati e rinviati alcuni spettacoli in programma in questi giorni nel Verbano Cusio Ossola. **INTRA.** del concerto del Coro Andolla che avrebbe dovuto tenersi sabato a Vogogna. Il Comitato «Casa di riposo Villa Presbitero», organizzatore dell'iniziativa, informa gli appassionati che la serata sarà riproposta in data da definirsi. E' stata spostata anche la recita benefica al Teatro Vip di Verbania della «Compagnia del dialett da Intra», in programma questa sera. «Vita da tunc i dia», per raccogliere fondi a favore della «Casa di riposo «Maurizio Muller», è stato rimandato a giovedì 26. [r.s.]

stasera

AL CINEMA

NOVARA
V.P. Tel. 0323-81.741
L'uomo senza ombra. con Kevin Bacon
Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ARABIA Tel. 0321-474.826
La lingua del Santo. Or. 20.15.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mart. female 9.000.
FANTASMA Tel. 0321-624.158
Chiuso per lavori.
Tel. 0321-624.158.
La famiglia del professore matto, con Eddie Murphy. Or. 20.25.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mart. female 9.000.
TORU Tel. 0321-623.395
chiuso
SACRO CUORE Tel. 0321-46.54.84
Denti o
Ferie e prelievi. L. 12.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
PERNATE
L'uomo senza ombra. con Kevin Bacon
Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
BELLINZAGO
VANDONI
L'uomo senza ombra. con Kevin Bacon
Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
BORGOMANERO
MODERNO Tel. 0322-82.151
Cavalcando. con George Clooney. Or. 20.15.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.

nelle sale di

TORINO

ARCHIO Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ACTORS STUDIO Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ADNA 250 Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ADNA 450 Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.000, rid. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, escl. sabato dopo le 21). Mercoledì sera, sabato pomeriggio, 9000. Prenotazioni e prevendite in orario di apertura cassa cinema.
ALPIERI Tel. 011-58.78.07
Cinque. Or. 20.22.30. Ferie, lastini e prelievi. L. 13.00

L'ottava mostra s'inaugura con tre giorni di ritardo domani pomeriggio. Gli altri appuntamenti della rassegna

Il Tibet firmato da Galen Rowell in un reportage a «Photografica»

«My Tibet» di Galen Rowell è l'ultimo tassello di «Photografica - trenta giorni di fotografia a Biella». La rassegna che ha preso il via all'inizio del mese e che si protrarrà fino a domenica 29, annuncia domani il debutto dell'ultima delle otto mostre dedicate ai maestri del clic italiani e stranieri, di ieri e di oggi.

Il ritardo (la personale di Rowell si sarebbe dovuta inaugurare martedì scorso) è dovuto ai recenti danni causati dall'alluvione. Il materiale, infatti, doveva essere trasportato domenica scorsa da Roma a Torino e successivamente a Biella ma le interruzioni stradali e le pessime condizioni viarie di tutto il Piemonte, specie nella zona del capoluogo, hanno impedito la partenza puntuale dei camion. Per garantire comunque un sufficiente tempo di esposizione, «My Tibet» resterà aperta fino all'11 Novembre, recuperando così i tre giorni persi. Inoltre, visto che le foto di Rowell saranno ospitate a Palazzo La Marmora insieme a quelle di Harari, anche «italiana» sarà visibile sino alla stessa data.

Rowell, esperto alpinista, dal '72 ha dedicato la sua vita all'esplorazione della natura ed alla fotografia lavorando per le più importanti testate, dal National Geographic in poi. Ha pubblicato nove libri tematici e quest'ultimo reportage è una nuova ed importante testimonianza di una cultura, del popolo, della natura e dell'ambiente di questo Paese.

Intanto, sempre al Palazzo, proseguono «Gli Anni '50-'70», una raccolta di magiche fotografie in bianco e nero del biellese Franco Antonaci (la palazzo Cisterna), «Obiettivo Sardegna» di Vittorio



Sono in pieno svolgimento le otto «Photografica - trenta giorni di fotografia a Biella» che fa tappa al Palazzo a Città Studi e a Sordevolo nelle sale di villa Cernigliaro. A sinistra un'immagine di Franco Antonaci che questa sera incontrerà gli appassionati del clic a Città studi. A destra la fotografia di Galen Rowell. Il suo reportage si può visitare da domani al palazzo La Marmora.



Besso, in questo caso un allestimento dedicato ad antiche immagini ottocentesche realizzata in collaborazione con il circolo Su Nuraghe (la palazzo Ferrero) e «Partigiani a colori» nelle diapositive di Carlo Buratti, anche questa una straordinaria mostra a carattere documentario i cui scatti furono realizzati durante la Resistenza. E curata dall'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea di Biella e Vercelli e proposta al Bvo al Palazzo.

«Photografica» fa tappa inol-

tre anche a Città Studi. Nelle sale di corso Pella i Fotoamatori biellesi hanno allestito «Images» (il tema scelto quest'anno è «Dettagli») e Fotogiro 2000, gli scatti più belli che partecipano al concorso regionale organizzato dalla Fiaf.

Da non dimenticare a Sordevolo «Cinemacento - Cent'anni di cinema maledetto». Le 160 immagini di film e autori censurati, riprodotte da Luciana Mulas, appese alle pareti di Villa Cernigliaro. La mostra curata dal critico Ugo Casiraghi, con

materiali rari tratti dal suo archivio personale, vede fra i protagonisti i volti di Bunuel e Welles per citarne alcuni, le immagini tratte da opere vietate o incomplete, da Greed a Que viva Mexico!, boicottate da censura e produttori.

Da non dimenticare questa sera nell'ambito dei «Venerdì fotografici» (a Città Studi alle 21), l'incontro con l'autore Franco Antonaci, fotografo che cerca, manipola, sperimenta ed elabora senza abbandonarsi mai acriticamente al mezzo tecnico.

Grandi Sconti 40% 50%



Da 16 al 28 ottobre
SUPERMERCATI

A&O

Ogni giorno con te

OLEGGIO: Via Dei Negri - Via Carmine - Via Picchio BELLINZAGO NOV.: Via Libertà

alcuni esempi

 <p>Fagioliini Fini SELEX kg. 1 4.950 sconto 50% 2.475 €1,28</p>	 <p>Riso Padano Sottovuoto VIGNOLA kg. 1 3.600 sconto 50% 1.800 €0,93</p>
 <p>Mozzarella Tris GALBANI - gr. 375 al kg. L. 11.173 6.990 sconto 40% 4.190 €2,16</p>	 <p>Carta Igienica SELEX 4 ROTOLI 2.590 sconto 50% 1.290 €0,67</p>
 <p>Olio Extra Vergine Delizia CARAPPELLI cl. 75 al lit. L. 6.480 8.400 sconto 40% 4.860 €2,51</p>	

Paralimpiadi, dopo la cerimonia inaugurale si entra nel vivo a Sydney

Nalin, portabandiera d'Italia

«Voglio portare a Novara medaglie e record»

Platti

NOVARA
«Un'emozione così... l'avevo mai provata, è stato davvero uno dei momenti più belli della mia... sportiva, nonostante io non... certo nuovo a questo tipo di palcoscenico».

E' commosso e felice Maurizio Nalin, che l'altra sera, quando in Italia era notte fonda, ha fatto da portabandiera alla rappresentativa italiana alla sfilata inaugurale delle Paralimpiadi di Sydney.

Un cerimonia suggestiva, secondo molti... più toccante della rassegna riservata ai normodotati che si è svolta un mese fa: centomila luci hanno illuminato a giorno l'impianto, tra una selva di mani che salutavano tutti i colori dei... mila atleti in festa, provenienti da tutto il mondo.

«Peccato per la pioggia che ha un po' rovinato le attese... commenta ancora Maurizio... ma è stata una manifestazione ben riuscita comunque. Alla sua terza esperienza olimpica, lui, veterano, ha voluto che a guidare la sua carrozzina sul tartan dello stadio Olimpico fosse una «matricola», Maria Polani, la più giovane della rappresentativa italiana, 18 anni, ipovedente di Pavia. La giovane si cimenterà... nuoto, cercando di superare l'emozione per il debutto e conquistare una medaglia.

L'«albatros», anche in questa Paralimpiade... Sydney, sarà l'alfiere azzurro sul quale si appuntano le principali speranze di medaglie per la spedizione italiana.

In quali gare? Naturalmente le «due»: il pentathlon, specialità nella quale l'asso dell'«Ash» è l'uomo da battere, già primatista europeo e mondiale (in programma domani). Una specialità massacrante che non ti concede la minima distrazione e neppure di tirare il fiato. E poi c'è il getto del peso (fissato per il 22) e il lancio del disco (il 28), nei quali Maurizio gode dei favori del pronostico.

L'obiettivo della nazionale italiana... queste Paralimpiadi di Sydney è di superare gli undici ori di Atlanta e molte delle speranze pas-



Maurizio Nalin, 44 anni, è pronto a conquistare nuovi trionfi alle «Paralimpiadi»

ranno per la sua possente braccia. Naturalmente Maurizio ha svolto una preparazione basata sulla resistenza fisica, perché ci saranno pochi giorni tra una prova e l'altra per recuperare. Soprattutto tra le prime due.

«Sono campione mondiale... aggiunge Nalin... per vincere qualcuno dovrà battere il mio record. Dico solo che non sarà facile per nessuno. Solo io lo posso infrangere. L'oro non si discute».

E' di una sicurezza quasi sfrontata il novarese, 44 anni, che punta a entrare nella storia delle Olimpiadi. Del resto il novarese non ha mai tradito negli appuntamenti importanti.

E' tra l'altro anche uno dei pochi che dispone di un pool di sponsor personali, tra questi l'Autogrill di Novara, dove Maurizio lavora e la cui direzione lo ha aiutato, dandogli i permessi per volare in Australia e inseguire il sogno «cinque cerchi». Nalin non ha voluto separarsi dai suoi amici che l'hanno seguito in questa spedizione nella «terra dei canguri»: Pietro Bianchi e Felice Spadaro. Saranno un po' i suoi portafortuna.

E dopo i trionfi di Domenico Fioravanti, due medaglie d'oro nel nuoto, e Paolo Milanioli... spada a squadre, lo sport novarese aspetta ora i successi dell'«albatros» per diventare ancor più...

Atletica leggera

«Seve» Bernardini re della montagna

CRODO. Il numero uno è sempre lui, Severino Bernardini, di Craveggia di Crodo. Le classiche stilate dalla Federazione dopo le tre prove ufficiali valide per il campionato italiano di corsa in montagna trovano Severino al quarto posto assoluto dopo i fortissimi (e più giovani) Antonio Molinari, Massimo Galliano e Marco De Gasperi, ma davanti ad atleti del calibro di Milesi, Porro e Calandro. Un grande risultato per il campione ossolano, che da due anni difende i colori della lombarda «Comense» (co-

del resto anche Nives Curti, la regina... Premia). Le tre valide per il campionato italiano si sono disputate ad Arta Terme (Udine), Gandellino (Bergamo) e Ponte di Legno (Brescia).

Ma altri atleti del VCO si sono comportati bene nelle varie categorie figurando tra i primi 30... scala nazionale. A cominciare dagli Juniores, dove i promettenti Paolo Bonaschi e Rolando Piana, tesserati per l'U.S. Marathon... per l'A.C. Caddese, si trovano al sesto e settimo posto rispettivamente, mentre Alberto Branchetti, del G.S. Genazianella, è venticinquesimo. Di rilievo, tra le Juniores, il settimo posto di Alice Galli, altra brillante esponente della prolifica Caddese.

Tra le Seniores, di tutto rispetto... decimo gradino occupato... Monica Bottinelli (G.S. Bognanco) e non trascurabile la ventitreesima piazza di Emanuela Brizio (Caddese).

In attesa delle gare della stagione, invernale sono all'orizzonte altri appuntamenti. Domenica 22, a San Maurizio d'Opaglio, ci sarà la premiazione dei vincitori della Gambada d'oro, mentre da Cambiasca prenderà il via... quarta edizione della Granfondo della Valle Intrasca. Per domenica 29: Ammazzinverno... Dagnante il mattino, Cross d'autunno a Pottenasco nel pomeriggio. (s. bot.)

Quincidenne di Paruzzaro corre con una «Kawasaki»

Stefania ragazza del cross ama la moto da bambina

Vincenzo Amato

PARUZZARO

Al frastuono delle discoteche preferisce il rombo delle moto da... Della... soprattutto. Una bella... potente Kawasaki 125 che cavalca da moderna amazzone. Sulla pista da cross naturalmente. No, decisamente Stefania Padrini, quincidenne di Paruzzaro, non è... ragazza... tutte le altre. Almeno nell'attività sportiva. Stefania, che frequenta il secondo anno di ragioneria all'istituto «don Mila» di Borgomanero, ha scelto di praticare uno sport già di per sé difficile... inusuale per una ragazza: il motocross. Una passione la sua coltivata... da quando era bambina. Già da piccola invece delle bambole preferiva il pallone e da grande sognava di saltare gli stadi e tirare punizioni rigoristi. Invece poi, complice l'amicizia della famiglia Padrini con il team manager maggiorese Pierangelo Platini ed il grande fuoriclasse Michele Fanton «Fantomax», la piccola Stefania si è innamorata delle due ruote. Quelle artigiane. Ed in breve tempo è stata lei a tirare fuori gli artigiani prima convincendo papà... mamma... comprarle una mini moto... qualche... fa... fare sul serio. L'anno scorso è giunta quinta nel campionato regionale. Quest'anno ha ripreso le redini, pardon, il manubrio della sua Kawasaki, preparata ovviamente dal team Platini, e si è messa a correre nel campionato regionale e interprovinciale. Con buoni risultati... lasciandosi dietro un po' di maschietti. «Ci ho convinti tutti e coinvolti tutti... dicono ormai rassegnati la mamma Roberta ed il papà Silvio Padrini... all'inizio eravamo scettici ed abbiamo cercato di dissuaderla, ma è una testona...». Una adorabile testona naturalmente. Talmente innamorata della moto che davanti alla minaccia di essere lasciata sola ad arrangiarsi sui campi di gara ha imparato a pulire carburatori, smontare teste e cilindri. Insomma all'occorrenza a farsi anche da meccanico. Aiutata dal fratello Vittorio, diciotto anni, anch'egli pilota di motocross ed ovviamente suo primo tifoso insieme a Michele Fanton e Pierangelo Platini. Prima ragazza novarese a correre nel motocross Stefania vuole emulare un'altra campionessa piemontese, Fabrizia Pons, che l'ha preceduta... ventina di... fa e poi



passata ai rally mondiali. «Quando correva la Pons non ero ancora nata... dice con un sorriso sbarazzino Stefania... ma ne ho sentito parlare. Io però, diversamente da lei che ha poi gareggiato nei rally, vorrei restare nel motocross. Confesso che mi piacerebbe diventare... «senior» e fare la professionista anche se per adesso... di difendermi correndo tra i cadetti. E si difende bene: il suo numero di gara è il 13, un numero che nel mondo dei motori non è gradito. Ma lei non è superstiziosa e va a manetta senza guardare in faccia a nessuno. Cercando di far mangiare polvere agli avversari perché vuole, entro la fine dell'anno, arrivare sul podio. Insomma le idee chiare... ha ed è diventata subito la beniamina dell'Unione Sportiva Maggiorese, la squadra della quale è la portaboria. Intanto, in attesa di lanciarsi nei discorsi delle piste del mondiale si butta... capofitto tra i libri. Anche... ai numeri della ragioneria preferisce quelli dei fuoribuchi del motocross.

SPORT FLASH

RALLY

Belforti... in Valcamonica

Il pilota novarese Emanuele Belforti della Novara Corse si è classificato al secondo posto in Valcamonica nell'ultimo appuntamento di stagione con il campionato tricolore 2 litri conquistando dunque il terzo gradino del podio nel Trofeo Fiat 600 kit. Accanto al driver novarese durante le gare del Trofeo si sono alternati i navigatori Simona Gattoni, Alessandro Mazzocchi e Alberto Porzio. Il prossimo impegno per Emanuele Belforti è la partecipazione al rally «111 minuti» in calendario per il primo week-end di novembre. (r. l.)

ESIBIZIONE

In gara domani a Bellinzago

Settima edizione della gara di pattuglia a cavallo «Amedeo» Savio, duca d'Aosta nella baraggia demaniale di Bellinzago dalle 9 di domani mattina. All'appuntamento organizzato dalla sezione di Novara dell'Unuci presieduta dal generale Delio Costanzo parteciperanno binomi civili e militari provenienti da tutta Italia. Il percorso che i cavalieri dovranno portare a termine nel minor tempo possibile si articola su 10 chilometri. (r. l.)

BOCCE

Campionato italiano Unvs

Organizzata dalla sezione Barozzi di Novara dell'Unione nazionale veterani dello sport si terrà dalle 8,30 di domenica al bocciodromo coperto «Sandro Bernani» di Novara, in viale Kennedy, il campionato italiano Unvs di bocce per terne a volo. L'appuntamento particolarmente atteso nell'ambiente degli appassionati di bocce approda a Novara per la prima volta. (r. l.)

Bra 7/29.10.2000
San Rocco/Alta di Enrico Gaudenzi

www.dedalus-bra.it

LA RACA

sabato 21 Ottobre

Ore 17.00
Alto Corso Garibaldi
Incontro e consegna del Premio Dedalus per il Teatro a Alessandro Bergonzoni

dom 22 Ottobre

Ore 15.00
Scuola superiore
L'ARCA DEI GIOVANI
Apertura delle mostre realizzate dagli studenti

Ore 15.00
Teatro Politeama
APERTURA DEL CANTIERE PER IL RESTAURO DEL TEATRO POLITEAMA

ABET LAMINATI LA STAMPA

Ristorante LA MADONNINA

Via Per Connago, 21 - Pian di Lesa (NO)
Tel. 0322.77766 0333.3468334 - 0338.2333915
e-mail: Igor.brusorio@tia.it

Località panoramica ideale per cene a lume di candela, pranzi d'affari, cerimonie e matrimoni.

Per i vostri pranzi di mezzogiorno abbiamo preparato menù da € 25.000 e € 35.000

CHIUSO IL LUNEDÌ - GRADITA LA PRENOTAZIONE

GLORBO

DANCING - DISCOTECA - BORGOVERCELLI - 0161 - 213578

VENERDI' 20 OTTOBRE
Orchestra Mauro Rizzi

SABATO 21 OTTOBRE
Barbara Lucchi

DOMENICA 22 OTTOBRE
Orchestra Al Rangone



MEMORY



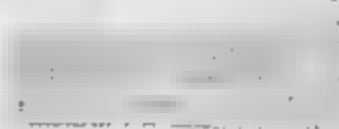
La nostra tecnologia digitale è vicina a voi.



LG 885LE
Monitor FLATRON LCD 18.1" TCB
99 HUB USB, 30-80 KHz



TV Flatron 32" Wide Screen
Schermo piatto, Tecnologia 100Hz,
Sistema acustico SDSS, Digital Eye.



Climatizzatori Reversibili
Refrigerante ecocompatibile R410A
Tecnologia CHAOS SWING.

Ognuno di voi ha una chiave tutta sua per scoprire i segreti della vita. Ognuno di voi sperimenta il mondo a modo suo, usando tutti i sensi. Per noi, ogni persona rappresenta una sfida per progettare e realizzare prodotti che rendano la vita ancora più ricca e appagante. Per noi, la vera essenza della tecnologia digitale è questa. Vorremmo che ognuno di voi si godesse la vita a modo suo e che, quando ci incontreremo, ci salutasse con un sorriso. www.lge.it



Digitally yours

Il lungolago riemerge lentamente anche se non è consentita la circolazione delle automobili

Arona, ambulatori Asl ancora inagibili

Il Comune ha messo a disposizione i locali della «Nicotera»

Bottelli
ARONA

Due giornate sole e la grande paura è passata. Il livello dell'acqua sta scendendo rapidamente. Già ieri mattina viale Repubblica, corso Marconi e piazza del Popolo erano «riemerse». Per precauzione sono rimasti i divieti di transito per le auto lungo tutto il lungolago, ma all'altezza di viale Berrini era stata riaperta, poco dopo mezzogiorno, la statale del Sempione fino a Lesa. La città, in ginocchio per molti giorni, prova a rialzare la testa.

Oggi si riaprono anche le scuole. Sulla chiusura imposta dal sindaco Velati c'erano stati pareri discordanti. La consigliere Patrizia Marini (verdi-rc) si è detta contraria. Velati ha ribadito che «chiudendo le scuole si limitava la circolazione sulle strade evitando ulteriori disagi alle forze impegnate al soccorso». Durante il Consiglio straordinario è stato ribadito che Arona, città lago, dovrebbe essere dotata di strutture indispensabili per far fronte a simili emergenze. Il sindaco, dopo un lungo colloquio con il prefetto Pellegrini e il presidente del Consiglio regionale Cota, ha detto che spera di ottenere i finanziamenti. Ma molti dei cittadini evacuati sono ancora in attesa delle sovvenzioni dopo l'alluvione del '93.

Ad Arona, comunque, gli aiuti si sono fatti desiderare. È stato tutto prodigarsi da parte



Le acque del lago si stanno lentamente ritirando e riemergono strade e piazze anche se la circolazione delle auto è sempre vietata anche per favorire il transito dei mezzi di soccorso. Ad Arona c'è stata qualche polemica per la decisione del sindaco di chiudere le scuole che oggi riaprono.

di gruppi, associazioni e volontari. Davvero nessuno si è tirato indietro: a Velati lo ha pubblicamente riconosciuto. Si sono invece lamentati i paesi vicini, a cominciare da Dormelletto, dove il vicesindaco Michele Guglielmetti ha detto testualmente: «Siamo stati lasciati soli a gestire l'emergenza. Il Centro coordinamento di

Arona non ci ha neppure interpellati per sapere quali fossero le nostre esigenze. Da Novara sono andati direttamente ad Arona, passando da qua ma senza fermarsi». Dormelletto ha avuto grossi guai per il condominio Ariasca, dove l'acqua ha raggiunto il primo piano. Altre abitazioni sono state raggiunte con passerelle. La zona

dei campeggi è ancora sommersa. Dalla Verbanella a Cicognola, nel territorio di Castelletto. Ad Arona situazione drammatica per la sanità. Invasi dall'acqua uffici e ambulatori nella sede di viale Baracca. La «palazzina» non è in grado di offrire alcun servizio. Dice Velati: «Abbiamo chiesto all'Asl di potersi installare fin da

subito nell'ex scuola Nicotera se può far qualcosa per andare incontro alle necessità della popolazione». Nel frattempo le visite si effettuano in ospedale, mentre per le prenotazioni è necessario recarsi in via Fogliotti. Per le vaccinazioni antinfluenzali è disponibile la sede dell'Avis nei pressi del municipio.

MIGLIORA LA VIABILITÀ

VERBANIA

Si lavora per riaprire al più presto, dove è possibile, le strade invase dalle acque. Alcuni paesi sono ancora isolati, per altri riprendono a poco a poco i collegamenti. La situazione generale migliora, resta difficile.

Sono aperte la strada statale del lago d'Orta e quella del Lago Maggiore che però patisce una deviazione. Intra dove la carreggiata è ancora allagata e ci si muove soltanto con i mezzi anfibi. Ieri si è tornati a viaggiare sulla statale del Sempione anche tra Meina e Baveno (prima il tratto era chiuso).

A Stresa è istituito il senso unico alternato. Tutto chiuso da Ponte Boldini al confine svizzero: la strada è crollata e Iselle è isolata. Nessun collegamento stradale lo esiste nemmeno con Macugnaga che è raggiungibile soltanto con gli elicotteri. Si può arrivare a Ceppomarelli e nel tratto da Castiglione si circola a senso unico alternato e soltanto dalle 7 alle 9 e dalle 16 alle 18.

Grossi problemi ci sono anche in Valle Antigorio-Formazza dove sono verificati crolli della strada e frane: la statale è chiusa dalla località «Le casse». Si circola, invece, sulla statale della Valle Vigezzo che però è transitabile soltanto dalle 7 alle 21. Non si viaggia di notte.

Per quanto riguarda le strade provinciali del Verbano Cusio Ossola non passa a Ornavasso Candoglia, dove la passerella è inagibile, sulle strade di Cheggio e di Trasquera. Sulla provinciale di Vagna si

possono percorrere pochi chilometri sino a Vallesione: poi tutto è bloccato.

Lo stesso succede in Val Bognanco. I mezzi arrivano sino al bivio per Ploio quindi vengono fermati. Sulla Varzo Gebbio è isolato il tratto oltre San Carlo e negli ultimi due chilometri il passaggio è permesso soltanto ai veicoli che non superano i venticinque quintali di peso. È stata interrotta la carreggiata della numero 63 Ghiffa Oggobio dal ponte Deccio.

Solo mezzi di soccorso e di servizio sulla provinciale di Chiesio mentre quella di Maserio è bloccata sulla rampa del ponte di Crevoladosola.

Si lavora alla fognatura sotto la carreggiata della strada Val d'Ossola nel tratto compreso tra il ponte di Bogna e l'incrocio via Garibaldi. Sono segnalate due deviazioni: chi arriva da Nord si sposta a Maserio e sul ponte della Mizzoccola, itinerario consigliato anche per i mezzi pesanti che giungono da Sud mentre per le auto è indicato il passaggio per Moccogno-Caddo.

Decisamente migliorata la situazione nel Novarese. Sono stati riaperti i ponti sul Ticino a Trece, Galliate e Oleggio (anche se su quest'ultimo si viaggia a senso unico alternato e solo i mezzi non pesanti); ieri era chiuso soltanto il collegamento tra Piemonte e Lombardia a Varallo Pombia. Il traffico è ripreso su tutte le provinciali fatta eccezione per la strada di Dagnente che resta bloccata. Riaperte, invece, i tratti tra Sozzago e Cerano e sul Mottarone. (h.c.)

Nei giorni scorsi i due fiumi che segnano i confini del Novarese erano usciti dagli argini

Adesso Sesia e Ticino non fanno più paura

Marcello Giordani
ROMAGNANO SESIA

Sesia, Ticino, Terdoppio ed Agogna: ponti chiusi, strade interrotte, cascine allagate, famiglie intente sfollate presso parenti e alloggi. Dopo l'alluvione si fanno i conti anche in provincia di Novara, i danni che sono nell'ordine dei miliardi. Soltanto ieri mattina è stato riaperto il ponte stradale e ferroviario sul Ticino a Galliate: così sono ripresi anche i collegamenti fra Turbigo e Novara delle Ferrovie Nord. Alle 11.37 è partito il primo treno Milano per Novara, mentre dalla stazione Nord novarese il primo convoglio è partito alle 13.03 di ieri pomeriggio.

Il Ticino ha fatto veramente paura: per tre giorni stati chiusi i ponti che collegano Piemonte e Lombardia, e le tre statali della Malpensa, Gallarate e Busto Arsizio. La piena del fiume ha costretto gli esercenti dei locali pubblici che si trovavano sulle sponde del Ticino, fra Cerano,

Galliate, Oleggio, Bellinzago a chiudere i battenti. A Galliate è uscito dagli argini anche il Langosco.

Momenti drammatici sono stati vissuti al Ponte di ferro di Oleggio, dove volontari del Centro Italiano Terranova e vigili urbani sono intervenuti per salvare una famiglia rimasta intrappolata nella casa circondata dall'acqua, e dopo gli abitanti, i volontari hanno tratto in salvo anche cani, cavalli, capre e pollame. A Bellinzago il Ticino è straripato al Mulino Vecchio e nell'area del laghetto dei pescatori: totalmente isolata la zona del Cascinone, circondata dall'acqua. A Cerano il fiume azzurro ha eroso alcuni punti anche le fasce spondali, ma in paese è stata soprattutto la Roccia Cerana a creare problemi, insieme al Terdoppio.

I torrenti sono straripati ed hanno allagato la cascina Mietta, nel comune di Sozzago, causando l'evacuazione di ventuno persone.

Per quanto riguarda il Sesia



Un'immagine del fiume Sesia nei pressi di Romagnano quando la piena faceva ancora paura, adesso il livello è sceso

mobilitazione è stata imponente. San Nazzaro Sesia e Grignasco: il momento più drammatico è stato vissuto domenica, quando il fiume è esondato nelle campagne tra San Nazzaro e Biandrate, ed ha raggiunto il livello record al ponte di Romagnano.

A Recetto, dove il livello del fiume ha raggiunto i tre metri e

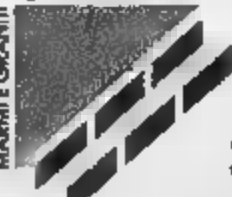
trenta centimetri sopra il livello di guardia, il Comune aveva provveduto a attrezzare il campo sportivo come base per la protezione civile. Nella fascia più a Nord i problemi maggiori si sono registrati fra Prato e Grignasco; il sindaco di Prato, Gianni Manuelli, domenica ha ordinato in via precauzionale l'abbandono di al-

abitazioni nella zona bassa del paese. A fare temere una tracimazione del Sesia è stato l'isolone, il blocco di detriti che si è formato davanti al ponte di Romagnano e creato una diga naturale. «L'alluvione - sottolinea il sindaco Luciano Brugo - conferma che bisogna eliminare al più presto l'isolone».

Ma in Ossola molte le strade bloccate

Aperti tre ponti sul Ticino

CRISTINA



Ditta Cristina

GHEVIO DI MEINA

Sempre più avanti. Oggi con una grande novità:

Thermax

La 1ª stufa al mondo in pietra che funziona a metano con un RISPARMIO DI COMBUSTIBILE DEL 20%

La trovi presso la nostra esposizione e la migliore produzione mondiale di stufe e camini

MARM - PIASTRELLE - PANNELLI SOLARI - PAVIMENTI

CRISTINA



PREVISTE E SOPRALLUOGHI GRATUITI - PAVIMENTI PERSONALIZZATI

DITTA CRISTINA
IDEE PER LA TUA CASA

Via Parrocchia, 4 - Ghevio di Meina
Tel. 0322 - 21.84.08 - 21.80.37 - Fax. 0322 - 21.87.16
AUTOSTRADA A26 - Uscita Meina 200 a destra

CRISTINA



Finanziamo il vostro divertimento.



Honda finanzia l'intera gamma fino a 30 milioni in 36 mesi. Tasso zero. Anticipo 10%. Prima rata a gennaio 2001*.

Su tutta la gamma Honda, in alternativa, la valutazione fino a 5 milioni del vostro usato se vale zero. Se aspettavate l'occasione giusta

per guidare Honda HR-V, il momento giusto è arrivato. Due o quattro ruote motrici, 3 o 5 porte, doppio airbag e ABS con

EDB di serie, nuovo motore V-TEC da 124 cavalli, cambio manuale o a variazione continua. Divertirvi non è mai stato così facile.



Honda HR-V Joy-Machine a partire da lire 31.750.000 (€ 16.397,51).**

Offerta valida fino al 31 ottobre 2000. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

È un'offerta delle Concessionarie Honda che aderiscono all'iniziativa.

(*) Esempio di finanziamento: Honda HR-V 1.6 2WD 3P. Prezzo chiavi in mano L. 31.750.000 (€ 16.397,51). Anticipo L. 3.175.000 (€ 1.639,75). Importo finanziato da L. 28.575.000 (€ 14.757,75) pari a 36 rate mensili di L. 793.750 (€ 409,94). Prima rata gennaio 2001. Spese istruttoria pratica L. 300.000 (€ 154,94). T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,62%. Salvo approvazione Honda Finsystem.

Garanzia 3 anni o 100.000 estendibile fino a 5 anni a 200.000.

(**) Prezzo di listino chiavi in mano I.P.T. esclusa.

Concessionaria Ufficiale

V.AUTO

Vercelli - Via W. Manzone, 120 - Tel. 016 - 156.980
Gaglianico (BI) - Via Cavour, 61 - Tel. 015 - 542.951

MILLEMIGLIA

Novara - Via Giulio Cesare, 215 - Tel. 0321 - 45.18.02/46.52.74
Arona (NO) - Viale Baracca, 13 - Tel. 0322 - 4.53.38
Borgomanero (NO) - Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 84.65.88
Verbania - Via Renco, 59 - Tel. 0323 - 57.13.50

ANTEPRIMA
**IDEA
SPOSA**

L'ARREDAMENTO

TORINO ESPOSIZIONI
13-22 Ottobre 2000

**XP
ASA**

IN MOSTRA

Orario di apertura: 10.00 - 23.00
Sabato e Domenica 10.00 - 23.00

TORINO ESPOSIZIONI
13-22 Ottobre 2000

COUPON SCONTI

Se presentate alle casse per un biglietto ridotto L. 9.000 anziché L. 12.000

Torino Esposizioni
Corso Messima d'Azeglio, 15 - Torino
Orario di apertura: feriale 10.00 -
Sabato e Domenica 10.00 - 23.00

**SPAZIO
AFFARI**

LAVORO DOMANDA

IMPUGNATI

A.COORDINATORE esperto in produzione e vendita di prodotti industriali e commerciali. Tel. 0338.787.7105.

ABILE venditore dinamico con perfetta IVA. Valore proposte con fisco più privilegiato. Tel. 0338.321.3856.

DIPLOMATI in lingua, conoscenza PC, esperienza in ufficio di impiegata cerca lavoro presso società. Tel. 011.813.7120.

DIPLOMATI 21enne esperienza biennale studio tecnico uso PC automazione cerca impiego no precandidato. Tel. 011.476.2482.

GIOMINTRA Sienne in passione pratica di finanza, vendite immobili, auto, offresi anche part-time. Tel. 011.434.3381.

IMPIEGATA tecnica settore stampa esperienza ventennale offresi mansioni di responsabilità. Tel. 011.839.2034.

INGEGNERE elettronico esperienza produzione, assistenza, gestione personale subfornitori ISO9000, offresi proposte. Tel. 011.909.2073 - 0338.420.1001.

24enne esperti sales manager, conoscenza plurilingue macchine utensili, ottimo inglese, buon tedesco, problemiatiche elettriche, richiedo un lavoro, offresi proposte per ruoli adeguati. Tel. 0349.581.4178 periti.

ISO 9000 docente esperienza gestionale magazzino acquisti da lavoro. Tel. 011.519.3316 - 0338.252.7671.

RAGIONIERA contabile 44enne con mansioni di responsabilità offresi a serie azienda, no studi professionali. Tel. 011.707.2077.

RAGIONIERA esperienza ventennale IVA contabilità bilancia banca Enasarco dichiarazione disponibilità immediata, no studi. Telefonare 0349.341.6718.

PERSONALI DOMESTICO BARY SITTER

RAGAZZA peruviana referenziata, esperienza assistenza anziani, anche autosufficienti, giorno/notte, libera subito. Tel. 0338.781.5954.

TORINO CITY

via Gattardo pressi Sempione ingresso 2 camera tinello cucinino bagno terrazzo. Tel. 011.242.7331.

VITTORIA via Viller proponiamo libero ingresso, 2 camera, tinello, cucinino, bagno, balconi, box auto. Gabetti 011.246.969.

CENTRO via Pavesi pressi via Garibaldi in stabile del 1700 libero cantina cucina bagno L. 85.000.000. Gabetti 011.581.8336.

CORSO SAN MAURIZIO casa d'epoca piano alto panoramico finemente ristrutturato soggiorno 2 camera bagno. Gabetti 011.836.116.

pressi appartamento in ingresso il vico salomino 3 camera cucina 2 bagni possibilità box. Gabetti 011.766.689.

BISETTA SPA Aurora via Chivasso in stabile del 1960: soggiorno living angolo cottura 2 camera bagno. Ag. Galloccese 011.248.1653.

SPAZIO Pozzo Straide via Totale signorile salotto sala pranzo 2 camera cucina 2 bagni. Ag. Vioriti 011.535.8763.

PARRELLA proponiamo villa signorile nuova costruzione doppi ingresso ampia salotto 4 camera cucina disegni mensola box ottima finiture. Gabetti 011.688.

PIAZZA CATTANEO Orbascano doppi ingresso 2 camera tinello cucinino servizi. Gabetti Senteria 011.359.383.

SANTA RITA Impresa prenota ultimo prestigioso alloggio in piccolo condominio signorile. Piano alto (120 mq). Finiture di pregio. Tel. 011.551.1137 - 0347.451.2659.

STAR PALACE prenotiamo in zona piazza Carducci appartamenti prestigiosi con ampie aree verdi 65 - 135 mq dilazioni senza interessi permute. Tel. 011.541.552.

TESORIERA Impresa prenota alloggio in condominio signorile con box sul parco. Finiture di pregio. Tel. 011.551.1137 - 0347.451.2659.

VIA in stabile signorile con portineria appartamento su due livelli circa 300 mq ultimo piano. Gabetti 011.836.116.

VIA STYLLONE appartamento ingresso camera tinello cucinino bagno iposoglia 2 balconi cantina ideale investimento. Gabetti 011.683.3574.

TORINO CITY

libera villa bifamiliare recentemente ristrutturata con terreno mq. 1000 circa. GR 011.505.939 - 0121.352.210.

CHIERI centro 2 camera cucina soggiorno balconi terrazzo cantina possibilità box. L. 286.000.000. Tel. 011.242.7331.

CHIERI villa indipendente 4 camera cucina 5 bagni garage. Tel. 011.942.2000.

COLLENO Santa Maria panoramica ultimo piano di salotto 3 camera servizi iposoglia cantina sovrastante box. Gabetti 011.405.3870.

COLLENO vendiamo 3° piano con box di 3 camera cucina iposoglia cantina box. Gabetti 011.405.3870.

CUMIANA libero prestigioso casale recente ampia metratura ideale per agriturismo terreno mq. 10.700 circa. GR 011.505.939 - 0121.352.210.

MONCA borgo San Pietro, corso Roma, appartamento libero luminoso ampio di ingresso 2 camera tinello cucinino bagno e cantina. Gabetti 011.542.563.

MONCALIERI zona Vallera Trieste appartamento composto da ingresso 2 camera tinello cucinino bagno iposoglia o cantina. Gabetti 011.682.563.

PIKO TORINESE in posizione centrale appartamento al 2° piano di salotto, 3 camera, cucina, doppi servizi, giardino. Gabetti 011.680.4240.

RAM confine Castiglione na collinare panoramica Impresa prenota villa con finiture signorili. Tel. 011.898.6213.

VOLPIANO in posizione tranquilla vendiamo villa indipendente adattabile a due appartamenti con giardino alberati box quadruplo. Gabetti 011.680.6281.

COLLINE panoramica fra Linghe e Montebello (Castiglione Lanz - Ag. venditori) casale con piscina piano terra, su due piani, il vano cucina, sala, tinello, cantina, servizi propri, terreno, alloggio mq. 1200 a prezzo, coltello, vigneto, il mq. Tel. 0141.595.117.

LAGO D'ORTA e legno a vista completamente nuova, direttamente sul lago con giardino e 150.000.000 in 12 mesi senza interessi. Tel. 035.412.3029.

LIQUORI

ARMA DI TAGGIA mare prenotiamo fantastici appartamenti in costruzione prezzi lancio L. 270.000.000. Nessuna provvigione. Italgest 800.274.274.

BORGHETTO affare L. 125.000.000 ottima opportunità per monodocile arredato ampio balcone postobito comodo mare. Tel. 0182.892.161.

CERALE 200 dal mare casa indipendente soggiorno cucina 3 camera doppi servizi posto auto L. 290.000.000. Tel. 0182.876.088 www.studio55.it

FANTINO vende a Ceriale trifocale con giardino 2 camera L. 265.000.000. Tel. 0182.891.053 - 0349.340.4393.

LIQUORI ponente. Costruttore vende splendidi appartamenti in mare con vista, piscina, box, mutuo, dilazioni. Tel. 02.345.2062.

LOA (prossimità mare) Impresa vende direttamente villa ristrutturata e in via, possibilità box, mutuo, ottimo investimento. Tel. 019.671.804 - 019.675.543 - 019.675.544 - 0335.619.2266.

LOANO (SV) Impresa vende direttamente villa indipendente di varie metrature, nuova costruzione. Tel. 019.675.543 - 019.671.804 - 019.675.544 - Internet: www.loano.it

TOVO SAN GIACOMO (Piedra Liguri) Impresa vende direttamente in nuovo complesso residenziale appartamenti varie metrature ottime finiture. Tel. 018.675.640.

COSTA AZZURRA

A. AREA 0182.555.627 Beausoleil confine piccola palazzina nuovi appartamenti. Prezzo affare.

A. AREA 0182.555.627 Cannes al mare in villa 300 metri mare splendidi colli ampie terrazze L. 145.000.000.

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone fronte zona centrale nuova costruzione vista incantevole landa cantina. Affare.

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone in splendida villa sul mare contesto prestigioso nuovi appartamenti prezzo affare.

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone nuova costruzione vicino mare, appartamenti prezzo lancio L. 92.000.000. Ampie terrazze.

A. AREA 0182.555.627 Nizza nuovi appartamenti zona L. 73.000.000, resa netta garanzia 11%.

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza zona Promenade nuovi appartamenti bilocali L. 135.000.000 ampie terrazze occasione unica. Affare.

A. AREA residenza mt mare al bel mare al mare della collina ampie terrazze ottime da investimento reddito garantito. Mondo da L. 75.000.000 - bilo da L. 120.000.000. ISIT 800.140.420.

A. AREA 400 mt mare prima precollina, palazzina mt mare da L. 168.000.000. ISIT - www.italgest.it

A. SAINT LAURENT DU VAR in nuova soluzione immersa nel verde villette con grandi terrazze e giardino fronte portico e 100 mt al mare e delle spiagge a. parire da L. 230.000.000. ISIT 800.140.420 - www.italgest.it

AFFARE Beausoleil confine Montecarlo, ultimi appartamenti nuovi, ampie terrazze, vista mare splendida, prezzo affare. Italgest 800.274.274.

AFFARE Cannes Croisette Palm Beach appartamenti pronti da abitare da L. 135.000.000, vista mare mozzafiato, occasione irripetibile. Italgest 800.274.274.

AFFARE Cannes Mandelieu sul porto appartamenti pronti da abitare, piscina, campo da golf. Italgest 800.274.274.

AFFARE Cap d'Azur esclusivi appartamenti in villa d'epoca vista mare mozzafiato, scantinato, Italgest 800.274.274.

AFFARE Cap Martin lato Montecarlo prestigiosa residenza in villa sul mare parco privato piscina. Italgest 800.274.274.

AFFARE Mentone villa mare, grandi terrazze da L. 19.000.000 più piccola rata. Adria-levi Italgest 800.274.274.

AFFARE Nizza appartamenti nuova costruzione vista mare incantevole, piscina, quartiere residenziale da L. 27.000.000 più piccola rata nuova. Italgest 800.274.274.

AFFARE Nizza bilocali nuovi in residenza suggestiva, zona centro, occasione irripetibile, prezzi lancio L. 135.000.000. Italgest 800.274.274.

Saint Tropez Golfo Incantevole paesaggio villa nuova, giardino ampie terrazze, L. Italgest 800.274.274.

MENTONE 30 mt mare incantevole "Amiral Palace" 2 vani 3° piano FF. 970.000 - 3 vani 5° piano FF. 1.600.000 - salotto 3 vani terrazza FF. 2.350.000. Agence Européenne 0033.493.358.058.

NIZZA appartamento per investimento locativo con garanzia di affitti. Affare! Sun Gestion 0033.612.346.335.

NIZZA centro, vista mare, ampie terrazze. FF. 895.000 garage compreso Sun Gestion 0033.612.346.335.

NIZZA centro, vista mare, ampie terrazze. FF. 895.000 garage compreso Sun Gestion 0033.612.346.335.

NIZZA centro, vista mare, ampie terrazze. FF. 895.000 garage compreso Sun Gestion 0033.612.346.335.

NIZZA centro, vista mare, ampie terrazze. FF. 895.000 garage compreso Sun Gestion 0033.612.346.335.

NIZZA centro, vista mare, ampie terrazze. FF. 895.000 garage compreso Sun Gestion 0033.612.346.335.

NIZZA centro, vista mare, ampie terrazze. FF. 895.000 garage compreso Sun Gestion 0033.612.346.335.

NIZZA centro, vista mare, ampie terrazze. FF. 895.000 garage compreso Sun Gestion 0033.612.346.335.

NIZZA centro, vista mare, ampie terrazze. FF. 895.000 garage compreso Sun Gestion 0033.612.346.335.

NIZZA centro, vista mare, ampie terrazze. FF. 895.000 garage compreso Sun Gestion 0033.612.346.335.

NIZZA centro, vista mare, ampie terrazze. FF. 895.000 garage compreso Sun Gestion 0033.612.346.335.

NIZZA centro, vista mare, ampie terrazze. FF. 895.000 garage compreso Sun Gestion 0033.612.346.335.

NIZZA centro, vista mare, ampie terrazze. FF. 895.000 garage compreso Sun Gestion 0033.612.346.335.

NIZZA centro, vista mare, ampie terrazze. FF. 895.000 garage compreso Sun Gestion 0033.612.346.335.

NIZZA centro, vista mare, ampie terrazze. FF. 895.000 garage compreso Sun Gestion 0033.612.346.335.

NIZZA centro, vista mare, ampie terrazze. FF. 895.000 garage compreso Sun Gestion 0033.612.346.335.

NIZZA centro, vista mare, ampie terrazze. FF. 895.000 garage compreso Sun Gestion 0033.612.346.335.

NIZZA centro, vista mare, ampie terrazze. FF. 895.000 garage compreso Sun Gestion 0033.612.346.335.

NIZZA centro, vista mare, ampie terrazze. FF. 895.000 garage compreso Sun Gestion 0033.612.346.335.

NIZZA centro, vista mare, ampie terrazze. FF. 895.000 garage compreso Sun Gestion 0033.612.346.335.

NIZZA centro, vista mare, ampie terrazze. FF. 895.000 garage compreso Sun Gestion 0033.612.346.335.

LOCALI UFFICI - INNONI

CENTRALESSIMO adiacenze via Roma affittiamo negozio angolare 3 piano mq. 550. Ormai posizioni. Telefonare 011.562.1875.

GRUGLIASCO

pressi corso Alfama e Nuovi Mercati Generali affittiamo capannoni con uffici superficie da 1300 a 6000 mq recentemente rinnovati ed attrezzati. Tel. 011.678.336.

RIVALTA

affittiamo capannoni mq. 6000, uffici mq. 1750 grandi aree esterne, carpenterie. Ottima posizione comoda servizi. Tel. 011.678.336.

AFFITTI DOMANDA

TORINO CITY

SPA

ricorda in affitto appartamento signorile in Torino Centro Composto da: cucina salotto 2 camera doppi servizi piano alto vuoto o arredato eventuale posto auto. Per informazioni. Tel. 011.239.3966 - fax 011.239.4227.

ALTA VALLE SUSA zona Olimpiadi. Offerta vendita terreno edificabile con PEG approvato mq. circa. Tel. 0122.31.750.

ACQUISTO

NO CITY

PROFESSIONISTA acquista prestigioso appartamento zona precollina, collina, Crocetta, centro. Massima riservatezza. Sig. Facchini. Esmi 011.466.135.

TORINO PROVINCIA

VALLE

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

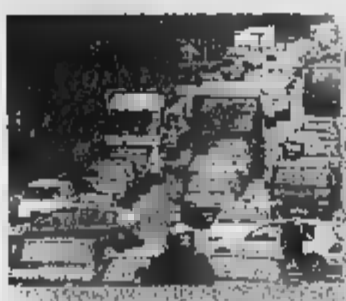
ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.331.328.

ACQUISTA auto ogni tipo vettura modello valutazione. Autocassa D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.33

IL DOPO ALLUVIONE TRA RABBIA E SPERANZE

COMPAGNIA DI SAN PAOLO

La Compagnia di San Paolo interverrà con uno stanziamento di due miliardi a favore delle aree di Piemonte e Valle d'Aosta duramente colpite dall'alluvione. I contributi sono finalizzati a interventi su strutture sanitarie, scolastiche e socio-assistenziali. A Torino, particolare attenzione sarà dedicata alla borgata di Borgo Dora, già oggetto di preoccupazione per le sue caratteristiche di disagio sociale e degrado ambientale.



CRT, AZIENDE AGEVOLATE

Per aiutare le aziende e le persone colpite dall'alluvione la Banca Crt ha stanziato un plafond di 300 miliardi. Vi possono accedere privati e piccole e medie imprese agricole, artigianali e industriali che abbiano presentato copia della denuncia alla Prefettura per i danni subiti (o autocertificazione del Comune di appartenenza). L'agevolazione avrà durata di 24 mesi con interessi pari all'Euribor 1 mese netto (4,89%).

Dal fango la rivolta di via Pianezza

Protestano i residenti: siamo abbandonati

Luigi Poletto

Ciò che fa più paura adesso non è la fatica di fango, che ha rovinato case e negozi. Ora che la città è tornata quasi normale, che i ponti sono stati quasi tutti riaperti e che gli amministratori pubblici parlano di emergenza finita, ciò che spaventa chi ha vissuto le ore dell'alluvione, ha visto le strade sottopassate trasformate in fiumi e ha dovuto lasciare tutto il senso di abbandono, la lontananza della città ormai tranquilla e la sensazione di impotenza che prende quegli uomini e quelle donne che tentano di lottare contro il fango. «Tutti ci ignorano» urlano adesso gli abitanti del quadrilatero di strade, compreso tra Svizzera e corso Potenza che, ieri, si sono ribellati. Muniti di pale e scope con i vestiti sporcati dal limo grigio e finissimo che nei giorni del disastro ha coperto ogni cosa, duecento persone, ieri, sono scese in strada. «Siamo abbandonati» si sono messi ad urlare la loro rabbia e la loro disperazione.

Chi, tra quei duecento, abbia proposto di bloccare il traffico di Potenza non si è mosso. Forse è stata l'idea di qualcuno gettata in un momento di sconcerto, forse è stato un caso. Sta di fatto che gli alluvionati delle vie Viù, Nole, Balangero, Possinotto e Pianezza in un attimo si sono organizzati e hanno invaso la strada. Erano le 14,30. C'era traffico intenso, colonne interminabili di auto dirette verso il centro. Quel corteo di alluvionati, disperati, gente che non riesce neppure a dare conto dei danni che ha avuto, si è impossessato dell'incrocio: «Adesso di qui non passa più nessuno! Vogliamo risposte immediate» si sono gridati da parte dell'amministrazione comunale.

Per venti minuti quello spicchio di città è diventato il centro di una rivolta popolare. Vigili urbani, poliziotti, carabinieri sono arrivati in forze per calmare gli animi, tranquillizzare la gente. Ma c'è voluto del tempo. I vigili che erano lì all'arrivo della folla, adesso, dicono di essersela vista davvero brutta. Che la gente li ha insultati, che hanno rischiato di essere picchiati. Poi qualcuno ha preteso che arrivassero gli amministratori, c'è stato uno scambio di telefonate e alla fine è giunta la conferma: «Alle 15 arriverà il vicesindaco».

Ma la gente di qui non ha molte da dire a Carpanini. Vuole soltanto risposte, aiuti, volontari disposti ad infilarsi gli stivali e scendere nelle cantine e nei magazzini e spalare

quintali di fango. Vuole, sostanzialmente, una mano per tornare alla normalità. Nel frattempo, però, esige sicurezza e che la polizia sorvegli gli accessi a questo quadrilatero di case popolari costruite quaranta o cinquant'anni fa, perché «Ci sono già stati episodi di sciaccallaggio». Vogliono, cioè, sentire vicino l'amministrazione. Non gli

basta che, dall'altro ieri, con stivali e telefonino sempre in contatto con il Comune, l'assessore Paolo Peveraro che cerca di risolvere sul posto le prime urgenze. Vogliono braccia, vogliono la forza pubblica. «Perché sono tre giorni che spalo fango e tre notti che faccio la ronda in questo quartiere per tenere lontani i ladri.

Adesso, però, avrei bisogno di dormire qualche tuona Francesco Bogazzi. Nel suo negozio di elettrodomestici, l'acqua ha distrutto ogni cosa. E quelle tre notti di ronda hanno fatto saltare i nervi non solo a lui, ma a tutta la gente del quartiere che ha vegliato per custodire negozi e case lasciate aperte perché gli interni si

asciughino prima. «A Borgo Dora, dove ci sono i negozi degli antiquari e il Sermig, c'è polizia che vigila giorno e notte. Qui non c'è nessuno. E volete sapere il motivo? Li ci sono i vip. Qui vivono soltanto gli operai» impreca Vincenzo. Attorno a lui c'è chi annuisce, chi protesta, chi chiede braccia per scendere nella cantina e a pulire.

Quando arriva Carpanini tutti vorrebbero dire la loro. E lui promette di interessarsi. Fa i calcoli delle persone già impegnate, dei mezzi di vigili del fuoco, Amiat, Comune che stanno lavorando in queste strade da più di 72 ore. «Abbiamo già mandato in discarica più di un camion di roba alluvionata; le tante e il lavoro da fare è enorme. Ci vuole pazienza» dice Peveraro.

«Pazienza», però, è una parola che qui vuole più sentire. «L'abbiamo finita» si sfoga Luigi Rossi, ex poliziotto, coperto di fango fino ai capelli. «Hanno sottovalutato il problema, la drammaticità dell'alluvione in questa zona» insiste. «Pensi che io, domenica sera, ho fatto portare via i miei suoceri, novantenni, e adesso oltre a pulire casa mia devo sgomberare anche la loro. Solo, però, non ce la farò mai. Ho urgente bisogno di qualcuno che mi dia una mano». In via Pianezza, intanto, facendosi strada tra ruspe e gente che lavora, passa una vecchia Tipo di colore rosso. Ed è un coro: «Quelli i ladri. Vengono a vedere dove, stanotte, potranno andare a fare un colpo».

Alle 16, finalmente, torna il po' di calma. Arriveranno altri volontari, la zona sarà sorvegliata. Si cercherà di dare a tutti risposte tempestive alle loro emergenze. Ma non sarà facile. Intanto le botti dell'Amiat continuano a sparare acqua sulla strada per lavare l'ultimo strato di limo appiccicato all'asfalto. I «Bobcat» le mini-ruspe dei pompieri, raschiano la terra dai cortili e dai marciapiedi, i dieci volontari dell'Amiat danno una mano ad alcuni anziani. Giovanni Capozza, commerciante di stoffe, continua a cercare un magazzino dove portare le pezze che ha salvato: «Ho telefonato all'Ascom, ma non ho avuto risposte, spero che faccia qualcosa il Comune». Maria Rosa Cambursano, la titolare della camiceria di via Viù, sommersa dalla Dora, prova i macchinari appena ripuliti dalle sue operai.

La strada per la normalità è ancora lontana. Ma almeno dalle strade vere, adesso, sono sparite le montagne di fango.



Per venti minuti paralizzato il traffico. Urla e insulti contro i vigili e gli assessori. «Mandateci gente che spali con noi».

Arriva il vicesindaco che promette l'invio di volontari e ruspe. Cala la tensione e tutti si rimettono al lavoro.

Un momento della protesta delle centinaia di residenti nella zona disastrata.



Una immagine dell'Arsenale della pace. La Dora si è portata via l'archivio e ha distrutto molti locali. Ma attorno al Sermig il lavoro di ripulitura e solidarietà con il quartiere conosce pause.

I giovani del Sermig in prima linea per aiutare il quartiere in crisi

Borgo Dora, l'ora dei volontari

Accorsi a centinaia con pale e stivali

Marco Sartorelli

Adesso ci sono più i curiosi che tentano di affacciarsi sul ponte Mosca per impalmarsi nella memoria la Dora con quel colore e quella violenza che non avevano mai visto prima. Se andassero ora, vedrebbero un altro spettacolo, non meno inquietante: un argine del fiume, un groviglio di tronchi e rami, testimonianza della furia con la quale la corrente ha spazzato tutto quello che ha trovato lungo il percorso. Il ponte Clotilde, distante poche decine di metri, appare piegato dalla di detriti e di via via pressati contro.

In piazzale Borgo Dora e nel dedalo di vie del «Balon», dove poche ore fa i vigili del fuoco avevano salvato decine di persone raggiungendo le palazzine e i gonfoni, il selciato ha il

colore bruno del fango rapito. Un paio di macchine con la pala meccanica «spazzano» la piazza e raccolgono un fanghiglia e detriti.

«Le case qui attorno sono in condizioni spaventose» dice Elisa. Lei ha vent'anni ed è una delle centinaia di volontari che sono andati a dare una mano a chi non poteva aspettare un minuto di più per ridare alla propria vita qualcosa che sembri la normalità. Elisa è un gruppo di altri volontari si sono vestiti di tute che saranno da buttare, hanno indossato vecchi blue jeans e messo stivaloni; sulle carriere: secchielli, pale, spazzoloni, guanti. Poi hanno attraversato il ponte e hanno raggiunto l'hotel «Alexandra», sul lungodora. «Il locale dove veniva servita la colazione» clienti era stato dall'acqua. Per fortuna, si può

parlare di fortuna. Il livello della Dora è cresciuto lentamente e l'albergo non è stato travolto. Abbiamo tolto dal fango, integri, addirittura piatti e bicchieri, racconta Elisa. Paolo sembra sia stato infortunato nel fango. Quello che gli disegnano il volto non è felidi: sono gli schizzi che lo hanno raggiunto spalando e colmando un secchio dopo l'altro. Anche lui si è spinto oltre piazza Borgo Dora: «Siamo andati in un Pub sul lungodora Napoli. Si è salvata soltanto la parte al primo piano. Il locale al livello della strada è sparito sotto quaranta centimetri di fanghiglia. Siamo andati avanti tutta la giornata a raccogliere secchi di fango e portarli fuori. Non è ancora finita...».

Non è ancora finita anche per il Sermig di Ernesto Olivero, che nella notte di domenica è stato allagato: «E' stato inutile - rac-

conta Olivero - costruire un argine davanti al portone. Avevamo riempito di sabbia decine di sacchi. Ma alle 11 la Dora ha sfondato il retro del Sermig, arrivando da dove non ce l'aspettavamo». E' saltata la corrente, l'impianto di riscaldamento e la fornitura d'acqua. L'archivio, che si trovava in uno scantinato, è una pozzanghera dalla quale emergono libri fradici, centinaia di copie di «Progetto», mensile del Sermig, ma si è salvata la

corrispondenza di questi anni, preziosa memoria storica dell'attività del Sermig. «Siamo stati colpiti anche noi» dice Olivero, «ma abbiamo pensato che fosse più importante dedicarci subito al quartiere. In queste oltre 600 volontari si sono dati il cambio fuori dall'Arsenale». Nel pomeriggio era arrivato, timido, Francesco, 8 anni: «Ha detto mio papà se potete venire ad aiutarci perché c'è tanto fango». Non è tornato a casa da solo.



Incontro le imprese;

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2000 - ore 16.00

SALA PIANEZZA - API TORINO
Via Pianezza, 123 - Torino

Programma

Soliti:

Dott. Aurelio Maria Vearino - Segretario Generale API Torino

Relatori:

Ing. Giuseppe Intordona - Ministero Industria, Commercio e Artigianato

Dott.ssa Giovanna Calogera - Responsabile Servizio Credito e Finanza API Torino

Si prega di voler comunicare la partecipazione al Servizio Credito e Finanza (011 4513203)

NUOVA APERTURA

ANDREA
da
COSATO

Factory Outlet
MODA UOMO

PRODUZIONE e VENDITA DIRETTA ABITI - GIACCHE
PANTALONI - GIACCONI - MAGLIE - CAMICIE - ACCESSORI

SETTIMO TORINESE

Via Italia, 73 - Tel. 011.8005190

Orari: da lunedì a venerdì 15-19,30 - sabato 9-12,30 / 15-19,30



AZIENDA ACQUE METROPOLITANE
TORINO S.p.A.

L'Azienda

Acque Metropolitane
di Torino

comunica agli utenti

Il superamento dell'emergenza idrica e il ripristino dell'erogazione dell'acqua potabile.

L'azienda precisa che l'acqua immessa in rete ha sempre presentato garanzia assoluta di potabilità, verificata costantemente dai laboratori aziendali e confermata dall'ASL competente.

MARACAIBO
LAP DANCE TABLE DANCE



EROTIC SHOW STRIP TEASE

GIOVEDÌ

DALLE ORE 23

LOCALITÀ MONTEBELLO DI TORINO
S.P. CHERI CASTELNUOVO - BUSCO
Per informazioni Tel. 011/5825062

IL CORO CAI UGET

è in concerto
per l'Estensione della Sindrome
e per i restauri della
Real Chiesa di

S. LORENZO

Piazza Castello ang. V. Patrizio di C. Riva
Venerdì 20 ottobre 2000 ore 21.00
Ingresso libero

con il contributo della Regione Piemonte

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

CONTRATTO 100% FIDELITY
Sede centrale esposizione
C.so Bramante 54 - Torino
Tel. 011.663.30.05

IL GIUBILEO

BRICO 2000

SASSO

Utensileria • Ferramenta • Colorificio • Eletticità • Idraulica • Giardinaggio •
Materiali Edili • Camini • Piastrelle • Sanitari • Rubinetteria • Velux •
Porte Scrinio • Prodotti per la casa, per animali etc.

Tutto improntato a prezzi di assoluta concorrenza!!!
Prossima apertura taglio legno • Consegna • domicilio

ORARIO BRICO: 8-12,30 / 14,30-19,30

ORARIO SASSO 7,30-12 / 13,30-18,30

AMPIO PARCHEGGIO BUS

Via Carcano, 30 10137 TORINO Tel. 011 66 66 66 - 85 85 10
(di fronte Piscina Colletta)



DUNK 1117 fall - winter collection 2000

swatch+

Time is what you make of it

Prevendita biglietti PALLACANESTRO BIELLA

swatch+
s t o r e

BIELLA - Via Italia 1 - Tel. 01521054

ZANTE VIAGGI
di Hobby One srl

11-12 nov. Firenze (in autobus G.T.)
8-9-10 dic. Innsbruck, Bolzano e Salisburgo / MERCATINI DI NATALE
8-9-10 dic. Colmar, Strasburgo

VIGILIANO B.S.E. (B) - Via Milano, 241 - Tel. 015513441 - Fax 015513443
GAGLIANICO (B) - Via A. Gramsci, 54 - Tel. 0152544515 - Fax 0152544514

LA STAMPA
PAGINA 39 VENEZIA 20 OTTOBRE 2000

VERCELLI

REDAZIONE VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TELEFONO 0161 217850/0161 54747, FAX 0161 257009, E-MAIL VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIA G. VERDI 40, TELEFONO 0161 250754, FAX 0161 220128

E VALSESIA

ZANTE VIAGGI
di Hobby One srl

25 ott. Torino SALONE DEL GUSTO € 62.000
19 nov. Treviso e Conegliano Veneto
UN TUFFO NELL'IMPRESSIONISMO € 75.000

VIGILIANO B.S.E. (B) - Via Milano, 241 - Tel. 015513441 - Fax 015513443
GAGLIANICO (B) - Via A. Gramsci, 54 - Tel. 0152544515 - Fax 0152544514

E' stato ritrovato ieri a Crescentino, potrebbe arrivare dal Torinese o dal Canavese

Il Po restituisce il corpo di una donna

Negative le analisi su presunte fughe radioattive

Laura Di Caro
Sandra Licheri

CRESCENTINO

Il bilancio delle vittime dell'alluvione deve essere aggiornato. Ieri pomeriggio il cadavere di una donna annegata è stato ritrovato nell'area golena del Po, nella frazione dell'Isola Santa Maria. Difficile dire da dove provenga il corpo, forse dal Torinese trasportato dal Po stesso, forse dal Canavese o addirittura dalla Valle d'Aosta lungo la Dora: pare invece escluso che sia della zona, dove si segnalano dispersi.

Il ritrovamento ieri, nel primo pomeriggio. Erano le 13,30, quando il crescentinese Aldo Pioletto, che, a bordo di una barca, transitava nella zona dell'Isola di S. Maria in legna da ardere, quando ha avvistato, proprio nei pressi dell'isolone, il corpo della donna.

Il primo intervento sul posto è stato il comandante della polizia municipale che conosce bene il territorio: difficile il recupero del corpo a causa della fanghiglia portata dalla piena del Po. Sul posto, oltre ai vigili urbani, sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco di Vercelli che l'aiuto di un elicottero comando di Torino hanno recuperato il cadavere.

Mentre il corpo è stato trasportato all'obitorio dell'ospedale di Chivasso, dove forse già questa mattina sarà eseguito l'autopsia disposta dalla magistratura, sono iniziate le indagini per il riconoscimento. Un'operazione non facile perché il cadavere è in acqua già da alcuni giorni. Dai primi accertamenti sembra che donna avesse tra i 35 e i 40 anni, probabilmente vittima dell'alluvione che ha colpito il Piemonte e la Valle d'Aosta: per questo sono al vaglio degli inquirenti le

liste dei dispersi diramate dalle prefetture.

Intanto in molte zone di Crescentino si raccolgono macerie nelle abitazioni colpite dall'alluvione: l'aiuto prezioso dei volontari del gruppo comunale di protezione civile. Migliore anche la situazione per gli abitanti delle frazioni Gatti, Cascinotti dove l'acqua della Dora continuava a defluire a

causa della rottura dell'argine, domenica sera. «La portata del fiume è diminuita», spiega il sindaco Greppi, «proprio oggi saremo sopralluogo con l'Anas affinché partano al più presto i lavori per ripristinare il collegamento della statale verso Chivasso. Sempre aperto il centro di accoglienza per gli sfollati, le scuole medie e l'assistenza della Croce Rossa

locale che si occupa anche di portare alimenti e indumenti alle famiglie alluvionate che non hanno lasciato le proprie abitazioni.

E a Trino si continua a lavorare in mezzo al fango. L'atmosfera è tesa, la rabbia tanta. Ieri alla Cappelletta, il rione più colpito, è costituito un Comitato alluvionati, subito esteso a tutto il paese. Nel pomeriggio il

Teatro Civico, ripulito proprio per l'occasione, c'è stato un primo incontro della cittadinanza con le autorità. Erano presenti il sindaco Serra, il vice Portinaro, carabinieri e guardia di finanza.

Non essendoci altri modi (solo ieri ha riaperto i battenti un'edicola) è stata resa nota a l'ordinanza ministero dell'Interno per gli interventi

urgenti e straordinari. Per ogni abitazione è previsto un contributo fino a 40 milioni e toccherà al sindaco erogarlo. La Regione invece penserà alle attività produttive: in questo il contributo massimo è 60 milioni. Sono previste anche indennità a dipendenti e soci lavoratori di cooperative delle aziende ferme per l'alluvione. Da sottolineare che le cifre si

riferiscono agli aiuti immediati e al rimborso dei danni subiti.

Intanto la Provincia smentisce alcun tipo di contaminazione radioattiva nelle aree di Saluggia (stabilimenti Sorin ed Enea) a Trino (centrale Fermi): le analisi dell'Arpa fatte mercoledì e ieri le che saranno ripetute a intervalli ravvicinati hanno tutte risultati negativi.



Nella foto a sinistra, di Renato Greppi, un'immagine della desolazione di Trino, che sembra colpita da un bombardamento. Nella foto a destra di Giordano Armellino, il recupero del cadavere della donna nel Po, a Crescentino: non si conosce ancora la sua identità.



Alla Cappelletta si è costituito il Comitato alluvionati di Trino

Folk e grande danza per solidarietà

Due spettacoli a Vercelli a favore degli alluvionati

LA SOTTOSCRIZIONE

Un aiuto al Nord-Ovest

LA STAMPA TGS

Per partecipare alla generosa gara di solidarietà ci sono a disposizione otto conti correnti bancari e postali

Si può aderire utilizzando il conto 10/124680 del Sanpaolo Imi o quelli 3142630 (Filiale di Aosta) 3142642 (Torino Centro) della Crt

E' possibile anche Posta sul conto numero 7104 e su quello bancario 120118 del Sanpaolo Imi di Specchio dei tempi o nella redazione di Vercelli, via Duchessa Jolanda 20 (orario 10-19)

Attraverso il sito www.lastampa.it offerte anche con carte di credito

La generosità dei lettori

ENTRA discreta la gatta in redazione e consegna la offerta per Specchio dei Tempi, dicendo chiaramente che si soldi vanno dati ai trinesi. L'impatto degli articoli e soprattutto delle immagini scattate dai nostri fotografi ha scosso le coscienze della gente che è vicina alla popolazione di Trino e che fa propria la rabbia: «E' impossibile che dopo sei anni quei poveretti debbano rivivere questo incubo».

Queste le offerte pervenute ieri: C.D.M. 50.000 lire; Eleonora ed Emanuele Olmo 100.000; Eleonora e Vittoria 100.000; Giulia e Luca 100.000; B.P.L. 100.000; L.

50.000; pensionato 50.000; R. D. in ricordo della sorella 50.000; M. B. 100.000; A. T. 200.000; R.B. 200.000.

Sempre sul fronte della solidarietà, segnaliamo la decisione dell'Hockey Amatori di destinare agli alluvionati di Trino l'incasso della gara di domani con i Brezganze. «Nella speranza», dice il presidente Piccioni, «che ciò contagi anche altre società».

Infine, la Crt ha aperto un conto spro alluvionati Piemontesi alla filiale Torino Centro: il numero è 3142642.

Anche questi soldi finiranno a Specchio dei Tempi.

Giovanni Barberis
Donata Belossi

Due spettacoli per aiutare le popolazioni alluvionate di Trino, entrambi al Civico di Vercelli: il primo è l'ormai classico «Musical del Folk» intitolato a Cesare Filippone, Pino De Maria, Edoardo Ciocchetti e, questa edizione, Francesco Leale. Si svolgerà lunedì 30 ottobre. Il secondo è un recital dell'etole della danza Roberto Bolle (trinese, tra l'altro) in programma il 9 dicembre.

«O l'un-a j'utmi ti...». Sul filo dei ricordi e con il titolo preso da un verso tratto da una struggente che il poeta dialettale Pino De Maria dedicò alla sua terra, quest'anno si rinnoverà l'appuntamento di Vercelli con il «Memorial». E sarà anche un momento di solidarietà per aiutare chi ha subito i danni della grande tragedia.

Organizzano lo spettacolo del 30 ottobre il Comitato manifestazioni vercellesi, la Fondazione La Stampa Specchio dei Tempi e l'Ascom, con la partecipazione del Comune di Vercelli. Osserva Cesare Losa, presidente del Comitato manifestazioni: «Facciamo appello al grande cuore dei vercellesi, affinché in cambio di una serata di musica, diano tangibile aiuto a chi si è visto crollare il mondo addosso».

Nella serata (ingresso gratuito con offerte per Trino) è prevista pure l'esibizione di protagonisti extra-folk. Sul palco saliranno il cantautore trinese Marco Berruti (che il 7 dicembre terrà sempre al Civico, un concerto inserito nella stagione teatrale del Comune), Alessandro Geddo - il cantante dei Folle Prete che in questi anni ha realizzato una serie sconfinata di musical bene architettati sulla traccia di Freddie Mercury - sarà in scena con Emanuele Testa, Antonello Saguto, Sabina Bertolatti, Stefania Di Martino più tre coristi.



Il fronte del folk locale sarà appannaggio dei Celti Alceo Mantovan e Beppe Scarpato, del Paoj d' Nuè e della Erra City Folk con Giampiero Ausano. Lo spazio jazz sarà curato da Gianni Dosio con Piero Ambrosini. I giovanissimi verranno rappresentati dal cantante Jacopo Massa. Poi ci sarà la band di

Giorgio De Martini, Carlo Olmo ed Enrico Bricco, i Graceland, le loro cover di Simon & Garfunkel. Nella serata, Tony Bisceglia, a nome degli amici del Cecco, consegnerà il secondo premio alla vercellesità. Il primo andò, lo scorso anno, ad un grande della cultura, Angelo Gilardino. Con Roberto Bolle l'appuntamento per il 9 dicembre, organizzato dal Comune, la Fondazione Cassa di risparmio di Vercelli. Bolle, 25 anni, di origine trinese, è ormai considerato uno dei grandi ballerini della danza mondiale: proprio in questi giorni ha aperto la stagione a Londra con «Il lago dei cigni» al Covent Garden e a novembre sarà al Bolshoj.



Sopra, i Celti che si esibiscono con altri artisti il 30 ottobre al Civico per Specchio dei Tempi, a favore degli alluvionati di Trino. A sinistra Roberto Bolle, il grande ballerino che farà altrettanto il 9 dicembre al Civico con il Comune

HALLOWEEN 2000

NOTAZIONE
Telefono
0161 211897

MASSIMO RISPONDIAMO "L'ORA DI SALVARE"

DALLE ORE 21
FESTA IN MASCHERA

MARTEDI' 31 OTTOBRE

MUSICA DAL VIVO CON GLI
"OTHER SIDE"

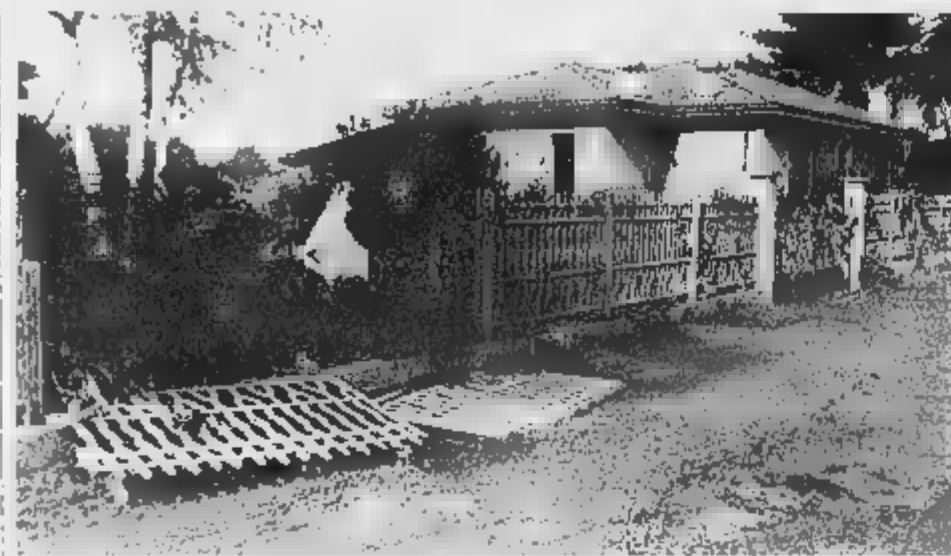
GRANDE BUFFET "DEGLI SPIRITI"
INGRESSO € 30.000

E.L.A. MASCHERA PIU' BELLA
"VOLA" A LONDRA
Coni "Cisalpinia Tour" (VC) - 0161. 211897

C'erano il progetto approvato e i lavori appaltati, ma Trino è stata lasciata senza difesa

Lo scandalo dell'argine-fantasma

Un disastro annunciato, la gente merita giustizia



Franco Inni

Ormai è opinione accettata da tutti: questo ultimo dramma di Trino poteva e doveva essere evitato. O quanto meno si sarebbe potuto circoscrivere gli effetti devastanti dell'alluvione se solo si fosse costruito l'argine progettato. Magari non avrebbe resistito all'eccezionalità della piena - 12-13 mila metri cubi al secondo la portata del Po contro i 6 mila del '94 -, ma almeno si sarebbe fatto l'umanamente possibile per evitarla e oggi non si dovrebbero abbassare gli occhi per la vergogna di fronte agli abitanti di Trino.

«Dal 1994 - dice l'allora presidente della Provincia Gilberto Valeri - si uscì tutti convinti che un argine di protezione solido, e non di sabbia - terra, fosse assolutamente indispensabile».

Di tutt'altro avviso è il consigliere regionale dei Verdi Enrico Moriconi che ieri ha diffuso un comunicato stampa in cui, tra le altre cose, afferma: «Visto che le zone a rischio di esondazione più o meno frequente sono state individuate si aspetta ad incentivare davvero la ricollocazione di ciò che si trova in queste aree? Industrie, stalle, abitazioni civili devono trovare posto altrove, piaccia o non piaccia». Secondo Moriconi dunque mezza Trino dovrebbe essere abbattuta e ricostruita altrove.

La questione del nuovo argine si è trascinata nel tempo fino a quando, ricorda ancora Valeri, «il Magistrato per il Po individuò la sede di prelievo del materiale, la Lanca del Prete a Palazzolo, e non arenò perché il Comune bloccò pure l'accesso dei camion a quella località».

Sindaco di Palazzolo allora era Bruno Poy: «Non eravamo contro l'argine, ma contro il prelievo dalla Lanca del Prete perché avrebbe indebolito la sponda del Po mettendo in pericolo il paese». Per salvare Palazzolo quindi si condannò Trino? «Assolutamente no: mettiamo a disposizione gratuita tutti i terreni di proprietà del

Comune sulla sponda destra del fiume, dove si trovano rilevanti accumuli che ostruiscono l'alveo. Un'offerta formale, se fosse stata accettata si sarebbe costruito l'argine».

Visto che cercava ghiaia e rarissimo petrolio, non si sarebbe potuto trovare in zona un altro luogo dove fare le estrazioni? Ancora Valeri: «Fu fatto e si individuò un'area a Fontanetto Po. Poi un privato cittadino, che vantava il diritto di prelazione sul materiale, ricorse al Consiglio di Stato e questi gli diede ragione».

Un altro, a questa volta definitivo, ostacolo sulla strada della costruzione dell'argine. Nessuno, una via d'uscita, ma chi sarebbe toccato trovarlo? «Solo due organismi hanno il capitolo sui fiumi - risponde Valeri - l'Autorità di bacino che coordina gli interventi e il Magistrato per il Po che li realizza. Sarebbe toccato a loro superare gli ostacoli in forza dei poteri che hanno perché nessun altro ente pubblico può intervenire. Sono loro oggi che devono dire perché l'argine non è stato costruito nonostante il progetto fosse stato approvato e i lavori appaltati».

Ma l'Autorità di bacino del Po e il Magistrato per il Po da giorni tacciono. Perché? Solo per evitare ulteriori polemiche? Capire per quali motivi un argine giudicato assolutamente necessario non è mai stato costruito serve a rendere giustizia agli abitanti di Trino, anche a far decollare un progetto che nonostante il disastro di domenica è sempre bloccato per gli stessi motivi e costringe i trinesi a vivere nell'incubo dello oggi e nel terrore del domani.

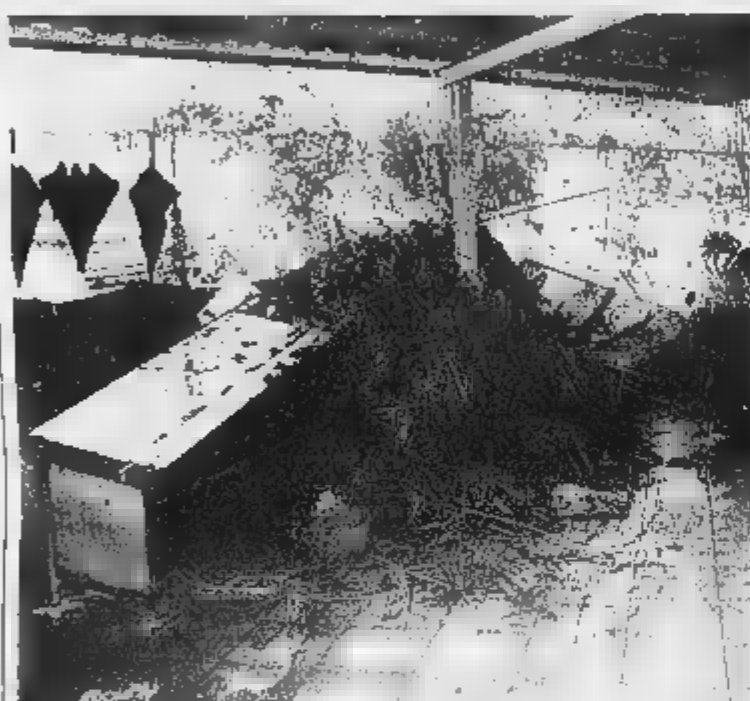
Non solo. Se le dispute burocratiche e politiche debbono e non possono interessare il magistrato forse, dopo quanto il successo è giorni scorsi, ci sono gli estremi per aprire un'inchiesta.

«Sono d'accordo - conclude Valeri - Intervenga la magistratura, i trinesi hanno diritto ad avere giustizia».



Autorità di bacino e Magispo avevano competenze e poteri per superare gli ostacoli

Valeri: deve intervenire la magistratura per accertare cause e responsabilità dei ritardi



Cronaca di un'alluvione annunciata al quartiere Cappelleria dove ogni casa e ogni azienda è stata praticamente distrutta dalla furia dell'acqua. Sono due immagini simbolo del dramma vissuto dagli abitanti di un rione uscito già pesantemente provato dall'esperienza del '94 e che ora deve ripartire a capo la ricostruzione.



Margherita Costanzo e Giorgio Marchionni. Lei è la portavoce del comitato alluvionati '94. Il marito ha inscenato una clamorosa manifestazione di protesta per attirare l'attenzione delle autorità (a fianco). Sotto, padre Masseroni, l'arcivescovo di Vercelli che è stato il primo ad arrivare a Trino già lunedì per portare conforto alla popolazione.



Fabrizio Venturin da 29 anni con la famiglia è il trinese che vive più vicino al Po. Conosce perfettamente il territorio e sa cosa è stato fatto per difendere il paese dalle piene del fiume. E' con rabbia che guida i cronisti a vedere quel poco che resta dell'inutile argine in sabbia costruito l'anno scorso al posto di quello progettato. [Foto Greppi]



TRINO HA BISOGNO DI AIUTI E DI PSICOLOGI, NON DI POLEMICHE I comizi? In viale Fratelli Brignone

NONOSTANTE gli autorevoli inviti alla non belligeranza politica, in questi giorni di dolore, fango e rabbia è in atto un vergognoso gioco allo scaricabarile che vede coinvolti parecchi partiti. Per far considerare la loro semente a tutti, abbiamo una soluzione che ci pare infallibile: venite con noi a fare i vostri comizi in viale Fratelli Brignone, alla frazione Cappelleria, la più colpita (esattamente come sei anni fa) di Trino. Venite. E vi passerà la voglia di spedire comunicati apodittici in cui l'unica cosa che sembra starvi a cuore è la lesa maestà dei vostri confronti.

Per Trino partendo un battaglione di studenti delle superiori di Vercelli. Il Comune capoluogo sta aiutando i trinesi con gesti simbolici (l'annullamento della domenica a piedi del 5 novembre) e pratici

L'argine deve essere ricostruito subito perché ora fa paura anche una piovgerella

(uno stanziamento immediato di 50 milioni). Sono segnali importanti. Anche la Provincia s'è mobilitata e pure enti e associazioni private.

Da Trino giungono però notizie di persone in preda alla più nera disperazione e, a parte gli aiuti concreti (che devono arrivare subito: bravo, Presidente Ciampi), c'è la necessità di un tipo di assistenza psicologica che può essere offerta solo da

personale altamente specializzato. I primi psicologi già la fanno, ma occorrono molti di più: confidiamo dunque nella sensibilità di persone come il direttore generale dell'Asl Mario Lombardo e dell'assessore comunale di Vercelli Maria Pia Massa.

Infine, il capitolo più importante: quello della difesa della città da altre alluvioni. Qui non occorre fare in fretta, ma in fretta, perché Trino, il vergognoso argine-burla sbriciolato dal Po, è alla mercé del fiume anche in caso di una pioggia appena battente. Bisogna fare qualcosa subito e, se occorre, intervenire la magistratura ordinaria per sbloccare i vincoli del Consiglio di Stato e le reticenze dell'Autorità di bacino (vedi l'articolo qui sopra del collega Cottini): la vita della gente vale ben di più dell'attesa per gli esiti di una causa civile.



La trasferta della solidarietà coordinata dal Comune capoluogo. L'appoggio del provveditore Trino, arrivano gli studenti-spalatori

Partono da Vercelli 50 ragazzi e domani altri cento delle superiori. Sono del Classico, Ipsia, Magistrali, Itis e Cavour
Con loro trentina di altri volontari. Si occuperanno di ripulire la regione San Michele, quella che ospita le scuole

MA QUALCHE PRESIDE SI SOTTRAIE

E' più importante andare a soccorrere le popolazioni alluvionate che hanno perso tutto e che trascorrono giornate (e notti) nella più cupa disperazione oppure partecipare ad un'assemblea per le elezioni scolastiche? Secondo qualche preside vercellese la risposta giusta è la numero due.

Non facciamo il nome per carità di patria. Ma il fatto va raccontato, l'rimendo di indignazione. Gli studenti erano già pronti a partire: non potevano farlo perché c'era un insegnante che potesse accompagnarli, come prevede una norma burocratica scavalcata senza problemi da altri presidi e, appunto, perché incombono le elezioni. No comment.

TRINO
Stamattina 51 studenti delle die superiori vercellesi, con altri trenta volontari (tra cui diversi vigili del fuoco) partiranno in pullman per Trino per occuparsi di uno dei quadranti in cui è stata divisa la città dal Com. il Centro operativo mobile diretto dal vice prefetto Lucio Marotta. In particolare, i vercellesi si dovranno occupare della regione San Michele, quella delle scuole.

Il pullman si metterà in moto alle 6,30 da parco Camana: tra gli studenti, ragazzi del Classico, dell'Ipsia e dell'Istituto Cavour. Domani ne partiranno altri cento: ancora Ipsia e Cavour più Magistrali e Itis.

«I volontari», spiega l'assessore Sergio Cucco - saranno equipaggiati dal Comune di Vercelli con tanto pale, badili, guanti, etc. Alcuni di loro hanno già partecipato alle attività del «Progetto di rete» scuola e volontariato coordinato dalla professoressa Margherita Greppi dell'Itis «Faccio».

La professoressa Greppi sarà una dei cinque insegnanti che accompagneranno e guideranno gli studenti a Trino, gli altri sono Marco Basilio, Gianni Brunoro, Giuliana Garibaldi e Salvatore Cansullo. Una volta a Trino i 5 gruppi di giovani volontari saranno coordinati dall'attuale dirigente degli istituti scolastici della città alluvionata, Piercarlo Ferraris.



Questi volontari sono attesi come la manna a Trino perché c'è assoluto bisogno di forze in grado di aiutare gente uscire da un incubo terribile.

Sempre sul fronte scolastico, arriva, puntuale, il bollettino giornaliero del provveditore agli Studi, Carlo Raimondo (che tra l'altro ha appoggiato in pieno

l'iniziativa di volontariato, grande disponibilità).

Nel comunicato diffuso si parla di «generale, regolare funzionamento delle istituzioni scolastiche della provincia», eccezione fatta, ovviamente, per Trino dove comunque prevede che l'attività didattica possa riprendere giovedì prossimo, 26 ottobre. Anche a Boccioleto «per la situazione di emergenza» in particolare è stata chiusa la strada che porta a Rimasco.



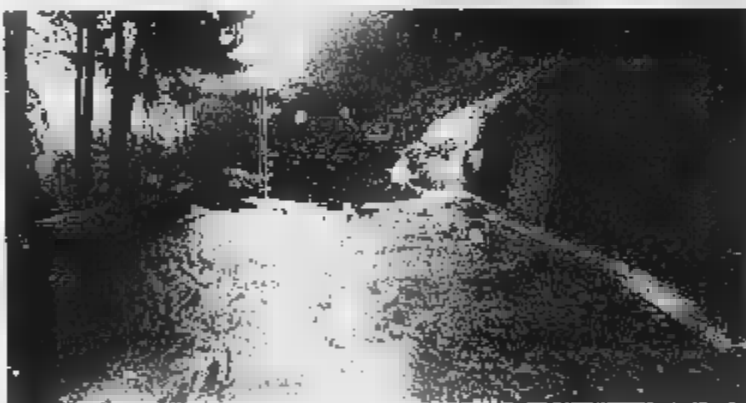
Due immagini di Trino, sommersa da fango e detriti, che gli studenti vercellesi aiuteranno a ripulire

(FOTO GEPPI)

Lo smottamento ha invaso la strada a Fervento. Occorreranno giorni per liberarla

Boccioleto isolata da una seconda frana

I 14 alunni dell'Alta Valle portati a casa in elicottero



Dopo quella di domenica (foto Reolon) una seconda frana a Boccioleto

Il grazie della Comunità Montana

«Gli uomini del soccorso alpino? Sono semplicemente eccezionali»

VARALLO

Sono centinaia le persone al lavoro per gestire l'emergenza maltempo e in molti casi si tratta di volontari. Tra questi ci sono gli uomini del Soccorso alpino, una realtà preziosissima per la Valsesia e la montagna in generale. Ed è proprio rivolto a loro il pensiero del vice presidente della Comunità Montana e sindaco di Rossa Giampaolo De Dominicis: «Senza voler sminuire l'opera degli altri, è doveroso sottolineare l'impegno dell'8° delegazione Valsesia-Valsessera Soccorso - afferma - Sono sempre disponibili per qualunque intervento, sono autonomi, organizzati, dotati delle stru-

mentazioni necessarie e soprattutto, come nucleo protezione civile, si sanno gestire da soli nel modo migliore. In questi giorni sono stati eccezionali. E a questo proposito De Dominicis rilancia una proposta: «Già sei mesi fa la Comunità Montana aveva invitato tutti i Comuni a contribuire economicamente alla costruzione della loro nuova sede ma, a parte Varallo, in pochi avevano risposto positivamente. Visto l'impegno dimostrato in questi momenti a favore di tutti, le amministrazioni pubbliche hanno un solo modo per dire "grazie", contribuire alla copertura dei costi di costruzione del centro operativo di Roccapietra».

BOCCIOLETO

E' stata forse la lezione più bella dopo giornate amare, trascorse da prigionieri di una frana in alta Val Sesia. Senza altro emozione, anche perché a dieci anni non ci si rende ben conto dei pericoli si apprezzano le cose nuove. Così è stato un gioco, per una quindicina di ragazzi di Rimasco e Carcoforo, che frequentano le elementari a Boccioleto, il rientro a casa con un elicottero dell'aeronautica, ieri pomeriggio.

Già, perché da 24 ore Boccioleto è chiusa su due fronti, isolata a valle dalla frana di località Fontana, isolata a monte per lo smottamento, ieri mattina appunto, piombato sulla provinciale vicino a frazione Fervento. E dopo il movimento franoso il primo problema è stato quello dei diciotto alunni che frequentano la scuola del paese, scuola che serve i quattro paesi dell'alta valle del Sesia. Di Rima San Giuseppe non c'è nessuno, quattro bambini di Boccioleto quindi hanno potuto rientrare a casa e loro gambe, per gli altri 14 invece non c'erano possibilità se non l'intervento di un elicottero. E l'unico disponibile era appunto quello dell'esercito, giunto a sostegno del lavoro dei vigili del fuoco. Adesso la scuola resterà chiusa per diversi giorni.

Per gli abitanti di Carcoforo, Rimasco e Rima sarà ancora più difficile raggiungere il fondo valle. Prima da Boccioleto si saliva verso una frazione per arrivare a Rossa e da qui si proseguiva in auto, adesso gli sbarramenti da saltare e addirittura due. Intanto con il velivolo dell'aeronautica in vigili del fuoco hanno portato a Rimasco anche un modulo con-

tenute 600 litri d'acqua per le emergenze antincendio. Il blocco si trina fuoristrada e a Rimasco ce n'è uno dei pompieri (era rimasto bloccato dalla frana), così si potrà garantire maggior prontezza di intervento. Per quanto riguarda le frane di Alagna, Scopa e Cervatello la situazione si va normalizzando, anche se restano i timori per la valle d'Otro.

(f. fo.)

La mappa della viabilità attorno a Saluggia

Il ponte di Villareggia unica via per Chivasso

SALUGGIA

A Saluggia gli abitanti evacuati ormai rientrati tutti nelle loro abitazioni mentre resta difficoltosa la viabilità verso il Torinese. I danni sono ingenti, anche per le casse comunali visto che dovranno essere ripristinati ponti e strade secondarie spazzate via dalla furia dell'acqua.

Stime non ne esistono ancora, anche perché i sopralluoghi svolti fino a questo momento si sono limitati a valutare la stabilità.

Le famiglie che hanno visto la loro casa inondata dall'acqua, molte, a la maggior parte hanno avuto gli stessi problemi nel '94. Non appena le abitazioni saranno asciugate inizieranno i conteggi precisi.

Per quanto riguarda la viabilità, la provinciale per Torrazza Piemonte è ancora chiusa e resterà tale almeno per una settimana. Il ponte sulla Dora Baltea avrebbe grandi problemi, il fatto che la strada verso Saluggia sia verso Torrazza è stata minata dall'acqua. Per raggiungere la di Chivasso e Torino è disponibile il ponte di Villareggia lungo la statale 11.

Sempre chiusa anche l'autostrada, ma in questo caso si parla di mesi. Verso Milano si entra a Cigliano, nel senso di marcia opposto si va a Santhià. Verso il torinese invece, si viaggia oltre Chivasso.

(f. fo.)

NOTIZIE FLASH

IRI - IO ALESSANDRIA
Stanziano contributo 500 milioni

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e la banca alessandrina hanno deliberato un primo importante contributo a favore delle nelle province di Alessandria e Vercelli così gravemente colpite dall'alluvione. Lo stanziamento ammonta a 500 milioni destinati a fronteggiare esigenze di prioritaria urgenza. «Alla luce dei gravi danni subiti da privati aziende in zone delle due province, in particolare il Casalese e l'area circostante Trino dove la Cassa di Risparmio di Alessandria è presente con numerosi sportelli operativi, i consigli di amministrazione dell'Ente e della Banca hanno deciso questo tangibile segnale di solidarietà in attesa che, cessata l'emergenza, si delinei il programma degli interventi da attuare» spiegano alla banca.

STATO DI CALAMITA'

Sella Monteluce: «Per la Valsesia»

Il senatore Nicolò Sella di Monteluce ha scritto al ministro degli Interni Bianco, al sottosegretario Baberi e all'assessore regionale Cavallera chiedendo la dichiarazione dello stato di calamità e il ripristino di strade, acquedotti e scuole quattro comuni valsesiani, Boccioleto, Rimasco, Rima e Carcoforo isolati da domenica mattina.

DIO

Le offerte messe agli alluvionati

Tutte le offerte raccolte durante le messe di sabato pomeriggio saranno destinate alla popolazione alluvionata. Nelle singole parrocchie si raccolgono anche offerte personali.

DANCING - DISCOTECA - BORGOVERCELLI - 0161 - 213578

VENERDI' 20 OTTOBRE
Orchestra Mauro Rizzi

SABATO 21 OTTOBRE
Barbara Lucchi

DOMINICA 22 OTTOBRE
Orchestra Al Rangone

Bra 7/28.10.2000
San Rocco, Alta di Corso Garibaldi

www.dedalus-bra.it

sabato 21 Ottobre
Ore 21.00
Ale Corso Garibaldi
Incontro a consegna
Dedalus
per il Teatro a
Alessandro Bergonzoni

dom 22 Ottobre
Ore 21.00
Scuole superiori
DEI
Apertura degli studenti

dom 22 Ottobre
Ore 21.00
Teatro Politeama
APERTURA DEL CORTILE
PER IL RESTAURO DEL TEATRO POLITEAMA

LA STAMPA

Vercelli, l'incidente ai Cappuccini provocato da una coclea Operaio di 37 anni muore soffocato in una riseria

VERCELLI

Un operaio è morto in un tragico incidente sul lavoro, intorno a mezzogiorno di ieri, alla riseria «Carlo Gasparro», in via Taroni. La vittima è Natale Mostaccio, di 37 anni, l'uomo, originario della zona di Milazzo, in Sicilia, abitava in via Gran Paradiso. Pare fosse da poco tempo alle dipendenze della riseria vercellese.

La dinamica dell'accaduto è ancora in fase di ricostruzione: l'unico dato certo è che l'operaio è rimasto agganciato alla coclea, un tubo con una vite senza fine utilizzato nelle aziende che si occupano della lavorazione del riso per spostare il prodotto in avanti. E nonostante i soccorsi tempestivi dei compagni di lavoro e dello stesso titolare dell'azienda, l'uomo in pochi minuti è morto soffocato dal meccanismo rotante.

Il macchinario, che si trovava all'interno di un capannone, è stato posto sotto sequestro dai carabinieri di Vercelli e dal personale dell'Arpa. Nella riseria di via Taroni, che è intervenuta anche il 118, ma i medici non hanno potuto far altro che constatare il decesso dell'operaio.

Stando ai primi accertamenti, l'azienda vercellese avrebbe rispettato tutte le misure di sicurezza necessarie. Dovrebbe trattarsi di una tragica



L'ospedale di Vercelli, dove si trova la salma di Natale Mostaccio

Forse la catenina o i vestiti si sono impigliati nell'ingranaggio

fatalità. Natale Mostaccio, che lavorava vicino alla coclea, potrebbe essere chinato nel momento sbagliato, «qualcosa - i vestiti, oppure, più facilmente, la catenina che porta al collo - potrebbe essere rimasto impigliato nell'ingranaggio».

Dalla riseria ai Cappuccini nessuno se la sente di rilasciare dichiarazioni: la famiglia Gasparro è sconvolta. Nell'ambiente risiero molti sono inve-

ce pronti a ricordare quanto anche il risicoltore più esperto e più attento possa essere «aggredito» dall'ingranaggio rotante.

La salma di Natale Mostaccio, dopo l'intervento del medico legale, è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale. I familiari, anche se la data dei funerali non è ancora stata fissata, sono intenzionati a far celebrare le esequie in Sicilia. (r. s.)

E a Banzè furto da 50 milioni in mobili antichi nella casa di un'anziana Marijuana nell'auto, condannati Dal giudice i tre siciliani scoperti a Tricerro

VERCELLI

Dieci giorni fa, i carabinieri avevano bloccato a Tricerro. Sull'auto, neppure troppo nascosta, avevano sei etti e mezzo di marijuana. I tre giovani di Ragusa arrivati in Piemonte con la droga ora sono compariti davanti al giudice. Massimo Macca, di 23 anni, e Salvatore Mangione, di 21, assistiti dagli avvocati Rinaldi e Binelli, hanno patteggiato la pena di quattro mesi con la sospensione condizionale. Emanuele Polizzi, di 25 anni, che era assistito dall'avvocato Greppi, è invece ricorso al rito abbreviato, che riduce di un terzo la pena: il giudice Giovanni Campese (pm Leonardo Corliani) lo ha condannato a sei mesi, senza revocare però la misura cautelare della custodia in carcere, applicata subito dopo l'arresto perché il giovane siciliano non è incensurato. E proprio sulla misura cautelare, il legale di Polizzi ha annunciato l'appello.

I due riti alternativi consentono di aggiungere pochi particolari alla cronaca dell'episodio: la marijuana, pare destinata allo smercio nel Vercellese e nelle province vicine, era nascosta nel portabagagli dell'auto, avvolta prima in carta giornale e poi in un involucro di plastica, confuso tra altri sacchetti con capi di abbigliamento.

L'Alfa 164 del terzetto, targa Brescia, era sotto controllo



I carabinieri hanno bloccato l'Alfa 164 che trasportava la marijuana. Sicilia, Piemonte

da qualche giorno, finché i carabinieri di Trino non l'hanno notata fare strane manovre sulla strada statale. Uno degli occupanti scende dall'auto, raccoglie un involucro nei pressi di un cavalcavia e risale. Il misterioso pacco, poi, prende la strada del portabagagli. A quel punto scatta il controllo: uno dei giovani ha precedenti legati alla droga e subito dopo i milita-

ri scoprono che i tre la stanno anche trasportando. Così scattano le manette. E' invece caccia aperta alla banda di ladri che l'altra notte ha rubato, in una casa di Banzè, mobili antichi per un valore di circa cinquanta milioni. La casa, in via Circonvallazione, era disabitata perché l'anziana proprietaria è ospite della Casa di riposo del paese. I

ladri sono potuti indisturbati prelevare gli oggetti d'arredamento, alcuni risalenti all'Ottocento, per caricarli poi (con tutta probabilità) su un furgone. Ed è trascorsa anche un'intera giornata prima che la figlia della donna, che vive in Toscana, forse avvertita dai vicini di casa della madre, presentasse denuncia ai carabinieri. (r. m.)

La gara di solidarietà per il giovane trinese Davide, ora le offerte superano i 14 milioni

Non si arresta la gara di solidarietà per aiutare Davide Schiavone, il giovane di Trino paralizzato da otto anni dopo l'infelice esito di un intervento chirurgico: con l'offerta di 200 mila lire di V. M. Totale della sottoscrizione di «Specchio dei Tempi» è salito a 14 milioni e 259.000 lire.

Ricordiamo che la nostra redazione di via Duchessa Jolanda 20 continua a raccogliere offerte anche per Davide (oltre che per gli alluvionati) dalle 10 alle 19, dal lunedì al sabato compresi.

Nel prossimi giorni, quando il professor Camici si riprenderà dall'indisposizione che l'ha colpito, sarà possibile mettere a punto il progetto di riduzione funzionale che potrebbe migliorare considerevolmente l'attività motoria di Davide: da anni il giovane, che prima poteva almeno muoversi in carrozzella, è costretto a stare sdraiato.

Dopo l'intervento di un esperto di Ferrara, che ha visitato il giovane, per Davide adesso c'è qualche speranza in più. (d. b.)



Davide Schiavone

Contrari i sindacati Niente protesta davanti al carcere di Vercelli

VERCELLI. Sono cinque i sindacati presenti nella Casa circondariale di Vercelli (Cgil-Fp, Cisl-Fps, Uil-Po, Osapp e Sialpe) che si dissociano dall'iniziativa preannunciata dalla sezione provinciale del «Sappe», sindacato autonomo polizia penitenziaria di indagine, una manifestazione di protesta davanti al supercarcere: in un comunicato i relativi responsabili locali (nell'ordine: Pecorini, Zarelli, Silvestri, Russo e Pisanu) dichiarano la propria estraneità all'iniziativa, e avvertono che l'eventuale partecipazione alla manifestazione di persone in numero superiore a sette unità, sarà dovuta alla presenza di soggetti provenienti da altri istituti della Regione, che nulla hanno a che fare con la Casa circondariale di Vercelli.

Dalla segreteria provinciale del «Sappe» cadono dalle nuvole. «Nessuna manifestazione programmata - dicono - perché per un problema che riguarda la Casa di Vercelli già abbiamo ottenuto per venerdì (oggi, ndr) un incontro con gli Organi regionali». (w. ca.)

Minorenni a Vercelli Rubano borsetta con due milioni denunciati

VERCELLI. Bloccati dalla Mobilità denunciati al tribunale torinese due minorenni autori di un furto messo a segno mercoledì pomeriggio in un negozio di alimentari del Villaggio Concordia. I protagonisti sono un giovane di 17 anni residente a Salerno e un ragazzo vercellese di 15. La vicenda inizia nel tardo pomeriggio di mercoledì quando al centralino del 113 arriva la segnalazione del furto di una borsetta in un negozio di alimentari di via Martiri. Kiwi. Due ispettori della Mobilità iniziano le indagini, e riescono ad ottenere la descrizione di due ragazzi che poco prima erano stati visti di soppiatto dal retro di quel negozio, da dove era stata rubata la borsetta con un portafogli contenente 2 milioni in contanti.

La descrizione dei due giovani è abbastanza precisa, tanto da consentire alla polizia di rintracciarli. Poco distante viene recuperata la borsetta, vuota; in di dei ragazzi viene trovato il portafogli con l'intera somma rubata. (w. ca.)

Presa di posizione della società di ginnastica alla ripresa dell'attività Libertas: AAA palestra «cerchi» «Strutture adeguate o traslochiamo»

VERCELLI

C'è chi, come lo spadista Milanolo, pur novarese non perde occasione per strizzare l'occhio a Vercelli. Nella ginnastica, invece, potrebbe verificarsi un'inversione di tendenza. Si tratta della Libertas che «minaccia» di trasferirsi Oltre Sesia qualora non emergano fatti concreti sulla realizzazione di una palestra capace di ospitare gli allenamenti di atleti di valore nazionale.

E' chiaro che noi vogliamo speriamo di poter continuare la nostra attività a Vercelli - precisa il tecnico Andrea Sacchi -. Purtroppo è da anni che le nostre richieste vengono disattese. Di promesse ne abbiamo ricevute tante ma nessun fatto concreto. In queste ultime stagioni, pur avendo una squadra che ha raggiunto i massimi vertici nazionali, i nostri ginnasti sono stati costretti ad autentici tour de force per poterci allenare, alternandoci tra Milano, Torino e Novara dove, in pratica, ospitati dalla ripresa dopo la pausa estiva.



La palestra di via degli Zuavi non è consona alle esigenze dei ginnasti Libertas

Attualmente la Libertas dispone unicamente della palestra in via degli Zuavi, inadeguata alle esigenze degli atleti: «Non ci sono gli spazi regolamentari per la rincorsa nel volteggio, né per gli anelli, posizionati a un'altezza più bassa - Sacchi -; abbiamo più volte fatto presente questo

agli organi competenti ma, sinora, non c'è stata risposta concreta. Non dimentichiamo che, oltre alla squadra dell'agonistica, abbiamo tutta una serie di corsi e lezioni che coinvolgono dai più piccoli alla terza età. Sarebbe davvero incredibile disperdere simili patrimoni». (p. m. f.)

AL GIORNALE

«Impossibile spostare l'azienda a Trino»

Insieme ai miei familiari gestisco un'azienda di autoservizi (trasporto persone su strada) che opera sul territorio nazionale ed internazionale. La nostra sede è a Trino e quindi credo che si riesca già ad immaginare che andrò ad esporre come la maggior parte delle aziende e dei privati cittadini di Trino anche la nostra impresa è stata colpita dagli eventi alluvionali che si sono verificati tra il 14 ed il 17 ottobre 2000.

Noi - stati più fortunati di altri in quanto siamo riusciti ad evitare che i nostri autobus venissero danneggiati dall'acqua del Po e pertanto, con grande limiti, potremo in qualche modo ripartire dal lavoro, ma detto va anche ribadito che danni abbiamo comunque subito sia alla nostra abitazione privata sia al deposito che, dopo aver subito per ben due volte nel giro di sei anni (purtroppo anche nel novembre 1994 siamo stati alluvionati, autobus compresi), credo - inagibile - più di lì.

La nostra impresa era ed è intenzionata, se ce ne danno possibilità, a sfruttare la legge

sulla rilocalizzazione per poter insediare in una zona non a rischio alluvione e permettere così a noi di non vivere la paura del disastro. Ci siamo già rivolti a diversi istituti di credito per ottenere quanto la legge prevede, ma fino all'oggi (e è passato di tempo) non abbiamo ancora avuto nessuna risposta con il risultato che siamo nuovamente alluvionati.

A questo punto mi chiedo: ma oltre a non aver fatto nulla per mettere in sicurezza il Po, perché viene negata la possibilità di mettersi in sicurezza spostando ciò che la legge prevede? E' possibile che il solo ragionare con a sul numeri possa avere la prevalenza sul rispetto delle persone? Credo che se ci fosse stata la volontà di realizzare quanto previsto dalla legge (in materia di rilocalizzazione) si sarebbero potuti evitare almeno una parte di danni.

La nostra impresa continuerà a vivere solo se le verrà data la possibilità di insediarsi in un luogo sicuro altrimenti chiuderà i dieci dipendenti più i tre soci titolari saranno costretti loro malgrado ad andarsi a cercare un nuovo lavoro con la speranza di trovarlo.

Vittorio Salsi, Trino

UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa Cigliana: tel. 0161 424.767; Gattinara: tel. 0163 832.600; Santhià: tel. 0161 922.91; Trino: tel. 0161 801.485; Borgosesia: tel. 0163 25.333; Crescentino: tel. 0161 841.122; Volpiano: Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono 0161 593.333; Ambulanza telefono 0161 217.000; Gattinara: telefono 0161 922.211; Santhià: telefono 0161 922.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivo per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050; Arberio: telefono 0161 88.384; Borgosesia: telefono 0163 25.313; Cigliana: telefono 0161 424.767; Crescentino: telefono 0161 842.655; Gattinara: telefono 0163 832.600; Santhià: telefono 0161 922.200; Trino: telefono 0161 801.485.

IGIE E

Vercelli: telefono 0161 217.766; Santhià: telefono 0161 922.212-928.227;

BORGESIA

Borgosesia: telefono 0163 22.492; Vercelli: telefono 0163 52.496-52.092; Gattinara: telefono 0163 822.364.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti; 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata medica urgente): Farmacia Comunale N. 2, corso Torino angolo via Sabotini (Porta Torino), tel. 0161 392.070. Quinto Vercellese: Dr. ssa Adelina Balma, viale Rimembranza 5, tel. 0161 274.349. Alice Castello: Dr. Duilio Miglietta, via 11, tel. 0161 90.185. Quarona: Dr. Silvio Riccalone, corso Rolando 61, tel. 0163 430.141. Portofino: Dr. Tullio Galoppo, via Chiosasco 5, tel. 015 75.179. Arona: Farmacia Cominazzini, Garibaldi 89, tel. 0163 833.417.

PEDIATRICO

Vercelli: telefono 256.792; Santhià: telefono 0161 922.218; Gattinara: telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212; Santhià: telefono 0161 922.283; Gattinara: telefono 0163 822.364.

IN CITTA' E FUORI

GERMANO

Le «Cronache» di Corona

Alle 21 di oggi al salone Corpus Domini in piazza della chiesa parrocchiale sarà proposto il nuovo libro dal titolo «Sedici anni di cronache sangermanesi» del 1914 di Antonio Corona. Con lo stesso autore, presenteranno l'opera il professor Giovanni Ferraris ed il dottor Rosaldo Ordano con il coordinamento del professor Orazio Paggi.

VERCELLI

Raduno camper annullato

Il raduno camperistico già in programma ad Alba e domani a cura del Camper club «La Granda» è stato annullato. La decisione è stata presa dall'associazione organizzatrice in segno di rispetto nei confronti della tragica alluvione dei giorni scorsi e per le difficoltà dei collegamenti stradali. Il Camper club «La Granda» assicurerà comunque l'accoglienza a quanti, non informati della cancellazione dell'appuntamento, raggiungeranno ugualmente la città di Alba. Informazioni al numero 0171.630.976.

Borgosesia, domenica all'altare di roccia sul Tovo La benedizione dei ceri per i caduti in montagna

BORGESIA

Un cero per tutti i morti in montagna. Si ripete domenica l'annuale celebrazione al Monte Tovo, la cima tanto dei borgosesiani. Nonostante il maltempo dei giorni scorsi abbia in parte danneggiato il sentiero che sale all'altare di roccia, il Cai è riuscito a evitare il rinvio di processione e funzione.

Il percorso è infatti assolutamente praticabile. L'appuntamento è alle 11,15 al Tovo: sull'altare di roccia ci sarà il parroco di Borgosesia don Ezio Caretti a celebrare la messa dedicata a tutti i valesiani che nel corso dell'anno hanno perso la vita in montagna.

Sono diversi anche nel Duemila, e un ricordo particolare andrà certamente al farmacista borgosesiano Giuseppe Cerra, personaggio molto conosciuto solo in città e deceduto pochi fa in alta Val Vogna.

Conclusa la funzione saranno benedetti i ceri, che poi a cura dei familiari dei defunti oppure degli stessi del Cai saranno portati alle tombe di ogni morto in occasione delle ricorrenze di novembre.

Si tratta di una cerimonia che ha ormai tradizione ultracentennale. All'appuntamento di domenica, organizzato dalla sezione di Varallo del Club alpi no italiano con la collaborazione delle sottosezioni Alagna, Scopello, Borgosesia, Grignasco, Romagnano, Ghemme e del gruppo Camosci, parteciperà anche una delegazione della «Valsesia» dell'Associazione alpina.

L'altare di roccia del Monte Tovo ha un significato del tutto particolare: è stato infatti realizzato con frammenti rocciosi e sassi provenienti dalle principali montagne, di cui l'indicazione è: «alta di roccia di tutti i monti d'Italia». (f. fo.)

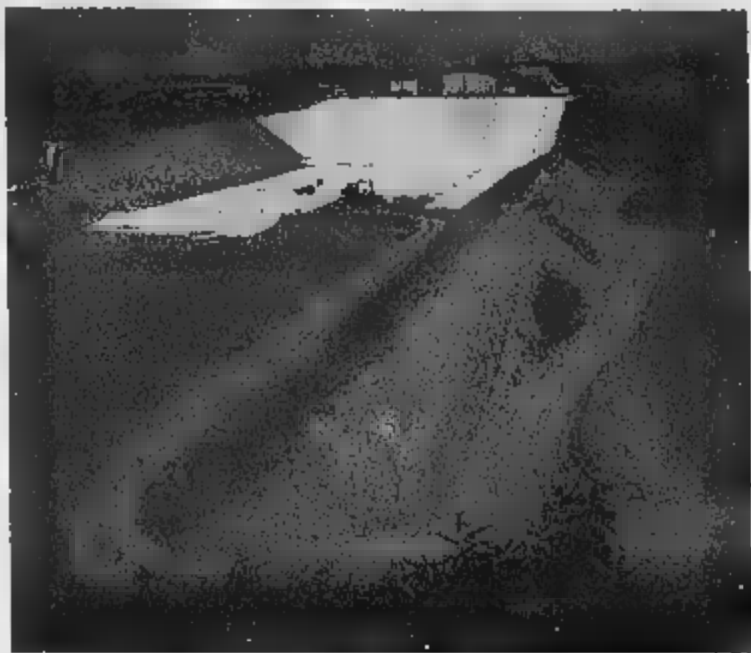
Dalle associazioni di Santhià un appello agli abitanti: «Aiutateci a pagare le spese». Provincia e Consorzio si defilano

La discarica finisce al Tar

Sotto accusa il progetto di Cavaglià

BIELLA
Allora è deciso. Santhià fa ricorso al Tar contro la nuova discarica del Biellese, che sarà costruita a Cavaglià, proprio al confine con la provincia di Vercelli. L'annuncio era nell'aria da tempo, ed è stato fatto l'altra settimana. Le associazioni del paese hanno tentato di coinvolgere nella battaglia anche le istituzioni, ma inutilmente. Così scatta un appello alla popolazione: sarà aperto un conto bancario, per sostenere le spese legali. «Se ogni famiglia mette diecimila lire - dice il comitato -, avremo la possibilità di far sentire le nostre ragioni».

Le «ragioni» sono quelle di sempre: Santhià sarà il Comune più esposto ai pericoli della nuova discarica, che nasce in una zona trasformata in pattumiera benché sia sopra le falde d'acqua e abbia un terreno ghiaioso e permeabile. Ciò che spaventa di più non è l'impianto per rifiuti urbani, ma quello per scorie industriali della «Cavaglià», che sarà ancora ampliato. «Non ci rimane che difenderci da soli», dice un manifesto delle associazioni. L'appello alla Provincia è caduto nel vuoto: il presidente Giulio Baltaro non se l'è sentita di ricorrere al Tar contro i cugini biellesi, che sono del Polo come lui. Ma anche il Consorzio dei Comuni, guidato dal sindaco di Vercelli Gabriele Bagnasco (un Verde) ha preferito non scendere in campo. L'uni-



A sinistra, l'area in cui nascerà la nuova discarica del Biellese, in regione Gerbido di Cavaglià. A destra, la quinta vasca di Masserano.

speranza, adesso, è il Comune di Santhià, affidato al commissario prefettizio Lucio Marotta. Il comitato anti-discarica non è riuscito a parlare con Marotta, pur avendo preso un appuntamento il 28 settembre. In questi giorni il funzionario è impegnato per l'emergenza alluvione a Trino. Così le associazioni continuano a contare nel suo aiuto: «Visto che s'era detto contrario al progetto, speriamo che ci dia una mano».

Il legale è già stato annullato. E' Alberto Savatteri, biellese

studio a Torino. Vicino a Legambiente, Savatteri ha accettato di lavorare a prezzi «politici». Ma per il ricorso al Tar occorrono comunque diversi milioni. Le associazioni (dal gruppo donne al Wwf, passando per gli alpini e gli Scout) si sono già autotassate. E chiedono aiuto alla popolazione: oltre al conto corrente, ci sarà una raccolta di offerte durante la castagnata degli alpini del 5 novembre. Poi una cena di beneficenza, sempre nella sede degli alpini. (g. bu.)

Gariazzo: «Sono tranquillo»

Intanto si affronta il caso-Masserano

BIELLA
Sarà un autunno caldo, sul fronte dei rifiuti. A parte il ricorso al Tar, infatti, la Provincia deve risolvere la grana di Masserano. In discarica c'è ancora molto spazio libero, e visto che a Cavaglià i lavori durano almeno 12 mesi, è probabile che la quinta vasca di Masserano continui ad accogliere immondizia fino alla fine del 2001.

In teoria, la giunta Scanzio aveva promesso di chiudere San Giacomo alla fine dell'anno, su pressione soprattutto di An. Ma

portare la spazzatura altrove costa molto di più, e i sindaci non vogliono. Gianesare Gariazzo, assessore provinciale ai rifiuti, non è preoccupato per il ricorso al Tar: «Ma ne aspettavo più d'uno - dice -. Comunque siamo tranquilli. A noi pare di aver lavorato bene, tenendo conto delle varie osservazioni al progetto. Abbiamo anche istituito una commissione di controllo, che sarà aperta alle associazioni anti-discarica».

Quanto a Masserano, la Provincia non ha ancora deciso nulla. Ma

non dovrebbe tardare a farlo, perché i Comuni stanno preparando i bilanci 2001, e vogliono sapere quanto spenderanno per lo smaltimento: «Stiamo raccogliendo dati per capire quanto costa portare i rifiuti fuori provincia - aggiunge Gariazzo -. Certo non è semplice, perché anche altre zone del Piemonte sono in difficoltà». E' il caso di Torino, che ha già risposto picche a Biella. Ora l'indagine continua, mentre la Provincia dice di aver sollecitato l'Asrab, 15 giorni fa, ad andare avanti coi lavori del «polo tecnologico». (g. bu.)

DALLA PROVINCIA

VALLE MOSO

Minacce e coltelli al bar

Indagano i carabinieri

I carabinieri di Valle Mosso stanno cercando di fare luce su un episodio di violenza accaduto l'altra settimana in un bar del paese. Secondo la denuncia presentata al militare del titolare del locale, Michele N., 44 anni, due giovani extracomunitari lo avrebbero minacciato con un coltello, pare per futili motivi. In effetti sembra che il barista abbia semplicemente invitato i due, in stato di ubriachezza, a tenere un comportamento civile. L'osservazione avrebbe scatenato l'ira dei due sconosciuti, poi fuggiti quando l'uomo ha telefonato ai carabinieri per informarli di quanto stava accadendo nel suo bar. (f. p.)

PRAY

Handicappati Valsessera

Rinviata la castagnata

La castagnata benefica promossa dall'Associazione handicapati Valsessera, programmata un primo tempo per domenica, è stata spostata al fine settimana successivo, vale a dire a domenica 29. Come sempre l'appuntamento è per le 15 nella sede dell'associazione, in via Trabello Togni. (m. ch.)

MOSSO

A lezione di cucina

con «L'uomo e l'arte»

L'associazione «Una finestra sull'arte» ha organizzato un corso di cucina che sarà affidato a Mina Novello. Le lezioni si terranno presso la sede degli alpini di Mosso ogni venerdì, a partire da oggi. Il corso sarà dedicato alle ricette d'autunno e punterà, soprattutto, sugli ingredienti tradizionali della cucina biellese. Per informazioni e iscrizioni, si può telefonare allo 015-74.13.42. (m. ch.)

Soddisfatti i sindaci. Intanto la provinciale chiude per i lavori di sistemazione della frana

Tavigliano, arriva la seconda strada

Sarà la Comunità montana a studiare la «bretella»

TAVIGLIANO
Sarà affidato alla Comunità montana l'incarico di progettare la «bretella» di collegamento con Sgalliano. E' quanto è emerso dal summit della Provincia, cui hanno preso parte l'assessore alla viabilità Paolo Monfermoso e i sindaci Irene Fornero (Tavigliano) ed Erminio Bellino (Sgalliano).

Che il problema fosse reale è stato evidenziato dalle precipitazioni fino a settembre, che hanno provocato il cedimento del muro di sostegno del terrapieno della rasa di riposo, i cui detriti hanno ostruito la provinciale. Il crollo ha di fatto isolato Tavigliano per ventiquattr'ore: niente di irreparabile, ma l'episodio è stato un campanello d'allarme.

Spiega Irene Fornero: «Abbiamo illustrato ai tecnici e all'assessore Monfermoso l'itinerario ottimale per la nuova via di comunicazione. La bretella prevede un raccordo tra via Copasso e il sentiero pedonale della vecchia strada dei Cappellai,



La frana di fine settembre, sull'unica strada che porta a Tavigliano, e il sindaco Irene Fornero

per poi immettersi ad Andorno Bagni, nei pressi dell'ex capellificio Barbisio».

I trenta milioni stanziati dalla giunta Scanzio saranno così assegnati allo studio tecnico della Comunità montana Bassa Valle Cervo, che affiderà l'incarico per la stesura del progetto preliminare. «Sono molto soddi-

sfatti - commenta Sandro Boffa Ballarín, ex sindaco di Tavigliano -. Questo è un importante passo avanti. L'alluvione di questi giorni in Piemonte hanno giustamente spostato la priorità d'intervento, ma mi auguro giunga ad una soluzione dell'annosa vicenda».

I lavori di ripristino della



massicciata franata comporterà la chiusura della strada per Tavigliano. «Siamo a conoscenza del problema - conclude Fornero -, e ci stiamo muovendo per rendere praticabile alle auto la strada podere di collegamento con la frazione Locato nel territorio di Andorno». (r. ma.)

Per il Trofeo Ramella

A Valle Mosso si sfidano gli scacchisti

VALLE MOSCO. Ha preso il via il trofeo biennale di scacchi «Antonella Ramella», promosso dal Club Valle di Mosso che anticipa il campionato a squadre di serie A1 previsto per il prossimo febbraio.

La squadra di Valle Mosso è, infatti, l'unica in Piemonte - tra le 12 in gara - ad aver raggiunto nella passata stagione la massima categoria. Un successo che reca la firma di quattro maestri: Giordani, Oendro, Rodighiero e Ubezio. Giunto quest'anno alla settima edizione, il trofeo Ramella vedrà la partecipazione di maestri, amatori e appassionati che si scontreranno in nove turni di gioco presso la sede di via Roma. Le partite saranno disputate con il sistema italo-svizzero: due ore il tempo massimo di riflessione concesso a ciascun giocatore. Il termine dei 9 turni è fissato per giovedì 7 dicembre. Venerdì 15 la premiazione. Il Trofeo Ramella - un quadro del pittore biellese Carlo Maser - sarà assegnato a colui che per due edizioni, anche non consecutive, avrà vinto la gara. (m. ch.)

La minoranza all'attacco: «Non abbiamo fatto strumentalizzazioni politiche»

Coggiola litiga sulla nuova palestra

Bloccata l'intitolazione a un giovane del paese

COGGIOLA
Infuria la polemica sull'intitolazione della palestra comunale. «Siamo alibiti per come è stato affrontato l'argomento e ancor più dai risvolti che la vicenda assume. Nonostante sindaco e maggioranza abbiano chiesto di trattare con riservatezza la questione, hanno sbandierato le loro posizioni ai quattro venti. Si è così innescata una polemica che ha superato il normale confronto politico, degenerando in accuse gratuite». Questa l'opinione del gruppo di minoranza Valsessera 2001, secondo il quale per far chiarezza sulla vicenda occorre ritornare al 21 settembre scorso. Fu allora che il sindaco, Angela Maria Pastore, comunicò ai capigruppo l'intenzione dei coniugi Fava di donare le attrezzature per la palestra in memoria di una «edecola» alla memoria del figlio, Pietro Fava Camillo, morto in un incidente stradale il 9 giugno '96. L'opposizione si disse perplessa,

ma non si oppose all'approvazione. Il 29 settembre, in Consiglio, la minoranza apprese però che non si trattava di una dedica, bensì di un'intitolazione. «Chiedemmo di ricondurre l'approvazione ai termini presentati alla riunione dei capigruppo - scrivono in un comunicato gli esponenti del Valsessera 2001 - in fondo, per quanto generosa fosse la donazione, non si poteva ignorare che il 94% delle spese dell'opera ricade sui coggiollesi. Ma la maggioranza, che già aveva preso la sua decisione, non fece nulla per cercare un compromesso. Il quel punto ci opponemmo, il nostro rifiuto non fu rivolto alla generosità della famiglia Fava bensì verso un'iniziativa che scavalcava lo sforzo dei coggiollesi».

Il 9 ottobre un cittadino, estraneo al consiglio, espresse pubblicamente il proprio dissenso nei confronti della maggioranza. I toni del confronto si fecero più accesi, e il 13 ottobre la famiglia dell'assessore provinciale Pier Giorgio

Fava decise di ritirare l'offerta. Il gruppo Valsessera 2001 annunciò, quindi, una mozione per chiedere di affiggere nell'atrio della palestra la seguente dedica: «Alla memoria di Pietro Fava Camillo e di tutti i ragazzi della Valle Sessera partiti prematuramente». L'ultimo capitolo della vicenda è datato 16 ottobre: il sindaco e il suo gruppo esprimono le loro ragioni sulle pagine dei giornali erigendosi a censori del nostro comportamento e dandoci una «pubblica lezione» - sottolineano gli esponenti della minoranza -. Veniamo accusati di aver strumentalizzato clinicamente il dolore di una famiglia e di fare politica di bassa lega. Ma chi è stato tanto ottuso da non prendere in considerazione le ragioni della controparte? E chi, dopo una persona donazione da 100 milioni a causa della propria arroganza, usa oggi il dolore di una famiglia per scaricare ogni colpa sull'avversario? Non è strumentalizzazione politica questa? (m. ch.)

Domenica i volantini di protesta contro la Lega

«No all'odio verso i gay»

Rifondazione in piazza

BIELLA
La Lega chiede firme contro le adozioni per le coppie gay. E Rifondazione risponde: «Giornata nazionale contro l'omofobia», organizzata anche a Biella da Arcigay e Arcilesbica. Domenica, in città, i giovani comunisti faranno volantaggio contro l'iniziativa del Carroccio, che nel fine settimana piazierà i suoi gazebo nel capoluogo in diversi Comuni.

Scriva Roberto Pietrobon, coordinatore provinciale dei Giovani comunisti: «Umberto Rossi, scavalcando a destra Haider, continua a seminare odio contro la componente omosessuale del Paese, insultando e diffamando, sovrapposendo in modo volgare omosessualità e pedofilia». Secondo i giovani di Rifondazione, l'oggetto del feroce attacco della Lega non è sol-

tanto il diritto di gay e lesbiche a un'esistenza dignitosa, ma la pluralità culturale del Paese, la sua ricchezza di punti di vista, di esperienze, di stili di vita. I rifondatori lanciano un appello a tutte le forze autenticamente democratiche: «Scendete in piazza con noi».

La raccolta di firme, lanciata su scala nazionale dalla Lega, si farà anche nel Biellese, come ha annunciato nei giorni scorsi il segretario provinciale Silvano Rey. In una nota, Rey ha spiegato che il Carroccio non vuole «discriminare» gli omosessuali. Però si schiera contro le adozioni di bambini da parte di coppie gay: secondo la Lega, i piccoli hanno bisogno di crescere in una famiglia tradizionale, dove ci siano «una figura di riferimento materna (femminile) e una paterna (maschile)». (g. bu.)

Importante azienda manifatturiera settore metalmeccanico zona casello Santhià ricerca, per potenziamento organico:

Pos. A) N. 2 CAPI REPARTO
con sufficienti esperienze acquisite nella gestione ed organizzazione delle risorse nel settore produttivo.

Pos. B) N. 2 CAPI TURNO
con spiccate capacità organizzative ed abitudine ad operare in autonomia nella gestione di realtà produttive dinamiche. E' richiesta età compresa tra i 30-35 anni.

Offresi pacchetto retributivo e benefici particolarmente interessanti. Inviare dettagliato curriculum vitae solo per posta ordinaria o prioritaria (possibilmente allegando fotocolor), corredato dall'autorizzazione al trattamento dei dati personali, presso:
Publikompass 612 - 10100 Torino

benet

Società della grande distribuzione con 40 punti vendita, 5000 dipendenti. Il rafforzamento della organizzazione commerciale è scaturito dal significativo sviluppo della propria consolidata attività in Lombardia, Piemonte ed Emilia.

GIOVANI

avanti età compresa tra i 20 ed i 25 anni, cultura medio-superiore, al fine di avviare alla carriera di

RESPONSABILE PUNTO VENDITA

Dopo un tirocinio pratico di alcuni mesi sul campo, l'inserimento sarà caratterizzato dalla partecipazione ad un corso mirato, intensivo e di carattere tecnico pratico, che si terrà presso il Centro Formazione Benet di Corno Sud - Montano Lucio. E' un'attività ad altissima coinvolgimento, che richiede spiccato dinamismo ed alta motivazione ai rapporti interpersonali ed gestione delle Risorse Umane. Sede di lavoro prevista: Vigliano Biellese (BI), Villanova Monferrato (AL). Inviare dettagliato curriculum vitae, citando l'inserimento (RIL. GPV) anche sulla busta: a: Di.Tek.A.I. S.p.A. Selezione Personale, via Carducci, 2 - 22070 Montano Lucio (CO). Oppure inviare e-mail completa di curriculum a: personale@benet.com

In edicola da sabato 21 ottobre

SPECHIO

I raggi della speranza. Dalla chirurgia più avanzata alle applicazioni estetiche, ecco come il laser cambierà la vita.

Giorgio Armani sul trono a New York. Una grande mostra fotografica al Guggenheim celebra 25 anni dal lavoro del re della moda. In anteprima su *Spechio* le immagini più belle.

Momenti di gloria. Dopo 21 anni, il Cavallino Rosso è tornato a vincere. Un grande cronista rivive i trionfi passati con i fuorori raccontati dall'amico Enzo Ferrari.

Il dell'odio. Skinhead, Forza Nuova, vecchi e nuovi razzisti. Viaggio nei gruppi di estrema destra. Partendo da Verona.

La biennale. Apre i battenti a Torino la terza edizione del Salone del Gusto. Una grande festa all'insegna dei sapori italiani.

Un cellulare per amico. Quelli più convenienti e i super tecnologici: guida all'acquisto del telefonino ideale.

Adesso Fiat

Fino al 31 Ottobre

**Fiat Punto
10 milioni in 24 mesi
a tasso zero*.**



**VI SIETE PERSI QUALCHE
OCCASIONE NELLA VITA?
NON PERDETEVI QUESTE.**

Come vedete, le opportunità per partire subito con una Fiat nuova non mancano. Ma solo fino al 31 ottobre. Correte in Concessionaria: se volete approfittarne, dovete pensarci in fretta. Anzi, adesso.

*FIAT PUNTO - Esempio di finanziamento importato da finanziere: L. 9.000.000, N° rate: 24, Importo singola rata L. 416.667, Spese gestione pratica L. 250.000 + bolli, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 2,47%. Salvo approvazione SAVA. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

FIAT

CONCESSIONARIE FIAT DI VERCELLI E PROVINCIA

Ultima domenica con i castelli aperti

Selma Chiosso

A Tagliolo, in provincia di Alessandria, il borgo e il castello vivranno momenti di festa conviviale. Saltimbanchi, mangiatori di fuoco, incantatori di serpenti, lancia coltelli animeranno le vie. Dalle 14,30 inizieranno la castagnata e la cottura dei prelibati focaccini ■ della farinata. Per tutto il giorno

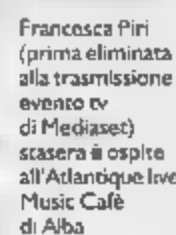
Chi preferisce una gita dedicata all'arte può andare a Palazzo Salmatoris, di Cherasco, in provincia di Cuneo dove, oltre a visitare la bellissima  del silenzio, è allestita la mostra di Giorgio De Chirico. A chi predilige i musei in provincia di Asti il castello di Cisterna propone quello dei Mestieri di un Tempo, mentre ad Alessandria c'è la Villa Museo della battaglia di Marengo, luogo dedicato a Napoleone, e ancora in provincia di Cuneo il castello di Castellè con il Museo delle Uniformi del Regio Esercito, quello etnografico a Rocca de Baldi, quello archeologico a Palazzo Traversa di Bra.

In provincia di Alessandria ■ ■ ■
■ aperti i castelli di: Borghetto
Borbera; Villa Vidua, Conzano;
Forte di Gavi; Lignano; Villa Ma-
renzo; Piovera; Tagliolo; Trisob-
bio; Palazzo Callori. In provincia
di Asti: Cisterna. In Provincia di
Cuneo: Barolo; Bra; Saluzzo; Ca-
stellar; Palazzo Salmatoris, Chera-
sco; Villa Torinese, Cuneo; Cas-
tello Reale di Casotto, Garressio;
Goyone; Grinzane Cavour; Palaz-
zo Re Rebaudengo, Guarene; Ma-
gliano Alfieri; Busca; Mango; Man-
ta; Torre dei Bressani, Mondovì;
Monticello; Rocca De Baldi; Ten-
ute Berroni e Castello Reale, Rac-
conigi; Roddi; Casa Cavassa, Saluz-
zo; Palazzo Muratori Cravetta e
Taffini d'Acceglio, Savigliano; Se-
ralunga d'Alba; Palazzo Traversa,
Bra, è chiuso a causa del terrem-
to il castello degli Accea a Fossa-
no. Altre informazioni possono
essere chieste al numero verde
della Regione: 800 329329.



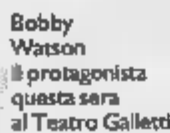
3193

Se volete sapere invece qualcosa su di lei ecco alcune informazioni utili per conquistare la sua simpatia. Francesca è nata nel 1976, è iscritta a un corso per estetiste, ama le



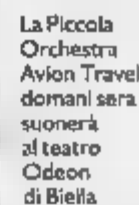
Prossimo ospite del salotto dell'«Atlantique» sarà Natalia Estrada [a. f.]

Il sax di Watson apre le notti jazz



che deliziano i palati degli appassionati. Domani sera ■■ scena "Antonio Furo" Triò e Robert Stewart con la sua «Ground Spikes». Domenica, sempre alle 20,45, toccherà al duo, formato da Rosario Bonaccorso e Flavio Bolfo, a cui seguirà la «Ray Mantella e Ronnie Mathews Project». Lunedì, alle 22, sarà di nuovo in scena la «Ground Spikes». Martedì arriveranno la «Paolo Fresu Angel Quartet» guest Antonello Salis e la «Myra Melford Quartet». Infine mercoledì 25 la chiusura con «Paolino Dalla Porta Quartet» e «Special G» ■■ Kenny Wheeler» ed il «Paul Motian Trio» di Ingrid per ogni spettacolo costa ■■ mila lire. La manifestazione è organizzata ■■ Malatesta Jazz Club di Domodossola ■■ ff. r.

L'Odeon scopre il «Sentimento» con le note degli Avion Travel



nazionale che da sempre li ha caratterizzati, ancor oggi li accompagna invariato: la prima formazione risale infatti all'80, al nascere della nuova ondata del rock italiano. Sono poi appro- alla maturità artistica nel '92 con «Bellosguardo», quindi

Le prevendite a Biella, Assessorato alla Cultura (015-3506601); a Santhià, Top Video Sound; a Ivrea, Disco International; a Vercelli, Mass Media. I biglietti sono inoltre in prenotazione da Cigna Dischi, in tutta l'Italia a Biella, [p.e.]

**Stasera al Mediterraneo
festa di compleanno
con la stella di «Vivere»**

«Sono stati sei anni di cambiamenti - spiega l'art director Mike - Lo confermano le migliaia di giovani che ogni week end, vengono a trovarci da tutto il Piemonte, sicuri di trovare divertentimento e ottima musica in un ambiente esclusivo e accogliente». E aggiunge: «Stasera sono tutti invitati a questa grande festa piena di sorprese per celebrare degnamente l'evento».

La ■■■■■ nelle tre sale avrà suoni house commerciale e revival con i dj Riki Bruha, Fabre Moreira, Albertino King Carrara, Pittaluga, Fabry e Pino Fratta. L'ingresso alla serata è libero (consumazione obbligatoria per gli uomini). Info: ■■■■■ prenotazioni allo 0141/958.821. ■■■■■ c.f. ■■■■■

**Belle voci dal mondo
in gara al Teatro Civico
per il «Concorso Virgilio»**

DOLCE SALATO

Polenta e merluzzo per scordare la piena



stoccafisso. ■ primo va tenuto in acqua due giorni; il secondo richiede ■ settimana.

■ il gusto che dà un piatto di tal fatta è impareggiabile e per i piemontesi ■ sinonimo di freddi ed invernali. L'ultimo assaggio memorabile - e il ■ di dirlo - fu sei anni fa, quando la pioggia mi portò a pensare al merluzzo di giovedì. Al sabato la pioggia era battente ed il merluzzo buonissimo; alla domenica arrivò l'alluvione. E in casa rimase soltanto l'avanzo abbondante di quel pesce gustoso alle olive, che scaldai con un fornelletto da campo, dividendolo con l'inviato di un quotidiano, al buio, e pescando una

Quest'anno la pesca dei gabileau, specie adatta per la salagione (merluzzo) o l'essiccazione (stoccafisso), non è stata abbondante. E i prezzi si attestano sulle dieciotto/venti mila lire il chilo per il merluzzo e ■ mila lire per lo

Eccellenti ■ poi gli amaretti fatti senza farina, la torta «Fiorentina» al cioccolato, che era la preferita dai Savoia ed i superbi Baci di Racconigi, prodotti sempre con un sorprendente equilibrio.

Pasticceria Agostini - Racconigi (Cuneo) - piazza Muzzone, 1 - tel. 0172/86387. Paste di meliga al kg.: 28 mila lire.

**Domani a Castelbarco
grande rhythm'n'blues
con Allie e Supercharge**

Scoppiettanti, spumeggianti, frizzanti, scintillanti, vivaci: tutti termini che si addicono alla perfezione a un gruppo fatto apposta per divertirsi e convincere eventuali amici dubbiosi ad avvicinarsi al culto del rhythm & blues. In questo genere, infatti, Albie Donnelly e i suoi Supercharge sono una delle migliori band sulla piazza.

Con Donnelly suonano Chris Steve, tromba; Mike Rafalczyk, trombone ed armonica; «Big Jay» Wieching, sax tenore e baritono; David Shepley, chitarra; «Crazy» George Mahr, organo Hammond e piano; Wolfgang Diekmann, basso e David Sievers, batteria. (b.v.)

Un AmiCo conosce i tuoi gesti quotidiani.



Acer ti offre la scelta più grande, AmiCo i prezzi più piccoli.

Il primo approccio a PC e notebook non è più un problema. Vieni nei negozi AmiCo e prova il PC Aspire Acer Pentium III 733 con Monitor 15" e Masterizzatore o i portatili Acer di ultima generazione, subito facili da usare e ad un prezzo incredibile, pagabili in comode rate con un anticipo di appena 100.000. Dai retti ad un AmiCo, scegli Acer.



ASPIRE 648C CORNU PENTIUM III 733
con Masterizzatore cod.95.21 e Monitor 15" cod.82.89 incluso

Lit. 2.799.000*



Lit. 2.599.000*

oppure: 18 rate da 259.900* a tasso zero.

Acer

Scegli tra i tanti notebook Acer quella più adatta alle tue esigenze. Potrai pagarla anche in comode rate mensili:

Modello Acer 648C
Incluso: Aspire 648C
Lit. 2.799.000

Modello Acer 648C
Incluso: Aspire 648C
Lit. 3.499.000

Modello Acer 648C
Incluso: Aspire 648C
Lit. 4.999.000

AmiCo

ALTERNATIVE TECNOLOGICHE

PIEMONTE: Apice Via S. Francesco 20/24 Novara - 0321/32218 Alpi Informatica P.zza Schiaparelli, 24 Savignone CN - 0172/749241 Bio System Informatica Via De Amicis, 2 Vercelli TO - 0174/524125 Computel C.so Statuto, 16/F Mondovì CN - 0174/41957 EDP 91 Pinerolo VC - 0115/931001 Enterprise Computer Viale Porta Piacentina, 66 Moncalieri TO - 011/5629453

PCIAO Via S. Francesco, 15/1 Rivarolo Canavese TO - 0124/424424 **VALLE D'AOSTA** Impact Via Torino, 29 Aosta AO - 0185/230955 **LIGURIA** Mondo Ufficio Via Mazzini, 80 Sarzana SP - 0187/623221

Numero Verde 800-448844 Telefono mobile per conoscere il rivenditore AmiCo più vicino. Giorni lavorativi dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dalle ore 14.00 alle ore 17.30

L'ottava mostra s'inaugura con tre giorni di ritardo domani pomeriggio. Gli altri appuntamenti della rassegna

Il Tibet firmato da Galen Rowell in un reportage a «Photografica»

«My Tibet» di Galen Rowell è l'ultima tassa di «Photografica» - trenta giorni di fotografia a Biella. La rassegna che ha preso il via all'inizio del mese e che si protrarrà fino a domenica 29, annuncia domani il debutto dell'ultima delle otto mostre dedicate ai maestri del che italiani e stranieri, di ieri e di oggi.

Il ritardo (la personale di Rowell si sarebbe dovuta inaugurare martedì scorso) è dovuto ai recenti danni causati dall'alluvione. Il materiale, infatti, doveva essere trasportato domenica scorsa da Roma a Torino e successivamente a Biella ma le interruzioni stradali e le pessime condizioni viarie di tutto il Piemonte, specie nella zona del capoluogo, hanno impedito la partenza puntuale dei camion. Per garantire comunque un sufficiente tempo di esposizione, «My Tibet» resterà aperta fino all'1. Novembre, recuperando così i tre giorni persi. Inoltre, visto che le foto di Rowell saranno ospitate a Palazzo La Marmora insieme a quelle di Harari, anche «Italians» sarà visibile sino alla stessa data.

Rowell, esperto alpinista, dal '72 ha dedicato la sua vita all'esplorazione della natura ed alla fotografia lavorando per le più importanti testate, dal National Geographic in poi. Ha pubblicato nove libri tematici e quest'ultimo reportage è una nuova ed importante testimonianza di una cultura, del popolo, della natura e dell'ambiente di questo Paese.

Intanto, sempre al Palazzo, proseguono «Gli Anni '50-'70», una raccolta di magiche fotografie in bianco e nero del biellese Franco Antonaci la palazzo Cisternai, «Obiettivo Sardegna» di Vittorio



Besso, in questo caso un allestimento dedicato ad antiche immagini ottocentesche realizzata in collaborazione con il circolo Su Nuraghe in palazzo Ferrero e «Partigiani a colori» nelle diapositive di Carlo Buratti. Anche questa una straordinaria mostra a carattere documentario i cui scatti furono realizzati durante la Resistenza. E c'è dell'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea di Biella e Vercelli, presenta al Palazzo.

«Photografica» fa tappa mol-

tre anche a Città Studi. Nelle sale di corso Pella i Fotoamatori biellesi hanno allestito «Images» il tema scelto quest'anno è «Dettagli» e Fotografo 2000, gli scatti più belli che partecipano al concorso regionale organizzato dalla Fiat.

Da non dimenticare a Sordevolo «Cinematento - Cent'anni di cinema muto» Le 160 immagini di film e autori censurati, riprodotte da Luciana Mulas, sono appese alle pareti di Villa Cernigliaro. La mostra curata dal critico Ugo Casarighi, con

materiali rari tratti dal suo archivio personale, vede fra i protagonisti i volti di Bunuel e Welles per citarne alcuni. Le immagini tratte da opere vietate o incomplete da Greco a Que viva Mexico, boicottate da censura e produttori.

Da non dimenticare questa sera nell'ambito del «Venerdì fotografico» a Città Studi alle 21, l'incontro con l'autore Franco Antonaci, fotografo che cerca, manipola, sperimenta ed elabora senza abbandonarsi mai acriticamente al mezzo tecnico.



Sono in pieno svolgimento le mostre di «Photografica» - trenta giorni di fotografia a Biella - che fa tappa al Palazzo a Sordevolo nelle sale di villa Cernigliaro. A sinistra un'immagine di Franco Antonaci che questa sera incontrerà gli appassionati del cinema a Città Studi. A destra una fotografia di Galen Rowell. Il suo reportage si può visitare da domani a palazzo La Marmora.



FOTO 2000

**SVILUPPO E STAMPA
IN 1 ORA**

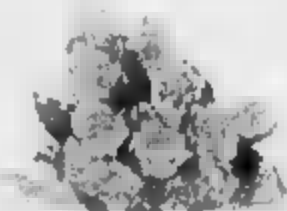
- FOTOTESSERA IN 1 MINUTO
- CALENDARI PERSONALIZZATI
- INGRANDIMENTI DI VARI FORMATI
- FOROBIGLIETTI DI AUGURI
- FOTO DA DIAPOSITIVE
- COPYPRINT
- FOTO PUZZLE
- LE TUE IMMAGINI SU MAGLIETTA O ALTRI INDUMENTI

CORSO MARIO ABBIATE, 62 (ZONA OSPEDALE)
VERCELLI - TEL. 0161.218797

Foto OTTICA



*Vasto
Assortimento
Album
Matrimonio*



**VERCELLI Corso Abbiate, 142
Tel. 0161215970**

Il Civico spalanca le porte alla lirica

4 4

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E' BELLO

L'ottava mostra s'inaugura con tre giorni di ritardo domani pomeriggio. Gli altri appuntamenti della rassegna Il Tibet firmato da Galen Rowell in un reportage a «Photografica»

«My Tibet» di Galen Rowell è l'ultimo tassello di «Photografica» - trenta giorni di fotografia a Biella. La rassegna che ha preso il via all'inizio del mese e che si protrarrà fino a domenica 29, annuncia domani il debutto dell'ultima delle otto mostre dedicate ai maestri del clic italiani e stranieri, di ieri e di oggi.

Il ritardo (la personale di Rowell si sarebbe dovuta inaugurare martedì scorso) è dovuto ai recenti danni causati dall'alluvione. Il materiale, infatti, doveva essere trasportato domenica scorsa da Roma a Torino e successivamente a Biella ma le interruzioni stradali e le pessime condizioni viarie di tutto il Piemonte, specie nella zona del capoluogo, hanno impedito la partenza puntuale dei camion. Per garantire comunque un sufficiente tempo di esposizione, «My Tibet» resterà aperta fino all'1 Novembre, recuperando così i tre giorni persi. Inoltre, visto che le foto di Rowell saranno ospitate a Palazzo La Marmora insieme a quelle di Harari, anche «Italiani» sarà visibile sino alla stessa data.

Rowell, esperto alpinista, dal '72 ha dedicato la sua vita all'esplorazione della natura ed alla fotografia lavorando per le più importanti testate, del National Geographic in poi. Ha pubblicato nove libri tematici e quest'ultimo reportage è una nuova ed importante testimonianza di una cultura, del popolo, della natura e dell'ambiente di questo Paese.

Intanto, sempre al Palazzo, proseguono «Gli Anni '50-'70», una raccolta di magiche fotografie in bianco e nero del biellese Franco Antonaci (a palazzo Cisterna), «Obiettivo Sardegna» di Vittorio



Besso, in questo caso un allestimento dedicato ad antiche immagini ottocentesche realizzate in collaborazione con il circolo Su Nuraghe (a palazzo Ferrero) e «Partigiani a colori» nelle diapositive di Carlo Buratti, anche questa una straordinaria mostra a carattere documentario i cui scatti furono realizzati durante la Resistenza. E curata dall'Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea di Biella e Vercelli e proposta al Bvo al Palazzo.

«Photografica» fa tappa inol-

tre anche a Città Studi. Nelle sale di corso Pella i Fotoamatori biellesi hanno allestito «Images» (il tema scelto quest'anno è «Dettagli») e Fotogiro 2000, gli scatti più belli che partecipano al concorso regionale organizzato dalla Fiaf.

Da non dimenticare a Sordevolo «Cinemacento - Cent'anni di cinema maledetto». Le 160 immagini di film a autori censurati, riprodotte da Luciana Mulas, sono appese alle pareti di Villa Cernigliaro. La mostra curata dal critico Ugo Casiraghi, con

materiali rari tratti dal suo archivio personale, vede fra i protagonisti i volti di Bunuel e Welles per citarne alcuni, le immagini tratte da opere vietate o incomplete, da Greed a Que viva Mexico!, boicottate da censura produttori.

Da non dimenticare questa sera nell'ambito dei «Venerdì fotografici» (a Città Studi alle 21), l'incontro con l'autore Franco Antonaci, fotografo che cerca, manipola, sperimenta ed elabora senza abbandonarsi mai acriticamente al mezzo tecnico.



Sono in pieno svolgimento le otto mostre di «Photografica» - trenta giorni di fotografia a Biella - che fa tappa al Palazzo a Città Studi a Sordevolo nelle sale di villa Cernigliaro. A sinistra un'immagine di Franco Antonaci che questa sera incontrerà gli appassionati del clic a Città Studi. A destra una fotografia di Galen Rowell. Il suo reportage si può visitare da domani a palazzo La Marmora.



FOTO 2000

**SVILUPPO E STAMPA
IN 1 ORA**

- FOTOTESSERA IN 1 MINUTO
- CALENDARI PERSONALIZZATI
- INGRANDIMENTI DI VARI FORMATI
- FOROBIGLIETTI DI AUGURI
- FOTO DA DIAPOSITIVE
- COPYPRINT
- FOTO PUZZLE
- LE TUE IMMAGINI SU MAGLIETTA O ALTRI INDUMENTI

CORSO MARIO ABBIATE, 62 (ZONA OSPEDALE)
VERCELLI - TEL. 0161.218797

Foto OTTICA



*Vasto
Assortimento
Album
Matrimonio*



**VERCELLI Corso Abbiate, 142
Tel. 0161215970**

Penny tour

*Brindate con noi
e con i nostri ospiti d'eccezione*

**ANNALISA MINETTI
e GIANFRANCO D'ANGELO**



BEATRICE



ISIDORO

*attualmente in scena a Milano con il Musical
"Beatrice e Isidoro", un'autentica novità nel
panorama teatrale italiano*

SABATO 21 OTTOBRE

alle ore 12.00

*All'inaugurazione della nuova filiale PENNY TOUR
Galleria Centro Commerciale Continente di VERCELLI*

La festa continua!

*Dalle ore 14 alle ore 20 in collaborazione con **Viaggi del Ventaglio**
presentazione della nuova programmazione invernale*



Sorprese ed omaggi!

Penny tour

VERCELLI

Corso Libertà - Tel. 0161 210990 - Galleria Continente
www.buonviaggio.it



Ieri l'amichevole-allenamento al Bozino è finita col successo dei bianchi per 1-0

Un gol di Ficco decide Pro-Trino

Infortunio a D'Agostino; Fogli gioca un tempo

VERCELLI

Un gol di Ficco nella ripresa ha deciso l'amichevole Pro-Trino disputata ieri pomeriggio al Bozino. Un match dalla doppia valenza: da una parte serviva ai bianchi per preparare la trasferta di dopodomani a Fiorenzuola, dall'altra agli azzurri di Viassi per riprendere confidenza con il calcio giocato e mantenere il tono agonistico visto che il campionato di Eccellenza, come tutti gli altri a carattere regionale, è stato sospeso anche per questa domenica.

Unica nota poco lieta un guasto occorso a D'Agostino, la «freccia» bianca lungo la corsia di destra: il giocatore nel tentativo di colpire un pallone ha sentito una fitta sotto un ginocchio ed è quindi probabile che già oggi verrà sottoposto a un'ecografia per stabilire se sarà disponibile per la trasferta in terra emiliana.

Tra i dati positivi invece figura anche l'impiego per tutto il primo tempo di Fogli. Ovvero un altro piccolo passo verso il recupero completo del giocatore.

Inizialmente la Pro è scesa in campo con Di Sarno in porta, Lazzeri e Passariello esterni, Fogli e Giampaolo Motta centrali, Ferretti e Speranza in mezzo al campo, Facchini e Turi laterali, Valsesia e Mirabelli di punta. Poi nella ripresa la consueta rotazione e il gol decisivo di Ficco.

Per quanto riguarda il Trino il club azzurro è alla ricerca di un campo per gli allenamenti. E' probabile che per un certo periodo debba usufruire degli impianti di Desana o Tricerro mentre potrebbe anche giocare un paio di match interni al Piola, se il calendario non si sovrapporrà a quello della Pro. [p. eyn.]



Con ogni probabilità oggi D'Agostino si sottoporrà a una ecografia per stabilire l'entità dell'infortunio sotto il ginocchio accusato durante il match di ieri contro il Trino. Dall'esame dipende il suo impiego a Fiorenzuola.

Moncalieri

Rinviata la gara di Sandonà

VERCELLI. Oltre al calcio regionale l'alluvione che ha colpito il Piemonte sta creando non pochi disagi anche ai tornei professionistici.

Nel girone A di serie C2 è stata rinviata Sandonà-Moncalieri, prevista per domenica. La decisione è maturata in seguito all'assoluta impossibilità dei giocatori torinesi di allenarsi. Non solo: oltre al campo anche gli uffici della sede sono stati danneggiati dall'acqua e, per finire, tre calciatori, compreso mister Brucato, risiedendo in Valle d'Aosta non riescono, questa settimana, a raggiungere i compagni.

L'incontro è stato così posticipato alle 14,30 di mercoledì 1 novembre.

In futuro qualche problema potrebbe verificarsi anche per i prossimi match interni del Moncalieri, rientrato da poco dopo nel proprio stadio dopo le prime giornate disputate a Savigliano.

In serie D, praticamente con le stesse motivazioni, è stata annullata Valle d'Aosta-Sestrese. Nessuna sospensione, invece, per gli altri match dell'8° turno in cartellone domenica anche se la situazione in alcuni impianti piemontesi non è ottimale. Mercoledì, intanto, sono state rinviata le gare di Coppa Italia Gravello-Ivrea e Rivoli-Bra.

Tutto fermo, invece, nei tornei dilettantistici. Se ne riparerà domenica 29 ottobre o, più probabilmente, il tutto slitterà al 1° novembre. [p. m. f.]

L'allenatore dopo il ko di Napoli: «Abbiamo dominato»

Fila Coop, per coach Crespi è il giorno dell'amarezza

Walter De Blasio

BIELLA

Prima sconfitta in campionato per la Fila Coop, che malgrado il 75 a 72 subito a Napoli, conserva il primato della classifica seppur in combattimento con i partenopei e Livorno.

«Più che la nostra posizione in graduatoria, sposterò l'attenzione sul fatto che abbiamo avuto tra le mani la possibilità di vincere su un parquet difficile come quello di Napoli ed invece abbiamo dovuto lasciare i due punti in palio - è il commento di coach Marco Crespi -. Rimane quindi una grande rabbia, perché sull'andamento dell'incontro, sia positivamente che negativamente, abbiamo inciso più noi che i padroni di casa. Nel primo quarto abbiamo giocato con poca intensità difensiva, siamo incappati in falli sciocchi (che poi abbiamo pagato a caro prezzo) e siamo andati sotto di 8 punti. Nel successivo abbiamo dimostrato una maggior determinazione e siamo risaliti a più 8 toccando, in seguito, anche i 12 punti di vantaggio. A quel punto ci siamo bloccati lasciando canestri facili ai partenopei che ne hanno approfittato ribaltando le sorti della partita. Nell'ultimo quarto ci siamo ripresi sino ad arrivare a giocarci le sorti della partita dalla lunetta, ma Turner e Childress sono risultati decisivi. Aver mancato di così poco una vittoria sul campo di Napoli, una delle formazioni meglio attrezzate per salire in A1, significa che la nostra squadra ha sicuramente delle buone potenzialità».

Domenica, alle 18, la Fila Coop ritorna la palazzetta per affrontare Messina che nel turno precedente ha colto la sua prima vittoria in campionato.



I 28 punti di Antonio Granger (nella foto) non sono bastati alla Fila Coop

TIRO A VOLO

Finale di Coppa del Mondo con Diamond e Peel

Joe Pelliolo da oggi a Cipro cerca la rivincita di Sydney

VERCELLI

«L'hanno definita come una rivincita delle Olimpiadi. E forse lo è». Così Giovanni Pelliolo presenta la finale di Coppa del mondo di tiro a volo in cartellone da domani a Nicosia: «Sarà una due giorni intensa - spiega l'azzurro, che già si trova a Cipro - dal momento che saranno impegnati solo i migliori specialisti che, attraverso le prime quattro prove di Coppa hanno ottenuto la qualificazione». Tra questi anche l'australiano Diamond e il britannico Peel che, a Sydney,

precedettero Pelliolo sul podio. «Le condizioni atmosferiche, sinora, sembrano buone - conferma il tiratore bicciano - così come come il poligono di tiro dove ci stiamo allenando. Insomma ci sono tutte le premesse per far bene». Pelliolo è reduce dal terzo posto nella Coppa Italia a squadre, una gara, però, condizionata dal maltempo.

«Domani è prevista la prima serie di 75 piattelli - dice l'azzurro - quindi, domenica mattina, l'ultima batteria da 50 che qualificherà alla finale i migliori sei dove, ovviamente, farò di tutto per esserci». [p. m. f.]

3.000.000

SCONTO ROTTAMAZIONE

O IN ALTERNATIVA 20.000.000 FINANZIABILI IN 36 MESI

TASSO ZERO*



MODELLO CLASSIC 3 O 5 PORTE

1.4 BENZINA 103 CV
1.6 BENZINA 109 CV
2.0 TURBODIESEL 101 CV

di serie: airbag lato guida, airbag lato passeggero, allarme antifurto perimetrico con funzione immobilizzazione motore, servosterzo e climatizzatore, ABS



ROVER: 100% INGLESE.

Offerta valida fino al 31 ottobre 2000

* tan 0 - taeg 0,81 iniziativa valida per autovetture versione Classic disponibili in concessionaria

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI ROVER DI:

ASTI

AUTOVEGA Srl
Corso Torino, 208
Tel. 0141/410620

AOSTA

ELLI GAL E C. SNC
Località Grand Chemin
Tel. 0165/32088 - 262353

BIELLA

C.A.R.I.M.A. SAS
Via Macallè, 13
Tel. 015/8408344

CUNEO

CUNEO AUTO 2 SRL
S. Croce di Cervasca
Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171/46102
Tel. 0171/261160

VERCELLI

CONTI FILIPPO
Via Trino, 105
Tel. 0161/391204